

Oggi «La Stampa»
e «Topolino»
di nuovo insieme in edicola
al prezzo di 3700 lire
(anziché 1500 e 3200 lire)



Siglati molti accordi commerciali. Un vertice con Primakov ma niente incontro con Eltsin

D'Alema: «L'Europa aiuti la Russia»

Appello al Fmi «per il debito di 17 miliardi di dollari»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

Senza dare fiato alle trombe, anzi mantenendosi palesemente sottovoce, Massimo D'Alema ha tuttavia parlato alla comunità internazionale ad aiutare la Russia a uscire dalla crisi e, in particolare, il Fmi a fare il possibile per trovare un accordo che consenta l'aiuto indispensabile perché la Russia possa onorare il debito. Una massa enorme di 17 miliardi di dollari, che la Russia non ha e non potrà avere entro quest'anno.

«L'Italia - ha detto D'Alema - si adopera nelle sedi internazionali perché questo accordo sia raggiunto. Informerò il cancelliere Schroeder - ha insistito il premier italiano - dei contenuti degli accordi moscoviti in modo che il vertice tra Russia e Unione Europea, previsto per il 15 febbraio possa trarne vantaggi». Primakov, evidente-

mente soddisfatto, gli ha fatto eco esaltando un ruolo maggiore dell'Europa nella politica mondiale, accompagnandolo con la sottolineatura della Russia come «evidente parte dell'Europa e della sua determinazione a rafforzare i legami tra Russia e Unione Europea con il sostegno dell'Italia».

Il giorno prima D'Alema, parlando con i giornalisti, aveva rilevato che, «forse», la via caldeggiata dall'occidente, negli anni scorsi, per spingere verso il passaggio al mercato della Russia non era stata la migliore. Ieri ha confermato che la stessa idea è stata sollevata dalla parte russa nel corso dei colloqui. «A me sembra evidente - ha commentato nella conferenza stampa finale - che l'economia di mercato ha bisogno di solidi istituti per far rispettare regole precise e per difendere gli interessi dei più deboli. E' su questo equilibrio che si reggono tutte le democrazie mature. Un mercato

ANTI-CRIMINALITA'

An a «lezione» dal sindaco di New York

NEW YORK. Lotta alla criminalità: il sindaco di New York Rudolph Giuliani spiega la sua ricetta alla delegazione di Alleanza Nazionale voluta negli Usa per incontrarlo. Una vera e propria lezione sulla «tolleranza zero», con cui Giuliani afferma di aver diminuito di oltre il 50% i reati e del 70% gli omicidi nei suoi cinque anni di mandato. An si è presentata con una delegazione ridotta, perché la morte di Giuseppe Tatarella ha richiamato in Italia Urso, Gasparri, Matteoli e La Russa. A New York sono rimasti i parlamentari Enzo Savarese e Gianpaolo Landi, il presidente dell'Antimafia siciliana, Granato, i capigruppo

di An a Bologna e a Padova.

Nell'incontro si è parlato soprattutto della teoria del «breaking glass», e dei risultati ottenuti con la «tolleranza zero». «Ho diviso la città in settori e in ognuno - ha spiegato Giuliani - ho messo un comandante; se la criminalità aumenta, lo rimuovo. La mia è la chiamata la teoria del «breaking glass», dei «vetri rotti», elaborata dal prof. Wilson di Harvard: se un edificio ha un vetro rotto e non viene riparato subito, chi passa penserà il potere rompere anche altri e così l'edificio subisce un degrado. Se invece viene riparato subito, questo problema si evita».

solidarietà crea neanche svilup-

Non tutti in occidente la pensano in questo modo. Da qui una certa freddezza verso Primakov. Che D'Alema non è parso condividere. La

verifica moscovita, al contrario, lo ha convinto. «L'impegno dell'attuale governo è per lo sviluppo di un'economia aperta e per un sistema di solidarietà sociale come il quale il Paese può sopravvivere».

Del resto - ha precisato il capo del governo italiano - «nessuno tra i politici incontrati ha espresso l'auspicio che questo governo cada». Tra questi c'è stato anche Jurij Luzhkov, il sindaco di Mosca, che - ha

detto D'Alema - ha «fatto ampio riferimento ai valori del socialismo europeo. Voi capite bene che la cosa, dal mio punto di vista, è interessante. La battuta è stata accompagnata da un leggero sorriso, probabilmente derivato dal fatto che i giornalisti russi hanno seguito la visita del premier ex comunista cercando di cogliere qualche segno di nostalgia e mostrando di sbalordirsi ogni volta che la parola socialismo appariva sulle labbra di D'Alema. Il quale ha incontrato - caso raro tra i leaders occidentali venuti a Mosca - anche Gorbaciov. Cosa si siano detti D'Alema e l'ex presidente sovietico ha avuto un atteggiamento positivo verso l'attuale governo. L'unico parere non raccolto è stato quello di Eltsin, che D'Alema non ha potuto vedere. E qui il leader italiano si è discostato dalla pratica dei leaders occidentali che fanno sempre finta di non accorgersi che Eltsin ha pro-

blemi di salute. D'Alema è stato insolentito esplicito. «Sta poco bene. Il viaggio ad Amman è stato faticoso. Mi ha inviato i suoi saluti tramite Primakov e io ho ricambiato».

Comunque, gli incontri sono stati densissimi di fatti concreti e passi avanti: dal grande investimento Fiat (Cantarella e Fassino erano in quel momento impegnati con il vicepresidente Gusev) al progetto Blue Stream per un gasdotto da 2 miliardi di dollari che passerà sotto il Mar Nero a 2000 metri di profondità, al progetto di un aereo Jak-Aermacchi, alla rivitalizzazione del sostegno alle piccole e medie imprese italiane.

Sul Kosovo la Russia lavora per un accordo, come noi. E' l'abbiamo incoraggiata a svolgere attivamente la sua parte, essendo evidente che Mosca condiziona ogni sua scelta futura a un accordo tra le parti».

Giulietta Chiesa

Arriva la notizia delle «nomination» per Roberto Benigni «In bocca al lupo faremo subito festa con le famiglie»

E l'«Izvestija» sull'ospite italiano ha scritto «Non è laureato ma ha fatto una gran carriera»

CURIOSITA'
DIETRO LE QUINTE

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Probabilmente nel suo viaggio a Mosca anche Massimo D'Alema deve essersi accorto che la Russia di oggi è un po' la parodia del terribile regime di ieri. E' forse il nostro premier lo ha scoperto a sue spese dato che, nel tutto incolpevole, si è visto trasformare la visita ufficiale in una mezza farsa. A cominciare dall'incontro con Eltsin che è saltato perché il presidente russo - anziano e malandato com'è - l'altra sera si è preso una gran paura: atterrato all'aeroporto di Mosca di ritorno dalla Giordania, dove si era recato per i funerali di re Hussein, l'aereo del nuovo Zar nelle manovre di parcheggio ha urtato niente poco di meno che l'aereo di D'Alema. Risultato: l'incontro ufficiale tra i due è saltato e il capo del governo italiano si è dovuto far arrivare in fretta e furia un altro aereo per tornare a Roma con il suo staff, mentre il resto della delegazione ha dovuto accettare il passaggio di un aereo mobile delle autorità russe.

Son cose che capitano quando si visita un ex Stato comunista finito nel liberismo più sfrenato. Qui ormai la disorganizzazione, i ricordi del passato, la paura del presente diventano una miscela esplosiva che a volte rasenta il dramma, in altre la comicità finendo per inghiottire un po' tutto. Così ieri nella residenza del nostro ambasciatore a Mosca, su carta intestata all'ambasciata italiana, c'era la traduzione di un articolo del quotidiano «Novye Izvestija» - una volta uno dei tanti organi del pcus e ora da queste parti considerato un giornale indipendente - che annunciava la visita «del primo presidente del Consiglio postcomunista di un Paese Nato» con queste giudizi entusiastici: «Il fatto che abbia conseguito solo la licenza media non ha impedito a D'Alema di fare una carriera strepitosa... Alla domanda di un giornalista, su cosa sognava da giovane e su cosa sogna adesso, D'Alema ha



A sinistra il presidente russo Boris Eltsin. Qui sotto il Dc-9 dell'Aeronautica Militare urtato mentre era parcheggiato dall'aereo di Eltsin che rientrava dalla Giordania. A destra D'Alema con Primakov



Per l'ex «ragazzo rosso» ritorno a Mosca da premier

dato un'unica risposta: «il socialismo».

Eh sì, Mosca è Mosca e rischia di mandare tutto di traverso. Ieri il nostro premier, al solito irritato con i giornali italiani, per aver dato troppo rilievo ad una sua battuta («Non ho mai sfilato sulla Piazza Rossa») ha deciso di non dire nulla che non fosse attinente alla visita ufficiale. Solo alla fine gli è scappata qualche frase di contrapposizione nei confronti di Roberto Benigni per le sue sette nomination agli Oscar. «Sono contento. Io non vado mai al cinema. Il suo film l'ho visto due volte. Siamo amici con lui e la compagna Nicoletta. Faremo

una festa in famiglia. Da noi i giornali non l'hanno trattato bene? E che c'entra. E' stato campione d'incassi, siamo in un Paese democratico e sono i cittadini a giudicare un successo».

Eh sì, alla fine per strappare una parola di più al presidente del Consiglio in questo viaggio pieno di contrattempi c'è voluto un maestro della comicità. Oppure accontentarsi delle battute del suo consigliere economico Nicola Rossi, che ha risposto spaziosamente ai ministri economici dell'unione europea che da Bruxelles hanno chiesto all'Italia di rivedere le pensioni: «Ragazzi, ancorate».

Per il resto dopo aver visto il

premier Evghenij Primakov, l'ex Presidente Gorbaciov che ha raccontato di essere contento di andare al festival di Sanremo «per parlare con un miliardo e mezzo di persone» e il sindaco di Mosca, Yuri Luzhkov, insieme a tutte le altre personalità più rappresentative del Paese, D'Alema ha ripetuto i concetti che regolano in questo momento i nostri rapporti con la Russia: «Noi crediamo alla capacità della Russia di risollevarsi, può sviluppo dell'economia non può non andare di pari passo con le riforme democratiche del Paese». Insomma, discorsi rassicuranti verso il governo di Primakov che - secondo D'Alema -

«nessuno nello scenario politico russo mette in discussione dato che tutti sanno che il Paese ha bisogno di stabilità». Il nostro premier ha criticato, sia pure velatamente, anche i giudizi non certo entusiastici del Fondo Monetario sulle misure economiche di Primakov: «Senza l'aiuto dell'Fmi difficilmente la Russia potrà pagare i debiti. E' come un cane che si morde la coda». E, in un certo senso, ha mostrato una certa comprensione verso la posizione di Mosca sul Kosovo: «Loro accettano tutto, vogliono però che ogni misura avvenga nella logica di un accordo».

A parte tutto il resto, alla fine

il premier italiano è ripartito contento. In fin dei conti qui a Mosca ha trovato pure l'unico sindaco che gli va genio in questo momento. «Mi ha colpito il riferimento di Luzhkov ai valori del socialismo europeo. Ha detto che bisogna superare le vecchie incrostazioni dogmatiche della sinistra ma anche un certo estremismo liberista che ha fallito in questo Paese. Come capite, sono discorsi che non possono non interessarmi. Ben diversi - si potrebbe chiosare - da quelli che fanno i sindaci ulivisti di casa nostra, i vari Rutelli e Cacciari».

Augusto Minzolini

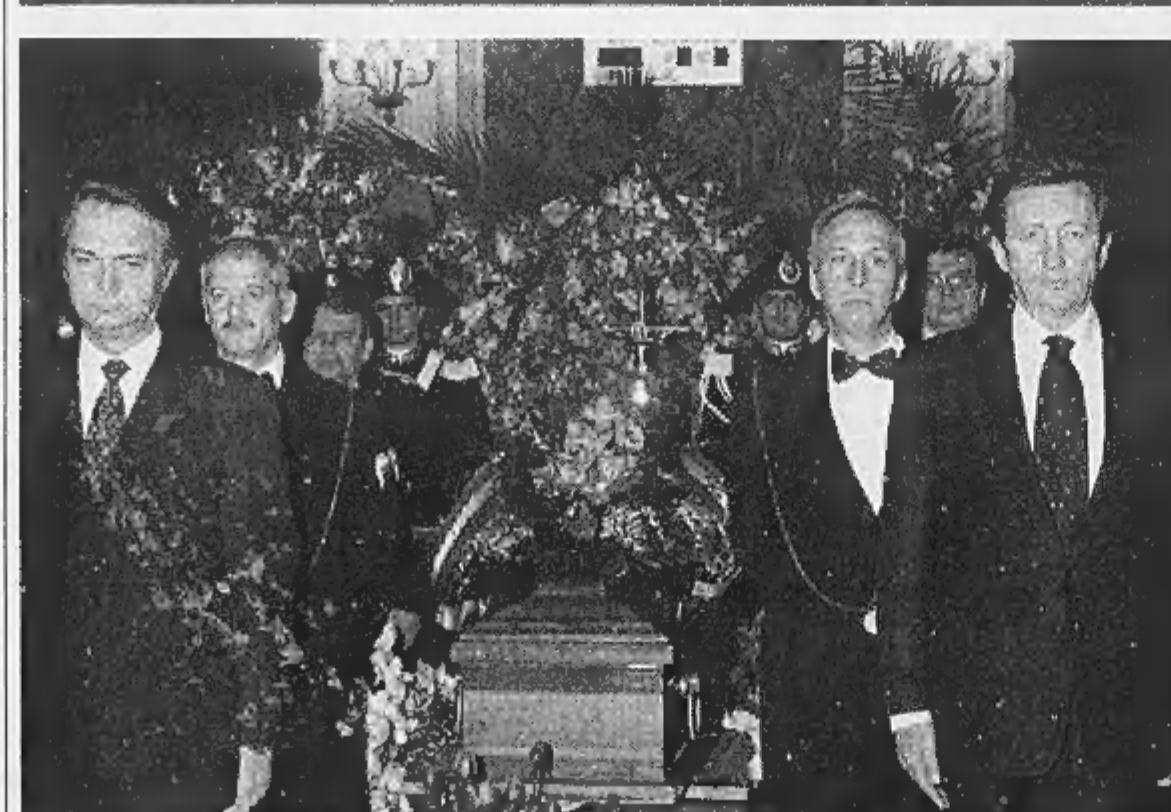
Dopo la Bolognesi Procreazione oggi forse il relatore

ROMA. Oggi il presidente della commissione Affari Sociali della Camera, Marida Bolognesi, dovrebbe indicare il nome del nuovo relatore sulla legge per la procreazione assistita. Al momento non risulta che siano stati contattati molti dei deputati dati come possibili relatori. Lo dicono Augusto Battaglia, cattolico del ds, e anche i verdi, mentre il popolare Fioroni ritiene che la scelta non possa ricadere su di lui. Sul fronte dell'opposizione uno dei «papabili» poteva essere Massidda, vice presidente di Fi, ma l'interessato nega e si dice «non disponibile: non credo sia giusto che l'opposizione accetti questo incarico. Non possiamo togliere le castagne dal fuoco alla maggioranza».

Intanto la conferenza dei capigruppo della Camera ha deciso di attendere che il nuovo relatore, una volta nominato, indichi il percorso da seguire. Dovrà anche ottenere dalla commissione il voto sul mandato a riferire in aula. Ma da parte di Udr e Ppi si sollecita l'urgenza del provvedimento. «Non accetteremo tattiche dilatorie - ha detto Luca Volontè, vicepresidente del gruppo Udr - e faremo il tutto per ostacolare chi vuole approfittare del passaggio in commissione per la nomina del nuovo relatore per affossare la legge. Per Volontè è dunque «necessario che venga nominato il nuovo relatore che rappresenti gli orientamenti della maggioranza che vuole approvare la legge». Anche per Fioroni la legge «deve essere fatta», ma definisce «saggia» la decisione del capigruppo: «Individuare un tempo ragionevole perché la legge possa tornare in aula non è un atto tattico dilatorio, è l'unico percorso possibile».

[Ansa]

I FUNERALI DI TATARELLA



In migliaia a Bari per «un uomo tutto di un pezzo»

BARI. Migliaia di persone - tra cui Violante, Berlusconi, Mattarella, Dini, Bassanini - hanno assistito ai funerali di Giuseppe Tatarella. «Troppe forte è il dolore che ci pervade», ha detto Fini, definendo Tatarella «un uomo tutto di un pezzo». Nella foto il presidente di An nella camera ardente

Magistrati alle urne In aumento Md Scendono verdi e Unicast

ROMA. Magistratura Democratica, la corrente di sinistra dei magistrati, a conclusione delle elezioni della nuova giunta dell'Anm avrebbe ottenuto almeno un seggio in più rispetto alla composizione del precedente sodalizio, eletto nel '96. Nella tarda serata di ieri, dei 28 seggi complessivi 23 erano già scrutinati. Questa la ripartizione (non definitiva) dei seggi: Magistratura Democratica 10 (rispetto al '96), Movimenti Riuniti (i Verdi) 4 (rispetto al '96), Unità per la Costituzione 13 (su 15 del '96), Magistratura Indipendente 8 (7).

Allo scrutinio mancano ancora i distretti di Vicenza, Potenza, Bolzano, Genova e Firenze. Solo all'esito dello scrutinio di queste tre città la situazione complessiva potrebbe cambiare: Unicast potrebbe ottenere un seggio in più (da 13 a 14), oppure il seggio vacante potrebbe finire a Magistratura Indipendente o a Magistratura Democratica.

[Agi]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

CONDIRETTORE

CONDIRETTORE

CONDIRETTORE

CONDIRETTORE

CONDIRETTORE

CONDIRETTORE

CONDIRETTORE

CONDIRETTORE

CONDIRETTORE

CONDIRETTORE

CONDIRETTORE

CONDIRETTORE

CONDIRETTORE

CONDIRETTORE

CONDIRETTORE

CONDIRETTORE

CONDIRETTORE

CONDIRETTORE

CONDIRETTORE

CONDIRETTORE

CONDIRETTORE

CONDIRETTORE

CONDIRETTORE

CONDIRETTORE

CONDIRETTORE

CONDIRETTORE

CONDIRETTORE

CONDIRETTORE

CONDIRETTORE

CONDIRETTORE



MOSCA NOSTRO SERVIZIO

Un «incidente di parcheggio» tra aerei vip ha costretto ieri Massimo D'Alema a partire con ritardo dalla capitale russa. La sera prima, poche ore dopo l'arrivo del premier italiano a Mosca, l'aereo di Boris Eltsin ha tamponato il velivolo della presidenza del Consiglio.

Stando alle parole del portavoce del Cremlino, che ieri ha commentato a denti stretti l'incidente, i due apparecchi si sono «stoccati». Ma si tratta probabilmente di un eufemismo: l'urto ha reso inutilizzabile il Dc-9 di D'Alema e i lavori di riparazione iniziati subito sono riusciti a rimetterlo in sesto.

L'incidente è avvenuto attorno alle otto di sera (ora di Mosca) di lunedì all'aeroporto Vnukovo-2. L'aereo di D'Alema, che nel frattempo aveva già cominciato il suo programma moscovita, era vuoto, fermo nell'area di parcheggio. Il velivolo di Boris Eltsin invece era appena atterrato: il presidente russo stava rientrando dalla visita lampo ai funerali del re di Giordania Hussein, un viaggio che ha messo a dura prova la salute di zar Boris. Forse, i piloti avevano fretta di riportare a casa il presidente (che si era sentito male ad Amman) e non hanno badato a compiere la manovra con la dovuta attenzione.

Il Cremlino, per ovvio imbarazzo, mantiene un silenzio stretto sui particolari dell'accaduto, rinviando tutte le

Mosca mette a disposizione un altro velivolo, ma per il rientro del Premier ne arriva uno da Roma

STAINO: TUTTA LA VERITA' SULL'INCIDENTE



IPOTESI COMUNISTA



IPOTESI CATTOLICA



IPOTESI REALISTICA

Il cartoonist Sergio Staino ha ricostruito per La Stampa le tre ipotesi che potrebbero essersi alla base dell'incidente che all'aeroporto «Vnukovo-2» ha visto coinvolti il Dc-9 dell'Aeronautica militare che aveva portato il presidente del Consiglio in Russia per la visita di Stato e l'aereo di Boris Eltsin che rientrava da Amman dove il Presidente russo aveva partecipato ai funerali di re Hussein il Giordania.

Silenzio imbarazzato dal Cremlino: forse il colpevole non sarebbe l'Iliushin-96 del Presidente ma il jet di accompagnamento che trasporta la strumentazione di comunicazione cielo-terra

L'aereo di Eltsin tampona il Dc-9 di D'Alema

Incidente di parcheggio, il Tupolev rientrava da Amman

risposte alla conclusione dei lavori della commissione d'inchiesta. Ma è evidente che da parte del pilota russo si è trattato di una manovra di «parcheggio» un po' azzardata. Come risultato l'ala del Tupolev ha frantumato i piani di coda del Dc-9.

Il portavoce russo si è rifiutato di dire se al momento dell'incidente il presidente russo era a bordo. A quanto pare, il «colpevole» non è stato l'imponente Iliushin-96 personale di Eltsin, ma l'aereo di accompagnamento, che trasporta la strumentazione

di comunicazione che permette al padrone del Cremlino di restare sempre in contatto con Mosca.

La notizia è stata subito comunicata al presidente del Consiglio, che l'ha accolta con un mezzo sorriso, limitandosi solo a chiedere: «Come facciamo a tornare a casa?». Mentre erano in corso telefonate con Roma per procurare un altro velivolo, qualcuno faceva la battuta inevitabile: il presidente russo ormai è talmente malfermo da aver contagiato perfino i suoi piloti.

Subito avviata una commissione di inchiesta. I piloti avevano una fama immacolata. Traditi dalla fretta di portare a casa il leader malato?

Gli autisti del garage presidenziale, abituati a sfrecciare a folle velocità ignorando segnali e divieti, sono già stati autori di numerosi incidenti stradali a Mosca. Ma i piloti del Cremlino finora avevano una reputazione immacolata: scelti tra i migliori quadri dell'aeronautica e profumatamente pagati, si sono sempre dimostrati abili e attenti.

Difficile anche addurre come scusa le condizioni del tempo: lunedì sera sulla capitale russa era scesa un'ondata di freddo secco (tredici gradi sotto zero), la visibilità era

ottima e l'asfalto in città era perfettamente asciutto. Senza contare poi il fatto che la pista di Vnukovo-2, ovviamente, è dotata di tutte le attrezzature antighetto necessarie.

Le autorità russe comunque, probabilmente spinte anche dall'imbarazzo della situazione, hanno reagito subito. Già lunedì notte squadre di tecnici erano al lavoro per cercare di rimediare il danno al velivolo della presidenza del Consiglio. Ieri mattina poi sono arrivate le scuse ufficiali del governo russo, che ha

anche manifestato la sua piena disponibilità a pagare tutte le spese di riparazione.

Mosca ha anche messo a disposizione della delegazione italiana un aereo della squadriglia presidenziale. Il G-3 dell'Aeronautica militare arrivato ieri a Mosca per riportare in patria D'Alema può infatti ospitare a bordo solo dodici persone. Il resto del seguito del premier invece - probabilmente, a malincuore - ha dovuto affidarsi ai piloti della presidenza russa.

Anna Zafesova

Qui accanto: l'ex Presidente della Repubblica Sandro Pertini. A destra: Niccolò Machiavelli.



C'è un aereo anche nel rarissimo «Gronchi rosa»

que poco convenienti ai fini dell'immagine e della reputazione.

Liti, attese, francobolli rari, presunti sabotaggi, motori che si rompono in volo, scandali, scandali e così via. E' un repertorio piuttosto vario di disavventure.

Craxi litigò di brutto con un impiegato alle prenotazioni di Fiumicino. Lattanzio, allora ministro della Protezione civile, fu accusato di sorvolare gioiosamente il matrimonio di uno dei figli di Gava. A Prodi non gli si è mai perdonato l'elicottero militare che doveva portarlo in Albania. Da Signorile, che viaggiava spesso con linee aeree private, la Corte dei Conti voleva un sacco di soldi di rimborso.

Volare oh oh. Chi più ne ha più ne metta. Remo Gaspari ebbe un sacco di storie (poi fu completamente assolto) per l'utilizzo di un elicottero dei pompieri che lo portò su certi monti abruzzesi per una sagra gastronomica («per degli assaggi» disse lui). C'è un aereo nel rarissimo «Gronchi rosa» che celebrava un viaggio in Sudamerica. Sempre in Sudamerica Pertini era convinto di aver subito un tentativo di danneggiamento. Anche Enrico Mattei, qualche tempo prima dell'incidente di Bascapè, si ritrovò un cacciavite di avvertimento attaccato con un nastro adesivo sopra il motore. A Ciampi si ripeté un mistero in volo. Violante fu ingiustamente accusato di aver incontrato un mafioso su un Dc9...

Ma uno speronamento come quello dell'aereo dalemiano da parte del presidente russo sul serio non s'era davvero mai visto. Fortuna, di nuovo, che l'aereo era vuoto. E non mi è inconfondibile - scrive ancora Ser Nicolò - come molti hanno avuto e hanno opinione, che la cosa del mondo intero in modo governato dalla fortuna e da Dio, che gli uomini con la prudenza loro non possono correggerla, anzi non vi abbiano rimedio alcuno...».

Filippo Ceccarelli

Anche Romano Prodi (diretto in Albania) rimase a piedi. E la vicenda-Ocalan cominciò in aeroporto

Vola sui potenti la «sventura aeroportuale»

bombardamento anglo-americano sull'Iraq. D'Alema ebbe modo di far coincidere la sua non proprio ottimistica disposizione d'animo: «Forse - e notare il fascino di quel «forse» - forse sarebbe il caso di andare al santuario di Fatima per far benedire il governo».

Ma francamente sarebbe del tutto temerario trarre qualche insegnamento o previsione da questa specie di catena di incidenti volanti e danneggiamenti aerei. I vaticini lasciano il tempo che trovano e l'esoterismo applicato pure.

Ma la sfiga dell'aereo del presidente del Consiglio post-comunista tamponato dal Tupolev del Cremlino, quella si che rimane. E, se si vuole, resta pure una risonanza allegorica, forse un segno da decifrare in questa inusitata, iellatissima collisione.

«Destino cinico e baro» disse una volta Saragat. La fortuna e la sfortuna hanno certamente a che fare con la politica, e non da ieri. *Quantum fortuna in rebus humanis possit et quomodo illi sit occurrendum*: il potere della fortuna nelle cose umane e il modo di resistere ad essa. Niccolò Machiavelli - che proprio D'Alema, presentando il suo governo

da Montecitorio, definì «un granaio» - ha scritto pagine fondamentali sul rapporto tra i leader e la fortuna, arbitra della metà delle loro azioni almeno. La quale fortuna assomiglia a un fiume in piena; o a una donna che come tale - in tempi di grande scorrettezza politica - è necessario, volendola tenere sotto, batterla a martello.

Ebbene, per fortuna l'incidente di ieri non aveva alcuna carica di drammaticità. Anzi per dirla tutta fa un po' ridere. Le agenzie trasmettono scarsi comunicati, verità ufficiali preconfezionate, ma poi uno s'immagina la scena,

Da Sigonella alla lite di Craxi a Fiumicino Pertini sospettò un sabotaggio e Mattei ebbe un «messaggio»

l'ambiente nel gelido casino mediterraneo, con quel tanto di pomposità orientale che si tributa ai capi ed eccoli l'aeroplano di Eltsin che sbanda come il suo presidente e sbam! va addosso all'aeroplano elegante di Baffino...

La storia politica italiana è piena di storie - anche buffe - che hanno avuto svolgimento nell'aria o in quei luoghi cruciali della modernità che sono gli aeroporti. Più volte la sventura aeroportuale si è abbattuta sui potenti in transito, o almeno li ha direttamente e indirettamente coinvolti in atmosfere comun-

Prete bresciano in pellegrinaggio

Messa ad Hammamet nella casa di Craxi

ROMA. Una decina di giorni fa la villa di Bettino Craxi ad Hammamet è stata meta di una specie di pellegrinaggio. Ma non di socialisti nostalgici dei tempi d'oro. Don Gianni Mondini, priore della chiesa di San Giacinto a Brescia, ha guidato una comitiva di parrochiani a far visita all'ex premier, con tanto di messa finale celebrata in una delle sale della residenza tunisina, cui ha partecipato tutta la famiglia Craxi. Lo ha rivelato Craxi a «famiglia cristiana» durante un'intervista sul 15 anni dalla revisione del Concordato, di cui l'allora presidente del Consiglio socialista fu uno dei firmatari. Il parroco ha confermato la circostanza. «Sono un laico cristiano - ha detto Craxi - come lo era anche Garibaldi, credente sincero. Certo, era anche anticlericale; ma come si faceva a non essere anticlericali con Pio IX, che non voleva l'unità d'Italia?». Craxi ricorda di aver avuto un'educazione cattolica e di credere nel cristianesimo, anche se di fronte ai misteri non fermato. (r. int.)

PREPARAZIONE UNIVERSITARIA

CEPU

85% di promossi al 1° appello*

In Piemonte e Valle d'Aosta: Torino • Alessandria • Cuneo • Novara • Vercelli • Aosta

Numero Verde 167-33 11 88

Le sentenze ieri a Caltanissetta

Sgarbi, due condanne «Diffamò Caselli»

CALTANISSETTA. Vittorio Sgarbi è stato condannato dal tribunale di Caltanissetta, in due distinti procedimenti, per diffamazione del procuratore di Palermo Gian Carlo Caselli in relazione a giudizi espressi in «Sgarbi quotidiani» e nel «salotto» di Maurizio Costanzo. La prima condanna è a sei mesi di reclusione e al risarcimento di 150 milioni di lire in favore del Procuratore della repubblica. Caselli aveva denunciato il parlamentare che lo aveva indicato come responsabile morale dell'uccisione di don Pino Puglisi, parroco di Brancaccio. Sgarbi lesse allora una lettera giunta, disse, in forma anonima. Successivamente sostenne che era firmata «Salvatore Lo Presti», omonimo di un presunto mafioso deceduto alcuni anni fa. Nel secondo processo Sgarbi è stato condannato a 10 milioni di multa e ad un risarcimento di 65 milioni, per avere definito Caselli, in un'intervento al «Maurizio Costanzo show», «affiliato al Pds» e «uomo di Violante». [Ansa]



«Shakespeare in Love»
il più votato, delude
«The Truman Show»

Per le attrici, duello tra
la solita Meryl Streep
e l'emergente Paltrow

Successo de «La vita è bella» alle nomination: nemmeno Fellini e De Sica avevano raccolto tanto consenso

GLI CONTENDONO LE STATUETTE



MIGLIOR FILM. «La vita è bella» si scontrerà, nella notte degli Oscar, con «Salvate il soldato Ryan», «Shakespeare in Love» (nella foto l'attrice Gwyneth Paltrow), «Elizabeth» e «La sottile linea rossa».



MIGLIOR ATTORE. Benigni si scontra con Tom Hanks (nella foto in «Salvate il soldato Ryan»), Ian McKellen («Gods and Monsters»), Nick Nolte («Affliction»), Edward Norton («American History X»).



MIGLIOR REGIA. Sono in lizza, oltre a Benigni, Spielberg («Salvate il soldato Ryan»), John Madden («Shakespeare in Love»), Terrence Malick («La sottile linea rossa») e Peter Weir (foto) con «The Truman Show».



MIGLIOR FILM STRANIERO. Gli avversari di «La vita è bella» sono il brasiliano «Central do Brasil», l'iraniano «Figli del paradiso», lo spagnolo «El abuelo», l'argentino «Tango» (una scena nella fotografia).



COLONNA SONORA. Nicola Piovani gareggia con film «Elizabeth» (foto), «Pleasantville», «Ryan», «La sottile linea rossa». Il film è entrato anche nella classifica per il montaggio, grazie al lavoro di Simona Paggi.



MIGLIOR SCENEGGIATURA. Contro Benigni e Cerami: Warren Beatty (foto) e Piker per «Bulworth», Rodat («Ryan»), Norman e Stoppard («Shakespeare in Love»), Niccol («The Truman Show»).

LOS ANGELES. Due volte miglior film, nella categoria di quelli stranieri e in quella dei migliori film in assoluto, in competizione contro Steven Spielberg con il suo «Salvate il soldato Ryan» e contro «Shakespeare in Love». E poi ancora nomination per la recitazione, per la regia, per la sceneggiatura (in team con Vincenzo Cerami), anche per la colonna sonora di Nicola Piovani e per il montaggio di Simona Paggi. Per Roberto Benigni e per «La vita è bella» meglio di così non sarebbe potuto andare, la piccola favola che alcuni critici avevano inizialmente accusato di superficialità e di avere trivialisato il tragico tema dell'Olocausto è arrivata alla porta degli Oscar, con un totale di sette nomination. Nemmeno Fellini, nemmeno De Sica hanno mai raccolto così tanti consensi nel mondo un po' chiuso di Hollywood. E per trovare un film straniero che ha saputo entrare anche nella categoria di «Best film» in assoluto occorre andare indietro di trent'anni, a «L'orgia del potere» di Costa-Gavras.

Come era stato anticipato, le nomination sono state annunciate puntualmente alle 5 e 38 del mattino (in Italia, le 14 e 38) dal presidente della Academy Robert Rehme e da Kevin Spacey, di fronte a un pubblico di oltre 500 giornalisti alzatisi per l'occasione e di milioni di americani sintonizzati sui loro televisori. E si è capito che questa sarebbe stata una giornata di trionfo per Benigni sin dalla lettura delle prime categorie, sin da quando nella lista dei «Best actors» il suo

è stato letto per primo seguito da Tom Hanks («Ryan»), Ian McKellen («Gods and Monsters»), Nick Nolte («Affliction») e, a sorpresa, Ed Norton per «American History X». Poi quel nome italiano è continuato a risuonare, sino a quando Spacey ha letto i «nominees» della categoria più attesa, quella del «Best film». Come tutti si aspettavano, nella classifica selezionata dai membri della Academy ci sono «Shakespeare in Love» e «Salvate il soldato Ryan». Ma le altre scelte sono un po' inattese e nessuna delle sorprese favorisce il film di Spielberg che, sino a pochi mesi fa, veniva visto come una specie di corazzata inaffondabile che avrebbe costretto tutti gli altri film al ruolo di semplici comparse nella sua navigazione verso il traguardo finale degli Oscar. Intanto «Shakespeare», che ha 13 nomination contro le 11 di «Ryan» (pur non eguagliando il record stabilito da «Titanic» con 14 raggiunge film storici di Hollywood come «Via coi venti», «Da qui all'eternità», «Forrest Gump», «Mary Poppins», «Chi ha paura di Virginia Woolf?». Soprattutto, mentre il quarto film in lizza è «Elizabeth», il

GLI ALTRI ITALIANI Da Bertolucci a Rambaldi

Benigni è in corsa, ma sono molti gli italiani che hanno già vinto. Tra questi, De Sica prese il premio speciale per «Sciuscià» (nel 1947) e per «Ladri di biciclette» (1948), e ancora l'Oscar al miglior film in lingua straniera per «Eeri oggi e domani» (1964) e per «Il giardino dei Finzi Contini» (1971). Anche Fellini fece un poker di statuette, con «La strada», «Le notti di Cabiria», «Otto e mezzo» e «Amarcord». Elio Petri vinse per «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto». Tre statuette, poi, per Bernardo Bertolucci, per «L'ultimo imperatore» (88). Per quel film vinse anche Vittorio Storaro (fotografia), Oscar per «Apocalypse Now» e «Reds». Oscar pure per Tornatore («Nuovo Cinema Paradiso») e Salvatores («Mediterraneo»). La Magnani vinse per «La rosa tatuata» e la Loren per «La ciociara» (e alla carriera nel '91). Tra le statuette eccellenti, Danilo Donati e Nino Novarese (costumi) Nino Rota per la musica, Carlo Rambaldi per gli effetti speciali: di «E.T.», nell'82.

quinto è «La sottile linea rossa». Un altro film di un regista molto amato, Terrence Malick, che torna alla regia dopo 20 anni di assenza. Un altro film che narra uno sbarco cruento nel corso della seconda guerra mondiale, quello di Guadalcanal, e che vede nella guerra un momento di tragico orrore non di superficie. Due film, insomma, che rischiano di elidersi a vicenda e che potrebbero finire per favorire «Shakespeare», l'unica commedia romantica, o «La vita è bella», un altro film ambientato nel corso della seconda guerra mondiale, strutturato come una favola.

Come già detto, Benigni si troverà testa a testa contro Spielberg anche nella categoria del miglior regista, assieme con John Madden («Shakespeare»), Malick («La sottile

linea rossa») e Peter Weir, il cui «The Truman Show» era uno dei film favoriti della vigilia e deve invece accontentarsi di solo 3 nomination. Tra le attrici, la contesa sarà invece tra Gwyneth Paltrow («Shakespeare»), la solita Meryl Streep («One True Thing»), Emily Watson («Hilary and Jackie»), Cate Blanchett («Elizabeth») e la brasiliana Fernanda Montenegro, il cui «Central do Brasil» diventa il più forte concorrente de «La vita è bella» nella categoria dei film stranieri (gli altri tre sono l'iraniano «Children of Heaven», lo spagnolo «El padrino» e l'argentino «Tango»).

La cerimonia degli Oscar verrà celebrata il 21 marzo e oltre a Benigni potrebbe vedere premiato un altro italiano: Tony Renis, co-autore di «Preghiera», la canzone che Andrea Bocelli e Celine Dion hanno cantato assieme per il film d'animazione «La spada magica».

Per Benigni è stato un anno fantastico. A parte «La vita è bella» ha già vinto il premio della Giuria al festival di Cannes, cinque David, un premio al Festival di Montreal.

Lorenzo Soria

Tony Renis alle stelle

Felice per «The prayer»
«ma grazie a Bocelli»



LOS ANGELES. Nomination e felicità inattesa anche per Tony Renis, applaudito cantante Anni 60 e oggi uno fra i più fortunati promoter di cantanti e canzoni, manager che ha fatto debuttare insieme Andrea Bocelli e Celine Dion nel film d'animazione «La spada magica», ottenendo generali consensi. Renis ha conquistato una candidatura all'Oscar con «The Prayer», la canzone migliore, scritta insieme con Alberto Testa, Carole Bayer Sager e David Foster per il film «Alla ricerca di Camelot». Renis è raggianze: «Al «Golden Globe» con Benigni ci siamo abbracciati e lui mi ha detto: se vinciamo l'Oscar facciamo baldoria. Giuro, se vinciamo quella statuetta, ci divertiremo».

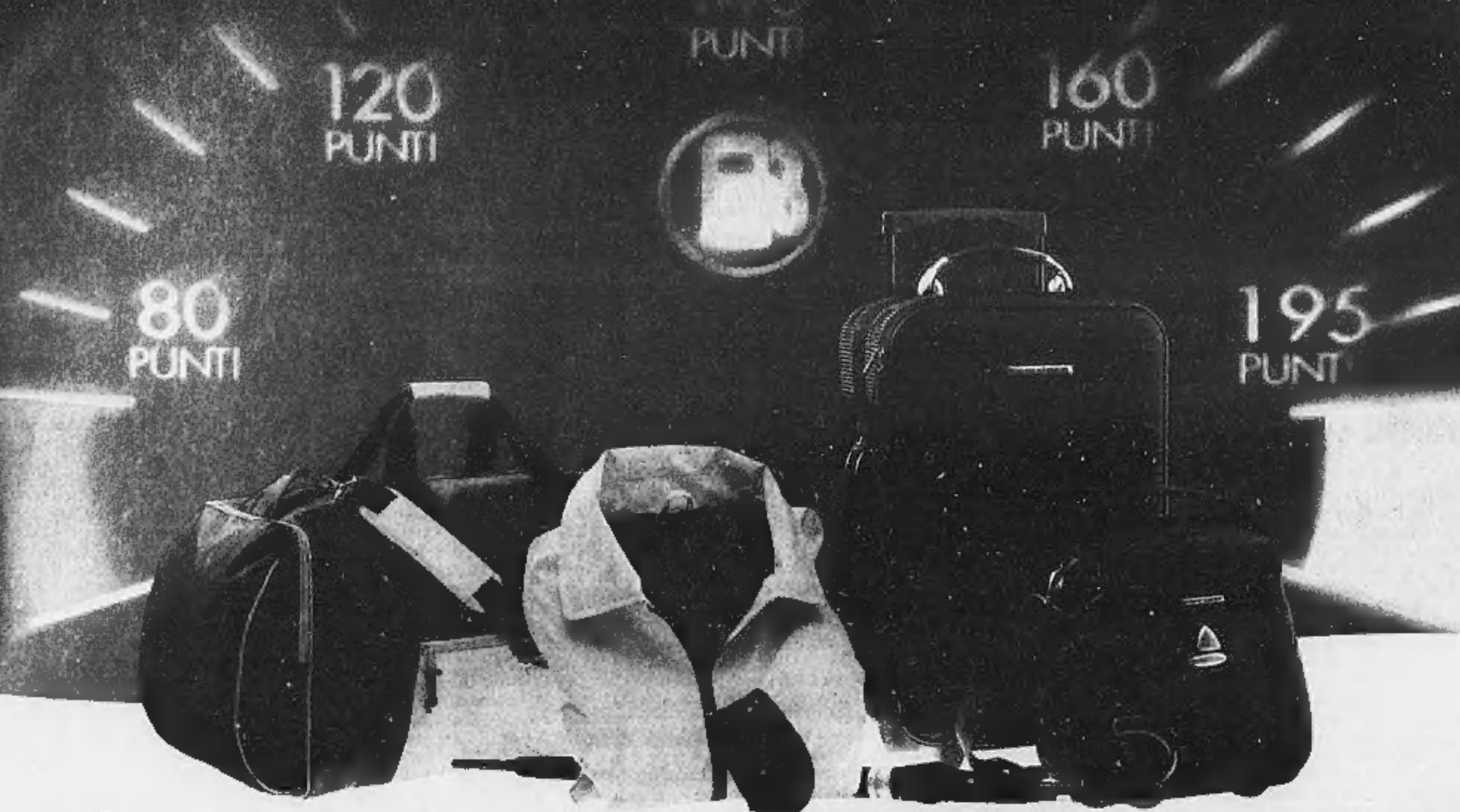
Tony Renis ha conquistato gli americani. Ora attende l'apoteosi dell'Oscar.

Tony Renis, candidato per il miglior testo di canzone, parla di sensazione mozzafiato. Prendere nomination all'Oscar è il sogno più ambito. Una nomination corona una carriera, se poi vinci l'Oscar è l'apoteosi. Io credo che gli americani si siano convinti della bravura di Andrea Bocelli. A Las Vegas sono venuti a salutarlo Gregory Peck, Belafonte e Liz Taylor, ed è a lei che dobbiamo questa nomination.

Nuova collezione Roberta di Camerino ALLA SHELL RIFORNITEVI DI PREMI.

È partita la nuova promozione Shell.

Richiedete i bollini ogni volta che acquistate carburante o lubrificante nelle stazioni di servizio aderenti all'iniziativa.



Parla il trionfatore: la prima telefonata alla madre, il primo grazie alla moglie



«La promozione in America? Cenare con Liz Taylor è stato strepitoso mi manca di andare a fare la pipì con Charlton Heston»

LE REAZIONI

BERNARDO BERTOLUCCI, vincitore della statuetta per «Il piccolo imperatore», non si nega, ma risponde: «Non mi interessano, non mi va di parlare delle nomination».

GABRIELE SALVATORE, che ha vinto il premio Oscar per «Mediterraneo», commenta: «Sono molto, molto, molto felice per Roberto. Lui è un regista e un attore straordinario. Ha avuto molto coraggio a fare questo film, dove è riuscito a rendere bene un argomento, che certamente non lo è, con grande sensibilità. «La vita è bella» è una pellicola zen. Contiene una grande ricetta per la vita: quella di trovare un giorno per giorno - con fantasia e creatività - un briciolo di gioia, anche nel dolore, nella morte. Il film è strutturato in maniera così solida che reggerebbe anche se al posto del campo di sterminio la disperazione fosse rappresentata da un cancro. Auguro a Roberto di lavorare in America. Un tecnico italiano come Benigni con le comicità che hanno là... che bella contaminazione, insieme farebbero faville. Non si deve più parlare di cinema italiano, francese... ma di cinema internazionale».



Salvatore

GABRIELLA PESCHICI, vincitrice dell'Oscar nel '94 per i costumi dell'«Età dell'innocenza», esulta: «Sono veramente felice. Stimo profondamente Benigni. Un uomo di grandissimo talento e intelligenza. Ho visto il suo film, mi è piaciuto. Salvo un paio di scene, un film esagerato. Come per esempio quella del pranzo...».

Il produttore **CARLO PONTI** si augura che Benigni vinca soprattutto nella categoria del miglior attore. «Sarebbe il segnale che Hollywood riconosce l'interpretazione di attori che si esprimono fuori dall'inglese». Ponti ha ricordato che finora nella storia dell'Academy di Hollywood, soltanto una volta un Oscar ha premiato una recitazione in una lingua che non fosse l'inglese. Lo vinse nel 1961 sua moglie Sophia Loren per «La ciociara».



Ponti

MASSIMO PULI, che ha visto due volte «La vita è bella», anche in compagnia dei suoi figli, dice: «Sono molto felice per Benigni. Il film è un film bellissimo, merita tutto il successo che ha ottenuto. Il presidente del consiglio ha anche inviato una telegramma al comico per congratularsi».

Ma il più contento è sicuramente **LUIGI BERNINI**, papà di Roberto: «Sono proprio orgoglioso del mio figlio. Oggi è proprio una bella giornata. Roberto se lo merita perché ci si è impegnato tanto. Tutto questo lo ha ottenuto senza montarsi la testa, senza farsi fregare e senza copiare nessuno».

Fulvia Caprara

«Sono giubilante, bacerò tutti»

Il comico: io, Pinocchio nel paese dei balocchi

Qual è la candidatura che la fa più felice? «Naturalmente quella per il miglior film perché nella «Vita è bella» ho messo dentro tutto ciò che di bello e di buono la vita mi ha insegnato, ma soprattutto perché un film è il prodotto del lavoro di un gruppo di persone e questa nomination riguarda soprattutto loro, la troupe, gli interpreti, tutti quelli che mi sono stati accanto, a cominciare dalla protagonista, Nicoletta, che è l'anima e la luce del film».

Come si spiega, secondo lei, il miracolo «La vita è bella», il fatto che per la prima volta gli americani abbiano riconosciuto a un film italiano un ben sette candidature? «Che dire? Quando si mischiano le culture alla fine viene fuori una scintilla che mette incinta l'arte; in questo momento sono anche molto orgoglioso per il cinema italiano perché questo è un risultato importante che può portare prestigio a tutti quelli che fanno questo mestiere».

Le sue manifestazioni pla-

teali di gioia sono celebri: dopo averla vista prendere in braccio Martin Scorsese al Festival di Cannes, ci aspettiamo tutti folle alla cerimonia degli Oscar.

«Non so proprio che cosa potrebbe succedere, c'è il pericolo di ripetere, ci vuole la situazione giusta e anche un momento di rispetto... magari se vince l'Oscar bacerò tutti i diecimila componenti dell'Academy Awards. A me piace manifestare apertamente la mia felicità, senza freni, anche in modo fisico: se l'emozione c'è è giusto che si veda».

Parliamo dei suoi concorrenti: che effetto le fanno? «Li vedo come compagni di gioco, perché in fondo questo è tutto un gioco. Il mio è un piccolo film, esile, tenue, e mi fa proprio piacere che stia in mezzo a tanti giganti, un filo d'erba in una giungla attraverso cui, però, si può vedere la magnificenza del Creato».

In America ha fatto praticamente di tutto, è stato ricevuto ovunque, è andato alle trasmissioni più importanti: come ha vissuto questa accoglienza?

«Gli americani sono un popolo molto generoso, mi hanno trattato in un modo... come la principessa dell'Ucraina, o come Lorenzo il Magnifico. Essere un attore a Hollywood è come essere un prete in Vaticano: mi sentivo come Pinocchio nel paese dei balocchi, come se stessi vivendo in un fumetto. Anche in tv è andata bene, mi hanno invitato ai talk show più famosi e sono rimasto contento, alcuni mi hanno proposto una puntata a settimana...».

E' vero che la storia di «La vita è bella» è anche ispira-

ta ai racconti di suo padre? «Sì, ho imparato dal suo modo di raccontare, così leggero e pieno di cose divertenti, mi ha fatto scoprire un modo «naturale» di essere antifascista».

A proposito di politica: ieri Giuliano Ferrara, che dalle colonne del «Foglio» conduce da tempo una campagna anti-Benigni, ha commentato la notizia delle sette candidature dicendo di volersi occupare solo dei film che hanno ottenuto dalle dieci nomination in su. Che ne dice?

«Che dire, rispetto le opinioni degli altri, anche quando sono espresse in modi un po' stizzosi. C'è anche gente a cui non è mai piaciuto Dante Alighieri e qualcuno che non ama fare l'amore, sono cose che succedono... E poi Ferrara è sempre buffo, non lo dobbiamo mica prendere sul se-

ro. Ha parlato delle dieci nomination, ma del fatto che per la prima volta un film straniero prende sette candidature non».

Tra i tanti incontri americani qual è quello che l'ha maggiormente colpito? «Gli incontri che mi hanno maggiormente colpito sono sempre stati quelli con i sopravvissuti, e poi è stato incredibile vedere le reazioni dei bambini, dei ragazzini che per la prima volta sentivano parlare dell'Olocausto».

E l'incontro con il Papa in Vaticano? «Seduto vicino a lui, una figura bianca così esile, ma anche così forte, mi sono sentito come Pinocchio dentro il ventre della balena, quando rivede Geppetto e gli dice: «sì, sono stato cattivo, non ti ho dato retta...»».

Fulvia Caprara

Roberto contro Steven

Battage miliardario per i due registi

sconcertato anche quello di «Entertainment Weekly», secondo cui il film «sostituisce alla banalità del male il male della banalità».

In realtà, nessuno è stupito, né contrariato. La vita sarà bella, talvolta. Splendida, per interminati istanti. Molto più spesso è prevedibile, arrangiata e il finale, lieto o no, lo immagini con largo anticipo. Le recensioni dei critici americani erano prese sul serio solo in Italia, buone per riempire colonne di dotta polemica tra «Il Foglio» che «riportava le parti negative» e «Sette» che segnalava quelle positive.

Intanto, in America, i pratici ragazzi della Miramax lavoravano. Hanno creato un evento, costruito un personaggio e l'hanno venduto. Il tutto con l'appoggio della comunità ebraica che, a differenza di quanto accaduto in Italia, non si è affatto divisa e ha benedetto il film. Harvey Weinstein, lui pure ebreo, numero uno della Miramax (che ha prodotto il film come già fece per «Il Postino») ci ha creduto dall'inizio e ha coordinato un lavoro di pubbliche relazioni perfetto.

Le copie del film sono arrivate per tempo ai destinatari giusti. Le prime sono state organizzate con scelte azzeccate. La reazione (largamente positiva) del pubblico americano è stata campionata «la corsa» all'Oscar è partita.

Il successo dimostra la totale ininfluenza di molti autorevoli critici americani che l'hanno considerato un film noioso e lento

Weinstein ha pensato in grande e avuto ragione: non accontentarsi della nomination tra i film stranieri, non accontentarsi della regia, provarla tutte.

Da mesi, Benigni trascorre più tempo in America che in Italia, dove è tornato per procurarsi l'estremo sigillo. E' andato al cinema con il Papa e, guarda caso, hanno visto «La vita è bella». Al Pontefice è piaciuto. «Saving Private Ryan» (il per venticinque minuti) il capolavoro del più acceso sostenitore di Clinton, Steven Spielberg, l'uomo che gli darà un lavoro quando lascerà la presidenza. «Shakespeare in love» è l'unico film per il quale Hillary Clinton sia uscita di casa per andare al cinema, uscendone «edelizata». «La vita è bella» dovrebbe essere l'unico film della stagione per il quale si sia scom-



Hillary Clinton

dato il Papa. Che finissero nella cinquina era d'obbligo. Benigni poi, è onnipotente in America. In tv sono passati speciali sul backstage del suo film (anche su Cnn, con buona pace del critico che voleva giustizia). Al cinema hanno organizzato retrospettive sulla sua opera. I settimanali lo hanno intervistato in proposito e, anche, a sproposito: «Times» l'ha inserito in un dibattito collettivo con i cinque sceneggiatori del momento («Mi



Massimo Troisi

sento come Pinocchio nella terra dei poeti). Lui è andato diligentemente in tournee dappertutto, recitando Dante e, soprattutto, recitando se stesso.

Alla fine, il premio è arrivato. O sta per arrivare. Sarà difficile battere Spielberg, sarebbe un delitto sconfiggere il Nick Nolte di «Affliction» e non è facile superare in poesia e amarezza «Central Station», ma i ragazzi di Harvey Weinstein, già a Los Angeles, si sono già rimessi al lavoro. I critici scrivano quello che vogliono, tanto li considerano solo i giornali italiani. Questa è una corsa seria, in nome di quello che è stato il meno serio degli uomini di spettacolo italiani. A tratti, davvero «la vita è bella» è, a volte, la causa è giusta.

Gabriello Romagnoli

Ferrara: Benigni, chi era costui?

Dall'attacco del «Foglio» al silenzio «Commento dalle 10 statuette in su»

ROMA. E adesso che dice Giuliano Ferrara? Niente. Il direttore del «Foglio», che aveva accompagnato l'uscita e la programmazione nelle sale di «La vita è bella» con una vera e propria campagna contro, inventandosi la formula della «recensione a gocce», rifiuta di commentare il trionfo e l'incetta di nomination del film. No comment sul tormentone anteborghese durato mesi sul giornale sotto forma di una puntura di spillo quotidiana griffata da nomi noti - una sorta di rubrica flash di poche righe, «una raffinata pernacchia», la chiamava lui allora - e no comment, adesso, sul trionfo americano del film tanto vilipeso. Allora, Ferrara, ha sentito quante nomination?

«Sì, tredici a «Shakespeare in love», tre davvero tante, ma d'altronde è un bellissimo film».

Veramente mi riferivo a «La vita è bella».

«Ah, mi spiace, ma io ho deciso di occuparmi soltanto del film che hanno ottenuto dalle dieci nomination in su, il resto sono spiccioli».

Capisco la provocazione, ma visto che lei per mesi ha attaccato Benigni, ora vorrà dire la sua anche su questo risultato, no?

«No no, vede non è davvero possibile, non si può pretendere che io perda tempo con pellicole che non hanno avuto almeno dieci



Giuliano Ferrara

aveva accompagnato l'uscita nelle sale del film di Benigni con una campagna contro, sul «Foglio» sotto forma di una puntura di spillo quotidiana griffata da nomi noti

nomination, sarebbe una degradazione, de minimis...».

Ma scusi, quale degradazione, le sette nomination della «Vita è bella» sono un record italiano, lo sa?

«Non so nulla di record, delle dieci nomination in giù mi riservo di aspettare la notte degli Oscar».

Se non vuole parlare del film, parliamo allora del personaggio Benigni: sul «Foglio» lei gli aveva dato del «buonista cinico», dell'«amico del potere», definendolo «chaplinesco», dicendo che voleva far cassetta.

«Le ripeto, la notizia di oggi è un'altra. I tredici Oscar a «Shakespeare in love», un film bellissimo che...».

Cristina Caccia

I RETROSCENA

LA STRATEGIA DELLA MIRAMAX

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

«La vita è bella», ma con un buon lavoro può diventare splendida e conquistarsi sette nomination per gli Oscar. Già il cappello da clown, questa è una cosa seria, un lavoro di marketing scientifico e chirurgico che ha portato il film di Benigni più lontano di qualunque altro prodotto cinematografico italiano e dimostrato definitivamente, se ancora ce n'era bisogno, la scarsa influenza dei critici americani sulle decisioni dell'Academy.

Sarebbe l'ora del harakiri per il recensore della Cnn che già al ventesimo minuto avrebbe «sparato un colpo alla nuca a Benigni». Sarebbe il giorno dell'ira per quello del «Wall Street Journal» che scrisse: «Mentre il film va avanti (sempre molto lentamente), le reazioni dei campi di morte vengono opportunamente sterilizzate in nome dell'astrazione poetica, mentre il gioco sembra sempre più implausibile e artificioso... e finisce, volente o nolente, per diventare il veicolo difettoso di una star pretenziosa». Dovrebbe essere nuova mente in bagno il critico di «Slates» al quale «La vita è bella» fece venire «voglia di vomitare» e «Benigni dall'occhio umido» gli parve preda di «un mostruoso ego-trip». E sarà banalmente



D'Antoni prende le distanze dal Professore, che in serata incontra l'ex pm (per decidere la fusione)

Marini: né pullman, né treno; vado a piedi

La base Ppi è col segretario. Mastella: io scelgo l'asino

ROMA. «A Strasburgo preferisco andarci a piedi», sorride Franco Marini. «Sarebbe ancora meglio usare un asinello», ammicchia Clemente Mastella. A Piazza del Gesù si spreca l'ironia contro Romano Prodi e il suo nuovo treno per le Europee. Con tanto di spiegazioni aggrovigliate intorno alle metafore di viaggio: «Quando si viaggia sui mezzi collettivi - attacca il leader dei popolari - c'è sempre qualcun altro che guida. Io preferisco andare a piedi, magari con un buon passo da montanaro. Quando cammini, sei tu che decidi dove andare...». Il segretario dell'Udr aggiunge: «L'asino non deraglia mai, non può subire incidenti e di tanto in tanto si ferma, permettendo a chi la cavalcata di parlare con la gente. Tira pure qualche calcio, e di questi tempi mi pare la cosa più giusta da fare». Infine, una strizzata d'occhio a Marini: «L'asinello ha la stessa andatura di chi va a piedi...».

Giochi di parole a parte, Marini ha incassato ieri le critiche del ministro Ottaviano Zecchino, che sulla «Stampa» ha definito «virtuale» la

dirigenza del Ppi, ma anche l'apertura di credito di Sergio D'Antoni, che in una intervista al «Corriere» ha detto no alla lista di Prodi, invitando il Ppi a stringere i rapporti con l'Udr. Ieri, soprattutto, Marini ha messo in cantiere la fiducia di ottantasette segretari provinciali convocati a Roma per un summit pre-elettorale: «È importante averli ritrovati tutti - confida Marini in una pausa dell'incontro - Ascoltarli ci servirà molto in vista della direzione dei prossimi giorni, quando decideremo formalmente sulle liste per le Europee. D'Antoni? Le sue dichiarazioni sono motivo di soddisfazione, ma non posso rispondere al suo invito. Non da solo, almeno: il Ppi non è un partito del segretario...».

I leader della base, in un documento approvato all'unanimità, esprimono «rammarico» per la scelta dell'ex premier, incamminato «sulla via di una confusa convivenza con persone e mondi che nulla hanno a che vedere con la storia e con i valori del cattolicesimo democratico». Poi, quasi a ribadire che l'Ulivo non è una questione che

possa riguardare soltanto l'alleanza tra Prodi, Di Pietro, Rutelli e Bianco, i segretari locali si impegnano a rafforzare l'esperienza dell'Ulivo, confermando l'attualità e l'integrità delle ragioni politiche dell'alleanza di centro-sinistra. E ancora: «Si sentono impegnati a rafforzare la coalizione valorizzando tutto ciò che unisce le diverse componenti culturali e politiche nello spirito originale e più vivo dell'alleanza. Salvaguardando le differenti identità».

Una risposta indiretta ad Antonio Di Pietro, che nella sua rubrica sul settimanale «Oggi», scrive che d'unico modo per ridare forza e credibilità all'Ulivo era ripianarlo in un terreno più fertile. Al Ppi, l'ex pm riserva la solita stoccata, con l'accusa di «predicare bene e razzolare male» sul referendum: una miccia che innescava nuove polemiche, con la risposta immediata di Renzo Lusetti, responsabile degli Enti Locali del Ppi, che rimanda al mittente l'accusa di incoerenza, aggiungendo quelle di ipocrisia e peronismo da poche lire.

Le due sconvolgono le due anime del centro di governo, e che provocano fibrillazioni anche all'interno del Ppi. Ieri Pierluigi Castagnetti, antagonista storico di

Marini, ha lanciato un nuovo ponte a Prodi: «Lui ha bisogno di noi e noi di lui, ha detto in una intervista a «Famiglia Cristiana» in cui non risparmia gli attacchi al segretario e al suo vice Dario Franceschini: «Il partito ha subito l'iniziativa degli altri perché si è impantanato sui problemi di piccola sopravvivenza. Siamo stati ondivaghi sulla grande riforma, aggrappati a una soluzione impossibile sulla legge elettorale...».

Proprio di riforme si è tornati a parlare ieri a Piazza del Gesù. Alcune voci, nel pomeriggio, davano per probabile una svolta dei popolari verso il doppio turno di collegio. «Non è vero niente - frana Franceschini - Continuiamo a essere convinti che la maggioranza dovrebbe avere una proposta comune. Ma non c'è nessun accordo, stiamo soltanto discutendo. Sempre ieri, infine, Prodi ha incontrato Rutelli e Bianco; nascerà un comitato nazionale nel quale si fonderanno il movimento di Prodi, l'Italia dei Valori di Di Pietro e Centocittà dei sindacati. La prima convention dei «Democratici per l'Ulivo» è convocata per il 13-14 marzo.

Guido Tibergh



LA NOTA ROMANA

SCOMMESSA SUI CATTOLICI

SULLA base del concetto che la somma di frammenti produce sempre un «meno» non un «più», i popolari di Franco Marini sembrano ormai decisi a presentarsi da soli alle prossime elezioni del 13 giugno, europee e amministrative. Lo aveva già stabilito una precedente riunione di Direzione, lo hanno confermato all'unanimità ieri 87 segretari regionali del Ppi, lo ratificherà definitivamente un'altra riunione di direzione la prossima settimana. Quindi l'Udr di Clemente Mastella (Francesco Cossiga resta chiuso nella sua torre d'avorio) e Rinnovamento Italiano di Lamberto Dini contemplan la rischiosa prospettiva di un tonfo elettorale. Qualche rischio, almeno sulla carta, potrebbero correrlo anche i popolari, che tuttavia costituiscono il raggruppamento più forte di tutti e tre e affidano alla «comunità» di andare soli la speranza di esserne premiati presso gli elettori cattolici per un'identità più netta.

CONTINENTE POPOLARE. L'idea di Marini e dei suoi è abbastanza semplice: con la decisione di Romano Prodi di dare vita a una sua propria lista, occorre presidiare il centro cattolico con una caratterizzazione chiara, che appaia un cartello elettorale, perché così sarà più facile difendersi dall'assalto. Anzi - sperano alcuni - potrebbe succedere che gli elettori cattolici potenzialmente attratti da Prodi, ma spaventati dai vari Di Pietro, Cacciari e Rutelli, diano fiducia a un marchio con un'identità incompromessa come il Ppi. E in questo modo un'operazione di difesa potrebbe trasformarsi addirittura in una di attacco. Nel Ppi qualcuno pensa che può essere raggiunta anche una soglia del 10% quando alle politiche del '96, come «Popolari per Prodi» e con il concorso di altri esterni, otterranno meno del 7%.

Queste sono, appunto, legittime speranze, almeno per il momento. Come quelle di Mastella e Dini, che affermano di non aver alcun timore per i rispettivi risultati e si dicono anch'essi contrari a un semplice cartello elettorale. Però rilanciano e, nei prossimi giorni, tenteranno di aprire una grande discussione nel centro cattolico sull'opportunità di avviare una «costituente popolare».

UN DISEGNO COMUNE. Di esso si tratta? Se tutti, almeno a parole, riconoscono l'opportunità di semplici accordi di lista, gli udriniani e i danieliani sperano che Ciriaco De Mita batta un colpo e concretizzi le sue critiche alla mancanza di strategia del segretario Marini nella proposta di un «disegno comune» per il centro cattolico. In pratica, sarebbe la nascita di un vero e proprio soggetto politico unificante (non un semplice cartello), a partire dal «disegno comune» di tutti al Partito Popolare Europeo. Il problema è che, per una simile operazione, i tempi sono ormai molto stretti, anzi sono addirittura spirati. Difficilmente, dato l'incalzare di elezioni, il nuovo soggetto politico, per quanto presentato con parole alate, potrebbe sembrare qualcosa di diverso da un cartello. Il progetto, quindi, sembra per forza di cose rinviato, al dopo-elezioni in vista delle prossime politiche. Intanto, chi vivrà vedrà.

LA CITTA' DI NO. E' stato rinviato che, rispetto al varo del progetto Prodi, Osservatore romano e Avvenire hanno assunto posizioni diverse. Decisamente ostile l'organo del Vaticano (rischia di confondere le idee), decisamente aperto il quotidiano dei vescovi (il nuovo rompe il vecchio). Un caso dovuto alle personali idiosincrasie degli estensori dei pezzi? Sembra che Prodi non sia mai stato simpatico al segretario di stato Angelo Sodano, mentre avrebbe ricucito un rapporto con il presidente della Cei Camillo Ruini. Molto movimento anche su quel versante, quindi.

Paolo Passarini
e-mail: ppassarini@tin.it

INTERVISTA IL MINISTRO DEGLI ESTERI



«Volevo che tutti i gruppi di centro arrivassero insieme alle europee. Spero ancora in liste comuni di Rinnovamento con Popolari e Cossiga»

«L'ex premier ha bruciato le sue possibilità. Ora Amato avrebbe tutte le caratteristiche per diventare presidente della Commissione europea»



Qui sopra il ministro degli Esteri Lamberto Dini. A sinistra il sindaco di Roma Francesco Rutelli. In alto l'ex premier Romano Prodi.

Dini alza la voce: basta equivoci Prodi e Di Pietro, diteci chi siete

STEFANIA ARIOSTO

Sarà in lista con l'ex premier?

ROMA. Stefania Ariosto candidata alle europee nelle liste di Prodi, Di Pietro e Rutelli? La voce circola con insistenza: la teste Omega, che con le rivelazioni portò all'arresto del capo dei Gp romani, Renato Squillante, potrebbe essere in corsa per Strasburgo. Il curioso è che voci analoghe, qualche giorno fa, davano per candidato con il Professore Vittorio Dotti, ex fidanzato, nonché ex braccio destro di Berlusconi. Sull'ipotesi europea, la Ariosto si limita a dire: «Non posso rispondere,

e anche se fosse vero non lo direi, perché queste notizie vengono utilizzate strumentalmente». Qualche giorno fa aveva detto: «All'autorevolezza di Prodi, Di Pietro aggiunge il radicamento e il consenso popolare. Il nuovo Ulivo ci avvicina al bipolarismo». Nessuna conferma o smentita anche a Largo Brazza, sede del Movimento per l'Ulivo. «Non sappiamo nulla. Tuttavia non disponiamo di alcuna lista, è ancora prematuro. Potrebbe avere avuto contatti con Centocittà o con l'Italia dei Valori». [r. l.]



Da chi dipende? «Dal Ppi, che su questo è diviso». E se alla fine Marini vi rispondesse di no? «In quel caso, ognuno sarà costretto a fare la propria lista».

Non ci saranno troppe sigle, nel centro-sinistra?

«Io speravo che tutte le formazioni di centro, da Di Pietro a Cossiga, si presentassero insieme. Sarebbe stato un bel segnale agli italiani. Unendo i centri della maggioranza avremmo semplificato e modernizzato il sistema dei partiti, senza bisogno di attendere il referendum. Purtroppo, questa possibilità è venuta meno...».

Cosa l'ha impedito?

«E' nato il partito di Prodi. Non solo ha spaccato l'Ulivo ma, nonostante le dichiarazioni buone intenzioni, ha reso irrealizzabile questo fronte comune».

Perché, scusi?

«Perché nei fatti ora Prodi non è più super-partes e si presenta come un antagonista. Di Ppi e Ds in primo luogo, ma non solo. Il suo obiettivo sembra quello di annettere altre componenti politiche al carro del nuovo partito».

Forse ruberà voti anche a destra...

«Mi sembra improbabile. L'iniziativa di Prodi sembra semmai di essere una redistribuzione di voti nel centro-sinistra, a somma zero. Con morti e feriti».

Nega per caso a Prodi e Di Pietro il diritto di fondare un partito?

«Per carità. Che lo facciano è del tutto legittimo. E noi di Rinnovamento Italiano non vogliamo certo la guerra. Però dovranno pur spiegarci chi sono. Vede, qui si viene al nocciolo della questione, che è l'eterogeneità della nuova formazione politica. Non esiste, almeno finora, un programma che le dia un'identità e una collocazione. Come conciliare illustri sindaci, per esempio Cacciari, con Di Pietro? O lo stesso Di Pietro con Prodi?».

Risponda lei.

«Certo, l'immagine di Prodi è quella di un uomo con storia e impostazioni molto diverse da quelle di Di Pietro. Il primo in politica economica è un liberal-democratico. E l'altro? Le sue idee a riguardo sono sconosciute, poco conosciute quelle dei sindaci. Idem sul resto».

E allora, secondo lei, perché si mettono insieme?

«Vogliamo cavalcare il sentimento anti-partito. Ma anche in questo, non esageriamo! Se siamo entrati nella moneta unica, se abbiamo realizzato il risanamento finanziario, se abbiamo abbattuto l'inflazione, questo è il frutto della volontà dei partiti, o di altri?».

C'è molta disaffezione, in giro. La gente non va a votare.

«Dovremo abituarci anche a questo. Perché è finita la guerra fredda, non si avvertono più rischi. Perché l'Italia in Europa ha un percorso obbligato in politica economica. Perché in fondo non c'è più tanta differenza tra chi può vincere le

elezioni e chi può perderle. Il fatto che si voglia cavalcare un'apparente sfiducia, lascia molto perplesso me come cittadino. E immagino anche altri».

Prodi e Di Pietro pensano di incamminare il nuovo...

«Ma cosa c'è di nuovo in tutto questo? Ripeto: chiariscano innanzitutto chi sono. Ci dicano nel Parlamento europeo con chi andranno a sedersi. Con i socialisti? Con i popolari? Con chi?».

Le sembra corretto che i sindacati diventino anche europarlamentari?

«Impedireglielo per legge adesso, dopo che la proposta è stata ferma un anno in Parlamento, verrebbe interpretato come una ritorsione. Ma

l'incompatibilità è sacrosanta. E sarebbe bene che gli interessati spontaneamente sceglieranno: o sindaci, o parlamentari europei».

Restiamo in Europa: Prodi ha ancora chances di presiedere la Commissione?

«Non ci credo più. Lui sapeva che, se avesse deciso di presentarsi alle elezioni con una sua lista, avrebbe ridotto sensibilmente le sue alternative ottimali possibili. Oggi incontrerebbe ostacoli».

Quindi l'Italia rinuncerà a un proprio candidato?

«Non direi. Se l'ipotesi Prodi dovesse confermarsi impraticabile, l'Italia dovrebbe presentare rapidamente altri nomi. Tenendo conto che in Europa l'orientamento è a

puntare su un primo ministro o su un ex primo ministro».

E dunque?

«Credo che Giuliano Amato avrebbe tutte le caratteristiche per essere un eccellente presidente della Commissione europea».

Torniamo alle liti nella maggioranza. D'Alma deve preoccuparsi?

«Di sicuro, queste divisioni non aiutano la stabilità del governo. Auspico che non la danneggi. Dipenderà anche dai risultati delle europee».

Nel frattempo, il centrosinistra andrà in ordine sparso alle elezioni presidenziali...

«Il presidente della Repubblica è il garante di tutti, non solo di alcuni.

Quindi spero che non sia una scelta della sola maggioranza, e che il nome nasca da un più ampio consenso, in un clima che non sia turbato dalla prossimità di appuntamenti con le urne, da tenere fra loro distanti e distanti».

Chiede a Berlusconi e a D'Alma di mettersi d'accordo?

«Che loro dialoghino è fondamentale. Ma temi come il Quirinale e le riforme dovrebbero coinvolgere anche altri. Per esempio, la Lega».

Avremo un presidente laico e uno cattolico?

«Con gli avvenimenti degli ultimi vent'anni, credeva che questa contrapposizione non avesse più senso».

Ripartirà il treno delle riforme?

Compromesso tra governo e opposizione sul nuovo testo del super 513

Giudice unico, accordo vicino

In discussione anche la depenalizzazione dei reati minori

ROMA
DALLA REDAZIONE

Qualcosa si muove, sul fronte della giustizia, dopo mesi di impasse. Potrebbe così sbloccarsi l'iter del «pacchetto» di provvedimenti governativi in questa materia (giudice unico, competenza penale del giudice di pace, tribunali metropolitani, depenalizzazione dei reati minori), che era rimasto impantanato in Parlamento. Infatti, tutto rimane fermo perché maggioranza e minoranza non riuscivano a trovare un compromesso accettabile per entrambe sul cosiddetto «super 513». Mancando l'accordo sull'inserimento in Costituzione per le norme sul «giusto processo», il Polo rallenta il corso degli altri provvedimenti riguardanti il settore della giustizia. Adesso, però, potrebbe verificarsi un avvicinamento delle posizioni, anche se è troppo presto per poter prevedere un esito positivo di una vicenda così tormentata.

La svolta potrebbe venire da un nuovo testo sul principio del giusto processo - il super 513, appunto - che è stato messo a punto negli ultimi giorni, con i contributi del Polo e della coalizione di centro sinistra. Maggioranza e minoranza lo stanno valutando proprio in queste ore. Se la bozza verrà alla fine accettata sia dal centro sinistra che dal Polo, il compromesso raggiunto verrà tramutato in emendamento al testo licenziato alla vigilia di Natale dalla commissione Affari costituzionali di palazzo Madama. Il senatore Marcello Pera, che per Forza Italia segue i problemi della giustizia e che è uno dei protagonisti di questa trattativa, precisa che se ancora prematuro parlare di accordo, ma poi ammette: «Si sono fatti dei passi avanti, le nostre posizioni e quelle della maggioranza si sono ravvicinate».

Del resto, il centro sinistra, voleva fortemente trovare un'intesa

con il Polo, proprio per riuscire a portare a casa il pacchetto giustizia. Lo stesso Guardasigilli Olivero Diliberto, che ieri ha incontrato al Quirinale Oscar Luigi Scalfaro, aveva dato la propria disponibilità a mediare tra centro sinistra e minoranza. Quel che preme al ministro, infatti, è mandare finalmente in porto la legge sul giudice unico, rimasta ferma proprio a causa delle divergenze che si erano registrate sul super 513. Ieri sera, comunque, Diliberto, do-



Il ministro della Giustizia Olivero Diliberto

Diliberto annuncia mille nuovi posti per aumentare l'organico dei magistrati

po il colloquio con il capo dello Stato, ha incontrato la maggioranza per fare il punto della situazione riguardante il pacchetto giustizia, e anche per verificare la compattezza della coalizione, dal momento che in questi ultimi tempi si erano aperte polemiche in seno allo stesso centro sinistra. Attualmente i provvedimenti del «pacchetto» governativo sono divisi nei due rami del Parlamento. A Montecitorio si sta discutendo il giudice unico e l'istituzione

dei tribunali metropolitani (provvedimento bocciato la scorsa settimana in commissione Giustizia della Camera). A palazzo Madama, invece, devono arrivare in aula i provvedimenti sulla depenalizzazione dei reati minori e sulla competenza penale dei giudici di pace, nonché le norme anticorruzione. Stamattina, infatti, prenderà il via al Senato la sessione «giustizia», che dovrebbe impegnare l'assemblea di palazzo Madama per un paio di settimane circa.

Nel frattempo, in attesa che la situazione si sblocchi effettivamente, Diliberto, in un'intervista rilasciata al «Sole 24 ore», ha preannunciato la presentazione di un disegno di legge per aumentare gli organici dei magistrati di mille unità. Il provvedimento dovrebbe essere pronto già nelle prossime settimane. Unico problema: la copertura finanziaria. Ma il Guardasigilli ha fatto sapere che si batterà in Consiglio dei ministri per trovarla.



ROMA. Il governo ha dato ieri il «via libera». E sono ben 308 mila gli stranieri che dopo aver presentato o già presentato domanda di regolarizzazione, esultano. Tutti, se in regola coi requisiti di legge, potranno avere il sospirato permesso di soggiorno. Per chi non ce la fa, invece, o prova a entrare clandestinamente in Italia, teoricamente adesso c'è solo l'espulsione. Il decreto è stato accolto con soddisfazione da sinistra e dalla Chiesa. Invece è polemica da destra. Forza Italia grida alla «irresponsabile sanatoria». Secondo la Lega Nord, «con queste norme l'immigrazione aumenterà». Divisi anche i sindacati di polizia.

Si tratta di un decreto legislativo che «corregge» norme «correttive» alla recente legge sull'immigrazione. E in diversi casi si tratta di piccole novità, questioni tecniche, che però possono rivelarsi molto utili nella lotta alla immigrazione clandestina. La distruzione dei gommoni sequestrati agli scafisti, per esempio, quando non servono alle forze di polizia, alla Protezione civile o per la difesa dell'ambiente. La presenza di un rappresentante dell'amministrazione nelle camere di consiglio pretorili dove si decidono i ricorsi contro le espulsioni. «Per garantire il contraddittorio e far sentire anche la nostra voce», dice il ministro dell'Interno, Rosa Russo Jervolino.

O ancora, il rimpatrio assistito dei minori: quei poveri bambini che si vedono ai semafori a chiedere l'elemosina, spesso schiazzati da loro connazionali senza scrupoli, vanno riportati alle famiglie, quando ci riesce, oppure affidati ai centri di accoglienza a dati in adozione. Verrà rinforzato un Comitato per la tutela che ha sede al ministero della Solidarietà sociale.

Ma è il capitolo sulle regolarizzazioni che è il cuore del provvedimento. La parte che sta scatenando le maggiori polemiche. Confermando la «indiscrezione» dell'altro giorno, il governo ha deciso di abbandonare la via dei

Decreto governativo, la norma vale per chi ha presentato la domanda di regolarizzazione



Per oltre duecentocinquanta mila immigrati si apre una nuova speranza di rimanere in Italia

**Pugno duro contro gli scafisti
Forza Italia
«E' una sanatoria irresponsabile»
E la Lega: gli arrivi aumenteranno**

«diritti soggettivi» a competenza dei giudici ordinari. La prova logica è all'interno dello stesso testo di legge Turco-Napolitano, secondo la Cassazione: prevede il patrocinio gratuito per un immigrato che «non può non presupporre la lesione del diritto soggettivo».

Le decisioni del governo piacciono ai ds. Secondo Giulio Calvisi, responsabile per l'immigrazione, «non si tratta di una nuova sanatoria, ma di un provvedimento intelligente che permette di conquistare alla legalità tante persone inserite di fatto nel nostro Paese». Uguale soddisfazione viene dalla Cgil e dalla fondazione Migrantes dei missionari italiani.

Sono contrarie, invece, le opposizioni. Domenico Contestabile, Forza Italia, dice: «Decisione quella sull'immigrazione è la politica più dissennata di questo governo». Aggiunge Roberto Menia, An: «Anche in futuro il governo continuerà a negare di voler fare una sanatoria per poi realizzarla». E Mario Borghese, Lega: «E' il completamento di un piano, tracciato dalla legge Turco-Napolitano, per imporre la società multirazziale». (fra. gri)

Immigrati, disco verde per 250 mila

Ma contro le espulsioni sarà possibile il ricorso

pure affidati ai centri di accoglienza a dati in adozione. Verrà rinforzato un Comitato per la tutela che ha sede al ministero della Solidarietà sociale.

Ma è il capitolo sulle regolarizzazioni che è il cuore del provvedimento. La parte che sta scatenando le maggiori polemiche. Confermando la «indiscrezione» dell'altro giorno, il governo ha deciso di abbandonare la via dei

decreti-flusso (che servono a portare legalmente in Italia i lavoratori stranieri) che imponeva dei tetti annui e ha optato per una regolarizzazione senza limiti di numero. L'unico limite è l'accoglienza della domanda da parte delle questure. Ai poliziotti spettava però di controllare se erano rispettati i requisiti fissati dalla legge. E questi requisiti sono stati

leggermente ristretti: molti stranieri potrebbero non farcela a ottenere il visto di soggiorno. «Se anche un solo requisito non è rispettato, mi dispiace, ma l'espulsione sicura», è il commento del ministro.

Ma la notizia più importante, che forse rimescolerà tutte le carte, viene dalla Cassazione. La corte ha affermato ieri che gli immigrati extracomunitari possono fare ricorso contro il decreto di

espulsione alla stessa Cassazione. Secondo quanto disposto dall'articolo 111 della Costituzione, infatti, l'appello in Cassazione è ammesso quando si tratta di provvedimenti che intaccano la libertà personale. In sostanza, la Cassazione ha sottratto all'autorità amministrativa la decisione ultima in materia di espulsioni, riportando il tutto nell'ambito dei cosiddetti «diritti soggettivi».

I quali sono materia del giudice ordinario. Con la sentenza 1082 la Cassazione ha dato ragione a una colf capoverdiana a torto alla prefettura di Palermo, all'Avvocatura dello Stato e al ministero dell'Interno. I giudici hanno stabilito che la materia delle espulsioni non è questione di «diritti semplici» a competenza di prefetti e giudici amministrativi, bensì di

quelli «diritti soggettivi».

Con la sentenza 1082 la Cassazione ha dato ragione a una colf capoverdiana a torto alla prefettura di Palermo, all'Avvocatura dello Stato e al ministero dell'Interno. I giudici hanno stabilito che la materia delle espulsioni non è questione di «diritti semplici» a competenza di prefetti e giudici amministrativi, bensì di

INTERVISTA

IL MINISTRO DELL'INTERNO

ROMA. NON è una norma che innova alcunché. Stiamo parlando di soggetti presenti in Italia prima dell'entrata in vigore della legge. Sono quegli stranieri che entro il 15 dicembre hanno fatto le prenotazioni in Questura. Ma non tutti. Dipende dal rispetto dei requisiti. E anzi posso dire che i requisiti ora sono più stringenti. Non apriamo una strada, insomma, semmai chiudiamo una partita già aperta.

Il ministro dell'Interno, Rosa Russo Jervolino, ieri si è scesa nella sala stampa di palazzo Chigi per illustrare il decreto del governo che regolarizza tutti gli immigrati in regola con i requisiti di legge «per rispondere alle domande dei giornalisti».

Signor ministro, quanti saranno, secondo le vostre valutazioni, gli stranieri che verranno regolarizzati?

«Noi abbiamo di fronte 308 mila prenotazioni. La cifra reale di permessi, però, sarà minore e sarà in linea con le previsioni del programma triennale di programmazione per i flussi approvato dal Parlamento. Dalle 308 mila prenotazioni, infatti, dobbiamo sottrarre molti casi di sovrapposizioni e doppietti: tanti stranieri, in preda al panico, o perché male informati, hanno presentato contemporaneamente più domande in diverse questure. Dobbiamo poi togliere dal conto chi non avrà i requisiti, che ricordo quattro: la data certa d'ingresso in Italia, il lavoro, l'alloggio, la fedina penale pulita. I primi 30 mila, poi, sono già regolarizzabili sulla base dello scorso decreto-flusso. Alla fine, prevediamo di rilasciare 250 mila nuovi permessi».

E chi non è in regola con i requisiti che farà? Alcune associazioni protestano contro le espulsioni annunciate.

«Al ministro dell'Interno può anche dispiacere, e vi assicuro che dispiace moltissimo, ma la legge parla chiaro. E naturalmente a un ministro dell'Interno compete di far rispettare la legge. Quindi, per chi non ha i requisiti in regola, anche un solo requisito, ci sarà l'espulsione».

Sgombrato il campo dal problema delle regolarizzazioni, resta da scrivere il prossimo decreto flussi. Quanti saranno i lavoratori stranieri che accetteranno il prossimo anno?

«Dedici qualche giorno di respiro,



«Non apriamo una porta chiudiamo una partita»

«Chi non sarà in possesso anche di un solo requisito sarà immediatamente respinto alla frontiera»

«Insistiamo su un ingresso programmato. Vogliamo facilitare l'incontro tra domanda e offerta»

pregio. Abbiamo appena risolto questo di problema. Partiremo subito con le consultazioni, con il ministero del Lavoro, gli Esteri e la Solidarietà sociale, per definire il numero delle entrate per il 1999. Si deve partire dall'analisi del mercato del lavoro. Avete visto che Cipolletta, il quale non è un missionario, ma un esponente importante della Confindustria, chiede l'ingresso libero per tutti. Questa non è la posizione del governo. Insistiamo per un ingresso programmato. Noi vorremmo facilitare l'incontro tra domanda e offerta nel mercato del lavoro».

Ma perché non è stato utilizzato lo strumento dei flussi programmati per la regolarizzazione dei 308 mila stranieri?

«Perché sono state sollevate obiezioni di natura giuridica. E' stato detto che la base normativa era debole. Che l'articolo 3 della legge non era sufficientemente chiaro. Adesso, con questo decreto legislativo, si è inserita nella legge una norma transitoria che prevede la possibilità di regolarizzare i soggetti che si sono presentati alle questure. Chiusa questa fase, la norma torna a regime».

Mi perdoni, ministro, ma chi aveva sollevato queste obie-

zioni?

«E' negli atti parlamentari, non svelo alcun mistero. Alla camera, da parte di Alleanza nazionale c'è stata una opposizione abbastanza fiera. Adesso la base normativa è più certa».

Secondo indiscrezioni della vigilia, il governo non sarebbe concorde.

«Le voci hanno enfatizzato quelle che erano riflessioni a più mani. Sono emerse anche al tavolo di oggi. Qualche collega ha avanzato l'ipotesi di protrarre i tempi di permanenza del clandestino nei centri di accoglienza, in attesa dei riconoscimenti e dell'espulsione,

da trenta a sessanta giorni. Si è convenuto che un provvedimento del genere, che incide sulla libertà personale di una persona che non ha commesso nessun reato, non è ammissibile con un decreto legislativo. Serve un passaggio parlamentare. Prima di ogni cosa, comunque, porteremo avanti un monitoraggio sull'applicazione della legge. La legge sta funzionando. Procediamo sulla strada degli accordi bilaterali di riammissione. Sta salendo il trend delle espulsioni effettuate. Poi valuteremo».

Francesco Grignetti

RETROSCENA

SCONTRO TRA MINISTRI

ROMA. SCOGNAMIGLIO, perché lei vuole cambiare una legge che in alcuni punti non è entrata in vigore? Non le pare il caso di provarla, prima di modificarla? Perché chiede più severità con i clandestini, quando abbiamo varato le norme più severe d'Europa? O dovremmo ribaltarli in mare? Perché dice che la legge non funziona, se in questi primi mesi di applicazione le espulsioni sono aumentate? Carlo Scognamiglio ha verificato di persona, ieri a mezzogiorno, quanto Livia Turco tenga alla legge sull'immigrazione che porta il suo nome. Si discute di sanatorie e di integrazioni della legge. Il ministro della Difesa prende la parola. Il tono è come sempre pacato, i contenuti duri: la legge varata dal governo Prodi va cambiata, le norme anti-clandestini inasprite. Non possiamo, è il ragionamento di Scognamiglio, trascurare la do-

«Restino di più nei campi d'accoglienza»

Scognamiglio: 60 giorni per identificarli. Turco polemica



Carlo Scognamiglio. In alto la Jervolino

manda di sicurezza che ci arriva dai cittadini. Il limite di trenta giorni, scaduto il quale gli irregolari non possono più essere trattenuti nei campi d'accoglienza, è insufficiente. «E' noto che senza identificazione non ci può essere espulsione. E spesso manca il tempo per gli accertamenti necessari. La nostra valutazione è che sarebbe opportuno innalzare il limite a sessanta giorni». Scognamiglio cita le informazioni di cui dispone il ministero della Difesa, che segnalano un flusso di profughi ancora crescente dal Kosovo, almeno fino a quando i negoziati di Rambouillet (e magari una dimostrazione di forza della Nato) non alleggeriranno la situazione.

«Ma questo non c'entra con la legge sull'immigrazione - replica prontamente la Turco - Quando si parla del Kosovo non si parla di clandestini, ma di profughi, il cui status è regolato dai trattati internazio-

nali, non dai decreti di questo consiglio». La ministra degli Affari Sociali solleva due obiezioni, una di efficacia, l'altra di diritto. «Innalzare il limite di trenta giorni non risolve il problema. Non è il tempo che manca per identi-

ficare gli ospiti dei centri d'accoglienza, ma la collaborazione dei consolati. Con tunisini, marocchini e albanesi abbiamo già firmato accordi bilaterali per la riammissione dei clandestini. Con nigeriani e bengalesi, e finché non lo faremo le espulsioni resteranno difficili, a meno che non si voglia ribaltarli in mare. E poi già le norme vigenti sono sull'orlo dell'incostituzionalità. Alcuni giuristi le considerano impugnabili. L'articolo 13 della Costituzione vi vieta di limitare la libertà personale di chi non ha commesso reati».

A questo punto interviene il ministro di Grazia e Giustizia Olivero Diliberto. Con il puntiglio del romanista, il Guardasigilli spiega che «mai e poi mai potremmo inserire norme che limitano la libertà personale in un decreto delegato correttivo di una legge». Scognamiglio acconsente, ma ribadisce il principio politico che gli sta a cuore: la legge

andrà rivista. Tacciano i colleghi Udr: non si esprime Gian Guido Folli, tanto meno Salvatore Cardinale che deve uscire per un appuntamento. Alla fine è Rosa Russo Jervolino a pronunciare la parola magica, il concetto-chiave che tanto piace a Massimo D'Alema (ieri a Mosca): «Monitoraggio». Prima di apportare modifiche - è la proposta della ministra degli Interni - diamoci qualche mese per verificare i risultati della legge; il rigore non è l'esclusiva di una parte, ma di tutto il governo. Il vica di D'Alema, Sergio Mattarella, che presiede la riunione, coglie l'attimo e chiude la discussione: monitoraggio sia. In attesa delle battaglie prossime venture: perché sulla linea dura anti-clandestini l'Udr è decisa a insistere. Un'intenzione che le scadenze elettorali sembrano destinate a rafforzare.

Aldo Cazzullo

In Germania

No al doppio passaporto

BONN DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' Gerhard Schroeder in persona, adesso, a scendere in campo contro una doppia nazionalità priva di sostanziali restrizioni: richiamando all'ordine il ministro degli Interni Schily «profilando un duro conflitto con gli ecologisti, accusati di agire «con troppa fretta» e di voler imporre «tempi di minoranza» come l'abbandono del nucleare. Venti-quattro ore dopo la disfatta rossa: verde alle regionali in Assia - che ha privato l'Spd di una delicatissima maggioranza al Bundestag - il Cancelliere socialdemocratico conferma in una intervista alla Sueddeutsche Zeitung quanto numerosi esponenti del partito avevano lasciato intendere dopo una sconfitta dovuta, in larga misura, alla raccolta di firme avviata dalla Cdu contro la riforma. Il doppio passaporto, annuncia Schroeder, non potrà essere concesso secondo le modalità previste dalla proposta di legge Schily. La legge dovrà contenere «chiare limitazioni», sottolinea il Cancelliere: invitando il ministro a «rielaborarla ancora una volta».

Pur senza scendere in particolari, Schroeder considera una buona base di partenza la proposta liberale: doppia nazionalità agli stranieri di terza generazione nati in Germania solo fino ai 23 anni, quando si imporrà la scelta fra il passaporto tedesco e quello della nazione d'origine. Contemporaneamente a Schroeder, del resto, il leader dell'Spd Lafontaine precisava ieri quanto anticipato: il voto in Assia impone di cambiare una proposta che gli elettori non condividono, e essenzialmente diventerà dunque «la collaborazione con Cdu e liberali». La nuova legge, insiste il numero uno socialdemocratico, «dovrà nascere sulla base di un ampio accordo». La perdita della maggioranza al Bundestag, la Camera delle regioni che ha l'ultima parola su molti provvedimenti già passati al Bundestag (dove il governo ha la maggioranza) impone questa correzione. In realtà il voto di domenica è dirimente non solo perché costringerà la sinistra al compromesso su temi importanti: ma perché fa esplodere le contraddizioni fra i due partner della coalizione e, all'interno dei Verdi, quelle delle due anime del partito. Dice Schroeder: «Abbiamo bisogno di meno Trittin (il ministro «radicale» dell'Ambiente) e di più Fischer (il ministro «realista» degli Esteri)».

Emanuele Novazio

IL CAIRO
NOSTRO SERVIZIO

Anche da morte re Hussein ha reso servizio alla causa della pace in Medio Oriente. La capitale giordana, nell'interminabile giorno delle esequie, era divenuta un immenso conciliabolo: colloqui, vertici tra capi di Stato. Uno in particolare, quello fra il presidente americano Bill Clinton e il suo omologo siriano Hafez al-Assad. Un incontro foriero di molte speranze per il negoziato di pace tanto che, ieri, il premier israeliano Netanyahu ha fatto balenare la possibilità di una ripresa delle trattative con Damasco qualora venisse riconfermato alle elezioni politiche di maggio.

L'arrivo di Assad per i funerali del sovrano non era previsto dai responsabili del cerimoniale: fino all'ultimo si era parlato della partecipazione di una delegazione siriana guidata dal vicepresidente Abdel Halim Khaddam. Il raiss aveva colto tutti di sorpresa quando lo sportello dell'aereo presidenziale siriano si era aperto e lui aveva fatto capolino con il suo volto emaciato. Il «Leone di Damasco» (Assad in arabo significa leone) era venuto di persona, nonostante gli acciacchi e un'antica ruggine, per rendere omaggio alla salma di re Hussein, suo avversario di lunga data. Molti hanno subito pensato alla volontà del regime siriano di aprire una nuova pagina nei rapporti con il regno

Rivelazioni sul colloquio tra i leader di Washington e di Damasco ai funerali di Amman

Assad a Clinton: che riparta la pace

Netanyahu: se sarò rieletto vedrò il Presidente siriano

IRAN

Silurato il ministro degli 007

TEHERAN. Il ministro dei servizi segreti iraniano ha lasciato ieri il governo, un mese dopo l'autodenuncia sul coinvolgimento di agenti nelle uccisioni di intellettuali dissidenti e oppositori politici. Qorbanali Dorri-Najafabadi, esponente del clero conservatore sciita, ha presentato le sue dimissioni a Khatami che le ha accettate, ha riferito l'agenzia governativa «Irfna». Secondo la stampa, Khatami chiederà la fiducia del parlamento per la nomina a capo del dicastero di Ali Yunesi, membro della commissione speciale istituita per indagare sulla catena di sangue. A gennaio, il ministro dei servizi aveva ammesso il coinvolgimento di settori devianti nelle uccisioni di Dariush Foruhar e Parvaneh Eskandari, oppositori nazionalisti, e di due scrittori, Mohammad Mokhtari e Mohammad Puyanah. Secondo la stampa, tra le vittime vi sarebbero altri due intellettuali. Tali rivelazioni hanno alimentato la psicosi della caccia al dissidente. (Ansa)

haseemita. Assad ha invece colto l'occasione per compiere due missioni con un solo viaggio.

Dopo la sosta di raccoglimento davanti al feretro al palazzo Raghdan, e dopo un breve incontro con il nuovo sovrano per esprimere le condoglianze, il raiss si è letteralmente eclissato. Nessuno lo ha visto al corteo funebre, nessuno lo ha notato tra le delegazioni arabe. Poi, nella notte, la tv israeliana ha riferito le voci su un vertice Assad-Clinton. A dare credito alla notizia, il fatto che soltanto i loro due aerei presidenziali erano ancora all'aeroporto; tutti gli altri leader stranieri erano partiti. E i siriani hanno subito confermato.

I due statisti, durante il colloquio, hanno esaminato in primo luogo la situazione del processo di pace in Medio Oriente. L'accordo di Wye Plantation tra israeliani e palestinesi è rimasto lettera morta; sepolto pure il negoziato bilaterale fra Siria e Israele, sospeso dal 1996. Di qui l'accordo comune, riferito ieri dall'organo governativo siriano «Al-Thawra», di avviare consultazioni periodiche fra Washington e Damasco nel tentativo di ridare vita alla trattativa. Il negoziato siriano-israeliano si era arenato dopo l'insediamento di Netanyahu. Il premier non ha mai voluto prendere in considerazione i passi significativi compiuti all'epoca del suo predecessore Rabin:

l'accordo tra i generali siriani e quelli israeliani sulla smilitarizzazione delle alture del Golan e sulla presenza di una forza multilaterale, in cambio della restituzione dell'area alla Siria, era a portata di mano nel 1995. Mancavano ancora alcuni dettagli tecnici quando Rabin venne assassinato. La pretesa del suo successore di ricominciare daccapo le trattative aveva fatto naufragare tutto, perché Damasco vuole ripartire dal punto in cui l'intesa si era bloccata.

Ieri sono tornate a circolare voci sulla ripresa dei colloqui fra i due Paesi entro l'estate. Lo ha confermato l'ambasciatore giordano negli Usa. E Netanyahu ha precisato, in un'intervista a una tv americana: «Ai funerali mi trovavo a pochi metri da Assad, in un'altra tenda. Dopo le elezioni troveremo un modo per sederci nella stessa tenda».

Poche ore dopo, un gruppo di coloni ebrei ha reagito a queste dichiarazioni occupando un ex avamposto sulle alture del Golan con l'intenzione di crearvi un nuovo insediamento. Tuttavia un leader dei «settlers» ha precisato che la costruzione del nuovo insediamento sarà avviata soltanto quando il governo darà il via libera. Un episodio che certamente provocherà nuove frizioni con i drusi nella zona, e soprattutto con Damasco.

Ibrahim Retai



A sinistra, il presidente siriano Assad a colloquio con re Abdallah; sopra, Clinton

Il nuovo sovrano può contare sulla unità del popolo. Ma l'incognita è l'amicizia dei «fratelli arabi» per puntellare il suo Paese in crisi

I due pilastri di re Abdallah

Il trono di Hussein, un'eredità scomoda



in questa Sala del trono, a ricevere l'omaggio affettuoso, anche toccante perché sorprendentemente sincero, dei suoi sudditi; lo farà lavorando a tempo pieno come un buon manager, dalle 9 alle 13 (anche più) e dalle 16 alle 20.

Sono centinaia di migliaia di mani sconosciute, facce che non vedrà mai più, il vestito del giorno di festa qualcuno, altri in jeans e scarpe da tennis, molti con il cammioncino e le kefiyah. Tutto un popolo, insomma, e il re si fa avanti ad abbracciare - lui stesso - quelli in carrozzella, gli zoppi con le stampelle, un nano di altissima dignità (anche le donne di questo popolo omaggiano in coda la regina Noor, ma in un altro Palazzo e ben lontano, naturalmente).

Tutto questo popolo, la sua

unità, è il meno traballante dei due pilastri del regno. La crisi economica è forte, ma la capacità di sopportazione sociale è stata - almeno, finora - elevata, e non ha prodotto forti tensioni anche se le spinte per una riforma delle strutture del Paese sono sempre più evidenti, sempre più pressanti. Dietro la coda che si allunga paziente nei giardini di Palazzo Raghdan c'è poco di orchestra, la gente viene qui mossa da sentimenti sinceri. Su questa disponibilità deve contare il re, se vuol fare più solido il primo pilastro.

Ma non gli sarà facile. Quando Abdallah ringrazia il giornalista che lo saluta, e «mi avrò bisogno», dice, la sua pronuncia è perfetta. «Sembra proprio un inglese», dice poi l'inviato del «Giordania».

Il re parla un eccellente inglese ma un arabo malandato; per un re arabo è un grosso rischio. Il secondo pilastro sta infatti nelle alleanze e nelle amicizie che dovranno aiutare l'assai incerta economia della Giordania. Queste alleanze vanno trovate anzitutto nel mondo arabo; il re anglofono faticherà a guadagnarselo, farà anche fatica a tenersi l'affetto del suo popolo.

Questa faccenda del buon inglese e dell'incerto arabo è il simbolo delle grandi trasformazioni che stanno attraversando l'intero Medio Oriente, dove una nuova generazione di leaders prenderà presto il potere. La Giordania è troppo piccola, troppo debole, troppo povera, per permettersi grandi progetti di autonomia; il

suo futuro deve contare su un consolidamento della pace con Israele e sulla crescita di una rete di solidarietà internazionale.

Va detto però che, sotto questo aspetto, la giornata dei funerali, l'altro ieri, ha prodotto già qualche buon risultato: arrivano 300 milioni di dollari dagli Usa, 400 (pare) dal Giappone, Israele si è impegnato a ridurre finalmente le tasse sulle importazioni, ma soprattutto re Fuhd d'Arabia ha fatto dire che occorre aiutare Amman, e dal Kuwait i risentiti sceicchi si sono impegnati a riprendere quell'ambasciata ch'era chiusa dai tempi della guerra del Golfo.

La Giordania ha oggi il 27% di disoccupati, un debito estero di quasi 7 miliardi di dollari, il 50%

della popolazione al di sotto del livello della povertà, e un reddito medio pro-capite di 1300 dollari l'anno. E' una baracca in pessimo stato. Il carisma di re Hussein teneva la baracca in piedi, la gente che andava a salutarlo parlava il suo stesso dialetto, usava le sue stesse espressioni perigliose: re Hussein era uno di loro. Abdallah deve ancora diventarlo. E deve tenere buoni i palestinesi, che sono il 60% del suo popolo (e il 90% dell'economia nazionale). Ce la farà? Il progetto di pace per uno Stato palestinese non marcia, Arafat pare sempre più in crisi; se qui non c'è una mano solida, può accadere qualsiasi cosa. Davvero buona fortuna, re Abdallah.

Mimmo Cindato

Israele

Coro di critiche al Presidente

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

«Sono disposto a incontrare anche il diavolo in persona, per il bene del popolo d'Israele»: così - citando un testo di Vladimir Zeev Jabotinsky, massimo ideologo della destra sionista - il capo dello Stato Ezer Weizman ha cercato di zittire una volta per tutte quanti lo hanno criticato per aver stretto la mano al leader del «Fronte Democratico» palestinese Nayef Hawatmeh, lunedì, durante i funerali di re Hussein.

Hawatmeh è per Israele una bestia nera dal 14 maggio 1974, quando un suo commando di fedayn entrò nottetempo in una scuola di Measot (Galilea), prese in ostaggio 85 bambini e i loro insegnanti e - dopo aver disseminato ordigni e bombe a mano - condusse una drammatica trattativa con il governo israeliano. Il tentativo di liberare gli ostaggi di sorpresa fallì e la battaglia si concluse con 25 morti.

«Le mani di Hawatmeh grondano ancora del sangue di quei bambini», ha esclamato il ministro degli Esteri, Ariel Sharon. «Anche noi abbiamo combattuto, nemmeno le nostre mani sono pulite», gli ha replicato Weizman, secondo alcune testimonianze.

Quasi tutti i dettagli del breve colloquio Weizman-Hawatmeh sono stati subito rettificati, corretti oppure smentiti. E' stato il palestinese a prendere l'iniziativa, ha detto Arye Shumer, un collaboratore di Weizman. «Manco per sogno», è stato Weizman a tendere la mano, non potevo tirarmi indietro, ha ribattuto ieri Hawatmeh da Amman.

Anche sul contenuto del colloquio le versioni divergono. Hawatmeh ha riconosciuto in Weizman un sincero uomo di pace; «Non ho mai detto una cosa del genere, e anzi ho confermato che si potrà parlare di pace solo dopo la partenza dei coloni dai Territori e il ritiro dalle alture del Golan», ha replicato il vecchio fedayn.

Weizman e Hawatmeh avevano tuttavia alcune cose concrete da discutere. Il leader palestinese - che ha abbandonato la lotta militare da oltre dieci anni - desidera trasferirsi da Damasco nei Territori ma ha bisogno del nulla osta israeliano. Weizman gli ha chiesto di organizzargli un incontro al volo con Hafez Assad. Hawatmeh ha allora susurrato qualcosa all'orecchio del presidente siriano che ha replicato imbarazzato, a mezza bocca: «Non adesso, non qua».

Come Weizman a Gerusalemme, anche Hawatmeh è stato ieri sconfessato a Damasco dai suoi compagni: «Vuole svendere la causa palestinese», hanno detto indignati gli irriducibili George Habbash e Ahmed Jibril.

Aldo Baquis

REPORTAGE

SUCCESSORE DI UN MITO

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

«Condolganze, Maestà, anche da un giornalista che ha conosciuto suo padre. E buona fortuna, non sarà facile». Re Abdallah accentua la piega amara della bocca, e assuntisce leggermente con la testa. «Sì, non sarà facile. Ne avrò proprio bisogno, di fortuna. Grazie». Alle 2 di ieri pomeriggio son quasi cinque ore che il nuovo sovrano e i suoi fratelli se ne stanno lì in piedi, a ricevere le condoglianze del loro popolo. Ma la stretta di mano di re Abdallah è ancora forte, il giovanotto ha davvero una buona resistenza. Gliene servirà comunque molta per tirarsi fuori dal ginocchio nel quale l'ha sbattuto il defunto re padre.

Il traballante futuro della Giordania ha due pilastri. Il primo è tutta questa gente, questo popolo impaurito e però orgoglioso che sta in coda pazientemente una e ore per arrivare fino dal suo re, stringergli la mano, e dirgli «Allah è grande». Di corsa comunque, perché la fila, da dietro, spinge e preme. I 3 giorni di lutto ufficiale - ma ce ne saranno altri 40 di cordoglio nazionale - il re li passerà

Quarto giorno di combattimenti sul confine, si prepara l'apertura di un terzo fronte

Asmara: abbiamo ucciso 1500 etiopi

Bombardato un campo profughi eritreo, 5 morti



Un soldato etiopico morto negli scontri sul fronte di Tisorrà il secondo aperto in questi giorni

ADDIS ABEBA. I violenti combattimenti al confine tra l'Eritrea e l'Etiopia sono entrati nel quarto giorno consecutivo. L'esercito eritreo sembra tenere le proprie posizioni mentre le forze dell'Etiopia hanno sferrato una nuova controffensiva sul fronte centrale di Tisorrà, utilizzando anche aerei da combattimento. Il governo di Asmara e testimoni nell'area dove avvengono gli scontri hanno riferito che la ventesima divisione delle forze armate etiopiche non è riuscita ad avanzare, dando così una nuova opportunità al governo eritreo di ribadire le proprie rivendicazioni sulle aree in disputa lungo il confine.

L'Eritrea continua ad accusare l'Etiopia di aver arbitrariamente alterato il confine tra i due Paesi per giustificare l'occupazione dei territori eritrei. Secondo testimoni, negli attacchi aerei ad opera dell'Etiopia contro villaggi eritrei almeno 12 persone sarebbero rimaste uccise e molte altre ferite. Cinque

sono state uccise all'alba di ieri nel bombardamento di un Aviano etiope contro il campo di sfollati eritrei nel villaggio di Deda, a ridosso del fronte occidentale di Badme, la zona di confine contestata. E a quanto riferiscono fonti eritree non confermate, oltre 1500 «soldati nemici» sarebbero morti nei combattimenti. L'Etiopia, dal canto suo, ha sostenuto che l'esercito eritreo ha subito pesanti perdite, senza però quantificarle.

Fonti diplomatiche ad Asmara hanno riferito che un terzo fronte potrebbe aprirsi, considerando che l'Etiopia sta concentrando carri armati e pezzi di artiglieria lungo il confine con la regione dell'Eritrea sudorientale del porto di Asaba. Le stesse fonti hanno aggiunto di non aver notato alcuna ritirata da parte delle truppe di Addis Abeba. A conferma della rivendicazione di successi sul campo, le autorità di Asmara hanno mostrato ai giornalisti un centinaio di soldati etiopi presi prigionieri. Costoro hanno di-

chiarato di aver ricevuto dai loro comandanti l'ordine di sferrare un'offensiva contro l'Eritrea nella notte di venerdì scorso. Parole, non si sa quanto spontanee, che smentivano le accuse di Asmara secondo cui è stata Addis Abeba ad aprire le ostilità. I prigionieri hanno riferito di essersi arresi dopo otto ore di combattimento.

Secondo il portavoce governativo di Asmara, il conflitto esplosivo sabato lungo il confine, rimasto indefinito dopo la fine della guerra nel '93 con l'indipendenza dell'Eritrea e dal maggio scorso oggetto delle tensioni tra i due Paesi del Corno d'Africa, sta continuando adesso con minore violenza nella zona di Badme-Sheraro, estrema occidentale della frontiera contestata.

L'Italia ha rivolto un appello a Eritrea e Etiopia perché cessino immediatamente i combattimenti. Preoccupati dal precipitare degli eventi, gli stranieri hanno cominciato ad abbandonare i due Paesi. (Ansa-Agi)

SUICIDIO DI TRE BAMBINE



Russia, si buttano per mano dall'ottavo piano

MOSCA. Si sono prese per mano, hanno chiuso gli occhi, e senza un grido si sono buttate giù da una finestra all'ottavo piano. Erano le nove, a Balashikha, pochi chilometri a Est di Mosca e così - senza una spiegazione - sono morte lunedì sera Tanya, 11 anni (nella foto a sinistra), Masha, 12 anni, e la loro amica Alyona di 14. In tre, non arrivavano a 40 anni di età. Un suicidio collettivo di tre bambine che ha sconvolto la Russia e messo in serio imbarazzo gli inquirenti che brancolano per il momento nel buio alla ricerca di una motivazione plausibile del gesto. Le tre bambine - tra gli undici e i tredici anni - abitavano nella stessa casa, erano sempre insieme e amiche del cuore. Non avevano - sembra - particolari problemi a scuola o in famiglia, non risulta che facessero uso di droghe ed hanno lasciato un unico biglietto in cui chiedono di essere sepolte insieme in una bara rossa e nera. Due, per il momento, ma entrambe labili, le ipotesi dei familiari: la setta dei Testimoni di Geova è attiva nella zona di Balashikha e negli appartamenti delle ragazze sono stati trovati opuscoli di propaganda religiosa. In nessuno di essi però gli investigatori hanno trovato incitamenti al suicidio. Secondo una stazione televisiva locale, invece, le bambine potrebbero esser state innamorate dello stesso ragazzo, un certo Dima, il cui nome è stato trovato scritto a più riprese sui muri del caseggiato e per le scale.

Thailandese, buddhista, da 16 anni nel braccio della morte per due omicidi

Monaco o killer? Il boia ha scelto

Giustiziato in California

WASHINGTON

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Jaturun Siripongs, l'ex monaco buddhista che divenne un carcere modello a San Quintino, tanto che il suo destino finì per commuovere perfino il più temuto carceriere, è stato giustiziato ieri mattina all'alba con un'iniezione letale.

L'esecuzione di Siripongs mette ancora una volta in risalto il problema degli stranieri che finiscono nel braccio della morte. Proprio in questi giorni, tra l'altro, il cancelliere tedesco Gerhard Schröder ha chiesto al presidente Clinton e al governatore dell'Arizona Jane Hall di commutare la condanna a morte dei fratelli Karl e Walter Lagrand in un ergastolo. I due pugnarono a morte il cassiere della banca che stavano rapinando. «Un caso difficile», ha riconosciuto il cancelliere in un'intervista a Stern. «Ma farò il possibile per salvare due vite».

Ma la storia di Jaturun Siripongs, 43 anni, ha colpito l'opinione pubblica americana non tanto perché fosse straniero quanto per la storia della sua vita - la sua attrazione ambivalente verso il bene e verso il male.

Venne condannato sedici anni fa per aver ucciso - strangolandola - la proprietaria di un negozio presso il quale lavorava occasionalmente, la signora Peckovan Wattanaporn, e il commesso, Quach Nguyen. Rubò i soldi dalla cassa e strappò i gioielli della signora Wattanaporn, che portò al monte dei

SEXGATE

Anche Starr indagato

WASHINGTON. L'unico che rischia il posto, nel prossimo a Clinton, ora è Kenneth Starr. Mentre il senato si prepara ad assolvere il presidente, il ministero della giustizia sta per mettere l'accusatore sotto accusa. Una fonte del ministero ha confermato che una comunicazione giudiziaria è stata inviata a Starr. Quando il procuratore avrà risposto sarà aperta un'inchiesta dall'Ufficio per le responsabilità professionali che si occupa degli abusi commessi dai magistrati nelle loro funzioni. Se le accuse saranno provate Janet Reno potrà togliergli l'indagine su Clinton. Starr è sospettato di aver violato l'etica professionale quando il 16 gennaio 1998 i suoi collaboratori interrogarono per la prima volta Monica. Alla Lewinsky sarebbe stata offerta l'immunità se avesse rinunciato all'assistenza di un avvocato. Negli Usa l'immunità può essere offerta solo in presenza del difensore. E' in sospeso una denuncia per violazione del segreto istruttorio. [Ansa]

E Schröder chiede a Clinton di salvare la vita a 2 tedeschi condannati in Arizona

pegni.

Siripongs era nato in Thailandia ed era stato cresciuto in un bordello di Bangkok, in uno dei quartieri più malfamati della capitale. Finì in galera una prima volta per tentata rapina, ma venne rilasciato poco dopo per buona condotta. Ed a quel punto entrò in un monastero per diventare monaco buddhista.

Ma di nuovo tornò ad una vita violenta. Fuggì dal monastero e

trovò impiego come aiuto cuoco su un mercantile. Si mise in combutta con un membro dell'equipaggio per trafficare con la droga.

Si stabilì poi in California, trovando lavoretti occasionali. E la signora Wattanaporn, anche lei thailandese e desiderosa di aiutare un connazionale, lo accolse nel suo negozio di generi alimentari facendolo lavorare part-time. Siripongs fu arrestato il giorno stesso del du-



Manifestanti contro la pena di morte davanti al carcere di San Quintino

plice omicidio. Ammise di aver partecipato alla rapina, ma disse che la signora Wattanaporn e il commesso erano stati uccisi da un suo complice. Non cambiò mai versione durante i suoi sedici anni nel braccio della morte, ma non fece mai il nome del complice.

Il suo governatore, democratico, aveva fatto una campagna elettorale forcaiola per conquistare il voto dei moderati. Ma molti suoi cri-

tici si chiesero se di fronte a forti pressioni, non avrebbe rivelato la sua debolezza. E invece il comunicato del governatore con cui ha respinto l'ultimo appello di clemenza è stato chiarissimo: «Un comportamento modello non può ridare la vita a due vittime innocenti. L'unica risposta a questi atti criminali è la sentenza imposta».

Andrea di Robilant

Hillary al Forum sulla popolazione «Non spetta ai governi decidere le gravidanze»

La First Lady all'Aia chiede fondi per la pianificazione familiare

L'AIA. «I governi non possono avere un ruolo nella decisione personale di una donna se avere o no un bambino». Hillary Clinton prende la parola al Forum organizzato dal Fondo delle Nazioni Unite per la Popolazione (Unfpa) e per trenta minuti tiene la scena. «La procreazione è una scelta libera e responsabile delle donne, non una coercizione dei governi» è il cardine intorno al

pianificazione familiare avviati in India, Indonesia, El Salvador e Haiti. Ma il piano del Cairo - garantire in tutto il mondo entro il 2015 assistenza sanitaria alle donne in gravidanza - ha avuto una battuta d'arresto perché il Congresso degli Stati Uniti, considerando l'Unfpa troppo aborista, si è parzialmente ritirato dagli impegni presi, con un forte taglio finanziario. Hillary ha



Hillary Clinton al Forum dell'Aia

chiesto che vengano stanziati 20 milioni di dollari. Con un'ottima motivazione: «Coloro che si oppongono dovrebbero capire che migliorare la salute delle donne e garantire assistenza nella pianificazione delle famiglie ridurrebbe il numero degli aborti». Oggi, ha proseguito, «circa 600 mila donne nel mondo muoiono ogni anno per cause legate alla gravidanza e dunque non è il momento di rifiutare sostegno alla pianificazione familiare».

Intanto, a cinque anni dalla Conferenza del Cairo, con i buoni propositi di arrestare l'impegnosa crescita demografica nei Paesi in via di sviluppo, gli abitanti della Terra hanno superato la cifra di sei miliardi. [e. st.]

SOCIETÀ

UNA SFIDA VIA INTERNET

LOS ANGELES

I prezzi dei computer, si sa, continuano ad andare all'ingiù. Se una decina di anni fa un personal poteva arrivare a costare quanto un'utilitaria adesso è possibile acquistarne uno con quanto si spende per un telefonino. O per un paio di sci. Ma gratis? Chi avrebbe mai immaginato che i computer sarebbero stati dati via senza dover spendere nemmeno un centesimo? Una società di Pasadena, il sobborgo di Los Angeles dove si è giocata la finale dei Mondiali nel '94, ha deciso di percorrere proprio questa strada. La Free-Pc.Com ha annunciato che a partire da lunedì darà via 10 mila personal. E centinaia di migliaia di individui hanno visitato il suo sito su Internet e riempito l'apposito formulario nella speranza di essere tra i fortunati che riceveranno appunto gratuitamente il loro pc, i primi di un esercito che, secondo i piani della Free-Pc.Com, potrebbe arrivare a toccare anche il milione di utenti.

Non si tratta di prodotti di scarto: i computer dati via saran-

L'iniziativa di un'azienda di Pasadena, diecimila pc in palio

Vendo l'anima per un personal

Computer gratis in cambio di dati privati

EUTANASIA

Uccide la moglie, ma era sana

WASHINGTON. I medici avevano convocato la famiglia in ospedale: la donna, malata di cancro al colon, non avrebbe superato la notte. L'anziana signora si agitava nel letto, implorava la morte. Il marito non ce l'ha più fatta a vederla soffrire. E' uscito, è andato a prendere la pistola in auto, è tornato e ha sparato a bruciapelo un colpo alla tempia della moglie. Phyllis Orlich, 74 anni, uccisa il 27 ottobre scorso nel Nebraska, era però una donna sana, secondo l'autopsia presentata dal pubblico ministero. Il marito, Vernal «Bob» Orlich, 76 anni - che dopo avere ucciso la moglie aveva tentato il suicidio, ma la pistola si era inceppata - rischia ora 20 anni di carcere. Con tutte le attenuanti del caso, Orlich per il reato di omicidio rischierebbe in realtà l'ergastolo. Il procuratore Dan Werner ha accettato di ridurre la pena in cambio della rinuncia dell'imputato a difendersi, risparmiando così una battaglia in tribunale. [Ansa]

no dei nuovi Compaq dotati di un microprocessore da 333 Mhz, 32 megabyte di Ram, un monitor da 14 pollici e un modem da 56 Kph che consentirà il libero accesso alla rete. Ma anche se non si vede, il trucco c'è. Tutti coloro che hanno fatto domanda per ricevere il personal gratuito hanno dovuto riempire un formulario

nel quale hanno dichiarato età, sesso, reddito, hobbies, interessi, status familiare ed altri dati personali. E hanno accettato il fatto che se risulteranno tra i 10 mila prescelti, ogni volta che entreranno in un particolare sito o faranno una ricerca attraverso la rete la Free-Pc.Com verrà a saperlo. Non solo: sul lato destro

del loro monitor ci sarà costantemente una striscia pubblicitaria che proporrà prodotti adatti al loro profilo socio-economico che, con un semplice click, potranno venire ordinati in rete. «Offrono un patto col diavolo», sostiene riferendosi all'iniziativa Evan Hendricks, direttore della newsletter «Privacy Times». «Finiranno per avere un profilo completo sui loro clienti».

Mentre sociologi, esperti di diritto e legislatori dibattono su computer e privacy, il lancio di Free-Pc e il suo successo dimostrano che di fronte alla prospettiva di un computer gratuito centinaia di migliaia di persone sono pronte a far cadere ogni riserva. E la società di Pasadena ha già annunciato che invece di dare i computer ai primi 10 mila individui che hanno risposto lascerà la scelta finale nelle mani degli inserzionisti pubblicitari. I primi pc gratuiti verranno spediti entro 90 giorni e i clienti potranno tenerli a tempo indeterminato, purché li usino almeno 10 ore al mese.

Lorenzo Seria

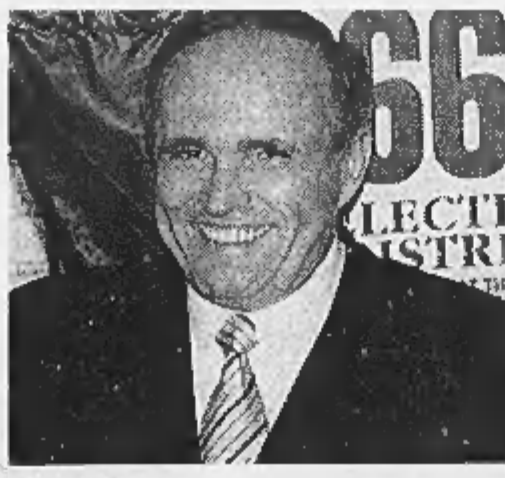
Tre parenti e (mezza) delegazione di Marliana a New York dal supersindaco

Rudy all'adunata dei Giuliani

NEW YORK. CARRAMBA, Rudy, che sorpresa. Mancava solo Raffaella Carrà e avremmo fatto bingo. Nel teatro della City Hall di New York il sindaco Rudy Giuliani incontra tre Giuliani al prezzo di uno: Vittorio, Agostino e Omar, parenti mai visti prima e arrivati direttamente da Marliana (Pistoia) per la storica rimpatriata.

E' una cosa di quelle che restano, anche perché i fotografi immortalano la stretta di mano tra il primo cittadino repubblicano di New York e il suo collega toscano Vinicio Pellegrini (ex democristiano e attualmente spedito tra una scissione e l'altra, immemore di ppi, edu, o udr). A Manhattan come a Marliana l'importanza di chiamarsi Giuliani si fa sentire. Qui il popolare Rudy è stato poliziotto, magistrato e ora sindaco. Là, l'altrettanto popolare Agostino comanda i vigili urbani e il popolare Omar esibisce una targa che lo qualifica come «consigliere». L'anziano Vittorio è invece gratificato da una più alta carica: «cugino», in quanto parente più stretto (la linea si perde però nei rami dei rami) dei Giuliani d'America.

E' un incontro segnato da polemiche e lacune. A Marliana (duemila abitanti) le critiche sono state forti. La giunta di centro-



Rudolph Giuliani

Ma la rappresentanza toscana si è spaccata sulla politica anti-crimine della metropoli

destra è stata accusata di cercare pubblicità partendo per la missione oltreoceano e il rappresentante della fiera opposizione di sinistra, regolarmente invitato, ha strappato il biglietto in segno di protesta contro la «tolleranza zero» del cugino d'America, dopo l'esecuzione di un immigrato con 41 colpi, avvenuta venerdì scorso nel Bronx.

La destra è così rimasta sola a omaggiare Rudy. E sparuta, anche, perché il grosso della delegazione (gli onorevoli La Russa, Gasparri e Ursi) ha fatto dietrofront alla vigilia, richiamata dai funerali di Tatarella, senza che Gasparri avesse tempo di smaltire il jet-lag e il vispo La Russa, appollaiato al bar dell'Hilton, riuscisse a trovare qualcuno che l'accompagnasse a dragare la notte.

Erano venuti a studiare «tolleranza zero» per esportarla in Italia, ma l'unica città che potrà avvantaggiarsene, pare sia la dolce Marliana, se il sindaco Pellegrini, ritrovata un'identità, deciderà altresì di multare chi attraversa a piedi col rosso o non tiene i cani al guinzaglio. Altrimenti, arriva il cugino americano a sistemare le cose, a modo suo. Da ieri non deve neppure bussare: gli hanno dato le chiavi.

Gabriele Romagnoli

100 mila automobilisti italiani hanno già cambiato pianeta.



Tu dove vivi?

Numero Verde
167-20.20.20



Genertel®

L'assicurazione al telefono.

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK publkompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11



Il traffico sulla «A1» è stato interrotto per ore. Notte all'addiaccio per oltre mille Tir in Valle d'Aosta

La neve in autostrada spacca l'Italia

Code di 25 km sugli Appennini, chiusi due trafori

ROMA. Un'Italia tagliata in due lungo la più importante via che collega Nord e Sud, quell'Autostrada del sole che ieri è stata sommersa dalla neve nel tratto più insidioso: tra Bologna e Firenze. Il traffico è andato in tilt all'alba, poi è stato dirottato su altre strade fino al tardo pomeriggio. Chi è riuscito a passare ha impiegato mezza giornata per percorrere un'ottantina di chilometri. Allarme neve anche in Valle d'Aosta, dove i trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo e altre strade regionali sono stati chiusi per il pericolo di valanghe. Disagi, infine, in terre notturne di Marche e Umbria, in Alta Versilia, tra gli alluvionati della Campania e in Liguria.

CASO SULLA «A1». L'emergenza è finita alle 16,35 con la riapertura della carreggiata Sud della Bologna-Firenze. Il lento ritorno alla normalità. Le colonne di auto e Tir avevano cominciato a formarsi in mattinata e raggiunti i chilometri di lunghezza in direzione Nord. Intorno alle 14 è stata decisa la chiusura. La neve è caduta anche sulla A1, Firenze-Mare, e sulla superstrada Firenze-Siena. Su tutti i valichi appenninici il traffico sulle statali è stato possibile soltanto con catene monta-

Il mio nome non importa, trascorro i giorni all'anno su queste strade sono arrabbiato. E' la voce di uno degli autotrasportatori che alle 4 di ieri si sono lasciati alle spalle Firenze alla volta di Milano. «Sette ore. Ho impiegato sette ore a percorrere questa ottantina di chilometri fino a Bologna», racconta stanco. «Ho visto colleghi i camion "intraversati" e automobili affrontare la strada le catene». Il camionista, col carico di giornali, punta l'indice su una delle carenze, quella del mancato spargimento di sale, destinata a suscitare polemiche: «Quando ho scollinato ho visto che erano passati gli spazzaneve, ma gli spazzaneve no. Era chiaro che si sarebbe formata la lastra di ghiaccio, perché non hanno sparso subito il sale? E' proprio da cafonismo. Dello stesso parere è il segretario fiorentino dell'associazione dei trasportatori della Confederazione nazionale artigiani, Luigi Nenci: «Sarebbe bastato spargere il sale per evitare questo macello».

Il traforo del Monte Bianco è stato chiuso ieri alle 17 per il rischio di valanghe sia sul versante italiano sia su quello francese. Tra i due Paesi resta aperto il tunnel del Frejus. Due ore più tardi stessa sorte per il

tunnel del Gran San Bernardo. Seicento camion diretti Chamonix sono stati bloccati nell'autoporto di Pollein, alle porte di Aosta, dove il manto nevoso ha raggiunto i centimetri. Altri seicento Tir si sono incollati tra Aosta e Aymavilles in attesa di poter ripartire. La Protezione civile ha rifornito i viveri a be-

L'ira dei camionisti
«Bastava spargere il sale per evitare questo disastro»
Allarme in Alta Versilia



Chamonix: una valanga s'abbatte su un villaggio

CHAMONIX
DAL NOSTRO INVIATO

«La nuit, monsieur, c'est tombée la neige. Non dicono altro al «Bec Rouge», l'albergo è visivo i gendarmi, di guide alpine, di volontari. Ma la notte è caduta nel pomeriggio, alle 14,40: una valanga lunga 150 metri e spessa più di dieci si è portata via un villaggio di chalet. Quattro morti, fra cui una bimba di 4 anni. Francesi, dispersi, cinque, forse più. E quattro sono della stessa famiglia: genitori e due figli. All'unità di crisi del municipio di Chamonix dicono soltanto: «Non possiamo fare cifre, stiamo facendo il censimento, stiamo cercando al telefono i proprietari delle case».

La notte è scivolata due volte, a distanza di pochi minuti, con un boato, nel vallone tra le frazioni di Monroc-le-Planet e Le-Tour, di Argentières, paesone di 4.000 abitanti, a 9 chilometri da Chamonix. La prima valanga, la più grande, s'è staccata lontano dai seracchi del ghiacciaio di Tour, incuneato tra le guglie omonime e quelle di Chardonnay, ed è quasi precipita-

vando calde i conducenti. Non si transita, inoltre, sulla statale 26 da Morgex fino al Traforo del Bianco. Anche la statale per La Thuile non è percorribile: il piccolo comune vicino al Piccolo San Bernardo è isolato, in quanto non è percorribile neppure la strada regionale del colle di Arpy. Le altre strade chiuse sono

quelle della Val Rhêmes e della Valgrisenche.

È stato travolto e ucciso da un treno mentre era intento a liberare dalla neve uno scambio della Aosta-Torino, vicino alla stazione di Nus (Valle d'Aosta). La vittima è un militare del Genio ferroviario,

Stefano Parani, 21 anni, di Roma. Il giovane era in servizio alla stazione di Nus, in Valle d'Aosta: intorno alle 8,45 stava lavorando lungo i binari in prossimità di una curva e non si è accorto del convoglio che arrivava da Torino.

■ **NEVE E TUMULTO.** In Toscana, maltempo ha colpito in particola-

re le province di Firenze, Pistoia e Lucca. Stato di allerta in Alta Versilia, nella stessa colpita dall'alluvione nel giugno del 1996. Il torrente che attraversa il paese di Cardoso è esondato. Otto famiglie sono rimaste isolate e senza energia elettrica. Vento protagonista in molte zone: nel Grossetano sono state misurate raffiche a 120 chilometri l'ora e 560 cabine elettriche sono andate in tilt; a Bientina (Pisa), un autocarro che trasportava polistirolo espanso si è ribaltato. Mare forza 7 e vento di libeccio sostenuto hanno creato problemi nel golfo del Tigullio e alle navi attraccate nel porto della Spezia. Neve infine nelle zone interne dell'Abruzzo e su Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia.

Stefano Mancini

Militare travolto da un treno mentre liberava uno scambio
Furgone rovesciato dal vento a Pisa

A fianco, le code sulla Bologna-Firenze. A sinistra, un bimbo nella neve. A destra, un elicottero in volo su Aosta. In basso, slavinia caduta in Austria



Quattro i morti cinque i dispersi
«Scaveremo tutta la notte»

gente di Chamonix che affitta le case ai turisti.

L'allarme raggiunge per telefono la gendarmerie di Argentières proprio dal «Bec Rouge». Le-Tour è irraggiungibile. La neve cadeva da venerdì, ma ieri è stato il giorno della «grande neige»: supera i 10 i due metri. In poco tempo a Chamonix si riunisce l'unità di crisi nel municipio. Fra coloro che decidono c'è anche il capitano comandante del Peloton di Haute Montagne della gendarmerie, guide militari specializzate ai soccorsi di montagna. Ma il loro elicottero può decollare: nevicava da impazzire.

E neppure i fuoristrada riesco-

no a raggiungere la zona della valanga. Prima i soccorritori sono 30, poi diventano 200, dieci pastori tedeschi. Gli uomini hanno sonde e le fototelecamere perché la ricerca, si sa fin dai primi momenti, sarà lunga. I soccorsi devono raggiungere Le-Tour con gli sci, tre chilometri sotto la neve. E poi cominciano a scavare insieme con i volontari che già sono nel luogo dove degli chalet spuntano soltanto qualche tetto.

Sei persone sono trovate subito: sono rimaste protette in angoli di chalet non devastati. Ad attenderli con i gendarmi c'è anche uno psichiatra. Non hanno un graffio, ma sono sotto choc. La paura e la valanga hanno tolto loro il respi-

ro, ma come escono piangono, poi il conforto del medico, d'una coperta e d'un tè. Gendarmi e guide trovano l'uomo in fin di vita, viene trasportato con il «stobog», la barella degli sciatori, fino alle auto e di lì all'ospedale di Chamonix: muore nel reparto di rianimazione un'ora più tardi.

È buio quando uno degli uomini che scavano si china e estrae il corpo di una bimba. Non respira più. I militari corrono, la portano in ospedale, ma ogni tentativo di rianimarla è vano. Dal municipio di Chamonix l'ordine: «Continuate a scavare. Se necessario, tutta la notte».

Enrico



IN BREVE

Tempesta ■ Quindici scatta il preallarme

AVELLINO. A Quindici, dei comuni della Campania colpiti dal disastro ambientale del 5 maggio '98, è stato attivato ieri a mezzogiorno lo stato di preallarme dopo una tempesta di pioggia che è abbattuta nel pomeriggio. Nel piazzale alle porte del paese sono affluiti i pullman destinati ad accogliere la popolazione per trasferirla in caso di evacuazione, ma alcune famiglie hanno deciso di abbandonare comunque le case. Emergenza anche in Lucchesia, dove due frane hanno ostruito la strada fra Fornaci e Barga: un'abitazione è stata evacuata. (r. cri.)

Container terremotati trascinati dal vento

ANCONA. Dopo la nevicata di lunedì mattina, le interne delle province di Ancona e Macerata sono sferzate dal vento. Due container che ospitano famiglie di terremotati in frazione Cupo di Fabriano (Ancona) sono stati spostati dalle violente raffiche. Uno, dopo avere girato su stesso, si è fermato prima di rovinare in una scarpata. A Camerino (Macerata) un altro container in località San Paolo si è inclinato fino ad appoggiarsi su un altro adiacente. (r. cri.)

Biglietto autostrada scade per il code

FIRENZE. A causa del maltempo ha impiegato 6 ore e mezzo per percorrere l'autostrada «A1» da Firenze Nord a Lucca (60 chilometri) e si è visto rifiutare il biglietto d'ingresso ormai «scaduto». È successo ad un camionista toscano, che ieri ha imboccato l'autostrada a Firenze Nord alle 8 ed è uscito a Lucca alle 12,30. «Il casellante mi ha preso numero di targa e generalità», racconta il conducente. «Io gli ho chiesto se era per rimborsarmi il costo del biglietto o per multarmi per essere andato troppo lento...». E lo stesso è accaduto a centinaia di altri automobilisti. (Ansa)

L'ondata di gelo uccide in Europa

PARIGI. Temperature glaciali, accompagnate da pioggia, neve e vento hanno investito tutta l'Europa causando morti e feriti. In Polonia la nuova ondata di freddo ha fatto salire a 190 il numero delle vittime quest'inverno. In Svizzera le abbondanti nevicate hanno messo in difficoltà gran parte del paese. In Gran Bretagna una donna è morta, scivolando su una lastra di ghiaccio e nella Repubblica Ceca, un uomo di 48 anni è rimasto assiderato davanti alla porta di casa. (Ansa)

Roma, la proprietaria è stata minacciata con una pistola alla tempia. «Mi sono fidata, sembrava una famiglia»

Fatto in gioielleria, c'è anche un bambino

Con un uomo e una donna, lui teneva aperto il sacco per i preziosi

Il bambino, 12 anni al massimo, mantiene aperto il sacco di plastica celeste. La donna, forse madre, una signora sui 35-36 anni, vi getta dentro collane, anelli, orologi, tutto quello che trova nella cassaforte spalancata davanti a sé. A intervalli regolari, il bambino scuote il sacco, sistema così gli oggetti, li sguarda distaccato, i gesti sicuri, se non avesse fatto altro in vita sua. La questa è la tensione, il nervosismo, risiedono altrove: negli altri due personaggi che la popolano. Sono Stefania La Leggia, 29 anni, proprietaria di gioielleria, e un uomo sui 30 anni, alto, massiccio, i capelli scuri. L'uomo ha in mano una pistola a tamburo, sta puntando alla tempia della proprietaria del negozio. «Non ti azzardare a strillare o l'ammazzo», grida. «Dev'è il bagno? Ti chiudo dentro». Ma Stefania La Leggia ha già subito una rapina due anni fa, da allora la serratura del bagno non funziona. Cerca di spiegarlo Stefania La

Leggia ma l'uomo le crede. Sempre più agitato alza ancora la voce: «Allora ti lego, si ti lego». Tor Vergata. Forse l'auto, questo nessuno è in grado di dirlo. A Stefania La Leggia non resta che scivolare sul bancone, sfinita. Quando arriva la polizia riprende le forze per quello che è accaduto, e soprattutto un particolare: la rapina è stata mediata, solo negli archivi vi fosse foto della donna sarebbe in grado di riconoscerla fra mille. La donna era già andata nel suo negozio tre mesi prima. «Già allora non mi era piaciuta, avevo capito che non c'era da fidarsi. Stefania La Leggia fa parte di una famiglia di gioiellieri, fra fratelli, cugini, e altri parenti sono decine la oreficeria La Leggia disseminata un po' ovunque a Roma. Se il suo istinto le suggerisce diffidenza, c'è da crederle. Allora la donna chiede di vedere un anello di brillanti, Stefania La Leggia aveva dovuto andare a prenderlo in un altro

gioiello, ma pur di non lasciarla sola con la sua aiutante, preferì suggerirle di tornare dopo un quarto d'ora e le aveva prestato un ombrello per ripararsi dalla pioggia. La donna non mai più tornata e nemmeno l'ombrello. Stefania La Leggia avvertito tutti i parenti: «Se vedete una donna alta circa 1,60, rossa di capelli, accento meridionale, probabilmente lucano o calabro, non fatele entrare. La donna donna è tornata ma nella sua gioielleria è accompagnata da un uomo e un bambino. Sembravano una famiglia», spiega. Ingannata, ha fatto il suo dovere. Dopo dieci minuti la cassaforte è nuova vuota come due anni prima. E come due anni prima non vi era un'assicurazione a coprire i danni. Questa volta Stefania La Leggia, 29 anni, separata, un bambino di 7 anni da lei, non è sicura di voler ricominciare il capo. Forse, prima nella sua famiglia, addio ai gioielli, a far qualche altro. (f. ansa)

Rossano, sono stati interrogati nella notte. Oggi i funerali del tredicenne

Un colpo al fianco ha ucciso il ragazzino

Conferma dall'autopsia, il cerchio si stringe su 2 persone

COSENZA. L'autopsia ha fugato anche gli ultimi dubbi: Marco Mascaro, il bambino di 13 anni trovato agonizzante vicino ad una pizzeria di Rossano a morto durante il trasporto verso l'ospedale, è stato ucciso. Secondo indiscrezioni che hanno però conferma, gli inquirenti sarebbero vicini alla soluzione del caso. Sarebbero due le persone sospettate, da alcune ore, ad interrogatorio. Oggi i funerali in tutta Rossano è tutto cittadino. I medici hanno accertato che il ragazzino è stato raggiunto da un colpo di stiletto che ha perforato milza e piccolo intestino e provocato un'emorragia interna. In serata nel grande ospedale di Sibari si era diffusa la notizia che i più fermi. Però, nonostante il protrarsi dell'interrogatorio delle due persone, non risulta che siano stati emessi provvedimenti giudiziari. La notizia dei fermi, solo poche ore prima era stata smentita decisamente anche dal sostituto procuratore della Repubblica di



Marco Mascaro

Rossano, Paola De Lizio, uscendo dall'ospedale, è stata interrogata sull'autopsia. Un fatto è certo: a Rossano, negli ultimi tempi, l'aria si è fatta irrespirabile. Tanti piccoli segnali indicano che quella che è una tranquilla, adesso non lo è più. E così

indagando sulla morte del bambino, fuori un quadro a tinte fosche. Una settimana fa un ragazzo di 11 anni è stato ricoverato in ospedale per le contusioni riportate in un'aggressione a due persone compiuta da uno e due persone (il bambino non ha saputo indicarlo con esattezza) incapacciate che lo hanno malmenato per portargli 20 mila lire. Giorni fa un uomo è stato minacciato per essersi allacciato ad una finestra di casa sua mentre la polizia perquisiva la casa di un pregiudicato. Parlando con i rossanesi, inoltre, viene fuori che di rado alcuni ragazzini vengono avvicinati da giovani alla ricerca di denaro. Ed è anche in questo sottobosco di violenza che indagano carabinieri e polizia. Il sindaco di Rossano, Giuseppe Caputo, che aveva lanciato l'allarme in tempi non sospetti, ora rifiuta l'accusa: «Paese oneroso: a Milano e a Rossano, tutti hanno paura e denunciano crimine». (r. v.)

Il blitz scattato mentre era in corso il collegamento in videoconferenza con Angelo Siino

Mafia e appalti, preso mentre depone

Quattro arresti fra Palermo e Roma, nei guai un ex assessore

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NELLE PAGINE UTILI

Nuovi arresti sono stati eseguiti dai carabinieri nell'ambito delle indagini sulla Tangentopoli siciliana in cui Cosa Nostra avrebbe avuto interessi e collusioni attraverso uomini di fiducia e politici di varia estrazione. Nell'aula della sesta sezione del tribunale di Palermo, i militari dell'Arma hanno nuovamente arrestato l'ex assessore regionale democristiano all'Industria e poi al Territorio e Ambiente, Franz Gorgone. Per molti anni quest'esponente politico fu inquisito come «la sponda palermitana» della componente dorotea; quella del grande centro collegata ad Antonio Gava. Sempre in mattinata, ma a Roma, i carabinieri avevano bloccato l'ingegner Mario Fecarotta, personaggio di spicco a Palermo perché appartenente a una ricca famiglia di gioiellieri ed è genero del presidente onorario del Palermo, Renato Barbera.

Altro che ordinanze di custodia cautelare in carcere sono state firmate sempre dal giudice per le indagini preliminari Renato Grillo su richiesta dei sostituti della direzione distrettuale antimafia Gaspare Sturzo e Biagio Insacco per l'appaltatore edile Giuseppe Lipari. Anche questo personaggio è da tempo indiziato per intrecci mafiosi. Il quarto ammucchiato è uno dei segretari di Gorgone, Mario D'Acquisto, omonimo dell'ex presidente della Regione ed ex sottosegretario di

Una lupara scuote la Calabria

REGGIO CALABRIA. Una lupara indica nelle «Pagine Utili» un'area della Calabria. Il marchio ha suscitato proteste dei sindaci e presidente della Regione Calabria, Luigi Meduri: «Una gaffe ai danni della Jonica-Reggina che non trova giustificazione. «Pagine Utili» sparge sciocchezze su una terra che, nonostante tutto, avverte un'ansia di riscatto e di rinascita sociale. Quest'ansia va sostenuta e semmai enfatizzata, non certo ignorata o peggio irritata». Ma secondo il direttore della comunicazione esterna di «Pagine Utili», Andrea Marini, il simbolo serve ad indicare semplicemente una zona di caccia: «Regaliamo ai sindaci e al presidente della Regione le copie dei volumi di Bergamo, Livorno ecc., dove compaiono simboli identici a quello della Calabria, per la semplice ragione che non si tratta di una lupara, ma un fucile che indica una zona di caccia, così come un ombrellone indica le spiagge». Immediata la reazione della Mondadori: «Ribadiamo che la società ha concesso solo il marchio all'iniziativa ed è solo stampatore dell'iniziativa e non editore».

[r. v.]



Angelo Siino

no i capi d'imputazione per i quali i quattro arrestati sono stati incriminati. Le accuse nei loro confronti riguardano due appalti, aggiudicati fra il 1992 e il 1993 dalla Regione: uno per una condotta sottomarina a Mazara del Vallo (importo di 20 miliardi di lire) e l'altro per la grande vasca di un depuratore a Carini, a ventisei chilometri da Palermo (importo di 12 miliardi). Secondo le accuse, Gorgone percepì una tangente del 3%. «Deus ex machina» sarebbe stato Lipari, da più fonti indicato come persona vicinissima a Bernardo Provenzano, l'inalterabile boss corleonese. L'appalto per la condotta sottomarina fu vinto da

un raggruppamento di imprese costituito da Cogefar Impresit, Coim, Silem e Sea Service. Quest'ultima è la società di Mario Fecarotta. Della Silem, specializzata in lavori marini, è invece controllata l'ingegner Benedetto D'Agostino: costui da un anno collabora con i magistrati della procura palermitana, rivelando un'infinità di retroscena sulla Tangentopoli.

Franz Gorgone, 64 anni, medico analista, ex «Dottor» è stato avvicinato dai carabinieri nell'aula dove è imputato di concorso esterno a associazione mafiosa sempre per appalti opere pubbliche. I militari hanno atteso che finisse il colle-

giamento in videoconferenza con il costruttore edile pentito della mafia Angelo Siino, che è in una località segreta da tempo definito il ministro dei Lavori Pubblici di Roma. Gorgone non l'aspettava. E' sbiancato in volto. Ha seguito i militari dell'Arma che l'hanno scortato non in prigione, ma nel suo elegante attico in via Libertà (la principale strada di Palermo) poiché il gip gli ha concesso gli arresti domiciliari. Per oltre dieci Gorgone fu presidente del comitato siciliano della Croce Rossa. S'è sempre dichiarato innocente.

Antonio Ravidà

RETROSCENA

Ricomincia il balletto di scontri avvelenati

Il tema «Mafia e appalti», si sa, è argomento caldo. Specie qui in Sicilia, dove assumono connotazioni particolari che si prestano a polemiche, accuse, qualche volta ad infamie, e quasi sempre sfocia in un mare di veleni spesso incomprensibili.

La storia dell'inchiesta del Ros del «Mafia» rappresenta forse la punta più alta di questo scontro «avvelenato» che vede protagonisti da un lato la Procura di Palermo e, dall'altro, i carabinieri del Ros, il cui comandante - Mario Mori - è stato di recente «destinato ad altri incarichi». Un estenuante braccio di ferro - concretizzatosi in uno scambio di accuse, querelle, interrogatori e colpi bassi - fra il capitano Giuseppe De Donno e il procuratore aggiunto di Palermo, Guido Lo Forte. Al di là dei singoli personaggi, si intravede un affare di proporzioni più consistenti. E' impensabile che i punti di vista dei due, per quanto importanti, possano avere il sopravvento sulle esigenze istituzionali (la vicenda coinvolge procuratori, ufficiali, politici ed ex ministri).

Più di venticinque giorni fa, il gip di Caltanissetta - Gilda Loforti - ha ordinato, accogliendo le richieste di Guido Lo Forte, querelante nei confronti di De Donno, un approfondimento su tutta la storia. La notizia è passata inosservata. Oggi, chissà perché torna di interesse. E si è ipotizzato di presunte collusioni e comportamenti discutibili di alcuni magistrati palermitani a suo tempo incaricati di seguire l'inchiesta dei carabinieri. «Veleni» che avevano dato luogo alla querela presentata a Caltanissetta da Guido Lo Forte, in risposta alle accuse di De Donno. Sulla vicenda la Procura di Giancarlo Caselli non ha commentato. Ritiene «aver chiarito più d'una volta, nelle sedi istituzionali e «carte alla mano». Uno di questi documenti è stato presentato dai magistrati alla Commissione antimafia in visita a Palermo proprio sul tema della infiltrazione mafiosa nel mondo dei lavori pubblici. Un documento ufficiale firmato dai sostituti Croce, Lo Forte, Scarpinato, Insacco, Ingroia, de Lucia e Sturzo. Ovviamente, tra le altre, viene raccontata anche la vicenda dell'informazione del Ros del 1991.

Secondo la Procura, quella storia fu viziata da più di qualche anomalia: fughe di notizie, svianamenti ed omissioni. A co-

minciare dalla campagna giornalistica su presunte omissioni di nomi di politici di interesse nazionale. I magistrati sottolineano che nell'informatica che fu loro sottoposta non c'erano nomi di politici. Chi denunciava, dunque, l'assenza - nel rapporto - dei nomi di Gianni De Michelis, di Salvo Lima, di Rino Nicolosi e di altri, evidentemente aveva letto un altro rapporto. Documento che, dice la Procura, sarebbe stato presentato dai carabinieri quasi un anno dopo. Come mai?

E come mai si tentò - parte di De Donno - di dirottare l'inchiesta verso la Procura di Catania, violando ogni procedura? E perché i carabinieri informarono Palermo una intercettazione telefonica dalla quale si evincevano «buoni rapporti di Lima con l'imprenditore odor di mafia Caltanissetta Farinella? La risposta, secondo la Procura, «che sembrano esistere due versioni dell'informatica mafia appalti: una versione ufficiale, oggetto di indiscrezioni giornalistiche e di illecite fughe di notizie, contenenti specifici riferimenti ad esponenti politici; una versione ufficiale, quella consegnata il 20 febbraio 1991 al dott. Giovanni Falcone. Lo provverebbero le successive dichiarazioni dei collaboratori Angelo Siino e Giovanni Brusca e i colloqui confidenziali intercorsi tra il col. Meli e Siino. Colloqui registrati ma mai consegnati in originale alla Procura di Caltanissetta. Uno di questi provverebbe che il dossier pervenuto illecitamente a Lima non è quello consegnato ai magistrati palermitani e, dunque, non potevano essere stati loro a farlo avere al parlamentare democristiano.

E' stato anche insinuato che «un pm» proteggeva la latitanza del boss Bernardo Provenzano. Tutto nasce da una dichiarazione di Angelo Siino a proposito degli appoggi ricevuti dal capomafia nella zona di Bagheria. Ma il collaboratore ha anche aggiunto di alcuni familiari del procuratore Enzo Giammanco che «rapporti di affari con Provenzano». Il riferimento, quindi, di Siino non è genericamente rivolto ad «un pm», ma al procuratore. Per inciso, poi, c'è da aggiungere che i familiari di Giammanco sono stati arrestati in seguito alle indagini scaturite dalle famose «lettere di Provenzano». Come si vede, il valzer dei veleni è solo all'inizio.

Francesco La Licata

Decisione del Consiglio comunale, votano contro il sindaco Albertini e il centro sinistra

A Milano i contributi anti-aborto

«La povertà può indurre le donne a interrompere la gravidanza»

MILANO. Intervenire a sostegno delle donne che vogliono abortire per aiutarla a portare avanti la maternità. Lo ha deciso lunedì sera il consiglio comunale di Milano, che ha approvato con 22 voti favorevoli e 19 contrari un ordine del giorno dell'unico esponente del Ppi, Alberto Mattioli.

Nel documento Mattioli ha ricordato il numero «elevato» delle vite che non nascono a seguito di interruzioni di gravidanza: 5278 nel 1996 a fronte di 9007 nati. Il consigliere ha spiegato che tra i diversi fattori che possono spingere a questa decisione «vi può essere quella di uno stato di disagio economico».

Sul voto, la maggioranza di centro destra si è divisa. Se fra i favorevoli, oltre a Mattioli e a un consigliere del Pensionati Padani, si contano soltanto esponenti del Polo, compreso il presidente dell'aula Massimo De Carolis (Pli); fra i contrari, il sindaco Gabriele Albertini, quattro consiglieri di Forza Italia e uno di Alleanza nazionale,

«La possibilità di avere un figlio deve essere offerta a tutti, non si può considerare un privilegio o un lusso»

oltre a quasi tutto il centro sinistra. Astenuti due leghisti, consigliere di An, tre di Forza Italia e il Verde Basilio Rizzo. L'ordine del giorno impegna sindaco e giunta a elaborare un progetto per interventi di sostegno, compreso il «contributo di natura economica», da assegnare «per almeno tre anni a tutte le donne (senza distinzione di razza, lingua e religione) che potrebbero pensare all'interruzione della gravidanza anche per motivi di indigenza, ma che invece, grazie a questi interventi, decidono di portare avanti la maternità, in collaborazione con i consulenti pubblici e privati».

Già lunedì sera l'assessore ai Servizi sociali del Comune,

Ombretta Colli, di Forza Italia, aveva espresso parere contrario: «E' inutile - ha ribadito ieri - sono già strutture pubbliche e private e tanti strumenti, questo sarebbe soltanto un doppione oltre che una sorta di mercificazione della maternità. E poi, tanto per dare un'idea, il Comune spende 43 miliardi l'anno per il sostegno alle famiglie».

«Non si tratta - ha replicato Mattioli - di un tentativo di monetizzare la vita umana e la scelta libera della donna, bensì di aiutarla concretamente quando l'elemento di criticità può essere di natura economica. La possibilità di avere un figlio deve essere offerta a tutti, non può essere un lusso». Quindi

di il documento approvato è, secondo Mattioli, «un segnale importante, è la voglia di vita e speranza che supera la cultura decadente dell'egoismo e del disinteresse della nostra società».

L'Agoi (associazione degli ostetrici e ginecologi ospedalieri italiani) giudica positivamente l'ordine del giorno approvato in Consiglio comunale di Milano. Da Bormio, dove l'associazione tiene in questi giorni il suo convegno nazionale, il segretario Antonio Chiantera ha affermato che «se è per dare alla donna una possibilità in più, oltre all'assistenza dei consulenti, per una più serena riflessione in un momento che è il più drammatico della sua vita, il supporto economico è da legittimare e da approvare». Secondo Chiantera, la donna è indubbiamente l'anello più delicato del nostro sistema sociale e alcuni casi «quella economica è la sola motivazione che spinge all'interruzione della gravidanza, molto più spesso al Sud che al Nord».

[r. cri.]

Roma, in manette una famiglia di giostrai. Aveva messo a segno una ventina di colpi

Sgominata la banda del sonnifero

Da due anni narcotizzava e rapinava anziani in casa

ROMA. «Banda del sonnifero» specializzata in rapine ad anziani è finita in carcere. Arrestata lunedì notte dagli uomini della squadra mobile della capitale. In fine di un incubo per i vecchietti terrorizzati dalle false assistenze sociali e dalle false assistenze sociali da banci che riuscivano a entrare nelle loro case con l'inganno e dopo averli narcotizzati rubavano tutto. Decine di rapine in due anni. L'ultima sabato scorso, finita con la morte di Paolo Simeoni, ex maresciallo di 84 anni. Solo le moglie si svegliò dopo un lungo sonno provocato da una pasticca sciolta in un liquore. Botino: 300 mila lire.

I presunti colpevoli sono sei donne e tre uomini, tutti appartenenti a una nota famiglia di giostrai. In giro per fiere e sagre e poi nei tempi morti fermi in un campo alle spalle del consiglio regionale Lazio. Ed è in questi momenti di pausa che la banda orchestrava le sue «azioni». Probabilmente con l'aiuto di informatori che indicavano le vittime.

Negli ultimi due anni si calcola che la banda abbia agito almeno una ventina di volte, ma gli episodi di rapine ai sonniferi sono più di 100. Nel dicembre scorso, un altro «iano», Francesco Capocchia di 41 anni, non si è più svegliato dal bicchierino «sonnifero». La moglie, Giovanna Buccilli, 90 anni, tramortita da un colpo alla testa, è rimasta 20 giorni ricoverata in ospedale. E' andata meglio nel gennaio di quest'anno a una donna di 80 anni che «raccontò al posto di polizia dell'ospedale San Giacomo di essersi fatta «accompagnare a casa da due giovani donne. Il solito caffè e poi il risveglio con la cassaforte vuota.

Nell'ordinanza di custodia cautelare firmata dal gip, si parla di concorso in rapina plurigravata e continuata. Per tutta la giornata di ieri sono andate avanti le perquisizioni con circa 100 agenti di polizia impegnati. Non sono da escludere anche altri arresti. Le indagini della Squadra mobile e della procura si sono concentrate sugli episodi degli

ultimi due anni, ma è da sette anni che si verificano fatti del genere. Nel 1995, un altro anziano fu trovato morto dal nipote, seduto in pigiama su una poltrona, nel suo appartamento in Trastevere. Sul tavolo c'erano pasticcini e bicchierini di liquore con «sonnifero».

E, scorrendo ancora indietro nel calendario della cronaca cittadina, si vede che caffè al sonnifero, grande con tranquillanti, pasticcini narcotizzati sono le armi usate da giovani donne già dal '92, quando una vecchietta di 89 anni fu seguita dalle Poste fino a casa da due signore, dall'aria rassicurante, che «proporsero il solito caffè. L'anno dopo toccò a due coniugi di 87 e 89 anni, che aprirono, apparentemente, perché credettero di riconoscere delle lontane parenti nelle due donne che si trovavano davanti alla porta di casa. E' un'anziana, nel '93, tentò di reggere e fu picchiata e narcotizzata dalle due «gentili» benefattrici che le erano offerte di portarle le buste della spesa. [r. r.]

LE PALINDROMI DEI GIOCHI

MACCHI
La partita è continuata. 1. Dxd7, Txd7; 2. Rh7; 3. Ae4. Questo ulteriore scacco il Nero ha abbandonato. Dopo 3... g6; seguita 4. Td7, Aa6; 5. Ac6 e il vantaggio materiale del Bianco decide rapidamente. La posizione si è verificata nell'11ª partita del match mondiale 1985.

PERMANENTI
La combinazione finita corretta è: G N R.

INVENTO FAMILIARE
Schema a destra 12 lettere; proponimenti; 10 lettere; penitenza, penitenza; 9 lettere; peronista, peronisti, proposti, 8 lettere.

preposte, preposti, propensi, propenso, proposte, propositi; 7 lettere: infanti, infento, istinto, mentine, mentito, mistero, pentito, pontine, pontino, postine, postino, postino, speroni; 6 lettere: intimo; minore, mister, penosi, peonie, peroni, pilone, popone, poponi, pronte, pronti, spente, spenti, spente, stenti, stento, timine, timino; 5 lettere: mente, menti, mento, miste, misti, peoni, pieni, pieno, poeli, ponte, ponti, poste, posti, prete, preti, prone, proni, prone, spore, stero, totale. Totale 66 parole.

Schema a sinistra. Parole con le 11 vocali: aiuole, ciuriose, esaudito, esaurito, sciutare, sequela. Totale 7 parole.

7 ARPA DUSE R SALASSI
EB RTO GOSSIP ASUNCION
URANIA O ACCIGLIATO NA
SALEM DP C OHNET Nansen
CLAUDIO BAGLIONI A TESTI
CHARLES PERRAULT S FONCE
RICCARDO GCUORILE DNE IOR
ECCO MOLESTIE ERRORI R
NET LARARIO RIMODERNAR
FACTORE DECA DIMENTO
BARONI E IFA ANODI IRMA
ELEVATO LEADER TO ONEAL
NO O E LORNO DORO VAGONI

TOPICAZIONE
Alla maturità Rosalia ha preso 52, la Rossi di Arezzo e 2ª graduatoria laureata laureata il liceo scientifico.
Ecco comunque gli abbinamenti completi: la 1ª in graduatoria Amelia Grigi di Siena, diplomata in ragioneria con 55; la 2ª e Patrizia Bianchi di Massa, allo scientifico con 57; la 3ª è Flavia Neri di Livorno, al turistico con 60; la 4ª è Dina Rossi di Arezzo, 2ª magistrali con 50; la 5ª è Rosalia Verdi di Pisa, al classico con 52.

TESTI
(5, 1, 7). Il briaco - L lana - LIBRI A COLLANA.

ULTIMA AZIONE
Una posizione analizzata sin dai primordi del gioco, propria del finali di 3 Dama contro 2, sempre istruttiva. Il Bianco vince giocando 1) 15-10, 46x5; 2) 2-19, 54x4; 3) 50x17 e vince.

Rosa iniziò la prova alle 11.10 mentre io la iniziai alle 11.15. Io ho percorso 11 km di strada e dunque Rosa ha percorso 4x3/2=6. Ha tenuto media 36 km orari, significa che ha percorso 60x6/36=10 minuti, che è partita alle 11.10. Per contro la mia media è stata 36x4/3=48 km/h, e dunque per percorrere i 4 km ho impiegato 60x4/48=5 minuti, ossia sono partito alle 11.15.

Chi opera in Borsa...

piomba



Borsa

Con IN, di collegamento alla Borsa, l'investitore con il suo PC.

* entra in tempo reale e grazie al solo, senza comunicare con intermediari.

* compra e vende azioni, obbligazioni e derivati.

* dispone di informazioni immediate: quotazioni, indici, dossier, ecc.

* invia di commissioni decise con l'automazione delle transazioni.

02.7792555
Divisione Negoziatore
www.mediosim.it



MEDIOSIM
GRUPPO
MEDIOCREDITO CENTRALE

REPORTAGE/2

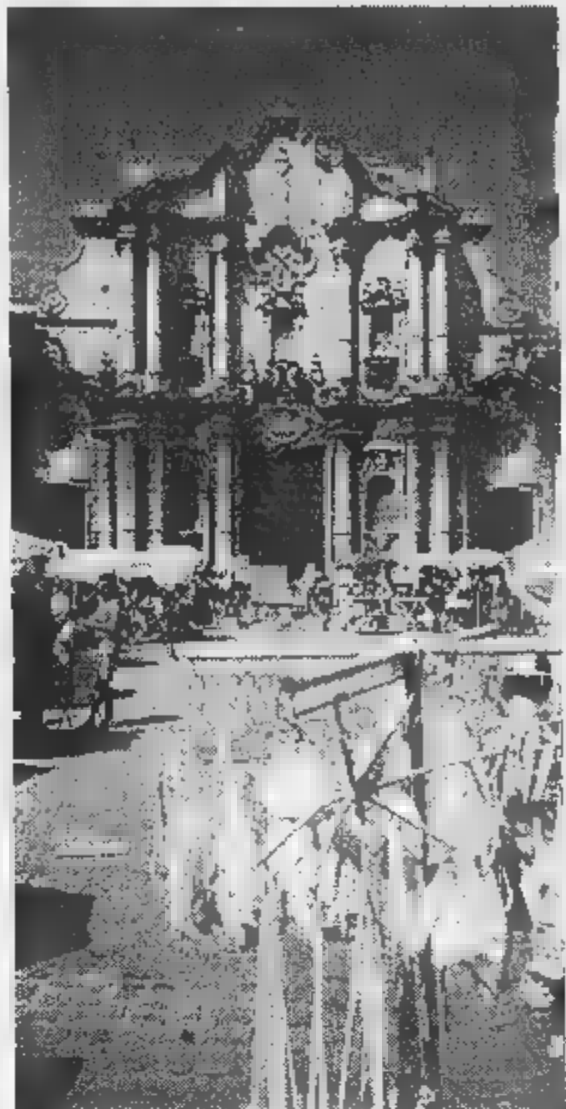
TRA FEDI
E TURISMOLa cattedrale dell'Avana
una delle mete più prossime
tour religiosi promossi
da due agenzieL'AVANA
DAL NOSTRO INVIATO

L'aveva detto Giovanni Paolo II, «è vero? Cuba si apre al mondo, il mondo si apre a Cuba». E dunque, cari pellegrini, sacerdoti che siete venuti fin qui a conoscere e pregare, tornate alle vostre Chiese e magnificate il nostro Paese. «Non siete obbligati a condividere le nostre idee», dice Ruben Valle, vice ministro della cultura, «avrete constatato che siamo gente di un altro mondo. E Cuba, per voi che ci siete amici, sarà sempre aperta». Buon Dio, si domandano i sacerdoti, per chi ci hanno preso? «Non è che ci sopravvalutano?», scappa Don Remo. La sorpresa continua, «tavo-» c'è anche il vecchio José Llanusa Gobel, il primo sindaco de L'Avana castrista, già ministro dell'educazione e dello sport, uno dei consiglieri più ascoltati da Fidel. «Noi e voi, Cuba e Chiesa, abbiamo molto in comune. Sulla globalizzazione, ad esempio, il Papa e Fidel la pensano allo stesso modo: prima viene la globalizzazione della solidarietà».

Al loro ultimo giorno a Cuba, i 19 sacerdoti arrivati con l'Opera Romana Pellegrinaggi scoprono di essere davvero importanti. Un ricevimento ufficiale, il vice ministro Valle, il vecchio Llanusa Gobel che appena parla, sentire l'odore della storia e della Revolution. E che diamine, allora questi ci tengono proprio, allora la visita del Papa ha lasciato il segno anche in quest'angolo di socialismo che resiste. Alto, magro, bianco, capelli di canna, Llanusa Gobel è affabile. A Don Franco che domanda un bilancio dei 19 anni di Revolution, dall'inizio a oggi, risponde: «una battuta. «Non fino ad oggi. Revolution sempre!». A un'altra domanda replica che «la fede è un fatto privato, ma non è un valore negativo. E sul futuro è addirittura sudente: «I giovani sapranno fare meglio di noi, non faranno i nostri errori. Non un segno di crisi, però, nessun dubbio: «La Revolution senza il consenso popolare sarebbe finita».

Come dice il vecchio rivoluzionario, «Cuba sta attraversando il suo momento più difficile. C'è l'embargo, c'è stata la crisi dei paesi socialisti...». Sparta l'Urss non arriva più un rublo, la disponibilità di petrolio è passata da 15 milioni di tonnellate a 5. Il peso cubano vale 20 centesimi di dollaro, il prezzo dello zucchero sul mercato mondiale è crollato. A Cuba c'è la prostituzione da stroncare, Aids e microcriminalità. Ecco, in questa Cuba l'arrivo dei

L'isola intende aprire le porte ai viaggi religiosi, già pronte due agenzie



«Il dramma è che tutti quelli che vengono qui credono che le nostre donne siano prostitute, mentre i cubani pensano che chi arriva qui venga solo per le ragazze»

Una messa al ritmo di salsa
E' la benedizione di CubaLa celebrazione
della messa
a Cuba

pellegrinaggi vaticani è vissuto come benedizione, il seguito del viaggio. Il Papa. La Cuba di Fidel ha bisogno anche di loro, di «aprirsi alla Chiesa» dopo anni che il meglio dimenticava. Dice monsignor Beniamino Stella, prudentissimo Nunzio Apostolico: «Perché guardare sempre al passato? Guardiamo avanti, fiducia». Ma il Nunzio parla diplomatico, da politico cauto. I pellegrini vorrebbero sapere, la Chiesa è finalmente libera?

A Camaguey la messa è finita negli applausi, con i sacerdoti che lasciano l'altare a ritmo di salsa. Nella parrocchia sono i ragazzi, piuttosto emozionati, mai visti tanti sacerdoti in una volta sola. E poi c'è anche monsignor Vittorino che viene dal Vaticano e ha detto che rilerà il Papa, cospira. Rolando, 24 anni, racconta: «Noi non siamo stati educati alla Chiesa, ma come molti giovani cubani l'abbiamo scoperta con la nostra maturità. Siamo noi a portare i nostri genitori in Chiesa». Non il facile credere, a Cuba. «Quando è venuto il Papa - racconta Maria - la mia professoressa ha parlato solo degli errori della Chiesa. Io ho ribattuto che era una visita storica e la sua spiegazione era parziale. E' finita che ha umiliato in classe, però è aumentato il numero dei compagni che ora frequentano la Chiesa». Ai pellegrini questi incontri piacciono, commuovono. «E' una Chiesa viva, giovane, dinamica», dice don Franco. Libera non si sa.

Con l'arrivo dei pellegrini Cuba intende inaugurare il turismo religioso. Due agenzie sono già pronte, la governativa che si chiama «Paradiso» e la privata (spagnola) che si

chiama «Cruz de palma». «Prima della visita del Papa un pellegrinaggio così, l'apertura di Cuba al turismo religioso, sarebbero stati impensabili», dice Fernando Hevia, spagnolo delle Asturie. E spiega come, per Fidel, sia diventato urgente cancellare la fama di Cuba meta del

turismo sessuale, delle «jinetes», le fanciulle pronte a giurare eterno amore al primo occidentale che arriva con qualche dollaro. «Il dramma», dice Hevia, «è che tutti quelli che vengono pensano che i cubani siano prostitute, e tutti i cubani pensano che chi arriva venga per prostitute. Siamo arrivati a punte inaccettabili. Cuba non è così». Mentre parla il torpedone dei pellegrini passa davanti all'enorme murale che grida: «Protege tu speranza, non condanna».

Ma negli ultimi tre mesi Fidel ha dato ordini da Lider Maximo. Basta con la prostituzione. Il primo fermo 1500 pesos di multa, lo stipendio di una vita, al secondo 5 anni di campo di rieducazione, al ter-

zo 20 anni di galera. Se una jinetera riesce ad infilarsi in un albergo, il portiere viene licenziato. E basta con la microcriminalità che comincia ad uccidere. I due cubani processati per l'omicidio degli italiani Fabio Usubelli e Michele Nicolai sono stati condannati a morte, fucilazione, quando si dice una condanna esemplare. Ai poliziotti è stato più che raddoppiato lo stipendio, 200 a 500 pesos, cioè 100 dollari, stipendio tra i più alti a Cuba. Così si evita la corruzione e s'incentiva le assunzioni. La tv cubana e questi giorni insiste con il bando, caratteristica fondamentale della qualità politico-morale secondo i principi etici della nostra società socialista. Aumentano i poliziotti,

aumenteranno i controlli.

I pellegrini prostituzione l'hanno vista, la miseria nemmeno. «Poveri», i cubani si dividono in due - annota Don Franco nel suo quadernetto - quelli che entrano in contatto con il dollaro e in qualche modo riescono ad inventarsi una vita, quelli che restano e i loro pochi pesos di scarso valore e non sanno come tirare avanti. Inutile far tante domande, la risposta sarà sempre la stessa. «Colpa del blocco», dell'embargo. E finché dura Fidel avrà buon gioco nello scaricare responsabilità di una politica economica fallimentare. Monsignor Vittorino, che vien dal Vaticano, sospira: «Quest'uomo ha scommesso sull'Unione Sovietica e ha perso. Sarà giudicato dalla storia, ma fino a questo momento penso che non potrà che essergli contro». Don Costantino, che dalla Val d'Aosta: «Tutto quello che vede, le case, le fabbriche, i treni, il morito rublo Mosca. Ora che non è più come faranno?». Preghiamo.

Il cardinale Jaime Ortega y Polanco sta consacrando la chiesa di Santa Rosa da Lima. E' una festa. C'è anche Augustina, la sorella di Fidel, e don Franco approfitta per l'ultima foto. E' una festa come tutte le messe di Cuba, musica e allegria. In sacrestia i sacerdoti si applaudono, felici della funzione e del pellegrinaggio. Il viaggio non è ancora terminato, ma l'Opera Romana ha già deciso: non sarà l'ultimo. «Un vero successo», annuncerà don Remo. E il gran finale è in musica, con un concerto della «Schola Cantorum Coralina» nel salone dell'Hotel Nacional. Il cardinale conclude solenne l'anno di Cuba, i piedi per favore. I pellegrini si guardano, come rispondere? Prima il «Vai» penultimo. Poi, mentre il monsignore di san Pietro se ne va, l'iniziativa è di don Daniele e Don Valerio. «Se permettete questa è dedicata a Cuba». Pellegrini siete pronti? «Tutto che m'hai preso il cuor, sarai per il solo». Amen.

Giovanni Cerruti
(Fine)

Guidoni, nel 2000

Un italiano tornerà
nella spazio

ROMA. Un italiano torna nello spazio. E' l'astronauta Umberto Guidoni che già qualche anno fa partecipò a una missione della Nasa. Sarà nel team internazionale che volerà per portare in orbita il primo pezzo della stazione spaziale internazionale, il modulo Leonardo che verrà messo in orbita nell'aprile 2000. A dare l'annuncio della partecipazione dell'astronauta Guidoni, italiano di



Umberto Guidoni

nascita ma attualmente professionista dell'Ente Spaziale Europeo (ESA), è stato Daniel S. Goldin, direttore della Nasa. Si tratterà del quarto viaggio spaziale cui prenderà parte italiano. In passato avevano attraversato la stratosfera gli astronauti Ma-

lerba, Cheli e ancora Guidoni che ora avrà bisogno di un anno di preparazione e di un allenamento specifico per l'equipaggio. La missione dello Shuttle con la quale Guidoni raggiungerà la stazione è quella destinata a portare in orbita il primo dei tre moduli MPLM (Multi purpose logistic module) realizzati in Italia per la Nasa dalla Alenia Aerospazio. La missione durerà nove giorni ed a bordo, precisato Goldin, vi saranno solo cinque astronauti perché l'MPLM è molto grande e pesante. Per Guidoni è la seconda missione sullo shuttle, la prima è stata quella del '96 per il secondo volo del satellite Tethered. L'addestramento specifico per questa missione - ha detto Guidoni - inizierà presto, non appena la Nasa avrà scelto tutti i componenti dell'equipaggio. L'addestramento fatto fino a oggi a Houston era infatti per conoscere i sistemi di bordo dello shuttle. «Guidoni - ha sottolineato Goldin - è dei pochi astronauti non superare l'addestramento sia come specialista di missione che per i sistemi dello shuttle ed anche per una missione di montaggio della Stazione Spaziale».

Dopo la stazione spaziale, di cui l'Italia realizza un terzo della parte occidentale, sarà Marte la prospettiva della collaborazione tra Nasa e Italia. E' stato il presidente dell'Agenzia spaziale italiana, Sergio De Julio, a illustrare a Guidoni i programmi dell'Asi. L'Italia si candida per la realizzazione di un satellite da immettere in orbita attorno a Marte per trasmettere sulla Terra i dati di tutte le sonde. Il ministro della Ricerca, Zecchino, ha sottolineato che l'Italia «non dedica molte risorse alla ricerca, ma la maggior parte di queste dirette verso lo spazio».

[r. cri.]

L'attore in un ristorante di Londra

Bottiglia da 30 milioni
per un esigente Depp

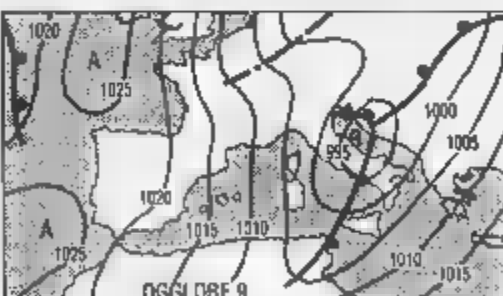
LONDRA. Sul vino Johnny Depp non bada a spese: in un lussuoso ristorante di Londra l'attore americano ha pagato 11 mila sterline (30 milioni) per una bottiglia di Romanee-Conti, annata 1978. Il protagonista di «Edward mani di forbice» si è sciolto la bottiglia di pregiatissimo vino francese al Mirabelle, nel quartiere di Mayfair, in compagnia della fidanzata Vanessa Paradis e di un'amica. E grazie a un conto da 17 mila sterline (50 milioni) ha stabilito un record. Il precedente prima per la più cara bottiglia sorseggiata in un ristorante di Londra apparteneva a un finanziere ceco, Viktor Kozeny, noto come «il pirata di Praga» per le spregiudicate speculazioni. Nel '97 Kozeny aveva speso 15 milioni in un Romanee-Conti del 1985, arrivando a un totale di circa quaranta milioni di lire per una cena a tre al ristorante Gavroche. In effetti il Romanee-Conti, creato con le più raffinate uve di Borgogna, è nemmeno il vino più caro nella lista dell'esclusivo ristorante. Il top dei top è Chateau d'Yquem del 1847. Una bottiglia intera di quel nettare riduce di 5 milioni il conto in banca. Se ne può ordinare anche un solo bicchiere, pagandolo 14 milioni. [r. cri.]

Palermo, su invito dei condomini

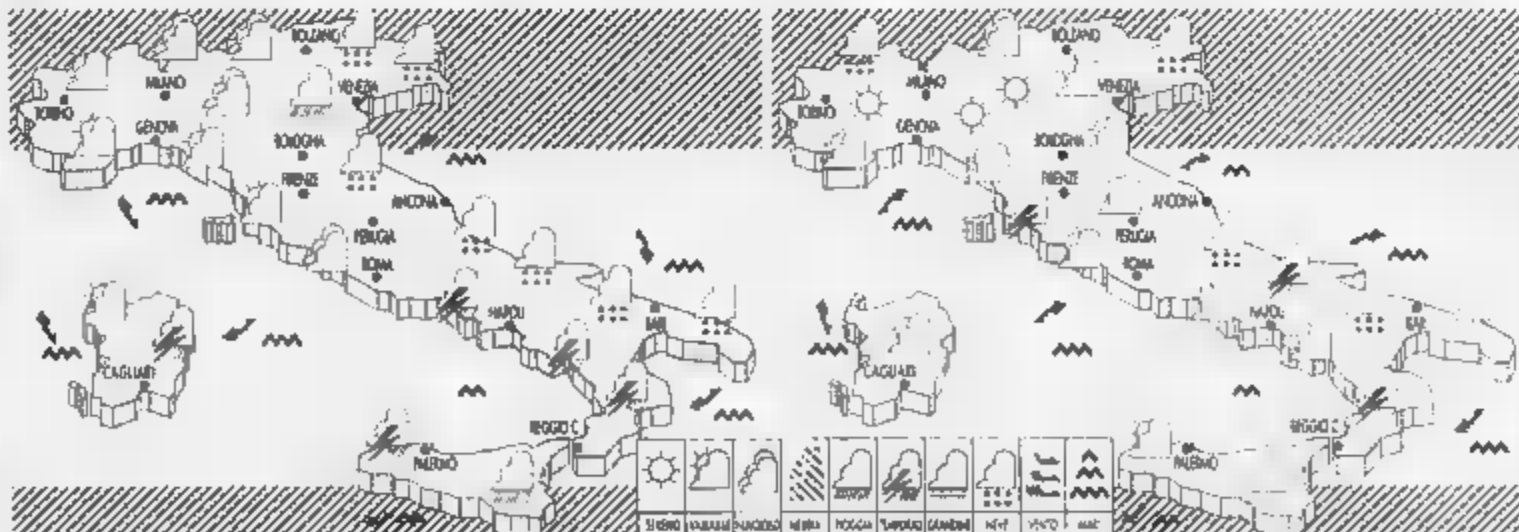
Palazzo ospita di notte
il sogno di un barbone

PALERMO. In un elegante condominio della Palermo-bene da alcune settimane viene ospitato un barbone, nell'androne del palazzo. Vincenzo, 35 anni, alcolista, il cui paria, di quelli che trascorrono i giorni senza meta sino al calar della sera, inerte e inoffensivo, senza nemmeno l'invasione di una mano da mendicante. In queste giornate di freddo ha trovato a tetto e un riparo grazie alla solidarietà di un gruppo di famiglie che abitano una palazzina a pochi metri da via Libertà, il cuore della Palermo ricca. Succede, così, che Vincenzo, quando arriva la sera, sistema in un angolo del bel pavimento marmoreo il proprio corredo: vecchia coperta dentro un paio di coperte sdruccite. Poi la cappa. Apre un sacchetto in cui ha conservato un boccone che riesce a rimediare andando in giro per la città. A poca distanza dal cantuccio che si è ricavato nell'androne, sulla parete che delimita la scala d'accesso agli appartamenti è sistemata una lucida targa d'ottone di un ginecologo, uno dei condomini che, d'accordo con gli altri inquilini, ha a Vincenzo questo rifugio per trovare riparo nella notte. [l. a.]

IL TEMPO



N. L'onda di maltempo che sta investendo la penisola si attenuerà entro la serata ma aumenterà il freddo, poiché al suo seguito affluirà aria fredda instabile da Nord-Est. Darà vita ad una circolazione depressiva e ad un tempo variabile ed il perturbato essenzialmente al Sud e sulle regioni centrali adriatiche dove attarderà fino a venerdì prossimo. Tendenza per dopodomani. Al Nord, sulla Toscana, sul Lazio e sulla Sardegna poco nuvoloso o variabile. Sulle regioni centrali adriatiche ed al Sud annuvolevoli, a tratti intensi, con locali piogge e nevicate.



1. Su regioni Nordoccidentali, Toscana, Sardegna e Lazio nuvolosità residua con tendenza a schiarite. Sul resto della penisola da nuvoloso coperto piogge intermittenze anche a carattere temporalesco e nevicate su zone appenniniche e preappenniniche. Nella notte anche in pianura.

CITTÀ ITALIANE				CITTÀ ESTERE			
	min	max			min	max	
Aosta	3	5	Bologna	1	Bari	11	12
Bolzano	3	5	Firenze	1	Belluno	2	12
Verona	0	3	Roma	2	13	Pordenone	np
Trieste	4	6	Ancona	0	14	S.M. Leuca	4
Venezia	-1	5	Perugia	3	9	R. Calabria	14
Milano	0	5	Pescara	-2	15	Palermo	9
Torino	-1	5	Aquila	-6	7	Catania	4
Cuneo	np	np	Roma Urb.	2	13	Napoli	6
Genova	np	12	Roma Camp.	1	11	Alghero	11
Imperia	4	12	Campobasso	-2	5	Cagliari	5
CITTÀ ESTERE					min	max	
Amsterdam	-3	3	pioggia	Lebanon	11	15	pioggia
Bruxelles	-3	3	sereno	Londra	-2	3	variabile
Bangkok	21	31	sereno	Los Angeles	13	18	pioggia
Berlino	-2	2	neve	Madrid	-1	12	pioggia
Bruxelles	-3	2	neve	Montreal	-14	-7	nuvoloso
Bucarest	0	6	sereno	Mosca	-16	-4	neve
Budapest	-4	3	neve	New York	-1	3	nuvoloso
Buenos Aires	13	26	sereno	Nizza	-4	12	pioggia
Copenaghen	-8	-3	variabile	Pango	-1	2	neve
Dubino	-3	4	variabile	Pechino	-3	6	nuvoloso
Francfort	-3	4	variabile	Praga	-7	1	neve
Ginevra	-1	4	sereno	Rio de Janeiro	26	31	variabile
Helsinki	-22	-16	neve	Sofia	-3	3	sereno
Johannesburg	24	24	variabile	Sydney	19	26	pioggia
La Cava	11	20	sereno	Tokyo	6	12	sereno
Lisbona	11	11	variabile	Varsavia	-8	1	neve
				Vienna	-7	3	neve



"Sintomi di forte raffreddore e di influenza?"
Vivin C... e torni subito effervescente.

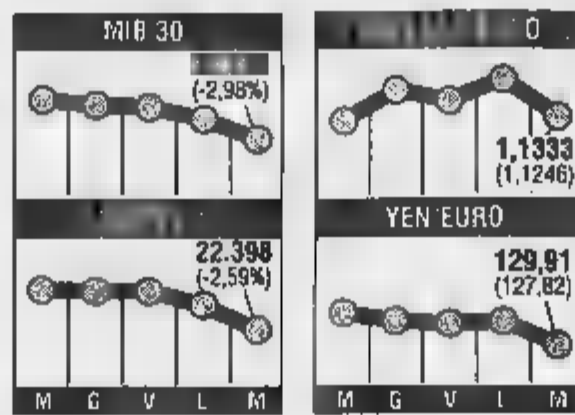
È un medicinale che può avere controindicazioni ed effetti collaterali. Per i bambini sotto i 12 anni è necessaria la prescrizione medica. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Aut. Min. San. n. 15409

M.A. MENARINI
Farmaceutici

Un buon 1998 per Eridania

Il consiglio di amministrazione di Eridania Beghin-Say, capofila per l'agroindustria del gruppo Montedison, ha esaminato ieri sotto la presidenza di Stefano Meloni i dati preliminari del bilancio consolidato 1998, registrando un aumento del fatturato rispetto al '97 del 2 per cento circa (a quota 64,8 miliardi di franchi francesi), con un secondo semestre leggermente inferiore al primo. L'utile operativo netto è stato di 4 miliardi di franchi (+1,1 per cento sul '97). Il consiglio di

amministrazione in una nota prevede miglioramento dei risultati nell'esercizio in corso. A parità di cambio e a perimetro costante il fatturato risulta stabile rispetto al '97, perché l'aumento dei volumi venduti è stato compensato dalle ripercussioni del calo delle materie prime agricole sui prezzi di vendita. L'incremento dell'utile operativo netto (3,9 miliardi di franchi nel '97) è di circa l'1 per cento, ma a parità di cambio e perimetro l'incremento è del 1 per cento.



«Siemens non esce da Italtel»

«Non ci sono trattative in corso sulla cessione della quota di Italtel». Lo ha affermato Roland Koch, membro del consiglio di amministrazione e responsabile della divisione reti del colosso dell'elettronica Siemens, socio al 50% Telecom Italia nella società fornitrice di telecomunicazioni. Koch ha detto che le voci di cessione ricorrenti sono da considerarsi «rumors» di mercato. Secondo Koch ci sono novità: Italtel resta un punto di eccellenza per la

Siemens e c'è una identità di vedute con il socio Telecom. Certo, ha ammesso, il mercato delle tlc è effervescente e in continua evoluzione. Ma quella che si deve avere è una visione globale: Siemens insieme a Telecom Italia opera in vari Paesi del mondo «grande soddisfazione». Koch ha citato anche una clausola del contratto siglato Telecom che attribuisce a Siemens l'eventuale diritto di prelazione sul 50% del pacchetto azionario in mano alla controparte.



LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 10 Febbraio 1999 14

...mi basterebbe la certezza di un rendimento sicuro.

10,15%

gan

Oggi un nuovo capitolo in Commissione al Senato. Per le imprese quattromila miliardi di abbuono sull'Irpeg

Tasse casa, arriva la riforma-Visco

Aliquota unica al 19%. E poi sconti alle famiglie

ROMA. Il ministro Visco apre un altro capitolo della riforma fiscale: scrive nuove norme, più leggere, sulla tassazione delle case (aliquota unica al 19%, taglio dell'Ici) e delle industrie (sconto di 18 punti sull'Irpeg) e concede nuova autonomia fiscale alle Regioni. Provvedimenti non annunciati ufficialmente, ma filtrati nei giorni scorsi dai palazzi delle Finanze: oggi arrivano alla commissione Finanze del Senato per la via più breve, come emendamenti al collegato ordinamentale, l'ultimo atto della finanziaria '99, rimasto fermo a Palazzo Madama proprio per attendere la coincidenza con le norme fiscali in arrivo.

Si tratta in sostanza di tre «pacchetti» che valgono per i contribuenti circa 4 mila miliardi nel biennio: il primo, che ridurrà il peso delle tasse sulle abitazioni, il secondo, che ridurrà il peso delle tasse sulle industrie, il terzo, che ridurrà il peso delle tasse sulle attività imprenditoriali.

SUGLI IMMOBILIARI. Con la dichiarazione dei redditi '99 (Unità 2000 che presenterà l'anno prossimo), le tasse sugli immobili non seguiranno più la curva Irpeg. Arriverà la tassazione unica al 19%, sul modello della tassazione delle rendite finanziarie. Per le prime case resterà in vigore l'agevolazione calcolata con le deduzioni fiscali. Ulteriori agevolazioni saranno previste per i contribuenti delle fasce sociali più deboli.

NUOVA ICI. Un punto fermo della riforma fiscale è l'invarianza del gettito: il Fisco non può incassare di più e alzare il volume complessivo dell'imposizione. La riforma del catasto, che adeguerà i coefficienti al valore reale, aumenterà però la pressione. Per bilanciarla, Visco propone una nuova forliva Ici, da un minimo del 3 a un massimo del 6 per mille, invece degli attuali 4 e 7 per mille. Con la facoltà di arrivare, nei casi più gravi e per le abitazioni sfite, fino all'8-9 per mille.

Oggi il governo preciserà meglio le attribuzioni previste per le Regioni in materia di Iva, Irpeg e accise sui carburanti. Visco dovrà chiarire quali le quote che andranno a compensare le maggiori spese causate dal decentramento amministrativo. E' previsto il superamento del «vincolo di destinazione», in particolare per gli importi destinati al servizio sanitario nazionale.

ALRE AZIENDALI. Le Finanze avevano tenuto «il pacchetto Visco», collegato al Patto di Natale, nelle cartelle più riservate per annunciare questa iniziativa, a sorpresa. Ma sono state anticipate i particolari del progetto «usciti in anticipo». Prevedono agevolazioni per circa 4 mila miliardi a tutta la galassia delle imprese produttive italiane, dalle Alpi alla Sicilia, come prevedono le normative europee.

Potranno ottenerlo, per il '99 e il 2000, commercianti e artigiani, piccole, medie e grandi aziende, purché dimostrino di avere reinvestito gli utili (senza ricor-

LA GRANDE FEBBRE Potremo giocare al Lotto col telefono

ROMA. La grande passione del gioco degli italiani potrà presto trovare soddisfazione anche al telefono: il ministro delle Finanze Vincenzo Visco ha firmato infatti ieri il decreto che consentirà di giocare al Lotto per telefono, utilizzando apposite schede prepagate. Le nuove modalità di gioco saranno attivate nei prossimi mesi. Intanto il mese di gennaio ha registrato una vera e propria esplosione di incassi per le giocate del Lotto: ben 2100 miliardi di lire rispetto ai 12.300 miliardi dell'intero 1998. Il regolamento che disciplinerà il «Lotto al telefono» sarà al centro di un altro provvedimento che, secondo quanto ha reso noto Lottomatica, la concessionaria per il Lotto, è attualmente in fase di predisposizione al ministero delle Fi-

nanze. Il «Lotto al telefono» permetterà agli appassionati di questo gioco di fare le loro puntate anche quando non possono recarsi in ricevitoria. La raccolta delle giocate avverrà tramite tutti gli operatori di telecomunicazioni interessati al «Lotto al telefono». La vendita delle schede prepagate sarà riservata ai ricevitori del Lotto: basterà avere con sé la scheda prepagata per poter effettuare la propria giocata. Il Lotto è diventato ormai il gioco più popolare tra gli italiani: in tutto il 1998 Lottomatica ha raccolto 12.300 miliardi mentre nel primo mese di quest'anno gli incassi ammontano già ad un sesto del totale dell'anno scorso: in tutto il fisco ha incassato ben 2100 miliardi. Una vera e propria manna per le casse dell'erario.

re a indebitamenti, come concedeva la precedente legge Tremonti, già accantonati e riserva in impieghi in capitale di rischio. Condizione «sine qua non», tassativa: l'investimento dovrà essere tutto in beni produttivi, per rilanciare la capacità produttiva. Esclusi, ovviamente, investimenti atipici, come auto, barche e immobili.

Indi-

to sarà quello al netto degli ammortamenti. In più, gli imprenditori potranno cumulare l'aliquota ridotta (27% dalla Dti, la Dual income tax, con i benefici della «Visco».

Visco lo aveva annunciato qualche giorno fa: «Abbiamo aiutato le imprese, ora tocca alle famiglie». Ieri ha precisato: nel '98 lo sconto per gli imprenditori è stato di 10 mila miliardi: «Quelli che pagavano molto hanno pagato meno e chi pagava meno, ha pagato qualcosa in più: la felicità non è stata equamente distribuita». Il complesso delle entrate fiscali è rimasto invariato grazie al recupero di evasione sull'Iva, sull'Irpeg da lavoro dipendente e contributi sociali. Le famiglie cominceranno a godere degli sconti probabilmente dal prossimo anno, gradualmente, quando si presenteranno, dice il ministro delle Finanze, risorse aggiuntive, derivanti dalla riduzione dello stock del debito, dal recupero di evasione, che ha raggiunto 10 mila miliardi sia per il '97 che per il '98.

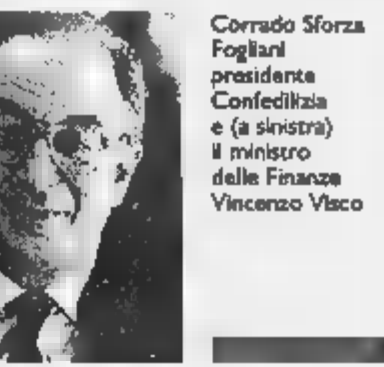
Bruno Gianotti

Disco verde ai nuovi affitti Canone controllato, sgravi fino al 30%

ROMA. L'equo canone è definitivamente in pensione e si porta dietro anche il figlio malconcio, denominato «patti in deroga». Insomma per il regime degli affitti si apre una stagione nuova: dopo l'accordo del 28 gennaio scorso sui contratti liberi, infatti, l'altra nota è stata siglata al ministero dei Lavori Pubblici una convenzione tra le organizzazioni della proprietà edilizia e i sindacati degli inquilini, auspice il sottosegretario Gianni Mattioli che ha seguito l'intera vicenda per conto del governo. In sostanza - dice la convenzione - se i proprietari accettano di aderire ad alcune norme «sociali» di tutela dell'inquilino, prima tra tutte la garanzia di un ca-



Corrado Sforza
Presidente
Confedilizia
(a sinistra)
il ministro
delle Finanze
Vincenzo Visco



none a prezzo controllato, potranno ottenere consistenti sgravi fiscali, fino a circa il 30%. L'altra grande novità è che i fitti concor-

dati varieranno: solo da città a città ma, sulla base di alcuni parametri fissati dalla convenzione, anche in base alla zona, alla qualità dell'immobile, alla dotazione di servizi eccetera. Ora spetta ai comuni ad alta densità abitativa, d'accordo con le organizzazioni sindacali di inquilini e proprietari, fissare i canoni di affitto nell'area di loro spettanza.

Vediamo le novità apportate. Le organizzazioni di inquilini e proprietari hanno stipulato presso il ministero dei Lavori Pubblici una convenzione nazionale che costituisce una specie di legge quadro per fissare l'ammontare dei canoni che poi i comuni definiranno a livello locale. Alla convenzione sono allegati anche tre modelli di contratto tipo: di normale abitazione, per transitorio e per studenti universitari fuori sede.

Nelle varie aree del paese, verrà stabilita una fascia - con un minimo e un massimo - all'interno della quale i fitti dovranno collocarsi. Sulla definizione del canone agiranno vari fattori di pregio (o degrado) come la zona, i servizi, i pertinenze (cioè giardino, cantina, garage e simili). Queste norme si applicano solo ad aree ad alta densità abitativa, e cioè: Roma, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Napoli, Torino, Bari, Palermo e Catania con rispettivi hinterland.

Il regime dei fitti concordati si applica secondo tre schemi contrattuali proposti e allegati alla convenzione firmata ie-

ri. Il contratto ad uso abitativo, quello transitorio, e quello per studenti universitari fuori sede. Mentre per la prima modalità contrattuale è quella più nota (si tratta di un normale contratto che una famiglia fa della casa in cui intende abitare) e ha validità di tre anni, tacitamente rinnovabile per altri due, le altre due formule richiedono qualche spiegazione. Il contratto ad uso transitorio (validità da 18 mesi) può comportare un canone più alto, applicato unicamente nel caso in cui la transitorietà dell'inquilino sia dimostrabile (es. un professionista trasferito per un anno) altrimenti il proprietario avrà una sanzione fino al corrispettivo di 36 mensilità. Per quanto riguarda il contratto per gli studenti, si è pensato in questo modo - anche su sollecitazione delle organizzazioni studentesche - l'Uds - di agevolare i proprietari che vogliono affittare a studenti e garantire questi ultimi delle insidie di un mercato sostanzialmente nero. Resta, ovviamente, la possibilità di stipulare contratti liberi (4 anni rinnovabili per altri 4) al prezzo che si vuole, ma senza alcuno sconto fiscale.

I VANTAGGI. Il proprietario che decide di aderire a questo tipo di affitto concordato, avrà serie vantaggi, il primo è di tipo fiscale, e consiste in uno sconto di circa il 30% sulle imposte da reddito immobiliare. Inoltre il proprietario ha la certezza che, una volta scaduto il contratto, potrà certamente rientrare in possesso del suo alloggio (cosa finora quasi impossibile). Per l'inquilino, invece, i vantaggi sono il diritto di rinnovo automatico in caso di mancata disdetta, il diritto di prelazione qualora il proprietario intenda vendere e un aggiornamento del canone superiore al 75% dell'aumento del costo della vita rilevato dall'Istat. Per la comune pace entrano inquilino e proprietario - viene inoltre istituita una commissione extragiudiziale presso cui dirimere tutto il contenzioso in materia.

Raffaello Masci

Trionfa l'inquietudine sul futuro dell'economia. L'euro recupera dopo giorni di incertezza Un'ondata di vendite abbatte tutte le Borse Calo generalizzato sui mercati europei. Piazza Affari perde il 2,59%

MILANO. E meno male che almeno l'euro, dopo giorni di ribassi, qualcosa ha recuperato: sul dollaro (da 1,1226 di lunedì a 1,1334 di ieri) e sullo yen (da 127,82 a 129,91). Perché, per il resto, è stata proprio una giornataccia, quella di ieri, mercati. Borse tutte giù e preoccupazione diffusa: «Sembra che niente possa contrastare l'ondata di vendite», il riassunto di operatori e analisti. E chi si aspettava almeno un piccolo rimbalzo dopo le dichiarazioni, più ottimistiche del previsto, dei banchieri centrali del G-10, è rimasto deluso. Giornata sotto il segno dell'orso: già Wall Street che sembra aver dimenticato i giorni (non lontani) dell'euforia e dove crescono i timori di correzione imminente, in calo del 2,78% Parigi, in picchiata (-3,99%) Francoforte, giù dell'1,6% Zurigo, dello 0,94% Londra, Piazza Affari giù del 2,59%, sesto ribasso consecutivo che ha portato a -5,5% la perdita dell'indice Mibtel dall'inizio dell'anno.

Così, inevitabilmente, c'è chi teme, se non l'orso, l'abitudine invernale dell'orso, il letargo: proprio così, spiegano gli analisti, i mercati sembrano entrati in letargo nell'attesa di capire cosa riserva il futuro.

Del resto, aggiungono, lo scenario è quello che negli Stati Uniti l'economia non segna di frenare e fa svanire nel nulla le speranze (già basse) di un taglio dei tassi da parte della Federal Reserve di Alan Greenspan, anzi, giorno dopo giorno prende corpo l'ipotesi di un rialzo da parte della Fed. E in Europa? «Nel Vecchio Continente le cose non vanno male o almeno non tanto male», qualcuno pensa: questo, in sintesi, il messaggio recapitato ai mercati l'altro dai banchieri centrali. Ma, si sa, un conto sono le parole e un conto i fatti e per ora i fatti certi non c'è: quella riduzione dei tassi indispensabile (per molti) a ridare benzina al motore della ripresa. Anzi di nuovo ieri Wim Duisenberg ha difeso la politica della Banca centrale europea: «I tassi sono già bassi - ha ripetuto - e sostengono chiaramente la futura crescita economica, di più la politica monetaria non può fare se non vuole». In pericolo i grandi vantaggi macroeconomici della stabilità dei prezzi. Niente tagli in vista, insomma, figuratevi la gioia degli operatori che, in questo momento, di fronte a mercati che sembrano insensibili a ogni stimolo, in cuor loro convinti che un

taglio dei tassi da parte della Bce non basterebbe a ridare vivacità alla domanda.

Vedono grigio, gli uomini delle Borse. E ognuno ha i suoi motivi particolari. A Francoforte, per esempio, gli analisti precisano nel fotografare i ribassi degli ultimi giorni: scontiamo, dicono, i dati non buoni (a cominciare dall'occupazione) dell'economia tedesca che sembra pallida fotocopia della locomotiva d'Europa che fu. In Piazza Affari, invece, dopo un tondo tentativo iniziale (+0,18%) di rimbalzo, le vendite hanno fatto da padrone sulla scia dell'andamento del resto d'Europa e poi di Wall Street. I ribassi hanno colpito un po' tutto il listino. Il nuovo Telecom (-4,57%) ma, a differenza di lunedì, anche l'Eni (-3,59%), il nuovo Olivetti (-1,71%) ma anche Fim (-6,35%), per non parlare banche: Comit (-5,1%) e Banca di Roma (-3,7%), che pagano il tormentone sul matrimonio che non c'è, ma anche Unicredit (-4,25%). In controtendenza Snia (+6,53%) e HdP (+2,2%) dopo le parole di Romiti su trattative in corso (non solo con Murdoch) per la tv a pagamento.

Aramando Zeni

Approfittate di questa vita per godervi Laguna Fairway.

(La prossima potreste non essere così fortunati).



Laguna Fairway, la versione più evoluta.

Se nelle vite precedenti avete sofferto, ebbene, tutto ha un ■■■■■.

Perché in questa esistenza potete gioire di Laguna Fairway, la versione che renderà ancora più piacevole il vostro viaggio sulla Terra. Un'automobile così ricca di virtù interiori (e ■■■■ solo) che, una volta a bordo, anche ■■■■ sentirete migliori. Cominciando, per esempio, con l'accomodarvi sulle eleganti *sediglie in pelle e tessuto*. Nel frattempo, il *parabrezza a controllo termico* avrà filtrato le radiazioni solari più scottanti, per accogliervi con un'atmosfera perfetta fin dal primo istante. Per rendere meno effimero il vostro passaggio, ■■■■ sono *airbag frontali e laterali*. E se una volta ■■■■ bordo sentirete una voce, sappiate che il vostro spirito-guida potrebbe manifestarsi sotto forma ■■■■ *computer di bordo con sintesi della parola*. Ma in Laguna Fairway ogni dettaglio vi farà domandare cosa avete fatto per meritarsi tanto: *dallo sterzo con comando satellitare al volante, al climatizzatore, all'ABS*. Una ricchezza che, secondo illustri insegnamenti, potrete condividere anche con i vostri passeggeri, grazie ai *poggiatesta e agli alzacristalli elettrici posteriori*. ■■■■ per gratificarvi anche nell'esteriorità, ogni Laguna Fairway ha i *cerebri in lega e la vernice metallizzata*. Tantissime dotazioni tutte di serie, già scritte nel destino di chi sceglie quest'automobile. Una responsabilità però dovete prendervela, infatti potete scegliere tra le motorizzazioni *1.8 16v 120 cv, 3.0 V6 24v 194 cv a benzina, oppure 1.9 dTi 100 cv Turbodiesel*. Se a questo punto il vostro karma non vi ha ancora indicato qual è il percorso da seguire in questa vita, potete sempre dotarvi di *Carminal, il sistema di navigazione satellitare* che ■■■■ indicherà con precisione la strada migliore. Che per ■■■■ automobilisti più progrediti può portare proprio ■■■■ *Laguna Fairway, un'automobile così ricca* ■■■■ farvi rinascere ad ogni spostamento. Godetevi ■■■■ meglio ■■■■ questa vita, la prossima, potreste ■■■■ qualche difficoltà ■■■■ prendere la patente.

Laguna Fairway: da £ 39.350.000* - € 20.322,58*.
(versione 1.8 16v Berlina ■■■■ Station Wagon).

DISPONIBILI SULLA GAMMA LAGUNA.	MOTORI BENZINA			MOTORI TURBODIESEL			■ O T A Z I O N I
	1.6	16v	110cv	1.9 dTi	100cv	Di serie in tutte le versioni: ABS, airbag lato conducente ■ passeggero, airbag laterali, servosterzo, climatizzatore, sistema antiavviamento.	
	1.8	16v	120cv	2.2 dTi12v	115cv		
	2.0	16v	140cv				
	3.0 V6	24v	194cv				
	a partire da £ 35.050.000* - € 18.101,82*(versione RTE 1.6 16v Berlina ■ Station Wagon)						

Renault Laguna. Energia interiore.



RENAULT
Energie

Stream e Telepiù sentiti in Senato. Thoulouze: «Vuole soltanto il monopolio»

Su Murdoch ormai tutti contro tutti

Anche Romiti tratta per la pay-tv

ROMA. Davanti alla tv c'è anche lui. Cesare Romiti, presidente della Rcs, fissa il grande affare della televisione digitale a pagamento via satellite. Ed è pronto ad allearsi con chi è già lanciato: questa avventura, «Noi trattiamo con tutti», svela. Il che vuol dire che la Rcs negozia con Rupert Murdoch che ha concordato (senza firmare ancora il contratto definitivo) l'acquisto della Telecom Italia dell'80% della Stream e con la francese Canalplus che possiede il 90% di Telepiù e ha destinato il 10% alla Rai.

L'annuncio pubblico di Romiti (dopo tante indiscrezioni) ha scatenato l'attenzione in borsa per l'Hdp alla quale fa capo la Rcs: primo un balzo del 6%, poi chiusura con +2,2% in una giornata in cui l'indice è sceso del 3,59%.

Stream o Telepiù: Romiti sta quindi valutando dove indirizzarsi. A un convegno della società di servizi Business internazionale, ha spiegato: «La Rcs è molto interessata al business della tv digitale e ha in corso trattative con il gruppo Murdoch, ma anche con altri soggetti». L'allusione esplicita al solo Murdoch non è stata gradita da Michel Thoulouze, presidente di Telepiù. Alla commissione lavori pubblici del Senato (che ha programmato alcune audizioni in occasione dell'esame del decreto legge con il tetto del 60% all'acquisizione dei diritti di trasmissione della serie A di calcio), Thoulouze ha notato: «Quando uno si muove con Murdoch lo chiama sempre per nome».

TELECOM

Calo tariffe entro marzo

NAPOLI. Entro il 15 febbraio, al massimo entro il primo marzo, Telecom Italia presenterà delle tariffe per le chiamate da telefoni fissi ai cellulari «migliorative rispetto a quelle attuali». E' quanto ha annunciato il commissario dell'autorità delle telecomunicazioni, Alessandro Luciani. Entro luglio, invece, Telecom metterà a punto una nuova struttura dei prezzi che «rivoluzionerà» l'attuale sistema. Luciani non ha quantificato la riduzione che Telecom apporterà alle tariffe. All'incontro di ieri hanno partecipato anche Tim, Omnitel e Wind. Il commissario dell'autorità ha spiegato che questo primo intervento tariffario «sarà transitorio» per arrivare poi a regime entro luglio. A quel punto Telecom avrà risolto gli aspetti tecnici legati all'introduzione di un nuovo sistema tariffario per le chiamate da telefoni fissi ai telefonini. (Radiocor)

quando si muove con noi dice altri soggetti».

E' evidente che, nel mercato ancora in formazione della televisione a pagamento, tutti i protagonisti (compresi quelli potenziali) sono molto sensibili. E di pare le posizioni e trovare i partner ritenuti più opportuni. Romiti risponde: «darsi quando gli viene chiesto». La Rcs potrà effettivamente diventare socio di Murdoch: «Stiamo trattando, quello che la Rcs vuole fare è di inserirsi in questo mondo del futuro che è la tv a pagamento». Telepiù di portare la Rcs dalla sua parte, si dice molto lieto dei rapporti con la Rai e contemporaneamente dialogo Wind il terzo gestore dei telefoni-

ni e Cofiri (la finanziaria dell'Iri).

Fa proprio gola l'affare della pay tv. In queste si guarda con attenzione soprattutto alle di Murdoch. L'incognita è la non ancora avvenuta del contratto per Stream. Da giorni si ipotizza un ripensamento in seguito al varo del decreto legge con il del 60% al calcio criptato (cioè ricevibile solo con l'abbonamento a una pay tv). Dopo l'audizione del presidente di Stream Miro Allione, il senatore democratico di sinistra Antonello Faloni ha riferito che è stato anegato che Murdoch voglia il 100% del calcio per firmare l'acquisto».

Stream, comunque, protesta contro il decreto concepito dal ministro delle comunicazioni Salvo-



Cesare Romiti, presidente Rcs e (a sinistra) il magnate Rupert Murdoch

Cardinale e vorrebbe che la cessazione dei diritti del calcio avvenisse in blocco e frazionamento.

Inoltre viene chiesto di favorire chi entra in un mercato nuovo rispetto a chi è già presente. Il riferimento è ai contratti già stipulati da Telepiù. Nell'audizione di Thoulouze a dell'amministratore delegato Mario Rasini è stato confermato che Telepiù dispone già dei diritti di Juve, Inter, Milan, Cagliari, Empoli e Bologna per la serie A e del Napoli per la B.

Thoulouze ha attaccato Murdoch perché «vuole il 100% dei diritti del calcio e così facendo vuole uccidere la concorrenza prima di cominciare». Rasini ha rinfacciato al rivale di non costruire nessuna

piattaforma digitale alternativa, ma una piattaforma virtuale, messa in piedi solo per mettere le mani sul 100% dei diritti del calcio».

Che succederà? La commissione dei lavori è chiamata a convalidare il tetto del 60%. Carlo Rognoni, democratico sinistra, vuole «chiarezza della norma: il 60% di cosa, partite o squadre?». Ma per il sottosegretario Vincenzo Vita non è opportuno disquisire sulle caratteristiche giuridiche del limite del 60% da porre all'acquisizione dei diritti criptati del calcio di serie A: l'importante è che quel punto rimanga fermo».

Ippolito

Arcuti: abbiamo risorse per far fronte allo sviluppo e alle aggregazioni. Parte la stock option per i vertici

Luigi Arcuti, presidente Imi-San Paolo, il gruppo ha fatto il pieno di utili



TORINO. Messi insieme, il San Paolo e l'Imi fanno un utile consolidato di 1750 miliardi di lire, un patrimonio netto di 16.700, e un indice di redditività (roe) dell'11,3 per cento. Il consiglio di amministrazione dell'istituto di piazza San Carlo ha approvato ieri il primo preconsuntivo dopo la fusione, cifre più che positive: «variazioni» tre cifre come risultato dell'aggregazione. A tirare la volta sono: la positiva evoluzione dei ricavi da servizi ed una decisa politica volta a contenere i costi, che hanno compensato la caduta del margine di interesse (-3,9 per cento), malattia che in questi tempi colpisce un po' tutte le aziende di credito.

Il consiglio ha deciso di proporre agli azionisti il pagamento di un dividendo di lire. «Ai prezzi cor-

renti del nostro titolo - ha spiegato il presidente Luigi Arcuti - rappresenta un rendimento del 3,2%, performance apprezzabile, credo, a livello nazionale che internazionale». Secondo il banchiere il livello di remunerazione agli azionisti «implica una politica di distribuzione degli utili molto elevata, pari all'88 per cento del risultato civile e ad oltre il 70 per cento consolidato». Tutto questo, ha pre-

Corre l'utile di San Paolo Imi

Più affari coi servizi, dividendo a 900 lire

cisato, «intacca la solidità patrimoniale del San Paolo Imi. Anzi, assicura Arcuti, da attuali risorse di capitale largamente sufficienti per far fronte ai futuri programmi di sviluppo e ad eventuali aggregazioni».

Cresce dunque il nuovo San Paolo, eppure nel clima di grandi acquisizioni e di mergermania che impazza Europa in queste prime settimane di moneta unica, la dimensione globale del primo istituto italiano è ancora piccola rispetto al resto dell'Europa. Senza fretta, i vertici della banca attendono l'occasione buona. I fanno ordine in casa e riorientano l'attività: i ricavi da servizi (sono stati il 23 per cento del totale consolidato il 23 per cento del 1997), in particolare quelli da risparmio gestito e dai servizi di

pagamento. «Questo significa che ci stiamo velocemente adeguando agli standard delle banche internazionali - spiega Arcuti - per le quali il valore aggiunto dato alla clientela risiede principalmente nella qualità dei servizi finanziari e negli strumenti di pagamento».

Tornando ai dati, dal preconsuntivo San Paolo Imi emerge che il risultato di gestione consolidato ha raggiunto i 4200 miliardi, il più rispetto all'agenda pro-forma del 1997. Le attività clienti gestite dal gruppo hanno toccato quota 477 mila miliardi di lire (+10%), soprattutto per merito del: raccolta indiretta (+25%), mila miliardi. Gli impieghi netti sono ammontati a 170 mila miliardi, in flessione del -5,2 seguito di una politica su criteri

massimizzazione della redditività dell'attivo. Migliorate le sofferenze. E' confermato l'obiettivo di un superiore al 15% per il Duemila.

Il consiglio ha infine approvato un piano triennale di incentivazione azionaria per il proprio management, rivolto ad una cinquantina di persone che compongono il vertice dell'istituto. Ad esse andranno distribuiti (al massimo milioni) per la sottoscrizione di azioni della casa al valore nominale di 6 mila lire. In caso di pieno successo dell'operazione il capitale salirà a 42 miliardi. Arcuti è soddisfatto. Così si costituisce un importantissimo strumento per avvicinare gli interessi del vertice della banca a quelli degli azionisti come avviene da tempo nelle migliori public company internazionali. (m. rak.)

Accordo con la Teijin

Il gruppo giapponese Trussardi

MILANO. Trussardi ha creato una joint venture con il gruppo giapponese Teijin, ma per ora non prevede di sbarcare in borsa. La di moda fondata da Nicola Trussardi ha raggiunto un accordo con la Teijin, società attiva nel settore chimico e tessile. La nuova società avrà un capitale di miliardi e sarà posseduta per il 90% dal giapponese e per il 10% dal gruppo Trussardi. La joint venture, che sarà operativa all'inizio del 2000, a regime genererà un fatturato al dettaglio di circa 3500 miliardi, contro i circa 700 miliardi realizzati attualmente in Giappone dal gruppo italiano.

Per gestire lo sviluppo dell'attività in Giappone la casa di moda italiana ha stanziato circa miliardi. L'accordo prevede anche l'apertura di due megastore a Tokyo e Osaka entro anno. Trussardi ha quindi escluso, per il momento, la quotazione in borsa del gruppo, il cui fatturato nel '98 si è attestato sugli 850 miliardi. Per il '99 l'aumento previsto sarà nell'ordine del 10%. Per quanto riguarda l'eventuale partecipazione alla privatizzazione degli Aeroporti Roma, Trussardi ha detto che attende le decisioni di Iri e governo sulle modalità di cessione. (Agi)

Ideo i «futures» sul vino

Il Castello Banfi di Montalcino

SIENA. Ezio Rivella, uno dei più autorevoli protagonisti dell'enologia italiana, lascerà a fine carica di amministratore delegato della Castello Banfi di Montalcino, prima azienda italiana a lanciare nel '98 i «futures» sul vino. Ai vertici dell'azienda, leader nella produzione di Brunello (70 miliardi di fatturato e nove milioni di bottiglie nel '98), andranno James (33 anni) e Cristina Mariani (28 anni). La decisione di Rivella, che segue quella dei proprietari John e Harry Mariani di passare la ai figli, rientra nel programma di rinnovamento di tutta l'azienda, compresa la casa madre Banfi Vintners di New York, leader nell'importazione e distribuzione di vini negli Usa, e le altre imprese in Italia (Principessa Gavia e Vini Banfi Strevi).

Ezio Rivella, 65 anni, piemontese, fondatore nel 1978 della Castello Banfi, è stato presidente dell'associazione mondiale enologi, di quella italiana, oltre che presidente del Comitato nazionale doc, ed è vice presidente dell'Office internazionale del vino e del vino. Rivella resterà nel cda e sarà consulente per il settore tecnico e produttivo della Castello Banfi. (Ansa)

Un'opa per «France»

Solo la Fiat Spa resta sul listino di Borsa a Parigi

PARIGI. Fiat France lascerà la Borsa di Parigi (dove è quotata al «terzo mercato») mentre al mercato ufficiale resteranno le azioni Fiat spa: progetto di opa per ritirare dal mercato le azioni della controllata francese del gruppo Torino è stata infatti depositata dalla BNP (Banque Nationale de Paris) per conto della Internazionale Holding Fiat (IHF).

Lo ha reso noto il CPM, l'organo di controllo dei mercati finanziari, precisando che il prezzo delle azioni è di 83 euro. Al momento dell'offerta, IHF deteneva il 99,83% del capitale e dei diritti di voto. Secondo il comunicato del CPM, l'opa sarà seguita dal ritiro obbligatorio delle azioni, quale che sia l'esito dell'operazione. La quotazione delle azioni Fiat France rimane sospesa fino a nuovo parere del CPM. L'uscita di Fiat France dal terzo mercato nasce dalla decisione francese di sopprimere il mercato «suffocante» dove erano quotati i titoli a minor flottante (le azioni diffuse tra il pubblico). Sempre in Fiat, stati comunicati i nuovi incarichi nel settore auto corso: Gianfranco Palazzoli sarà direttore sportivo e attività in pista dell'Alfa Romeo. (Ansa-Asca)

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
UFFICIO FALLIMENTI
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 293/98 della società IMMOBILFIN SRL C.so Tassoni n. 12 - Torino. Curatore: rag. Giovanna Bassino - numero telefonico 011.778.18.34. Il Giudice Delegato dott. Emanuela Germano Cortese ha disposto la vendita con incanto per il giorno 12/3/1999 alle ore 11,45 dei seguenti beni immobili:
a) Loto uno: in Torino, via Cerenasco n. 23, alloggio posto al piano sesto (7° fl.) composto da ingresso, camera, tinello, cucina, ripostiglio e servizio, nonché cantina al piano sotterraneo.
b) Loto due: in Torino, via Cerenasco n. 23, alloggio posto al piano sesto (7° fl.) composto da ingresso, camera, tinello, cucina, ripostiglio e servizio, nonché cantina al piano sotterraneo.
Offerte non inferiori al prezzo base fissato in Lire:
Loto n. 1 L. 101.000.000;
Loto n. 2 L. 148.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13,00 del giorno 11/3/1999 mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato al «Cassiere Provinciale, PRTT, Torino col Concorso Controllore».
Assegno ammesso in Torino o provincia Versamento del prezzo entro giorni 60 (sessanta) dall'aggiudicazione per entrambi i lotti. Informazioni: Ati relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimentare - Via del Carmine n. 12 - Torino.
IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA dott.ssa Saturno

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
UFFICIO FALLIMENTI
di immobili incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 416/93, O.S. SYSTEN snc il Curatore Solvatore a Seguito Carlo Curatore: rag. Giovanna Bassino - numero telefonico 011.778.18.34. Il Giudice Delegato dott. Emanuela Germano Cortese ha disposto la vendita con incanto per il giorno 12/3/1999 alle ore 12,00 dei seguenti beni immobili:
Lotto unico - in Torino, C.so Casale n. 458/A
Nude proprietà: appartamento al piano secondo composto da entrata, cucina, n. 2, bagno, n. 2 ripostigli, disimpegno, balcone, cantina e box auto.
Offerta non inferiori al prezzo base fissato in Lire (novanta milioni/centocinquanta milioni) per la proprietà.
Aumenti minimi L. 1.000.000 (un milione), con specificazione che l'aggiudicatario del lotto unico dovrà perfezionare la negoziazione acquistando l'usufrutto generale e non inferiore al valore dell'usufrutto in rapporto alla nude proprietà, che sulla base della valutazione di partenza si indica in L. 75.240.000 (settantacinquemiladuecentoquarantamila) in forza della procura speciale in atti.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13,00 del giorno 12/3/1999 mediante assegno circolare Non Trasferibile, ammesso intestato al «Cassiere Provinciale PRTT di Torino col Concorso del Controllore» Assegno ammesso in Torino o provincia Versamento del prezzo entro giorni 60 (sessanta) dall'aggiudicazione del lotto. Informazioni: Ati relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimentare - Via del Carmine n. 12 - Torino.
IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA dott.ssa Assunta Saturno

REGIONE PIEMONTE
di gara a licitazione privata

1) Regione Piemonte - Giunta Regionale, Piazza Castello n. 165 - 10122 Torino - tel. 011.432.3009/3432 - fax 011.432.3612.
2) Licitazione privata ai sensi dell'art. 29, lett. b) della L.R. 23/1/1984 n. 8 in esecuzione della Determinazione del Direttore Organizzazione, pianificazione sviluppo e gestione delle risorse umane n. 18 del 27/1/1999.
3) L'importo presunto dell'appalto è di L. 100.000.000 (V.A. esclusa).
4) Oggetto dell'appalto: servizio di consegna documenti concernenti la presenza ed i cedolini di stipendio del personale regionale, elaboratori del CSI Piemonte e di recapito plichi, documenti, stampati vari e privati ed Enti Pubblici.
5) Durata del servizio: due anni decorrenti dalla data di stipulazione del contratto.
6) Termini di ricezione: domanda di partecipazione redatta su carta legale da L. 11/1/1984 n. 1, con allegato al presente bando, da consegnare al Settore Attività Negoziale e Contrattuale - Piazza Castello 165 - 10122 Torino, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 4/3/1999, con eventuale dichiarazione: «Domanda di partecipazione per il servizio di consegna documenti concernenti la presenza ed i cedolini di stipendio del personale regionale, elaborati del CSI Piemonte e di recapito plichi, documenti, stampati vari e privati ed Enti Pubblici, nell'ambito del territorio regionale e nazionale».
7) La lettera d'invito saranno spedite entro 20 giorni termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione.
8) La Ditta candidata dovrà indicare nella domanda di partecipazione:
a) di telefono e fax, a pena di esclusione, dovrà dichiarare ai sensi e per gli effetti degli artt. 2 e 3 della L. 4/1/80 n. 15 come modificata dalla L. 15/5/97 n. 127 e n. 181/98 in cui atteso sotto la propria responsabilità con sottoscrizione in forma semplice:
1) di essere iscritta al registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura per il Settore di attività oggetto della presente gara;
2) di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione, cessazione attività, concordato preventivo o amministrazione controllata;
3) di non aver riportato condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
4) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, nonché con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse;
5) di essere in possesso di adeguata capacità economica e finanziaria dimostrabile successivamente con idonee referenze bancarie;
6) di rispettare gli obblighi derivanti dal vigente contratto collettivo Settore di attività.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di aggiudicare anche in presenza di sola offerta, purché valida.
L'Amministrazione si riserva comunque la facoltà di non aggiudicare l'affidamento del servizio.
La richiesta di invito non vincolano l'Amministrazione appaltante.
Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge 8/12/1998 n. 675, in ordine al procedimento instaurato da questo bando si informa che:
a) le finalità cui sono destinati i dati raccolti in seguito alla scelta del contraente; le modalità di trattamento inscrivono alla procedura concorsuale per l'affidamento dei servizi oggetto del presente bando;
b) i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 13 della L. 675 medesima, cui si rinvia;
c) soggetto attivo della raccolta dei dati è l'amministrazione aggiudicatrice.
IL DIRIGENTE DEL SETTORE ATTIVITA' NEGOZIALE E CONTRATTUALE dott.ssa M.G. Ferrari

L'ISTITUTO PER L'EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA
PROVINCIA DI BOLZANO
Via Orazio 14 - 39100 Bolzano - Tel. 0471.906666 - Fax 0471.262064
A norma del D.Lgs. 19/12/81 n. 11. Rende noto che sarà indetta la licitazione privata dei seguenti lavori da realizzare ai sensi delle leggi provinciali in vigore nella Provincia Autonoma di Bolzano:
Bolzano, zona "ex Fiera": costruzione di 79 alloggi e 132 garage; importo base d'asta L. 14.570.000.000; finanziamento: L.P. 20/08/72, n. 15, art. 2/A.
L'Appalto cui sopra comprende opere da muratore, affini, lattoniere, fabbro, assistenze murarie, elettricista, pittore, pavimenti e caldi, falegnameria, vetraio e simili, impianto sanitario e termico, ascensori e sistemazioni esterne. L'appalto di che trattasi verrà aggiudicato con il criterio del prezzo più basso e con il sistema prezzi unitari (1° lettera a) nonché 2° punto 1, art. 29 D.Lgs. 19/12/91, n. 406).
Le imprese che hanno interesse a partecipare possono chiedere di essere invitate, purché iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori (cat. G1, ex cat.2) per un importo che le abiliti all'aggiudicazione (L. 15.000.000.000). A tal fine dovranno inoltrare domanda d'invito all'Istituto per l'Edilizia Abitativa Agevolata della Provincia di Bolzano, via Orazio 14, entro il 4/3/99 fornendo tutte le dichiarazioni e documenti elencati nel bando di gara.
Copia di tale bando è esposta all'albo dell'Istituto, Orazio 14, Bolzano ed è stata inviata all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee in data 28/1/99.
LA PRESIDENTE Franzelin-Werth

IMMOBILIARE FERRARESE DI MATERA
Settore Lavori e Contratti
via Ridola, 60 - 75100 -
tel. 0835.305220 - fax 0835.312871
Prot. n. 1345 - 1552 - 2699
Avviso di licitazione
È eliminata la disposizione: "L'avvenuta costituzione dell'Associazione dovrà essere provata, pena l'esclusione, da idonea documentazione da inserire nella busta grande unitamente agli altri documenti richiesti" contenuta nei seguenti:
di Prot. 1345/98 - "Collegamento Tricarico - Basilicata - 3° Stralcio funzionale" - Importo a corpo a base d'asta di L. 2.967.750.000 (pari ad Euro 1.532.714,96) - Prot. 1552/98 - Lavori residui a supplied "Basilicata" 1° lotto 2° lotto del Portaporta - Progetto AC 5212 - Importo complessivo a base d'asta di L. 13.770.000.000 (Euro 7.111.511,50). In sostituzione della suddetta disposizione si applica l'art. 13, comma 1 della Legge 105/94 modificata dalla Legge 415/98.
Matera, 8/2/1999
IL DIRIGENTE Antonio Ciarrelli

Valm
ESTRATTO DI
Stazione appaltante: Azienda Torinese Mobilità (A.T.M.) - Torino.
Modalità gara: asta pubblica ai sensi dell'art. 73, lett. c) del Regolamento approvato con R.D. 23/5/1984 n. 827.
Caratteristiche appalti: manutenzione ordinaria e servizio di reperibilità per impianti tecnici e strutture dei parcheggi V passaggio a Marochetti.
Importo a base d'asta: L. 4.700.000 e IVA mensile (indicativamente 25.000 EURO) per la durata complessiva del contratto.
Presentazione offerta: deve pervenire entro le ore 12,00 del 10 marzo 1999 indirizzata a: Torino 1995 - Torino, nei modi previsti dal bando di gara contenente i requisiti di partecipazione e ritirabile alla Segreteria Generale ATM al c.d. albo. Informazioni tecniche presso Direzione Servizio alla Mobilità, tel. 5794.535; legal presso Ufficio Legale, tel. 5794.532.
IL DIRETTORE GENERALE (dr. ing. Armando Coccardi)

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
di immobili incanto
Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 479/91 promossa da: Banca Nazionale dell'Agricoltura - Cassa di Risparmio di Torino - Michele e SCAPATICCI Concetta, il Giudice dell'esecuzione dott. Leo Moro ha disposto la vendita con incanto per il giorno 4/3/1999, alle ore 11,00 dei seguenti beni:
Lotto Unico in Avigliana, via Ribaldi 4, ex fabbricato rurale in fase di ristrutturazione (con cantiere attualmente in stato di abbandono) della superficie utile abitativa (su 2 piani) come da progetto) di mq. 488 mq. Terreno adibito ad area verde mq. 1000 ca.
Prezzo base L. 410.000.000; aumenti minimi L. 10.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base, da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita, mediante assegno circolare Non Trasferibile, ammesso intestato al «Cassiere Provinciale PRTT di Torino col Concorso del Controllore».
Versamento prezzo: entro i giorni dell'aggiudicazione.
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via delle Orfane 20 - Torino.
IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA Rosanna Gaggino Pol

Per la pubblicità LA STAMPA
publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 80
Tel. 011.666.52.11
20123
Via Carducci,
Tel. 02.244.24.811

I NEGOZI CHE MERITATE

Spazio omnitel

Per sapere qual è lo Spazio Omnitel più vicino a voi
il sito Internet www.omnitel.it o chiamate il 111

Per commercianti e artigiani previsto un '99 in rosso. I sindacati sono furiosi, Bassolino sdrammatizza

Pensioni, il valzer delle cifre

Autonomi in rivolta. Ciampi: basta allarmi

ROMA. Esplode lo scontro sulle pensioni, si ribellano commercianti e artigiani considerati più a rischio di altri nell'eventualità di nuovi tagli, i sindacati sono furiosi, ma il ministro del lavoro Bassolino cerca di smorzare gli allarmismi e che i conti per il '99 sono a posto, in linea con le previsioni della finanziaria. Il ministro del tesoro Ciampi rileva: «Gridare in continuazione al lupo al lupo non serve a molto. Quello che serve è essere vigili ed alzare immediatamente i recinti se i lupi si dovessero aggirare nelle vicinanze del gregge». Il ministro delle Finanze Visco esorta a «non drammatizzare cose, che non rappresentano dramma», replicando anche alla Commissione Ue che ieri aveva assegnato all'Italia il record della spesa per le pensioni in Europa. Insiste il Ragioniere dello Stato Andrea Monorchio: «I conti rimangono nella previsione a suo tempo formulata. Dunque, salvo colpi di scena, per quest'anno non è all'orizzonte nessuna ulteriore torbida nella previdenza, ma la questione esiste ed è visibilmente sotto i fari del governo, delle parti sociali e delle forze politiche. Se alcuni parametri fondamentali non miglioreranno in modo sensibile, sarà inevitabile per mano alla riforma delle pensioni; ma a quel punto, si dovrà vedere in che modo e con quali strumenti, e non necessariamente a partire dal nodo delle pensioni di anzianità sul quale, ancora una volta, divampa la polemica dopo la previsione di 80 mila uscite



BILLE', CONFCOMMERCIO

«E' paradossale cercare le pagliuzze e fare finta di non vedere le travi nel fondo dei dipendenti»



VENTURI, CONFESERCENTI

«Non si può sparare il caso ma bisogna affrontare i nodi veri a partire dalle pensioni di anzianità»



SPALANZANI, ARTIGIANI

«Siamo pronti a trattare a condizione però che le regole del gioco siano valide per tutti»

QUANTI SONO		AUTONOMI NEL MIRINO	
COMMERCianti			
N° PENSIONATI A FINE ANNO			
1995	843.735		
1996	899.637		
1997	943.246		
1998	984.400		
1999	991.800		
ARTIGIANI			
N° PENSIONATI A FINE ANNO			
1995	915.186		
1996	1.005.665		
1997	1.075.590		
1998	1.063.300		
1999	1.125.300		
		QUANTO PERDONO	
		PREVISTO '99	RISULTATO '98
		13	406
		291	1493
		4409	3336
TOTALE			

anticipate in gennaio e febbraio (e non solo in gennaio, come si è tentato di rottiificare, includendo nella cifra anche quelle di vecchiaia e di reversibilità).

Certo, la questione dei trattamenti di anzianità ha un peso notevole e in questa direzione un nuovo siluro è stato sparato ieri per precisare l'esatta consistenza. Una proiezione, appena realizzata dall'Inps, rivela che se fossero abolite le pensioni di anzianità nei prossimi 5 anni si risparmierebbero oltre 60 mila miliardi, 47 mila miliardi per i lavoratori dipendenti e 13 mila miliardi

per i lavoratori autonomi. E' però singolare che il presidente dell'Inps Billia, designato ieri dal consiglio dei ministri a presidente dell'Inail, si sia affrettato a richiamare l'attenzione solo sulla situazione deficitaria dei commercianti e degli artigiani, alcuni al bilancio ben più negativo del fondo lavoratori dipendenti. «Quello degli autonomi», spiega Billia, «è un vecchio problema nel senso che i conti sono ancora in attivo in termini patrimoniali, ma non in termini di flussi di esercizio. I commercianti per la prima volta nel '99 vanno

in rosso con 253 miliardi e gli artigiani sono rimasti in rosso. Ciò che esce non è bilanciato da ciò che entra».

Immediata e rabbiosa la reazione di commercianti e artigiani, mentre in serata l'Inps precisa che le prime stime per il '99 indicano un «buco» di 7 mila miliardi per tutte le gestioni degli autonomi (compresi gli agricoltori), che va ad aggiungersi a quello di 16 mila 700 miliardi per i lavoratori dipendenti. Non si può confondere, replica Confcommercio, la «pagliuzza» del rosso di bilancio della gestione pensionistica

dei commercianti, che ha sempre attivo patrimoniale di oltre 15 mila miliardi, con la «trave» del fondo dei lavoratori dipendenti. «Niente capi espiatori, né trucchi», intima Venturi, presidente di Confesercenti. Spalanzani, presidente di Confartigianato, contesta che si possano colpire solo i lavoratori autonomi, ma fa un passo in avanti: «Se ora è di nuovo necessario riaprire il capitolo pensioni, siamo disponibili a discuterne. A condizione, però, che le regole del rigore valgano per tutti». Altre due associazioni degli artigiani, Cna e Casa, incalza-

no: «Si spara sul falso bersaglio». Invece, dal vice presidente di Confindustria D'Amato una ricetta precisa: «Dare più spazio alla previdenza integrativa e superare l'anomalia italiana delle anzianità».

Insergono pure i sindacati contro allarmismi Ue e strumentalizzazioni in casa nostra. «Crea un deficit irreversibile - sottolinea il leader della Cgil Cofferati - il danno prodotto al sistema al sistema previdenziale da chi paventa continuamente il crollo del sistema». La riforma «stena e va benissimo», sostiene il segretario generale della

Cgil D'Antoni Larizza, leader della Uil, protesta: «Solo per quanto riguarda l'Italia ci sono persone che ogni giorno si esercitano dall'Italia e dall'Europa a dire le cose che vanno male, mentre nessuno si sogna di fare lo stesso per Francia e Germania». Infine, un messaggio alla moderazione da Paci, designato ieri a nuovo presidente dell'Inps: «Ci sono problemi, ma non si curano con isterismi. Occorre una terapia leggera e di lungo periodo, non terapie d'urto e violente».

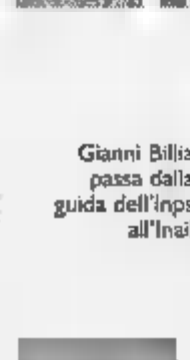
Gian Carlo Fossi

Paci, un professore all'Inps E Billia si trasferisce all'Inail

ROMA. Il governo ha collocato le prime due tessere del mosaico degli enti previdenziali. Gianni Billia passa dalla guida dell'Inps a quella dell'Inail. A sostituirlo all'Inps arriva Massimo Paci. Reazioni miste dai sindacati: plauso da Cofferati, mentre D'Antoni sospende il giudizio sul secondo nome sottolineando che l'accademico Paci «non ha esperienze gestionali e quindi lo vedremo all'opera». Il ministro Bassolino annuncia uno scadenario per le ulteriori nomine e fa sapere che potranno riguardare anche personalità dell'opposizione.



Il nuovo presidente dell'Inps Massimo Paci



Gianni Billia passa dalla guida dell'Inps all'Inail

Billia è stato presidente dell'Inps dal gennaio 1995 e in questa posizione ha gestito senza troppe scosse anni difficili, di rivoluzione quasi permanente per il sistema pensionistico, sotto la pressione di dinamiche demografiche negative e di nuove norme per l'accesso alla pensione, con le inevitabili code polemiche. Passa ora a gestire l'Inail che assicura contro gli infortuni 16 milioni di lavoratori (occupati in tre milioni di aziende) e che sta per subire a sua volta profonde trasformazioni. Paci è uno dei massimi studiosi italiani di problemi del lavoro, insegna ad Ancona e ricopre un'importante posizione nel Cnr. Diventerà responsabile dell'Inps che con 15 milioni di pensionati (per 222.000 miliardi di spesa nel '97) è la maggiore degli enti di previdenza.

Le due nomine sono state proposte al Consiglio dei ministri dal responsabile del dicastero del Lavoro, Antonio Bassolino, di concerto con il collega del Tesoro Ciampi. Il Consiglio le ha approvate e ora, perché diventino operative, manca solo il parere delle competenti commissioni parlamentari.

Bassolino ha così spiegato le due scelte: «Considerando che l'Inail sarà interessato da importanti processi di riforma, si è pensato di sfruttare la competenza e l'esperienza maturata all'Inps da Gianni Billia. Quanto a Massimo Paci, è uno dei maggiori studiosi italiani di mercato del lavoro, di stato sociale e di sistema pensionistico. Si tratta, dunque, di scelte di assoluta competenza e professionalità». Bassolino ha sottolineato che tali criteri ispireranno il governo anche nelle altre nomine attese, cioè quella dei consigli di amministrazione di Inps e di Inail e dei vertici dell'Inpdap e dell'Ipsema. Un richiamo, questo ai criteri di competenza e professionalità, non formale, dal momento che

pubblici) e subito dopo si penserà al presidente dello stesso. Solo per l'Ipsema, che provvede ai marittimi, si prospettano tempi lunghi: del rinnovo dei vertici si riparerà a settembre. Fra i sindacalisti, il più convinto della bontà delle scelte del governo è il segretario generale della Cgil, Sergio Cofferati. «Il professor Paci è una persona di valore - ha commentato - che ha notevole esperienza in materia di welfare e che potrà senza dubbio utilizzare al meglio queste conoscenze per la nuova responsabilità all'Inps per la quale è stato indicato. E' una nomina importante». Quanto a Billia all'Inail, Cofferati ha affermato che «si tratta di una persona sperimentata, che non ha bisogno di un periodo di rodaggio. Credo che siano entrambe delle buone nomine».

Meno convinto è apparso il leader della Cisl, Sergio D'Antoni. «Gianni Billia lo conosciamo benissimo: ha fatto bene e penso che possa fare altrettanto nel nuovo incarico - ha detto -. Quanto a Massimo Paci è persona di grande preparazione, non ha esperienze gestionali e quindi lo vedremo all'opera. Di lui sappiamo che finora ha dato contributi intellettuali. La gestione di un ente è una cosa diversa. Sospendiamo il giudizio. Nessun commento è venuto ieri dal numero uno della Uil Pietro Larizza».

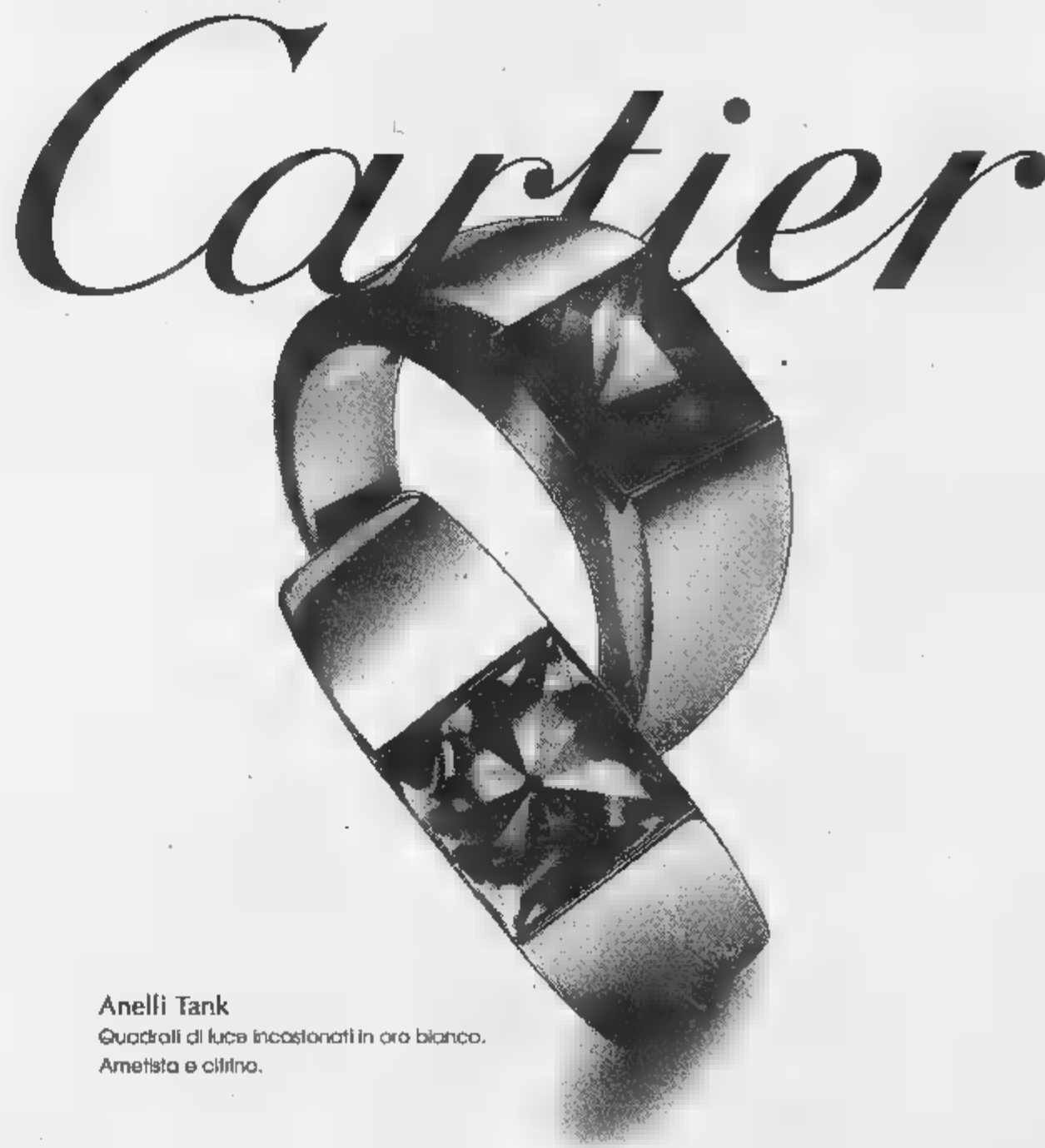
Luigi Grassia

E il ministro Bassolino incontrerà i metalmeccanici

Interventi per il part-time il governo maròn deciso

ROMA. Il part-time e la riduzione contrattata d'orario saranno incentivati con fondi governativi. E' quanto è emerso dalla riunione tra il ministro del lavoro, Antonio Bassolino, e i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil. L'intesa raggiunta con i sindacati è volta a dare concretezza all'articolo 13 della legge Treu sul patto del lavoro (finalizzato anche a sostenere la politica della riduzione di orario). In questo Bassolino si è impegnato a presentare un decreto legislativo. Altro punto di convergenza riguarda i lavoratori social-

mente utili, un esercito di 136.000 persone per cui - ha spiegato Giuseppe Casadio, segretario confederale della Cgil - nelle prossime settimane dovrà raggiungere un protocollo di intesa tra imprenditori, sindacati e Regioni, volto a sanare questa situazione. Bassolino incontrerà i vertici di Fiom, Fim e Uil martedì prossimo per informarsi sulla trattativa sul contratto. Per domani è previsto un incontro tra sindacati e Federnormativa per cercare di sbloccare la vertenza. Quattro ore di sciopero sono previste per il 18.



Anelli Tank

Quadranti di luce incastonati in oro bianco. Ametista e citrino.

Torino : Via Roma, 330/332 - Tel. 011/5628656

La Stampa - Anno 119 - 19

Copie a sett.	7	6	5
Copie in 1 anno	359	308	257
Prezzo (L. 1.000 a copia)	L.359.000	L.308.000	L.257.000

Se vi abbonate per 12 mesi e pagate in un unico versamento, avrete un mese di lettura gratis in più.

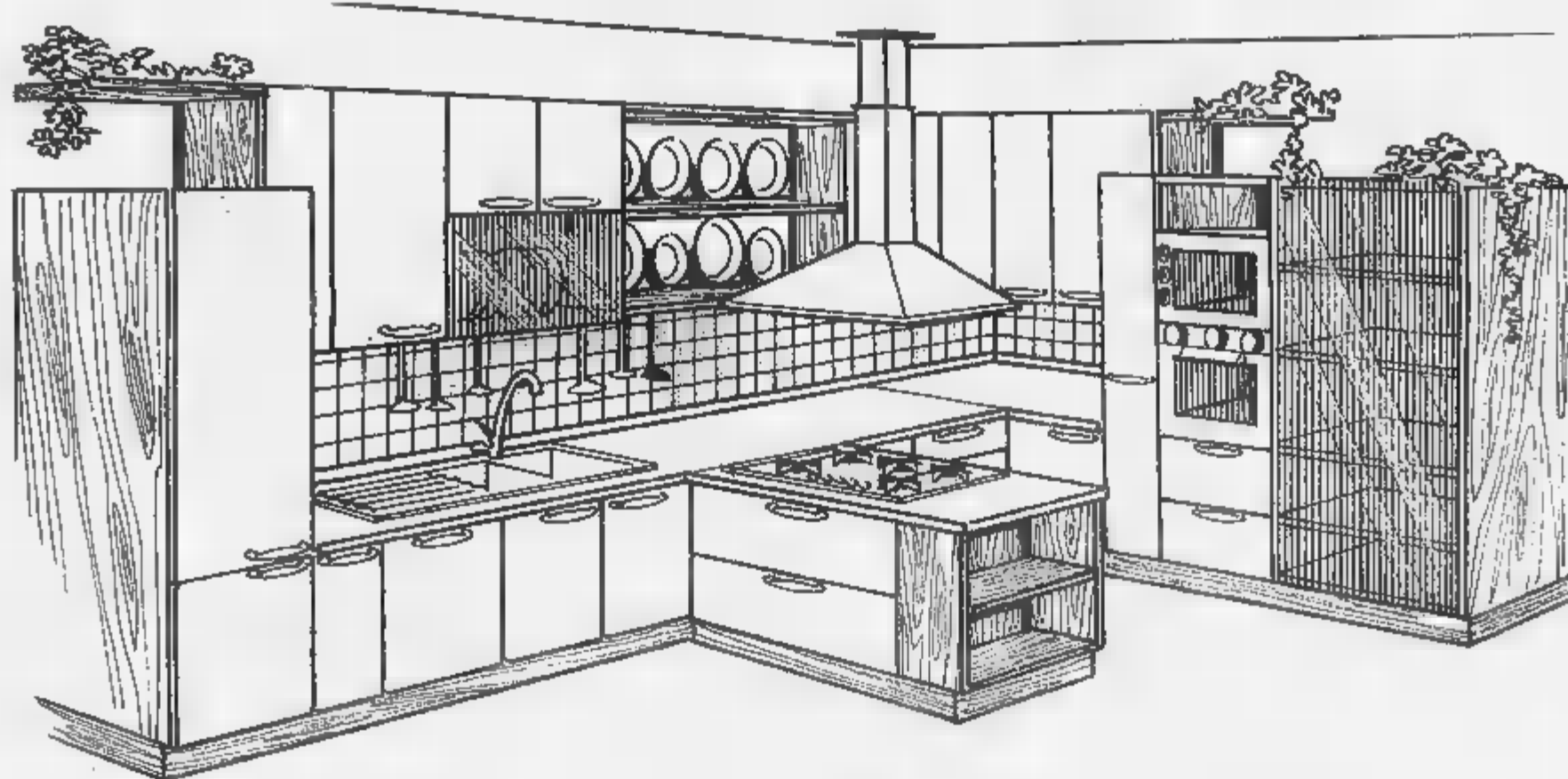
LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011-56.381

Amore per

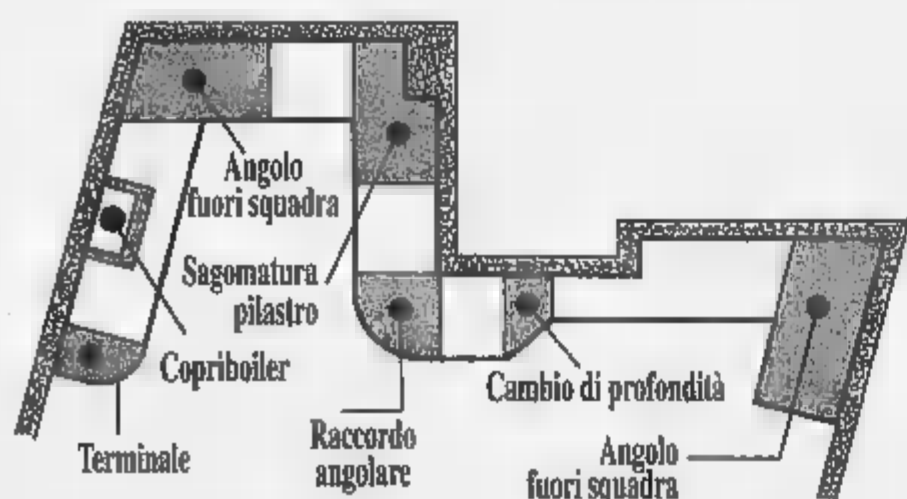


la tua Casa

ass♥mobili



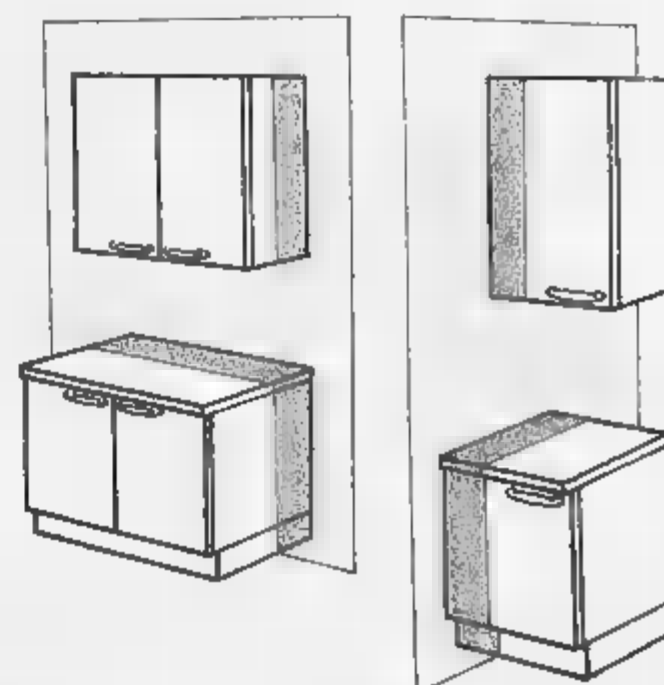
La cucina al centimetro



*Soluzioni
per tutti
i casi
particolari*

*Possibilità
di qualsiasi
riduzione*

ass♥mobili

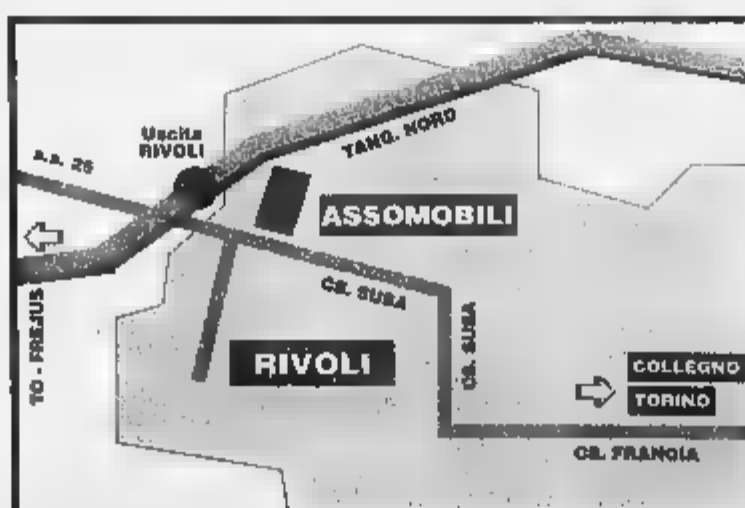


Concessionario

BERLON

SCAVOLINI  **GRATTAROLA**

*Scegliere bene...
conviene.*



**Rivoli,
Corso SUSA 240
Tel. 011.958.6334
011.956.1088
Fax 011.958.9465**

Orario continuato 9 - 19.30

000%

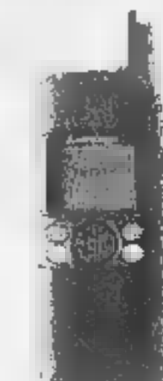
INTERESSI SU * TUTTO

Senza acconto paghi in 6, 9, 10 oppure 12 rate
prima rata a settembre 99
INTERESSI ZERO SU TUTTI I PRODOTTI DI VALORE UGUALE O SUPERIORE A 350.000 LIRE
in questa pagina vedete solo alcuni esempi



50.000
AL MESE X 6 MESI
SENZA INTERESSI

MOTOROLA D520 GSM 50 h stand by



66.000
AL MESE X 6 MESI
SENZA INTERESSI

MITSUBISHI M135 GSM con vibratore batteria 100 h in stand by




85.000
AL MESE X 6 MESI
SENZA INTERESSI

PHILIPS GENIE GSM con attivatore vocale



92.000
AL MESE X 6 MESI
SENZA INTERESSI

MOTOROLA Startec 85 GSM del. Lillo con vibratore



133.000
AL MESE X 6 MESI
SENZA INTERESSI

MOTOROLA Sierra 130 GSM batteria al litio con vibratore



99.000
AL MESE X 10 MESI
SENZA INTERESSI

Computer IBM 233MHz 15Mb / 2.1 Gb CD ROM - scheda grafica fino a 4 Mb sch. sonoro 16 bit stereo modem fax monitor 14"



199.000
AL MESE X 10 MESI
SENZA INTERESSI

Computer COMPAQ 233 CPU AMDK6/2 333MHz 64Mb - 4Gb - CD32X-scheda grafica 4Mb direct 3D monitor 15" modem fax 56K"



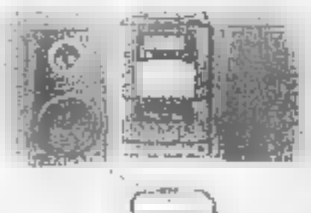
210.000
AL MESE X 10 MESI
SENZA INTERESSI

Packard Bell C1118 333MHz 32Mb RAM 4.3 Gb - scheda video AGP/MD32X modem 56K 15" 15" software



239.000
AL MESE X 10 MESI
SENZA INTERESSI

IBM E35 CPU AMDK6 300MHz 48Mb - 6Gb - CD32X-scheda grafica 4Mb monitor 15" mod. fax 56K"




44.000
AL MESE X 9 MESI
SENZA INTERESSI

Autoradio ALPINE modello 7546r 4X35W RMS cum. CD




59.000
AL MESE X 6 MESI
SENZA INTERESSI

Whirlpool AR7816 grigio: mai combinato 260 litri: metalizzato 2 motori



99.000
AL MESE X 12 MESI
SENZA INTERESSI

Whirlpool AR7816 grigio: mai combinato 260 litri: metalizzato 2 motori



129.000
AL MESE X 12 MESI
SENZA INTERESSI

TVC 21" PANASONIC TX21547C con televideo



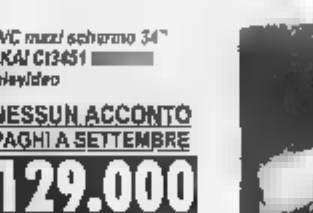
40.000
AL MESE X 10 MESI
SENZA INTERESSI

POLY 2200R sistema a vapore pulizia con regolazione



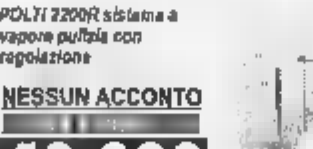
51.000
AL MESE X 9 MESI
SENZA INTERESSI

OCEAN OIDA F2802 Frigo 2 porte 260 litri



69.000
AL MESE X 9 MESI
SENZA INTERESSI

TVC 21" PANASONIC TX21547C con televideo



54.000
AL MESE X 10 MESI
SENZA INTERESSI

Macchina da cucire SINGER 9802 braccio libero c/vallig



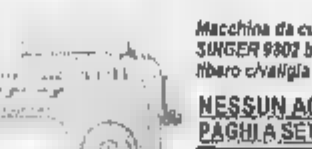
54.000
AL MESE X 9 MESI
SENZA INTERESSI

Congelatore a pozzo ISNIS AFE54 215 litri



55.000
AL MESE X 9 MESI
SENZA INTERESSI

Videoregistr. 4 test, show view



75.000
AL MESE X 12 MESI
SENZA INTERESSI

Lavatrice WHIRLPOOL AWM259 Selecta modello TOP 650 giri



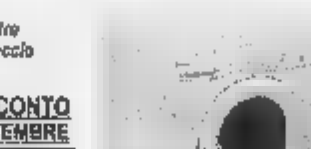
100.000
AL MESE X 6 MESI
SENZA INTERESSI

Emicrownde WHIRLPOOL M2430 25 litri Talent modello TOP




110.000
AL MESE X 9 MESI
SENZA INTERESSI

CANON Uc7500 videocamera 8mm mirino a colori



44.000
AL MESE X 9 MESI
SENZA INTERESSI

80P PERSONAL fax con telefono rotolo 30 metri



77.000
AL MESE X 9 MESI
SENZA INTERESSI

Lavastoviglie CANDY CDW254 "Forma" 5 progr.

TRONY

NON CI SONO PARAGONI.

(TO) Venaria **NUOVO**
260 tel. 011/4530042-43
(MI) Trezzano **NUOVO**
tang. Ovest uscita Nuova Vigevanese tel. 02/464771
(TO) TORINO via Canelli 112 ang. C. Maroncelli L011/663888
(TO) TORINO v. Vandalino 101 t. 011/4003993
(TO) SETTIMO Torinese C. contr. Paganara tel. 011/2238337

(TO) PINEROLO PAMPIGUONE Abbazia Alp. v. Giustetto 41 t. 0121/202010
(TO) ORBASSANO rto Rosa dei Muli t. 011/19017400
(AO) AOSTA QUART loc. Amerique 103 t. 0165/765010
(CN) B.S. DALMAZZO interno Borgomaccato tel. 0171/261190
(CN) CASTAGNETO v. Nervo, 16 tel. 0173/211224

(CN) RORETO di Cherasco via Cuneo, 34 tel. 0172/495833
(CN) GENOLA Strada Statale tel. 0172/68611
(CN) MONDOVI via Langhe, 54 tel. 0174/40423
(VC) IVERCELLI tang. Ovest Piazzale Continente tel. 0161/294692
(BI) BIELLA **NUOVO PROSSIMA APERTURA** via C.

(IM) PONTEDASSIO C. Commerciale IPERVALLE via Nazionale tel. 0183/779070
(IM) VALLECROSA via Roma, 67 tel. 0184/290294
(GE) BOLZANETO via Sardorella, 2 t. 010/7490990
(SV) CAIRO MONTENOTTE via Verneti, 5 tel. 019/503378
(SV) ALBENGA C. S. Noya v. Benvenuto 3/2 t. 0182/20905

(PC) PIACENZA via Emilia Pavese 40/42 tel. 0523/498170
(BG) STEZZANO CITTA' CONVENIENZA via Bollo, 8 tel. 035/593781
(SV) ANDORA Uni Euro v. S. Caterina, 9 t. 0182/684747
(GE) CHIARAVARI Uni Euro v. Tripoli, 12 tel. 0185/324909
(AL) ACQUI TERME Uni-Euro C. Acq. La Torre Loc. Cassarogno, 46 Tel. 0144/356910

MOTOROLA
CENTRO
TRIP + D
PRESTITEMPO

CAMBI VALUTE

VALUTA	UNITÀ	VALORE	UNITÀ	VALORE
VALORI EURO				
Albania (dalla)	100.00	1.355,4		
Albania (verso)	100.00	40.338		
Argentina (dalla)	100.00	1.355,4		
Argentina (verso)	100.00	1.355,4		
Brasile (dalla)	100.00	1.355,4		
Brasile (verso)	100.00	1.355,4		
Canada (dalla)	100.00	1.355,4		
Canada (verso)	100.00	1.355,4		
Chile (dalla)	100.00	1.355,4		
Chile (verso)	100.00	1.355,4		
Colombia (dalla)	100.00	1.355,4		
Colombia (verso)	100.00	1.355,4		
Cuba (dalla)	100.00	1.355,4		
Cuba (verso)	100.00	1.355,4		
Dominica (dalla)	100.00	1.355,4		
Dominica (verso)	100.00	1.355,4		
Ecuador (dalla)	100.00	1.355,4		
Ecuador (verso)	100.00	1.355,4		
El Salvador (dalla)	100.00	1.355,4		
El Salvador (verso)	100.00	1.355,4		
Guatemala (dalla)	100.00	1.355,4		
Guatemala (verso)	100.00	1.355,4		
Honduras (dalla)	100.00	1.355,4		
Honduras (verso)	100.00	1.355,4		
Paraguay (dalla)	100.00	1.355,4		
Paraguay (verso)	100.00	1.355,4		
Puerto Rico (dalla)	100.00	1.355,4		
Puerto Rico (verso)	100.00	1.355,4		
Repubblica Dominicana (dalla)	100.00	1.355,4		
Repubblica Dominicana (verso)	100.00	1.355,4		
Uruguay (dalla)	100.00	1.355,4		
Uruguay (verso)	100.00	1.355,4		
Venezuela (dalla)	100.00	1.355,4		
Venezuela (verso)	100.00	1.355,4		

EURIBOR

Periodo	Annualità	Valore
1 settimana	3,14	3,14
1 mese	3,15	3,15
3 mesi	3,16	3,16
6 mesi	3,17	3,17
9 mesi	3,18	3,18
12 mesi	3,19	3,19
15 mesi	3,20	3,20
18 mesi	3,21	3,21
21 mesi	3,22	3,22
24 mesi	3,23	3,23
27 mesi	3,24	3,24
30 mesi	3,25	3,25
33 mesi	3,26	3,26
36 mesi	3,27	3,27
39 mesi	3,28	3,28
42 mesi	3,29	3,29
45 mesi	3,30	3,30
48 mesi	3,31	3,31
51 mesi	3,32	3,32
54 mesi	3,33	3,33
57 mesi	3,34	3,34
60 mesi	3,35	3,35
63 mesi	3,36	3,36
66 mesi	3,37	3,37
69 mesi	3,38	3,38
72 mesi	3,39	3,39
75 mesi	3,40	3,40
78 mesi	3,41	3,41
81 mesi	3,42	3,42
84 mesi	3,43	3,43
87 mesi	3,44	3,44
90 mesi	3,45	3,45
93 mesi	3,46	3,46
96 mesi	3,47	3,47
99 mesi	3,48	3,48
102 mesi	3,49	3,49
105 mesi	3,50	3,50
108 mesi	3,51	3,51
111 mesi	3,52	3,52
114 mesi	3,53	3,53
117 mesi	3,54	3,54
120 mesi	3,55	3,55
123 mesi	3,56	3,56
126 mesi	3,57	3,57
129 mesi	3,58	3,58
132 mesi	3,59	3,59
135 mesi	3,60	3,60
138 mesi	3,61	3,61
141 mesi	3,62	3,62
144 mesi	3,63	3,63
147 mesi	3,64	3,64
150 mesi	3,65	3,65
153 mesi	3,66	3,66
156 mesi	3,67	3,67
159 mesi	3,68	3,68
162 mesi	3,69	3,69
165 mesi	3,70	3,70
168 mesi	3,71	3,71
171 mesi	3,72	3,72
174 mesi	3,73	3,73
177 mesi	3,74	3,74
180 mesi	3,75	3,75
183 mesi	3,76	3,76
186 mesi	3,77	3,77
189 mesi	3,78	3,78
192 mesi	3,79	3,79
195 mesi	3,80	3,80
198 mesi	3,81	3,81
201 mesi	3,82	3,82
204 mesi	3,83	3,83
207 mesi	3,84	3,84
210 mesi	3,85	3,85
213 mesi	3,86	3,86
216 mesi	3,87	3,87
219 mesi	3,88	3,88
222 mesi	3,89	3,89
225 mesi	3,90	3,90
228 mesi	3,91	3,91
231 mesi	3,92	3,92
234 mesi	3,93	3,93
237 mesi	3,94	3,94
240 mesi	3,95	3,95
243 mesi	3,96	3,96
246 mesi	3,97	3,97
249 mesi	3,98	3,98
252 mesi	3,99	3,99
255 mesi	4,00	4,00
258 mesi	4,01	4,01
261 mesi	4,02	4,02
264 mesi	4,03	4,03
267 mesi	4,04	4,04
270 mesi	4,05	4,05
273 mesi	4,06	4,06
276 mesi	4,07	4,07
279 mesi	4,08	4,08
282 mesi	4,09	4,09
285 mesi	4,10	4,10
288 mesi	4,11	4,11
291 mesi	4,12	4,12
294 mesi	4,13	4,13
297 mesi	4,14	4,14
300 mesi	4,15	4,15
303 mesi	4,16	4,16
306 mesi	4,17	4,17
309 mesi	4,18	4,18
312 mesi	4,19	4,19
315 mesi	4,20	4,20
318 mesi	4,21	4,21
321 mesi	4,22	4,22
324 mesi	4,23	4,23
327 mesi	4,24	4,24
330 mesi	4,25	4,25
333 mesi	4,26	4,26
336 mesi	4,27	4,27
339 mesi	4,28	4,28
342 mesi	4,29	4,29
345 mesi	4,30	4,30
348 mesi	4,31	4,31
351 mesi	4,32	4,32
354 mesi	4,33	4,33
357 mesi	4,34	4,34
360 mesi	4,35	4,35
363 mesi	4,36	4,36
366 mesi	4,37	4,37
369 mesi	4,38	4,38
372 mesi	4,39	4,39
375 mesi	4,40	4,40
378 mesi	4,41	4,41
381 mesi	4,42	4,42
384 mesi	4,43	4,43
387 mesi	4,44	4,44
390 mesi	4,45	4,45
393 mesi	4,46	4,46
396 mesi	4,47	4,47
399 mesi	4,48	4,48
402 mesi	4,49	4,49
405 mesi	4,50	4,50
408 mesi	4,51	4,51
411 mesi	4,52	4,52
414 mesi	4,53	4,53
417 mesi	4,54	4,54
420 mesi	4,55	4,55
423 mesi	4,56	4,56
426 mesi	4,57	4,57
429 mesi	4,58	4,58
432 mesi	4,59	4,59
435 mesi	4,60	4,60
438 mesi	4,61	4,61
441 mesi	4,62	4,62
444 mesi	4,63	4,63
447 mesi	4,64	4,64
450 mesi	4,65	4,65
453 mesi	4,66	4,66
456 mesi	4,67	4,67
459 mesi	4,68	4,68
462 mesi	4,69	4,69
465 mesi	4,70	4,70
468 mesi	4,71	4,71
471 mesi	4,72	4,72
474 mesi	4,73	4,73
477 mesi	4,74	4,74
480 mesi	4,75	4,75
483 mesi	4,76	4,76
486 mesi	4,77	4,77
489 mesi	4,78	4,78
492 mesi	4,79	4,79
495 mesi	4,80	4,80
498 mesi	4,81	4,81
501 mesi	4,82	4,82
504 mesi	4,83	4,83
507 mesi	4,84	4,84
510 mesi	4,85	4,85
513 mesi	4,86	4,86
516 mesi	4,87	4,87
519 mesi	4,88	4,88
522 mesi	4,89	4,89
525 mesi	4,90	4,90
528 mesi	4,91	4,91
531 mesi	4,92	4,92
534 mesi	4,93	4,93
537 mesi	4,94	4,94
540 mesi	4,95	4,95
543 mesi	4,96	4,96
546 mesi	4,97	4,97
549 mesi	4,98	4,98
552 mesi	4,99	4,99
555 mesi	5,00	5,00
558 mesi	5,01	5,01
561 mesi	5,02	5,02
564 mesi	5,03	5,03
567 mesi	5,04	5,04
570 mesi	5,05	5,05
573 mesi	5,06	5,06
576 mesi	5,07	5,07
579 mesi	5,08	5,08
582 mesi	5,09	5,09
585 mesi	5,10	5,10
588 mesi	5,11	5,11
591 mesi	5,12	5,12
594 mesi	5,13	5,13
597 mesi	5,14	5,14
600 mesi	5,15	5,15
603 mesi	5,16	5,16
606 mesi	5,17	5,17
609 mesi	5,18	5,18
612 mesi	5,19	5,19
615 mesi	5,20	5,20
618 mesi	5,21	5,21
621 mesi	5,22	5,22
624 mesi	5,23	5,23
627 mesi	5,24	5,24
630 mesi	5,25	5,25
633 mesi	5,26	5,26
636 mesi	5,27	5,27
639 mesi	5,28	5,28
642 mesi	5,29	5,29
645 mesi	5,30	5,30
648 mesi	5,31	5,31
651 mesi	5,32	5,32
654 mesi	5,33	5,33
657 mesi	5,34	5,34
660 mesi	5,35	5,35
663 mesi	5,36	5,36
666 mesi	5,37	5,37
669 mesi	5,38	5,38
672 mesi	5,39	5,39
675 mesi	5,40	5,40
678 mesi	5,41	5,41
681 mesi	5,42	5,42
684 mesi	5,43	5,43
687 mesi	5,44	5,44
690 mesi	5,45	5,45
693 mesi	5,46	5,46
696 mesi	5,47	5,47
699 mesi	5,48	5,48
702 mesi	5,49	5,49
705 mesi	5,50	5,50
708 mesi	5,51	5,51
711 mesi	5,52	5,52
714 mesi	5,53	5,53
717 mesi	5,54	5,54
720 mesi	5,55	5,55
723 mesi	5,56	5,56
726 mesi	5,57	5,57
729 mesi	5,58	5,58
732 mesi	5,59	5,59
735 mesi	5,60	5,60
738 mesi	5,61	5,61
741 mesi	5,62	5,62
744 mesi	5,63	5,63
747 mesi	5,64	5,64
750 mesi	5,65	5,65
753 mesi	5,66	5,66
756 mesi	5,67	5,67
759 mesi	5,68	5,68
762 mesi	5,69	5,69
765 mesi	5,70	5,70
768 mesi	5,71	5,71
771 mesi	5,72	5,72
774 mesi	5,73	5,73
777 mesi	5,74	5,74
780 mesi	5,75	5,75
783 mesi	5,76	5,76
786 mesi	5,77	5,77
789 mesi	5,78	5,78
792 mesi	5,79	5,79
795 mesi	5,80	5,80
798 mesi	5,81	5,81
801 mesi	5,82	5,82
804 mesi	5,83	5,83
807 mesi	5,84	5,84
810 mesi	5,85	5,85
813 mesi	5,86	5,86
816 mesi	5,87	5,87
819 mesi	5,88	5,88
822 mesi	5,89	5,89
825 mesi	5,90	5,90
828 mesi	5,91	5,91
831 mesi	5,92	5,92
834 mesi	5,93	5,93
837 mesi	5,94	5,94
840 mesi	5,95	5,95
843 mesi	5,96	5,96
846 mesi	5,97	5,97
849 mesi	5,98	5,98
852 mesi	5,99	5,99
855 mesi	6,00	6,00
858 mesi	6,01	6,01
861 mesi	6,02	6,02
864 mesi	6,03	6,03
867 mesi	6,04	6,04
870 mesi	6,05	6,05
873 mesi	6,06	6,06
876 mesi	6,07	6,07
879 mesi	6,08	6,08
882 mesi	6,09	6,09
885 mesi	6,10	6,10
888 mesi	6,11	6,11
891 mesi	6,12	6,12
894 mesi	6,13	6,13
897 mesi	6,14	6,14
900 mesi	6,15	6,15
903 mesi	6,16	6,16
906 mesi	6,17	6,17
909 mesi	6,18	6,18
912 mesi	6,19	6,19
915 mesi	6,20	6,20
918 mesi	6,21	6,21
921 mesi	6,22	6,22
924 mesi	6,23	6,23
927 mesi	6,24	6,24
930 mesi	6,25	6,25
933 mesi	6,26	6,26
936 mesi	6,27	6,27
939 mesi	6,28	6,28
942 mesi	6,29	6,29
945 mesi	6,30	6,30
948 mesi	6,31	6,31
951 mesi	6,32	6,32

06-02 08-02 05-02

ECONOMIA **PLA**

■ **Novità in arrivo** per la determinazione e l'aggiornamento delle tariffe del gas. Gli adeguamenti non dovrebbero essere

■ **WIRTSCHAFTS BANK** ■ ■ ■ **ASTL** Il colosso tedesco Deutsche

7-278 LUMIN LENSES;

■ **FIAT FERROVIARIA: NASCE CON VINCENZO**. La Fiat Ferrovia-

[illegible]

Torna il feuilleton. Il fenomeno è analizzato domani «Tuttolibri», che ne esamina la morfologia mediante la «Sanfelice» di Alexandre Dumas (foto) e il «Napoleone» di Max Gallo.

SOCIETÀ & CULTURA
SPETTACOLI

LA STAMPA



Jenny McCarthy, la ragazza simbolo di Mtv, si confessa su «Specchio» in edicola sabato. Vita, amore, cibo, chirurgia plastica secondo il nuovo idolo dei giovani.

ANNO 133 NUMERO 40 21

MERCOLEDÌ 10 FEBBRAIO 1999

Da venticinque anni la teoria del premio Nobel americano è diventata il simbolo del «mercato dal volto umano»

TOBIN
la tassa
sul mondo che scotta

L'INGRANAGGIO gira troppo velocemente? Gettagli dentro un po' di sabbia e rallenterà. Questa battuta fu utilizzata, un quarto di secolo fa, dal Premio James Tobin per illustrare la sua proposta di una nuova forma di tassazione internazionale che venne detta, appunto, Tobin tax. L'ingranaggio è il mercato finanziario internazionale che, grazie all'elettronica, gira sempre più velocemente e sposta, in un battere di ciglia, incredibili quantità di capitali da un capo all'altro del pianeta. La sabbia che potrebbe rallentarlo è rappresentata da un'imposta che colpisce ogni transazione proporzionalmente al suo ammontare. L'applicazione di quest'imposta è quindi, concettualmente, un gioco da ragazzi: presoché tutte le transazioni finanziarie sono certe nella loro entità, tutte vengono registrate, i punti di partenza ed arrivo sono chiaramente identificati, almeno come numeri di conti bancari. Sarebbero maggiori penalizzati i capitali che si spostano più frequentemente.

Se poi si considera che ogni giorno si muovono nel mondo capitali corrispondenti a una somma astrorosa (si calcola l'ordine di grandezza in un milione di miliardi di dollari) se ne deduce che un'imposta piccolissima produce un gettito ingente, ancora superiore poi se venisse introdotta anche sulle transazioni interne di quei Paesi, come gli Stati Uniti, che ne sono privi. Di fronte agli sconvolgimenti degli ultimi due anni, con mercati finanziari nervosissimi, la domanda per una qualche forma di Tobin tax è divenuta pressante e unisce un vasto fronte che va dai marxisti vecchi stile, i quali demonizzano qualsiasi transazione di capitale e vedono dappertutto l'ombra di una speculazione sfruttatrice, ai moderati fautori della libertà di mercato che vedono in questa piccola limitazione una sorta di contravveleno che, sacrificando una minuscola dose di libertà, aiuta a godere meglio la libertà residua.

Un economista canadese, Alex Michalos, ha raccolto le argomentazioni a favore e contro quest'imposta, cercando meticolosamente di smantellare queste ultime, avanzate soprattutto dalla cosiddetta «industria finanziaria», che si guadagna da vivere precisamente effettuando queste operazioni. Il suo saggio esce con il titolo *Un'imposta giusta: la Tobin tax per le edizioni Gruppo G. Abele* e può essere considerato una completa esposizione dell'argomento.

Come la Carbon tax, l'imposta sulle emissioni inquinanti, la Tobin tax acquista significato solo se viene applicata in modo uniforme in tutto il mondo. ■ caso contrario, tutte queste operazioni finirebbero per essere concentrate nei cosiddetti paradisi fiscali. La globalizzazione, insomma, prosegue il suo corso e, dopo aver dato origine a flussi produttivi e finanziari globali, arriva oggi al punto di dare origine a imposte globali, probabilmente necessarie e non affatto rivoluzionarie.

La Tobin tax, insomma, è diventata in pochi mesi il simbolo di un mercato dal volto umano: gli ingranaggi girano più piano ma la sabbia sostanzialmente non rovina la macchina della finanza mondiale che, con tutto il male che se ne può dire, il pur sempre l'unico mezzo per far arrivare risorse finanziarie ai Paesi che ne hanno bisogno, rispettando i canoni dell'efficienza e limitando la corruzione dei politici.

Dal punto di vista dei mercati quest'imposta è apparentemente un inconveniente, ma potrebbe evitare guai maggiori. Basti pensare che, nel 1998, i prezzi del petrolio e delle materie prime hanno subito decurtazioni considerevoli, che sono costate ai Paesi produttori, in larga maggioranza a basso reddito, una cifra sommaria stimabile



James Tobin, Nobel per l'Economia nel 1981. Sotto, Mario Monti commissario Ue e ex allievo di Tobin

in duecento-trecento miliardi di dollari. Tale cifra ha ridotto la domanda di questi Paesi e ha contribuito a deprimere l'economia mondiale. Una piccolissima Tobin tax basterebbe a raccogliere l'equivalente, potrebbe essere riservata

NO DA BRUXELLES

Monti: «Agire sulle cause e non solo sugli effetti»

QUANDO l'ipotesi di introdurre una tassa sulle compravendite di valuta (la cosiddetta «Tassa Tobin») si affacciò nel dibattito internazionale nella primavera del 1995, la Commissione europea adottò su mia proposta una posizione contraria. Se ci sono flussi eccessivi e destabilizzanti nei mercati finanziari, bisogna muoverne le cause, non agire sugli effetti. Una tassa sulle transazioni finanziarie non potrebbe essere selettiva e andrebbe a frenare ogni movimento di capitale. Naturalmente un mercato finanziario efficiente e ben funzionante ha bisogno di regole che siano trasparenti e rispettate. La Commissione sta operando per rafforzare le norme comunitarie esistenti e la cooperazione internazionale, come complemento indispensabile alla libertà di movimento dei capitali. Anche il processo di coordinamento fiscale che perseguiamo a livello dell'Unione è funzionale all'obiettivo di un mercato finanziario integrato, dove non si giustificano i redditi da capitali transfrontalieri godano di agevolazioni fiscali. In altri termini: no a tasse sui movimenti di capitali; sì a norme che consentano una normale tassazione sui redditi da capitale anche sul piano internazionale.

In Europa ci si è sbagliati spesso sul significato della mia tassa. Si pensava che volessi tassare i movimenti di capitali per liberare risorse destinate a organizzazioni come l'Onu. L'obiettivo consisteva invece nel cercare di controllare i movimenti di capitali a breve termine che possono avere effetti destabilizzanti sulle economie. Proponendo di prelevare l'1% degli importi sulle operazioni a breve... in modo da favorire l'investimento a lungo termine. È importante: tutti vogliono preservare la mobilità dei capitali che è essenziale nello sviluppo.

James Tobin

ai Paesi in questione sotto forma di aiuti, quindi distorcere i prezzi delle materie prime con blocchi e costrizioni, come molti Paesi produttori sono oggi tentati di fare.

Mario Monti



Mario Monti

UN LIBRO AL GIORNO

Fra tempeste di mare e bufere di ghiaccio
Shackleton alla riconquista del Polo Sud

MENTRE l'Europa si infiamma con la prima guerra mondiale, nell'agosto del 1914, 27 uomini guidati dall'esploratore Sir Ernest Shackleton partirono dall'Inghilterra alla volta dell'Antartide. Vogliono per la prima volta attraversare a piedi il continente australe da Ovest a Est. Con quest'impresa intendono restituire al mondo britannico l'onore perduto due anni prima, quando il norvegese Amundsen aveva di scatto battuto l'inglese Robert Scott nella corsa al Polo Sud. Il resoconto di quella che ben presto si trasformò in un'odissea fra i ghiacci fu stilato quarant'anni fa dal giornalista americano Alfred Lansing nel libro *Endurance. L'incredibile viaggio di Shackleton al Polo Sud*, ora tradotto dal Corbaccio.

Con il nome di Endurance l'allora quarantenne Shackleton aveva ribattezzato la Polar, goletta costruita da un imprenditore norvegese per i patiti di caccia alle balene. Era una nave super-rinforzata, ma aveva un difetto: era progettata per navigare in mezzo agli iceberg,



Alfred Lansing
Endurance. L'incredibile viaggio di Shackleton al Polo Sud
Corbaccio. Pagine 299, lire 32 mila

non per resistere forti pressioni laterali, nel caso si fosse trovata stretta fra i ghiacci.

Shackleton e i suoi ne rendevano conto a loro spese, nel gennaio del '15, quando, raggiunta la baia di Walsley, la loro nave si trovò intrappolata e andò per mesi

Il mio risparmiio è più etico del tuo
Nasce anche in Italia la banca della solidarietà

MILANO. L'appuntamento è per i primi di marzo. ■ quel giorno, l'8 marzo, infatti, anche l'Italia avrà ■ Banca Popolare Etica, incrocio tra finanza e solidarietà sociale che già vanta precedenti illustri in diversi Paesi, dalla Francia al Belgio a, soprattutto, l'Olanda o gli Stati Uniti dove i fondi «socially responsible» ■ contano ormai a centinaia.

Ma anche in Italia - spiega il presidente Fabio Salviato - le prospettive sono ottime: secondo una ricerca del professor Tagliavini di Parma, la massima autorità in materia, il mercato

potenziale è attorno ai 20 mila miliardi di lire. Più del 40% dei cittadini, secondo i nostri sondaggi, sarebbe disposto a girare una quota dei suoi risparmi a finalità sociali. Fabio Salviato, ■ dirigente della Safilo, una lunga gavetta nel commercio equo e solidale, ■ alla testa dell'avventura. Uno sportello ■ Padova (per saperne di più tel. 049-877.111, indirizzo Internet: www.bancaetica.com) presto una quindicina di uffici in tutta Italia, più una rete ■ alleanza con le banche convenzionate: dalla Popolare di Milano a quella dell'Emilia, l'Ambroveneto ■

varie banche cooperative. Più di 12 mila soci, tra persone fisiche e associazioni varie da Mani Tese al gruppo Abele (ma non siamo espressione solo del mondo cattolico) precisa subito Salviato. I dipendenti? In tutto una quindicina, frutto ■ una ■azione ciclopica, dato che in più di 3 mila hanno risposto all'appello di una banca che propone orari più pesanti e stipendi inferiori alla media del sistema. Ai clienti, poi, verranno offerti tassi più bassi, seppur non di molto, a quelli della concorrenza. Con una «facoltà» aggiuntiva: destinare al «no profit» una

quota aggiuntiva degli interessi dei titoli, tutti rigorosamente nominativi. L'obiettivo, infatti, è di raccogliere fondi, soprattutto tramite i certificati di deposito, da destinare a varie iniziative sociali: la cooperazione piuttosto che i progetti economici. L'imprenditoria femminile piuttosto che la cultura o il commercio equo e solidale.

I certificati, durata da 6 mesi a 5 anni, tagli da 2 a 10 milioni, offriranno rendimenti tra il 2 e il 2,50%. «Da maggio - aggiunge il presidente - potremo aprire anche conti correnti. Si potranno così distribuire ■ bancamat ■ carte di credito, ma non assegni di carta. La «banca etica», infatti, apre all'insegna dell'efficienza: movimenti elettronici, servizi bancari telefonici da casa ma massima flessibilità. Quella di Padova, del resto, non è l'unica offerta «solidale». Da pochi mesi l'Ambroveneto, ad esempio, offre il «Conto ■ 5 voci: il correntista in questo caso non ha garanzia che i quattrini siano investiti in progetti eticamente affidabili ma, ogni anno, dal suo conto verranno prelevate 24 mila lire (le altrettante ne verserà la banca) da destinare a organizzazioni non profit, dalla Caritas, all'Unicef, Telefono Azzurro o l'Airc. Ne mancano, infine, i fondi «etici» (solo 9 su circa 800) dal Gestiras Cedola, il pioniere, fino alla scuderia etica del San Paolo, tre fondi in tutto.

E la voglia di socialità non si limita alla finanza: anche in Italia, infatti, operano ormai tre società che possono attribuire ad un'impresa l'Sa 8000, ovvero la patente di azienda che, oltre a produrre beni di qualità, s'impegna a realizzarli rispettando l'ambiente, senza prevaricare i dipendenti ■ taglieggiando i fornitori. Sta per nascere, insomma un nuovo mestiere: valutatore di «eticità aziendale».

Ugo Bertone

ABITARE



- Case: ■ yourself
- Quattro progetti di svago
- Vienna: progetti urbani

Per costruire, ristrutturare
e rinnovare la casa
un catalogo di 500 prodotti

PK

Per la pubblicità su: LA STAMPA

publikompass

20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. 02.24.24.611
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio, 60 - Tel. 011.668.52.11

Molteni

IL FUTURO DI CITIZEN



ECO-DRIVE

NEVER NEEDS A BATTERY.



ACTION 2000

- ✓ Mai più cambio di batteria
- ✓ Carica-Luce infinita
- ✓ Garantito tre anni



168.000 LIRE!

CITIZEN

E' il tuo Tempo

TORINO. Parla Borgo, l'editore con la mania di curare ogni suo volume come un'opera d'arte

Copertine senza titolo, fregi sui margini delle pagine, ■ romanzo presentato e recensito uscito ■ anno dopo

TORINO
NON sono eleganti nel senso classico, non ■ preziosi (e neppure, del resto, molto cari, però sono belli. Quelli che qualcuno si sbilancia a indicare come i libri più belli del momento, in Italia, un piccolo fenomeno ■ culto soprattutto giovanile, nascono in un appartamento a due passi da piazza San Carlo. Pochi metri quadrati, quattro persone al lavoro, sulla porta ■ targhetta «Instar libri». Libri non è un plurale, ■ un genitivo singolare: l'espressione vuol dire, in latino, «in forma di libro». Lo stesso concetto che ritorna nella romantica citazione di Novalis apposta come epigrafe alla collana di narrativa: «Un ■ una vita in forma di libro».

Valori estetico-formali, dunque, fin dal nome. ■ non solo. ■ vorrei che la confezione facesse trascurare i contenuti, si preoccupa il trentanovenne editore, Gianni Borgo. Il suo principio guida è presto detto: «La curiosità», spiega. «Spaziamo in tutte le direzioni, cerchiamo di aprire finestre su diversi mondi, l'universo indiano e quello vietnamita, il mito celtico (ma prima che scoppiasse la moda...) e quello del jazz, le nuove scienze eterodosse della complessità e la psicologia sperimentale. Una la «regola ferrea»: «Solo autori contemporanei viventi». Che ■ anche, però, solo autori stranieri, soprattutto di cultura anglosassone. «Mi piace il loro modo pragmatico di fare saggi "raccontati", con il piacere di trattare argomenti importanti e insieme con il desiderio ■ comunicare. Ma non ho preclusioni verso gli italiani, considero anzi la loro mancanza ■ un limite del nostro catalogo».

La storia della sua vocazione editoriale ■ fatta di tessere sparse che pian piano ■ compongono nel mosaico. A 14 anni, al ■ uso mazoniano, le di Atene, resta affascinato da un marmo cicladico del 2500 a.C., l'Arpista di Keros, ■ figura seduta che suona il suo strumento dal-



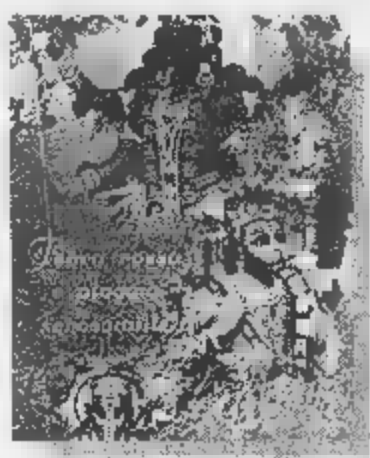
Gianni Borgo nel suo ufficio a Torino. Sopra: l'emblema di «Instar libri»; a la stilizzazione di una statua cicladica del 2500 a.C. In basso la copertina del romanzo ■ Vikram Chandra, uscito a dicembre

Instar, i libri più belli

Un anno sulle bozze di un romanzo

l'arco a forma di collo di cigno, animale sacro a Apollo. A 23 anni la laurea, a Torino, in lettere moderne, e la fine degli studi: ■ sono reso conto di non ■ nulla di importante ■ dire ■ campo accademico. Come editore, invece, avrei potuto fare da tramite fra chi ha qualche cosa da comunicare e il pubblico. Cinque ■ Inghilterra, per farsi le ossa: «A Londra ho scoperto ■ modo più moderno, più accessibile e meno intimidatorio di fare i libri. Londra è una grande finestra sul mondo». Poi il rientro in Italia, il progetto che va avanti, la scelta del nome. Infine l'emblema. A quel punto Borgo si ricorda dell'Arpista di Keros, personaggio che presuppone ■ pubblico e rimanda alla circolazione delle idee. Ai grafici (londinesi) ci volgono due mesi sfibranti per riuscire a trasferire le tre dimensioni della realtà nell'emblema stilizzato.

Nel '92 il primo libro, *L'occhio della mente* ■ Nicholas Humphrey, che diventerà un autore simbolo del catalogo di sagistica. Due anni dopo il primo romanzo, *Mertino*, ■ Michel Rio. In tutto, 5-



nora, 19 titoli, 80 mila volumi venduti con ■ punta, le ■ mila copie ■ *Natura morta* con custodia di sax di Geoff Dyer. Pochi titoli, ma meticolosamente, maniacalmente curati, pensati e seguiti passo dopo passo. Fino alle conseguenze più paradossali: com'è accaduto a *Terra rossa e pioggia scrosciante*, atteso romanzo del giovane indiano Vikram Chandra che intreccia le tradizioni secolari ■ Raja-

sthan con la cultura ipertecnologica dei campus americani. Presentato con l'autore nel dicembre '97, addirittura recensito sulle bozze, scomparso nel nulla all'inizio dell'anno scorso, bloccato dall'editore che vuole rividerci ■ traduzione. Uscirà soltanto a fine '98, bruciando in poche settimane le ■ mila copie della prima tiratura e candidandosi autorevolmente ■ bestseller di ■ copertina dai colori violenti, ridondanza indugiante, sui risvolti sgargianti motivi di sari che proseguono sui margini delle pagine, uno diverso per ogni capitolo.

L'idea è di creare una continuità fra dentro e fuori, fra testo ■ paratesto. «Intendo la copertina ■ una reazione estetica al contenuto del libro». Per questo i grafici inglesi che curano la confezione del ■ lume devono prima leggerli il libro, convivere per qualche ■ Alla fine interviene sempre l'editore. Per illustrare i capitoli di *La prima vita di Adamastor* del boero André Brink, ad esempio, è andato a scovare personalmente in ■ musei una serie di incisioni aborigene. Per i titoli dei capitoli di *Konin*, l'im-

portante reportage di Theo Richmond che ricostruisce i ricordi di una cittadina ebraica polacca cancellata dal nazismo, si sono cercati caratteri slavi degli Anni 30. Nei libri di Dyer, infrangendo ogni regola, sulla copertina non compare neppure il nome dell'autore, né il titolo, che ricompaiono ■ una fascetta posta longitudinalmente, ■ su etichette adesive applicate di traverso. Il tutto, naturalmente, ■ cura dell'editore e dei suoi collaboratori.

Borgo lavora nel suo ufficio fino a notte fonda, visita le librerie, con la sua macchina porta gli autori in giro per l'Italia. L'onnipresenza di un editore fattotum è stata ■ forza, e il limite, di Instar libri. Ma adesso ■ venuto ■ momento della svolta: nel solo '99 sono previste 14 novità, quasi tante quanti i titoli usciti in ■ anni precedenti. «E' una sfida difficile, in cui molti sono caduti», riflette Borgo. «Il passaggio dalla qualità alla quantità si può fare senza abbassare gli standard qualitativi». Comunque vada, è evidente, ■ potrà più ■ la stessa cosa.

Maurizio Assalto

Morto a 77 anni Enzo Forcella

Il maestro dell'equanimità

TORINO ■ Enzo Forcella, il giornalista e scrittore scomparso ■ a Roma ■ 77 anni, c'era sempre odore ■ pipa, una giacca di tweed, un fascio di giornali e una pila di libri sporchi ■ cene. La pipa di Forcella non era l'accessorio del fumatore: era ■ segnalibro, tra le carte e le idee.

E' strano presentare ai lettori giovani del 1999, ai giornalisti giovani del 1999, un ■ come Forcella. Ricercato dai nazisti nel 1943 come ■ ufficiale disertore e mezzo ebreo. Redattore del *Nuovo Corriere* diretto da Romano Bilenchi, forse il più originale dei giornali italiani nel dopoguerra. Estensore, nella sua minuta calligrafia e ■ altrettanto esigui foglietti, di una celebre rubrica di politica sul *Mondo di Pannunzio*. Il *Mondo* di Pannunzio, giornale simbolo di un'era, appare ■ stemma nobiliare in tante biografie. Ma Forcella ■ fu davvero un'anima, elegante e serena.

Notista politico di *La Stampa* negli anni Cinquanta, un'era che non sopportava: «Adesso ■ moda rimpiangerli, ma io li ricordo bene» diceva ■ anni ■ conformismo, grigiore e oppressione. Nel 1959 Enzo Forcella scrive il saggio sui ■ 1500 letterati, cardine di interpretazione del giornalismo della seconda metà del secolo. Non contano purtroppo i lettori, argomenta Forcella, contano i 1500 signori della classe dirigente che governa ■ politica ed economia ■ dunque l'informazione. Per loro, non per l'opinione pubblica dei lettori, scrivono i giornalisti politici, ■ per questo il lettore comune, colto o popolare che sia, diffida dei giornali.

L'anno dopo Forcella passa al *Giorno*, il foglio più vivace ■ quella stagione ■ poi, dalla fondazione, collabora a *La Repubblica* ■ Eugenio Scalfari. Nel 1976, a 55 anni, Forcella accetta l'incarico di direttore della Terza rete radiofonica, in ■ Rai fresca di riforma. Potrebbe essere un onorevole prepensionamento, ma Forcella prende per mano quella piccola rete e la trasforma in un canale d'eccezione. Dibattiti, cultura, trasmissioni in diretta dagli Stati Uniti. Nell'Italia del compromesso storico e del terrorismo, quel signore all'inglese, con la pipa e il tweed, le idee liberalsocialiste e del partito d'azione, incontra ■

istruisce i giovani della nuova sinistra. Ai suoi microfoni una generazione di ribelli delusi di ■ i padri, progressisti o moderati. Gli ascolti vanno alle stelle e Forcella plasma, ■ le conversazioni e i consigli, nel fumo della sua pipa in studio, una scuola di giornalismo. *Prima pagina*, la lettura dei quotidiani al mattino, diventa ■ classico che dura da un quarto ■ secolo. Premio Bagutta per il libro *Celebrazioni di un trentennio*, sceneggiatore del capolavoro del regista Francesco Rosi *Mani sulla città*, per una stagione che giudicava ■ felice ■ vicesindaco di Roma, sposato con la fotografa Anna ■ padre di tre figli, tra cui Francesco, inviata del Tg5 a New York, Forcella era un giornalista rigoroso ed equanime ■ un intellettuale malinconico: chi lo conosceva bene e lo ha amato ■ che avrebbe preferito essere ricordato per la dote che celava nel tweed: la generosità.

Gianni Riotta



Enzo Forcella

AL GIORNALE

Dio e i delinquenti. L'universo giovanile non è fatto di incapaci

Caino il peccatore

■ una ■

Ancora oggi leggo notizie sulla Bibbia con esaltazione ■ benevolenza di Dio verso i buoni. ■ una copia della Bibbia, edita nel 1950, tradotta da Giovanni Diodati, lucchese 1576-1649, professore di lingua ebraica ■ Ginevra nella Accademia di Calvino. Leggendo questa mi sembra che, invece, sia vero proprio il contrario (cioè che Dio protegge i delinquenti), infatti Dio permise che Abele, pastore di pecore, le cui offerte a Dio venivano accettate non grande piacere mentre quelle di Caino, contadino, venivano respinte (Genesi 4,3,4,5) venisse ucciso ■ quest'ultimo.

Penso invece che Abele, o meglio la tribù con questo nome, che veniva, con le ■ pecore, negli alti pascoli, in seguito a siccità o freddo sia sceso in pianura (come d'altra parte facevano i mandriani fino ■ 1940-45 da noi) e che le sue mandrie abbiano ■ distrutto i seminati di Caino il quale dopo ■ chiesto i danni ■ avendoli ottenuti si fece giustizia ■ solo senza aspettare il verdetto dei Tribunali (basta pensare ai tempi di oggi).

Il Signore poi maledisse ai Caino (4,11) ma impedì a chiunque di fargli del male. Caino ■ ne andò, indisturbato, nel paese ■ Nod dalla parte orientale di Eden, com'ebbe ■ moglie, ebbe figli ■ costruì una città cui diede il nome di suo figlio: Enoch. Discendenti di Caino, l'assassino, ■ coloro che dimorano in tende e sono mandriani (cioè i lavoratori della terra), i lavoratori del rame e del ferro (cioè tutti i metalmeccanici) ■ tutti coloro che usavano la cetra e l'organo (cioè i musicisti, Genesi 4, 12-21).

Non comprendo come mai, visto che assistevano solo Adamo, Eva, Abele e Caino, quest'ultimo trovò altre tribù e altre donne ■ cui si sfilazzò. Possibile che nessuno si accorga della menzogna dei soli Adamo ed Eva, o for-

se Dio (o i suoi progettisti) si ■ sbagliato. Perché castigò il buono, che aiutava i genitori, e permise al delinquente di rifarsi una vita che certo non avrebbe potuto farsi se fosse rimasto con i genitori? Forse perché sta dalla parte del più forte?

Sarei felice se qualcuno mi convincesse del contrario.

Battista Piaggi, Torino

Così rinasce

riceve ■

■ merito al silenzio assenso sulla donazione di organi, non vorrei alimentare una polemica che non avrebbe fine. Però vorrei raccontare la storia ■ ■ che per anni ha atteso un trapianto ■ rene e che quando una ■ ha ricevuto la tanto sperata telefonata che gli comunicava che si era reso disponibile un rene ■ lui compatibile, ha abbracciato ■ moglie e ha pianto insieme a lei. Quando poi, tornato a casa dopo l'operazione, le prime parole che mi ha detto ■ state: «Sono rinato!».

Chi parla ■ cannibalismo ignora l'essenza di un atto di donazione.

Ilario Bozzo, Ivrea

Alleniamo i

differenza ■

Sono padre di un adolescente (studente al liceo «V. Alfieri» ■ Torino) e psicologo. A mio parere il fenomeno «fotografato» dalla *Stampa* nell'articolo sulla «genrazione sperduta» è dovuto a un insieme di fattori, in particolare ■ quello che chiamerei «la crisi della funzione gerarchica».

Ci ■ stati nella seconda metà del '900 tre eventi (il Sessantotto; la rivoluzione femminile; l'avvento della società mediatizzata), che hanno messo radicalmente in discussione la funzione gerarchica alla base dei poteri costituiti: Stato, famiglia, scuola, relazione fra i sessi. Ciò ■ molto positivo ■ salutare,

LA LETTERA DI O.D.E.

■

■ Signor Cesare del Buono, agli italiani curiosi, pur se allarmati, al ministro Diiberto. In questi giorni tutti i quotidiani e diverse trasmissioni televisive parlano di «Far West a Milano». ■ segnala lo stadio d'assedio in cui il cittadino vive, l'aspetto di guerra cui costringe ■ malavita organizzata, il rammarico per il fatto che le pene certe rimangono appannaggio esclusivo dell'inferno, peraltro ■ delle peggiori invenzioni del cristianesimo...

Angelo Aparo
Milano

GENTILE Signor Aparo, lei è davvero ■ più adatto a discutere sugli ultimi eventi: «Lavoro a San Vittore, ■ psicologo del Ministero di Grazia ■ Giustizia, da 20 anni», lei infatti dice, «e da 18 mesi conduco, con una quindicina di detenuti della sezione penale, un gruppo di lavoro che riflette sul ■ della trasgressione, sulle spinte e sulle circostanze che inducono al reato, alla sopraffazione, all'abuso, alla violazione dello spazio e della libertà dell'altro. A questo gruppo abbiamo spesso degli ospiti giornalisti e docenti universitari, magistrati, religiosi, gente di spettacolo. Queste persone, insieme con i detenuti, ■ interrogano su cosa cerca chi uccide, chi ruba, chi spegne la fantasia delle sue vittime, rimanendo incapace di veleggiare con la propria, schiacciato nel ruolo di burattino del proprio ■ rancore, miope tanto da scambiare una bella macchina

ma con la crisi della funzione gerarchica è avvenuto anche il collasso della funzione paterna, questa ■ essenziale, come peraltro quella materna, l'una ■ l'altra complementari, mentre oggi è convalidata solo quella materna.

Nel suo ultimo romanzo *L'identità* Kundera scrive: «Gli uo-

LA LETTERA DI O.D.E.

■

per ■ cavallo alato, confuso ■ da vedere nella figura di un tabaccaio o di un bambino i cancelli intollerabili della prigione emoriva dalla quale non sa liberarsi. Signor del Buono, cittadini curiosi, Signor ministro, siete invitati a partecipare a questa ricerca, collaborando con chi è cresciuto nel rancore e che oggi chiede l'incontro con le persone che poco tempo fa ha confuso con i fantasmi della sua prigione personale. Capisco: Chi ha ucciso il tabaccaio ha creato dolore, genera paura e rabbia in ■ tutti, disperde quella voglia che avevamo di cercare ■ prima che le ■ ■ contraddizioni della vita ci defraudassero di gran parte del ■ di conoscere! E' così, purtroppo! Il dolore spegne le curiosità e non a tutti rimangono fiacole per cercare. Di certo non le si può chiedere né offrire oggi ai parenti delle vittime. Io credo che la pena debba innanzitutto prevedere un progetto: il progetto di ricucire ■ baratro che le circostanze storiche e le responsabilità personali del reo hanno alimentato tra lui e la vittima, altrimenti è più appropriato chiamarla vendetta...

Gentile Signor Aparo la ringrazio di cuore per l'invito e le chiedo scusa per i tagli imposti dall'esiguità dello spazio ■ me concesso. Anche una ■ ■ una prigione.

Oreste del Buono

Rei e vittime un baratro da ricucire

funzione paterna, ■ che non significa un ritorno alla gerarchia, ■ una presenza reale e simbolica del padre. Un padre affettivo ■ presente. C'è ■ un'abdicazione. Non si può ■ non si deve ritornare a un re ■ a un regno, ma orientarci verso una democrazia affettiva in cui siano compressi e correspon-

sebbili madre, padre e anche, nella prospettiva dell'autonomia personale, i figli e le figlie adolescenti e giovani.

Un'ultima considerazione: i francesi dicono «viva la differenza», evocando così la possibilità di incontri, rapporti, relazioni d'amore. Il nostro secolo è stato tragicamente attraversato dalla «perversione della differenza in diversità». Il Caso sono gli ebrei e l'Olocausto, ma possiamo arrivare fino ai nostri giorni con la «pulizia etnica»; ma è proprio la paura della differenza, in noi e negli altri, che può provocare questa perversione distruttiva. La diversità appartiene al mondo dell'ideologia ■ del pregiudizio; la differenza alla realtà della vita, anzi ■ la vita stessa che nasce dalla realtà delle differenze. Sulla diversità ■ creano ■ ingiustizie e le emarginazioni; la differenza è alla base dello scambio, prima di tutto amoroso, erotico ■ via via degli infiniti scambi che alimentano la nostra esistenza.

In ■ della diversità la storia degli esseri umani ha conosciuto la più terribile atrocità (si pensi, lo ribadisco, alla «diversità» degli ebrei sotto il regime nazista e fascista); in nome della differenza si ■ liberata l'altra metà della terra (pensiamo ai popoli che hanno lottato per l'indipendenza nazionale). I nostri figli ■ le nostre figlie dovrebbero essere ■ allenati emotivamente alla differenza, che è in loro e negli altri, perché solo dall'incontro delle differenze può nascere l'amore e, perfino, la vita.

Già lo ha scritto Platone nel «Simposio» a proposito del mito della nascita di Eros, ma noi post-moderni forse l'abbiamo dimenticato.

Claudio Grasso, Torino

Lavoro, un bene raro nella società post '68

Ho 21 anni e per ciò mi sono sentito particolarmente chiassito in causa dall'inchiesta

del 4 febbraio sui giovani italiani. Il tono usato in alcuni passaggi degli articoli mi ha un po' infastidito, perché, come al solito, non ci si è limitati a riportare i dati di un sondaggio, ma si è, da parte dei giornalisti, caduti nel commento critico e spesso negativo dei nuovi giovani, atteggiamento questo che sembra ormai essere uno sport nazionale. Si dice che noi giovani non abbiamo più passione politica, mentre i nostri genitori si che hanno compiuto grandi gesta di impegno civile ■ morale; ma non è forse che i giovani si sono allontanati da ■ alti impegni a causa del ■ prodotto ed ostentato dalle generazioni precedenti tanto osannato? Non ■ forse che i giovani non ambiscono ■ chissà quali mete lavorative perché nella società frutto del '68 è già raro trovare un lavoro? Non è forse che i giovani non hanno più voglia di scoprire perché quando fanno un tentativo in tal senso vengono ostacolati proprio a causa della giovane età? Non è forse ■ che da parte di voi adulti l'universo giovanile ■ spesso visto come un universo di incapaci o, forse, di potenziali avversari ■ meglio tenere distante dalle scelte importanti? La nostra non politica ha comunque almeno ■ lato positivo innegabile, quello che noi non ci diplomeremo, ■ non arriveremo alla laurea con un voto politico, così da rischiare di essere poi degli incapaci nel mondo del nostro mi ■ ed infimo lavoro.

agarig@tin.it

La lettera
vanno inviate
a:
LA STAMPA
Via Marengo 32, 10126 TORINO
fax 011 - 4548774
e-mail lettera@lastampa.it

Lo scrittore anglo-indiano ieri ■ Londra con l'autore

Rushdie presenta Calasso

«La Fatwa può aspettare»

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

Salman Rushdie non scriverà più. Aveva annunciato il libro sulla fatwa, la condanna a morte decisa contro di lui dai religiosi iraniani. «Ci sono stati passi avanti in Iran, ma nessuno ancora decisivo. Io non voglio trascorrere altri due anni immersi in questo problema», poi parlò di chissà per quanto - ci diceva ieri sera -. Il libro sulla fatwa può aspettare. Ci sono cose migliori nella vita. Più appassionanti. Per esempio il libro di Roberto Calasso.

Roberto Calasso. Il volume è *Ka*, appena pubblicato. Gran Bretagna da Jonathan Cape, e i due scrittori erano insieme per presentarlo al pubblico di Londra nella sede dell'Istituto di Cultura italiana, con la direttrice Benedetta Bini e la giovane saggista Marina Warner. Uno, dall'India, sposta la sua attenzione al mito occidentale, greco, con il romanzo che sta per uscire (ad aprile, in Italia da Mondadori), *The ground beneath her feet*, il suo libro di poesie, dedicato alla «favola» di Orfeo e Euridice. L'altro, dal cuore dell'Occidente esplorato con *Le nozze di Cadmo e Armonia*, si getta sull'immensa e vertiginosa cultura sanscrita.

Ka, racconta i miti degli Arya, ma soprattutto la vertiginosa struttura di pensiero che li costruisce, ha già avuto una grande accoglienza negli Stati Uniti, dove è uscito per Knopf. Ora un Rushdie particolarmente rilassato gli fa, per così dire, gli onori a casa. Lo scrittore anglo-indiano ha appena dovuto rinunciare al suo viaggio in India: «Dovevo andarci per sistemare una vecchia di mio nonno, un villaggio a Nord di Delhi. Sono riuscito a riaverla dopo una lunghissima causa col governo indiano, e le assicuro che vincere una causa contro di loro è un vero colpo di fortuna. Mi avevano proposto di restaurarla e farne qualche-

CON SONNY BONO

Il romanzo diventa canzone

LONDRA. Il nuovo romanzo di Rushdie è un tuffo nella mitologia greca, ma non solo. Il suo tema è diventato anche una canzone, musica di Sonny Bono, vecchio amico dello scrittore, e parole di Rushdie. Il tema è quello di Orfeo che scende agli inferi per riscattare Euridice: il tentativo di «riscatto» dalla morte in nome dell'amore che costituisce anche il cuore di un mito indiano molto caro a Rushdie. Sonny Bono è stato uno dei primi lettori del romanzo. L'idea della «canzone» sarebbe stata sua: avrebbe cercato di sbazzare una melodia adeguata come «recensione» a quel che aveva letto. E il progetto è andato avanti. Non è la prima collaborazione con gli U2. Nel '93, quando le misure di sicurezza intorno a lui erano molto severe, Rushdie comparve sul palco di un concerto della band a Wembley sfidando la fatwa. Questa volta non ce ne sarà bisogno. La sua discesa agli inferi con accompagnamento rock viaggerà sul «di comunicazione di massa», la musica giovanile, che finora si è dimostrato più potente di ogni teocrazia.

sa», per esempio un centro per scrittori e artisti.

Rifugiati? «No, non necessariamente. Io stesso non sono, come dicono, un "rifugiato". Vivo a Londra da un po' di tempo. E l'idea di creare un romanzo di creare un romanzo comunque l'attrae? «Sì, mi piacerebbe molto. Però proprio pochi giorni fa il visto d'ingresso in India, che doveva essere pronto dopo lunga attesa, non è arrivato. A questo punto il viaggio chissà quando si farà». Siamo alle solite? «Sì, ma parliamo d'altro. Di letteratura, per esempio, visto che siamo qui. Io sono stato un lettore appassionato della *Nozze di Cadmo e Armonia*.

Quali altri italiani conosce? «Molti di quelli tradotti. Calvino innanzi tutto. Lo considero uno dei maestri. E poi Silone, Montale, Quasimodo, Sciascia, Eco». Dario Fo? «Beh,



il suo Nobel mi ha molto sorpreso». Quando Rushdie ridacchia, sarà una questione di fisiognomica, un aspetto fortemente luciferino. In questo caso è terribilmente luciferino. Anche perché subito aggiunge: «Ma ciò non significa che non mi piaccia». E passa oltre, con grande eleganza.

Da romanziere innamorato della scrittura, dice di essere quasi eccitato: «In alle liste dei bestseller stanno tor-

nando libri di qualità, da Philip Roth a Thomas Pynchon a Don Lillo. Sembra di tornare agli anni '70». Quando lui è uno scrittore felice e sconosciuto, soprattutto agli iraniani. Mentre è appena apra la bocca esplodono polemiche. Qualche tempo fa il *Sunday Telegraph* lo ha criticato per un articolo sull'India Time dove avrebbe attaccato il cristianesimo. «Niente di più falso. E poi come si fa ad attaccare questo

di «Ka»



Sopra, Roberto Calasso, autore di «Ka» e delle «Nozze di Cadmo e Armonia». In basso, Salman Rushdie

«In testa alle liste dei bestseller stanno tornando i libri di qualità»

Papa che riesce persino a far annullare delle condanne a morte negli Usa?».

Rushdie sembra avere una sorta di tocco tutto suo nel far crescere intorno a sé polemiche che roventi ogni volta che parla di religione. Ma anche Calasso, se è per questo. Che cosa l'ha colpito di più in *Ka*? «Il fatto che usi la tecnica

del romanzo nella materia mitologica, che è poi l'unico modo per capirla, non fa parte, diciamo così, della tua religione. E poi perché è un libro che rompe tutte le regole. Quando leggevo *Cadmo e Armonia* trovavo a ogni passo qualcosa che non sapevo e mi sfidava. Ora questo libro, benché parli anche della mia cultura, è per me una sfida ancor maggiore».

Mario Baudino

Dai gialli al noir
E Camilleri
si dà alle favole
«diaboliche»

ROMA

Dopo i gialli, il nero: una raccolta di favole «diaboliche», condite con un pizzico di cinismo, epoca adatte ai bambini e scritte soprattutto per i grandi, costituiranno il nuovo libro di Andrea Camilleri. Lo scrittore siciliano, dominatore delle classifiche di vendite nel '98 con una decina di titoli diversi, ha già scelto anche il titolo: *Favole del tramonto*. Lo ha anticipato partecipando a un incontro pubblico organizzato a Roma dall'Associazione culturale «Vesperi siciliani». «L'idea ha spiegato Camilleri - mi è stata suggerita da una cooperativa editoriale di detenuti del

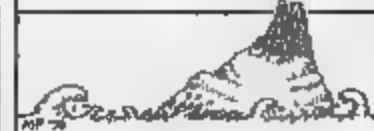


Andrea Camilleri

milanese di San Vittore, che mi avevano chiesto di scrivere una favola diabolica. Mi è sembrato un ottimo suggerimento, l'ho fatto e il risultato mi è piaciuto». Per il momento l'autore non rivela la scadenza precisa della pubblicazione: «Non ho fretta. Scrivo le mie favole "nere" quando mi arriva un'idea e cerco solo di divertirmi nel farlo».

(r. c.)

ICEBERG



La lediaianizzazione del mondo continua. Come la povera Lady Diana, leader, eventi e storia vengono frullati in una melassa di immagini e sentimenti posticci. Re Hussein è trasformato in un gigante, cavaliere impavido della fiaba tv: che già da oggi la realtà distrugge, come la Quarantina con il Carnevale.

FATTI E GENTE

Ilacovino
studia i contadini del Sud

ROMA. E' morto a 64 anni Raffaele Iacovino, storico dei partiti nel Mezzogiorno e delle lotte contadine nell'Italia meridionale. Fu anche sindaco di San Severo (Foggia), città natale. Medico, alla passione di «vulgare storico» dedicò anni di ricerche. *Proletariato agricolo* e *movimento bracciantile 1861-1950* (ed. Lacaita) è uno dei suoi testi più noti, insieme con il saggio *23 marzo 1950: San Severo si ribella* (ed. Teti) la cui introduzione venne firmata dal suo amico Lello Basso.

(AdnKronos)

Campidoglio: restauro
della Pinacoteca

ROMA. Per il Natale dell'Urbe (il 21 aprile) l'intero complesso monumentale del Campidoglio sarà restituito ai visitatori. La prima sede a essere rinnovata - e riaperta già nel prossimo ottobre - sarà la Pinacoteca Capitolina che custodisce capolavori di Caravaggio, Tiziano, Velázquez, Rubens, Van Dyck, Guido Reni. Venti delle opere maggiori, durante il restauro, andranno in prestito ai musei americani e alla milanese Galleria di Brera.

(AdnKronos)

All'Iraniano Golshiri
il Remarque

OSNABRUECK. Lo scrittore e critico letterario iraniano Hushang Golshiri è stato insignito del «Premio per la pace Eric Maria Remarque». Golshiri, 52 anni, è stato fra i primi firmatari dell'«Appello dei 134 intellettuali» in favore della libertà d'opinione in Iran e fondatore della prima società indipendente di scrittori iraniani. Conquistata grande popolarità negli anni 60 con il racconto *Principe Ehteshab*, nel 1981 si vide togliere la cattedra alla Scuola superiore delle arti di Teheran.

(AdnKronos)

Scomparso a 66 anni
il pittore Lavagnino

MILANO. E' morto di tumore, a 66 anni, il pittore Pierluigi Lavagnino. Nato a Chiavari, vent'anni andò in Francia, a Parigi e poi a Aix-en-Provence, dove entrò in contatto con gli artisti del movimento informale. Nel '56 si trasferì a Milano, dove incontrò Emilio Morlotti. Artista popolare e schivo, Lavagnino ebbe il più significativo riconoscimento dalla Biennale di Venezia del '66, dove lo invitò proprio Morlotti, allora commissario della manifestazione.

(AdnKronos)

Scatta il Verde Hyundai.

3.300.000 lire di sconto se rottami
il tuo usato non catalizzato di ogni età.

Garanzia Hyundai
3 anni o 100.000 km
Tutti i dettagli presso
i Concessionari.



accent

Dodici versioni 3, 4, 5 porte
da lire 15.450.000
chiavi in mano
con gli incentivi Hyundai.

Lantra

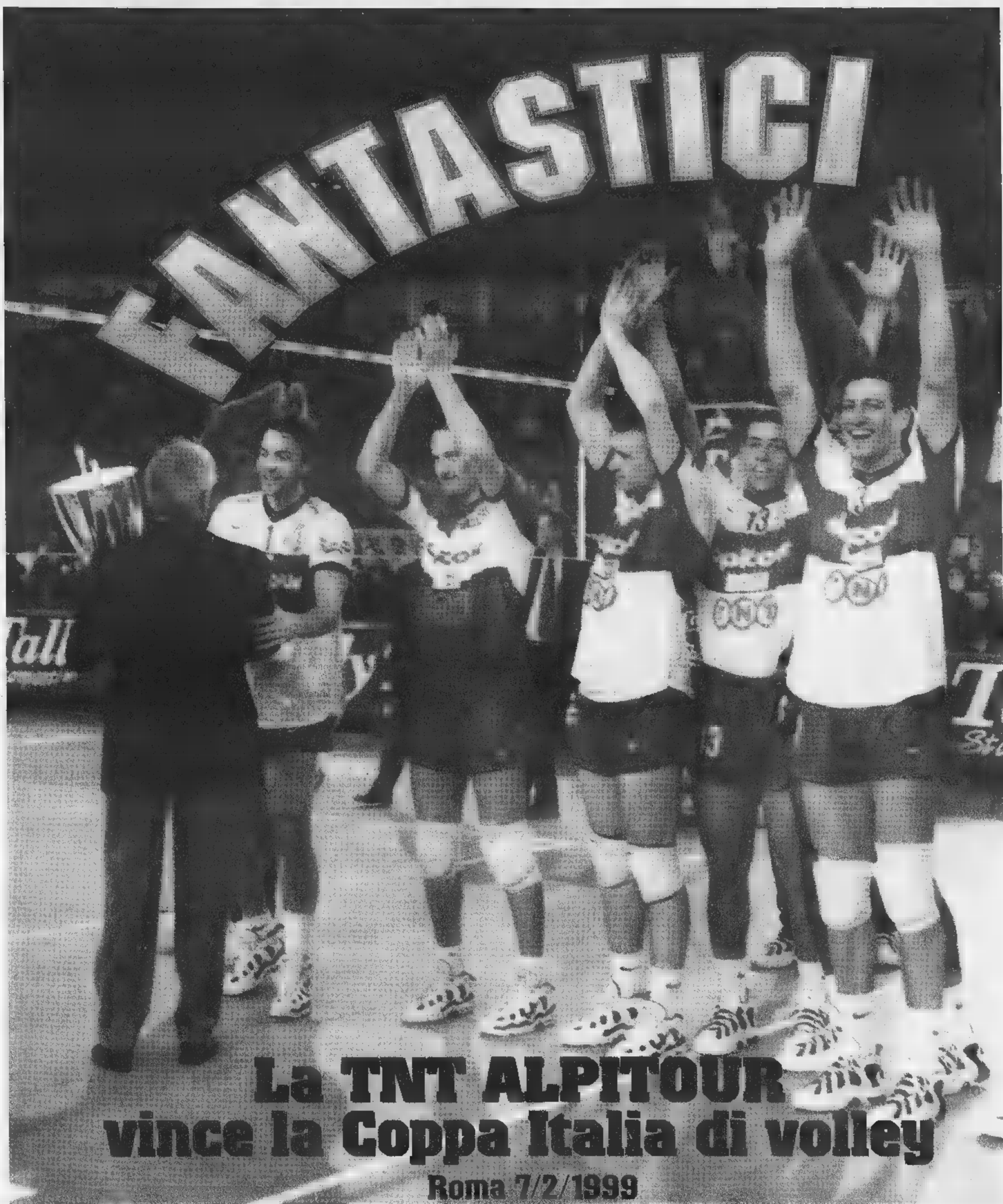
Dodici versioni berlina
e station wagon
da lire 20.500.000
chiavi in mano
con gli incentivi Hyundai.



È un'offerta dei Concessionari Hyundai che aderiscono all'iniziativa,
valida su tutta la gamma Coupe, Lantra e Accent.

Offerta valida fino al 28/02/99 per auto disponibili in rete, cumulabile con altre offerte in corso. Spese di rottamazione escluse. Prezzi esclusa I.P.T.

167-351271 www.hyundaiautoitalia.com



Un ringraziamento alla squadra ed a tutti i sostenitori da parte degli sponsor



Mercedes Classe C. Tutto quello che hai sempre voluto da una macchina.



Nelle versioni Classica, Elegance, Esprit e Sport.

Organizzazione Mercedes-Benz

AutoVallere S.p.A.

Corso Trieste, 132 - MONCALIERI (TO) - Tel. 011.6536311
Telefax 011.6536350 - Tel. 011.6538327 Officina
Tel. 011.6536328 Magazzino Ricambi



TRUFA A TRUFA

Il Navigator ha buon ascolto e i programmi-spot di Rete 4

ALESSO bisognerà vedere la tenuta, e se non sia stata la curiosità per il programma nuovo, o anche l'atteggiamento per il film in onda dopo, o i clienti, un giallo americano, un romanzo di John Grisham, con Susan Sarandon e Tommy Lee Jones, o convincere i milioni 653 mila spettatori a seguire la breve striscia di «Navigator». La novità di Raiuno ha il compito non facile di sostituire «La zingara», consolidato appuntamento che ha regolato straordinariamente la striscia alla interpretazione di Cloris Breche, attrice d'Accademia. La quale ricorda sempre che dopo tanto studiare, il momento di gloria è arrivato quando si è messa delle belle unghie finite e ha cominciato a fare indovinelli scemi a ad estrarre lune nere. «Navigator» è un gioco con qualche pretesa in più rispetto alla «Zingara». Non basta saper concludere «Tanto va la gatta al lardo...», per vincere; in quel quarto d'ora galettico, si vorrebbe anche far conoscere qualche angolo pittoresco della Terra, con immagini veloci da consumare in fretta. Devu-

no aver pensato, a Raiuno: hanno avuto successo i quiz, ma hanno anche tanto i programmi sulla natura, i documentari con gli animali, gli stolti, perché non abbinare le due tendenze? Dopo le operazioni di marketing degli ultimi giorni, il programma è partito: va in onda subito dopo «Il fatto» di Biagi (oltre 7 milioni di spettatori l'altra sera, c'erano Bassolino e Cofferati), e addirittura contro la «Striscia» per eccellenza, quella della notizia e di Ricci, i milioni 827 mila persone. Nemico (del servizio) Pubblico n. 1. Un gigantesco spot per i vestiti da sposa ed altri abiti si è rivelato, l'altra su Rete 4, uno dei primi programmi dedicati a Valentino. Sappiamo bene come la televisione non si faccia mai scappare le ricorrenze, vere o false che siano. Tanto meno gli innamorati sfuggono, con il loro corredo di «canzonette», lettere d'amore, declamate con la colonna sonora di «Tittina» di sottofondo. «Caro Giulietta» si intitola uno dei primi programmi che segnano la marcia di avvicinamento ver-

Il 14 febbraio. Barbara D'Urso e Corrado Tedeschi hanno condotto da Verona, esattamente dal Teatro Filarmonico. Bene, conducevano, per carità, ed erano persino sprecati per quel programma di una debolezza disarmante, in bilico tra pubblicità continua (oltre a quella canonica delle interruzioni, c'erano per l'appunto le sfilate) e melensaggine insulsa. Hanno fatto anche «Stranamore» siccome si recitavano stralci delle lettere imbucate nella casa di Giulietta, una di esse, quella della veronese Samuela, ha avuto un seguito. Lei raccontava che da sei anni non vede un ragazzo di cui si è tanto innamorata. Lei veronese, lui siracusano, a la sua città «bastarda» (ha detto proprio così) non consente ancora amori Nord e Sud. D'Urso si è subito affrettata ad aggiungere come senz'altro quella di Samuela sia un «isolato», ci mancherebbe, oltre tutto giocavano in casa. Un milione 718 mila spettatori, il pubblico abbocca, ma non sempre.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV
Sempre belle...da morire

1992, Italia 1 alle 20,45; dur. 103'

Trionfo degli effetti speciali (elettronici) in una fantacommedia di Robert Zemeckis, dopo il grande successo di «Ritorno al futuro» e «Chi ha incastrato Roger Rabbit?». Prendendo spunto dall'edonismo maniacale che aveva colpito l'America reaganiana, Zemeckis «gioca» divertendosi e divertendosi, anche non tutti pronti a gustarsi un «fumetto in carne e ossa» all'insegna della crudele allegria tipica dei passati tempi «infantili». Bello il cast di belle e brave: Goldie Hawn, Meryl Streep e un'affascinante Isabella Rossellini, dea-strega dell'eterna giovinezza. Fra loro un insolito Bruce Willis. Due donne vicine alla cinquantina, amiche-nemiche, ricorrono ai filtri di una strega per mantenersi eternamente giovani e belle. Ma non tutte le ciambelle riescono col buco...

1923, Raiuno alle 3,50; dur. 67'

Uno dei più famosi e riusciti lungometraggi di Buster Keaton, assecondato nella regia da John G.

Blystone. Come Montecchi e Capuletti moderni, McKaye e i Canfield si odiano da sempre. E quando Will McKaye decide di sposare Virginia Canfield rischia la vita, ma viene salvato dalla «daga dell'ospitalità»...

1990, Tmc 20,35; dur. 87'

Il regista-produttore Roger Corman firma un'originale e intelligente rilettura del mito di Frankenstein, con John Hurt, Raul Julia e Bridget Fonda. Los Angeles, 2031: una scienziata, durante un esperimento, ritrova nella Svizzera del 1817...

1994, Rete 4 alle 23; dur. 99'

Richard Gere, Sharon Stone e Lolita Davidovich nel remake americano di «L'amante» di Claude Sautet. L'architetto Vincent è diviso tra la moglie Sally e l'amante Olivia. Sarà un incidente stradale a decidere per lui.

1996, Raidue 20,50; dur. 77'

Dramma-tv di Michael Werlin con Jacques Breuer e Anne Kasprip. Sybille e Sebastian, felicissimi per la nascita del primogenito Leon, vengono sconvolti dalla notizia di una grave malformazione al cuore...

1959, Rete 4 alle 16; dur. 103'

Clifton Webb, Jill St. John e Jane Wyman in una commedia sentimentale-turistica. Henry Levin. Durante una vacanza a Sudamerica, una ragazza si innamora del figlio di un pittore. La famiglia si raggiunge ma...

Gli specialisti del SATELLITE
Sopralluoghi e premi GRATUITI
A REINASCIMENTO APERTO ANCHE LA DOMENICA
A TORINO: Tel. 011/20.28.18

I PROGRAMMI DI OGGI

ORA	PROGRAMMA
6.30	Tg1 - Rassegna (anche alla 7.00, 7.30, 8.00, 9.00, 11.30)
6.50	Unomattina Un programma di R. Baldini, P. Caltanissetta, R. Cirio, C. Girelli, G. Mingoli, C. Rospiolini (12.55)
7.30	Tg1 flash (13.47)
9.30	Tg1 flash (13.47)
9.35	Oleci! minuti di... (13.50)
10.30	La tua pelle a mia Film (guerra, 1985) di F. Sinatra, C. Walker, T. Sands. Regia di F. Sinatra (14.05)
11.35	Le vecchie con L. Sordella e J. Majello (14.30)
12.25	Che tempo fa (14.55)
12.30	Tg1 flash (15.16)
13.30	Telegiornale (14.57)
13.55	Tg1 Economie (15.17)
14.05	Il tocco un angelo Telegiornale «Tempeste» arrivo (14.12)
15.00	Question time - Interrogazioni con risposta immediata (14.21)
15.05	Solletico Varietà per ragazzi. All'inferno carlini animati (14.30)
17.35	Oggi al Parlamento (14.47)
17.45	Prima del Tg (14.47)
18.00	Tg1 (14.47)
18.10	Prima - La cronaca prima tutto (14.52)
18.35	Bocca al lupo Gioco con C. Conti (15.12)
19.30	Che tempo fa (15.12)
20.35	Telegiornale (15.15)
20.35	Calcio: Italia-Norvegia (15.15)
23.05	Tg1 (15.15)
23.10	Tg1 Rider - Missione Capricorn (15.15)
23.10	Tg1 Notte - Agenda - Zodiaco (15.15)
23.10	Tg1 Educational il grillo (15.15)
1.00	Rai educational Affari (15.15)
1.05	Sottovoce: Edgardo Fonti (15.15)
1.35	Dalle parole ai fatti - Che cosa accade nella stanza del direttore (15.15)
1.45	Inchieste del Com. Melgret (1965) di G. Simonon (15.15)
3.05	Mezzogiorno (15.15)
3.50	La legge dell'ospitalità Film (comico, 1929) di e con B. Keaton (15.15)

ORA	PROGRAMMA
5.50	Sette meno (12.55)
7.00	Go cart mattina Varietà per ragazzi (12.55)
9.45	Unomattina (12.55)
10.05	Santa Barbara SO (12.55)
10.50	Tg2 Medicina Rubrica di attualità medica e cura di L. Onder (12.55)
11.10	Telegiornale (12.55)
11.15	Tg2 Mattina (12.55)
11.30	Antiprima I vostri con M. Giletti (13.15)
12.00	Antiprima I vostri con M. Giletti (13.15)
13.00	Tg2 Giorno (13.15)
13.30	Tg2 Costume e società (13.15)
13.45	Tg2 Salute (13.15)
14.00	Ci vediamo in tv Varietà a cura di G. G. (13.15)
14.30	gli animali Rubrica a cura di p. Limli (13.15)
14.35	La vita in Rubrica di attualità (13.15)
15.30	Tg2 flash (anche alle 17.15) (13.15)
16.10	Melegret (13.15)
16.15	Tg2 flash (13.15)
17.35	Rai Sport Sportarea (13.15)
17.45	viaggio con Sereno variable Rubrica a cura di G. Bevilacqua (13.15)
19.05	Squadra speciale Squadra speciale (13.15)
20.00	Il letto alle otto (13.15)
20.50	la vita in Rubrica di attualità (13.15)
22.35	Pinochiolo Attualità G. Lerner (13.15)
23.40	Estrazioni Lotto (13.15)
23.45	Tg2 Notte - Meteo (13.15)
0.15	Non libri (13.15)
0.20	Oggi al Parlamento At- (13.15)
0.40	Corale preferenziale Film (dr., 1995) con L. Vassini, A. Storti (13.15)
2.00	Non favorire stanza? (13.15)
2.10	Sanremo compilation (13.15)
2.50	Diplomi universitari (13.15)

ORA	PROGRAMMA
6.30	Tg3 - Sveglia Tv (ore 6.00, 6.15, 6.30, 6.45, 7.00, 7.15, 7.30, 7.45, 8.00, 8.15)
8.30	Rai educational Media/Mente - La storia (13.15)
10.00	Storia di tre amori Film (dramm., 1953) con J. Mason, M. Shauer, B. Barrymore. Regia di G. Reinhardt, V. Minnelli (13.15)
10.30	Tg3 Notiziario diretto da E. Chiodi (13.15)
12.15	Rai sport notizie (13.15)
13.00	Telegiornale Rubrica a cura di C. Forrelli (13.15)
13.30	La televisione (13.15)
13.40	Mille e una Italia (13.15)
14.00	Tg3 regionale - Meteo (13.15)
14.20	Tg3 (13.15)
14.30	Articolo 1 - Notizie e offerte di lavoro (13.15)
14.50	Tg3 Leonardo (13.15)
15.00	La televisione Favole e cartoni animati (13.15)
15.30	Rai sport pomeriggio sportivo (13.15)
17.00	Geo & Geo Documentari in cura di S. Sagramola (13.15)
18.30	Un posto a sole Soap opera con S. Sardo (13.15)
19.00	Tg3 - Tg regionale (13.15)
19.55	Blob (13.15)
20.00	La nuova avventura Superman Telegiornale (13.15)
20.50	manda P. Marrazzo (13.15)
22.30	Tg3 regionale (13.15)
22.45	Slide Attualità (13.15)
23.00	Slide Attualità (13.15)
23.45	Slide Attualità (13.15)
1.10	Fuori orario presenta «Lezioni d'Europa» (13.15)
1.45	Ci siamo: sei giorni di Milano (13.15)
2.00	La nave rubata (13.15)
2.35	Il ritorno del Santo Telegiornale «Punto di collisione» (13.15)
4.40	Notte/kebeke Rubrica musicale (13.15)

ORA	PROGRAMMA
6.10	Ocean girl Telegiornale (13.15)
6.20	Cartoni animati (13.15)
6.30	Mc Gyver Telegiornale «Ossessione» con Dean Anderson (13.15)
6.40	Tg5 Mattina (13.15)
6.50	Vivere bene Rubrica di attualità medica presentata da M.T. Ruta (13.15)
7.00	Telegiornale (13.15)
7.10	Maurizio Costanzo Show Talk-show con M. Costanzo (13.15)
7.20	Telegiornale (13.15)
7.30	Fatti e misfatti Rubrica di attualità a cura di P. Liguori (13.15)
7.40	Telegiornale (13.15)
7.50	Telegiornale (13.15)
8.00	Telegiornale (13.15)
8.10	Telegiornale (13.15)
8.20	Telegiornale (13.15)
8.30	Telegiornale (13.15)
8.40	Telegiornale (13.15)
8.50	Telegiornale (13.15)
9.00	Telegiornale (13.15)
9.10	Telegiornale (13.15)
9.20	Telegiornale (13.15)
9.30	Telegiornale (13.15)
9.40	Telegiornale (13.15)
9.50	Telegiornale (13.15)
10.00	Telegiornale (13.15)
10.10	Telegiornale (13.15)
10.20	Telegiornale (13.15)
10.30	Telegiornale (13.15)
10.40	Telegiornale (13.15)
10.50	Telegiornale (13.15)
11.00	Telegiornale (13.15)
11.10	Telegiornale (13.15)
11.20	Telegiornale (13.15)
11.30	Telegiornale (13.15)
11.40	Telegiornale (13.15)
11.50	Telegiornale (13.15)
12.00	Telegiornale (13.15)
12.10	Telegiornale (13.15)
12.20	Telegiornale (13.15)
12.30	Telegiornale (13.15)
12.40	Telegiornale (13.15)
12.50	Telegiornale (13.15)
13.00	Telegiornale (13.15)
13.10	Telegiornale (13.15)
13.20	Telegiornale (13.15)
13.30	Telegiornale (13.15)
13.40	Telegiornale (13.15)
13.50	Telegiornale (13.15)
14.00	Telegiornale (13.15)
14.10	Telegiornale (13.15)
14.20	Telegiornale (13.15)
14.30	Telegiornale (13.15)
14.40	Telegiornale (13.15)
14.50	Telegiornale (13.15)
15.00	Telegiornale (13.15)
15.10	Telegiornale (13.15)
15.20	Telegiornale (13.15)
15.30	Telegiornale (13.15)
15.40	Telegiornale (13.15)
15.50	Telegiornale (13.15)
16.00	Telegiornale (13.15)
16.10	Telegiornale (13.15)
16.20	Telegiornale (13.15)
16.30	Telegiornale (13.15)
16.40	Telegiornale (13.15)
16.50	Telegiornale (13.15)
17.00	Telegiornale (13.15)
17.10	Telegiornale (13.15)
17.20	Telegiornale (13.15)
17.30	Telegiornale (13.15)
17.40	Telegiornale (13.15)
17.50	Telegiornale (13.15)
18.00	Telegiornale (13.15)
18.10	Telegiornale (13.15)
18.20	Telegiornale (13.15)
18.30	Telegiornale (13.15)
18.40	Telegiornale (13.15)
18.50	Telegiornale (13.15)
19.00	Telegiornale (13.15)
19.10	Telegiornale (13.15)
19.20	Telegiornale (13.15)
19.30	Telegiornale (13.15)
19.40	Telegiornale (13.15)
19.50	Telegiornale (13.15)
20.00	Telegiornale (13.15)
20.10	Telegiornale (13.15)
20.20	Telegiornale (13.15)
20.30	Telegiornale (13.15)
20.40	Telegiornale (13.15)
20.50	Telegiornale (13.15)
21.00	Telegiornale (13.15)
21.10	Telegiornale (13.15)
21.20	Telegiornale (13.15)
21.30	Telegiornale (13.15)
21.40	Telegiornale (13.15)
21.50	Telegiornale (13.15)
22.00	Telegiornale (13.15)
22.10	Telegiornale (13.15)
22.20	Telegiornale (13.15)
22.30	Telegiornale (13.15)
22.40	Telegiornale (13.15)
22.50	Telegiornale (13.15)
23.00	Telegiornale (13.15)
23.10	Telegiornale (13.15)
23.20	Telegiornale (13.15)
23.30	Telegiornale (13.15)
23.40	Telegiornale (13.15)
23.50	Telegiornale (13.15)
24.00	Telegiornale (13.15)

6.10	Ocean girl Telegiornale (13.081332)	animati
6.20	Mc Gyver Telegiornale "Ossessione" con M. Dean Anderson (13.08726)	
10.15	The Babe Film (comm.) (1992) con J. Goodman, K. McGillis. Regia M. Hiller (13.057213)	
12.20	Studio sport (13.29032)	
12.25	aperto (14.05213)	
12.50	Fatti e misfatti Rubrica di attualità a cura di P. Liguori (13.213)	
13.00	Orto sotto un tetto Telegiornale "Una fraterna amicizia" (2720)	
13.30	Lupin, l'incorreggibile Lupin Cartoni (2107)	
14.00	Simpson Cartoni animati (8310)	
14.20	Colpo fulmineo Gloom con M. Nudo, M. Ream. Regia di C. Laudasio (13.6740)	
15.00	Fuogei Varietà (2584)	
15.30	Beverly Hills, 90210 Telegiornale (1521)	
16.00	Bim Cartoni (189478)	
17.30	Bugs Bunny Show (9045)	
18.00	Calcio: Milan-Dinamo Kiev 1° tempo (14381)	
18.45	Studio aperto (13.06229)	
18.50	Calcio: Milan-Dinamo Kiev 2° tempo (13.07300)	
20.00	Sarabanda Gloom con E. Papi (13.6785)	
20.45	Le morie fa bella Film (comm., 1992) con G. Willis, G. Hawn, J. Streep. Regia R. Z. Meckis (13.6785)	
22.40	Barracuda con D. Lul-lazzi (12.59478)	
23.40	Renegade Telegiornale "Nuova identità" (13.08287)	
	Studio aperto - La giornata (13.03586)	
	Fatti e misfatti Rubrica di attualità a cura di P. Liguori (11.04850)	
1.00	Studio sport - Rally e racing (12.54072)	
1.55	Fuogei Replica (13.52237)	
2.25	furtivi in uso notte con J. Zalmelke Film (comm., 1976) con W. Chiari, C. Gravina. Regia di V. Rigo (12.36410)	
	i ragazzi della terza C TF (13.674324)	
	amici papà Telegiornale (13.078140)	



Si apre il 49° FilmFest di Berlino: 14 film in prima mondiale, nessun italiano in gara

Spielberg, ultime notizie sulla Shoah

Presenta «The Last Days»

DAL NOSTRO INVIATO

Arriva Steven Spielberg con un brutto cappellino di lana, ad accompagnare il primo film della Fondazione Shoah da lui creato per raccogliere ogni testimonianza diretta possibile sulla persecuzione e sullo sterminio degli ebrei da parte dei nazisti, «The Last Days» diretto da James Moll: stasera gran riunione di beneficenza nella Konzerthaus del Gendarmenmarkt, discorso, poi pranzo, incontro con il cancelliere tedesco Schröder. Così, per l'involontario sovrapporsi di due eventi, Spielberg non sarà stasera all'inaugurazione del 49° FilmFest dove il film verrà da lui presentato soltanto domani, e guasta un po' la festa del festival che comincia con «Aimée & Jaguar» di Max Färberböck, storia vera d'un amore tra due donne (una giornalista ebrea, una casalinga) tra il 1942 e il 1944 della seconda guerra mondiale, per concludersi il 21 febbraio con il vecchio «Porgy and Bess» diretto nel 1958 da Otto Preminger. A Preminger è dedicata quest'anno la retrospettiva, mentre Shirley MacLaine riceverà uno speciale premio alla carriera celebrato con la proiezione di «Oltre il giardino» di Hal Ashby di cui, veramente, protagonista è Peter Sellers. Cifre e nomi citati con orgoglio al festival: 14 prime mondiali, 6 film di debutto, 5 registi donne, presenze: Nick Nolte e Gwyneth Paltrow, Nicolas Cage e Meryl Streep, Sean Penn e Liv Ullmann, Harvey Keitel e di molti registi del film in concorso, Altman, Cronenberg, Malick, Chabrol, Frears, Tavernier.

Non ci sono italiani in concorso, si sa. Antica storia: il direttore del FilmFest va a Roma, vede i nostri film, ne sceglie due, non glieli danno: vari pretesti (andranno invece poi al festival di Cannes), lui si irrita e non prende altri. E' un giochetto spiaccevole, dura da: ma da giornali e tv neppure vengono nati i nostri cinque film presentati nelle altre rassegne, come se il cinema italiano proprio non esi-

stesse. Promesse, promesse, oltre gli americani («La mitica linea rosse», «Cookie's Fortune», «Shakespeare», «Love» eccetera). Come sempre a Berlino, parecchi film gay: sembra che il migliore sia «Bellezza» di Yonfan, passione a Hong Kong tra un poliziotto e un prostituito. Parecchio trash e horror, film ambientati in convenzionali villaggi del Tirolo e accompagnati da Alpin Rock Music, un road movie fuori di: diretto dal nipote di Francis Ford Coppola e fratello di Nicolas Cage, Wim Wenders pure lui soggiogato dal fascino latino in «Buena Vista Social Club», memoria di musicisti a Cuba, di alcuni dei leggendari cubani degli Anni Trenta, Quaranta, Cinquanta. Miklós Jancsó, dopo tanto tempo, firma in «La lanterna di

Dio a Budapest» un requiem per se stesso, sta anche sullo schermo a ricordare le bellissime che ha fatto nella sua vita, adoperando violenza, comicità e saggezza il dialogo tra due bocchini. Torna quel dall'Est europeo che pareva caduto insieme con il Muro: cinque opere (una appunto ungherese, tre russe, una polacca) garantite come molto interessanti. Aki Kaurismäki si presenta con film + orchestra live. Amos Kollek «Sue» continua a usare la straordinaria Anna Thompson, o a esserne usata, in «Fiona», una storia newyorkese madre-figlia.

E' l'ultima volta che il FilmFest abita quello Zoo Palast che per quasi cinquant'anni è stato la casa, nel 2000 avrà un'altra sede. Il direttore Moritz de Hadeln non è troppo ottimista: «Nel mondo,

Retrospettiva per Otto Preminger A Shirley MacLaine premio alla carriera

250 film che valga la pena di far vedere si trovano sempre, certo l'interesse per il tema d'autore, d'arte e di cultura è molto ridotto. Magari si preferiscono altri svaghi: il negozio di mobili Exil offre con molte enfasi a buon prezzo un letto racchiuso da sbarre carcerarie, detto «The Jailhousefuck».

Lietta Tornabuoni



Il regista Steven Spielberg accompagna a Berlino il primo film della Fondazione Shoah da lui creato per raccogliere ogni testimonianza diretta ancora possibile sulla persecuzione e sullo sterminio degli ebrei da parte dei nazisti

NOTIZIE

IL TG DIVENTA GT. Rinnovato nella grafica, nella scenografia, nella sigla e nel titolo, «Gt ragazzi» anziché «Tg», il telegiornale per i giovanissimi torna Raiuno dal 15 febbraio alle 17, all'interno di «Solitudo», forte del successo della fase sperimentale, che ha raccolto il 20% di share. Lo curerà Tiziana Ferrario, che quest'anno si alternerà nella conduzione con Filippo Gaudenzi. Dal lunedì al venerdì il «Gt» proporrà undici minuti di notizie per il pubblico tra gli otto e i quindici anni, una «copertura» di apertura su un fatto rilevante «cinque» sei servizi. «Ci occuperemo di sport», dice Ferrario, «proponendo ai ragazzi i loro idoli», inizierà da Roberto Baggio nella prima puntata, «dietro» quinte. Spazio anche al cinema e alla musica: saremo anche noi a Sanremo. E toccheremo temi attuali che hanno molto interessato il pubblico, il bullismo, la politica estera e, perché no, anche la politica interna. Quanto al nuovo nome, per il capostruttura Maccario vuol dire giornale televisivo, ma anche gran tour nel mondo dell'informazione con il dinamismo tipico dei ragazzi.

MARIAH Carey fa la cantante d'opera, ma soltanto in un film: la diva del pop ha appena finito di recitare in «Lo Scapolo», una pellicola in cui la si vede intonare un'aria lirica in italiano. Il film, con Chris O'Donnell, racconta la storia di un uomo che ha fatto una scommessa: se troverà moglie in 24 ore vincerà cento milioni di dollari. Mariah Carey, d'opera cui lui è stato un tempo fidanzato e che adesso potrebbe sposare. L'ex moglie Tony Mottola canta effettivamente un'aria ma i suoi acuti sono stati doppiati.

NON SI Ancora dubbi sulla decisione definitiva a proposito della partecipazione al Festival di Sanremo di Mikhail Gorbaciov, che egli stesso ha dato per probabile nei giorni scorsi. Il sì finale non c'è ancora e l'ex presidente sovietico ha accuratamente evitato l'argomento quando ieri è stato avvicinato da giornalisti subito dopo un suo incontro privato con il presidente del Consiglio Massimo D'Alema, in visita a Mo-

Incontro con l'attrice in partenza per la Patagonia dove girerà «Tierra de fuego» sceneggiato da Sepúlveda

Ornella e Naïke, reggioni di famiglia

Le Muti, madre e figlia, testimonial di biancheria intima



Ornella Muti (qui sopra): «E' bello spogliarsi mostrando una gradevole biancheria intima». Accanto, la figlia Naïke



ROMA. Ornella il sobrio tailleur pantalone, Naïke in jeans e canottiera, ma a guardarle bene, più che madre e figlia, sembrano sorelle: testimonial coppia della campagna pubblicitaria per il lancio della nuova linea di reggiseni Lepel, la Muti e sua figlia posano per i fotografi con la stessa, morbida naturalezza. Più sensuale la mamma, più scanzonata la figlia, ma l'aria di famiglia si sente e viene spontaneo chiedere all'attrice che pensa della possibilità che Naïke segua le sue orme: «Con i miei figli molto possessiva, forse anche troppo, insomma tendo sempre a proteggerli. A Naïke propongo tante cose e di sicuro, siccome è mia figlia, ha molte più possibilità rispetto ad altre ragazze che iniziano. Poi però gliela fanno pagare, i soliti confronti, con trattamenti poco carini. Se devo dire verità non credo che mia figlia abbia il carattere adatto a fare l'attrice, è abituata a dire sempre la sua, mentre, a volte, bisogna essere un po' più concilianti. Comunque vorrà farlo lo farà, l'importante è che sia felice».

Per ora Naïke dice che ha soprattutto voglia di dedicarsi al suo bambino e se possibile, di scrivere, poi si vedrà. Ornella Muti, invece, è in partenza per la Patagonia dove, dall'inizio della prossima settimana, sarà impegnata nelle riprese del nuovo film di Miguel Littin

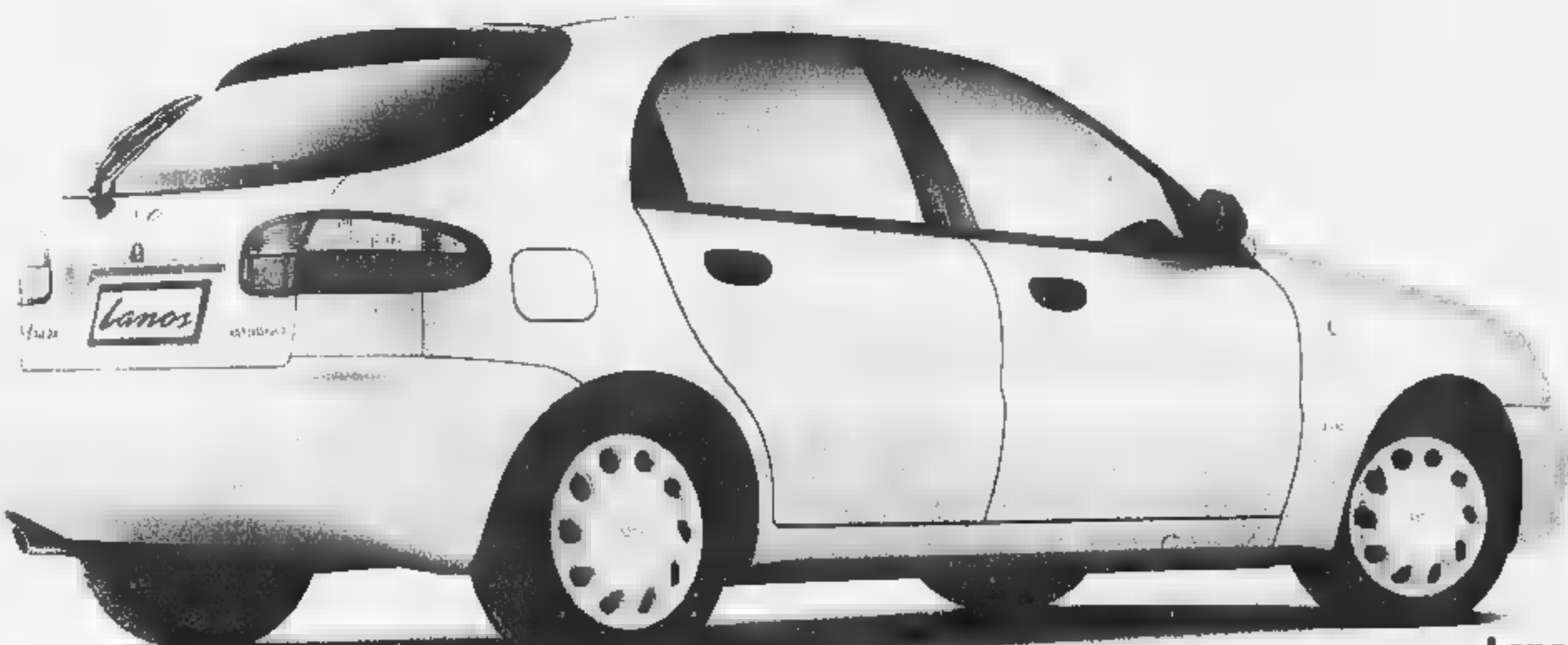
«Tierra de fuego», su sceneggiatura di Sepúlveda. «C'è un tono magico nella narrazione», dice, «sulla carta sembra un film bellissimo: ci sono cercatori d'oro, una donna contesa, lotte». Dopo il gran successo del «Conte di Montecristo» televisivo, s'è ancor più convinta «che se la fiction è fatta bene può dare soddisfazioni come e di più del». Anche l'«Avvocato Forti» Proietti ha avuto ottimo ascolto, ma per il momento Muti non reciterà nell'annunciata nuova serie: «Non amo i sequel perché ti incestrano in un personaggio da cui poi è difficile staccarsi e comunque finora non ho ricevuto nessun copione e nessuna proposta per rifare l'«Avvocato Forti». Così, in attesa d'una storia, i fan di Muti si consoleranno con le immagini della campagna pubblicitaria che dal 14 marzo al 10 aprile, invaderanno tv e giornali: «E' chiaro che non si può delegare la seduzione a un solo oggetto», dice rispondendo a chi le chiede quanto sia importante, per una donna, il tipo di lingerie che indossa: «ognuno seduce con le proprie armi. Una volta però l'intimo era poco considerato e questo era orribile, magari una donna sposata non faceva più caso a quello che indossava sotto il vestito e sbagliava perché è nel quotidiano che si tiene in vita la coppia. E poi è bello potersi spogliare mostrando dei capi gradevoli. [f. c.]

Happy Year Daewoo

Anno nuovo auto nuova.
Lanos e Nubira a prezzi speciali
fino 21 febbraio.



DAEWOO



Lanos da lire 17.400.000*

-DAEWOO facile Lire 190.000 al mese per 22 mesi

Prosegue l'iniziativa per augurare buon anno a tutti. Per tutte le versioni di Lanos, comprese quelle GPL di serie, prezzi speciali e finanziamenti DAEWOO fin su misura. E se la vostra preferita è Nubira, comunque «Happy Year Daewoo». Chiedete alla concessionaria a voi più vicina. OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE DAEWOO CHE ADESIONO ALL'INIZIATIVA, NON CUMULABILE CON SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO

Per informazioni sulla rete e sui prodotti Daewoo

800-011943

http://www.daewoomotor.it

Versione	Prezzo Listino	Prezzo Speciale
SE 3 porte*	19.454	17.400
SE 5 porte	20.563	18.200
4 porte	21.269	18.200

Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa in migliaia di lire

ESEMPIO DI FINANZIAMENTO: LANOS SE 3 17.400.000, ANTICIPO LIRE 4.555.000, 22 RATE MENSILI DA LIT. 1.900.000, SCELTA TRA MAGGIORATA FINALE AL 23° MESE DI LIT. 8.321.250 (T.A.N. 7,54% T.A.E.G. 9,40%) OPPURE 38 RATE DA LIT. 245.400 (T.A.N. 7,54% T.A.E.G. 8,80%). SPESE ISTRUTTORIA PRATICA LIT. 250.000, SALVO APPROVAZIONE DAEWOOFIN.

ZANELLA SPORT

SALE

dal 50 al 80%

incredibile offerta!

Sci 159.000

ROSSIGNOL

Viper x 9.3 ~~950.000~~ **490.000**

Giacca sci uomo-donna **49.000**

DYNASTAR

Max 3 easy ~~390.000~~ **170.000**
G9S9 ~~1.090.000~~ **290.000**

Scarpa Nike **59.000**

Tuta sci uomo-donna ~~269.000~~

120.000

Pile NOLIMITS ~~190.000~~

45.000

CENTRO COMMERCIALE - GARDENIA BLU
RIVOLI - C.SO FRANCIA 155

AUTO A KM. 0

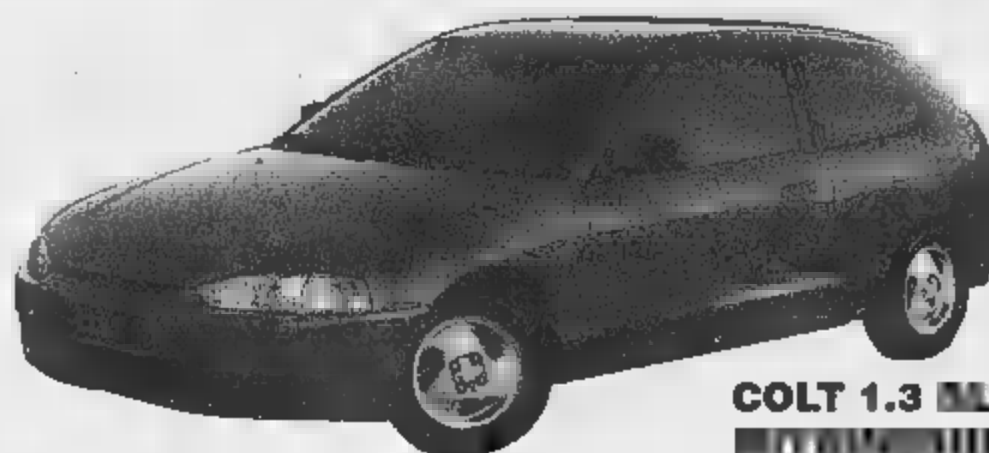
Continua lo sconto del **20-25%**
fino al 28/2/99



**NEON 1.8 LE
CHRYSLER**

L. 24.500.000

2 Air-bag - Servosterzo - Climatizzatore
Hi-Fi - Immobilizer - Chiusura centralizzata
Vetri elettrici - 3 anni garanzia.



**COLT 1.3 DLX
MITSUBISHI**

L. 17.850.000

Servosterzo - Vetri elettrici - Chiusura centralizzata
Immobilizer - 3 anni garanzia.



**STRATUS LX 2.0
CHRYSLER**

L. 39.700.000

Metallizzato - Interni in pelle - ABS - 2 Air-bag
Aria condizionata - Cerchi in lega - Vetri elettrici
Hi-Fi - Chiusura centralizzata - Immobilizer
Sedili riscaldabili - Cruise control - 3 anni garanzia.



**CARISMA 1.6 DLY
MITSUBISHI**

L. 24.900.000

Metallizzato - Vetri elettrici
Chiusura centralizzata
Immobilizer - 3 anni garanzia.



**STRATUS CABRIO
CHRYSLER**

L. 49.000.000

ABS - 2 Air-bag - Cerchi in lega - Chiusura centralizzata
Aria condizionata - Hi-Fi - Cruise control
Vetri elettrici - Interni in pelle - 3 anni garanzia.



AUTOSTANDAR MOTORS CO. s.r.l.

Strada Settimo, 336/A - San Mauro T. - Tel. 011.273.19.15

Corso Belgio, 179 - Torino - Tel. 011.898.92.72

GREEN CAR

Corso Trieste, 96 - Moncalieri - Tel. 011.640.78.09

Under: Pirlo, un gol e un palo

SILVANO. L'Under 21 di Tardelli non è andata oltre il pareggio con la Turchia (1-1). Era l'ultimo test amichevole in vista del match europeo in Danimarca e con la Bielorussia il 15 marzo. Mancavano, oltre a Zambrotta chiamato da Zoff, gli altri centrocampisti Gattuso e Ambrosini.

Botta e risposta subito, nel pt. Al 14' c'è una punizione a favore dell'Italia. Batte Pirlo (foto) e, con tiro aggirante, supera la barriera e il portiere turco. Una

conclusione di rara bellezza. Ma passa appena 1' e gli ospiti pareggiano. Su un da destra del difensore Alpaslan la difesa degli azzurri è incredibilmente ferma e permette a Burak a segnare da pochi passi. Al 35' Comendini riesce a coordinarsi al momento di superare il portiere turco dopo una lunga azione personale. Nella ripresa, al 15', ancora Pirlo il bis, sempre su punizione: ma stavolta il palo gli nega il gol.



Nagano '98, ecco i tre corrotti

TOKYO. Dopo alcuni giorni di relativa quiete, tornano a imperversare le polemiche su Nagano '98. Infatti, il Comitato olimpico giapponese (Joc) starebbe per rivelare i nomi di tre funzionari del Joc che avrebbero beneficiato di «eccezionali» ospitalità dal comitato promotore dei Giochi. Secondo il quotidiano «Yomiuri Shimbun», che cita fonti interne al Joc, i tre casi estremi saranno denunciati il 15 febbraio di fronte al Joc. Si tratterebbe dell'ecuadoriano Arroyo, 75 anni e già sospeso dal Joc, dell'algerino Zerguini, 76 anni, e dell'americano Helmick, 61 anni, già ex vice presidente del Joc. Ieri, intanto, il principe ereditario d'Olanda Willem Alexander ha «congelato» la propria adesione al Joc. Il 31enne figlio della regina Beatrix è stato nominato membro del Joc in occasione delle Olimpiadi di Nagano e dovrebbe entrare in carica durante il Congresso di luglio a Seul.

Il primo ufficiale di Carlo Ancelotti in bianconero, accompagnato dal direttore generale Luciano Moggi (a sinistra), il neo allenatore si appresta alla conferenza stampa di presentazione.

OGGI IN TV	
12,15 Rai sport notizie	Retts
12,30 Studio sport	Italia 1
12,30 Tmc sport	Tmc
15,00 Cielo, Sei giorni di Milano	
15,00 Calcio, Milan-Dinamo Kiev	Italia 1
15,20 Sports	
15,30 sport	Tmc
20,45 Calcio, Italia-Norvegia	Raiuno
22,05 Calcio, Inghilterra-Francia	Tmc2
22,05 Tmc2 sport a magazine	Tmc2
1,00 Vail show	Tmc
1,00 Studio sport	Italia 1
1,45 Cielo, Sei giorni di Milano	Retts



LA STAMPA SPORT

Mercoledì 10 Febbraio 1999 27

Nuova Legacy Touring Wagon SUBARU

Presentato ieri il tecnico del dopo-Lippi: «Ci sono tanti problemi, cercherò di toglierne qualcuno»

Ancelotti: non cambio la Juve, la sveglia

«Ha vinto tutto, non può avere disimparato»

Lo hanno presentato in una grande come un tino, il massimo che può offrire la vecchia inadeguata palazzina piazza Crimea, di fronte all'obelisco sulla cui base sono incisi i nomi dei campioni. L'impatto del Carletto con la realtà dei prossimi due anni è stato sordo, in sintonia con la tristezza di queste giornate, non gli è stato riservato nemmeno il brindo che accolse Maifredi. Sono dettagli. Con Moggi, presentando il nuovo allenatore, alla Juve sono finite le barzellette.

Lo avevano capito. Neppure Lippi ha provato più la voglia di ridere. Così come s'è rallegrato Ancelotti quando lunedì mattina lo hanno svegliato per dirgli di correre a Torino. «Per fortuna mi hanno permesso di dormire sereno domenica», ha spiegato il Carletto che è un uomo incapace di dichiarazioni esplosive ma possiede il filo di humour: l'incomodo gli frutterà un miliardo scarso da qui a luglio. La Juve ne recupererà la metà dal contratto di Lippi.

Sarà che lo frega quel faccione da ragazzo cornuto, sarà parlati calma e strascicata, Ancelotti appare in ogni intervista più mollaccione delle cose che dice. Come le puntuali, appropriate, persino pesanti. Come quando affronta il problema dei rapporti con i tifosi: «rinnegare il passato. Oppure quando gli hanno chiesto se avesse consigliato Henry ed Esneider: «Non è un problema chi li ha scelti, ha risposto, lasciando intendere di non coinvolgerlo nei due «rifornimenti». Lui inciderà sui prossimi, magari da Claudio Lopez, l'attaccante argentino del Valencia che Ancelotti ha visionato sabato.

proclama, però idee chiare. Innanzitutto sugli obiettivi. «In campionato parliamo indietro, però in Coppa» comincia con tutto sullo 0-0, ce la possiamo fare. Poi sul malessere della Juve. «Affronto un po' in anticipo una situazione difficile, guai a pensare i problemi si risolvono da un giorno all'altro. La Juve ne ha avuti una miriade, io cercherò di levarne qualcuno. Ma questa squadra in quattro anni ha fatto quanto non è riuscito a nessuno e non si disimpara in attimo a giocare al calcio». Insomma la Juve soffre di un calo psicologico. «Ho vissuto anch'io momenti difficili, che nel calcio sono più frequenti di quelli sereni. Lo stesso accade agli allenatori: sarebbe il mestiere più bello del mondo se ci fosse la partita la domenica. Per me la vera gioia è stare in campo e vivere vicino ai problemi dei calciatori. Io credo nella discussione. Negli ultimi mesi mi è mancato il lavoro in campo. Dopo che mi sono ripulito dallo stress di Parma, era il momento di tornare.

Ancelotti ha insistito sul punto che la squadra non va rivoluzionata. «Sotto il profilo tattico - assicura - la Juve ha atteggiamenti che assomigliano molto al mio calcio. Non devo stravolgere niente. I giocatori stiano tranquilli perché li userò nel ruolo in cui si trovano meglio. Anche Zidane? «Sì, avrà i compiti che aveva con Lippi, dietro le punte. L'ho sempre apprezzato perché è uno dei pochi fantasisti che può fare l'attaccante e il centrocampista. Sono contento di allenarlo. Eppure lei fece scappare Zola dal Parma e non volle Baggio: come farà ad accettare un giocatore di quel tipo? «Zola è un grande proprio perché non accetta di giocare nel ruolo che offre a Zidane: si sentiva ancora una punta e si mise in concorrenza con Crespo e Chiesa». Su Roberto Baggio, gli siamo. E su Inzaghi, che lasciò andare via dal Parma? «C'è stato un grosso equivoco. Lui cercava una

squadra che gli garantisse il posto da titolare, dopo quanto aveva fatto a Bergamo. Così ha scelto altre strade, è finito alla Juve e l'ho visto migliorare molto. Signa e gioca più. Non ci sono problemi.

Il guaio, semmai, è che Inzaghi tornerà in squadra solo per la Champions League contro l'Olympiakos. O forse dopo. Da quanto si è capito, domenica, a Piacenza, Ancelotti porterà poche modifiche: Birindelli e Mirkovic, non si riprenderà Pessotto, giocheran-

«Vorrei tanto scambiare quattro chiacchiere con Marcello. In campionato partiamo indietro, però in Champions League si comincia da 0-0 e ce la possiamo fare»

Da sin., Di Livio, Ancelotti, Conte e Bianchi nell'allenamento di ieri

RETROSCENA

L'INCONTRO CON GLI ULTRAS

TORINO. Non si può ancora dire che sia stata firmata la pace fra Ancelotti e i tifosi. Per ora siamo all'armistizio, una tregua dettata dal buonsenso e favorita dall'incontro che gli ultras hanno avuto ieri mattina col nuovo allenatore subito dopo la presentazione alla stampa. L'avevamo accolto con un «Ancelotti vattene» dipinto con vernice nera sul monumento che ricorda i caduti della guerra di Crimea, ma dopo che i capi della sono stati ricevuti negli uffici e secondo piano della palazzina che ospita la sede sociale e hanno parlato con Ancelotti, gli animi si sono subito calmati.

Prima tutto, Ancelotti è stato molto serio e onesto nel negare di aver pronunciato tempo fa la frase incriminata, ovvero «la Juve si deve battere prima fuori» poi

no terzini. Davanti ci sarà Esneider ma al suo fianco potrebbe trovarsi Henry, che nella Juve dell'anno prossimo farà il centrocampista esterno in alternativa a Zambrotta. «Non c'è molto tempo per provare, avrà tutti a disposizione soltanto da venerdì», spiega Carletto. Lo schema non sarà 4-4-2 di scuola sacchiana proprio perché la presenza di Zidane lo impedisce. La Juve di Ancelotti vedrà nella prossima stagione. Per ora lo si potrà giudicare solo dai risultati.



«Ai quali spero di aggiungere un po' di spettacolo». Quanto peserà l'ombra di Lippi che se n'è andato? «L'ho incontrato la scorsa settimana a Viareggio, eravamo d'accordo di incontrarci più in là perché mi spiegasse qualcosa della Juve. Gli eventi ci hanno travolto ma vorrei comunque scambiare con lui quattro chiacchiere. La sua è un'eredità pesante. Spero di sfruttare il patrimonio che mi lascia».

Oltre alla squadra, Lippi gli lascerà la sua ma non i collaborato-

Da ieri, Pezzotti e Bordon sono sollevati dall'incarico, resteranno a disposizione fino a luglio quando passeranno all'Inter. Al loro posto arriveranno Ciaschini e Vecchi, che per problemi contrattuali non possono però cominciare subito il proprio lavoro: in questi Ancelotti sarà perciò aiutato da Moggi. Maggiora mentre si sta cercando nel settore giovanile un allenatore del portieri.

Ma...



La curva: lasciamolo lavorare

Carletto si spiega e ottiene una tregua

sul campo. Durante la presentazione ha detto «essere stato frastuono secondo un costume in voga fra i calciatori, ma ha spiegato: «Forse tempo fa ho detto quella frase, però è un tipo leale e sono disponibile a chiarire tutto. Il vero problema è questo: sono senza difesa. Comunque incontrerò volentieri i tifosi. Lo ha fatto di lì a pochi minuti con una delegazione di curvisti della Scirea dall'aspetta per nulla bellicoso. Poi Carletto ha raccontato: «Abbiamo chiarito ogni cosa, ai tifosi ho spiegato il mio punto di vista, l'esatta versione delle mie dichiarazioni fatte a passato sulla Juve». Ai fans pare «piaciuta la sincerità dell'erede» Lippi, anche se forse la scelta di organizzare questo incontro non sarà gradita alla Federazione, perché in base alla normativa emanata dopo la

morte del tifoso genovese Vincenzo Spagnolo, le società non possono intrattenere rapporti con la tifoseria, soprattutto in luoghi istituzionali come la sede sociale.

Nel pomeriggio gli ultras hanno invaso il Comunale. Erano una cinquantina, fra essi i rappresentanti della curva Nord che al mattino non avevano partecipato al primo incontro con Ancelotti. «Abbiamo parlato, è finita una un'ora», ha detto di loro sottolineando la volontà di sopprimere per il momento. «Lasciamolo lavorare, poi se le andranno male lo contesteremo». Come al mattino, nell'altro tifoso. Come al mattino, nell'altro tifoso. Come al mattino, nell'altro tifoso.

Ancelotti maiale, mentre la maggioranza dei presenti (circa 300 persone) ha applaudito quando Ancelotti e gli undici giocatori rimasti fra infortunati e Nazionale sono entrati in campo alle 15,15 dopo una lunga chiacchierata per conoscersi. Una curiosità: per accedere al prato del Comunale hanno usato la vecchia scaletta davanti alla curva Filadelfia. Lippi l'aveva abbandonata per motivi scaramantici.

Il primo allenamento di Ancelotti davanti a Giraud, Moggi e Bettiga è stato poco sacchiano e molto tradizionale. Non poteva essere così. Ad assistere il neocalciatore, il professor Ventrone e Domenico Maggiora, allenatore degli Allievi nazionali ed ex compagno romanista di Carletto. Sarà lui il suo vice fino a giugno. Per i giocatori ha preso la parola

Conte: «Non avremmo mai pensato che Lippi si dimettesse. Con lui abbiamo condiviso i momenti felici e anche questo momento delicato. Come erano tutti suoi i riti prima, non è stata tutta colpa adesso. Ma questo non è un gruppo fragile perché c'è gente con gli attributi che non si mai battuta come negli ultimi tempi. E Lippi aveva ancora il pieno controllo della squadra, che è sempre stata con lui. Poche concessioni alla nostalgia, meglio guardare avanti. Accogliamo Ancelotti con molta fiducia. La fortuna è quella di ereditare un gruppo eccezionale. Si volta pagina: come abbiamo sempre messo da parte le vittorie, cerchiamo di dimenticare le disgrazie. C'è stata una scossa, pro a costruire qualcosa».

F. Vergnani



Gabriel Batistuta ha compiuto 30 anni lo scorso 1° febbraio. È alla Fiorentina dalla stagione 1991-92 in cui campionati di A ha finora realizzato 125 reti, alle quali vanno aggiunti i 16 gol segnati in serie B nel 1993-94.

24. Altra persona, altro spassoso. Basta vedere Batigol convive l'infortunio: «Mi sono fatto male nel contrasto con Bierhoff ma il medico mi ha detto che il ginocchio era a posto. La seconda volta ho sentito un dolore terribile: ho temuto che la mia stagione fosse finita. Ma sarà così: «Conto di rientrare presto, stare fermo e mia moglie dice che brontolo troppo. Ma i miei compagni continueranno a bene. L'anno scorso, l'anno scorso. Arrivarono tre scudetti e una Coppa dei Campioni. Ma forse, allora, esistevano i ricambi. (m. ans.)

Brunella Chellini

IL CASO FIORENTINA

Oggi ad Anversa visita di controllo per il bomber che si schiera con Trapattoni e attacca la società

Batistuta: per Edmundo, coperti di ridicolo

«Io non sarei mai partito: te ne vai se muore qualcuno, non per una festa»

FIRENZE. Non lo fermavano neppure le stampelle e il «gambone» rigido. Gabriel Batistuta va sempre all'attacco. Lo fa anche nella prima uscita ufficiale da unfortunato eccellente, in attesa di farsi oggi per una visita di controllo del professor Maertens, ad Anversa, insieme al suo manager Aloizio. Dopo aver confessato di aver provato dolore e paura, Batigol prende mira e sceglie il bersaglio. Stavolta è la sua società, rea di aver gestito male il caso-Edmundo: «Non capisco perché in questi giorni il dirigente della Fiorentina ha detto che Edmundo è andato a Brasile per il carnevale.

Hanno voluto motivare il suo viaggio con problemi legali. Perché? Ci siamo fatti ridere dietro da tutti. Trovo che sia un atteggiamento preoccupante: chi è preposto ad avere delle responsabilità deve saperle prendere».

Non ha peli sulla lingua il campione argentino, mai li ha avuti. Il suo carisma deriva anche da questo. Così non ha difficoltà a far capire che lui è dalla parte di Trapattoni, che ha preso le distanze dal brasiliano a difesa del gruppo. «Il Trap è uomo e professionista esperto, abile. È riuscito finora a tenere sotto controllo tutto, malgrado quanto è successo. Lui sta

la squadra, vive sul campo e quindi capisce di calcio più chi sta in tribuna. Dunque, la società eviti di mettersi in contrasto con lui. Un consiglio che la dirigenza viola ha fatto subito suo facendo sapere ieri di sposare la linea del Trap (ma che ne penserà Cecchi Gori, che si è assunto la responsabilità di mandare Edmundo a Rio ed è disposto a perdonargli tutto?); il brasiliano vuol restare a Rio, seccia pure, nessuno andrà a riprenderlo; tornerà, dovrà mettersi a disposizione del tecnico accettando tutto, anche eventuali panchine, tribune e cambi. Ieri, intanto, Edmundo e Rio si è nascosto: non ha giocato a foot-volley né si è presentato in tribunale per la fantomatica udienza che gli è servita come scusa per scappare. Di certo si sa soltanto che domenica notte sfilava con la scuola e samba Salgueiro.

Il problema-Edmundo non è nato domenica - spiega Batistuta -. Lui a Firenze non vuole stare ed è chiaro, ma la società vuole trattenerlo a tutti i costi. Io, volente, ti farebbe vincere ogni partita ma in 20 gare questa sua voglia si è vista poco. E così domenica ho chiesto all'allenatore di cambiarlo. Sarà per questo che Edmundo prima di partire non ha voluto fare

gli auguri al capitano? «Non lo so - sorride Batigol - forse ha voluto esprimere il mio affetto per me, non sono offeso. Non so se tornerà, di certo io non sarei mai partito. La puoi fare se ti muore qualcuno, per una festa che c'è ogni anno... Tempo fa sono dovuto andare in Argentina per risolvere questioni fiscali: feci tutto in



Cinque mesi dopo, il fantasista torna in Nazionale stasera nell'amichevole di Pisa con la Norvegia

Zoff mette l'Italia in mano a Baggio

Al posto dell'infortunato Vieri gioca subito Delvecchio

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Specie fra i meno protette, la Nazionale cerca faticosamente di sfuggire alle taglie di un calendario inestenuante. I braccatori che vorrebbero impallinare per togliersi dai piedi un'ingombrante zavorra. L'impegno amichevole che l'attende questa sera a Pisa, contro la Norvegia, costituisce l'unico collaudo in vista delle sfide europee programmate per fine marzo, il 27 a Danimarca, il 31 ad Ancona con la Bielorussia. Il tema è il ritorno di Roberto Baggio. Le novità sono il battesimo di Gianluca Zambrotta, ottavo «deba della gestione zoffiana», e il marchio dello sponsor tecnico sulle maglie (un segno dei tempi, non necessariamente «scandalo»). L'imprevisto è l'abbandono di Christian Vieri, vittima, nel corso della sgambata di lunedì, di una contrattura al bicipite femorale della gamba destra, e rimpiazzato al volo da Marco Delvecchio proprio nel momento in cui Zeman lo ha declassato a beneficiario di Fabio Junior e i tifosi romantici si sono messi a esecrarlo, ancorché egli sia il cannoniere della squadra.

Nella classifica Fifa, revisionata e aggiornata, l'Italia occupa il terzo gradino, la Norvegia il tredicesimo. L'ultimo faccia a faccia profuma di Mondiali: risale al 27 giugno 1998, nella di Marsiglia, un gol di Vieri ci proiettò nei quarti di finale, cosa che non impedì al buon Maldini di litigare con un paio di tifosi, i «parenti-serpenti» della parabola cesaroniana, che sollecitavano in termini spicci e coloriti l'ingresso di Baggio al posto di Del Piero. Baggio, dunque, e non Toti. E' una scelta che, in barba all'età, rispecchia precise gerarchie e non trascura l'attuale stato di forma. Baggio, Zoff lo aveva convocato dalla sua prima uscita, il 5 settembre a Liverpool con il Galles. Toti è arrivato dopo, per l'Italia-Svizzera, a causa dei persistenti stricchioli che avevano bloccato l'ex Codino. «Gioca Delvecchio», spiega il ct - perché, «in assenza di Vieri e Inzaghi, intendo stravolgere l'assetto a rinunciare al contributo di una punta centrale. Gioca Baggio, perché, se fisicamente al meglio, rappresenta un valore assoluto».

L'acciacco di Vieri è roba di lieve entità: ma essendoci di mezzo uno come Cragnotti, ca-

pace di reclamare tredici miliardi di risarcimento per il sacrificio di Nesta, meglio non sfidare la divina provvidenza. Delvecchio, lui, è all'esordio da titolare: il 16 dicembre a Roma, nella partita organizzata per festeggiare il centenario della Fige, aveva avvicinato Inzaghi in avvio di ripresa. Alla quinta uscita ufficiale, Zoff batte il tasto della continuità e della personalità. Per questo, centellina gli esperimenti, riducendoli, in pratica, al solo Zambrotta, un tornante che occuperà la posizione abitualmente presidiata da Fuser, sul versante destro del centrocampio. Zambrotta si è forgiato nel vivaio del Como ed è stato svezato a Bari da maestro Fascetti. Ha stoffa e carattere, la Juventus se l'è assicurato a suon di miliardi.

Come l'Italia, anche la Norvegia post mondiale ha cambiato timoniere, passando dalla marmellata computerizzata di Drillo Olsen al più pratico, e scalfato, Nils Johan Semb. Fra i convocati, spicca Ole Gunnar Solskjaer, riserva del Manchester United, quattro gol in undici minuti sabato a Nottingham. In base alla lettura degli allenamenti, Zoff è convinto, in cuor suo, che la squadra saprà comunque inventarsi stimoli tali da poter onorare con decenza il protocollo. In Del Piero e Inzaghi, confessa candidamente di puntare sulla coppia Vieri-Baggio. «Le porte sono sempre aperte», a cominciare da Toti che deve sentirsi escluso, ma Vieri e Baggio tengono, in Danimarca giocheranno loro». Non accetta, Zoff, che Baggio si parli come di un ripescato: «C'è già, ed è uscito unicamente per infortunio».

Sarà, questa di Pisa, una Nazionale mosaico, sintesi di ben otto squadre, senza ambasciatore della Fiorentina capolista. Con capitano Maldini proiettato verso la 97ª presenza. Maglie nuove, dicevamo. Collo alto, azzurro intenso. Si chiude un'epoca, se ne apre un'altra: per apporre il proprio simbolo, la Robe di Kappa ha sborsato 56 miliardi. Il presidente Nizzola gongolava: così fan tutti. Sono scomparse, provvisoriamente, le tre stellette a imperitura memoria delle coppe del Mondo conquistate. Ritornano, non più sul petto, ma lungo le maniche. Tutto passa, tutto scivola.

Roberto Beccantini



Baggio aveva giocato l'ultima partita in azzurro nel settembre scorso in Galles

RAIUNO ORE 20,45

Italia		Norvegia	
[4-4-2]		[4-4-2]	
1	PERUZZI	1	MYHRE
2	PANUCCI	2	VAN HEGGEM
3	CANNARARO	3	HALLE
4	NESTA	4	HOFTUN
5	MALDINI	5	BERGDOLMO
6	ZAMBIROTTA	6	H. FLO
7	D. BAGGIO	7	MYKLAND
8	REKDAL	8	REKDAL
9	DELVECCCHIO	9	SOLSKJAER
10	R. BAGGIO	10	STRAND
Arbitro: MEJUTO GONZALEZ (Spagna)			
12	BUFFON	12	BAARDSEN
13	TORRICELLI	13	BERG
14	JOHNSON	14	JOHNSON
15	COIS	15	CAREW
16	FUSER	16	MERSEN
17	BACHINI	17	SOLBAKKEN
18	CHIESA	18	OSTENSTAD
19	TOTTI	19	TOTTI
ALL: ZOFF		ALL: SEMB	

Robi: in azzurro fino al 2002

Zambrotta debutta e ammette: «Juve, arrivo»

FIRENZE. Robi Baggio scrive l'ennesima pagina della sua avventura azzurra: «Leggo che mi sarei posto il 2000 come obiettivo, ma è esattamente così. Il 2002, se si lavora bene, divertendosi tutto è possibile. Certo, un giorno questo finirà: ma quel tempo per me è ancora lontano. Pensate che due mesi fa qualcuno diceva che non sono più in grado di reggere 90 minuti. Lasciamo stare...».

L'ex Codino, a cinque mesi dall'ultima presenza in azzurro, non vuole amareggiarsi la vigilia del rientro. Analizza il suo rapporto con Zoff. «E' sempre stato chiaro con me, anche quando mi ha convocato per la sfida con il Belgio del mondo. Giocavo poco, ero reduce da un infortunio. Normale che non mi chiamasse. Ora invece, pur non essendo al massimo, mi sento bene: dunque eccomi qui». Gli toccherà un'impresa: Delvecchio. «Tutti quanti ci inventano qualcosa: due giorni di allenamenti sono pochi per studiare i meccanismi».

In poche ore Marco Delvecchio è

passato dalla contestazione alla maglia di centravanti della Nazionale italiana. «Sono felice - dice - di fare il partner a Baggio: è un giocatore che mi ha impressionato sin da quando ero ragazzino. La contestazione di Trigorini? E' difficile parlarne: ci dispiace essere arrivati a questo punto».

Delvecchio è diventato famoso anche per la sua esultanza con la mano sull'orecchio dopo ogni gol, quasi a sfidare la curva che rumoreggia di lui. «La prima volta l'ho fatto per le critiche, poi mi è sembrata una cosa carina. Ma se deve diventare questo il problema, smetto. E' la prima volta che i tifosi mi contestano. Da tempo sono a Roma, so che è un ambiente difficile ma stimolante».

Poi, sulla convocazione in Nazionale: «Il calcio è fatto di episodi, visto che è successo? Non avrei dovuto essere qui, invece gioco dal primo minuto. Questi nuovi esorditi, visto che l'altra volta in azzurro, contro il resto del mondo sono entrato nella ripresa.

Ma questa maglia azzurra non è una rivincita e non rappresenta nessun messaggio a chi mi rimprovera di sbagliare tanti gol».

Al fianco di Baggio e Delvecchio ci sarà anche il debuttante Zambrotta: con il futuro juventino torinese in Nazionale un giocatore del Bari. Non accadeva da anni, l'ultimo stato il portiere Giuseppe Moro, Ungheria-Italia 1-1 il 12 giugno del '49. Zambrotta è stato lanciato da Tardelli nell'Under 21. «Il mio punto debole è il colpo di testa. Ma sono giovane e i miei miglioramenti ampi. L'impatto con la Nazionale è stato bellissimo. Questo è un eccellente. Ringrazio famiglia e amici senza mostrare emozione, ed alla fine ammette che la sua rincorsa bruciante al calcio di vertice completerà l'anno prossimo, quando giocherà con la Juventus: «Spero - dice - che i problemi della società bianconera si risolvano presto, così da vivere una bella avventura nella prossima stagione; dato che stando a quanto so dovrei passare in bianconero». [a. r.]

Il tecnico era disposto a restare, ma Gaucchi lo mette spalle al muro: tutti in ritiro

Castagner castroffo ■ non ripensarci

Ultras bloccano l'allenamento e rifiutano l'ipotesi Galeone

PERUGIA. Crisi otto secondo. Un'altra giornata fitta di avvenimenti che stavano per riproporre Castagner alla guida della squadra, quando è arrivato il colpo di scena. Un'ora prima della ripresa della preparazione Castagner aveva manifestato piena disponibilità a mettere da parte le incomprensioni con Gaucchi, a ritirare le dimissioni, quando due emissari del presidente, il dg Trombetta e l'avvocato Stancardini, lo bloccavano proprio sul cancello della villa di Lacugnana. Mentre il primo gli sottoponeva un comunicato col quale Gaucchi ribadiva il suo legittimo e irrinunciabile ruolo, garantendo che i suoi interventi erano sempre rimasti nell'ambito e nei confini della carica, il secondo gli notificava una decisione sconcertante: la squadra alla fine dell'allenamento doveva andare in ritiro. Castagner, sorpreso, non mascherava la propria delusione: con la decisione di ritiro la società intendeva metterlo in difficoltà nei confronti dei giocatori che avevano perduto il ritorno.

Pochi minuti, e la notizia del «trabocchetto» teso a Castagner rimbalzava allo stadio: oltre 2 mila tifosi inscenavano manifestazioni di solidarietà nei confronti del tecnico, esponendo striscioni «lario ■ nessuno» e «lario per sempre». Poi, mentre la squadra entrava in campo, duecento tifosi bloccavano l'allenamento suggerendo ai giocatori di non accettare altre soluzioni se non il ritorno di Castagner. Durante il presidio dello stadio accadevano anche alcuni incidenti: l'auto di Giuseppe Spazzoni, dirigente della società, fu

veniva presa a calci e lui pesantemente insultato. Poi si spargeva la voce di un contatto tra Gaucchi e Castagner, e Castagner, esonerato due anni fa dopo un lungo braccio di ferro col presidente, i tifosi mostravano totale intransigenza: «Galeone non deve mettere piede allo stadio». La moglie di Galeone, da Udine, negava contatti.

E sarà c'è stata un'altra svolta. Gaucchi è incontrato Boskov. Può essere davvero lo slavo (oggi l'annuncio?) l'alternativa

Castagner, con cui il braccio di ferro si fa davvero pesante. Gaucchi deferirà Castagner alla giustizia sportiva perché, «in disprezzo del silenzio stampa», ha pronunciato «frasi ed espressioni lesive della reputazione del presidente». Per domenica è previsto uno schieramento di polizia senza precedenti: i tifosi, se Castagner è in panchina, sono dritti a inscenare clamorose proteste.

Mario Mariano

Zeman: io non lavoro

Una cinquantina di ultras a Trigoria ma tutta la contestazione è per Sensi

ROMA. «Io non scappo, lavoro». Zeman non pensa proprio alle dimissioni, è convinto di poter ripartire in quota la sua Roma. I tifosi giallorossi sono divisi, tanti attaccano il tecnico boemo, molti di più la prendono con il presidente Sensi. Che si dice disposto a cedere la Roma, ma a giusto prezzo: si può ipotizzare 400 miliardi.

A Trigoria, alla ripresa degli allenamenti dopo il disastro di Venezia, si temeva una forte contestazione. In realtà solo una cinquantina di ultras hanno avuto il coraggio di sfidare freddo e pioggia: tutti il tecnico e contro Sensi. Zeman insiste: «Non sono abituato a scappare. Questo non vuol dire criticare Lippi e Castagner. Non

conosco quindi non posso valutare le loro situazioni. Io sono abituato a prendermi tutte le responsabilità, è mio il compito di risollevare la Roma. Due volte voglio sottolineare: alla nostra classifica nove punti, e lo posso documentare. E io ad ordinare il fuorigioco, non l'ho mai fatto in nessuna delle mie squadre. Pesano i molti errori che abbiamo commessi. Sciolto anche il giallo della scelta tra Fabio Junior e Delvecchio: il brasiliano stava meglio», sostiene Zeman. Domenica, contro la Samp, la contestazione sarà dura. Torna di moda, come era avvenuto con Carlos Bianchi, il silenzio. Lo promettono gli ultras della Sud. [p. ser.]

taci.



Alfieri & St. John
NELLE MIGLIORI GIOIELLERIE

Ciondolo in giallo o bianco con brillanti a partire da L. 690.000.

Servizio Clienti: 167-111111

AUTOFRANCIA

CONCESSIONARIA FIAT

LA VOSTRA FELICITA' E' LA NOSTRA GRATIFICAZIONE

FIAT PUNTO 60 5 P



lire 15.800.000

ANNO 1998 - CLIMATIZZATORE
ANTIFURTO - AIRBAG - AUTORADIO

FIAT BRAVO 1.6 SX



lire 19.300.000

ANNO 1997 - CLIMATIZZATORE
AIRBAG - ANTIFURTO - AUTORADIO

FIAT BRAVA 1.4 SX



lire 18.900.000

ANNO 1997 - CLIMATIZZATORE
AIRBAG - ANTIFURTO - AUTORADIO

ALFA ROMEO 145 1.6



lire 15.300.000

ANNO 1997 - CLIMATIZZATORE
AIRBAG - ANTIFURTO - AUTORADIO

LANCIA DEDRA SW 1.6 LE



lire 18.800.000

ANNO 1996 - CLIMATIZZATORE
AIRBAG - ANTIFURTO - AUTORADIO

FIAT MAREA WEEK END 1.6



lire 22.900.000

ANNO 1997 - CLIMATIZZATORE
AIRBAG - ANTIFURTO - AUTORADIO

CORSO FRANCIA 341 - TORINO - TEL. 011.40.30.361
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

FILED 457, A. Comm. 011 562, 1198.

ritrica — buona capacità di vendita. Ot-
timali rimborsa spesa e alle provvigioni,

521,2438.

elle costruzioni abitualmente rifinite mq 110
volendo bas. Intervallu 011 512.4208.

mare. Tel. 02 949.3870 - 019 575.840.

2 camere e cucina in Sanremo. Per definizione immediata 011 515.0798.

pardo vendo. Tel. 011 580.977.

Yating

**Ci sono scelte sempre
all'altezza
delle vostre emozioni.**



Passat berlina e Variant

Passat. Una scelta molto personale.



Provatele da

RINALDI
DI VIESTO

Simoni

Di Viesto S.p.A.
via Reiss Romoli, 130
10148 Torino
tel. 011.2253.311

Rinaldi S.p.A.
corso Francia, 262
10146 Torino
tel. 011.715.696

Simoni S.p.A.
via Giordano Bruno, 70
10134 Torino
tel. 011.315.34.11

Concessionarie in Torino

Il «padre» dello stadio accusa il Comune di non saper valorizzare l'impianto

«E' folle abbattere il Delle Alpi»

L'architetto Hutter: non sarebbe conveniente

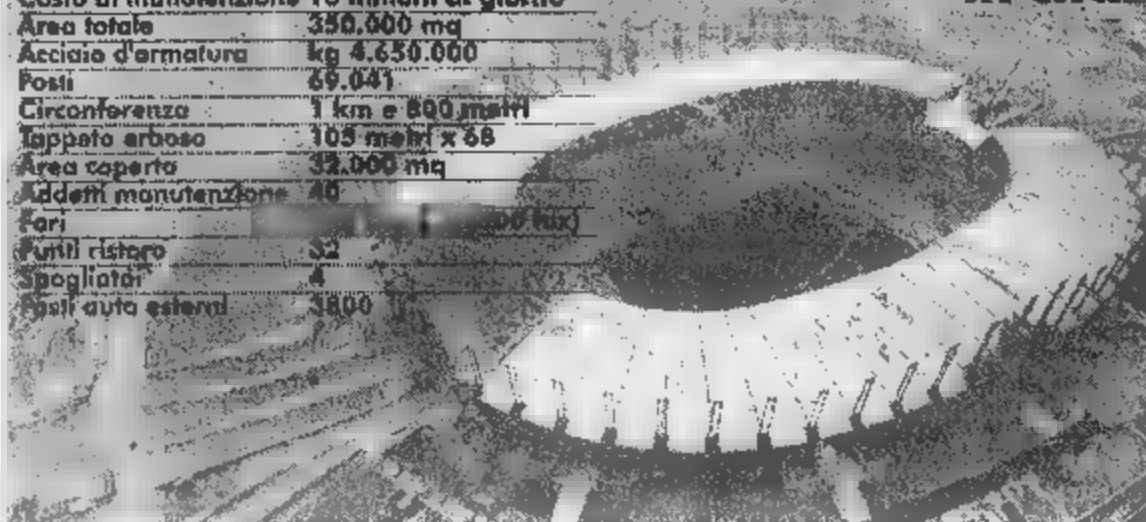
Abbattere il Delle Alpi per costruirvi sopra un nuovo stadio, più dimensionato sull'era della pay-tv. Abbattere lo stadio di Italia '90 perché, in fin dei conti, risulterebbe più economico riderlo al suolo che non metterci le mani per dimezzarne i costi. Abbattere l'impianto della continuità perché, secondo la Juventus, il gioco non vale più la candela: per continuare ad essere interessata alla rilevanza dell'anno, la società bianconera desidera costruirvi ex novo quello che sarà il suo stadio del Duemila.

L'ipotesi è stata illustrata ieri dall'assessore allo Sport Ugo Perini al capigruppo di maggioranza. La riunione si è conclusa a modo favorevole. «La città, in qualche modo, ci guadagnerebbe» ha commentato l'assessore, che fra qualche giorno racconterà l'ipotesi del destino del Delle Alpi all'opposizione. E già da ieri mattina l'ipotesi di abbattere uno dei simboli della città ha scatenato le reazioni più diverse. La schiera più nutrita? Dal mondo politico a quello culturale, quello dei contrari all'operazione. In testa a loro, il papà dello stadio: l'architetto Sergio Hutter, che, insieme con il collega Tony Cordero e gli ingegneri Ossola e Majowicz, alla fine degli Anni Ottanta diede vita al famoso progetto.

Scritto dietro la scrivania nera dello studio di via Sacchi 26, Hutter accoglie con il sorriso di chi ha già assistito a infiniti colpi di scena sulla ribalta dell'architettura, quel-

Data di costruzione	gennaio '88 giugno '90
Costo di realizzazione	180 mld
Costo di manutenzione	16 milioni al giorno
Area totale	350.000 mq
Acciaio d'armatura	kg 4.650.000
Posti	26.041
Circonferenza	1 km e 800 metri
Tappeto erboso	105 metri x 68
Area coperta	32.000 mq
Addetti manutenzione	40
Fori	100
Fori ristorante	32
Spogliatoi	4
Posti auto esterni	3800

IL «DELLE ALPI» IN CIFRE



la che nelle parole si tradurrà poi in amara delusione.

Architetto, ha visto? Vogliono abbattere il suo Delle Alpi...

«Questa storia l'ho già sentita anni fa. Non è la prima volta che qualcuno tira in ballo questioni economiche dicendo che sarebbe meglio riderlo al suolo. Come reagisco? E come comunicare a un padre che non potrà più rivedere il proprio figlio: certo non mi fa piacere. Ma a parte questa dichiarazione patetica mi pare folle voler rinunciare a un segno della città come questo».

Quindi considera l'operazione

insensata, prima ancor che conveniente.

«Chi l'ha detto che sarebbe conveniente? Poi prima di addentrarsi in questi dettagli bisogna esaminare il progetto. Lei ha per caso visto un disegno? Che cosa intende fare la Juve? Radersi al suolo lo stadio? O salvarne le fondamenta? Qualcuno ha qualche intenzione "creativa" in proposito?».

E lei ce l'avrebbe? In che modo trasformerebbe uno stadio condannato a rimanere semi-vuoto e la cui gestione costa 16 milioni al giorno?

«So bene che non farei. Il nostro studio ha realizzato un progetto in proposito: si eliminava la pista di atletica riducendo l'impianto fino a 35 mila posti e arretrando il campo per creare dalla parte opposta uno spazio "indoor" sul cui tetto proiettare, durante le partite, il gioco stesso o altri programmi. Ma voltarsi indietro è inutile. Il problema, piuttosto sta nell'attuale vuoto pneumatico di idee...».

Chi sono i responsabili? Questo vuoto?

«Sia il Comune sia le società sportive. Partiamo pure dall'ammini-

strazione, che è stata capace di trasformare lo stadio in un trampolino promozionale così come accade in qualsiasi altra città europea. Prenda Monaco di Baviera, per esempio, ogni giorno lì ci sono guide che per 2 mila lire ti portano a visitare gli impianti sportivi. Perché qui non ci ha mai pensato nessuno? Il vituperato «Delle Alpi», che ogni anno decine di delegazioni estere vengono a visitare come esempio di grande architettura mondiale, va considerato un «genius loci», luogo simbolo che a tutti gli effetti è ancora oggi uno dei più moderni stadi al mondo».

Moderno?
«Sì, moderno. Nonostante del '90 ad oggi il mondo sportivo abbia subito imprevedibili rivoluzioni - e ben lo sappiamo visto che sino a pochi giorni fa abbiamo progettato uno stadio che nasce come conchiglia dalla spiaggia di Santa Barbara - il Delle Alpi conserva caratteristiche di grande modernità: si può svuotare in soli 15 minuti, è ricoperto di una tensostruttura che pesa due chilogrammi al metro quadro ma può sopportare fino a 220 chili di neve...».

Insomma, quell'immensa astronave atterrata sulla Cantinassa, qualche aggiustamento sarebbe lo stadio ideale per il nuovo millennio.

«Non so. Ma so per certo che cancellarla dal tessuto urbano sarebbe un peccato».

Emanuela Minucci

Corteo in corso Giulio Cesare



Alcune scritte sui muri dopo la manifestazione degli squatter la scorsa primavera

«Perché non rimborsano i danni degli squatter?»

I negozianti: «Siamo discriminati» Carpanini: sono soldi non dovuti

Una crepe taglia la parte bassa della vetrina, quella del negozio di fronte mostra un foro proprio nel mezzo, come se fosse stata centrata da una pallottola. «No, quel giorno hanno sparato, forse si tratta di una biglia tirata con una fionda...».

Alessandro Sanseverino, titolare di un negozio in corso Giulio Cesare e presidente dell'Associazione dei commercianti «Le isole», mostra i segni lasciati dal corteo degli squatter organizzato lo scorso aprile, poche settimane dopo quel-

trina rotte - protesta Sanseverino - A settembre la promessa: «sarete liquidati a dicembre». A gennaio la doccia fredda: «Ci spiace, ma è ancora tutto bloccato». Adesso basta, chi ha autorizzato quella manifestazione, cioè il Comune, deve pagare. «E' una vergogna», gli fa eco Michele Costanza, titolare della vicina panetteria. «Mi hanno chiesto 700 mila lire per cambiare la vetrina della macelleria», lamenta Masouli M'Hamed, partito dieci anni fa dal Marocco in tasca una laurea in ingegneria meccanica e quel giorno «punito» insieme agli altri dai ragazzi dei centri sociali.



Alessandro Sanseverino

«Eppure in centro l'indennizzo c'è già stato: quindici milioni e rotti liquidati dal Comune a luglio per risarcire i danni subiti da sette negozi compresi fra via Roma, via Po e via Cesare Battisti durante il primo corteo. «Nessuna discriminazione - replica Firenze Alfieri, assessore al Commercio - Siamo disponibili all'indennizzo, ma i danni vanno divisi in due categorie. Un conto sono quelli contro i negozi, risarcibili nel giro di un mese previa verifica da parte degli uffici, altri - scritti sui muri: queste vanno inserite in un discorso di vandalismo generalizzato da affrontare con una linea unica per tutta la città...».

Passino vetrine e saracinesche insomma, ma chi si è visto decorare il muro con scritte variegate - Sole e Silvano liberi tutti!, «L'unico galera che ci piace è quella rasa al suolo», «Digos boia...» - rischia l'ennesimo, e per di più a gratis. «Le scritte? Competono all'arredo urbano - aggiunge il vicesindaco Carpanini - Ho già proposto la riunione della seconda commissione per stabilire quale contributo può essere dato dalla città su questo fronte, almeno per ora escludo rimborsi. Sono atti vandalici che non valgono né più né meno di quelli commessi da altri teppisti in altre zone della città».

Invece i negozianti danneggiati, una quindicina, ancora in lista d'attesa. «Prima ci hanno detto che mancavano i soldi, poi che avrebbero rimborsato solo le ve-

trine coperte di scritte con vernice indelebile: neppure chi era riuscito ad abbassare la serranda per tempo è scampato alla furia delle bombolite. A quasi un anno di distanza - segni di quella giornata sono ancora tutti lì, se si escludono gli sporadici e disastrosi tentativi di cancellare con l'acido decine di insulti e sperelli penetrati nei muri - negli intonaci: «Confidando nelle promesse del sindaco abbiamo presentato denuncia in Questura, avanzando poi la richiesta di risarcimento danni al Comune. Invece...».

avrebbero rimborsato solo le ve-

UN BIDONE DA CENTO MILIONI

LUI, il clonato, è uno stimato imprenditore di Grugliasco. L'altro, quello che si spaccia per lui, uno astuto truffatore che in meno di tre mesi è riuscito a bidonare decine di commercianti, pagando con assegni falsi merce per oltre cento milioni.

Non c'è più pace per Gino Mazzotti, 42 anni, titolare di una carpenteria che produce serramenti in alluminio. Uno sconosciuto si è impadronito dei suoi dati anagrafici e fiscali, peraltro facilmente recuperabili da una qualsiasi fattura emessa dall'imprenditore, e acquisita all'impazzata prodotti di vario genere, da telefonini e videocamere a perfino una macchina agricola. E così Gino Mazzotti, dalla seconda seconda metà di novembre, è perseguitato da una piccola folla di negozianti che rivendicano il diritto a essere risarciti per i danni subiti.

I creditori bussano alla sua porta quasi ogni giorno - dice Gino Mazzotti - Protesiano perché gli assegni firmati a

Il truffatore s'è impadronito dell'identità di un imprenditore

E' perseguitato dal sosia

«Firma assegni per me ma non c'entro»

mio nome risultano falsi. Per fortuna quando mi vedono si rendono conto che non sono io, quello che li ha imbrogliati, quello che li ha sostituito a me è infatti, molto più anziano. Ma non tutti si rassegnano all'idea di essere stati raggiunti e se la prendono con me».

Ma com'è possibile che mai nessuno si sia insospettito di fronte agli assegni del finto Mazzotti? Semplice, a garanzia della sua identità il truffatore esibisce un documento (falso) - la sua foto e i dati dell'imprenditore. Il committente bidonato - turno fotocopia la carta d'identità, ignora che sia falsa, ringrazia e rilascia lo scontrino. L'amara sorpresa arriva al momento di incassare l'assegno, qualcuno chiama Mazzotti, qualcun altro va direttamente dalla polizia.

Sono una trentina, al momento, i fascicoli sulle truffe messe a segno in tutta la provincia. Il finto Mazzotti ha colpito un po' ovunque, da Piossasco a Pinerolo, ma so-



Il truffatore si presenta così

prattutto a Torino.

Del caso si sta occupando anche la polizia - commissariato di Mirafiori. Sono proprio gli uomini del commissario Francesco Caparelli ad aver scoperto che in alcuni casi il truffatore s'è fatto addirittura accompagnare da un autista, «lo non c'entro nulla -

s'è difeso quest'ultimo - quell'uomo mi ha assunto dicendo che è un avvocato che vive in un camper. Di più non so. Sarà la verità? Chissà, lo scopriranno gli investigatori. Gino Mazzotti, intanto, combatte per respingere i truffati. «Qualche giorno fa - prosegue - due di loro hanno pure provato a picchiarmi. Meno male che si sono convinti che io sono del tutto estraneo alla vicenda».

Del resto è tutta la sua famiglia a subire i disagi di questa circostanza. «Già un guaio la perdita economica che deriva dai danni all'immagine alla mia ditta - conclude - ma l'aspetto che mi preoccupa di più è lo stress a cui sono sottoposto mia moglie e i miei due figli. Per quanto riguarda il lavoro, tuttavia, per tutelarmi ho già provveduto a informare tutti i miei fornitori sulla presenza di questo truffatore che mi auguro venga smascherato il più presto possibile».

Grazia Longo

Protesta quartieri

Gli nidi L'assessore

non ci esaltiamo

Neve presidenti di Circoscrizione su 10 (manca Maurizio Trombetti, unico di centro-sinistra) hanno firmato una lettera contro i metodi poco democratici - dice Luciano Barberis, a capo della Consulta dei presidenti - dell'assessore all'Istruzione Paola Pozzi per modificare il regolamento dei nidi d'infanzia. Su una materia oggetto di decentramento avremmo dovuto decidere insieme. Lo delibera di giunta, all'esame della 5ª Commissione, tende ad uniformare i criteri di accesso ed i punteggi, oggi diversi secondo il quartiere. Ma i presidenti chiedono un incontro urgente con l'assessore e il presidente del Consiglio Mauro Marino per la sospensione del provvedimento. «Se l'assessore decide - dice Barberis - allora faccia anche fare il lavoro di graduatoria, i ricorsi e quant'altro al suo personale. Si riprenda anche le norme per ridurre il numero di richieste, che Torino è troppo lontana dai bisogni dei suoi cittadini».

eliminate il particolare superfluo.

capitazione... una volta per tutte

PhotoGenica LPIR

167-243424

Un lettore ci scrive:

«Svolgo l'attività di gommista da circa 30 anni in zona Molinette ed ho sempre creato posti di lavoro per i giovani. L'anno scorso ho anche aperto un centro collaudi vicino a piazza Bengasi, assumendo quattro ragazzi oltre agli altri quattro che già occupo per il servizio pneumatici. Da tempo mi vedo danneggiato da atteggiamenti spesso incomprensibili del vicinato, infastidito dalle auto che sostano davanti al centro - revisione e all'officina di gommista una anche da parte dei vigili urbani. E' di qualche giorno fa la contravvenzione ad auto di clienti che attendevano il loro turno. Si tratta di centinaia di mila lire che mi sento in dovere di pagare al loro posto. Ma tutto ciò è forse giusto? Mi trovo troppo spesso a litigare con i vigili chiedendo loro un atteggiamento di buon senso».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Desidero farvi conoscere la mia preghiera di ogni giorno: Signore di avere peccato in questa vita intensa e meravigliosa che mi hai concesso. Ma era proprio necessario inviarmi come punizione un chirurgo rampante che ha, con indiffe-

Un lettore ci scrive:

«Sono studente della scuola media ed ho una malattia che mi costringe a stare sulla sedia a rotelle. Sono andato con i miei compagni di classe ad assistere ad un concerto al Teatro Regio. Terminato lo spettacolo l'insegnante ha chiesto agli ad-

Un lettore ci scrive:

«Scrivo per tranquillizzare il lettore Vittorio Destefano che, nell'elogiare il parcheggio plurispazio Palazzo di corso XI Febbraio esprime perplessità sulla tariffa indicata oltre che in lire anche in euro. L'importo della... oraria (tuttora ferma alle 1500 lire promozionali) è stato stabilito nel novembre '98 quando non si conosceva ancora il cambio ufficiale fissato il 31 dicembre. Ora la tariffa oraria è pari a 0,78 euro».

Pier Carlo Villa

Un lettore ci scrive: «Sono studente della scuola media ed ho una malattia che mi costringe a stare sulla sedia a rotelle. Sono andato con i miei compagni di classe ad assistere ad un concerto al Teatro Regio. Terminato lo spettacolo l'insegnante ha chiesto agli ad-

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco ai problemi della pensionata ottantenne che assiste decine di gatti randagi per chiedere al Comune di Torino...

Claudio Nuvoletta

Un lettore ci scrive: «Mi riferisco ai problemi della pensionata ottantenne che assiste decine di gatti randagi per chiedere al Comune di Torino...

no cosa serve l'ufficio tutela animali che dichiara essere proprietà del Comune i gatti randagi se poi non si preoccupa di nutrirli. Mi sembra di ricordare che era stata fatta richiesta che gli avanzati della mensa scolastiche venissero gettati nella spazzatura venissero consegnati a volontari proprio per i randagi. Mi risulta che a tale richiesta fu risposto di no. Ecco perché si spreca il cibo e si creano situazioni come quella di questa donna. Nello stesso modo il Comune si disinteressa di far sterilizzare i numerosi randagi».

Marco Dossi

Un lettore ci scrive: «Ogni mese le editrici di Milano mi inviano le loro riviste e le schede sulle novità che usciranno in libreria. Sono in grandi buste affiancate che finiscono puntualmente in un buco nero. Nel '98 il ritardo minimo è stato di tre settimane, ma si è battuto ogni record: più plico inviato da Milano Segrate il 17 gennaio '98 è arrivato a Gassino Torinese il 27 gennaio '99. Ovviamente le novità librarie che interessavano il mio lavoro sono già alla bancarella dell'usato».

Emio Donaggio

La studentessa non ha saputo dimenticare il ragazzo che l'aveva fatta sognare Si uccide per amore a 18 anni

Con i barbiturici a scuola

San Valentino da soli. Chi ama, non riamato. ■ l'angoscia ■ un giorno che è festa di consumismo e di nastri, ma che può lo stesso aprire ferite ed acuire dolori. Lo sapeva anche Elisa, ■ anni, sola ■ il suo amore disperato per un ragazzo che se n'era andato. Ma Elisa ha deciso che a San Valentino non ci sarebbe stata più: si è uccisa, sabato scorso, avvelenandosi coi barbiturici nel bagno della scuola.

È ■ Nichelino, al fondo di via XXV Aprile, all'Istituto Tecnico Commerciale «Erasmus da Rotterdam», una brutta scuola, lunga a piatte, con i muri color verde marino. Qui Elisa, sabato scorso, è entrata vocando con le compagne, ■ se ne è andata ■ mezzogiorno, ■ una barella del 118, con la vita che le stava ormai sfuggendo come sabbia fra le dita.

Cosa sia accaduto, in quella mattinata, ■ in parte un mistero. Non aiutano a chiarirlo né il preside, Alberto Latruci, che ■ affidato ai giornali un affettuoso necrologio, ma che sembra ancora schiacciato da quanto successo a pochi metri da lui. Non aiutano nemmeno le compagne ■ classe, chiamate ad una rigida «consegna del silenzio», quasi fosse in qualche modo disdicevole decidere di chiudere la propria vita per amore. Così la verità prende forma per altre strade, forse con meno partecipazione, ma con maggior lucidità. Saltano così fuori i flaconi di Nitrano, il po-

DUE ARRESTATI Truffavano le aziende

Avevano architettato una truffa miliardaria ai danni di aziende sparse su tutto il territorio italiano. Dietro ■ facciata di una società ■ import-export, ■ sede a Racconigi, due intermediari cuneesi hanno aggirato per diversi mesi decine di imprenditori, provocando addirittura il fallimento di alcune ditte. I due, L. O., di 37 anni, e A. L., di 45 ■ finiti in ■ con pesanti accuse: concorso in falsità materiale continuata e aggravata, contraffazione di sigilli e ■ in bancarotta fraudolenta. L'ammontare complessivo delle truffe messe a segno in 28 aziende del Nord e Centro Italia è di circa 3 miliardi: 900 milioni in lire italiane e oltre 1 milione in dollari. Hanno colpito in molte città: a Cuneo, VerCELLI, Genova, Modena, Reggio Emilia, Ravenna, Pavia, Padova, Trieste, Milano e Roma.



L'Istituto commerciale Erasmus da Rotterdam a Nichelino frequentato da Elisa

tente calmante con il quale Elisa l'ha fatta finita, e saltano fuori le confidenze alle amiche, le anticipazioni fatte alle madri, il grande dolore che si portava ■ per quell'amore finito.

Elisa ■ cresciuta all'altro capo di Nichelino, proprio ■ confine con Garino, la frazione più meridionale di Vinovo, in un condominio popolare ■ sette piani. In questa strada lo conoscevano tutti, anche per via di un bastardino nero che la ragazza portava a spasso, più volte al giorno, intrattenendosi ■ gli amici ■ con i negozianti di via Torino. Che la ricordano «costantemente allegra, di un'allegria a volte fanciulesca, ■ sembra capace di regalare un

Nel giorno del suo compleanno aveva confidato alla madre: «Questo sarà l'ultimo della mia vita»

sorriso, un gesto affettuoso.

Elisa, che ha un fratello maggiore, non ■ avuto, sino ad oggi, una vita in discesa: qualche problema a scuola, i sintomi di un lieve malanno cardiaco, infine ■

che qualche preoccupazione per la vita familiare. Ma, come accade agli adolescenti, era riuscita a dimenticare tutto con un affetto. Un ragazzo le stava vicino, l'aveva anche aiutata in occasione di un malore che l'aveva colpita, più ■ anno ■. Era diventato, per lei, un riferimento importante, forse il più importante. A diciott'anni gli amori finiscono facilmente, Elisa lo doveva sapere ma non è riuscita ad accettarlo, quando è toccato a lei. Pur senza chiudersi, ha cominciato a pensare di più ed a scherzare di meno. ■ sorriso sul suo volto è diventato più raro. Lo scorso autunno, il giorno del ■ compleanno, ha confidato alla madre: «Questo è l'ultimo

della mia vita, me lo sento. Vedrai che sarà così». Solo un presagio o l'anticipazione di una scelta che viene da lontano? Forse tutte ■ due ■ cose. Elisa ha superato la difficile solitudine del Natale, ma il ricordo di quel ragazzo ha continuato a roderle il cuore: San Valentino (che l'anno scorso, come aveva confidato ad un'amica, «era stato un giorno delizioso») gli è parso un ostacolo insormontabile. Così ha deciso, in una giornata di vento e ■ sole, di chiudere le sue angosce e la ■ vita. ■ lasciare a chi è rimasto l'interpretazione di un gesto che pare, in fondo, ■ prattutto una lezione d'amore.

Angelo Conti

Travaglio in casa ds

Interruzione in Bresso prende tempo

In ventiquattrore la presidente della Provincia, Mercedes Bresso, è passata da una problematica «non indisponibilità» ad una più esplicita «disponibilità» alla ricandidatura per Palazzo Cisterna. Una sfumatura che però non molti hanno interpretato come ■ espediente per prendere tempo in attesa ■ che le tensioni tra i Ds torinesi e Botteghe Oscure si placino.

■ l'obiettivo di andare ■ Strasburgo, ■ sentire alcune voci tra i Ds del consiglio provinciale, ■ è ancora cancellato dall'agenda della presidente. Soltanto per il momento non se ne parla. Ma per spirito di servizio Mercedes Bresso ■ potrebbe anche arrivare al duplice incarico Provincia-Europa: il ■ Bessolone, ministro-sindaco, ■ quello dei «sindaci delle 100 Città» potrebbero fare scuola.

In un comunicato la Bresso dice di considerare ■ ricandidatura ■ naturale proseguimento dell'impegno sostenuto da lei e dalla giunta ■ nei 4 anni di positivo lavoro. E chiede ai partiti della coalizione ■ di avviare insieme ■ confronto politico e programmatico che coinvolga gli attuali alleati ■ altri movimenti sorti in questo periodo, per una verifica delle loro intenzioni e l'avvio di un confronto sul bilancio del mandato e sul programma di lavoro per il quadriennio.

Ieri intanto si sono incontrati i due segretari distanti, Alberto Nigra (provinciale) e Luciano Marengo (regionale), che sabato, nella ■ col vice ■ Veltroni, Folena, avrebbero raccolto una serie di critiche. Sarebbe eccheggiata più volte anche la parola «commissariamento» ■ proposito della federazione torinese.

Per ora tra Nigra e Marengo è intervenuta una tregua. Per sabato ■ programma ■ riunione della direzione provinciale, ma Folena, che non la gradiva, ne ha imposto il rinvio di ■ settimana per essere presente. Sempre Folena, che ieri si ■ incontrato ■ l'on. Sergio Chiamparino, vedrà domani tutti i parlamentari piemontesi per un chiarimento circa il ruolo locale del partito.

All'orizzonte si profila ■ che la figura carismatica del sindacalista Cesare Damiano, in prestito dalla Cgil, che potrebbe essere inviato a Torino per ricucire il ■ della federazione e, forse, ■ dei candidati alle europee. Sempre che la Bresso confermi la sua disponibilità ■ correre solo per la Provincia. Con un sogno, non nascosto, per la presidenza della Regione.

Gianfranco Biale

Famiglia di Villastellone aggredita di notte da quattro rapinatori incappucciati

Irrompono in casa e sparano a benzinaio

Avellino



Quattro banditi, armati di pistola ■ incappucciati. Se li sono trovati ■ casa, nel cuore della notte. Padre, madre e figlio in balia dei rapinatori, presi a bastonate. Ma solo per pochi minuti: la violenta e imprevedibile reazione del genitore ha ■ in fuga i quattro malcapitati. Uno di loro, ha esploso due colpi d'arma da fuoco ferendo l'uomo ad una gamba.

I fatti la ■ notte, verso le 3,30 ■ Villastellone, ■ via Santena 2. Avellino Franceschi, 66 anni, per gli amici «Lino», adesso zoppica. E appena rientrato dall'ospedale ■ Moncalieri, dove i medici gli hanno curato la ferita del proiettile (guarirà in otto giorni). L'abitazione è una villetta su due piani, proprio accanto all'area di servizio Tamoil che fino a pochi giorni fa Franceschi gestiva ■ la moglie. Lui ■ sulla porta di casa,

racconta la notte più drammatica della ■ vita. «Tutto è cominciato verso la mezzanotte. Stavamo per andare ■ a letto. Abbiamo sentito strani rumori dal retro. Sono sceso tre volte a controllare. Ho acceso le luci, ma non c'era nulla. Dopo un paio d'ore ci siamo addormentati. Ma fuori qualcuno c'è davvero. Sono addirittura in quattro, attrezzati di tutto: cacciavite, piedi ■ porro, bastoni e pistola. Vogliono entrare ad ogni costo nella casa isolata dell'ex benzinaio. Quando le luci si spengono, tornano in azione. Da una finestra sul retro

L'uomo di 66 anni, ferito a una gamba, non è grave
In passato avevano bastonato sia lui che il figlio

«Gridavano: dateci i soldi, altrimenti vi picchiamo. Ho reagito anch'io e sono riuscito a farli fuggire»

forzano l'inferriata. Allargano ■ sbarre, ■ entra in ■ e apre il portone ai complici. Sono le 3,20 quando i quattro banditi, coperti dalle calzamaglie, forzano la porta del primo piano ed entrano nella camera del figlio, Valter, 29 anni, giardiniere.

«Nel buio ho visto la luce di una pila. Non hanno detto una parola, me li sono trovati addosso - ha raccontato il ragazzo -. Mi hanno riempito di pugni e trascinato nella camera dei miei. Attimi di angoscia. Lino, la moglie Carla ■ il figlio vivono i primi istanti come inebetiti. Non credono ■ quanto sta succedendo. Poi ■ degli incappucciati comincia a parlare, in un italiano incerto: «State buoni, dateci i soldi». La voce si fa minacciosa: «Avete capito? Vogliamo i soldi, altrimenti sono botte». In due cominciano a bastonare il ragazzo, poi il padre: sulla schiena, in testa. Perdono molto sangue. A questo punto Lino, accecato dalla rabbia, reagisce.

«Ho staccato d'istinto una sponda di legno del letto e l'ho tirata addosso a quello più vicino. E' caduto ■ terra, perdeva sangue anche lui. Dopo qualche istante si è rialzato e mi ha sparato alla gamba. Quando ■ moglie ha sentito i colpi, ha preso ■ mia 7,65 nascosta sul mobile ■ l'ha buttata sul letto. Hanno visto l'arma e sono fuggiti. Ho ancora sparato con il fucile della finestra, ma niente da fare.

I quattro scappano senza prendere nulla. La Fiat Uno rubata viene abbandonata poco lontano, nei campi. La trovano i carabinieri, mentre tutta la famiglia finisce in ospedale. Valter è quello che ha la peggio: ■ giorni per trauma cranico e forti contusioni.

Non credono ■ quanto sta succedendo. Poi ■ degli incappucciati comincia a parlare, in un italiano incerto: «State buoni, dateci i soldi». La voce si fa minacciosa: «Avete capito? Vogliamo i soldi, altrimenti sono botte». In due cominciano a bastonare il ragazzo, poi il padre: sulla schiena, in testa. Perdono molto sangue. A questo punto Lino, accecato dalla rabbia, reagisce.

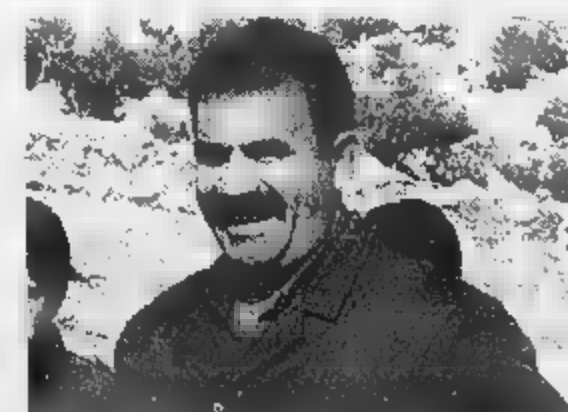
«Ho staccato d'istinto una sponda di legno del letto e l'ho tirata addosso a quello più vicino. E' caduto ■ terra, perdeva sangue anche lui. Dopo qualche istante si è rialzato e mi ha sparato alla gamba. Quando ■ moglie ha sentito i colpi, ha preso ■ mia 7,65 nascosta sul mobile ■ l'ha buttata sul letto. Hanno visto l'arma e sono fuggiti. Ho ancora sparato con il fucile della finestra, ma niente da fare.

I quattro scappano senza prendere nulla. La Fiat Uno rubata viene abbandonata poco lontano, nei campi. La trovano i carabinieri, mentre tutta la famiglia finisce in ospedale. Valter è quello che ha la peggio: ■ giorni per trauma cranico e forti contusioni.

Gaffe lunedì a Caselle dopo una precisa «soffiata» ai nostri Servizi segreti

«Arriva Ocaklar»: era un falso allarme

Nell'aereo i dirigenti di una squadra di calcio



Il leader curdo del Pkk, Ocaklar ■ stato segnalato in vari Paesi ma nessuno finora ■ riuscito a sapere dove ■ nasconde

quisito. A bordo ■ dozzina di persone, per le quali è cominciato un pignolissimo procedimento di identificazione. I loro passaporti sono stati portati negli uffici della polizia di frontiera e sottoposti a controlli incrociati, anche con le autorità greche. Verifiche che hanno richiesto quasi un'ora, mentre l'aeroplano

era piantonato ed equipaggio e passeggeri tenuti costantemente d'occhio.

Solo ■ le 19 la situazione ■ è sbloccata perché da Atene ■ arrivata la conferma a quanto gli uomini ■ trattiene a bordo ■ sostenendo: «Siamo dirigenti delle squadre di calcio dell'Olympiakos. Abbiamo un

appuntamento con i nostri colleghi della Juventus per mettere a punto i dettagli dell'incontro ■ prossimo 3 marzo, per la Champions League». Sì, la banda di Ocaklar, ■ era in realtà altro che una delegazione della squadra di Atene, che ha poi ricevuto ampie scuse e dettagliate spiegazioni. L'incontro con gli esponenti della Juventus si è poi svolto regolarmente, come regolarmente è seguito il rientro ad Atene, nella giornata di ieri.

Come possa ■ la eresia «soffiata» ■ invece un mistero. Anche ■ non ■ un mistero che i cieli italiani vengono, in questi giorni, continuamente monitorati alla caccia di eventuali voli privati ■ a bordo ■ leader del Pkk (il partito dei lavoratori del Kurdistan) che sta vagando da un mese per l'Europa alla ricerca di un Paese che gli conceda asilo, ■ intradarlo verso la Turchia dove rischia la pena di morte. [a. con.]

DAL 21 FEBBRAIO,
LO SHOPPING
NON SARÀ
UN LAVORO
DA SUPEREROI

011.5152
tuttoallan
LA STAMPA

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

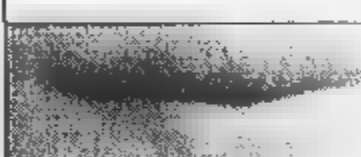
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nella sede dell'asta immobiliare n. 111/99, promossa da Italo (Antonio) San Paolo di Torino contro FOTIA Angela, il Giudice dell'esecuzione, il D. D. Caputi ha disposto la vendita con incanto per il giorno 11/02/1999, alle ore 15,00, dell'immobile: Lotta unico, in Reano, via Villastellone 13 bis - strada di pianura, area urbanistica, con annesso fabbricato, piano interrato di circa mq. 220, con retto lo spazio al sottopasso, piano terra di circa mq. 90, piano mansardato adibito di circa mq. 30, adibito a giardino, con annesso stabilimento per la lavorazione del legno, circa mq. 25, adibito al deposito di materiali, con annesso tetto, una superficie complessiva pari a circa mq. 75. Prezzo base L. 450.000.000. Rinnovo minima L. 5.000.000. Sono poste a carico dell'aggiudicatario le spese per la cancellazione della ipoteca.

Il presente bando è pubblicato sul sito internet del Tribunale Ordinario di Torino, all'indirizzo: www.torino.it. Per informazioni, si prega di rivolgersi al cancelliere del Tribunale Ordinario di Torino, all'indirizzo: segreteria@torino.it.

IL DIRETTORE DI AMMINISTRAZIONE
Rosanna Gaggino Poli

Non basterebbe tutto il giornale



per dirti
quanto ti amo,
DiDi.

monica L. Amatore

ARCH. CARRONARO CLAUDIO 011.850666

CAPANNONE
per materiali edili ■ genere (mq. 1.200)
in Grugliasco Strada del Portone

VENDESI
in Grugliasco Strada del Portone

PALAZZINA UFFICI
(mq. 3.000) in Beinasco
VENDESI
interamente locale. Buon reddito

in Collegno

Destinazione commerciale piano semint., mq. 945, piano terreno mq. 564. Destinazione abitativa piano 1°, n. 4 appartamenti mq. 150 circa caduno.

VACANZE STUDIO ALL'ESTERO 1999

Torino - 13/2 h. 15.30 - PARROCCHIA MADONNA DELLE ROSE (C.SO UNIONE SOVIETICA 221)

STS (per studenti e genitori per la presentazione dei programmi "Vacanze Studio" e "Un anno scolastico all'Estero")

Per informazioni: www.sts.it

CAPPELLERIA
FACCARO
PELLETTERIA

Regala ad una persona unica
un oggetto importante

V. Monginevro, 53 TORINO
Tel. (011) 385 10 74

IL PUNTO DI
SALDI

Collegno (TO)
789678

PIRELLA
BAGNI
Nuova esposizione
PIRELLA & C.

-Lungo Dora Napoli, 32
Tel. 011/858.393
Internet: <http://www.show.it/previa/>

MAROTTA
L'arte di vivere
è aperta anche

Alcorno - St. Cuperio, 22
Tel. 011/464747

WOLMERCASA

TORINO VIA BOTTICELLI, 13 TELEFONO 011/2425271 - 011/2413711

**GRANDIOSA VENDITA DI TUTTI
I TAPPETI ORIENTALI ESISTENTI
ANCORA IN MAGAZZINO DALLA
LIQUIDAZIONE DI EXPOWOLMER CON
SCONTI REALI DAL 20 ALL'80%**

VIA BOTTICELLI SI TROVA A 1 KM. DALL'USCITA AUTOSTRADA MI-TO, POCO DOPO IL DINTO CORSO GIULIO
CESARE FINO A PIAZZA DORIA QUINDI GIRARE A DESTRA.

CHI ARRIVA DA ALTI-ALESSANDRIA- CUNEO, TRANSIZIONE SUD USCITA CASALE DIREZIONE CORSO GROSSETO

SOLO PER I
TAPPETI
**DOMENICA
APERTO**

ALCUNI ESEMPLI DI MISURE E PREZZI

KILIM	persia	cm. 200x200	£. 790.000
SCIRVAN	persia	cm. 300x137	" 1.390.000
MOSSUL	persia	cm. 300x150	" 880.000
TABRIZ	persia	cm. 300x200	" 1.150.000
YALAME	persia	cm. 200x195	" 2.450.000
KASKAI	persia	cm. 280x190	" 2.300.000
AMBA SETA	india	cm. 200x120	" 880.000
BUKARA	pakistan	cm. 255x150	" 840.000
KAZAK	afgano	cm. 180x280	" 2.380.000
GASGHAI	persia	cm. 200x180	" 800.000
HARIZ	persia	cm. 300x200	" 2.250.000
PASSATOIE	serie provenienze-misure da		£. 580.000
LAMBSWOOL	pakistan	cm. 180x 70	" 250.000
KIRMAN	persia	cm. 200x180	" 1.600.000
LAHORE	pakistan	cm. 250x180	" 880.000
SHIRAZ	persia	cm. 130x 70	" 290.000
KAKEMIRE	pakistan	cm. 220x 80	" 520.000

MUD	persia	cm. 300x200	£. 2.100.000
MASCHAD	persia	cm. 180x200	" 2.900.000
PARSIL CON SETA	persia	cm. 100x150	" 880.000
HAMADAM	persia	cm. 300x200	" 2.250.000
AFSHIAR	persia	cm. 250x155	" 980.000
KASCHAN	persia	cm. 300x200	" 1.980.000
NAIN CON SETA	persia	cm. 200x120	" 770.000
LILLIAN	persia	cm. 225x175	" 1.450.000
PEKINO	cina	cm. 154x 93	" 300.000
BERKANA EXTRA	cina	cm. 200x200	" 1.950.000
VERAMIN EXTRA	persia	cm. 300x200	" 3.980.000
YAMUT	persia	cm. 200x180	" 4.500.000
LAMBSWOOL	pakistan	coppia	" 350.000
SHIRAZ	persia	cm. 140x200	" 1.980.000
ISPAHAN con seta	persia	cm. 300x200	" 7.900.000
BERKANA	cina	cm. 300x140	" 900.000
HIDE KATS	turchia	cm. 250x137	" 980.000

POTRETE ACQUISTARE CON TUTTE LE CARTE DI CREDITO COMPRESSE AMERICAN EXPRESS E CARTA AURA, INOLTRE ANCHE CON
RATEAZIONI FINO A 16 MESI SENZA INTERESSI -IN PIU', PORTANDOCI QUESTA PAGINA, SULL'ACQUISTO DI UN
TAPPETO ORIENTALE POTRETE PORTARVI A CASA UN AUTENTICO VASO CINESE A SOLE 1.000 LIRE "MILLELIRE"

BIANCHERIA - TENDAGGI - MATERASSI - MOQUETTE

COPPIE SPUGNA CARICA DEI 101 £. 19.000
COPRILETTI TRAPUNTATI MISSIONI 3PIAZZE DA £. 123.000
COMPLETI LENZUOLA CORREDO DA £. 119.000
TAPPETI SPECIALI CUCINA CM. 55X180 £. 18.500
SCALDOTO CALEFFI DA £. 49.000
TENDE CM. 210 TREMILA LIRE (3.000) AL METRO
TESSUTO ARREDO PURO COTONE CM. 290 £. 14.650 AL METRO
TENDE ROSSITEX HT. 300/320 £. 29.000 AL METRO
MATERASSI WOLMERFLEX DA £. 135.000-225.000-298.000
GUANCIALI ANALLERGOICI - LAVABILI DA £. 17.000
MOQUETTE DA £. 5.700 AL MQ E SCAMPOLI DI VARIE MISURE
QUESTO E ALTRO ANCORA LO TROVERETE ANCHE DA WOLMER GRIPPE VIA SALBERTRAND, 88

Il 70 per cento dei torinesi è preoccupato dalla criminalità «Una paura d'importazione»

Castellani risponde sui risultati del sondaggio che danno lui e la giunta in calo di popolarità

«Certo che mi preoccupa il giudizio negativo dei torinesi anche espresso in un sondaggio. Come lo spiego? Da tre mesi il governo cittadino è la misura ad esso collegata. Un documento finanziario difficile dove si parla di aumenti delle imposte e delle tariffe. Dunque, secondo un calo di popolarità è fisiologico». Valentino Castellani, sindaco di Torino, commenta così i risultati del secondo sondaggio. Datamedia sull'opinione che i torinesi (un campione di 1000 persone) del primo cittadino e dei suoi assessori. Un'indagine che dimostra come in tre mesi sia calata la fiducia in Castellani (per la prima volta sotto il 50%) e la distanza del Comune dai problemi dei cittadini.

Lei ha sempre affermato di voler essere un sindaco-sceriffo e di voler coniugare legalità e solidarietà. Sette torinesi «dieci, però, avvertono un problema principale quello della criminalità. Tre mesi fa erano cinque su dieci» c'è contraddizione?

«Quella del sindaco-sceriffo è una mistificazione, una suggestione priva di contenuti. Albertini, che pure si dice pronto a farlo, ha i stessi poteri. Di più ha subito scaricato le responsabilità sul governo. Certo risulta difficile decodificare quel messaggio di insicurezza che è preso sul serio».

Il sindaco: «Quello che manca è l'informazione alla gente sui tanti servizi della città»

Come se lo spiega?

«Probabilmente c'è stato un rimbalzo sull'opinione pubblica torinese. I tragici fatti di Milano e le notizie di trasferimento di delinquenza dal capoluogo lombardo a Torino. Nel patto di sicurezza siglato in prefettura c'è anche l'impegno a provvedere ad una mappatura dei reati sul territorio. A fine mese dovrebbe essere pronto il primo rapporto. Detto questo, però bisogna anche aggiungere che questi tre mesi non ci sono stati fatti oggettivi che lascino pensare ad un peggioramento della situazione, anzi c'è sicuramente più controllo: sono state installate le telecamere, ci sono più pattuglie per strada».

Sondaggio evidenzia anche l'aumento della «distanza» tra la giunta e i cittadini. Solo 24 torinesi su cento sono il Comune «vicino» ai loro problemi. Che non funziona?

«Purtroppo il dato, in questo caso, è grezzo, mi sarebbe piaciuto capire il perché. Comunque mi lasci cogliere un aspetto positivo: c'è un alta aspettativa nei confronti

Il sindaco Valentino Castellani è sceso sotto il 50 per cento del consenso



del Comune. Da parte dei cittadini c'è una forte richiesta di interlocuzione...»

Va bene, comunque, la distanza tra l'Amministrazione e i suoi cittadini resta. Perché?

«Oggi, come anche nel passato, il Comune è un approccio abbastanza diretto del primo cittadino. In Giunta c'è un approccio abbastanza collegiale ai problemi anche se ogni assessore ha la sua funzione». Riconfermerebbe la sua squadra?

«Vedo lavorare gli assessori da mattina alla sera. Si tratta di persone che fanno un vero e proprio servizio civile e anche quelle che gestiscono quotidianamente le questioni operative. Comunque lei vuole dei voti le rispondo che non sto pagando e se lo farò sarà quando scriverò le mie memorie».

di fiducia tra lei e i suoi assessori?

«È un fatto fisiologico che vale tutti i sindaci di qualsiasi colore politico. E' legato all'elezione diretta del primo cittadino. In Giunta c'è un approccio abbastanza collegiale ai problemi anche se ogni assessore ha la sua funzione».

Riconfermerebbe la sua squadra?

«Vedo lavorare gli assessori da mattina alla sera. Si tratta di persone che fanno un vero e proprio servizio civile e anche quelle che gestiscono quotidianamente le questioni operative. Comunque lei vuole dei voti le rispondo che non sto pagando e se lo farò sarà quando scriverò le mie memorie».

Maurizio Tropeano

Ma l'ipotesi non è prevista dal ministero A scuola fino a 15 anni «Sì, nel professionale»

Proposta dell'Osservatorio Formazione e Lavoro riguarda migliaia di giovani

L'applicazione della legge che fissa l'obbligo scolastico a 15 anni rischia di creare, a prosieguo, una situazione preoccupante e contraddittoria. Lo sottolinea l'Osservatorio su Formazione e Lavoro della Città che propone, per il '99/2000, di consentire ai ragazzi usciti dalle medie il completamento dell'obbligo nei centri di formazione professionale regionale, ipotesi attualmente non prevista dalle disposizioni ministeriali.

Non solo. L'organismo fondato due anni e coordinato da Massimo Negarville sollecita anche l'impegno degli Enti Locali per la costruzione e la sperimentazione di iniziative gestite in comune con scuole, Stato e agenzie di formazione professionale.

L'appello, che verrà portato entro breve al tavolo del patto sociale, tocca in particolare la situazione di un migliaio di ragazzi (calcolato sulla base dell'anno scolastico in corso) che si troverebbero a frequentare un corso tradizionale molto probabilmente in scuole che non hanno ancora progetti specifici integrati per quanti vogliono proseguire gli studi nella direzione di una qualifica professionale.

Il rischio - sottolineano gli esperti dell'Osservatorio - è quello di una condizione di parcheggio che potrebbe far crescere la disaffezione verso gli

studi, impedendo un ingresso qualificato nel mercato del lavoro. L'anno 1999/2000 potrebbe diventare l'occasione per progettare l'occasione per percorsi mirati al conseguimento della qualifica professionale regionale: cui la scuola partecipi a consolidare le competenze culturali di base mettendole in relazione con le aree professionali su cui i giovani si formano.

In pratica, il rischio è che i mille ragazzi che sarebbero iscritti ai corsi di formazione professionale regionale possano andare a sommarsi ai quattro-mila che ogni anno a Torino entrano nel «limbo» della dispersione scolastica. Oggi il 90% dei ragazzi si iscrive in prima superiore, ma solo il 61% va alla maturità: il resto non raggiunge il titolo di studio, passando in molti casi da una bocciatura all'altra. Del restante 10%, il 3-4% è costituito da handicappati, zingari, stranieri, ma anche italiani. Il 5% si inserisce nella formazione professionale regionale.

«I progetti comuni tra Enti Locali e scuole - osserva l'assessore all'Istruzione Paola Pozzi - potrebbero essere utili solo per i ragazzini che usciti dalla terza media avrebbero comunque imboccato la strada della formazione professionale, ma anche per quelli che finiscono più tardi nella dispersione».

(m. t. m.)

IN TAVOLA

PROCESSO PIANELLI. Con la deposizione del commissario liquidatore Mario Boidi, è ripreso ieri il processo a Orfeo Pianelli, 79 anni, l'ex presidente del Torino, imputato per una vicenda legata alle vicissitudini della «Pianelli e Traversa», che già negli anni Ottanta fu al centro di un processo per bancarotta. Pianelli, difeso dall'avvocato Feno, è stato rinviato a giudizio per la vendita di una villa sul mare a Villefranche, in Costa Azzurra: secondo il pm Sandrelli, l'ex presidente avrebbe frodato il commissario liquidatore cedendo l'immobile, nell'aprile del '94, due mesi prima che questi potesse acquisirlo. Boidi, che si è costituito parte civile con l'avvocato Giuseppe Zanaldi, ieri ha confermato la sua ricostruzione dei fatti. Per acquistare la villa, una società romana versò tredici milioni di franchi francesi.

La giunta, su proposta dell'assessore Torresin, ha approvato l'impiego di detenuti in semilibertà che verranno impegnati in lavori socialmente utili, «raccolte carta e rifiuti differenziati e in manutenzione di aree verdi».

PER DOCENTI. Presso l'Istituto di Fisica di via Giuria 1 (tel. 670.7301) sono aperte le iscrizioni ai corsi di preparazione per aspiranti docenti di matematica e fisica nella scuola superiore (classi di concorso 49A e 38A). I corsi inizieranno il giorno 24 e si terranno tutti i mercoledì pomeriggio.

L'ATENEO. L'Università degli Studi cerca docenti di scuola secondaria per le attività di tirocinio della Sis, Scuola di specializzazione interateneo, e docenti di scuola materna ed elementare per il tirocinio del corso di laurea in Scienze della Formazione primaria. La domanda va presentata entro 15 febbraio. Per informazioni telefonare al 670.2235/2237/2264/2266, o consultare il sito Internet www.rettoreto.unito.it alla voce «avviso».

ALLO SVILUPPO. Sono aperte le iscrizioni al IV corso universitario multidisciplinare di Educazione allo sviluppo organizzato dall'Unicef con Università e Politecnico per studenti e neolaureati. Informazioni al 56.25.272 o 56.22.875.

Ha cercato di rapinare un maresciallo dei carabinieri, che ha estratto la pistola e l'ha subito arrestato: è successo ieri sera nei pressi della farmacia Cosma a Damiano in via Guido Reni. Proprio nell'esercizio commerciale, verso le 18.30, era presentato un giovane che aveva chiesto, stendendo di appena uscita dal carcere, soldi al farmacista. Ricevuto un diniego, era uscito allontanandosi. All'interno della farmacia si trovava anche un maresciallo dell'Arma che, una volta fatti i suoi acquisti, è uscito. Fatti pochi passi è stato affrontato dal giovane che era entrato in precedenza in farmacia. Coltellato alla mano, questi gli ha ingiunto di consegnare il portafoglio. Il maresciallo ha reagito ed è riuscito a fermarlo. Il rapinatore si chiama Giovanni Tropea, anni, corso Salvemini 25.

Amarezza e imbarazzo tra le forze dell'ordine «Corroni in servizio? Modifichiamo la legge»

Delusione e amarezza tra le forze dell'ordine per le parole del procuratore aggiunto Marcello Maddalena. L'altra sera, durante un dibattito sulla mafia, con il procuratore capo di Palermo, Giancarlo Caselli. L'alto magistrato ha ricordato che anni di inchiesta hanno evidenziato, anche in Piemonte, «corruzione, connivenza e complicità tra le forze dell'ordine: coinvolti stati uomini della Digos e della Squadra mobile torinese, un intero nucleo dei carabinieri, una tenenza della Guardia di Finanza». Poi ha fatto una riflessione a voce alta: «Tutti gli imputati hanno patteggiato: sono restati in servizio, non lo è più chi è andato in pensione».

In Questura e presso i comandi dell'Arma e della Finanza, nessuna risposta ufficiale. Sì, nei corridoi tutti ricordano vecchie vicende, sottufficiali ed agenti inquisiti anni fa: alcuni furono prosciolti, altri avevano patteggiato, qualcuno effettivamente andò poi in pensione, gli altri sono stati, tutti, trasferiti in altri reparti o città. Ma

ciò è avvenuto, si sottolinea, nel rispetto delle leggi vigenti. L'unica nota ufficiale è del Sulp, il sindacato unitario della polizia. Eugenio Bravo, il segretario, si dichiara «stupefatto» e si interroga sulle affermazioni fatte «da un valoroso e stimato magistrato in prima linea, con le Forze dell'ordine, nella lotta alla criminalità organizzata». Parla di «episodi accaduti in questo ultimo decennio che hanno riguardato singoli elementi più in servizio».

Poi: «Le gratitudini e gli apprezzamenti espressi dalle istituzioni e dalla società civile sono le forze della polizia, rappresentano un importante attestato di stima sull'operato dei tutori dell'ordine». Una riflessione: «Che il ministero dell'Interno debba rivedere la normativa su coloro che sono stati riammessi in servizio, nonostante siano stati soggetti a pesanti condanne penali, è una questione che il Sulp ha già sollevato da tempo e che pertanto rientra in una oculata modifica legislativa».

Una trentina di persone, adulti e bambini, sono stati rimpatriati, gli altri sono «scomparsi»

Abbandonato il campo rom di Venaria

Il campo nomadi di Venaria



VENARIA. Televisori, bombole del gas, piatti e pentole piene di cibo, materassi, telefonini cellulari, carrelli per la spesa, giochi per bambini, scarpe e vestiti. Poi macchine smontate, cinque tende di distruzione e piene di escrementi. Gli oltre 200 rom romeni che fino a un mese fa accampavano nella zona industriale di Venaria hanno abbandonato tutto. Di loro non c'è più traccia. Sembrano svenuti nel nulla. Il silenzio del piazzale è corvo. Solo il rotto solo dal rumore di qualche gatto ed enormi topi che s'infilano tra le montagne di rifiuti.

E' rimasta una famiglia: «Domani - si fanno capire i tre uomini con i gesti - anche noi ne andremo». Da una tenda

sbucca un volontario della Protezione Civile: «Qui dentro, anche con la mascherina, non riesce a respirare. Mai visto uno schifo del genere».

Intanto oggi comincerà la disinfezione e la bonifica di tutta l'area. «Dobbiamo trovare una ditta specializzata che operi in tempi rapidi - dice preoccupato Giuseppe Catania, il sindaco di Venaria - Per smaltire tutto, lire più lire meno, dovremo spendere circa 200 milioni. Un danno enorme per un'amministrazione come la nostra

Serviranno oltre 200 milioni per bonificare l'area. E' rimasta una sola famiglia che andrà via oggi

Le paure del sindaco
«Temiamo che altri nomadi occupino le tende. Faremo pattugliare gli ingressi»

che aveva messo a disposizione dei rom acqua potabile e corrente elettrica».

La paura più grossa del primo cittadino è che altri nomadi raggiungano corso Cuneo per impossessarsi delle cose abbandonate. «Chiuderemo tutti gli accessi e in più ho chiesto che durante la notte tutta la zona venga pattugliata dalle volanti dei carabinieri».

Avverte Catania: «Lì dentro, in mezzo alle tende e alle roulotte (mezzi da rottamare che i nomadi compravano a 200 mila

lire) potrebbe ancora succedere tutto. La maggior parte dei romeni che avevano identificato si sono sparpagliati in altri accampamenti, non sono stati rimpatriati».

L'altro giorno gli agenti della questura di Torino hanno accompagnato all'aeroporto milanese della Malpensa, in direzione Bucarest, una trentina di profughi: 17 adulti e 13 bambini. «Non è stato nemmeno necessario scortarli sull'aereo - precisano dalla questura - Era gente che sapeva di dover tornare a patria».

Sugli altri rom, quelli che Giuseppe Catania teme possano tornare anche a Venaria, gli agenti non danno certezze: «Molte carovane si stanno spostando verso la Francia o la Spagna. Dall'inizio di quest'anno tra profughi e stanziali, i romeni ne abbiamo accompagnati alla frontiera 31 senza contare i minori. Lo scorso anno per Bucarest ne imbarcammo 82».

Gianni Giacomino

La droga trovata dalla polizia era occultata in decine di nascondigli Mistosi in continua l'orologia di Laila E' la prima donna maghrebina accusata di spaccio

Laila è la prima ragazza maghrebina che spaccia droga. Ad accusarla pare siano stati alcuni ragazzi torinesi, tossicodipendenti. Due di loro, tempo fa, avevano parlato ad un sottufficiale del commissariato Barriera Nizza di una bella ragazza straniera, nome esotico, che vendeva eroina per strada, confondendosi tra i passanti, davanti al bar e i ri-



Laila, Nafti Aouiti Ben Ghazi, 31 anni, arrestata dalla polizia

ragazza straniera, bruna, capelli lunghi e lisci, che forniva l'eroina e si faceva chiamare Laila. Una ragazza, raccontavano tutti, molto prudente e nascondeva la droga in posti sicuri: prima bisognava pagarla, poi lei stessa andava a prendere il pacchetto in posti che nessuno conosceva, in nascondigli nelle cantine e lungo le scale di alcuni stabili del quartiere.

Gli agenti si sono appostati, hanno individuato la ragazza e

per alcuni giorni l'hanno pedinata. Così è scoppiato che tutto avveniva lungo via Saluzzo, al confine del quadrilatero di San Salvario. Ieri, la polizia ha fermato Laila. Lei ha tentato di fuggire, gettando un ovulo all'interno del quale poi gli agenti hanno trovato alcune dosi di eroina, 20 grammi.

Gli agenti hanno quindi cominciato a rovistare dove Laila Ben Nafti Ben Ghazi era stava vista gironzolare nei giorni appostamenti. Nelle cantine del suo palazzo e di quello adiacente, in nicchie ricavate vendendo mattoni o piastrelle, hanno trovato altra droga. In tutto 347,30 grammi, si legge nel rapporto inviato dal commissariato alla procura.

Laila Ben Nafti Ben Ghazi si difende dicendo di non sapere nulla delle dosi trovate nelle cantine del suo palazzo. La posizione è ora all'esame del giudice.

Indagini dei carabinieri della «San Carlo» Decine di anziani truffati dai tre falsi ispettori Inps

Sarebbero decine gli anziani derubati dai tre finti Vincenzina Spada, Valeria Lanza e Michele Vezzo, tutti e tre nomadi, tutti e tre residenti nella zona di Mondovì. Arrestati dai militari della compagnia San Carlo all'inizio di settembre, colti «fiammagenta» un furto di portafogli, hanno poi rivelato uno spregiudicato criminale di ben altra fattura. I tre colpivano soprattutto anziani: dopo aver carpito le loro fiducie presentandosi come funzionari dell'Inps ed addetti dell'Italgas li depredavano di ogni avere, spesso dei risparmi di una vita.

Solo nelle ultime ore altri quattro colpi si sono aggiunti al già lungo e triste elenco. La prima impresa è stata compiuta in via San Massimo, ai danni di una donna di 78 anni, «saggianza» per strada e convinta da falsi ispettori Inps ad aprire la propria casa. Qui, milioni di lire e contanti, nascosti in un lavello, sono spariti in pochi minuti. La seconda impresa è stata dove un falso dipendente

Valeria Lanza, dei tre nomadi arrestati dai carabinieri per i truffe agli anziani



te Italgas ha agganciato per un fantomatico rimborso una pensione di 72 anni sottraendole poi 10 mila lire ed alcuni monili d'oro. Terza impresa in corso Montecucco dove il terzetto ha finto di consegnare un panno caduto in cortile per poi impossessarsi di 3 milioni e 300 mila lire ai danni di una pensionata di 77 anni. Per il quarto colpo i nomadi sono tornati a fingersi dipendenti Inps, sottraendo monili in oro ed argento a una settantenne.

Coordinerà i progetti Università al Lingotto Un Camarillo

E' stato costituito ieri tra Comune, Lingotto e Politecnico il Consorzio «Progetto zona Nord Lingotto», che si occuperà di coordinare i progetti di sviluppo dell'università al Lingotto, curando i progetti esecutivi ed i lavori. L'ateneo - via Po - entrerà a far parte del Consorzio nelle prossime settimane.

Il Politecnico (che otterrà un finanziamento Ue di poco meno di 1 miliardo) realizzerà al Lingotto (su 10 mila metri quadri) il Centro di formazione universitaria e ricerca per l'ingegneria dell'autoveicolo. Nel progetto la Fiat investirà subito quarantina di miliardi; altrettanti ne aggiungerà nei prossimi dieci anni. Il Comune costruirà invece una residenza per 270 studenti (ottorrà fondi dall'Ue, a questo scopo, per circa 21 miliardi). L'Università degli Studi porterà infine al Lingotto il corso di laurea in Odontoiatria.

Delibera di giunta Vin Cassa Finanziaria i progetti

Nuova vita per uno specchio di Porta Palazzo per i quartieri E 27 ed E 29. A promuovere questo migliore futuro, una delibera approvata ieri dalla Giunta che dà il via ad altri due programmi: la riqualificazione urbana finanziata (per 3 miliardi e milioni) ministero del Lavoro pubblici. Il primo restituirà agli antichi splendori l'isolato «Santa Croce» che sorge fra piazza della Repubblica, via Egidi e comprende la galleria Umberto I. Il secondo garantirà finalmente ai quartieri E 27 ed E 29 (che sorgono sui due lati di via Pietro Cassa, lungo corso Regina Margherita) l'arrivo di una coppia di centri commerciali. Le opere saranno riservate allo shopping che si estenderanno per altri metri quadri nei due lati di via Pietro Cassa e comprenderanno pure una serie di opere pubbliche. L'intervento di Porta Palazzo, invece, prevede il recupero e il restauro degli immobili che sono di proprietà dell'ordine Mauriziano.

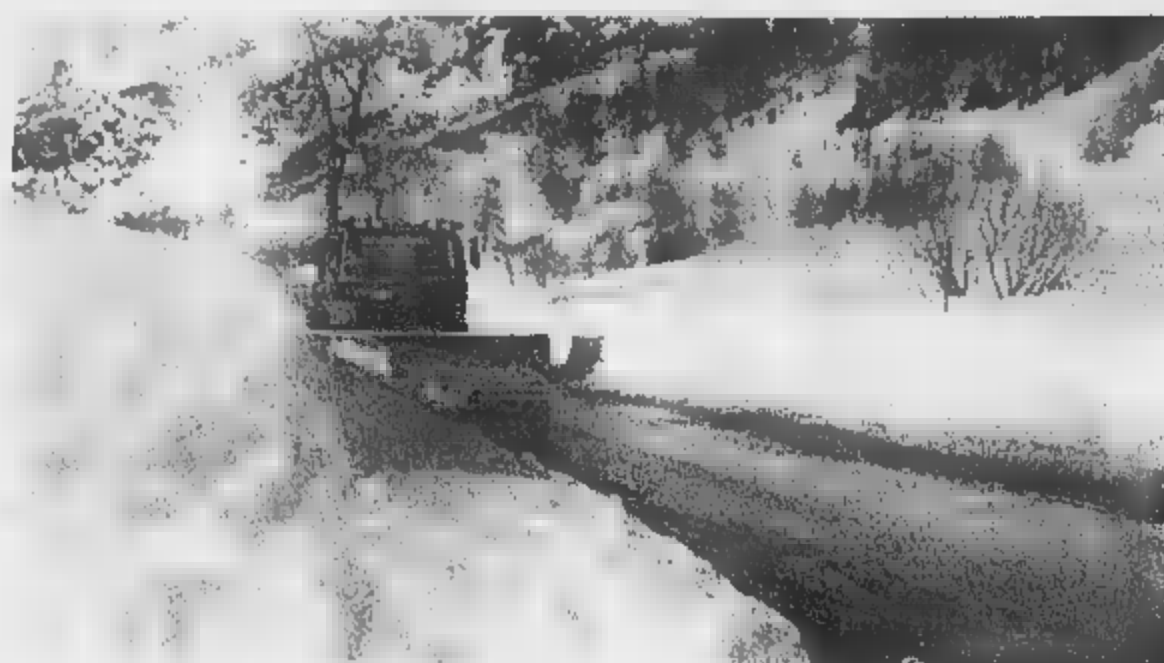
Mezzo metro ■ Bardonecchia, 30 centimetri sulla Via Lattea

Fréjus in tilt per i Tir dirottati per la chiusura del traforo del Monte Bianco

BARDONECCHIA. Dopo il vento che ha soffiato per quattro giorni fortissimo in media e bassa valle nera e ritornata in tanto atteso neve. Per la seconda volta una perturbazione proveniente da Nord-Ovest ha portato dai 40 ai 50 centimetri di neve sulle piste della conca di Bardonecchia. Nel comprensorio della Via Lattea la neve fresca ha raggiunto i 30-40 centimetri sulle piste di Claviere-Monte della Luna mentre non ha superato i 20 centimetri al Colle del Sestriere, San Sicario e Sagne d'Uba.

La nevicate ha provocato rallentamenti alla circolazione e fino al primo pomeriggio il valico del Monginevro è stato chiuso al transito dei mezzi pesanti. I vigili del fuoco sono intervenuti più volte nella notte e nuovamente ieri mattina per rimettere in carreggiata alcuni Tir finiti da traverso tra l'asfalto e il ghiaccio. Nella notte dell'altro ieri il traforo del Fréjus è rimasto bloccato per alcune ore ma solo per problemi di visibilità causati dalla neve sul versante francese sottolines il direttore del traforo, Ugo Jallasse. Per tutta la giornata di ieri il traffico sull'A32 è proseguito a ritmo non solo a causa della neve ma in particolare per il grande numero di mezzi pesanti presenti in seguito alla chiusura del traforo del Monte Bianco per pericolo di slavine.

Ieri sera continuava a nevicare abbondantemente, in particolare a Bardonecchia. La polizia stradale di Susa consiglia quindi di portare



E' tornata la neve nella Valle di Susa, dopo il vento e gli incendi che hanno caratterizzato il tempo della scorsa settimana

Dopo il vento la neve ma solo in alta valle

le catene al seguito: sono obbligatorie da Casuno verso Claviere.

Nel comprensorio della Via Lattea rimangono aperti 41 impianti su un totale di 65 (13 al Sestriere, 14 a Sagne d'Uba, 4 a San Sicario e 10 a Casuno-Claviere). A Bardonecchia sono utilizzabili 22 impianti che permettono di percorrere tutte le piste del Colomani, Melezet, Les Arnaud e Joffreau. «La neve fresca caduta in questi giorni rende agili-

li con neve invernale e farinosa tutte le piste del comprensorio sottobina Piero Bostico della Colomani. Oggi inoltre sulla pista 23 del Melezet greggiano oltre 400 bambini delle scuole medie di Torino e Provincia nelle finali di slalom gigante e di sci nordico organizzato dalla commissione provinciale «Sicchi Sportivi Studenteschi» in collaborazione con la società Colomani.

Alle ore 21 di sabato prossimo sulla pista 1 di campo Smith si svolgerà la caratteristica fiaccolata di carnevale dei maestri di sci con distribuzione di vin brulé e bugie. Domenica 14 alle ore 14.30 si svolgerà la sfilata in maschera «Arrivo il circo» con partenza dalla piazza del Comune e arrivo in piazza Staluto.

Fulvio Morello

Pinerolo, su progetto di Sergio Hutter

Rinasce il Teatro Sociale ma sarà solo polivalente

Distrutto dal fuoco ventisette anni fa La nuova opera costerà 6 miliardi

Abbandonato e invaso dalle erbacce: ecco come il teatro Sociale di Pinerolo, distrutto da un furibondo incendio la notte del 9 aprile 1972. Ma presto la struttura sarà recuperata



PINEROLO. Rinasce il teatro Sociale, distrutto da un incendio la notte del 9 aprile 1972. Non sarà più quello di un tempo: i palchi in legno decorati in oro e le poltrone in velluto rosso fanno parte del passato, adesso il progetto prevede una sala polivalente da adibire ad incontri, conferenze, ma in fondo vi sarà anche il palcoscenico. Il sindaco Alberto Barbero e l'architetto Sergio Hutter, il progettista che dovrà ricostruire il teatro, i giorni scorsi si sono dati appuntamento in quella giungla di arbusti e piante cresciute all'interno del teatro.

E per capire su oggi, come un tempo, il teatro è un bene culturale caro a molti è nato il comitato «Amici del Teatro Sociale». Spiega Piergiorgio Trossero, direttore dell'Ecomuseo e promotore dell'iniziativa: «Se fra pochi mesi vi sarà un alto numero di iscritti, vorrà di-

re che la città ha veramente bisogno di un teatro, in caso contrario daremo il nostro beneplacito affinché il Comune utilizzi l'area per farne ciò che vuole».

Una iniziativa che vede l'adesione di istituti bancari, professionisti e imprenditori che con quote libere hanno dato vita a questo movimento d'opinione. I pinerolesi, stando al successo della stagione teatrale di prima, il teatro Incontro, sembra che apprezzino il palcoscenico. «La cifra stimata per la costruzione di questa sala polivalente è di 6 miliardi», spiega l'architetto Sergio Hutter. «In questa prima fase vorrà rifare il muro su via Trieste, si costruirà una protuberanza per poter installare alcune macchine sceniche. I lavori partiranno a giugno. Nella sala polivalente si potrà ospitare di tutto perfino un incontro di boxe».

[a. gla.]

PROVINCIA PLATIN

SETTIMO, RAPINA. E' bastato un tagliando da tappezziere a due rapinatori, uno 18,15 e Settimo Torinese per assaltare, a viso scoperto, l'agenzia A della Cassa di Risparmio di Torino, via Asti 1. All'interno della banca c'erano alcuni clienti e una decina di impiegati. Attimi di paura per tutti. Uno dei rapinatori minacciava un cassiere si è fatto consegnare 30 milioni fra denaro contante e valuta estera. I banditi sono poi fuggiti a bordo di una Lancia V facendo perdere le tracce.

UNA PARTE dei genitori degli alunni della II A della elementare «Don Milani» di Branzazzo, 20 ragazzi in tutto, ieri hanno mandato i loro figli a scuola perché contestano il metodo di insegnamento portato avanti dalla maestra Maria Antonia Giaretta, 33 anni. L'astensione scolastica si protrarrà ancora oggi e venerdì. L'insegnante si difende: «Con i bambini ho un rapporto molto affettuoso e bello, del punto di vista didattico e della programmazione va tutto molto bene. Dal primo giorno di scuola una parte di genitori non mi ha accettata». I genitori mollarono, hanno chiesto al Provveditorato agli Studi di Torino il trasferimento della maestra.

VENARIA, INVESTITO. Mohammed El Marouani, marocchino di 33 anni, residente a Torino in via Giachino 61, è ricoverato in condizioni gravissime nel reparto di rianimazione del Cto. L'uomo, l'altro giorno intorno alle 23, mentre stava attraversando via Cavallotti, di fronte all'ex complesso industriale della Snia a Venaria, è stato investito da una motocicletta Yamaha 1100 condotta da Piermarino Bogino, 34 anni, di Lanzo, che ha rimediato solo qualche escoriazione.

CHIVASSO, ALBERGHI. La polstrada di Chivasso in strada Sottina a Torino ieri ha fornito una «Golf» con 5 albanesi a bordo, due donne e tre uomini, abitanti a Torino. Da un rapido controllo, è emerso che tutti erano sprovvisti di permesso di soggiorno. Quindi sono stati accompagnati in Questura per gli accertamenti e denunciati alla magistratura per clandestinità.

SETTIMO, IRACONDI. Due giovani irachoni, C.S. e V.D., di 18 anni, sono stati arrestati dai carabinieri in via Regio Parco alla porta di Settimo per detenzione di stupefacenti e fini dello spaccio. Sottoposti a perquisizione, dalle loro tasche sono saltati fuori 6 grammi di eroina e 300 mila lire, frutto dello spaccio.

FERNATO dai carabinieri per un controllo nel centro di Volpiano, G.V., 25 anni, di Torino, è stato trovato in possesso di 16 grammi di cocaina e un milione e mezzo, somma proveniente dallo spaccio. Il giovane è stato arrestato per detenzione di stupefacenti.

L'AMMINISTRAZIONE comunale di Gassino ha bandito un concorso (scadenza 4 marzo) per un posto di collaboratore professionale-vigile urbano. Sono richiesti il diploma di scuola media superiore e la patente B. Per informazioni rivolgersi in Comune.

VOLPIANO, LAVORI. Dieci posti lavorativi per un progetto sui lavori socialmente utili è stato indetto dal comune di Volpiano e dall'Asl 7 di Chivasso. Il personale prescelto verrà impiegato per dodici mesi presso il poliambulatorio volpiano, con mansioni di manutenzione delle aree verdi e dei locali, di segreteria e affiancamento al personale che segue i malati di Alzheimer. La chiamata pubblica avrà luogo l'11 presso l'Ufficio Collocamento di Settimo.

Il caso alimenta la suggestione popolare. Piosasco, il Comune parte civile contro ignoti

Il fuoco risparmia la cappella

Vallo, intatta nel bosco di Monte Basso

VALLO. La fiamma dell'incendio non ha risparmiato nulla, il fuoco ha incendiato alberi e sterpaglie, fumato i muri e i tetti delle case. Oggi quella che fino a tre giorni fa era una verde bosca di Monte Basso è una immensa macchia nera fino alla cappella dedicata a San Rocco. Le fiamme non ci sono mai arrivate. Questione di una decina di metri. Un confine evidente, una riga irregolare marcata sulla terra, che per alcuni si è trasformata in un segno «stavolta», dicono. «San Rocco ha salvato il paese», si dice. «Sicuramente se davvero il santo poteva fare qualche cosa, avrebbe dato una mano ai vigili del fuoco che proprio davanti alla cappella, nell'attimo più drammatico, sono stati circondati da fiamme altissime che avevano chiuso l'ultima via di fuga all'antebotte, due senza perdersi in considerazioni mistiche il sindaco Ausilio Tognoli».

La suggestione popolare si mescola con la fede. Arrivando a Torino con l'incendio del Duomo, quando i pompieri a colpi di mazza riuscirono a sfondare il vetro della teca che custodiva la santa Sindone e a portarla in salvo. Come, ancora prima, durante l'evacuazione del settembre 1994, in Valgrande di Lanzo a Borgo Alpi Grigie, dove c'è il santuario dedicato alla Madonna nera, la fiamma dell'acqua del torrente Stura si è divisa e ha distrutto ponti e case. In mezzo al disastro rimase in tutto solo un pilone voluto che an-



La cappella di San Rocco, a Vallo, scampata alle fiamme. Sopra, il parroco, don Vincenzo Chiarle

cora oggi è meta di interminabili pellegrinaggi da parte di fedeli e che allora fu raggiunto anche dal vescovo di Torino Giovanni Salazarini.

La storia ora si ripete a Vallo Miracolo: «Non scherziamo, mette subito in chiaro monsignor Vincenzo Chiarle, parroco della piccola comunità e vescovo di zona. «Certo, i fatti sono evidenti, ma non bisogna mai dimenticare la superstizione della gente. Anzi, quando ho visto che il fuoco non dava tregua ho cominciato a recitare rosari su rosari insieme ai ragazzi che erano con me in parrocchia. Pregavamo per gli uomini impegnati sulla montagna anche se ad un certo punto, lami-

to conto di come stavano le cose, ho pensato che forse il Signore non ci ascoltasse troppo».

Dai banchi della sacrestia si passa alle polemiche del Consiglio comunale, quello che il sindaco Ausilio Tognoli riunirà in seduta straordinaria venerdì. «Chiederò lo stato di calamità naturale - taglia corto - diversi punti di capitazione dell'acquedotto sono da ricostruire, il vento ci ha demolito il palatino e l'area attrezzata. Per non parlare del disastro ambientale che per ora non è stato ancora possibile quantificare. «Un poco più di quarantott'ore abbiamo perso quasi 400 ettari di bosco», conclude Bergoni. «Praticamente ce ne rimangono ancora 60 et-

tari, i prati che confinano con il Comune di Fiano. Con le nostre sole risorse non potremmo mai ricoprire di nuovo di betulle e conifere tutta la montagna».

Intanto, a Piosasco, il Comune ha deciso di costituirsi parte civile contro ignoti per l'incendio boschivo che ha devastato il monte San Giorgio, in cui ha perso la vita il volontario dell'Aib David Bertrand ed è rimasto ferito Daniele Bonato. Una scelta precisa quella dei consiglieri, richiesta soprattutto dal sindaco Solutore Marocco, che fin dal primo momento ha sostenuto l'origine dolosa delle fiamme.

Gianni Giacchino

Ricoverati al Cto

Due feriti in incidenti sul lavoro

Due gravi incidenti sul lavoro, ieri, a Robassomero e Chivasso. Nel primo caso, un operaio di 60 anni, Giuseppe Perino, operaio di San Gilio, via Pianeza 17, ha rischiato di morire schiacciato sotto quintali di terra franati in una stradina privata che si immette su Italia all'altezza del civico 28, dove erano in corso lavori di collegamento della fognatura. E' stato salvato dopo 45 minuti dai vigili del fuoco e dai sanitari del 118 che per permettergli di respirare si sono infilati nel cunicolo o gli hanno praticato una tracheotomia.

Nell'altro caso, un operaio di Torino, Alessandro Zanino, 23 anni, via Colanotti 7, è precipitato da un ponteggio montato all'interno della centrale Enel di Chivasso per i lavori di isolamento di alcune tubature. Un volo di 7 metri, il giovane ha picchiato violentemente prima su alcune sbarre metalliche del ponteggio, poi si è schiantato su di una griglia di ferro di protezione sul pavimento. I soccorsi all'fortunato sono stati tempestivi. Sul posto è intervenuto il 118 con la locale Croce Rossa, l'equipe medica le condizioni sono apparse subito preoccupanti. Con l'elicottero lo Zanino è stato trasportato al Cto e ricoverato in gravi condizioni.

Anche Giuseppe Perino è ricoverato in prognosi riservata al Cto.

Carmagnola

Deceduto il primario Comatti

CARMAGNOLA. Da poco meno di due anni era primario del reparto di chirurgia dell'ospedale San Lorenzo. Un obiettivo professionale che raggiunse dopo aver ricoperto per diverso tempo la carica di aiuto al Maria Vittoria di Torino. Franco Comatti, 57 anni, ieri è stato ricoverato in fin di vita alle Molinette per un'emorragia cerebrale. «E' in condizioni critiche» hanno subito stabilito i medici, verso le 12, quando è arrivato al pronto soccorso. Per lui non c'è stato più nulla da fare: è scivolato in un coma profondo. Anche gli esami effettuati nel pomeriggio hanno dato risultati negativi: «Non c'è più traccia di attività cerebrale e ieri sera è deceduto. I familiari, rispettando la volontà del professor Comatti, hanno autorizzato l'espianto degli organi: fegato, cuore e polmoni».

«La sua scomparsa ci lascia un gran vuoto. In pochi mesi era riuscito a caratterizzare l'attività nel reparto di chirurgia di Carmagnola con la sua impronta professionale. Era certamente un uomo con un tatto e un garbo eccellenti» dice il direttore generale dell'Asl 8, Giorgio Rabino. Coraggio anche a Burtonecchia di dove il primario era originario e dove spesso lo conduceva anche la sua passione per la montagna. Era infatti, come ricordano i collaboratori, anche uno sportivo oltre che una persona di straordinaria umanità.

Tutti i Prezzi Sono iva inclusa

EURO COMPUTER

Euro Computer Via Bibiana 83/B 10147 To - Tel. 011.21.82.43 r.a.

Aggiorniamo il tuo vecchio Personal

PROCESSORE PENTIUM II 350

Motherboard SX 100 Mhz

VGA 8 MB AGP 100 Mhz 128 BIT

SCHEDA ALI 16 MB 100 Mhz

€ 799.000

PROCESSORE K6/2 3D NOW

Motherboard BX 100 Mhz

VGA 8 MB AGP 100 Mhz

SCHEDA ALI 16 MB 100 Mhz

CHIMA 32 MB 100 Mhz

€ 455.000

Pc MOD. 300 AMD

PROCESSORE AMD K62 3D 300 Mhz

Motherboard TX INTEL - RAM 32 Mb

VGA 8 MB - SVGA 8 MB

CHIMA 32 MB 100 Mhz

Scheda ALI 16 Bit - Casse Acustiche

Tastiera 105 tasti x WIN95 - Mouse Pad

Monitor 15" Digitale

3 ANNI DI GARANZIA

1.199.000

Pc MOD. 300 Celeron

PROCESSORE Celeron II Celeron (Intel) 300 Mhz

Motherboard Chipset BX 100 Mhz

VGA 8 MB AGP 100 Mhz

CHIMA 32 MB 100 Mhz

Scheda ALI 16 Bit - Casse Acustiche

Tastiera 105 tasti x WIN95 - Mouse Pad

Monitor 15" Digitale

DAEWOO - 3 ANNI DI GARANZIA

1.269.000

Pc Mod. PII 350

Processore Intel Pentium II 350 Mhz

Motherboard

RAM 32 MB 100 Mhz

VGA 8 MB - 128 bit - Lettore CD-ROM

44 Mb - Scheda Audio

Acustiche - Tastiera 105 tasti x WIN98

Mouse - Mouse Pad - Monitor 15" Digitale

3 ANNI DI GARANZIA

1.649.000

Intel Pentium II 400

Processore Intel Pentium II 400 Mhz

Motherboard

RAM 32 MB 100 Mhz

VGA Matrox 6200 - Drive 3.5"

Scheda Audio - Casse Ac.

Tastiera 105 tasti x WIN98 - Mouse - Mouse Pad

Monitor 17" Digitale

3 ANNI DI GARANZIA

2.490.000

Per le Aziende:

Se state cercando una soluzione semplice per informatizzare la vostra attività aziendale, aggiornare il parco macchine o installare una rete locale la Euro Computer è a voi completa disposizione per qualsiasi tipo di consulenza GRATUITAMENTE.

3DFX Voodoo

Matrox Millennium 6200 8Mb ASP

Modem/Fax 56.600 knt.

€ 229.000

€ 199.000

€ 99.000

Dimm 32Mb

Dimm 64Mb

Dimm 128Mb

€ 95.000

€ 194.000

€ 384.000

Tutti i Prezzi Sono iva inclusa

EURO COMPUTER

Euro Computer Via Bibiana 83/B 10147 To - Tel. 011.21.82.43 r.a.

Aggiorniamo il tuo vecchio Personal

PROCESSORE PENTIUM II 350

Motherboard SX 100 Mhz

VGA ■ MB AGP 100 MHZ 128 ■

SCHEDA AUDIO 16 BIT PNP

DIMM 32 MB 100 MHZ

■ 799.000

OPPURE CON

PROCESSORE AMD K6/2 3D NOW

Motherboard BX 100 Mhz

■ ■ ■ AGP 100 MHZ ■ ■ ■

SCHEDA AUDIO 16 ■ ■ ■

DIMM 32 MB 100 MHZ

■ 455.000

Per la Azienda:

Se stai cercando una soluzione semplice per informatizzare la vostra attività aziendale, aggiornare il parco macchine o installare una rete locale la Euro Computer è a vostra completa disposizione per qualsiasi tipo di consulenza GRATUITAMENTE.

PC Mod. II 300 AMD

PROCESSORE AMD K62 3D 300 MHZ

INTEL ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

audio 16 Bit - Casse acustiche

x WIN95 - Mouse + ■ ■ ■ ■ ■

15" ■ ■ ■ ■ ■ DAEWOO

3 ANNI DI GARANZIA

1.199.000

PC Mod. II 350 Intel

PROCESSORE PENTIUM II 350 Mhz

Motherboard ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

AGP 128 BIT - Lettore CD-ROM ■ ■ ■

Drive 3" ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ - Tastiera 105 tasti x WIN95

Mouse + Mouse Pad ■ ■ ■ ■ ■ 15" ■ ■ ■ ■ ■

DAEWOO - 3 ANNI

1.269.000

PC Mod. II 400 Intel

PROCESSORE PENTIUM II 350 Mhz

Motherboard ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

SVGA 8 Mb AGP 128 bit - ■ ■ ■ ■ ■

1,44 Mb - Scheda Audio

Casse Acustiche - ■ ■ ■ ■ ■

+ Mouse Pad - ■ ■ ■ ■ ■

3 ANNI GARANZIA

1.649.000

PC Mod. II 400 Intel

PROCESSORE Intel ■ ■ ■ ■ ■ 400 Mhz

Motherboard ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■

CHIPSET BX - ■ ■ ■ ■ ■

Hdd 6,4 ■ ■ ■ ■ ■

SVGA ■ ■ ■ ■ ■

6200 8Mb 128 Bit

■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ - Casse Acustiche

Tastiera ■ ■ ■ ■ ■

Monitor ■ ■ ■ ■ ■

3 ANNI GARANZIA!!

2.490.000

Hd 3,2Gb ■ ■ ■ ■ ■

FD 4,3Gb ■ 272.000

Hd 6,4Gb ■ ■ ■ ■ ■

Dimm 32Mb ■ ■ ■ ■ ■

Dimm 64Mb ■ ■ ■ ■ ■

Dimm 125Mb ■ ■ ■ ■ ■

UDFA 40888 ■ 2Mb ■ ■ ■ ■ ■

Matrox Millennium 6200 8Mb ASP ■ 229.000

Modem/Fax 56.600 ■ ■ ■ ■ ■

■ 199.000

■ 99.000

S'inaugura stasera a Santo Stefano Belbo il pub «Samuel» negli stessi locali che ospitarono lo scrittore

La locanda di Pavese diventa birreria

Una profanazione? «Speriamo piaccia ai giovani»

DAL NOSTRO INVIATO

C'è un cartello giallo sulla facciata del palazzo, con una frase da «La luna e i falò»: «Quest'estate sono sceso all'albergo dell'Angelo, sulla piazza del paese, dove più nessuno mi conosceva». Povero Cesare Pavese: da stasera, un altro pezzo della sua «Santo Stefano» quei «quattro tetti» tra le colline di Langa, cambia, si trasforma, svanisce.

Il ristorante della Locanda dell'Angelo diventa pub-birreria. Si chiamerà «Samuel», dal nome del bimetto di due anni, figlio dei giovani gestori. E per sponsor la Heineken, la birra olandese.

«Non lo sapevo» confessa il sindaco Luigi Ciriotti, medico del paese. Non gli «di far polemiche. Confida nel buon senso che da queste parti si chiama «cunisiuto»: «Quei ragazzi hanno la licenza in regola, possono servire da mangiare e da bere. Ci sono ancora tre stanze della locanda. Andrò a trovarli, spero che non stravolgano del tutto lo spirito del luogo. Che posso fare di più?».

La birra nella terra del vino, i vignaioli mugugnano, ma non basta. Qualcuno tra i clienti del bar Sport, al pian terreno dello stesso palazzo, storce il naso. «Una birreria, che idea?».

Via i ritratti di Pavese, le scritte ai muri con i suoi versi, le immagini dei campioni del pallone elastico. Anche Augusto Manza, il gigante dalla mani di pietra, si dovrà accontentare dello sfiorito.

Da all'Angelo si servono birra e patatine «ma, ce li chiedono, anche vino». Agnolotti al plin» precisa Giancarlo Massano, 32 anni, di Costigliole d'Asti, che con la moglie Teresa si è impegnato nel rilancio del locale.

I due giovani rifiutano la facile etichetta di profanatori di luoghi



L'interno della locanda di Santo Stefano Belbo

pavesiani: «Lo sappiamo benissimo che in questa casa c'erano le stanze dell'albergo dove soggiornava lo scrittore. Lo abbiamo studiato anche a scuola. Noi abbiamo rilevato il ristorante del primo piano, nel febbraio scorso, e avevamo lasciato le foto e fatto fare perfino i cioccolatini con le citazioni prese dai suoi libri. Ma non è servito a niente. I giovani non venivano e gli altri... lasciamo perdere. Questo è un paese difficile».

Lo sapeva anche Pavese, che preferiva trascorrere le sue giornate con l'amico Nuto, il falegname.

L'albergo era quello della Posta, gestito fino agli Anni Cinquanta,

dalle sorelle Candida e Colomba Arossa, che riservano «quel taciturno emansu» di Torino, la stanza con il balcone. Da lì Pavese guardava le colline. Lo scrive in «Feria d'Agosto».

Che cosa avrebbe visto oggi? Vigne e mucche: sì, certamente e ben tenute, ma anche capannoni, villette e villoni, segni del lavoro e benessere riemersi dall'onda fango del Belbo nel novembre del 1994.

C'erano finiti anche i suoi libri nel fango. Erano nel Centro studi a lui dedicato: una costruzione Anni Sessanta, in cemento armato, sorta come un fungo accanto al fiume.



Cesare Pavese con l'attrice Costanza Dowling. A sinistra l'insegna della Locanda dell'Angelo: il locale da si trasforma in birreria-pub

Tra quei libri c'era anche la copia dei «Dialoghi con Leuco» su cui, il 27 agosto del 1950, Pavese scrisse il suo ultimo messaggio prima del suicidio. Le carte salvate dal fango sono rimaste a lungo in una cella frigorifera, per evitare la decomposizione. Poi il delicato recupero. Ora sono all'ultimo piano del municipio, in attesa che si completi il restauro del complesso trecentesco dei Santi Giacomo e Cristoforo. Qui Pavese troverà una nuova casa, in grado di ospitare mostre, spettacoli, accogliere studenti e ricercatori.

La casa dove nacque nel 1908 lungo lo stradone per Canelli. C'è un piccolo museo gestito da un'associazione privata, il Cepam, con raccolta dei titoli pavesiani editi nel mondo: dal giapponese all'arabo. E nel cortile anche qui, un'osteria. Prima si chiamava «Il club di Bacco» poi, per fortuna gli hanno cambiato nome. A pensarci è meglio «Samuel».

«Volete che le dica una cosa?», azzarda il giovane gestore del pub, impegnato nei ritocchi per l'inaugurazione - se oggi Pavese passasse da Santo Stefano son certo che una birra da noi se la farebbe». Sono cambiati casi, questi quattro teti.

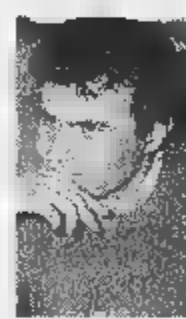
Sergio Miravalle

Scommessa del dopo alluvione

Il Centro studi sarà pronto nel Duemila

SANTO STEFANO BELBO. Franco Vaccaneo non si dà da fare: «Non possiamo pretendere di imbalsamare questi luoghi. La birreria al posto della locanda dell'Angelo? Certo può suonare male, ma è un segno dei tempi. Il direttore dei servizi culturali del Comune di Santo Stefano preferisce sottolineare altri legami forti tra il paese e lo scrittore. «L'alluvione è una svolta. Gli aiuti che ci sono giunti da ogni parte d'Italia ci hanno dato il coraggio di avviare il restauro della chiesa trecentesca dei Santi Giacomo e Cristoforo. E' nel centro storico. Un complesso trecentesco stupendo, diventerà la sede del Centro studi, inserita nel parco letterario».

Per i lavori sono giunti quasi 2 miliardi e mezzo di aiuti: pubblici e privati. Novecento milioni dalla Regione, 500 dalla



Franco Vaccaneo direttore dei servizi culturali di Santo Stefano Belbo

biblioteca, sala mostre, foresta. La chiesa potrà ospitare spettacoli e concerti. Ma ci serve ancora aiuti per completare i lavori e vincere la scommessa».

Vaccaneo ha scritto un libricino dal titolo curioso: «Il cardellino del Centro studi Cesare Pavese». Vi racconta dell'immaginario ritorno dello scrittore a Santo Stefano: «Già quando scrivevo «La Luna e i falò» il mondo che conoscevo

in agonia e, così, fissai immagini e figure in un tramonto, l'ora più pregnante nella sua estrema melancolia e spossatezza. Ora ho cercato di chiudere gli occhi sulle escrescenze cancerose cresciute sui miei luoghi e mi tuffato nel vecchio paese...». Un rifugio tra i «quattro tetti» e tra le pietre dove c'è la giovinezza che nasce dal passato. (s. mir.)

massoneria del Grand'Oriente d'Italia, 400 dal Banco di Napoli, anche «La Voce» il quotidiano di Montanelli raccolse milioni.

Il cantiere è aperto. Si stanno recuperando spazi. Torna la pietra di Langa lavorata a vista.

«L'appuntamento è per il Duemila, in occasione del 50° della morte di Pavese. Il centro sviluppato su tre piani avrà bi-

Doppio slurrp.



Da oggi, in edicola, con «La Stampa» puoi avere anche Topolino

Guipi! Ma dove si è mai vista una occasione così ghiotta? a sole 3700 lire. Di certo in edicola. Da oggi, «La Stampa» e Topolino si possono acquistare insieme all'incredibile prezzo di 3700 lire. Gaspi!

LA STAMPA
www.lastampa.it

TOPOLINO
l'eroe dei tuoi eroi.
www.topolino.it

Due incontri musicali stasera e nel pomeriggio in Conservatorio Canti Italiani e Pierrot Lunaire Tutto tango al Piccolo Regio

Giornata intensa oggi per chi ama i concerti: Lieder per l'Unione Musicale, Schönberg nell'esordio del «Mercoledì del Conservatorio», tango di classe al Piccolo Regio, canzoni da film all'Alfieri.

UNIONE MUSICALE. Appuntamento l'inedito raro alla 21 in Conservatorio: si possono ascoltare i piccoli grandi capolavori di Hugo Wolf, un musicista che nelle miniature «dare il meglio di sé, nonostante la follia che lo perseguitò e nel 1903 lo condusse alla morte a soli 35 anni. Wolf compose più di 100 Lieder, tra cui i 51 su testi di Goethe e le due mirabili raccolte «Spanisches Liederbuch» e «Italienisches Liederbuch» (Canzoniere spagnolo e italiano). Sarà proprio la raccolta italiana, 46 canzoni, a essere presentata stasera dal soprano Julie Kaufmann, dal baritone François Le Roux e un pianista come Irwin Gage. I testi sono la traduzione che Paul Heyse fece in tedesco di un'antologia italiana di poesie anonime, in parte «rispettate» e «avvolte», testi molto brevi. Sono quadretti di vita quotidiana, di sentimenti conclamati o riposti: specchio, ha scritto Erich Werba, «della vita nella sua varietà, nella sua ricchezza e nella meschinità».

Prendono il via alle 17.30 le lezioni-concerto che documentano al pubblico (l'ingresso è libero) l'attività delle varie cattedre dell'istituto

musicale. E' un esordio di arduo impegno, addirittura con il «Pierrot Lunaire» di Schönberg, a cura della scuola di musica da camera di Franco Ruffa, eseguito da allievi e insegnanti. Dietro c'è il lavoro di fior di insegnanti, a iniziare da Luisella Ciaffaglia, che interpretò il «Pierrot» sotto la direzione di Bruno Maderna, e che ora trasmette la sua esperienza alla giovane Sabrina Pecchenino. La tecnica vocale è detta Sprechgesang, cioè «canto parlato»: un modo assai difficile di intonare le note senza però tenerle. Oltre alla voce ci sono flauto e ottavino (il didiconne Gregorio Tuninetti), clarinetto e clarinetto basso (Marco Fiorindo), violino e viola (Adrian Pinzaru), violoncello (Marco Ferrari), pianoforte (Vito Maggolino).

PICCOLO REGIO. Un piacevole nella storia del tango il giotto menù offerto alle 17.30 al Piccolo Regio (ingresso libero). C'è un po' di tutto. Si presentano brani della «tango operetta» di Astor Piazzolla («Maria de Buenos Aires», eseguita dalla Kremerata di Gidon Kremer in incisione discografica; si vedranno spezzoni di film del mitico «tanguero» Carlos Gardel (vi appare, in una partitura, lo stesso Piazzolla bambino); il pianista argentino Oscar Alessi, docente al Conservatorio di Torino, suonerà Albeniz, Stravinskij, Ginastera e altri ancora, accompagnando i brani con una conversazione

Il soprano Julie Kaufmann interpreta i brani italiani
Canzoniere di Hugo Wolf e il pianista Oscar Alessi guida lo spettacolo di tango al Piccolo Regio



sull'appassionante tema; dulcis in fundo, Patrizia Pollerolo e Carlos Margiocià danzeranno tanghi tradizionali e nuovi.

ALFIERI. La musica film ha impegnato anche compositori di alto lignaggio artistico: basti citare gli illustri nomi dei russi Prokofiev e Shostakovich, una loro rispettabilità hanno acquisito anche autori di minore rinomanza, che sono stati tuttavia capaci di creare pagine a volte immortali. E' in

codesto «mare magnum» che attingono oggi alle 16 il soprano Susy Picchio e il pianista Giuseppe Massaglia per animare il concerto del pomeriggio: da «Hello Dolly» a «Love story», dalle disneyane «Un poco di zucchero» e «I sogni» desidero a «L'amore è una cosa meravigliosa» di Sammy Fain, che dà il titolo a questo invitante appuntamento canoro.

Leonardo Osella

E' una giornata-clou del Carnevale Domani esplode Giovedì Grasso

Da sempre, giovedì grasso - che quest'anno cade domani - rappresenta l'apice dei festeggiamenti carnevaleschi. Domattina (ore 10), l'Associazione Piemontese organizza in piazza Castello, fronte Palazzo Madama, il «Carnevè d'ij cit»: due ore di giochi e animazione.

Gianjoja (Andrea Flamini) e la Giacometta. In serata, ore 21, l'Associazione si trasferirà al Caffè Torino, piazza San Carlo, per la «Vijà piemontesa ed carlevè», incontro conviviale con la celebre coppia e la Compagnia Citi di Torino che si esibirà in musiche e canti folk. Domani (ore 20.30) si festeggia anche il Circolo della Stampa in corso Stati Uniti 27: c'è danza e premi ai travestimenti meglio riusciti. Il tutto a cura della Federacassinge. Tutti, i veglianti: il ristorante La Cloche (strada Traforo del Pi-



no 106, tel. 011/899.42.13) domani servirà il gran fritto misto alla piemontese accompagnato da animazione: un pianista-cabaretista, barzellettieri, giochi di micromagia ai tavoli; al San Giorgio (Borgo Medievale del Valentino, tel. 011/669.21.31) degustazione di un «colorato» menù a tema, musica, canti e danze all'alba con generosa distribuzione di cotillons. A Moncalieri nella palestra Einaudi, domattina (ore 9-12) «Festa dei bambini in maschera»; ad Ivrea, festa notturna in costume nel centro storico: a Chivasso, per l'incoronazione della Bela Tolera, sfilata nel centro (ore 19) spettacolo pirotecnico dall'ex caserma Giordana. Alle 22.30, apertura delle danze con abbuffata pasta-sciutta verso l'una presso il Municipio.

Elena Del Santo

MANGIAR bene

a cura di Edoardo Fassio

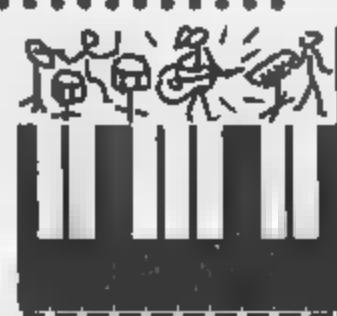
In Borgo Vittoria
Lì, dove un tempo
si giocava a bocce
ora si gusta pesce



Le statistiche confermano sempre più che anche nelle città o cittadine con tradizionale preferenza per il cibo terragno, la preferenza per i piatti di pesce aumenta. Per l'utenza gastronomica torinese vale la stessa tendenza anche se, in verità, all'ombra delle Mole, strepitosi ristoranti del pesce non ne esistono. Semmai ce n'è qualcuno buono, e fra questi è La Pergola di Borgo Vittoria. Una trentina di tavoli in due simpatie sale dove, tanti anni fa, fuoreggiava una proletaria bocciafi. Giorgio Desogus è un cuoco attento nella compilazione del menù: cioè riesce a stare in sintonia con i prodotti o con le ricette stagionali. Da consigliare, allora, in questo periodo la pescatrice (febbraio pare sia il suo momento migliore) commestibilità: punte di asparagi (che però arrivano dalla California). Da provare poi la polenta con polpi freschi e insalatina di gamberi insieme con i carciofi. Gavi di Michele Chiarlo, Rose di Cormons e

il poco conosciuto Arneis. Brunello Novarese sono i giusti vini da accoppiare alle suddette ghiottorie specialità. La voce è che questo locale sia caruccio nei prezzi. Non è proprio così, considerando che il pesce è fresco e che la cifra, in un'abitazione abbuffata, non tocca mai, o quasi, le centomila con vino.

Via Mondovì 9
Fra le specialità
la polenta con polpi
Sulle 75 mila con vini
Solo sera, chiuso domenica
Tel. 011/29.08.28



Il British Blues dei «The Hoax»
piace ai giovani della Val Susa
ipnotizzati da luci funkedeliche

VOLETE avere il futuro nella melferna, sottocapitata, flessibile Britannia del New Labour? Datevi al blues, così magari vi capita di finire a Sant'Ambrogio alla Sacra Birra, locale che ospita volentieri musicisti di prepotente qualità e tradizionale ritrovo di lungicappelli e di lunghe forcelle (anche bi-ropa e d'America nel fatidico vecchio furgone, caricato di ogni sorta di amplificatori in grado di generare vulcaniche potenze sonore. Ma anche chi è solito sospettoso con i volumi squarciawoofer è ipnotizzato dall'insistente gioco di luci funkedeliche e dai suoni riverberati dei due chitarristi, Jon Amor e Jesse Davy mentre distorcono «Scratch my back», il vecchio canto di guerra domestica di Slim Harpo che aveva affascinato Kinks e Stones («Mi prude / che cosa devo fare / baby grattami la schiena»). Il sabbia biancho comprende una appetitosa sequenza di selezioni originali dai tre album; culmina in una fiera «Superstition» di Stevie Wonder virata wa-wa e in una lentissima, mortale, «Don't shake my hand». Il generoso pubblico della provincia, che ci metterà ancora qualche anno a scoprire il rap e conservare nella cameretta i santini di Jim Morrison a fianco di quelli di Stevie Ray Vaughan, ha incontrato i suoi prossimi beniamini.



Robin Davey, bassista dei The Hoax

A Sant'Ambrogio
un affollato
lungo happening
con il quintetto

tra lo sbarazzino cantante e armonista Hugh Colman si aggira sotto i poster di Toro Seduto alle prese con le melodie urgenti da campagna cementificata. Circolano finalmente i calunni della pace tra il popolo blues e chi tifa per il metallo.

Edoardo Fassio

Al Caffè San Carlo L'Argentina in compagnia del Brachetto

Il tango classico argentino entra nella Brachetteria. Stasera, 20.30, per i Mercoledì del Brachetto le sale del Caffè San Carlo in piazza San Carlo 156 ospitano «Passione Tango», spettacolo presentato dall'Associazione La Casa della Luna Azzurra di Casale Monferrato che ricrea la suggestione dei piccoli caffè di Buenos Aires, autentici crocevia di cultura, sentimento e arte. Si ascolterà la voce della cantante argentina Victoria Vargas interprete di celebri brani come «Caminito» e «A media luz», accompagnata alla chitarra dal musicista e compositore Oscar Roberto Castares. Durante il concerto, l'attore Paolo Zavattoni leggerà alcune ricette della scrittrice sudamericana Isabel Allende.

Prossimo appuntamento in Brachetteria il 10 marzo con «Eva anima e corpo», percorso poetico-pianistico attraverso le poesie di Maria Rosaria Visconti e le composizioni di Raffaella Portolese. Le serate sono promosse dalla Ca di Amis-I Ristoranti della Tavolozza. [e. d. s.]

Maria Luisa Giordano ha scritto un secondo libro sul grande sensitivo Rol e i suoi messaggi dall'aldilà Fra eventi straordinari e «segni inequivocabili»

L'appuntamento è in settembre, anniversario della scomparsa, avvenuta nel 1994. In San Salvario, nella chiesa di largo Saluzzo gli amici e gli estimatori del dottor Rol si ritrovano al crepuscolo, seguono la funzione religiosa, innestano mai abilitate memorie.

Tra i fedeli custodi del mistero Rol, sensitivo principe di questo secolo, Maria Luisa Giordano, di cui esce il secondo omaggio al professore: Rol lui parla ancora. Testimonianze dall'aldilà (Sonzogno, pp. 191, L. 20.000). «Gli eventi straordinari e i segni inequivocabili, accaduti dopo la morte, mi hanno più volte confermato la certezza della sua continua presenza accanto a me».

Ad affiorare è il ritratto di un uomo nel mondo eppure dal mondo mai invaso, mi stregano (e) dicono che siamo «gnatori, non importa - avvertiva - solo i sognatori possiedono l'intuizione totale».



Rol, «nome» della Torino misteriosa

Nella città scapese fra ironia non difetto né dell'uno né dell'altra, insieme onorando la carità, un'adesione trepida alle «serie, alle sconfitte, alle «umane».

Era «nome» la Mole nel

1903 (l'età gozzaniana e liberty), il 20 giugno, giorno comune: Torino celebra la sua Patrona, la Consolata, effigie cardine nella parabola di Rol. Mille volte invocata, da ultimo quando si ammalò il confrère Fellini. Il regista di «Prova d'orchestra», film amatissimo dall'enigmatico (eppure trasparente) signore di via Silvio Pellico. Buzzati e Mastroianni. E re. E regine. E statisti. E scienziati. E imprenditori.

In tanti salirono le antiche scale vicino al Parco del Valentino. O entrarono, telefonicamente, nella «simper», do- busto, l'orma, l'aura di Napoleone dominava. Un prodigio, uno sguardo, un silenzio: per ciascuno ospite il dottor Gustavo Rol aveva un lascito. Le pagine commosse di Maria Luisa Giordano rinnovano una serenità, lo stile che fu.

Bruno Quaranta

FAITHLESS dove

a cura di Gabriele Ferraris

FAITHLESS
Arriva dall'Inghilterra il gruppo «live» del mercoledì sera al «Reddocks» (via Valprato 68): si chiama Faithless ed è un quartetto che propone una miscelazione di soul metropolitano, eurodance e degli anni Novanta. I loro successi sono «Bring my family back» e «God Is A DJ». ballati in discoteca. La loro esibizione apre la tournée italiana. Appuntamento 22.30, i biglietti costano 25 mila lire.

La manifestazione «Stati Generali del Rock» approda questa volta al «Supermarket» (viale di Campagna 1): sono Sabina Ottolenghi, gli Osi Duri, Aletta Konfuzia, Dogale e Ventrà. Appuntamento alle 22, ingresso libero.

JAZZ
jazz al «Mazzetto» (Gligamash): sul palco locale di piazza Moncalerio 13 bis è di scena, a partire dalle 22, il Lupowitz Trio (Francesco Bearzatti, Zeno Belsi ed «ed» Terzaghi) in componen- ti affiancati nell'occasione dal solonista americano Briggan Kraus.

Concerto questa sera anche al «Circolo Digendoo» (via Messari 240/36): suona Luigi Tempera. S'inizia alle 22.

Il «Festival Ska-Mania» propone questa sera al «Bambino» (via San Massimo 1) il «concerto dell'Edna's Goldfish». S'inizia alle 22.

E' all'insegna del blues la serata del circolo Robin Hood (Robassomero via Città 6): suona, alle 22, il Donia-Guitar Bar.

ZOO BAR
Il Dottor Lo Sapio, i Trullì Compresori, le ballerine Le Vandellie: sono gli «interpreti» del mercoledì sera di musica e divertimento proposto dallo «Zoo Bar» (corso Casale 127). Appuntamento alle 22.

La trasmissione di Radio Torino Popolare (fm. 97) «Mondo pop» a cura di Giorgio Valletta propone oggi 15 un'intervista in diretta telefonica con Carmen Consoli, in concerto domenica Palastampa.

DOVE andiamo

Serata tango all'Istituto Avogadro (corso San Maurizio 8): alle 20.30 viene proiettato nell'aula magna il film documentario «Tango Bayle Nostro» girato dieci anni or sono in patria dall'argentino Jorge Zanada, ospite in sala. Segue una serata danzante. L'ingresso è libero.

Proprio nel giorno in cui vengono annunciate le tredici candidature all'Oscar di «Shakespeare in love», il cinema Agnelli (via Paolo Sarpi 117) propone una «Serata Shakespeare». S'inizia 20.30 con l'esordio alla regia di Al Pacino: «Riccardo III». Un uomo, un re: viaggio attraverso gli umori, l'attualità, l'eternità di William Shakespeare, riletto per mezzo della tragedia da un gruppo di attori di una compagnia che mette in scena il dramma. Oltre a Pacino, recitano Penelope Allen, Alec Baldwin, Wynona Rider, Kevin Spacey. Segue, con inizio 22.30, uno dei che hanno lanciato all'attenzione internazionale Leonardo DiCaprio: «Romeo e Giulietta», versione musicale e underground della celebre opera firmata dall'australiano

Baz Luhrmann («Balkroom»). Lei è l'emergente Claire Danes («L'uomo della pioggia»). I biglietti costano 8 mila lire.

Debutta questa sera al Teatro Gari- baldi di Settimo il nuovo spettacolo di Marzio Marcondini e Famosa: «mossa» titolo «Solenne funzione» Prometeo incatenato di Eschilo, fosse l'ultima possibile battuta di caccia grossa: gazzelle della musica: Una canzone d'amore». Dirige Marco Isidori. Il sipario si alza alle 21, ingresso a 20 mila lire. Repliche sino a domenica.

A COLLEGNO
Nicholas Cage, tuttora sul set del nuovo film di Martin Scorsese, e Meg Ryan, la proprietaria di un'antica libreria nell'attuale successo «C'è posta per te», sono gli interpreti principali del film in cartellone questa sera al Regio di Collegno nell'ambito del cineforum: «City of angels». Cage è un angelo sulla terra che s'innamora di cardiologa (Meg Ryan). Unico spettacolo alle 21.15, ingresso a 6 mila lire.

Venerdì e sabato la tradizionale tappa torinese di Coppa del Mondo

Tornano le regine del fioretto

Vezzali e Trillini al Trofeo Lancia

Il tradizionale appuntamento torinese con la Coppa del Mondo di fioretto femminile, da dieci anni denominato Trofeo Lancia, dimostra una salute di ferro, più forte anche della bufera dirigenziale che un anno fa si rovesciò sul Club Scherma Torino, sede storica e anima della manifestazione, riemersi alla grande dal periodo di crisi.

«Il torneo è un fiore all'occhiello della città», dice Enrico Masala, responsabile strategie marketing della Lancia, «e suscita sempre grande interesse. Inoltre la Lancia è sponsor ufficiale delle azzurre campionesse olimpiche di Rio de Janeiro».

Scongiurato il pericolo di ridimensionamento o, peggio ancora, di cancellazione, l'appuntamento torinese con le migliori fioretteste mondiali è fissato per questo weekend: venerdì e sabato è di scena la prova individuale di Coppa del Mondo, domenica sarà la volta della Coppa Europa a squadre.

L'elenco delle partecipanti è molto nutrito e di primo piano malgrado lo sciopero bianco attuato dai dipendenti del Coni e delle federazioni sportive, tra le quali quella della scherma, sta creando non pochi disagi agli organizzatori del Club Scherma Torino. «Tutte le fioretteste italiane hanno confermato», come da tradizione, la loro presenza, al pari di tedesche e rumene - dice Roberto Chiari, presidente della società di Villa Glicini - «Ma sono convinto che, nonostante il mancato coordinamento della nostra federazione nazionale, tutte le atlete attese, comprese una libanese e la cubana, arriveranno in tempo utile».

Le stelle del trofeo saranno le azzurre Trillini e Vezzali, una garanzia e spettacolo di grande tecnica. A ottobre, insieme con Bianchedi e Giacomini, hanno vinto per il secondo anno consecutivo il titolo mondiale a squadre battendo largamente (45-35) la Romania nella finale, mentre sono piazzate terze e pari merito nell'individuale.

Dopo tre gare di Coppa del Mondo (Budapest, Göppingen e

Tunis), Vezzali e Trillini, entrambe marchigiane, sono ai vertici della classifica generale, tanto per ribadire che non sono stanche di vincere. Il Trofeo Lancia potrebbe anzi regalare alle due azzurre un buon vantaggio nella manifestazione iridata, soprattutto se riusciranno a salire sui due gradini più alti del podio torinese.

Dovranno però invertire la tendenza negativa degli ultimi anni, che ha impedito a un'italiana di imporsi nel «Lancia». L'ultima azzurra a conquistare il trofeo in riva al Po fu Giovanna Trillini, nel '96, dopodiché il successo è passato nelle mani dell'ungherese Mohamed e della russa Velitko. Le concorrenti più agguerrite e attrezzate

per la Trillini e la Vezzali saranno le altre italiane Bianchedi, ormai completamente recuperata dall'infortunio, e Giacomini (seconda a Tunis), poi le tedesche Bau e Bauer, Outsider di lusso la rumena Szabo, l'ungherese Mohamed e la polacca Rybicka.

Le fasi eliminatorie del Trofeo Lancia si svolgeranno - venerdì tutto il giorno e sabato mattina - al palasport Ruffini, le finali - sabato alle 16 - nella splendida cornice di Villa Glicini al parco del Valentino. Il giorno dopo, sempre nella sede del Club Scherma Torino, sarà la volta della Coppa Europa a squadre.

Silvia Garbarino



Valentina Vezzali, leader di Coppa

Torneo di Viareggio: oggi s'iniziano gli ottavi di finale

Per il Toro contro l'Inter un match senza appello

COPPA ITALIA

Volpiano sfida Moncalieri

VIAREGGIO. La Coppa Carnevale entra nel vivo con gli ottavi di finale che oggi vedranno il Torino impegnato a Piana di Follo contro l'Inter. Sala ha due dubbi: in difesa tra Caponi e Pianotti e centrocampo Grotto e Grauso. Verranno utilizzati i tre prestiti: Comotto a Perna in difesa, Tiribocchi in attacco. Banditi i calciatori: «Adesso chi perde è fuori», dice Sala - quindi faremo di tutto per passare ai quarti, che si disputano il giorno dopo. Contro l'Inter non sarà facile, ma noi i detentori del trofeo, quindi i favoriti, per cui saranno gli altri a doversi preoccupare di noi. Fra i nerazzurri, saranno sicuramente in campo Sinigaglia (che ha esordito in A domenica scorsa a San Siro) e l'argentino Filomeno.

Volpiano e Moncalieri giocano oggi (h. 14.30) sul campo di via San Grato il match di andata della finale di Coppa Italia per formazioni di Eccellenza. Promozione. Il Volpiano, leader del girone A di Eccellenza, in semifinale ha strappato il Borgomanero, sua diretta concorrente per il titolo al Cnd, mentre il Moncalieri sta dominando il raggruppamento con 9 punti. Vantaggio sul Bra, battuto in semifinale. Entrambe le finaliste partono in formazione rimaneggiata. Nel Moncalieri saranno assenti Pizzimenti, Amatulli, Perbuono e lo squalificato Picasso, nel Volpiano gli infortunati Daidola, Lucca e Bedino. Grande rivalità, inoltre, fra i due allenatori: l'ex granata Nello Santin cerca il primo successo come mister tra i dilettanti, mentre Beppe Brucato ha già vinto una Coppa Italia l'ivrea. Tra i giocatori, da vedere lo scontro tra il bomber Battista del Volpiano e la coppia d'attacco Girelli-De Riggi del Moncalieri. La vincitrice della finale regionale affronterà la fase nazionale che assegna un posto nel Campionato nazionale dilettanti del prossimo anno. [p. acc.]

TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI

ATLETICA

Campionato italiano Promesse indoor a Napoli. Maschili, 60 hs: S. P. Bacchiarello (Cus To) 9'01; 60: R. Marangon (Cus) 8.84; 200: D'Urban (Cus) 2'10; 400: F. Dell'Aquila (Canavesana) 2'10; 800: M. Olivero (Cus) 3'10; 1.600: D. Gremm (Cus) 3.10; 3.200: R. Capone (Cus) 3.10; peso: V. Schena (Cus) 11.85.

SPORT

Cadetti provinciali. Maschili (10ª andata). Gir. A: Giomolino B-Saluzzo 45-75; Audium Bra-Caffarelli 35-110; Savignano-Pinerolo A 80-51; Carmagnola-Pinerolo B 100-70; Mondovì-Giomolino 50-87. Classifica: Savignano 18; Giomolino A 15; Caffarelli 14; Pinerolo A, Saluzzo 12; Extratour 8; Aler, Mondovì 6; Pinerolo B 4; Giomolino B 2; Bra 0. Gir. B: Centro Basket To-Crocevia To 91-77; Sanfilippo-Kolbe To 70-62; New Sound-Atena Rivalta 89-84; Pgs 11; Paolo-Libertas S. Paolo 51-82; Moncalieri-Vallera 68-46. Classifica: Libertas 18; Sanfilippo 16; Centro 14; Kolbe 12; Sound 9; Aler 8; Agnelli, Moncalieri 6; Don Bosco 4; Pgs 3; Vallera 0. Sound e Pgs un punto. Penalità. Gir. C: Chivasso-Venaria 54-83; Bip A-Cinè 38-67; Libertas 11; Paolo-Moncalieri 78-67; Felleto-Bip 67-45; Tib-Gordana Lombardi 74-64. Classifica: Druentina, Venaria 18; Progress A, Cinè 16; Tib 12; Gordana 10; Libertas, Moncalieri 8; Chivasso 6; Chien 4; Felleto 2; Progress B 0.

provinciali. Maschili (8ª and.). Gir. A: Chien Teen Basket-Gordana 20-0 per mancata presentazione Gordana; Nole-Libertas S. Paolo 88-47; Chivasso-Rosta 67-54; Chien-Altavir Rivalta

46-71. Class. Nole 12; Tib, Uons 10; Libertas 8; Altavir 7; Chivasso 6; Rosta 4; Chien 2; Gordana -1. Gordana un punto penalità. Gir. B: Agnelli To-Abet Bra 103-63; Michelin To-Borsi Ceva 103-84; Chivasso-Giomolino A 62-74. Class. Fossano 14; Giomolino 12; Agnelli, Saluzzo 8; Savignano, Michelin 6; Ceva 4; Chivasso 2; Abet 0.

BOCCIE

Campionato società serie (12ª giornata). Brz Olivetti Aves-Rivolese 12-8; Ierna, Adomo/Battaglia/Clenico-Mariotti/Romanetto/Rolle 0-13; Adomo/Piano/Sacco-Perino/Gallo/Martinazzo 13-3; coppa, Baudino/Bombelli-Busi/Tiotto 7-7; Avata/Baudino-Busi/Rolle 12-11; indiv., Avata/Ferrero 11-4; Bombelli-Tiotto 10-10; staffetta, Cortelazzo/Rivello-Mariotti/Tiotto 42/47-rit; tiro tecnico, Avata-Ferrero 11-10; tiro progressivo, Bordini-Mariotti 27/44-28/37; pla Ravello-Romanetto 21-18. Autonomi Fossano-Balangerese 11-8; Ierna, Agnelli/Gastaldi/Botta-Cotto/Michelietta/Calvetti 4-11 e Priotto/Gastaldi/Botta-Calvetti/Colletti/Strocco (Silbona) 13-3; coppa, Baldo/Gambino-Carrera (Besilietti)/Strocco 12-9; Agnelli/Baldo-Fornengo 10-13 e Gamba-Carrera 8-10; staffetta, Paulassi/Abate-Basilietti/Rossato 39/49-38/49; tiro tecnico, Caviglia-Coletti 40-38; tiro progr., Abate-Dala 27/40-22/41; pla, Paulassi-Cotto 20-21.

GALLO

Juniors regionale (14ª giornata). Girone D: Caselle-Castellamonte 0-3; Sarre-Riverolese 1-0; Nethi-Settimo 1-2; Gassino-Noiese 1-3; Pro Setti-

mo-Vaudese 2-2; Ciriè-Volpiano 2-2. Classifica: Pro Settimo 29; Mithi 28; Sarre 27; 24; Castellamonte, Riverolese 18; Volpiano 17; Gassino, Caselle, Settimo 16; Ciriè 9; Vaudese 5. Girone E: Pianezza-Avigliana 2-2; Bgo S. Remo-Chisola 0-7; Orbasano-Grugliasco 0-1; Olympic-Ki 1-0; Cumiana-Rivatta 6-0; Piossasco-S. Secondo nd; Grugliasco 30; Avigliana 25; Chisola 27; Rivatta 21; Cumiana, Olympic 20; S. Secondo 19; Piossasco, Ki, Pianezza 16; Orbasano 10; Bgo S. Remo 7. Girone F: S. Mauro-B. Viola 2-0; Lucinto-Cenisia 2-0; Andor-Atm 6-1; Pertusa-Pozzomarina 4-2; Sporting-Sabus 4-1; Cbs-Savonera 4-2. Classifica: Lucinto 36; S. Mauro 35; Cbs, Salus 27; Sporting 24; Cenisia 22; Savonera 19; Viola 17; Andor 18; Pertusa 10; Pozzomarina 8; Atm 1. Girone H: Canelli-Cambiano 0-0; Reel Moncalieri-Carmagnolese 11-3; Piossasco-Fulvis 2-0; Castellazzo-Pino 73-4-1; Poltrinese-Santese 0-2; Libarna-Trofaleo 1-2. Classifica: Libarna 30; Castellazzo, Trofaleo 26; Carmagnolese 24; Piossasco 22; Fulvis 20; Santese 19; Canelli 18; Cambiano, Poltrinese 15; Pino 14; R. Moncalieri 7.

CORSA CAMPIONATI

Cross Tre Pinete a Borgaro (km 7,2; partenza 450). Senior: 1. F. Cogno (S.S.) 23'29"; 2. Comunanza 7"; 3. Cerva 12"; 4. Gotta; 5. Rainat; 6. Girardi; 7. Danza; 8. Della Valle; 9. Fomelli; 10. Germanetto. Junior: 1. F. Giamporcaro (Rubatà); 2. Calceagno. Master 40: 1. A. Sofia (Alp) 26'48"; 2. Livotti; 3. Grezian. Master 45: 1. D. Russo (S. Donato) 25'07"; 2. Pisani; 3. Albanese. Master 50: 1. G. Simoni (Calceagno) 26'20"; 2. Da Iure; 3. Tedde. Master 55: 1. N. Soncin (Pianezza) 27'09";

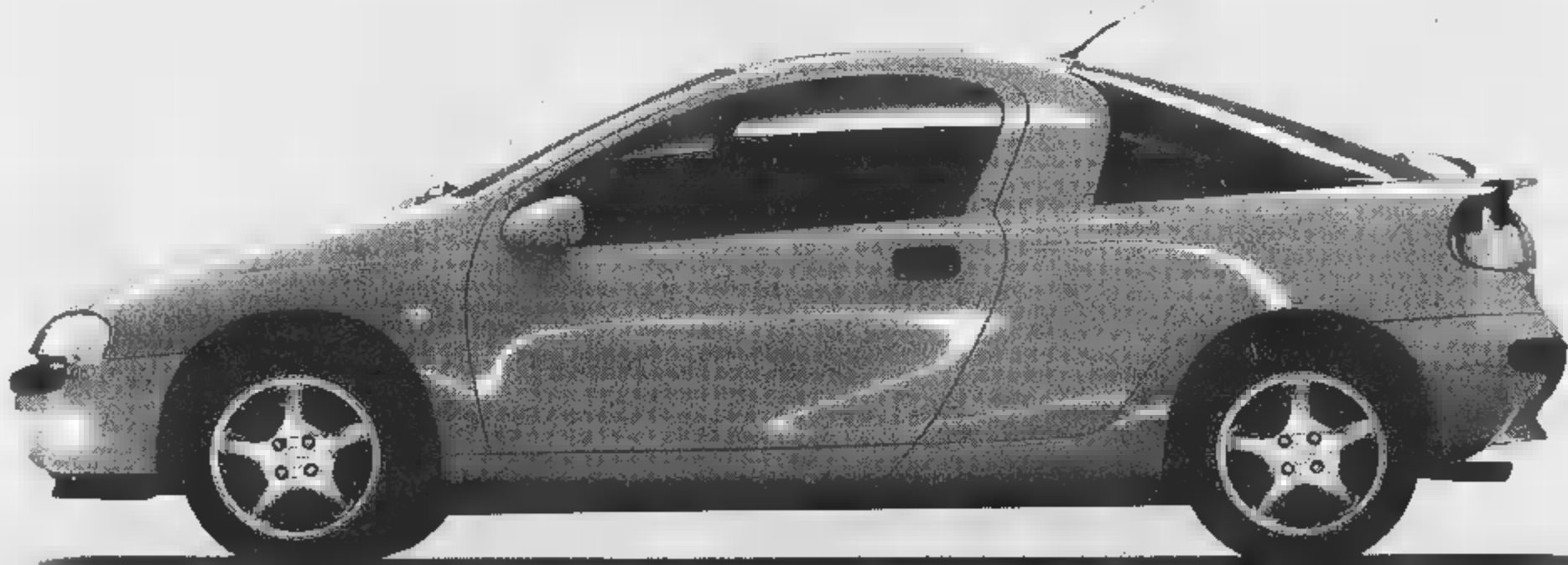
2. Bocchino; 3. Long. Master 60: 1. N. Albanesi (Pianezza) 29'00"; 2. Primo; 3. M. Master 65: 1. G. Grieco (T.T.); 2. Doria; 3. Calceagno. Femma, Senior: 1. M. Fornelli (G. Lombardi) 11'45"; 2. C. bin; 3. Bietelli. Junior: 1. C. Venturoli; 2. Roberto. Master 35: 1. T. Semeraro (Alp) 11'28"; 2. Rocco; 3. Irene. Master 40: 1. G. Navacchia (Alp To) 11'30"; 2. Brunetto; 3. Fiore. Master 50: 1. F. Tonelli (S.S.); 2. Calceagno; 3. Riepi. Giovani, Esordienti m.: 1. M. Rabetto (C. Montana); 2. Reynaud; 3. Turaglio. Esordienti f.: 1. S. Lupi (Volves); 2. Milietto; 3. M. Rabetto. Ragazzi: 1. P. Pascal (C. Montana); 2. Riba; 3. Caudera. Ragazze: 1. B. Blengero (S.S.); 2. Fenero; 3. Ghigo. Cadetti: 1. O. Ghigo (C. Montana); 2. Mirabile; 3. Steri. Cadette: 1. E. Pineri (S.S.); 2. Riba; 3. Cavallone. Allievi: 1. A. (C. Montana); 2. Caudera; 3. Bresso. Allieve: 1. L. Avondet (C. Montana); 2. Colomba.

Campionati regionali a Verbania. Fioretto maschile. Giovani: 1. A. Capillo (C. S. To); 2. A. Desario (S.S.); 3. V. Poggio (Collegno) e F. Mosca (C. S. To). Ragazzi: 1. S. Sofia (C. S. To); 2. A. Meringol (S.S.); 3. F. Rey (S.S.) e A. Lusso (S.S.).

Gran Prix Joyful (2ª prova) a Sestriere (330 partecipanti). Gigante. Femma: 1. M. Amigoni (Cus To); 2. F. Bersano (K2); 3. M. Berta (Cus); 4. E. Gatta (Lancia); 5. M. Mansueto (S.S.). Cucciolli: 1. L. Doffino (Cus); 2. A. Scaglia (S.S.); 3. S. Dezzani (Druento); 4. C. Ciampolini (Cus); 5. C. Antonietti (Sporting). Ragazzi: 1. E. Roasio (Sestriere); 2. M.

Fidri (Cus); 3. M. Luparia (Est To); 4. V. Ceila (Joyful); 5. F. Napoli (Est To). Allieve: 1. F. Torus (Cus); 2. I. Malocco (Est To); 3. F. Vairoletti (K2); 4. M. Farina (Est To); 5. F. Spina (Sporting 96). Aspiranti: 1. M. Torasso (Cus); 2. C. Cavallo (S.S.); 3. B. Benesh (Sporting 96); 4. M. Toso (Est To); 5. L. Caprino (K2). Juniores: 1. A. Zanolini (Joyful); 2. L. Biondi (Cus); 3. F. Fasano (Melazell). Dame: 1. S. Marten Perolino (Joyful); 2. M. Carrato (Team Chien); 3. S. Giacosa (S.S.); 4. L. Messera (K2). Maschili. Baby: 1. A. Ceila (Joyful); 2. L. Bona (Lancia); 3. G. Saracco (S.S.); 4. M. Raynen (S.S.); 5. M. Tedeschi (Joyful). Cucciolli: 1. L. Bietoli (Sporting 96); 2. A. Pasquet (Lancia); 3. G. Bovicacqua (Joyful); 4. P. Boro (K2); 5. L. Ghravdi (Lancia). Ragazzi: 1. F. Oliva (Valsusa); 2. M. Odio (Sauze); 3. C. Campanino (Est To); 4. M. Scaglia (Cus); 5. A. Scabroli (Joyful). Allievi: 1. R. Vottero (Druento); 2. S. Bietoli (Sport Fun); 3. F. Beggio (Team Chien); 4. A. Craven (Sport Fun); 5. M. Biondi (Cus). Aspiranti: 1. L. Bernasconi (Druento); 2. D. D'Elcio (Cus); 3. P. Malabotta (S.S.); 4. M. Gali (S.S.); 5. M. Burzio (K2). Juniores: 1. A. Mascaro (Cus); 2. R. Monge (Joyful); 3. G. Gonnari (S.S.); 4. F. Mileno (Cus); 5. A. (S.S.). Seniores: 1. M. Gennaro (Est To); 2. S. Falletti (S.S.); 3. A. Giraudi (S.S.); 4. A. Gennaro (S.S.); 5. G. Volino (Melazell). Amatori: 1. D. Gessaroli (Team Chien); 2. C. Furlan (S.S.); 3. M. Consiglio (S.S.); 4. F. Casale (S.S.); 5. M. Stefani (Est To). Veterani: 1. P. Nante (Team Chien); 2. G. Sattinino (S.S.); 3. W. Rumiano (Valsusa); 4. F. Jugo (Team Chien); 5. E. Giacosa (S.S.). Super 50: 1. G. Carella (Valsusa); 2. E. Gennaro (Est To); 3. E. Chiavari (S.S.); 4. A. Albreto (Team Chien); 5. C. Ballaso (S.S.). (Ulteriori risultati sul giornale di domani)

Quando le fanno il verso diventa una belva.



Una linea inconfondibile. Un Cx da primato: 0,31. Una grinta unica. Nove colori fantastici. Opel Tigra da L. 21.900.000*.

OPEL TIGRA.
Il coupé della
nuova generazione.

MODELLO	MOTORE	PRESTAZIONI	PRINCIPALI EQUIPAGGIAMENTI
1.4	16V 90 CV	da 0 a 100 in 11,5"	Airbag lato guida, servosterzo, alzacristalli elettrici, radio CAR 400 con frontalino estraibile, chiusura centralizzata, immobilizer con transponder inserito nella chiave, display multi funzionale, sedile guida regolabile in altezza.
1.6	16V 106 CV	da 0 a 100 in 9,8"	In più rispetto a Tigra 1.4: ABS, airbag lato passeggero, cerchi in lega da 15", fari fendinebbia, retrovisori esterni regolabili e sbrinatori elettricamente, antifurto acustico, volante in pelle.

*Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa. È un'offerta dei Concessionari Opel.

CARMAGNOLA

Vedelago

Via Poltrona 40
Tel. 011/9723113

CHIERI

FASANO
AUTOMOBILIVia Podara Inf. 11
Tel. 011/5422875

CHIVASSO

AUTOCLUB

St. Torino 111
Tel. 011/9102748
VOLPIANO
C.so Regina Margherita 67
Tel. 011/9953299

PINEROLO

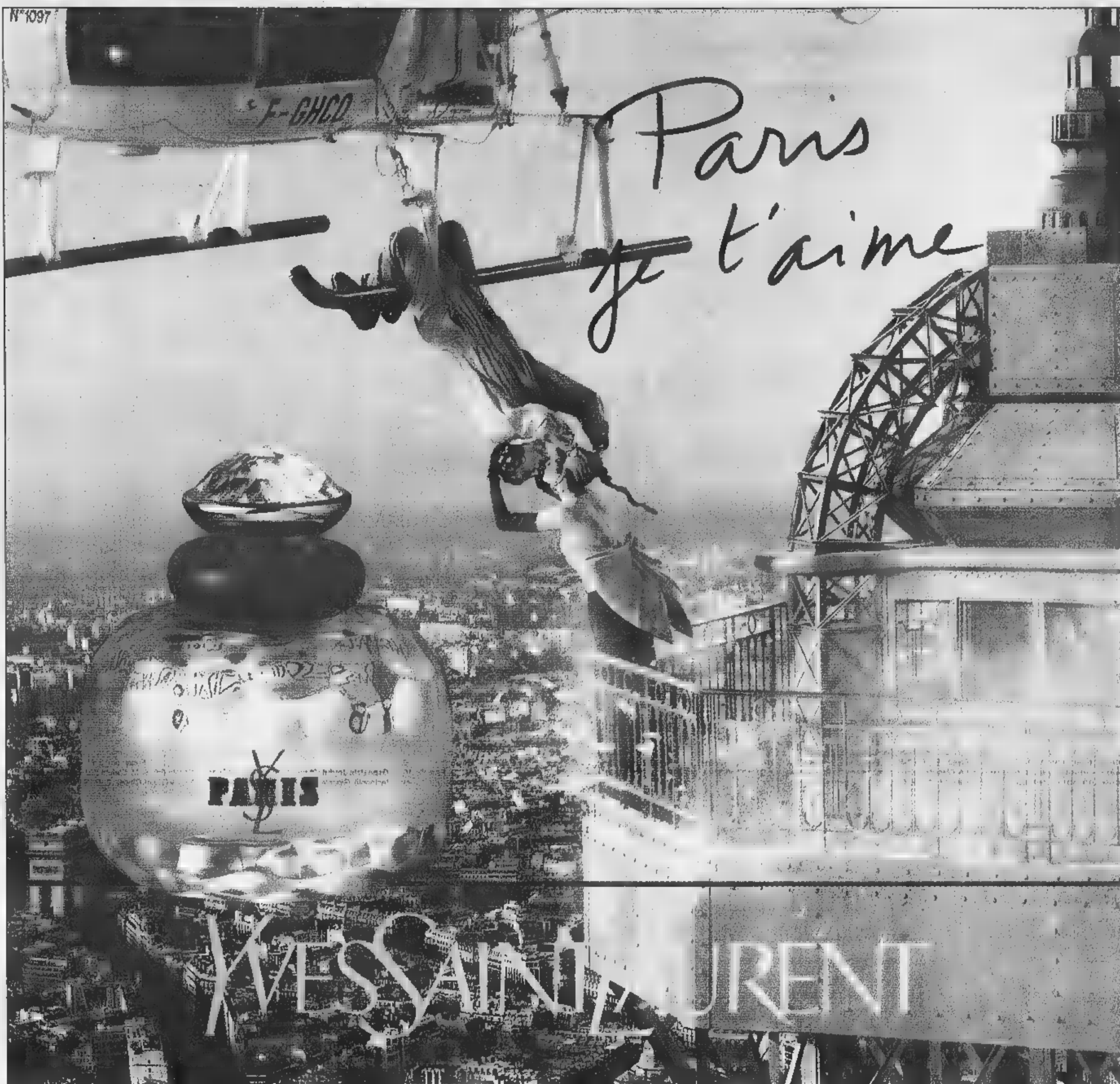
NOVAUTO

Via Sakuzo 137
Tel. 011/21297676

ORGANIZZAZIONE GENCAR - TORINO

GENCAR

Via Nizza, 185 - Tel. 011/6961755
P.za Bernini, 11 - Tel. 011/4471091
C.so Siracusa, 33 - Tel. 011/352531
P.zza Derna, 229 - Tel. 011/2422354
Via Borgaro, 110/b - Tel. 011/2217507
C.so Casale, 158 - Tel. 011/8196056
COLLENO - C.so Francia, 340
Tel. 011/4051791
MONCALIERI - C.so Trieste, 19
Tel. 011/6408165



Yves Saint Laurent per San Valentino: occasioni d'amore da cogliere al volo.

camuati il profumiere

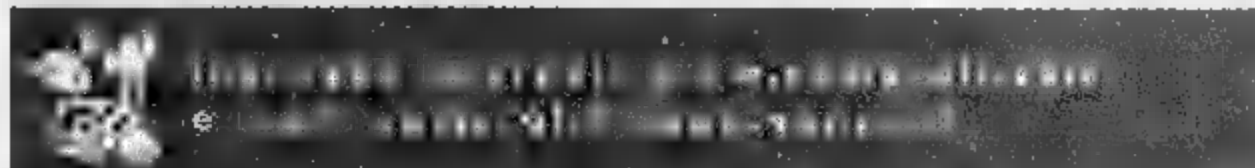
1 CENTRO COMMERCIALE EUROPEO DELLA PROFUMERIA
Savona Settimo 338/340 - Torino Torinese (TO)
tel. 011/223.53.11 - fax 011/223.53.22
Orario continuato: 9.15 - 19.30

2 LA PROFUMERIA
Piazza Adriano, 1 - tel. 011/434.40.60
Torino - Orario: 9.15/12.30 - 15.30/19.30

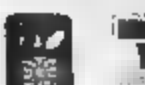
3 LA PROFUMERIA
Via De Sonnaz, 13 (Ang. Via Avogadro)
tel. 011/561.38.38 - 561.10.20
Torino - Orario: 9.15/12.30 - 15.30/19.30

4 L'ESTETICA
C.so Ferrucci, 32 (Ang. P.zza Adriano, 1)
tel. 011/434.46.26
Torino - Orario continuato: 10.00/19.00

5 IL SOLARIUM
C.so Ferrucci, 32 (Ang. P.zza Adriano, 1)
tel. 011/433.42.86
Torino - Orario continuato: 8.00/20.00



In tutti i centri CAMUATI è possibile pagare con:



RITROVI

CLUB ■ ■ ■ chiuso. Domani 15.20 Rocky. ■ ■ ■ isolo DOC by i Simpatici. **DU PARC** "Gardien Réal" 011 521.5275: ■ ■ ■ 21 Edo Puma. Domani ballo in maschera. Sabato veglione. **FEMINABAR** ■ ■ ■ Pomba 7. Tel. 011 812.7395: oggi superpormoshow 17.45-22 ■ ■ ■ rist. ultimo 23.45. **FRENZY** Ivrea: Live Music-Orch. Export. **LA LUCCIOIA** ■ ■ ■ Taranto 208. T. 200.097: 15 d. **LE ROI**: ore 15.15 e 21 in tutto il ■ ■ ■ el bella ma solo a La Roi ci si diverte. **PATIO+INVIDIA** - 661.4841. Ore 22.30. **TROADERO**: il mercoledì è chiuso.

GALLERIE E MUSEI

(036.331) David Johnston. **DAVICO**: Sandro Lobello. **FOGLIATO**: Ezio Vincenzi. **PIRRA**: "L'Arte è dipingere la neve". **PIEMONTESE** **GALLERIE ARTE** **ACCADEMIA**: Massimo Queglio. **ARTEINCONCERNI**: Aldo Mondino. **IRMA** ■ ■ ■ Il Gruppo Cobra. Appal. Jom. Alechinsky, Comella. **CARLINA**: omaggio a Georgia Grosz. **MICRO**: Franco Borgia. **NARCISO**: ArteEuropa "Sutherland".

DAL REGISTA DE

"L'ESERCITO DELLE 12 SCIMMIE"
CAPITOL
Un viaggio ai confini
del sogno americano.



adma
MASSIMO
"Bello. Un'avventura.
Una favola. Una trage-
dia raccontata in modo
incantevole. Geniale"
(La Repubblica)



SCEGLI IL CINEMA
Q
Dove c'è fantasia
per la tua fantasia.

DA VENERDÌ A TORINO



DA VENERDÌ A TORINO

Un bambino + un bagnino + un marsupio =
UN BAGNO DI RISATE



STUDIO RITZ

3 uomini, 3 donne, e X... X... 5 coppie



NAZIONALE

"Un ultimo Altman, la firma di
Grisham: un successo sicuro"
(IL CORRIERE DELLA SERA)



Aclie

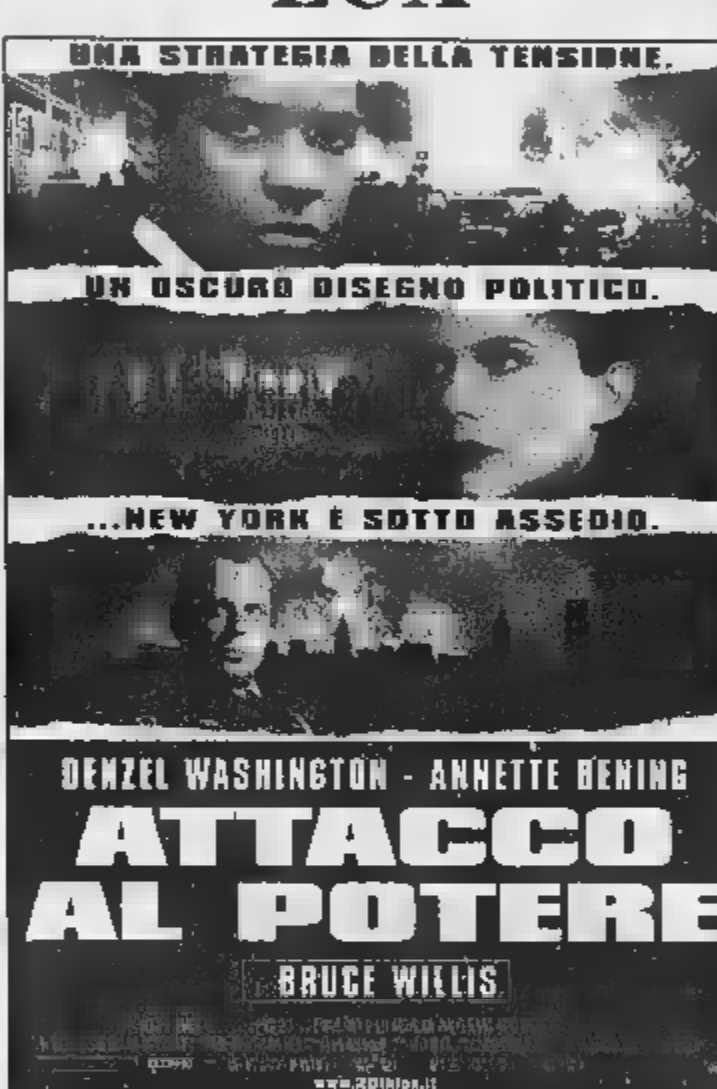


OGGI AL MASSIMO 2

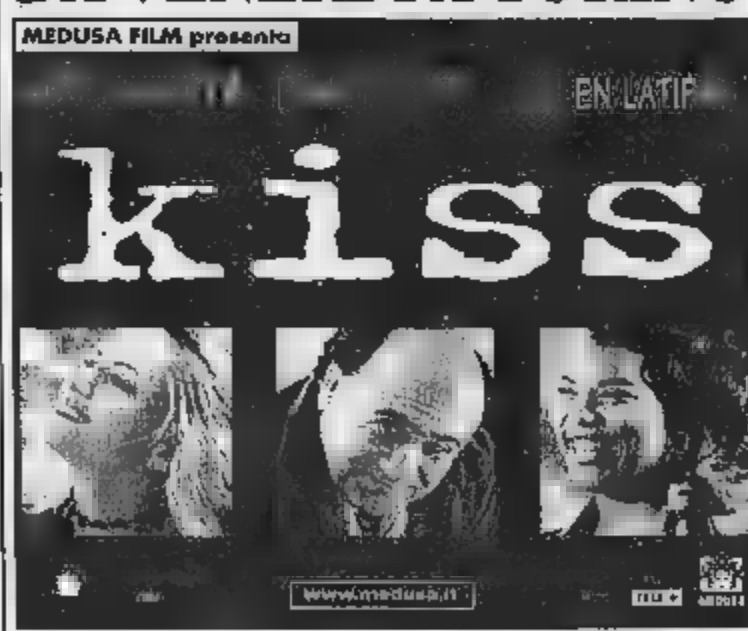
A chi crede incondizionatamente
nel ■ ■ ■ nell'amore



LUX



DA VENERDÌ A TORINO



CIRCOLO A TORINO LA STAMPA

Stagione invernale
CAMPI CORTI 1 e 2 MARZO '99
SONO A DISPOSIZIONE ORE LIBERE SU DUE CAMPI
IN TERRA ROSSA COSTO ORARIO L. 35.000
PER PRENOTARE
TELEFONARE AL NUMERO 011.6614990 TUTTI I GIORNI
ALLE ORE 17
E' A VOSTRA DISPOSIZIONE IL MAESTRO DI TENNIS MASSIMO
BAJONA PER CORSI C
TEL. 011.661

LE TV PRIVATE

TELESTAR
8.25 Le adorabili creature, TF; 8.50 Questa
che è vita, TF; 12.00 Musica insieme;
14.00 TG; 19.00 Questa che è vita, TF;
19.30 Un ragazzo come noi, TF; 20.00 TG;
20.30 Fantastici piccoli superman Film;
1.15 TG; 2.00 Non stop notturno.

TELECOM
7.30 TG; 8.05 Mattinata con Telecom;
12.00 Il paese di Cuccagna; 12.30 Agente
ricchi; 14.00 Pomariggio insieme; 19.30
TG; 20.00 Serata di gala; 22.30 TG; 23.30
Varietà; 24.00 Le auto della settimana; 2.00
Programmi non stop.

TORINO TV
7.45 Reporter, Notiziario condotto da P. Ca-
melli; 8.00 I grandi documentari; 9.00
Rubrica di cinema; 10.30 Reporter; 13.10
Rubrica automobilistica; 15.20 Rubrica di
cinema; 15.30 Reporter; 17.15 I grandi do-
cumentari; 20.00 Rubrica di cinema; 23.00
Borlino; 23.10 Rubrica di cinema.

TELECITY
13.00 Telecity ■ ■ ■; 14.45 Poliziotto a
zampa, Telefilm; 17.10 Alice, Tele-
film; 17.55 La grande vallata, TF; 19.00
TG; 19.30 Cartoni animati; 20.40 Film;
22.50 Film; 0.40 Telecity per voi; 1.30 TG;
2.00 Non stop.

PRIMAVERA
11.40 Macedonia musicale; 12.40 Crona-
che regionali; 14.00 Cronache regionali;
14.30 Videore: 15.30 La carta dei lapochi;
18.00 Fun Tv; 19.15 Cronache regionali;
21.30 Snowtime; 22.30 TG Diario - I fatti del
giorno; 22.40 Guarire in diretta; 23.45 Le
auto della settimana; 1.00 TG Diario - E ■ ■ ■
caduto ■ ■ ■ - Informazione locale.

QUARTA RETE TV
8.15 Maria, Telenovela; 10.30 Affari d'oro;
12.30 Maria TN; 13.30 Team Tv News;
14.00 Affari d'oro; 15.00 Le auto ■ ■ ■ set-
timana; 20.10 Okay Motof; 20.40 Informa-
scuola; 21.00 Italia in festa; 22.30 Azzurro
Italia; 24.00 Le auto della settimana.

TRATTI
9.30 TG Time notiziario; 12.40 Il mercato;
13.00 Auto oggi; 15.15 Forza Toro; 17.50
Fun tv; 18.00 Cartomania; 19.20 TG Time
Notiziario; 21.00 Ammanch Piemonte; 22.30
TG Time; ■ ■ ■ Cartomania; 0.45
Teletime by night.

QUINTA RETE
11.30 Sceneggiato; 12.00 TG; 12.30 Canal-
talia; 13.00 Scenipiù, Telefilm; 14.00 Musi-
15.30 Documentario; 18.00 Telefilm;
17.00 Musicalmente che; 17.30 Cartoni ani-
mati; 18.30 Gai amari, Telefilm; 19.00 TG;
19.30 Documentario; 20.00 Documentario;
20.30 Il principe della città Film; 22.30 Te-
legionale.

QUADRIFOGLIO ORION TV
7.00 Reporter, notiziario condotto da Paola
Caramella; 8.00 Containere; 18.15 Crazy
Dance Odor; 18.45 Short; 18.50 Italia
ON; 19.00 Motown; 19.15 Rush finale;
19.30 Il regionale; 20.00 Motown; 20.05 TG
Rosa; 20.30 La città dei motori, Rubrica;
21.30 Hot wheels; 22.00 Musi; 22.25 Me-
teo; 22.30 Il regionale; 23.30 Tape runner;
Rubrica; ■ ■ ■ Specie ■ ■ ■ prima serata;
■ ■ ■ Soft blob.

TELE ALPI
14.00 Le auto della settimana; 19.00 Tele-
giornale con Euronews; 19.40 Le auto della
settimana; 20.45 Film; 22.45 Le auto della
settimana, Rubrica d'informazione sulle auto.

TELESTUDIO
8.30 Documentario; 9.00 Film; 11.00 Tele-
film; 13.00 Cartoni animati; 14.00 TG; 14.45
Documentario; 15.45 Cinema Piemonte;
16.00 Rivediamoli insieme; 18.30 Do-
cumentario; 19.00 Documentario; 19.30 TG;
20.00 Cartoni animati; 20.45 Il principe
della città, Film; 22.30 TG; 23.00 Rivedia-
■ ■ ■ insieme; 24.00 Auto oggi.

OSONORD
10.00 The Box; 12.00 Grande ipica; 12.30
TF; 13.30 The box; 15.30 Film; 18.00 TF;
19.00 Grande ipica; 19.10 TG 9 rete news;
19.40 Auto oggi; 20.05 Grande ipica;
20.30 Film; 22.10 Telegiornale - Oroscopo;
22.25 Auto oggi; 23.05 Club telescom-
messo; 23.30 Parlamento.

Eventuali errori e variazioni nel ■ ■ ■
grammi sono causati dalla non tempe-
stiva comunicazione delle emittenti.

La Stampa - Abbonamento '99

13 mesi di abbonamento

ABBONAMENTO ANNUALE		
Copie a set.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento editoriale e postale

*Se vi abbonate per 12 mesi e paga-
te in un unico versamento, avrete
un mese di lettura gratis in più.

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011-56.381

VirLab
Laboratorio con
grandi schermi

multimediale
Per Windows e Mac

Tullio
REGGE e
Piero
BIANUCCI

Nello Spazio tra le
STELLE
Da Galileo Galilei alla Sonda Galileo

**COUPON PER ACQUISTO
CD-ROM IN CONTRASSEGNO**
Desidero ricevere il seguente cd-rom in contrassegno
al prezzo indicato (comprensivo di spese postali): **L. 19.900**

Nome _____
Cognome _____
Via _____
CAP _____ Località _____

Ritagliare e inviare questo coupon a LA STAMPA - Ufficio Marketing
- Via Merano, 32 - 10126 Torino oppure via fax al n. 011/85.68.353
I cd-rom multimediali sono per Windows 95, Windows 3.1 e Mac.

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

E VICINI. L'americana d'oggi, sfacciatata, vanesia e esibita, in una storia di intrighi di coppia: nessuno ne esce bene. (Stefano Filiz)

L'AMICO CUORE. Commedia. Un grave esprime l'ultimo desiderio: andare a letto con la bella moglie del suo migliore amico... (Elio Rosso)

E INCANTABILI. Commedia fantastica. Dal libro "Practical Magic", la storia di due avvenimenti streghe. (Amoroso 3)

DRAMMATICO. Bertolucci in un'altra storia d'amore «al chiuso». Un musicista inglese, una giovane cameriera africana che studia medicina: per farsi amare, lui si spoglia di tutto. (Repos 2)

ATTACCO AL. Azione. New York è vittima degli islamisti: intervengono i generali dell'esercito, un esperto di antiterrorismo e un agente Cia. (Luz)

ABBRACCI. Commedia. Tre operai disoccupati mettono su un'allevamento di struzzi e scambiano un ristorante per un Comune. (Romeo)

CENTRO DO BRASIL. Drammatico. Il viaggio-odessa di un orfanello e della donna che l'accompagna, alla ricerca del padre. (Repos 4)

C'E' POSTA. Commedia. Hank e la Ryan sono due nemici nella vita che si innamorano via Internet. (Nazione 1)

CONFLITTO INTERESSI. Thriller. Il film di Altman di un avvocato di successo che vede la vita stravolta da una notte d'amore. (Nazione 1)

E' LA. Commedia. Aldo, Giovanni e Giacomo. Un truffatore specializzato in furti con carte di credito, un poliziotto aspirante scrittore, un inventore di giocattoli. (King, Repos 1)

FESTIN. Drammatico. Premiato a Cannes, racconta di un pranzo in famiglia in cui il primogenito decide di non svelare i segreti del presente. (Due Giardini)

FORMULA. Thriller. Autore di una misteriosa invenzione che potrebbe arricchire il mondo, Joe comincia a sospettare di tutti coloro che lo circondano. (Nazione 2)

LA. La storia della gabbianella orfana allevata dal gatto Zorba. (Ades 408, Elio)

BAITTO NERO. Gattobianco. Commedia. La storia di un gatto che si avventura in due gruppi di giganti. (Elio)

IDENTI. Grottesco. Alcuni giovani sperimentano come metodo di vita e di divertimento a scandalizzare i borghesi con atteggiamenti trasgressivi. (Chaplin 2)

LOST IN PARADISE. Fantascienza. La famiglia Robinson lascia la Terra per andare a vivere su un pianeta della galassia. A bordo, un intruso. (Amoroso 2, Empire)

SCHERA DI ZORRO. Avventura. Ho-pkins il suo Zorro invecchiato si addestra a succedere al giovane Bandiera. (Elio 80, Elio)

BRULAN. Cartoni. La principessa cinese Muhan si traveste da guerriero per combattere. (Elio)

IL NEGOZIATORE. Thriller. Ingiustamente accusato di omicidio, un agente di polizia risponde alle domande prendendo in ostaggio il capo degli Affari Interni. (Repos 5)

THE. Thriller. Will Smith è un rampante avvocato che, all'improvviso, diventa un nemico pubblico per l'Agenda di Sicurezza Nazionale. (Vittoria)

DE VIE. Commedia drammatica. Anno 1941. Per evitare i campi di sterminio a sé e ai suoi concittadini, l'intraprendente ebreo Schlomo s'inventa un falso treno di deportati. (Ades 200, Massimo 1)

L'UOMO CHE SUSSURRAVA IL. Commedia. Un villaggio irlandese vince un'enorme somma al lotto: due suoi concittadini lo scoprono. (Candela)

THE. Commedia. L'impietato Jim Carrey e l'inconsapevole protagonista di una soap-opera. (King)

DE VIE. Commedia drammatica. Anno 1941. Per evitare i campi di sterminio a sé e ai suoi concittadini, l'intraprendente ebreo Schlomo s'inventa un falso treno di deportati. (Ades 200, Massimo 1)

L'UOMO CHE SUSSURRAVA IL. Commedia. Un villaggio irlandese vince un'enorme somma al lotto: due suoi concittadini lo scoprono. (Candela)

THE. Commedia. L'impietato Jim Carrey e l'inconsapevole protagonista di una soap-opera. (King)

DE VIE. Commedia drammatica. Anno 1941. Per evitare i campi di sterminio a sé e ai suoi concittadini, l'intraprendente ebreo Schlomo s'inventa un falso treno di deportati. (Ades 200, Massimo 1)

L'UOMO CHE SUSSURRAVA IL. Commedia. Un villaggio irlandese vince un'enorme somma al lotto: due suoi concittadini lo scoprono. (Candela)

THE. Commedia. L'impietato Jim Carrey e l'inconsapevole protagonista di una soap-opera. (King)

DE VIE. Commedia drammatica. Anno 1941. Per evitare i campi di sterminio a sé e ai suoi concittadini, l'intraprendente ebreo Schlomo s'inventa un falso treno di deportati. (Ades 200, Massimo 1)

L'UOMO CHE SUSSURRAVA IL. Commedia. Un villaggio irlandese vince un'enorme somma al lotto: due suoi concittadini lo scoprono. (Candela)

THE. Commedia. L'impietato Jim Carrey e l'inconsapevole protagonista di una soap-opera. (King)

DE VIE. Commedia drammatica. Anno 1941. Per evitare i campi di sterminio a sé e ai suoi concittadini, l'intraprendente ebreo Schlomo s'inventa un falso treno di deportati. (Ades 200, Massimo 1)

L'UOMO CHE SUSSURRAVA IL. Commedia. Un villaggio irlandese vince un'enorme somma al lotto: due suoi concittadini lo scoprono. (Candela)

THE. Commedia. L'impietato Jim Carrey e l'inconsapevole protagonista di una soap-opera. (King)

DE VIE. Commedia drammatica. Anno 1941. Per evitare i campi di sterminio a sé e ai suoi concittadini, l'intraprendente ebreo Schlomo s'inventa un falso treno di deportati. (Ades 200, Massimo 1)

L'UOMO CHE SUSSURRAVA IL. Commedia. Un villaggio irlandese vince un'enorme somma al lotto: due suoi concittadini lo scoprono. (Candela)

THE. Commedia. L'impietato Jim Carrey e l'inconsapevole protagonista di una soap-opera. (King)

DE VIE. Commedia drammatica. Anno 1941. Per evitare i campi di sterminio a sé e ai suoi concittadini, l'intraprendente ebreo Schlomo s'inventa un falso treno di deportati. (Ades 200, Massimo 1)

L'UOMO CHE SUSSURRAVA IL. Commedia. Un villaggio irlandese vince un'enorme somma al lotto: due suoi concittadini lo scoprono. (Candela)

THE. Commedia. L'impietato Jim Carrey e l'inconsapevole protagonista di una soap-opera. (King)

DE VIE. Commedia drammatica. Anno 1941. Per evitare i campi di sterminio a sé e ai suoi concittadini, l'intraprendente ebreo Schlomo s'inventa un falso treno di deportati. (Ades 200, Massimo 1)

LETTURE E CANZONI AL TANGRAM TEATRO

Quella «Bocca di rosa» e tante altre ballate pensando a De André

eterogeneo, tra signore di mezz'età in pelliccia e arruffati giovanissimi, Ferraro e Legato van dietro, passo passo, al repertorio del cantautore ligure, facendo riascoltare brani celebri e significativi. La sequenza è cronologica e strutturata a cicli di canzoni, accostate per criteri analogici. Interrompono il canto (ben eseguito negli assoli e nei duetti), letture varie: di

testi delle ballate di De André, commenti e ricordi pubblicati dai giornali in occasione della sua morte, di brani dall'«Antologia di Spoon Rivers». E poi c'è il filo sottile di un discorso, quasi una riflessione a caldo sul possibile di una esperienza poetico-musicale che ha coinvolto più generazioni. Solamente, si direbbe, per via della generica nostalgia di cantate collettive, di ritornelli che condensano emozioni, di colonne sonore del nostro ieri. Proprio questa qualità che sfugge alla retorica dello spleen, lo spettacolo invita a ragionare, muovendosi con garbo rispettoso tra Cita Vecchia, Testamento di Tito, Amine Salve, il suonatore Jones, Don Raffaele e tanti altri titoli. L'operazione può non essere condivisa. Ma gli spettatori sembravano apprezzare. Pure i ragazzini che, parlando tra loro, ammettevano di conoscere quelle canzoni.

Silvia Francia

PRIMA

ADAM 200. c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. *Train de vie* (Una brava per vivere), di Rado Milutinovic con Loni Al Lani, Rado, Concerti Arati. Or. 16, 18, 19, 20, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

ADAM 400. c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. *La gabbianella e il gatto*, di E. O'Neil. Or. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

ADAM 600. c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. *La gabbianella e il gatto*, di E. O'Neil. Or. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

ADAM 800. c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. *La gabbianella e il gatto*, di E. O'Neil. Or. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

ADAM 1000. c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. *La gabbianella e il gatto*, di E. O'Neil. Or. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

ADAM 1200. c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. *La gabbianella e il gatto*, di E. O'Neil. Or. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

ADAM 1400. c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. *La gabbianella e il gatto*, di E. O'Neil. Or. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

ADAM 1600. c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. *La gabbianella e il gatto*, di E. O'Neil. Or. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

ADAM 1800. c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. *La gabbianella e il gatto*, di E. O'Neil. Or. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

ADAM 2000. c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. *La gabbianella e il gatto*, di E. O'Neil. Or. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

ADAM 2200. c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. *La gabbianella e il gatto*, di E. O'Neil. Or. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

ADAM 2400. c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. *La gabbianella e il gatto*, di E. O'Neil. Or. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

ADAM 2600. c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. *La gabbianella e il gatto*, di E. O'Neil. Or. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

ADAM 2800. c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. *La gabbianella e il gatto*, di E. O'Neil. Or. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

ADAM 3000. c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. *La gabbianella e il gatto*, di E. O'Neil. Or. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

ADAM 3200. c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. *La gabbianella e il gatto*, di E. O'Neil. Or. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

ADAM 3400. c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. *La gabbianella e il gatto*, di E. O'Neil. Or. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

ADAM 3600. c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. *La gabbianella e il gatto*, di E. O'Neil. Or. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

ADAM 3800. c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. *La gabbianella e il gatto*, di E. O'Neil. Or. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63

Linea **GRANBIRAGHI**

E' una GRAN voglia.



BIRAGHINI:
appetitosi cubetti
di GranBiraghi

CUORDIPOLPA:
GranBiraghi tutta polpa
senza crosta

MINIBIRAGHINI:
sfiziosi spuntini per
tutte le occasioni

**GRANBIRAGHI
IL GRATTUGIATO FRESCO:**
pronto da portare in tavola

SPICCHIO:
il formato tradizionale, anche
nella comoda vaschetta

GranBiraghi è un marchio registrato della Biraghi S.p.A.

Il GranBiraghi, risultato della grande tradizione e della grande esperienza Biraghi, è prodotto e confezionato in un unico stabilimento in impianti tecnologicamente all'avanguardia, con latte selezionato e controllato quotidianamente. La firma Biraghi assicura: qualità costante, stagionatura perfetta, praticità totale, comodità di servizio e, naturalmente, bontà e genuinità.

Biraghi
Dal 1934. Piacere, formaggi.



«Shakespeare in Love»
il più votato, delude
«The Truman Show»

Per le attrici, duello tra
la solita Meryl Streep
e l'emergente Paltrow

Successo de «La vita è bella» alle nomination: nemmeno Fellini e De Sica avevano raccolto tanto consenso

GLI CONTENDONO LE STATUETTE



«La vita è bella» ■ scontrerà, nella foto degli Oscar, con «Salvate il soldato Ryan», «Shakespeare in Love» (nella foto l'attrice Gwyneth Paltrow), «Elizabeth» e «La sottile linea rossa»



Benigni si scontra con Tom Hanks (nella foto in «Salvate il soldato Ryan»), Ian McKellen («Gods and Monsters»), Nick Nolte («Afflictions»), Edward Norton («American History X»)



REGIA. Sono in lizza, oltre a Benigni, Spielberg («Salvate il soldato Ryan»), John Madden («Shakespeare in Love»), Terrence Malick («La sottile linea rossa») e Peter Weir (foto) («The Truman Show»)



MIGLIOR FILM ■ gli avversari di «La vita è bella» sono il brasiliano «Central do Brasil», l'iraniano «Figli del paradiso», lo spagnolo «El abuelo», l'argentino «Tango» (una scena nella fotografia)



COLONNA SONORA. Nicola Piovani gareggia coi film «Elizabeth» (foto), «Pleasantville», «Ryan», «La sottile linea rossa». Il film è entrato anche nella cinquina per il montaggio, grazie al lavoro di Simona Paggi



Benigni e Cerami: Warren Beatty (foto) ■ Pikser per «Bulworth», Rodat («Ryan»), Norman Stoppard («Shakespeare in Love»), Niccol («The Truman Show»)

LOS ANGELES. Due volte miglior film, nella categoria di quelli stranieri e in quella dei migliori film in assoluto, in competizione contro Steven Spielberg con il suo «Salvate il soldato Ryan» e contro «Shakespeare in Love». E poi nomination per la recitazione, per la regia, per la sceneggiatura (in team con Vincenzo Cerami), anche per la colonna sonora di Nicola Piovani e per il montaggio di Simona Paggi. Per Roberto Benigni e per «La vita è bella» meglio di così non sarebbe potuto andare, la piccola favola che alcuni critici avevano inizialmente accusato di superficialità e di avere trivializzato il tragico tema dell'Olocausto è arrivata alla porta degli Oscar, con un totale di sette nomination. Nemmeno Fellini, De Sica hanno mai raccolto così tanto consenso nel mondo. E per trovare un film straniero che ha saputo entrare anche nella categoria di «Best film» in assoluto occorre andare indietro di trent'anni, a «L'orgia del potere» di Costa-Gavras.

Come era stato anticipato, le nomination sono state annunciate puntualmente alle 5 e del mattino (in Italia, le 14 e 38) dal presidente della Academy Robert Rehme e da Kevin Spacey. Al fronte a un pubblico di oltre 500 giornalisti alzatisi per l'occasione e di milioni di americani sintonizzati sui lo-

ro televisori. ■ si è capito che questa sarebbe stata una giornata di trionfo per Benigni sin dalla lettura delle prime categorie, sin da quando nella lista dei «Best actors» il nome è stato letto per primo seguito da Tom Hanks («Ryan»), Ian McKellen («Gods and Monsters»), Nick Nolte («Afflictions») e, a sorpresa, Ed Norton per «American History X». Poi quel italiano è continuato a risuonare, sino a quando Spacey ha letto i «nominees» della categoria più attesa, quella «Best film». Come tutti si aspettavano, nella cinquina selezionata dai membri della Academy ci sono «Shakespeare in Love», «Salvate il soldato Ryan». Ma le altre scelte un po' inattese e delle sorprese favorisce il film di Spielberg che, a pochi mesi fa, veniva visto una specie di corazzata inaffondabile che avrebbe costretto tutti gli altri film al ruolo di semplici comparse nella sua navigazione verso il traguardo finale degli Oscar. Intanto «Shake-

Da Bertolucci a Rambaldi

Benigni è in corsa, ma molti gli italiani che hanno già vinto. Tra questi, De Sica prese il premio speciale per «Sciuscià» (nel 1947) e per «Ladri di biciclette» (49), l'Oscar al miglior film in lingua straniera per «E un amico» (1964) e per «Il giardino dei Finzi Contini» (1971). Anche Fellini fece un poker di statuette, con «La strada», «E la notte di Cabiria», «Otto e mezzo» e «Amarcord». Elio Petri vinse per «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto». Tre statuette, poi, per Bernardo Bertolucci, per «L'ultimo imperatore» (89). Per quel film vinse anche Vittorio Storaro (fotografia), Oscar per «Apocalypse Now» e «Reds». Oscar pure per Tornatore («Nuovo Cinema Paradiso») e Salvatores («Mediterraneo»). ■ Benigni per «La sottile linea rossa» e la Loren per «La ciociara» (e alla carriera nel '91). Tra le statuette eccellenti, Danilo Donati e Nino Novarese (costumi) Nino Rota per la musica, Carlo Rambaldi per gli effetti speciali: «E.T.», nell'82.

«Shakespeare», che ha 13 nomination contro le 11 di «Ryan» (pur non eguagliando il record stabilito da «Titanic» con 14 raggiunge film storici). Hollywood come «Via col vento», «Da qui all'eternità», «Forrest Gump», «Mary Poppins», «Chi ha paura di Virginia Woolf?». Soprattutto, il quarto film in lizza

è «Elizabeth», il quinto è «La sottile linea rossa». Un altro film di un regista molto amato, Terrence Malick, che torna alla regia dopo 20 anni di esilio. Un altro film che narra uno sbarco cruento nel corso della seconda guerra mondiale, quello di Guadalcanal, che vede nella guerra un momento



Meryl Streep nella cinquina delle candidate all'Oscar come miglior attrice per la interpretazione di «Ballando a Lughnasa»: si scontra con Gwyneth Paltrow, Cate Blanchett, Emily Watson e la brasiliana Montenegro

minations. Tra le attrici, la contesa invece tra Gwyneth Paltrow («Shakespeare in Love»), la solita Meryl Streep («One True Thing»), Emily Watson («Hilary and Jackie»), Cate Blanchett («Elizabeth») e la brasiliana Fernanda Montenegro, cui «Central do Brasil» diventa il più forte concorrente. «La vita è bella» nella categoria dei film stranieri (gli altri tre sono l'iraniano «Children of Heaven», lo spagnolo «Il padriño» e l'argentino «Tango»).

La cerimonia degli Oscar verrà celebrata il 21 marzo e oltre a Benigni potrebbe vedere premiato un altro italiano: Tony Renis, co-autore di «Preghiera», la «che Andrea Bocelli e Celine Dion hanno cantato assieme per il film d'animazione «La spada magica».

Per Benigni è stato un anno fantastico. A parte «La vita è bella» ha già vinto il premio della Giuria al festival di Cannes, cinque David, premio al Festival di Montreal.

Lorenzo Soria

Nuova collezione Roberti di Canemio

ALLA SHELL RIFORNITEVI DI PREMI.

È partita la nuova promozione Shell

Scadenza: 1 febbraio 1999. Per partecipare, basta acquistare carburante e identificare nelle stazioni di servizio aderenti il risultato.

Il blitz scattato mentre era in corso il collegamento in videoconferenza con Angelo Sino

Mafia e appalti, preso mentre depone

Quattro arresti fra Palermo e Roma, nei guai un ex assessore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nuovi arresti sono stati eseguiti ieri dai carabinieri nell'ambito delle indagini sulla Tangentopoli siciliana in cui Cosa Nostra avrebbe avuto interessi e collusioni attraverso uomini di fiducia politica di varia estrazione. Nell'aula della sesta sezione del tribunale di Palermo, i militari dell'Arma hanno nuovamente arrestato l'ex assessore regionale democristiano all'Industria e poi al Territorio e Ambiente, Franz Gorgone. Per molti anni quest'esponente politico fu ingegnere come da sponda palermitana della complicità dorotea: quella del grande centro collegato Antonio Cava. Sempre in mattinata, ma a Roma, i carabinieri avevano bloccato l'ingegner Mario Fecarotta, personaggio di spicco a Palermo perché appartenente a una ricca famiglia di gioiellieri ed è genero del presidente onorario del Palermo, Renzo Barbera.

Altre due ordinanze di custodia cautelativa in carcere sono state firmate sempre giudice per le indagini preliminari Renato Grillo su richiesta dei sostituti della direzione distrettuale antimafia Giuseppe Sturzo e Biagio Insacco per l'appaltatore edile Giuseppe Lipari. Anche questo personaggio è da tempo indiziato per intrecci mafiosi. Il quarto annunziato è uno dei segretari di Gorgone, Mario D'Acquisto, omonimo dell'ex presidente della Regione ed ex sottosegretario dc.

Corruzione e turbativa d'asta so-

Una lupara scuote la Calabria

REGGIO CALABRIA. Una lupara indica nelle «Pagine Utili» un'area della Calabria. Il marchio ha suscitato le proteste dei sindaci e del presidente della Regione Calabria, Luigi De Magistris. «Una gaffe ai danni della Jonica-Reggio che non trova giustificazione», «Pagine Utili» sparge sciocchezze su una terra che, nonostante tutto, avverte un'ansia di riscatto e di rinascita sociale. Quest'ansia va sostenuta e semmai enfatizzata, non certo ignorata o peggio irrisata. Ma secondo il direttore della comunicazione esterna di «Pagine Utili», Andrea Marini, il simbolo serve ad indicare semplicemente una zona di caccia; e Regalermo ai sindaci e al presidente della Regione le copie dei volumi di Bergamo, Livorno ecc., dove compaiono simboli identici a quello della Calabria, per la semplice ragione che non si tratta di una lupara, ma di un fucile che indica una zona di caccia, così come un ombrellone indica le spiagge. Immediata la reazione della Mondadori: «Ribadiamo che la società ha concesso solo il marchio all'iniziativa ed è solo stampatore dell'iniziativa e non editore».

(r.v.)

no i capi d'imputazione per i quali i quattro arrestati sono stati incriminati. Le accuse nei loro confronti riguardano due appalti, aggiudicati fra il 1992 e il 1993 dalla Regione: uno per una condotta sottomarina a Mazara del Vallo (importo di 20 miliardi di lire) e l'altro per la grande vasca di depurazione a Carini, a ventiquattro chilometri da Palermo (importo di 12 miliardi). Secondo le accuse, Gorgone percepì una tangente del 3%. «Dex ex machina» sarebbe stato Lipari, da più fonti indicato come persona vicinissima a Bernardo Provenzano, l'inafferrabile boss cortese. L'appalto per la condotta sottomarina fu vinto da

un raggruppamento di imprese costituito da Cogefar Impresit, Coim, Sallem e Sea Service. Quest'ultima è la società di Mario Fecarotta. Del Sallem, specializzata in lavori marini, è invece contitolare l'ingegner Benedetto D'Agostino: da un anno collabora con i magistrati della procura palermitana, rivelando un'infinità di retroscena sulla Tangentopoli.

Franz Gorgone, 64 anni, medico analista, ex assessore, è stato avvicinato dai carabinieri nell'aula dove è imputato il concorso esterno in associazione mafiosa sempre per appalti di opere pubbliche. I militari hanno atteso che finisse il colle-

giamento in videoconferenza il costruttore edile pentito della mafia Angelo Sino, che è in una località segreta e da tempo è definito il ministro dei Lavori Pubblici. Rina Gorgone non se l'aspettava. È sbiancato in volto. Ha seguito i militari dell'Arma che l'hanno scaricato in prigione, ma nel suo elegante attico in via Libertà la principale strada di Palermo poiché il gip gli ha concesso gli arresti domiciliari. Per oltre dieci anni Gorgone fu presidente del comitato siciliano della Croce Rossa. S'è sempre dichiarato innocente.

Mondadori



Angelo Sino

E' ripreso il balletto di scontri avvelenati

IL tema di «Mafia e appalti», si sa, è argomento caldo. Specie qui in Sicilia, dove assume connotazioni particolari che si prestano a polemiche, accuse, qualche volta ad infamie, e quasi sempre sfocia in un mare di veleni spesso incomprensibili.

La storia dell'inchiesta del Ros del 1991 rappresenta forse la punta più alta di questo scontro «avvelenato» che vede protagonisti da una lato la Procura di Palermo e, dall'altro, i carabinieri del Ros, il cui comandante - Mario Mori - è stato di recente «destinato ad altri incarichi». Un estenuante braccio di ferro - concretizzatosi in uno scambio di accuse, querelle, interrogatori - colpi bassi - fra il capitano Giuseppe De Donno e il procuratore aggiunto di Palermo, Guido Lo Forte. Al di là dei singoli personaggi, si intravede un'«affaire» di proporzioni più consistenti. È impossibile che i punti di vista dei due, per quanto importanti, possano essere il sopravvento esigenze istituzionali (la vicenda coinvolge procuratori, ufficiali, politici ed ministri).

Più di venticinque giorni fa, il gip di Caltanissetta - Gilda Loforti - ha ordinato, accogliendo le richieste di Guido Lo Forte, querelante nei confronti di De Donno, un approfondimento su tutta la storia. La notizia è passata inosservata. Oggi, chissà perché torna di interesse. E si è ipotizzato di presunte collusioni e comportamenti discutibili di alcuni magistrati palermitani a suo tempo incaricati di seguire l'inchiesta dei carabinieri. «Veleni» che avevano dato luogo alla querela presentata a Caltanissetta da Guido Lo Forte, in risposta alle accuse di De Donno. Sulla vicenda la Procura di Caltanissetta non ha commenti. Ritiene di aver chiarito più d'una volta, nelle sedi istituzionali, le «carte alla mano». Uno di questi documenti è stato presentato dai magistrati alla Commissione antimafia in visita a Palermo proprio sul tema della infiltrazione mafiosa nel mondo dei lavori pubblici. Un documento ufficiale firmato dai sostituti Croce, Lo Forte, Scarpinato, Insacco, Ingroia, de Lucia e Sturzo. Ovviamente, tra le altre, viene raccontata anche la vicenda dell'informatica del Ros del 1991.

Secondo la Procura, quella storia fu viziata da più di qualche «anomalia»: fughe di notizie, sviamenti ed omissioni. A co-

minciare dalla campagna giornalistica su presunte omissioni di nomi di politici di interesse nazionale. I magistrati sottolineano che nell'informatica che fu loro sottoposta non c'erano nomi di politici. Chi denunciava, dunque, l'assenza - nel rapporto - dei nomi di Gianni De Michelis, di Salvo Lima, di Rina Nicolosi e di altri, evidentemente aveva letto un altro rapporto. Documento che, dice la Procura, sarebbe stato presentato dai carabinieri quasi un anno dopo. Come mai?

E mai si tentò - da parte di De Donno - di diradare l'inchiesta? La Procura di Caltanissetta, violando ogni procedura? Perché i carabinieri non informarono Palermo di una intercettazione telefonica dalla quale si evincevano «rubriche» di Lima con l'imprenditore in odore di mafia Caltanissetta? La risposta, secondo la Procura, è che sembrano esistere due versioni dell'informatica: una versione ufficiale, quella oggetto di indiscrezioni giornalistiche e di illecite fughe di notizie, contenenti specifici riferimenti ad esponenti politici; una versione ufficiale, quella consegnata il 20 febbraio 1991 al dott. Giovanni Falcone. Lo provverebbero le successive dichiarazioni dei collaboratori Angelo Sino e Giovanni Brusca e i colloqui confidenziali intercorsi tra il col. Meli e Sino. Colloqui registrati ma mai giunti in originale alla Procura di Caltanissetta. Uno di questi provverebbe che il dossier pervenuto illecitamente a Lima era quello consegnato ai magistrati palermitani e, dunque, potevano essere stati loro a farlo avere al parlamentare democristiano.

E' stato anche insinuato che un pm proteggeva la latitanza del boss Bernardo Provenzano. Tutto nasce da una dichiarazione di Angelo Sino a proposito degli appoggi ricevuti dal capomafia nella zona di Bagheria. Il collaboratore ha anche aggiunto di alcuni familiari del procuratore Enzo Giammarco che erano in rapporti di affari con Provenzano. Il riferimento, quindi, di Sino non è genericamente rivolto ad «un pm», ma al procuratore. Per inciso, poi, c'è da aggiungere che i familiari di Giammarco sono stati arrestati in seguito alle indagini scaturite dallo famoso «lettere di Provenzano». Come si vede, il valzer dei veleni è solo all'inizio.

Francesco Licata

Roma, in manette una famiglia di giostrai. Aveva messo a segno una ventina di colpi

Sgominata la «banda del sonnifero»

Da due anni narcotizzava e rapinava anziani in casa

DALLA REDAZIONE

La «banda del sonnifero» specializzata in rapine ad anziani è finita in carcere. Arrestata lunedì notte dagli uomini della squadra mobile della capitale. E' la fine di un incubo per i vecchietti terrorizzati dalle false assistenti sociali (o dame) caritate o vecchi compagni di banco che riuscivano a entrare nelle loro case con l'inganno e dopo averli narcotizzati rubavano tutto. Decine di rapine in due anni. L'ultima sabato scorso, finita tragicamente con la morte di Paolo Simeoni, 84 anni. Solo la moglie si svegliò dopo un lungo sonno provocato da una pasticca sciolta in un liquore. Bottino del furto: 300 mila lire.

I presunti colpevoli sono sei donne e tre uomini, tutti appartenenti ad una nota famiglia di giostrai. In giro per fiere e sagre e poi nei tempi morti fermi in un campo alle spalle del consiglio regionale del Lazio, a pochi passi dal traffico

Lo scorso dicembre un uomo di 92 anni non si è più risvegliato dal bicchierino «corretto» la moglie è stata ferita alla

della Cristoforo Colombo. Ed è in questi momenti di pausa che la banda orchestrava le sue azioni. Probabilmente con l'aiuto di informatori che indicavano le vittime.

Negli ultimi due anni si calcola che la banda abbia agito almeno una ventina di volte, ma gli episodi di rapina al sonnifero più di 60. Nel dicembre scorso, un altro anziano, Francesco Capocchia di 92 anni, si è più svegliato dal bicchierino «corretto». La moglie, Ginevra Buccilli, 90 anni, tramortita per una contusione sulla testa, è rimasta 20 giorni ricoverata in ospedale. E' andata meglio nel gennaio il quest'anno a una donna di anni che ha raccontato al posto di

polizia dell'ospedale San Giacomo di essersi fatta accompagnare a casa da due giovani donne. Il solito caffè e poi il risveglio con la cassaforte vuota. Nell'ordinanza di custodia cautelativa firmata dal gip, si parla di concorso in rapina plurigravata e continuata. Per la giornata di ieri sono andate avanti le perquisizioni con circa 100 agenti di polizia impegnati. Non da escludere anche altri arresti.

La indagine della Squadra Mobile diretta da Nicolò D'Angelo e della procura sono concentrate sugli episodi degli ultimi due anni, ma è da sette anni che si verificano fatti del genere. Nel 1995, un altro anziano fu trovato dal nipote

morto, seduto in pigiama su una poltrona, nel suo appartamento in Trastevere. Sul tavolo c'erano pasticcini e bicchierini di liquore con tracce di rossetto.

E, scorrendo indietro nel calendario della cronaca cittadina, si vede che caffè al sonnifero, granite con tranquillanti, pasticcini narcotizzati sono stati le armi usate da giovani donne già dal 1992, quando una vecchietta di anni fu seguita dalle Poste fino a casa da due signore, dall'aria evidentemente rassicurante, che le propinarono il solito caffè.

L'anno dopo toccò a due coniugi di 87 e 89 anni, che aprirono, appartamento, perché credettero di riconoscere delle lontane parenti nelle due donne che si trovavano davanti alla porta di casa. E ancora un'anziana, nel '93, tentò di reagire fu picchiata e narcotizzata dalle due «gentili» e ricattata dalle buste della spesa, all'uscita del supermercato.

Ieri 30 perquisizioni, i banditi erano a soldi: costretti a pagare un intermediario

La procura evita un altro sequestro

Sgarrella, i rapitori volevano colpire nel Varesotto

MILANO. Era Fagnano Olona, in provincia di Varese, il paese che gli uomini delle cosche di Platù avevano scelto come base e forse obiettivo per organizzare il nuovo sequestro di persona che la procura milanese, con gli ultimi arresti per il rapimento Sgarrella, ritiene di avere sventato. Si spiegano così anche le oltre 30 perquisizioni, nel nord Italia l'altra mattina, immediatamente dopo la cattura dei sei calabresi dell'anonima che si sarebbe occupata di rapire l'11 ottobre '97 l'imprenditore milanese.

E mentre sfociano le polemiche per il presunto pagamento di un riscatto di almeno 10 miliardi finora ufficialmente negato, i magistrati preferiscono non fare commenti, attendendo per oggi l'inizio degli interrogatori dei della cosca di Platù finiti in manette. Tutti si aspettano di capire a che cosa siano legati i miliardi che più volte vengono citati nei colloqui intercettati. Tra l'altro esistono ancora bobine con molte di registrazione che

devono essere trascritte e tradotte dal dialetto calabrese. Dalle indagini - aveva scritto a dicembre in un rapporto il dirigente della Criminalpol calabrese, Mario Bisceglia - appare evidente l'avvenuto pagamento di un riscatto prima della liberazione dell'ostaggio. Una frase che, secondo i pm milanesi, non afferma alcunché ma appartiene alla normale dialettica investigativa.

Rimane il fatto che nelle intercettazioni riportate nel provvedimento di riferimento i miliardi versati prima della liberazione è inconfutabile. Ma chi ha pagato? Il misterioso boss detenuto che si sarebbe comprato così una futura scarcerazione? Di certo gli uomini del sequestro ricevono l'ordine di liberare la Sgarrella da qualcuno di importante ben al di sopra delle loro teste. Al punto che nemmeno tutti sono messi al corrente delle decisioni. Perre, uno dei più arrestati, considerato tra i responsabili della banda: «Io ho saputo niente...». Strano

lamentato il fatto che la liberazione dell'ostaggio le spese sono aumentate, visto che la banda ha dovuto pagare un misterioso personaggio che si occupò delle ultime fasi del sequestro.

Le osservazioni degli investigatori di Calabria e le rivelazioni di un informatore poche settimane fa, avevano segnalato infatti lo spostamento di diversi elementi affiliati alla «ndrangheta da Platù e San Luca verso il nord: nelle storiche della malavita calabrese (ovvero Corrado e Buccinisco) e nel varesotto, in particolare a Fagnano Olona, dove si sarebbero dati appuntamento i basisti. «Come capita gli buttiamo dentro un'altra, tenendo conto del 10 miliardi». Così aveva parlato in settembre Strangio e Perre, capi del gruppo di rapitori, che sanno essere registrati. Aggiungendo: «Porto 4 miliardi ai Sotti di Varese, e questi danno me- la parola...».

Colonnello

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

SCREEN

La partita è continuata con 1. Dd7:1, Td7:2. Te8, Rh7, 3. Ae4 e su questo ulteriore scacco il Nero ha abbandonato. Dopo 3... g6, seguiva 4. Te7, Ab5, 5. A c6 e il vantaggio materiale del Bianco decide rapidamente. La posizione si è verificata nell'11ª partita del «nuovo» mondiale del 1985.

MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: 8 NR.

PROLOGO

Scheda a destra. 12 lettere: proponimenti; 10 lettere: pentimenti; 9 lettere: reioniste, peronisti, proposti; 8 lettere:

preposte, prepositi, propensi, propenso, proposte, proposti; 7 lettere: intenti, intenti, intenti, mentine, mentito, mistero, pentito, pomine, pontino, postino, postini, postino, speroni; 6 lettere: infirme, minore, penose, perone, peroni, pitone, popone, poponi, pronte, pronti, spente, spenti, spente, stenti, stento, stinto, tinto, tino; 5 lettere: menti, meno, miste, misti, peoni, piani, pieno, poeti, ponte, ponti, poste, posti, prete, preti, prone, proni, prone, spore, tonie, toni. Totale 66 parole.

Scheda a sinistra. Parole le vocali: alcole, esaudito, esaurito, scolare, sequia. Totale 7 parole.

7 ARPA DUSE R SALASSI
EB RID GOSSIP ASUNCIÓN
URANIA O ACCIGLIATO NA
SALEM DP C OHNET NANSER
CLAUDIOBAGLIONI A TEST
CHARLES PERRAULT S FORCE
RICCARDO CUORDILEONE IOR
ECCO MOLESTIE ERRORI R
NEL LARARIO RIMODERNARE
FRATTORE DECADIMENTO
BARONI E PIA ANODI IRMA
ELEVATO LEADER TO ONEAL
NO O E CORNO DORO VAGONI

NUMERO

Alla maturità Rosalia ha preso 52, la Rossi è di Arezzo e in graduatoria ha frequentato il liceo scientifico.

Ecco comunque gli alunni completi: 1° in graduatoria l'Amelia Grigi, 2° la diplomata in ragioneria con 55, la 3ª è Patrizia Bianchi di Massa, alto scientifico con 57; 3ª è Flavia Neri di Livorno, al turistico 60; la 4ª è Dina Rossi di Arezzo, alle magistrali 60; la 5ª è Rosalinda di Pisa, classico con 52.

(5, 1, 7): Li bracio - L lana = LIBRI A COLLANA.

TESTO

Rosa iniziò la prova alle 11.10 mentre io la iniziai alle 11.15. Io ho percorso 4 km di strada e dunque ho percorso 4x3/2=6. Poiché ha tenuto una media di 60x6/36=10 minuti, ossia che ha percorso 11.10. Per contro la mia media è stata 36x4/3=48 kmh, e dunque per percorrere 4 km ho impiegato 60x4/48=5 minuti, ossia sono partito alle 11.15.

Chi opera in Borsa...

piomba



Borsa

Con il servizio di consulenza Mediosim, il tuo investimento è più sicuro. Inizia in tempo reale e agisce da solo, senza comunicare con intermediari. Compri e vendi titoli, obbligazioni e derivati. Dispone di informazioni immediate: rendimenti, quotazioni, indici, dossier, ecc. Invoca di servizi personalizzati con l'assistenza delle Mediosim.

02.7792555
Divisione Negoziazione
www.mediosim.it

MEDIOSIM
GRUPPO
MEDIO CREDITO CENTRALE

TRAME

AMICI E VICINI. Commedia. La sessantenne americana d'oggi, staccata, vanesia e esibita, in una storia di intrighi di coppia: dirige il regista di «Nella società del uomo».

[Alhambra 3, Antares 2, Miralio 1, Trianon 5, Warner Village 13]

AMORI E INCANTAMENTI. Commedia fantasy. Dal libro «Practical Magic», la storia di due sorelle (Sandra Bullock e Nicole Kidman) avvenimenti strepiti.

[Eden, Odeon 1, Pasquino, Warner Village 12]

AMORI E INCANTAMENTI. Commedia fantasy. Dal libro «Practical Magic», la storia di due sorelle (Sandra Bullock e Nicole Kidman) avvenimenti strepiti.

[Eden, Odeon 1, Pasquino, Warner Village 12]

ATTACCO AL POTERE. Azione. In una New York vittima degli attentati islamici intervengono un generale dell'esercito (Denzel Washington), un esperto in antiterrorismo (Bruce Willis) e un agente Cia (Annette Bening).

[Antares 1, Atlantic 2, Broadway 2, Ciak 1, Doris 1, Europa, Galaxy Sala Giove, Madison 1, Missouri 1, Quirinella, Superga, Trianon 1, Tristar Sala Rossa, Warner Village 1]

BACI E ABBRACCI. Commedia. Il nuovo film di Paolo Virzì i padroni di un'azienda di allevamento di sturzi da carne attendono gli aiuti finanziari, per superare il crisi, da parte di un presunto assessore della Regione (Francesco Pannofino).

[Ambassade 2, Atlantic 1, Broadway 1, Ciak 2, Empira, Excelsior 1, Gregory, Paris, Quirinella 1, Sala 1, Warner Village 1]

CENTRAL DO BRASIL. Drammatico. Orso d'oro all'ultimo Festival di Berlino, il secondo lungometraggio di Salles si incentra sul rapporto che nasce a Rio de Janeiro fra una donna che sbarca il lunario scrivendo lettere per gli analfabeti e un bambino rimasto orfano di madre.

[Augustus 2, Quattro Fontane 2]

CONFLITTO DI INTERESSI. Thriller. Trattato da un racconto di John Grisham ambientato nel sud degli Stati Uniti, il nuovo film di Robert Altman narra di un avvocato che vede la sua vita stravolta da una notte d'amore con una cameriera.

[Capranica, Excelsior 3, Fotovis]

I FIOCHI. Commedia. Il film di Giancarlo Scarchilli si incentra su quattro racconti: manie, fissazioni e fobie della vita moderna.

[Café, Rionzo, Tristar Sala Verde, Warner Village 17]

LA FORMULA. Thriller. Autore di una misteriosa invenzione che potrebbe arricchire, Joe (Campbell Scott) comincia a sospettare i tanti colori che lo circondano.

[Quirinella 2]

IDIDIOTI. Grottesco. Un gruppo di giovani sperimenta l'idiozia come metodo di vita e si divertono a scandalizzare i buoni borghesi con atteggiamenti trasgressivi da demone. Un giorno, incontrano una donna provata dal dolore.

[Intrastevere 2, Mignon 2]

LOST IN SPACE. Fantascienza. La famiglia Robinson lascia la terra per andare a vivere su una pianeta abitabile della galassia. A bordo c'è un infuso.

[Embassy, Eurcine 2, Jolly 4, Missouri 2, Trianon 2]

NEMICO PUBBLICO. Thriller. Will Smith è un rampante avvocato che, all'improvviso, diventa un nemico pubblico per l'agenzia di Sicurezza Nazionale.

[Academy Hall, America, Apollo, Atlantic 3, Doris 2, Empire 2, Madison 3, Royal 1, Savoy 1, Warner Village 4 e 18]

PANNI SPORCHI. Commedia. Il nuovo film di Mario Monicelli narra le guerre intestine di una famiglia marchigiana diventata ricca con la produzione di una ciada per camicia.

[Galaxy Sala Mercurio, Odeon 4, Quattro Fontane 1]

PAURA E DELIRIO A LAS VEGAS. Commedia. La vita sferzata da due giovani americani dei primi anni Settanta nel nuovo lavoro di Terry Gilliam («Brazil»). «L'Esercito delle 12 scimmie» è tratto dal provocatorio romanzo di Hunter S. Thompson.

[Ambassade 2, Atlantic 6, Capitol, Excelsior 2, Ritz, Royal 2, Sala Trist, Warner Village 2]

IL PRINCIPE D'EGITTO. Cartoni animati. Per l'esordio nel cartone la Dreamworks di Steven Spielberg ha scelto la storia di Mosè, neologo ebreo trovato nel Nilo e cresciuto in Egitto con il figlio del faraone.

[Madison 3, Missouri 2]

PAURA E DELIRIO A LAS VEGAS. Commedia. La vita sferzata da due giovani americani dei primi anni Settanta nel nuovo lavoro di Terry Gilliam («Brazil»). «L'Esercito delle 12 scimmie» è tratto dal provocatorio romanzo di Hunter S. Thompson.

[Ambassade 2, Atlantic 6, Capitol, Excelsior 2, Ritz, Royal 2, Sala Trist, Warner Village 2]

TRAIN DE VIE. Commedia drammatica. Anno 1941. Per evitare i campi di sterminio si sa e ai suoi concittadini, l'intraprendente Schomus s'inventa un falso treno di deportati.

[Archimede, Farnese, Greenwich 1, Savoy 2, Trianon 1]

LEGEND. Thriller. Le leggende metropolitane sono al centro del racconto, in prevalenza horror, di un professore universitario interpretato da Freddy Krueger.

[Broadway 3, Galaxy Sala Salomo, New York, Rouge et Noir, Warner Village 14]

Z LA FORMICA. Cartoni animati. Nevrotica e onirica mista, la formica operaia Z si avventura nella bella principessa e, per conquistarsi, chiede aiuto al suo migliore amico.

[Barbarini 3, Lux 3, Madison 2, Mezzosolo 2, Odeon 3, Warner Village 5 e 18]

PRIME VISIONI

ACADEMY HALL
via Sanzio 5 tel. 0644237778
Nelle sale di Tony Scott: con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
piazza Verbano 5 tel. 065541195
Celebrity di Woody Allen, con Kenneth Branagh. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

ADRIANO
piazza Cavour 22
Chiuso per lavori

AMERICA
via Mery 11 tel. 0644237778
L'essence di Woody Allen, con Kenneth Branagh. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 1 VI presento Joe Black di M. Brest, con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Orario: 15.00-18.30-22.00 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 2 Ronda di J. Frankheimer, con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 3 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 4 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 5 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 6 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 7 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 8 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 9 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 10 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 11 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 12 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 13 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 14 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 15 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 16 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 17 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 18 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 19 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 20 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 21 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 22 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 23 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 24 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 25 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 26 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 27 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 28 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 29 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 30 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 31 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 32 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 33 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 34 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 35 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 36 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 37 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 38 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 39 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 40 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 41 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 42 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 43 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 44 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 45 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 46 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 47 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 48 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 49 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 50 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 51 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 52 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 53 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 54 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 55 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 56 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 57 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 58 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 59 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 60 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 61 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 62 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 63 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 64 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 65 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 66 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 67 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 68 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 69 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 70 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 71 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 72 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 73 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 74 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 75 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 76 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 77 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 78 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 79 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 80 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 81 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 82 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 83 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 84 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 85 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 86 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 87 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 88 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 89 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 90 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 91 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 92 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 93 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 94 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 95 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 96 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 97 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 98 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 99 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0644237778
Sal 100 Amici e vicini di Neil LaBute, con Amy Brenneman, Aaron Eckhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 8.000

QUELLA che nel film originale del 1934, «La morte in vacanza» di Mitchell Leisen con Fredric March, era ovviamente un'idea da commedia (la Morte viene sulla Terra a portar via un industriale, decide di prendersi una vacanza terrestre, s'innamora della figlia del morituro), in questo rifacimento diventa un filosofeggiare senza fine, pomposo e sentenzioso. Per arrivare (e chissà perché bisognava arrivare) alle tre ore di durata, l'aneddoto si stracchia in lungaggini ed è inzeppato di riempitivi: una grande festa nel Rhode Island per il 65° compleanno dell'industriale; un incomprensibile desiderio della Morte della guida e dell'istruzione impartita dall'industriale; riflessioni sul mestiere di editore e sui relativi doveri.

L'affascinante Brad Pitt è Joe Black



VI PRESENTO JOE BLACK
di M. Brest, con Brad Pitt, Anthony Hopkins, Claire Forlani, Marcia Gay Harden. Produzione Usa, 1998.
[Alhambra 1, Eurcine 1, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, Lux 1, Mezzosolo 1, Sisto, Warner Village 1 e 11]

Illustrazione di complotti aziendali per dare la scalata alla proprietà; vecchie nerie morenti che elargiscono massime eterne. Nella personificazione della Morte, l'amato Brad Pitt si vorrebbe sublime extraterrestre, invece è imbambolato, compostino, rigido nel suo vestito. Anthony Hopkins non ha nulla del ty americano, recita efficacemente la falsa calma dell'industriale rotta da esplosioni d'autoritarismo.

ALHAMBRA
piazza Montecitorio 10 tel. 0661662378
Morte
Sal 1 **Joe Black** di M. Brest, con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
piazza Montecitorio 10 tel. 0661662378
Morte
Sal 2 **Joe Black** di M. Brest, con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
piazza Montecitorio 10 tel. 0661662378
Morte
Sal 3 **Joe Black** di M. Brest, con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000

AL

Polemici i sindacalisti: un atto unilaterale. Oggi torna il presidio ai cancelli dell'azienda

OP, 400 dipendenti in ferie «forzose»

La crisi di liquidità blocca i rifornimenti

SCARMAGNO. Il futuro della OP Computers è affidato agli accordi e alle trattative nelle sedi consociate istituzionali. Ma nella fabbrica, intanto, la situazione precipita. Da ieri sono in ferie «forzose», per 4 giorni, circa 400 fra operai e impiegati addetti alla produzione. «Un provvedimento deciso dall'azienda con atto unilaterale», recita un comunicato dei lavoratori, «a causa della mancanza di alimentazione delle produzioni». «Sostanza, l'ormai nota crisi di liquidità impedisce l'acquisto di materiale e, di conseguenza, gli impianti restano fermi».

«Questo», aggiungono i lavoratori, «è un ulteriore grave elemento, che mette in luce come ormai si sia vicini ad un epilogo gravissimo». E a Scarmagno tira nuovamente aria di rivolta, dopo la «pausa» di alcuni mesi seguita alla firma dell'accordo al tavolo del Ministero dell'Industria. Una pausa interrotta già la settimana scorsa, con la manifestazione a Palazzo Uffici, quartier generale della Olivetti a Ivrea.

«Tutti i giorni», spiega Sergio D'Orsi, del Comitato cassintegrato, «ci riuniamo in assemblea permanente, una volta per volta decidiamo e quali forme di protesta intraprendere». Il primo passo, dopo l'assemblea e il corteo interno di ieri, è previsto per stamane, con il presidio ai cancelli dell'azienda (partecipano anche i lavoratori di Lexikon, che hanno indetto uno sciopero di 2 ore). Ma è certo che, da oggi



A fianco, una delle ultime manifestazioni dei dipendenti OP che chiedevano un maggior impegno dell'Olivetti per non smantellare la fabbrica di Scarmagno



Sopra, Sergio D'Orsi, segretario del Comitato cassintegrato dei lavoratori OP. A fianco, Roberto Colaninno, amministratore delegato dell'Olivetti

in poi, saranno ulteriori iniziative di lotta e manifestazioni: non solo a Scarmagno, ma anche a Ivrea, sede della Olivetti, utilizzando come «vetrina» pure il carnevale.

«L'amministratore delegato Roberto Colaninno», sostengono da tempo i vertici di Fim, Fiom e Uilma, «non può tirarsi fuori da vicende che lo riguardano molto da vicino. Deve assumersi le responsabilità: altrimenti per la OP Computers l'ipotesi dell'amministrazione controllata si fa sempre più probabile». Alla Olivetti si chiede di fornire le garanzie richieste dalle banche per l'apertura delle linee

che per l'apertura delle linee. «All'azienda servono 130 miliardi per risolvere i problemi di liquidità, riprendere la produzione ed evadere gli ordini. E le uniche garanzie per convincere le banche possono essere da Olivetti».

Per il gruppo di Ivrea si annunciano giorni delicati. Oggi, alle 17, i dipendenti di OP Computers si incontrano al salone plurisecolare di Strambino con l'avvocato Bisacca, il legale che lo stato scorso aveva presentato alla Procura di Ivrea un esposto, firmato da centinaia di lavoratori e cittadini, riguardante la ven-

dita dello stabilimento Scarmagno. «Si farà il punto della situazione», spiegano i promotori dell'iniziativa, «ma non solo. E' probabile, infatti, che almeno 500 lavoratori decidano di intentare una causa civile contro la Olivetti, per quanto è successo dopo la creazione del ramo d'azienda».

Stamane, intanto, nella sede della Regione Piemonte a Palazzo Lascaris, siederanno allo stesso tavolo i presidenti di Regione e Provincia, il sindaco di Ivrea e i vertici di OP Computers, Piedmont International e dell'iniziativa, ma non solo. E' probabile, infatti, che almeno 500 lavoratori decidano di intentare una causa civile contro la Olivetti, per quanto è successo dopo la creazione del ramo d'azienda».

Olivetti. Venardi la trattativa si sposterà a Roma, presso la segreteria della Presidenza del Consiglio. Un incontro, quest'ultimo, al quale parteciperanno anche gli istituti di credito - quelli piemontesi in prima linea - chiamati in causa.

Renzo Revello

Traffico in tilt

Arriva la neve nelle Valli Orca e Soana

PONT CANAVESE. Cessato il vento e gli incendi degli ultimi giorni, ha fatto di nuovo comparire la neve in diverse vallate del Canavese. Particolarmente abbondanti le precipitazioni nelle Valli Orca e Soana: trenta centimetri a Valprato, addirittura settantuna quelli caduti a Ceresole Reale. E in queste due vallate si sono verificati alcuni disagi alla viabilità, in particolare nella mattinata di ieri. Da Locana (dove sono caduti una ventina di centimetri) fino a Noasca la circolazione è stata resa difficile a causa della neve trasformata in spazzaneve. Dal traffico dei mezzi spazzaneve. Oltre gli 800 metri si circolava solo a catene. Situazione assolutamente diversa in Valchiusella, dove c'è stata appena una «spolverata» e ci sono stati problemi per il traffico; niente neve, invece, nel fondovalle. Neve anche sulla A5 Torino-Aosta e qualche problema alla circolazione subito dopo il casello di Quincinetto in direzione del capoluogo valdostano. E le previsioni per i prossimi giorni? «Diminuiranno le temperature», dice il professor Giovanni Ferrero, responsabile del centro meteo sinottico di Montalenghe, «ma ci saranno precipitazioni. Una tendenza, questa, destinata a protrarsi nel tempo». E aggiunge: «Poi torneranno le folate di vento dei giorni scorsi e questo comporterà due grossi problemi: gli incendi che si ripresenteranno e le slavine in montagna a causa dell'aumento improvviso delle temperature».

IN BREVE

FASCI DEBOLI. Cambio della guardia al servizio «Tutela fasce deboli» della Procura della Repubblica di Ivrea. Ivana Valle Biglia, agente della polizia municipale e giudiziaria e fondatrice del servizio, lascia l'ufficio per trasferirsi in altra sede. La subentra Silvia Pini, pure del corpo dei vigili urbani eporediesi.

BENEFICENZA. Hanno trovato una destinazione benefica i fondi raccolti dagli allievi della scuola media Falcone di Ivrea, con il mercato di Natale. Il Consiglio di Istituto ha infatti deliberato l'adozione a distanza di due bambini bisognosi di cure istruite, oltre che l'invio di un personale computers, una stampante e altro materiale ai bambini della direzione didattica di Sarno.

ALICE. Si riuniranno alla fine del mese, probabilmente entro il 25, i consiglieri della Comunità Montana Valchiusella per decidere quale destino dare al cosiddetto «Piano di Sviluppo» pensato per rivalutare la vallata. Nei giorni scorsi c'è stato un primo incontro che ha coinvolto tutti i sindaci della zona. Ora resta soltanto la votazione del Consiglio di Comunità Montana.

RIVAROLO, CANILE. Sarà con ogni probabilità la Lega Nazionale per la difesa del cane e gestire i cani del canile sanitario di Rivarolo. E' stato infatti raggiunto l'accordo tra il Comune e l'associazione, nelle passate settimane in aperta polemica tra di loro circa le condizioni del canile. «Hanno notato», afferma il sindaco di Rivarolo, Edoardo Gaudino, «che il nostro canile era tutt'altro che in pessime condizioni. Intanto il consorzio del quale fanno parte i Comuni che usufruivano del canile, potrebbe allargare il numero di soci».

SONO STATI AFFIDATI I LAVORI PER LA SISTEMAZIONE DI UNA PARTE DELLA FRANA DELLA CAVALLERIA SOTTO FRAZIONE DEL DORRÀ DI BORGOFRANCO. Ad aggiudicarsi è stata la ditta «Ambiente» di Salerano. Il progetto (si tratta di un secondo lotto per un investimento di circa un miliardo) prevede la raccolta e la deviazione delle acque da Rio Prieto a Rio Ribesio e poi nel Rio Rosso che sarà interessata da interventi di arginatura.

CORSA DELLE PIGNATE. Tradizione carnevalesca di Castellamonte, alle 20.30 nelle vie e nelle piazze del centro storico si svolgerà il «Corso delle Pignate». Al «flap tufesja», palio tra i rioni cittadini i cui concorrenti devono far rotolare delle pignate lungo un percorso prestabilito.

CASTELLAMONTE, STRADE. Dossi per rallentare la velocità e nuovi impianti di illuminazione. Sono gli interventi che in questi giorni l'amministrazione comunale di Castellamonte ha predisposto nelle frazioni. In particolare, le opere riguardano strada Crosa, strada Rantano e frazione Preappretto.

MONFERRATO. Fino al 20 febbraio, al centro Canavese, sono allestite le mostre fotografiche «Castelli del Monferrato» e «La vendemmia in Monferrato», curate dalla Cifa Photogallery di Alessandria.

Il piano di prevenzione messo a punto per evitare gli incidenti che in passato hanno segnato la rassegna

Operazione carnevale sicuro con una task-force sanitaria

IVREA. E' una vera e propria «task force» sanitaria, quella che scenderà per le strade e nelle piazze di Ivrea in occasione del carnevale. In ogni giorno della manifestazione, comprese le serate del giovedì e del sabato, saranno in servizio oltre 150 volontari. Con divise e distintivi diversi: crocerossine, volontari del soccorso e della Croce Rossa, Associazione radioamatori italiani, Servizio emergenza radio canavese, Gruppo emergenza radio intervento, oltre i collaboratori del Consorzio organizzatore. Affiancheranno le forze dell'ordine e il personale dell'Asl e del 118.

«Un anno fa», spiega Paolo Bravo, presidente del Consorzio, «anche profondo conoscitore del carnevale», sottolinea il fatto che la manifestazione diviene sempre più imponente e pericolosa. Oggi c'è questo piano di sicurezza e coordinamento: un'iniziativa che darà certamente ottimi risultati. Si tratta, in effetti, di un piano davvero corposo, peraltro giustificato dai

PROTESTA CRI

«Noi, volontari dimenticati»

IVREA. «Ormai» che collaboriamo alla riuscita del carnevale. Sarebbe opportuno che il Consorzio organizzatore desse il piccolo riconoscimento per quest'opera. Tommaso Villari, presidente della Croce Rossa eporediese, torna all'attacco. «Siamo volontari», dice Villari, «ma dobbiamo comunque affrontare delle spese». Il richiamo di Villari ha creato il gelo alla conferenza stampa di ieri mattina sul piano di emergenza sanitaria. Il presidente del Consorzio, Paolo Bravo, ha replicato: «Cercherò di sensibilizzare chi gestisce la rassegna». Il riferimento era al segretario Elvio Gambone, il quale è rimasto silenzioso. Ma, finito l'incontro, ha sbottato: «Nessun gruppo di volontari ha mai chiesto contributi. Se a Villari questo va bene, può farsi da parte: possiamo aggiustarci anche senza di lui».

rischi che possono correre protagonisti e spettatori. «E non solo per le arance: si pensi ai cavalli, alla strada sdrucciolevole, alla calca delle persone».

Coordinatore del piano è Biagio Spaziantini, primario del pronto soccorso eporediese. «Abbiamo lavorato su due livelli», spiega. In ospedale si raddoppia il personale medico e infermieristico: in pronto soccorso,

ma anche in chirurgia e traumatologia. Inoltre ad Ivrea resterà sino a martedì una unità operativa mobile del 118: la consociata dei luoghi della manifestazione da parte personale locale è sicuramente utile per razionalizzare gli interventi».

In città «siamo» sempre presenti i volontari della Croce Rossa. «Alle solite tre tende da cam-



Tra i protagonisti del Carnevale di Ivrea vi sono anche i gruppi storici, che con i loro costumi e vari momenti della storia della manifestazione eporediese. Intanto gli organizzatori alle prese per affrontare il problema degli interventi sanitari che potrebbero essere necessari nelle giornate «calde» battaglie arancie

maso Villari e la responsabile delle crocerossine, Donatella Aime, in corso Cavour, piazza Freguglia e piazza Lamarmora, si aggiorneranno a postazione del Teatro. Ma l'intervento non riguarda solo la battaglia delle arance. «Ci sarà un potenziamento notturno delle ambulanze», dice Andrea Macchioni, della CRI eporediese. E questo per non penalizzare gli

utenti estranei al carnevale. Un tale spiegamento di forze dovrebbe risolvere ogni problema di emergenza. «Purché ci sia la collaborazione di tutti, spettatori compresi», conclude Filippo Pesando, del 118. E' importante che chi chiama la nostra centrale fornisca il maggior numero di informazioni possibili, per ottenere un servizio migliore».

Big band eporediese

Orchestra Sinfonica del Piemonte
il 30 e il 31
con i suoi concerti

IVREA. Diventa sempre più grande la famiglia dell'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte, l'ensemble di Ivrea ormai è a livello internazionale. L'ultima arrivata è la «Swing Society Orchestra», big band che unisce elementi dell'Orchestra Giovanile e professionisti del jazz piemontese, canavese e soprattutto.

La formazione ricalca quella dei gruppi statunitensi degli anni '30 e '40: 17 musicisti - fra sax, trombe, tromboni, piano, chitarra, basso e batteria - ai quali si aggiunge la vocalista eporediese Laura Conti, una delle migliori interpreti jazz italiane. Il debutto è previsto con il «Gruppo di carnevale», venerdì 12 all'auditorium La Serra di Ivrea (a negata, infatti, la disponibilità del teatro Giacosa). In scaletta figurano brani di Ellington, Gertrude, Parker e altri. Informazioni e prevendite al numero 0125/425123.

DOVE E QUANDO

FILM IN INGLESE. Al centro congressi La Serra di Ivrea, per la rassegna «10 film in lingua inglese» organizzata dall'English American Cultural Association, oggi viene proiettata la pellicola «Waking Ned Devine» (Svegliati Ned) di Kirk Jones: spettacolo alle 17.20, 19.15 e 21.15. Informazioni sul sito Internet <http://www.aries.it/vece>.

Appuntamento alle 15, nei locali della scuola media Foglizzo, per la conferenza di Fulvia Berruti che, nell'ambito del corso Unire Psicologia, tratta di «Analisi dei bisogni nelle varie età». Al Centro sociale di via Bettisti ad Agliè, alle 17.30, Maria Teresa Straneo parla di «Erb» per la circolazione.

Alle 14.30, nella sede del Centro anziani di San Lorenzo in corso Vercelli 136 a Ivrea, si svolge un incontro con un funzionario della Banca Crt che illustra «Vantaggi e svantaggi dell'Euro». La partecipazione alla conferenza è aperta a tutti, è invito rivolto, in particolare, alle persone della terza età.

DISAGIO E HANDICAP. Alle 21, nei locali del ristorante Il Convento di via Montevale a Ivrea, il Scriptorium Club di Ivrea e Canavese organizza un incontro con Giovanna Le Divelec Devoto, presidente dell'Istituto «A. Devoto» di Firenze e consulente della Fondazione Ruffini di Ivrea, che si occupa di handicap e disagio sociale. L'argomento della conferenza riguarda «I gruppi

di auto-mutuo aiuto: una forma di solidarietà».

IL PITTURA. E' iniziato, nel salone ex dopolavoro di via Rezza a Vische, di disegno, pittura e incisione tenuto dal maestro Gianmario Quagliotto. Gli incontri hanno cadenza settimanale (ogni sabato pomeriggio, con inizio alle 15); la partecipazione è gratuita e aperta a tutti (anche se è preferibile che gli allievi abbiano almeno 15 anni). Informazioni ulteriori rivolgendosi allo 011/9837891 o allo 011/9834747. Organizza l'Associazione Natura a Paese.

CORSI. E' aperta il mercoledì, dalle 17 alle 19 nei locali al piano terra del palazzo municipale di Strambino, la segreteria dell'Accademia musicale strambino. L'associazione propone corsi di pianoforte, chitarra e flauto traverso, tutti tenuti da insegnanti diplomati.

Un corso per apprendere questa particolare tecnica di lavorazione di tessuti è organizzato dallo Spazio d'Incontro Novecento del Castellazzo di Ivrea. Gli incontri si tengono il mercoledì dalle 15.30 alle 17. Informazioni e iscrizioni in segreteria, al numero telefonico 0125/44312.

CAMOSCIO. Per domenica prossima viene organizzata dal gruppo Fides «Romano Costa» di Pont Canavese una gita a Noasca in occasione della festa di San Valentino, con pranzo a base di polenta e camoscio.

da venerdì 12 febbraio

apre Asia

DANCE MUSIC WORLD

il divertimento del terzo millennio

ospite della serata

SIMONA VENTURA E LE IENE

4 sale 4 tipi di divertimento

GALAXIA commercial room
PAPAYA latin room
JEANS revival room
GLAMOUR house prime

Sabato 13 Febbraio
BRASILIAN

14 Febbraio ore
LA SERRA

Martedì 15 Febbraio
LA SERRA

16 Febbraio
LA SERRA

17 Febbraio
LA SERRA

18 Febbraio
LA SERRA

19 Febbraio
LA SERRA

20 Febbraio
LA SERRA

21 Febbraio
LA SERRA

22 Febbraio
LA SERRA

23 Febbraio
LA SERRA

24 Febbraio
LA SERRA

25 Febbraio
LA SERRA

26 Febbraio
LA SERRA

27 Febbraio
LA SERRA

28 Febbraio
LA SERRA

29 Febbraio
LA SERRA

30 Febbraio
LA SERRA

1 Marzo
LA SERRA

2 Marzo
LA SERRA

3 Marzo
LA SERRA

4 Marzo
LA SERRA

5 Marzo
LA SERRA

6 Marzo
LA SERRA

7 Marzo
LA SERRA

8 Marzo
LA SERRA

9 Marzo
LA SERRA

10 Marzo
LA SERRA

11 Marzo
LA SERRA

12 Marzo
LA SERRA

13 Marzo
LA SERRA

14 Marzo
LA SERRA

15 Marzo
LA SERRA

16 Marzo
LA SERRA

17 Marzo
LA SERRA

18 Marzo
LA SERRA

19 Marzo
LA SERRA

20 Marzo
LA SERRA

21 Marzo
LA SERRA

22 Marzo
LA SERRA

23 Marzo
LA SERRA

24 Marzo
LA SERRA

25 Marzo
LA SERRA

26 Marzo
LA SERRA

27 Marzo
LA SERRA

28 Marzo
LA SERRA

29 Marzo
LA SERRA

30 Marzo
LA SERRA

31 Marzo
LA SERRA

S'inaugura stasera a Santo Stefano Belbo il pub «Samuel» negli stessi locali che ospitarono lo scrittore

La locanda di Pavese diventa birreria

Una profanazione? «Speriamo piaccia ai giovani»

STEFANO BELBO
DAL NOSTRO INVIATO

C'è un cartello giallo sulla facciata del palazzotto, con una frase: «La luna e i falò». Quest'estate è sceso all'albergo dell'Angelo, sulla piazza del paese, dove più mi conosceva. Povero Cesare Pavese: da stasera, un altro pezzo della sua «Santo Stefano» quei quattro tetti tra le colline di Langa, cambia, si trasforma, svanisce.

Il ristorante della Locanda dell'Angelo diventa pub-birreria. Si chiamerà «Samuel», dal nome bimetto di due anni, figlio dei giovani gestori. E per sponsor la Heineken, la birra olandese.

«Non lo sapevo» confessa il sindaco Luigi Ciriotti, medico del paese. Non gli va di far polemiche. Confida nel buon che queste parti si chiama «cunisiun»: «Quei ragazzi hanno la licenza in regola, possono servire da mangiare da bere. Ci sono tre stanze della locanda. Andrò a trovarli, spero che non stravolgano del tutto lo spirito del luogo. Che posso fare di più?».

La birra nella terra del. I vignaioli mugugnano, ma basta. Qualcuno tra i clienti del bar Sport, al pian terreno dello stesso palazzotto, storce il naso. «Una birreria, che idea!».

Via i ritratti di Pavese, le scritte ai muri con i suoi versi, le immagini dei campioni del pallone elastico. Anche Augusto Manzo, il gigante dalla mani di pietra, si dovrà accontentare dello sferisterio.

Da stasera all'Angelo si servono birra e patatine una, si chiedono, anche vino e agnolotti al pin» precisa Giancarlo Massano, 32 anni, di Costigliole d'Asti, che con la moglie Teresa è impegnato nel rilancio del locale.

I due giovani rifiutano la facile etichetta di profanatori di luoghi



L'interno della locanda di Santo Stefano Belbo

pavesiani: «Lo sappiamo benissimo che in questa casa c'erano le stanze dell'albergo dove soggiornava lo scrittore. Lo abbiamo studiato anche a scuola. Noi abbiamo rilevato il ristorante del primo piano, nel febbraio scorso e avevamo lasciato le foto e fatto fare perfino i cioccolatini con le citazioni prese dai suoi libri. Ma non è servito a niente. I giovani non venivano e gli altri... lasciamo perdere. Questo è un paese difficile».

Lo sapeva anche Pavese, che preferiva trascorrere le giornate con l'amico Nuto, il falegname.

L'albergo era quello della Posta, gestito fino agli Anni Cinquanta,

dalle sorelle Candida e Colomba Arossa, che riservano a quel taciturno «amunù» di Torino, la stanza il balcone. Da lì Pavese guardava le colline. Lo scrive in «Feria d'Agosto».

Che cosa avrebbe visto oggi? Vigne di moscato: sì, certamente e ben tenute, ma anche capannoni, villette e vilioni, segni del lavoro e del benessere riemersi dall'onda di fango del Belbo nel novembre del 1994.

C'erano finiti anche i suoi libri nel fango. Erano nel Centro studi a lui dedicato: una costruzione Anni Sessanta, in cemento armato, sorta come un fungo accanto al fiume.



Cesare Pavese
l'attrice
Costanza
Dowling.
A sinistra
l'insegna
della Locanda
dell'Angelo:
il locale
da stasera
si trasforma
in birreria-pub

Tra quei libri c'era anche la copia di «Dialoghi con Leuco» su cui, il 27 agosto del 1950, Pavese scrisse il suo ultimo messaggio prima del suicidio. Le carte salvate dal fango sono rimaste a lungo in cella frigorifera, per evitare la decomposizione. Il delicato recupero. Ora sono all'ultimo piano del municipio, attese che si completi il restauro del complesso trecentesco dei Santi Giacomo e Cristoforo. Qui Pavese troverà una nuova casa, in grado di ospitare mostre, spettacoli, accogliere studenti e ricercatori.

La casa dove nacque nel 1908 è lungo lo stradone per Canelli. C'è un piccolo museo gestito da un'associazione privata, il Cepam, con una raccolta dei titoli pavesiani editi nel mondo: dal giapponese all'arabo. E nel anche qui, un'osteria. Prima si chiamava «Il club di Baccos» poi, per fortuna gli hanno cambiato nome. A pensarci è meglio «Samuel».

«E vuole che le dica una cosa? - azzarda il giovane gestore del pub, impegnato nei ritocchi per l'inaugurazione - se oggi Pavese passasse da Santo Stefano son certo che una birra da noi la farebbe. Sono cambiati così, questi quattro tetti».

Sergio Miravalle

Scommessa del dopo alluvione

Il Centro studi sarà pronto nel Duemila

STEFANO BELBO.

Franco Vaccaneo non si scandalizza: «Non possiamo pretendere di imbalsamare questi luoghi. La birreria al posto della locanda dell'Angelo? Certo può suonare male, ma è segno dei tempi. Il direttore dei servizi culturali del Comune di Santo Stefano preferisce sottolineare altri legami forti tra il paese e lo scrittore. «L'alluvione è stata una svolta. Gli aiuti che ci sono giunti da ogni parte d'Italia ci hanno dato il coraggio di avviare il restauro della chiesa trecentesca dei Santi Giacomo e Cristoforo. E' nel centro storico. Un complesso trecentesco stupendo, diventerà la sede del Centro studi, inserita nel parco letterario».

Per i lavori giunti quasi 2 miliardi e aiuti pubblici e privati. Novecento milioni dalla Regione, dalla




Franco Vaccaneo
direttore
dei servizi
culturali
di Santo
Stefano Belbo

biblioteca, sala mostre, foresta. La chiesa potrà ospitare spettacoli e concerti. Ma ci servono ancora aiuti per completare i lavori e vincere la scommessa».


Vaccaneo ha scritto un libricino dal titolo curioso: «Il cardellino del Centro studi Cesare Pavese». Vi racconta dell'immaginario ritorno dello scrittore a Santo Stefano: «Già quando scrivevo «La Luna e i falò» il mondo che avevo conosciuto

ero in agonia e, così, fissai immagini e figure di un tramonto, l'ora più pregnante nella sua estrema malinconia e spossatezza. Ora ho cercato chiudere gli occhi sulle escrescenze cancerose cresciute sui miei luoghi e mi sono tuffato nel vecchio paese...». Un rifugio tra i «quattro tetti» tra le pietre dove c'è la giovinezza che nasce dal passato».


[S. mir.]



Garunga (Solido)



Garunga-go (Molto solido)



Daily. (Daily)

Daily Iveco.
Senza anticipo,
senza interessi, senza spese.
Il primo con
finanziamento totale.

Daily Iveco. Sceglilo per la robustezza del suo telaio a longheroni d'acciaio, per la sua maneggevolezza, per il suo volume di carico. E da oggi anche per l'eccezionale offerta di mesi a tasso. La formula di acquisto che offre, sui veicoli della gamma Daily (fino a 35 quintali), un finanziamento fino all'intero valore del veicolo, senza interessi, senza anticipo e senza spese.

Daily Iveco. Il migliore dei finanziamenti. Un'esclusiva dei Concessionari Iveco.

Esempio di finanziamento totale a tasso zero per Daily Basic 30.8 furgone passo 2800.
• Importo finanziato L. 31.400.000 (esclusa IVA e messa su strada) • N. 23 rate da L. 1.365.000
• T.A.N. 0% • T.A.E.G. 0% • Nessun costo di istruttoria • avvia pratica. Informati dai Concessionari Iveco.

al 28/02/99. (Non cumulabile con altre iniziative in corso)



Daily IVECO
IL PRIMO CON FINANZIAMENTO TOTALE.

www.iveco.com Iveco viaggia Urania

Concessionaria unica per Valle d'Aosta, Canavese, Chivassese e Valli di Lanzo

MOTTINO VEICOLI INDUSTRIALI spa

BUROLO d'IVREA (TO) - Via Condossino 2/B - Tel. 0125 577625 (r.a.)

QUART (AO) - Loc. Amerigo 25/A - Tel. 0165 765873 - Sito Internet: www.mottino.it e-mail: mottino@mottino.it

La studentessa non ha saputo dimenticare il ragazzo che l'aveva fatta sognare

Si uccide per amore a 18 anni

Con i barbiturici in un bagno della scuola

San Valentino da soli. Chi ama, non riamato, conosce l'angoscia di un giorno che è festa di consumo e di nastri, ma che può lo stesso aprire ferite e scure dolori. Lo sapeva anche Elisa, 18 anni, sola con il suo amore disperato per un ragazzo che se n'era andato. Ma Elisa ha deciso che a San Valentino non ci sarebbe stata più: si è uccisa, sabato scorso, avvelenandosi coi barbiturici nel bagno della scuola.

È successo a Nichelino, al fondo di via XXV Aprile, all'Istituto Tecnico Commerciale «Erasmus da Rotterdam». Una brutta scuola, lunga a pietre, con i muri color verde marino. Qui Elisa, sabato scorso, è entrata volando con le compagne, e se ne è andata a mezzogiorno, una barilla del 118, la vita che la stava ormai sfuggendo come sabbia fra le dita.

Cosa sia accaduto, in quella mattinata, è in parte un mistero. Non aiutano a chiarirlo né il preside, Alberto Latruci, che ha affidato ai giornali un affettuoso necrologio, ma che sembra ancora schiacciato da quanto successo a pochi metri da lui. Né aiutano nemmeno le compagne di classe, chiamate ad una rigida «consegna del silenzio», quasi fosse in qualche modo disdicevole decidere di chiudere la propria vita per amore. Così la verità prende forma per altre strade, forse con partecipazione, ma con maggior lucidità. Saltano così fuori i flaconi di Nitramorm, il po-



L'istituto commerciale Erasmus da Rotterdam a Nichelino frequentato da Elisa

tente calmante con il quale Elisa l'ha fatta finita, e saltano fuori le confidenze alle amiche, le anticipazioni fatte alla madre, il grande dolore che si portava dentro per quell'amore finito.

Elisa era cresciuta all'altro capo di Nichelino, proprio al confine con Garino, la frazione più meridionale di Vinovo, in un condominio popolare di sette piani. In quella strada la conoscevano tutti,

anche per via di un bastardino nero che la ragazza portava a spasso, più volte al giorno, intrattenendosi con gli amici e con i negozianti di via Torino. Che la ricordano «costantemente allegra, di un'allegria a volte fanciullesca, ma sembra capace di regalare un sorriso, un gesto affettuoso».

Elisa, che ha un fratello maggiore, aveva avuto, sino ad oggi, una vita in discesa: qualche

problema a scuola, i sintomi di un lieve malanno cardiaco, infine anche qualche preoccupazione per la vita familiare. Ma, come de gli adolescenti, era riuscita a dimenticare tutto con affetto. Un ragazzo le stava vicino, l'aveva anche aiutata in occasione di un malore che l'aveva colpita, più di un anno fa. Era diventato, per lei, un riferimento importante, forse più importante. A diciott'anni gli amori finiscono facilmente, Elisa si doveva sapere ma non è riuscita ad accettarlo, quando è toccato a lei. Pur senza chiudersi, ha cominciato a pensare di più ed a scherzare. Il sorriso sul suo volto è diventato più raro. Lo scorso autunno, il giorno del suo compleanno, ha confidato alla madre: «Questo è l'ultimo della mia vita, me lo sento. Vedrai che sarà così». Solo un presagio o l'anticipazione di una scelta che viene da lontano? Forse tutte e due le cose. Elisa ha superato la difficile solitudine del Natale, ma il ricordo di quel ragazzo ha continuato a roderle. San Valentino (che l'anno scorso, come aveva confidato, un'amica, era stato un giorno dolcissimo) gli è parso un ostacolo insormontabile. Così ha deciso, in una giornata di vento e di sole, di chiudere le sue angosce e la sua vita. E lasciare a chi è rimasto l'interpretazione di un gesto che pare, in fondo, soprattutto una lezione d'amore.

Angelo Conti

La festa degli altri

A 18 vede finire l'amore, e rinuncia alla vita. Per lei amore e vita sono la stessa cosa: senza la prima può esistere la seconda. Era una studentessa, sensibile e perciò fragile (o l'inverso). Amare a scuola è diverso: che amare in ufficio, in fabbrica, o, per i maschi, sotto le armi. Amare a scuola è anche spiare gli amori altrui, sapere che tu ragazza hai uno mentre anche le tue amiche ne hanno uno: loro hanno il ragazzo e tu no, ti senti perdente (oltre che di fronte alla vita) anche di fronte a loro. La depressione viene addosso e schiaccia come una frana.

Se esiste una depressione da scuola, amori di scuola, siamo passati tutti. Una volta finita la traversata, non torna più. Ma, appunto, tutto sta a finire. Questa ragazza c'è l'ha fatta: s'è fermata a uno dei tanti posti fissi di controllo.

I posti fissi sono i compleanni, gli onomastici, le feste, gli amici, e il San Valentino. Se uno molla una ragazza con un'altra, lo si capisce in quelle. Saltare il compleanno della fidanzata vuol dire cancellarla: se non avesse più importanza il fatto che lei è nata. Lo dice Freud. Quando Freud parla delle dimenticanze, delle trascuratezze, dice che sono «tutte» evitabili: una trascurata un appuntamento o una ricorrenza, perché non gli interessa; se gli interessasse, non trascurerebbe. E cita come prova le fidanzate che non sopportano mai di essere lasciate sole. Questa ragazza si è sentita abbandonata due volte, in due occasioni vicine: prima il compleanno e poi (era la sua previsione) il prossimo San Valentino.

Il San Valentino è, per le ragazze di scuola media superiore, una specie di compleanno collettivo, di tutta la generazione (o, che per loro è lo stesso, di tutta la classe): tutte si aspettano, in quel giorno, la conferma che la loro storia segreta va avanti. E' come se, nel giorno del compleanno, crescesse solo la ragazza che compie gli anni, e nel San Valentino crescesse tutta la generazione. Compire gli anni tra i regali (almeno uno, quello), e le telefonate (almeno quella) è una spinta in alto, verso l'aumento di fiducia, di vitalità; compierli da soli e nell'abbandono è una spinta in basso, perdita, il niente. Questa ragazza aveva appena passato il compleanno privato nella solitudine; non ce l'avrebbe fatta a passare anche il compleanno collettivo, la sola idea l'ha fermata. Stare insieme con uno, ricevere regali, mostrarsi insieme, sentirsi pensate, sono i riti di San Valentino. Una religione che ha vittime, i suoi martiri, tutti adolescenti: come oggi questa ragazza.

Ferdinando Camon

Famiglia di Villastellone aggredita di notte da quattro rapinatori incappucciati

Irrompono in casa e sparano a benzina

L'uomo di 66 anni, ferito a una gamba, non è grave

Quattro banditi, armati di pistola e incappucciati. Se li sono trovati in casa, nel cuore della notte. Padre, madre e figlio in balia dei rapinatori, presi a bastonate. Ma solo per pochi minuti: la violenta e imprevedibile reazione del genitore ha messo in fuga i quattro malcapitati. Uno di loro, ha esploso due colpi d'arma da fuoco ferendo l'uomo ad una gamba.

I fatti la scorsa notte, verso le 3,30 a Villastellone, in via Santena 2. Avellino Franceschi, 66 anni, per gli amici «Lino», adesso zoppi. E' appena rientrato dall'ospedale di Moncalieri, dove i medici gli hanno curato la ferita del proiettile (guarirà in pochi giorni). L'abitazione è una villetta su due piani, proprio accanto all'area di servizio l'Amoil che fino a pochi giorni fa Franceschi gestiva con la moglie. Lui sulla porta di casa, racconta la notte più drammatica della sua vita. «Tutto il cominciato verso la mezzanotte. Stavamo per andare a letto. Abbiamo strani rumori dal giardino. Sono tre volte a controllare. Ho le luci, ma c'era nulla. Dopo un paio d'ore ci siamo addormentati.



Lino Franceschi fa vedere la sponda del letto con la quale ha colpito i banditi. Sopra il figlio Valter



Ma fuori qualcuno c'è davvero. Sono addirittura in quattro, attrezzati tutto: cacciavite, piedi di porco, bastoni e pistola. Vogliono entrare ad ogni costo nella casa isolata dell'ex benzinaio. Quando le luci si spengono, tornano in azione. Da un finestra sul retro forzano l'inferriata. Allargano le sbarre, uno entra in casa e il portone si compie. Sono le 3,20 quando i quattro banditi, coperti

dalle calzamaglie, forzano la porta del primo piano ed entrano nella camera del figlio, Valter, 29 anni, giardiniere.

«Nel buio ho visto la luce di una pila. Non hanno detto una parola, me l'hanno trovata addosso - ha raccontato il ragazzo - Mi hanno riempito di pugni e trascinato nella camera dei miei. Attimi di angoscia. Lino, la moglie Carla e il figlio vivono i primi istanti come inebetiti. Non credono a quanto sta succedendo. Poi uno degli incappucciati comincia a parlare, in un italiano incerto: «State buoni, dategli soldi». La voce si fa minacciosa: «Avete capito? Vogliamo i soldi, altrimenti sono botte». In due cominciano a bastonare il ragazzo, poi il padre: sulla schiena, in testa. Perdono molto sangue. A questo punto Lino, accecato dalla rabbia, reagisce.

«Ho staccato d'istinto una sponda di legno del letto e l'ho tirata addosso a quello più vicino. E' caduto a terra, perdeva sangue anche lui. Dopo qualche istante è rialzato e ha sparato alla gamba. Quando mia moglie ha sentito i colpi, ha preso la mia 7,65 nascosta sul mobile e l'ha buttata sul letto. Hanno visto l'arma e sono fuggiti. Ho ancora sparato con il fucile dalla finestra, ma niente da fare».

I quattro scappano senza prendere nulla. La Fiat Uno rubata viene abbandonata poco lontano, nei campi. La trovano i carabinieri, mentre tutta la famiglia finisce in ospedale. Valter è quello che ha la peggio: 20 giorni per trauma cranico e forti contusioni.

Il San Valentino è, per le ragazze di scuola media superiore, una specie di compleanno collettivo, di tutta la generazione (o, che per loro è lo stesso, di tutta la classe): tutte si aspettano, in quel giorno, la conferma che la loro storia segreta va avanti. E' come se, nel giorno del compleanno, crescesse solo la ragazza che compie gli anni, e nel San Valentino crescesse tutta la generazione. Compire gli anni tra i regali (almeno uno, quello), e le telefonate (almeno quella) è una spinta in alto, verso l'aumento di fiducia, di vitalità; compierli da soli e nell'abbandono è una spinta in basso, perdita, il niente. Questa ragazza aveva appena passato il compleanno privato nella solitudine; non ce l'avrebbe fatta a passare anche il compleanno collettivo, la sola idea l'ha fermata. Stare insieme con uno, ricevere regali, mostrarsi insieme, sentirsi pensate, sono i riti di San Valentino. Una religione che ha vittime, i suoi martiri, tutti adolescenti: come oggi questa ragazza.

Ferdinando Camon

In attesa delle Europee Mercedes Bresso si ricandida per Palazzo Cisterna

In ventiquattr'ore la presidente della Provincia, Mercedes Bresso, è passata da «non disponibile» a «non indisponibile» a una più esplicita «disponibilità» alla ricandidatura per Palazzo Cisterna. Nonostante ciò l'obiettivo di andare a Strasburgo non è ancora cancellato dall'agenda della presidente. E per lei potrebbe anche arrivare il duplice incarico Provincia-Europa: il Bassolino, ministro-sindaco, e quello dei sindaci della 100 Città potrebbero fare scuola. In un comunicato la Bresso dice: «considerare la ricandidatura al naturale proseguimento dell'impegno sostenuto da lei e dalla giunta nei 4 anni di positivo lavoro». E chiede ai partiti della coalizione di avviare insieme «confronto politico e programmatico che legga gli attuali alleati e altri movimenti sorti in questo periodo, per una verifica delle loro intenzioni e l'avvio di un confronto sul bilancio del quadriennio».

IL CASO

UN VOLO DA ATENE

CALAN in arrivo a Torino? L'allarme è arrivato ai nostri Servizi Segreti intorno alle 17 di lunedì. Una «soffiata» circostanziata con tutti i dettagli: di volo, tipo di aereo, aeroporto di provenienza. Una rapida verifica alla torre di controllo di Caselle ha permesso di accertare che si, un volo privato con quel numero, proveniente da Atene, era davvero da lì un'ora sulla pista dello scalo torinese. L'allarme è subito con accorrere i poliziotti e carabinieri. Si è cercato di respingere quell'aereo sospetto, intimandogli di tornare a casa, ma il comandante, piuttosto stupito, ha spiegato che non aveva abbastanza carburante per tornare ad Atene e che sarebbe dovuto atterrare lì.

Così il Falcon è sceso, con la pista le camionette e le forze dell'ordine. Condotti su piazzola lontana dall'aeroporto civile, l'aeroplano è stato per-

Gaffe lunedì a Caselle dopo una precisa «soffiata» ai nostri Servizi segreti

«Arriva Ocalan»: era un falso allarme

Nell'aereo i dirigenti di una squadra di calcio



Il leader curdo del Pkk, Ocalan è stato segnalato in vari Paesi ma nessuno finora è riuscito a sapere dove si nasconde

quisito. A bordo mezza dozzina di persone, per le quali è cominciato il pignolissimo procedimento di identificazione. I loro passaporti sono stati portati negli uffici della polizia di frontiera e sottoposti a controlli incrociati, anche le autorità greche. Verifiche che hanno richiesto quasi un'ora, mentre l'aeroplano

era piantonato e equipaggio e passeggeri tenuti costantemente d'occhio. Solo verso le 19 la situazione si è sbloccata perché da Atene è arrivata la notizia che a quanto gli uomini ancora trattenuti a bordo stavano sostenendo: «Siamo dirigenti della squadra di calcio dell'Olympiakos. Abbiamo un

appuntamento con i nostri colleghi della Juventus per mettere a punto i dettagli dell'incontro del prossimo 17 marzo, per la Champions League». Sì, la banda di Ocalan, non era in realtà altro che una delegazione della squadra di Atene, che ha poi ricevuto ampie e dettagliate spiegazioni. L'incontro con gli esponenti della Juventus si è poi svolto regolarmente, regolarmente è seguito il rientro ad Atene, nella giornata di ieri.

Come possa essere nata la erronea «soffiata» è invece un mistero. Anche se non è un mistero che i cieli italiani vengono, in questi giorni, continuamente monitorati alla caccia di eventuali voli privati con a bordo il leader del Pkk (il partito dei lavoratori del Kurdistan) che sta vagando da un mese per l'Europa alla ricerca di un Paese che gli conceda asilo, senza intradurarlo verso la Turchia dove rischia la pena di morte. (A. con.)

IN BREVE

PILLOLE DI LAVORO NELLA PIAZZA

vogliamo sapere chi è Damiano

A dodici anni dal delitto Damiano, la verità mandanti del crimine fa fatica a emergere. Il Comitato, cui aderiscono i giornali provinciali, adesso ha deciso di passare all'azione. L'appello rivolto agli Enti locali, di cui Amadeo Damiano (nella foto) è stato autorevole esponente, ha raccolto finora l'adesione di venticinque comuni dell'area saluzzese e delle Comunità montane Valle Po-Infernotto-Bronda e Valle Varaita che hanno approvato documenti che invitano la magistratura a identificare chi ha ordinato l'attentato che la sera del 24 marzo 1987 ha ferito a morte Amadeo Damiano, allora presidente dell'Usl di Saluzzo. Un analogo documento ha ricevuto l'unanime adesione del Consiglio provinciale. Nel contempo, il Comitato spontaneo ha già raccolto centinaia di firme in calce a una petizione che sarà consegnata al prefetto Sabatino Marchione per l'invio al ministro della Giustizia Diliberto.



Scossa di terremoto Sanremo

SANREMO. La terra ha tremato, fra Sanremo e Arma di Taggia. Pochi secondi, intorno alle 22,10 di lunedì sera. La scossa di terremoto è stata avvertita soprattutto ai piani alti delle case. Lungo la costa ma anche nell'entroterra. In particolare nella Valle Argentina: Badalucco, Montalto, Triora. Un'onda sismica, valutata fra i 3,5 e i 4 gradi della Scala Mercalli. Un po' di preoccupazione, nessun danno.

Uccisa per passione l'anziana casellante?

ASTI. Un delitto passionale: sarebbe questa la pista seguita dagli investigatori della Mobile astigiana e dal pm Barbara Badellino che indagano sull'omicidio di Margherita Bonetto, 68 anni. Asili, via Pascoli 26. La donna, ex casellante, è stata trovata morta, lunedì sera, da un nipote. Era riversa sul letto, uccisa probabilmente a martellate. Ieri interrogatori e perquisizioni. Oggi dovrebbe esserci anche l'autopsia.



Tosi e Olcese in

NOVARA. La Tosi Farmaceutici preannuncia la messa a mobilità di tutti i ventidue addetti dello stabilimento di produzione, mentre ieri mattina sono sfilati in centro i 300 lavoratori del Cotonificio Olcese di cui è stata decisa la chiusura entro fine di giugno. La Tosi, che formalizzerà stasera la richiesta di mobilità, ha motivato la decisione con il decreto ministeriale che di fatto blocca la camera sterile e la possibilità di produrre i farmaci: per la ristrutturazione richiesta dal Ministero occorrono un paio di miliardi, e la Tosi ha dichiarato che l'investimento è possibile a condizione che subentrino un partner. I lavoratori dell'Olcese ed i sindacati hanno intanto incontrato il Prefetto a cui hanno chiesto di intervenire per evitare la chiusura dello stabilimento.

XXIII look con fontana

AOSTA. E' stato affidato all'équipe dell'architetto Vinicio Somigli di Firenze il progetto di riqualificazione della piazza Giovanni XXIII di Aosta. Nello spazio antistante la Cattedrale potrebbe venir realizzata una tribuna a gradoni contornata da una fontana (sarebbe l'unica della città) a cascata. La struttura avrebbe il duplice scopo di delimitare la piazza dalla zona viabile e di favorire la sosta dei turisti.

Chiavari, schiava ed in mare

CHIAVARI. Una anziana donna che ieri pomeriggio verso le 16 annaspava nel mare è stata soccorsa e salvata da due persone che sono buttate in acqua. E' stata vista alla foce del torrente Rupinaro, a circa cinque metri dal litorale. Probabilmente aveva perso l'equilibrio o era stata hermita da un'onda (il mare è in burrasca) finendo in acqua. L'anziana è trasportata al pronto soccorso di Lavagna per un principio di assideramento.

Vercelli, commercianti bloccano i lavori

VERCELLI. Una cinquantina di commercianti della Ztl ieri hanno bloccato per un'ora i lavori del cantiere in via dei Mercati. La scintilla occasionale è stata lo scavo che per un giorno e mezzo ha impedito ad una negoziante di aprire il proprio esercizio, ma la manifestazione è l'epilogo di molti mesi di polemiche che hanno opposto la categoria al sindaco Bagnasco. L'introduzione della Ztl ad aprile e i cantieri infiniti nel centro sono i motivi di scontento. I commercianti accusano il Comune di non aver adeguatamente preparato (con parcheggi, bus a reddito urbano) «l'evoluzione», dicono, che, dicono, ha effetti devastanti sui bilanci dei negozi e sull'occupazione. Bagnasco replica difendendo la bontà delle scelte per migliorare la qualità della vita a Vercelli.



Nervi, rogo nei boschi alle

NERVI. Un vasto incendio è divampato ieri pomeriggio in 17 nei boschi sovrastanti il quartiere Azzurro di Nervi. Il posto stanno operando due squadre dei vigili del fuoco e guardie forestali. Il fronte di fiamme - secondo le prime informazioni - è abbastanza esteso ed è vicino ad alcune abitazioni. Dopo i roghi dei giorni scorsi, che secondo i pompieri sono opera di piromani, ieri in Liguria non sono stati segnalati altri incendi.

Per i ai un milione in tasse

BIELLA. I biellesi pagheranno nel 2000 1.205.000 tra tasse, imposte e servizi. E' la pressione fiscale dettata dal nuovo bilancio di previsione approvato ieri dal Consiglio comunale. Il conto pareggia sulla cifra di 126 miliardi e prevede 69 miliardi di spese correnti e 39 miliardi opere pubbliche a fronte di entrate per 75,5 miliardi. Ma per protesta contro l'operato della giunta di centrosinistra l'opposizione del Polo ha disertato l'aula al momento del voto.



all'asta «Serenio»

GAVI. Sarà venduto all'asta (prezzo base 7 miliardi) il «Serenio» di Gavi (foto), il noto complesso alberghiero realizzato decina d'anni fa con la ristrutturazione di un antico monastero in località Cheirasca. Il «Serenio» è destinato a diventare il più grande centro congressi del Piemonte. In realtà, la struttura non ha mai avuto fortuna e, dopo una prima rinuncia della società che costruì il mega-centro, non c'è stato l'auspicato rilancio. Adesso l'epilogo poco decoroso della cessione con asta pubblica. Sul vecchio monastero gaviense, sono state alimentate anche varie leggende. Tra gli acquirenti ci fu il pittore Eugenio Carmi, parente di Umberto Eco. E narra che lo scrittore abbia soggiornato al «Serenio», traendo ispirazione per il romanzo «Il nome della rosa».



CASEI GEROLA

Via Circonvallazione, 4

TEL. 0383 - 61527

■ 100 mt. uscita Autostrada MI-GE

A 600 mt. uscita Voghera

A PARTIRE DAL 20-01-99

di
gianfranco gotelli

**CHIUDE
LIQUIDA TUTTO**

PER RINNOVO LOCALI

ENTRATA LIBERA

PRODUZIONE E VENDITA DIRETTA

ALCUNI ESEMPI

GONNE SCAMOSCIATE	A PARTIRE DA £.	99.000
GIACCA UOMO	A PARTIRE DA £.	190.000
GIUBBINO UOMO PELLE	A PARTIRE DA £.	190.000
GIUBBINO UOMO SCAMOSCIATO	A PARTIRE DA £.	190.000
GIACCONE PELLE DONNA	A PARTIRE DA £.	190.000
GIACCA SCAMOSCIATA DONNA	A PARTIRE DA £.	250.000
GIACCHE NAPPA DONNA	A PARTIRE DA £.	390.000
PARKA SCAMOSCIATO DONNA	A PARTIRE DA £.	390.000
PELLICCE VISONE	A PARTIRE DA £.	2.900.000

COMUNICAZIONE COMUNE AVVENUTA

Abbigliamento Pelle e Pellicceria - Montoni - Borse e Pelletteria
GRANDE ASSORTIMENTO

RIBASSI REALI 30% 50% 80%

APPROFITTATENE!!!

FINO AD ESAURIMENTO MERCE

SIAMO APERTI ANCHE DI DOMENICA 9.30-12.30 / 15.00-19.00

LEONARDI NARCISO

ORGANIZZAZIONE SPECIALIZZATA IN VENDITE PROMOZIONALI E
LIQUIDAZIONI - Cell. 0335/6351326

Tel. ■ Fax 0321/458120 - Cell. 0337/465241 - Tel. ■ Fax 0321/454668

durata ■ settimane per legge marzo 1999

WOLMERCASA

TORINO VIA BOTTICELLI, 13 TELEFONO 011/2425271 - 011/2413711

**GRANDIOSA VENDITA DI TUTTI
I TAPPETI ORIENTALI ESISTENTI
ANCORA IN MAGAZZINO DALLA
LIQUIDAZIONE DI EXPOWOLMER CON
SCONTI REALI DAL 20 ALL'80%**

ALTA LITIGIA NEL 15/1/99

VIA BOTTICELLI SI TROVA A 1 KM. DALL'USCITA AUTOSTRADALE MI-TO, PERCORRENDO DIRITTO CORSO GIULIO

CESARE FINO A PIAZZA DENIA QUINDI GIRARE A DESTRA

CHI ARRIVA DA ASTI-ALESSANDRIA-CUNEO, TANGENZIALE SULL'USCITA CASALE DIREZIONE CORSO GROSSETO

SOLO PER I
TAPPETI
**DOMENICA
APERTO**

ALCUNI ESEMPLI DI MISURE E PREZZI

IRAN	persia	cm.340x200	L. 750.000
SCIRVAN	iraniano	cm.280x137	" 1.200.000
MOSSUL	persia	cm.340x150	" 440.000
TABRIZ	persia	cm.380x200	" 1.150.000
YALAME	persia	cm.240x145	" 2.450.000
KASKAI	persia	cm.280x140	" 2.300.000
ABRAHIM	persia	cm.350x150	" 800.000
BUKARA	pakistan	cm.255x156	" 440.000
KAZAK	afgane	cm.180x280	" 2.380.000
GASGHAI	persia	cm.200x140	" 800.000
HARIZ	persia	cm.300x200	" 1.200.000
PASSATOIE	varie provenienze-misure	cm.	L. 500.000
LAMBSWOOL	pakistan	cm.185x 70	" 250.000
KIRMAN	persia	cm.300x200	" 1.600.000
LAHORE	pakistan	cm.250x160	" 450.000
SARAWI KORK	persia	cm.130x 70	" 290.000
KAKEMIRE	pakistan	cm.220x 80	" 520.000

MUD	persia	cm.200x200	L. 1.100.000
MASCHAD	persia	cm.400x300	" 1.900.000
ARABIA CON SETA	persia	cm.180x150	" 880.000
HAMADAM	persia	cm.300x300	" 2.350.000
AFSHAR	persia	cm.250x155	" 980.000
KASCHAN	persia	cm.200x200	" 1.300.000
IRAN CON SETA	persia	cm.200x170	" 770.000
LILIAN	persia	cm.225x175	" 1.450.000
PERINO	dina	cm.154x 93	" 300.000
BERKANA EXTRA	dina	cm.200x200	" 1.550.000
WOLIAMM EXTRA	persia	cm.300x200	" 3.980.000
YAMUT	russia	cm.280x180	" 4.500.000
LAMBSWOOL	pakistan	coppia	" 350.000
IRAN KORK	persia	cm.140x300	" 1.580.000
ISPAHAN con seta	persia	cm.300x200	" 7.900.000
BERKANA	dina	cm.200x140	" 900.000
IRAN KARK	persia	cm.220x137	" 560.000

POTRETE ACQUISTARE CON TUTTE LE CARTE DI CREDITO COMPRESA AMERICAN EXPRESS E CARTA AURA, INOLTRE ANCHE CON RATEAZIONI FINO A 18 MESI SENZA INTERESSI -IN PIU', PORTANDOCI QUESTA PAGINA, SULL'ACQUISTO DI UN TAPPETO ORIENTALE POTRETE PORTARVI A CASA UN AUTENTICO VASO CINESE A SOLE 1.000 LIRE "MILLELIRE"

BIANCHERIA - TENDAGGI - MATERASSI - MOQUETTE

COPPIE SPUGNA CARICA DEI 101 L. 19.000
COPRILETTI TRAPUNTATI MISSIONI 2PIAZZE DA L. 123.000
COMPLETI LENZUOLA CORREDO DA L. 119.000
TAPPETI SPECIALI CUCINA CM.85X150 L.28.500
SCALDOTO CALEFFI DA L. 49.000
TENDE CM.210 TREMILA LIRE (3.000) AL METRO
TESSUTO ARREDO PURO COTONE CM.200 L. 14.650AL METRO
TENDE ROSSITEX HY.300/320 L. 29.000AL METRO
MATERASSI WOLMERFLEX DA L. 135.000-225.000-295.000
GUANCIALI ANALLERGOICI - LAVABILI DA L. 17.000
MOQUETTE DA L. 5.700 AL MQ E SCAMPOLI DI VARIE MISURE
QUESTO E ALTRO ANCORA LO TROVERETE ANCHE DA WOLMER GRIPPE VIA SALBERTRAND,68

Qualità da
sfogliare.

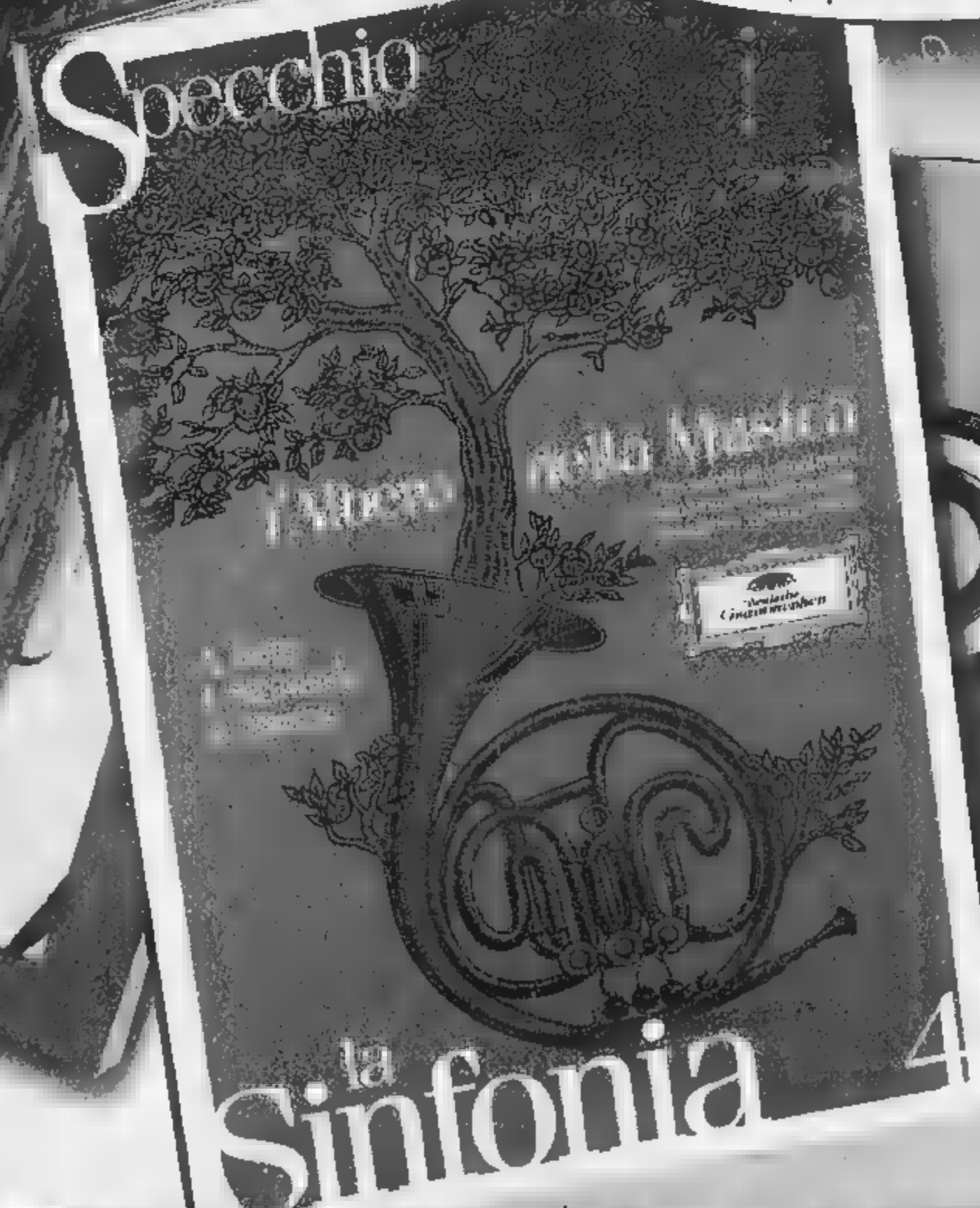
E da ascoltare.

Deutsche Grammophon:
3 secoli di capolavori
in 100 anni di registrazioni.

In occasione del centenario della Deutsche Grammophon, Specchio, il settimanale di qualità, vi invita all'ascolto de "l'Albero della Musica", 12 splendidi CD di inarrivabili incisioni, divisi in tre serie: "il Concerto", "la Sonata", "la Sinfonia". Ogni CD è corredato da un libretto di 28 pagine con un'approfondita guida all'ascolto. Da sabato 6 febbraio troverete in edicola il quarto CD della terza e ultima serie, dedicata a "la Sinfonia": Berg, Stravinsky ■ Bartok. "l'Albero della Musica": un evento così capita una volta ogni 100 anni.

Dal 6 febbraio il quarto CD
della serie "la Sinfonia".

Specchio + LA STAMPA + CD
a sole 14.900 lire*.
(Acquisto facoltativo)



*Gli abbonati a Specchio ■ La Stampa
hanno già ricevuto il tagliando per ritirare
in edicola i CD con uno sconto di 2.500 lire.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

oppio slurp.



Da oggi, in edicola, con "La Stampa" puoi avere anche Topolino a sole 3700 lire.

Gulp! Ma dove si è mai vista una occasione così ghiotta? Di certo in edicola. Da oggi, "La Stampa" e Topolino si possono acquistare insieme all'incredibile prezzo di 3700 lire. Gaspi!

LA STAMPA
www.lastampa.it

TOPOLINO
L'eroe dei tuoi eroi.
www.topolino.it

Confermato l'obbligo del certificato di buona salute per i bimbi nelle scuole

Immigrati, il sindaco non cede

E apre la strada a ronde civiche «spontanee»

ALESSANDRIA. Il sindaco e la maggioranza leghista si arrendono. Francesca Calvo, dopo il decreto del prefetto che annulla la ordinanza in materia di certificati anagrafici per extracomunitari, non rinuncia all'ordine di servizio che impone la presentazione del certificato di buona salute per iscriverne bambini extracomunitari a nidi, scuole materne e servizi scolastici comunali.

L'ha ribadito in Consiglio dove, dopo lunga e animata discussione, è stato approvato, con il «sì» della sola maggioranza leghista, l'ordine di giorno presentato da Daniele Pinna per condannare la politica lassista del governo nei confronti dell'immigrazione clandestina. Compreso il punto che invita il sindaco a sostenere le iniziative spontanee e di base del volontariato civico che opera per preservare legalità e sicurezza pubblica in collaborazione con le forze dell'ordine.

Un'apertura alle ronde per garantire la sicurezza dei cittadini. «Ma - dice il sindaco - au-

Il sindaco
Francesca Calvo
e Giorgio
Bertolo, pr.
che ha
presentato
un'interpellanza
sull'ordinanza
poi annullata
■ Prefetto



guriaroci non siano necessarie, se così fosse vorrebbe dire che la presenza di illegalità è tale per cui la polizia municipale è numericamente insufficiente ad intervenire».

Prima dell'ordine del giorno Pinna era discussa l'interpellanza di Giorgio Bertolo, presidente del Consiglio comunale, sull'ordinanza annullata dal prefetto. «Anche i sindaci possono sbagliare - ha detto - sarebbe opportuno che revocasse gli atti successivi a quell'ordi-

inanza, l'ordine di servizio per il certificato di buona salute».

«Anche i prefetti possono sbagliare - ha replicato la Calvo - quando commettono atti prevaricatori sulla libertà degli enti locali. Non ho mai detto che extracomunitario è uguale a malavita, ma non è solidarietà accoglierli senza controlli medici e senza poter assicurar loro lavoro. Il certificato di salute richiesto è un atto di prevenzione a favore dei bambini».

Bertolo ha insistito che è inutile, in quanto il servizio di medicina pediatrica effettua già i controlli nelle scuole, per una convenzione Asl-Comune. «È vero - replica il sindaco - ma dopo, quando i bambini sono già inseriti: noi vogliamo invece prevenire eventuali epidemie».

Pinna ha quindi illustrato il suo documento respingendo le accuse di razzismo quando affrontiamo problemi scottanti.

Rovito, di An, ha presentato, con il Centro per Alessandria, un emendamento: eliminare il punto «ronde» - il Comune richiede più uomini e mezzi per le forze dell'ordine - a aggiungere un invito al governo per avviare una politica di sostegno della famiglia, strumento per invertire il grave fenomeno della denatalità, allontanando nella gente la paura che l'immigrazione diventi inevitabile. Con l'emendamento i tre gruppi avrebbero votato l'ordine del giorno. Forte l'intervento dell'onorevole Rossi a favore del documento Pinna (e contro il prefetto); favorevoli il consigliere leghista Straneo e l'assessore Secco. Decisamente contro Bertolo, ds, che si batte per la solidarietà, Cattaneo, ppl, Bertolo, pr, e Taverna, socialisti: gli altri diessini hanno votato.

Fiano, Giordano e Stradella (Fl), Olivieri (Nuova proposta) e Fabbio (Centro) non hanno partecipato al voto.

Renzo Bottero

Franco

COME LE RONDINI

SE in primavera tornano le rondini, l'inverno è la stagione propizia alle ronde. Il perché non è chiaro, ma è un fatto che da due anni in provincia, nei paesi, la gente si mobilita tra novembre e gennaio. Una recrudescenza della criminalità solo in questi mesi pare improbabile. La ronda notturna, ufficialmente contro i ladri, ha risvolti rituali forse inespliciti agli stessi partecipanti.

Il bisogno di riappropriarsi del territorio è ormai diffuso nelle grandi come nelle piccole realtà. Si dice spesso che dopo una certa ora c'è il «coprifuoco» ad Alessandria, figuriamoci nei

paesi: là fuori rimane nessuno, è tutto buio e si teme che possano capitare - a volte capitano - i crimini peggiori.

D'estate si esce più volentieri anche a ora tarda. D'inverno invece ci vuole uno scopo: la ronda anticrimine può essere una degnissima giustificazione, anche utile per la collettività. Ed è come tornare ragazzi: fare una «banda», attendere un «nemico» che forse non arriverà. Se poi c'è qualcuno che sfrutta il tutto in chiave politico-propagandistica, questo è un altro più grave discorso.

[p. b.]

E' un novese: scontava una condanna che doveva essere sospesa

Due mesi in cella per errore

Liberato ieri, chiederà i danni allo Stato

NOVI. Ha scontato, per errore, 2 mesi e mezzo di carcere più del dovuto e ha rischiato di restare in carcere per altri due mesi. Ieri è tornato libero, su istanza del difensore, accolta dal tribunale nel corso di un'incidente di esecuzione. Ora molto probabilmente chiederà i danni per ingiusta detenzione. E' Livio Nette, 28 anni, abitante a Novi in viale Pinin Cichero.

Arrestato il 27 novembre '98 per scontare otto mesi di reclusione, il giovane avrebbe dovuto uscire di prigione il 27 novembre ma nel frattempo, per un errore di data, gli è stata revocata la sospensione condizionale di un'altra condanna a due anni, il che non poteva avvenire, essendo trascorsi più di cinque anni fra il primo e il secondo reato. Il novese, pertanto, è rimasto in cella fino a ieri, quando è stato posto rimedio all'errore.

Livio Nette il 13 marzo '90 fu condannato dal tribunale di Alessandria a 3 anni di reclusione, sospensione condizionale della pena, per incendio



Livio Nette, 28 anni, ha scontato 2 mesi e mezzo più del dovuto e ha rischiato di restare 2 anni dietro sbarre

doloso. Aveva dato fuoco alla concessionaria novese della Peugeot.

Nell'aprile '95 il giovane subì un'altra condanna da parte dello stesso tribunale: 3 mesi di reclusione per detenzione di droga a scopo di spaccio.

Successivamente, il magistrato che occupava del caso con una ordinanza revocò la sospensione della pena, indicando - ma era un errore - come data del passaggio in giudizio della prima sentenza (quella a 2 anni per incendio doloso) il 28 aprile '90, mentre in realtà era il 15 aprile, quindi oltre il ter-

«Impossibile registrarli entro il 28»

Appello al prefetto per i contratti agrari

Le associazioni hanno chiesto una proroga. «Mancano anche i moduli»

ALESSANDRIA. Mancano 18 giorni allo scadere del termine per la registrazione dei contratti d'affitto di fondi rustici e il settore agricolo è impreparato ad adempiere all'obbligo, che stima riguardi molte oltre 11 mila imprese iscritte alla Categoria di commercio. Le associazioni di categoria hanno chiesto un incontro al prefetto Federico Quinto perché faccia portavoce della richiesta di concessione di una proroga. Sia per evitare sanzioni, sia soprattutto per organizzarsi.

Spiegano Coldiretti, Unione agricoltori e Confederazione agricoltori: «L'obbligo di registrazione entro fine mese, anche in forma cumulativa, dei contratti avviati nell'anno precedente è stabilito da una legge collegata alla Finanziaria: riguarda i contratti di ogni importo e sottopone le aziende a nuovo ulteriore impegno burocratico, soprattutto se si tiene



Lelio Fornara, direttore dell'Unione agricoltori: «Impossibile rispettare la scadenza»

conto dell'esasperata frammentazione dei terreni condotti in affitto e delle difficoltà di riuscire a reperire, in un arco di tempo così ristretto, tutte le documentazioni necessarie».

Aggiunge Domenico Pesce, responsabile del settore contratti dell'Unione agricoltori: «Non c'è modularità disponibile, inoltre non esiste una circolare ministeriale esplicativa, per cui vengono date interpretazioni diverse della legge. Una proroga è indispensabile». Dice Lelio Fornara, direttore dell'Unione agricoltori: «In provincia la situazione è particolarmente delicata perché circa il 40% dei terreni coltivati è in affitto: denunciare la nostra impossibilità a far fronte a questa incombenza».

Ma se, per assurdo, si riuscisse anche a rispettare la scadenza del 28, sarebbe l'Ufficio del registro a trovarsi in una situazione difficile. Dicono alla Cia: «Sarebbe di pratiche da smaltire e resterebbe bloccato per 2 anni. Secondo noi, infatti, i contratti da registrare sono circa 100 mila. Che pro ne avrebbe lo Stato? In pratica rischierebbe di spendere più quanto incassa. Sarebbe forse più utile, come si fa in altri uffici, oltre a concedere la proroga, consentire un disbrigo per via informatica delle pratiche».

Unione agricoltori e Coldiretti stimano invece «solo» in 20/30 mila i contratti da registrare. La Cia comunque sempre molto elevata e tale da mandare in tilt l'ordinario lavoro dell'Ufficio del registro (dove per altro si sottolinea che non risulta sia stata predisposta una speciale modulistica). I responsabili delle registrazioni indirettamente confermano che se arrivassero davvero tutte le denunce ci sarebbero difficoltà: «Abbiamo ancora da smaltire l'arretrato riguardante i contratti d'affitto delle case, inoltre siamo in un momento critico per il rogo doloso applicato nelle scorsa settimana».

Carogna

Mauro Facciolo

L'Ovadesse punta sull'Arma

I Comuni della zona di Capriata chiedono carabinieri di rinforzo

CASTELLETTO D'ORBA. Un tempo i contadini erano soliti lasciare la porta «a aperta», o almeno con la chiave nella toppa, così i vicini di casa, i conoscenti potevano liberamente. Anche i girovaghi che andavano in cerca di un bicchiere di vino o di una scodella di minestrone si approfittavano della situazione. Oggi le cose sono cambiate e in campagna, nella casa isolate più che altrove, il pericolo dei ladri e truffatori è reale giorno e notte. Lo confermano quasi quotidianamente inquietanti episodi.

A Castelletto d'Orba, ad esempio, un anziano e la moglie sono stati rapinati, minacciati da tre malviventi entrati in piena notte impugnando coltelli rubati in un'altra abitazione. E' un susseguirsi di fatti resi più gravi non solo dalla presenza di extracomunitari. Una situazione nuova di cui bisogna tener conto, ha spiegato il sindaco Lorenzo Repetto in alcuni incontri con i cittadini. «Ma non vogliamo allarmismo - dice - né attivare ron-

de, perché il servizio deve essere svolto dagli organi istituzionali».

Le forze dell'ordine danno la massima disponibilità. Lo conferma la presenza agli incontri del tenente dei carabinieri di Novi, Massimo Giannetti, e del maresciallo di Capriata, Francesco Garri.

Ma purtroppo le esigenze di un maggior impegno si scontrano con la carenza personale: la caserma di Capriata copre oltre 120 chilometri quadrati di territorio - soli otto uomini. E' quindi urgente e necessario potenziare l'organico: i Comuni approveranno documento unitario nel quale chiederanno che altri uomini siano messi a disposizione di questa zona, presa particolarmente di mira da ladri e truffatori.

Intanto, sulla falsariga di Castelletto d'Orba, altri incontri con le popolazioni sul problema sicurezza sono previsti a Capriata d'Orba, a Fredosa e a Basaluzzo.

Renzo Bottero

Franco

Operazione dei carabinieri alessandrini ieri mattina, al termine di un'inchiesta partita a maggio

Droga e prostitute: 11 arresti, sei denunce

Sgominata gang italo-albanese che agiva in provincia e nel Pavese



Un posto di blocco dei carabinieri. Il blitz di ieri è stato condotto su vasta scala.

ALESSANDRIA. Sono partiti a maggio, indagando sulla droga; hanno concluso ieri sgominando una banda italo-albanese che si occupava di narcotraffico e importazione di donne da offrire al mercato della prostituzione nel triangolo d'oro Alessandria-Verona-Voghera. Poco ancora si sa del blitz compiuto all'alba dai carabinieri di Alessandria, nell'ambito di un'inchiesta condotta, pare, dalla procura cittadina e da quella di Voghera. Massimo il riserbo. Gli arresti sarebbero undici: sei gli albanesi, tutti del Pavese (quattro bloccati a Stradella, uno a Montù Beccaria, uno a Broni), e cinque gli italiani, presi tra Alessandria e Milano. Ci sono anche altri sei denunciati: in tutto dunque 17 persone coinvolte.

Sarebbero state inoltre sequestrate auto e altri veicoli, poi biglietti aerei e denaro in contante. Le accuse: associazione per delinquere mirata allo sfruttamento della prostituzione. Fra gli arrestati anche due donne: sarebbe albanese e un'altra originaria della repubblica Ceca: è facile presumere che fossero loro a gestire direttamente il «materiale umano» procurato dai complici. Le ragazze arrivavano da oltre confine destinate a prostituirsi nella zona fra Alessandria (probabilmente lungo la statale per Asti, ovest della città), Novi Ligure (la estrada del vizio alla Barbellotta) e Voghera, città dove il fenomeno è molto diffuso. E' presumibile che assieme a questo giro, la banda si occupasse anche dello spaccio di stupefacenti, magari importate dall'Albania oppure facendo capo al mercato milanese droga. Nelle prossime ore se ne dovrebbe sapere di più.

[r. al.]

PRIMO PIANO

All'asta il Sereno per sette miliardi

In 10 anni il tentativo di farne un albergo di lusso, un ristorante esclusivo e un centro congressi è fallito. Il complesso andrà all'asta in un unico lotto il 4 marzo, a Genova. PMA 35

Nel castello andrà la nuova biblioteca

La biblioteca civica sarà il motore trainante del castello salvato e ristrutturato. Ieri mattina il sindaco Coppo e l'architetto Flavio Conti hanno illustrato il progetto alla Sovrintendenza. PMA 37

Gavonata: Bosio rompe la tregua

«Non parteciperò alla riunione di domani (oggi ndr) in Prefettura». Lo ha annunciato ieri il sindaco: sabato è stato bocciato il via libera ai mezzi delle ditte incaricate di realizzare la discarica.

PRESTITI A TUTTI I DIPENDENTI

Arretrate immediate anche a 12000
Soluzioni personalizzate per tutte le esigenze
Rimborsi da 2 a 10 anni - Alcuni esempi

Prestiti	Rata mensile ■ partire da
6 milioni	100.000
10 milioni	175.000
15 milioni	255.000

Finalmente anche:

Firma unica (anche coniugati)
Protestati recenti e protestati con pignoramento
Con qualsiasi altro finanziamento in corso

Preventivi gratuiti
anche a domicilio
Sabato mattina aperto

NO ANTICIPAZIONI

AURA SERVIZI FINANZIARI

15100 Alessandria - Via Modena n. 9

Telefono ufficio: 0131.442222 o 0131.442236

Procedono i preparativi organizzati dal Comune e dalla Famija 'd Gajoud

Carnevale con grande sfilata

Già dieci carri pronti per il corteo del 28

ALESSANDRIA. Prende corpo il programma «Carnevale alessandrino», che sarà festeggiato in città il 28 febbraio: già sicura la partecipazione di una decina di carri allegorici e di vari gruppi folcloristici. Le iscrizioni sono ancora aperte. Sottoscriverà l'assessore Gianfranco Cuticcia di Reviglio e il presidente dell'Associazione «Famija 'd Gajoud». La sfilata si terrà il 28 in occasione del trito ambrosiano, che in città ha radici storiche. Ci saranno i carri dei Comuni di Mirabello, Castelnuovo Bormida, Rocca Grimalda, Frugarolo, San Salvatore e Pietra Marazzi, uno della scuola media «Cavour», uno dell'oratorio «Santa Maria» di Castellazzo e della parrocchia di San Baudolino. Il gruppo archeologico «Basso Piemonte» parteciperà in costume d'epoca romana: ci saranno anche il gruppo «La Lachera», la banda di Occimiano e gli sbandieratori dell'Associazione Aleamantica.

Già definito anche l'itinerario della sfilata, che partirà da piazza Garibaldi, dove si concluderà la premiazione finale e «chiusura». I festeggiamenti del carnevale preceduti - sabato 20, alle 15,30 - dal «Carnevale dei bambini» organizzato «Coisp» in Teatro, che ospiterà anche lo spettacolo de «La Sghiarola» il 7 marzo. Ultima appendice il 10 marzo nel rione Cristo: l'iniziativa è di circoscrizione Sud, Radio Ebsi e Centro Giovani.

[h. v.]

La Sghiarola ha fatto

Ieri Giancarlo Piccinini stroncato davanti alla tv

ALESSANDRIA. Era un personaggio noto nel mondo del vernacolo dopo esserlo stato per decenni in quello del commercio, rappresentante un malore improvviso lo ha ucciso ieri mattina alle 11 mentre seguiva alla Tv le notizie del telegiornale, prima di uscire di casa per la solita passeggiata, l'incontro con gli amici, le prove degli spettacoli dialettali che aveva in programma nei prossimi giorni e settimane.

E' morto così Giancarlo Piccinini, 64 anni, via Savonarola 29, rappresentante di un'attività in pensione, attore dilettante in attività. Si è accasciato in poltrona e a nulla sono valsi i soccorsi: deceduto stroncato quasi certamente da un infarto.

Non soffriva di alcun disturbo, aveva una vita spensierata, tanti interessi e progetti. L'altra sera aveva anche tenuto lezione ad un gruppo di comici, aveva fatto spettacoli, attività che, dopo essere andato in pensione, aveva ripreso per un paio d'anni in una concessionaria d'auto.

Lascia la moglie Marisa, per

Inseparabili. A sinistra Sandro Locardi e a destra Giancarlo Piccinini



decenni titolare del «Meriggio» di via Mazzini, e un figlio. I funerali avranno luogo domani 15 nella chiesa del Carmine, che frequentava assiduamente partecipando anche alle attività parrocchiali, e dove stasera alle 21 sarà recitato il rosario.

Dotato di un umorismo tipicamente alessandrino, pronto alla battuta, abilissimo nel raccontare burzelle, la penna facile a descrivere in dialetto personaggi e avvenimenti, da alcuni anni Giancarlo Piccinini, con il poeta dialettale Sandro Locardi formato, era diventato un gruppo per la rappresentazione di spettacoli come «La Sghiarola» (in programma il 10 marzo al Comunale). Assieme all'irresistibile duo il pubblico alessandrino ha im-

parato a conoscere ed apprezzare Ferruccio Reposi, Massimo Brascoso, Nucci Sambuelli, Bernardo Beisso e altri attori dilettanti locali. Alla prova del spettacolo, i tastieristi Lella Roasio, ieri, e solo lui. «Non ho più il mio braccio destro» mormorava Locardi che per la Sghiarola ha sempre preparato «lui businà» poesie. Dotato di spirito organizzativo, Giancarlo Piccinini, giunto ai 60 anni, aveva radunato per una gran festa decine di coetanei, i più a lui sconosciuti, con un pubblico «appello»; aveva anche fondato «altri l'Associazione «Amici del Duomo». Tifoso nerista, lunedì, dopo la nuova sconfitta della Juve, aveva convocato amici e conoscenti per commemorare la scomparsa. [e. c.]

Folto pubblico in Consiglio: si parlava della zona 14

Moratoria sulla piazza e la beffa di via Nenni

ALESSANDRIA. Spazio del pubblico grunito per la seduta dell'altra sera del Consiglio comunale. Erano abitanti della zona 14 interessati alla discussione dell'ordine del giorno sul futuro di piazza dei Tigli presentato dal capogruppo diessino Paolo Bellotti, a seguito delle molte firme raccolte da un comitato sorto per protestare contro il degrado dell'area che dovrà diventare piazza.

E' situata tra le vie La Malfa, Ravera e Parri e viale dei Tigli il quartiere - ha detto Bellotti - con caratteristiche positive e che merita venga posto fine all'attuale degrado di quello spazio destinato a piazza.

Bellotti ha chiesto all'amministrazione di stanziare milioni nel bilancio '99 per predisporre il progetto di iniziare la sistemazione dell'area, ad altri nel bilancio '00 per completare l'arredo urbano.

L'amministrazione ha fatto molto - ha detto il capogruppo diessino - per il centro e per alcuni quartieri, occorre intervenire nella zona 14 per dare un segnale che tutti i cittadini sono di serie A. La piazza, tra l'altro, è vicina alla Scuola di polizia e potrebbe servire alle centinaia di giovani allievi che la frequentano, la cui presenza darebbe un segnale di sicurezza all'intero quartiere.

L'assessore ai Lavori pubblici Dario Pavanello, ricordati vent'anni di incuria delle precedenti amministrazioni, ha riconosciuto la necessità dell'intervento, ma ha anche sottolineato che occorre rispettare le priorità: il piano investimenti è pronto, modificarlo farebbe rinunciare altri progetti.

Il sindaco Francesco Calvo, ricordato quanto il Comune ha già fatto per la zona 14, ha aggiunto che la giunta è impegnata a prendere in considerazione le richieste degli abitanti ed «studiare la possibilità, nel corso del '99, di finanziare l'opera».

Il consigliere leghista Ravera ha proposto di modificare l'ordine del giorno Bellotti, con un preciso impegno della giunta a cercare un finanziamento entro il giugno. Richiesta accolta: l'ordine del giorno modificato è stato approvato, con la sola astensione del consigliere leghista Bove della Frascetta.

I consiglieri Giorgio Bertolo, per, e Gianni Vignuolo, ds, avevano rivolto interrogazioni sulla sostituzione della denominazione di via Giorgio Amendola in via Vittime delle Foibe.

L'assessore Paolo Bobbio ha ricordato che, con delibera dell'89, era stato deciso dall'allora giunta di intitolare a Giorgio Amendola una parte di via traversale alle vie Longo e Nenni. «Ma - ha aggiunto - la delibera è poi rimasta lettera morta, di qui la decisione, poiché in zona c'è già via Giovanni Amendola, il che potrebbe creare disguidi, di intitolare alle Vittime delle Foibe quella via che nome in realtà è via Nenni. Ha assicurato che per gli abitanti non ci sono complicazioni e costi per il cambiamento di denominazione della via. [f. m.]



Sopra l'indicazione della via Vittime delle Foibe sotto l'area dove dovrebbe sorgere piazza dei Tigli

DA NON PERDERE

Escursione

Camogli il Cai

In collaborazione con il Centro comunale cultura, il Cai indice per domenica un'escursione a Camogli e San Fruttuoso, in cui, fra saliscendi e vedute spettacolari sul mare, si possono ammirare per intero le bellezze del parco del Monte Portofino. Informazioni e prenotazioni entro venerdì, tel. 0113/945633. [r. c.]

Lettere

Si ricorda F. Bernardini

Questa sera, alle 21, l'Associazione per la Pace, nella sede di via Venezia 7 ad Alessandria, ricorda la figura di Fulvia Bernardini, morta un anno fa. Fulvia Bernardini aveva dedicato molte energie al volontariato culturale e religioso. [r. g.]

Sindacati pensionati

Riunione ai Novi

I sindacati dei pensionati Spi Cgil, Fnp, Cisl, Uilp, Uil, riuniranno in assemblea questo pomeriggio alle 15 al Dopolavoro ferroviario in piazza Stazione a Novi per discutere del patto sociale e della legge Finanziaria. [m. pu.]

Incontri

Giardino mediterraneo

Questo pomeriggio alle 15,30 nel salone Santa Chiara, in via Feltrina, l'agrotecnico Peretto parlerà del «Giardino mediterraneo», durante gli incontri dell'Orticola Casalese. [r. sa.]

Lezione

Diritto a Casale

La riforma della locazione è il tema della lezione di Diritto, di oggi alle 17,30 ai corsi Unireti al centro Buzzi al Valentino Casale con l'avvocato Carlo Casale. [r. sa.]

Castellazzo Soccorso

Corso per ambulanze

Castellazzo organizza un corso per ambulanze, organizzato per ambulanze. Bisogna avere una patente di guida «B», almeno tre anni, età minima 21 anni, idoneità fisica. Per informazioni tel. 0131/270972. [r. sc.]

Legge navale italiana

Patente nautica

La Lega navale italiana, organizzata nella sede di via Picenza 33 ad Alessandria, si occupa di conseguire la patente nautica. Per informazioni andare in sede al martedì e telefonare allo: 0131.23.10.33. [se. c.]

Confermata in appello la condanna a Corsi

L'ex agente Unipol intimidi testimone

ALESSANDRIA. La Corte d'Appello di Torino ha integralmente confermato la condanna a sei anni di reclusione, oltre al risarcimento danni alla parte civile e al pagamento delle spese processuali, inflitta il 10 ottobre '97 dal tribunale cittadino a Giancarlo Corsi, all'epoca agente generale dell'Unipol Assicurazioni, accusato di aver istigato una persona a commettere un reato.

Era imputato, in sostanza, al processo di primo grado aveva negato di avere esercitato pressioni su Luciano Piccolini di Valmadonna, teste in una causa di lavoro aperta contro di lui dalla dipendente Maria Clara Valenza, rivolgendole in due occasioni pesanti minacce per rindurlo a rilasciare falsa testimonianza.

Voleva che non testimoniare in quel procedimento o quanto meno, che, interrogata sui fatti, dichiarasse che, anziché lavorare per l'Assicurazione Unipol, Maria Clara Valenza prestava attività per conto della Copal, Cooperativa port-

tabagagli di piazza Curiel (era vice presidente).

«Non volendo che deponessi a favore di Maria Clara Valenza mi disse che avrebbe rovinato me e la mia famiglia, di pensare bene a quello che facevo, che mi avrebbe infangato e costretto a vendere la casa per pagare i debiti. Aggiunse che intanto la causa la lui e mi avrebbe denunciato per falsa testimonianza». Alcuni testi avevano confermato le minacce. Giancarlo Corsi che le pronunciò (era il 1994) anche all'interrogatorio, una banca dove si erano casualmente incontrati.

Maria Clara Valenza, che per anni aveva lavorato all'Unipol senza essere in regola, nel '96 aveva citato Giancarlo Corsi davanti al pretore del lavoro: voleva le corrispondesse 700 milioni per l'attività in cui aveva chiamato come teste Luciano Piccolini.

L'ex assicuratore era difeso dall'avvocato Giovanni Caniglia. Luciano Piccolini era parte civile con l'avvocato Anna Dondi. [e. c.]

Ex detenuto

Arrestato per possesso di droga

ALESSANDRIA. E' tornato in carcere Davide Negri, 35 anni, abitante in città, diploma di maturità scientifica, passato prima di ottimo lavoro in un'azienda e poi di vicende legate alla droga. Più volte ha avuto guai con la legge.

I carabinieri, che lo tenevano d'occhio, lo hanno arrestato sotto con l'accusa di possesso di 2 grammi di droga (eroina o cocaina). Il gip ha convalidato il provvedimento e Negri resta in carcere.

Era tornato in libertà nei mesi scorsi dopo una condanna, non interamente scontata, a tre anni di reclusione per rapina, attuata e tentata, e per furto. Gli era stata inflitta dal gip con giudizio abbreviato dopo che nel '95 rapinato l'ufficio postale di Gnocchetto di Ovada «si» recato in quello di Morone, un'automobile rubata. Questo colpo fallì perché nell'ufficio si trovava un carabinieri che gli sparò: lo aveva visto mettersi una mano in tasca e pensava volesse estrarre una pistola. [e. c.]

LETTERE

AL GIORNALE

Tutti a scuola privata

Lo Stato

I giovani di Forza Italia della provincia di Alessandria, in seguito alle proteste dei mesi scorsi in merito ai finanziamenti inseriti nella legge finanziaria a favore della scuola privata, desiderano fare alcune precisazioni. L'anziano tutto nel Dps sono stati inseriti fondi da destinare alla scuola, nel corso dei prossimi tre anni, per l'ammontare di 4600 miliardi di lire, di cui solo poco più di un milione sono accantonati in un fondo in attesa della pariteticità fra scuola pubblica e privata, fra disamina ed approvazione della proposta di legge presentata alla Camera. Forza Italia. In secondo luogo emerge da tali proteste la volontà di una parte politica di fondare nei giovani paure e dubbi inesistenti. Pertanto si rende necessario chiarire agli studenti la nostra posizione sulla parità scolastica. La nostra non è una lotta per favorire i ceti più abbienti, ma al contrario per dare la possibilità a tutti di poter scegliere liberamente il tipo di scuola a cui si

vuole accedere. Attualmente è che la scuola privata è accessibile solo ad una fascia di popolazione a reddito medio-alto, ma il problema deriva da un'amministrazione statale poco attenta alle esigenze del mondo della scuola. Per questa ragione di fondo continuiamo a chiedere l'introduzione dei buoni scuola. In altre parole auspichiamo che le risorse dello Stato, anziché fluire unicamente verso la scuola statale, siano devolute alle famiglie che, in piena autonomia, sceglieranno l'istruzione che reputano migliore per la formazione dei loro figli.

Ciò creerà competitività fra la scuola pubblica e privata, migliorando la qualità del servizio e la professionalità dei docenti. Tutto ciò andrà soltanto a vantaggio dell'utente e si configurerà un sistema di discriminante, tanto il vero la proposta dei cosiddetti «buoni scuola» è appoggiata negli Usa principalmente da ispano-americani e afro-americani, le etnie più povere ed emarginate. Mario Lombardi, responsabile Scuola, coordinatore Forza Giovani, Alessandria

NUMERI

UTILI

AUTOAMMBULANZE

Alessandria: Cr 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; Acqui 0144 322.300; Cr. Bianca 0144 323.333; Arquata S.; Cr. Verde 0144 323.333; Bassaluzzo: Cr. Verde 0144 323.333; Bessinazzo: Cr. Verde 0144 323.333; Bissone: Cr. Verde 0144 323.333; Casale: Cr. Verde 0144 323.333; Casale L.: Cr. Verde 0144 323.333; Casale M.: Cr. Verde 0144 323.333; Casale N.: Cr. Verde 0144 323.333; Casale P.: Cr. Verde 0144 323.333; Casale R.: Cr. Verde 0144 323.333; Casale S.: Cr. Verde 0144 323.333; Casale T.: Cr. Verde 0144 323.333; Casale U.: Cr. Verde 0144 323.333; Casale V.: Cr. Verde 0144 323.333; Casale W.: Cr. Verde 0144 323.333; Casale X.: Cr. Verde 0144 323.333; Casale Y.: Cr. Verde 0144 323.333; Casale Z.: Cr. Verde 0144 323.333; Casale AA: Cr. Verde 0144 323.333; Casale AB: Cr. Verde 0144 323.333; Casale AC: Cr. Verde 0144 323.333; Casale AD: Cr. Verde 0144 323.333; Casale AE: Cr. Verde 0144 323.333; Casale AF: Cr. Verde 0144 323.333; Casale AG: Cr. Verde 0144 323.333; Casale AH: Cr. Verde 0144 323.333; Casale AI: Cr. Verde 0144 323.333; Casale AJ: Cr. Verde 0144 323.333; Casale AK: Cr. Verde 0144 323.333; Casale AL: Cr. Verde 0144 323.333; Casale AM: Cr. Verde 0144 323.333; Casale AN: Cr. Verde 0144 323.333; Casale AO: Cr. Verde 0144 323.333; Casale AP: Cr. Verde 0144 323.333; Casale AQ: Cr. Verde 0144 323.333; Casale AR: Cr. Verde 0144 323.333; Casale AS: Cr. Verde 0144 323.333; Casale AT: Cr. Verde 0144 323.333; Casale AU: Cr. Verde 0144 323.333; Casale AV: Cr. Verde 0144 323.333; Casale AW: Cr. Verde 0144 323.333; Casale AX: Cr. Verde 0144 323.333; Casale AY: Cr. Verde 0144 323.333; Casale AZ: Cr. Verde 0144 323.333; Casale BA: Cr. Verde 0144 323.333; Casale BB: Cr. Verde 0144 323.333; Casale BC: Cr. Verde 0144 323.333; Casale BD: Cr. Verde 0144 323.333; Casale BE: Cr. Verde 0144 323.333; Casale BF: Cr. Verde 0144 323.333; Casale BG: Cr. Verde 0144 323.333; Casale BH: Cr. Verde 0144 323.333; Casale BI: Cr. Verde 0144 323.333; Casale BJ: Cr. Verde 0144 323.333; Casale BK: Cr. Verde 0144 323.333; Casale BL: Cr. Verde 0144 323.333; Casale BM: Cr. Verde 0144 323.333; Casale BN: Cr. Verde 0144 323.333; Casale BO: Cr. Verde 0144 323.333; Casale BP: Cr. Verde 0144 323.333; Casale BQ: Cr. Verde 0144 323.333; Casale BR: Cr. Verde 0144 323.333; Casale BS: Cr. Verde 0144 323.333; Casale BT: Cr. Verde 0144 323.333; Casale BU: Cr. Verde 0144 323.333; Casale BV: Cr. Verde 0144 323.333; Casale BW: Cr. Verde 0144 323.333; Casale BX: Cr. Verde 0144 323.333; Casale BY: Cr. Verde 0144 323.333; Casale BZ: Cr. Verde 0144 323.333; Casale CA: Cr. Verde 0144 323.333; Casale CB: Cr. Verde 0144 323.333; Casale CC: Cr. Verde 0144 323.333; Casale CD: Cr. Verde 0144 323.333; Casale CE: Cr. Verde 0144 323.333; Casale CF: Cr. Verde 0144 323.333; Casale CG: Cr. Verde 0144 323.333; Casale CH: Cr. Verde 0144 323.333; Casale CI: Cr. Verde 0144 323.333; Casale CJ: Cr. Verde 0144 323.333; Casale CK: Cr. Verde 0144 323.333; Casale CL: Cr. Verde 0144 323.333; Casale CM: Cr. Verde 0144 323.333; Casale CN: Cr. Verde 0144 323.333; Casale CO: Cr. Verde 0144 323.333; Casale CP: Cr. Verde 0144 323.333; Casale CQ: Cr. Verde 0144 323.333; Casale CR: Cr. Verde 0144 323.333; Casale CS: Cr. Verde 0144 323.333; Casale CT: Cr. Verde 0144 323.333; Casale CU: Cr. Verde 0144 323.333; Casale CV: Cr. Verde 0144 323.333; Casale CW: Cr. Verde 0144 323.333; Casale CX: Cr. Verde 0144 323.333; Casale CY: Cr. Verde 0144 323.333; Casale CZ: Cr. Verde 0144 323.333; Casale DA: Cr. Verde 0144 323.333; Casale DB: Cr. Verde 0144 323.333; Casale DC: Cr. Verde 0144 323.333; Casale DD: Cr. Verde 0144 323.333; Casale DE: Cr. Verde 0144 323.333; Casale DF: Cr. Verde 0144 323.333; Casale DG: Cr. Verde 0144 323.333; Casale DH: Cr. Verde 0144 323.333; Casale DI: Cr. Verde 0144 323.333; Casale DJ: Cr. Verde 0144 323.333; Casale DK: Cr. Verde 0144 323.333; Casale DL: Cr. Verde 0144 323.333; Casale DM: Cr. Verde 0144 323.333; Casale DN: Cr. Verde 0144 323.333; Casale DO: Cr. Verde 0144 323.333; Casale DP: Cr. Verde 0144 323.333; Casale DQ: Cr. Verde 0144 323.333; Casale DR: Cr. Verde 0144 323.333; Casale DS: Cr. Verde 0144 323.333; Casale DT: Cr. Verde 0144 323.333; Casale DU: Cr. Verde 0144 323.333; Casale DV: Cr. Verde 0144 323.333; Casale DW: Cr. Verde 0144 323.333; Casale DX: Cr. Verde 0144 323.333; Casale DY: Cr. Verde 0144 323.333; Casale DZ: Cr. Verde 0144 323.333; Casale EA: Cr. Verde 0144 323.333; Casale EB: Cr. Verde 0144 323.333; Casale EC: Cr. Verde 0144 323.333; Casale ED: Cr. Verde 0144 323.333; Casale EE: Cr. Verde 0144 323.333; Casale EF: Cr. Verde 0144 323.333; Casale EG: Cr. Verde 0144 323.333; Casale EH: Cr. Verde 0144 323.333; Casale EI: Cr. Verde 0144 323.333; Casale EJ: Cr. Verde 0144 323.333; Casale EK: Cr. Verde 0144 323.333; Casale EL: Cr. Verde 0144 323.333; Casale EM: Cr. Verde 0144 323.333; Casale EN: Cr. Verde 0144 323.333; Casale EO: Cr. Verde 0144 323.333; Casale EP: Cr. Verde 0144 323.333; Casale EQ: Cr. Verde 0144 323.333; Casale ER: Cr. Verde 0144 323.333; Casale ES: Cr. Verde 0144 323.333; Casale ET: Cr. Verde 0144 323.333; Casale EU: Cr. Verde 0144 323.333; Casale EV: Cr. Verde 0144 323.333; Casale EW: Cr. Verde 0144 323.333; Casale EX: Cr. Verde 0144 323.333; Casale EY: Cr. Verde 0144 323.333; Casale EZ: Cr. Verde 0144 323.333; Casale FA: Cr. Verde 0144 323.333; Casale FB: Cr. Verde 0144 323.333; Casale FC: Cr. Verde 0144 323.333; Casale FD: Cr. Verde 0144 323.333; Casale FE: Cr. Verde 0144 323.333; Casale FF: Cr. Verde 0144 323.333; Casale FG: Cr. Verde 0144 323.333; Casale FH: Cr. Verde 0144 323.333; Casale FI: Cr. Verde 0144 323.333; Casale FJ: Cr. Verde 0144 323.333; Casale FK: Cr. Verde 0144 323.333; Casale FL: Cr. Verde 0144 323.333; Casale FM: Cr. Verde 0144 323.333; Casale FN: Cr. Verde 0144 323.333; Casale FO: Cr. Verde 0144 323.333; Casale FP: Cr. Verde 0144 323.333; Casale FQ: Cr. Verde 0144 323.333; Casale FR: Cr. Verde 0144 323.333; Casale FS: Cr. Verde 0144 323.333; Casale FT: Cr. Verde 0144 323.333; Casale FU: Cr. Verde 0144 323.333; Casale FV: Cr. Verde 0144 323.333; Casale FW: Cr. Verde 0144 323.333; Casale FX: Cr. Verde 0144 323.333; Casale FY: Cr. Verde 0144 323.333; Casale FZ: Cr. Verde 0144 323.333; Casale GA: Cr. Verde 0144 323.333; Casale GB: Cr. Verde 0144 323.333; Casale GC: Cr. Verde 0144 323.333; Casale GD: Cr. Verde 0144 323.333; Casale GE: Cr. Verde 0144 323.333; Casale GF: Cr. Verde 0144 323.333; Casale GG: Cr. Verde 0144 323.333; Casale GH: Cr. Verde 0144 323.333; Casale GI: Cr. Verde 0144 323.333; Casale GJ: Cr. Verde 0144 323.333; Casale GK: Cr. Verde 0144 323.333; Casale GL: Cr. Verde 0144 323.333; Casale GM: Cr. Verde 0144 323.333; Casale GN: Cr. Verde 0144 323.333; Casale GO: Cr. Verde 0144 323.333; Casale GP: Cr. Verde 0144 323.333; Casale GQ: Cr. Verde 0144 323.333; Casale GR: Cr. Verde 0144 323.333; Casale GS: Cr. Verde 0144 323.333; Casale GT: Cr. Verde 0144 323.333; Casale GU: Cr. Verde 0144 323.333; Casale GV: Cr. Verde 0144 323.333; Casale GW: Cr. Verde 0144 323.333; Casale GX: Cr. Verde 0144 323.333; Casale GY: Cr. Verde 0144 323.333; Casale GZ: Cr. Verde 0144 323.333; Casale HA: Cr. Verde 0144 323.333; Casale HB: Cr. Verde 0144 323.333; Casale HC: Cr. Verde 0144 323.333; Casale HD: Cr. Verde 0144 323.333; Casale HE: Cr. Verde 0144 323.333; Casale HF: Cr. Verde 0144 323.333; Casale HG: Cr. Verde 0144 323.333; Casale HH: Cr. Verde 0144 323.333; Casale HI: Cr. Verde 0144 323.333; Casale HJ: Cr. Verde 0144 323.333; Casale HK: Cr. Verde 0144 323.333; Casale HL: Cr. Verde 0144 323.333; Casale HM: Cr. Verde 0144 323.333; Casale HN: Cr. Verde 0144 323.333; Casale HO: Cr. Verde 0144 323.333; Casale HP: Cr. Verde 0144 323.333; Casale HQ: Cr. Verde 0144 323.333; Casale HR: Cr. Verde 0144 323.333; Casale HS: Cr. Verde 0144 323.333; Casale HT: Cr. Verde 0144 323.333; Casale HU: Cr. Verde 0144 323.333; Casale HV: Cr. Verde 0144 323.333; Casale HW: Cr. Verde 0144 323.333; Casale HX: Cr. Verde 0144 323.333; Casale HY: Cr. Verde 0144 323.333; Casale HZ: Cr. Verde 0144 323.333; Casale IA: Cr. Verde 0144 323.333; Casale IB: Cr. Verde 0144 323.333; Casale IC: Cr. Verde 0144 323.333; Casale ID: Cr. Verde 0144 323.333; Casale IE: Cr. Verde 0144 323.333; Casale IF: Cr. Verde 0144 323.333; Casale IG: Cr. Verde 0144 323.333; Casale IH: Cr. Verde 0144 323.333; Casale II: Cr. Verde 0144 323.333; Casale IJ: Cr. Verde 0144 323.333; Casale IK: Cr. Verde 0144 323.333; Casale IL: Cr. Verde 0144 323.333; Casale IM: Cr. Verde 0144 323.333; Casale IN: Cr. Verde 0144 323.333; Casale IO: Cr. Verde 0144 323.333; Casale IP: Cr. Verde 0144 323.333; Casale IQ: Cr. Verde 0144 323.333; Casale IR: Cr. Verde 0144 323.333; Casale IS: Cr. Verde 0144 323.333; Casale IT: Cr. Verde 0144 323.333; Casale IU: Cr. Verde 0144 323.333; Casale IV: Cr. Verde 0144 323.333; Casale IW: Cr. Verde 0144 323.333; Casale IX: Cr. Verde 0144 323.333; Casale IY: Cr. Verde 0144 323.333; Casale IZ: Cr. Verde 0144 323.333; Casale JA: Cr. Verde 0144 323.333; Casale JB: Cr. Verde 0144 323.333; Casale JC: Cr. Verde 0144 323.333; Casale JD: Cr. Verde 0144 323.333; Casale JE: Cr. Verde 0144 323.333; Casale JF: Cr. Verde 0144 323.333; Casale JG: Cr. Verde 0144 323.333; Casale JH: Cr. Verde 0144 323.333; Casale JI: Cr. Verde 0144 323.333; Casale JJ: Cr. Verde 0144 323.333; Casale JK: Cr. Verde 0144 323.333; Casale JL: Cr. Verde 0144 323.333; Casale JM: Cr. Verde 0144 323.333; Casale JN: Cr. Verde 0144 323.333; Casale JO: Cr. Verde 0144 323.333; Casale JP: Cr. Verde 0144 323.333; Casale JQ: Cr. Verde 0144 323.333; Casale JR: Cr. Verde 0144 323.333; Casale JS: Cr. Verde 0144 323.333; Casale JT: Cr. Verde 0144 323.333; Casale JU: Cr. Verde 0144 323.333; Casale JV: Cr. Verde 0144 323.333; Casale JW: Cr. Verde 0144 323.333; Casale JX: Cr. Verde 0144 323.333; Casale JY: Cr. Verde 0144 323.333; Casale JZ: Cr. Verde 0144 323.

Gavi, doveva diventare un centro congressi ma non è mai decollato. Un anno fa la chiusura

Il «Serenio» messo all'asta: 7 miliardi

In vendita il Grand Hotel e undici ettari di terreno

Riaprire il cinema «Sociale»

Tortona: avrà una doppia sala 820 posti e moderne attrezzature



Dall'archivio. Una foto del Sociale a Tortona prima della ristrutturazione

TORTONA. Pur contando un gran numero di appassionati cinefili la città è rimasta, nel giro di poco tempo, senza sale di proiezione. Il Moderno diventato in pratica un mercato, il Verdi inattivo in attesa di una improbabile sistemazione, e poi il Sociale, simbolo di un'epoca, che aveva chiuso i battenti da oltre due anni, dopo un periodo ancora maggiore di degrado.

La richiesta di buoni film non è mai esaurita, anzi è aumentata col trascorrere dei mesi una città di quasi trentamila abitanti, rimasta senza una sala cinematografica e con i cinefili costretti a trasferire a lungo trasferite per assistere ad uno spettacolo decente. Logica quindi l'attesa per la riapertura del Sociale. La data dell'inaugurazione - la prossima settimana - non è stata ancora fissata. Si tratterà di una emulazione, dotata dei più moderni e perfetti sistemi audiovisivi.

Due le sale di proiezione: una da 820 posti e l'altra da 320 (che sarà terminata entro pochi mesi), prime visioni in contemporanea con le grandi città, grande comfort e assoluta sicurezza. Il Sociale all'inizio degli anni '30 della Soms, aveva allora 550 posti. Dopo un decennio la proprietà passò alla famiglia Villata che, ampliò i locali per mille spettatori, offrendo generi diversificati: grande avanspettacolo (arrivò perfino Buster Keaton); le riviste con Rascel, Dapporto, Chiarini, Tognazzi, Vianello, Bramieri Sordi, Wanda Osiris, Della Scala e via di seguito. E poi musica leggera e i più grandi interpreti, da Claudio Villa a Gianni Morandi al tortonese Donatello. Poi le opere con Alessandro Galluzzi, le opere liriche interpretate dai concittadini Giuseppe Campora, Aldo Raccone, Primo Zambruno, ma an-

che i concerti di José Carreras, Katia Ricciarelli, Franca Maffucci. Prestissimo il Sociale riaprirà i battenti: grande cinema ma forse non solo, ricordando un passato prestigioso.

■ Piracini

GAVI. Il Serenio di Gavi è in vendita a oltre 7 miliardi. Il complesso alberghiero che domina una delle località di Gavi, Cherasca, immerso nel verde, sarà messo all'asta pubblica in un unico lotto, che si terrà il 4 marzo, alle 16,30, dal notaio Andrea Fusaro a Genova: base 7 miliardi 107 milioni e 740 mila lire. Entro il primo marzo alle 18 gli interessati dovranno formulare l'offerta con un assegno circolare di oltre 700 milioni, cioè pari al 10% per cauzione e spese. In meno di dieci anni il tentativo di farne un albergo di lusso, un ristorante esclusivo e un importante centro congressi è fallito.

Ora la vendita all'asta è un epilogo poco decoroso per un complesso attorno al quale si sono anche alimentate leggende che risalirebbero alla fine del '700, con 11 ettari di terreno. C'è chi dice che in origine fosse un antico monastero e che la edificazione sia avvenuta già nel 1600. Fu molto più probabilmente dimora gentilizia della nobile famiglia novese dei Richini. E le cellette (circa trentacinque dell'ultimo piano che i proprietari fecero costruire, che inducono a ritenere il Serenio ex monastero, accoglievano gruppi seminaristi genovesi che i Richini ospitavano. Fu ceduto ai Romanengo, nota stirpe di genovesi, i quali divennero proprietari dell'intera valle: i terreni furono destinati all'agricoltura. I raccolti veni-



Il «Serenio» in località Cherasca: secondo alcuni Eco vi ideò «Il nome della rosa»

vano custoditi nei magazzini le cui ampie stalle e fienili sono ancora oggi conservati. Nelle cantine si produceva vino. Suddivisa e venduta la terra intorno al complesso edilizio, i Romanengo cedettero il Serenio al pittore contemporaneo Eugenio Carmi, parente di Umberto Eco. E a Gavi giurano che spesso lo scrittore abbia soggiornato in Cherasca. Lì avrebbe tratto ispirazione e scritto il romanzo «Il nome della rosa» ambientato in un antico monastero benedettino. Carmi ristrutturò la

parte destinata ad abitazione con la consulenza dell'architetto alessandrino Giulio Masoni. La struttura e i terreni, all'inizio degli anni '90, vennero acquistati dalla società Crossing Center di Milano che realizzò hotel e centro congressi. La ristrutturazione fu accurata e funzionale: ma l'attività decollò. L'intero complesso fu rilevato dall'Apollonia di Genova, che ora è in liquidazione ed è costretta alla vendita.

■ Massimo Putzu

Novi: firme depositate in Comune

Referendum s'inizia l'iter

NOVI LIGURE. Ieri mattina sono state consegnate al segretario del Comune di Novi, Angelo Lo Destro le firme e la documentazione per la formulazione della richiesta di allestire un referendum sui due piani particolareggiati relativi alla riqualificazione delle aree ilva e Maneggio. Occorre, secondo il regolamento comunale, che fossero presentate da sei cittadini.

Così è stato. Questi i loro nomi: Costanzo Cucurru, Francesco Giannattasio, Antonio Moretti, Mario Lasagna, Luisa Baruffa e Renato Milano. La commissione cosiddetta dei tre saggi che dovrà valutare l'ammissibilità dell'iniziativa referendaria dovrebbe riunirsi a decidere fra circa due settimane. Se riterrà corretta la richiesta, i promotori del referendum avranno 90 giorni di tempo per raccogliere le altre 1250 firme ed avviare la consultazione popolare. Sono previsti quattro quesiti referendari a cui la popolazione dovrà rispondere «sì» o «no». Primo quesito: «Sopra piazza del Maneggio vuoi impedire una costruzione che ti negherà l'attuale possibilità di parcheggio?». Secondo: «Nell'area ex ilva vuoi impedire la nuova edificabilità del piano particolareggiato?». Terzo: «Ritieni più utile privilegiare il recupero e la riqualificazione di costruzioni dismesse esistenti in città?». Quarto e ultimo: «La piazza del Maneggio è attualmente bene demaniale alienabile. Vuoi che la piazza resti di uso pubblico?». Ieri diceva che il sindaco Lovelli stesse valutando di adottare alcune modifiche notizia smentita dallo stesso sindaco. ■ (m. pu.)

Polemiche per San Massimo

«Quella festa poco valenzana»

VALENZA. «Bello e coreografico quel mercatino, ma le componenti locali dove sono?», la domanda è di Armando Pretto, presidente del Comitato commercianti «Valenza è...» rivolta agli organizzatori della festa patrono di Valenza, San Massimo, che domenica 31 gennaio ha riempito piazza XXXI Martiri di attrazioni. C'erano gli stand di rappresentanza di tutte le associazioni di volontariato, per raccogliere fondi per la protetta per disabili e c'era il mercatino artigianale e gastronomico: «Proprio in quest'ambito ho rilevato la totale assenza attività cittadine importanti», la Cantina sociale e l'agriturismo Cascina nuova - puntualizza Pretto - penso che ciò accada perché a gestire tali momenti ci si affida ad organizzazioni esterne. Non è un male i risultati sono significativi: da un lato, non si crea esperienza in città, per consentire a simili iniziative di crearsi e svilupparsi; dall'altro, rischia di continuare a «culare» delle su Valenza senza che esistano le condizioni per radicarsi. Solo coltivando la continuità dei momenti collettivi, si giunge a socializzare e aggregare. Il responsabile di «Valenza è...» fa altri esempi: «Si è persa traccia della base di piatti valenzani, che è coinvolto un centinaio di persone. Cosa rispondono al Centro comunale di cultura? Abbiamo dovuto organizzare tutto da soli perché i commercianti erano defilati». Pretto ribatte: «Questo accade perché Valenza non è mai rappresentata in tutte le componenti. Per far sentire che Valenza c'è bisogna andare in altre direzioni». ■ (r. c.)

IN BREVE

ALCANTARA

Morto in automobile oggi i funerali al Cristo

Si celebrano oggi alle 10,45, in S. Baudolino, al Cristo, i funerali di Ettore Goggi, 32 anni, agente di commercio morto in un incidente d'auto. ■ (a. m.)

PRODUTTRICE CINEMATOGRAFICA

ferta sulla A26

Una produttrice cinematografica svizzera ferita in un incidente sulla A26, a Ovada. Marina Ipatov Reid, 83 anni, era su una Golf che si è ribaltata per la velocità. Sono intervenuti vigili del fuoco ed elisoccorso: guarirà in un mese. ■ (r. bo.)

STAMANE IN CATTEDRALE

l'addio a Mario Omegna

Si celebrano oggi alle 10,30, in Duomo i funerali di Mario Omegna, 83 anni, membro dell'Arciconfraternita Sant'Evasio, morto lunedì. ■ (r. sa.)

PESTAGGIO IN CARCERE AD

di Furlan: oggi il processo

Si svolge oggi ad Asti il processo per il pestaggio in carcere di Franco Furlan, imputato per i «sassi killers». ■ (r. at.)

Autisti d'ambulanza per Asl di Novi e Cri

Ecco le offerte di lavoro delle Sezioni per l'impiego.

Alessandria (via Cavour 17, tel. 0131/254671). Chiamata mercoledì 17 alle 12 (prenotazioni entro le 13 di venerdì) per: 1 operatori socio assistenziali, 3° q.f., con tesserino sanitario, per 3 mesi, anche turni notturni, alla Casa di riposo di Castellazzo; 1 autista ambulanza, 4° q.f., patente B/E 138/93, con attestato frequenza corso di primo soccorso, alla Cri. Lavori socialmente utili: progetti per 68 posti (24 di questi sono di riserva) alla Provincia rivolti prioritariamente ai disoccupati della cosiddetta «disciplina transitoria» e poi ai disoccupati di lunga durata (iscritti da almeno 24 mesi al Collocamento). I progetti sono 5 e hanno la durata di un anno. Gli interessati devono essere iscritti alla Sezione di Alessandria e possono presentarsi in quegli uffici fino a venerdì. La graduatoria sarà pubblicata il marzo.

Casale (via Trevigi 12, tel. 0142/452394).

Novi (via Mazzini 21, tel. 0143/2374). Chiamata domani, entro le 10,30, per: 1 autista di ambulanza, 4° q.f., patente B, a tempo indeterminato all'Asl di Novi; 1 impiegato, 4° q.f., con conoscenza pc, part time 18 ore settimanali, per 6 mesi all'Asl 22 di Novi. Lavori socialmente utili: 12 posti nella Biblioteca del Comune di Novi; con licenza media ed esperienza in biblioteche per almeno 100 ore; 4 per diplomati e 2 per laureati. Adesioni entro il 4 marzo. Privati: cablatori elettrici, montatori meccanici e aiuto elettricisti per azienda di Alessandria; azienda metalmeccanica di Capriata cerca montatori meccanici qualificati o in possesso di maturità tecnica o di attestato di corsi formazione professionale settore metalmeccanico; l'apprendista calzolaio per laboratorio di Pozzolo; una barista con esperienza, massimo 3 anni per bar paninoteca di Serravalle; addetto al telemarketing per centro estetico di Novi; fresatori o tornitori qualificati e operai del settore metalmeccanico, con esperienza, per azienda novese; l'apprendista con patente, massimo 23 anni, per autolavaggio di Ovada; 1 apprendista stuccatore per azienda di Tassarolo; azienda di Pozzolo cerca 1 addetto macchine sornociatrici legno, perito meccanico o elettromeccanico o con attestato di formazione professionale nel settore meccanico, massimo 36 anni; 1 muratore qual. per impresa edile di Novi; banconieri, tagliatori, macellai qualificati per vendite promozionali per azienda commerciale di Novi; è aperto il reclutamento di personale qualificato nel settore alberghiero, per l'estate nella di Rimini; i moduli sono disponibili in Sezione.

Acqui (via Ottolenghi 16, tel. 0144/322014). Privati: 1 apprendista muratore per ditta artigiana edile di Acqui; 1 manovale max 34 anni; 1 anni di iscrizione al Collocamento, per ditta edile; 1 geometra con mansioni di contabile e 1 operatore macchine, patente C, per ditta di edilizia stradale di Castelrocchio.

Ovada (via Pietro Nenni 12, tel. 0143/80150). Privati: personale per assistenza e manutenzione macchine utensili, patente B, disponibilità a brevi trasferte, sono apprezzate le conoscenze di meccanica; assicurazioni di Ovada cerca diplomati e laureati 23-35 anni; 0143/86390; collaboratori per l'Ina Assitalia: 0143/833344; 1 apprendista, 16-23 anni, o 1 giovane con contratto di formazione, 16-32 anni, per falegnameria artigiana di Molare: 0143/888357; 1 apprendista per autolavaggio ad Ovada.

Inps. Concorsi per 160 collaboratori amministrativi, 7° q.f., laurea o giurisprudenza, economia e commercio, scienze politiche, statistica o equipollente, e 110 funzionari amministrativi, stesse lauree. Bandi sulla Gazzetta ufficiale 8/99, scadenza 28 febbraio. ■ (m. fa.)

Etichettato il vino Zunot '98 di Giorgio Soldati, nipote dello scrittore

A Gavi arriva la prima «docg»

Fascetta di battesimo alla «Scolca» di Rovereto

GAVI. E' dell'azienda vitivinicola La Scolca di Rovereto di Gavi la prima fascetta docg per il Gavi. Il primo vino a fregiarsi di tale riconoscimento è Lo Zunot '98 prodotto dal titolare Giorgio Soldati, nipote del mitico Mario Soldati, scrittore regista, uomo di cultura. Zunot (tradotto dal dialetto significa giovanotto).

«E' infatti il vino della scorsa vendemmia ottenuto con la prima fermentazione fino a gennaio - spiega lo stesso Soldati - è insomma un novello Gavi leggermente frizzante, dei nostri vini più antica produzione che ha costituito anche la base per lo spumante».

Soldati fu il primo presidente del Consorzio di Tutela del Gavi nato circa cinque anni fa e fu lui ad iniziare le pratiche per l'ottenimento della denominazione di origine controllata e garantita. «La docg è un'ulteriore garanzia - dice Soldati -

Convegno sul Cortese

VDRLA. L'Asperia, la Provincia e il Centro sperimentale della Regione organizzano per oggi alle 15 a Palazzo Guasco un convegno sul vino. Il programma prevede la presentazione dei risultati ottenuti nella tenuta La Cannona sulla selezione dei vitigni coltivati in provincia e riconosciuti dal ministero dell'Agricoltura. Uno di questi, di cui si parlerà, è il Cortese dal quale si ottengono vini a docg come il Gavi e i vini a doc come il Cortese dell'Alto Monferrato e dei Colli Tortonesi. Al convegno segue degustazione. Intervengono: Matteo Ascheri, amministratore della Cannona che parla Centro sperimentale vitivinicolo; Franco Mannini, Centro miglioramento genetico della vite, che illustra la selezione clonale del Cortese; Mario Rabino, (tenuta Cannona) parla di selezioni a confronto. Mario Ubighi guida la degustazione e Mario Maccagatta, presidente del Consorzio del Gavi, chiude i lavori. ■ (se. a.)

della qualità del nostro vino, può davvero rappresentare un beneficio per tutti i produttori. Anche alla Scolca condividono l'idea che comunque la valorizzazione del vino

può prescindere da quella del territorio e che la promozione dell'uno si rifletterà positivamente sull'altro. «Il '99 per noi aggiunge il collaboratore commerciale Giovanni Gualco -



Giorgio Soldati, titolare della «Scolca»

sarà un importante: festeggeremo gli anni di attività con una prevista per aprile-maggio.

Intanto l'azienda già guarda al futuro con investimenti in tecnologie il nuovo impianto di vinificazione che ha attirato l'attenzione della «Maison Cartier», interessata anche alla produzione vitivinicola. ■ (m. pu.)

Domani ci sarà anche un film e alla sera appuntamento al Family park

Don Gallo «L'inganno droga»

Presentazione del libro scritto dal prete delle Comunità

ALESSANDRIA. «L'inganno droga» ovvero il percorso nelle Comunità di recupero di San Benedetto al Porto, una delle quali è a Frascaro alle porte di Alessandria.

E' il libro che domani pomeriggio alle 17 l'autore Don Andrea Gallo, fondatore delle Comunità, per la presentazione del volume in contemporanea con l'anteprima nazionale del film «L'ultimo treno» del regista Gianfranco Miglio.



Don Andrea Gallo, domani in città

La giornata è stata presentata durante una conferenza stampa: prevede la presenza dell'infaticabile Don Andrea anche sotto il tendone del Family park, alle 21,15, quando incontrerà i giovani alessandrini alla festa «Suoni e provincie» (con gruppi musicali locali) organizzata dall'amministrazione provinciale, che tra l'altro ha dato - attraverso l'assessorato alle politiche giovanili - il patrocinio alla presentazione

Comunità, nel volume c'è anche una parte del libro che hanno prodotto gli ospiti delle diverse sedi avviate da Don Gallo: «Dalla dipendenza alla pratica della libertà».

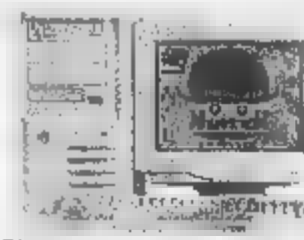
«Il libro oltre a scritto molto bene - ha spiegato Silvana Tiberti, della Cgil che terrà l'introduzione - porta avanti i valori che caratterizzano le Comunità di Don Gallo: educare e non proibire. Rappresenta l'apertura a una discussione su affrontare il problema droga. La soluzione definitiva non esiste, perché la società cambia in continuazione».

«Questa opera di Don Andrea - ha commentato una giovane della Comunità di Frascaro - contribuisce al dibattito e all'analisi, col peso della nostra esperienza e della nostra fatica. Il libro sottolinea l'impegno e dà dignità».

Antonella Mariotti

Mister Computer SALDA!

Disponibilità limitata fino esaurimento scorte
Un esclusivo omaggio per ogni acquisto
Fino al 20 Febbraio



COMPUTER

• CPU - Intel Pentium II 266 Mhz
• Memoria Ram - 64 Mb
• Hard Disk - 6.4 GB
• Monitor Colori - SVGA 15"
• CD-Rom - 32 X
• Scheda Video - AGP 8 Mb
• Cassetto - Scheda audio
• Windows 98
• Case - MiniTower

L. 1.799.000

MISTER COMPUTER P II - 350

• CPU - Intel Pentium II 350 Mhz
• Memoria Ram - 32 Mb
• Hard Disk - 4.3 GB
• Monitor Colori - SVGA 15"
• CD-Rom - 32 X
• Scheda Video - PCI 4 Mb
• Modem Fax - esterno 33.6
• Cassetto - Scheda audio
• Windows 98
• Case - MiniTower

L. 1.899.000

FUJITSU VALUE PLUS PII 350

• CPU - Intel Pentium II 350 Mhz
• Memoria Ram - 64 Mb
• Hard Disk - 4.3 GB
• Scheda Video - AGP 6 Mb
• Monitor Colori - 15"
• CD-Rom - 32 X
• Case - Miditower
• Windows 98, Word 97 & Works
• Case - Miditower

L. 2.199.000

PC FUJITSU T-BIRD + SCANNER NETWORK ORIENT 3035 + PARALLELO

• CPU - Intel Celeron 300 Mhz
• Memoria Ram - 32 Mb
• Hard Disk - 3.2 GB
• Scheda Video - AGP ATI 4 Mb
• Monitor Colori - 15"
• CD-Rom - 32 X
• Cassetto - Audio
• Windows 98, Word 97 & Works
• Case - MicroTower

L. 1.999.000

SHARP PALMARE - ZT5000

• CPU - 10 bit
• Memoria Ram - 1 Mb SDRAM
• Interfaccia ad infrarossi
• Personal Digital Assistant con tastiera
• Scrittura direttamente sul display
• Fax e Posta elettronica
• Penna di tocco (installata)
• Manuale di uso completamente in italiano

L. 349.000



Stampante

Stampante Ink Jet Pentacolori,
2 cartucce (colori e nero) separate,
dia. 120 fogli

L. 249.000

CANON BJC 620

Stampante a colori,
risoluzione 720x720 dpi,
gestione del colore 4 cartucce separate

L. 399.000

SCANNER

Scanner COLORADO D600

Scanner piatto a 30 bit, su parallelo,
minimo 10 Mb di Ram,
formato AA, software inclusi: MGI
SE, ReadIt's OCR, manuale
di istruzioni

L. 139.000

DIGITAL SVGA COLOR 19"

L. 999.000

NOTEBOOK

DIGITAL NOTEBOOK VP 575

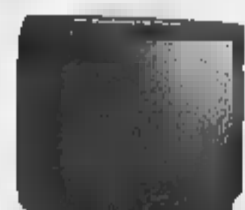
• CPU - Intel Pentium MMX 166 Mhz
• Memoria Ram - 16 Mb
• Hard Disk - 2.1 Gb
• Video - LCD 12.1"
• Audio - Cassetto integrabile
• CD-Rom - 12 X
• Windows 95

L. 1.999.000

FUJITSU C 270 DX

• CPU - Intel Pentium MMX 200 Mhz
• Memoria Ram - 32 Mb
• Hard Disk - 2.1 Gb
• Video - LCD 12.1"
• Audio - Cassetto integrabile
• CD-Rom - 20 X
• Windows 98, Word 97 & Works

L. 2.499.000



TV

SHARP - 14" 37EM 335

• Black Matrix
• On Screen Display
• Sistema automatico
di ricerca e
memorizzazione dei canali
• Timer
• Presa Cuffie
• 2 Voci
• Telecomando

L. 249.000

SHARP - 20" 51AT-155

• Mono
• Sintonizzatore con Hyperband 40
canali
• Presa scart 21 pin
• Timer con funzione sveglia
• Sistema automatico ricerca e
memorizzazione canali
• Telecomando

L. 419.000

SHARP - 25" 63DS 035

• Stereo (Decoder DRC)
• Cinescopio Black-Matrix da 63 cm
59 cm visibile a 119° di deflessione
• Dimensioni (LxAxP)
mm 695x537x131
• Peso 25,5 kg

L. 599.000

SONY - 21" KV-21R1A

• Hi Black Trinitron da 55 cm
• Audio 5 Voci
• Funzione 16:9
• Sleep timer
• Telecomando
• Televideo/Fast test

L. 729.000

SONY - 29" KV-29X5A

• Super Trinitron
• Dinamico Quadrupolo Pole & Dynamic
Focus
• Sistema Audio Push Pull Full
Spectrum Sound
• Hi-Fi Stereo 2x20 Watt
• Digital Surround processor
• Funzione 16:9
• Televideo
• Telecomando

L. 1.279.000

PORTLAND

Videoregistratore Portland

• 4 testine
• PAL B/G
• 99 programmi memorizzabili
• Ricerca Automatica
• Presa SCART
• Telecomando

L. 279.000

SLV-E130

• Mono 2 testine
• Nuovo meccanismo S-Mecha
• Triologic Plus
• Tasto replay
• Telecomando palmare

L. 379.000

SONY - SLV-E730

• VHS
• Mono 4 testine video
• Nuovo meccanismo S-Mecha
• Super Trilogic
• Tasto replay
• Telecomando joystick

L. 669.000

SHARP - VC-M305M

• 4 testine
• OSD in 7 lingue
• 84 canali
• Shuho
• Sistema Sharp Super Picture
• Basso consumo elettrico in stand-by

L. 299.000

SHARP - VC-M51GM

• 4 testine con doppio aimyth
• Shuho
• Sistema Sharp Super Picture
• programmazione ShowView
• FF/REW ad alta velocità
• Basso consumo elettrico in stand-by

L. 469.000



PARABOLE

KIT TELESYSTEM

Antenna parabola + Decoder
Satellite

L. 199.000

PARABOLA/DECODER

Realizzata da Tele System per chi ha
problemi di spazio su tetto o balcone.
Diametro 60cm in ferro con braccetto
in plastica + Decoder satellite con
modem integrato per accedere ai mi-
niti televisivi. Altissima qualità digita-
le, audio-video.

L. 799.000



HI-FI

SONY - MHC-RX33

• Amplificatore
• Potenza di uscita 2X35W
• Equalizzatore con 4 preset
• Sintonizzatore - FM/AM
• 30 stazioni memorizzabili
• 3 CD CHANGE
• Deck a doppia cassetta

L. 469.000

SONY - MHC-RX88

• Funzioni DMMX PRO Groove
• Sintonizzatore FM/AM
• Auto Tuning RDS/Tuner
• 2x100 Watt
• Equalizzatore a 5 bande - DBFS -
Surround
• Ringiera Cuffie e microfono
• CD-Changer a 3 dischi
• Deck a doppia cassetta
• Cassa a 3 vie

L. 699.000

SHARP - HI-FI C421H

• Amplificatore 2x100W RMS
• Sharp Super Surround con 4 casse
• CD-changer rotante a 3 dischi
• Sintonizzatore digitale con RDS/EON
• Timer per registrazione con
sveglia e sleep
• Doppia pila a cassette
• Interswitch

L. 399.000

PARABOLA/DECODER

• Amplificatore: 100W
• Apertura dall'alto con espulsione
meccanica CD
• Pila a cassette stereo
• Sintonizzatore a due bande FM/AM
• Acustiche Full-Range con
woofer 10 cm

L. 159.000

SONY - CCD-TR411E

• Video 8 X
• Zoom ottico 16X (digitale 32X)
• Sensore CCD 1/4" 320.000 pixel
• STAMINA (fino a 12 ore di registra-
zione con NP-F550)
• Effetti speciali
• Batteria Info-Lite
• Traslucida 7 colori
• Registrazione in formato 16:9

L. 789.000

SONY - CCDTRV15E

• Video 8 X
• Zoom ottico 16X (digitale 32X)
• Sensore CCD 1/4" 320.000 pixel
• STAMINA (fino a 12 ore di registra-
zione con NP-F550)
• Effetti speciali
• Batteria Info-Lite
• Traslucida 7 colori
• Registrazione in formato 16:9

L. 3.199.000

VIDEOCAMERE

SHARP - VL-E66S

• Schermo incorporato LCD da 3"
(7,5 mm)
• Elevata risoluzione (89.856 pixel) e
luminosità con
bassissima riflessione (19%) e sistema
antiriflesso sullo schermo
• 9000
• motorizzato 1/2"
• Sistema di registrazione
• Mono Hi-Fi
• programmazione ShowView
• FF/REW ad alta velocità
• Basso consumo elettrico in stand by

L. 699.000

SHARP - VL-E610S

• 8 mm PAL Hi-Fi
• Immagine ad alta risoluzione
• Monitor LCD da 3" ad alta risoluzione
• Zoom motorizzato 16x
• Audio Hi-Fi mono
• Traslucida con messaggi

L. 899.000

SONY - CCD-TR411E

• Video 8 X
• Zoom ottico 16X (digitale 32X)
• Sensore CCD 1/4" 320.000 pixel
• STAMINA (fino a 12 ore di registra-
zione con NP-F550)
• Effetti speciali
• Batteria Info-Lite
• Traslucida 7 colori
• Registrazione in formato 16:9

L. 789.000

SONY - CCDTRV15E

• Video 8 X
• Zoom ottico 16X (digitale 32X)
• Sensore CCD 1/4" 320.000 pixel
• STAMINA (fino a 12 ore di registra-
zione con NP-F550)
• Effetti speciali
• Batteria Info-Lite
• Traslucida 7 colori
• Registrazione in formato 16:9

L. 3.199.000



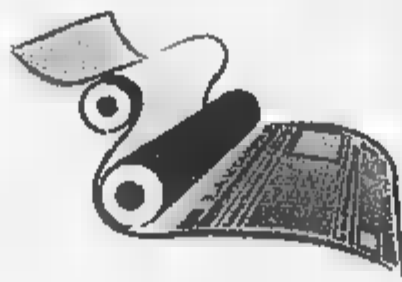
Mister Computer
ALESSANDRIA
Viale Massobrio 21

Tel. 011/43251
Fax 011/43251

«DEDICATO AI GIORNALISTI MA ANCOR PIÙ AI LETTORI».

Stile
Stampa

Manuale di scrittura



Giorgio Calceagno
Ennio Festa
Carlo Marelli
Alberto Papuzzi
Franco Pastore

STILE STAMPA

Manuale di scrittura

Prefazione di Marcello Sorigi

Introduzione di Luigi La Spina

PP. XIV-226 L. 25.000

LA

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Libreria, via Marconi 32, 10126 Torino,
fax 011-6568.933 E-mail: lettera@lostampa.it - Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20%.

I volumi de «LA STAMPA», distribuiti da RCS Libri, sono in vendita nelle migliori librerie



Casale, il piano di riuso piace ai sovrintendenti, ma urge il 3° lotto dei tetti

Biblioteca digitale nel castello

E oggi si decide sulla caserma dei carabinieri

CASALE. La biblioteca civica sarà il motore trainante del castello salvato e ristrutturato. Dopo secoli di usi militari, il forte rinascerà con un «cuore» vivo, pulsante di iniziative culturali e ricreative.

La biblioteca civica è ■ ■ ■ queste: ieri mattina, il sindaco Riccardo Coppo e l'architetto Flavio Conti hanno illustrato alla sovrintendenza ai Beni artistici un programma di iniziative legate al «riuso del castello». Il trasferimento della biblioteca da palazzo Langosco al castello consente al Comune di risolvere lo spinoso problema della necessità di più spazio destinato ai libri (gli ■ ■ ■ uali depositi nel sottotetto ■ ■ ■ a rischio di stabilità). Ma sarà una biblioteca totalmente innovativa, informatizzata, che consentirà ai frequentatori l'accesso diretto agli ■ ■ ■ chivi, digitando semplicemente il titolo o l'autore di ■ ■ ■ testo. Il personale sarà utilizzato in modo diverso ■ ■ ■ più qualificato. Alla biblioteca, dunque, è affidato il compito ■ ■ ■ svolgere un ruolo di richiamo continuato verso il forte, in un clima culturale molto intenso. L'architetto Conti ha anche illustrato altri esempi italiani in cui le biblioteche sono state collocate in castelli, con successo.

Nell'assegnazione degli spazi sarà bene prevedere, fin dall'inizio, anche locali destinati ■ ■ ■ incontri e a iniziative di scambio, ■ ■ ■ già ora vengono organizzati nel salone degli Stucchi ■ ■ ■



Il castello ristrutturato ospiterà la biblioteca civica. Il sindaco Riccardo Coppo ha presentato a Torino i progetti di riuso ■ ■ ■ forte

nella sala polivalente.

Anche un punto di riferimento turistico e il ■ ■ ■ archeologico fluviale ■ ■ ■ collocazione nel forte ed è questo ■ ■ ■ motivo per cui è già stato fissato un al-

tro incontro ■ ■ ■ Torino per il 18 febbraio ■ ■ ■ i rappresentanti delle sovrintendenze ai Beni culturali e archeologici.

In ogni caso, le ipotesi di riuso del forte, comprensive anche di locali ricreativi (ristorante ■ ■ ■ bar, ad esempio), hanno creato entusiasmo ■ ■ ■ contatti già avvenuti con i sovrintendenti torinesi, i quali, tra l'altro, sostengono e condividono lo sforzo del Comune per accelerare il più possibile l'iter di acquisizione del forte dallo Stato. ■ ■ ■ contatti sono pressoché settimanali ■ ■ ■ confer-

ma fiducioso il sindaco Riccardo Coppo. Purtroppo la situazione non si ■ ■ ■ sbloccata, nella ripetizione delle pratiche di acquisto, dopo che il primo iter, alla soglia della firma ■ ■ ■ contratto, era stato rispedito al mittente per ■ ■ ■ quisquiglia formale.

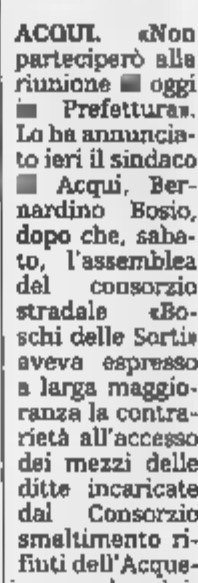
Il problema è che il castello rischia di cadere sotto ■ ■ ■ peso delle ■ ■ ■. Ed ■ ■ ■ questa la preoccupazione seria che ha spinto la giunta, in ■ ■ ■ di una risposta affermativa ■ ■ ■ Roma, a sollecitare l'impegno a tutti i livelli burocratici interni al Comune perché si accelerino, nel frattempo, le fasi che consentono di espletare la gara di appalto per il terzo lotto di rifacimento dei tetti. ■ ■ ■ ci sono le risorse, un miliardo e 100 milioni in boc - dice Coppo - ■ ■ ■ si termina la copertura il rischio è grande: occorre che i lavori partano al più presto.

CASALE CARABINIERI. Intanto, oggi è in programma un incontro tra il sindaco e il colonnello Alessandro Tornabene, comandante provinciale dei carabinieri, per definire la questione della nuova sede della Compagnia di Casale. I consiglieri Bazzi (Fl), Botta (An) e Oddone (Uniti per Casale) hanno anche presentato un ordine ■ ■ ■ giorno sollecitando una rapida soluzione perché, dicono, «c'è il fondato pericolo che la Compagnia venga assorbita dal Comando di Alessandria e in città resti una semplice stazione».

Silvana Mossano

«Non vado all'incontro in Prefettura»

Discarica: Bosio rompe la tregua



Il sindaco Bosio a una recente manifestazione a Gavonata

ACQUI. «Non parteciperò alla riunione ■ ■ ■ oggi ■ ■ ■ Prefettura». Lo ha annunciato ieri il sindaco ■ ■ ■ Acqui, Bernardino Bosio, dopo che, sabato, l'assemblea del consorzio stradale «Boschi delle Sorti» aveva espresso a larga maggioranza la contrarietà all'accesso delle ditte incaricate dal Consorzio smaltimento rifiuti dell'Acquese, per dare inizio ai lavori preliminari in vista della realizzazione della tanto contestata discarica per ceneri e sovrall a Gavonata. «Sono stufo ■ ■ ■ preso in giro e di prendere parte a riunioni inutili vista la posizione assunta dall'assemblea del consorzio stradale. Sempre ieri mattina ho incaricato l'avvocato ■ ■ ■ Piaz di Torino di verificare la possibilità di richiedere i danni patrimoniali subito dai cittadini di Acqui per i continui ritardi ■ ■ ■ sull'inizio dei lavori della discarica. Invece - prosegue Bosio - alla prossima assemblea dei sindaci chiederò l'allontanamento dal Consorzio smaltimento rifiuti dell'Acquese dei Comuni

che ■ ■ ■ oppongono alla realizzazione dell'impianto di Gavonata. Quindi, chiederò alla Provincia che i Comuni allontanati dal Consorzio non vengano autorizzati al conferimento della spazzatura da loro prodotta. In questo modo - conclude Bosio - dovranno realizzare a tutti i costi una discarica di rifiuti a casa loro».

Intanto, prosegue il silenzio stampa del Consorzio smaltimento rifiuti dell'Acquese. Si attende l'esito della nuova riunione di oggi ■ ■ ■ Prefettura.

Luca Ferrise

IN BREVE

Minacce col coltello condannata a ■ ■ ■

Maura Anselmo, 35 anni, di Ottiglio, è stata condannata a 1 ■ ■ ■ di reclusione per aver minacciato ■ ■ ■ con un coltello ■ ■ ■ Moncalvo, nel giugno '97, Margherita Ledda, che all'epoca ospitava in casa, Luigi D'Alessio, ■ ■ ■ convivente della Anselmo. (r. sa.)

■ ■ ■

Assolto da due furti commessi ■ ■ ■ veicoli

Roberto Cusinatti, 34 anni, di Torino, via Sospello 159, è stato assolto dall'accusa di aver rubato tre trapani, una smerigliatrice e un phon industriale dal furgone Ford Escort dell'elettricista Claudio Battaglia, via Olearo 7, Casale, ■ ■ ■ zainetto della Y10 ■ ■ ■ Sabrina Bazzano, di Frassinello. (r. sa.)

■ ■ ■

Libri contabili irregolari cade l'accusa, assolto

Assolto perché il reato non sussiste ■ ■ ■ Sergio Francesco Perrero, ■ ■ ■ anni, di Murisengo, accusato d'aver omesso di tenere regolarmente i libri contabili. (r. sa.)

■ ■ ■

Camion urta la sbarra ■ ■ ■ passaggio ■ ■ ■ livello

Traffico leggermente rallentato sia dei treni che delle auto ieri mattina a Pozzo S. Evasio: un camion (di cui non è stato identificato il conducente) ha urtato la sbarra del passaggio a livello che, per un meccanismo di autotensione, è caduta a terra. Sono intervenuti agenti della polizia e i carabinieri di Rosignano per il ripristino. (r. sa.)

Authority idrica

All'asta con Vercelli contro Biella

CASALE. E' sempre polemica sull'«authority» dell'acqua, che dovrà gestire il sistema idrico integrato di Vercelli-Biella-Casale. A Vercelli il sindaco Bagnasco ha tenuto una conferenza - stampa con il presidente del Consorzio dei Comuni del Vercellese, Anselmo Vittone, e l'assessore casalese Luigi Merlo. Tutto per dire al vice presidente della Provincia di Biella, Roberto Mezzalama, che il contrasto non è tra Bagnasco e il presidente della Provincia di Vercelli (come Mezzalama aveva insinuato giorni fa), ma semmai tra tutti i Comuni del Vercellese (capoluogo compreso) e la totalità dei Comuni del Biellese (Provincia compresa).

Bagnasco, Vittone e Merlo (a nome dei 14 Comuni ■ ■ ■ Casalese, schierati con Vercelli) hanno ribadito che l'«Autorità d'ambito» deve ■ ■ ■ una, ■ ■ ■ forma consortile e non va divisa ■ ■ ■ uffici amministrativi da ■ ■ ■ parte e tecnici dall'altra. E, soprattutto, la sede dell'«Authority» deve essere baricentrica, cioè a Vercelli. (r. al.)

Proiezione domani

Film su Vidua degli alunni della Trevigi

CASALE. Domani mattina alle 10,30 nell'aula magna dell'istituto Trevigi, alla presenza delle autorità locali, verrà presentato il film-documentario «In viaggio ■ ■ ■ Vidua per il Mediterraneo» realizzato dagli alunni della classe 3F della scuola media Trevigi. L'iniziativa fa parte del progetto «Mediterraneo», proposto alle scuole dall'assessorato all'Ambiente, sotto la direzione di Mirella Rufo.

In serata il filmato verrà proiettato anche ai genitori, con proiezione alle 21 nell'aula magna, ingresso da via Alessandria 5. Si tratta del risultato di un lungo lavoro di ricerca ■ ■ ■ studio, prima con la presenza in classe di Monica Topi, quindi con l'insegnante Isabella Bocchio, sotto la guida del regista Alessandro Azzarito. Gli alunni hanno condotto una serie di interviste agli abitanti di via Vidua, hanno visitato villa Vidua a Cossano e raccolto notizie ed informazioni relative alle isole greche, con il supporto di Maria Mavrolampadou. (r. sa.)

Ieri ritardato di 40 minuti lo spegnimento di un incendio in una mansarda

Inermi contro i roghi ai piani alti

I pompieri di Casale ancora senza autoscala

CASALE. L'incendio divampato ■ ■ ■ mattina al terzo piano ■ ■ ■ una palazzina in via Lanza, ha nuovamente sollevato il problema dell'autoscala, di cui il distaccamento dei vigili del fuoco ■ ■ ■ Casale ■ ■ ■ sprovvisto. Verso le 11 i pompieri sono stati chiamati per un incendio divampato nella mansarda in via Lanza 127 di proprietà del prof. Gianni Vaccino, insegnante ■ ■ ■ Latino ■ ■ ■ Greco al liceo classico «Balbo». L'intervento, però, è stato ritardato proprio dalla mancanza di un'autoscala, ■ ■ ■ i vigili casalesi, per arrivare al focolaio dell'incendio, hanno dovuto attendere l'arrivo da Alessandria, dopo 40 minuti, scortata fra l'altro anche da una pattuglia di carabinieri.

Le fiamme hanno distrutto gran parte del legno perinato ■ ■ ■ intaccato la lana di roccia utilizzata da coibentante nella casa recentemente ristrutturata. Il docente è stato avvisato a scuola ■ ■ ■ si è precipitato a casa. Sul posto sono anche intervenuti alcuni vigili del fuoco in turno di riposo, per dare un



Al pompieri casalesi manca l'autoscala

aiuto ai colleghi che sono spesso costretti a lavorare con squadre ridotte da 6 a 4 elementi. Il traffico in via Lanza ■ ■ ■ stato deviato verso via Morello. Già questa estate si ■ ■ ■ verificata un'emergenza: un imbianchino era rimasto mezz'ora sospeso ■ ■ ■ quarto piano in attesa dell'autoscala. (r. sa.)

Ambulanze non arriva

Ovada, la Croce non parte se non autorizzata dal 118

OVADA. Ormai è divenuto un appuntamento abituale, la conferenza stampa del capogruppo ■ ■ ■ Lega Nord di Ovada, Gianni Viano, per puntare il dito contro disservizi.

L'altra sera, presente anche l'on. Oreste Rossi, ha preso in esame il funzionamento ■ ■ ■ servizio di emergenza sanitaria «118», per il quale si rivolgerà pubblicamente al direttore dell'Asl 22, Giorgio Martiny, denunciando un fatto accaduto alcuni giorni fa. In seguito ■ ■ ■ un incidente, due persone ferite hanno dovuto attendere 22 minuti prima che giungesse sul posto l'ambulanza.

Una situazione che Viano de-

finisce assurda perché, in questo caso, i feriti si trovavano ■ ■ ■ di cento metri dalla sede della Croce verde ovedese dove c'erano diverse ambulanze ferme sul piazzale. Alcuni militi volontari sono prontamente accorsi, ma a piedi, ■ ■ ■ hanno portato soccorso ai feriti.

Una situazione confermata anche dalla Croce verde dove precisano che possono caricare i feriti solo se autorizzati dal «118», al quale fanno capo tutte le chiamate, anche quelle rivolte alla sede della Croce Verde, automaticamente dirottate ad Alessandria. E chi risponde, in base alla richiesta, dispone l'intervento a seconda della gravità

che recepisce. Alla sede della Croce verde c'è solo l'ambulanza di base, senza la presenza del medico, mentre quella con medico a bordo parte dall'ospedale. Da Alessandria, se necessaria, viene allertato l'elisoccorso.

In molti casi, viene fatto rilevare, si verificano perdite di tempo. Probabilmente l'attuale organizzazione non consente di trovare facilmente una soluzione. Il suggerimento proposto consiste nell'istituire un collegamento radio fra ■ ■ ■ centro di Alessandria, le ambulanze, e i servizi collegati. Al momento questo non avviene. Da qui la denuncia del responsabile di Lega Nord. (r. bo.)



Ambulanze di base ferme ■ ■ ■ l'autorizzazione del ■ ■ ■

La proposta emersa a Castelnuovo don Bosco durante un convegno

Un piano regolatore dai boschi

E si faranno vivai per salvare il pino silvestre

CASTELNUOVO DON BOSCO. Perché ■ ■ ■ essere una sorta di Piano regolatore dei boschi? Uno strumento che preveda rispianti o abbattimenti non più indiscriminati, per far convivere meglio tutela dell'ambiente ed economia locali. E' una delle numerose proposte rilanciate nell'affollato convegno su «Cultura della difesa e valorizzazione del patrimonio boschivo» promosso dalla Regione in collaborazione con Comuni, enti, associazioni. Un argomento sentito nel nord-Astigiano dove solo qualche mese fa si è parlato dell'«acquisizione di aree protette, un progetto avviato da Castelnuovo ■ ■ ■ Pino ■ ■ ■ l'associazione Terra ■ ■ ■ boschi».

Stavolta lo spunto è venuto dallo studio ■ ■ ■ tutela che si vuole riservare al pino silvestre tra Astigiano e Torinese, con il censimento delle zone dove è ancora presente, e la raccolta di indicazioni ■ ■ ■ come creare una



Il sindaco di Cinaglio Egle Carliola

produzione vivaistica. Il discorso si ■ ■ ■ però presto allargato alla necessità di far convivere patrimonio boschivo (molte volte prezioso) con le esigenze economiche di un territorio e della sua

gente. Molti sono stati i contributi durante il dibattito, moderato dal consigliere regionale Mariangela Cotto. Il sindaco ■ ■ ■ Berzano San Pietro, Felice Falletto anche presidente del Consorzio forestale Terra dei santi (riunisce paesi astigiani ■ ■ ■ torinesi) ha sollecitato finanziamenti pubblici per dare avvio ad alcuni progetti, mentre il sindaco di Cinaglio Egle Carliola ha ricordato l'esperienza del proprio paese, dove è stata vinta, qualche ■ ■ ■ fa, una battaglia ■ ■ ■ favore dell'ambiente: il recupero del parco dei Gorgi minacciato dall'ipotesi di una discarica. A segu ■ ■ ■ di quella mobilitazione, l'area è stata ripulita dal gerbido ricreando un'oasi naturale, la cui cura è ■ ■ ■ poi affidata a volontari. Il sindaco Carliola sabato ha accolto la proposta lanciata dal consigliere Cotto di organizzare ad aprile proprio ai Gorgi un nuovo convegno sull'ambiente, stavolta all'aperto. (m. t.)

Una serata all'insegna di letteratura e fumetti. Tre gli ospiti attesi

Ad Asti va in scena il «giallo»

Con l'ideatore della striscia ambientata in Monferrato

ASTI. All'auditorium del Centro Giovani di via Goltieri si parlerà stasera di amariaci, satiri e lazzaroni. L'argomento ■ ■ ■ giallo tra letteratura e fumetti. Tratteranno il tema Andrea G. Pinketts, Luca Tiraboschi e Ade Capone. La serata è organizzata dal Gruppo Tnt-Amici del fumetto di Asti e del Centro Giovani, con il contributo della Fondazione della Cassa di Risparmio di Asti.

Pinketts, milanese classe 1961, ■ ■ ■ dei più rappresentativi scrittori italiani dell'ultima generazione. Ospite come opinionista ■ ■ ■ Maurizio Costanzo Show», ha vinto tre edizioni del Mystfest per il miglior racconto. A Milano ha fondato la «Scuola dei duri», ■ ■ ■ movimento letterario che si propone di esplorare la realtà attraverso l'indagine poliziesca. Per Feltrinelli ha pubblicato «Lazzaro vieni fuori» (do-



Andrea G. Pinketts, scrittore

il suo alter ego letterario Lazzaro Sant'Andrea), il «Vizio dell'agnello», il «Senso della frase» ■ ■ ■ io, non io, neanche lui». Nel '98 ha scritto ■ ■ ■ Mondadori ■ ■ ■ conto dell'ulti-

ma censa, risultato uno dei libri italiani più venduti dell'anno. Capone, quarantenne, sceneggiatore e ideatore di fumetti (Zagor, Conan, Lazarus Ledd) ha creato recentemente per la Star Comics la miniserie «Morgan». Il ■ ■ ■ di gennaio di Lazarus Ledd si svolge in Europa, tocca anche Asti ■ ■ ■ si conclude nel Monferrato. E' la prima volta che un fumetto ■ ■ ■ tiratura nazionale ha un'ambientazione monferrina. Tiraboschi ha 35 anni ed è il curatore dei programmi Mediast. Recentemente ha pubblicato il libro «L'ospedale delle bambole» (Guida editore). Per la Star sta uscendo la sua miniserie a fumetti «Goccia nera».

Il dibattito ■ ■ ■ inizierà alle 21. L'ingresso è libero. A tutti i partecipanti sarà donata una cartolina da collezione di Lazarus Ledd. Per informazioni telefonare allo 0141/399.331. (e. a.)

Amici del museo

Nuovo direttivo alla ricerca ■ ■ ■ giovani ■ ■ ■

CASALE. E' stato rinnovato ■ ■ ■ direttivo ■ ■ ■ dell'associazione Amici del Museo, che si era costituita in occasione della apertura del ■ ■ ■ casalese per sostenerne l'attività ■ ■ ■ incrementarne la promozione.

Il nuovo consiglio, che resterà in carica per il prossimo triennio, è composto da Rosella Cappa, Sara Faroni, Pietro Ferrara, Paolo Lanati, Edoardo Montiglio, Roberto Morbelli, Piergiorgio Panelli, Davide Sandalo ■ ■ ■ Bruno Seriani. Nei prossimi giorni si riunirà per eleggere il presidente.

Tra gli obiettivi per questo mandato, il direttivo si propone di rilanciare l'associazione incrementando il numero degli iscritti, soprattutto ■ ■ ■ giovani (si prevede di istituire ■ ■ ■ quota simbolica per gli studenti). Inoltre, si prevede di organizzare incontri pomeridiani che abbiano per oggetto la storia dell'arte. (a. m.)

Sfilate di carri, cortei mascherati, rievocazioni e inviti eno-gastronomici: viaggio attraverso la gran baldoria



ECCOCI a festeggiare l'ultimo Carnevale del millennio. Dalle Alpi al mare città e paesi vivranno da domani in poi quei giorni un po' speciali che fanno sognare i bambini ma coinvolgono anche i grandi. Ecco una mappa dei principali appuntamenti, attraverso Piemonte e Val d'Aosta con una puntata sulla Costa azzurra patria di Carnevali coloratissimi.

A COLPI DI ARANCE

Omaggio per cominciare a un Carnevale storico. E' quello di Ivrea (192ª edizione) dove da sabato a mercoledì 17 l'intera città sarà invasa da migliaia di turisti. Sabato alle 21 si affaccerà dal Municipio la Bella Violetta, la figlia del Mugnaio che, secondo la leggenda, nel 1192 uccise il Conte Raineri di Biandrate, intenzionato a sostituirsi al legittimo marito la prima notte di nozze. Alle 21,15 sarà lei, con il Generale, lo Stato Maggiore, personaggi introdotti nel Carnevale sotto Napoleone, a guidare la sfilata. Nei pomeriggi di domenica, lunedì e martedì andrà in scena la battaglia delle arance. Tremila aranceri a piedi, suddivisi in nove squadre, se la vedranno con cinquecento contendenti su quaranta carri. Sarà una massiccia sfilata di 3500 quintali di arance, simbolo della testa mugnaia. Poi martedì la proclamazione del carro e della squadra a piedi vincitori della battaglia; la sera, il suggestivo rito del fuoco appiccato agli scarti, lunghi pali ricoperti di foglie e di rami. La mattina di mercoledì 17, nel rione Borghetto, distribuzione di polenta e merluzzo.

PROFUMO DI STORIA

Andiamo in Val d'Aosta. A Pont-St-Martin, domani sera, maschere nelle vie del centro, con musica e distribuzione di specialità gastronomiche. Da sabato

CORIANDOLI di fine millennio



Dalle Alpi al mare, via al Carnevale

il clou: alle 21 presentazione dei personaggi storici, domenica sfilata delle maschere, lunedì corsa delle bighe romane trainate da uomini e donne e martedì sfilate dei carri allegorici con, alle 21, spettacolo pirotecnico a ridosso del bimillenario ponte romano. A Verrès, sabato sera, presentazione dei personaggi storici e, fino a martedì, sfilate di maschere e carri allegorici, oltre a un gala nel suggestivo castello medioevale, lunedì sera.

E SANGUINASS

Domenica pomeriggio alle 14,30 muoverà a Vercelli il grande corteo dei carri allegorici organizzato dal Comitato manifestazioni. In piazza Pajetta, attorno alle 17,30, verrà proclamato il rione vincente. Undici i carri in concorso. A Borgosesia e annunciato il ballo del «Saba grass», che anticiperà la sfilata

di domenica pomeriggio. Poi il mercoledì delle ceneri 146ª edizione Mercu Scurot, festa degli uomini in cilindro e tabarro con al collo il cassù, il mestolo di legno per bere il vino. Domani a Varallo è il giorno della «Giubbia» mentre lunedì si terrà il «dai dai hum» che precede il giorno della pancia: martedì verrà cucinato un grande minestrone seguendo un rituale vecchio di secoli. Infine a Gattinara, dove il Carnevale è tornato dopo sei anni, domenica sfilata dei carri e martedì battaglia dell'acqua.

IL PALIO DELLE TORTE

Nei giorni dei coriandoli l'invito a maschere, pasticciere e golosi arriva da Novara dov'è bandito il palio delle torte. Questo sabato dalle 14,30 altro corteo in centro; domenica pomeriggio consegna delle torte in martedì prossimo gran finale. Il

Carnevale di Oleggio conquista la ribalta televisiva: domani Pinar e Main, costumi tipici contadini al tempo di Barnabè Visconti, saranno a «Unomattina» su Raiuno. Venerdì festa per i nottambuli a Casa Miguel di Bellinzago: la sera di sabato 20 ad Arona Carnevale «galleggiante» in battello. Nel Vco domani sera a Domodossola si balla sotto i portici; venerdì, sabato ancora danze e domenica la sfilata. A Verbania domenica il corteo dei carri in centro storico a Intra.

CAPPELLI DEL MONFERRATO

Venticinque carri allegorici e gruppi mascherati partecipano al Carnevale del Monferrato, che si svolge a Casale sabato. Ad aprire il corteo, in partenza alle 14,30 da piazza Venezia, sono le maschere casalesi Gopin e Catlinin impersonate da Giu-

seppe Deandrea e Sabrina Marangoni su una carrozza trainata da cavalli, seguiti dai carri dai gruppi in costume, tra cui quello storico dei Conti di Motta. La sfilata animerà per circa tre ore tutto il centro storico. Il carnevale del Monferrato si chiude martedì con spettacoli in piazza Mazzini, punti trucco e distribuzione di grandi cappelli.

NEL MONFERRATO

Nell'astigiano i carnevali proseguono giovedì alle 21,30 al dancing Symbol di Vigliano dove è in programma un veglione con Genio e i «Pierotti». In palio premio per 7 milioni alle maschere. Domenica appuntamenti a carri, maschere, giochi e gastronomia (polenta, salsiccia, agnolotti, dolci) a Castagnole Lanze, San Damiano, Marengo, Berzano San Pietro, San Paolo Solbrito, Migliandolo, e a Variglie (frazio-

ne di Asti) dove un carnevale «sparirà» fiori e coriandoli. Il martedì grasso sarà festeggiato a Motta Costigliole e a Tonengo, mentre il 21 carri allegorici a Costigliole e Monale.

COSTIGLIOLE, MONALE E C.

Passiamo alla provincia Granda. A Saluzzo già capitale del globo Marchesato da domani e martedì è stata allestita, nell'ex-caserma «Musso», in piazza Montebello, la rassegna «Expo-Carneval». Domenica e martedì, sotto gli occhi della Castellana di Ciaferlin, sfilate dei carri allegorici (ore 14). Lunedì il tradizionale veglione dei commercianti. A Bra «Assaggiando il Carnevale»: con questo titolo l'Ente manifestazioni Pro loco vuol sottolineare il carattere spiccatamente enogastronomico che assumerà la festa. Le sfilate di carri, maschere e gruppi folcloristici

La allegorie simbolo del Carnevale: attorno ai cortei mascherati si scatenano le feste nelle città

saranno due, domenica e 21 febbraio. Da domani a martedì grasso il padrone indiscusso di Mondovì sarà Sua Maestà il Moro, che riceverà dalle mani del sindaco, alle 18, le chiavi della città. Sarà l'anima dei festeggiamenti del «Carnevè Mondovì», che si svolgeranno sotto la «Cà del Moro», allestita in piazza Repubblica. Domenica e martedì le sfilate. Ad Alba manifestazioni da domani al 21 febbraio con villaggio Carnevale nel cortile della Maddalena e una giostra a cavallo in piazza del Duomo. Tre cene di beneficenza domani, venerdì e sabato (0173-440044-0173-362135) sfilata a Mussotto domenica, ore 13,30.

SULLA COSTA AZZURRA

Diecimila bambini mascherati daranno l'avvio, domani pomeriggio in place Masséna, cuore di Nizza, all'ultimo Carnevale del secolo, il 115º di una fortunata tradizione. Il Carnevale '99 porta la firma di Gad Weil che ha previsto tradizionali «grosses têtes» di cartapesta, venti carri decorati, e «schermi giganti» al Forum Masséna. Sabato, 14,15, sulla Promenade la «battaglia dei fiori». Più tradizionale invece, la sfilata di mascheroni dalle 14,30 di domenica, lungo l'avenue Jean Médecin e la place Masséna. Lunedì battaglia navale fiorita, alle 14, nella baia di Villefranche, martedì grasso alle 14,30, nuova sfilata di Carnevale. Informazioni 00334.92/144.614.

Aria di rievocazioni anche a Mentone, dove la «Fête du citron», vede come indiscusso protagonista Lucky Luke, il cowboy solitario che spara più veloce della propria ombra. Con lui domenica, dalle 14, sfileranno sulla Promenade du Soleil i famosi personaggi del fumetto americano. Informazioni allo 00334.92/417.676.

PERSONAGGIO

INORRABILE
IL VIVERE
NELLE

FRUGAROLO

DAL NOSTRO INVIATO

«Mio marito finalmente si è irrobustito un po', ora posso dire che è davvero la mia metà: 75 chili lui, un quintale e mezzo io e stomaco vuoto, ma non è mai vuoto. Si sforza, però non riesce ad abbracciarmi tutta, il mio Luciano: così lo fa a rate, in due o tre colpi, saltellandomi intorno. Quando invece sono in vena di dolcezza, la tentazione è di prenderlo in braccio, come faceva volta: lui appoggiava la faccia sui miei grandi seni, mi guardava occhi innamorati e sorrideva beato. Siamo sempre stati due inguaribili romantici. Ma adesso ho paura che mi cada».

La donna che ha preso a prendere suo marito in braccio per non rischiare di romperlo si chiama Angela Masini: ha 55 anni, è bionda, ha un bel viso tondo e roseo e occhi azzurri pieni di brio. «I chili me li prendo io, gli anni me li dà il buon Dio», canticchia. Ha già conquistato due titoli italiani di «Miss Ciccione» e undici piemontesi, che fra pochi giorni, ai «Fiorini» di Isella di Grignasco (Novara), diventeranno sicuramente una dozzina volta. Come sempre, anche stavolta (vestita da «stas bavarre», con un cappellaccio in testa) Angela trepolderà tutto e tutte con la sua mole dirompente. Alcune delle sue rivali, incautamente, a volte hanno addirittura osato presentarsi al concorso di «Miss Ciccione» pur sapendo che pesare poco più di un quintale: grissini, in confronto a lei. Soffiando, Angela avrebbe buttate giù come birilli.

«La mia passione», spiega, «era il rock acrobatico: nel 1955, che si accrobazie le facevo fare al mio



partner di turno, lanciavo in aria e poi lo riprendevo prima che si schiantasse. Ma ora mi vado più cauta: tempo fa, in televisione, mi distratta un attimo, solo un attimo, e il mio cavaliere si schiantò davvero».

Siamo a Frugarolo, un piccolo centro in provincia di Alessandria, dove la regina delle ciccione gestisce col marito Luciano Oddone (69 anni, ex suonatore di tromba ed ex fornaio) un negozio di commestibili. Adesso Angela interpreta piccoli ruoli in qualche film («Viaggio di nozze» era la «Verdone») e ogni tanto compare improvvisamente in televisione, riempendo da sola tutto lo schermo. Oppure si esibisce a sfilate pubblicizzando misure extra-extra-extra large: in pedana le tiene quasi sempre compagnia il re dei ciccioni, che si chiama Roberto Rovedan, è una

specie di maciste alto due metri e cinque centimetri, pesa 195 chili ma ci sono stati momenti di gloria in cui ha trionfalmente superato i due quintali. Rovedan (27 anni, di Oviglio, autista di ambulanza) ha vinto il titolo mondiale di «Mister Ciccione» lo scorso luglio a Cavour e adesso non lo ferma più nessuno.

L'idea di dimagrire non lo sfiora neppure, come non sfiora nonna Angela, che un giorno si è quasi per caso di essere scesa a 146 chili, preoccupò moltissimo, pensò di essere malata e rimediò subito, sforzo, alcune mangiate pantagrueliche di cui queste parti si favoleggia ancora. Pare che la sua nipotina di cinque anni, Serena, ogni volta che la dica, con voce vocina: «Nonnina, sei proprio tanta. Quando mi abbracci, mi sembra soffocare. Forse sei persino più golosa

«Mio marito è la mia metà»

La miss pesa più di un quintale e mezzo

L'alessandrina
Angela Masini
sta per conquistare
il suo dodicesimo
titolo piemontese
di «super-ciccione»

A sinistra: Angela in tutto il suo splendore mentre si pesa. A destra: con Rovedan (195 chili) campione del mondo dei ciccioni



me». «Marco e Piermarino, i miei due figli, sono un po' in apprensione», riprende nonna Angela. «Mi supplicano: «Mammìna, fai un piccolo sforzo, di perdere settanta o ottanta chili, ti sentirai meglio!». Io benissimo così: tempo fa ho persino fatto una gara podistica di 16 chilometri, non mi classificata bene solo perché ad ogni posto di ristoro, anziché bere velocemente un tè e riprendere la corsa, mi fermavo, mi mettevo a sedere e cominciavo a mangiare di tutto: estreme calime per favorire la digestione».

«Ho tre grandi passioni. La prima è il latte: ne bevo anche quattro, davanti al latte, alle uova e alle banane perdo ogni volontà. Normalmente le succede in piena notte. Si sveglia in preda a crampi di fame, si alza e comincia le scorribande dal letto al frigorifero. Una notte intera cibo la renderebbe terribilmente nervosa».

Una donna di un quintale e mezzo potrebbe anche essere assalita di qualche complesso, guardandosi allo specchio: «Complessi? Perché? Li avevo, casomai, appena sposata, quando pesavo 40 chili.

dozzina. E impazzisco per le banane. Sa, ognuno ha le sue debolezze, davanti al latte, alle uova e alle banane perdo ogni volontà. Normalmente le succede in piena notte. Si sveglia in preda a crampi di fame, si alza e comincia le scorribande dal letto al frigorifero. Una notte intera cibo la renderebbe terribilmente nervosa».

Una donna di un quintale e mezzo potrebbe anche essere assalita di qualche complesso, guardandosi allo specchio: «Complessi? Perché? Li avevo, casomai, appena sposata, quando pesavo 40 chili.

Cercavo la perfezione, non trovavo e mi dicevo: «Angela, vedo anche difetti che non sono. Adesso invece vedo finalmente un difetto che ho: è talmente evidente. Ma penso: ho tutto, sono allegria e serena, sono grassa e non ne frega niente. Amo la vita».

«A volte qualcuno veniva nel negozio e mi diceva: «Angela, ballano sull'aria». Io ero stanca, dopo dodici ore di lavoro, ma mi attaccavo alla bottiglia del latte per fare benzina e correvo sull'aria. Se capitava che volteggiando qualcuno mi urtasse, forse la sensazione

che aveva il malcapitato era quella di picchiare contro un muro, perché normalmente crollava a terra stordito. Io aiutavo a rialzarsi e bonariamente, senza infierire, lo rimproveravo: «Vuole che la chiedo scusa perché sono grossa? La colpa è sua: proprio perché sono abbondante, dovrebbe vedermi meglio».

«La gente che mi morde quando passo per la strada? Basta convincermi che non lo fa per prendermi in giro, perché è contestata di vedermi: contraccambio e siamo pari. Ho notato che face pallide, hanno quelli che vorrebbero mangiare e non mangiano per la linea? Sono sempre incosolati. Sono degli infelici. E trasmettono la loro infelicità a chi sta intorno».

«Se qual è il mio vero segreto? L'amore. Quello per il marito, che è piccolo e concentrato, ma anche quello per il prossimo: io voglio bene a tutti. E poi c'è l'amore per la natura: a volte, alle cinque e alle sei del mattino, vado a vedere l'alba: un'altura, vicino al mio paese. Scrivo poesie. Non dovrei essere soltanto perché peso un quintale e mezzo? Anche i grassi hanno un'anima. E abbondante».

E' una nonna straordinaria, Angela Masini. Sa ridere di se stessa e la tenerezza, con la grande voglia di snellire tutto della vita, anche i 350 chili con i quali deve fare i conti in ogni momento. Eppure non è come quei clown costretti a dipingersi la faccia ed a mettersi il trucco: lei non ha bisogno di mentire, né agli altri né a se stessa: lei è felice sul serio.

Maurizio Carravetta

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

Q

**FINALE LIGURE******* Hotel Savoia**

Via Molinetti, 13 - Telef. 019/601616
Fax 019/602080

Ristorante, TV, telefono, bar,
palestra, sala giochi, parcheggio,
noleggio biciclette, spiaggia
convenzionata, servizio minibus.

Una vera isola di tranquillità.

Prima colazione a buffet.

*Gli chef Daniela e Marco assicurano
una cucina molto curata e pesce
fresco tutti i giorni.*

Raccomandato per famiglie.

SPARTACONTO AL MARE***** Hotel Delle Rose**

Via Colombo, 28 - Tel. 0183/400712
Ristorante, bar, camere climatizzate,
TV, telefono, terrazza, spiaggia
convenzionata, parcheggio box.
In cucina pesce fresco tutti i giorni.

NOLI***** Hotel Capo Noli**

Via Aurelia, 52 - Tel. 019/748751
Ristorante, bar, TV, telefono,
spiaggia privata, pedalò.
Direttamente sul mare.

LAIGUAGLIA***** Hotel Atlantic**

Via Roma, 38 - Telef. 0182/480103
Ristorante, bar, TV, telefono,
noleggio biciclette, servizio minibus.
*L'ideale per un soggiorno tranquillo
e rilassante. Cucina curata con
specialità regionali.*

SANREMO***** Hotel Paradiso**

Via Roccastrone, 12 - Tel. 0184/571211
Ristorante, TVsat, telefono, frigo,
terrazza, bar, parco privato, servizio
minibus, spiaggia convenzionata,
parcheggio coperto. *In una posizione
tranquilla a 200 metri dal mare.*

AIRORE***** Hotel Lungomare**

Via Capri, 10 R - Telef. 0182/85185
Ristorante, bar, TVsat, telefono,
tennis, solarium, salone conferenze,
sala giochi, campo calcetto, spiaggia
privata, noleggio biciclette, pedalò,
biciclette gratis, parcheggio coperto,
servizio minibus.

*Colazione a buffet. Ristorante con
menù a scelta (protagonista il pesce).
Serate danzanti e gite organizzate
per singoli e gruppi.*

A pochi passi dal mare.



Il nuovo Consorzio
PALM&Hotels con
la sua geniale formula
tutt'unHotel offre la
possibilità ai suoi ospiti
di pranzare e cenare
in ogni ristorante annesso agli Hotels qui
elencati indipendentemente da quello da
loro scelto per il soggiorno.
Sarà come avere a disposizione ben sette
ristoranti tutti con una raffinata cucina
ma senza alcuna maggiorazione di prezzo.

VARAZZE****** Hotel Savoy**

Via Marconi, 4 - Tel. 019/934626
Ristorante, bar, camere climatizzate,
TV, telefono, terrazza, sala congressi,
spiaggia privata.
*In una posizione privilegiata della
Riviera direttamente sul mare.
Bar e ristorante panoramici.*

BORGIO VEREZZI***** Hotel La Vela**

Via Vittorio Veneto, 37 - Tel. 019/610403
Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza,
parco privato, piscina, campo bocce.
*Situato in mezzo ad un bellissimo
parco di alberi secolari.
Gestione familiare e tanta cortesia.*

LIANO***** Hotel Villa Teresa**

Viale Minniti, 4 - Tel. 019/668349
TV, telefono, noleggio biciclette, bar.
*Moderno e confortevole a circa 200 mt
dal mare, ottima cucina con piatti
regionali. Piccola cucina a disposizione
delle mamme con bimbi piccoli.*

FINALE LIGURE***** Hotel Principe**

Piazza Oberdan, 8 - Tel. 019/601749
Ristorante, bar, camere climatizzate,
TV, telefono, frigo, terrazza, giochi
bimbi, servizio minibus, parcheggio.
*Specializzato per famiglie con
bimbi. Cucina curata direttamente
dalla direzione, menù dietetici.*

FINALE LIGURE***** Hotel Medusa**

Via Cappa, 60 - Tel. 019/692545
Ristorante, camere climatizzate, TV,
telefono, bar, terrazza sul lungomare,
ascensore, spiaggia privata, biciclette,
garage, parcheggio. *Centrale, sul
viale delle Palme, ideale per famiglie.
Cucina particolarmente curata, colazione
a buffet. Aperto tutto l'anno.*

FINALE LIGURE***** Hotel Florenz**

Via Celesia, 1 - Tel. 019/695667
Ristorante, bar, TV, telefono, parco
privato, giochi bimbi, noleggio biciclette
e officina per biciclette clienti, servizio
minibus, parcheggio riservato.
Ex convento di interesse storico.

PIETRA LIGURE**** Hotel Rivalmare**

Corso Italia, 40 - Tel. 019/615406
Ristorante, bar, TV, telefono, frigo,
terrazza, spiaggia privata, pedalò.
*Se ami la semplicità e la familiarità
sarai felice di trovare questo
piccolo albergo sul mare.*

Una delle in più per gli **Hotels** che raggiungono alla qualità del servizio una *cortesia speciale*
tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**

S'inaugura stasera a Santo Stefano Belbo il pub «Samuel» negli stessi locali che ospitarono lo scrittore

La locanda di Pavese diventa birreria

Una profanazione? «Speriamo piaccia ai giovani»

SANTO STEFANO BELBO
NOSTRO INVIATO

C'è un cartello giallo sulla facciata del palazzotto, con una frase da «La luna e i falò»: «Quest'estate scese all'albergo dell'Angelo, sulla piazza del paese, dove più nessuno mi conosceva». Povero Cesare Pavese, da stasera, un altro pezzo della sua «Santo Stefano» qui equattro tetti tra le colline di Langa, cambia, si trasforma, svanisce.

Il ristorante della Locanda dell'Angelo diventa pub-birreria. Si chiamerà «Samuel», dal nome del bimetto di due anni, figlio dei giovani gestori. E per sponsor la Henken, birra olandese.

«Non lo sapevo» confessa il sindaco Luigi Ciricotti, medico del paese. Non gli va di far polemiche. Confida nel buon senso che da queste parti si chiama «cunizun»: «Quei ragazzi hanno la licenza, regola, possono servire da mangiare e da bere. Ci sono ancora tre della locanda. Andrò a trovarli, a che stravalzano del tutto lo spirito del luogo. Che posso fare di più?».

La birra nella terra del vino. I vignaioli mugugnano, ma non basta. Qualcuno tra i clienti del bar Sport, al pian terreno dello palazzotto, storce il naso. «Una birreria, che ideale».

Via i ritratti di Pavese, le scritte ai muri con i suoi versi, le immagini dei campioni del pallone elastico. Anche Augusto Manzo, il gigante dalla mani di pietra, si dovrà accontentare dello sfieristerio.

Da stasera all'Angelo si servono birra e patatine, ma, se ce li chiedono, anche vino e agnolotti al plin, precisa Giancarlo Massano, anni, di Costigliole d'Asti, che con la moglie Teresa è impegnato nel rilancio del locale.

I due giovani rifiutano la facile stichetta di profanatori: luoghi



L'interno della locanda di Santo Stefano Belbo

pavesiani: «Lo sappiamo benissimo che in questa casa c'erano le stanze dell'albergo dove soggiornava lo scrittore. Lo abbiamo studiato anche a scuola. Abbiamo rilevato il ristorante del primo piano, nel febbraio scorso, avevamo lasciato le foto e fatto fare perfino i cioccolatini con le citazioni prese dai suoi libri. Ma non è servito a niente. I giovani non venivano e gli altri, lasciamo perdere. Questo è un paese difficile».

Lo sapeva anche Pavese, che preferiva trascorrere le sue giornate con l'amico Nuto, il falegname.

L'albergo era quello della Fosta, gestito fino agli Anni Cinquanta,

dalle sorelle Candida e Colomba Arossa, che riservano a quel taciturno «mursù» di Torino, la stanza con il balcone. Da lì Pavese guardava le colline. Lo scrive in «Feria d'Agosto».

Che cosa avrebbe visto oggi? Vigna di moscato: sì, certamente e ben tenute, anche capannoni, villette e villoni, segni del lavoro e del benessere riemersi dall'onda di fango del Belbo nel novembre del 1994.

C'erano finiti anche i libri nel fango. Erano nel Centro studi a lui dedicato: una costruzione Anni Sessanta, in cemento armato, sorta come un fungo al fume.



Tra quei libri c'era anche la copia dei «Dialoghi con Leuco» su cui, il 27 agosto del 1950, Pavese scrisse il suo ultimo messaggio prima del suicidio. Le carte salvate dal fango sono rimaste a lungo una cella frigorifera, per evitare la decomposizione. Poi il delicato recupero. Ora sono all'ultimo piano del municipio, in attesa che si completi il restauro del complesso trecentesco Santi Giacomo e Cristoforo. Qui Pavese troverà una casa, in grado di ospitare mostre, spettacoli, studenti e ricercatori.

La casa dove nacque nel 1908 è lungo lo stradone per Canelli. C'è un piccolo museo gestito da un'associazione privata, il Cepam, una raccolta dei titoli pavesiani editi nel mondo: dal giapponese all'arabo. Nel cortile anche qui, un'osteria. Prima si chiamava «il club di Bacco» poi, per fortuna gli hanno cambiato nome. A pensarci è meglio «Samuel».

«E vuole che le dica una cosa? - azzarda il giovane gestore del pub, impegnato nei ritocchi per l'inaugurazione - se oggi Pavese passasse da Santo Stefano son certo che una birra da noi farebbe». Sono cambiati così, questi quattro tetti.

Sergio Miravalle

Cesare Pavese
l'attrice
Costance Dowling.
A sinistra
della Locanda
dell'Angelo:
il locale
da stasera
si trasforma in
birreria-pub



Scommessa del dopo alluvione

Il Centro studi sarà pronto nel Duemila

SANTO STEFANO BELBO. Franco Vaccaneo non si scandalizza: «Non possiamo pretendere di imbalsamare questi luoghi. La birreria al posto della locanda dell'Angelo? Certo può suonare male, è un segno dei tempi. Il direttore dei servizi culturali del Comune di Santo Stefano preferisce sottolineare altri legami forti tra il paese e lo scrittore. «L'alluvione è stata una svolta. Gli aiuti che ci sono giunti da ogni parte d'Italia ci hanno dato il coraggio di avviare il restauro della chiesa trecentesca dei Santi Giacomo e Cristoforo. E' nel centro storico. Un complesso trecentesco stupendo, diventerà la sede del Centro studi, inserita nel parco letterario».

Per i lavori sono giunti quasi miliardi e mezzo di aiuti: pubblici e privati. Novecento milioni dalla Regione, dalla



Franco Vaccaneo
direttore
dei servizi
culturali
Santo Stefano Belbo

massoneria del Grand'Oriente d'Italia, 400 dal Banco di Napoli, anche «La Voce» il quotidiano di Montanelli raccolse 30 milioni.

Il cantiere è aperto. Si stanno recuperando spazi. Torna la pietra di Langa lavorata a vista.

«L'appuntamento è per il Duemila, in occasione del 50° della morte di Pavese. Il centro sviluppato su tre piani avrà bi-

blioteca, sala mostre, foresta. La chiesa potrà ospitare spettacoli e concerti. Ma ci servono ancora aiuti per completare i lavori e vincere la scommessa».

Vaccaneo ha scritto un libricino dal titolo curioso: «Il cardellino del Centro studi Cesare Pavese». Vi racconta dell'immaginario ritorno dello scrittore a Santo Stefano: «Già quando scrivevo «La Luna e i falò» il mondo che avevo conosciuto era in agonia e, così, fissi immagini e figure di un tramonto, l'ora più pregnante nella estrema malinconia e spossatezza. Ora ho cercato di chiudere gli occhi sulle escrescenze cancerose cresciute nei miei luoghi e mi sono tuffato nel vecchio paese...». Un rifugio tra i quattro tetti e tra le pietre dove c'è la giovinezza che nasce dal passato». (s. mir.)

Ne avete fatta di strada. Rilassatevi.

Lampada Sirla: 349.000 lire.

Tavolino angolare Rodi: 369.000 lire.

Tappeto Magnificenti: 620.000 lire.

Divano Belvedere in vera pelle: posti: da 2.250.000 lire.

FINO AL 13 FEBBRAIO, ESCLUSIVAMENTE NEI NEGOZI DIVANI & DIVANI.

Il 3 e il 2 posti Belvedere, in vera pelle, e tutti i complementi d'arredo qui fotografati hanno un prezzo speciale. Puoi avere i due divani anche in tessuto: partire da 2.990.000 lire. Iva e trasporto sono sempre compresi nel prezzo. Tutti i modelli Divani & Divani sono disponibili in pelle, tessuto, microfibra e in oltre 300 colori. Puoi pagare anche in comode rate.

DIVANI & DIVANI
A misura dei tuoi desideri.

Solo presso i negozi Divani & Divani

Casale Monferrato, Strada Valenza 4/h (aperto la domenica pomeriggio).



ABILITY

SALONE DELLE TECNOLOGIE E DEL VOLONTARIATO
AZIENDE, PROGETTI E ASSOCIAZIONI
AL SERVIZIO DEL SOCIALE.

GUSTINADON



AISSII
PER DISABILI
E ANZIANI

SCOPRI UN BENE CONTAGIOSO

LINGOTTO FIERE 20 - 22 FEBBRAIO

ore 9-18

22 febbraio entrata riservata agli Operatori

Fierimpresa

di Torino

ENTRI GRATIS, ESCI MIGLIORE!



Torino
Torino

SABATO 20 FEBBRAIO

- Assemblea del Settore Handicap - Fisico, Mentale, Ciechi Sportivi - della F.I.S.D. (Federazione Italiana Sport Disabili) - ore 9
- Convegno nazionale "Riabilitazione, perché no?", a cura dell'Associazione Italiana Parkinsoniani - ore 9-12
- Seminario dedicato alle scuole su "Progetto lavoro" per realizzare un laboratorio cibernetico di ricerca seguendo gli obiettivi della riforma e dell'autonomia - promosso dal Rotary club - ore 10-11
- Conferenza su "Finanza etica e strumenti etici: quali prospettive per il Terzo Settore?", a cura dell'Associazione Progetto SO.I.E. (Solidarietà, Lavoro, Economia) - ore 11-12
- "1999 Anno Internazionale dell'Anziano: una opportunità", a cura del Comitato Regionale "Anziani e Società" Piemonte - ore 14,30-17,30
- Conferenza: "E' nata una nuova associazione a tutela dei più deboli: A.D.N., Associazione Diritti Negati - ONIUS" a cura dell'Associazione A.D.N., di "IN-Stile e Comunicazione per l'handicap", della Consulta per le persone in difficoltà - ore 16-17

DOMENICA 21 FEBBRAIO

- Assemblea Generale F.I.S.D. (Federazione Italiana Sport Disabili) - ore 9
- 2° Convegno nazionale "Handicap, mobilità e trasporti in previsione del Giubileo", a cura della CPD (Consulta per le Persone in Difficoltà) - ore 9,30-12,30
- Conferenza della Società Nazionale di Mutuo Soccorso "Cesare Pozzo" sul tema: "Le attività e gli scopi sociali della Società nel panorama socio-sanitario italiano ed europeo" - ore 10-11
- Conferenza ANDI (Associazione Nazionale Disabili Italiani) su "Le convenzioni dell'ANDI" - ore 11-12
- Concerto "Donne ■ Marrakech" della famosa cantautrice bolognese Antonietta Laterza - interprete fra l'altro del film "Perdiamoci ■ vista" ■ Carlo Verdone - portatrice di valori positivi contro ■ barriere fisiche ■ culturali - dalle ore 15,30 - ingresso libero prenotazione obbligatoria al numero verde 167-226048

LUNEDÌ 22 FEBBRAIO

- Convegno "Tessere il futuro: le reti dell'integrazione a confronto", a cura del provveditorato agli Studi di Torino - ore 9-13
- Convegno "Torino: politiche e progetti per l'affermazione dei diritti dei disabili motori. E' necessario un passepartout?", a cura della Città di Torino - Circoscrizione 2 - Servizio Passepartout - ore 9-13
- Seminario dedicato alle scuole su "Progetto lavoro" per realizzare un laboratorio cibernetico di ricerca seguendo gli obiettivi della riforma e dell'autonomia - promosso dal Rotary club - ore 10-12
- Seminario "Oltre l'handicap: azioni globali e integrate" - esperienze coordinate di attività ludico-motorie e sportive di formazione professionale e di inserimento lavorativo a cura delle A.C.L.I. - ore 14-17
- Workshop su "Progettazione informatica per l'educazione" a cura della Città di Torino - Circoscrizione 1 - ore 14-17

Numero Verde

167-226048

Domani l'Alessandria prova con il Vitkovice lo schieramento anti-Albino

Spinelli prende grigi e Livorno?

Intanto Maselli è nei guai: 3 assenti a Leffe

Strevi, è in pole la salvezza

Stasera gioca ad Acqui il recupero di Prima categoria col Frassineto

Altro turno infrasettimanale in Prima categoria. ■ ■ ■ sarà l'ultimo, perché mancano all'appello tre gare rinviate il 30 gennaio. Tra oggi e domani, con inizio alle 20.30, si disputano invece le partite non giocate il 12 dicembre scorso a causa del maltempo: Cassano-Felizzano ■ Strevi-Frassineto (stasera), Ovada-Cassino (domani).

La sfida più importante è quella che vede protagonista ■ ■ ■. «Con due gare da recuperare, possiamo annullare il distacco di tre punti dalla capolista Pivera e ottenere il primato - dice il dirigente Enzo Corradi -». Purtroppo, la perdurante indisponibilità del campo, ci penalizza. La gara, inizialmente programmata per stasera, è stata spostata a domani sul campo di Roccamare. ■ ■ ■, reduce dal ■ ■ ■ sull'Arquatese, non vuol vestire i panni della vittima designata. «Abbiamo qualche assenza ■ ■ ■ faremo la nostra parte spiega il dirigente Piero Mantelli. Prezza dovreb-

be prendere il posto dello squallificato Dragone, Boveri quello di Zunino, che è partito per il servizio militare, mentre resta aperta la sostituzione ■ ■ ■ Robiglio, che domenica ha riportato la frattura del setto nasale. All'Ottolenghi di Acqui, si gioca stasera la sfida salvezza tra lo ■ ■ ■ contro il titolato Frassineto. Entrambe le squadre vengono da successi importanti. L'ultima gara è in programma stasera a Fresonara ■ ■ ■ vede di fronte ■ ■ ■ e ■ ■ ■, «mortificate» dalle sconfitte di domenica. Nel Cassano è assente il solo Spazzarini, influenzato, tra gli ospiti c'è grande tensione per le dimissioni arbitrali: il presidente Gianfranco Bergamasco minaccia le dimissioni. Intanto, Gianni Malfettani precisa che ha lasciato la presidenza della Comolmo Novì solo perché è stato eletto responsabile della Commissione comunale sport. Resta in società come presidente onorario, mentre la presidenza effettiva passa sulle spalle di Franco Fara. (r. c.)

ALESSANDRIA. Bettoni ■ ■ ■ squalificati, Giannoni infornato: queste le pesanti assenze per i grigi nella delicata trasferta di domenica sul campo dell'Albino. Oggi il giudice sportivo appièderà per ■ ■ ■ il centrocampista italo-francese (che con il Fiorenzuola ha rimediato la quarta ammissione) e il difensore ■ ■ ■ Bologna, espulso per fallo da ultimo uomo. Ieri, intanto, Giannoni si è sottoposto a risonanza magnetica per stabilire l'entità del guaio muscolare accusato a metà del primo tempo della gara con gli emiliani. L'esito si conoscerà in queste ore: il dottor Gatto ha assicurato che ■ ■ ■ si tratta di un problema grave, ma difficilmente il trauma verrà assorbito ■ ■ ■ tempo per la gara di Leffe.

Alla ripresa degli allenamenti, piccola complicazione anche per i giovani toscani D'Antoni e Bartoloni, bloccati dalla neve in autostrada. Sono arrivati ad Alessandria quando i compagni stavano ormai completando la seduta e hanno lavorato a parte. Mister Maselli proverà lo schieramento anti-Albino: nell'amichevole in programma domani (ore 15) al «Mocagat» contro i cecchi del Vitkovice, che alla fine degli Anni Settanta giocarono contro ■ ■ ■ Milan in Coppa Uefa. Per l'occasione la società ha fissato in ■ ■ ■ mila lire (7 mila i ridotti) i prezzi per tutti i settori dello stadio. Capitolo Spinelli: è probabile



Giannoni in forte dubbio per Leffe

che l'ex patron del Genoa acquisisca sia le quote del Livorno che quelle dell'Alessandria, entrando a pieno titolo in entrambi i club. Qualcuno considera già conclusa la due operazioni, che invece dovrebbero perfezionarsi entro ■ ■ ■ settimana. Un incontro con Amisano ■ ■ ■ l'avvocato Paneri inizialmente fissato per ieri sera) è slittato a domenica mattina. L'auspicio ■ ■ ■ che si giunga alla ratifica ufficiale dell'accordo siglato la scorsa primavera e confermato dalle parti ■ ■ ■ un ■ ■ ■ fa.

■ ■ ■ Delfino

Tiro con l'arco, incetta di medaglie per gli alessandrini

Federico va a bersaglio e vince l'oro ai Regionali

ALESSANDRIA. Gli arcieri della provincia sbancano Asti e fanno incetta di titoli regionali. Nelle finali piemontesi «indoor» disputate nella palestra del liceo scientifico, i tiratori alessandrini hanno confermato di essere una spanna al ■ ■ ■ sopra degli avversari e hanno lasciato le «briciole» agli atleti torinesi, cuneesi, novaresi ■ ■ ■ padroni di ■ ■ ■ astigiani. Il risultato più eclatante ■ ■ ■ stato conseguito da Federico Panico, portacolori del club «Città della Paglia», che è salito sul gradino più alto del podio nella classe Seniores, divisione olimpica. Lo ■ ■ ■ Panico ■ ■ ■ poi trascinato i compagni di squadra Francesco Jemmo ■ ■ ■ Marco Bonafè al titolo regionale per società.

Tra le Seniores ha trionfato Maria Grazia Provera (Arcieri Alessandria), che ha totalizzato 543 punti sui 600 disponibili e ha lasciato a distanza «sidarale» le rivali più agguerrite. Andrea Zorzo (Arcieri Marengo) si ■ ■ ■ imposto tra i Seniores, divisione olimpica, davanti al concittadino Alessandro Lodi, che difende i colori del sodalizio «Città della Paglia». Nella categoria Veterani, l'acquese Carlo Caradini ha conquistato un prestigioso terzo posto, mentre Guglielmina Porta (Città della Paglia) si è fregiata della medaglia d'argento.

E' andata benissimo anche in campo giovanile: spiccano il titolo ottenuto da Valentina Daniele (Città della Paglia) ■ ■ ■



Federico Panico, oro ai Regionali

Giovanissimi, ■ ■ ■ il bronzo di Fabio Coccato (Arcieri Acqui) nella classe Ragazzi. Nel «compound», è arrivata addirittura la tripla per Alessandria: Daniele Bazzarelli, Stefano Delachà ■ ■ ■ Danilo Chinotti (tutti tesserati per il club di Marengo) hanno occupato per intero il podio individuale ■ ■ ■ hanno ovviamente vinto ■ ■ ■ gara ■ ■ ■ squadra, con conseguente titolo piemontese. Infine, nel «compound» femminile la campionessa Lucia Panico (Città della Paglia) è giunta terza.

Roberto Gelato

SPORT FLASH

AMATORI UISP

Cabella vince il recupero del campionato provinciale
Nel recupero del campionato provinciale Uisp, girone B, il Gs Cabella ■ ■ ■ superato 2-1 lo Yagobber Casalbagnano. (r. c.)

LA CAPOLISTA È BATTUTA

Soms Frascaro
Sorpresa nel campionato di calcio Aics: la Soms Frascaro ha superato la capolista Salumificio Gay per 4-3. Nell'altra sfida l'Avis Alessandria ha vinto 12-2 sul Bon Bon. (r. c.)

NUOTO

ori per D'Arienzo al meeting ■ ■ ■ Vincent
Due ori per il casalese Giuliano D'Arienzo nel meeting di Saint Vincent. Ha vinto i 100 dorso in 57"19 e la staffetta 4x50 misti, stabilendo il nuovo limite personale in 27"37. (r. c.)

BREZZA NUOVO PRESIDENTE

«Pallò» di Casale
Rinnovato il direttivo del «Motoclub Pallò» di Casale. Il presidente è Antonio Brezza, il vice è Pino Ottenga. (r. sa.)

Novese al 2° posto

Serravalle senza rivali

Borghetto

ALESSANDRIA. La terza del Bocciofilo Alessandrino formata da Bosio, Cresta e Ferraris ha vinto il trofeo di categoria Cdd disputato sui campi della Nuova Boccia. In finale, la compagine mandrogna l'ha spuntata sulla Madonna Valenza (Bertana, Iraldo ■ ■ ■ Ivaldi). Alla competizione hanno partecipato 24 squadre. Eccellente anche il comportamento del Dif Alessandria (Cassale, Visca ■ ■ ■ Busa) ■ ■ ■ della Polisportiva Cabanette (Pertusati, Vignale e Cremon) che hanno raggiunto la semifinale.

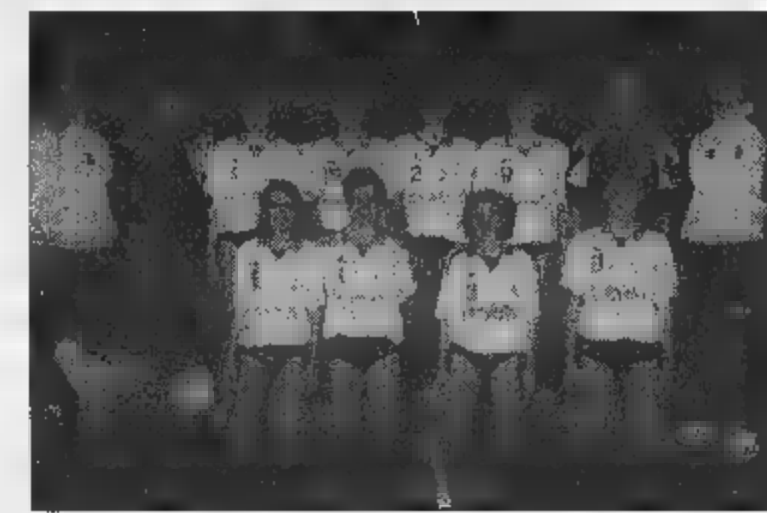
Alla Borghettese, 52 terne in lizza ■ ■ ■ trionfo della Serravallese (Gualco, Manfredi e Abbate) con il netto punteggio di 13-3 nella finale di categoria Cdd, a spese della squadra ■ ■ ■ Bocciofila Novese (Repetto, Gammie e Vellati). Determinante la prova di Antonino Abbate, che ha dato spettacolo nelle bocciate. Terzo posto ex aequo per la Stazzanese (Parodi, Cenzone e Barisone) e per i padroni ■ ■ ■ casa della Borghettese (Borassi, Malspina e Grosso). (r. g.)

Nel torneo di Prima divisione femminile splendido ruolino di marcia per il Gs Acqui

Valenzane «regine» nell'Under 14

Neppure un set concesso alle avversarie in 5 partite

Quindici set vinti, nessuno concesso alle avversarie. E' questo lo straordinario ruolino di marcia fin qui tenuto dal Valenza nel Campionato Allieve Under 14 di volley. La squadra orafa guida in scioltezza il girone A e nell'ultimo turno ha sconfitto per 3-0 anche il Canelli, che occupa ■ ■ ■ seconda posizione. L'Ovada cerca di non perdere contatto dal vertice (3-0 al Gs Acqui B nel weekend), ma appaiono già tanti ■ ■ ■ cinque punti di distacco dal Valenza, che ha un potenziale nettamente superiore. Nel gruppo B, comanda a quota 14 il Pgs Futura Asti A (3-0 alla Tecnitea Novi B), davanti alla Junior Gaieto Casale, che si è sbarazzata 3-0 del Quattrovalle Vignole. Maggiore equilibrio nel girone C, dove ■ ■ ■ Vela Cra Alessandria (3-0 al Futura Asti B) è in vetta con 17 punti in sei partite, ma viene tallonato da una lunghezza dal Gs Acqui A, corsaro 3-0 sul parquet del Valenza B. Bel successo anche per l'altra formazione termale, lo Sporting, che ha espugnato 3-0



La squadra del Valenza che ■ ■ ■ dominando il campionato Under 14 femminile

il terreno del Team Volley Alessandria. In Prima divisione maschile, lo Sporting Gamondi mantiene la leadership del girone A dopo cinque turni. Il 3-0 rifilato all'Ovada è frutto dell'ennesima prova autoritaria della capoli-

(giunta ■ ■ ■ quota 13), che deve però guardarsi dall'assalto del Grande Volley Asti, che ha 11 punti ma una gara in ■ ■ ■ Sale al terzo posto il Villanova, che scavalca il Novi battendolo 3-1 nello scontro diretto. Nel girone B la Stazzanese ha rag-

giunto l'Acqui al primo posto e ■ ■ ■ recuperare due incontri. Il sestetto guidato da Bassani (che ■ ■ ■ già vinto 3-0 la sfida con i termali) ha ottenuto cinque punti in una settimana, violando 3-2 il campo del Canelli e liquidando 3-0 il Quattrovalle Vignole in un derby a senso unico. ■ ■ ■ fa sotto anche la Fortitudo Occimiano, che non ha lasciato scampo (3-0) all'Alessandria, fanalino ■ ■ ■ coda con zero punti.

La ■ ■ ■ divisa ■ ■ ■ ha una regina incontrastata: è la squadra del Gs Acqui, che vinto cinque incontri in fila e ha ben sei lunghezze di margine sulle inseguitrici. Nell'ultimo turno le termali l'hanno spuntata 3-0 sull'Aics Gavi. Il match più combattuto è stato quello tra Castellazzo e Spendibene Casale, con successo delle locali per 3-2. Si è concluso al tie-break anche il derby alessandrino: il Team Volley ha superato 3-2 il Pgs Vela Cra. Infine, il Gs Sporting ha espugnato 3-0 il terreno del Quattrovalle Vignole. (m. d.)

«Tour de force»: due incontri in 24 ore

Il Team Frassinello fa gli straordinari

VIGNALE. Comincia «delinear» ■ ■ ■ quadro dei quarti di finale del Torneo del Monferrato ■ ■ ■ pallone leggero, in svolgimento sul parquet della palestra della scuola media di Vignale. Già definito l'accoppiamento fra Real Sala, vincitrice a punteggio pieno del gruppo D, e Pedali Bus Casale di mister Crova, secondo del gruppo A.

Nei quarti anche San Giorgio, Montemagno e Us Vignale Trattoria Serenella, che solo dopo l'ultimo turno di qualificazione conosceranno il nome delle rivali. Domani, alle 21, è in programma il recupero del girone B fra Team Frassinello e Trevit Rosignano, che sono in terza posizione con due punti, ma che possono ancora strappare un biglietto per i quarti. Venardi ancora in campo il Team Frassinello, contro il Luparia D. A seguire San Giorgio-Luparia C ■ ■ ■ Rosignano-Luparia B. Sabato chiudono le eliminatorie Pro Loco Frassinello-Casale 5B, Vignale-Luparia A, ■ ■ ■ Vignale Trattoria Serenella-Sala, Cantina Sociale di Rosignano ■ ■ ■ Cella Mon-

te-Aletico Rosignano ■ ■ ■ Us Frassinello-Tcm Rosignano. Riposa Pedali Bus Casale, Trevit Rosignano, Montemagno ■ ■ ■ Real Sala.

Nelle ultime sfide protagonista l'influenza, che ha costretto due formazioni al forfait. Infatti sia Rosignano che Luparia A hanno perso a tavolino per 3-0 contro Pro Loco Frassinello e Tcm Team Rosignano, in quanto si sono presentate in campo con due soli giocatori. Facile affermazione invece del Real Sala, che ha centrato la quarta vittoria consecutiva, battendo con un triplice 5-2 l'Us Frassinello. Grandi emozioni, invece, nella sfida fra Sala ■ ■ ■ Trevit Rosignano che si è chiusa al tie-break del quinto set. Si sono imposti i salesi di mister Lessio (Luca Sassone, Bonelli, Mangini e Manco) che dopo aver perso il primo set per 5-3, hanno infilato due set per 5-0 e 5-3. Quindi nuova affermazione del Trevit di Cantamesa (Mazzucco, Ceresa, Rosso e Bava) per 5-3, ma nel set decisivo vittoria del Sala per 5-4 (7-2 il tie-break). (r. sa.)

Oro per la Memoli (Brus Café) agli «assoluti»

Un risultato «storico» per i giocatori napolesi

ACQUI. Ottimi risultati degli atleti della Brus Café ■ ■ ■ pionieri italiani assoluti di Santa Marinella. Si ■ ■ ■ giocato in un impianto sportivo dedicato solo al badminton (l'unico in Italia) e la società acquese ha centrato un bersaglio storico.

Monica Memoli ha conquistato il titolo nel doppio femminile, in coppia ■ ■ ■ la Mur: ■ ■ ■ la prima volta che ■ ■ ■ portacolori della Brus Café diventa ■ ■ ■ pioniere italiano.

La Memoli ha conquistato altre due medaglie: argento nel doppio misto (insieme con il meranese Alexander Theiner) e bronzo nel singolare femminile. Bronzo anche per Andrea Carozzo, in doppio misto (in coppia ■ ■ ■ la Italiano) e nel doppio maschile con Fabrizio Trevelin ■ ■ ■ Giorgio Carnevale, acquisi entrambi.

Altri risultati di rilievo: quinti Carozzo nel singolare maschile e Sylvie Carnevale nel doppio



Gli atleti acquesi si fanno onore

femminile (con la Dejacco). Nono posto per Giorgio Carnevale, Fabrizio Trevelin ■ ■ ■ Fabio Morino nel singolare maschile ■ ■ ■ ancora di Sylvie Carnevale nel singolare femminile. (h. v.)

Anche Bellinzona sul gradino più alto del podio

Gibbin, una marcia in più nel cross al porto di Salice

Tre successi, un secondo posto e due medaglie di bronzo per i podisti alessandrini al cross-country di Salice, disputato nella splendida cornice del parco delle terme su un anello di ■ ■ ■ duemila metri. Ha organizzato in modo impeccabile l'Atletica Iriense Dif Voghera, che si è assicurata la partecipazione dei migliori atleti del Basso Piemonte e della Lombardia (la ■ ■ ■ era valida ■ ■ ■ anche per il Campionato provinciale pavese).

Il risultato più significativo ■ ■ ■ ottenuto da Claudio Gibbin (Alex Team Quargento), che ha vinto la competizione di categoria G (per corridori nati tra il 1960 e il 1969) completando i tre giri del tracciato in 19 minuti e ■ ■ ■ di. Terzo posto per il compagno di club Giuseppe Tardito, che ha lasciato fuori ■ ■ ■ podio un altro alliere dell'Alex Team, Stefano Cattaneo. Settima piazza per Gianni

Tomaghelli (Atletica Alessandria), undicesima per Fiorenzo Piccinini (Us Scalot). Nella categoria H (classi dal ■ ■ ■ al '59), il serravallese Marco Manna ha conseguito l'argento, mentre Matteo Pimbo (Alex Team) è giunto decimo. Più indietro in classifica Massimo Orlando ■ ■ ■ Lauro Tienzo.

In categoria I (1940-49), trionfo per Fortunato Zecchin (Cartotecnica Castellazzo Bormida), che ha chiuso la prova in 21'14". Mauro Bulich (Atletica Alessandria) si è classificato ottavo, Francesco Minervini (Alex Team) è finito decimo. Infine, nella categoria L (per i podisti nati nel 1939 ■ ■ ■ negli anni precedenti), ha prevalso l'intramontabile Dino Bellinzona (Alex Team), che ha percorso i due giri (pari a quattro chilometri scarsi) in 14'50". Terzo gradino del podio per Agostino Pitarini, portacolori della Cartotecnica Castellazzo. (m. d.)

Scoglio
SPECIALITÀ
PIEMONTESE

e cucina piemontese

Ampio rinnovato salone sino a 130 posti per cerimonie, meeting di lavoro... e tutte le vostre occasioni importanti con pianobar

Parco per le vostre foto ricordo

S. VALENTINO

Aperitivo ■ ■ ■ frutta con pizzette

Triglie marinate

Salmonate in bellavista

Cocktail di gamberetti

Insalata di ■ ■ ■

Capasante gratinate

Cozze ■ ■ ■ tarantina

Cavatelli con mousse al salmone

Crêpes di cernia «allo scoglio»

Sorbetto

Splendini di mare

Macedonia

Bavarese ■ ■ ■ baci di dama

Lire 60.000 (Bevande comprese)

Tel. 0131.83214 - Via Novi, 1 - 15050 VILLALVERNIA (AL)

Linea **GRANBIRAGHI**

E' una **GRAN** voglia.



BIRAGHINI:
appetitosi cubetti
di GranBiraghi

CUORDIPOLPA:
GranBiraghi tutta polpa
senza crosta

MINIBIRAGHINI:
sfiziosi spuntini per
tutte le occasioni

**GRANBIRAGHI
IL GRATTUGIATO FRESCO:**
pronto da portare in tavola

SPICCHIO:
il formato tradizionale, anche
nella comoda vaschetta

GranBiraghi è un marchio registrato della Biraghi S.p.A.

Il GranBiraghi, risultato della grande tradizione e della grande esperienza Biraghi, è prodotto e confezionato in un unico stabilimento in impianti tecnologicamente all'avanguardia, con latte selezionato e controllato quotidianamente. La firma Biraghi assicura: qualità costante, stagionatura perfetta, praticità totale, comodità di servizio e, naturalmente, bontà e genuinità.

Biraghi
Dal 1934. Piacere, formaggi.

La studentessa non ha saputo dimenticare il ragazzo che l'aveva fatta sognare

Si uccide per amore a 18 anni

Con i barbiturici in un bagno della scuola

San Valentino da soli. Chi ama, non riamato, conosce l'angoscia di un giorno che è festa di consumo e di nastri, ma che può lo stesso aprire ferite ed acuire dolori. Lo sapeva anche Elisa, 18 anni, sola con il suo amore disperato per un ragazzo che se n'era andato. Ma Elisa ha deciso che a San Valentino non ci sarebbe stata più: l'uccisa, sabato scorso, avvelenandosi coi barbiturici nel bagno della scuola.

E' a Nichelino, al fondo di via XXV Aprile, all'Istituto Tecnico Commerciale «Erasmo» Rotterdam, una brutta scuola, lunga e piatta, con i muri color verde mar. Cui Elisa, sabato scorso, si era recata con le compagne, e se ne è andata a mezzogiorno, su una barella del 118, la vita che le stava sfuggendo come sabbia fra le dita.

Cosa sia accaduto, in quella mattinata, è ancora in parte un mistero. Non aiutano a chiarirlo né il preside, Alberto Latrucci, che ha affidato ai giornali un effettoso necrologio, né che bra ancora schiacciato da quanto successo a pochi metri da lui. Non aiutano nemmeno le compagne di classe, chiamate ad una rigida «consegna del silenzio», quasi fosse in qualche modo disdicevole decidere di chiudere la propria vita per amore. Così la verità prende forma per altre strade, forse con meno partecipazione, ma con maggior lucidità. Soltanto così fuori i flaconi di Nitranorm, il po-



L'istituto commerciale Erasmo da Rotterdam a Nichelino frequentato da Elisa

tente calmante il quale Elisa l'ha fatta finita, e saltano fuori le confidenze alle amiche, le anticipazioni fatte alle madri, il grande dolore si portava dentro per quell'amore finito.

Elisa era cresciuta all'altro capo di Nichelino, proprio al confine di Garino, la frazione più meridionale. Vinovo, in un condominio popolare di sette piani. In questa strada la conoscevano tutti,

anche per via di un bastardino nero che la ragazza portava a spasso, più volte al giorno, intrattenendosi con gli amici e con i negozianti via Torino. Che la ricordano «costantemente allegra, di un'allegria a volte fanciullesca, ma sembra capace di regalarci un sorriso, un gesto affettuoso».

Elisa, che ha un fratello maggiore, aveva avuto, sino ad una vita in discesa: qualche

problema a scuola, i sintomi di un lieve malanno cardiaco, infine anche qualche preoccupazione per la vita familiare. Ma, come accade agli adolescenti, riusciva a dimenticare tutto con un affetto. Un ragazzo le vicino, l'aveva anche aiutata in occasione di un malore che l'aveva colpita, più di un anno fa. Era diventato, per lei, un riferimento importante, forse più importante. A diciott'anni gli amori finiscono facilmente, Elisa lo doveva sapere ma non è riuscita ad accettarlo, quando è toccato a lei. Pur senza chiudersi, ha cominciato a pensare più ed a scherzare di meno, il sorriso sul suo volto è diventato più raro. Lo scorso autunno, il giorno del compleanno, ha confidato alla madre: «Questo è l'ultimo della mia vita, me lo sento. Vedrai che sarà così». Solo un presagio o l'anticipazione di una scelta che da lontano? Forse tutte e due le cose. Elisa ha superato la difficile solitudine del Natale, ma il ricordo di quel ragazzo ha continuato a roderle il cuore.

San Valentino (che l'anno scorso, come aveva confidato ad un'amica, «stato un giorno dolcissimo») gli è parso un ostacolo insormontabile. Così ha deciso, in una giornata di vento e di sole, di chiudere le angosce e la vita. Lasciare e chi è rimasto l'interpretazione di un gesto che pare, in fondo, soprattutto una lezione d'amore.

Angelo Conti

La festa degli altri

A 18 anni vede finire l'amore, e rinuncia alla vita. Per lei amore e vita erano la stessa cosa: senza la prima può esistere la seconda. Era una studentessa, sensibile e perciò fragile (o l'inverso). Amare a scuola è diverso che amare in ufficio, in fabbrica, o, per i maschi, sotto le armi. Amare a scuola è anche spiare gli amori altrui, sapere che tu ragazza hai un amore anche le tue amiche ne hanno uno: loro hanno il ragazzo e tu no, ti senti perdente (oltre che fronte alla vita) anche di fronte a loro. La depressione ti viene addosso e ti schiaccia come una frana.

Esiste una depressione da scuola, e da scuola, ci siamo passati tutti. Una volta finita la traversata, non torna più. Ma, appunto, tutto sta a finirla. Questa ragazza non c'è l'ha fatta: s'è fermata a uno dei tanti posti fissi di controllo.

I posti fissi sono i compleanni, gli onomastici, le feste tra amici, il San Valentino. Se uno molla una ragazza e con un'altra, lì si capisce in quelle occasioni. Saltare il compleanno della fidanzata vuol dire cancellarla come se non fosse mai esistita.

Lo dice Freud. Quando Freud parla delle dimenticanze, delle trascuranze, dice che sono «tutte» evitabili: se uno trascura un appuntamento o una ricorrenza, è perché gli interessa; se gli interessasse, non la trascurerebbe. E cita come prova le fidanzate che non sopportano mai di lasciare sole. Questa ragazza si è sentita abbandonata due volte, in due occasioni vicine: prima il compleanno e poi (era la sua previsione) il prossimo San Valentino.

Il Valentino è, per le ragazze di scuola media superiore, una specie di compleanno collettivo, di tutta la generazione (o, che per loro è lo stesso, tutta la classe): tutte si aspettano, in quel giorno, la conferma che la loro storia è greta e avanti. E' come se, nel giorno del compleanno, crescesse solo la ragazza che compie gli anni, e nel San Valentino crescesse tutta la generazione. Compire gli anni tra i regali (almeno uno, quello), le telefonate (almeno una, quella) è una spinta in alto, verso l'aumento di fiducia, di vitalità, complicità da soli e nell'abbandono di una spinta in basso, verso la perdita, il niente. Questa ragazza aveva appena passato il compleanno privato nella solitudine; ce l'avrebbe fatta a passare anche il compleanno collettivo, la sola idea l'ha fermata. Stare insieme, o, ricevere regali, mostrarsi insieme, sentirsi pensate, sono i riti di una specie di religione, la religione di San Valentino. Una religione che fa le sue vittime, i martiri, tutti adolescenti: come oggi questa ragazza.

IN BREVE

Saluzzo: vogliamo ammazzato

A dodici anni dal delitto Damiano, la verità sui mandanti del crimine fa fatica a emergere. E il Comitato, cui aderiscono i giornali provinciali, adesso ha deciso di passare all'azione. L'appello rivolto agli Enti locali, di cui Damiano (nella foto) è stato autorevole esponente, ha raccolto finora l'adesione di venticinque comuni dell'area saluzzese e delle Comunità montane Valle Po-Infernotto-Bronda e Valle Varaita che hanno approvato documenti che invitano la magistratura a identificare chi ha ordinato l'attentato che la sera del 24 marzo 1987 ha ferito a morte Amedeo Damiano, allora presidente dell'Usl di Saluzzo. Un analogo documento ha ricevuto l'unanime adesione del Consiglio provinciale. Nel contempo, il Comitato spontaneo ha già raccolto centinaia di firme in calce a una petizione che sarà consegnata al prefetto Sabatino Marchione per l'invio al ministro Giustizia Diliberto.



Scossa tra Sanremo e Taggia

SANREMO. La terra ha tremato, fra Sanremo e Taggia. Pochi secondi, intorno alle 22,10 di lunedì sera. La scossa del terremoto è stata avvertita soprattutto ai piani alti delle case. Lungo la costa ma anche nell'entroterra. In particolare nella Valle Argentina: Badalucco, Montalto, Triora. Un'onda sismologica, valutata fra i 3,5 e i 4 gradi della Scala Mercalli. Un po' di preoccupazione, ma nessun danno.

Uccisa per passione l'anziana casellante?

ASTI. Un delitto passionale: sarebbe questa la pista seguita dagli investigatori della Mobile astigiana e dal pm Barbara Badellino che indagano sull'omicidio di Margherita Bonetto, 65 anni, Asti, via Pascoli 26. La donna, ex casellante, è stata trovata morta, lunedì sera, da un nipote. Era riversa sul letto, uccisa probabilmente a martellate. Ieri interrogatori e perquisizioni. Oggi dovrebbe esserci anche l'autopsia.



Tosi e Olcese: crisi oltre 300 in

NOVARA. La Tosi Farmaceutici preannuncia la messa in mobilità di tutti i ventidue addetti dello stabilimento di produzione, mentre ieri mattina sono sfilati in centro i 300 lavoratori del Cotonificio Olcese di cui è stata decisa la chiusura entro la fine di giugno. La Tosi, che formalizzerà stasera la richiesta di mobilità, ha motivato la decisione con il decreto ministeriale che di fatto blocca la camera sterile e la possibilità di produrre i farmaci: per la ristrutturazione richiesta dal Ministero occorrono un paio di miliardi, e la Tosi ha dichiarato che l'investimento è possibile a condizione che subentrino un partner. I lavoratori dell'Olcese ed i sindacati hanno intanto incontrato il prefetto cui hanno chiesto di intervenire per evitare la chiusura dello stabilimento.

Piazza Giovanni nuovo look

AOSTA. E' stato affidato all'équipe dell'architetto Vinicio Somigli di Firenze il progetto di riqualificazione della piazza Giovanni XXIII di Aosta. Nello spazio antistante la Cattedrale potrebbe venir realizzata una tribuna a gradoni contornata da una fontana (sarebbe l'unica della città) a cascata. La struttura avrebbe il duplice scopo di delimitare la piazza dalla zona viabile e di favorire la sosta dei turisti.

Chiavari, donna schiava in

CHIAVARI. Una anziana donna che ieri pomeriggio verso le 16 annaspava nel mare è stata soccorsa e salvata da due persone che sono buttate in acqua. E' stata vista alla foce del torrente Rupinaro, a circa cinque metri dal litorale. Probabilmente aveva perso l'equilibrio e era stata ghermita da un'onda (il mare è in burrasca) finendo in acqua. L'anziana è stata trasportata al pronto soccorso di Lavagna per un principio di assideramento.

Vercelli, comunisti bloccano i lavori Ztl

VERCELLI. Una cinquantina di commercianti della Ztl ieri hanno bloccato per un'ora i lavori del cantiere in via dei Mercati. La scintilla occasionale è stata lo scavo che per un giorno e mezzo ha impedito a un negoziante di aprire il proprio esercizio, ma la manifestazione è l'epilogo di molti mesi di polemiche che hanno opposto la categoria al sindaco Bagnasco. L'introduzione della Ztl ad aprile e i cantieri infiniti nel centro sono stati motivi di scontri anche feroci: i commercianti accusano il Comune di aver adeguatamente preparato (con parcheggi, bus e arredo urbano) una «rivoluzione» che, dicono, ha effetti devastanti sui bilanci dei negozi e sull'occupazione. Bagnasco replica difendendo la bontà delle sue scelte per migliorare la qualità della vita a Vercelli.



Nervi, rogo nei boschi vicino alle

NERVI. Un vasto incendio è divampato ieri pomeriggio verso le 17 nei boschi sovrastanti il quartiere «Azzurro» di Nervi. Sul posto stanno operando due squadre dei vigili del fuoco e guardie forestali. Il fronte di fiamme - secondo le prime informazioni - è abbastanza esteso ed è vicino ad alcune abitazioni. Dopo i roghi dei giorni scorsi, che secondo i pompieri opera di piramanti, ieri in Liguria non sono stati segnalati altri incendi.

Per i biellesi milione in tasse

BIELLA. I biellesi pagheranno nel '99 1.205.000 tra tasse, imposte e servizi. E' la pressione fiscale dettata dal nuovo bilancio di previsione approvato ieri dal Consiglio comunale. Il conto pareggia sulla cifra di 125 miliardi e prevede 69 miliardi di spese correnti e miliardi opere pubbliche a fronte di entrate per 75,5 miliardi. Ma per protesta contro l'operazione della giunta di centrosinistra l'opposizione del Polo ha disertato l'aula al momento del voto.

Gavi, l'«Sereno» di Gavi

GAVI. Sarà venduto all'asta (prezzo base 7 miliardi) il «Sereno» di Gavi (foto), il noto complesso alberghiero realizzato una decina d'anni fa la ristrutturazione di un antico monastero in località Cheirasca. Il «Sereno» era destinato a diventare il più grande centro congressi del Piemonte. In realtà, la struttura non ha mai avuto fortuna e, dopo una prima rinuncia della società che costruì il mega-centro, c'è l'auspicio rilancio. Adesso l'epilogo poco decoroso della cessione con asta pubblica. Sul vecchio «Sereno» gaviense, sono state alimentate anche varie leggende. Tra gli acquirenti ci fu il pittore Eugenio Carmi, parente di Umberto Eco. E si narra che lo scrittore abbia soggiornato al «Sereno», traendo ispirazione per il romanzo di nome della rosa.

Famiglia di Villastellone aggredita di notte da quattro rapinatori incappucciati

Irrompono in casa e sparano a benzina

L'uomo di 66 anni, ferito a una gamba, non è grave

Quattro banditi, armati di pistola e incappucciati. Se sono trovati in nel cuore della notte. Padre, madre e figlio in balia dei rapinatori, presi a bastonate. Solo per pochi minuti: la violenza e imprevedibile del genitore ha messo in fuga i quattro malcapitati. Uno di loro, ha esploso due colpi d'arma da fuoco ferendo l'uomo ad una gamba.

I fatti la scorsa notte, verso le 3,30 a Villastellone, in via Santena 2. Avellino Franceschi, 66 anni, per gli amici «Lino», adesso zoppica. E' appena rientrato dall'ospedale di Moncalieri, dove i medici gli hanno curato la ferita del proiettile (guarirà in giorni). L'abitazione è una villetta su due piani, proprio accanto all'area di servizio Tanoil che fino a pochi giorni fa Franceschi gestiva con la moglie. Lui è sulla porta di casa, racconta la notte più drammatica della sua vita. «Tutto è cominciato verso la mezza. Stavamo per andare a letto. Abbiamo strani rumori dal retro. Sono tre volte a controllare. Ho ucciso le luci, c'era nulla. Dopo un paio d'ore ci siamo addormentati.



Lino Franceschi, 66 anni, ferito a una gamba. Sopra il figlio Valerio

Ma fuori qualcuno c'è davvero. Sono addirittura in quattro, attrezzati di tutto: cacciavite, piedi di porco, bastoni e pistola. Vogliono ad ogni costo nella casa isolata dell'ex benzinaio. Quando le luci si spengono, tornano in azione. Da una finestra sul retro forzano l'inferriata. Allargano le sbarre, uno entra in casa e apre il portone ai complici. Sono le 3,20 quando i quattro banditi, coperti

dalle calzamaglie, forzano la porta del primo piano ed entrano nella camera del figlio, Valerio, anni, giardinieri.

«Nel buio ho visto la luce di una pila. Non hanno detto una parola, me li sono trovati addosso - ha raccontato il ragazzo -. Mi hanno riempito di pugni e trascinato nella camera dei miei. Attimi di angoscia. Lino, la moglie Carla e il figlio vivono i primi istanti come inebetiti. Non credono a quanto sta succedendo. Poi uno degli incappucciati comincia a parlare, in un italiano incerto: «State buoni, dateci i soldi». La voce si fa minacciosa: «Avete capito? Vogliamo i soldi, altrimenti sono botte». In due cominciano a bastonare il ragazzo, poi il padre: sulla schiena, in testa. Perdono molto sangue. A questo punto Lino, accettato dalla rabbia, reagisce.

«Ho staccato d'istinto» sponde il legno del letto e l'ho tirata addosso e quello più vicino. E' caduto a terra, perdeva sangue anche lui. Dopo qualche istante si è rialzato e mi ha sparato alla gamba. Quando mia moglie ha sentito i colpi, ha preso la mia 7,65 nascosta sul mobile e l'ha buttata sul letto. Hanno visto l'arma e sono fuggiti. Ho ancora sparato con il fucile dalla finestra, ma niente da fare».

I quattro scappano senza prendere nulla. La Fiat Uno rubata viene abbandonata poco lontano, nei campi. La trovano i carabinieri, mentre tutta la famiglia finisce in ospedale. Valerio è quello che ha la peggio: 20 giorni per trauma cranico e forti contusioni.

In attesa delle Europee

Il candidato per Palazzo Cisterna

In ventiquattr'ore la presidente della Provincia, Mercedes Bresso, è passata da una problematica «non indisponibilità» ad una più esplicita «disponibilità» alla ricandidatura per Palazzo Cisterna. Nonostante ciò l'obiettivo è dare a Strasburgo non è cancellato dall'agenda della presidente. E per lei potrebbe anche arrivare al duplice incarico Provinciale-Europeo: il Bassolino, ministro-sindaco, a quello dei sindaci. 100 Città potrebbero fare scuola. In un comunicato la Bresso dice di considerare la ricandidatura «il naturale proseguimento dell'impegno sostenuto da lei e dalla giunta nei 4 anni di positivo lavoro». E chiede ai partiti della coalizione di avviare insieme confronto politico e programmatico che coinvolga gli attuali alleati e altri movimenti sorti in questo periodo, per una verifica delle loro intenzioni e l'avvio di un confronto sul bilancio del quadriennio.

IL CASO

UN VUOLO DA ATENE

CALAN in arrivo a Torino? L'allarme è arrivato ai nostri Servizi Segreti intorno alle 17 di lunedì. Una «soffiata» circostanziata con tanto di numero di volo, tipo di aereo, aeroporto di provenienza. Una rapida verifica di controllo di Caselle ha permesso di accertare che si, un volo privato con quel numero, proveniva da Atene, e davvero da lì ad un'ora sulla pista dello scalo torinese. L'allarme è scattato subito con accorrere di poliziotti e carabinieri. Si è anche cercato di respingere quell'aereo sospetto, intimandogli di tornare a casa, ma il comandante, piuttosto stupito, ha spiegato che c'è abbastanza carburante per tornare ad Atene e che sarebbe dovuto atterrare lì. Così il Falcon è sceso, con in pista le camionette delle forze dell'ordine. Condotta una piazzola lontana dall'aeroporto civile, l'aeroplano è stato per-

Gaffe lunedì a Caselle dopo una precisa «soffiata» ai nostri Servizi segreti

«Arriva Ocalan»: era un falso allarme

Nell'aereo i dirigenti di una squadra di calcio



Il leader curdo del Pkk, Ocalan, è stato segnalato ai vari Paesi ma nessuno finora è riuscito a sapere dove si nasconde

quisito. A bordo mezza dozzina di persone, per le quali è cominciato un pignolissimo procedimento di identificazione. I loro passaporti sono stati portati negli uffici della polizia di frontiera e sottoposti a controlli incrociati, anche con le autorità greche. Verifiche che hanno richiesto quasi un'ora, mentre l'aeroplano

era piantonato ed equipaggiato da passeggeri tenuti costantemente d'occhio. Solo verso le 19 la situazione si è sbloccata perché da Atene è arrivata la conferma a quanto gli uomini ancora trattenuti a bordo stavano sostenendo: «Siamo dirigenti della squadra di calcio dell'Olympiakos». Abbiamo un

appuntamento i nostri colleghi della Juventus per mettere a punto i dettagli dell'incontro del prossimo 17 marzo, per la Champions League. Sì, la banda di Ocalan, non era in realtà altro che una delegazione della squadra di Atene, che ha poi ricevuto ampie scuse a dettagliate spiegazioni. L'incontro con gli esponenti Juventus è poi svolto regolarmente, come regolarmente è seguito il rientro ad Atene, nella giornata di ieri.

Come possa essere nata l'errore «soffiata» è invece un mistero. Anche se non è un mistero che i cieli italiani vengono, in questi giorni, continuamente monitorati alla caccia eventuali voli privati con a bordo il leader del Pkk (il partito dei lavoratori del Kurdistan) che sta vagando da un mese per l'Europa alla ricerca di un Paese che gli conceda asilo, senza intralzarlo la Turchia dove rischia la pena di morte. (a. con.)

La Stampa - Abbonamento '99

13
mesi di
abbonamento

perché

è in
regalo

Se vi abbonate per **12 MESI**
e pagate in un unico versamento, avrete
1 MESE di lettura gratis in più,
perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo
1.000 LIRE
come dire
3 copie al prezzo di 2



A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con l'abbonamento postale, ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con l'abbonamento edicola, valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con l'abbonamento metropoli, chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire ■ copia.

Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

- una FIAT BRAVA • 3 PC multimediali portatili
- 2 biciclette a motore Scoiattolo • 2 fotocamere digitali
- 1 viaggio in Tunisia per 2 persone ■ 15 kit satellitari completi ■ 20 telefoni cellulari • 11 televisori portatili ■ 45 confezioni di vini.

Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta ■ La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

Come pagare.

- Tramite conto corrente postale n. 950105;
- con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con carta di credito telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.

Numero Verde
167-233383

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

Mercoledì 10 Febbraio 1999

 REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.61
 PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. - PIAZZA CHANOUX 28/A - TEL. 0165.23.14.24 / FAX 0165.36.53.99

33

La Thuile, Rhêmes e Valgrisenche isolate. Stato di allerta alla Protezione civile. Fermi in autostrada 600 Tir

La neve ha paralizzato la Valle I trafori e tre strade bloccati

AOSTA. Ritorna la neve, dopo il caldo e il vento. Tanta neve, tanta da provocare grave pericolo di caduta valanghe. Tre le vallate chiuse, Rhêmes, Valgrisenche e La Thuile, i trafori bloccati, del Bianco e del Gran San Bernardo. Tutte e due le strade che raggiungono La Thuile sono impossibili da percorrere: la statale nella morsa delle slavine, la regionale che sale da Morgex è aperta in parte, ma possono infrangere il divieto di transito soltanto i mezzi di soccorso. I divieti valgono fino a questa mattina alle 9, poi ci sarà un vertice tra i componenti delle commissioni valanghe, Protezione civile, Regione e Anas, per decidere se riaprire il traffico.

Situazione di «massima allerta» per gli uomini della Protezione civile. Nella sede di Saint-Christophe doppio presidio pure nella notte, anche per le guide del soccorso alpino.

«Adesso la paura è il vento», dicono alla Protezione civile. Dopo la forte nevicata, il maltempo dovrebbe lasciare la Valle, ma è possibile che torni il vento e allora il pericolo di caduta valanghe aumenterebbe.

Fin da ieri mattina il traffico pesante è stato deviato su Aosta: 600 i Tir fermi nei piazzali dell'ex autoporto e altri 600 sull'autostrada, nella corsia Nord tra Aosta e Saint-Pierre. E nel pomeriggio la Protezione civile ha coordinato un «servizio pasto»: due panini, un po' di frutta, una brioche, una bibita e una bevanda calda per ogni autista. Il «pasto» è stato portato dai vigili del fuoco volontari della Croce Rossa.

La nevicata è stata più forte nel versante occidentale della Valle. A Courmayeur nella serata di ieri si misurava quasi un metro e mezzo di neve; 60 cm anche nel capoluogo regionale.

SERVIZIO A PAG. 36



Due immagini della nevicata di ieri. Qui sopra in corso Padre Lorenzo e a destra in piazza Chanoux (foto L'APC)



L'AUTOPSIA DEL «CAMBISTA»

Le ipotesi
sui delitti



E' durata quasi tre ore l'autopsia di Michele Mariano, 59 anni (nella foto), «presta-soldi», ammazzato la scorsa settimana nel suo alloggio a Saint-Vincent. Gli investigatori indagano in tutte le direzioni alla ricerca di un movente. SERVIZIO A PAGINA 38

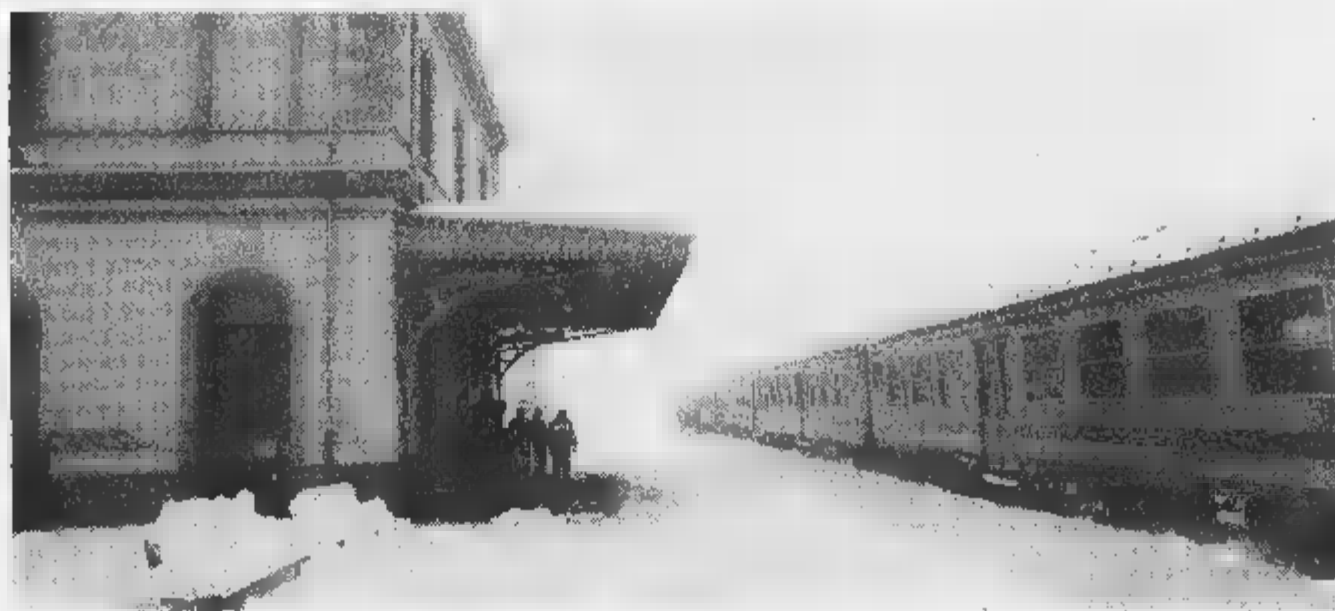
Nus: la vittima è Stefano Parani, 22 anni, caporale del Genio ferrovieri originario di Roma. La linea interrotta per sei ore

Travolto e ucciso dal treno mentre puliva i binari

Il commilitone che si è salvato: «Abbiamo perso la cognizione del tempo»

NUS. La vittima, che scendeva fittissima, attutiva ogni rumore. I due militari del Genio ferrovieri erano chinati a fianco dei binari, appena dietro una curva verso sinistra. Lavoravano dalle prime ore del mattino, con giacche a vento, berretti e stivali. Spalavano con vigore per liberare gli scambi dalla morsa della neve, che in quel momento superava i 30 centimetri. La stazione di Nus era lì a 100 metri.

Il diretto 9841 Chivasso-Aosta delle 8,40 arriva nel silenzio della nevicata. Quando il macchinista, dalla curva, si trova davanti i due ragazzi nella divisa color verdone. Un fischio, poi subito dopo la «rapida» per fermare il treno. Uno dei militari si accorge del convoglio un attimo prima del commilitone, un attimo che gli salva la vita. «Volta, fa un balzo nella neve, al di là dei binari. Stefano Parani, 22 anni ancora da compiere, non ce la fa. Le ruote del treno lo maciullano sotto lo sguardo terrorizzato dell'amico e collega. Il treno si



ferma proprio di fronte alla stazione.

Il personale delle Ferrovie e i compagni di leva di Stefano, caporale originario di Roma in ferma prolungata nel Genio,

corrono come disperati nella neve, sperando di poter far qualcosa per il loro amico, illudendosi.

Ma non c'è nulla da fare, per il caporale Parani. Il treno lo

ha straziato, l'altro militare è sotto choc.

Scatta l'allarme, la linea Aosta-Châtillon resta interrotta per 6 ore, tutti i treni in transito fino alle 14,30 sono stati so-

stituiti da servizi di pullman.

Sul luogo dell'incidente è arrivata la polizia ferroviaria, competente per incidenti del genere, i carabinieri di Nus e i dirigenti delle Ferrovie. Il

corpo di Stefano Parani è stato trasferito nella mortuaria del paese, in attesa del nullaosta per i funerali. La procura ha ordinato il sequestro della pilotina che spingeva il treno diretto verso Aosta.

Nella piccola stazione di Nus gli occhi dei giovani militari sono gonfi di lacrime. Uno mormora rabbioso: «Treni di merda e se ne va in mezzo alla neve, choccato, mentre la polizia scientifica a Aosta è impegnata nei rilievi fotografici dell'incidente. Agli agenti, il militare del Genio ferrovieri che me a Stefano spalava la neve dallo scambio, ha raccontato sotto choc: «Nevicava fittissima, abbiamo perso la cognizione del tempo e del luogo, stavamo spalando e basta. Sapevamo gli di transito dei treni. Non abbiamo sentito nulla, rumore, fino a quel fischio. E' stato un attimo e il treno ci era addosso. Io mi sono buttato di lato, lui purtroppo non ce l'ha fatta».

Stefano Sergi

VAL SER

SERIE LANCIA TORIO
 Loc. Les lles, 16 - 11020 POLLEIN
 Telefono - fax 0165.53325

**Sistemi
per abitare
meglio**

APERTURA NUOVA ESPOSIZIONE

Via Torino, 27 - AOSTA - Tel. 0165.230099 - fax 0165.365435

SABATO 13 FEBBRAIO INAUGURAZIONE

dalle ore 17,00 alle 19,00 **VI ASPETTIAMO!!**

Serramenti in P.V.C. - LEGNO - ALLUMINO

- finestre normali e scorrevoli
- monoblocchi con persiane
- monoblocchi avvolgibili
- portoncini d'ingresso
- pareti divisorie interne
- porte interne
- verande pieghevoli
- pensiline e gazebo
- tende veneziane - plissé
- zanzariere
- recinzioni in ferro e P.V.C.
- porte blindate e cassaforte
- portoni da garage
- porte da cantina
- avvolgibili e motorizzazione
- vetrate artistiche

La Valle d'Aosta

Internorm

di noi ti puoi fidare

CHARME
 ESTETICA
 NATURALE



PROMOZIONE

CERETTA

OFFERTA VALIDA FINO AL 31.03.99

GAMBE + INGUINE

~~€60.000~~ € 30.000

Viale Conte Crotti, 12 - AOSTA - Tel. 0165.55.38.85

«DEDICATO AI GIORNALISTI MA ANCOR PIÙ AI LETTORI».

«Quale compito può darsi un giornale e un giornalista nel nuovo orizzonte della comunicazione?

Informare seriamente, ■ rigorosamente, è ancora possibile? E cosa bisogna fare per stare al passo coi tempi?

Questo libro cerca di dare risposte ■ queste domande».

(Dalla prefazione di Marcello Sargi)



Giorgio Calicchio
Ennio Festa
Carla Marelli
Alberto Papuzzi
Franco Pastore
STILE STAMPA
Manuale ■ scrittura
Prefazione di Marcello Sargi
Introduzione di Luigi La Spina
PP. XIV-226 L. 25.000



È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it - ■ abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% .
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

La prima proposta dell'équipe incaricata della riqualificazione della piazza Gradoni davanti alla Cattedrale Intorno alla tribuna prevista una fontana

AOSTA. Una tribuna gradinata per delimitare il sagrato della Cattedrale «dare un senso, dignità» a piazza Giovanni XXIII. Questa l'idea della filosofia alla base della proposta progettuale dell'équipe dell'architetto Vinicio Somigli di Firenze, già vincitore del concorso di idee per la riqualificazione di piazza San Francesco.

«L'intenzione», spiega il sindaco, Pierluigi Thibaut, «è quella di creare uno spazio separato dalla parte viabile mediante la delimitazione di un rettangolo davanti alla chiesa. In questo senso la proposta dell'architetto Somigli, professionista di grande esperienza in campo urbanistico e docente dell'Università di Firenze, scelto tra i progettisti che hanno risposto al bando indetto dal Comune».

Una costruzione a due gradoni da realizzare forse in pietra e il cui punto più alto raggiungerebbe i due metri l'idea già sottoposta al vaglio della sovrintendenza regionale dei Beni culturali, il responsabile, Renato Perinetti, ha partecipato ieri ad un sopralluogo in piazza della Cattedrale insieme con i progettisti, il sindaco e gli assessori comunali Guido Piovano (Urbanistica) e Guido Grimaldi (Opere pubbliche). Dice ancora il sindaco: «Il contorno del basamento della piccola tribuna potrà essere seguito da una fontana bassa, a spruzzo, ma a



La piazza Giovanni XXIII dove è stata delimitata la superficie d'ingombro della tribuna che potrebbe essere realizzata nell'ambito del progetto di riqualificazione dell'area. A destra, dall'alto: il sindaco Pierluigi Thibaut e il sovrintendente ai Beni culturali Renato Perinetti

cascata, perché l'acqua è sempre stato un elemento presente in città, basti pensare ai vecchi ruscelli. Per ora siamo soltanto alle ipotesi, sia il tipo di materiali da utilizzare sia come tipologia del monumento che sarà il risultato di un'accurata ricerca storica. Vorremmo però cominciare i lavori entro il 2000».

Non anticipa nessun giudizio sulla proposta dell'équipe Somigli, il sovrintendente Perinetti. «Io mi esprimo sul progetto, non posso farlo prima - dice - Per ora stiamo lavorando a un'idea, considerato il fatto che la Regione destinerà parte delle entrate che derivano ai Beni culturali del gioco del Lotto del

mercoledì (2 miliardi l'anno per anni) alla riqualificazione della piazza della Cattedrale. E' uno degli interventi più delicati che Aosta farà e anticipare le possibili soluzioni significa rischiare di creare una situazione imbarazzante».

In piazza della Cattedrale per il momento alcune transenne



Le manifestazioni decise per il '99 Due miliardi per le mostre

AOSTA. Per il '99, la Regione ha approvato un programma di mostre, rassegne, partecipazioni internazionali per un investimento di 2 miliardi e mezzo. Gli interventi offrono spazi espositivi ad artisti valdostani e personaggi del panorama artistico mondiale, oltre a proporre la produzione letteraria della Valle nei principali saloni internazionali del libro.

Il totale delle mostre tocca quest'anno quota 32 appuntamenti; 6 sono dedicati ad artisti valdostani. Le rassegne degli artisti «chez nous» avranno come protagonisti Lucio Duc, Bruno Gabrieli, Chicco Margaroli, Cristiano Nicoletta, Guglielmo Pramotton e Enrico Thibaut. L'apertura spetterà a Enrico Thibaut una mostra alla chiesa di San Lorenzo il 18 febbraio al 28 marzo.

A marzo, a Châtillon, saranno esposti i quadri di Lucio Duc; dal 3 aprile al 16 maggio, la chiesa di San Lorenzo sarà la sede di un omaggio a Bruno Gabrieli con una antologica di scultura. Dal 7 maggio al 27 giugno, la Torre del Lebbroso ospiterà le sculture in legno di Guglielmo Pramotton e le opere dello scultore Cristiano Nicoletta saranno esposte a Pont-St-Martin da giugno a agosto.

L'ultimo trimestre dell'anno sarà dedicato alla personale della pittrice aostana Chicco Margaroli, che esporrà nella chiesa di San Lorenzo. «L'evento» della stagione, ha detto l'assessore re-

gionale all'Istruzione e Cultura Ennio Pastorel «sarà rappresentato dalla mostra "Montparnasse, l'Europe des artistes, 1915-1945". La rassegna consentirà di ammirare (17 luglio-10 ottobre) nelle sale del Museo archeologico, le opere di artisti del calibro di Campigli, Chagall, De Chirico, Mirò, Modigliani, Picasso».

A grandi maestri dell'arte contemporanea, Michele Casella e Leonardo Cremonini, verranno dedicate due mostre antologiche ospitate, la prima al Centro St-Benoit dal 15 luglio al 3 ottobre, e la seconda al Museo archeologico dal 17 luglio al 10 ottobre. Le opere degli artisti del movimento «si sei» Torino, cioè Jessie Boswell, Gigi Chessa, Nicola Galante, Carlo Levi, Francesco Menzio e Enrico Paoletti saranno visibili al Museo archeologico regionale dal 24 aprile al 4 luglio; allo scultore francese Ivan Thionier, autore dell'obelisco dell'Eliso, sarà dedicata una mostra nella chiesa di San Lorenzo da luglio a ottobre e al Centro St-Benoit saranno esposte, dal 16 ottobre al 15 novembre, le opere dell'avanguardia cinese, creazioni di 10 giovani artisti di Pechino.

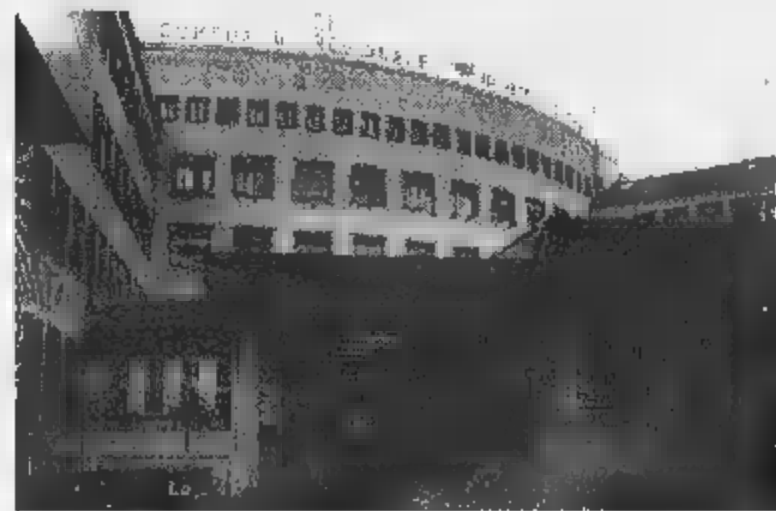
Oltre a questo vasto panorama di rassegne, la Valle è presente ai saloni del libro di Parigi (Francia), Outaouais (Canada), Ginevra (Svizzera), Torino, Passy (Francia), St-Pierre de Clages (Svizzera) e Grenoble (Francia).

La giunta ha deciso le linee di indirizzo e i fondi da impiegare per la sanità valdostana All'Usl 264 miliardi dalla Regione

L'assessore: «Fissato un quadro di razionalizzazione»

AOSTA. La giunta regionale ha approvato la delibera che stabilisce le linee di indirizzo cui l'Usl della Valle d'Aosta dovrà uniformarsi per garantire quest'anno l'erogazione di livelli essenziali e appropriati assistenza, nonché il processo di riordino della propria organizzazione. L'esecutivo ha stabilito in 616 milioni la disponibilità complessiva a disposizione dell'Unità sanitaria locale per il 1999. Da un bilancio preconsuntivo dell'anno precedente, la gestione dell'Usl valdostana ha comportato una spesa di 260 miliardi e un disavanzo pari a 18 miliardi 294 milioni.

Il provvedimento approvato dalla giunta, ha detto l'assessore alla Sanità Roberto Viquéry, «rappresenta la fotografia della situazione sanitaria in Valle ed è il documento politico-strategico con il quale il governo regionale dice all'Usl Valle d'Aosta come e quanto spendere per il 1999, la base per definire tra Regione e Usl il "contratto programma", il



L'ospedale di Aosta. La Regione ha fissato le linee di indirizzo per l'Usl

bilancio per il triennio 1999/2001». Il provvedimento della giunta delinea gli ambiti entro i quali l'Usl dovrà muoversi e per ottenere un quadro di razionalizzazione dei servizi sanitari che definisca e attui un «sistema di garanzie»

fondato sulla coerenza tra obiettivi generali di tutela della salute e risorse disponibili. Lunga la serie di azioni, attività o progetti che l'Usl dovrà attuare: «Avviare o consolidare iniziative dirette a promuovere comportamenti e stili di vita

per la salute, iniziative per contrastare le malattie cardio e cerebrovascolari, i tumori, le malattie infettive, gli incidenti e le malattie professionali. Il progetto indica come obiettivi anche il miglioramento del contesto ambientale, la tutela sanitaria degli allevamenti, la tutela dei soggetti deboli, il tutto assicurando risultati gestionali che riducano ulteriormente o annullino la condizione di disavanzo registrata negli ultimi anni e diminuiscano il divario percentuale di spesa tra i parametri nazionali e quelli regionali relativi all'assistenza distrettuale e ospedaliera».

Infine il contratto di programma vuole ottenere «lo sviluppo di processi di riordino e razionalizzazione delle prestazioni di ricovero e ambulatoriali, dell'attività di riabilitazione, vuole aumentare le prestazioni di assistenza specialistica e sviluppare processi di integrazione tra servizi sanitari e servizio socio-assistenziale».

Alessandro Camera

L'indagine è della sezione narcotici della questura di Aosta Presi per l'eroina «filmata» Droga venduta dalla finestra di casa

AOSTA. La polizia ha filmato un mese di contatti tra due fratelli e una decina di tossicodipendenti. Per gli investigatori è spaccio di droga: così, sono finiti in carcere Gerlando e Salvatore Presti, di 28 e 27 anni, residenti in via Valli Valdostane, ad Aosta. I poliziotti della sezione narcotici hanno controllato i loro movimenti dopo aver ricevuto una segnalazione.

I due fratelli abitano in un piano rialzato e un condominio e ricevono sovente la visita di tossicodipendenti. Quel via vai aveva insospettito i poliziotti, che avevano deciso di appostarsi poco distante e filmare gli incontri. In un'occasione, i tossicodipendenti hanno anche scambiato droga e soldi attraverso la finestra dell'abitazione dei fratelli Presti.

Di solito, però, i tossicodipendenti entravano nell'androne del palazzo e incontravano poi Gerlando e Salvatore. Qualche volta, i poliziotti sono anche intervenuti per sequestrare la droga. Pochi covili con dentro dosi di eroina. «E' importante



Da sinistra, i fratelli Gerlando e Salvatore Presti, arrestati dalla polizia

aver ricostruito il "giro" dicono soltanto gli investigatori, che hanno portato tutto il materiale raccolto in procura.

Un altro elemento che gli inquirenti dovranno valutare è il foglio di cellophane con alcuni buchi, come se fosse servito per confezionare gli ovuli di eroina. I poliziotti hanno trovato

quel cellophane in casa dei fratelli Presti, quando sono andati in via Valli Valdostane per arrestarli. Gli agenti sono intervenuti lunedì pomeriggio. I due sono stati accompagnati in questura e poi in carcere a Brissogne. In questi giorni, Gerlando e Salvatore Presti saranno interrogati dai genitori. [a. c.]

LETTERE AL DIRIGENTE

Un impegno in difesa del territorio

Natale 1998, lo skilift di Dolone era chiuso. La società (privata) aveva speso decine di milioni per «risparmiare» le piste (il servizio pubblico è internazionale), non aiutata, non poteva più spendere. Il denaro pubblico è servito per i fuochi artificiali e per le piramidi con 2000 lampadine (20-30 milioni il costo?). Ho pulito prati e pista coperti da cartoni, cenere e plastica. Dolone offre anche il fondo e la pista per le slitte a chi ha pochi soldi e poco tempo a soffrire quota e funivia. Niente sassi, ma sole caldo e boschi incantevoli. E' vicina al tunnel del Monte Bianco e gli sciatori (da tutto il mondo) si fermano attratti per sgranchirsi e rilassarsi. Vi è un incantevole e suggestivo sci notturno, con gare ad alto livello. E' unica perché visibile dalla superstrada (3 minuti di auto). Un gioiello della Valle e una pubblicità insuperabile. Hanno imparato, a Dolone, molti olimpionici (portando per il mondo il nome della Valle d'Aosta). Scriverei a quelli che conside-

ro nemici della Valle, per segnalare i problemi che offuscano l'immagine turistica della regione come le piste non protette.

Collaboro tante onestissime personalità, non scrivo sui miei record in montagna (olimpionici, titoli alpinistici, tecnici o didattici, ma mi vanto di essere volontario della «Caritas» e protezione civile (alpini nr. 7787) per interventi preventivi ovunque, immediati e singolarmente (ho transennato a quota 3400 e salvato 6 persone dal precipizio).

Giovanni Marciandi
Courmayeur

Il soccorso dopo le panne

Un ringraziamento particolare al signor Elio di Valtournenche, per la gentilezza e la cortesia con cui mi ha soccorso venerdì 5 febbraio quando, nel tardo pomeriggio, la mia auto è rimasta in panne. Un grazie anche al titolare del soccorso officina, signor Pison, di Châtillon.

Gildo Savin
Champorcher

SERVIZI UTILI

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta (città 5) oggi è di turno, con or. 8-22 (a porte aperte) o 22-9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale e, in Via Saint-Martin de Corbière. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osservano i turni di notte secondo lo schema sottindicato per oggi.
Dist. 1: Morgex. La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).
Dist. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).
Dist. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).
Dist. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).
Dist. 6-8: Braul-Cervin.
Dist. 9-10: Saint-Vincent.
Dist. 11-12-13: Pont-Saint-Martin.
Dist. 14: Gressoney-Saint-Jean.

SERVIZI DI TURNO

Domenica 14 febbraio 1999
Aosta: Ag. P. S. Bernardo; Fina, corpo Battaglioni; IP: Via Carrel; Ag. Via Parnass; IP: Via St-Martin de Corbière; Fina, via Parigi; Ag. corso Hm (Morel).
Aymavilles: IP: Charvensod; Ag. Châtillon; Esco: Fina; Gressoney: P. Hm; Nus: IP; Pont-Saint-Martin: Ag. Via Chancun; Ag. Quart: Shell; Saur: Erg; St-Pierre: Ag. (S. S. 26); St-Vincent: IP; Verris: Fina; Erg.

STASERA AL CINEMA

AOSTA. GIACOSA. Tel. 0165-262.220. Cine ma Salon: Place Vendôme. Ore 16: 20.25. U-Turn - Inversione di marcia (ora 18, 10, 22.30).

DES GUIDES. Tel. 0165-949.473. CHIUSO.

MARTE. Tel. 0165-941.206. CHIUSO.

ABRUZZO. Tel. 0335-525.86.86. CHIUSO.

BARO. 0125-641.480. CHIUSO.

ARCONA. 0125-425.084. CHIUSO.

POLITEAMA. 0125-641.571. CHIUSO.

TV IN VALLE

Raitre

14: 19.35; 22.45 Tgr della Valle d'Aosta
18.55 Les sculpteurs de montagnes

France 2

13.20, 20.25 Journal
13.50 Derrick, série
14.55 Soko, série
15.45 Tiercé en direct de Cagnes
15.55 La chance aux chansons
16.35 Un livre, des livres
16.40 Des chiffres et des lettres, jeu
17.15 Cap des pins, feuilleton
17.40 Rince la balaignole
18.15 Friends, série
18.45 Et un, et deux, et trois, jeu
19.15 1000 enfants vers l'an 2000
19.20 Qui est qui?, jeu
20.55 La Kine stade III, film
22.55 Ca se discute

Television Suisse Romande

15.20 anges du bonheur, série
16.10 Un cas pour deux, série
17.10 Les repêtes, série
18. — Top Médias, série
18.30 Tout à l'heure
18.45 Tout en question
19. — Un jour
19.15 Caméras cachées
18.30 Tj-soi
21.10 Midnight Run, film

● Eventuali variazioni nei programmi sono causate da tempestività comunicazione e parti emittenti.

NOTIZIE DALLA VALLE

Finanziamenti per 17 miliardi per lavori in 17 Comuni

La giunta regionale ha adottato la graduatoria degli interventi ammessi ai benefici previsti dalla legge che favorisce l'accesso al credito da parte degli enti locali. L'intervento diretto dell'amministrazione regionale ammonta a 1 miliardo 93 milioni e consentirà, nel 1999, la realizzazione, in diciassette Comuni, opere e investimenti pubblici per quasi 17 miliardi. [a. c.]

Aosta Il Consiglio regionale si riunisce due giorni

E' convocato per oggi e domani il Consiglio regionale. Ventotto i provvedimenti all'ordine del giorno tra i quali figurano 10 interrogazioni, 12 interpellanze e una mozione. [a. c.]

Sarre

All'esame i bilanci '99 e triennale 1999-2001

Consiglio comunale, oggi alle 8, per l'esame di un ordine del giorno con otto provvedimenti in discussione. All'esame dell'assemblea l'approvazione del bilancio 1999 e triennale 1999-2001, la determinazione delle indennità di carica e sindaco e amministratori e delle tariffe per i tributi. [a. c.]

Trin

Convocata per oggi l'assemblea comunale

Si riunisce alle 10 di oggi il Consiglio comunale. Otto i provvedimenti all'ordine del giorno, tra i quali il bilancio di previsione '99 e la relazione previsionale e programmatica e pluriennale 1999-2001, la determinazione delle indennità agli amministratori e la definizione della percentuale di copertura dei costi complessivi e domanda individuale finanziata da tariffe e contribuzioni. [a. c.]

Polemici i sindacalisti: un atto unilaterale. Oggi torna il presidio ai cancelli dell'azienda

OP, 400 dipendenti in ferie «forzose»

La crisi di liquidità blocca i rifornimenti

SCARMAGNO. Il futuro della OP Computers è affidato agli scontri e alle trattative tra i sindacati e la direzione aziendale. Ma nella fabbrica, intanto, la situazione precipita. Da ieri sono in ferie «forzose», per 4 giorni, circa 400 fra operai e impiegati addetti alla produzione. «Un provvedimento deciso dall'azienda con atto unilaterale - recita un comunicato dei lavoratori -, a causa della mancanza di alimentazione delle produzioni. La sostanza, l'ormai nota crisi di liquidità impedisce l'acquisto di materiale e, conseguenza, gli impianti restano fermi».

«Questo - aggiungono i lavoratori - è un ulteriore grave elemento, che mette in luce come ormai si sia vicini ad un epilogo gravissimo. E a Scarmagno tira nuovamente aria di rivolta, dopo la spauca di alcuni mesi seguita alla firma dell'accordo al tavolo del Ministero dell'Industria. Una pausa interrotta già la settimana scorsa, con la manifestazione a Palazzo Olivet, quartier generale della Olivetti a Ivrea. «Tutti i giorni - spiega Sergio D'Orsi, del Comitato cassintegrati - ci riuniamo in assemblea permanente, a volte per volta decidiamo se e quali forme di protesta intraprenderemo. Il primo passo, dopo l'assemblea e il corteo interno - ieri, previsto per stamane, il presidio ai cancelli dell'azienda (partecipano anche i lavoratori di Lexikon, che hanno indetto uno sciopero di ore). Ma è certo che, da oggi



A fianco, una delle ultime manifestazioni dei dipendenti che chiedevano un maggior impegno dell'Olivetti per non lasciare la fabbrica di Scarmagno



Sopra, Sergio D'Orsi, cassintegrato della OP. A fianco, Roberto Colaninno, amministratore delegato dell'Olivetti



so tavolo i presidenti di Regione e Provincia, il sindaco di Ivrea e i vertici di OP Computers, Piedmont International e dell'iniziativa - ma non solo. E' probabile, infatti, che almeno i lavoratori decidano di tentare una via civile contro la Olivetti, per quanto è successo dopo la creazione del «d'azienda».

Stamane, intanto, nella sede della Regione Piemonte a Palazzo Lascaris, siederanno allo stesso tavolo i presidenti di Regione e Provincia, il sindaco di Ivrea e i vertici di OP Computers, Piedmont International e dell'iniziativa - ma non solo. E' probabile, infatti, che almeno i lavoratori decidano di tentare una via civile contro la Olivetti, per quanto è successo dopo la creazione del «d'azienda».

Mauro Revollo

in poi, ci saranno ulteriori iniziative di lotta e manifestazioni: non solo a Scarmagno, ma anche - e soprattutto - a Ivrea, sede della Olivetti, utilizzando come vetrina pure il carnevale. L'amministratore delegato, Roberto Colaninno - sostengono da tempo i vertici di Fim, Fiom e Uil - non può tirarsi fuori da una vicenda che lo riguarda molto da vicino. Deve assumersi le responsabilità: altrimenti per la OP Computers l'ipotesi dell'amministrazione controllata si fa sempre più probabile. Alla Olivetti si chiede di fornire le garanzie richieste dalle banche per l'apertura delle linee di credito. «All'azienda - 130 miliardi per risolvere i problemi di liquidità, riprendere la produzione ed evadere gli ordini. E le uniche garanzie per convincere le banche possono arrivare da Olivetti».

Per il gruppo di Ivrea si annunciano giorni delicati. Oggi, alle 17, i dipendenti di OP Computers si incontrano al salone plurisala Strambino con l'avvocato Bisacca, il legale che l'azienda aveva presentato alla Procura di Ivrea un esposto, firmato da centinaia di lavoratori e cittadini, riguardante la vendita dello stabilimento Scarmagno. «Si farà il punto sulla situazione - spiegano i promotori dell'iniziativa - ma non solo. E' probabile, infatti, che almeno i lavoratori decidano di tentare una via civile contro la Olivetti, per quanto è successo dopo la creazione del «d'azienda».

Stamane, intanto, nella sede della Regione Piemonte a Palazzo Lascaris, siederanno allo stesso tavolo i presidenti di Regione e Provincia, il sindaco di Ivrea e i vertici di OP Computers, Piedmont International e dell'iniziativa - ma non solo. E' probabile, infatti, che almeno i lavoratori decidano di tentare una via civile contro la Olivetti, per quanto è successo dopo la creazione del «d'azienda».

Il piano di prevenzione messo a punto per evitare gli incidenti che in passato hanno segnato la rassegna

Operazione carnevale sicuro con una task-force sanitaria

IVREA. E' una «task force» sanitaria, quella che scenderà per le strade e nelle piazze di Ivrea in occasione del carnevale. In ogni giorno di manifestazione, comprese le serate giovedì e del sabato, saranno in servizio oltre 150 volontari. Con divise e distintivi diversi: crocerossine, volontari della Croce Rossa, Associazione radioamatori italiani, Servizio emergenza radio canavese, Gruppo emergenza radio intervento, oltre ai collaboratori del Consorzio organizzatore. Affiancheranno le forze dell'ordine e il personale dell'Asl 9 e del 118.

«Un anno fa - spiega Paolo Bravo, presidente del Consorzio - anche profondo conoscitore del carnevale - sollecitai l'intervento Comune, sottolineando il fatto che la manifestazione diventa sempre più imponente e pericolosa. Oggi c'è questo piano di sicurezza coordinato: un'iniziativa che darà certamente ottimi risultati. Si tratta, in effetti, di un piano davvero corposo, peraltro giustificato dai

PROTEZIONE «Noi, volontari dimenticati»

IVREA. «Ormai sono anni che collaboriamo alla riuscita del carnevale. Sarebbe opportuno che il Consorzio organizzatore desse un piccolo riconoscimento per quest'opera». Tommaso Villari, presidente della Croce Rossa eporediese, torna all'attacco. «Siamo volontari - dice Villari - e dobbiamo comunque affrontare delle spese. Il richiamo di Villari è stato accolto alla conferenza stampa di ieri mattina sul piano di emergenza sanitaria. Il presidente del Consorzio, Paolo Bravo, ha replicato: «Cercherò di sensibilizzare chi gestisce la rassegna. Il riferimento era al segretario Elvio Gambone, il quale è rimasto silenzioso. Ma, finite l'incontro, ha sbottato: «Nessun gruppo di volontari ha mai chiesto contributi. Se a Villari questo non bene, può farsi da parte: possiamo aggiustarci anche da lui».

rischi che possono correre protagonisti e spettatori. Non solo per le arance: si pensi ai cavalli, alla strada sdruciolevole, alla calca delle persone». Coordinatore del piano è Biagio Spaziante, primario del pronto soccorso eporediese. «Abbiamo lavorato su due livelli - spiega - in ospedale si raddoppia il personale medico e infermieristico: in pronto soccorso,

ma anche in chirurgia e traumatologia. Inoltre ad Ivrea resterà sino a martedì unità operativa mobile del 118: la conoscenza dei luoghi e della manifestazione da parte di personale locale è sicuramente utile per razionalizzare gli interventi. In città saranno sempre presenti i volontari della Croce Rossa. «Alle solite tre tende - Caspo - spiegano il presidente Tom-



Tra i protagonisti del Carnevale di Ivrea vi sono anche i gruppi storici, che animano con i loro costumi i vari momenti della storica manifestazione eporediese. Intanto gli organizzatori sono alle prese per affrontare il problema degli interventi che potrebbero essere necessari nelle giornate «calde» della battaglia delle arance

maso Villari è la responsabile crocerossina, Donatella Aimeone - in corso Cavour, piazza Freguglia e piazza Lamarmora, si aggiungerà una postazione in piazza del Teatro. Ma l'intervento non riguarda solo la battaglia delle arance. «Ci sarà un potenziamento notturno delle ambulanze - dice Andrea Macchini, della CRI eporediese - E questo per non penalizzare gli

utenti estranei al carnevale». Tale spiegamento di forze dovrebbe risolvere ogni problema di emergenza. «Purché ci sia la collaborazione di tutti, spettatori compresi - conclude Filippo Pesando, del 118 - E' importante che chi chiama la nostra centrale fornisca il maggior numero di informazioni possibili, per ottenere un miglior servizio».

[m. rev.]

Traffico in tilt

Arriva la neve nelle Valli Orco e Soana

PONT CANAVESE. Cessato il vento e gli incendi degli ultimi giorni, ha fatto di nuovo comparire la neve in diverse zone del Canavese. Particolarmente abbondanti le precipitazioni nelle Valli Orco e Soana: trenta centimetri a Valporo, addirittura una settantina quelli caduti a Ceresole Reale. E in queste due valli si sono verificati alcuni disagi alla viabilità in particolare nella mattinata di ieri. Da Locana (dove sono caduti una ventina di centimetri) fino a Noasca la circolazione è stata resa difficile a causa della neve trasformata in poltiglia e dal ritardo dei mezzi spazzaneve. Oltre i metri si circolava solo con cautela. Situazione assolutamente diversa in Valchiusella, dove c'è stata una «spolverata» e non ci sono stati problemi per il traffico: niente neve, invece, nel fondovalle. Neve anche sulla A5 Torino-Aosta e qualche problema alla circolazione subito dopo il casello di Quincinetto in direzione del capoluogo valdostano. E le previsioni per i prossimi giorni? «Diminuiranno le temperature - dice il professor Giovanni Ferrero, responsabile del centro meteo sismico di Montalenghe - ma non ci saranno precipitazioni. Una tendenza, questa, destinata a protrarsi nel tempo». E aggiunge: «Poi torneranno le folate di vento dei giorni scorsi e questo comporterà due grossi problemi: gli incendi che si ripresenteranno e le slavine in montagna a causa dell'aumento improvviso delle temperature».

Sopra, Sergio D'Orsi, cassintegrato della OP. A fianco, Roberto Colaninno, amministratore delegato dell'Olivetti

so tavolo i presidenti di Regione e Provincia, il sindaco di Ivrea e i vertici di OP Computers, Piedmont International e dell'iniziativa - ma non solo. E' probabile, infatti, che almeno i lavoratori decidano di tentare una via civile contro la Olivetti, per quanto è successo dopo la creazione del «d'azienda».

Stamane, intanto, nella sede della Regione Piemonte a Palazzo Lascaris, siederanno allo stesso tavolo i presidenti di Regione e Provincia, il sindaco di Ivrea e i vertici di OP Computers, Piedmont International e dell'iniziativa - ma non solo. E' probabile, infatti, che almeno i lavoratori decidano di tentare una via civile contro la Olivetti, per quanto è successo dopo la creazione del «d'azienda».

Stamane, intanto, nella sede della Regione Piemonte a Palazzo Lascaris, siederanno allo stesso tavolo i presidenti di Regione e Provincia, il sindaco di Ivrea e i vertici di OP Computers, Piedmont International e dell'iniziativa - ma non solo. E' probabile, infatti, che almeno i lavoratori decidano di tentare una via civile contro la Olivetti, per quanto è successo dopo la creazione del «d'azienda».

Stamane, intanto, nella sede della Regione Piemonte a Palazzo Lascaris, siederanno allo stesso tavolo i presidenti di Regione e Provincia, il sindaco di Ivrea e i vertici di OP Computers, Piedmont International e dell'iniziativa - ma non solo. E' probabile, infatti, che almeno i lavoratori decidano di tentare una via civile contro la Olivetti, per quanto è successo dopo la creazione del «d'azienda».

Stamane, intanto, nella sede della Regione Piemonte a Palazzo Lascaris, siederanno allo stesso tavolo i presidenti di Regione e Provincia, il sindaco di Ivrea e i vertici di OP Computers, Piedmont International e dell'iniziativa - ma non solo. E' probabile, infatti, che almeno i lavoratori decidano di tentare una via civile contro la Olivetti, per quanto è successo dopo la creazione del «d'azienda».

Stamane, intanto, nella sede della Regione Piemonte a Palazzo Lascaris, siederanno allo stesso tavolo i presidenti di Regione e Provincia, il sindaco di Ivrea e i vertici di OP Computers, Piedmont International e dell'iniziativa - ma non solo. E' probabile, infatti, che almeno i lavoratori decidano di tentare una via civile contro la Olivetti, per quanto è successo dopo la creazione del «d'azienda».

Stamane, intanto, nella sede della Regione Piemonte a Palazzo Lascaris, siederanno allo stesso tavolo i presidenti di Regione e Provincia, il sindaco di Ivrea e i vertici di OP Computers, Piedmont International e dell'iniziativa - ma non solo. E' probabile, infatti, che almeno i lavoratori decidano di tentare una via civile contro la Olivetti, per quanto è successo dopo la creazione del «d'azienda».

Stamane, intanto, nella sede della Regione Piemonte a Palazzo Lascaris, siederanno allo stesso tavolo i presidenti di Regione e Provincia, il sindaco di Ivrea e i vertici di OP Computers, Piedmont International e dell'iniziativa - ma non solo. E' probabile, infatti, che almeno i lavoratori decidano di tentare una via civile contro la Olivetti, per quanto è successo dopo la creazione del «d'azienda».

Stamane, intanto, nella sede della Regione Piemonte a Palazzo Lascaris, siederanno allo stesso tavolo i presidenti di Regione e Provincia, il sindaco di Ivrea e i vertici di OP Computers, Piedmont International e dell'iniziativa - ma non solo. E' probabile, infatti, che almeno i lavoratori decidano di tentare una via civile contro la Olivetti, per quanto è successo dopo la creazione del «d'azienda».

Stamane, intanto, nella sede della Regione Piemonte a Palazzo Lascaris, siederanno allo stesso tavolo i presidenti di Regione e Provincia, il sindaco di Ivrea e i vertici di OP Computers, Piedmont International e dell'iniziativa - ma non solo. E' probabile, infatti, che almeno i lavoratori decidano di tentare una via civile contro la Olivetti, per quanto è successo dopo la creazione del «d'azienda».

Stamane, intanto, nella sede della Regione Piemonte a Palazzo Lascaris, siederanno allo stesso tavolo i presidenti di Regione e Provincia, il sindaco di Ivrea e i vertici di OP Computers, Piedmont International e dell'iniziativa - ma non solo. E' probabile, infatti, che almeno i lavoratori decidano di tentare una via civile contro la Olivetti, per quanto è successo dopo la creazione del «d'azienda».

Stamane, intanto, nella sede della Regione Piemonte a Palazzo Lascaris, siederanno allo stesso tavolo i presidenti di Regione e Provincia, il sindaco di Ivrea e i vertici di OP Computers, Piedmont International e dell'iniziativa - ma non solo. E' probabile, infatti, che almeno i lavoratori decidano di tentare una via civile contro la Olivetti, per quanto è successo dopo la creazione del «d'azienda».

Stamane, intanto, nella sede della Regione Piemonte a Palazzo Lascaris, siederanno allo stesso tavolo i presidenti di Regione e Provincia, il sindaco di Ivrea e i vertici di OP Computers, Piedmont International e dell'iniziativa - ma non solo. E' probabile, infatti, che almeno i lavoratori decidano di tentare una via civile contro la Olivetti, per quanto è successo dopo la creazione del «d'azienda».

Stamane, intanto, nella sede della Regione Piemonte a Palazzo Lascaris, siederanno allo stesso tavolo i presidenti di Regione e Provincia, il sindaco di Ivrea e i vertici di OP Computers, Piedmont International e dell'iniziativa - ma non solo. E' probabile, infatti, che almeno i lavoratori decidano di tentare una via civile contro la Olivetti, per quanto è successo dopo la creazione del «d'azienda».

Stamane, intanto, nella sede della Regione Piemonte a Palazzo Lascaris, siederanno allo stesso tavolo i presidenti di Regione e Provincia, il sindaco di Ivrea e i vertici di OP Computers, Piedmont International e dell'iniziativa - ma non solo. E' probabile, infatti, che almeno i lavoratori decidano di tentare una via civile contro la Olivetti, per quanto è successo dopo la creazione del «d'azienda».

IN

MEGLIO. Cambio della guardia al servizio «Tutela fasce deboli» della Procura della Repubblica di Ivrea. Ivana Valle Biglia, agente della polizia municipale e giudiziaria e fondatrice del servizio, lascia l'ufficio per trasferirsi in altra sede. Le subentra Silvia Pain, pure del corpo dei vigili urbani eporediesi.

Hanno trovato una destinazione benefica i fondi raccolti dagli allievi della scuola media Falcone di Ivrea, con il mercatino di Natale. Il Consiglio di Istituto ha infatti deliberato l'adozione a distanza di due bambini bisognosi di cure e istruzione, oltre l'invio di un personal computer, una stampante e altro materiale ai bambini della direzione didattica di Sarno.

Alcuni, sviluppo. Si riuniranno alla fine del mese, probabilmente entro il 25, i consiglieri della Comunità Montana Valchiusella per decidere quale destino dare al cosiddetto «Piano di Sviluppo» pensato per rivalutare la vallata. Nei giorni scorsi c'è stato un primo incontro che ha coinvolto tutti i sindaci della zona. Ora resta soltanto la votazione del Consiglio di Comunità Montana.

Rivarolo, canile. Sarà con ogni probabilità la Lega Nazionale per la difesa del cane e gestire le sorti del canile sanitario di Rivarolo. E' stato infatti raggiunto l'accordo tra il Comune e l'associazione, nelle passate settimane in aperta polemica tra di loro circa le condizioni del canile. «Hanno notato - afferma il sindaco di Rivarolo, Edoardo Gaetano - che il nostro canile era tutt'altro che in pessime condizioni». Intanto il consorzio del quale fanno parte i Comuni che usufruiscono del canile, potrebbe allargare il numero di Comuni.

Borghetto, lavori. Sono stati affidati i lavori per la sistemazione di una parte della frana della Cavallaria sopra frazione Baio Dora di Borghetto. Ad aggiudicarsi è stata la ditta «Ambiente» di Salerano. Il progetto (tratta di un secondo lotto per un investimento di circa un miliardo) prevede la raccolta e la deviazione delle acque da Rio Prieto a Rio Rubesio e nel Rio Rosso che sarà interessato da interventi di arginatura.

Cesna, pignatelli. Tradizione carnevalesca di Castellamonte, alle 20.30 nelle vie e nelle piazze del centro storico svolgono «Al fiato tuffeja», palio tra i rioni cittadini i cui concorrenti devono far rotolare delle pignatelle lungo un percorso prestabilito.

Castellamonte, opere. Dossi per rallentare la velocità e nuovi impianti di illuminazione. Sono gli interventi che questi giorni l'amministrazione comunale di Castellamonte ha predisposto nelle frazioni. In particolare, le opere riguardano strada Crosa, strada Rantano e frazione Prepartito.

Fino al 20 febbraio, al centro commerciale Bennet di Pavone Canavese, sono allestite le mostre fotografiche «Castelli del Monferrato» e «La vendemmia in Monferrato», curate dalla Cifa Photogallery di Alessandria.

Big band eporediese

Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte, l'ensemble di Ivrea ormai noto a livello internazionale. L'ultima arrivata è la «Swing Society Orchestra», big band che unisce elementi dell'Orchestra Giovanile e professionisti del jazz piemontese, canavesani soprattutto.

La formazione ricalca quella dei gruppi statunitensi degli anni '30 e '40: 17 musicisti - fra trombe, tromboni, con piano, chitarra, basso e batteria - ai quali si aggiunge la vocalist eporediese Laura Conti, una delle migliori interpreti jazz italiane. Il debutto è previsto con il «Gran concerto di carnevale», venerdì 12 all'auditorium La Serra di Ivrea (stata negata, infatti, la disponibilità del teatro). In scaletta figurano brani di Ellington, Gertrude, Parker e altri. Informazioni e prevendite al numero 0125/425123.

DOVE E QUANDO

FILM Al centro congressi La Serra di Ivrea, per la rassegna «10 film in lingua inglese» organizzata dall'English American Cultural Association, oggi viene proiettata la pellicola «Waking Ned Devine» (Svegliati Ned) di Kirk Jones: spettacolo alle 17.20, 19.15 e 21.15. Informazioni sul sito Internet <http://www.aries.it/eaec>.

Appuntamento alle 15, nei locali della scuola media di Fogliizzo, per la conferenza di Fulvia Berruti che, nell'ambito dell'Unità di Psicologia, Analisi e bisogni nelle varie età. Al Centro sociale di via Battisti ad Agliè, alle 17.30, Maria Teresa Strano parla di «Erbe per la circolazione».

ANZIANI. Alle 14.30, nella sede del Centro anziani di S. Lorenzo in Vercelli a Ivrea, si svolge un incontro con un funzionario della Banca Crt che illustra «Vantaggi e rischi dell'Euro». La partecipazione alla conferenza è gratuita, con invito rivolto, in particolare, alle persone della terza età.

MANI. Alle 21, nei locali del ristorante «Convento di via Montebello» a Ivrea, il Sordomuto Club di Ivrea e Canavese organizza un incontro con Giovanna Le Diveslec Devoto, presidente dell'Istituto «A. Devoto» di Firenze e consulente della Fondazione Ruffini di Ivrea, che si occupa di handicap e disagio. L'argomento della conferenza riguarda i gruppi di auto-mutuo aiuto: nuova forma di solidarietà.

PIRELLA. E' iniziato, nel salone ex dopolavoro via Rezza a Vische, un corso di disegno, pittura e incisione tenuto dal maestro Gianmario Quagliotto. Gli incontri hanno cadenza settimanale (ogni sabato pomeriggio, con inizio alle 15); la partecipazione è gratuita e aperta a tutti (anche i preferibili che gli allievi abbiano almeno 15 anni). Informazioni ulteriori rivolgendosi allo 011/9837891 o allo 011/9834747. Organizza l'Associazione Natura e Paese.

E' aperta il mercoledì, dalle 17 alle 21, nei locali piano terra palazzo municipale di Strambino, la segreteria dell'Accademia musicale strambinese. L'associazione propone corsi di pianoforte, chitarra e flauto traverso, tutti tenuti da insegnanti diplomati.

Un corso per apprendere questa particolare tecnica di lavorazione tessuti è organizzato dallo Spazio d'incontro Novocento del Castellazzo di Ivrea. Gli incontri si tengono il mercoledì dalle 15.30 alle 17. Informazioni e iscrizioni in segreteria, al numero telefonico 0125/44312.

Per domenica prossima viene organizzata dal gruppo Fidas «Romano Costa» di Pont Canavese una gita a Noasca in occasione della festa di San Valentino, con pranzo a base di polenta e camoscio.

da venerdì 12 febbraio

apre asia

DANCE MUSIC WORLD

il divertimento del terzo millennio
the fun of the third millennium

ospite della serata

SIMONA VENTURA E LE IENE

4 sale 4 tipi di divertimento

GALAXIA commercial room	PAPAYA latin room	JEANS festival room	GLAMOUR house privè
-----------------------------------	-----------------------------	-------------------------------	-------------------------------

Domenica 14 Febbraio
Apertura della domenica sera
San Vito Party

Domenica 14 Feb
Apertura della domenica pomeriggio
Bambini e Famiglia

Mercoledì 16 Febbraio
Sera di musica
ITALIA

STRADA

SERVIZIO SNACK BAR - BIRRELLA

SELEZIONE DI BEVANDA

S'inaugura stasera a Santo Stefano Belbo il pub «Samuel» negli stessi locali che ospitarono lo scrittore

La locanda di Pavese diventa birreria

Una profanazione? «Speriamo piaccia ai giovani»

SANTO STEFANO BELBO
DAL NOSTRO INVIATO

C'è un cartello giallo sulla facciata del palazzotto, con una frase: «La luna e i falò». Quest'estate sono all'albergo dell'Angelo, sulla collina del paese, dove più mi conoscevo. Povero Cesare Pavese: da stasera, un altro pezzo della sua «Santo Stefano» quei quattro tetti tra le colline di Langa, cambia, si trasforma, svanisce.

Il ristorante della Locanda dell'Angelo diventa pub-birreria. Si chiamerà «Samuel», dal nome del bimetto di due anni, figlio dei giovani gestori. E per sponsor la Heineken, la birra olandese.

«Non lo sapevo» confessa il sindaco Luigi Ciriotti, medico del paese. Non gli va di far polemiche. Confida nel buon gusto che da queste parti si chiama «curiosità»: «Quei ragazzi hanno la licenza in regola, possono da mangiare e da bere. Ci sono tre stanze della locanda. Andrò a trovarli, spero che non stravolgano del tutto lo spirito del luogo. Che posso fare di più?».

La birra nella terra del vino. I vignaioli mugugnano, ma non basta. Qualcuno tra i clienti del bar Sport, al pian terreno dello stesso palazzotto, storca il naso. «Una birreria, che idea!».

Via i ritratti di Pavese, le scritte ai muri con i suoi versi, le immagini dei campioni del pallone elastico. Anche Augusto Manzo, il gigante dalla mani di pietra, si dovrà accontentare dello sferisterio.

Da stasera all'Angelo si servono birra e patatine, ma, ce li chiedono, anche vino e agnolotti. «Plin» precisa Giancarlo Massano, 32 anni, Costigliole d'Asti, che con la moglie Teresa è impegnato nel rilancio del locale.

I due giovani rifiutano la facile etichetta di profanatori. I luoghi



L'interno della locanda di Santo Stefano Belbo

pavesiani: «Lo soppiamo benissimo che in questa casa c'erano le stanze dell'albergo dove soggiornava lo scrittore. Lo abbiamo studiato anche a scuola. Noi abbiamo rilevato il ristorante del primo piano, nel febbraio e avevamo lasciato le foto e fatto fare perfino i cioccolatini con le citazioni prese dai suoi libri. Ma non è servito a niente. I giovani non venivano e gli altri... la scianno perdere. Questa è un paese difficile».

Lo sapeva anche Pavese, che preferiva trascorrere le sue giornate con l'amico Nuto, il falegname.

L'albergo era quello della Posta, gestito fino agli Anni Cinquanta,

dalle sorelle Candida e Colomba Arossa, che riservano a quel taciturno «muntù» di Torino, la stanza con il balcone. Da lì Pavese guardava le colline. Lo scrive «Feria d'Agosto».

Che avrebbe visto oggi? Vigne di moscato: sì, certamente e ben tenute, ma anche capannoni, villette e villoni, segni del lavoro e del benessere riemersi dall'onda di fango del Belbo nel novembre del 1994.

C'erano finiti anche i suoi libri nel fango. Erano nel Centro studi a lui dedicato: costruzione Anni Sessanta, in cemento armato, sorta come un fungo accanto al fiume.



Tra quei libri c'era anche la copia dei «Dialoghi con Leuco» su cui, il 27 agosto del 1950, Pavese scrisse il suo ultimo messaggio prima del suicidio. Le carte salvate dal fango sono rimaste a lungo in una cella frigorifera, per evitare la decomposizione. Poi il delicato recupero. Ora sono all'ultimo piano del municipio, in attesa che si completi il restauro del complesso trecentesco dei Santi Giacomo e Cristoforo. Qui Pavese troverà una nuova casa, in grado di ospitare mostre, spettacoli, accogliere studenti e ricercatori.

La dove nacque nel 1908 è lungo lo stradone per Canelli. C'è un piccolo museo gestito da un'associazione privata, il Cepam, una raccolta dei titoli pavesiani scelti nel mondo: dal giapponese all'arabo. E nel cortile anche qui, un'osteria. Prima si chiamava club di Bacco poi, per fortuna gli hanno cambiato nome. A pensarci è meglio «Samuel».

«E vuole che le dica una cosa?», azzarda il giovane gestore del pub, impegnato nei ritocchi per l'inaugurazione - se oggi Pavese passasse da Santo Stefano son certo che una birra da noi se la farebbe». Sono cambiati così, questi quattro tetti.

Sergio Miravalle

Cesare Pavese con l'attrice Costanza Dowling. A sinistra l'insegna della Locanda dell'Angelo: il locale da stasera si trasforma in birreria-pub

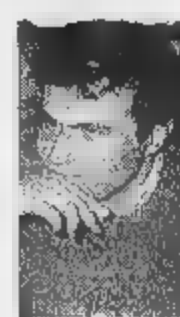


Scommessa del dopo alluvione

Il Centro studi sarà pronto nel Duemila

SANTO STEFANO. Franco Vaccaneo non si dà per vinto. «Non possiamo pretendere di imbalsamare questi luoghi. La birreria al posto della locanda dell'Angelo? Certo può essere male, ma è segno dei tempi». Il direttore dei servizi culturali del Comune di Santo Stefano preferisce sottolineare altri legami forti tra il paese e lo scrittore. «L'alluvione è stata una svolta. Gli aiuti che ci sono giunti da ogni parte d'Italia ci hanno dato il coraggio di avviare il restauro della chiesa trecentesca dei Santi Giacomo e Cristoforo. E' nel centro storico. Un complesso trecentesco stupendo, diventerà la sede del Centro studi, inserita nel parco letterario».

Per i lavori sono giunti quasi 2 miliardi e mezzo di aiuti: pubblici e privati. Novecento milioni dalla Regione, 500 dalla



Franco Vaccaneo direttore dei servizi culturali del Comune di Santo Stefano Belbo

biblioteca, sala mostre, foresta. La chiesa potrà ospitare spettacoli e concerti. Ma ci sono ancora aiuti per completare i lavori e vincere la scommessa».

Vaccaneo ha scritto un libricino dal titolo curioso: «Il cardellino del Centro studi Cesare Pavese». Vi racconta dell'immaginario ritorno dello scrittore a Santo Stefano: «Già quando scrivevo «La Luna e i falò» il mondo che avevo conosciuto

ero in agonia e, così, fissai immagini e figure di tramonto, l'ora più pregnante nella estrema malinconia e spossatezza. Ora ho cercato di chiudere gli occhi sulle escrescenze cancerose cresciute sui miei luoghi e mi sono tuffato nel vecchio paese...». Un rifugio tra i «quattro tetti» e tra le pietre dove c'è la giovinezza che nasce dal passato».

(s. mir.)

STELLA

CORTESIA

LA STAMPA

GRESSONEY St. JEAN

*** **Residence Ruetoreif**

Gressmatta Waeg, 10 - Tel. 0125/355988

Ristorante, bar, TV, telefono, angolo cottura, terrazza, dehors, parco privato, sauna, palestra, minipiscina con idromassaggio, servizio piatti pronti, sala giochi, noleggio biciclette, parcheggio coperto.

Casa caratteristica in legno e pietra composta di 16 appartamenti arredati in legno massello.

Bar-ristorante in stile "Stube" austriaco con servizio piatti pronti in appartamento.

Dehors con adraio.

Maestro per la pratica di sci nordico e snowboard.

COGNÉ

*** **Hotel Courmayeur**

Via Roma, 158 - Tel. 0165/846732

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, parcheggio privato.

26 camere con servizi, telefono e TV color, alcune con vista panoramica.

Rinomata cucina e accurato servizio.

In posizione centrale e privilegiata.

COGNÉ

*** **Hotel du Grand Paradis**

Via Dr. Grappein, 45 - Tel. 0165/74070

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, parco privato, noleggio biciclette, parcheggio.

E' l'hotel più antico di Cogné, situato nella zona pedonale. Ottima cucina.

Ospitiamo anche i vostri animali.

GRESSONEY St. JEAN

*** **Hotel Lyskamm**

Strada Statale 505, 1 - Tel. 0125/355436

Ristorante, bar, TV, telefono, giardino privato, sala giochi, parcheggio.

Elegante albergo d'inizio secolo nel cuore del centro storico di Gressoney St. Jean.

A due passi dalle principali attività sportive e commerciali.

PONT St. MARTIN

*** **Hotel Ponte Romano**

P.zza IV Novembre, 10 - Tel. 0125/804329

Ristorante, bar, TV, telefono.

Sistemazione ideale per visitare tutte le splendide valli che rendono famosa nel mondo la Valle d'Aosta.

Direttamente sull'antico ponte romano.

COGNÉ

*** **Hotel L'Arolla**

Fraz. Lilloz, 47 - Tel. 0165/74052

Ristorante, bar, TV a richiesta, telefono, terrazza, giardino privato, dehors, discoteca, biliardo, parcheggio.

Splendida vista sul Monte Bianco e sulle cascate di Lilloz. Al suo stile semplice e confortevole unisce la cucina tipica regionale in caldo ambiente familiare.

GRESSONEY LA TRINITÉ

*** **Residence Hotel**

Loc. Edelboden, 30 - Tel. 0125/366148

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, parco privato, ascensore, parcheggio.

A pochi metri dalla partenza delle seggiovie e a due passi dal centro.

Garantiamo soggiorno di tutto relax in un ambiente caldo e accogliente.

Ottimi piatti di cucina regionale.

COGNÉ

*** **Hotel Sant'Orso**

Via Bourgeois, 2 - Tel. 0165/74821

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, giochi bimbi, parco privato, palestra, sauna, solarium, UVA, sala giochi, parcheggio coperto.

In posizione panoramica, il posto giusto per godere il Gran Paradiso.

Arredato con gusto sobrio ed elegante.

Sfilate di carri, cortei mascherati, rievocazioni e inviti eno-gastronomici: viaggio attraverso la gran baldoria



ECCOCI a festeggiare l'ulti-
mo Carnevale del millen-
nio. Dalle Alpi al mare città
e paesi vivranno da domani in
poi quei giorni un po' speciali
che fanno sognare i bambini ma
coinvolgono anche i grandi. Ec-
co una **■** dei principali ap-
puntamenti, attraverso Piamon-
te e Val d'Aosta **■** puntata
sulla Costa azzurra patria di
Carnevali coloratissimi.

IL COMPIÙ

Omaggio per cominciare a un
Carnevale storico. E' quello
Ivrea (192ª edizione) dove da
bato a mercoledì 17 l'intera città
sarà invasa da migliaia **■** turisti.
Sabato alle 21 si affaccerà dal
Municipio la Bella Violetta, la fi-
glia del Mugnaio che, secondo la
legenda, nel 1192 uccise il Conte
Raineri di Biandrate, intenzio-
nato a sostituirla al legittimo
marito la prima notte di **■**
Alle 21,15 sarà lei, con il Genera-
le **■** lo Stato Maggiore, personag-
gi introdotti nel Carnevale sotto
Napoleone, a guidare la fiaccola-
ta. Nei pomeriggi di domenica,
lunedì e martedì andrà in scena
la battaglia delle arance. Tremila
aranceri **■** piedi, suddivisi in
nove squadre, se la vedranno
con cinquecento contendenti su
quaranta carri. Sarà una maxi-
speranza **■** quintali **■**
simbolo della testa **■**
zata al tiranno della Mugnaia.
Poi martedì la proclamazione
del carro **■** della squadra a piedi
vincitori **■** battaglia; la sera,
il suggestivo rito del fuoco ap-
piccato agli scarti, lunghi pali ri-
coperti di foglie **■** di rami. La
mattina di mercoledì 17, nel rione
dei Borghetto, distribuzione di
polenta **■** merluzzo.

Andiamo in Val d'Aosta. A Pont-
St-Martin, domani sera, mas-
chere nelle vie del centro, con
■ distribuzione di spe-
cialità gastronomiche. Da sabato

CORIANDOLI di fine millennio



Dalle Alpi al mare, via al Carnevale

il clou: alle 21 presentazione dei
personaggi storici, domenica sfi-
lata delle maschere, lunedì **■**
bighe romane trainate da
uomini e donne e martedì sfilate
dei carri allegorici con, alle 21,
spettacolo pirotecnico a ridosso
del bimillenario ponte **■**
A Verrès, sabato sera, presenta-
zione dei personaggi storici e, fi-
no a martedì, sfilate di maschere
e carri allegorici, oltre a un gala
nel suggestivo **■** medice-
vale, lunedì sera.

GRIGNANO E SABA GRASS
Domenica pomeriggio alle 14,30
muoverà a Vercelli il grande
corteo dei carri allegorici orga-
nizzato **■** Comitato manifesta-
zioni. In piazza Pajetta, attorno
alle 17,30, verrà proclamato **■**
rione **■** Undici i carri in
concorso. A Borgosesia è an-
nunciato il ballo del «Saba
grass», che anticiperà la sfilata

domenica pomeriggio. Poi il
mercoledì delle ceneri 146ª edi-
zione del Mercu Scurot, festa da
uomini in cilindro e tabarro
con al collo il cassù, il mestolo di
legno per bere il vino. Domani a
Varallo è il giorno della «Gin-
biaccia» mentre lunedì si terrà il
«bai dia luna» che precede il gio-
co della panocchia: martedì verrà
cucinato un grande minestrone
seguendo un rituale vecchio
secoli. Infine **■** Gattinara, dove
il Carnevale **■** tornato dopo sei
anni, domenica sfilata dei carri e
martedì battaglia dell'acqua.

IL PALLO DELLE TORTE

Nei giorni dei coriandoli l'invito
è maschere, pasticci e golosi
arriva da Novara dov'è bandito
il pallo delle torte. Questo sabato
dalla 14,30 altro corteo in cen-
tro: domenica pomeriggio con-
segna delle torte in concorso **■**
martedì prossimo gran finale. Il

Carnevale di Oleggio conquista
la ribalta televisiva: domani Pi-
rin **■** Main, nei costumi tipici di
contadini al tempo di Barnabò
Visconti, saranno a «Unomatti-
na» su Raiuno. Venerdì festa per
i nottambuli a Casa Miguel di
Bellinzago; la sera di sabato
ad Arona Carnevale «galleg-
giante» in battello. Nel Vco do-
mani sera a Domodossola si
balle sotto i portici; venerdì, sa-
bato ancora danze e domenica la
sfilata. A Verbania domenica **■**
corteo dei carri in centro storico e
Intra.

IL MONTE CARNEVALE

Venticinque carri allegorici **■**
gruppi mascherati partecipano
al Carnevale del Monferrato, che
si svolge a Casale sabato. Ad
aprire il corteo, in partenza alle
14,30 da piazza Venezia, saran-
no le maschere casalesi: Gopin
Catinin (impersonate da Giu-

seppe Deandrea e Sabrina Ma-
rangoni) su una carrozza traina-
ta da cavalli, seguiti dai carri e
dai gruppi in costume, tra cui
quello storico dei Conti della
Motta. La sfilata animerà per
circa tre ore tutto il centro stori-
co. Il carnevale del Monferrato
si chiude martedì con spettacoli
in piazza Mezzini, punti trucco e
distribuzione di grandi cappelli.

I FIORI DEL CAMMIONE

Nell'astigiana i carnevali pro-
seguono giovedì alle 21,30 al
dancing Symbol di Vigliano dove
■ in programma un veglione con
Genio e i «Fiorotti». In palio pre-
mi per 7 milioni alle maschere.
Domenica appuntamenti con
carri, maschere, giochi e gastro-
nomia (polenta, salsiccia, agno-
lotti, dolci) a Castagnole Lanza,
San Damiano, Mareto, Berzano
San Pietro, San Paolo Solbrito,
Migliandolo, e a Variglie (frazio-

di Asti) dove **■** di
legno «sparerà» fiori e coriando-
li. Il martedì grasso sarà festeg-
giato a Motta **■** Costigliole e **■**
Tonengo, mentre il 21 carri alle-
gorici a Costigliole **■** Monale.

CASTELLANA, MONO E C.

Passiamo alla provincia Granda.
A Saluzzo già capitale del glo-
bale **■** Marchesato da domani
martedì è stata allestita, nell'ex-
caserma «Mussò», **■** piazza
Montebello, **■** rassegna «Expo-
Carnevale». Domenica **■** martedì,
sotto gli occhi della Castellana e
di Clafarin, sfilate dei carri alle-
gorici (ore 14). Lunedì il tradizio-
nale veglione dei commercianti.
A Bra «Assaggiando il Carneva-
le»: **■** questo titolo l'Ente ma-
nifestazioni Pro loco vuol sotto-
lineare il carattere spiccatamen-
te enogastronomico che assu-
merà la festa. Le sfilate di carri,
maschere **■** gruppi folcloristici

La allegoria simbolo **■** Carnevale:
attorno ai cortei mascherati si
■ la festa nella città

saranno due, domenica **■** 21
febbraio. Da domani a martedì
grasso il padrone indiscusso di
Mondovì sarà Sua Maestà il
Moro, che **■** dalle mani
del sindaco, alle 18, le chiavi del-
la città. Sarà l'anima dei festeg-
giamenti del «Carlevè» d
Mondovì, che si svolgeranno
sotto la «Ca del Moro», allestita
in piazza Repubblica. Domenica
■ martedì le sfilate. Ad Alba
manifestazioni da domani al 21
febbraio con un villaggio Carne-
vale nel cortile della Maddalena
e **■** giostra a cavallo in piazza
del Duomo. Tre **■** di benefi-
cenza domani, venerdì **■** sabato
(0173-440044-0173-362135) e
sfilata a Mussotto domenica, ore
13,30.

SULLA COSTA AZZURRA

Diecimila bambini mascherati
daranno l'avvio, domani pome-
riggio in place Masséna, cuore di
Nizza, all'ultimo Carnevale del
secolo, il 115° di una fortunata
tradizione. Il Carnevale '99 por-
ta la firma di Gad Weil che ha
previsto 600 tradizionali «gros-
ses têtes» di cartapesta, venti
carri decorati, «uno schermo gi-
gante al Forum Masséna. Sab-
bato, **■** 14,15, sulla Promenade
le «battaglie dei fiori». Più tradi-
zionale invece, la sfilata **■** ma-
scheroni **■** carri dalle 14,30 di
domenica, lungo l'avenue Jean
Médecin e la place Masséna. Lun-
edì battaglia navale fiorita, alle
14, nella baia di Villefranche,
martedì grasso alle 14,30, **■**
sfilata di Carnevale. Informazio-
ni 00334.92/144.814.

Aria di rievocazioni anche a
Montone, dove **■** «Fete du ci-
tron», vede come indiscusso pro-
tagonista Lucky Luke, il cow-
boy solitario che spara più vol-
te della propria ombra. Con lui
domenica, dalle 14, sfileranno
sulla Promenade du Soleil i fa-
mosi personaggi del fumetto
americano. Informazioni allo
00334.92/417.676.

PERSONAGGIO

INGRASSARE E VIVERE FELICI

DAL NOSTRO INVIATO

«Mio marito finalmente **■** è irro-
bustito un po', ora posso dire che è
davvero la mia metà: 75 chili lui,
un quintale **■** io a stomaco
vuoto, ma non è mai vuoto. Si sfor-
za, però non riesce ad abbracciarmi
tutta, il mio Luciano: così lo fa
a rate, in due o tre colpi, saltellan-
do intorno. Quando invece sono
io in vena di dolcezza, la tentazio-
ne è di prenderlo in braccio, come
facevo una volta: lui spoggiava la
faccia sui miei grandi seni, mi
guardava con occhi innamorati e
sorrideva beato. Siamo sempre
stati due inguaribili romantici. Ma
adesso ho paura che mi cada».

La donna che ha smesso di pren-
dere **■** marito in braccio per non
rischiare di romperlo si chiama
Angela Masini. Ha 62 anni, è bion-
da, ha un bel viso tondo e roseo e
occhioni azzurri pieni **■** brio. «I
chili me li prendo io, gli anni me li
dà il buon Dio, canticchia. Ha già
conquistato due titoli italiani di
«Miss Cicciona» e undici piemontesi,
che fra pochi giorni, ai «Tari-
rieri di Isella di Grignasco (Novara),
diventeranno sicuramente
dozzina tonda. Come sempre, an-
che stavolta (vestita da stasera ba-
varese, **■** un cappellaccio in te-
sta) Angela travolgerà tutto e tutte
con la sua mole dirompente. Alcu-
ni **■** sue rivali, **■**
a volte hanno addirittura osato
presentarsi al concorso **■** Cic-
cione pur sapendo di pesare poco
più di un quintale: grissini, in con-
fronto a lei. Soffiando, Angela **■**
avrebbe buttato giù come birilli.
«La mia passione», spiega, «era il
rock acrobatico: nel senso **■** le
acrobazie le facevo fare al mio



partner di turno, lo lanciavo in
aria e poi lo riprendevo prima che
si schiantasse. Ma ora ci vado più
cauto: tempo fa, in televisione, mi
sono distratta un attimo, solo un
attimo, e il mio cavaliere si è
schiantato davvero.
Siamo a Frugarolo, **■** piccolo
centro in provincia di Alessandria,
dove la regina delle **■** gesti-
va col marito Luciano Oddone (69
anni, ex suonatore di trombe ed ex
fornai) un negozio di commestibi-
li. Adesso Angela interpreta piccoli
ruoli in qualche **■** («Viaggi di
nozze» era la mamma di Verdone)
e ogni **■** compare improvvisa-
mente in televisione, riempendo
da sole tutto lo schermo. Oppure si
■ sfilate pubblicizzando
misure extra-extra-large: in
pedana le tiene quasi sempre com-
pagnia il **■** dei ciccioni, che
chiama Roberto Rovedan, è una

specie di macista alto due metri e
cinque centimetri, pesa 195 chili
ma ci sono stati momenti di gloria
in **■** ha trionfalmente superato i
due quintali. Rovedan (27 anni, di
Oviglio, autista di ambulanze) ha
vinto il titolo mondiale di «Mister
Ciccione» lo scorso luglio a Cavour
e adesso non lo ferma più nessuno.
L'idea di dimagrire non lo sfiora
neppure, **■** non sfiora **■**
Angela, che un giorno **■** accorse
quasi per caso di essere scesa a 146
chili, si preoccupò moltissimo,
pensò di **■** malata e rimediò
subito, senza sforzo, **■** alcune
mangiate pantagrueliche **■** cui da
vinto parti si favoleggia ancora.
Pare che la sua nipotina di cinque
anni, Serena, ogni tanto le dica,
con una vocina **■** «Nonna,
sei proprio tanta. Quando mi ab-
bracci, mi sembra di soffocare.
Forse sei persino più golosa di

«Mio marito è la mia metà»

La miss pesa più di un quintale e mezzo

L'alessandrina
Angela Masini
per conquistare
il suo dodicesimo
titolo piemontese
di «super-ciccione»

A sinistra **■** Angela in tutto
il suo splendore mentre si pesa.
A destra **■** con Rovedan (195 chili)
campione del mondo dei ciccioni



me». «Marco **■** Piermarino, i miei
due figli, sono **■** po' **■** apprensio-
ne», riprende **■** Angela. «Mi
supplicano: «Mamma, fai un
piccolo sforzo, cerca di perdere
settantotto o ottanta chili, ti sentirai
meglio». Ma io sto benissimo così:
tempo fa ho persino fatto una gara
podistica di 16 chilometri, non mi
sono classificata bene solo perché
ad ogni posto di ristoro, anziché
bere velocemente un tè e riprende-
re la corsa, mi fermavo, mi mette-
vo a sedere e cominciavo a man-
giare di tutto con **■** calma:
per favorire la digestione, sai».
«Ho tre grandi passioni. La pri-
ma è il latte: ne bevo anche quat-
tro **■** cinque litri al giorno, posso
cominciare e finire una bottiglia
intera senza neppure prendere fia-
to. E poi adoro le uova: al burro, al
bacon, sbattute, in tutti i modi. A
volte arrivo a mangiarne **■**

dozzina. **■** impazzisco per le bana-
ne. Sa, ognuno ha le sue debolezze.
Io, davanti al latte, alle uova e alle
banane perdo ogni volontà. Nor-
malmente le succede in piena no-
te. Si sveglia in preda **■** crampi di
fame, si alza **■** comincia le sue
acrobazie **■** letto al frigorifero.
Una notte intera senza cibo la
rendevole terribilmente nervosa.
Una donna di un quintale e mez-
zo potrebbe anche **■** assalita
di qualche complesso, guardando-
si allo specchio: «Complessi? E
perché? L'avevo, casomai, appena
sposata, quando pesavo 56 chili.

Cercavo la perfezione, non la tro-
vavo e mi venivano i nervi. Vede-
vo anche difetti che non **■**
Adesso **■** vedo finalmente un
difetto che ho: è talmente eviden-
te. Ma penso: ho tutto, sono alle-
gre **■** sono grassa **■** non me
ne frega niente. Amo la vita».
«A volte qualcuno veniva nel ne-
gozio e mi diceva: «Angela, stasera
ballano sull'aria». Io ero stanca, do-
po dodici ore di lavoro, ma mi at-
teccavo alla bottiglia del latte per
fare benzina e correvi sull'aria. **■**
capitava che volteggiando qualcu-
ni **■** mi urtasse, forse **■** sensazione

che aveva il malcapitato era quella
di picchiare contro un muro,
perché normalmente crollava a
terra stordito. Io lo aiutavo a rial-
zarsi **■** bonariamente, senza infie-
rire, lo rimproveravo: «Vuole che
le chiedo scusa perché sono gros-
sa? La colpa è sua: proprio perché
■ abbondante, dovrebbe veder-
mi meglio».

«La gente che mi sorride quando
passo per la strada? Basta convin-
cere che non lo fa per prendermi
in giro, ma perché **■** di
vedermi: contraccambio **■** siamo
pari. Ha mai notato che faccio pal-
lide, tirate hanno quelli che vorreb-
bero mangiare e non mangiano per
la linea? Sono sempre incavolati.
Sono degli infelici. E trasmettono
la loro infelicità a chi sta intorno».
«Sa qual **■** il mio vero segreto?
L'amore. Quello per mio marito,
che è piccolo **■** concentrato, me
anche quello per il prossimo: io
voglio bene a tutti. E poi c'è l'amo-
re per la natura: **■** volte, alle cin-
que o alle sei del mattino, vado a
vedere l'alba **■** un'altura, vicino
al mio paese. Scrivo poesie. Non
dovrei essere romantica soltanto
perché peso un quintale e mezzo?
Anche i grassi hanno un'anima. E
abbondante».

E' **■** straordinaria, An-
gela Masini. Sa ridere di se stessa e
fa tenerezza, con la sua grande vo-
glia di «snare tutto **■** vita, an-
che i 150 chili con i quali deve fare
i conti in ogni momento. Eppure
■ quei clown costretti a
dipingersi la faccia ed a metterci il
naso finto anche quando sono tri-
sti. Lei non ha bisogno di mentire,
né agli altri né a se stessa: lei è fel-
ice sul **■**

Maurizio Caravella

Le proposte per fare un regalo il giorno di San Valentino

Mille idee per gli innamorati

Dal gioiello alla cena a base di struzzo

AOSTA. Trionfa l'amore a San Valentino. Per gli innamorati è un giorno in cui la fantasia si sbizzarrisce nella scelta di doni e «spensieri» che abbiano il potere di colpire la sensibilità del partner, suscitando emozioni forti. Cento, mille idee per dire un «ti amo» speciale, degno degli innamorati di Peynet, protagonisti indiscussi di palpitanti giovanili.

«Ditelo con i fiori», slogan consolidato che in questo magico giorno è più in voga che mai per rinverdire o rinsaldare un rapporto, ma anche per un primo approccio delicato, senza eccessivo impegno. L'amore corre anche via cavo, comodo strumento per lanciare un messaggio particolare da un capo all'altro del mondo. Il linguaggio dei doni è in grado di tradurre sentimenti inespugnabili a parole. E questa ricorrenza ha il potere di suggellare in un unico giorno un lungo cammino di sentimenti.

Che dire, poi, di una cena a lume di candela con un menu a base di struzzo? E' l'offerta di alcuni ristoratori, per creare quell'atmosfera di sensualità possibile soltanto a San Valentino. «Una diversità della nostra cucina, per un giorno così diverso», commenta Corrado Scarpa, ristoratore del centro storico di Aosta.

I sentimenti amorosi non conoscono stagioni, ma seguono mode o modi diversi di esprimersi. Non è sempre vero che quel che conta è il pensiero. All'evoluzione della società conseguono maggiori esigenze di entrambi i partner. Una cravatta per lui? Questo accessorio ha ormai una fama «sinistra», affondato nel mare delle banalità. Un profumo per lei? Si rischia di fallire impietosamente. Perché allora non orientarsi verso un «pensiero d'oro»? La gamma è talmente vasta da accontentare anche i meno propensi a spendere. Lo conferma Dilva De Marchi, orefice di Sarre: «La nostra vetrina spazia dall'oggetto più semplice al monile più sontuoso, per tutti i gusti e tutte le borse».

Le «dolcezze» dell'amore, racchiuse in confezioni esclusive di cioccolatini, caramelle, bombon di vario genere. «Il "bambino" sempre una "colonna" per San Valentino», dicono alla pasticceria Dodaro di Aosta.



Gli innamorati di Peynet forse il più classico dei simboli di San Valentino utilizzato per i biglietti che accompagnano i regali che si fanno il 14 febbraio

Van di moda le rose blu

E' il fiore più originale e richiesto



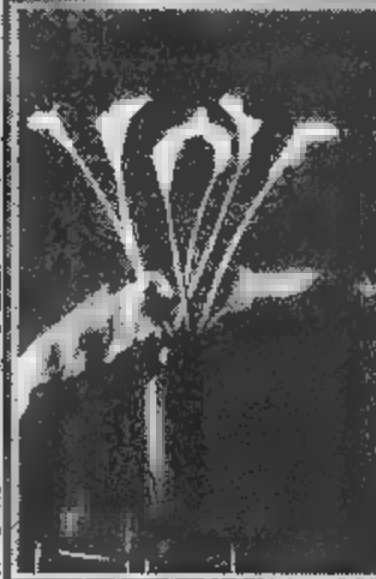
La vetrina di un fioraio addobbata per San Valentino

AOSTA. Fiori, tanti fiori per una ricorrenza così significativa. Le rose — per confermare un amore forte; le preziose orchidee per una dichiarazione d'amore più che mai esplicita. Nella scelta del bouquet per la donna del cuore, il «dui» innamorato non bada a spese per San Valentino. Anzi, esige il massimo e, soprattutto, l'originale. La creatività dei fioricoltori risponde da un paio di anni in maniera ottimale alle richieste dei clienti «difficili», proponendo la rosa blu, fatale, tenebrosa, di grande effetto. «La preferiscono le altre rose, anche — questo fiore continua ad essere il più venduto», conferma Luca Millet, fiorista di Aosta.

Chi vuole uscire dal classico e inviare un pensiero fiorito all'amata, si orienta verso le gerbere, gli anturium, le strelizie. Alcuni, poi, ritengono ideale regalare una pianta da salotto: dura più, quindi il ricordo di San Valentino continua nel tempo. E per rafforzare il «ti amo», è sempre più frequente la richiesta di confezionare mazzi di fiori con boccioli su cui è inciso il nome di lei. «Va per la maggiore la personalizzazione dei bouquet», confermano i fioristi.

L'ASSO di FIORI

di Franco Millet



Per ogni occasione
il tuo fiorista
di fiducia

Via S. Anselmo 76
11100 AOSTA
Tel. 0165 / 45773

Cosmessi

L'ATELIER
DELLA CERIMONIA
ABITI
PER LA SPOSA
PER LO SPOSO
PER
UN GIORNO
IMPORTANTE



VIA TORINO 41- AOSTA - TEL. 0165/40052

TAVERNA DA NANDO

RISTORANTE TIPICO



DAL 1957 NEL CUORE DI AOSTA
DA OGGI ANCHE NEL TUO

- PER UNA SERATA PARTICOLARE
- PER UN PRANZO VELOCE
- PER

VIA DE TILLIER, 41 - PASS. FOLLIEZ, 4 AOSTA TEL. 0165. 44455
CHIUSO IL LUNEDÌ

S. Valentino fa
Tac Tac

Agganciate le estremità del collier Tulipano
a quelle del bracciale Tulipano: Tac e Tac.
Avete creato la Collana Tulipano.

CHIMENTO

I GIOIELLI



GIOIELLERIA

De Marchi Gianotti

Sarre e Saint Vincent
• siamo aperti anche la domenica

San Valentino



Da Caswell-Massey

un'antica pozione d'amore.

Da Penhaligon's, la prestigiosa

casa di profumeria inglese,

il profumo per San Valentino.



PREMIATA
Profumeria
della CROCE
x

ACQUA DI PARMA
L'ARTISAN PARFUMEUR
CARON
CASWELL MASSEY
COMME DES GARÇONS
COMPTOIR SUD PACIFIQUE
CREED
CZECH & SPEAKE
DIPTYQUE
DOUGLAS HOPKINS
ETRO
FLORIS

GEO F. TRUMPER
KHEL'S
KNIZE
LORENZO VILLORESI
MAITRE PARFUMEUR & GANTIER
NEAL'S YARD
PENHALIGON'S
POUDRE LECLERC
ROYALL LYME BERMUDA
SWISS BALANCE
THYMES LTD
TIMOTHY OF SAINT-LOUIS



ABILITY

**SALONE DELLE TECNOLOGIE E DEL VOLONTARIATO:
AZIENDE, PROGETTI E ASSOCIAZIONI
AL SERVIZIO DEL SOCIALE**



SCOPRI UN BENE CONTAGIOSO

**LINGOTTO FIERE
20 - 22 FEBBRAIO**

ore 9-18

22 Febbraio entrata riservata agli Operatori

in collaborazione con
Fierimprege
Expo 2000

ENTRI GRATIS, ESCI MIGLIORE!



SABATO 20 FEBBRAIO

- **Assemblea del Settore Handicap** - Fisico, Mentale, Ciechi Sportivi - della F.I.S.D. (Federazione Italiana Sport Disabili) - ore 9
- **Convegno nazionale su "Riabilitazione, perché no?"**, a cura dell'Associazione Italiana Parkinsoniani - ore 9-12
- **Seminario dedicato alle scuole su "Progetto lavoro"** per realizzare un laboratorio cibernetico di ricerca seguendo gli obiettivi della riforma e dell'autonomia - promosso dal Rotary Club - ore 10-11
- **Conferenza** ■ **"Finanza etica ■ strumenti etici: quali prospettive per il Terzo Settore?"**, a cura dell'Associazione Progetto S.O.L.E. (Solidarietà, Lavoro, Economia) - ore 11-12
- **"1999 Anno Internazionale dell'Anziano: opportunità"**, a cura del Comitato Regionale "Anziani ■ Società" Piemonte - ore 14,30-17,30
- **Conferenza: "E' nata una nuova associazione a tutela dei più deboli: A.D.N., Associazione Diritti Negati - ONLUS"** a cura dell'Associazione A.D.N., di "IN-Stile ■ Comunicazione per l'handicap", della Consulta per le persone in difficoltà - ore 16-17

DOMENICA 21 FEBBRAIO

- **Assemblea Generale F.I.S.D.** (Federazione Italiana Sport Disabili) - ore 9
- **2° Convegno nazionale "Handicap, mobilità e trasporti in previsione del Giubileo"**, a cura della CPD (Consulta per le Persone in Difficoltà) - ore 9,30-12,30
- **Conferenza della Società Nazionale di Mutuo Soccorso "Cesare Pozzo"** sul tema: "Le attività e gli scopi sociali della Società nel panorama socio-sanitario italiano ed europeo" - ore 10-11
- **Conferenza ANDI** (Associazione Nazionale Disabili Italiani) su "Le convenzioni dell'ANDI" - ore 11-12
- **Concerto "Donne a Marrakech"** della famosa cantautrice bolognese Antonietta Laterza - interprete fra l'altro del film "Perdiamoci di vista" con Carlo Verdone - portatrice ■ **valori positivi contro le barriere fisiche ■ culturali** - dalle ore 15,30 - ingresso libero prenotazione obbligatoria al verde 167-226048

LUNEDÌ 22 FEBBRAIO

- **Convegno "Tessere il futuro: le reti dell'integrazione a confronto"**, a cura del provveditorato agli Studi di Torino - ore 9-13
- **Convegno "Torino: politiche ■ progetti per l'affermazione dei diritti dei disabili motori. E' necessario un passepartout?"**, a cura della Città di Torino - Circoscrizione 2 - Servizio Passepartout - ore 9-13
- **Seminario dedicato alle scuole su "Progetto lavoro"** per realizzare un laboratorio cibernetico di ricerca seguendo gli obiettivi della riforma e dell'autonomia - promosso dal Rotary Club - ore 10-12
- **Seminario "Oltre l'handicap: azioni globali e integrate"** - esperienze coordinate di attività ludico-motorie ■ sportive di formazione professionale e di inserimento lavorativo a cura delle A.C.L.I. - ore 14-17
- **Workshop su "Progettazione informatica per l'educazione"** a cura della Città di Torino - Circoscrizione 1 - ore 14-17

Numero Verde

167-226048

Snowboard, battuta la rivale Ruby nel gigante disputato a Park City

La Parini torna in testa in Coppa

Decisivo l'ultimo appuntamento della stagione

AOSTA. ■ conosce sosta ■ grande stagione di Margherita Parini in Coppa del Mondo. La campionessa mondiale, dopo il terzo posto ottenuto in Canada a Mont St-Anne, ■ al successo sulle nevi americane di Park City, il terzo in Coppa in questa stagione. L'aostana anche in questa occasione ha sbaragliato la concorrenza, grazie a una prima manche fantastica. «Quando ho concluso la prima manche - dice la Parini - ero proprio soddisfatta per come avevo sciato. Il tracciato non era assolutamente facile e presentava una serie di buche difficili da affrontare. Comunque è andata bene e nella 2ª discesa, con il vantaggio che avevo, ho pensato solo a controllare. Ora sono in testa nella classifica di gigante, ma la Ruby è ancora troppo vicina per farmi pensare di avere vinto».

La Parini ha concluso la prima manche, ■ la gara disturbata da una fitta nevicata, in 1'09"92 con quasi 2" sull'austriaca Zedachler, poi scivolata in ■ posizione, e quasi 3" sull'italiana Trettel (poi 7ª). Con questo vantaggio ■ poteva rischiare nella seconda prova e grazie al 2º tempo di manche, a 1'07" dalla francese Ruby (partita ■ 3'07 da recuperare), ha concluso nettamente al comando in 2'24"04 e 2" netti sulla Ruby e 3'70 sull'altra francese Nathalie Desmarest.

Con questo risultato la Parini conquista 1000 punti preziosi



Margherita Parini adesso ha cento punti di vantaggio nella classifica di specialità sulla rivale francese Ruby

per la classifica generale ■ Coppa, portandosi a quota 6100 nella graduatoria di specialità, con 100 punti sulla Ruby che a questo punto della stagione, quando manca soltanto un gi-

gante al termine, ■ l'unica che può insidiare la vittoria finale. Sonda Van Ert, infatti, dopo il 10º posto di Park City, è tagliata fuori, essendo 3ª con 5180 punti. Dopo il titolo mondiale,

il mese di marzo potrebbe riservare un'altra grande gioia alla valdostana ■ la conquista del 2º obiettivo stagionale.

Piercarlo ■

Basket, il prossimo incontro sarà con il Cus Torino

Serie C2, per la Buckler una vittoria scacciacrissi

AOSTA. Cancellate le apprensioni sorte dopo due sconfitte consecutive. La Buckler torna al successo nel campionato di C2 di basket ■ avvicina sensibilmente il traguardo dell'ammissione ai play off. E sabato alla palestra del quartiere Dora arriverà il Cus Torino, ancora in corsa per l'ammissione ai play off: ■ avversario temibile che rappresenterà la cartina di tornasole per la squadra di Frosini. La vittoria a Savigliano (77-59) rilancia i gialloneri che, ■ 5 giornate dalla conclusione della prima fase, hanno un vantaggio di 6 punti sulla 5ª (agli spareggi ■ ammesse le prime 4). Dopo aver sofferto fino a metà della ripresa, gli aostani hanno dilagato nel finale.

«Non è ■ agevole vincere - dice l'allenatore Luigi Frosini - ■ Savigliano ha imposto la partita sull'aggressività ■ sul contropiede. C'è voluta una prestazione ■ grande carattere ■ di buon livello tecnico per fare il colpaccio. I veterani sono stati decisivi nelle fasi cruciali dell'incontro, ma anche i giovani hanno recitato un ruolo importante. Una nota ■ merito particolare per Roberto Padovani. Nonostante una dolorosa distorsione alla caviglia sinistra, rimediata all'inizio della ripresa, il capitano ■ tornato in campo a metà del secondo tempo, rivelandosi determinante».

Partenza stentata della Buckler, con il Savigliano in vantaggio per 12-5 a 5' e per 14-11



Roberto Padovani (di spalle ■ il numero 13) si è infortunato a una caviglia

al 10'. La reazione dei gialloneri si concretizzava ■ l'insediamento del giovane Francesco Ferraro, che metteva a segno 2 «bombe» ribaltando la situazione. Gli aostani andavano al riposo ■ 7 punti di margine: 35-28. Nella ripresa l'infortunio a Padovani consentiva ai padroni di ■ di tornare sul 44-44, ma alla distanza emergeva la superiorità tecnica del-

la Buckler, che chiudeva sul 77-59. Miglior realizzatore Colombini, con 31 punti (3 su 4 nelle «bombe», ■ su ■ da fuori e 10 su 13 nei liberi). A segno anche Frosini (12 punti), con 4 su 5 al tiro e ■ rimbalzi in attacco. Padovani (10), Ferraro (8), Padovani (7), Laurencel (5), Ferrari (3) ■ Carere (1).

Sigfrido Beneyton

CALCIO A 5

Coppa Italia, ad Ancona la squadra arriva mezz'ora in ritardo e, senza riscaldamento, ha perso per 7-4

La neve rovina la trasferta all'Aymavilles

Ma nei campionati di A2 e B exploit delle valdostane fuori casa

AOSTA. Una nevicata compromette i quarti di finale di Coppa Italia per l'Aymavilles. I valdostani ■ arrivati ad Ancona con mezz'ora di ritardo, appena in tempo a scendere in campo prima che l'arbitro decretasse la vittoria a tavolino ■ padroni di ■. Un disguido costato caro all'Aymavilles, sconfitta 7-4. E' andata molto meglio in campionato, con ■ valdostane che in trasferta hanno fatto l'en plein: l'Eurotravel ha espugnato Bologna, l'Aymavilles ha superato lo Star Five ■ Settimo.

Il viaggio nelle Marche per l'andata dei quarti di finale di Coppa Italia è stato quindi pessimo per l'Aymavilles, che lunedì pomeriggio ■ stata sconfitta ■ 7-4. La squadra ■ stata bloccata per tre ore tra Pesaro e ■ano per una nevicata, i giocatori hanno dovuto indossare magliette e pantaloni ■ pulman perché appena arrivati a destinazione sono stati costretti a scendere subito in campo. I marchigiani ■ hanno approfittato e si sono portati subito sul 3-0, poi Chatrian ha accorciato,

A due punti dal quarto posto

Vittoria sofferta, ma meritata della Futsal Aosta nel campionato di serie B. La squadra di Tagliaferro ha superato di misura per 5-4 (1º tempo 2-1) il fanalino di coda Gimmè Reggio Emilia e ha fatto un altro passo avanti importante sulla via della tranquilla salvezza. La squadra si è portata al 7º posto in classifica ■ 19 punti, ma ■ solo ■ punti dal Prato, 4º a quota 21. Anche contro gli emiliani, gli aostani hanno dovuto rimanere concentrati fino all'ultimo secondo, dopo il gol avversario realizzato a 7' dal termine (tiro libero di Manfredini). Cosa che non sarebbe ■ se gli uomini ■ Tagliaferro non avessero sciupato molto in fase realizzativa. Andati in gol dopo 25'

ma ■ primo tempo si è chiuso sul 4-1. Nella ripresa i valdostani, pur ■ Borre, Balbis, Cuneaz e Lano, hanno pressato a tutto campo realizzando ■ gol (di Chatrian, di cui uno ■ rigore) e 4 pali con Gentili, Chatrian, Habibija e Giovetti. Risultato inutile perché sul 5-4 due contropiedi dei padroni di ■

hanno mortificato il bel recupero dei valdostani. Ritorno previsto il 22 febbraio allo Charvensod. ■ campionato, bottino pieno delle valdigiane in trasferta. Nella 3ª di ritorno in A2, l'Eurotravel ha vinto per 6-5 ■ Bologna, mentre in serie B l'Aymavilles ha battuto 6-2 lo Star Five

di gioco grazie a ■ tiro di Cadin, che sembra preludere a un pomeriggio tranquillo per Rossero ■ compagni, gli aostani devono subire la classe ■ Marasciullo, vero ed unico protagonista degli emiliani. E' lui che sigla subito dopo la rete del momentaneo pareggio e sarà ancora lui ■ tenere in apprensione la retroguardia aostana. Concluso il 1º tempo sul 2-1 grazie al gol di Di Donato, la Futsal patisce il ritorno degli emiliani fino al pareggio di Marasciullo, per poi riprendersi e andare in rete ancora due volte con Tacchella. E ancora ■ Marasciullo a ■ arrendersi, firmando la 3ª rete, ma a 4' del termine ancora Tacchella chiude l'incontro. (p. 1.)

di Settimo. C'era molta preoccupazione per la gara della squadra di Mercanti, travolta 5-2 all'andata dopo ■ partita nervosissima. Invece in campo tutto è andato bene. Il peggio è accaduto negli spogliatoi, dove i valdostani hanno subito ■ furto di portafogli e occhiali. L'Eurotravel ■ rimangiata.

Maurizio Innona

TALENTO

Il TT Pink Cervino Valle d'Aosta ha battuto il Kras Sgonico per 5-3

A Trieste un successo sofferto

Sabato pomeriggio, trasferta contro il Coccaglio

AOSTA. Bella e difficile vittoria della Pink Cervino Valle d'Aosta nella trasferta di Trieste contro il Kras Sgonico. La squadra valdostana ha battuto la forte formazione triestina per 5-3 dopo un confronto che si ■ concluso negli ultimi due confronti quando il match era sul 3-3. Ancora una volta il ■ so porta soprattutto la firma della cinese Ni Xia Lian che ha battuto sia le due Milic (Katia ■ Vanja) sia, dopo una partita tirata, la connazionale Wang.

A dar man forte alla ■ è intervenuta anche la russa Fliura Bulatova che ha superato le 2 Milic, ■ ha dovuto abbassare bandiera davanti ■ una scatenata Wang. Niente ■ fare per Debora Lazzari, che è stata battuta dalla Wang, ma ha fatto sudare molto Vanja Milic. Il TT Pink Cervino Valle d'Aosta dopo questo successo resta ancorato al 2º posto in classifica dietro ■ campionesse d'Italia del



Xin Ya Pin, pongista del TT Pink

Castel Goffredo di Mantova. Sabato nel tardo pomeriggio, per le valdigiane è in programma una difficile trasferta nel Bresciano per affrontare il Coccaglio, squadra in corsa per i 4

posti nel play off scudetto. Il confronto presenta grossi rischi per la Pink, soprattutto perché la squadra sarà «orfana» della cinese Ni, impegnata in un torneo internazionale.

Nel torneo di B, la Pink (giocava in casa) ha battuto per 4-1 il Pavisa Verzuolo e guida la classifica con 4 punti di vantaggio sull'Abbadia Lariane che sabato ospiterà ■ valdostane in uno scontro diretto. Per la Pink le vittorie ■ arrivate per merito ■ Xin Ya Pin e di Annalisa Dini; nel doppio, la coppia ■ battuta. Continua, inarrestabile, la marcia della Libertas Verrès nel campionato maschile ■ B2. La squadra valdostana guidata dal cinese Zhang ha battuto per 5-1 il Tenina Tavolo Torino. Battuta d'arresto invece per la formazione maschile della Libertas Verrès che milita nel torneo di C2. I valdostani ■ stati superati ■ Valpellice per 6-3. (a. c.)

BOLLE

A Chiavari quinta sconfitta consecutiva. I problemi di sempre, la squadra non appare compatta

La Nitri adesso è sola in fondo alla classifica

Sabato ultima partita in casa contro i campioni della Ferrero

AOSTA. Una sconfitta dopo l'altra. Il momento no della Nitri Auto, nella A1, è proseguito ■ Chiavari. Gli aostani sono incappati nella quinta battuta d'arresto consecutiva, rimanendo in solitudine all'ultimo posto della classifica. Buon per Ducourtill e compagni che la Federazione ha deciso che non ci saranno retrocessioni al termine della stagione. In terra ligure c'è stato qualche canno di ripresa a livello individuale, ma è ■ mancata la competitività ■ squadra, che è ■ una delle cause principali dell'annata negativa.

La Chiavarese ha giocato su livelli ottimali - dice il responsabile tecnico Paolo Contoz - Abbiamo perso alcune sfide di misura. Positivo il debutto ■ giovane Michel Petey in staffetta, mentre Manzo è tornato alla vittoria e Audero ha giocato molto bene nel punto ■ alternato. Purtroppo sia Ceppato



Michel Petey, ■ debuttante positivo



Franco Manzo ■ tornato alla vittoria

sia Gassino non erano in condizioni fisiche ideali. I successi parziali per la Nitri Auto sono giunti nell'individuale (13-6 di Franco Manzo su D'Agostini), nel punto tiro alternato (26-23 ■ Domenico Audero su Nari) e nella coppia conclusiva (8-6 ■ Edoardo Castellino e Franco Manzo su Bal-

labene ■ Tamagno). Nulla da fare, invece, nelle terne (6-11 di Luca Cicchero, Domenico Audero ed Edoardo Castellino contro Bruzzone, Vottero ■ Tamagno e 9-13 di Guido Ducourtill, Roberto Guglielmo e Giacomo Aristello contro Bruzzone, Vottero e Birollo), nella coppia (1-12 di Claudio Gassino e

Angelo Ceppato contro Sturla e Balabene), nella staffetta (40-43 di Claudio Gassino e Michel Petey contro D'Agostini ■ Acciardi), nel tiro di precisione (29-36 di Luca Cicchero contro Nari), nel tiro progressivo (34- ■ di Claudio Gassino contro Acciardi) ■ nell'individuale (5-13 di Luca Cicchero contro Sturla).

Nelle altre partite si sono registrate le vittorie, tutte per 12-8, del Quadrifoglio sugli Amici Chiavazza, della Rapalense sul Pianezza e della Tubosider sul Ferrero. Guida la classifica ■ Pianezza, a quota 17, davanti al Ferrero, alla Tubosider (16), alla Chiavarese, al Quadrifoglio (12), agli Amici Chiavazza (9), alla Rapalense (8) e alla Nitri Auto (6). Sabato prossimo ultimo impegno casalingo per i biancoverdi, contro i campioni italiani del Ferrero.

Sigfrido Beneyton

Linea **GRANBIRAGHI**

E' una **GRAN** voglia.



BIRAGHINI:
appetitosi cubetti
di GranBiraghi

CUORDIPOLPA:
GranBiraghi tutta polpa
senza crosta

MINIBIRAGHINI:
sfiziosi spuntini per
tutte le occasioni

**GRANBIRAGHI
IL GRATTUGIATO FRESCO:**
pronto da portare in tavola

SPICCHIO:
il formaggio tradizionale, anche
nella comoda vaschetta

GranBiraghi è un marchio registrato della Biraghi S.p.A.

Il GranBiraghi, risultato della grande tradizione e della grande esperienza Biraghi, è prodotto e confezionato in un unico stabilimento in impianti tecnologicamente all'avanguardia, con latte selezionato e controllato quotidianamente. La firma Biraghi assicura: qualità costante, stagionatura perfetta, praticità totale, comodità di servizio e, naturalmente, bontà e genuinità.

Biraghi
Dal 1934. Piacere, formaggi.

La studentessa non ha saputo dimenticare il ragazzo che l'aveva fatta sognare

Si uccide per amore a 18 anni

Con i barbiturici in un bagno della scuola

San Valentino da soli. Chi ama, si riamato, conosce l'angoscia di un giorno che è festa di consumo e di nastri, ma che può lo stesso aprire ferite ed echi dolorosi. Lo sapeva anche Elisa, 18 anni, sola con il suo amore disperato per un ragazzo che se n'era andato. Elisa ha deciso che a San Valentino ci sarebbe stata più: si è uccisa, sabato scorso, avvelenandosi coi barbiturici nel bagno della scuola.

È successo a Nichelino, al fondo di via XXV Aprile, all'Istituto Tecnico Commerciale «Erasmus da Rotterdam», una brutta scuola, lunga a piatte, con i muri color verde. Qui Elisa, sabato scorso, è entrata vocando con le compagne, e se ne è andata a mezzogiorno, su barella del 118, la vita che le stava sfuggendo come sabbia fra le dita.

Cosa sia accaduto, in quella mattinata, è ancora in parte un mistero. Non aiutano a chiarirlo né il preside, Alberto Latrucci, che ha affidato ai giornali un affettuoso necrologio, ma che bra ancora schiacciato da quanto successo a pochi metri da lui. Non aiutano le compagne di classe, chiamate ad una rigida «consegna del silenzio», quasi fosche in qualche modo discepoli decise di chiudere la propria vita per amore. Così la verità prende forma per altre strade, forse con meno partecipazione, ma con maggior lucidità. Saltano così fuori i flaconi di Nitrano, il po-



L'istituto commerciale Erasmus da Rotterdam a Nichelino frequentato da Elisa

te calmante con il quale Elisa l'ha fatta finita, e saltano fuori le confidenze alle amiche, le anticipazioni fatte alle madri, il grande dolore che si portava dentro per quell'amore finito.

Elisa era cresciuta all'altro capo di Nichelino, proprio al confine con Garino, la frazione più meridionale di Vinovo, in un condominio popolare di sette piani. In questa strada la conoscevano tutti,

anche per via di un bastardino nero che la ragazza portava a spasso, più volte al giorno, intrattenendosi con gli amici e con i negozianti di via Torino. Che la ricorda «costantemente allegra, di un'allegria a volte fanciullesca, sembra capace di regalare sorrisi, un gesto affettuoso».

Elisa, che aveva un fratello maggiore, non aveva avuto, ad oggi, una vita in discesa: qualche

problema a scuola, i sintomi di un lieve malanno cardiaco, infine anche qualche preoccupazione per la vita familiare. Ma, come accade agli adolescenti, è riuscita a dimenticare tutto con un affetto. Un ragazzo le stava vicino, l'aveva anche aiutata in occasione di un malore che l'aveva colpita, più di un anno fa. Era diventato, per lei, il riferimento importante, forse il più importante. A diciott'anni gli amori finiscono facilmente, Elisa lo doveva sapere. Non è riuscita ad accettarlo, quando è toccato a lei. Pur senza chiudersi, ha cominciato a pensare di più ed a scherzare di meno. Il sorriso sul suo volto è diventato più raro. Lo scorso autunno, il giorno del suo compleanno, ha confidato alla madre: «Questo è l'ultimo della mia vita, me lo sento. Vedrai che sarà così. Solo un presagio o l'anticipazione di una scelta che viene da lontano? Forse tutte e due le cose. Elisa ha superato la difficile solitudine del Natale, il ricordo di quel ragazzo ha continuato a ronderle il cuore: San Valentino (che l'anno scorso, come aveva confidato ad un'amica, «era stato un giorno dolcissimo») gli è parso un ostacolo insormontabile. Così ha deciso, in una giornata di vento e di sole, di chiudere le sue angosce e la sua vita. E di lasciarla a chi è rimasto l'interpretazione di un gesto che pare, a fondo, soprattutto una lezione d'amore.

Angelo Conti

La festa degli altri

A 18 anni vede finire l'amore, e rinuncia alla vita. Per lei amore e vita erano la stessa cosa: senza la prima non può esistere la seconda. Era una studentessa, sensibile e perciò fragile (o l'inverso). Amare a scuola è diverso, o, per i maschi, sotto le armi. Amare a scuola è anche spiare gli amori altrui, sapere che tu ragazza hai uno e anche i tuoi amici ne hanno uno: se loro hanno il ragazzo e tu no, ti senti perdente (oltre che fronte alla vita) anche di fronte a loro. La depressione ti addosso e ti schiaccia come una frana.

Se esiste una depressione da scuola, e da amori di scuola, ci siamo passati tutti. Una volta finita la traversata, non torna più. Ma, appunto, tutto è a fioritura. Questa ragazza non c'è l'ha fatta: s'è fermata a uno dei tanti posti fissi di controllo.

I posti fissi sono i compleanni, gli onomastici, le feste tra amici, il San Valentino. Se uno molla una ragazza e va con un'altra, lo si capisce in quelle occasioni. Saltare il compleanno della fidanzata vuol dire cancellarla: ma se non avesse più importanza il fatto che lei è nata. Lo dice Freud. Quando Freud parla delle dimenticanze, delle trascuratezze, dice che sono tutte evitabili: se uno trascura un appuntamento o una ricorrenza, è perché non gli interessa; se gli interessasse, la trascurerebbe. E cita come prova le fidanzate che non sopportano mai di essere lasciate sole. Questa ragazza si è sentita abbandonata due volte, in due occasioni vicine: prima il compleanno e poi era la sua proiezione il prossimo San Valentino.

Il San Valentino è, per le ragazze di scuola media superiore, una specie di compleanno collettivo, di tutta la generazione (o, che per loro è lo stesso, di tutta la classe): tutte si aspettano, quel giorno, la conferma che la loro storia segreta va avanti. E' come se, nel giorno del compleanno, crescesse solo la ragazza che compie gli anni, e nel San Valentino crescesse tutta la generazione. Compire gli anni tra i regali (almeno uno, quello), e le telefonate (almeno una, quella) è una spinta in alto, verso l'aumento di fiducia, di vitalità, completi da soli nell'abbandono. Il compleanno è basso, verso la perdita, il niente. Questa ragazza aveva appena compiuto il compleanno privato nella solitudine, non ce l'avrebbe fatta a passare anche il compleanno collettivo, la sola idea l'ha fermata. Stare insieme, uno, ricevere regali, mostrarsi insieme, sentirsi pensati, sono i riti di una specie di religione, la religione di San Valentino. Una religione che ha le sue vittime, i suoi martiri, tutti adolescenti: come oggi questa ragazza.

Ferdinando Camon

Famiglia di Villastellone aggredita di notte da quattro rapinatori incappucciati

Irrompono in casa e sparano a benzinaio

L'uomo di 66 anni, ferito a una gamba, non è grave

Quattro banditi, armati di pistola e incappucciati. Se li sono trovati in casa, nel cuore della notte. Padre, madre e figlio in balia dei rapinatori, presi a bastonate. Ma solo per pochi minuti: la violenta e imprevedibile reazione del genitore ha messo in fuga i quattro malcapitati. Uno di loro, ha esploso due colpi d'arma da fuoco ferendo l'uomo ad una gamba.

I fatti la scorsa notte, le 3,30 a Villastellone, in via Santena 2. Avellino Franceschi, 66 anni, per gli amici «Lino», adesso zoppi. E' appena rientrato dall'ospedale di Moncalieri, dove i medici gli hanno curato la ferita del proiettile (guarirà in otto giorni). L'abitazione è una villetta a due piani, proprio all'alba di servizio Tamoli che fino a pochi giorni fa Franceschi gestiva con il moglie. Lui sulla porta di casa, raccoglie la notte più drammatica della sua vita. «Tutto è cominciato verso le 23. Stavamo per andare a letto. Abbiamo sentito strani rumori dal retro. Sono tre volte a controllare. Ho acceso le luci, ma non c'era nulla. Dopo un paio d'ore ci siamo addormentati.



Lino Franceschi fa vedere la sponda letto con il quale ha colpito un bandito. Sopra il figlio Valter



Ma fuori qualcuno c'è davvero. Sono addirittura in quattro, attrezzati di tutto: cacciavite, piedi, porco, bastoni e pistola. Vogliono entrare ad ogni costo nella casa isolata dell'ex benzinaio. Quando le luci si spengono, in azione. Da una finestra sul retro forzano l'inferriata. Allargano le sbarre, entra in azione il portone ai complici. Sono le 3,20 quando i quattro banditi, coperti

dalle calzamaglie, forzano la porta del primo piano ed entrano nella camera del figlio, Valter, 28 anni, giardiniere.

«Nel buio ho visto la luce di una pila. Non hanno detto una parola, ma li sono trovati addosso: ho raccontato il ragazzo. Mi hanno riempito di pugni e trascinato nella camera dei miei. Attimi di angoscia. Lino, la moglie Carla e il figlio vivono i primi istanti come inebetiti. credono a quanto sta succedendo. uno degli incappucciati comincia a parlare, in un italiano incerto: «State buoni, dategli i soldi». La voce si fa minacciosa: «Avete capito? Vogliamo i soldi, altrimenti sono botte». In due cominciano a bastonare il ragazzo, poi il padre: sulla schiena, in testa. Perdono molto sangue. A questo punto Lino, acceso dalla rabbia, reagisce.

«Ho staccato d'istinto una sponda di legno del letto e l'ho tirata addosso a quello più vicino. E' caduto a terra, perdeva sangue anche lui. Dopo qualche istante si è rialzato e mi ha sparato alla gamba. Quando mia moglie ha sentito i colpi, ha preso la mia 7,65 nascosta sul mobile e l'ha buttata sul letto. Hanno visto l'arma e sono fuggiti. Ho ancora sparato con il fucile della finestra, ma niente da fare».

I quattro scappano senza prendere nulla. La Fiat Uno rubata viene abbandonata poco lontano, nei campi. La trovano i carabinieri, mentre tutta la famiglia finisce in ospedale. Valter è quello che ha la peggio: 20 giorni per trauma cranico e forti contusioni.

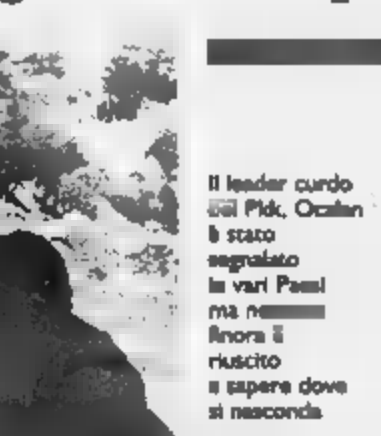
Il leader curdo Pkk, Ocalan, è stato segnalato nelle vari Pami ma non è riuscito a sapere dove si nasconde.

Il leader curdo Pkk, Ocalan, è stato segnalato nelle vari Pami ma non è riuscito a sapere dove si nasconde.

Il leader curdo Pkk, Ocalan, è stato segnalato nelle vari Pami ma non è riuscito a sapere dove si nasconde.

Il leader curdo Pkk, Ocalan, è stato segnalato nelle vari Pami ma non è riuscito a sapere dove si nasconde.

Il leader curdo Pkk, Ocalan, è stato segnalato nelle vari Pami ma non è riuscito a sapere dove si nasconde.



Il leader curdo Pkk, Ocalan, è stato segnalato nelle vari Pami ma non è riuscito a sapere dove si nasconde.

quisito. A bordo mezza dozzina di persone, per le quali è cominciato un pignolissimo procedimento di identificazione. I loro passaporti sono stati portati negli uffici della polizia di frontiera, anche le autorità greche. Verifiche che hanno richiesto quasi un'ora, mentre l'aeroplano era piantonato ed equipaggio e passeggeri tenuti costantemente d'occhio.

Solo le 19 la situazione si è sbloccata perché da Atene è arrivata la conferma a quanto gli uomini ancora trattenuti a bordo stavano sostenendo: «Siamo dirigenti della squadra di calcio dell'Olympique». Abbiamo un

appuntamento con i nostri colleghi della Juventus per mettere a punto i dettagli dell'incontro del prossimo 3 marzo, per la Champions League. Sì, è banda Ocalan, non era in realtà altro che una delegazione della squadra di Atene, che ha poi ricevuto ampie scuse e dettagliate spiegazioni. L'incontro con gli esponenti della Juventus si è poi svolto regolarmente, come regolarmente è seguito il rientro ad Atene, nella giornata di ieri.

Come possa essere nata l'erronea «soffiata» è invece un mistero. Anche se non è un mistero che i cieli italiani vengono, in questi giorni, continuamente monitorati alla caccia di eventuali voli privati a bordo di leader del Pkk (il partito dei lavoratori del Kurdistan) che sta vagando da un mese per l'Europa alla ricerca di un Paese che gli conceda asilo, senza intralciare verso la Turchia dove rischia la pena di morte. (a. con.)

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Saizuzo: vogliamo sapere chi ha ammazzato Damiano



A dodici anni dal delitto Damiano, la verità sui mandanti del crimine fa fatica a emergere. E il Comitato, cui aderiscono i giornali provinciali, adesso ha deciso di passare all'azione. L'appello rivolto agli Enti locali, di cui Amedeo Damiano (nella foto) è stato autorevole esponente, ha raccolto finora l'adesione di venticinque comuni dell'area saluzzese e delle Comunità montane Valle Po-Infernotto-Bronda e Valle Varaita che hanno approvato documenti che invitano la magistratura a identificare chi ha ordinato l'attentato che la sera del 24 ha ferito a morte Amedeo Damiano, allora presidente dell'Usl di Saizuzo. Un analogo documento ha ricevuto l'unanime adesione del Consiglio provinciale. Nel contempo, il Comitato spontaneo ha già raccolto centinaia di firme in calce a una petizione che sarà consegnata al prefetto Sabatino Marchione per l'invio al ministro della Giustizia Diliberto.

Scossa di terremoto tra Genova e Anversa

SANREMO. La terra ha tremato, fra Sanremo e Arma di Taggia. Pochi secondi, intorno alle 22,10 di lunedì sera. La scossa di terremoto è stata avvertita soprattutto ai piani alti delle case. Lungo la costa ma anche nell'entroterra. In particolare nella Valle Argentina: Badalucco, Montalto, Triora. Un'onda sismologica, valutata fra i 3,5 e i 4 gradi della Scala Mercalli. Un po' di preoccupazione, ma nessun danno.

Uccisa per passione l'anziana casellante?

ASTI. Un delitto passionale: sarebbe questa la pista seguita dagli investigatori della Mobile astigiana a dal pm Barbara Baddellino che indagano sull'omicidio di Margherita Bonetto, 66 anni, Asti, casellante 26. La donna, ex casellante, è stata trovata morta, lunedì sera, da un nipote. Era riversa sul letto, uccisa probabilmente a martellate. Ieri investigatori e perquisizioni. Oggi dovrebbe esserci anche l'autopsia.



Tosi e Olcese in crisi

NOVARA. La Tosi Farmaceutici preannuncia la messa in mobilità di tutti i ventidue addetti dello stabilimento di produzione, mentre ieri mattina sono sfilati in centro i 300 lavoratori. Cotonicificio Olcese, cui è stata decisa la chiusura entro la fine di giugno. La Tosi, che formalizzerà stasera la richiesta di mobilità, ha motivato la decisione con il decreto ministeriale che di fatto blocca la camera sterile e la possibilità di produrre i farmaci: per la ristrutturazione richiesta dal Ministero occorrono un paio di miliardi, e la Tosi ha dichiarato che l'investimento è possibile a condizione che subentrino un partner. I lavoratori dell'Olcese ed il sindacato hanno inteso incontrato il Prefetto a cui hanno chiesto di intervenire per evitare la chiusura dello stabilimento.

XXIII fontana

AOSTA. E' stato affidato all'equipe dell'architetto Vinicio Somigli di Firenze il progetto di riqualificazione della piazza Giovanni XXIII di Aosta. Nello spazio antistante la Cattedrale potrebbe venir realizzata una tribuna a gradoni contornata da una fontana (sarebbe l'unica della città) a cascata. La struttura avrebbe il duplice scopo di delimitare la piazza dalla zona viabile e di favorire la sosta dei turisti.

Chiavari, donna scivola ed in

CHIAVARI. Una donna che ieri pomeriggio verso le 16 annaspava nel mare è stata soccorsa e salvata da due persone che si sono buttate in acqua. E' stata vista alla foce del torrente Rupinaro, a circa cinque metri dal litorale. Probabilmente aveva perso l'equilibrio e si era scivolata da un'onda (il mare è in burrasca) finendo in acqua. L'anziana è stata trasportata al pronto soccorso di Lavagna per un principio di assideramento.

Vercelli, commercianti bloccano i lavori della Ztl

VERCELLI. Una cinquantina di commercianti della Ztl ieri hanno bloccato per un'ora i lavori del cantiere in via dei Mercati. La scintilla occasionale è stata lo scavo che per un giorno e mezzo ha impedito ad un negoziante di aprire il proprio esercizio, la manifestazione dell'epilogo di molti mesi di polemiche che hanno opposto la categoria al sindaco Bagnasco. L'introduzione della Ztl ad aprile e i cantieri infiniti nel centro sono stati motivi scontri anche feroci: i commercianti accusano il Comune di non aver adeguatamente preparato (con parcheggi, bus e arredo urbano) una «rivoluzione» che, dicono, ha effetti devastanti sui bilanci dei negozi e sull'occupazione. Bagnasco replica difendendo la bontà delle sue scelte per migliorare la qualità della vita a Vercelli.



Nervi, rogo nei boschi vicino alle abitazioni

NERVI. Un vasto incendio è divampato ieri pomeriggio le 17 nei boschi sovrastanti il quartiere «Azzurro» di Nervi. Sul posto stanno operando due squadre dei vigili del fuoco e guardie forestali. Il fronte di fiamme, secondo le prime informazioni, è abbastanza esteso ed è vicino ad alcune abitazioni. Dopo i roghi dei giorni scorsi, di piromani, ieri in Liguria non sono stati segnalati altri incendi.

Per i biellesi '99 un milione in tasse

BIELLA. I biellesi pagheranno nel '99 1.205.000 tra tasse, imposte e servizi. E' la pressione fiscale dettata dal nuovo bilancio di previsione approvato ieri dal Consiglio comunale. Il conto pareggia sulla cifra di 126 miliardi e prevede 69 miliardi di spese correnti e 39 miliardi di opere pubbliche a fronte di entrate per 75,5 miliardi. Ma per protesta contro l'operato della giunta di centrosinistra l'opposizione del Polo ha disertato l'aula al momento del voto.



Finisce all'asta l'avventura «Sereno» di Gavi

GAVI. Sarà venduto all'asta (prezzo base 7 miliardi) il «Sereno» di Gavi (foto), noto complesso alberghiero realizzato una decina d'anni fa con la ristrutturazione di un antico monastero in località Cheirasca. Il «Sereno» era destinato a diventare il più grande centro congressi del Piemonte. In realtà, la struttura ha mai avuto fortuna e, dopo una prima rinascita della società che costruì il mega-centro, c'è l'auspicio rilancio. Adesso l'epilogo poco decoroso della cessione è stata pubblica. Sul vecchio monastero gaviense, sono state alimentate anche varie leggende. Tra gli acquirenti ci fu il pittore Eugenio Carmi, parente di Umberto Eco. E si narra che lo scrittore abbia soggiornato al «Sereno», traendo ispirazione per il romanzo «Il nome della rosa».

In attesa delle Europee

Mercedes Bresso si candida

Palazzo Cisterna

In ventiquattr'ore la presidente della Provincia, Mercedes Bresso, è passata da una problematica «non indisponibilità» ad una più esplicita «disponibilità» alla ricandidatura per Palazzo Cisterna. L'obiettivo è «andare a Strasburgo non ancora cancellato dall'agenda della presidente. E per lei potrebbe anche arrivare al duplice incarico Provincia-Europa: il Bassolino, ministro-sindaco, e quello dei sindaci delle 100 Città potrebbero fare scuola. In un comunicato Bresso dice di considerare la ricandidatura al naturale proseguimento dell'impegno sostenuto da lei e dalla giunta che 4 anni di positivo lavoro. E chiede ai partiti della coalizione di «un confronto politico e programmatico che coinvolga gli attuali alleati e altri movimenti sorti in questo periodo, per una verifica delle loro intenzioni e l'avvio di un confronto sul bilancio del quadriennio».

IL CASO

IN VOLO

DA TORINO

CALAN in arrivo a Torino? L'allarme è arrivato ai nostri Servizi Segreti intorno alle 17 di lunedì. «soffiata» circostanziata con numero di volo, tipo di aereo, aeroporto di provenienza. Una rapida verifica alla torre di controllo di Casella ha permesso di accertare che si, un volo privato con quel numero, proveniente da Atene, era davvero lì ad un'ora sulle piste dello scalo torinese. L'allarme è scattato subito con i poliziotti e carabinieri. Si è anche cercato di respingere quell'aereo sospetto, intimandogli di tornare a casa, ma il comandante, piuttosto stupito, ha spiegato che aveva abbastanza carburante per tornare ad Atene e sarebbe dovuto atterrare lì. Così il Falcon è sceso in pista delle forze dell'ordine. Condotta su una piazzola lontana dall'aerostazione civile, l'aeroplano è stato per-



FoxTrot

FITNESS & DANCE

Presenta



BODY PUMP

**L'evoluzione della sala attrezzi
a suon di musica**

Buono valido
per una lezione di prova
GRATUITA
di BODY PUMP

(TELEFONARE PER PRENOTAZIONE)



Via Petrarca, 63 - ASTI - tel. 0141/21.98.42 - tel. E fax 0141/41.13.52

PREMIATA ORTOPIEDIA
Visetti
NOLEGGIO DI ARTICOLI SANITARI:
 BIANCHI PER NEONATI, STAMPELLE, LETTI SNOBATA,
 CARROZZELLE, GIRELLI, LAMPADE,
 AEROSOL, VOGATORI,
 MASSAGGIATORI - MAGNETOTERAPIA - TENS
 Corso Alfieri, 187 - ASTI
 Tel. 0141/33.370 - Fax 0141/59.370

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141.33.252 / 0141.592.268 / FAX 0141.530.224
 PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE, 80 - TEL. 0141.35.10.11 / FAX 0141.35.60.14

Mercoledì 10 Febbraio 1999

AT 33

Delitto di via Pascoli: le indagini puntano sul movente passionale, esclusa la rapina Ha aperto la porta al suo assassino L'omicida è scappato con le chiavi dell'alloggio

ASTI. Tre colpi di martello a tre giri di chiave. Il valzer del delitto di via Pascoli si consuma in una sorta di rebus matematico: chi ha infierito tre volte sul corpo di Margherita Bonetto, 68 anni, vedova con la passione del ballo?

Chi l'ha colpita al volto e alla testa, accanimento, lasciandola morente nel suo letto, l'ha fatto solo con le mutandine e una camicia da arrotolata fino al collo? Forse l'assassino è uno che come amava la notte e le balere? E quel mazzo di chiavi con cui ha rinchiuso la porta (tre giri nella toppa), è alla donna solo preso in prestito, come per un'abitudine?

Rita «la ballerina» probabilmente conosceva il suo carnefice. E la sua cattura potrebbe essere solo questione di tempo.

L'ultima cena. L'autopsia (verrà fatta stamane) stabilirà con esattezza l'ora della morte. Margherita Bonetto viene vista per l'ultima volta viva, domenica 20, da un vicino. Nel pomeriggio, dopo aver pagato a un nipotino Alberto, 10 anni, la donna aveva trascorso alcune ore con gli amici, al circolo Torretta.

Poi il rientro per cena, sulla sua «cinquecento» (parcheggiata regolarmente in un garage). Torna a casa, via Pascoli 26 (una



traversa di alla Vittoria, a due passi dal comando della Guardia di finanza).

Che cosa è avvenuto dopo fa parte del variegato campionario delle ipotesi.

L'incontro fatale. Forse Margherita Bonetto aspetta visite. Apre, fa entrare l'ospite. Poi, quando a quanto tempo dopo per ora non è possibile dirlo, accade l'irreparabile. Una discussione o un raptus. Lei cerca scampo, protende le mani, mentre l'assassino la colpisce più volte. Forse cerca di dare l'allar-

me: il telefono, del tipo senza fili (cordless) verrà ritrovato accanto al corpo. C'è sangue ovunque, in camera da letto: sulla testiera, sul pavimento, sulle pareti, sulle tende.

Il movente. Tutti gli indizi sembrano portare in un'unica direzione: la pista del delitto passionale, il raptus di uno spasimante. In casa non manca quasi nulla: orologio e orecchini d'oro vengono ritrovati nel bagno, la pelliccia di visone nell'armadio: solo il portafoglio è vuoto, ma lei, dicono i familiari,

non teneva mai molto denaro in casa.

Il ritrovamento. L'allarme viene dato solo molto più tardi, quasi 24 ore dopo, quando il nipote, Fabio Ambrogio, 20 anni, preoccupato per non aver sentito la nonna, apre la porta e scopre il delitto. E' la tarda serata di lunedì. Il corpo è stato composto (dall'impresa Valenzano e dall'infermiere Pierangelo Rota), nella camera mortuaria dell'ospedale.

Lo strazio di una famiglia. Margherita Bonetto era rimasta vedova nel '95 del marito, Carlo Marone. Entrambi originari del Cuneese, lei faceva la casellante a Nizza e lui l'agricoltore. Due i figli: Franco, 49 anni, abita a Nizza e Rosangela, 45, sposata con l'ex sovrintendente della polstrada Antonino Ambrogio e i figli Gianluca, 21 anni, Fabio, e Alberto, 10. Una famiglia unita e stimata.

Le indagini. Il pm Barbara Badellino ha disposto ieri una prima perquisizione a casa di un amico della donna. Top secret sull'esito del controllo compiuto dagli uomini del commissario Pier Paolo Fanzone. Ma il cerchio, intorno all'assassino, sembra stringersi.

Franco Binello

LA SCENA DEL DELITTO IN VIA PASCOLI



Margherita Bonetto, 68 anni, la vittima. A fianco una rievocazione del delitto e a sinistra la palazzina di via Pascoli dove la donna abitava qualche anno fa il suo alloggio il piano rialzato (Foto Vittorio Libertini)

I MILITARI

L'ora della morte. E' uno dei nodi chiave del mistero. Il delitto sarebbe avvenuto tra la serata di domenica e l'alba di lunedì. Un particolare importante anche per capire la vittima e l'assassino: possono eventualmente aver trascorso la notte insieme.

Tentativo di violenza? La donna potrebbe essere stata uccisa dopo aver rifiutato le avances troppo spinte del suo spasimante. Quando è stata trovata le mutandine erano semiabassate e la camicia da notte alzata quasi fino alle spalle.

Esclusa la rapina. L'orologio e gli orecchini d'oro, erano in bagno, in bella vista. Non sono stati toccati, così come sono stati ritrovati la pelliccia e il telefonino. Anche altri preziosi erano regolarmente al loro posto. Mancano i soldi dal portafoglio, ma pare che la cifra fosse comunque esigua.

Quel gli di chiave. Nessun segno di effrazione a porte o finestre, tapparelle abbassate, porta chiusa a tre mandati, come se l'assassino, prima di fuggire, abbia avuto cura di chiudere il battente.

Interrogatori. Ieri gli agenti della Mobile hanno sentito numerosi conoscenti della vittima. In particolare avrebbero interrogato a lungo un amico che sarebbe stato visto più volte frequentare le sale da ballo con la donna. Nel pomeriggio è seguita anche una perquisizione domiciliare.

Agende fittive di nomi. Gli inquirenti stanno setacciando nomi, indirizzi e numeri di telefono annotati su alcuni quaderni trovati nell'abitazione e nella borsa della donna. Un vasto giro di amicizie, conoscenze, frequentazioni.

(f. b.)

(f. b.)

L'ultimo valzer di Rita Quelle sere al circolo della Waya

ASTI. «Margherita per noi era Rita. Rita la ballerina, tutti noi». Sono tristi, adesso, gli amici e i conoscenti, quelli con cui la pensionata divideva, per passione, gli leggeri di valzer e le emozioni un po' forti del tango. Increduli e frastornati.

Sabato sera Rita era felice. L'hanno vista ballare il tiscio al circolo della Way-Assauto, insieme a tanti suoi coetanei che considerano la terza età più come una sfida personale che pensiero ineluttabile.

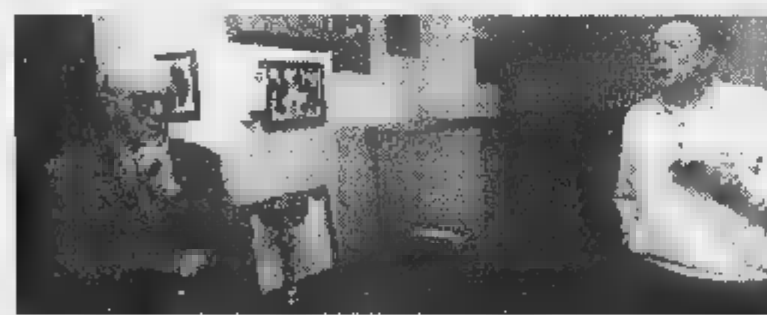
Domenica pomeriggio era ancora a ballare, ma stavolta al centro della Torretta, perché gli anziani che non vogliono considerare il trascorrere delle stagioni girano di circolo in circolo, in un passaparola senza scorsi, neanche darsi appuntamento, tanto si ritrovano comunque.

Rita, domenica pomeriggio, quando era uscita dal centro, aveva salutato allegra, sempre: «ci vediamo». Ma Lilia Alasia, una delle responsabili del centro Torretta, il volto di Margherita Bonetto lo ha rivisto ieri alla televisione: la fotografia un po' sfumata, a la notizia che era stata uccisa. «Inimmaginabile, va' a sapere il successo: ma parlatene bene, una brava persona raccomandasi cronisti».

Di quella domenica pomeriggio ha un ricordo preciso: «Non si è fermata tanto al centro, un'oretta o poco più. Anche quel giorno Rita è socievole, sorridente. Come sabato sera, quando ci siamo viste per al circolo Waya. Ma lei è sempre così. Le piaceva ballare e stare in compagnia».

Un ballerino fisso non l'aveva, «volteggiava» nella musica con chi capitava. «Era brava a ballare, ma chi non lo è quando è appassionato?» dice Lilia, centro della Torretta (350 persone) andava da anni: il marito Carlo era già malato, ma lei talvolta riusciva a «scappare» qualche ora. Con il tango la vita è più facile.

«Scampato il consorte, la solitudine non l'aveva resa taciturna: era comunicativa, energica» ricordano al bar Vittoria,



I commenti al circolo della Waya: a sinistra il presidente Guido Marletto

a due passi dalla di via Pascoli.

Anche al circolo Waya la donna andava spesso, il volto confuso tra centinaia di altri. «Sono così tanti che facciamo fatica a ricordarli tutti» dice il presidente Guido Marletto.

Laura Nozzano

S. STEFANO BELBO E CESARE PAVESE

Locanda dell'Angelo
diventa birreria



Fa discutere in Valle Belbo l'inaugurazione del pub birreria è ospitato nei locali della Locanda dell'Angelo citata da Cesare Pavese. Era l'albergo dove lo scrittore soggiornava.

Intervista a PAG. 28

Ieri sera alla Torretta

Portafoglio
e raptus
del tre fratelli

ASTI. Rapina, ieri sera, ai danni di un portavalori e di un'auto. E' accaduto in zona Torretta.

L'auto su cui viaggiavano, è stata costretta a fermarsi: sono scesi tre banditi, armati di pistola e mascherati, che hanno intimato all'orologio di consegnare il campionario.

Prima di fuggire l'uomo sarebbe stato anche rinchiuso nel bagagliaio della auto.

E' scattato l'allarme: sono arrivati polizia e carabinieri. Una battuta in non ha dato esito. E' il secondo colpo ai danni di un portavalori, nel giro di pochi giorni: una settimana fa, vicino al casello Asti-Ovest, era stato preso a mira un altro orafco, vicentino. L'uomo è stato preso in ostaggio dai banditi e costretto a seguirli in un'Audi fino a Portacomare Stazione, dove era stato poi liberato.

(f. b.)

A Nizza

Casellante per 20 anni

NIZZA. La ricordano in molti in città: era la casellante del passaggio a livello numero 81, sulla linea Asti-Acqui. Prima transenne in legno, poi sbarre via via più moderne, che per oltre vent'anni Margherita Bonetto aveva alzato e richiuso almeno dieci volte al giorno. Il casello, ora vuoto, è situato a metà strada tra Nizza e San Marzano Oliveto, in prossimità dei vivai Pese, all'altezza strada Vecchia d'Asti.

Una donna vivace, piena di spirito e di voglia di vivere, sempre allegra e pronta alla battuta: questo il ritratto che tracciano i vicini della pensionata trovata morta a via Pascoli, nell'alloggio dove si era trasferita poco prima di andare in pensione, alla fine degli anni '80. Originaria della Langa cuneese, di Cortemilia, sposata Carlo Marone e giovanissima con lui si era trasferita in Valle Belbo. Una vita serena, trascorsa accanto alla ferrovia, dove l'uomo coltivava il terreno adiacente al casello. La famiglia abitava lì, a pochi passi dai binari. Nell'88, poco tempo prima di arrivare alla pensione, la famiglia si era trasferita ad Asti: la donna per un anno aveva continuato il suo lavoro viaggiando tutti i giorni.

A Nizza vive ancora Franco, il figlio cinquantenne. Calibe, abita in via Mario Tacca ed ha avuto vari problemi di salute: ora vive con una pensione di invalidità. Margherita Bonetto in città ha lasciato un ottimo ricordo: gli amici e gli ex ferrovieri della stazione cittadina, che profondamente colpiti dalla notizia del delitto, la descrivono come una persona sempre disponibile sul lavoro, anche a sostituire i colleghi all'ultimo momento, tutte le volte che ce n'era bisogno.

Di lei raccontano le amiche: «Non riusciamo a capacitarci di come sia successo. Oltretutto era una donna forte di buona salute, da un'aggressione di sarebbe difesa a forza. Da quando era andata ad abitare ad Asti ci sentivamo di meno, solo a Pasqua o Natale, ma stava bene, sempre piena di vita e sorridente».

Di lei raccontano le amiche: «Non riusciamo a capacitarci di come sia successo. Oltretutto era una donna forte di buona salute, da un'aggressione di sarebbe difesa a forza. Da quando era andata ad abitare ad Asti ci sentivamo di meno, solo a Pasqua o Natale, ma stava bene, sempre piena di vita e sorridente».

(c. co.)

BANCA POPOLARE DI NOVARA Servizio Riscossione Tributi

Il Concessionario della Provincia di Asti

informa

che in forza del Provvedimento della Giunta Regionale della Regione Piemonte n. 4/26539 del 29 gennaio 1999, a far tempo dal 10 febbraio prossimo, provvederà alla riscossione della TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE senza costi aggiuntivi per l'utenza, presso tutti gli sportelli di riscossione tributi ubicati nel territorio provinciale.

Il modello per il pagamento della tassa è reperibile presso tutti gli sportelli del Concessionario operanti in Provincia che rilasceranno attestato di eseguito pagamento ai sensi dell'art. 2, comma 5, del D.M. 25 novembre 1998, n. 418.

Concessionario di Asti

Banca Popolare di Novara



L'assessore: «Erano invariate da 4 anni»

MEDITERRANEO
S.S. ASTI-ALBA
Riviera d'Asi (AT)
Tel. 0141.9500527

veritura, hanno criticato le disposizioni comunali secondo le quali, non avendo montato le bancarelle, sono stati registrati come assenti dal mercato settimanale. «Siamo presenti ma in sciopero - hanno dichiarato i portavoce degli ambulanti Liborio Bevilacqua e Vincenzo Lavena - Vorrà dire che il prossimo martedì, non ci saranno assicurazioni sul trasferimento, attueremo uno sciopero "bianco": monteremo le nostre bancarelle e esporre la merce e occupando, in maniera pacifica e civile, le nostre consuete aree mercatali.

Della vicenda si occupando anche le associazioni provinciali di categoria: Orazio Barone, sindacalista del settore ambulanti, ha annunciato la richiesta alla Regione, competente per la ristrutturazione dei mercati cittadini, «trasferimento in zona più centrale del canale».

«DEDICATO AI GIORNALISTI MA ANCOR PIÙ AI LETTORI».

«Quale compito può darsi ■ giornale ■ un giornalista nel nuovo orizzonte della comunicazione?

Informare seriamente, e rigorosamente, è ancora possibile? E ■■ bisogna fare per stare al passo coi tempi?

Questo libro cerca di dare risposte a queste domande».

(Dalla prefazione di Marcello Sorigi)



Giorgio Calicchio
Ennio Festa
Carla Marelli
Alberto Papuzzi
Franco Pastore

STILE STAMPA
Manuale ■ scrittura

Prefazione di Marcello Sorigi
Introduzione di Luigi La Spina
PP. XIV-226 L. 25.000



È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librerie, via Morengo 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it - Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20%.

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Casale, il piano di riuso piace ai sovrintendenti, ma urge il 3° lotto dei tetti

Biblioteca digitale nel castello

E oggi si decide sulla caserma dei carabinieri

CASALE. La biblioteca civica sarà il trionfo del castello salvato e ristrutturato. Dopo secoli di usi militari, il forte rinascerà con un cuore nuovo, pulsante di iniziative culturali e ricreative.

La biblioteca civica è una questione: ieri mattina, il sindaco Riccardo Coppo e l'architetto Flavio Conti hanno illustrato alla sovrintendenza ai Beni artistici un programma di opere legate al riuso del castello. Il trasferimento della biblioteca da palazzo Langosco al castello al Comune di risolvere lo spinoso problema della sede di più spazio destinato ai libri e attuali depositi nel sottotetto sono a rischio di stabilità. Ma sarà una biblioteca totale, innovativa, informatizzata, che consentirà ai frequentatori l'accesso diretto agli archivi, digitando semplicemente il titolo o l'autore di un testo. Il personale sarà utilizzato in modo diverso e più qualificato. Alla biblioteca, dunque, è affidato il compito di svolgere un ruolo di richiamo continuato verso il forte, in un clima culturale molto intenso. L'architetto Conti ha anche illustrato altri esempi italiani in cui le biblioteche sono state collocate in castelli, con successo.

Nell'assegnazione degli spazi sarà bene prevedere, fin dall'inizio, anche locali destinati a incontri e a iniziative di scambio, come già ora vengono organizzati nel salone degli Stucchi.



Il castello ospiterà la biblioteca civica. Il sindaco Riccardo Coppo ha presentato a Torino i progetti di riuso del forte.

nella sala polivalente.

Anche un punto di riferimento turistico e il museo archeologico fluviale avranno collocazione nel forte ed è questo il motivo per cui il già stato fissato un al-

tro incontro a Torino per il 18 febbraio con i rappresentanti delle sovrintendenze ai Beni culturali e archeologici.

In ogni caso, le ipotesi di riuso del forte, comprensive anche di locali ricreativi (ristorante e bar, ad esempio), hanno creato entusiasmo nei contatti già avvenuti con i sovrintendenti torinesi, i quali, tra l'altro, sostengono e condividono lo sforzo del Comune per accelerare il più possibile l'iter di acquisizione del forte. Il Comune, i contatti sono pressoché settimanali confer-

ma fiducioso il sindaco Riccardo Coppo. Purtroppo la situazione non si è ancora sbloccata, nella ripetizione delle pratiche di acquisto, dopo che il primo iter, alla soglia della firma del contratto, era stato respinto al mittente per una quisquiglia formale.

Il problema è che il castello rischia di cadere sotto il peso delle carte. Ed è questa preoccupazione seria che ha spinto la giunta, in attesa di una risposta affermativa da Roma, a sollecitare l'impegno di tutti i livelli burocratici interni al Comune perché accelerino, nel frattempo, le fasi che consentono di aspettare la gara di appalto per il terzo lotto di rifacimento dei tetti. «Già ci sono le risorse, un miliardo e 100 milioni in boc», dice Coppo. «Se non si termina la copertura il rischio è grande: occorre che i lavori partano al più presto».

CASALE. Intanto, oggi è in programma un incontro tra il sindaco e il colonnello Alessandro Tornabene, comandante provinciale dei carabinieri, per definire la questione della nuova sede della Compagnia di Casale. I consiglieri Bazzi (Fli), Botta (An) e Oddone (Uniti per Casale) hanno anche presentato un ordine del giorno sollecitando una rapida soluzione perché, dicono, «c'è il fondato pericolo che la Compagnia venga assorbita dal Comando di Alessandria e in città resti una semplice stazione».

Silvana Mossano

«Non vado all'incontro in Prefettura»

Discarica: Bosio rompe la tregua

ACQUA. «Non parteciperò alla riunione di oggi in Prefettura». Lo ha annunciato ieri il sindaco di Acqui, Bernardino Bosio, dopo che, sabato, l'assemblea del consorzio stradale «Boschi delle Sorti» aveva espresso a larga maggioranza la contrarietà all'accesso dei mezzi delle ditte incaricate dal Consorzio smaltimento rifiuti dell'Acquese, per dare inizio ai lavori preliminari in vista della realizzazione della tanto contestata discarica per ceneri e sovralluvie a Gavonata. «Sono stufo di essere preso in giro e di prendere parte a riunioni inutili vista la posizione assunta dall'assemblea del consorzio stradale. Sempre ieri mattina ho incaricato l'avvocato Dal Piaz di Torino di verificare la possibilità di richiedere i danni patrimoniali subito dai cittadini di Acqui per i continui ritardi sull'inizio dei lavori della discarica. Invece», prosegue Bosio, «alla prossima assemblea dei sindaci chiederò l'allontanamento dal Consorzio smaltimento rifiuti dell'Acquese dei Comuni



Il sindaco Bosio a una recente manifestazione a Gavonata.

che si oppongono alla realizzazione dell'impianto di Gavonata. Quindi, chiederò alla Provincia che i Comuni allontanati dal Consorzio non vengano autorizzati al conferimento della spazzatura da loro prodotta. In questo modo», conclude Bosio, «dovranno realizzare i tutti i costi una discarica a rifiuti a loro».

Intanto, prosegue il silenzio stampa del Consorzio smaltimento rifiuti dell'Acquese. Si attende l'esito della nuova riunione di oggi in Prefettura.

Gian Luca Ferrise

Minacce condannata a un mese

Maura Anselmo, 35 anni, di Ottiglio, è stata condannata a un mese di reclusione per aver minacciato con un coltello a Moncalvo, nel giugno '97, Margherita Leda, che all'epoca ospitava in casa, Luigi D'Alessio, convivente della Anselmo. [r. sa.]

Assolto

Assolto da due furti commessi su veicoli

Roberto Cusinatti, 34 anni, di Torino, via Sospello 159, è stato assolto dall'accusa di aver rubato tre trapani, una smerigliatrice e un phon industriali dal furgone Ford Escort dell'elettricista Claudio Battaglia, via Oleario 7, Casale, e uno zainetto dalla Y10 di Sabrina Bazzano, di Frassinello. [r. sa.]

Libri contabili irregolari

Libri contabili irregolari cade l'accusa, assolto

Assolto perché il reato non sussiste Sergio Francesco Ferrero, 48 anni, di Murisengo, accusato di tenere irregolarmente i libri contabili. [r. sa.]

Camion urta la sbarra

Camion urta la sbarra al passaggio a livello

Traffico leggermente rallentato sia dei treni che delle auto ieri mattina a Pozzo S. Evasio: un camion (di cui non è stato identificato il conducente) ha urtato la sbarra del passaggio a livello che, per un attimo, ha causato l'autoespulsione. Il caduto a terra. Sono intervenuti agenti della polizia e i carabinieri di Rosignano per il ripristino. [r. sa.]

CASALE

Authority idrica

Alleanza con Vercelli contro Biella

CASALE. E' sempre polemica sull'autorità dell'acqua, che dovrà gestire il sistema idrico integrato Vercelli-Biella-Casale. A Vercelli il sindaco Bagnasco ha tenuto una conferenza stampa. Il presidente del Consorzio dei Comuni del Vercellese, Anselmo Vittoni, l'assessore casalese Luigi Merlo. Tutto per dire al vice presidente della Provincia di Biella, Roberto Mezzalama, che il contratto non è tra Bagnasco e il presidente della Provincia di Vercelli (come Mezzalama aveva insinuato giorni fa), ma semmai tra tutti i Comuni del Vercellese (capoluogo compreso) e la totalità dei Comuni del Biellese (Provincia compresa).

Bagnasco, Vittoni e Merlo (a nome dei 14 Comuni del Casalese, schierati con Vercelli) hanno ribadito che l'Autore di Ambito deve essere una vera forma consortile e non «divisa» uffici amministrativi da parte e tecnici dall'altra. E, soprattutto, la sede dell'«Autorità» deve essere baricentrica, «tra Vercelli». [r. al.]

CASALE

Proiezione domani

Film su Vidua degli alunni della Trevigi

CASALE. Domani mattina alle 10,30 nell'aula magna dell'istituto Trevigi, alla presenza delle autorità locali, verrà presentato il film-documentario «In viaggio con Vidua per il Mediterraneo» realizzato dagli alunni della classe 3F della scuola media Trevigi. L'iniziativa fa parte del progetto «Mediterraneo», proposto alle scuole dall'assessorato all'Ambiente, sotto la direzione di Mirella Ruco.

In serata il filmato verrà presentato anche ai genitori, con proiezione alle 21 nell'aula magna, ingresso da via Alessandria 5.

Si tratta del risultato di un lungo lavoro di ricerca e studio, prima con la presenza in classe di Monica Topi, quindi con l'insegnante Isabella Bocchio, sotto la guida del regista Alessandro Azzarito. Gli alunni hanno condotto una serie di interviste agli abitanti di via Vidua, hanno visitato villa Vidua a Conzano e raccolto notizie ed informazioni relative alle isole greche, con il supporto di Maria Mavrolampadou. [r. sa.]

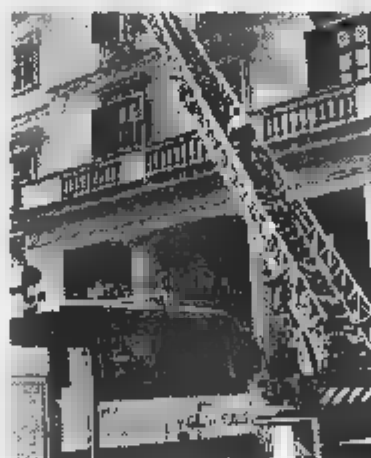
Ieri ritardato di 40 minuti lo spegnimento di un incendio in una mansarda

Inermi contro i roghi ai piani alti

I pompieri di Casale ancora senza autoscala

CASALE. L'incendio divampato ieri mattina al terzo piano di una palazzina in via Lanza, ha nuovamente sollevato il problema dell'autoscala, cui il distacco dei vigili del fuoco di Casale è sprovvisto. Verso le 11 i pompieri sono stati chiamati per un incendio divampato nella mansarda in via Lanza 127 di proprietà del prof. Gianni Vaccino, insegnante di Latino e Greco al liceo classico «Belbo». L'intervento, però, è stato ritardato proprio dalla mancanza di un'autoscala, i vigili casalesi, per arrivare al focolaio dell'incendio, hanno dovuto attendere l'arrivo da Alessandria, dopo 40 minuti, scortata fra l'altro anche da una pattuglia di carabinieri.

Le fiamme hanno distrutto gran parte del legno perinato e intaccato la lana di roccia utilizzata da coibentante nella casa recentemente ristrutturata. Il docente è stato avvisato a scuola e si è precipitato a casa. Sul posto sono anche intervenuti alcuni vigili del fuoco in turno di riposo, per dare un



Al pompieri casalesi manca l'autoscala.

aiuto ai colleghi che sono spesso costretti a lavorare con squadre ridotte da 3 a 4 elementi. Il traffico in via Lanza è stato deviato verso via Morello. Già questa estate si è verificata un'emergenza: un imbianchino era rimasto mezz'ora sospeso al quarto piano in attesa dell'autoscala. [r. sa.]

Ambulanze non arriva

Ovada, la Croce non parte se non autorizzata dal 118

OVADA. Ormai è divenuto appuntamento abituale, la conferenza stampa del capogruppo di Lega Nord di Ovada, Gianni Viano, per puntare il dito contro i servizi.

L'altra sera, presente anche l'on. Oreste Rossi, ha preso in esame il funzionamento del servizio di emergenza sanitaria «118», per il quale si rivolgerà pubblicamente al direttore dell'Asl 22, Giorgio Martiny, denunciando un fatto accaduto alcuni giorni fa. In seguito a un incidente, due persone ferite hanno dovuto attendere 22 minuti prima che giungesse sul posto l'ambulanza.

Una situazione che Viano de-

finisce assurda perché, in questo caso, i feriti si trovavano a meno di cento metri dalla sede della Croce verde ovadese dove c'erano diverse ambulanze ferme sul piazzale. Alcuni militari volontari prontamente accorsi, ma a piedi, hanno portato soccorso ai feriti.

Una situazione confermata anche dalla Croce verde dove precisano che possono caricare i feriti solo se autorizzati dal «118», al quale fanno capo tutte le chiamate, anche quelle rivolte alla sede della Croce Verde, automaticamente dirottate ad Alessandria. Chi risponde, in base alla richiesta, dispone l'intervento a seconda della gravità

che recepisce. Alla sede della Croce verde c'è solo l'ambulanza di base, senza la presenza del medico, mentre quella con medico a bordo parte dall'ospedale. Da Alessandria, se necessaria, viene allertato l'elisoccorso.

In molti casi, viene fatto rilevare, si verificano perdite di tempo. Probabilmente l'attuale organizzazione non consente di trovare facilmente una soluzione.

Il suggerimento proposto consiste nell'istituire un collegamento radio fra il centro di Alessandria, le ambulanze, e i servizi collegati. Al momento questo non avviene. Da qui la denuncia del responsabile di Lega Nord. [r. ho.]

Ambulanze di base ferme senza l'autorizzazione del 118.

La proposta di Castelnuovo don Bosco durante un convegno

Un piano regolatore dei boschi

E si faranno vivaia per salvare il pino silvestre

CASALE. Perché non creare una sorta di Piano regolatore dei boschi? Uno strumento che preveda reimpanti o abbattimenti non più indiscriminati, per far convivere meglio tutela dell'ambiente ed economia locali. E' una delle numerose proposte rilanciate nell'affollato convegno su «Cultura della difesa e valorizzazione» patri-boschivo promosso dalla Regione in collaborazione con Comuni, enti, associazioni. Un argomento sentito nel nord-Astigiano dove solo qualche mese fa si è parlato dell'acquisizione di protette, un progetto da Castelnuovo e Pino con l'associazione Terra e boschi.

Stavolta lo spunto è venuto dallo studio e dalla tutela che si vuole riservare al pino silvestre Astigiano e Torinese, con il censimento delle zone dove è ancora presente, e la raccolta di indicazioni su come un-



Il sindaco di Cinaglio Egle Carlotto.

produzione vivaistica. Il discorso si è però presto allargato alla necessità di far convivere patrimonio boschivo (molto volte prezioso) con le esigenze economiche di un territorio e della sua

gente. Molti stati i contributi durante il dibattito, moderato dal consigliere regionale Mariangela Cotto. Il sindaco di Berzano Pietro, Felice Fallo, anche presidente del Consorzio forestale Terra dei santi (riunisce paesi astigiani e torinesi) ha sollecitato finanziamenti pubblici per dare avvio ad alcuni progetti, mentre il sindaco di Cinaglio Egle Carlotto ha ricordato l'esperienza proprio paese, dove è stata vinta, qualche anno fa, una battaglia a favore dell'ambiente: il recupero del parco dei Gorgi minacciato dall'ipotesi di una discarica. A seguito di quella mobilitazione, l'ipotesi è stata respinta dal gerido ricreando un'oasi naturale, la cui cura è stata poi affidata a volontari. Il sindaco Carlotto sabato ha accolto la proposta lanciata dal consigliere Cotto di organizzare ad aprile proprio ai Gorgi un nuovo convegno sull'ambiente, stavolta all'aperto. [m. t.]

Una serata all'insegna di letteratura e fumetti. Tre gli ospiti attesi

Ad Asti va in scena il «giallo»

Con l'ideatore della striscia ambientata in Monferrato

ASTI. All'auditorium del Centro Giovani via Goltieri si parlerà stasera di smantici, satiri e lazzaroni. L'argomento è il giallo letteratura e fumetti. Tratteranno il tema Andrea G. Pinketts, Luca Tiraboschi e Ade Capone. La serata è organizzata dal Gruppo Tnt-Amici del fumetto di Asti e del Centro Giovani, con il contributo della Fondazione della Cassa di Risparmio di Asti.

Pinketts, milanese classe 1961, è uno dei più rappresentativi scrittori italiani dell'ultima generazione. Ospite come opinionista del «Maurizio Costanzo Show», ha vinto tre edizioni del Mystfest per il miglior racconto. A Milano ha fondato la «Scuola dei duris», un movimento letterario che si propone di esplorare la realtà attraverso l'indagine poliziesca. Per Feltrinelli ha pubblicato «Lazzaro vieni fuori» (do-



Andrea G. Pinketts, scrittore.

il alter ego letterario Lazzaro Sant'Andrea), «Vizio dell'agnello», il «Senso della frase» e «Io, neanche lui». Nel '98 ha scritto per Mondadori «Il conto dell'ulti-

ma cena», risultato uno dei libri italiani più venduti dell'anno. Capone, quarantenne, sceneggiatore e ideatore di fumetti (Zagor, Conan, Lazarus Ledd) ha creato recentemente per la Star Comics la miniserie «Morgana». Il numero di gennaio di Lazarus Ledd si svolge in Europa, tocca anche Asti e si conclude nel Monferrato. E' la prima volta che un fumetto a tiratura nazionale ha un'ambientazione monferrina. Tiraboschi ha 35 anni ed è il curatore dei programmi Mediaset. Recentemente ha pubblicato il libro «L'ospedale delle bambole» (da editore). Per la Star uscendo il miniserie a fumetti «Goccia nera».

Il dibattito si inizierà alle 21. L'ingresso è libero. A tutti i partecipanti sarà donata una cartolina da collezione di Lazarus Ledd. Per informazioni telefonare allo 0141/399.331. [a. a.]

Amici del museo

Museo Grimaldi alla ricerca di giovani soci

CASALE. E' stato rinnovato il direttivo dell'associazione Amici del Museo, che si era costituita in occasione della apertura del museo civico casalese per sostenerne l'attività e incrementarne la promozione.

Il nuovo consiglio, che resterà in carica per il prossimo triennio, è composto da Rosella Cappa, Sara Faroni, Pietro Ferraro, Paolo Lanati, Edoardo Montiglio, Roberto Morbelli, Piergiorgio Panelli, Davide Sandalo e Bruno Serriani. Nei prossimi giorni si riunirà per eleggere il presidente.

Tra gli obiettivi per questo mandato, il direttivo si propone di rilanciare l'associazione incrementando il numero degli iscritti, soprattutto tra i giovani (si prevede di istituire una quota simbolica per gli studenti). Inoltre, si prevede di organizzare incontri pomeridiani che abbiano per oggetto la storia dell'arte. [a. m.]

**FINALE LIGURE******* Hotel Savoia**

Via Molinetti, 13 - Telef. 019/601616
Fax 019/602080

Ristorante, TV, telefono, bar,
palestra, sala giochi, parcheggio,
noleggio biciclette, spiaggia
convenzionale, servizio minibus.

Una vera isola di tranquillità.

Prima colazione a buffet.

*Gli chef Daniela e Marco assicurano
una cucina molto curata a pesce
fresco tutti i giorni.*

Raccomandato per famiglie.

S. BARTOLOMEO AL MARE***** Hotel Delle Rose**

Via Colombo, 28 - Tel. 0183/400712
Ristorante, bar, camere climatizzate,
TV, telefono, terrazza, spiaggia
convenzionale, parcheggio con box.
In cucina pesce fresco tutti i giorni.

NOLI***** Hotel Capo Noli**

Via Aurelio, 52 - Tel. 019/748751
Ristorante, bar, TV, telefono,
spiaggia privata, pedalò.
Direttamente sul mare.

LAIGUEGLIA***** Hotel Atlantic**

Via Roma, 38 - Telef. 0182/480103
Ristorante, bar, TV, telefono,
noleggio biciclette, servizio minibus.
*L'ideale per un soggiorno tranquillo
e rilassante. Cucina curata con
specialità regionali.*

SAINTREMO***** Hotel Paradiso**

Via Roccastellone, 12 - Tel. 0184/571211
Ristorante, TVsat, telefono, frigo,
terrazza, bar, parco privato, servizio
minibus, spiaggia convenzionata,
parcheggio coperto. *In una posizione
tranquilla a 200 metri dal mare.*

ANEDORA***** Hotel Lungomare**

Via Capri, 10 R - Telef. 0182/85185
Ristorante, bar, TVsat, telefono,
tennis, solarium, salone conferenze,
sala giochi, campo calcetto, spiaggia
privata, noleggio biciclette, pedalò,
biciclette gratis, parcheggio coperto,
servizio minibus.

*Colazione a buffet. Ristorante con
menù a scelta (protagonista il pesce).
Serate danzanti e gite organizzate
per singoli e gruppi.*

A pochi passi dal mare.



Il nuovo Consorzio
PALM&Hotels con
la sua geniale formula
tutt'unHotel offre la
possibilità ai suoi ospiti
di pranzare e cenare
in ogni ristorante annesso agli Hotels qui
elencati indipendentemente da quello da
loro scelto per il soggiorno.
Sarà come avere a disposizione ben sette
ristoranti tutti con una raffinata cucina
ma senza alcuna maggiorazione di prezzo.

MENTE****** Hotel Savoy**

Via Marconi, 4 - Tel. 019/934626
Ristorante, bar, camere climatizzate,
TV, telefono, terrazza, sala congressi,
spiaggia privata.
*In una posizione privilegiata della
Riviera direttamente sul mare.
Bar e ristorante panoramici.*

BORGIO VEREZZI***** Hotel La Vela**

Via Vittorio Veneto, 37 - Tel. 019/610403
Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza,
parco privato, piscina, campo bocce.
*Situato in mezzo ad un bellissimo
parco di alberi secolari.
Gestione familiare e tanta cortesia.*

LOANO***** Hotel Villa Teresa**

Viale Minniti, 4 - Tel. 019/668349
TV, telefono, noleggio biciclette, bar.
*Moderno e confortevole a circa 200 mt
dal mare, ottima cucina a piatti
regionali. Piccola cucina a disposizione
delle mamme con bimbi piccoli.*

FINALE LIGURE***** Hotel Principe**

Piazza Oberdan, 8 - Tel. 019/601749
Ristorante, bar, camere climatizzate,
TV, telefono, frigo, terrazza, giochi
bimbi, servizio minibus, parcheggio.
*Specializzato per famiglie con
bimbi. Cucina curata direttamente
dalla direzione, menù dietetici.*

FINALE LIGURE***** Hotel Medusa**

Via Cappa, 60 - Tel. 019/692545
Ristorante, camere climatizzate, TV,
telefono, bar, terrazza sul lungomare,
ascensore, spiaggia privata, biciclette,
garage, parcheggio. *Centrale, sul
viale delle Palme, ideale per famiglie.
Cucina particolarmente curata, colazione
a buffet. Aperto tutto l'anno.*

FINALE LIGURE***** Hotel Florenz**

Via Celesia, 11 - Tel. 019/695667
Ristorante, bar, TV, telefono, parco
privato, giochi bimbi, noleggio biciclette
e officina per biciclette clienti, servizio
minibus, parcheggio riservato.
Ex convento di interesse storico.

FINALE LIGURE**** Hotel Rivalmare**

Corso Italia, 40 - Tel. 019/615406
Ristorante, bar, TV, telefono, frigo,
terrazza, spiaggia privata, pedalò.
*Se ami la semplicità e la familiarità
sarai felice di aver trovato questo
piccolo albergo sul mare.*

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale:
tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**.

S'inaugura stasera a Santo Stefano Belbo il pub «Samuel» negli stessi locali che ospitarono lo scrittore

La locanda di Pavese diventa birreria

Una profanazione? «Speriamo piaccia ai giovani»

DI SANTI STEFANO BELBO
DAL NOSTRO INVIATO

C'è un cartello giallo sulla facciata del palazzotto, con una frase da «La luna e i falò»: «Quest'estate sono sceso all'albergo dell'Angelo, sulla piazza del paese, dove più nessuno mi...». Povero Cesare Pavese: da stasera, un altro pezzo della sua «Santo Stefano» quei quattro tetti tra le colline di Langa, cambia, si trasforma.

Il ristorante della Locanda dell'Angelo diventa pub-b... Si chiamerà «Samuel», dal nome del bimetto di due anni, figlio dei giovani gestori. E per sponsor la Heiniken, la birra olandese.

Lo sapevo? confessa il sindaco Luigi Ciriotti, medico del paese. Non gli va di far polemiche. Confida nel buon senso che da queste parti si chiama ecumenismo: «Quei ragazzi hanno la licenza in regola, possono servire da mangiare e da bere. Ci sono ancora tre stanze della locanda. Andrò a trovarli, spero che non stravolgano del tutto lo spirito del luogo. Che posso fare di più?».

La birra nella terra del vino. I vignaioli mugugnano, basta. Qualcuno i clienti del bar Sport, al pian terreno dello stesso palazzotto, storce il naso. «Una birreria, che idea!».

Via i ritratti di Pavese, le scritte «muri» i suoi versi, le immagini dei campioni del pallone elastico. Anche Augusto Manzo, il gigante dalla mani di pietra, si dovrà accontentare dello sferisterio.

Da stasera all'Angelo si... birra e patatine... ce li chiedono, anche vino e agnolotti al plasma precisa Giancarlo Massano, anni, di Costigliole d'Asti, che con la moglie Teresa è impegnato nel rilancio del locale.

I due giovani rifiutano la facile etichetta di profanatori di luoghi



L'interno della locanda ■ Santo Stefano



Cesare Pavese
■ l'attrice
Costance
Dowling.
A sinistra
l'insegna
della Locanda
dell'Angelo:
il locale
da stasera
si trasforma in
birreria-pub



Franco Vaccaneo
direttore del servizio
culturali
■ Santo
Stefano Belbo

Tra quei libri c'era anche la copia dei «Dialoghi con Leucò» su cui, il 27 agosto del 1950, Pavese scrisse il suo ultimo messaggio prima del suicidio. Le carte salvate dal fango... rimaste a lungo in... della frigorifero, per evitare la decomposizione. Poi il delicato recupero. Ora sono all'ultimo piano del municipio, in attesa che si completi il restauro del complesso trecentesco.

Santi Giacomo e Cristoforo. Qui Pavese troverà una nuova casa, in grado di ospitare mostre, spettacoli, accogliere studenti e ricercatori. La casa dove nacque nel... è lungo lo stradone per Canelli. C'è... piccolo... gestito da un'associazione privata, il Cepam, con... raccolta dei titoli pavesiani editi nel mondo: dal giapponese all'arabo. ■ nel cortile anche qui, un'osteria. Prima si chiamava... club di Bacco poi, per fortuna gli hanno cambiato nome. A pensarci è meglio «Samuel».

«E vuole che le dica una cosa?», azzarda il giovane gestore del pub, impegnato nei ritocchi per l'inaugurazione. «Oggi Pavese passasse da Santo Stefano son certo che una birra da noi se la farebbe». Sono cambiati così, questi quattro tetti.

Sergio...

Scommessa del dopo alluvione

Il Centro studi sarà pronto nel Duemila

■ STEFANO BELBO.

Franco Vaccaneo non si scandalizza: «Non possiamo pretendere di imbalsamare questi luoghi. La birreria al posto della locanda dell'Angelo? Certo può suonare male, ma è un segno dei tempi». Il direttore dei servizi culturali del Comune di Santo Stefano preferisce sottolineare altri legami forti tra il paese e lo scrittore. «L'alluvione è stata una svolta. Gli aiuti che ci sono giunti da ogni parte d'Italia mi hanno dato il coraggio di avviare il restauro della chiesa trecentesca dei Santi Giacomo e Cristoforo. E' nel centro storico. Un complesso trecentesco stupendo, diventerà la sede del Centro studi, inserita nel parco letterario».

Per i lavori... giunti quasi 2 miliardi e... di aiuti pubblici e privati. Novecento milioni dalla Regione, 500 dalla



massoneria del Grand'Oriente d'Italia, 400 dal Banco di Napoli, anche «La Voce» il quotidiano di Montanelli raccolse 30 milioni.

Il cantiere è aperto. Si stanno recuperando spazi. Torna la pietra di Langa lavorata a vista.

«L'appuntamento è per il Duemila, in occasione del 50° della morte di Pavese. Il centro sviluppato su tre piani avrà bi-

blioteca, sala mostre, foreste... La chiesa potrà ospitare spettacoli e concerti. ■ ci servono ancora aiuti per completare i lavori e vincere la scommessa».

Vaccaneo ha scritto un libricino dal titolo curioso: «Il cardellino del Centro studi Cesare Pavese». Vi racconta dell'immaginario ritorno dello scrittore a Santo Stefano: «Già quando scrivevo «La luna e i falò» il mondo che avevo

ero in agonia e, così, fissai immagini e figure di un tramonto, l'ora più pregnante nella sua estrema malinconia e spossatezza. Ora ho cercato di chiudere gli occhi sulle escrescenze cancerose cresciute sui miei luoghi ■ mi tuffato nel vecchio paese...». Un rifugio tra i «quattro tetti» e tra le pietre dove c'è la giovinezza che nasce dal passato. (s. mir.)

La Stampa - Abbonamento '99

Se vi abbonate per 12 MESI e pagate in un unico versamento, avrete 1 MESE di lettura gratis in più, perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo 1.000 LIRE come dire 3 copie al prezzo di 2

13 mesi di abbonamento

perché

è in regalo

A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:
• con l'abbonamento postale, ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
• con l'abbonamento edicola, valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
• con l'abbonamento metropoli, chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:
• una FIAT BRAVA • 3 PC multimediali portatili • 2 biciclette a motore Scoiattolo • 2 fotocamere digitali • 1 viaggio in Tunisia per 2 persone • 15 kit satellitari completi • 20 telefoni cellulari • 11 televisori portatili • 45 confezioni di vini.



Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:
• per telefono allo 011-56.381;
• per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
• per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

Come pagare.

• tramite conto corrente postale n. 950105;
• con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
• con carta di credito telefonando al n. verde 167-233383;
• direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.

167-233383

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

E-mail: abbonamenti@la.stampa.it

Sfilate di carri, cortei mascherati, rievocazioni e inviti eno-gastronomici: viaggio attraverso la gran baldoria



ECCOCI a festeggiare l'ultimo Carnevale del millennio. Dalle Alpi al mare città e paesi vivranno da domani in quei giorni un po' speciali che fanno sognare i bambini ma coinvolgono anche i grandi. Ecco una mappa dei principali appuntamenti, attraverso Piemonte e Val d'Aosta con una puntata sulla Costa azzurra patria di Carnevali coloratissimi.

OMAGGIO per cominciare a un Carnevale storico. E' quello Ivrea (192ª edizione) dove da mercoledì 17 l'intera città sarà invasa da migliaia di turisti. Sabato alle 21 si affaccerà dal Municipio la Bella Violetta, la figlia del Mugnaio che, secondo la leggenda, nel 1192 uccise il Conte Raineri di Biandrate, intenzionato a sostituirsi al legittimo marito la prima notte di nozze. Alle 21,15 sarà lei, con il Generale e lo Stato Maggiore, personaggi introdotti nel Carnevale sotto Napoleone, a guidare la fiaccolata. Nei pomeriggi di domenica, lunedì e martedì andrà in battaglia delle arancioni e dei verdi, suddivisi in nove squadre, se la vedranno con cinquecento contendenti su quaranta carri. Sarà una mazurca di 3500 quintali di arance, simbolo della testa mozzata al tiranno della Mugnaia. Poi martedì la proclamazione del carro e della squadra a piedi vincitori della battaglia; la sera, il suggestivo rito del fuoco appiccato agli scarti, lunghi pali ricoperti di foglie e di rami. La mattina mercoledì 17, nel rione del Borghetto, distribuzione di polenta e merluzzo.

PROFUMO DI STORIA Andiamo in Val d'Aosta. A Pont-St-Martin, domani sera, mascherate nelle vie del centro, con musica e distribuzione di specialità gastronomiche. Da sabato

CORIANDOLI di fine millennio



Dalle Alpi al mare, via al Carnevale

il clou: alle 21 presentazione dei personaggi storici, domenica sfilata delle maschere, lunedì delle bighe romane trainate da uomini e donne e martedì sfilate dei carri allegorici con, alle 21, spettacolo pirotecnico a ridosso del bimillenario ponte romano. A Verrès, sabato sera, presentazione dei personaggi storici e, fino a martedì, sfilate di maschere e carri allegorici, oltre a un galà nel suggestivo castello medioevale, lunedì sera.

E SARA GRASS Domenica pomeriggio alle 14,30 muoverà a Vercelli il grande corteo dei carri allegorici organizzati dal Comitato manifestazioni. In piazza Pagetta, attorno alle 17,30, verrà proclamato il rione vincente. Undici i carri concorrenti. A Borgosesia è annunciato il ballo del «Saba grass», che anticiperà la sfilata

di domenica pomeriggio. Poi mercoledì delle ceneri 146ª edizione del Mercu Scurot, festa degli uomini in cilindro e tabarro con al collo il cassù, il mestolo di legno per bere il vino. Domani a Varallo è il giorno della «Giubbia» mentre lunedì si terrà il «bal dia luna» che precede il giorno della panizza: martedì verrà cucinato un grande minestrone seguito da un rituale vecchio secoli. Infine a Gattinara, dove il Carnevale è tornato dopo sei anni, domenica sfilata dei carri e martedì battaglia dell'acqua.

PALIO DELLE TORRE Nei giorni dei coriandoli l'invito a maschere, pasticciari e golosi arriva da Novara dov'è bandito il palio delle torte. Questo sabato dalle 14,30 altro corteo in centro: domenica pomeriggio consegna delle torte in concorso e martedì prossimo gran finale. Il

Carnevale Oleggio conquista la ribalta televisiva: domani Pirelli e Maini, nei costumi tipici di contadini al tempo di Barnabò Visconti, saranno a «Unomattina» su Raiuno. Venerdì festa per i nottambuli a Casa Miguel di Bellinzago: la sera di sabato 20 ad Arona Carnevale «galleggiante» in battello. Nel Vco domani sera a Domodossola si balla sotto i portici; venerdì, sabato ancora danze; domenica la sfilata. A Verbania domenica il corteo dei carri in centro storico a Intra.

CAPPILLI DEL MONFERRATO Venticinque allegorici e gruppi mascherati partecipano al Carnevale del Monferrato, che si svolge a Casale sabato. Ad aprire il corteo, in partenza alle 14,30 da piazza Venezia, sono le maschere casalesi Gipi e Catlinin (impersonate da Giu-

Deandrea e Sabrina Marangoni) una carrozza trainata da cavalli, seguiti dai carri e dai gruppi in costume, tra cui quello storico dei Conti della Motta. La sfilata animerà per circa tre ore tutto il centro storico. Il carnevale del Monferrato si chiude martedì con spettacoli in piazza Mazzini, punti trucco e distribuzione di grandi cappelli.

Nell'Astigiano i carnevali proseguono giovedì alle 21,30 al dancing Symbol di Vigliano dove in programma un veglione con Genio e i «Pierrot». In palio premi per 7 milioni alle maschere. Domenica appuntamenti a carri, maschere, giochi e gastronomia (polenta, salsiccia, agnelli, dolci) a Castagnole Lanzo, San Damiano, Mareto, Berzano San Pietro, San Paolo Solbrito, Migliandolo, e a Variglie (frazio-

Asti) dove un cannone di legno «sparerà» fiori e coriandoli. Il martedì grasso sarà festeggiato a Motta di Costigliole e a Tonengo, mentre il 21 carri allegorici a Costigliole e Monale.

CASTELLANA, MORO E C. Passiamo alla provincia Granda. Saluzzo già capitale del glorioso Marchesato da domani a martedì è stata allestita, nell'ex «Muss», in piazza Montebello, la rassegna «Expo-Carnevale». Domenica e martedì, sotto gli occhi della Castellana e di Ciaferlin, sfilate dei carri allegorici (ore 14). Lunedì il tradizionale veglione dei commercianti. A Bra «Assaggiando il Carnevale»: con questo titolo l'Ente manifestazioni Pro loco vuol sottolineare il carattere spiccatamente enogastronomico che assumerà la festa. La sfilata di carri, maschere e gruppi folcloristici

Le allegorie simbolo del Carnevale: attorno ai cortei mascherati si scatenano le feste nella città

due, domenica e il 21 febbraio. Da domani a martedì grasso il padrone indiscusso di Mondovì sarà Sua Maestà il Moro, che riceverà dalle 10 del sindaco, alle 18, le chiavi della città. Sarà l'anima dei festeggiamenti del «Carlevè d Mondovì», che si svolgeranno sotto la «Cà del Moro», allestita in piazza Repubblica. Domenica martedì le sfilate. Ad Alba manifestazioni da domani 21 febbraio con un villaggio Carnevale nel cortile della Maddalena e una giostra a cavallo in piazza del Duomo. Tre cene di beneficenza domani, venerdì e sabato (0173-440044-0173-362135) e sfilata a Mussotto domenica, ore 13,30.

SULLA COSTA AZZURRA Duemila bambini mascherati daranno l'avvio, domani pomeriggio in piazza Masséna, cuore di Nizza, all'ultimo Carnevale del secolo, il 115° di una fortunata tradizione. Il Carnevale '99 porta la firma di Gad Weil che ha previsto 600 tradizionali «grosses tetes» di cartapesta, venti carri decorati, e uno schermo gigante al Forum Masséna. Sabato, alle 14,15, sulla Promenade la «battaglia dei fiori». Più tradizionale invece, la sfilata di mascheroni e carri dalle 14,30 di domenica, lungo l'avenue Jean Médecin e la place Masséna. Lunedì battaglia nevale fiorita, alle 14, nella baia di Villefranche, martedì grasso alle 14,30, nuova sfilata di Carnevale. Informazioni 00334.92/144.814. Aria di rievocazioni anche a Mentone, dove la «Fête du citron», vede come indiscusso protagonista Lucky Luke, il cowboy solitario che spara più veloci della propria ombra. Con lui domenica, dalle 14, sfileranno sulla Promenade du Soleil i famosi personaggi del fumetto americano. Informazioni allo 00334.92/417.676.

PERSONAGGIO

INGRASSARE E VIVERE FELICI

FRUGAROLO
DAL NOSTRO INVIATO

«Mio marito finalmente si è irrobustito un po', ora posso dire che è davvero la mia metà: 75 chili lui, un quintale e mezzo io a stomaco vuoto, ma non è mai vuoto. Si sforza, però non riesce ad abbracciarmi tutta, il mio Luciano: così lo fa a rate, in due o tre colpi, saltellandomi intorno. Quando invece sono io in vena di dolcezza, la tentazione è di prenderlo in braccio, come facevo una volta: lui appoggiava la faccia sui miei grandi seni, mi guardava con occhi innamorati e sorrideva beato. Siamo sempre stati due inguaribili romantici. Ma adesso ho paura che mi cada».

La donna che ha smesso di prendere suo marito in braccio per non rischiare di romperlo si chiama Angela Masini: ha 62 anni, è bionda, ha il viso tondo e occhi azzurri pieni di brio. «Chili me li prendo gli uni me li buon Dio», canticchia. Ha già conquistato due titoli italiani di «Miss Ciccione» e undici piemontesi, che fra pochi giorni, ai «Terrieri di Isella di Grignasco (Novara)», diventeranno sicuramente una dozzina tonda. Come sempre, anche stavolta (vestita da «tata» bavarese, con un cappellaccio in testa) Angela travolgerà tutto e tutti con la sua mole dirompente. Alcune delle sue rivali, incantamente, a volte hanno addirittura osato presentarsi al concorso di «Miss Ciccione» pur sapendo di pesare poco di un quintale: grissini, in confronto a lei. Soffiando, Angela le avrebbe buttate giù come birilli.

«La mia passione», spiega, «era il rock acrobatico: nel senso che le acrobazie le facevo fare mio



partner di turno, lo lanciavo in aria e poi lo riprendevo prima che si schiantasse. Ora ci vado più cauto: tempo fa, in televisione, mi è capitato un attimo, solo un attimo, e il mio cavaliere si è schiantato davvero. Siamo a Frugarolo, un piccolo centro in provincia di Alessandria, dove la regina delle ciccione gestisce col marito Luciano Oddone (69 anni, ex suonatore di tromba ed ex fornaio) un negozio di commestibili. Adesso Angela interpreta i piccoli ruoli in qualche film («Viaggi di nozze» era la mamma di Verdine) e ogni tanto compare improvvisamente in televisione, riempendo da sola tutto lo schermo. Oppure si esibisce in sfilate pubblicizzando misure extra-extra-extra large: un pedana le tiene quasi sempre compagnia il «dei ciccioni», che chiama Roberto Rovedan, è una

specie di maciste alto due metri e cinque centimetri, pesa 195 chili ma ci sono stati momenti di gloria in cui ha trionfalmente superato i due quintali. Rovedan (27 anni, di Oviglio, autista ambulante) ha vinto il titolo mondiale di «Mister Ciccione» lo scorso luglio a Cavour e adesso non lo ferma più nessuno. L'idea di dimagrire lo sfiora neppure, come non sfiora Angela, che un giorno si accorse quasi per caso di essere scesa a 146 chili, preoccupò moltissimo, pensò di essere malata e rimediò subito, senza sforzo, con alcune mangiate pantagrueliche di cui da queste parti si favoleggia ancora. Pare che nipotina di cinque anni, Serena, ogni tanto dica, una vocina severa: «Nonna, sei proprio tanta. Quando mi abbracci, mi sembra di soffocare. Forse sei persino più golosa

«Mio marito è la mia metà»

La miss pesa più di un quintale e mezzo

L'alessandrina Angela Masini sta per conquistare il suo dodicesimo titolo piemontese di «super-ciccione»

A sinistra nonna Angela in tutto il suo splendore mentre a pesa a destra è con Rovedan (195 chili) campione del mondo dei ciccioni



me». «Marco e Piermarino, i miei due figli, sono un po' in apprensione», riprende nonna Angela. «Supplicano: "Mamma, fai un piccolo sforzo, cerca di perdere settanta o ottanta chili, ti sentirai meglio". Ma io sto benissimo così: tempo ho persino fatto gara podistica di 16 chilometri, non mi classificavo bene solo perché ad ogni posto di ristoro, anziché bere velocemente un tè e riprendere la corsa, mi fermavo, mi mettevo a sedere e cominciavo a mangiare tutto con estrema calma: per favorire la digestione, sa».

«Ho tre grandi passioni. La prima è il latte: bevo anche quattro o cinque litri al giorno, posso cominciare e finire bottiglia intera senza neppure prendere fiato. E poi sdoro le uova: al burro, al baccò, sbattute, in tutti i modi. A volte arrivo a mangiarne mezza

dozzina. E impazzisco per le benedizioni. Io, davanti al latte, alle uova e alle banane perdo ogni volontà. Normalmente le succede in piena notte. Si sveglia in preda a crampi di fame, si alza e comincia le sue scorribande dal letto al frigorifero. Una nottata intera senza cibo la renderebbe terribilmente nervosa. Una donna di un quintale e mezzo potrebbe anche essere assalita di qualche complesso, guardandosi allo specchio: «Complèssi? E perché? L'avevo, casomai, appena sposata, quando pesavo 66 chili».

Cercavo la perfezione, non la trovavo e mi venivano i nervi. Vedevo anche difetti che non avevo. Adesso invece vedo finalmente un difetto che ho: è talmente evidente. Ma penso: ho tutto, sono allegra e serena, sono grassa e non me ne frega niente. Amo la vita». «A volte qualcuno veniva nel negozio e mi diceva: "Angela, stasera ballano sull'aria". Io ero stanca, dopo dodici ore di lavoro, ma mi attaccavo alla bottiglia del latte per fare benzina e correvo sull'aria. Se capitava che volteggiando qualcuno mi urtasse, forse la sensazione

che aveva malcapitato era quella di picchiare contro un muro, perché normalmente crollava a terra stordito. Io lo aiutavo a rialzarsi e bonariamente, senza infierire, lo rimproveravo: "Vuole che le chiedo scusa perché sono grossa? La colpa è sua: proprio perché sono abbondante, dovrebbe vedermi meglio".

«La gente che mi sorride quando passo per la strada? Basta convincermi che non lo fa per prendermi in giro, ma perché è contenta di vedermi: contraccambio e siamo pari. Ha mai notato che faccio pallide, tirate hanno quelli che vorrebbero mangiare e non mangiano per la linea? Sono sempre incavolati. Sono degli infelici. E trasmettono la loro infelicità a chi sta intorno».

«Se qual è il mio vero segreto? L'amore. Quello per mio marito, che è piccolo ma concentrato, ma anche quello per il prossimo: io voglio bene a tutti. Poi c'è l'amore per la natura: a volte, alle cinque o alle sei del mattino, vado a vedere l'alba su un'altura, vicino al mio paese. Scrivo poesie. Dovrei essere romantica soltanto perché peso un quintale e mezzo? Anche i grassi hanno un'anima. E abbondante».

E' una nonna straordinaria, Angela Masini. Sa ridere di se stessa e fa tenerezza, con la sua gran voglia di amare tutto della vita, anche i 150 chili con i quali deve fare i conti in ogni momento. Eppure non è come quei clown costretti a dipingersi la faccia ed a mettersi il naso finto anche quando tristi. Lei non ha bisogno di mentire, né agli altri né a se stessa: lei è felice sul serio.

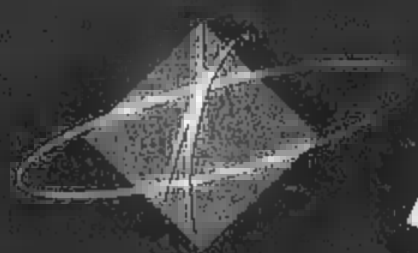
Maurizio Caravella

Sedici in gara al Voluntas sound

MEETING & LULLABY

FIRE Settembre 15, tel. 011-52.71.00. M megadollari regia di F. Gary Gray con Samuel Jackson, Kevin Spacey. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pos.





ABILITY

**SALONE DELLE TECNOLOGIE E DEL VOLONTARIATO:
AZIENDE, PROGETTI E ASSOCIAZIONI
AL SERVIZIO DEL SOCIALE.**



**AUSILI
PER DISABILI
E ANZIANI**

SCOPRI UN BENE CONTAGIOSO

**LINGOTTO FIERE
20 - 22 FEBBRAIO**

ore 9-18

22 Febbraio entrata riservata agli Operatori

Provincia di Torino
Comune di Torino

ENTRI GRATIS, ESCI MIGLIORE!

VENEDÌ 20 FEBBRAIO

- Assemblea del Settore Handicap - Fisico, Mentale, Ciechi Sportivi - a cura della F.I.S.D. (Federazione Italiana Sport Disabili) - ore 9
- Convegno nazionale su "Riabilitazione, perché no?", a cura dell'Associazione Italiana Parkinsoniani - ore 9-12
- Seminario dedicato alle scuole su "Progetto lavoro" per realizzare un laboratorio cibernetico di ricerca seguendo gli obiettivi della riforma e dell'autonomia - promosso dal Rotary club - ore 10-11
- Conferenza su "Finanza etica e strumenti etici: quali prospettive per il Terzo Settore?", a cura dell'Associazione Progetto SO.LE. (Solidarietà, Lavoro, Economia) - ore 11-12
- "1999 Anno Internazionale dell'Anziano: una opportunità", a cura del Comitato Regionale "Anziani e Società" Piemonte - ore 14,30-17,30
- Conferenza: "E' nata una nuova associazione a tutela dei più deboli: A.D.N., Associazione Diritti Negati - ONLUS" a cura dell'Associazione A.D.N., di "IN-Stile e Comunicazione per l'handicap", della Consulta per le persone in difficoltà - ore 16-17

DOMENICA 21 FEBBRAIO

- Assemblea Generale F.I.S.D. (Federazione Italiana Sport Disabili) - ore 9
- 2° Convegno nazionale "Handicap, mobilità e trasporti in previsione del Giubileo", a cura della CPD (Consulta per le Persone in Difficoltà) - ore 9,30-12,30
- Conferenza della Società Nazionale di Mutuo Soccorso "Cesare Pozzo" sul tema: "Le attività e gli scopi sociali della Società nel panorama socio-sanitario italiano ed europeo" - ore 10-11
- Conferenza ANDI (Associazione Nazionale Disabili Italiani) su "Le convenzioni dell'ANDI" - ore 11-12
- Concerto "Donne a Marrakech" della famosa cantautrice bolognese Antonietta Laterza - interprete fra l'altro del film "Perdiamoci di vista" con Carlo Verdone - portatrice di valori positivi contro le barriere fisiche e culturali - dalle ore 15,30 - ingresso libero prenotazione obbligatoria al numero verde 167-226048

LUNEDÌ 22 FEBBRAIO

- Convegno "Tessere il futuro: le reti dell'integrazione e confronto", a cura del provveditorato agli Studi di Torino - ore 9-13
- Convegno "Torino: politiche e progetti per l'affermazione dei diritti dei disabili motori. E' necessario un passepartout?", a cura della Città di Torino - Circoscrizione 2 - Servizio Passepartout - ore 9-13
- Seminario dedicato alle scuole su "Progetto lavoro" per realizzare un laboratorio cibernetico di ricerca seguendo gli obiettivi della riforma e dell'autonomia - promosso dal Rotary club - ore 10-12
- Seminario "Oltre l'handicap: azioni globali e integrate" - esperienze coordinate di attività ludico-motorie e sportive di formazione professionale e di inserimento lavorativo a cura delle A.C.L.I. - ore 14-17
- Workshop su "Progettazione informatica per l'educazione" a cura della Città di Torino - Circoscrizione 1 - ore 14-17

Numero Verde

167-226048



Piazza S. Secondo, 18 - ASTI - Tel. 0141.593557

Linea **GRANBIRAGHI**

E' una **GRAN** voglia.



BIRAGHINI:
appetitosi cubetti
di GranBiraghi

CUORDIPOLPA:
GranBiraghi tutta polpa
senza crosta

MINIBIRAGHINI:
sfiziosi spuntini per
tutte le occasioni

**GRANBIRAGHI
IL GRATTUGIATO FRESCO:**
pronto da portare in tavola

SPICCHIO:
il formato tradizionale, anche
nella comoda vaschetta

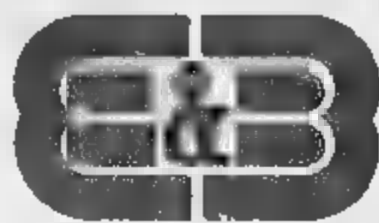
GranBiraghi è un marchio registrato della Biraghi S.p.A.

Il GranBiraghi, risultato della grande tradizione e della grande esperienza Biraghi, è prodotto e confezionato in un unico stabilimento in impianti tecnologicamente all'avanguardia, con latte selezionato e controllato quotidianamente. La firma Biraghi assicura: qualità costante, stagionatura perfetta, praticità totale, comodità di servizio e, naturalmente, bontà e genuinità.

Biraghi
Dal 1934. Piacere, formaggi.

Con i barbiturici in un bagno della scuola

GAVI. Sarà venduto all'asta (prezzo base 7 miliardi) il «Serenio di Gavi (foto)», il complesso alberghiero realizzato una decina d'anni fa in una struttura in stile antico monastero in località Cheirasca. Il «Serenio» era destinato a diventare il più grande centro congressi del Piemonte. In realtà, la struttura è mai avuta fortuna e, dopo una prima rinascita di un mega-centro, non c'è stato l'auspicio di un poco decoroso della cessione con un monastero gaviense, sono state alimentate le acquisizioni ci fu il pittore Eugenio Eco. E si narra che lo scrittore abbia tratto ispirazione per il romanzo «Il



ORAFI IN COSSATO

l'Originale

ECCO
IL BIGLIETTO
VINCENTE
DEL

1° PREMIO
CROCIERA PER 2 PERSONE
MADERA - CANARIE - MAROCCO
12 giorni sulla nave AZUR
Cabina Categoria A1

ORAFI IN COSSATO
l'Originale

Vincol con noi una crociera
inseguito il sole alle Canarie
sino al fascino del Marocco



e altri Magnifici Premi
con il **GRANDE CONCORSO**

Premio Fedeltà*

N° 2261

TALLONCINO DA CONSEGNARE N° 2261

Cognome **ANDREOTTI**

Nome **PAOLO**

Via **Martiri della Libertà** N° 535

Città **COSSATO**

Tot

**Complimenti
ai Vincitori**

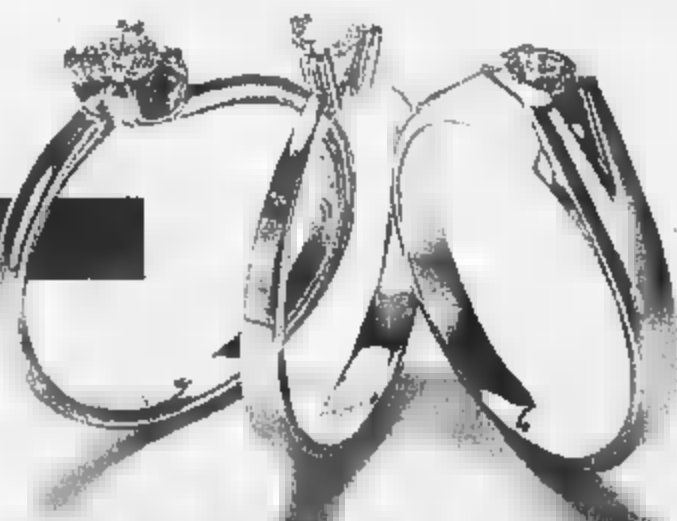
del Grande Concorso

Premio Fedeltà*

estratti il 27 Gennaio 1999

- 1° PREMIO: CROCIERA PER 2 PERSONE Madera-Canarie-Marocco
12 giorni sulla nave AZUR della FESTIVAL CROCIERE
(N° 2261) ANDREOTTI PAOLO - Via Martiri della Libertà, 535 - COSSATO
- 2° PREMIO: Collana, orecchini, anello in perle Nihama
(N° 8844) MILAN AGOSTINO - Via Biella, 75 - (BI)
- 3° PREMIO: Fedina ■■■ bianco con diamanti, DAVITE & DELUCCHI Valenza Gioielli
(N° 5272) PILATI GIUSEPPE - Via Frazzetta, 4 - SOPRANA (BI)
- 4° PREMIO: Girocollo ■■■ bianco ■ diamanti AESSE Gioielli
(N° 5230) ARDUINO GIANLUCA - Via Camuti Adelchi, 83 - (BI)
- 5° PREMIO: Anello pavé diamanti ORO EDIAMANTI
(N° 5315) DE MORI ERIBERTO - Via Imer Zona, 108 - COSSATO (BI)
- 6° PREMIO: Orologio cronometro WYLER VETTA
(N° 2978) CAPONIO ANDREA - Via Martiri della Libertà, 237 - COSSATO (BI)
- 7° PREMIO: Girocollo ■■■ rubino centrale ■ diamanti AMANTE
(N° 9021) BONALDO FLORI - Via Spinet, 84 - COSSATO (BI)
- 8° PREMIO: Collana oro ■ diamanti AMANTE
(N° 2991) SAVIOLO LEOCARO - Via Canton Vivaro, 11 - S. MARIA CURINO (BI)
- 9° PREMIO: Orologio cronometro PRYNGEPS
(N° 3585) FONTANELLA SILVIA - Via degli Avogadro, 29/A - VALDENGO (BI)
- 10° PREMIO: Orologio donna LORENZ
(N° 2281) STOCCHI FIAMMETTA - Via Torino, 4 - GATTINARA (VC)
- 11° PREMIO: Orologio cronometro BREIL
(N° 6712) BECCATO MICHELA - Via Rema Pella, 14 - COSSATO
- 12° PREMIO: Orologio cronometro BREIL
(N° 3858) DI VIESTI LARA - ■■■ Zona, 105 - ■■■ TO
- 13° PREMIO: Orologio cronometro BREIL
(N° 2886) CELLI STEFANIA - Via Cesare ■■■, 77 - COSSATO (BI)
- 14° PREMIO: Orologio PRYNGEPS JAMAICA TIME
(N° 2791) DAL SANTO SAVIOLO MARIA TERESA - Valle dell'Acqua Edis - LESSONA (BI)
- 15° PREMIO: Orologio PRYNGEPS JAMAICA TIME
(N° 9037) CAMPIONE GAETANO - ■■■ F. Casone, ■■■ - ■■■ (BI)
- 16° PREMIO: Orologio PRYNGEPS JAMAICA TIME
(N° ■■■) TRIDELLO SANDRA - Via Mazzini, 21 - ■■■ (BI)
- 17° ■■■ Centrotavola argento ■ cristallo
(N° 5208) FORNASIERO ■■■ - Via ■■■ della Libertà, 58 - COSSATO
- 18° PREMIO: Orologio CASIO
(N° 5167) PIZZOGLIO MIRANDA - Via Roma, 146 - VALDENGO (BI)
- 19° PREMIO: Collar argento modello TITANIC
(N° 5256) PALUELLO TIZIANA - Via Per Castelletto 220/A - COSSATO (BI)
- 20° PREMIO: Collar argento modello TITANIC
(N° 5195) ■■■ PAOLA - Via De Amicis, 14/Bis - CHIAVAZZA (BI)
- 21° PREMIO: Collar argento modello TITANIC
(N° 9010) CANDRINA ERMANN - ■■■ Camardona, ■■■ - S. GIACOMO VERC. (VC)
- 22° PREMIO: Collar argento modello TITANIC
(N° 3454) MOMBELLO MOIRA - Via Matteotti, 10 - COSSATO (BI)
- 23° PREMIO: Collar argento modello TITANIC
(N° 2855) ■■■ STEFANO - Via Catella, 8 - QUAREGNA (BI)
- 24° PREMIO: Collar argento modello TITANIC
(N° 9734) ■■■ - Via Amendola, 58 - ■■■ (BI)
- 25° PREMIO: Collar argento modello TITANIC
(N° 9718) MAFFEO ■■■ - Via Spinet, 2 - COSSATO (BI)
- 26° PREMIO: Collar argento modello TITANIC
(N° 5327) ■■■ DIANA - Via Castelletto Cerro - ■■■ (BI)
- 27° PREMIO: Collar argento modello TITANIC
(N° 9106) SARSELLI PATRIZIA - Via Marconi, 8 - VIGLIANO BIELLESE (BI)
- 28° PREMIO: Collar argento ■■■ TITANIC
(N° 5336) LUSIANI MASSIMO - Via Florio Belletti, 21 - BIOGLIO (BI)

14 FEBBRAIO



S. Valentino

Quando si innamorano
gli uomini
non si limitano a guardare
la donna, ma la toccano.
Fatte su misura
per gli
innamorati.

ORAFI IN COSSATO
l'Originale

Via Mazzini, 24
Tel. 015.980734

I LIBRI DE LA STAMPA, UNA COLLANA PER OGNI GIORNO

PAGINA 3

COLLANA TERZA PAGINA

- Massimo Mila**
Trentasei articoli
pp. X-174 con 13 ill., L. 22.000
- Tullio Regge**
Le meraviglie del reale
pp. XII-178 con 18 ill., L. 22.000
- Sabatino Moscati**
Dal mondo dell'archeologia
Prefazione di Lorenzo Mondo
pp. XX-180 con 9 figg. nel testo e 69 ill., L. 22.000
- Gianni Vattimo**
Le messe verità
pp. XIV-178 con 12 disegni di David Levine, L. 22.000
- Luigi Firpo**
Ritratti di antenati
Premessa di Franco Venturi
pp. X-262, L. 22.000
- Mario Rigoni Stern**
Il magico «kolobok» e altri scritti
pp. X-182, L. 22.000
- Giovanni Spadolini**
Frammenti della crisi
pp. X-190, L. 22.000
- Giovanni Arpino**
Nel bene e nel male
Prefazione di Lorenzo Mondo
pp. XVIII-238 con 44 ill., L. 22.000
- Luciano Gallino**
Strani anelli. La società dei moderni
pp. XIV-218, L. 22.000
- Massimo L. Salvadori**
La politica e la storia
pp. XII-186, L. 22.000
- Alessandro Galante Garrone**
Libertà liberatrice
pp. VIII-176, L. 22.000
- Sergio Romazo**
Vinchi intorno alla Russia
Introduzione di Ezio Mauro
pp. XIV-252, L. 30.000
- Enzo Bettiza**
L'eclisse del comunismo
Introduzione di Ezio Mauro
pp. XII-234, L. 30.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i tredici volumi della collana sono in vendita
a L. 200.000 (anziché a L. 302.000).
Gli otto volumi della raccolta parziale «Storia e società»
(G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, L. Gallino, M. L. Salvadori,
A. Galante Garrone, S. Romazo ed E. Bettiza)
si possono acquistare a L. 135.000 (anziché a L. 192.000).

A

COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

- Michail Gorbaciov**
Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXIV-126, L. 25.000
- Sergio Quinto**
Incertezze e provocazioni
pp. XII-196, L. 25.000
- Gian Paolo Ormezzano**
Poveri campioni. La tribù degli nati alla lente di rimpicciolimento
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000
- Alberto Papuzzi**
Il mondo contro
pp. VIII-168, L. 25.000
- Paolo Guzzanti**
L'Italia del duemila
Introduzione di Giuseppe de Rita
pp. XII-92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i cinque volumi della collana sono in vendita
a L. 80.000 (anziché a L. 115.000).

VARIA

COLLANA VARIA

- Paolo Barbano**
Lunario veneziano
Prefazione di Nico Orengo
pp. X-146, L. 22.000
- Pippo Baudo**
La mia tv. Quarant'anni di televisione italiana
A cura di Simonetta Robiony
pp. XII-200 con 32 tavole nel testo, L. 35.000
- Michele Fenu**
Lo stile italiano tra creatività e tecnologia
Prefazione di Paolo Cantarella
pp. XVI-144 con 20 ill. a colori, L. 30.000

NOVITÀ

- Giorgio Calceagno, Eranio Festa**
Carla Marella, Alberto Papuzzi
Franco Pastore
Stile Stampa
Manuale di scrittura
Prefazione di Marcello Sargi
Introduzione di Luigi La Spina
pp. XIV-226, L. 25.000

SCIENZE

COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

- Piero Bianucci**
Piccola, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
Premessa di Tullio Regge
pp. X-198, L. 25.000
- Enrico Stella**
Biologia dell'insetto
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-214 con 65 ill. a colori, L. 30.000
- Aldo Zullini**
I giochi della natura. L'evoluzione all'opera
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-106 con 12 figure nel testo, L. 30.000
- Ulrico di Aichelburg**
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 25.000
- Tullio Regge**
Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-158 con 8 figure nel testo, L. 22.000
- Piero Searuffi**
La fabbrica del pensiero. Nuovi frontieri dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188 con 25 figure nel testo, L. 25.000
- Elisabetta Visalbergi**
Storie di scimmie
pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000
- Ulrico di Aichelburg**
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000
- Isabella Luites Coiffman**
Animali amici miei
pp. XII-196 con 27 figure nel testo, L. 25.000
- Enrico Stella**
Cari papilio. Le mie farfalle e altre storie
pp. XII-212 con 66 ill. a colori, L. 35.000
- Maurizio Daput**
L'orologio di Albert. Divagazioni sul tempo tra fisica e immaginario
pp. X-126, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
gli undici volumi della collana, sono in vendita
a L. 200.000 (anziché a L. 285.000).

TUTTOCINEMA

COLLANA TUTTOCINEMA

- Gianni Randellino**
Casa Eizenštejn
pp. XIV-194
con 34 illustrazioni nel testo, L. 22.000
- Stefano Reggiani**
Cinema chiuso. I film degli anni ottanta
A cura e con introduzione di Lietta Tornabuoni
pp. XIV-234, L. 22.000
- Mario Grima**
Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-1933
A cura e con introduzione di Gianni Randellino
pp. XX-236
con 15 illustrazioni nel testo, L. 22.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i tre volumi della collana, con cofanetto
in tela, sono in vendita a L. 45.000
(anziché a L. 66.000).

TUTTOSCIENZE
Ciascun volume costa L. 18.000
La raccolta completa, volumi 1-33,
è in vendita a L. 400.000 (anziché a L. 594.000).
Sono disponibili anche raccolte parziali:
- volumi 1-10 a L. 120.000 (anziché a L. 180.000)
- volumi 11-20 a L. 120.000 (anziché a L. 180.000)
- volumi 21-33 a L. 100.000 (anziché a L. 234.000)

DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

- Norberto Bobbio**
L'utopia capovolta
Introduzione di Ezio Mauro
2ª edizione riveduta e ampliata
pp. XXVIII-156, L. 25.000
- Norberto Bobbio**
Verso la Seconda Repubblica
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96)
a cura di Metella Rovero
pp. XVIII-206, L. 25.000
- Primo Levi**
Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
3ª edizione ampliata
pp. XVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati, L. 25.000
- Giovanni Arpino**
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota bibliografica
a cura di Metella Rovero
pp. XXIV-164
con 10 disegni di Emanuele Luzzati, L. 25.000

NOVITÀ

- Guido Cerone**
Bricciole di colonna
pp. XII-172 con 34 ill., L. 25.000

- Guido Cerone**
Lo scrittore inesistente
pp. XII-224 con 25 ill., L. 25.000

I due volumi sono in vendita
anche racchiusi in cofanetto in tela.

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i due volumi di Norberto Bobbio,
L'utopia capovolta e *Verso la Seconda Repubblica*,
con cofanetto in tela, sono in vendita
a L. 45.000 (anziché a L. 50.000).

CRITICA LETTERARIA

COLLANA CRITICA LETTERARIA

- Lorenzo Mondo**
Lettura negli anni
Prefazione di Giorgio Barberi Squarotti
pp. XVIII-218, L. 22.000
- Nico Orengo**
L'inchiesta delle voci
pp. XII-220 con 12 disegni di David Levine, L. 22.000



Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulla singola opera. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Edizioni librarie, via Mercano 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail: lettera@lastampa.it

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

LA STAMPA

Mercoledì 10 Febbraio 1999

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA 29, TEL. 015.26.191 / 015.355.230 / FAX 015.252.2379
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIALE ROMA, 5 - TEL. 015.849.12.12 / FAX 015.849.33.25

33

Approvato il bilancio: 126 miliardi. L'opposizione diserta l'aula

Comune, quanto ci costi

In tasse e servizi 1.200.000 a testa

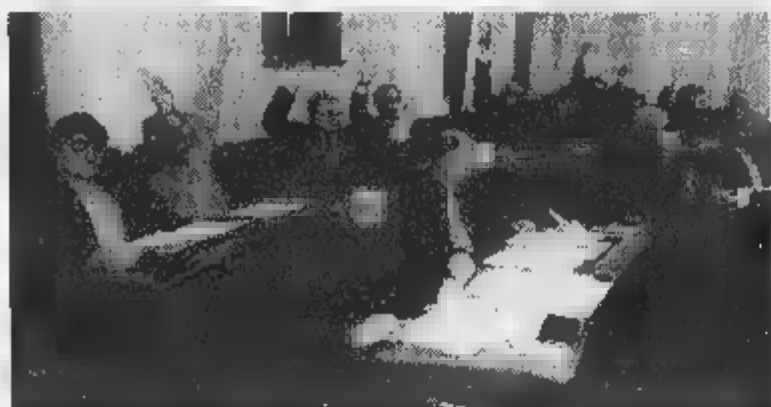
BIELLA. Il Consiglio comunale ha approvato ieri il bilancio preventivo '99, ma nella giornata conclusiva del voto i banchi dell'opposizione rimasti vuoti per una clamorosa protesta. Unica eccezione la presenza del consigliere minoranza Raffaele Cimmino della lista Pella. Suo l'unico voto contrario, mentre anche Rifondazione ha votato con la maggioranza.

Sui conti del Comune è guerra senza esclusione colpi tra il governo di centrosinistra e il Polo. Trascurando le polemiche politiche ecco le cifre nude e crude. Giudichino i cittadini, anche perché i mila abitanti della città, nel '99 pagheranno mediamente tra tasse, imposte e tariffe 1.205.000 lire a testa. Novacentocinquanta mila lire andranno tra Ici e Irpef (la spesa media di 60 mila lire per un reddito sui milioni). Ma è aumentata del 10 per cento l'imposta sulla pubblicità, del 6 per cento la tassa sulla raccolta rifiuti. E sono state adeguuate tutte le tariffe (asili, piscina eccetera), che erano ferme da anni: salgono del 5 per cento recuperando l'indice d'inflazione.

E' evidente quindi che c'è un incremento della pressione fiscale. La giunta la giustifica così: nel '95 i trasferimenti dallo Stato raggiungevano il 20,76 per cento delle entrate, contro il 16,63 per cento di tasse e imposte; nel '99 i trasferimenti sono al 16,90 per cento e conseguentemente la quota di autofinanziamento che grava sui cittadini ha superato la soglia dell'80 per cento.

Tutta la manovra pareggia tra entrate e uscite sulla cifra di 126 miliardi. E' più del fatturato di una grande azienda biellese come il lanificio Ermenegildo Zegna, o Succorsori Reda di Vallemosso. Questo fiume di denaro si va in due torrenti principali di spese: quelle correnti (69 miliardi) e in conto capitale (37 miliardi). Le spese correnti i costi di gestione dell'apparato-città nel suo insieme si riguardano quindi il personale (oltre 20 miliardi) e poi luce, riscaldamento, interventi di ordinaria manutenzione, le scuole, gli impianti sportivi, nettezza urbana e spese di discarica (oltre 9 miliardi), servizi sociali (11 miliardi).

Le spese in conto capitale sono invece le nuove opere pubbliche. E quindi i 38 miliardi comprendono i circa 3 miliardi di quota del Comune per l'eventuale ampliamento del palazzetto dello sport, la nuova pi-



Il Consiglio comunale ha approvato il bilancio. I soli voti della maggioranza non è entrata in aula

scina (4,1 miliardi), il campo sportivo Vernato (1,250 miliardi) e ancora nuove fognature, asfaltatura delle strade a lavori di viabilità (le nuove tonde) 5 miliardi, il potenziamento dell'acquedotto (è in costruzione un nuovo serbatoio a Sordevolo a servizio della zona collinare della città), restauri in

molte scuole. Il grande capitolo delle entrate è caratterizzato dai tributi (tasse e imposte varie) che ammontano oltre 45 miliardi; 23 sono prestiti, 14 i trasferimenti correnti cioè gli stanziamenti che arrivano dallo Stato.

Maurizio Affini

«Abbiamo saputo cambiare la città»

E' un bilancio equilibrato, elaborato all'insegna di un contenimento della spesa pubblica. Il sindaco Susta difende l'operato della sua amministrazione e cita ad esempio la spesa del personale che sono state ridotte percentualmente di un punto sono passate dal 30,64 per cento del '95 al 29,07 del '99. proprio per smontare le accuse dell'opposizione indica come dati significativi della manovra economica dell'amministrazione da lui presieduta due voci: gli interessi passivi sulle entrate correnti e il rimborso dei prestiti.

«Gli interessi passivi nel '95 sono stati di 6,8 miliardi a fronte di 67 miliardi di entrate correnti - spiega Susta - nel '99 sono 7,3 su un totale di 75,5 miliardi di entrate. Siamo cioè nell'ambito del 10 per cento delle risorse. Ma siamo in linea anche il rimborso dei prestiti: nel '95 sono stati di oltre 6,7 miliardi su un tota-

le di 67 miliardi di entrate correnti (9,9 per cento) e nel '99 sono 7,8 miliardi su un totale di entrate correnti di 75,5 miliardi (10,5 per cento). La nostra capacità di indebitamento è del 20 per cento delle entrate correnti, quindi abbiamo ancora un ampio margine. Il bilancio è lo specchio del programma elettorale con il quale ci siamo presentati 4 anni fa: opere pubbliche, investimenti, una politica che la gente il loro voto ci ha autorizzato a realizzare - aggiunge Domenico Duso, capogruppo dell'Orso - E la città è cambiata perché questa amministrazione ha fatto delle scelte di governo. Si potranno considerare o meno, ma la giunta è capace di decidere. Invece la decisione del Polo di non partecipare alla discussione sul bilancio è la dimostrazione di come l'opposizione non abbia saputo prospettare un'alternativa alle proposte della maggioranza. (m. al.)

Tanti investimenti ma le risorse del capoluogo lo consentono

so, capogruppo dell'Orso - E la città è cambiata perché questa amministrazione ha fatto delle scelte di governo. Si potranno considerare o meno, ma la giunta è capace di decidere. Invece la decisione del Polo di non partecipare alla discussione sul bilancio è la dimostrazione di come l'opposizione non abbia saputo prospettare un'alternativa alle proposte della maggioranza. (m. al.)

OPINIONI I FAVOREVOLI E I CONTRARI



Qui sopra il capogruppo dell'Orso Domenico Duso; in basso Delmastro



«Sviluppo bloccato per i troppi debiti»

DA quando questa maggioranza è la città, le entrate tributarie sono passate 37 miliardi del '94 ai 45 miliardi del '99, con un aumento pari al 21,6 per cento, per raggiungere i 52,5 miliardi nel 2001 a meno che gli elettori non le facciano cambiare attività.

Il documento di An, Ccd, Le Nord e per Biella è una dura critica verso l'operato dell'amministrazione Susta. «Con la sola addizionale Irpef, quest'anno il Comune farà gravare sui cittadini biellesi un'ulteriore gabbella di 2,7 miliardi pari allo 0,2 per cento che raddoppierà l'anno prossimo per raggiungere lo 0,5 per cento, ovvero il massimo permesso dalla legge nel 2001. A questo dobbiamo aggiungere l'incremento dell'Ici».

Polo all'attacco anche sull'indebitamento del Comune giudicato eccessivo: «Nel '94 sono stati contratti mutui per 5 miliardi e sono stati rimbor-

sati precedenti mutui per 6,3 miliardi a fronte di un indebitamento totale di 11 miliardi. L'indebitamento di medio-lungo termine si è perciò ridotto, sia pure in misura modesta, era per altro avanzato nei precedenti 4 anni. Nel triennio 99-2001 saranno rimborsati 21,5 miliardi verranno contratti nuovi debiti per 58 miliardi portando l'indebitamento dai 103 miliardi di oggi a 161 miliardi, ovvero all'84 per cento del tetto teorico. Qualcuno potrà affermare che rimane il debito

L'addizionale Irpef è una nuova gabbella sulle spalle dei contribuenti

15 per cento, dimenticando che mentre l'incremento dell'indebitamento è lineare, l'incremento degli investimenti possibili si appiattisce sempre più. Con l'aumento dell'indebitamento si devono necessariamente aumentare le entrate, oppure ridurre gli investimenti. La rigidità della spesa corrente, infatti, non permetterà di programmare futuri interventi. Il futuro della città è quindi ipotecato. (m. al.)

PRIMO PIANO

Città Polemica-posteggi per il «palashow»

Un refolo di polemica per il «palashow». Qualcuno l'ha scambiato per il tendone del circo, venuto a rubare posti auto agli abituali frequentatori del parcheggio via La Marmora. Altri, gli abitanti della zona, hanno già storto il collo per il rumore della musica che si protrae fino a tarda notte. E poi come se non bastasse è saltata la luce durante l'operetta «Cin Ci La» (chi vuole potrà assistere ad uno spettacolo scelto nei prossimi giorni presentando il tagliando). Cristina D'Avena, attesa sabato, ha dato forfait. PAG. 34

Bielmonte I mondiali del KL da domani a sabato

Da domani, sino a sabato, Biellmonte ospita la gara d'apertura della Coppa del mondo '99 di chilometro lanciato e fa le prove generali prima di diventare il palcoscenico per l'edizione 2000 del campionato iridato. La Coppa del mondo avrebbe dovuto tenersi a Cervinia, ma lo innamamento ha consigliato gli organizzatori a rinviare la prova a fine marzo. PAG. 35

LA CITTA'

La parola ai lettori

«La mia città» è una rubrica che intende dare voce ai cittadini. Dal lunedì al sabato raccogliamo segnalazioni, idee, proteste o suggerimenti dei lettori su tutto ciò che non va in città o in provincia. Li pubblicheremo nell'edizione della domenica. Uno spazio aperto al dibattito che si sviluppa grazie all'intervento di tutti coloro che hanno qualcosa da dire.

SEGRETERIA TELEFONICA 015/31.217
Orari: ogni giorno (domenica esclusa), ore 10-12 e 18-20
Messaggi brevi non anonimi

FAX 015/252.23.79
Sempre in funzione
Testi non oltre le 10 righe

LETTERE Indirizzo: «La Stampa - Redazione di Biella - LA MIA CITTA'»
Via Repubblica 29, 13900 Biella

Prima uscita ufficiale della squadra di Prandi dopo il clamoroso trionfo in Coppa Italia (3-0 al Sisley)

Stasera festa del volley con la Tnt Alpitour

Biella, alle 21 Cuneo sfida il Matador Puchov nel torneo europeo



Lo spagnolo Rafael Pascual

CUNEO. Stasera alle 21 al Pala-sport di Biella la Tnt Alpitour di Silvano Prandi torna già in campo dopo il trionfo di Roma in Coppa Italia: c'è l'appuntamento col girone finale di Coppa Coppe, contro gli slovacchi del Matador Puchov. Per Cuneo quindi è già finito il tempo di festeggiare il clamoroso trionfo ottenuto al Palaeur un secco 3-0 ai danni del Sisley Treviso, una formazione che alla vigilia dell'evento sembrava inattaccabile.

Il sestetto slovacco è quinto in classifica, ma è staccato due sole lunghezze dal quartetto che guida il raggruppamento. «La sconfitta dei tedeschi capitolati del Bayer Wuppertal spiega il direttore sportivo Enzo Prandi - ci permette di vivere con un po' più di tranquillità le ultime tre giornate, non siamo più obbligati a vincere sempre 3-0, ma per conquistare la finale di Cannes dobbiamo co-

munque sempre centrare il successo».

Stasera a Biella Tnt Alpitour dovrebbe presentare lo stesso sestetto che domenica ha conquistato la Coppa Italia.

Con lo schiacciatore Gallotta ancora infortunato, Roca e Casoli saranno i nuovi costretti a fare gli straordinari, proprio loro che sabato sera dopo la semifinale erano alle prese con l'influenza e il febbre a 39.

Ma è il cubano Roca grande delle sfide capitoline, a tranquillizzare gli animi: «L'influenza mi ha lasciato solo un po' di tosse e anche il mal di schiena è sempre meno doloroso. Adesso voglio solo giocare, crescere e vincere. La Coppa delle Coppe e il campionato sono i nostri grandi obiettivi. Ho un po' di nostalgia della mia famiglia a Cuba, ma questo trionfo a Roma mi ha fatto felice e mi ha dato tanta energia».

Buone notizie anche per gli

stanichi Casoli e Pascual, men- Nikola Grbic è in gran forma pronto a dare spettacolo, al centro, Mastangelo e Hernandez sono pronti al solito show a muro.

Il Matador Puchov è avvertito, ma la deconcentrazione dopo un trionfo importante come quello di Roma è sempre in agguato.

Intanto ieri mattina, alle 9, negli uffici di piazzale della Libertà a Cuneo (sede della società) è arrivata l'arrivata di Guglielmo Iscari, amministratore delegato dell'Alpitour Spa, sponsor storico dei cuneesi. La chiamata è giunta come una sferzata di energia. «Era davvero contento - dice il direttore sportivo della Tnt Alpitour Enzo Prandi - l'ho sentito partecipare di un trionfo che nessuno, all'esterno della società, credeva possibile».

Luca Ferraro

L'ufficio è inadeguato alla mole di corrispondenza della Comunità

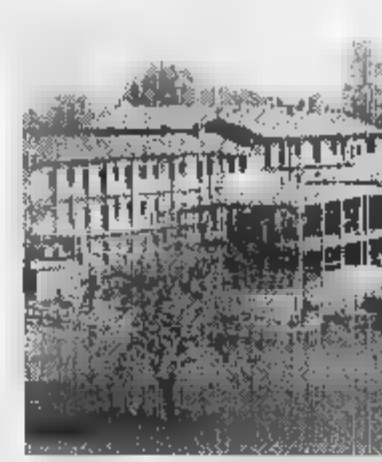
Un monastero contro le Poste

«Disservizi a Magnano», adesso protesta Bose

MAGNANO. Un monastero contro le Poste. Succede in paese, dove le proteste per il disservizio hanno già suscitato la dura reazione del sindaco. Ed ora prende decisa posizione la comunità monastica di Bose.

Spiega frate Guido: «Ho scritto alla direzione provinciale sottolineando le difficoltà che troviamo nella nostra attività editoriale e la mole di corrispondenza che parte arriva in un luogo dove vivono 60 monaci e passano 13 mila ospiti l'anno. In questi giorni il già inadeguato orario di lavoro dell'operatore unico, ossia dalle 11 alle 11 in ufficio e poi portalettere, si è aggravato».

L'ufficio è aperto solo dalle 11,30 alle 13,40, orario in cui la maggioranza degli abitanti, soprattutto anziani, cerca casa per il pranzo. Continua frate Guido: «Noi avvertiamo il disagio costringendoli a lunghe attese, soprattutto du-



Ogni anno il monastero di Bose ospita 13 mila persone in un anno; inoltre molto vivace l'attività editoriale che grava sulle Poste

rante i giorni della pensione e quando debbono operare con il libretto risparmio. Gli utilizzatori «professionali» come noi non possono oggettivamente effettuare in una sola volta il ritiro corrispondenza, spedizione dei pacchi

delle raccomandate. «Di sicuro - conclude frate Guido - vivere e lavorare nei piccoli paesi in queste occasioni dà l'impressione di cittadini di un paese, appena può, va dal paese. (d. sa.)

va alla grande
emiche
e rumore

Il programma

**Dagli Anni 50
alla Folle notte**

BIELLA. Ecco gli appuntamenti del carnevale. Oggi alle 18 rendez-vous con Nilla Pizzi, Gino Latilla, Wilma Angelis e Betty Curtis. Alle 21 si balla con gli «Homo Sapiens». Domani pomeriggio festa per i bambini e la sera liscio con l'orchestra Borghesi. Venerdì, pomeriggio per gli anziani con Rosy Guglielmi; in serata, sarà la volta dei Favolosi Anni Sessanta con Wilma Goich, Mal e «I Giganti». La folle del Piazza è in programma sabato. Il pomeriggio della stessa giornata alle 16, al palashow, arriva il Gabibbo mentre la sera interverranno la Big Band ed «Elvis il mito». Domenica, alle 14, sfilata dei carri allegorici e dei gruppi mascherati. Alle 16 distribuzione di fagiola e largo Cusano. Alle 21 «Festa brasiliana» al palashow con i ragazzi di Ipanema e l'orchestra Brunella. Lunedì l'appuntamento con il «Bal dal lunes» e l'orchestra Gigliana Gilian, quindi il gran finale martedì col processo del Babi per la regia di Beppe Pelitteri, a rogo alle 23. (r. b.)

IN BREVE

E' Giorgio Pessina, titolare Viabit

Si è spento Giorgio Pessina, 70 anni, titolare dell'impresa Viabit e membro del consiglio di Fidindustria. Era presidente del Collegio dei costruttori edili, organismo di cui fa parte il figlio Stefano. (f. p.)

Motociclista ferito in Vigliano

Scontro frontale l'altra sera a Vigliano, nella centrale via Milano, tra la Panda condotta da un fattorino in servizio in una pizzeria del paese, e la moto di P. F. F., 34 anni, pure residente a Vigliano. Ad la peggio è stato il motociclista, scaraventato a terra dopo un volo di alcuni metri. Soccorso da un'ambulanza del 118 e trasportato all'ospedale di Biella, i medici gli hanno riscontrato contusioni e una ferita al ginocchio sinistro. Sulle cause stanno compiendo gli accertamenti i carabinieri di Vigliano. (f. p.)

«Topi d'alloggio» a Biella e a Ponderano

Mentre i padroni di casa dormivano al primo piano, i ladri entrati da una finestra, aprendola dopo avere praticato un buco con un trapano all'altezza della serratura. Rovistati i locali di tutto il piano terra, hanno rubato un lettore cd, telefonino 150 mila lire in contanto. E' successo a Biella. In una Ponderano i ladri hanno rubato 50 cd, orecchini e catenine d'oro. Tre anelli, orecchini, videoregistratore e un televisore il bottino di un altro furto a Biella. (f. p.)

Consegnata all'Ipsia la borsa di studio «Migazzo»

Nell'aula magna dell'istituto professionale «Galileo Ferraris» è stata consegnata la borsa di studio alla memoria di Stefano Migazzo allievo dell'istituto, deceduto per incidente nel giugno '96. La borsa di 500 mila lire voluta dalla famiglia è stata assegnata quest'anno a Sergio Caporali che è risultato il migliore alla fine del terzo anno. «Operatore elettrico». (r. mo.)

Giovane Massazza ubriaco in corso Europa

Vagava in stato confusionale in mezzo alla strada, in corso Europa, ma non si trattava di un malore, bensì di ubriachezza. Una trasgressione che è costata anche una denuncia ad un giovane di 31 anni di Massazza. Quella presenza pericolosa (in quel momento c'era molto traffico), era stata segnalata da alcuni automobilisti al 118. Ma gli uomini del soccorso sanitario non proprio riusciti a far salire l'uomo sull'autolettiga. Sul posto è poi intervenuta la polizia. (f. p.)

Ad associazioni

**Provincia
una pioggia
di contributi**

BIELLA. L'amministrazione provinciale ha deliberato l'assegnazione di contributi per un totale di 112 milioni ad enti e associazioni che operano nel campo dell'assistenza e della solidarietà sociale per iniziative in programma nel primo semestre del '99.

In particolare milioni stati assegnati all'associazione «Un sorriso per Cernobyl» che, con quattro diversi progetti, organizza i soggiorni nel Biellese di 800 bambini (sia presso famiglie sia nell'orfanotrofio di Muzzano), provenienti dalla località russa colpita anni fa da un disastro nucleare le cui conseguenze costituiranno un problema per anni. «Un sorriso per Cernobyl» cerca appunto di attenuare le patologie nei bambini di Bielorussia, attraverso i soggiorni estivi.

Questo l'elenco completo dei contributi: direzione didattica di Cossato, 1 milione; cooperativa sociale Rebelot, 2,5; Associazione Amici Biellesi, 4,5; Lega Italiana Lotta all'Aids, 8,5; Consulta per le persone in difficoltà, 2; Consorzio Iris, 5,5; Comitato di Biella della Cri, 2,5; Associazione scuola aperta di Cossato, 5; sottocomitato di Cossato della Cri, 5; Associazione Amici Biellesi, 2,5; direzione didattica di Vallemosso, 4; associazione genitori di Biella, 2,5; distretto scolastico 47, 3; associazione volontariato Alpina, 7. (d. sa.)

Il progetto regionale prevede la gestione globale per Torino, Cuneo e Cerrione

Aeroporti uniti, la Sace è dubbiosa

«Gli studi fatti vanno nella direzione opposta»

BIELLA. La Regione sarebbe pronta a varare entro marzo la legge sulla complementarietà degli scali aeroportuali di Torino, Cuneo e Biella. Ma l'annuncio lascia scettici i biellesi.

Nell'obiettivo della Regione, la fusione totale, entro un periodo di 12-18 mesi, tra le società che gestiscono gli scali di Torino-Caselle e Cuneo-Levaldigi (Sagat e Geac) e l'inizio di una collaborazione più stretta lo scalo biellese. Ma la Regione punta alla costituzione di un'unica società di gestione dell'intero sistema aeroportuale piemontese, con gli scali di Caselle, Levaldigi e Cerrione.

Il ministero dei Trasporti ha già dato il suo assenso al sistema unico aeroportuale del Piemonte, con la prospettiva di futuri accordi con gli scali di Genova, Aosta e Albenga. L'argomento è già stato portato all'attenzione del ministro dei trasporti, Tiziano Treu. Intanto, la Regione è pronta a stan-



Beppe Nicolo, presidente della Sace proprietaria dello scalo biellese

'98-2000 per il riequilibrio della gestione e il miglioramento e lo sviluppo delle infrastrutture nei tre aeroporti piemontesi.

L'annuncio dell'assessore regionale ai trasporti Casoni lascia però perplesso Giuseppe Nicolo, presidente della Sace, la società per azioni proprietaria dello scalo di Cerrione.

«Tutti gli studi che sono stati fatti in questi anni vanno proprio nella direzione opposta a quella tracciata dalla Regione», commenta. Già in sede di consultazione, avevo avuto modo di presentare i nostri dubbi. E non ci sono stati nel frattempo segnali di cambiamenti degli scenari. Per cui sia come Sace,

sia amministrazione provinciale andiamo avanti con i nostri piani che prevedono il passaggio dell'aeroporto all'azienda trasporti Atap. Se poi la Regione volesse davvero riunire in un'unica società di gestione i tre scali, non saremo certamente noi ad opporci al progetto. (a. l.)

NUMERI UTILI

Biella: tel. 015/20.100 - 20.101; Cava-
glio: tel. 0161/988.066; Cossato:
tel. 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO

Biella: telefono numero verde 167-
120.118.

SERVIZIO MEDICA

Biella: telefono 015/20.848-9; Cava-
glio: telefono 0161/988.470; Cossato:
telefono 015/922.123.

PROCURA DELLA

Biella: via Marconi 1, telefono
015/26.396.

SERVIZIO

Biella: via Tripoli 2, telefono
015/35.80.411.

SERVIZIO DI TURNO

A Biella: Farmacia Dr. Servo, via Italia
11, telefono 015/22.480. Orario di
apertura: 8.30-19.30. Nelle giornate di
presentazione di ricetta medica

urgente. Per i Comuni della
provincia, le farmacie di turno svolgono
il servizio di reperibilità notturna,
chiamata, dietro presentazione
di ricetta medica urgente.

(Pavignano): Dr. ssa
Selucci, via Ogliaro 16, telefono
015/561.340.

Dr. Carlo Ponghetti, via Qua-
glino 23, telefono 015/66.01.92.

Dr. Antonio Plantera, via 4 No-
vembre 7, telefono 015/58.22.003.

Quaregna: Dr. Boglio, via Martiri U-
bertà 7, tel. 015/92.22.41.

FERROVIE DELLO STATO

Stazione di Biella San Paolo,
piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

AZIENDA PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lemmona 3, telefono
015/35.11.28.

ARCHIVIO

Presidente, Consiglio di Amministrazione,
Collegio Sindacale e Segreteria di Fidindus-
tria partecipano al lutto della famiglia per la
scomparsa del Consigliere

Dr. Giorgio Pessina

Biella, 9 febbraio 1999.

LOCANDA della
BIELLA

natura buona
SAN VALENTINO

e ricorda alla vostra presenza, ne lo
qualunque si siano disponibili per il
servizio la casa e la cucina

(Bi) - Fraz. Br
Tel. 75585
(Grac) - prenotazione

Il progetto, voluto dalla vecchia Provincia, è rimasto bloccato 8 anni



Una panoramica del cantiere sul versante Vallemosso: la «Variante» consentirà il collegamento con Ponzone. Il progetto decisivo è dell'assessore Maggia, dopo i tanti «stop» accumulati dalla vecchia provincia



La «Variante» è al rush finale

Galleria di Crocemosso aperta in estate

BIELLA. La «Variante di Crocemosso» è stata una delle eredità più spinose avute dalla giunta-Marsoni dalla divisione con Vercelli. Ma ora il peggio è alle spalle e il cantiere è in dirittura d'arrivo: a luglio i lavori saranno finiti e gli abitanti della zona potranno transitare nella galleria, che collega il lato Vallemosso e quello di Ponzone.

Il cantiere era stato riaperto nell'estate del 1997, dopo anni di «stop» e contenziosi che la vecchia Provincia aveva dovuto affrontare, senza però risul-

tati apprezzabili. La «Variante di Crocemosso» è stata infatti occasione per più di uno scontro in Sala delle Tarsie (sede del Consiglio provinciale di Vercelli), mentre i costi lievitavano vertiginosamente per perizie, controperizie, revisioni, progetti e per le spese di cantiere. Quella di Crocemosso era stata ribattezzata, non a caso, la «Galleria d'oro», proprio per le centinaia di milioni divorate dal cantiere nelle varie fasi del percorso.

Il progetto biellese, curato

dall'assessorato di Maggia, prevedeva una spesa di 8 miliardi e 500 milioni. Da quando i lavori cominciarono (l'appalto è andato all'impresa Lauro), di miliardi ne sono già stati spesi 5 ed lo stato di avanzamento è soddisfacente.

I risultati sono più che evidenti nella parte verso Ponzone, dove manca in pratica soltanto più la segnaletica e l'ultimo strato di asfalto sulla strada; sul versante di Vallemosso, il cantiere è al lavoro per la realizzazione del ponte sul rio

Merle. Come detto, l'amministrazione provinciale ritiene di poter archiviare il «caso-Variante» entro la prossima estate.

E per quella data un'altra galleria dovrebbe essere transitabile: quella della Serra. Il condizionale è d'obbligo (e che una punta di pessimismo): il tunnel sulla Settimo Vittone avrebbe dovuto riaprirsi nell'autunno scorso; poi tutto è slittato a Natale ed ora, non sorgeranno intoppi, la galleria riaprirà in primavera. [r. s.]

Ieri a Bioglio i funerali del grande pilota, allievo di Bracco

Maglioli è entrato nel mito

Il Biellese gli rende omaggio

BIOGLIO. Il Biellese ha ieri l'estremo saluto a Umberto Maglioli (morto domenica in una clinica di Milano dopo una lunga malattia affrontata con estremo coraggio), il più grande tra i piloti lanieri, protagonista nell'automobilismo mondiale tra gli anni Cinquanta e Settanta. Il mondo delle corse lo aveva già salutato al mattino, a Monza, non lontano da quell'autodromo che fu teatro anche delle imprese.

Poi il trasferimento a Bioglio, il piccolo paese dove era nato 70 anni fa, per una cerimonia semplice, ma molto sentita, con una piccola folla di amici a stringersi attorno ai familiari e al fratello Claudio. Il rito religioso, celebrato da don Aldo Garelli, amico di famiglia, grande appassionato di motori, nella chiesa parrocchiale, sarebbe sicuramente piaciuto a Umberto Maglioli. Lui, scrivono i biografi, nonostante le doti tecniche e i successi accumulati in anni, non ha mai voluto diventare un personaggio.

Eppure aveva corso con le auto più prestigiose del mondo: Ferrari, Lancia, Maserati, Ford GT 40, Porsche, Chevrolet. E aveva duellato e vinto con piloti-mito come Moss, Hill, Amon o gli italiani Giunti e Vaccarella. Ma non amava vantarsi dei suoi successi e quando alla fine degli Anni Sessanta si era progressivamente lasciato alle spalle il mondo delle corse, aveva scelto un campo del tutto differente a cui dedicarsi: gli orologi di precisione.

La sua storia di pilota è legata soprattutto alle leggendarie corse stradali dell'epoca. Non per niente Umberto Maglioli fu l'allievo prediletto di Bracco, pioniere dei piloti biellese, quando l'automobilismo era «eroico». Seguendo le orme del mitico «Givanina», incominciò a imparare il mestiere alla Mille Miglia.

Con un particolare in più: Umberto non era solo un talento naturale come pilota, ma anche meccanico, si intendeva di motori. E a diciotto anni si era costruito un'auto tutta sua: «Bebe», telaio era di una Fiat Topolino, il motore quello di una motocicletta Bmw. E con il prototipo esordì nel '47 nel circuito di Varese. C'è quindi da stupirsi se decina di anni più tardi il suo progetto di un cambio trasmissione, cosiddetto Chapman, il fondatore della Lotus.



I funerali di Umberto Maglioli si sono svolti a Bioglio, paese natio del pilota

La consacrazione nel firmamento dell'automobilismo avviene nel '54 quando, con la Ferrari, trionfa nel Gran Premio di Imola, poi nella 1000 chilometri di Buenos Aires e nella Carrera Panamericana. Vince per tre volte anche la Targa Florio in Sicilia.

Non ha altrettanta fortuna

nelle gare di Formula Uno che disputa tra il '53 e il '57 con Ferrari, Porsche e Maserati. Il suo miglior risultato resta un sesto posto al Gran Premio d'Italia: ma ha mai amato molto le prove su pista che in fondo lo annoiavano nella loro ripetitività.

[m. al.]

Ieri alle 13

Tentata rapina alle Poste

di Roberto Martini

OCCHIEPPO. Un maldestro tentativo di rapina o uno scherzo di carnevale, quello avvenuto nell'ufficio postale, poco prima delle 13 di ieri? Il compito di chiarire la vicenda è affidato alla polizia.

Questi i fatti. Uno sconosciuto, armato di pistola e con il volto travisato da una sciarpa e da un cappellino, è entrato nell'ufficio (non c'erano clienti, si è guardato attorno, poi è uscito, allontanandosi in un'auto di colore scuro. Tutto è durato non più di dieci secondi.

Alla scena ha assistito soltanto la responsabile dell'ufficio, Lia Lupino, in quel momento leggermente spostata rispetto agli sportelli: «Potrebbe essersi trattato di un tentativo di scherzo, oppure di un tentativo di rapina, naufragato di fronte ai vetri antiproiettile».

«Ma non è escluso che il presunto rapinatore sia stato disorientato per il fatto che allo sportello non ha visto impiegati», dice il coordinatore delle Poste di Biella, Roberto Martini. [f. p.]

L'iniziativa, della Cgil di Borgosesia, ha preso l'avvio da Pray

Valsessera, il «Progetto giovani»

Incontri sindacato-scuole sull'orientamento

BORGOSIESA. Quale percorso didattico dopo la scuola dell'obbligo? L'orientamento è l'obiettivo di un progetto promosso dalla Cgil per i ragazzi delle medie, in Valsessera e in Valsesia.

Gli argomenti trattati sono molti, a carattere generale e locale: come sta cambiando il mondo del lavoro, il Nord e il Sud del mondo, la situazione europea e il caso Italia, l'organizzazione del lavoro e la tecnologia, il lavoro interinale e a domicilio, il telelavoro, il part-time, le leggi che regolano il mercato del lavoro, il contratto di formazione, diritti e doveri del lavoratore, il caso della Valsesia-Valsessera.

L'esposizione delle problematiche sull'orientamento scolastico per gli studenti delle scuole medie rientra in un progetto più complesso che la Cgil Valsesia sta studiando proprio per rispondere alle aspettative dei teen-ager.

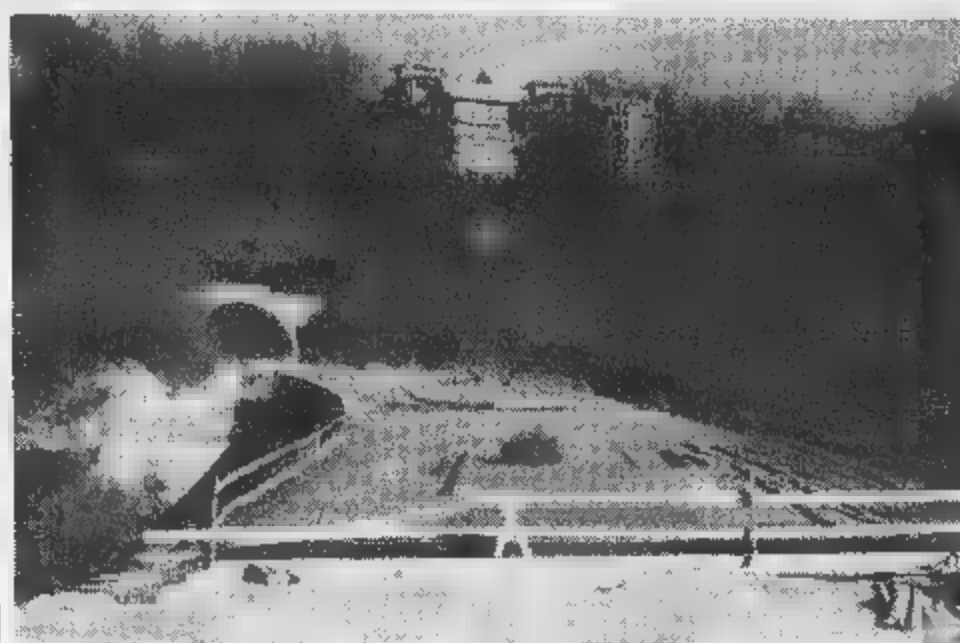
«I giovani - afferma Giovanni Beccaro, segretario generale della Cgil Valsesia - sono il futuro del Paese e del mondo. Non si tratta di retorica. Per un sindacato che vive dentro la società è fondamentale avere un rapporto attivo e dinamico con i ragazzi per comprendere le loro esigenze, ma anche per esporre i meccanismi di funzionamento del mondo del lavoro e non solo. Quindi, giustamente, accanto alle attività che il sindacato svolge per i lavoratori e i pensionati, il «Progetto giovani» che coinvolgerà in prospettiva anche i disoccupati».

Questa è la prima delle varie iniziative che Cgil Valsesia sta progettando per il prossimo biennio, anche in sinergia con altre associazioni. Il giro nelle scuole di Valsesia e Valsessera ha preso l'avvio con gli studenti delle medie di Pray, Coggiola e Cravacore. [r. b.]

Vallemosso

STRONA. Domani saranno definiti i dettagli dell'accorpamento dell'elementare e materna di Strona alla direzione didattica di Vallemosso. L'incontro tra il sindaco Colpo e il provveditore Giannone, è fissato per le 17.30. «Abbiamo chiesto di confluire in Vallemosso - spiega Colpo - per tutta una serie di ragioni importanti, tra cui la vicinanza e i molti interessi comuni». Una parte dei ragazzi delle medie ha scelto di frequentare la scuola di Vallemosso, altri hanno preferito Lessona. Infine, dipenderanno dalla direzione di Cossato le elementari e la materna di Casapinta, Mezzana e Crosta. [f. p.]

Il progetto, voluto dalla vecchia Provincia, è rimasto bloccato 8 anni



Una panoramica del cantiere sul fiume Vallemosso: la «Variante» consentirà il collegamento con Ponzzone. Il progetto decisivo è dell'assessore Maggia, dopo i tanti «stop» accumulati dalla vecchia provincia



La «Variante» è al rush finale Galleria di Crocemosso aperta in estate

BIELLA. La «Variante di Crocemosso» è stata una delle eredità più spinose avute dalla giunta Marsoni dalla divisione con Vercelli. Ma ora il peggio è alle spalle e il cantiere è in dirittura d'arrivo: a luglio i lavori saranno finiti e gli abitanti della zona potranno transitare nella galleria, che collega il lato Vallemosso e quello di Ponzzone.

Il cantiere era stato riaperto nell'estate del 1997, dopo anni di «stop» e di contenziosi che la vecchia Provincia aveva dovuto affrontare, però risul-

tati apprezzabili. La «Variante di Crocemosso» è stata infatti occasione per più di uno scontro in Sala delle Tarsie (sede del Consiglio provinciale di Vercelli), mentre i costi lievitavano vertiginosamente per perizie, contropiezze, revisioni di progetti e per le spese di cantiere. Quella di Crocemosso è stata ribattezzata, a caso, la «Galleria d'oro», proprio per le centinaia di milioni favoriti dal cantiere nelle varie fasi del percorso.

Il progetto biellese, curato

dall'assessore di Maggia, prevedeva una spesa di 6 miliardi e 200 milioni. Da quando i lavori sono cominciati (l'appalto è andato all'impresa Lauro), di miliardi sono già stati spesi 5 ed lo stato di avanzamento è soddisfacente.

I risultati sono più che evidenti nella parte verso Ponzzone, dove manca in pratica soltanto più la segnaletica e l'ultima strada di asfalto sulla strada, sul versante di Vallemosso, il cantiere è al lavoro per la realizzazione del ponte sul rio

Merle. Come detto, l'amministrazione provinciale ritiene poter archiviare il «caso-Variante» entro la prossima estate.

E per quella data un'altra galleria dovrebbe essere transitabile: quella della Serra. Il condizionale è d'obbligo (e che punta di pessimismo): il tunnel sulla Settimo Vittone avrebbe dovuto riaprire nell'autunno scorso, poi è tutto slittato a Natale ed ora, se non sorgeranno intoppi, la galleria riaprirà in primavera. [r.s.]

Da domani la gara d'apertura di Coppa del mondo '99

Gli «uomini-jet» del KL si sfidano a Biellmonte

BIELLA. Da domani, sino a sabato, Biellmonte ospita la gara d'apertura della Coppa del mondo '99 di chilometro lanciato e fa le prove generali prima di diventare il palcoscenico per l'edizione 2000 del campionato iridato. La Coppa del mondo avrebbe dovuto tenersi a Cervinia, ma lo scarso innevamento della pista ha consigliato gli organizzatori a rinviare la prova a 12 marzo. La manifestazione, organizzata dallo Sci club Biellmonte in collaborazione con l'Oasi Zegna, assegnerà il trofeo «Ermenegildo Zegna» e sarà seguita da una commissione del Comitato olimpico torinese che si sta battendo per portare in Piemonte i Giochi invernali del 2006.

Una quarantina sono gli specialisti iscritti in rappresentanza di Olanda, Svezia, Finlandia, Svizzera oltre che Italia. Tra questi ci sono il campione del mondo, il finlandese Rasanen e il forte svedese Jacobsson, mentre i colori azzurri saranno difesi da una squadra che, per buona parte, parla biellese. A fianco di Maurizio Cuccovillo (recordman italiano con 221 km/h), figura infatti il sordevolesse Alberto Monticone e, agli ordini del direttore tecnico Agostino Michelini, vi saranno altri due biellesi, l'allenatore Paolo Cattaneo e Gino Zoccola. Le speranze azzurre si fondono inoltre sui giovani Marco Ratto e Manolo Cassani.

Le condizioni della pista di



La gara di KL sarà seguita da una commissione del Comitato olimpico torinese

Biellmonte, una delle poche con quella di Cervinia e S. Caterina Valfurva in grado di ospitare prove di KL, sono ottime e il record di 221 km/h stabilito lo scorso anno è in pericolo.

Il fondo è stato preparato già da tempo con molta cura e l'innalzamento della temperatura e il vento dei giorni scorsi non hanno minimamente danneggiato la pista - dice Paolo Cattaneo -. Per la qualità della neve e dei partecipanti, la manifestazione promette sicure emozioni. Si inizia domani, dalle 10 alle 12, con le prove libere e si prosegue venerdì con la qualificazione, mentre per sabato è in

programma, sempre con gli stessi orari, l'attesa prova cronometrata. Proprio per la discesa di sabato, gli organizzatori stanno preparando uno speciale trampolino che, posto all'inizio della pista (sempre che le condizioni atmosferiche lo consentano), permetterà ai concorrenti di raggiungere nei 100 metri finali cronometri velocità di rilievo. Oltre alla commissione del Comitato olimpico torinese, Biellmonte ospita lo Sci club del mondo di P1, Hakkinen, in veste di presidente della sezione KL della Federazione internazionale e, a sua volta, ex-campione iridato della specialità. [m.d.b.]

Ieri ■ Bioglio i funerali del grande pilota, allievo di Bracco

Maglioli è entrato nel mito Il Biellese gli rende omaggio

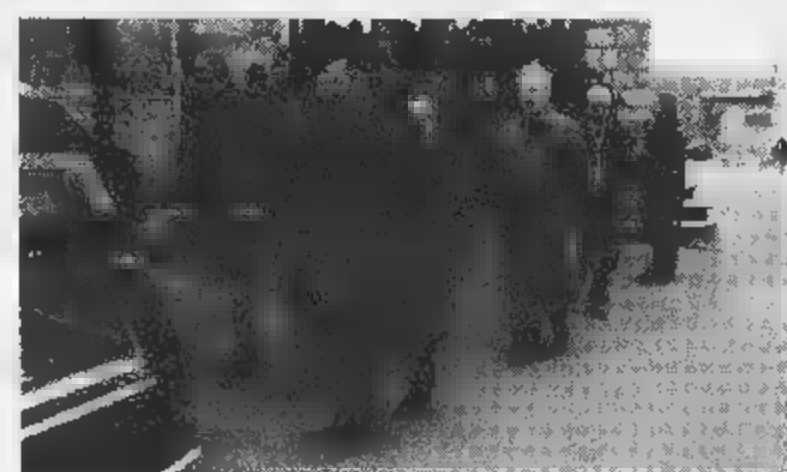
BIOGGIO. Il Biellese ha reso ieri l'estremo saluto a Umberto Maglioli (morto domenica in una clinica di Milano dopo una lunga malattia affrontata con estremo coraggio), il più grande tra i piloti lanieri, protagonista nell'automobilismo mondiale tra gli anni Cinquanta e Settanta. Il mondo delle corse lo aveva già salutato al mattino, a Monza, non lontano da quell'autodromo che fu teatro anche delle imprese.

Poi il trasferimento a Bioglio, il piccolo paese dove era nato 70 anni fa, per una cerimonia semplice, ma molto sentita, con una piccola folla di amici a stringersi attorno ai familiari e al fratello Claudio. Il rito religioso, celebrato da don Aldo Garavito, amico di famiglia, è grande appassionato di motori, nella chiesa parrocchiale, sarebbe sicuramente piaciuto a Umberto Maglioli. Lui, scrivono i biografi, nonostante le doti tecniche e i successi accumulati in 20 anni, non ha mai voluto diventare un personaggio.

Eppure aveva corso con le auto più prestigiose del mondo: Ferrari, Lancia, Maserati, Ford GT 40, Porsche, Chevrolet. Aveva duellato e vinto con piloti-mito come Moss, Hill, Amos e gli italiani Giunti e Vaccarella. Ma amava vantarsi dei suoi successi e quando alla fine degli anni Sessanta si era progressivamente lasciato alle spalle il mondo delle corse, aveva scelto un campo del tutto differente a cui dedicarsi: gli orologi di precisione.

La sua storia di pilota è legata soprattutto alle leggendarie strade dell'epoca. Non per niente Umberto Maglioli fu l'allievo prediletto e l'erede di Giovanni Bracco, pioniere dei piloti biellese, quando l'automobilismo era «eroico». E seguendo le orme del mitico «Giannino», incominciò a imparare il mestiere alla Mille Miglia.

Con un particolare in più: Umberto non era solo un talento naturale come pilota, ma amava la meccanica. Si intendeva di motori. E a diciotto anni si era costruito un'auto tutta sua: «Berennice». Il telaio era di una Fiat Topolino, il motore quello di motocicletta Bmw. E con il prototipo esordì nel '47 nel circuito di Varese. E c'è quindi da stupirsi se una decina di anni più tardi il progetto di un cambio trasmissione interessò addirittura Chapman, il fondatore della Lotus.



I funerali di Umberto Maglioli si sono svolti a Bioglio, paese natio del pilota

La sua consacrazione nel firmamento dell'automobilismo avviene nel '54 quando, con la Ferrari, trionfa nel Gran Premio di Imola, poi nella 1000 chilometri di Buenos Aires e nella Carrera Panamericana. Vince per tre volte anche la Targa Florio in Sicilia. Non ha altrettanta fortuna

nelle gare di Formula Uno che disputa tra il '53 e il '57 con Ferrari, Porsche e Maserati. Il suo miglior risultato resta il sesto posto al Gran Premio d'Italia: ma non ha mai amato molto le prove pista che in fondo lo annoiavano. La loro ripetitività. [m.al.]

Ieri alle 13

Tentata rapina alle Poste Occhieppo

OCCHIEPPO SUPERIORE. Un maldestro tentativo di rapina o uno scherzo di carnevale, quello avvenuto nell'ufficio postale, poco prima delle 13 di ieri? Il compito di chiarire la vicenda è affidato alla polizia.

Questi i fatti. Uno sconosciuto, armato di pistola e con il volto travisato da una sciarpa e da un cappellino, è entrato nell'ufficio (non c'erano clienti), si è guardato attorno, poi è uscito, allontanandosi su un'auto di colore scuro. Tutto è durato non più di dieci secondi.

Alla ha assistito soltanto la responsabile dell'ufficio, Lia Lupino, in quel momento leggermente spostata rispetto agli sportelli: «Potrebbe essersi trattato di un tentativo di rapina, oppure di un tentativo di rapina, naufragato di fronte ai vetri antiproiettili».

Ma non è escluso che il presunto rapinatore sia stato disorientato per il fatto che allo sportello non ha visto impiegati, dice il coordinatore delle Poste di Biella, Roberto Martini. [f.p.]

L'iniziativa, della Cgil ■ Borgosesia, ha preso l'avvio da Pray

Valsessera, il «Progetto giovani»

Incontri sindacato-scuole sull'orientamento

BORGOSIESA. Quale percorso didattico dopo la scuola dell'obbligo? L'orientamento è l'obiettivo di un progetto promosso dalla Cgil per i ragazzi delle medie, in Valsessera e in Valsesia.

Gli argomenti trattati sono molti, a carattere generale e locale: «sta cambiando il mondo del lavoro, il Nord e il Sud del mondo, la situazione europea e il caso Italia, l'organizzazione del lavoro e la tecnologia, il lavoro interinale e a domicilio, il telelavoro, il part-time, le leggi che regolano il mercato del lavoro, il contratto di formazione, diritti e doveri del lavoratore, il caso della Valsesia-Valsessera».

L'esposizione delle problematiche sull'orientamento è stata per gli studenti delle scuole medie rientra in un progetto più complesso che la Cgil Valsesia sta studiando proprio per rispondere alle aspettative dei teen-ager.

«I giovani - afferma Giovanni Beccaro, segretario generale della Cgil Valsesia - sono il futuro del Paese e del mondo. E non si tratta di retorica. Per un sindacato che vive dentro la società è fondamentale un rapporto attivo e dinamico con i ragazzi per comprendere le loro esigenze, ma anche per esporre i meccanismi di funzionamento del mondo del lavoro e non solo. Quindi, giustamente, accanto alle attività che il sindacato svolge per i lavoratori e i pensionati, ecco il «Progetto giovani» che coinvolgerà in prospettiva anche i disoccupati».

Questa è la prima delle iniziative che Cgil Valsesia sta progettando per il prossimo biennio, anche in sinergia con altre associazioni. Il giro nelle scuole di Valsesia e Valsessera ha preso l'avvio con gli studenti delle medie di Pray, Coggiola e Grevacore. [f.b.]

Strona di Strona Vallemosso

STRONA. Domani saranno definiti i dettagli dell'accorpamento dell'elementare e materna di Strona alla direzione didattica di Vallemosso. L'incontro tra il sindaco Colpo e il provveditore Giannone, è fissato per le 17,30. «Abbiamo chiesto il confluire su Vallemosso - spiega Colpo - per tutta una serie di ragioni importanti, tra cui la vicinanza ai molti interessi comuni. Una parte dei ragazzi delle medie ha scelto di frequentare la scuola di Vallemosso, altri hanno preferito Lessona. Infine, dipende dalla direzione di Cossato le elementari e la materna di Casapinta, Mezzana e Crosa. [f.p.]

da venerdì 12 febbraio
apre Asia
DANCE MUSIC WORLD
il divertimento del terzo millennio
che ha il third millennium
ospite
SIMONA VENTURA E LE IENE
4 sale 4 tipi di divertimento
DIALAXIA commercial room
PAPAYA latin room
JEANS revival room
IL MANITO house privé
13
Domenica 14 Febbraio
Apertura del giovedì
Apertura del venerdì
Apertura del sabato
Apertura del domenica
CARNEVALE
Natalia ESTRADA

BANCA POPOLARE DI NOVARA

Servizio Riscossione Tributi

Il Concessionario della Provincia di Biella

informa

che in forza del Provvedimento della Giunta Regionale della Regione Piemonte n. 4/26539 del 29 gennaio 1999, a far tempo dal 10 febbraio prossimo, provvederà alla riscossione della TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE senza costi aggiuntivi per l'utenza, presso tutti gli sportelli di riscossione tributi ubicati nel territorio provinciale.

Il modello per il pagamento della tassa è reperibile presso tutti gli sportelli del Concessionario operanti in Provincia che rilasceranno attestato di eseguito pagamento ai sensi dell'art. 2, comma 5, del D.M. 25 novembre 1998, n. 418.

Il Concessionario di Biella

Banca Popolare di Novara



LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011-56.381

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

«DEDICATO AI GIORNALISTI MA ANCOR PIÙ AI LETTORI».

«Quale compito può darsi un giornale e un giornalista nel nuovo orizzonte della comunicazione?

Informare seriamente, e rigorosamente, è ancora possibile? E cosa bisogna fare per stare al passo coi tempi?

Questo libro cerca di dare risposte ■ queste domande».

(Dalla prefazione di Marcello Sorigi)



Giorgio Calicchio
Ennio Festa
Carla Marelli
Alberto Papuzzi
Franco

STILE STAMPA
Manuale di scrittura

Prefazione di Marcello Sorigi
Introduzione di Luigi La Spina
PP. XIV-226 L. 25.000



È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Morena 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it - Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto ■ 20%.
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Ma quest'anno non potrà esserci il solito «interscambio» Mera-Indren

Lunedì iniziano ufficialmente in Valsesia le settimane bianche. Quest'anno il primo obiettivo degli addetti ai lavori è mantenere la clientela del passato non essendo possibile fruirla degli impianti sul Monte Rosa.

L'innevamento è buono sul Monte Camparient mentre sono fermi gli impianti sul Rosa



Sette giorni di sci

Lunedì via alle settimane bianche

ALAGNA. Qualche centimetro di neve è ancora caduto, si attende il grande lancio delle settimane bianche; e se proprio non sarà grande, che sia almeno un lancio nel vero senso della parola. In questi giorni gli alberghi hanno ancora molte camere libere, mentre la situazione dovrebbe migliorare a partire da lunedì. Già negli ultimi giorni le condizioni non erano ideali, questa volta a complicare le cose ci ha pensato anche il tempo: la

chiusura per mancanza di neve degli impianti di Punta Indren ha causato un netto calo nell'offerta.

Le piste dell'Alpe di Mera sono in condizioni di innevamento ideale, ma sono infinite: il fatto è proprio questo - commenta Augusto Gilardi, presidente del consorzio turistico Valbelle - . Dopo due o tre giorni c'è chi si stufa di sciare sempre al solito posto. Dividendo la settimana tra Mera e il ghiacciaio

l'offerta diventava quindi più allettante, ma quest'anno ciò non può avvenire.

Si punta dunque anche sui periodi più brevi, contando proprio sul fatto che la pista della località scopeliese offra di più con un innevamento di ottimo livello.

«Dobbiamo innanzitutto cercare di non perdere la clientela abituale - aggiunge Gilardi - . Ci sono persone che vengono sempre perché sono innamorate del-

la Valsesia e l'obiettivo deve essere quello di evitare che il loro sentimento cambi».

Gilardi vede nel collegamento sciistico con la Valle d'Aosta la grande opportunità: «A quel punto cambierà tutto. Credo in boom, potremo nuovo avere le presenze di un tempo».

Intanto le condizioni della neve, oltre che a Mera, sono stazionarie. Secondo il bollettino diffuso dall'Ati, a Alagna 7 gli impianti aperti del Monterosa (il livello del manto bianco da 40 a 100 centimetri); sulle piste del Wold da 90, stesse condizioni per Rimala e migliori a Carcoforo (80-130). In queste ultime due stazioni gli impianti funzionano solo nel fine settimana. Per il fondo, tutte aperte le piste di Riva Valdobbia (10 km), Scopello (6 km), Scop (13 km), Carcoforo (5).

Crescentino

Assunzioni e fondi alla Teksid

CRESCENTINO. Alla Teksid divisione fonderia ghisa spa Crescentino quattro quinti (in pratica 14 su 16) dei contratti di formazione lavoro in scadenza da aprile in poi sono stati trasformati in assunzioni a tempo indeterminato; inoltre lo stabilimento sta per ricevere un investimento di 10 miliardi finalizzato alla ristrutturazione della linea B, alla quale sono addetti un centinaio di operai per ciascuno dei tre turni, che interessa il segmento di lavorazione «da anode a finitura».

Secondo il programma, i lavori di ristrutturazione verranno portati a termine entro il '99; la linea ristrutturata sarà operativa dal gennaio 2000.

La notizia è stata diramata ieri pomeriggio, in seguito ad un incontro con la direzione dello stabilimento, dalle Rsu aziendali e dal segretario territoriale della Fiom-Cgil di Vercelli Gianni Esposito.

Il sindacalista commenta favorevolmente la decisione di trasformare in assunzioni definitive gran parte dei pur sempre precari contratti di formazione lavoro e l'ingente investimento che consentirà di potenziare un'importante linea lavorativa, tuttavia - spiega - conferma che il giudizio del sindacato è ancora negativo dal momento che rimane l'incertezza sul personale: rispetto al dicembre '97, infatti, l'azienda ha perso almeno un centinaio di dipendenti. (w. ca.)

Costituito ieri in Provincia. I compiti

Nasce consorzio tutela Nebbioli



Il Nebbiolo è uno dei vini tradizionali per l'area vercellese-biellese-novarese

GHEMME. E' nato ieri pomeriggio il consorzio di tutela dei Nebbioli dell'Alto Piemonte. L'atto di fondazione coinvolge circa 25 produttori sparsi nei territori Biellese, Vercellese e Novarese. La sede legale e operativa sarà a Ghemme a primo presidente è stato nominato il novarese Eugenio Ariunno. «Finalmente si è arrivati in porto - commenta Norberto Julini, vice presidente della Provincia Vercelli, ente che ha promosso la nascita del consorzio - il lavoro di preparazione è durato due anni ed è passato attraverso 14 riunioni. In questi 24 mesi secondo Julini è stato determinante il lavoro di coordinamento svolto da Giancarlo Montaldo, direttore del consorzio del Barbaresco.

«Inizialmente si è dovuto superare qualche diffidenza da parte dei produttori, però l'importante è essere arrivati alla costituzione di questo ente di tutela, che nasce quasi contemporaneamente all'Enoteca regionale di Gattinara».

Gli scopi del consorzio sono esclusivamente di tutela dei vini «doc» e «docg». Parte di questo lavoro era curato dalle Camere di commercio, c'è una struttura specifica, costituita essenzialmente dai produttori. Il consorzio avrà voce in capitolo anche sulle correzioni ai disciplinari (che tanto in tanto vengono aggiornati), ovvero i documenti che fissano le caratteristiche della produzione. (l. fo.)

Indaga la Polstrada

Denaro finto all'autogrill di Villarboit

VILLARBOIT. Molto lavoro per la Polstrada che, oltre ai consueti pattugliamenti della Torino-Milano, in poche ore si è trovata a dover aprire indagini su due episodi verificatisi all'autogrill.

La direzione dell'autogrill ha denunciato la scoperta di due banconote false da mille lire. Il denaro contraffatto è stato trovato durante il conteggio del denaro contenuto nel registratore di cassa.

L'altro episodio risale a domenica notte quando, durante il controllo di una Volkswagen Passat ferma sul piazzale dell'area di servizio, gli agenti hanno scoperto nell'abitacolo un manganello, arma impropria, e vietato il possesso. Sull'auto c'erano due coppie di giovani dell'hinterland milanese che rientravano a casa provenienti da Torino. Un ragazzo è stato denunciato per porto abusivo d'armi e oggetti atti ad offendere. Nessun provvedimento è stato preso nei confronti dei tre che viaggiavano con lui. (p. a. r.)

Sono undici le assunzioni

Cantieri di lavoro: prima sistema strada e cimiteri

TRINO. Il Comune ha attivato le procedure per l'assunzione a tempo determinato di undici persone per mesi. Si tratta dei cosiddetti «cantieri di lavoro», la cui formula consolidata viene ormai utilizzata dall'87 dall'amministrazione triestina. Il costo dell'operazione è stimato in circa 110 milioni di lire: poco più della metà a carico del Comune, il resto a carico della Regione. Nei prossimi giorni il progetto passerà al vaglio dell'amministrazione provinciale e, se tutto confermato, diverrà esecutivo entro aprile.

Verranno stabiliti i criteri di selezione delle domande per partecipare, sarà approntato il bando ed un'apposita commissione preparerà una graduatoria delle domande pervenute. Ci sono alcuni vincoli: uno dei neo-assunti dovrà essere geometra, architetto o perito edile e quattro dovranno avere il diploma triennale ad indirizzo amministrativo.

Rispetto ai precedenti cantieri di lavoro, in questa occasione verrà impiegato meno personale ma per un periodo più lungo. Saranno perlopiù interventi di manutenzione immobiliare e strade comunali. Verranno eseguiti lavori nei cimiteri di Trino, della frazione Robella, in regione Montarolo e per quello israelitico di via Cesare Battisti.

E' prevista anche la sistemazione via della Rimembranza (con la tinteggiatura delle panchine, la piantumazione degli alberi ed altri interventi) e la manutenzione delle aiuole davanti alla chiesa della Cappelletta. (r. co.)

L'altra sera. Gli altri roghi

Un incendio a Roccia Crucin fredda morti di bosco e una vittima

BORGOSERIA. Incendi sul territorio valsesiano. Non è stata emergenza come in altre della regione, ma non sono comunque mancati i roghi boschivi, soprattutto nella bassa valle.

In una decina di casi le squadre dei vigili del fuoco, del Corpo forestale e dei volontari Aib, hanno operato tutta l'altra sera per circoscrivere le fiamme: è stato soprattutto il vento il loro grande nemico, che ha alimentato le lingue di fuoco su terreni incolti; i danni sono contenuti.

Preoccupante il fatto che l'origine di molti episodi sia dolosa.

L'area più colpita è quella fra Gattinara, Lenta, Lozzolo e Roasio. Diversi incendi sono divampati nei primi giorni di questa settimana. A Roasio, in frazione Castelletto Villa, un piccolo incendio è partito da un fondo agricolo, propagandosi su un terreno confinante (circa 20 metri quadrati di sottobosco) dove ha fra l'altro bruciato una vecchia tettoia.

Roghi anche nella Baraggia di Lenta e a Gattinara, sulla collina di Lorenzo: tutte situazioni riportate nella norma in un paio d'ore. A Serravalle, sfuggito un incendio, pure di modeste proporzioni, in un campo di località Castorino.

Fiamme anche nel territorio del Comune di Borgosesia, nell'area del Monte Fenera e in frazione Caneto, e in frazione Roccapietra di Varallo dove le fiamme hanno intaccato un rustico utilizzato quale deposito per la legna. (p. q.)



Santhià, Lions club premia due studentesse

SANTHIÀ. Per partecipare al concorso «Un poster per la pace» bandito dal Lions club internazionale hanno disegnato ciascuna un suggestivo manifesto, e il loro lavoro è stato segnalato dalla Commissione giudicatrice presieduta da Nicoletta Berardo e da la fantasia e la notevole capacità di sintesi nel focalizzare il problema. Di conseguenza nell'ultima riunione conviviale del Lions club Santhià hanno ricevuto un attestato consegnato loro dall'organizzatrice Pina Regge e

dal presidente del club santhià Carlo Giannotta. Sono Amanda Rezza, che frequenta la 2ª A della Media statale «Don Evasio Ferraris» di Cigliano, e Monica Fenoglio, della 2ª A Media statale «Anna Franks» di Borgo d'Ale. Nella foto, le due studentesse premiate posano insieme con l'organizzatrice Pina Regge e con l'avvocato Carlo Giannotta; alla consegna erano presenti gli insegnanti Vittoria Vercellone e Antonella Regge con il preside Giovanni Pisoni. (w. ca.)

Venerdì l'assemblea

Fanno politica anche il partito di Forza Italia

GATTINARA. Assemblea generale per i gattinaresi iscritti al movimento di Silvio Berlusconi. Il congresso cittadino dei soci del club di Forza Italia a Gattinara è in programma per venerdì alle 21. I lavori si svilupperanno nella sala conferenze del ristorante «Il Vigneto» di piazza Paolotti e nell'occasione gli «azzurri» dovranno eleggere il coordinatore cittadino e i tre membri che costituiranno il Comitato.

Forza Italia è il partito del sindaco Mario Mantovani e a Gattinara raccoglie sempre molti consensi in occasione delle tornate elettorali. Si prevede quindi una buona presenza aderenti al movimento anche perché si dovranno nominare chi terrà le fila del club nei prossimi mesi: il seggio sarà aperto dalle 21 alle 22. Parteciperanno al congresso in qualità di ospiti Luca Pedraia, Lores Di Maggio e Romano Donnanni. (l. fo.)

CRÉATIONS LARUSSE

Abiti pronti e su misura per la sposa, lo sposo, cerimonia, comunione

VI SPOSATE?

PER IL VOSTRO MATRIMONIO SCEGLIETE E PRENOTATE L'ABITO DEI VOSTRI SOGNI E VI REGALEMERO UN SET COMPLETO DI VALIGIE RONCATO...

... PER LA VOSTRA FUGA D'AMORE...

per gli sposi di classe ...
...una scelta d'amore



PONDERANO (BI) - Via Mazzini, 36 - Tel. 015 542457

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

**FINALE LIGURE******* Hotel Savoia**

Via Molinetti, 13 - Telef. 019/601616
Fax 019/602080

Ristorante, TV, telefono, bar,
palestra, sala giochi, parcheggio,
noleggio biciclette, spiaggia
convenzionata, servizio minibus.

Una vera isola di tranquillità.

Prima colazione a buffet.

*Gli chef Daniela e Marco assicurano
una cucina molto curata e pesce
fresco tutti i giorni.*

Raccomandato per famiglie.

S. BARTOLOMEO AL MAR***** Hotel Delle Rose**

Via Colombo, 28 - Tel. 0183/400712
Ristorante, bar, camere climatizzate,
TV, telefono, terrazza, spiaggia
convenzionata, parcheggio con box.
In cucina pesce fresco tutti i giorni.

NOLI***** Hotel Capo Noli**

Via Aurelia, 52 - Tel. 019/748751
Ristorante, bar, TV, telefono,
spiaggia privata, pedalò.
Direttamente sul mare.

LAQUEUZZA***** Hotel Atlantic**

Via Roma, 38 - Telef. 0182/480103
Ristorante, bar, TV, telefono,
noleggio biciclette, servizio minibus.
*L'ideale per un soggiorno tranquillo
e rilassante. Cucina curata con
specialità regionali.*

SANREMO***** Hotel Paradiso**

Via Roccastrone, 12 - Tel. 0184/571211
Ristorante, TVsat, telefono, frigo,
terrazza, bar, parco privato, servizio
minibus, spiaggia convenzionata,
parcheggio coperto. *In una posizione
tranquilla a 200 metri dal mare.*

ANCIORA***** Hotel Lungomare**

Via Capri, 10 R - Telef. 0182/85185
Ristorante, bar, TVsat, telefono,
tennis, solarium, salone conferenze,
sala giochi, campo calcetto, spiaggia
privata, noleggio biciclette, pedalò,
biciclette gratis, parcheggio coperto,
servizio minibus.

*Colazione a buffet. Ristorante con
menù a scelta (protagonista il pesce).
Serate danzanti e gite organizzate
per singoli e gruppi.*

A pochi passi dal mare.



Il nuovo Consorzio
PALM&Hotels con
la sua geniale formula
tutti un'Hotel offre la
possibilità ai suoi ospiti
di pranzare e cenare
in ogni ristorante annesso agli Hotels qui
elencati indipendentemente da quello da
loro scelto per il soggiorno.
Sarà come avere a disposizione ben sette
ristoranti tutti con una raffinata cucina
ma senza alcuna maggiorazione di prezzo.

VIMAZZI****** Hotel Savoy**

Via Marconi, 4 - Tel. 019/934626
Ristorante, bar, camere climatizzate,
TV, telefono, terrazza, sala congressi,
spiaggia privata.
*In una posizione privilegiata della
Riviera direttamente sul mare.
Bar e ristorante panoramici.*

DORICO VIREZZI***** Hotel La Vela**

Via Vittorio Veneto, 37 - Tel. 019/610403
Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza,
parco privato, piscina, campo bocce.
*Situato in mezzo ad un bellissimo
parco di alberi secolari.
Gestione familiare e tanta cortesia.*

LOZANO***** Hotel Villa Teresa**

Viale Minniti, 4 - Tel. 019/668349
TV, telefono, noleggio biciclette, bar.
*Moderno e confortevole e circa 200 mt
dal mare, ottima cucina con piatti
regionali. Piccola cucina a disposizione
delle mamme con bimbi piccoli.*

FINALE LIGURE***** Hotel Principe**

Piazza Oberdan, 8 - Tel. 019/601749
Ristorante, bar, camere climatizzate,
TV, telefono, frigo, terrazza, giochi
bimbi, servizio minibus, parcheggio.
*Specializzato per famiglie con
bimbi. Cucina curata direttamente
dalla direzione, menù dietetici.*

FINALE LIGURE***** Hotel Medusa**

Via Cappa, 60 - Tel. 019/692545
Ristorante, camere climatizzate, TV,
telefono, bar, terrazza sul lungomare,
ascensore, spiaggia privata, biciclette,
garage, parcheggio. *Centrale, sul
viale delle Palme, ideale per famiglie.
Cucina particolarmente curata, colazione
a buffet. Aperto tutto l'anno.*

FINALE LIGURE***** Hotel Florenz**

Via Celesia, 1 - Tel. 019/695667
Ristorante, bar, TV, telefono, parco
privato, giochi bimbi, noleggio biciclette
e officina per biciclette clienti, servizio
minibus, parcheggio riservato.
Ex convento di interesse storico.

FINALE LIGURE**** Hotel Rivalmare**

Corso Italia, 40 - Tel. 019/615406
Ristorante, bar, TV, telefono, frigo,
terrazza, spiaggia privata, pedalò.
*Se ami la semplicità e la familiarità
sarai felice di aver trovato questo
piccolo albergo sul mare.*

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale:
tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**

S'inaugura stasera ■ Santo Stefano Belbo il pub «Samuel» negli stessi locali che ospitarono lo scrittore

La locanda di Pavese diventa birreria

Una profanazione? «Speriamo piaccia ai giovani»

DAL NOSTRO INVIATO

C'è un cartello giallo sulla facciata del palazzotto, una frase da «La luna e i falò»: «Quest'estate sono sceso all'albergo dell'Angelo, sulla piazza del paese, dove più nessuno mi conosceva». Povero Cesare Pavese: da stasera, un altro pezzo del paese di Santo Stefano Belbo, quel «tetto» tra le colline di Lange, cambia, si trasforma, svanisce.

Il palazzotto della Locanda dell'Angelo diventa pub-birreria. ■ chiamerà «Samuel», dal nome del bimetto di due anni, figlio dei giovani gestori. E per sponsor la Heinemann, la birra olandese.

«Non lo sapevo» confessa il sindaco Luigi Ciriotti, medico del paese. Non gli ■ di far polemiche. Confida nel buon ■ che da queste parti si chiama «cunisiuno»: «Quei ragazzi hanno la licenza in regola, possono servire da mangiare e da bere. Ci sono ancora tre ■ della locanda. Andrò a trovarli, ■ che non stravolgano del tutto lo spirito del luogo. Che posso fare di più?».

La birra nella terra del vino. I vignaioli mugugnano, ma non basta. Qualcuno tra i clienti del bar Sport, ■ pian ■ palazzotto, storce il ■. «Una birreria, che idea!».

Via i ritratti di Pavese, le scritte ■ con i suoi versi, le immagini dei campioni del pallone elastico. Anche Augusto Manno, il gigante dalla mani di pietra, si ■ acccontentare dello sferisterio.

Da stasera all'Angelo si servono birra e patatine, ma, se ce li chiedono, anche vino e agnolotti al pin ■ precisa Giancarlo Massano, 32 anni, di Costigliole d'Asti, che con la moglie Teresa è impegnato nel rilancio del locale.

I due giovani rifiutano la facile etichetta di profanatori di luoghi



L'interno della locanda di Santo Stefano Belbo



Cesare Pavese ■ l'attrice Costanza Dowling. A sinistra l'insegna della Locanda dell'Angelo: il locale da stasera si trasforma in birreria-pub



Franco Vaccaneo direttore dei servizi culturali di Santo Stefano Belbo

pavesiani: «Lo sappiamo benissimo che in questa casa c'erano le stanze dell'albergo dove soggiornava lo scrittore. Lo abbiamo studiato anche a scuola. Noi abbiamo rilevato ■ ristorante del primo piano, nel febbraio scorso ■ lasciato ■ foto e fatto fare perfino i cioccolatini con le citazioni prese dai suoi libri. Ma non è servito a niente. I giovani non venivano e gli altri... lasciamo perdere. Questo è un paese difficile».

Lo sapeva anche Pavese, che preferiva ■ le ■ giornate con l'amico Nuto, il falegname.

L'albergo ■ quello della Posta, gestito fino agli Anni Cinquanta,

dalle sorelle Candida e Colomba Arossa, che riservano a quel taciturno «muni» di Torino, la stanza con il balcone. Da lì Pavese guardava ■ colline. Lo scrive in «Peria d'Agosto».

Che cosa avrebbe visto oggi? Vi ■ di ■ si, certamente ■ ben tenute, ma anche capannoni, villette e villoni, segni del lavoro e del benessere riemersi dall'onda di fango del Belbo nel novembre del 1994.

C'erano finiti anche i suoi libri nel fango. Erano nel Centro studi a lui dedicato: una costruzione Anni Sessanta, in cemento armato, sorta ■ un fungo accanto al fiume.

Tra quei libri c'era anche la copia dei «Dialoghi con Lauro» su cui, il 27 agosto del 1950, Pavese scrisse il suo ultimo messaggio prima ■ suicidio. Le carte salvate dal fango sono rimaste a lungo in una cella frigorifera, per evitare la decomposizione. Poi il delicato recupero. Ora sono all'ultimo piano del municipio, in attesa che si completi il restauro del complesso trecentesco dei Santi Giacomo e Cristoforo. Qui Pavese troverà una ■ casa, in grado di ospitare mostre, spettacoli, accogliere studenti e ricercatori.

■ dove nacque nel ■ lungo lo stradone per Canelli. C'è un piccolo museo gestito da un'associazione privata, il Cepam, ■ una raccolta dei titoli pavesiani editi nel mondo: dal giapponese all'arabo. E nel ■ anche qui, un'osteria. Prima si chiamava «Il club ■ Bacco» poi, per fortuna gli hanno cambiato nome. A pensarci è meglio «Samuel».

■ vuole che le dica ■ cosa? ■ azzarda il giovane gestore del pub, impegnato nei ritocchi per l'inaugurazione - se oggi Pavese passasse da Santo Stefano son certo che una birra da noi ■ farebbe». Sono cambiati così, questi quattro teti.

Sergio Miravalle

Scommessa del dopo alluvione

Il Centro studi sarà pronto nel Duemila

SANTO ■ BELBO.

Franco Vaccaneo non ■ scandalizzato: «Non possiamo pretendere di imbalsamare questi luoghi. La birreria al posto della locanda dell'Angelo? Certo può suonare male, ma è un segno dei tempi. Il direttore dei servizi culturali del Comune di Santo Stefano preferisce sottolineare altri legami forti tra il paese e lo scrittore. «L'alluvione ■ stata ■ svolta. Gli aiuti che ci ■ giunti da ogni parte d'Italia ci hanno dato il coraggio di avviare il restauro della chiesa trecentesca dei Santi Giacomo e Cristoforo. E' nel centro storico. Un complesso trecentesco stupendo, diventerà la sede del Centro studi, inserita nel parco letterario».

Per i lavori sono giunti quasi 2 miliardi e mezzo di aiuti: pubblici e privati. Novecento milioni dalla Regione, 500 dalla



massoneria del Grand'Oriente d'Italia, 400 dal Banco di Napoli, anche «La Voce» il quotidiano di Montanelli raccolse 30 milioni.

Il cantiere è aperto. Si stanno recuperando spazi. Torna la pietra di Langa lavorata a vista.

L'appuntamento è per il Duemila, in occasione del 50° della morte di Pavese. Il centro sviluppato su tre piani avrà bi-

blioteca, sala mostre, foresteria. La chiesa potrà ospitare spettacoli e concerti. Ma ci servono ancora aiuti per completare i lavori e vincere la scommessa».

Vaccaneo ha scritto un libricino dal titolo curioso: «Il cardellino del Centro studi Cesare Pavese». Vi racconta dell'immaginario ritorno dello scrittore ■ Santo Stefano: «Già quando scrivevo «La Luna e i falò» ■ mondo che avevo conosciuto ero in agonia e, così, fissai immagini e figure di un tramonto, l'ora più pregnante nella sua estrema malinconia ■ spossatezza... Ora ho cercato di chiudere gli occhi sulle escrescenze cancerose cresciute sui ■ luoghi e mi sono tuffato nel vecchio paese... ■ un rifugio tra i quattro teti ■ tra le pietre dove c'è ■ giovinezza che nasce dal passato». [s. mir.]

La Stampa - Abbonamento '99

Se vi abbonate per **12 MESI** e pagate in un unico versamento, avrete **1 MESE** di lettura gratis in più, perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo **1.000 LIRE** come dire **3 copie** al prezzo di 2

13 mesi di abbonamento

perché

è in regalo

A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi: ■ con l'abbonamento postale, ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire; ■ con l'abbonamento edicola, valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire; ■ con l'abbonamento metropoli, chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire ■ copia.

Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese: ■ ■ ■ FIAT BRAVA ■ 3 PC multimediali portatili ■ 2 biciclette ■ motore Scoiattolo ■ 2 fotocamere digitali ■ 1 viaggio ■ Tunisia per ■ persone ■ 15 kit satellitari completi ■ 20 telefoni cellulari ■ 11 televisori portatili ■ 45 confezioni di vini.



Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta: ■ per telefono allo 011-56.381; ■ per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; ■ per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

Come pagare.

■ Tramite conto corrente postale n. 950105; ■ con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;

■ con carta di credito telefonando al n. verde 167-233383; ■ direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento. **167-233383**

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Sfilate di carri, cortei mascherati, rievocazioni e inviti eno-gastronomici: viaggio attraverso la gran baldoria



ECCOCI a festeggiare l'ultimo Carnevale del millennio. Dalle Alpi al mare città e paesi vivranno da domani e poi quei giorni un po' speciali che fanno sognare i bambini e coinvolgono anche i grandi. Ecco una mappa dei principali appuntamenti, attraverso Piemonte e Val d'Aosta con una puntata sulla Costa azzurra patria di Carnevali coloratissimi.

A COLPI DI ARANCIA

Omaggio per cominciare a un Carnevale storico. E' quello di Ivrea (192ª edizione) dove da sabato a mercoledì 17 l'intera città sarà invasa da migliaia di turisti. Sabato alle 21 si affaccerà dal Municipio la Bella Violetta, la figlia del Mugnaio che, secondo la leggenda, nel 1192 uccise il Conte Raineri di Biandrate, intenzionato a sostituirla al legittimo marito. La prima notte di nozze. Alle 21,15 sarà lei, con il Generale e lo Stato Maggiore, personaggi introdotti nel Carnevale sotto Napoleone, a guidare la fiaccolata. Nei pomeriggi di domenica, lunedì e martedì andrà in scena la battaglia delle arance. Tremila aranceri a piedi, suddivisi in nove squadre, si vedranno con cinquecento contendenti su quaranta carri. Sarà una massiccia sfilata di quintali di arance, simbolo della testa del tiranno della Mugnaia. Poi martedì la proclamazione del carro e della squadra a piedi vincitori della battaglia; la sera, il suggestivo rito del fuoco appiccato agli scarli, lunghi pali ricoperti di foglie e di rami. La mattina mercoledì 17, nel rione del Borghetto, distribuzione di polenta e merluzzo.

Andiamo in Val d'Aosta. A Pont-Saint-Martin, domani sera, maschere nelle vie del centro, con musica e distribuzione di specialità gastronomiche. Da sabato

CORIANDOLI di fine millennio



Dalle Alpi al mare, via al Carnevale

il clow: alle 21 presentazione dei personaggi storici, domenica sfilata delle maschere, lunedì delle bighe romane trainate da uomini e donne e martedì sfilate dei carri allegorici con, alle 21, spettacolo pirotecnico a ridosso del bimillenario ponte romano. Verrà, sabato sera, presentazione dei personaggi storici e, fino a martedì, sfilate di maschere e carri allegorici, oltre a un gala nel suggestivo castello medioevale, lunedì sera.

Domenica pomeriggio alle 14,30 muoverà a Vercelli il grande corteo dei carri allegorici organizzato dal Comitato manifestazioni. In piazza Pajetta, attorno alle 17,30, verrà proclamato il rione vincente. Undici i carri in concorso. A Borgosesia è annunciato il ballo del «Saba grasso», che anticiperà la sfilata

di domenica pomeriggio. Poi il mercoledì delle ceneri 146ª edizione del Mercu Scurot, festa degli uomini in cilindro e tabarro con al collo il «sù», il mestolo di legno per bere il vino. Domani a Varallo è il giorno della «Giubbia» mentre lunedì si terrà il «bal da lum» che precede il giorno della panizza: martedì verrà cucinato un grande minestrone seguendo il rituale vecchio di secoli. Infine a Gattinara, dove il Carnevale è tornato dopo sei anni, domenica sfilata dei carri e martedì battaglia dell'acqua.

IL CORNIO DELLE TORTE
Nei giorni coriandoli l'invito a maschere, pasticciere e golosi arriva da Novara dov'è bandito il palio delle torte. Questo sabato dalle 14,30 altro corteo in centro; domenica pomeriggio consegna delle torte in concorso e martedì prossimo gran finale. Il

Carnevale di Oleggio conquista la ribalta televisiva: domani Pirelli Main, nei costumi tipici di contadini al tempo di Barnabò Visconti, «Unomattina» su Raiuno. Venerdì festa per i nottambuli a Casa Miguel di Bellinzago; la sera di sabato ad Arona Carnevale «galleggiante» a battello. Voci domani sera a Domodossola si balla sotto i portici; venerdì, sabato ancora danze e domenica la sfilata. A Verbania domenica il corteo dei carri in centro storico a Intra.

Venticinque carri allegorici e gruppi mascherati partecipano al Carnevale del Monferrato, che si svolge a Casale sabato. Ad aprire il corteo, in partenza alle 14,30 da piazza Venezia, saranno le maschere casalesi Gipi e Catlinin (impersonate da Giusep-

sepe Deandrea e Sabrina Marangoni) su carrozza trainata da cavalli, seguiti dai gruppi in costume, tra cui quello storico dei Conti della Motta. La sfilata animerà per tre tutto il centro storico. Il carnevale del Monferrato si chiude martedì con spettacoli in piazza Mezzini, punti trucco e distribuzione di grandi cappelli.

I FIORI NEL CAMMIONE

Nell'astigiano i carnevali proseguono giovedì alle 21,30 al dancing Symbol di Vigliano dove è in programma un veglione Genio e i «Pierrot». In palio premi per 7 milioni alle maschere. Domenica appuntamenti con carri, maschere, giochi e gastronomia (polenta, salsiccia, agnelli, dolci) a Castagnole Lanze, San Damiano, Mareto, Berzano San Pietro, San Paolo Solbrito, Migliandolo, e Variglie (frazio-

ne di Asti) dove un cannone di legno «sparerà» fiori e coriandoli. Il martedì grasso sarà festeggiato a Motta di Costigliole e a Tonengo, mentre il 21 carri allegorici a Costigliole e Monale.

PASSIAMO ALLA PROVINCIA GRANDA. A Saluzzo già capitale gloriosa Marchesato da domani martedì è stata allestita, nell'ex-caserma «Mussò», in piazza Montebello, la rassegna «Expo-Carnevale». Domenica e martedì, sotto gli occhi della Castellana e di Ciferlin, sfilate dei carri allegorici (ore 14). Lunedì tradizionale veglione dei commercianti. A Bra «Assaggiando il Carnevale»: con questo titolo l'Ente manifestazioni Pro loco vuol sottolineare il carattere spiccatamente enogastronomico che assumerà la festa. Le sfilate di carri, maschere e gruppi folcloristici

Passiamo alla provincia Granda. A Saluzzo già capitale gloriosa Marchesato da domani martedì è stata allestita, nell'ex-caserma «Mussò», in piazza Montebello, la rassegna «Expo-Carnevale». Domenica e martedì, sotto gli occhi della Castellana e di Ciferlin, sfilate dei carri allegorici (ore 14). Lunedì tradizionale veglione dei commercianti. A Bra «Assaggiando il Carnevale»: con questo titolo l'Ente manifestazioni Pro loco vuol sottolineare il carattere spiccatamente enogastronomico che assumerà la festa. Le sfilate di carri, maschere e gruppi folcloristici

Le allegorie simbolo del Carnevale: attorno al corteo mascherati si scatena la festa nelle città

saranno due, domenica e il 21 febbraio. Da domani a martedì grasso il padrone indiscusso di Mondovì sarà Sua Maestà il Moro, che riceverà dalle mani sindaco, alle 18, le chiavi della città. Sarà l'anima dei festeggiamenti del «Carlevè» di Mondovì, che si svolgeranno sotto la «Cà del Moro», allestita in piazza Repubblica. Domenica e martedì le sfilate. Ad Alba manifestazioni da domani al 11 febbraio con un villaggio Carnevale nel cortile della Maddalena e giostra a cavallo in piazza del Duomo. Tre «di beneficenza» domani, venerdì e sabato (0173-440044-0173-362135) e sfilata a Mussotto domenica, 13,30.

SULLA COSTA AZZURRA...

Duecento bambini mascherati daranno l'avvio, domani pomeriggio in place Masséna, cuore di Nizza, all'ultimo Carnevale del secolo. 115ª di una fortunata tradizione. Il Carnevale '99 porta la firma di Gad Weil che ha previsto 600 tradizionali «grosses têtes» di cartapesta, venti carri decorati, e uno schermo gigante al Forum Masséna. Sabato, alle 14,15, sulla Promenade la «battaglia dei fiori». Più tradizionale invece, la sfilata di mascheroni e carri dalle 14,30 di domenica, lungo l'avenue Jean Médecin e la place Masséna. Lunedì battaglia navale fiorita, alle 14, nella baia di Villefranche, martedì grasso alle 14,30, nuove sfilate di Carnevale. Informazioni 00334.92/144.814.

Aria di rievocazioni anche a Mentone, dove la «Fête du citron», vede come indiscusso protagonista Lucky Luke, il cowboy solitario che spara più veloce della propria ombra. Con lui domenica, dalle 14, sfileranno sulla Promenade du Soleil i famosi personaggi del fumetto americano. Informazioni allo 00334.92/417.676.

PERSONAGGIO

INGRASSARE E VIVERE FELICI

FRUGAROLO

DAL NOSTRO INVIATO

«Mio marito finalmente si è imbustito un po', ora posso dire che è davvero mia metà: 75 chili lui, un quintale e mezzo io. Sto a stomaco vuoto, ma è mai vuoto. Si sforza, però non riesce ad abbracciarmi: tutta la mia Luciana: io lo fa a rate, in due o tre colpi, saltellandomi intorno. Quando invece io in vena dolcezza, la tentazione è di prenderlo in braccio, come facevo una volta: appoggiava la faccia sui miei grandi seni, mi guardava con occhi innamorati e sorrideva beato. Siamo sempre stati due inguaribili romantici. Ma adesso ho paura che mi cada».

La donna che ha deciso di prendere marito in braccio per rischiare di romperlo si chiama Angela Masini: ha 62 anni, è bionda, ha un bel viso tondo e roseo e occhioni azzurri pieni di brio. «I chili? Prendo io, gli anni me li dà il buon Dio», canticchia. Ha già conquistato due titoli italiani di «Miss Ciccione»: undici piemontesi, che fra pochi giorni, a «Terrier» di Isella di Grignasco (Novara), diventeranno sicuramente una dozzina tonda. Come sempre, anche stavolta (vestita da «tata» bavarese, con un cappellino in testa) Angela travolgerà tutto e tutte la sua mole dirompente. Alcune delle rivali, incautamente, le volte hanno addirittura osato presentarsi al concorso di «Miss Ciccione» pur sapendo di pesare poco più di un quintale: grissini, in confronto a lei. Soffiando, Angela le avrebbe battute giù come birilli.

«La mia passione», spiega, «era il rock acrobatico: nel che le acrobazie le facevo fare al mio



partner di turno, lo lanciavo in aria e poi lo riprendevo prima che si schiantasse. Ci vado più cauto: tempo fa, in televisione, mi distrattasi un attimo, solo un attimo, e il mio cavaliere si schiantò davvero».

Siamo a Frugarolo, un piccolo centro in provincia di Alessandria, dove la regina delle ciccione gestisce con marito Luciano Oddone (69 anni, ex suonatore di tromba ed ex fornaio) negozio di commestibili. Adesso Angela interpreta piccoli ruoli in qualche film (in «Viaggi di» era la mamma Verdone) e ogni tanto compare improvvisamente in televisione, riempiendo da sola tutto lo schermo. Oppure si esibisce in sfilate pubblicizzando misure extra-extra-extra large: in pedana le tiene quasi sempre compagnia il re ciccione, che si chiama Roberto Rovedan, è una

specie di maciste alto due metri e cinque centimetri, pesa 195 chili e ci sono stati giorni di gloria in cui ha trionfalmente superato i due quintali. Rovedan (27 anni, di Oviglio, outista di ambulanze) ha vinto il titolo mondiale di «Mister Ciccione» lo scorso luglio a Cavour e adesso non lo ferma più nessuno.

L'idea di dimagrire non sfiora neppure, come non sfiora Angela, che un giorno si è quasi per caso «essersi scesa a» chili, si preoccupa moltissimo, pensò essere malata e rimediò subito, senza sforzo, alcune mangiate pantagrueliche di cui queste parti si favoleggia ancora. Pare che la sua nipotina di cinque anni, Serena, ogni dica, con una «Nonnina, sei proprio tanta. Quando mi abbracci, mi sembra di soffocare. Forse persino più golosa di

«Mio marito è la mia metà»

La miss pesa più di un quintale e mezzo

L'alessandrina Angela Masini sta per conquistare il suo dodicesimo titolo piemontese di «super-ciccione»

A sinistra Angela tutto il splendore si pesa. A destra con Rovedan (195 chili) campione del mondo dei ciccioni



me». «Marco e Piermarino, i miei due figli, sono un po' in apprensione», riprende nonna Angela. «Supplicano: "Mamma, un piccolo sforzo, cerca di perdere settanta o ottanta chili, ti sentirai meglio". Io sto benissimo così: tempo fa persino fatto una gara podistica di 16 chilometri, non mi sono classificata bene solo perché ad ogni posto di ristoro, anziché bere velocemente un tè e riprendere la corsa, mi fermavo, mi mettevo a sedere e cominciavo a mangiare tutto con estrema calma: per favorire la digestione, sa».

«Ho tre grandi passioni. La prima è il latte: ne bevo anche quattro o cinque litri al giorno, posso cominciare e finire una bottiglia intera senza neppure prenderne fiato. E poi adoro le uova: al burro, al bacon, sbattute, in tutti i modi. A volte arrivo a mangiarne mezza

dozzina. E impazzisco per le banane. Sa, ognuno ha le sue debolezze. Io, davanti al latte, le uova e alle banane perdo ogni volontà». Normalmente le succede in piena notte. Si sveglia in preda a crampi di fame, si alza e comincia le sue scorribande del letto al frigorifero. Una nottata intera senza cibo la renderebbe terribilmente nervosa.

«Uomo donna di un quintale e mezzo potrebbe anche essere assalita di qualche complesso, guardandosi allo specchio: «Complessi? Perché? Li avevo, casomai, appena sposata, quando pesavo chili.

Cercavo la perfezione, non la trovavo e mi venivano i nervi. Vedeva anche difetti che non avevo. Adesso invece vedo finalmente un che di: è talmente evidente. Ma penso: ho tutto, sono allegra e serena, sono grassa e non me ne frega niente. Amo la vita».

«A volte qualcuno veniva nel negozio e mi diceva: "Angela, stasera ballano sull'aria". Io ero stanca, dopo dodici ore di lavoro, ma mi attaccavo alla bottiglia del latte per fare benzina e correvi sull'aria. Se capitava che volteggiando qualcuno mi urtasse, forse la sensazione

che aveva il malcapitato era quella di picchiare contro un muro, perché normalmente crollava e si stordiva. Io lo aiutavo a rialzarsi e bonariamente, infierire, lo rimproveravo: "Vuole che le chiedo scusa perché sono grossa? La colpa è sua: proprio perché sono abbondante, dovrebbe vedermi meglio".

«La gente che mi sorride quando passo per la strada? Basta convincermi che non lo fa per prendermi in giro, ma perché è contenta di vedermi: contraccambio e siamo pari. Ha mai notato che face pallide, tirate hanno quelli che vorrebbero mangiare e non mangiano per la linea? Sono sempre incavalati. Sono degli infelici. trasmettono la loro infelicità a chi li intormenta».

«Qual è il mio vero segreto? L'amore. Quello per mio marito, che è piccolo concentrato, anche quello per il prossimo: io voglio bene a tutti. E poi c'è l'amore per natura: è volente, alle cinque o alle sei mattina, vado a vedere l'alba un'altura, vicino al paese. Scrivo poesie. Non dovrei romantica soltanto perché peso un quintale e mezzo? Anche i grassi hanno un'anima. E' abbondante».

E' una nonna straordinaria, Angela Masini. Sa ridere di se stessa e la tenerezza, con la sua grande voglia di amare tutto della vita, anche i 150 chili con i quali deve fare i conti in ogni momento. Eppure non è come quei clown costretti a dipingersi la faccia e a mettersi in mezzo finto anche quando sono tristi. Lei non ha bisogno di mentire, né agli altri né a se stessa: lei è felice sul serio.

Maurizio Carevella

Party intrigante in via Marsala. Balli in maschera ■ Due e Café cinema

All'Astoria i «Belli e possibili»

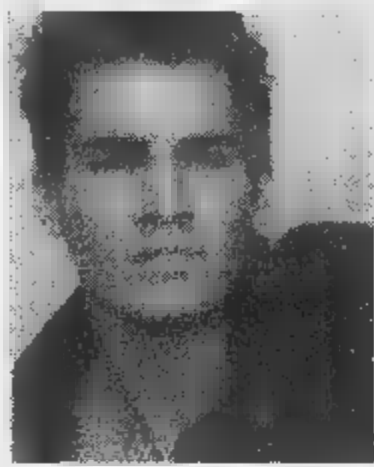
Vercelli, stasera modelli vip in discoteca

VERCELLI. All'Astoria Remako, stasera, il party in collaborazione con «X5» si chiama «Fashion» tour: uomo.

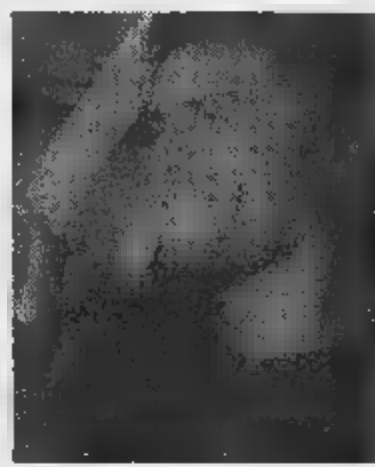
Nella discoteca di via Marsala animeranno la scena fotomodelli dai volti noti che, dopo tante frequentazioni di studi fotografici, di passerelle di moda e di tubi catodici tra spot e affilate di Krizia, Soprani, J.P.G., Uomo Vogue 99 e Versus, in questa occasione appariranno live per il delirio di girls and ladies.

Così è che il pubblico femminile riceverà in regalo, a ricorrenza imperituro dell'evento, le t-shirt esclusive by «Fashion Models», potrà scambiare quattro e più chiacchiere con i protagonisti e farsi fotografare in compagnia di questi «belli e possibili» da questa sera possibili... come commenta, in maniera intrigante, una nota informativa della festa. Dalle 22,30 la colonna sonora sarà di Flavio Pavia e Muss'Ass.

Altre animazioni in disco, di questi tempi. E' per sabato a La Pepita di Prato Sesia, curio-party intitolato «La Notte dei tapiro». Proveniente direttamente da «Striscia la notizia», il vice-gabibbo Valerio Staffoli consegnerà il celeberrimo tapiro d'oro della trasmissione al discografico più attapirato della serata.



Due modelli del gruppo «Fashion in tour: uomo» che sarà all'Astoria Remako



ro d'oro della trasmissione al discografico più attapirato della serata.

Intanto si prepara per domenica, al Due di Cigliano, il concorso per gruppi mascherati o maschere singole. Ci sarà, come da tradizione consolidata, un montepremi milionario. Durante il veglione, dalle 22,30 all'alba, in main e nella sala commerciale girerà i dischi Sergio Broggi e Tony Xs saranno all'A-

frodite room.

Invece lunedì prossimo (ore 22,30), in collaborazione con l'Interact Club di Vercelli, il Rotaract Club organizzerà, ancora a Vercelli, un ballo mascherato al Caffè Cinema (ex La Segreta). L'incasso andrà a favore della sezione vercellese dell'Associazione italiana sclerosi multipla. Alla maschera più originale una giuria assegnerà in premio un weekend in Costa Azzurra per due. [g.bar.]

Nel Nichese

Dall'etno-pop al folk romano

Una raffica di appuntamenti live e di proposte curiose per i nottambuli biellesi. Si domini a Biella con una sfida sul toro meccanico. Per tre giorni, alla «Lavanderia pubblica» di via Cernaia, ci sarà la macchina infernale (chi si ricorda di «Urban cow-boys?»), pronta a sbalzare di sella anche i più tenaci. Naturalmente ci sarà una vera e propria gara di resistenza e per i vincitori non mancheranno premi interessanti. Sempre domani, al Fun Club di Mottalciata, è attesa la performance dei romani «Le nuove tribù zulu», reduci dal tour teatrale di Tullio Solenghi. Il quintetto acustico, di casa nella birreria, propone brani originali e canzoni prese a prestito dalla tradizione folcloristica romana-napoletana.



Gabriele Ferro dagli Handle with care

Venerdì si prosegue con una disco-night intitolata «Fun de Janeiro carnavales»: arrivano le ragazze di Copacabana.

Due notti live sono in calendario anche al Babylon di Ponderano, che apre i battenti venerdì in occasione del concerto dei «Radiodervish». La notte sarà dedicata all'etno-pop cantato in italiano e arabo. Il gruppo presenterà anche il suo nuovo album. Sabato, sempre nella trip-roll house di Aldo Zaffino, si esibiranno i «Punkreas» supportati dalla band dei «Fantastici 4» che apriranno il concerto. Da non dimenticare i concerti dei torinesi «Bluestones» al Ned Kelly di Vigliano (presentano il loro nuovo cd) e quello degli «Handle with care» al «Clacson Club» di Biella, entrambi venerdì. [p.g.]

Vercelli, venerdì

Ballate irlandesi con i Filid

VERCELLI. All'irish pub Oscar Wilde di via Trino, questa settimana le sonorità della musica dal vivo torneranno a creare atmosfere «dell'origine», secondo la tradizione irlandese. Sul palco ci sarà (alla 22,30 di venerdì) il gruppo dei Filid, i componenti, che arrivano da Collegno (Torino), vantano un'esperienza pluridecennale nel genere in varie formazioni. Si chiamano Marco Rege Irganetto, mandolino, didgeridoo e voce, Davide Vergnano (violino, mandolino e voce), Maurizio Maccellino (chitarra, bouzouki, voce).

I Filid propongono un repertorio che di solito si nella più rigorosa tradizione dell'isola di Smeraldo. Suonano dai jigs e reels, fino alle «drinking songs», classiche ballate che si possono ascoltare nelle fumose atmosfere dei pub di Dublino e dintorni. Il gruppo si ispira a musicisti come Sharon Shannon, Mike Scott (ex Waterboys), Michelle Shocked (una cantautrice Usa che milita con gli irlandesi Hothouse) ed ai Dervish.

All'Oscar Wilde i concerti si svolgono solitamente ogni venerdì sera ed ogni domenica sera. [g.bar.]

A Ponderano

L'«Unicorn» debutta con Dracula

BIELLA. Si intitola «Dracula» esercizio sul terrore, lo spettacolo itinerante che verrà proposto nelle prossime settimane dalla «Compagnia dell'Unicorn» di Sordevolo. Si tratta di una performance «sponsorizzata» dall'assessorato alla Cultura della Provincia che farà tappa, fra febbraio e marzo e poi ancora quest'estate, nelle «piazze» biellesi.

Il debutto è in calendario venerdì 26 al Babylon di Ponderano, un palcoscenico insolito, frequentato generosamente dai giovani musicofili e dalle generazioni Anni Sessanta appassionate di rock d'autore, che infatti per la prima volta ospiterà uno spettacolo teatrale. Quindi la filodrammatica sordevolese si sposterà al teatro Comunale di Cossato, sabato 13 marzo, e ancora al Centro polivalente di Netro sabato 20, e infine al teatro parrocchiale di Mosso Santa Maria il 27 (sempre un sabato sera).

Il testo della pièce, in due tempi e otto quadri, è firmato da Mario Moretti ed è datato '83. La regia è affidata a Claudio Gallina mentre scone, costumi e coreografia sono curate dalla compagnia. [p.g.]

Pioggia di applausi per la mattatrice ■ «Mai dire gol», in scena all'Odeon

Tutto esaurito per la Littizzetto

Lolita conquista a Biella di risate mille spettatori

Non avrebbe mai immaginato - il povero spettatore Dario, di mestiere postino - che durante lo show di Luciana Littizzetto (all'Odeon lunedì), sarebbe stato preso di mira per tutta la notte di battute di richieste d'opinione su ogni tipo di argomento. Ma soprattutto quelli osé. Rideva lui, e ridevano anche gli altri millecento, compresi i beti della prima fila - li ha definiti Lolita, fino a farsi venire le lacrime agli occhi.

Un'ora e mezzo di monologo e un'ora e mezzo di risate e di applausi, per la mattatrice di «Mai dire gol» e di «Ciro il figlio di Target». Lo spettacolo ha fatto il tutto esaurito ed agli organizzatori, già giorni prima, non avanzava neppure più un posto in sala. L'attrice ha snobbato il palcoscenico, niente scenografia e solo qualche stacchetto musicale, una valigia con «i ferri del mestiere» (il cerchietto ed il flauto). Mirolla, i cappellini-parrucca di Paola Chiara e naturalmente il giubbotto di Sabby e le trecce di



Luciana Littizzetto all'Odeon lunedì sera mentre indossa la parrucca di Lolita

Lolita, ed una bottiglia d'acqua per frenare i colpi di tosse. Già perché malgrado l'influenza galoppante, Biella non la prendeva, la Littizzetto non ha deluso il suo pubblico. Anzi lo ha fatto divertire pazzamente. Pantaloni neri e maglietta

ribelle (nel senso che non stava al suo posto creando problemi perfino al microfono), la protagonista di «Bella di notte e racchia di giorno», ha concesso più di un bis. E all'uscita dell'Odeon, sui gradini, il pubblico rideva ancora. [p.g.]

Il «Sottoriva» accoglie la celebre commedia brillante americana: Gigi Proietti firma la regia

A teatro suona la canzone di Neil Simon

Varallo, stasera il musical con la coppia Guidi-Baccarini

VARALLO. Per la rassegna comunale di prosa al teatro Sottoriva, va in scena Neil Simon.

La pièce del commediografo newyorkese, autore di una lunga serie di lavori per la tv e per Broadway («A piedi nudi nel parco», «La coppia», «Piazza Suite...»), è in cartellone stasera alle 21. Riflettori quindi su «Stanno suonando la nostra canzone» (They're Playing Our Song), protagonisti Gianluca Guidi e Maria Laura Baccarini (lui figlio di Dorelli e di Lauretta Masiero, lei moglie nella vita del partner sullo stage sotto la direzione di un nome eccellente: quello di Gigi Proietti, qui regista, in commedia che lo vide già protagonista e già regista in una storica edizione al fianco di Loretta Goggi).

Lo spettacolo di stasera è una brillante musical comedy, notissima degli States nell'interpretazione di Robert Klein e Lucie Arnaz ed in quella degli attori inglesi Tom Conti e Gemma Craven. Le musiche sono di Marvin Hamlisch (autore, tra l'altro, di «Chorus Line») su lirica di Carole Bayer Sager.

Spiega Proietti, nella presentazione: «La riedizione di questo delizioso musical incontrerà di nuovo il favore del pubblico, come continua a fare in tutto il mondo, nelle innumerevoli messe in scena che si fanno. I motivi di questo successo? Direi il testo scritto dal più grande autore contemporaneo del teatro così chiamato "leggero". Neil Simon non ha mai sbagliato un lavoro, grazie alla sua capacità di coniugare ironia, sentimento e ritmo, in una scansione giocata tra un dialogo spumeggiante, canzoni e balletti deliziosi».

Gianluca Guidi recita la parte di Vernon Gersh, compositore di canzonette, mentre Maria Laura Baccarini interpreta Sonia Walsh, paroliere di belle speranze in cerca di affermazioni importanti. Una storia (quasi) vera, ispirata a Neil Simon dai veri autori che compongono musica e parole della stessa pièce.

Giovanni Barberis



Gianluca Guidi è protagonista dello spettacolo con Maria Laura Baccarini

STASERA AL

IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Basista guardare il cielo, di P. Cielson. 21,30. Spett. unico. L. 8.000.

MAZZINI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. 1. Il potere, di E. Zwick con Washington, B. Willis. L. 12.000. 21.30. Spett. unico. L. 12.000.

E. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

Anzori e Incantesimi, di G. con S. Bullock e N. Kidman. L. 12.000.

LUX. Inf. tel. 0163-22.698. OGGI RIPOSO.

Inf. tel. 015-253.89.27. OGGI RIPOSO.

SPLENDOR. CHIUSO.

A. PRIMAVERA. Inf. tel. 015-925.822. OGGI RIPOSO.

PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO.

PRINCEPE. Inf. tel. 0161-258.047. Inf. spett. tel. 0161-69.633. OGGI RIPOSO.

VIOITI. Inf. tel. 0161-250.845. Inf. spett. tel. 0161-69.633. OGGI RIPOSO.

BELVEDERE DOLBY. Inf. tel. 0161-215.018. OGGI RIPOSO.

SAL. CHIUSO.

FELIX. Inf. tel. 015-242.31.18. OGGI RIPOSO.

ORSA. Inf. tel. 0151-328.600. OGGI RIPOSO.

SOTTORIVA. Inf. tel. 0163-54.265. OGGI RIPOSO.

ASTRA. Inf. tel. 0161-255.045. Inf. spett. tel. 0161-69.633. OGGI RIPOSO.

MONDO ITALIA. Inf. tel. 0161-257.744. Inf. spett. tel. 0161-69.633. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBERIS. Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. tel. 0161-255.544. CHIUSO.

DOCUMENTO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

NELLE SALE DI

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 859.521. Train de Vie (Un treno per vivere). Or. 18; 18,10; 20,20; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 859.521. La gelatinella e il gatto. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

AMOROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 859.521. 1. Il presente Joe Black. Or. 15; 18,30; 20,20; 22,30. Sala 2: Lost in space. Or. 15,30; 18,30; 20,20; 22,30. Sala 3: Amori e incantesimi. V.M. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 561.71.90. Vi presento Joe Black. Or. 15; 18,30; 20,20; 22,30.

CAPITOL. San Dalmazio 24, tel. 540.605. Paura e delirio e Las Vegas. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

LUX. Inf. tel. 0161-213.375. OGGI RIPOSO.

Svevo. Or. 16,10; 17,50; 20,40; 22,30.

Svevo 1 v. Garibaldi 32a, tel. 436.07.23. Panel sporchi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32a, tel. 436.07.23. Iddio. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

CINE c. G. Cesare 105, tel. 232.029. Rowin. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

CRISTALLO v. G. G. 5, tel. 650.71.00. Il principe. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA v. Garibaldi 9, tel. 542.422. I nobili. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DUE GIARDINI. Sala Miravite via M. Or. 15; 17,30; 20,20; 22,30.

DUE GIARDINI. Sala Ombreosso via Montebello 62, tel. 322.2214. Iddio. Or. 15,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ELISEO ORLANDO p. Sabotino, tel. 447.5241. La gelatinella e il gatto. Or. 15,10; 18,45; 18,20; 19,55; 21,30.

ELISEO BLU p.zza Sabotino, L. 447.5241. La maschera di Zorro. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO ROSSO p.zza Sabotino, L. 447.5241. L'amico del cuore. Or. 18; 18,10; 20,20; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 18.42. Lost in space. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

ERBA 1 c. Montebello 241, tel. 661.54.47. Gatto nero gatto bianco. Or. 19,30; 22,30.

ERBA 2 c. Montebello 241, tel. 661.5447. La maschera di Zorro. Or. 18,30; 22,30.

S. B. Buzzi ang. Roma.

NELLE SALE DI

530.353. Mula. Or. 14,35; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35.

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Urban legend. Viet. Min. 14. Or. 20,30; 22,30.

PIANIMA v. Trapani 57, tel. 385.2057. Z la forma. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

IDEAL c. 4, tel. 521.4316. Vi presento. Or. 15; 18,35; 22,10.

KING v. Po 21, tel. 812.59.56. Coal è la vita. Or. 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.

KING v. S. Teresa 5, tel. 534.814. The Truman show. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. Attacco al potere. Or. 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. Train de Vie (Un treno per vivere). Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. Contratto di interessi. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. La formula. Or. 16,05; 18,20; 20,25; 22,30.

Nazione 1 v. Garibaldi 32a, tel. 532.448. C'è posta per te. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, L. 532.448. Z la formula. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

REPOSTI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: Coal è la vita. Or. 15,45; 18,05; 20,15; 22,30. Sala 2: L'assedio. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Sala 3: Rowin. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 4: Central da Brazil. Or. 18; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 5: Il negoziatore. Or. 15,15; 17,40; 20,25; 22,30.

ROMANO Gall. Sabotino, tel. 552.01.45. Iddio e abissi. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

STUDIO RITZ via Acqui 2, telefono 819.01.50. Amici e vicini. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azevedo 17, tel. 650.52.00. L'uomo che sussurrava. Or. 19; 22.

VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.52.00. I peccati sporchi. Or. 20,15; 22,30.

VITTORIA via Roma 336, L. 562.1789. Memorie pubbliche. Or. 18,15; 19,45; 22,30.

TEATRO REGIO. Ore 20,30. La commedia di G. Rossini (I. Imilene). B. Campanella di. Regia di J. Senary. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

TEATRO REGIO. Ore 20,30. La commedia di G. Rossini (I. Imilene). B. Campanella di. Regia di J. Senary. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

TEATRO REGIO. Ore 20,30. La commedia di G. Rossini (I. Imilene). B. Campanella di. Regia di J. Senary. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

TEATRO REGIO. Ore 20,30. La commedia di G. Rossini (I. Imilene). B. Campanella di. Regia di J. Senary. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

TEATRO REGIO. Ore 20,30. La commedia di G. Rossini (I. Imilene). B. Campanella di. Regia di J. Senary. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

TEATRO REGIO. Ore 20,30. La commedia di G. Rossini (I. Imilene). B. Campanella di. Regia di J. Senary. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

TEATRO REGIO. Ore 20,30. La commedia di G. Rossini (I. Imilene). B. Campanella di. Regia di J. Senary. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

TEATRO REGIO. Ore 20,30. La commedia di G. Rossini (I. Imilene). B. Campanella di. Regia di J. Senary. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

TEATRO REGIO. Ore 20,30. La commedia di G. Rossini (I. Imilene). B. Campanella di. Regia di J. Senary. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

TEATRO REGIO. Ore 20,30. La commedia di G. Rossini (I. Imilene). B. Campanella di. Regia di J. Senary. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

TEATRO REGIO. Ore 20,30. La commedia di G. Rossini (I. Imilene). B. Campanella di. Regia di J. Senary. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

TEATRO REGIO. Ore 20,30. La commedia di G. Rossini (I. Imilene). B. Campanella di. Regia di J. Senary. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

TEATRO REGIO. Ore 20,30. La commedia di G. Rossini (I. Imilene). B. Campanella di. Regia di J. Senary. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

TEATRO REGIO. Ore 20,30. La commedia di G. Rossini (I. Imilene). B. Campanella di. Regia di J. Senary. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

TEATRO REGIO. Ore 20,30. La commedia di G. Rossini (I. Imilene). B. Campanella di. Regia di J. Senary. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

GIORNO E NOTTE

Borghesio

I Nats in pedana

Alla Cow Boys Steak House, questa sera dalle 22,30 i Nats suonano un repertorio di rock internazionale.

Casale

Arrivano i Ramblers

Al Teatro municipale, alle 21 di domenica, concerto dei Modena City Ramblers. Biglietti a trentamila lire.

Borgevercelli

Le serate al Globo

Venerdì al Globo (ore 21,30) in pedana ci sarà Al Rangone, sabbia Mauro Levirini e domenica Renzo e Luana.

Vercelli

Carnevale in tv

A Quarta Rete Nord stasera andrà alle 20,45 in onda «Tut-ticarnevale» dedicato al Carnevale di Santhià. Con Franco Bautieri, Andrea Cherchi, Franco Alessio. Regia di Paolo Ingnetti.

Vercelli

Toubab da Arezzo Wave

Al «Circolino» di Porta Torino, domani sera alle 22, saranno in pedana i Toubab, vincitori di Arezzo Wave Love Festival dello scorso anno. Ingresso libero e riservato ai soci Arci.

Biella

Ruffa dirige a Torino

Debutta questa la stagione concertistica de «i mercoledì del Conservatorio Verdi» di Torino. Il primo appuntamento in calendario è il «Pierrot lunaire» di Schönberg che verrà eseguito dagli allievi ed allievi del corso di Musica da camera. Franco Ruffa. Al musicista biellese sarà affidata anche la direzione del recital.

Biella

Venador in dispositive

Venerdì sera è in calendario un nuovo appuntamento culturale-gastronomico con la «Ki-bio viaggi» al Circolo Commerciale. Dopo l'aperitivo e la cena a tema, verrà proiettato un servizio fotografico di Carlo Romera che spazia dalla capitale Quito ai paesaggi selvaggi dei grandi fiumi e dei vulcani, fino alle rovine incassate alle incontaminate isole Galapagos.

Ponderano

Le tele di Ramella Bon

Prosegue fino a domenica la personale di Felice Ramella Bon che espone al Garden bar Art café di Ponderano (davanti all'Ipercoop). Il pittore propone una ventina di paesaggi che ritraggono, con profonda sensibilità, scorci di luoghi tipicamente biellesi.



ABILITY

**SALONE DELLE TECNOLOGIE E DEL VOLONTARIATO:
AZIENDE, PROGETTI E ASSOCIAZIONI
AL SERVIZIO DEL SOCIALE.**

RECLAMING HDV



**AUSILI
PER DISABILI
E ANZIANI**

SCOPRI UN BENE CONTAGIOSO

LINGOTTO FIERE 20 - 22 FEBBRAIO

ore 9-18

22 Febbraio entrata riservata agli Operatori

ENTRI GRATIS, ESCI MIGLIORE!

SABATO 20 FEBBRAIO

- Assemblea del Settore Handicap - Fisico, Mentale, Ciechi Sportivi - della F.I.S.D. (Federazione Italiana Sport Disabili) - ore 9
- Convegno nazionale ■ "Riabilitazione, perché no?", a cura dell'Associazione Italiana Parkinsoniani - ore 9-12
- Seminario dedicato alle scuole su "Progetto lavoro" per realizzare un laboratorio cibernetico di ricerca seguendo gli obiettivi della riforma e dell'autonomia - promosso dal Rotary club - ore 10-11
- Conferenza su "Finanza etica e strumenti etici: quali prospettive per il Terzo Settore?", a cura dell'Associazione Progetto SO.L.E. (Solidarietà, Lavoro, Economia) - ■ 11-12
- "1999 Anno Internazionale dell'Anziano: ■ opportunità", a cura del Comitato Regionale "Anziani e Società" Piemonte - ore 14,30-17,30
- Conferenza: "E' nata una nuova associazione a tutela dei più deboli: A.D.N., Associazione Diritti Negati - ONLUS" a cura dell'Associazione A.D.N., di "IN-Stile ■ Comunicazione per l'handicap", della Consulta per le persone in difficoltà - ■ 16-17

DOMENICA 21 FEBBRAIO

- Assemblea Generale F.I.S.D. (Federazione Italiana Sport Disabili) - ore 9
- 2° Convegno nazionale "Handicap, mobilità e trasporti in previsione del Giubileo", a cura della CPD (Consulta per le Persone in Difficoltà) - ore 9,30-12,30
- Conferenza della Società Nazionale di Mutuo Soccorso "Cesare Pozzo" sul tema: "Le attività e gli scopi sociali della Società nel panorama socio-sanitario italiano ed europeo" - ore 10-11
- Conferenza ANDI (Associazione Nazionale Disabili Italiani) ■ "Le convenzioni dell'ANDI" - ore 11-12
- Concerto "Donne a Marrakech" della famosa cantautrice bolognese Antonietta Laterza - interprete fra l'altro del film "Perdiamoci di vista" con Carlo Verdone - portatrice di valori positivi contro le barriere fisiche e culturali - dalle ore 15,30 - ingresso libero prenotazione obbligatoria al numero verde 167-226048

LUNEDÌ 22 FEBBRAIO

- Convegno "Tessere il futuro: le reti dell'integrazione a confronto", a cura del provveditorato agli Studi di Torino - ore 9-13
- Convegno "Torino: politiche e progetti per l'affermazione dei diritti dei disabili motori. E' necessario ■ passepartout?", ■ della Città di Torino - Circoscrizione 2 - Servizio Passepartout - ore 9-13
- Seminario dedicato alle scuole ■ "Progetto lavoro" per realizzare ■ laboratorio cibernetico di ricerca seguendo gli obiettivi della riforma e dell'autonomia - promosso dal Rotary club - ore 10-12
- Seminario "Oltre l'handicap: azioni globali ■ integrate" - esperienze coordinate di attività ludico-motorie e sportive di formazione professionale e di inserimento lavorativo a cura delle A.C.L.I. - ore 14-17
- Workshop su "Progettazione informatica per l'educazione" ■ cura della Città di Torino - Circoscrizione 1 - ore 14-17

Piemonte

Numero Verde

167-226048



Finisce 2-2 il derbissimo di ieri **conclusione di un emozionante duello**

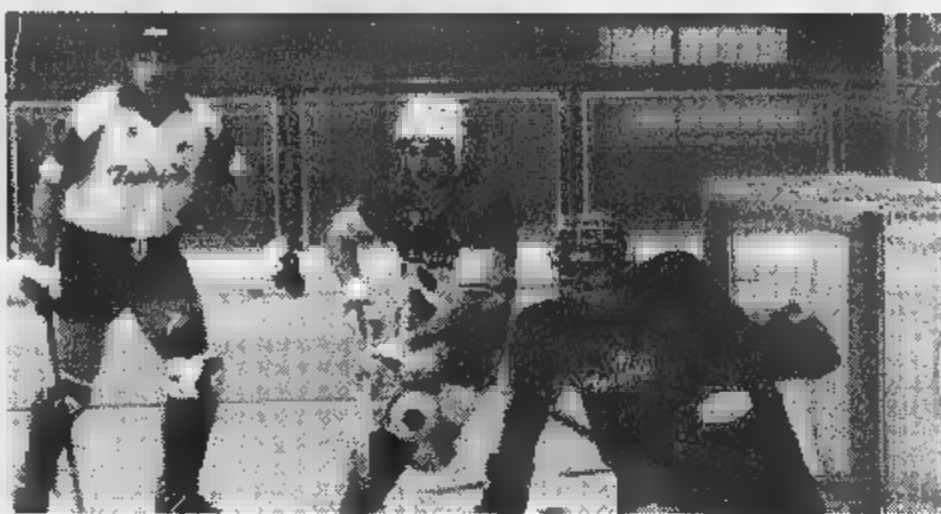
L'Amatori agguanta il Novara

La pratica scudetto rinviata al 17 aprile

VERCELLI. Finisce senza vincitori l'atteso derby delle risaie: 2-2 lo score finale tra Amatori e Novara. Un risultato che permette ai gialloverdi di mantenere la leadership classifica con due lunghezze di vantaggio sugli azzurri. Come dire che la volata-scudetto è appena iniziata. Derby vibrante, la gara gialloverde grinta e colorata e qualche vuoto di troppo sul fronte novarese.

L'Amatori, privo di Costanzo e con Rasi e Polverini al top della condizione, ha lottato con generosità, mettendo sovente in difficoltà gli azzurri ma difendendo sotto gabbia (complici anche le parate di Cunegatti e qualche palo troppo). Il Novara, formazione possente e quadrata ha adottato subito un'assetto marcatura a uomo piuttosto elastico che ha impedito ai vercellesi di qualche giocatore davanti alla porta azzurra. L'incontro si è comunque sbloccato in fretta: dopo l'12' una conclusione di Polverini, espulso da Ale Michielon ha sorpreso Cunegatti. L'Amatori ha cercato d'insistere ma il Novara ha riordinato le idee, trovando Alberto Michielon il pareggio all'85'.

La parte centrale del primo tempo ha visto l'Amatori più vivace, mentre il Novara ha controllato l'avversario in attesa del contropiede. Nell'arco di



L'assegnazione dello scudetto è rinviata ad aprile. L'Amatori con il Novara si è visto ad andare più in là del pareggio.

I gialloverdi segnano subito, ma poi subiscono la rimonta degli azzurri. Dopo quattro pali Bresciani sigla i pari

cinque minuti i gialloverdi colpiscono tre pali (con Bresciani a Rigol, quindi a Piscitelli e far tremare la gabbia di Cupisti. Sono le prove generali del vantaggio ospite firmato al 22'37" da Alberto Michielon, un potente e preciso diagonale.

Pivotecnicamente ripresa con l'Amatori all'arrembaggio e il Novara costretto per tre minuti in inferiorità numerica per

l'espulsione di Alberto Michielon. Perin trasforma il tiro, quindi è Cunegatti a superarsi su Bresciani e Perin. Intorno al 10' è il Novara ad avere (e non sfruttare) l'uomo più fuori Polverini. Nell'Amatori entra Franciano per dare maggiore incisività all'attacco, ma il gol non arriva anche perché Polverini centra il quarto palo della serata.

Altra chance per l'Amatori in quattro contro tre al 16' (sempre Alberto Michielon sulla panchina dei puniti per un fallo nell'area gialloverde su Bresciani) ma la difesa del Novara regge anche questo assalto.

L'Amatori ha il merito di crederci sino in fondo e al 19'44" Bresciani fa saltare con uno shoot dalla distanza il bunker Cunegatti: 2-2 tra l'entusiasmo del popolo gialloverde. Nel finale il palo d'occasione per parte ma il risultato non cambia. Così l'appuntamento tra le super potenze dell'hockey è rimandato al 17 aprile.

Piermarco Ferraro

Serie D, Shopping al terzo posto

Ora il Cigliano sale in vetta



Si infiamma il torneo di serie D col Cigliano che raggiunge il Leumann in testa e lo Shopping che sale al terzo posto.

VERCELLI. Nella serie maschile di basket il momento di Cigliano e Shopping Center Monferrato. I giallorossi di Da Vito hanno perfezionato l'agguato al vertice al Leumann, mentre i vercellesi, superando l'Executive Biella (82-72) un derby acceso e combattuto, hanno raggiunto proprio i lanieri al terzo posto. Come dire che si preannuncia un girone di ritorno ricco di colpi di scena e, soprattutto, all'insegna della provincia.

Il team più in forma sembra comunque il Cigliano che ha coronato il lungo inseguimento al Leumann. Mentre i giallorossi, trascinati da Robutti e Vannucchi «estendevano» il Kappadue Torino la capolista cadeva a Trecate. Ma più che la sconfitta dei torinesi - sottolinea Da

Vito - sono soddisfatto della prestazione offerta dai ragazzi contro il Kappadue. Un avversario da non sottovalutare. E per i giallorossi la striscia positiva è destinata a proseguire, dal momento che, il prossimo turno, vedrà Cigliano opposto al Montalto, penultimo della classe.

Ma anche il Monferrato non molla. A farne le spese il Biella, sconfitto nello scontro diretto. Sugli scudi, tra i biancoverdi Sarrocco, Greppi e, in entrata di ripresa Gaddo. I lanieri ricominciano qualcosa sull'arbitraggio (ma qualche critica arriva anche dal versante vercellese) e su una percentuale piuttosto bassa dalla lunetta. Shopping e Executive, comunque, restano comunque in corsa per un posto tra le grandi. [p. m. f.]

Al Piola oggi il primo match per le semifinali. La formazione

Pro-Spal, andata di Coppa

Bianchi falcidiati in difesa. C'è Carlet

VERCELLI. Meno male che oggi c'è la Coppa. Meno male, così il calcio giocato cancellerà i veleni dopo AlbinoLefte e chissà che non affievolisca l'amarezza causata a inizio pomeriggio dalla squalifica di Motta giocatore (salterà il derby di Borgosesia) e soprattutto dall'ammenda salata per il mini-assedio domenica.

E, per chi ama il calcio e riesce a prendersi un paio di ore di libertà, il match di oggi al Piola (inizio alle 14,30 per l'ultima volta in questo inizio di '99) entra di diritto tra quelli da perdere, visto che in via Masazza dopo la bellezza di 60 anni 12 giorni torna la Spal, altra società storica. Era infatti il 12 gennaio del '39 quando i bianchi incrociarono i bulloni con la formazione ferrarese e si imposero per 3-1 (doppietta di Quario e gol di Alberico) apertura



La Pro oggi in campo per affrontare la Spal nell'andata dei quarti di finale di Coppa.

per i vercellesi, temporaneo pareggio di Villotti.

Come si dice, da allora tanta acqua ha portato la Sesia al mare. Ma il fascino di questo match, a ben guardare, resta

immutato. Perché anche se oggi non sarà campionato la posta in palio è sempre alta: la qualificazione alle semifinali di Coppa Italia.

Si parte dunque con questa prima gara d'andata dei quarti, con gli ospiti naturalmente super favoriti, sia perché appartengono a categoria superiore (schiereranno l'undici che domenica affronterà il Lacco) sia perché le squalifiche falcidiano la difesa della Pro. Non ci sarà infatti il trio Ragagnin-Garlini-Dal Compere, ovvero il reparto arretrato e qualcosa in più.

Di conseguenza la formazione bianchi per molti versi è obbligata. Se come il probabile Motta schiererà il giovane Teti tra i pali nel nome del turn over, il giovane Gallina, Albionetti, Motta-giocatore e Groppi a formare la linea difensiva. Poi a centrocampo dovrebbero esserci i soliti due, le a dire Col e Fogli, con il rientrato Testa sull'out destro. Resta una maglia da assegnare che potrebbe essere presa da Barison o Pelucchetti. Anche se non esclude che Motta-mister stamane possa rimediare le carte (ad esempio lasciando a riposo o Col o Fogli, oppure inserendo Beghetto, o dando ulteriore spazio agli under).

Infine l'attacco, dove è pressoché certo l'inserimento di un minuto di Carlet, lo spionaggio della Pro. Il ragazzo deve affinare l'intesa con i nuovi compagni e quindi di certo sarà del match. Con quale dei due gemelli (se Righi o Fabbrini) lo si vedrà all'ingresso in campo. Il pronostico ci è contro - dice mister -, ma ci piacerebbe decidere la qualificazione a Ferrara. Vedremo che cosa riusciremo a fare. Il popolo vercellese spera tanto. [r. syn.]

Sebi Astuto



DALL'8 AL 20 FEBBRAIO 1999

Speciale

PULIZIA CASA

È tempo di pulizie!
Lasciati stupire dai fantastici prezzi del tuo C+C!

5€

BIELLA
VIA CANDELO, 62/BIS
TEL. 015 8493421

VERCELLI
VIA TRENTO
TEL. 0161 213334

PARUZZARO
VIA BORGOMANERO, 28
TEL. 0322 538064

Linea **GRANBIRAGHI**

E' una GRAN voglia.



BIRAGHINI:
appetitosi cubetti
di GranBiraghi

CUORDIPOLPA:
GranBiraghi tutta polpa
senza crosta

MINIBIRAGHINI:
sfiziosi spuntini per
tutte le occasioni

**GRANBIRAGHI
IL GRATTUGIATO FRESCO:**
pronto da portare in tavola

SPICCHIO:
il formato tradizionale, anche
nella comoda vaschetta

GranBiraghi è un marchio registrato della Biraghi S.p.A.

Il GranBiraghi, risultato della grande tradizione e della grande esperienza Biraghi, è prodotto e confezionato in un unico stabilimento in impianti tecnologicamente all'avanguardia, con latte selezionato e controllato quotidianamente. La firma Biraghi assicura: qualità costante, stagionatura perfetta, praticità totale, comodità di servizio e, naturalmente, bontà e genuinità.

Biraghi
Dal 1934. Piacere, formaggi.



Notizia: la revisione è d'obbligo. Buona notizia: potete farla passando qui.



Oggi, la revisione dell'automobile può fare passando da una Concessionaria Volkswagen abilitata. La buona notizia è questa: eviterete lungaggini burocratiche, e affiderete la vostra auto, di qualsiasi marca, a un partner esperto e attento.

Secondo la legge, che si allinea alle direttive dell'Unione Europea, la revisione diventa obbligatoria. Ciò comporta un numero elevatissimo di veicoli che dovranno superare l'ispezione. Farla presso una Concessionaria di fiducia vi farà sentire in buona notizia.

Insomma, la buona notizia in buona notizia.

Service



Notizia: la revisione è d'obbligo. Buona notizia: potete farla passando di qui.



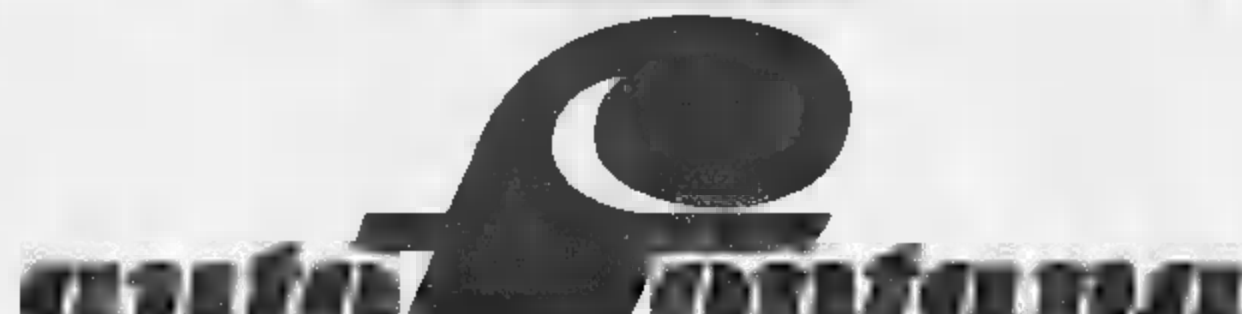
Oggi, la revisione dell'automobile si può fare passando da una Concessionaria Audi abilitata.

La buona notizia è questa: eviterete lungaggini burocratiche, e affiderete la vostra auto, di qualsiasi marca, a un partner esperto e attento. Secondo la nuova legge, che si allinea alle direttive dell'Unione Europea, la revisione diventa obbligatoria. Ciò comporta un numero elevatissimo di veicoli che dovranno superare l'ispezione. Farla presso una Concessionaria di fiducia vi farà sentire in buona notizia.

Service



La Vostra soddisfazione è il nostro successo più importante



CONCESSIONARIA PER CUNEO E PROVINCIA



CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ
DIN EN ISO 9002: 1994
CERTIFICATO 121003177/2264
DEL 17-02-98

**CENTRO
REVISIONE
VEICOLI**

Concessione nr. 4/97
del 21/05/97
tel. 0171 7511251

OFFICINA E CARROZZERIA SPECIALIZZATA
INSTALLAZIONE CONDIZIONATORI E ANTIFURTI
AUTONOLEGGIO E VETTURE SOSTITUTIVA
AUTOCCASIONI GARANTITE

COMMERCIALE VENDITE NUOVO-USATO 0171-751111
SERVICE 0171-7511233
OFFICINA 0171-7511236

CARROZZERIA 0171-7511239
REVISIONI 0171-7511251
RICAMBI 0171-7511228/231

TUTTE LE NOSTRE PRESTAZIONI GODONO DI
12 MESI DI GARANZIA PRESSO TUTTA
L'ORGANIZZAZIONE MONDIALE VOLKSWAGEN-AUDI



MORGO S. DALMAZZO - Via Attilia Fontana 6 - Tel. 0171 75.11.11 - Fax 0171 260246

**OFFICINA AUTORIZZATA PER LA REVISIONE
DEGLI AUTOVEICOLI DI TUTTE LE MARCHE**

(Concessione Ministero dei Trasporti n. 4 del 21-05-97)

SCADENZE REVISIONI ANNO 1999.

A) AUTOVETTURE ANCORA REVISIONATE 1° REVISIONE

Anno Immatricolazione	rilascio circolazione	scadenza revisione
1991 1992 1993 1994 1995	Gennaio Febbraio Marzo Aprile Maggio Giugno Luglio Agosto Settembre Ottobre Novembre Dicembre	31 gennaio '99 28 febbraio '99 31 marzo '99 30 aprile '99 31 maggio '99 30 giugno '99 31 luglio '99 31 agosto '99 30 settembre '99 31 ottobre '99 30 novembre '99 31 dicembre '99

B) AUTOVETTURE GIÀ REVISIONATE

Anno Revisione precedente	Mese di effettuazione revisione precedente	Data scadenza revisione
1994 1995	Gennaio Febbraio Marzo Aprile Maggio Giugno Luglio Agosto Settembre Ottobre Novembre Dicembre	31 gennaio '99 28 febbraio '99 31 marzo '99 30 aprile '99 31 maggio '99 30 giugno '99 31 luglio '99 31 agosto '99 30 settembre '99 31 ottobre '99 30 novembre '99 31 dicembre '99

C) AUTOCARRI ANCORA REVISIONATI 1° REVISIONE

Anno Immatricolazione	rilascio carta circolazione	scadenza revisione
1995	Criteri come per le autovetture punto A)	criteri come per le autovetture punto A)

D) AUTOCARRI GIÀ REVISIONATI * NON DEFINITIVO

Anno Revisione precedente	Mese di effettuazione revisione precedente	Data scadenza revisione
1995	Criteri come per le autovetture punto B)	criteri come per le autovetture punto B)

Previsioni 0171.75.11.251

costo Revisione 42.000 Iva compresa - bollettino c.c. MCTC11200 c/spese postali

PROGRAMMA REVISIONE

In questa Azienda tutte le informazioni
e le agevolazioni per la revisione della vostra auto.

ARTAUTO - ARDUSSO B. & C.

INVERIGO - Via Togliatti, 58 (0172) 71 20 40 - 71 68 85



TALLONE G. & C.

INVERIGO - Corso L. Einaudi, 5 (0175) 421 56



AUTOSALONE PANERO

FORSENO - Via Marene, 19 (0172) 69 32 08



SALVADORI

INVERIGO - Loc. S. Martino - S.S. Laghi - Avigliana, (0171) 94 31 58



ROSSA G. & C.

BARDE - Via Prov.le Bagnolo, 17 (0175) 34 64 31



RAFFAELE G. & C.

INVERIGO - Via G. Giorgis, 61/A (0171) 38 30 24



Dal prefetto con una petizione al ministro della Giustizia ■ dodici anni dalla morte dell'ex presidente Usl

«La verità sull'omicidio Damiano»

Saluzzo, centinaia di firme per scovare i mandanti

SALUZZO. A dodici anni dal delitto Damiano, la verità sui mandanti ■ crimine fa fatica a emergere. E il Comitato, cui aderiscono i giornali provinciali, adesso ha deciso ■ passare all'azione.

L'appello rivolto agli Enti locali, di ■ Amedeo Damiano è stato autorevole esponente, ha raccolto finora l'adesione di venticinque comuni dell'area saluzzese e delle Comunità montane Valle Po-Infernotto-Bronda e Valle Varaita che hanno approvato documenti che invitano la magistratura ■ identificare chi ha ordinato l'attentato che la sera del 24 marzo 1987 ha ferito a morte Amedeo Damiano, allora presidente dell'Usl di Saluzzo.

Un analogo documento ha ricevuto l'unanime adesione del Consiglio provinciale.

Nel contempo, il Comitato spontaneo ha già raccolto centinaia di firme in calce ■ una petizione che sarà consegnata al prefetto Sabatino Marchione

per l'invio al ministro della Giustizia Diliberto. La famiglia Damiano (la moglie Giubiana Testa, i figli Andrea, Giovanni, Alessandro e Elena) segue con commossa partecipazione la mobilitazione popolare.

Spiega Giovanni Damiano: «Le firme ■ abbiamo raccolte nei locali pubblici, all'ospedale e nei giornali locali "Corriere di Saluzzo" e "La Pagina", che con altri giornalisti delle testate provinciali si sono impegnati a tenere vivo il ricordo di nostro padre. Venerdì alle 20,30 nel chiostro di San Giovanni ■ svolgerà una serata culturale e sarà quindi possibile raccogliere altre firme di adesione».

Il Comitato e la famiglia Damiano hanno deciso di organizzare per metà marzo una conferenza stampa a Bologna con un incontro con il procuratore capo della Repubblica per chiedere un maggiore impegno nelle indagini ■ mandanti dell'omicidio.

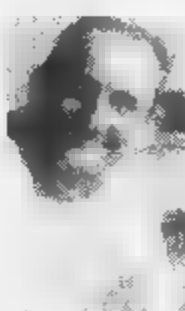
Dopo la condanna a 20 anni



dei killer Alessandro Pinti e Marco Sartorelli, pena diventata definitiva, e la sentenza appellata davanti alla Cassazione che ha inflitto 15 anni a Francesco Chiruzzi, l'avvocato Giuseppe Giampaolo che tutela la famiglia Damiano e l'Usl erano

riusciti a portare il «giallo» Damiano davanti al gip di Bologna il quale aveva dato alla Procura sei mesi ■ tempo per sviluppare gli indizi raccolti e segnalati dal legale bolognese. Sono già trascorsi quasi quattro mesi, ma dalla Procura ■

Forze dell'ordine davanti all'abitazione e l'androne ■ casa dell'ex presidente Usl Amedeo Damiano ferito a morte nel marzo '87



ci sono notizie rassicuranti. Il procuratore capo aveva affidato le indagini ■ mandanti al magistrato che aveva sostenuto l'accusa nel processo Chiruzzi, il quale però aveva chiesto l'archiviazione. E' quindi difficile che lo stesso magistrato possa avere cambiato idea. Il viaggio del Comitato Damiano ■ Bologna servirà anche per chiedere alla Procura che il fascicolo Damiano sia ora affidato a un altro sostituto procuratore.

De Matteis

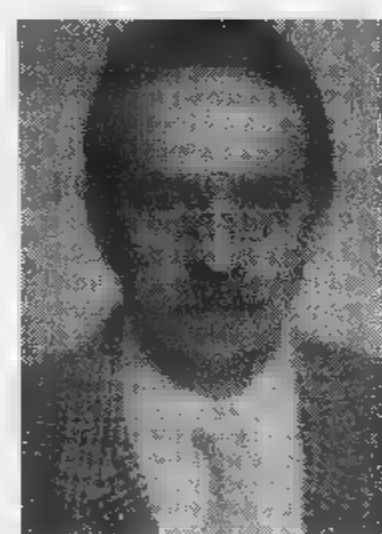


IL CASO

EMERGENZA IMMIGRATI

CARRÙ. Tempi duri, per gli extracomunitari irregolari ■ intendano stabilirsi nella «Porta Langa». Il sindaco Luigi Leonardo Restagno ha firmato nei giorni scorsi un'ordinanza, nella quale fissa ■ serie di rigidi criteri per prevenire l'insediamento in paese dei clandestini: per ottenere la residenza, ■ come qualsiasi altro certificato anagrafico, dovranno esibire quattro documenti, di cui i vigili urbani dovranno verificare l'autenticità. Divieto d'ingresso sul territorio comunale, invece, per chi ■ dedito, sulla base di elementi di fatto, a traffici delittuosi.

Il primo cittadino carrucese ha ordinato agli uffici comunali ■ subordinare l'effettuazione di tutti i servizi anagrafici, compreso ■ certificato di residenza, ■ beneficio ■ cittadini extracomunitari, alla contestuale esibizione di regolare permesso di soggiorno, contratto di locazione, contratto di lavoro e certificato penale.



Sopra, il primo cittadino di Carrù Leonardo Restagno; a fianco un gruppo di extracomunitari in fila davanti alla questura di Cuneo per regolarizzare la presenza in Italia

In mancanza anche di ■ solo dei documenti prescritti, l'Anagrafe non potrà rilasciare alcun atto. Un provvedimento simile a quello emesso, nei giorni scorsi, dal sindaco di Alessandria Francesca Calvo, che tuttavia se lo è visto annullare dal prefetto.

Restagno incontrerà il pre-

Residenza solo a chi ha permesso di soggiorno, lavoro, alloggio e fedina penale pulita

Carrù chiude le porte ai clandestini

Ordinanza del sindaco per evitare l'ingresso di «irregolari»



Nelle case isolate

Per verificare la reale presenza di extracomunitari clandestini sul territorio del Carrucese e del fondovalle Tanaro in generale, continuano i controlli da parte dei carabinieri delle stazioni ■ della Compagnia di Fossano. Gli accertamenti hanno riguardato le sono tuttora in corso) i cascinoli isolati e abbandonati, che sbandati e irregolari potrebbero utilizzare come ricovero per la ■. Le verifiche messe finora in atto, anche con l'uso dell'elicottero, hanno dato sempre esito negativo: nei casolari perquisiti, i militari non hanno riscontrato alcuna traccia di passaggio. (p. s.)

zia ■ e di segnalare con tempestività alla Questura circostanze ■ sospette.

Alle forze dell'ordine, infine, si chiede di promuovere ■ volte ad assicurare il non ingresso nel territorio comunale ■ stranieri che siano, sulla base ■ elementi di fatto, dediti a traffici delittuosi, ■ reati che offendono l'integrità fisica o morale della Comunità ■ dei minorenni in particolare, a reati lesivi della sicurezza e della tranquillità pubblica; vivano ■ i proventi ■ attività delittuose. Il riferimento specifico è alla detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, all'induzione e allo sfruttamento della prostituzione.

L'ordinanza è stata affissa ■ vari punti del paese ed è subito diventata motivo di dibattito fra sostenitori e oppositori. Contro l'atto firmato dal sindaco sarà possibile presentare ricorso al Tribunale amministrativo (entro 60 giorni) o al presidente della Repubblica (entro 120). (p. s.)

Timori nelle banche

A Racconigi dodici rapine

In due ■

RACCONIGI. Proseguono le indagini dei carabinieri di Racconigi e Savigliano per risalire agli autori delle due rapine che ■ meno di tre giorni hanno avuto come bersaglio la filiale della «Cariverona», con ■ bottino complessivo di quasi cento milioni di lire.

Gli investigatori escludono per il momento una relazione tra le due bande di malviventi. In poco più di un mese quella di lunedì scorso è stata la terza rapina ■ mano armata perpetrata ai danni di istituti ■ credito cittadini. In poco meno di due anni i cinque istituti bancari racconigesi, Cariverona, Popolare di Novara, Crt, Istituto San Paolo e Bre-Cassa di risparmio di Cuneo sono già stati svaligiati dodici volte. Particolare sensazione aveva destato, nel giugno dello ■ anno la rapina «in contemporanea» della Banca Popolare di Novara e della Banca Regionale Europea, ■ un bottino complessivo di più di 200 milioni ■ lire. (m. b.)

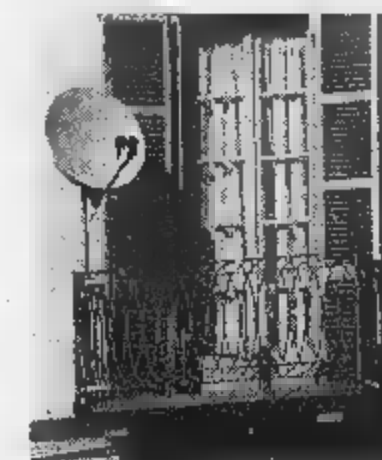
Per gli impianti di ricezione tv via satellite occorre il permesso del sindaco

Basta con le parabole «fai da te»

Savigliano, il Consiglio approva un regolamento.

SAVIGLIANO. L'installazione di antenne paraboliche per la ricezione dei programmi televisivi irradiati dai satelliti dovrà essere effettuata secondo precise norme, ■ in un regolamento approvato dal consiglio comunale. ■ sono interessati gli edifici che si trovano nel centro storico della città: gli abitanti che desiderano procedere all'installazione devono inviare una comunicazione al sindaco, almeno ■ giorni prima dell'inizio dei lavori, in cui dichiarano che l'impianto corrisponde ■ quanto previsto dal regolamento comunale e che l'immobile non è sottoposto alla tutela della Sovrintendenza ai beni architettonici.

L'adozione del regolamento ■ resa necessaria in seguito alla proliferazione, anche nel centro storico, di antenne paraboliche, che rischiano di entrare in contrasto con i motivi architettonici che caratterizzano ■ vecchia



Gli impianti parabolici sono in aumento

Savigliano. In particolare, l'installazione degli apparati ■ ricezione «deve ispirarsi ai principi della salvaguardia del decoro e dell'aspetto estetico delle città ■ del rispetto dell'impet-

visivo ■ ambientale». Il regolamento prevede anche una serie di divieti: «sono vietate le installazioni ■ legge all'articolo 4 - di antenne paraboliche all'esterno di balconi, terrazzi non di copertura, comignoli, giardini e cortili quando le antenne siano visibili dal piano della strada. Le stesse devono essere collocate sulla copertura degli edifici possibilmente sul versante ■ opposto la pubblica via. Qualora questa soluzione non fosse tecnicamente praticabile, l'antenna parabolica andrà posizionata a una distanza dal filo di fronda tale da non renderla visibile dal piano ■ da ■ comunque rispettando il profilo ■ tetto, ■ che sporga oltre il punto più alto del tetto stesso. ■ E' permessa la presenza ■ logo del costruttore, ■ con una dimensione non superiore a un decimo della superficie complessiva dell'antenna. (p. b.)

ROVERE
linee spazio

CARAGLIO (CN) - VIA ROMA, 121



Il Consiglio comunale (fra 20 giorni) conferirà la cittadinanza onoraria a Carlo Aliprandi

Il 21 marzo arriverà il nuovo vescovo

L'ingresso ufficiale a Cuneo di monsignor Pescarolo

FOSSANO. Domenica 21 marzo (due settimane prima di Pasqua) monsignor Natalino Pescarolo farà il suo ingresso ufficiale nella diocesi di Cuneo. La notizia è stata resa ufficiale durante un incontro con una delegazione della diocesi cuneese, ricevuta nel Vescovado fossanese. La solenne celebrazione è prevista per le 16, nella Cattedrale del capoluogo.

Intanto la città di Cuneo s'appresta a conferire la cittadinanza onoraria al vescovo uscente, monsignor Carlo Aliprandi, come riconoscimento «per la trentennale opera svolta al servizio dell'interesse della comunità cittadina». Alla seduta del Consiglio comunale (fissata dal presidente Piercarlo Malvolti per il 1° marzo) interverranno le autorità civili ed ecclesiastiche.

Le due diocesi, di Cuneo e di Fossano, unite ad personam episcopale, cioè nella persona del monsignor Pescarolo (pur restando giuridicamente autonome) stanno preparando le prime tappe: una collaborazione che è stata da inventare, come ha detto il vicario generale di Cuneo, don Gianfranco Agamennone nell'incontro a Fossano. I sacerdoti della chiesa cuneese, per dimostrare disponibilità nei confronti del fossanese, che hanno accettato «dividere» il loro territorio con un'altra diocesi, hanno proposto di celebrare a Fossano la messa del Crisma, il giovedì santo.



Sopra, monsignor Carlo Aliprandi alla presentazione dell'anno dedicato agli anziani e (a lato) monsignor Natalino Pescarolo

Le funzioni pasquali il primo banco di prova di questo «cammino di collaborazione»: i fossanesi abituati alla presenza costante del loro vescovo, Pescarolo dice però

convinto che la chiesa fossanese sia sufficientemente matura per poter accettare questa nuova realtà. «La diocesi di Fossano è il bisogno di un respiro maggiore - dice il vescovo - non c'è stata nessuna recriminazione tra i preti che operano in un clima di grande apertura».

Durante l'incontro con la delegazione diocesana cuneese, monsignor Pescarolo ha anche spiegato che la collaborazione tra le due diocesi si configura come un'esperienza pilota per le chiese del Piemonte e italiane.

Luigina Ambrogio

A Fossano

Cambio al Centro per il catechismo

Don Pino Pellegrino, 70 anni, lascia l'incarico di direttore del Centro Catechistico e dell'Ufficio scuola diocesano dopo 17 anni. Lo sostituirà in questo incarico don Derio Olivero, 37 anni, già rettore del Seminario e coordinatore pastorale della diocesi. L'avvicendamento rientra in un programma di ricorganizzazione della diocesi che monsignor Natalino Pescarolo ha avviato a seguito del Sinodo.

Don Pino Pellegrino in questi anni di attività al Centro Catechistico, oltre ad occuparsi dell'ordinaria amministrazione, ha lavorato a livello editoriale per confezionare strumenti utili ad una più moderna catechesi. «E' naturale che in ambito di catechesi - spiega don Olivero - la collaborazione tra la diocesi di Cuneo dovrà essere ulteriormente intensificata».

Monsignor Pescarolo, inoltre, ha nominato don Stefano Gazzera, parroco di Meiles, amministratore parrocchiale di San Pietro in Vincoli a Gerbola di Villafalletto. [a. r.]

A Saluzzo

Gruppo pastorale sarà rinnovato

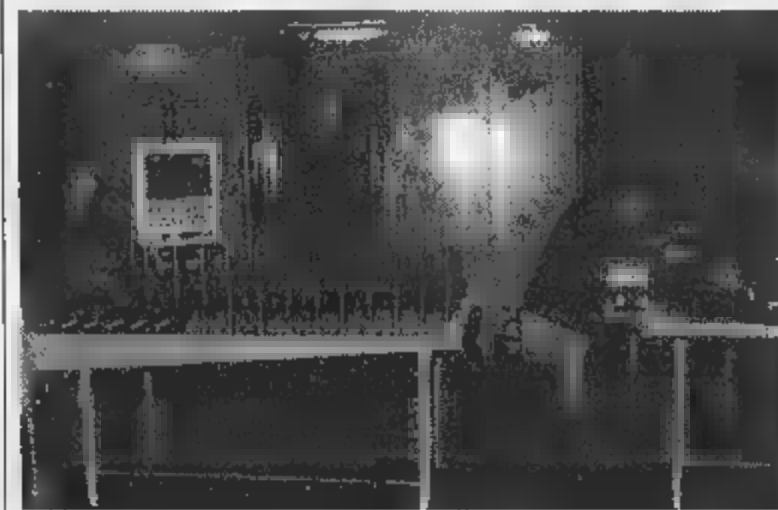
SALUZZO. Il vescovo Diego Bona ha reso noti alla comunità i criteri per la rielezione del Consiglio pastorale diocesano, dopo lo scorso anno. Saranno 60 i componenti del nuovo Consiglio. Oltre ai quattro parroci rappresentanti delle parrocchie, ai sacerdoti membri di diritto dovranno essere scelti anche laici e sacerdoti, in rappresentanza delle vicarie e delle diverse realtà ecclesiali. Il nuovo organismo resterà in carica per i prossimi cinque anni.

Monsignor Bona, invitando le vicarie da comunicare entro il febbraio i nominativi dei membri del nuovo organismo diocesano, ha indicato come criterio per la nomina dei nuovi membri la «sensibilità ai problemi pastorali ed ecclesiali», la «stima» dal punto di vista cristiano che professionali e la «disponibilità a dare un contributo concreto al funzionamento del consiglio».

Il nuovo Consiglio pastorale dovrà lavorare per l'attuazione degli orientamenti del Sinodo. [a. r.]

LA VOCE DELL'INDUSTRIA

Con i minicingolati vinte le forti pendenze



La «Rotair» di Caraglio vanta trent'anni di successi in campo internazionale

La «Rotair», azienda simbolo dell'imprenditoria caragliese, vanta oltre trent'anni di successi in campo internazionale. Contrassegnata dal noto marchio «Rotair» sono infatti stati venduti in tutto il mondo migliaia di minicingolati, compressori d'aria e martelli demolitori oleodinamici.

Nel 1983, quando ancora la fabbrica aveva la propria sede lungo la strada statale 22, all'inizio del viale alberato che segna l'ingresso in Caraglio (attualmente l'azienda ha sede nel nuovo stabilimento di via Bernazzani), i tecnici «Rotair» progettano e costruiscono un'apparecchiatura che oggi viene considerata il fiore all'occhiello della vasta gamma dei

prodotti dell'azienda: il gruppo di compressione a vite. Un sistema innovativo per lo sfruttamento della cosiddetta «aria compressa» successivamente impiegata, in modo efficiente, in tutti i campi di attività, sia nei compressori mobili per l'ingegneria civile, negli elettrocompressori utilizzati nell'industria.

L'azienda caragliese ha inoltre sviluppato, in modo particolare negli ultimi vent'anni, il settore della ricerca. Un investimento di energie e di denaro che ha portato la «Rotair» a bruciare un moderno ed esclusivo «sistema di distribuzione» applicabile sui martelli idraulici. La gamma dei prodotti dell'industria caragliese si è così arricchita di un nuovo modello: il demolitore oleodinamico. Iniziativa più che fortunata tanto che la «Rotair» viene considerata a livello internazionale l'azienda leader in questo settore; si calcola, infatti, che attualmente siano oltre 1 mila i martelli oleodinamici «Rotair» in funzione in tutto il mondo.

Questa particolare gamma di martelli si articola in sei modelli con pesi compresi tra i 90 e i 330 chilogrammi, ideati ed essere applicati a piccole e medie macchine operatrici. Disponibili anche in versione silenziata i demolitori «Rotair» garantiscono elevata resa e ridotti costi di manutenzione.

Oltre ai compressori d'aria e ai martelli oleodinamici l'azienda caragliese ha recentemente sviluppato un altro settore: la produzione di «minitransportatori», una sorta di porta-attrezzi professionale.

«Si tratta di un cingolato di ridotte dimensioni - spiegano i tecnici - che le sue doti di maneggevolezza e possibilità di carico, rendono uno strumento indispensabile in ogni cantiere edile. Tre i modelli base prodotti rispettivamente con capacità di 300, 600 e 800 chilogrammi di portata. Il «minitransporter» è in grado di operare in ambienti disagiati, con forti pendenze, permettendo all'operatore di lavorare senza fatica e in modo confortevole». La Rotair può contare su una rete di distribuzione ed assistenza post-vendita nazionale ed estera con ben oltre 300 distributori.

Contestato il progetto di un ipermercato

Busca, commercianti contrari a «Leclerc»

BUSCA. E' allarme tra i commercianti buschesi sulla possibile apertura, alla periferia della città, lungo la statale Laghi di Avigliana, di un grande magazzino da parte della catena francese «Leclerc».

Marco Manfrinato, rappresentante di zona della Confindustria, spiega: «Fino a questo momento si tratta soltanto di voci. La nostra associazione di categoria ha fatto verifiche negli uffici della Regione, preposti alle valutazioni di questi progetti. Fino a pochi giorni fa non risultava essere stata presentata alcuna richiesta per l'allestimento di un mega centro commerciale a Busca».

E aggiunge: «Questo però non esclude che un simile progetto possa essere inoltrato in tempi relativamente brevi. Al fine di mantenere alta l'attenzione su questa vicenda stiamo organizzando un'assemblea pubblica con tutti i commercianti della zona, nel corso della quale verranno denunciate le ripercussioni negative che l'apertura del

mega centro di vendita potrebbe sull'intero comparto». Secondo indiscrezioni il supermercato potrebbe essere realizzato su di un'area della frazione San Rocco, antistante la statale, viaggiando in direzione di Cuneo. Il nuovo centro commerciale, sempre secondo indiscrezioni, sarebbe in grado di ospitare un centinaio di punti di lavoro.

Il sindaco di Busca, Angelo Rosso, commenta: «Stiamo seguendo la vicenda con la massima attenzione. Com'era prevedibile la notizia della possibile apertura di un mega centro commerciale ha scatenato di conflittualità di interesse: le preoccupazioni dei commercianti locali sono più che legittime. E' nostra intenzione coinvolgere nella valutazione del progetto anche gli altri Comuni della zona come Tarantasia, Costigliole, Villafalletto, Caraglio, Dronero. Infatti, l'apertura del super mercato a Busca inciderebbe su un territorio molto più vasto». [c. g.]

Dialogo con il mondo della prostituzione

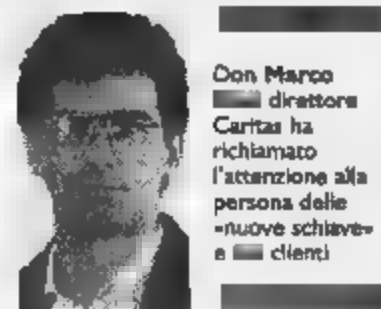
«Occasioni di riscatto per chi è sulla strada»

CUNEO. «Non rapporto tra prostituzione e immigrazione: è la conclusione cui giunti l'altra sera all'incontro con Fredo Olivero, responsabile del servizio Migrantes di Torino, nell'ambito del ciclo di conferenze sulla prostituzione.

«Per capire il fenomeno - ha spiegato Fredo Olivero - è necessario sapere che le prostitute sono donne ridotte in stato di schiavitù e sfruttate dal racket. L'evoluzione del mercato del sesso in questi anni deve essere compresa in un contesto europeo e può essere semplicemente risolto con metodi repressivi. L'esperienza di questi anni ci ha insegnato che se a queste donne è data l'opportunità di liberarsi dal «giro», la gran parte accetta».

Nel corso della serata sono intervenuti i rappresentanti della Caritas diocesana, dell'associazione «Papa Giovanni XXIII» e dello sportello per gli extracomunitari.

«Il tema della prostituzione rimanda ad una questione etica - ha dichiarato il direttore



Don Marco, direttore Caritas ha richiamato l'attenzione alla persona delle «nuove schiave» e clienti

della Caritas, don Marco Ribba. Il punto di partenza deve essere l'attenzione alla persona: la prostituta che si trova ad essere una schiava e il cliente che sceglie di rivolgersi alla prostituta perché vive male l'esperienza dell'attività. Solo se si tratta il problema in questa prospettiva si può avviare il dialogo».

Prossimo appuntamento sarà lunedì prossimo (sempre alle 21 nell'ex San Giovanni): Giancarlo Ferrero interverrà su «Aspetti antropologici e giuridici della prostituzione».

[a. r.]

«Colpo» in un negozio del centro storico

Ruba tre motoseghe e fugge: denunciato

CUNEO. Dopo il furto di motoseghe a decapugliatori fuggito a bordo della propria auto. Inseguito e raggiunto da un poliziotto, libero dal servizio, si è scagliato contro l'agente, dilagando nuovamente, ma è stato identificato e denunciato.

Protagonista è un agricoltore originario di Accoglio: M. G., 54 anni, domiciliato in una cascina di Lagnasco.

Il fatto risale ad alcuni giorni fa, ma si è concluso soltanto l'altra mattina, con il recupero di una refurtiva.

A fine gennaio l'uomo si è avvicinato al magazzino «L'Agraria», in via Caraglio, specializzato nella vendita di attrezzi, utilizzati nel mondo contadino. Ha atteso il momento opportuno e ha fatto razzia di materiale: tre motoseghe e un decapugliatore. Poi è salito a bordo della propria auto, parcheggiata a pochi metri dal magazzino dietro all'ex Foro boario, nel centro storico.

L'azione dell'uomo è seguita da un dipendente

magazzino che si è precipitato in strada e ha urlato, cercando di far desistere lo sconosciuto. I suoi richiami hanno attirato l'attenzione di un poliziotto della stazione di Limone, libero dal servizio, che transitava in corso Kennedy e ha raccolto l'«oscu» dell'operaio. Si è subito messo all'inseguimento della vettura.

La fuga si è conclusa in una zona isolata della frazione San Benigno. Non appena l'uomo si è accorto che il suo inseguitore era un poliziotto, si è scagliato contro e l'ha buttato a terra, dandosi ancora una volta alla fuga. L'agente è però riuscito a leggere il numero di targa dell'auto.

Sono scattate le ricerche da parte degli uomini della questura. L'uomo è risultato residente ad Accoglio, ma di fatto domiciliato in una cascina di Lagnasco. Qui è stata trovata la vettura, che è stata sequestrata. Il responsabile colpo è stato denunciato per rapina impropria, resistenza e violenza a pubblico ufficiale. [a. r.]

LETTERE AL GIORNALE

Attenzione ai falsi ispettori

Il 3 febbraio è passato l'incarico Italgas (munito dell'apposito cartellino di riconoscimento) per la lettura del contatore. Poiché una decina di giorni prima c'era già stata, nel mio appartamento e in altri dello stesso condominio (via Medaglie d'Oro) analoga visita (ma mi sembra senza cartellino), ho telefonato alla Italgas e mi hanno confermato la visita del 3 febbraio, escludendo però un precedente «giro» così ravvicinato.

Ne abbiamo dedotto che poteva trattarsi di un malintenzionato in missione esplorativa preliminare, con mala intenzione di successiva incursione ladresca o anche di arraffare subito qualcosa nell'attraversare gli appartamenti fino al contatore. Segnalo ad ogni buon fine ai concittadini, all'Italgas ed agli organi di polizia.

Lettera firmata, Cuneo

per piste Siamo un gruppo di ragazzi di terza media. A scuola abbiamo avuto una lezione di educazione stradale da parte di un vigile ur-

bano di Cuneo. Tra le spiegazioni sul codice della strada imparitici, il vigile ci ha ammoniti sull'uso dei pattini a rotelle e dello skateboard sulle strade comunali e informati delle relative multe. Siamo assidui «skaters» e a Cuneo esiste un'unica pista di pattinaggio esclusivamente per velocità alla piscina comunale, non un minimo di strutture acrobatiche, che invece sono presenti in altri centri della provincia (Limone, Dogliani ecc.). Perché, al posto di divieti e minacce sanzionarie, percorrere le strade, non viene predisposta dal Comune un'area dell'altipiano (Parco Resistenza, Parco Monviso) un'ideale struttura. Vogliamo ringraziare l'oratorio dei salesiani che ci ha destinato un'area attrezzata.

Seguono firme, Cuneo

Le lettere un ufficio pubblico

Sono la mamma di un disabile trentacinquenne, affetto da tetralegia spastica dalla nascita e quindi costretto all'uso di sedili a rotelle.

Il 3 gennaio, in seguito a raccomanda-espresso del ministero del

Tesoro, mi sono presentata con mio figlio per la verifica dei requisiti prescritti per usufruire dei benefici di invalidità civile presso la sede della commissione medica di verifica di Cuneo, alla residenza Bisalta. Tentando di accedere all'edificio, mi sono trovata di fronte una scalinata con numerosi gradini, priva di pedana o altro mezzo necessario per permettere a mio figlio di entrare. Ho chiesto informazioni e mi è stato comunicato di attendere in cortile, dove il dottore avrebbe provveduto alla visita del ragazzo. Dopo 30 minuti di attesa in cortile un medico si è presentato, ha semplicemente guardato mio figlio e, trovate conferme evidenti a quanto scritto sui suoi documenti, mi è stato comunicato che tutto andava bene.

La visita a domicilio era possibile solo dietro presentazione di certificato medico e effettiva intransportabilità. Lascio a voi lettori i commenti sui requisiti della sede scelta.

Margherita Bovero, Cuneo

Scrivere a La Stampa Via XX Settembre 39, Cuneo Fax: 0171/64402

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; 316.313; 441.744; Torre: 520.144; Bagnolo: 392.838; Barge: 346.282; Borgo San Dalmazzo: 260.013; 423.370, 42.01; 945.658; 945.455; Caraglio: 619.102; 72.31; Demonte: 95.115; Dronero: 918.333; Fossano: 699.111; Garavito: 81.093; La Morra: 50.116; Limone: 929.113; Mondovì: 552.255; Monforte d'A: 787.313; cella: 84.319; 911.010; Mo: 772.555; Nave: 677.407; Nello: 386; Pavesana: 94.254; Pecco: 339.555; Roccapietra: 54.644; Saluzzo: 45.245-47.000; Santo Stefano Belbo: 0141.640.668; 55.652; 551.02; Savigliano: 715.111; Vinadio: 959.126.

FARMACIA DI

Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia Comunale 2, via G.B. Bongiovanni 42, tel. 634.383. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche le prestazioni notturne, i chiamati «servizi di guardia» e i ricatti medici e farmaceutici. Albo: Malcotti; Vittorio Emanuele 36, tel. 442.022. Cuneo: Cravero, via Vittorio Emanuele 257, tel. 412.309. Fossano: Municipale 1, via Roma 93, tel. 60.539.

MONDOVI

Mondovì: Santa Maria, piazza Montebello 4, tel. 42.290. Balizzano: Silvestro di Verzuolo, via Saluzzo 1, tel. 147.272. Savigliano: Albedin, piazza Santarcosa 49, tel. 712.272. GUARDIA MEDICA. Notturna, prefettoria e festiva: Usi di Cuneo 299632 oppure 280013. Usi di Alba 316.316. Usi di Borgo 269.632, 260.013. Usi di B 420.273. Usi di Ceva 72.31. Usi di Dronero 299632 oppure 280013. Usi di Fossano 147817817. Usi di Mondovì 550.111. Usi di 147817817. Usi di Savigliano 147817817.

HECTOLOGO

Cristianamente è monaca Giuseppina Degliorgi ved. Cossone. Lo annunciano: il figlio Fausto con la moglie Silvia, il nipote Andrea, la sorella Rita, il cognato Maggiorino e parenti tutti. Funerali in giovedì 11 febbraio ore 15 partendo da piazza S. Paolo n. 1 per la parrocchia del Duomo. - Alba, 9 febbraio 1999.

BRANDI CUNEO

RECUPERO ARCHITETTONICO

Il Portomont, in collaborazione con le Comunità montane e il collegio dei geometri, organizza a Cuneo un corso regionale per tecnico del recupero architettonico delle tipologie montane. Possono partecipare geometri che svolgano praticantato in studi professionali. Il corso ha durata di 200 ore di cui 40 di stage. Le lezioni inizieranno il 1° marzo e saranno articolate al lunedì, mercoledì e venerdì dalle 14.15 alle 18.15. Per informazioni rivolgersi agli uffici di corso Soleri 3, 0171/686642 o 0335/881925. [r. a.]

IL GRIDO DEGLI ALBERI

Oggi, alle 12.15, su «Telegranda», andrà in onda la rubrica «A vista d'occhio», condotta da Fabrizio Peggio. Il tema della puntata è «Il grido degli alberi»: saranno proposte immagini del degrado del verde di Cuneo (corso Dante, via Bersezio, piazza Europa, via Carlo Boggio e il viale Angeli). Replica venerdì alle 19.20. [r. a.]

PROVINCIA

L'Euro e le amministrazioni comunali. Domani, alle 9.30, al centro incontri della Provincia, in corso Dante, prenderà il via il primo ciclo d'incontri sull'impatto dell'euro nelle amministrazioni comunali. [c. g.]

TEMPO LIBERO

Prenotazioni per un trekking autunnale in Nepal. La guida Adriano Ferrero sta organizzando per il periodo tra il 18 ottobre e il 7 novembre prossimi il «Giro dell'Everest '99», trekking di difficoltà tecnica e accessibile a chi abbia un po' di allenamento. Informazioni tel. 0171/401879 o 0335/663082. [m. bo.]

Ieri il servizio ha ripreso l'attività nei locali rinnovati

Fossano potenzia il centro di fecondazione assistita

FOSSANO. Da ieri al «Santissima Trinità» ha ripreso a operare a pieno ritmo il centro per la fecondazione assistita in vitro (Fivet), che aveva sospeso l'attività per consentire la ristrutturazione dei locali. Grazie all'attività del Centro, che fa parte della Divisione di ostetricia-ginecologia dell'Asl 17 (primario il dottor Corrado Vucusa), dal luglio '97 a oggi — nati una trentina di bimbi in provetta. L'aumento dell'attività, e la necessità di introdurre nuove metodiche, ha imposto la ristrutturazione dei locali.

«Ora avremo a disposizione l'intero reparto di ginecologia — dice il responsabile del centro, Enzo Zerbino —, e potremo finalmente avviare il metodo Icsi, che — permetterà di trattare i casi di sterilità dovuti a un basso numero di spermatozoi con — motilità».

Il reparto del «Santissima Trinità» è l'unico centro pubblico a servizio del Piemonte Sud (l'altro è al «Sant'Anna» di Torino). Nel '98 sono state fatte centodieci fecondazioni «in vitro»; ventiquattro le gravidanze portate a termine, con una percentuale di «successi» superiore alla media (il 22% contro — media del 15-18%).

«La gran parte delle coppie arriva da fuori provincia dice il dottor Zerbino — molti vengono dalla Liguria, da Asti e Alessandria. Riusciamo a snalciare abbastanza velocemente la lista d'attesa; in genere che si preno-



Il dottor Enzo Zerbino

ta non attende più di due mesi.

Gli interventi vengono realizzati in «day hospital»: non si rende necessario il ricovero, se non per casi particolari. Attraverso apposita terapia viene stimolata la maturazione degli ovociti; poi si procede al loro prelievo e a quello del seme maschile.

«La fecondazione avviene in modo del tutto naturale, anche se è extracorporea — spiega Zerbino —; dopo due giorni l'embrione è pronto per l'impianto». [L. a.]

Tac «bloccato»

La burocrazia ostacola Saluzzo

SALUZZO. La Tac spirale, sistemata all'ospedale cittadino, non è ancora in funzione. Sono in fase di conclusione i lavori che consentiranno ai medici di poter usufruire della sofisticata apparecchiatura, ritenuta una fra le più avanzate. La Tac, il cui costo è di un miliardo, è stata donata all'ospedale dalla Fondazione Cassa di risparmio di Saluzzo, presieduta da Gianni Rabbia. Lo stesso istituto ha sostenuto la spesa di 180 milioni per consentire alcune opere di sistemazione. Si sono verificati, in questi mesi, una serie di ritardi, di carattere burocratico e operativo che ne hanno ostacolato l'entrata in funzione. Con i prossimi mesi, la Tac dovrebbe entrare in attività. In queste settimane, è iniziato a funzionare anche un ecocardiografo multidisciplinare, donato anch'esso dalla Fondazione Crs. Con queste due apparecchiature, l'ospedale di Saluzzo sarà fra quelli più all'avanguardia, per quanto riguarda la strumentazione. [L. a.]

[g. ne.]

Mondovì, «La Madonnina» centro per la riabilitazione

Clinica nell'ex collegio

E' la proposta del «Mauriziano»

MONDOVÌ. A quasi un anno dal cambio di proprietà, per l'ex collegio «La Madonnina» si parla finalmente di una destinazione: accogliere una struttura all'avanguardia per la riabilitazione.

La prossima settimana, mercoledì mattina, alle 9,30, il sindaco Riccardo Vascetti incontrerà una rappresentanza della direzione dell'ospedale Mauriziano, di Torino, interessato ad avviare un'iniziativa di questo genere nel grande immobile, inutilizzato da oltre dieci anni, sulla collina di Piazza. Non si tratta del primo «faccias» a faccias.

Il Comune fa da intermediario fra i nuovi proprietari e gli interlocutori — ha spiegato il primo cittadino monregalese —, per valutare le possibilità d'incontro di compatibilità fra l'offerta del «Mauriziano» e le richieste dei titolari. Possibilità soprattutto di tipo economico.

Vascetti prosegue: «Il settore in cui l'interlocutore torinese è interessato a investire è quello della riabilitazione, di cui si sente indubbia necessità, in modo particolare in questa zona».

L'ex collegio, costruito dalle Suore Domenicane — dalla congregazione, venduto all'inizio degli Anni Novanta alla società «Infim», poi fallita, era stato messo all'asta più volte. L'ultima il 3 aprile '98, quando, a sorpresa, venne ac-



L'ex collegio «La Madonnina» a Piazza è inutilizzato da oltre dieci anni

quistato da una società con sede a Torino: la «Giemme», di cui è amministratore Antonio Forelli di Castagnito.

Dopo l'acquisizione, nell'area della Madonnina sono cominciati alcuni interventi, dalla sistemazione del grande parco alla pulizia dell'edificio, dismesso da anni e in alcune parti degradato. Tanto che, per mesi, si ipotizzò che potesse venire utilizzato come dormitorio e rifugio da sbandati e

clandestini senza casa. Ipotesi che tuttavia i controlli non sono mai riusciti a confermare.

In questi mesi sul riutilizzo dell'ex collegio «La Madonnina» si sono rincorse voci disparate. Le ultime riguardavano l'interessamento della fondazione Maurizi, ma sia il sindaco sia il direttore generale dell'Asl 16 Luigi Cavagliani hanno parlato di ipotesi che sembra ormai tramontata. [p. s.]

I viaggiatori al freddo mentre la sala d'attesa (chiusa) continua ad essere riscaldata

Centallo contesta le Fs con le fiaccole

Venerdì sera corteo di pendolari davanti alla stazione

CENTALLO. Il rigido freddo dei giorni scorsi ha convinto i pendolari che utilizzano la stazione ferroviaria centallese a ritornare alla carica per ottenere la possibilità di utilizzare la sala d'attesa. Venerdì, alle 19, su iniziativa della Proloco, i cittadini torneranno a manifestare con le fiaccole sul piazzale della stazione.

«E' l'ultima iniziativa che facciamo a Centallo; la prossima si farà a Cuneo, davanti alla Prefettura — dice il presidente della Proloco Gianfranco Grosso, odontotecnico —; è vergognoso che le Fs tengano chiusa la sala d'attesa, lasciando fuori i pendolari. Più passa il tempo, più l'edificio si degrada. Tra l'altro, mentre gente aspetta fuori al freddo, dentro il riscaldamento è acceso. Un bello spreco, alla faccia della razionalizzazione».

Le battaglie per la stazione di Centallo risalgono a quattro anni fa. «D'un tratto, senza preavviso, le Ferrovie ci comunicarono che per ragioni di bilancio avrebbero soppresso la bigliet-



La prima battaglia per scongiurare la chiusura definitiva della stazione risalgono a quattro anni fa

vizio venne soppresso, e la stazione venne chiusa del tutto».

I pendolari non si sono mai adattati a questa situazione, e hanno continuato a far petizioni e a manifestare per ottenere la riapertura dei locali. Ora l'unica speranza sta nella possibilità che le Ferrovie accettino di dare in gestione parte della struttura all'amministrazione comunale, che l'ha richiesta con l'intenzione di destinarla a sede per associazioni e circoli.

«La nostra intenzione — spiega il sindaco — è aprire un centro ricreativo, con l'obiettivo di affidare ai gestori anche la custodia della sala d'attesa. L'azienda ferroviaria si è detta disposta ad affidarci la gestione dei locali, ma le cose vanno molto a rilente. Nei mesi scorsi gli operai hanno concentrato in una parte dell'edificio il materiale che serve all'azienda». [L. a.]

teria — dice il sindaco Luigi Dalmasco, che si trovò questa «patacca bollente» proprio all'inizio del suo mandato amministrativo —. La nostra risposta fu immediata. Organizzammo una

grande manifestazione, a cui parteciparono parlamentari, consiglieri regionali e provinciali. Per qualche mese fu riaperta la biglietteria, a orario ridotto, ma poi anche questo ser-

Cavallermaggiore

Barcolta firma contro puzza «misteriosa»

CAVALLERMAGGIORE. I cittadini residenti nella zona a sud del paese da qualche giorno si sono fatti promotori di una raccolta di firme che sarà inviata, con dettagliata documentazione, sia alla Amministrazione comunale che all'Arpa (ente regionale per la tutela ambientale), per denunciare il problema costituito dai cattivi odori che da qualche anno, a più riprese, specie nei periodi di scarso precipitazioni, si avvertono nella zona. Il fenomeno, la cui origine non è mai stata accertata, colpisce in modo più accentuato la zona compresa tra via Martinetto e la circoscrizione, nell'area circostante il caseificio Bireghi. In alcuni periodi l'aria, come sostengono i cittadini, risulta addirittura irrespirabile. I promotori della petizione invitano il sindaco Pietro Grande a prendere provvedimenti affinché si possa risalire, attraverso un rilevamento ambientale, alla fonte che provoca gli sgradevoli odori e prendere di conseguenza i provvedimenti necessari. [m. b.]

Magistrali, ore 18

Studi storici in un incontro oggi a Saluzzo



Il professor Aldo Alessandro Mola

SALUZZO. «L'Italia nella crisi dei sistemi coloniali fra Ottocento e Novecento» è il titolo della pubblicazione che raccoglie gli atti di uno specifico convegno, svoltosi nel giugno dello scorso anno a Vicoforte. Il libro sarà presentato oggi alle 18 nei locali dell'Istituto magistrale «Giacomo Soleri», in corso Piemonte, a cura dell'Associazione di Studi sul Saluzzese. Interverranno: il presidente dell'Associazione, lo storico Aldo Alessandro Mola, i docenti Lea Carla Antonietti e Maria Pia Nicola Galietto, il generale Oreste Bovio. [g. ne.]

DALLA GRANDE

ARGENTERA

Chiuso il Colle della Maddalena

Il valico internazionale della Maddalena, in alta Valle Stura, è chiuso dalle 17,30 di ieri pomeriggio, a causa di una intensa nevicata sul versante francese. Sul versante italiano fino al confine (quota duemila metri) si arriva soltanto con le catene montate. La neve ieri sera aveva raggiunto i 40 centimetri. I carabinieri raccomandano ai camionisti e automobilisti di retti in Francia di scegliere itinerari alternativi. [m. bo.]

FOSSANO

Imparare le lingue facendo teatro

Oggi, alle 15, nell'aula magna dell'Istituto Vallauri, suor Caterina Cangià, nota a livello europeo per il suo metodo di insegnamento delle lingue attraverso il teatro, partecipa a una conferenza per insegnanti della scuola elementare e media, organizzato da «Info 90», un gruppo che da nove anni studia l'applicazione delle nuove tecnologie multimediali alla didattica. [L. a.]

ITALIA

Approvato il nuovo regolamento di pesca

Il Consiglio comunale ha approvato il nuovo regolamento di pesca. Per i residenti e i proprietari di immobili in paese, studenti e ospiti della casa di riposo il tesserino è di 105 mila tutta la stagione (dall'ultima domenica di febbraio alla prima di ottobre). [p. s.]

MONDOVÌ

Incendio in legnaia domato dai pompieri

I vigili del fuoco hanno lavorato tre ore, l'altro pomeriggio, per domare l'incendio che ha distrutto la legnaia dei fratelli Vittorio e Giovanni Borghese, in via Vecchia di Cuneo 13. Intatti attrezzi e legname che vi erano riposti. [p. s.]

Saluzzo

Cercasi volontari per aiutare i detenuti

La Caritas diocesana alla ricerca di volontari disponibili a collaborare alla Casa di accoglienza di corso Piemonte per l'assistenza di detenuti in permesso premio, che non sono accolti in famiglia, o semiliberi che lavorano all'esterno del penitenziario. Chi fosse interessato può telefonare allo 0175/46367 (Ufficio Caritas diocesano). [a. r.]

Morto ex presidente dei farmacisti

Il dottor Renzo Vivalda, 67 anni, titolare della farmacia «Beato Angelo» di corso Nizza, è morto ieri pomeriggio all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo, dopo aver ricoverato da qualche giorno per problemi cardiaci, aggravatisi nelle ultime ore. Il dottor Vivalda, già presidente dell'Ordine dei farmacisti della provincia di Cuneo, lascia la moglie Adele e i figli Paola, Silvia e Andrea. I funerali si svolgeranno domani, alle 15, nella parrocchia dei Salesiani, a Cuneo. [r. c.]



Il camoscio che ha trovato ospitalità nella borgata di Campomolino

L'animale da due mesi è ospite della frazione dov'è coccolato dagli abitanti

Ha un nome il camoscio adottato

La gente di Campomolino ora lo chiama Mistral

CASTELMAGNO. Il camoscio che da due mesi ha trovato ospitalità nella borgata di Campomolino, sta sempre più familiarizzando con gli abitanti. Ed è anche diventato l'attrattiva del paese nella cui stradina si avventura senza più l'atavica diffidenza.

Dario Donadio, titolare dell'unico negozio della frazione, l'altro ieri è riuscito a fotografarlo a distanza ravvicinata. «Avevo già fatto alcuni tentativi andati però a vuoto — racconta —. Domenica ho seguito le sue orme sulla neve che portavano a una stalla abbandonata della frazione di Ma-riola, nella parte bassa del paese. E qui mi sono imbattuto nel camoscio. L'animale mi ha guardato, per nulla impaurito. Mi sono avvicinato fino a 3-4 metri e ho scattato le foto con il flash. Neanche il lampo ha spaventato il camoscio. Poi mi sono allontanato e l'animale se ne è andato tranquillo riprendendo



Il sindaco di Castelmagno Giovanni Rignon

la sua esplorazione. Adottato dalla borgata il camoscio, esemplare maschio di 7-8 anni, ha ricevuto anche un nome: Mistral.

Spiega Silvio Einaudi, direttore del C.C. Occitano «Detto Dalmasco»: «La prima volta che un ungulato decide di vivere insieme ai montanari in un paese occitano e ci è parso dovergli anche un nome. Diventerà il nostro portafortuna». Aggiunge il sindaco Giovanni

Rignon: «Ogni giorno Antonio Donadio gli garantisce il fieno che però il camoscio abituato a un tipo particolare di erbe di alta montagna non gradisce molto. Infatti è un po' dimagrito. La gente comunque gli porta anche gli erbe di frutta e verdura che mangia più volentieri».

Il camoscio di Castelmagno è comunque sorvegliato a vista per evitare che finisca impallito da un bracconiere. Mario Raviolo, responsabile del Servizio di vigilanza della Provincia: «Le nostre guardie lo controllano quasi ogni giorno alternandosi le guardie forestali. L'altro ieri il veterinario dell'Asl, Aurelio Blesio lo ha sottoposto a un nuovo controllo a distanza. L'animale zoppica ancora, ma sembra in via miglioramento. Il montanaro Antonio Donadio gli ha costruito un capanno dove trascorre la notte». [g. d. m.]

ECONOMICI

AUTOMUNITO cerca per consegna full-time zona Cuneo. Telefonare ora ufficio allo 0171.600.806

Per la pubblicità su **publikompass**

NIGHT CLUB ONE WAY

FOSSANO - Viale Isonzo Tel. 0172/69.41.14 APERTO TUTTE LE SERE DALLE 22.30 ALLE 5 CHIUSO LUNEDÌ E MARTEDÌ

Per la pubblicità su: **LA STAMPA**

publikompass

Filiale di Cuneo 12100 CUNEO Corso Giolitti, 21 bis Tel. 0171.609.122 Fax 0171.488.249

COMUNE MURELLO

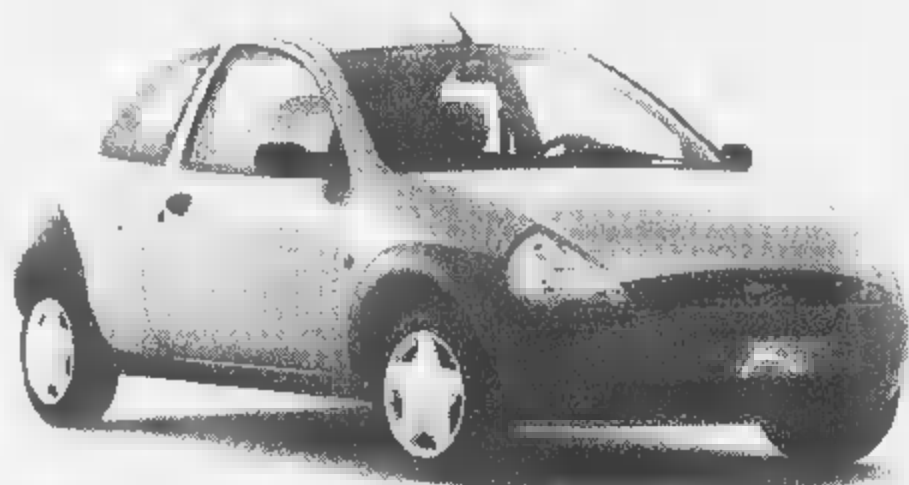
PROVINCIA DI CUNEO Variante n. 1 al P.R.G.C. vigente, L.R. 56/77 e ss. art. 11, avviso di deposito e pubblicazione

Il Responsabile dell'area vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 in data 21/12/1998, divenuta esecutiva il 2/1/1999 con cui si è adottata la Variante n. 1 al P.R.G.C. vigente e riguardante rettifiche alla cartografia ed integrazione alla N.T.A. rende noto che la variante in oggetto è depositata, unitamente agli atti e documenti relativi, presso la Sede Comunale per trenta giorni consecutivi, dal 2/1/1999 a tutto il 3/3/1999, durante i quali chiunque può prenderne visione con il seguente orario: - giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 8,00 alle ore 14,00 - il sabato dalle ore 8,30 alle 11,30 Per i trenta giorni al trentesimo giorno di pubblicazione e deposito, ossia dal 3/3/1999 al 2/4/1999, chiunque potrà presentare osservazioni e proposte. Tutte le osservazioni e proposte dovranno essere presentate per iscritto su carta legale, indirizzate al Sindaco del Comune di Murrello. Dalla Presidenza Municipale, il 2/2/1999. IL RESPONSABILE DELL'AREA dott.ssa Maria Consta Buonamico

PICCOLE DIMENSIONI E GRANDE SOSTANZA



- Airbag lato guida ■ lato passeggero
- Antifurto elettronico immobilizer
- Chiusura centralizzata
- Alzacristalli elettrici



L. 15.970.000

LIBERTÀ DI SCELTA



BELLEZZA E COSCIENZA



- Airbag lato guida e lato passeggero
- Antifurto elettronico immobilizer
- Chiusura centralizzata
- Alzacristalli elettrici



Nelle Concessionarie della Provincia di Cuneo

Azzurra

MONDOVI Via Tanaro 50 - Tel. 0174 42755
CUNEO Madonna dell'Olimpo
Via Valle Po 145 bis - Tel. 0171 412112

FOSSANO Via Torino 22 - Tel. 0172 691309
BORGO SAN DALMAZZO - CORAUTO
C.so Barale 139 - Tel. 0171 266363

Unicar

IVREA C.so Asti 1 - Tel. 0173 442144
BRA Via Cuneo 192/A - Tel. 0172 431173
SE Center C.so Piave 106 - Tel. 0173 282881

Fiesiadue

ALBA Via Monte Bianco 4 - Tel. 0172 33994
SALUZZO Via Cuneo 2/D - Tel. 0175 46888

OFFERTA VALIDA PER VETTURE CON CONSEGNA IN 48 ORE APET ESCLUSA

«DEDICATO AI GIORNALISTI MA ANCOR PIÙ AI LETTORI».



«Quale compito può darsi un giornale e un giornalista nel nuovo orizzonte della comunicazione? Informare seriamente, e rigorosamente, è possibile? E cosa bisogna fare per stare al passo coi tempi? Questo libro cerca di dare risposte a queste domande».

(Dalla prefazione di Marcello Sargi)

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Libreria, via Mercata 32, 10126 Torino, fax 011-4548.933. E-mail: lettere@lostampa.it. Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20%.

I volumi de «LA STAMPA», distribuiti da RCS Libri, sono in vendita nelle migliori librerie.





ALBA. Barolo superstar. I prezzi del vino più prestigioso delle Langhe continuano a salire. La Consulta vitivinicola, di cui fanno parte tutte le categorie interessate al vino, riunitasi lunedì nella sede albesa della Camera di commercio, ha fissato la quotazione storica, mai raggiunta prima. Il barolo '95, annata che va in vendita quest'anno dopo aver concluso l'invecchiamento, è stato quotato da 1 milione 700 a 1 milione 900 mila lire l'ettolitro, all'ingrosso. Considerando che alla cifra deve essere aggiunta l'Iva del 20%, si raggiunge un prezzo record, che va oltre i 2 milioni all'ettolitro, in partenza dalla cantina del produttore. Nel '95 di barolo sono prodotte 27 milioni 277 bottiglie contro una media che supera i 16 milioni all'anno.

Dice il presidente della Consulta, Gigi Rosso: «I prezzi stabiliti sono quelli effettivamente realizzati all'ingrosso, anche se per partite limitate. La verifica sulla validità di queste quotazioni si avrà con la vendita delle bottiglie al dettaglio. L'argomento prezzi crea tensioni». Bruno Ceretto, noto produttore albeso: «L'annata '95 è stata eccezionale come qualità e scarsa come quantità. Questi due fattori giustificano gli attuali prezzi all'ingrosso del barolo, anche se occorrerà vedere come reagirà il mercato. È un vino che viene esportato per l'85%, percentuale che nella nostra azien-



CONCORSO

Un'etichetta olimpica

Scade il 25 febbraio il termine per aderire al concorso «Un'etichetta olimpica per Vinum» riservato agli studenti delle Superiori del Piemonte. È indetto dall'Ente turismo e dal Comitato «Torino 2006» col patrocinio di Regione e «La Stampa». Al concorso, che mira ad avvicinare i giovani al mondo del vino attraverso lo sport, si può aderire con etichette al massimo per ogni studente (cm 10 x 10). Le inviate all'Ente turismo piazza Medford 3, 12051 Alba (tel. 0173362807). Intanto, proseguono le adesioni dei produttori a Vinum. Il tema di questa edizione, «Le annate a cinque stelle», fa riferimento alle ultime eccezionali vendemmie.

Per il presidente del Consorzio di tutela, Massimo Marti-

elli, sono la domanda e l'offerta che determinano le quotazioni: «Il '95 è la prima grande annata dopo alcune vendemmie "normali", come il '91, '92 e '94. Essendo la quantità inferiore alla media, si comprende come i prezzi tendano a salire. Tutti

Continuano a salire i prezzi del prestigioso prodotto langarolo

Vino barolo '95 superstar

Quotato fino a due milioni l'ettolitro

I grandi vini
Langhe
e Roero
sono conosciuti
in tutto il mondo
ma ora
c'è qualche
preoccupazione
per l'eccessivo
rialzo dei prezzi
del barolo

siamo attenti a vedere come si evolverà la situazione, considerando che il vino deve essere solo venduto, ma anche bevuto. Non dobbiamo dimenticare che un grande prodotto nasce solo in certe zone. Noi abbiamo questo privilegio e dobbiamo difenderlo».

Perplesso da Luigi Cabotto, presidente dell'Enoteca regionale del barolo: «Può darsi che l'alta qualità del '95 giustifichi gli ultimi prezzi, ma siamo preoccupati di fronte ad una politica al rialzo a cui assistiamo da anni e che è continuata anche quando le annate non erano così favorevoli. C'è da chiedersi fin quando il barolo, a 2 milioni l'ettolitro, reggerà di fronte alla concorrenza mondiale. Segnali di allarme sono già venuti da importatori stranieri in occasione del convegno svoltosi al castello di Grinzane».

Per il barolo '94 la Consulta ha confermato il prezzo precedente di 1 milione 300-1 milione 500 mila lire l'hl. Per la prima volta ha quotato il barolo '95 (in vendita da quest'anno) a 1 milione 400-1 milione 600 mila lire l'hl. Per tutti gli altri tipi di vino sono stati confermati i prezzi precedenti: da 580 a 630 mila lire l'hl. Il nebbiolo d'Alba '97: 500-600 mila lire; Roero '97: 300-330 mila lire; Roero arneis '98: 240-370 mila lire; Barbera d'Alba '97 e '98: 210-320 mila lire dolcetti.

Giuseppina

Radiografia della qualità

Canale offre quattro incontri tra il paesaggio e l'enologia

CANALE. L'Enoteca regionale del Roero organizza quattro incontri per approfondire il tema della qualità (riferita ai prodotti, paesaggio, accoglienza, alle attrezzature produttive). In apertura sarà una serata con proposta una conferenza con successiva discussione, mentre nella seconda parte saranno gustati grandi vini stranieri accompagnati da un buffet. Gli incontri terranno all'Enoteca, alle 20,30. Si inizierà il 26 febbraio con il tema «Il nome del Roero» a cura di Donato Lanati. Si parlerà del vino Roero, delle qualità enologiche ed organolettiche, della sua valorizzazione anche attraverso una bottiglia che identifichi il prodotto sul mercato.

Il valore dell'ambiente sarà l'argomento trattato il 5 marzo da Bortoli e Claudio Rosso. Venerdì 12 marzo, Giancarlo Drocco e Giorgio Degiorgis parleranno della «Qualità dei servizi» nel settore enogastronomico. Il 19 marzo, «Iso 9000, la certificazione dell'impresa vitivinicola» a cura di Giorgio De-



Il presidente dell'Enoteca regionale del Roero Luciano Bertello

giorgis. L'iniziativa, dal titolo «Due vini, due piatti e quattro chiacchiere» è promossa dallo studio «Aretes» e l'AcA di Alba (Progetto Fiore) ed è rivolta soprattutto agli operatori del settore enogastronomico (per informazioni 0173978228). Commenta il presidente dell'Enoteca, Luciano Bertello: «La qualità è un imperativo per la crescita economica e turistica delle nostre colline. Non è però sufficiente parlarne. Con questi incontri cerchiamo di definirla nel concreto».

[g. f.]

Tutela ambiente

Nelve bloccati gli edifici tra i vigneti

NEIVE. «No» a nuove costruzioni nei vigneti, individuazione di rigidi provvedimenti per evitare eccessivi impatti ambientali e una maggiore salvaguardia del territorio agricolo e naturale. Sono i nuovi criteri urbanistici adottati dal Comune nella variante al piano regolatore, approvata in forma preliminare nel corso dell'ultima seduta consiliare. Il documento urbanistico, che ha già ricevuto l'assenso del Servizio geologico della Regione, rimarrà esposto in Comune per 30 giorni, per le eventuali controdeduzioni, prima dell'approvazione definitiva.

«L'aspetto di maggior rilievo», spiega il sindaco Mauro Verio, «riguarda proprio la grande attenzione riservata alla tutela dell'ambiente e delle aree a vigneto». Al bando, quindi, gli antestetici capannoni e le abitazioni prive di affinità con l'ambiente collinare circostante. L'aspetto industriale non è però stato dimenticato.

Il documento urbanistico prevede infatti anche un ampliamento degli insediamenti produttivi verso Castagnole Lanze.

Sono anche state individuate alcune aree di espansione abitativa, che potranno contenere un aumento della popolazione superiore al 20 per cento. Nei progetti dell'Amministrazione c'è anche la completa risistemazione della piazza di Borgonovo.

[g. c.]

IN BREVE

ALBA

Polacco (45 anni)

infarto

polacco, Mirosław Tymoteusz Dlugosz, 45 anni, è stato trovato morto in casa, stroncato da un infarto. L'uomo abitava in una camera di corso Canale. Alcuni vicini vedendolo hanno chiamato i carabinieri che l'hanno trovato nel letto, senza vita.

[g. f.]

Collegamenti ferroviari Oggi un incontro

Oggi, alle 18, in municipio, incontro sui problemi del collegamento ferroviario della zona, indetto dall'assessore ai Trasporti della Regione William Casoni e dal sindaco Franco Guida. Durante la riunione, alla quale parteciperà il direttore trasporti locali del compartimento Fs di Torino Giovanni Cassola, saranno esaminate le esigenze del comitato dei pendolari braidesi.

[r. s.]

Si riunisce il gruppo Protezione civile

Domani, alle 20,30, il salone consiliare ospiterà una riunione del gruppo «Protezione civile, in fase di istituzione. All'incontro sono invitate tutte le persone interessate.

[g. c.]

ALBA

Arrestata dai carabinieri

Deve scontare tre anni

I carabinieri hanno arrestato Angela Tullio, 24 anni, residente a Torino e abitante ad Alba, in via Scaglione. La donna era colpita da ordine di carcerazione della Procura di Torino dovendo scontare tre anni.

[g. f.]

Archiviato l'esposto Il sindaco

Il gip del tribunale di Mondovì ha archiviato l'esposto presentato dalla minoranza consiliare contro il sindaco Dino Chiappella e il presidente del Consorzio Acquedotto Langhe Sud Occidentali Giuseppe Meriggio (difeso da Claudio Feina), accusati di abuso d'ufficio e falso, per una concessione edilizia rilasciata al Consorzio per l'ampliamento dei capannoni.

[p. s.]

Libretto falsificato Ventitreenne denunciata

I carabinieri hanno denunciato a piede libero Barbara Artusio, 23 anni, abitante al campo nomadi. Durante un controllo è trovata in possesso di un libretto di circolazione falsificato.

[g. f.]

Dopo le proteste

Ormea rinvia l'abbattimento di un ponte

di un ponte

ORMEA. A sfuror di popolo, il sindaco Giorgio Ferraris ha dovuto rinviare l'inizio dei lavori di abbattimento e ricostruzione, secondo le nuove norme antialluvione, del ponte dei Corni. Il cantiere avrebbe dovuto partire oggi, ma il primo cittadino, di fronte alle pressanti richieste dei compaesani, ha deciso di attendere qualche giorno e di convocare per venerdì, alle 21, un'assemblea pubblica, per affrontare il problema.

«Non è stato il Comune a decidere l'abbattimento del ponte, ma un'imposizione derivante dalle nuove leggi di prevenzione dalle alluvioni», spiega Ferraris. Il passaggio, su caratteristico pietrone, ha due luci strette e dovrà essere rifatto a sola arcata. Gli ormeesi non vogliono, ritenendo che vada conservato così com'è. Al ponte si accende una leggenda, alla quale dovrebbe il nome: dice che in quel punto si gettò dal castello di Castellana, sorpresa con il menestrello marito tradito. Perciò divenne il ponte dei Corni.

[p. s.]

Processo a Mondovì

Alluvione '94 Requisitoria di Bordinelli

di Bordinelli

MONDOVI. Sarà il pubblico ministero Riccardo Bordinelli il protagonista dell'udienza odierna del processo per i fatti che, nell'alluvione '94, lungo il fondovalle Tanaro provocarono la morte di 11 persone. Il sostituto procuratore della Repubblica terrà la sua requisitoria stamane, davanti al collegio giudicante del tribunale, presieduto da Giuseppe Mesante.

Il pm Bordinelli ha istruito l'accusa sulla base delle indagini, delle verifiche e delle testimonianze raccolte nei giorni successivi al disastro, riproposte nelle deposizioni in aula degli oltre cento testimoni: accertamenti conclusi in modo tempestivo già a fine '94, anche per l'apertura del dibattimento si sono dovuti attendere tre anni, per un problema legato al procedimento in corso ad Alba, dove furono sollevate questioni di incompatibilità riguardanti i periti di parte, nominati a Mondovì per l'incidente probatorio. Dopo Bordinelli interverranno gli avvocati di parte civile Piero Jemina ed Emanuele Lingua.

[p. s.]

Interrogazione al sindaco di consigliere sulle presunte disparità di trattamento

Polemiche per gli ambulanti a Bra

«Alcuni spremuti dal fisco locale, altri non pagano»

BRA. Ambulanti di serie A e di serie B, alcuni «spremuti» dal fisco locale, altri ammessi a usufruire gratuitamente di servizi che i loro colleghi pagano cari e salati? Lo sostiene il consigliere «federalista indipendente» Pier Giorgio Pirra, in un'interrogazione al sindaco agli assessori competenti su presunte «anomali» e disparità di trattamento nei confronti degli operatori del mercato. Gli strali dell'esponente ex leghista si appuntano soprattutto sull'entità della tassa raccolta rifiuti per i concessionari di sposto fisco sui mercati di piazza XX Settembre-corso Garibaldi e piazza Carlo Alberto.

«Le tariffe», sostiene Pirra, «sono molto alte: fino a quattro volte superiori rispetto a quelle applicate nella vicina Alba. Mi pare che una simile differenza non abbia alcuna giustificazione, così come ne ha il fatto che, quanto dicono, le tasse raccolte rifiuti e occupazione del suolo pubblico non vengano applicate ai cosiddetti "spuntisti". Inoltre, alcuni alimentari



Mercoledì a Bra: secondo il federalista indipendente Pier Giorgio Pirra ci sarebbe un ambulantato di serie A e altri più sfortunati (foto Muraldo)

sti usano per la loro attività energia elettrica erogata dal Comune, senza pagare adeguato corrispettivo».

È vero che a Bra la raccolta delle immondizie costa agli ambulanti più che altrove? «Sì, per scelta», Consiglieri, che ha deciso di ripartire tra gli operatori il costo della pulizia dei mercati

«dello smaltimento dei rifiuti, circa 80 milioni l'anno» risponde il responsabile del servizio Tributi, Marino Fragola. «Gli spuntisti», che non hanno diritto al posto fisso ma quando piazzano il banchetto «sporciano» come gli altri, è vero che pagano? «Agli spuntisti» verrà chiesto di versare il dovu-

to una sola volta l'anno. Quanto all'energia elettrica, i colleghi dell'ufficio Commercio hanno distribuito un questionario che consentirà di stabilire i consumi e predisporre le modalità di rimborso».

Nell'interrogazione, Pirra ricorda anche che recentemente il Consiglio regionale ha approvato una delibera che offre ai Comuni gli indirizzi per ottimizzare i mercati attuali e stabilire la peculiarità delle adottando specifici regolamenti. A Bra non si è ancora profittato di questa possibilità? «Le direttive emanate dalla Regione hanno carattere transitorio», spiega la responsabile dell'ufficio Commercio, Silvana Ternavasio. «Aspettiamo quelle definitive, che dovrebbero arrivare entro il 24 aprile prossimo».

Grazia Novellini

L'ex cinema degli alpini ristrutturato dal Comune ha limitata capienza e insufficiente agibilità

Saltata la stagione di prosa all'«Arpino»

Le trattative fra Teatro San Filippo e Arci non vanno a buon fine

BRA. È tramontata per ora l'ipotesi di organizzare in città, nonostante la mancanza di un vero teatro, stagione di prosa attori professionisti. Le trattative fra il Gruppo Artisti Associati Teatro San Filippo, sede a Torino nell'oratorio dell'omonima chiesa, e l'Arci Unire non sono andate a buon fine. Ne dà notizia la compagnia, di tono implicitamente polemico nei confronti del partner mancato, che dei fatti fornisce una versione diversa.

«Dopo essersi dichiarati entusiasti dell'iniziativa e averne approfondito anche i dettagli in una serie di colloqui e in un sopralluogo all'auditorium Arpino, i dirigenti dell'Arci hanno fatto marcia indietro», sostiene il presidente e regista del Gruppo, Paolo Trenta. «Avevamo concordato tre spettacoli, "La locandiera" di Goldoni, "La bisbetica domata" di Shakespea-



Il Centro «Arpino» a Bra: in città manca un vero e funzionale teatro

re e "Il malato immaginario" di Molière, al momento della firma del contratto ci è stato proposto di programmarne uno solo, con riserva di valutare successivamente se proseguire o meno. Non ci è rimasto che chiudere ogni rapporto, ram-

ericandoci per l'occasione perduta e scusandoci con quanti avevano mostrato simpatia per la nostra iniziativa».

«È dispiaciuto moltissimo anche a noi che sia andata a finire così», ribatte Emanuela Ramella dell'Arci, perché la

proposta del Teatro San Filippo era interessante. Ma non è colpa nostra: abbiamo dovuto concludere che l'impresa si presentava troppo rischiosa finanziariamente. Il Comune avrebbe fornito gratuitamente la sala e il cachet chiesto dalla compagnia, ma per coprire i costi di pubblicità della Siae avremmo dovuto fare per tre volte il tutto esaurito, con biglietti a mille lire che per un teatro non teatro sono molto».

I problemi, una volta, sono la limitata capienza e l'insufficiente agibilità dell'Arpino, cinema degli alpini ristrutturato dal Comune, con un palco e platea che somigliano troppo poco a un teatro perché lo si possa considerare sostitutivo del Politeama, chiuso da anni.

E' stato accolto il ricorso del titolare di una tenuta

Canale, scavi su un terreno

Tor che rovine alla ditta

CANALE. Il Tar ha accolto il ricorso presentato da Bartolomeo Gian Luca Povero (titolare di una tenuta agricola) ha annullato un'ordinanza emessa dal sindaco, Marco Monchiero, nel '96. Con tale provvedimento, il sindaco aveva disposto la sospensione dei lavori di scavo e riporto terra che la ditta Povero aveva iniziato, l'autorizzazione della Regione, ordinando il ripristino del luogo. I lavori sono stati avviati per realizzare un nuovo vigneto su una superficie di 7.200 metri quadrati in zona sottoposta a vincolo idrogeologico.

L'ordinanza sollevava questioni ambientali e faceva riferimento al fatto che i lavori erano privi della concessione edilizia del Comune. Assistito dall'avvocato Giuseppe D'Amico, Povero ha impugnato l'ordinanza, sostenendo che la concessione edilizia era non essendo prevista edificazione, bensì la realizzazione di un vigneto. Il sin-



L'ordinanza era stata emessa dal sindaco Marco Monchiero

daco Monchiero, commenta: «Come amministrazione abbiamo ordinato la sospensione per salvaguardare la collina e il principio che le colline sono la nostra cultura, ricchezza e tutela dagli sbancamenti e dagli abbassamenti. A noi sembra che sia un principio di buon senso».

[g. f.]

**FINALE LIGURE******* Hotel Savoia**

Via Molinetti, 13 - Telef. 019/601616
Fax 019/602080

Ristorante, TV, telefono, bar,
palestra, sala giochi, parcheggio,
noleggio biciclette, spiaggia
convenzionata, servizio minibus.

Una vera isola di tranquillità.

Prima colazione a buffet.

*Gli chef Daniela e Marco assicurano
una cucina molto curata e pesce
fresco tutti i giorni.*

Raccomandato per famiglie.

S. BARTOLOMEO AL MARE***** Hotel Delle Rose**

Via Colombo, 28 - Tel. 0183/400712

Ristorante, bar, camere climatizzate,
TV, telefono, terrazza, spiaggia
convenzionata, parcheggio con box.

In cucina pesce fresco tutti i giorni.

NOLI***** Hotel Capo Noli**

Via Aurelia, 52 - Tel. 019/748751

Ristorante, bar, TV, telefono,
spiaggia privata, pedalò.

Direttamente sul mare.

LA SPEZIA***** Hotel Atlantic**

Via Roma, 38 - Telef. 0182/480103

Ristorante, bar, TV, telefono,
noleggio biciclette, servizio minibus.
*L'ideale per un soggiorno tranquillo
e rilassante. Cucina curata con
specialità regionali.*

SANREMO***** Hotel Paradiso**

Via Roccastrone, 12 - Tel. 0184/571211

Ristorante, TVsat, telefono, frigo,
terrazza, bar, parco privato, servizio
minibus, spiaggia convenzionata,
parcheggio coperto. *In una posizione
tranquilla a 200 metri dal mare.*

AIRONE***** Hotel Lungomare**

Via Capri, 10 R - Telef. 0182/85185

Ristorante, bar, TVsat, telefono,
tennis, solarium, salone conferenze,
sala giochi, campo calcetto, spiaggia
privata, noleggio biciclette, pedalò,
biciclette gratis, parcheggio coperto,
servizio minibus.

*Colazione a buffet. Ristorante con
menù a scelta (protagonista il pesce).
Serate danzanti e gite organizzate
per singoli e gruppi.*

A pochi passi dal mare.



Il nuovo Consorzio
PALM&Hotels con
la sua geniale formula
tutt'unHotel offre la
possibilità ai suoi ospiti
di pranzare e cenare

in ogni ristorante annesso agli Hotels qui
elencati indipendentemente da quello da
loro scelto per il soggiorno.

Sarà come avere a disposizione ben sette
ristoranti tutti con una raffinata cucina
ma senza alcuna maggiorazione di prezzo.

VARAZZE****** Hotel Savoy**

Via Marconi, 4 - Tel. 019/934626

Ristorante, bar, camere climatizzate,
TV, telefono, terrazza, sala congressi,
spiaggia privata.

*In una posizione privilegiata della
Riviera direttamente sul mare.
Bar e ristorante panoramici.*

PORTO VESSELI***** Hotel La Vela**

Via Vittorio Veneto, 37 - Tel. 019/610403

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza,
parco privato, piscina, campo bocce.
*Situato in mezzo ad un bellissimo
parco di alberi secolari.*

Gestione familiare e tanta cortesia.

LOANO***** Hotel Villa Teresa**

Viale Minniti, 4 - Tel. 019/668349

TV, telefono, noleggio biciclette, bar.
*Moderno e confortevole a circa 200 mt
dal mare, ottima cucina con piatti
regionali. Piccola cucina a disposizione
delle mamme con bimbi piccoli.*

FINALE LIGURE***** Hotel Principe**

Piazza Oberdan, 8 - Tel. 019/601749

Ristorante, bar, camere climatizzate,
TV, telefono, frigo, terrazza, giochi
bimbi, servizio minibus, parcheggio.
*Specializzato per famiglie con
bimbi. Cucina curata direttamente
dalla direzione, menù dietetici.*

FINALE LIGURE***** Hotel Medusa**

Via Cappa, 60 - Tel. 019/692545

Ristorante, camere climatizzate, TV,
telefono, bar, terrazza sul lungomare,
ascensore, spiaggia privata, biciclette,
garage, parcheggio. *Centrale, sul
viale delle Palme, ideale per famiglie.
Cucina particolarmente curata, colazione
a buffet. Aperto tutto l'anno.*

FINALE LIGURE***** Hotel Florenz**

Via Cesaria, 1 - Tel. 019/695667

Ristorante, bar, TV, telefono, parco
privato, giochi bimbi, noleggio biciclette
e officina per biciclette clienti, servizio
minibus, parcheggio riservato.
Ex convento di interesse storico.

FINALE LIGURE**** Hotel Rivalmare**

Corso Italia, 40 - Tel. 019/615406

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo,
terrazza, spiaggia privata, pedalò.
*Se ami la semplicità e la familiarità
sarai felice di aver trovato questo
piccolo albergo sul mare.*

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale:
tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**.

S'inaugura stasera a Santo Stefano Belbo il pub «Samuel» negli stessi locali che ospitarono lo scrittore

La locanda di Pavese diventa birreria

Una profanazione? «Speriamo piaccia ai giovani»

SANTO STEFANO BELBO
DAL NOSTRO INVIATO

C'è un cartello giallo sulla facciata del palazzotto, con una frase da «La luna e i falò»: «Quest'estate sono all'albergo dell'Angelo, sulla piazza del paese, dove più nessuno mi conosce». Povero Cesare Pavese: da stasera, un altro pezzo del «Santo Stefano» quei quattro tetti tra le colline di Langa, cambia, si trasforma, svanisce.

Il ristorante della Locanda dell'Angelo diventa pub-birreria. Si chiamerà «Samuel», dal nome bimetto di due anni, figlio dei giovani gestori. E per sponsor la Heineken, la birra olandese.

«Non sapevo», confessa il sindaco Luigi Ciriotti, medico del paese. Non gli è di far polemiche. Confida nel buon gusto che da queste parti si chiama «cunione»: «Quei ragazzi hanno la licenza in regola, possono servire da mangiare e da bere. Ci sono ancora tre stanze della locanda. Andrò a trovarli, spero che non stravolgano del tutto lo spirito del luogo. Che posso fare di più?».

La birra nella terra del vino. I vignaioli mugugnano, basta. Qualcuno tra i clienti del bar Sport, pian terreno dello stesso palazzotto, si chiama «Una birreria, che idea!».

Via i ritratti di Pavese, le scritte ai muri con i suoi versi, le immagini dei campioni pallone elastico. Anche Augusto Manzo, gigante mani di pietra, dovrà accontentare dello sferisterio.

Da all'Angelo servono birra e patatine «me, se» e chiedono, anche, agnolotti al plin precisa Giancarlo Massano, anni, di Costigliole d'Asti, che la moglie T. è impegnato nel rilancio del locale.

I due giovani rifiutano la facile etichetta di profanatori di luoghi



L'interno della locanda di Santo Stefano Belbo

pavesiani: «Lo sappiamo benissimo che in questa c'erano le stanze dell'albergo dove soggiornava lo scrittore. Lo abbiamo studiato anche a scuola. Abbiamo rilevato il ristorante primo piano, nel febbraio scorso e avevamo lasciato le foto e fatto fare perfino i cioccolatini con le citazioni prese dai suoi libri. Ma non è servito a niente. I giovani venivano e gli altri, lasciavano perdere. Questo è un paese difficile».

Lo sapeva anche Pavese, che preferiva trascorrere la sua giornata con l'amico Nuto, il falegname.

L'albergo era quello della Posta, gestito fino agli Anni Cinquanta,

dalle sorelle Candida e Colomba Arossa, che riservano quel taciturno ammansu di Torino, la stanza con il balcone. Da lì Pavese guardava le colline. Lo scrive in «Peria d'Agosto».

Che avrebbe visto oggi? Vigne di moscato: sì, certamente e ben tenute, ma anche capannoni, villette e villoni, segni del lavoro e del benessere riemersi dall'onda di fango. Belbo novembre del 1994.

C'erano finiti anche i suoi libri nel fango. Erano nel Centro studi a lui dedicato: una costruzione Anni Sessanta, in cemento armato, sorta come un fungo accanto al fiume.



Tra quei libri c'era anche la copia dei «Dialoghi con Leuco» su cui, il 27 agosto del 1950, Pavese scrisse il suo ultimo messaggio prima del suicidio. Le carte salvate dal fango sono rimaste lungo in cella frigorifera, per evitare la decomposizione. Poi il delicato recupero. Ora sono all'ultimo piano del municipio, in attesa che si completi il restauro del complesso trecentesco.

Santi Giacomo e Cristoforo. Qui Pavese troverà nuova casa, in grado di ospitare mostre, spettacoli, accogliere studenti e ricercatori. La casa dove nacque nel 1908 è lungo il stradone per Canelli. C'è un piccolo gestito da un'associazione privata, il Cepam, con una raccolta dei titoli pavesiani editi nel mondo: dal giapponese all'arabo. E nel cortile anche qui, un'osteria. Prima si chiamava il club di Bacco poi, per fortuna, hanno cambiato nome. A pensarci è meglio «Samuel».

«E vuole che le dica cosa? azzardo il giovane gestore pub, impegnato ritocchi per l'inaugurazione - oggi Pavese passasse da Santo Stefano son certo che birra noi farebbe. Sono cambiati così, questi quattro tetti».

Sergio Miravalle

Cesare Pavese con l'attrice Costanza Dowling. A sinistra l'insegna della Locanda dell'Angelo: il locale da si trasforma in birreria-pub



Scommessa del dopo alluvione

Il Centro studi sarà pronto nel Duemila

SANTO STEFANO BELBO. Franco Vaccaneo non si scandalizza: «Non possiamo pretendere di imbalsamare questi luoghi. La birreria al posto della locanda dell'Angelo? Certo può suonare male, ma è un segno dei tempi». Il direttore dei servizi culturali del Comune di Santo Stefano preferisce sottolineare altri legami forti tra il paese e lo scrittore. «L'alluvione è stata svolta. Gli aiuti che ci giunti da ogni parte d'Italia ci hanno dato il coraggio di ri-are il restauro della chiesa trecentesca dei Santi Giacomo e Cristoforo. E' nel centro storico. Un complesso trecentesco stupendo, diventerà la sede del Centro studi, inserita nel parco letterario».

Per i lavori sono giunti quasi miliardi e mezzo di aiuti: pubblici e privati. Novecento milioni dalla Regione, 500 dalla



Franco Vaccaneo direttore dei servizi culturali di Santo Stefano Belbo

biblioteca, sala mostre, foresta. La chiesa potrà ospitare spettacoli e concerti. Ma servono ancora aiuti per completare i lavori e vincere la scommessa».

Vaccaneo ha scritto un libricino dal titolo curioso: «Il cardellino del Centro studi Cesare Pavese». Vi racconta dell'immaginario ritorno dello scrittore a Santo Stefano: «Già quando scrivevo «La Luna e i falò» il mondo che avevo conosciuto ero in agonia e, così, fissi immagini e figure di tramonto, l'ora più pregnante nella sua estrema malinconia e spossatezza... Ora ho cercato di chiudere gli occhi sulle escrescenze cancerose cresciute miei luoghi e mi tuffato nel vecchio paese...». Un rifugio tra i quattro tetti e tra le pietre dove c'è la giovinezza che nasce dal passato».

[s. mir.]



Prima di scegliere un'auto, pensa alla famiglia.


Quebec


Jack


Nanuk


Dick


Eskimo


Cod


Yuk


Igloo


Kayak


Kate

PEUGEOT 306 STATION WAGON XR 1.4 A L. 26.900.000.

- Climatizzatore
- ABS
- Airbag conducente e passeggero
- Tergicristallo anteriore con sensore di pioggia
- Tergicristallo posteriore
- Retrovisori esterni elettrici autosbrinatori
- Pali fendinebbia
- Autoradio con comandi al volante
- Servosterzo
- Alzacristalli elettrici anteriori
- Chiusura centralizzata con comando a distanza
- Immobilizzatore
- Sedile conducente regolabile in altezza
- Sedile posteriore frazionabile 1/3 - 2/3
- Appoggiatesta anteriori e posteriori
- Volante regolabile in altezza
- Vetri azzurrati
- Retrotreno autodirezionale

È UN'OFFERTA DI:

CONCESSIONARIA Cuneotre s.p.a.

12100 CUNEO - Via Savona, 77
Tel. 0171.403434

FOSSANO
SORDO ROBERTO
VIA SALITA SALICE 14 TEL 0172.60462

MONDOVI
BARAVALLE
CUNEO 34 TEL 0174.42988

SALUZZO
PAROLA ENRICO
C.SO XXVII APRILE 26/A TEL 0175. 41865

Sfilate di carri, cortei mascherati, rievocazioni e inviti eno-gastronomici: viaggio attraverso la gran baldoria



ECCOCI a festeggiare l'ultimo Carnevale del millennio. Dalle Alpi al mare città e paesi vivranno da domani in quei giorni «po' speciali» che fanno sognare i bambini ma coinvolgono anche i grandi. Ecco una mappa dei principali appuntamenti, attraverso Piemonte e Val d'Aosta: una puntata sulla Costa azzurra patria di carnevali coloratissimi.

OMAGGIO per cominciare il Carnevale storico. E' quello di Ivrea (192ª edizione) dove da sabato a mercoledì 17 l'intera città sarà invasa da migliaia di turisti. Sabato alle 21 si affaccerà dal Municipio la Bella Violetta, la figlia del Mugnaio che, secondo la leggenda, nel 1192 uccise il Conte Reineri. Biondrate, intenzionato a sostituirsi al legittimo marito la prima notte di nozze. Alle 21,15 sarà lei, con il Generale e lo Stato Maggiore, personaggi introdotti nel Carnevale sotto Napoleone, a guidare la fiaccolata. Pomeriggi di domenica, lunedì e martedì andrà in battaglia delle arance. Tremila aranceri a piedi, suddivisi in nove squadre, e la vedranno con cinquecento contendenti su quaranta. Sarà una massacrata al tiranno dalla Mugnaia. Poi martedì la proclamazione del carro e della squadra a piedi vincitori della battaglia; la sera, il suggestivo rito del fuoco appiccato agli scarli, lunghi pali ricoperti di foglie e di rami. La mattina di mercoledì 17, nel rione del Borghetto, distribuzione di polenta e merluzzo.

Andiamo in Val d'Aosta. A Pont-Saint-Martin, domani sera, maschere nelle vie del centro, con musica e distribuzione di specialità gastronomiche. Da sabato

CORIANDOLI di fine millennio



Dalle Alpi al mare, via al Carnevale

il clou: alle 21 presentazione dei personaggi storici, domenica sfilata delle maschere, lunedì corsa delle bighe romane trainate da uomini e donne e martedì sfilate dei carri allegorici con, alle 21, spettacolo pirotecnico a ridosso del bimillenario ponte romano. A Verrès, sabato sera, presentazione dei personaggi storici e, fino a martedì, sfilate di maschere e carri allegorici, oltre a un galà nel suggestivo castello medioevale, lunedì sera.

E SARÀ Domenica pomeriggio alle 14,30 muoverà a Vercelli il grande corteo dei carri allegorici organizzato dal Comitato manifestazioni. In piazza Pajetta, attorno alle 17,30, verrà proclamato il rione vincente. Undici i carri in concorso. A Borgosesia è annunciato il ballo del «Saba grassa», che anticiperà la sfilata

di domenica pomeriggio. Poi il mercoledì delle ceneri 146ª edizione del Mercu Scurot, festa degli uomini in cilindro e tabarro con al collo il cassù, il mestolo di legno per bere il vino. Domani a Varallo è il giorno della «Giubbia» mentre lunedì si terrà il «dei di luna» che precede il giorno della panizza: martedì verrà cucinato un grande minestrone seguendo un rituale vecchio di secoli. Infine a Gattinara, dove il Carnevale è tornato dopo sei anni, domenica sfilata dei carri e martedì battaglia dell'acqua.

IL PALIO DELLE TORTE Nei giorni dei coriandoli l'invito a maschere, pasticciere e golosi arriva da Novara dove è bandito il palio delle torte. Questo sabato dalle 14,30 altro corteo in centro; domenica pomeriggio consegna delle torte in e martedì prossimo gran finale.

Carnevale di Oleggio conquista la ribalta televisiva: domani Pirin e Main, nei costumi tipici di contadini al tempo di Barnabò Visconti, sfilano a «Unomattino» su Raiuno. Venerdì festa per i nottambuli a Casa Miguel di Bellinzago; la sera di sabato 20 ad Arona Carnevale «galleggiante» in battello. Nel Vco domani sera a Domodossola si balla sotto i portici; venerdì, sabato ancora danze e domenica la sfilata. A Verbania domenica il corteo dei carri in centro storico a Intra.

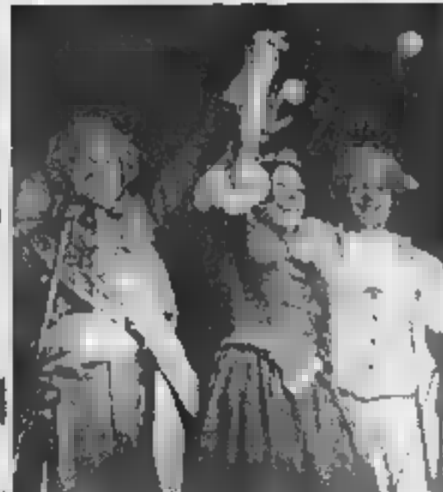
CONFINI E MONFERRATO Venticinque carri allegorici e gruppi mascherati partecipano al Carnevale del Monferrato, che si svolge a Casale sabato. Ad aprire il corteo, in partenza alle 14,30 da piazza Venezia, le maschere casalesi Gippin e Catlinin impersonate da Giu-

seppe Deandrea e Sabrina Marangoni; una carrozza trainata da cavalli, seguiti dai carri dei gruppi in costume, tra cui quello storico dei Conti della Motta. La sfilata animerà per circa tre tutto il centro storico. Il carnevale di Monferrato chiude martedì con spettacoli in piazza Mazzini, punti trucco e distribuzione di grandi cappelli.

NELL'ASTIGLIANO I carnevali proseguono giovedì alle 21,30 al dancing Symbol di Vigliano dove è in programma un veglione con Genio e i Pierrots. In palio premi per 7 milioni alle maschere. Domenica appuntamenti a carri, maschere, giochi e gastronomia (polenta, salsiccia, agnolotti, dolci) a Castagnole Lenz, San Damiano, Mareto, Berzano San Pietro, San Paolo Solbrito, Migliandolo, e a Variglie (frazio-

ne Asti) dove un cannone di legno sparerà fiori coriandoli. Il martedì grasso sarà festeggiato a Motta di Costigliole e a Tonengo, mentre il 21 carri allegorici a Costigliole e Monale.

IN PROVINCIA GRANDA Passiamo alla provincia Granda. A Saluzzo già capitale del glorioso Marchesato da domani a martedì è stata allestita, nell'ex-caserma «Mussolini», piazza Montebello, la rassegna «Expo-Carnevale». Domenica a martedì, sotto gli occhi della Castellana di Ciaferlin, sfilate dei carri allegorici (ore 14). Lunedì il tradizionale veglione dei commercianti. A Bra «Assaggiando il Carnevale»: con questo titolo l'Ente manifestazioni Pro loco vuol sottolineare il carattere spiccatamente enogastronomico che assumerà la festa. Le sfilate di carri, maschere e gruppi folcloristici



La allegoria simbolo del Carnevale: attorno ai cortei mascherati si scatenano le feste nelle città

saranno due, domenica e il 21 febbraio. Da domani a martedì grasso il padrone indiscusso di Mondovì sarà Sua Maestà il Moro, che riceverà dalle mani del sindaco, alle 18, le chiavi della città. Sarà l'anima dei festeggiamenti. «Carlevè d Mondvì», che si svolgeranno sotto la «Cà del Moro», allestita in piazza Repubblica. Domenica e martedì le sfilate. Ad Alba manifestazioni da domani al 21 febbraio: villaggio Carnevale nel cortile della Maddalena e giostra a cavallo in piazza del Duomo. Tre di beneficenza domani, venerdì e sabato (0173-440044-0173-362135) sfilata a Mussotto domenica, ore 13,30.

IN COSTA AZZURRA Duemila bambini mascherati daranno l'avvio, domani pomeriggio in place Masséna, cuore di Nizza, all'ultimo Carnevale del secolo, il 115º di una fortunata tradizione. Il Carnevale '99 porta la firma di Gad Weil che ha previsto 600 tradizionali agoristi: tessi di cartapesta, vanti carri decorati, e uno schermo gigante al Forum Masséna. Sabato, alle 14,15, sulla Promenade la battaglia «fiorita». Più tradizionale invece, la sfilata di mascheroni e carri dalle 14,30 domenica, lungo l'avenue Jean Médecin e la place Masséna. Lunedì battaglia navale fiorita, alle 14, nella baia di Villefranche, martedì grasso alle 14,30, sfilata di Carnevale. Informazioni 00334.92/144.814.

Aria di rievocazioni anche a Mentone, dove la «Fête du citron», vede come indiscusso protagonista Lucky Luke, il cowboy solitario che spara più veloci della propria ombra. Con lui domenica, dalle 14, sfileranno sulla Promenade du Soleil i famosi personaggi del fumetto americano. Informazioni allo 00334.92/417.676.

PERSONAGGIO

INGRASSARE E VIVERE FELICI

DAL NOSTRO INVIATO

«Mio marito finalmente si è imbustito un po', ora posso dire che è davvero la mia metà: 75 chili lui, un quintale e mezzo io a stomaco vuoto, ma non è mai vuoto. Si sforza, però, ad abbracciarmi tutta, il mio Luciano: così lo fa a rate, due o tre colpi, saltellandomi intorno. Quando invece io in vena di dolcezza, tentazione di prenderlo in braccio, come facevo una volta: lui appoggiava la faccia sui miei grandi, mi guardava con occhi innamorati e sorrideva beato. Siamo sempre stati due inguaribili romantici. Ma adesso ho paura che mi cada».

La donna che ha di prendere suo marito in braccio per non rischiare di romperlo si chiama Angela Masini: ha 52 anni, è bionda, ha un bel viso tondo e roseo e occhioni azzurri pieni di brio. «I chili me li prendo io, gli anni me li dà il buon Dio», canticchia. Ha già conquistato due titoli italiani di «Miss Ciccione» e undici piemontesi, che fra pochi giorni, a «Terrieri» Isella di Grignasco (Novara), diventeranno sicuramente una dozzina tonda. Come sempre, anche stavolta (vestita da stasera bavaresca, con un cappellino in testa) Angela travolgerà tutto a tutte le mole dirompente. Alcune delle sue rivali, incautamente, a volte hanno addirittura osato presentarsi al concorso di Ciccione pur sapendo di pesare poco più di un quintale: grissini, in confronto a lei. Soffiando, Angela avrebbe battute già come birilli.

«La mia passione», spiega, «il rock acrobatico: nel senso che le acrobazie le faccio fare al mio



partner. turno, lo lanciai in aria e poi lo riprendevo prima che si schiantasse. ora mi vado più cauto: tempo fa, in televisione, mi sono distratta un attimo, solo un attimo, e il mio cavaliere si è schiantato davvero».

Siamo a Frugarolo, un piccolo centro in provincia di Alessandria, dove regina delle ciccione gestisce col marito Luciano Oddone (69 anni, ex suonatore di tromba ed ex fornaio) un negozio di conestibili. Adesso Angela interpreta piccoli ruoli in qualche film (in «Viaggi di» era la mamma di Verdona) e ogni tanto compare improvvisamente in televisione, riempendo da sola tutto lo schermo. Oppure esibisce in sfilate pubblicizzando extra-extra-extra large: in pedana le tiene quasi sempre compagnia il dei ciccioni, che chiama Roberto Rovedan, è

specie di macista alto due metri e cinque centimetri, pesa 195 chili ma ci sono stati momenti di gloria in cui ha trionfalmente superato i due quintali. Rovedan (27 anni, di Oviglio, autista ambulante) ha vinto il titolo mondiale di «Mister Ciccione» lo scorso luglio a Cavour e adesso non lo ferma più nessuno.

L'idea di dimagrire non lo sfiora neppure, come non sfiora nonna Angela, che un giorno si accorse quasi per caso di essere scesa a 146 chili, si preoccupò moltissimo, pensò di essere malata e rimediò subito, sforzo, con alcune mangiate pentagrueliche di cui da queste parti si favoleggia ancora. Pare che la nipotina di cinque anni, Serena, ogni tanto le dica, con una vocina severa: «Nonnina, proprio tanta. Quando abbracci, mi sembra di soffocare. Forse sei persino più golosa di

«Mio marito è la mia metà»

La miss pesa più di un quintale e mezzo

L'alessandrina Angela Masini sta per conquistare il suo dodicesimo titolo piemontese di «super-ciccione»

A sinistra nonna Angela in tutto il mondo splende mentre si pesa. A destra il Rovedan (195 chili) campione del mondo dei ciccioni



dozzina. E' impossibile per le banane. Se, ognuno ha le sue debolezze. Io, davanti al latte, alle uova e alle banane perdo ogni volontà. Normalmente le succede in piena notte. Si sveglia in preda a crampi di fame, si alza e comincia le scorribande del letto al frigorifero. Una notte intera senza cibo la renderebbe terribilmente nervosa.

Una donna di un quintale e mezzo potrebbe anche essere assalita di qualche complesso, guardandosi allo specchio: «Complessi? Perché? Li avevo, casomai, appena sposata, quando pesavo 56 chili.

Cercavo la perfezione, non la trovavo e mi venivano i nervi. Vedevo anche difetti che non avevo. Adesso invece vedo finalmente un difetto che ho: è talmente evidente. Ma penso: ho tutto, sono allegra e serena, sono grassa e non me ne frega niente. Amo la vita».

«A volte qualcuno veniva nel negozio e mi diceva: "Angela, ballano sull'aria". Io ero stanca, dopo dodici ore di lavoro, ma mi attesi alla bottiglia del latte per fare benzina e correvi sull'aria. Se capitava che volteggiando qualche mi urtasse, forse la sensazione

che malcapitato quella di picchiare contro un muro, perché normalmente crollava a terra stordito. Io lo aiutavo a rialzarsi e bonariamente, infierire, lo rimproveravo: "Vuole che la chiedo perché è così grossa? La colpa è proprio perché sono abbondante, dovrebbe vedermi meglio".

«La gente che mi sorride quando passo per la strada? Basta convincermi che non lo fa per prendermi in giro, perché è contenta di vedermi: contraccambio e siamo pari. Ha mai notato che faccio pallide, tirate hanno quelli che vorrebbero mangiare e non mangiano per la linea? Sono sempre incavolati. Sono degli infelici. E trasmettono la loro infelicità a chi sta intorno».

«Se qual è il mio vero segreto? L'amore. Quello per mio marito, che è piccolo ma concentrato, ma anche quello per il prossimo: io voglio bene a tutti. E poi c'è l'amore per la natura: a volte, alle cinque e alle sei del mattino, vado a vedere l'alba su un'altura, vicino al paese. Scrivo poesie. Non dovrei essere romantica soltanto perché peso un quintale e mezzo? Anche i grassi hanno un'anima. E abbondano».

E' una donna straordinaria, Angela Masini. Sa ridere di se stessa e fa tenerezza, con la grande voglia di essere tutto della vita, anche i chili con i quali deve fare i conti in ogni momento. Eppure non è come quei clown costretti a dipingersi la faccia ed a mettersi il naso fuori anche quando sono tristi. Lei non ha bisogno di mentire, agli altri né a se stessa: lei è felice sul serio.

✓ **Kazaki, i Tatar e Gengis Khan.** Dall'Asia centrale, seguendo le mandrie, si sono spinti ben oltre i confini dell'ex Unione Sovietica: fino in Cina. Un popolo fiero e irriducibile lotta per sopravvivere.

Dopo il trionfo di Roma, stasera Coppa delle Coppe a Biella

«Complimenti, Tnt Alpitour»

La telefonata dello sponsor Isoardi

CUNEO. «Sono Isoardi, volevo fare i complimenti a lei e a tutta la squadra per questo grande trionfo in Coppa Italia». Ieri, alle 9, la telefonata dell'amministratore delegato dell'Alpitour Spa Guglielmo Isoardi, è arrivata come una sferzata di energia negli uffici ■ piazzale della Libertà a Cuneo.

«Era davvero contento - dice il direttore sportivo della Tnt Alpitour Enzo Prandi - l'ho sentito partecipare di ■ trionfo che nessuno, all'esterno della nostra società, credeva possibile».

Ma per la Tnt Alpitour è già finito il tempo di festeggiare il clamoroso trionfo in Coppa Italia ottenuto al Palaeur di Roma con un secco 3-0 ai danni del Sisley Treviso, una formazione che alla vigilia dell'evento sembrava inattuabile.

Stasera alle 21 al Palasport di Biella la squadra di Silvano Prandi torna già in campo, c'è l'appuntamento col girone finale di Coppa Coppe, contro gli slovacchi del Matador Puchov.

Il sestetto slovacco è quinto ■ classifica, ma è staccato ■ due sole lunghezze dal quartetto che guida ■ raggruppamento. «La sconfitta dei tedeschi ■ capolisti del Bayer Wuppertal spiega ancora il direttore sportivo Enzo Prandi - ci permette di vivere con un po' più di tranquillità le ultime tre giornate, non ■ più obbligati a vincere sempre 3-0, ma per con-



A sin., il presidente della Tnt Alpitour Enzo Prandi festeggia la Coppa Italia. Sopra, i ■ brother al Palaeur. A destra, dall'alto Hernandez, Roca, Mastrangelo e ■ (il preferito dalle tifose) ■ alcune mogli degli atleti cuneesi al ritorno da Roma (FOTOGRAFIA LINO MEDORI)

quistare la finale di Cannes dobbiamo comunque sempre centrare il ■.

Stasera a Biella Tnt Alpitour dovrebbe presentare lo stesso sestetto che domenica ha conquistato la Coppa Italia.

Con lo schiacciatore Gallotta ancora infortunato, Roca ■ Casoli saranno di nuovo costretti

■ fare gli straordinari, proprio loro che sabato sera dopo la semifinale erano alle prese con l'influenza e la febbre a 39.

Ma è il cubano grande eroe delle sfide capitaline, a tranquillizzare gli animi: «L'influenza mi ha lasciato solo un po' di tosse ■ anche il mal di schiena ■ sempre meno doloro-

■. Adesso voglio solo giocare, crescere ■ vincere. La Coppa delle Coppe e ■ campionato sono i nostri grandi obiettivi. Ho un po' di nostalgia della mia famiglia a Cuba, ma questo trionfo a Roma mi ha fatto felice e mi ha dato tanta energia». Buone notizie anche per gli stanchi Casoli ■ Pascual, men-



tre Grbic è in gran forma ■ pronto a dare spettacolo, al centro, Mastrangelo ■ Hernandez sono pronti al solito show a muro. Il Matador Puchov ■ avvertito, ma la deconcentrazione ■ dopo un trionfo importante come quello di Roma è sempre in agguato.

■ TV. Domani (ore 21), ■ replica sabato alla stessa ora, su Primatenna tv va in onda ■ speciale sulla trasferta dei tifosi ■ Cuneo a Roma.

■ Sono disponibili i biglietti per la gara al Palazzetto contro Casa Modena di sabato 20, ore 15.

Luca Ferraro



GRANDI SPORT

BASKET

Mangini Ferrero Ceva perde in casa

Ancora una sconfitta di stretta misura per la Mangini Ferrero Ceva nella prima di ritorno della D. I ragazzi di Giorgio Morando sono stati battuti in casa dal Castelnuovo Scrivia 79-80 (39-40) al termine di una gara squallida, sfortunata. I cebani ■ privi del capitano Marengo, infortunato. La formazione del presidente Brizio è ferma a 9 punti, dopo la penalizzazione per essere arrivata in ritardo (causa neve) alla partita di Casale. [a. s.]

TELEVISIONE

La rubrica domenicale «raddoppia»



Prosegue ogni domenica sera «Sport News», fusione di due programmi di grande ascolto anche lo scorso anno. Gli appuntamenti sono alle 20 ■ Quartarete tv, alle 22,30 su Telesubalpina. Il calcio ■ grande protagonista della trasmissione (Juve, Toro, C2, Promozione) con immagini, risultati, notizie e classifiche. Servizi anche su Tnt Alpitour e altro volley, Fila Biella e altro basket, oltre ai cosiddetti «minor». Nella foto, da sin., Dario Cambiano (regista), Fabrizio Bellone e Fabrizio Turco (conduttori), Beppe La Vela (curatore), Roberto Levi, Danilo Gobetto, Fabrizio Ferrero (redattori) e la conduttrice Maura Pedron. [r. s.]

TRA I LUOGHI

A Cuneo ■ trofeo di San Valentino

Domenica prossima nella Scuola media numero 4 di piazza Regina Elena ■ Cuneo si disputa il terzo Trofeo di San Valentino, ■ 18 metri indoor, organizzato dalla Compagnia arcieri e balestrieri. Alle 8,30 raduno degli atleti; alle 9 inizio tiri; nel secondo turno dalle 13,30 raduno atleti, alle 14 inizio tiri. Il terzo Trofeo di San Valentino è realizzato dall'oreficeria «Tassone». Ai primi classificati, una preziosa spilla ■ forma di Cupido. [r. s.]

MUOTO

Mondovì, migliorati ■ record

La piscina di Mondovì ha ospitato la terza tappa della «Coppa Provincia Granda»; buona la partecipazione di pubblico sugli spalti, soddisfatto il presidente provinciale della Federazione Walter Cavallera. Nelle gare, cui ha partecipato anche Federica Biscia (Cuneo nuoto, nel 100 dorso ■ 200 farfalla) sono stati migliorati quattro record provinciali grazie ■ Ezio Ghibaud (Libertas nuoto Cuneo; 100 stile libero Esordienti A in 1'09"90) già detenuto da Davide Bertotto del Centro Sportivo del Roero dal '93; a Giulia Maero (Cuneo nuoto, 400 stile libero, 4'21"70 abbassando il suo limite) e alla staffetta 4x50 mista Esordienti A maschile della Libertas nuoto Cuneo, che con 2'14"20 ha battuto il precedente primato della Cuneo ■ nel '93. Il delegato provinciale Fin Walter Cavallera spiega: «Considerando il lavoro che Mondovì ha portato avanti per ridare vitalità all'impianto, anche ■ quarta giornata della Coppa, il 7 marzo, sarà assegnata a questa piscina». [r. s.]

ATLETICA

La «9 miglia ■ Bra-memorial Germanetti»

Sono aperte le iscrizioni alla nona edizione ■ «9 miglia di Bra-Memorial Natale Germanetti», che si svolgerà il 7 ■ sul tradizionale circuito cittadino di 15 chilometri ■ 200 metri. La gara, che si è ritagliata uno spazio di rilievo nel calendario nazionale, è organizzata dal Csa Atletica Avis-Bragas del presidente Giuseppe Gandino. ■ sostegno di Coni, Fidal, Comune, «Bragas», Banca di Credito cooperativo Cherasco, magazzini Atlante-Montello e il patrocinio de «La Stampa». Per informazioni, rivolgersi al telefono 017425318; fax 0174239601. [r. s.]

Villafranca ha ritrovato ■ suo «bomber»

Saluzzo si prepara al derby con Fossano

VILLAFRANCA. A ■ anno del grave infortunio, il Villafranca ha ritrovato Ettore Curcio. L'attaccante trentino, ■ Cuneo, ha ripreso ad allenarsi e il tecnico dei giallorossi «Ago» Tuninnetto gli ha subito dato fiducia, facendogli disputare l'ultimo quarto d'ora del match casalingo contro il Saluzzo.

«E' un atleta di valore: ■ raggiungerà una condizione soddisfacente, ci sarà di grande aiuto per risalire la classifica» spiega l'allenatore del Villafranca, che intanto si consola con i progressi di giovani interessanti come Antonio Corsaro e Francesco Perlo e punta sul pieno recupero del prezioso Bellino.

Contro il Saluzzo, non ■ arrivati i 3 punti (era finita 1-1), con il gol realizzato da Mendola nel primo tempo e la replica di Cutrupi su penalty nella ripresa, ma la squadra del presidente Salvatore Scordia e del direttore sportivo Elio Pipino ha perlo meno interrotto la striscia negativa di quattro sconfitte consecutive. «Non potremo permetterci ■ fallire le prossi-

A sin. Mendola (Villafranca) in gol contro il Saluzzo



me due gare: l'impegno esterno con il Cumiana e il match casalingo con l'Alpignano» avverte Tuninnetto.

A Villafranca, il Saluzzo di «mister» Del Vecchio ha inanellato il quinto risultato utile consecutivo. L'obiettivo della vigilia erano i 3 punti, ma il pari ci consente comunque di tenere

VILLAFRANCA SALUZZO

VILLAFRANCA	SALUZZO
RUSSELLA 6	RUZZI 6,5
GLI 6	MATTA 5,5
BEATONE 5,5	RINALDI 5,5
CAPRA 5,5	TERRACIANO 8
MENDOLA 6	LUCCH 6
SANTORI 6	VIRANO 5,5
(78' CURCIO) ■	CAMBASSA 8
MARTINI 5,5	(54' PASCALE) 8
CORRE 6,5	BIANCO 8
■ 5,5	■ 5,5
CORSARO 5,5	(84' CIRIA) 8,5
PERLO 5,5	BARALE 6,5
■ ■	CUTRUPI 6
AR: TUNINETTO 6	AR: DEL VECCHIO 6

Arbitro: ROSSI di Savona 4,5
Reti: 32' Mendola, 51' Cutrupi (su rigore). Ammoniti: Matta, Terracciano, Martini, Gli, Rinaldi. Spettatori: paganti circa 200. Cornieri: 7-1 per il Saluzzo.

a distanza le pericolanti ■ commenta il tecnico dei granata, che per il «derbissimo» di domenica (si giocherà alle 15) con la Fossanese potrà contare sul recupero di Scaravaglio ■ del «bomber» Montalto.

Il Bra, secondo ■ classifica nel campionato Eccellenza, renderà visita al Piobesi, «affamato» di punti. Dopo due trasferte, l'Albese tornerà al campo ■ San Cassiano, dove affronterà il Pinerolo. [r. a.]

BOCCE

Auxilium Cr Saluzzo: una corsa salvezza

Autonomi braccano la capolista Ivrea

FOSSANO. Nella terza ultima giornata del campionato italiano di A2, gli «Autonomi» Fossano soffrono, ma riescono a superare (11-9) la Balangherese e mantengono un solo punto di svantaggio dalla capolista «Brb» Ivrea, che affronteranno ■ sui campi di casa ■ proprio nell'ultimo match stagionale. La sconfitta (16-4) patita contro il Dif Asti e il contemporaneo pareggio della Voltrese, spingono l'Auxilium-Cassa risparmio di Saluzzo al penultimo posto.

Sabato, dalle 14, sono in programma le sfide della tredicesima giornata. A Saluzzo, la squadra del presidente Aldo Alasia e del «ds» Guido Ghiotti affronterà la Voltrese (avanti di un punto in classifica) in un match che può valere la stagione. «Sono in palio punti fondamentali per la salvezza: non possiamo assolutamente fallire l'appuntamento con la vittoria» spiega l'addetto stampa del club, Fulvio Riccio.

Per gli «Autonomi» del direttore tecnico Dino Mana, difficile impegno sul campo della Ri-

voiese. «Ci vorrà grande ■ concentrazione ■ avverte il presidente dei fossanesi Ezio Botta ■ prima di pensare al match con la Brb, bisogna far punti anche ■ Rivoli, con un avversario che, seppur lontano dal vertice, cercherà un risultato di prestigio».

Nel campionato di serie B, pari tra Vecchio mulino Sommariva Bosco (che ■ stato raggiunto in vetta dalla Perosina, vittoriosa per 9-7 sulla Forti Sani Fossano) e la rilanciata Bocciofilia Alba. A Niella Tanaro, Bra ha sconfitto (9-7) il club Le Valli: i monregalesi ■ all'ultimo posto, ■ compagnia dell'Auxilium-Cr Saluzzo battuto in casa (10-6) dalla Cumianese.

Sabato pomeriggio (dalle 14,30) sono in programma le sfide Forti Sani Fossano-Aostana, Alba-Amatori Sassi Torino, Bra-Cdc Asti, Chierese-Vecchio mulino, Alpignano-Auxilium Cr Saluzzo, Ferrero Vigone-Le Valli (si gioca a Cavouri), Colombaro Torino-La Perosina, Cumianese-Madonna del Pilone Torino. [r. a.]

ATTIVITÀ RITMICA

Una buona prova delle ragazze di C emozionata dal confronto con atlete di alto livello

Sfiorata la qualificazione alla finale

Cuneo quinta nell'Interregionale di serie B al Palazzetto

CUNEO. Buon ■ pubblico agli Interregionali di ritmica organizzati al Palazzetto. La Cuneogimnastica ha chiuso l'appuntamento al quinto posto (serie ■) ■ al dodicesimo IG.

Nella fase interregionale cadetta (si gareggiava sui cinque attrezzi: fune, cerchio, palla, clavette e nastro) si è sfiorata di pochi ■ simili di punto la qualificazione alla finale. Decisivi alcuni errori. Nel complesso, però, splendida la prova di Viviana Baracco (8,734 al cerchio) ■ da Elisabetta Dal Seno (8,465 ■ palla). Brava anche Marianna Ricca, la più giovane delle cuneesi. Francesca Serale si è comportata ottimamente alle fune, ma ha commesso qualche sbaglio negli esercizi alla palla e al nastro.

In serie C, Marta Bruno, Elena Crocchioni, Giulia Milano e Isabella Pedrini non hanno reso al massimo delle loro possibilità: le ha probabilmente tradite l'emozione di confrontarsi ■ atlete di



altissimo livello. Molti gli errori, anche se le ragazze della Cuneogimnastica hanno comunque concluso l'appuntamento in maniera positiva. Aldilà dei risultati tecnici, ■ sta-

ta una valida occasione per far apprezzare la ginnastica ritmica al buon pubblico del Palazzetto. In lizza c'erano le atlete del girone Nord Ovest, con le migliori società di Piemonte, Liguria, Lombardia



e, da quest'anno, anche Sardegna. Per il «team» di Claudia Martin e Laura Lucchino ■ stagione danza di soddisfazioni, culminata con la medaglia di bronzo conquistata ■ nei Tricolori di serie B, spe-

cialità dieci clavette. Fra i prossimi impegni della formazione cuneese, ■ Campionato regionale di categoria, che si svolgerà al Palazzetto di San Rocco ■ 7 ■ prossimo. [l. t.]

Linea **GRANBIRAGHI**

E' una **GRAN** voglia.



BIRAGHINI:
appetitosi cubetti
di GranBiraghi

CUORDIPOLPA:
GranBiraghi tutta polpa
senza crosta

MINIBIRAGHINI:
sfiziosi spuntini per
tutte le occasioni

**GRANBIRAGHI
IL GRATTUGIATO FRESCO:**
pronto da portare in tavola

SPICCHIO:
il formato tradizionale, anche
nella comoda vaschetta

GranBiraghi è un marchio registrato della Biraghi S.p.A.

Il GranBiraghi, risultato della grande tradizione e della grande esperienza Biraghi, è prodotto e confezionato in un unico stabilimento in impianti tecnologicamente all'avanguardia, con latte selezionato e controllato quotidianamente. La firma Biraghi assicura: qualità costante, stagionatura perfetta, praticità totale, comodità di servizio e, naturalmente, bontà e genuinità.

Biraghi
Dal 1934. Piacere, formaggi.

La studentessa non ha saputo dimenticare il ragazzo che l'aveva fatta sognare

Si uccide per amore a 18 anni

Con i barbiturici in un bagno della scuola

San Valentino da soli. Chi ama, non riamato, conosce l'angoscia di un giorno che è festa di consumo e di nastri, ma che può lo stesso aprire ferite ed acuire dolori. Lo sapeva anche Elisa, 18 anni, sola con il suo amore disperato per un ragazzo che se n'era andato. Elisa ha deciso che a San Valentino non ci sarebbe stata più: si è uccisa, sabato scorso, avvelenandosi coi barbiturici nel bagno della scuola.

È successo a Nichelino, al fondo di via XXV Aprile, all'Istituto Tecnico Commerciale «Erasmo da Rotterdam», una brutta scuola, lunga a piastella, con i muri color verde marino. Qui Elisa, sabato scorso, è entrata vocando non le compagne, e se ne è andata a mezzogiorno, su una barella del 118, la vita che le stava ormai sfuggendo come sabbia fra le dita.

Cosa è accaduto, in quella mattinata, è ancora in parte un mistero. Non aiutano a chiarirlo né il preside, Alberto Latruci, che ha affidato ai giornali un affettuoso necrologio, ma che sembra ancora schiacciato da quanto successo a pochi metri da lui. Non aiutano nemmeno le compagne di classe, chiamate ad una «rigida consegna» silenzio, quasi fosse in qualche modo disdicevole decidere di chiudere la propria vita per amore. Così la verità preme per altre strade, forse meno partecipative, con maggior lucidità. Saltano così fuori i racconti di Nitrano, il po-



L'istituto commerciale Erasmo da Rotterdam a Nichelino frequentato da Elisa

tente calmante con il quale Elisa l'ha fatta finita. «Saltano fuori le confidenze alle amiche, le anticipazioni fatte alle madri, la grande dolore che si portava dentro per quell'amore finito».

Elisa era cresciuta all'altro capo di Nichelino, proprio al confine con Garino, la frazione più meridionale di Vinovo, in un condominio popolare di sette piani. In quella strada la conoscevano tutti,

anche per via di un bestardino nero che la ragazza portava a spasso, più volte al giorno, intrattenendosi con gli amici e con i negozianti di via Torino. Che la ricordano «costantemente allegra, di un'allegria a volte fanciullesca, ma sempre capace di regalare un sorriso, un gesto affettuoso».

Elisa, che ha un fratello maggiore, non aveva avuto, sino ad oggi, una vita in discesa: qualche

problema a scuola, i sintomi di un lieve malanno cardiaco, infine anche qualche preoccupazione per la vita familiare. Ma come accade agli adolescenti, è riuscita a dimenticare tutto con un affetto. Un ragazzo le stava vicino, l'aveva anche aiutata in un malore che l'aveva colpita, più di un anno fa. Era diventato, per lei, un riferimento importante, forse il più importante. A diciott'anni gli amori finiscono facilmente, Elisa lo doveva sapere ma non è riuscita ad accettarlo, quando è toccato a lei. Pur senza chiudersi, ha cominciato a pensare di più ed è schizzata di meno, il sorriso sul suo volto è diventato più raro. Lo scorso autunno, il giorno del suo compleanno, ha confidato alla madre: «Questo è l'ultimo della mia vita, me lo sento. Vedrai che sarà così. Solo un presagio, l'anticipazione, una scelta che viene da lontano? Forse tutte e due». Così, Elisa ha superato la difficile solitudine. Natale, il ricordo di quel ragazzo ha continuato a ronderle il cuore: San Valentino (che l'anno scorso, come aveva confidato ad un'amica, «era stato un giorno delizioso») gli è parso un ostacolo insormontabile. Così ha deciso, in una giornata di vento e di sole, di chiudere le sue angosce e la sua vita. E l'ha lasciato a chi è rimasto l'interpretazione di un gesto che pare, in fondo, soprattutto una lezione d'amore.

Angelo

La festa degli altri

A 18 anni vede finire l'amore, e rinuncia alla vita. Per lei amore e vita sono la stessa cosa: se la prima non può essere la seconda. Era una studentessa, sensibile e perciò fragile (o l'inverso). Amare a scuola è diverso che amare in ufficio, in fabbrica, o, per i maschi, sotto le armi. Amare a scuola è anche spiare gli amori altrui, sapere che la ragazza ha un amore anche se le tue amiche ne hanno uno; se loro hanno il ragazzo a tu per tu, senti perdente (oltre che di fronte alla vita) anche di fronte a loro. La depressione ti viene addosso e ti schiaccia come una frana.

Esiste una depressione da scuola, da amori di scuola, ci siamo passati tutti. Una volta finita la traversata, non torna più. Ma, appunto, tutto sta a finirlo. Questa ragazza non c'è l'ha fatta: s'è fermata a uno dei tanti posti fissi di controllo.

I posti fissi sono i compleanni, gli onomastici, le feste tra amici, il San Valentino. Se uno molla la ragazza e va con un'altra, lo si capisce in quelle occasioni. Saltare il compleanno della fidanzata vuol dire cancellarla: come se non avesse più importanza il fatto che lei è nata. Lo dice Freud. Quando Freud parla delle dimenticanze, delle trascuratezze, dice che «tutte le cose evitabili: se uno trascura un appuntamento o una ricorrenza, è perché non gli interessa; se gli interessasse, non la trascurerebbe. E cita le prove le fidanzate che non sopportano mai di essere lasciate».

Questa ragazza è stata abbandonata due volte, in due occasioni vicine: prima il compleanno e poi (era la sua previsione) il prossimo San Valentino.

Valentino è, per le ragazze di scuola media superiore, una specie di compleanno collettivo, di tutta la generazione (o, che per loro è lo stesso, di tutta la classe): tutte si aspettano, in quel giorno, conferma che la loro storia segreta va avanti. E' come se, nel giorno del compleanno, crescesse solo la ragazza che compie gli anni, e nel San Valentino crescesse tutta la generazione. Compire gli anni tra i regali (almeno uno, quello), e le telefonate (almeno una, quella) è spinta in alto, verso l'aumento di fiducia, di vitalità, compierli da soli e nell'abbandono è spinta in basso, verso la perdita, il niente. Questa ragazza aveva appena passato il compleanno privato nella solitudine; non c'è l'avrebbe fatto a passare anche il compleanno collettivo, la sola idea l'ha fermata. Stare insieme con uno, ricevere regali, mostrarsi insieme, sentirsi pensate, riti di una specie di religione, la religione di San Valentino. Una religione che ha le sue vittime, i suoi martiri, tutti adolescenti: come oggi questa ragazza.

Ferdinando Camon

Famiglia di Villastellone aggredita di notte da quattro rapinatori incappucciati

Irrompono in casa e sparano a benzinaio

L'uomo di 66 anni, ferito a una gamba, non è grave

Quattro banditi, armati di pistola e incappucciati, si sono trovati in casa, nel cuore della notte. Padre, madre e figlio in balia dei rapinatori, presi a bastonate. Ma solo per pochi minuti: la violenta e imprevedibile reazione del genitore ha messo in fuga i quattro malcapitati. Uno di loro, ha esploso due colpi d'arma da fuoco ferendo l'uomo ad una gamba.

I fatti la scorsa notte, 3,30 a Villastellone, in via Santena 2. Avellino Franceschi, 66 anni, per gli amici «Lino», adesso «Lino», è appena rientrato dall'ospedale di Moncalieri, dove i medici gli hanno curato la ferita del proiettile (guarirà in otto giorni). L'abitazione è una villetta su due piani, proprio accanto all'area di servizio Tamoil che fino a pochi giorni fa Franceschi gestiva con la moglie. Lui è sulla porta di casa, racconta la notte più drammatica della sua vita. «Tutto è cominciato verso la mezzanotte. Stavamo per andare a letto. Abbiamo sentito strani rumori e, retro, sono sceso tre volte a controllare. Ho acceso le luci, ma non c'era nulla. Dopo un paio d'ore ci siamo addormentati.



Lino Franceschi fa vedere la sponda del letto con la quale ha colpito un bandito. Sopra il figlio Valtor



Ma fuori qualcuno c'è davvero. Sono addirittura in quattro, attrezzati: tutto, cacciavite, piedi di porco, bastoni e pistola. Vogliono entrare ad ogni costo nella casa isolata dell'ex benzinaio. Quando le luci si spengono, tornano in azione. Da una finestra sul retro forzano l'inferriata. Allargano le sbarre, uno in e apre il portone si compie. Sono le 3,20 quando i quattro banditi, coperti

dalle calzamaglie, forzano la porta: primo piano ed entrano nella camera di Valtor, 17 anni, giardiniere.

«Nel buio ho visto la luce di una pila. Non hanno detto una parola, mi li ho trovati addosso - ha raccontato il ragazzo -. Mi hanno riempito di pugni e trascinato nella camera di mia madre. Attimi angosciosi. Lino, la moglie Carla e il figlio vivono i primi istanti come inas-

petiti. Non credono a quanto sta succedendo. Poi uno degli incappucciati comincia a parlare, in italiano incerto: «State buoni, dateci i soldi». La voce si fa minacciosa: «Avete capito? Vogliamo i soldi, altrimenti sono botte». In due cominciano a bastonare il ragazzo, poi il padre: sulla schiena, in testa. Perdono molto sangue. A questo punto Lino, accecato dalla rabbia, reagisce.

«Ho staccato d'istinto una sponda di legno del letto e l'ho tirata addosso a quello più vicino. E' caduto a terra, perdeva sangue anche lui. Dopo qualche istante si è rialzato e mi ha sparato alla gamba. Quando mia moglie ha sentito i colpi, ha preso la 7,65 nascosta sul mobile e l'ha buttata sul letto. Hanno visto l'arma e sono fuggiti. Ho ancora sparato il fucile. Il fucile, niente da fare».

I quattro scappano senza prendere nulla. La Fiat Uno rubata viene abbandonata poco lontano, nei campi. La trovano i carabinieri. «Tutta la famiglia finisce in ospedale. Valtor è quello che ha la peggio: 20 giorni per trauma cranico e forti contusioni.

In attesa delle Europee

Mercoledì 10 febbraio
il rinvio
per Palazzo Cisterna

In ventiquattrore la presidente della Provincia, Mercedes Bresso, è passata da una problematica «non indisponibilità» a una più esplicita «disponibilità» alla ricandidatura per Palazzo Cisterna. Nonostante ciò l'obiettivo di andare a Strasburgo non è ancora cancellato dall'agenda della presidente. E per lei potrebbe anche arrivare il duplice incarico Provincia-Europa: il caso Bassolino, ministro-sindaco, e quello dei «sindaci delle 100 Città» potrebbero fare scuola. In un comunicato dice: «considerare la ricandidatura al naturale proseguimento dell'impegno sostenuto da lei e dalla giunta nei 4 anni di positivo lavoro. E chiede ai partiti «coalizione di avviare insieme un confronto politico e programmatico che coinvolga gli attuali alleati e altri movimenti sorti in questo periodo, per una verifica delle loro intenzioni e l'avvio di un confronto sul bilancio del quadriennio».

IL CASO
UN VOLO
DA ATENE

CALAN in arrivo a Torino? L'allarme è arrivato ai nostri Servizi Segreti intorno alle 17 di lunedì. Una «soffiata» circostanziata con tanto di numero di volo, tipo di aereo, aeroporto di provenienza. Una rapida verifica alla base di controllo di Caselle ha permesso di accertare che si, un volo privato di quel numero, proveniente da Atene, era davvero atteso da lì ad un'ora sulla pista dello scalo torinese. L'allarme è scattato subito: accorrere di polizia e carabinieri. Si è anche cercato di respingere quell'aereo sospetto, intimandogli di tornare a casa, ma il comandante, piuttosto stupito, ha spiegato che non aveva abbastanza carburante per tornare ad Atene e che sarebbe dovuto atterrare lì.

Così il Falcon è sceso, con in pista le camionette delle forze dell'ordine. Condotta su una piazzola lontana dall'aerostazione civile, l'aeroplano è stato per-

Gaffe lunedì a Caselle dopo una precisa «soffiata» ai nostri Servizi segreti

«Arriva Occalan»: era un falso allarme

Nell'aereo i dirigenti di una squadra di calcio



Il leader curdo del Pkk, Occalan è stato segnalato in vari Paesi ma nessuno finora il rischio a sapere dove si nasconde

quisito. A bordo mezza dozzina di persone, per le quali è cominciato un pignolissimo procedimento di identificazione. I loro passaporti sono stati portati negli uffici della polizia di frontiera e sottoposti a controlli incrociati, anche con autorità greche. Verifiche che hanno richiesto quasi un'ora, mentre l'aeroplano

era piantonato ed equipaggiato e passeggeri tenuti costanti d'occhio.

Solo verso la situazione si è abboccata perché a Caselle è arrivata la conferma a quanto gli uomini trattieneva a bordo stavano sostenendo: «Siamo dirigenti della squadra di calcio dell'Olympiakos. Abbiamo un

appuntamento con i nostri colleghi della Juventus per mettere a punto i dettagli dell'incontro del prossimo 3 marzo, per le Champions League». Sì, la banda di Occalan, non era in realtà altro che una delegazione della squadra di Atene, che ha poi ricevuto ampie «dettagliate spiegazioni». L'incontro con gli esponenti della Juventus si è poi svolto regolarmente, e regolarmente è seguito il rientro ad Atene, nella giornata di ieri.

Come possa essere nata la «erronea soffiata» è invece un mistero. Anche se non è un mistero che i curdi italiani vengono, in questi giorni, continuamente monitorati alla caccia di «tutti i voli privati con a bordo il leader Pkk (il partito dei lavoratori del Kurdistan) che sta vagando da un mese per l'Europa alla ricerca di un Paese che gli conceda asilo, insinuando la Turchia dove rischia la pena di morte. (a. con.)

IN BREVE

vogliamo sapere chi ammazzato Damiano

A dodici anni dal delitto Damiano, la verità sui mandanti del crimine è fatica a emergere. E il Comitato, cui aderiscono i giornali provinciali, adesso ha deciso di passare all'azione. L'appello rivolto agli Enti locali, cui Amadeo Damiano (nella foto) è stato autorevole esponente, ha raccolto finora l'adesione di ventisei comuni dell'area saluzzese e delle Comunità montane Valle Po-Infernotto-Bronda e Valle Varaita che hanno approvato documenti che invitano la magistratura a identificare chi ha ordinato l'attentato che la del 24 marzo 1987 ha ferito a morte Amadeo Damiano, allora presidente dell'Usl di Saluzzo. Un analogo documento ha ricevuto l'unanime adesione del Consiglio provinciale. Nel contempo, il Comitato spontaneo ha già raccolto centinaia di firme in calce a una petizione che sarà consegnata al prefetto Sabatino Marchione per l'invio al ministro della Giustizia Diliberto.



Scossa di terremoto tra Sanremo e

SANREMO. La terra ha tremato, fra Sanremo e Arma di Taggia. Pochi secondi, intorno alle 22,10 di lunedì sera. La scossa di terremoto è stata avvertita soprattutto ai piani alti delle case. Lungo la costa ma anche nell'entroterra. In particolare nella Valle Argentina: Badalucco, Montalto, Triora. Un'onda sismica valutata fra i 3,5 e i 4 gradi della Scala Mercalli. Un po' di preoccupazione, ma nessun danno.

Uccisa per passione l'anziana casellante?

ASTI. Un delitto passionale: sarebbe questa la pista seguita dagli investigatori della Mobile astigiana e dal pm Barbara Baddino che indagano sull'omicidio di Margherita Bonetto, 68 anni, Asti, via Pascoli 26. La donna, casellante, è stata trovata morta, lunedì sera, da un nipote. Era riversa sul letto, uccisa probabilmente a martellate. Ieri interrogatori e perquisizioni. Oggi dovrebbe anche l'autopsia.



Tosi e Olcese in crisi oltre

NOVARA. La Tosi Farmaceutici preannuncia la messa in mobilità di tutti i ventidue addetti dello stabilimento di produzione, mentre ieri mattina sono sfilati in centro i 300 lavoratori del Cotificio Olcese di cui è stata decisa la chiusura entro la fine di giugno. La Tosi, che formalizzerà stasera la richiesta di mobilità, ha motivato la decisione con il decreto ministeriale che di fatto blocca la camera sterile e la possibilità di produrre i farmaci: per la ristrutturazione richiesta dal Ministero occorrono un paio di miliardi, e la Tosi ha dichiarato che l'investimento è possibile a condizione che subentrino un partner. I lavoratori dell'Olcese ed il sindacato hanno intanto incontrato il Prefetto a cui hanno chiesto di intervenire per evitare la chiusura dello stabilimento.

Piazza Giovanni look con

AOSTA. E' stato affidato all'equipe dell'architetto Vinicio Sinigaglia di Firenze il progetto di riqualificazione della piazza Giovanni XXIII di Aosta. Nello spazio antistante la Cattedrale potrebbe venir realizzata una tribuna a gradoni coronata da una fontana (sarebbe l'unica della città) a cascata. La struttura avrebbe il duplice scopo di delimitare la piazza dalla zona viabile e di favorire la sosta dei turisti.

Chiavari, donna scivola è salvata in

CHIAVARI. Una anziana donna che pomeriggio verso le 16 annaspava nel mare è stata soccorsa e salvata da due persone che si sono buttate in acqua. E' stata vista alla foce del torrente Rupinaro, a circa cinque metri dal litorale. Probabilmente perso l'equilibrio era stata gettata da un'onda (il mare è in burrasca) finendo in acqua. L'anziana è stata trasportata al pronto soccorso di Lavagna per un principio di assideramento.

Vercelli, commercianti bloccano i lavori

VERCELLI. Una cinquantina di commercianti della Ztl ieri hanno bloccato per un'ora i lavori del cantiere in via dei Mercati. La scintilla occasionale è stata lo scavo che per un giorno e mezzo ha impedito ad un negoziante di aprire il proprio esercizio. La manifestazione è l'epilogo di molti mesi di polemiche che hanno opposto la categoria al sindaco Bagnasco. L'introduzione della Ztl ad aprile e i cantieri infiniti nel centro sono stati motivi di scontro anche feroci: i commercianti accusano il Comune di non aver adeguatamente preparato i parcheggi, bus e arredo urbano) una «rivoluzione» che, dicono, ha effetti devastanti sui bilanci dei negozi e sull'occupazione. Bagnasco replica difendendo la bontà delle scelte per migliorare la qualità della vita a Vercelli.



Nervi, rogo nei boschi vicino

NERVI. Un vasto incendio è divampato ieri pomeriggio verso le 17 nei boschi sovrastanti il quartiere «Azzurro» di Nervi. Sul posto stanno operando due squadre dei vigili, fuoco e guardie forestali. Il fronte di fiamme - secondo le prime informazioni - è abbastanza esteso ed è vicino ad alcune abitazioni. Dopo i roghi dei giorni scorsi, che secondo i pompieri sono opera di piromani, ieri in Liguria non sono stati segnalati altri incendi.

Per i biellesi nel '99 un milione in tasse

BIELLA. I biellesi pagheranno nel '99 1.205.000 tra tasse, imposte e servizi. E' la pressione fiscale dettata dal nuovo bilancio di previsione approvato ieri dal Consiglio comunale. Il conto pareggia sulla cifra di 126 miliardi e prevede 69 miliardi di spese correnti e 39 miliardi di opere pubbliche a fronte di entrate per 75,5 miliardi. Ma per protesta contro l'opera della giunta di centrosinistra l'opposizione del Polo ha disertato l'aula al momento del voto.



Finisce all'Hotel «Sereno» l'avventura

GAVI. Sarà venduto all'asta (prezzo base 7 miliardi) il «Sereno» di Gavi (foto), il noto complesso alberghiero realizzato una decina d'anni fa con la ristrutturazione di un antico monastero in località Cheirasca. Il «Sereno» è destinato a diventare il più grande centro congressi del Piemonte. In realtà, la struttura non ha mai avuto fortuna e, dopo la prima rinuncia della società che costruì il mega-centro, non c'è stato l'auspicato rilancio. Adesso l'epilogo poco decoroso della cessione con il pubblico. Sul vecchio monastero gaviense, sono state alimentate anche varie leggende. Tra gli acquirenti ci fu il pittore Eugenio Carmi, parente di Umberto Eco. E si narra che lo scrittore abbia soggiornato al «Sereno», traendo ispirazione per il romanzo «Il nome della rosa».

La Stampa - Abbonamento '99

BOSI IMAGES

13
mesi di
abbonamento

perché

è in
regalo

Se vi abbonate per **12 MESI**
e pagate in un unico versamento, avrete
1 MESE di lettura gratis in più,
perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo

1.000 LIRE

come dire

3 copie al prezzo di 2



A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con l'abbonamento postale, ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con l'abbonamento edicola, valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con l'abbonamento metropoli, chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

- una FIAT BRAVA • 3 PC multimediali portatili
- 2 biciclette a motore Scoiattolo • 2 fotocamere digitali
- 1 viaggio in Tunisia per 2 persone • 15 kit satellitari completi • 20 telefoni cellulari • 11 televisori portatili • 45 confezioni di vini.

Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

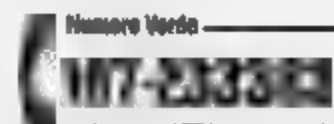
- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

Come pagare.

- Tramite conto corrente postale n. 950105;
- con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con carta di credito telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.



Aut. min. rich.

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

000% INTERESSI SU TUTTO

Senza acconto paghi in 6, 9, 10 oppure 12 rate
prima rata a settembre 99

*INTERESSI ZERO SU TUTTI I PRODOTTI DI VALORE UGUALE O SUPERIORE A 350.000 LIRE
in questa pagina vedete solo alcuni esempi

MOTOROLA D520 GSM 50 h in stand by
NESSUN ACCONTO PAGHI A SETTEMBRE 99
50.000
al mese x 6 mesi SENZA INTERESSI

MITSUBISHI MISS
vibrecall batteria 100 h in stand by
NESSUN ACCONTO PAGHI A SETTEMBRE 99
66.000
al mese x 6 mesi SENZA INTERESSI

PHILIPS GENE GSM
Con attivazione vocale
NESSUN ACCONTO PAGHI A SETTEMBRE 99
85.000
al mese x 6 mesi SENZA INTERESSI

MOTOROLA Startac 85 GSM batt.
Libro con vibrecall
NESSUN ACCONTO PAGHI A SETTEMBRE 99
92.000
al mese x 6 mesi SENZA INTERESSI

MOTOROLA Startac 130 GSM
batteria al litio a vibrecall
NESSUN ACCONTO PAGHI A SETTEMBRE 99
133.000
al mese x 6 mesi SENZA INTERESSI

COMPUTER BRAND STORE 233MHz
IBM 233MHz 16Mb 1.2 Gb CD 24x
scheda grafica fino a 4 Mb ech. sonore
16 bit stereo modem fax monitor 14"

NESSUN ACCONTO PAGHI A SETTEMBRE 99
99.000
AL MESE X 10 MESI
SENZA INTERESSI

COMPAQ PRESARIO
Computer: IAQ 228 CPU AMDK62
333MHz 64Mb 4Gb - CD32X - scheda grafica
4Mb direct 3D monitor 15" modem fax 56K

NESSUN ACCONTO PAGHI A SETTEMBRE 199.000
AL MESE X 10 MESI
SENZA INTERESSI

Packard Bell CLUB 350
PERFORMA 350MHz RAM
4.3 HD scheda video AGP8Mb CD32X
modem 56K monitor 15" 15" software

NESSUN ACCONTO PAGHI A SETTEMBRE 210.000
AL MESE X 10 MESI
SENZA INTERESSI

IBM E35 CPU
AMDK6 300MHz
16 - 8Gb
scheda grafica 4Mb
monitor 15" mod. fax 56K

NESSUN ACCONTO PAGHI A SETTEMBRE 239.000
AL MESE X 10 MESI
SENZA INTERESSI

<p>DAEWOO AMR2000+ ACD506M3 impianto hifi completo + radioregistr. Con CD</p> <p>NESSUN ACCONTO PAGHI A SETTEMBRE 44.000 AL MESE X 9 MESI SENZA INTERESSI</p>	<p>TVC maxi schermo 34" AKAI C1451 stereo a televisione</p> <p>NESSUN ACCONTO PAGHI A SETTEMBRE 129.000 AL MESE X 12 MESI SENZA INTERESSI</p>	<p>TVC 21" PANASONIC TX2154TC con</p> <p>NESSUN ACCONTO PAGHI A SETTEMBRE 69.000 AL MESE X 9 MESI SENZA INTERESSI</p>	<p>Videoregistr. PHILIPS VR88 4 test. show view</p> <p>NESSUN ACCONTO PAGHI A SETTEMBRE 55.000 AL MESE X 9 MESI SENZA INTERESSI</p>	<p>CANON Ue7500 videocamera 8mm mirino a colori</p> <p>NESSUN ACCONTO PAGHI A SETTEMBRE 110.000 AL MESE X 9 MESI SENZA INTERESSI</p>
<p>Autoreg. ALPINE modello 7544R 4X35W RD5 con CD</p> <p>NESSUN ACCONTO PAGHI A SETTEMBRE 59.000 AL MESE X 6 MESI SENZA INTERESSI</p>	<p>POLTI 2200R sistema a vapore pulizia con regolazione</p> <p>NESSUN ACCONTO PAGHI A SETTEMBRE 40.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI</p>	<p>Macchina da cucire SINGER 9803 braccio libero a valigia</p> <p>NESSUN ACCONTO PAGHI A SETTEMBRE 54.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI</p>	<p>Lavatrice WHIRLPOOL AWN299 Selecc III modello TOP 850 giri</p> <p>NESSUN ACCONTO PAGHI A SETTEMBRE 75.000 AL MESE X 12 MESI SENZA INTERESSI</p>	<p>SIP PERSONAL fax con telefono rotolo 30 metri</p> <p>NESSUN ACCONTO PAGHI A SETTEMBRE 44.000 AL MESE X 9 MESI SENZA INTERESSI</p>
<p>WHIRLPOOL ART836 frigo maxi combinato 360 litri metalizzato 2 motori</p> <p>NESSUN ACCONTO PAGHI A SETTEMBRE 99.000 AL MESE X 12 MESI SENZA INTERESSI</p>	<p>OCEAN OHOR F2602 Friga 2 porte 260 litri</p> <p>NESSUN ACCONTO PAGHI A SETTEMBRE 51.000 AL MESE X 9 MESI SENZA INTERESSI</p>	<p>Congelatore a pozzo IGMS AF2554 215 litri</p> <p>NESSUN ACCONTO PAGHI A SETTEMBRE 54.000 AL MESE X 9 MESI SENZA INTERESSI</p>	<p>Fattoriale WHIRLPOOL MY2430 28 litri Tehni modello TOP</p> <p>NESSUN ACCONTO PAGHI A SETTEMBRE 100.000 AL MESE X 6 MESI SENZA INTERESSI</p>	<p>Lavastoviglie CANBY CDW154 "Forma" 5 progr.</p> <p>NESSUN ACCONTO PAGHI A SETTEMBRE 77.000 AL MESE X 9 MESI SENZA INTERESSI</p>

TRONY

NON SONO PARAGONI.

(IM) PONTEDASSIO
Centro commerciale Ipervalle
via nazionale tel. 0183/779070

(IM) VALLECROSA
via Roma, 67 tel. 0184/290294

(SV) ALBENGA Cisano s. Neva
via Benessea 3/2 t. 0182/20905

(SV) CAIRO MONTENOTTE
via Vernetti, 5 tel. 019/505378

(GE) GENOVA Bolzaneto
via Sardorella 2 tel. 010/7490990

(SV) ANDORA Uni Euro
v. S. Caterina, 9 0182/684747

(GE) CHIAVARI Uni Euro
v. Tripoli, 12 tel. 0185/324909

(AL) ACQUI TERME Uni Euro
C. Acquisti La Torre loc. Cassarogno, 46
tel. 0144/356910

Per saperne di più sui nostri prodotti e servizi
visitate il sito www.trony.it

MOTOROLA
CENTRO TUNING
TELE + D +
PRESTITEMPO
Un'esperienza del Gruppo Deutsche Bank.

Mercoledì 10 Febbraio 1999 - 33

E LEVANTE

Genova, piazza Piacapetra 9, Tel. 010.59.58.879 / Fax 010.532.272
Pubblicità: Publikompass S.p.A., via C. R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010.54.01.84 / Fax 010.59.08.58

La Regione annuncia ispezioni, il direttore generale non conferma né smentisce le voci Bufera al S. Martino, qualcuno pagherà Gli infermieri del pronto soccorso difendono il primario

GENOVA. Nella bufera dell'ospedale San Martino adesso rischia anche di «saltare» un primario. Dopo le barelle allineate lungo il corridoio del pronto soccorso, dopo l'arrivo a più riprese dei carabinieri nel reparto per cercare di trovare una sistemazione decorosa ai malati «ammassati» in corsia, adesso Giustina Greco rischia l'incarico. L'altro ieri si diffuse voci in più settori dell'ospedale che insinuavano l'intenzione dei vertici dell'ospedale di sostituire l'attuale primario, in carica dal 1991, con Aldo Ponnassi, che dirige la parte universitaria del reparto. Ma la chiacchiera su una sostituzione di Giustina Greco ha già provocato la sollevazione degli infermieri e dei medici ospedalieri.



Il direttore del San Martino, Paola Pistone, e l'assessore Franco Bertolani



«Sarebbe scorretto, ingiusto e irregolare», dichiara Giovanni Regesta, presidente del collegio dei primari. Gli infermieri del reparto di pronto soccorso hanno addirittura organizzato una petizione in difesa del «loro» primario: l'animatore di questa iniziativa è stato proprio Pino Magli, il dipendente che l'anno scorso ha inaugurato la battaglia antipensione chiedendo più volte l'intervento dei carabinieri. «Non si può di risolvere il problema cambiando il primario», dichiara Magli - le cause dell'inadeguatezza del pronto soccorso sono altre e la direzione le conosce bene, il primario non ha certo il potere e l'autorità per impedire il «chi, malato grave, si presenta» al reparto.

IL CASO DIRETTRICE IN CANTIERE

Giovanni Regesta mira ancora più in alto: «davvero le voci di una sostituzione venissero confermate, parla semmai di «capo espiatori». «E' una decisione che il direttore generale può prendere - aggiunge - sarebbe inammissibile, perché la dottoressa Greco è stata incaricata secondo lo statuto del dipartimento e la direzione non ha nessun potere per rimuoverla». Eppure le voci circolano ormai da qualche tempo. Giustina Greco respinge questa ipotesi: «non ho sentito di una mia sostituzione e neppure comunicazioni ufficiali. Quello che io ho fatto qui in sette anni è sotto gli occhi di tutti e temo giudizi ma fino a ieri pomeriggio il primario non aveva ancora avuto» uno dell'ospedale, Paola Pistone, una smentita. Ieri mattina il manager non ha confermato né smentito eventuali cambi al vertice del pronto soc-

corso: «Prima di prendere decisioni gravi - si è limitata a dire - occorre fare il punto della situazione». Intanto, dopo l'ennesimo blitz due giorni fa, ieri i carabinieri sono tornati una

condotta volta nel reparto per una serie di accertamenti e hanno trovato altri «nuovi» malati sistemati nel settore chirurgico del pronto soccorso. Ben poca cosa rispetto al giorno pri-

ma quando 27 pazienti sono stati sistemati nel corridoio. E, siccome non c'erano nemmeno più barelle a disposizione, una «scippata» per qualche ora all'autolettiga di una pubblica assistenza che aveva appena trasferito al San Martino un paziente. La situazione ha assunto, quindi, aspetti quasi grotteschi mentre l'assessore alla Sanità Franco Bertolani ha annunciato una ispezione regionale per capire i motivi del peggioramento incontrollabile. Eppure il problema è «antico». L'anno scorso l'epidemia influenzale aveva già provocato più volte drammatici intasamenti del reparto e si erano cercate tante spiegazioni: i medici di famiglia che inviano troppo facilmente i malati al San Martino, i primari dell'ospedale che non agevolano il trasferimento dei pazienti nei propri reparti. Difficile credere che tutta la colpa sia della Greco. [m. c. c.]

I NUMERI DEL «GIGANTE»

DIPENDENTI	1.400
POSTI LETTO	1.200
RICOVERI ANNUI	71.000
GIORNATE DI DEGENZA	100.000
VISITE GIORNALIERE AL PRONTO SOCCORSO	1.000
BILANCIO ANNUO	1.000 MILIARDI

24 ORE

Devastata l'altra notte l'aula autogestita

Incursione vandalica, l'altra notte, nell'aula attribuita in «autogestione» agli studenti della facoltà di Lettere dell'Università. Gli studenti del collettivo «aula-autogestita» hanno trovato il locale di via Balbi 6 a squadrare con danni irreparabili alle attrezzature: cavi elettrici, fotocopiatrici (messa a disposizione dalla presidenza) e computer (pagato con una sottoscrizione degli studenti). Nel pomeriggio le forze di polizia hanno eseguito un sopralluogo. Secondo gli studenti non si tratterebbe di un semplice «vandalismo» ma di un chiaro tentativo di «legge su un comunicato del collettivo - di impedire le nostre attività e per boicottare l'unico luogo aperto e disponibile gratis a tutti gli studenti; un'operazione che si inquadra nella logica di chi cerca di soffocare la libera espressione del pensiero e la violenza».

SCANDALO

Abusivi extracomunitari nelle «di via Maritano»

Sgombero alcuni abusivi al civico 21 di via Maritano, a Begato. L'operazione è stata condotta dalla polizia dopo le segnalazioni sulla presenza di clandestini nell'alloggio, che è di proprietà dell'Arte (ex Iacp).

FIERA

Schiaffino, Gattiglio e Schiavo nel Consiglio

Il dirigente industriale Filippo Schiaffino, gli imprenditori Maurizio Gattiglio e Alfredo Bianchi sono stati nominati dalla Provincia propri rappresentanti nel consiglio di amministrazione dell'Ente Fiera. Marta Vincenzi ha riconfermato nella loro carica i consiglieri in Fiera il manager Giovanni Bruzzone e Piero Gamboloto.

SCIOPERO

Niente pulizie al cantiere dell'italiana Petroli Agip

Continua dal febbraio lo sciopero degli addetti alle pulizie al cantiere dell'italiana Petroli Agip. L'impresa Servitecnica, che si è aggiudicata l'appalto, ha annunciato tre licenziamenti se non previene di trasferimento.

SCUOLE

Viii chiede lo stop alla «integrazione»

Il presidente della Provincia Marta Vincenzi chiederà al ministro dell'Industria e all'Associazione Industriali di fermare il provvedimento di integrazione per 29 lavoratori delle Acciaierie. Lo ha annunciato ieri durante la seduta del consiglio provinciale. [m. c. c.]

Il giovane muratore abitava ad Arenzano, i sindacati chiedono più controlli

Precipita dal tetto, muore a 27 anni L'incidente in salita Pino Sottano a Molassana

GENOVA. Un giovane muratore è morto, ieri alle 12.30, precipitando dal tetto di un palazzo di sei piani in salita Pino Sottano 3, a Molassana. Si chiamava Massimo Rondinelli e aveva solo 27 anni. Nato a Cogoleto, abitava ad Arenzano in via Michelini. Lavorava dal 1987 per la ditta Conghi, un'impresa artigiana che, secondo la stessa Feneal Uil preside, la quale era iscritto il muratore, aveva solo Rondinelli come dipendente fisso. L'attuale titolare della ditta, D.C. 27 anni, è stato denunciato per omicidio colposo: non avrebbe fatto rispettare le norme di sicurezza.



Il palazzo di sei piani in salita Pino Sottano, a Molassana, dove lavorava la vittima

Il muratore si trovava sul tetto a terrazzo, parapetto, insieme con altri due operai. Stava sistemando le guaine impermeabilizzanti di catrame, quando è precipitato di sotto. È morto a San Martino, subito dopo il ricovero.

La dinamica dell'incidente, secondo mortale sul lavoro dal

l'inizio dell'anno e primo che riguarda la categoria degli edili, particolarmente a rischio, è stata ricostruita dai poliziotti del commissariato di San Fruttuoso. Duro il commento dei sindacati di categoria che, esprimendo il loro cordoglio alla famiglia della vittima, sottolineano una situazione drammatica, resa critica dalla corsa al ribasso negli appalti. «D'Alema dovrebbe fare un salto nei cantieri tra gli edili per capire che cosa è la vera flessibilità», dice secco il segretario regionale della Fillea Cgil Simone Donelli. «Nel nostro settore almeno il 50 per cento del lavoro viene svolto in nero e questo aumenta i rischi per chi è sulle impalcature».

cidenti sono stati 977 e 9 mila e 775 addetti.

Dice ancora Donelli: «In certi casi arriviamo a un rapporto tra lavoratori regolari e irregolari impiegati da una ditta di due a sei. Il prodotto interno lordo del settore per il 25 per cento deriva dal lavoro irregolare. Negli Anni Ottanta la percentuale del lavoro nero era del 10 per cento».

Conferma Errico: «Più si lavora più si produce. Ci siamo rivolti anche al Prefetto proponendoci come "ispettori" sul lavoro». In un documento comune, Fillea, Filca Cisl e Feneal denunciano «la latitanza di coloro che hanno il compito e il dovere di controllare a chi vengono affidati gli appalti e l'applicazione delle leggi sulla sicurezza». Chiedono l'apertura di un «confronto di merito con enti locali e appaltanti e quelli preposti ai controlli e alla vigilanza».

Alessandra Pieracci

Il sisma lunedì 3-4 gradi della scala Mercalli Fra Sanremo e Arma di Taggia una scossa di terremoto

SANREMO. La terra ha tremato, fra Sanremo e Arma di Taggia. Pochi secondi, intorno alle 22.10 di lunedì sera. La scossa di terremoto è stata avvertita soprattutto ai piani alti delle case. Lungo la costa ma anche nell'entroterra. In particolare nella Valle Argentina: Badalucco, Montalto, Triora. Un'onda sismica, valutata fra i 3,5 e i 4 gradi della Scala Mercalli. «Magnitudo 2,4 - 2,7» è stata la valutazione del direttore dell'Osservatorio sismologico di Imperia, Nicola Podestà.

Nessun danno, crollo. Fra gli abitanti della zona colpita dal sisma si sono verificate «paurose» reazioni. In verità pochi si sono accorti dell'accaduto e sono scesi in strada spaventati. A Badalucco i carabinieri, allarmati dalla scossa tellurica, hanno effettuato un giro di perlustrazione fra le case del centro storico. Una presenza tesa a rassicurare le poche persone che si interrogavano preoccupate. Il centralino del Vigili del fuoco di Sanremo ha ricevuto qualche telefonata. Soprattutto anziani che temevano l'arrivo di altre scosse. Che volevano sapere «comportarsi». Nient'altro.

Il militare avrebbe palpeggiato una ragazza durante un controllo L'attrazione fatale costa due anni Condannato un vice-brigadiere dei carabinieri

GENOVA. Sentenza di condanna per il «giallo» del vice brigadiere dei carabinieri accusato di violenza sessuale nei confronti di una ragazza. 24 anni che è stata sorpresa saminu- da in auto in compagnia del fidanzato in una zona appartata della Riviera di ponente. I giudici della seconda sezione del tribunale penale presieduta da Marco Devoto hanno inflitto a Giuseppe De Angelis, 43 anni, due anni di reclusione, con i benefici di legge, per l'ipotesi lieve di violenza sessuale. Secondo l'accusa, infatti, il militare che ha sempre negato l'accaduto, avrebbe toccato la giovane al pub. Inoltre, i magistrati hanno stabilito una provvisoria di 10 milioni di lire per il risarcimento danno morale e il pagamento delle spese processuali alla parte civile rappresentata dall'avvocato Andrea Martini.

L'episodio sarebbe accaduto nella casa di domenica del 10 ottobre due anni fa. I due giovani, che erano fidanzati da più di quattro anni, si erano separati con la loro macchina presso il «pub» sportivo di Arenzano. La «gazzella» sulla quale si trovavano il sottufficiale e un altro carabiniere si era fermata ad alcuni metri di distanza dalla vettura. La ragazza ha raccontato che «quasi nuda» che il carabiniere più giovane disse al fidanzato di seguirlo. L'auto di servizio, il graduato, invece, le aveva chiesto i documenti. «Mi informò che avrebbe dovuto avvertire i miei genitori e sporgere denuncia - ha spiegato ancora la ragazza - Lo implorai di lasciar perdere. Lui per tutta risposta, puntandomi la torcia addosso, mi fece allargare le gambe e mi toccò».

Vi è stata numerose udienze in questo procedimento e particolarmente articolati «stati gli interrogatori del presidente Devoto che ha cercato di approfondire gli aspetti più contraddittori e chiar-

VILLA POMELA
Martedì 16 febbraio
Carnevale
Gena
Musica dal vivo
e Cotillons
19 febbraio
San Valentino
Cena a lume di candela
e musica vivo
Relais Villa Pomela
Ristorante Al Cortese
Via Serravalle, 69 - Novi Ligure (AL) - Italia
Tel. 0143329910 - Fax 0143329912

INCHIESTA

UN VIADOTTO
TRA ISCRITTI
E SIMPATIZZANTI

Sono finiti i tempi dei numeri «gonfiati» per alimentare le correnti

I partiti contano le tessere

Da Forza Italia ai Ds, 3 mila iscritti per An

GENOVA. Qual è lo stato di salute dei partiti politici, sulla base delle iscrizioni? Ieri, il partito storicamente più forte e più organizzato della Liguria, il Ds, ha fornito lo stato generale della sua condizione al 31 dicembre 1998.

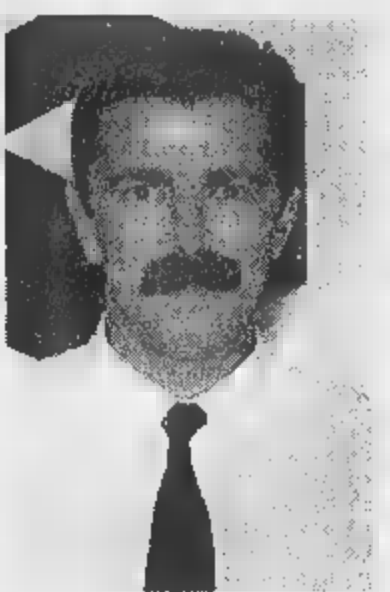
Nella federazione genovese (dalla quale va esclusa l'area del Tigullio, che fa federazione per conto proprio), gli iscritti sono 10.077: i dirigenti della Quercia sono soddisfatti, perché il calo, rispetto al 1997, è stato minimo. Il Ds ha perduto soltanto l'1,2% di iscritti, cioè poco più di un centinaio. In questo contesto il «po' più complessa la situazione del «turn over», perché quelli che non hanno rinnovato le tessere sono stati circa 400, mentre i nuovi sono grossomodo 300. Nei 400 che hanno rinnovato ci sono i deceduti, i trasferiti e gli anziani. Quindi, spiegano i dirigenti, scatterà nelle prossime settimane una azione garbata e prudente, condotta telefonicamente sui 200-250 casi reali di «non assoluto al rientro» e magari. E come reagisce il «popolo della Quercia» di fronte alla discesa in campo del movimento di Romano Prodi? Le iscrizioni e le sezioni, al

di là del dibattito politico che si sta facendo più acceso e preoccupato, non ne hanno risentito, perché i «prodiani» a Genova sono per il momento gli esponenti ulivisti formali, come Mario Epifani e Matteo Viviani. Si dice, ma non ci conferme, d'un avvicinamento a Prodi del gruppo legato ad Adriano Sansa.

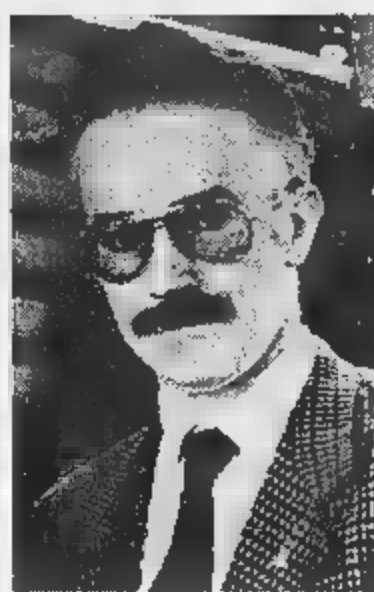
Non esiste in Liguria, invece, per adesso il «partito dei sindacati», vista la posizione molto ferma di Giuseppe Pericu. Per quel che riguarda l'area di Di Pietro, i partiti tradizionali della sinistra per adesso non sembrano soverchiamente preoccupati, perché i vertici costituiti da esponenti che provengono da elaborati e frequentati (negli ultimi anni) giri di valzer in diversi partiti e schieramenti. Anime erranti in cerca dell'ultima sistemazione.

Ovviamente, sarà il risultato elettorale delle Europee a chiarire i rapporti di forza. Fin qui il Ds che tira il respiro e si solleva, perché nel 1997 aveva perduto quasi il 18% degli iscritti rispetto all'anno precedente.

E gli altri? I dati ufficiali sono curiosi e diversificati. Il ppi, grosso modo, ha una forza



Il segretario dei ds, Ubaldo Benvenuti, e il capogruppo di An, Gianni Pileo



iscritti attorno a poco più di tremila (due terzi quali in provincia di Genova) in tutta la Liguria. An, invece, ha esiti singolari: 1200 iscritti a Genova e in provincia, 1000 iscritti in provincia di Imperia, dove viene eletto il senatore Giorgio Bornacin. Sono più bassi i dati di Savona e La Spezia, per cui il

partito di Gianfranco Fini dovrebbe essere attorno ai 5 mila iscritti in tutta la regione. I verdi non hanno una attività tradizionale di tessera, ma forse è meglio così, perché si tratta d'una verità non alterata. La Lega Nord conta su 5000

iscritti aderenti in Liguria, ma i sostenitori reali con tessera pagata sono un migliaio.

Forza Italia conta 5 mila iscritti in tutta la Liguria e più di mille a Genova e provincia.

In netta ripresa i socialisti del Sdi che hanno passato di poche unità la quota di mille iscritti in provincia di Genova, contro i 700 dell'anno precedente e hanno toccato il 2000 in tutta la Regione.

Sono cifre molto lontane dagli anni d'oro dei partiti. Alla fine degli Anni Ottanta, infatti il vecchio Pci, del Ds, aveva, solo a Genova 20 mila iscritti e il Psi di Craxi ne contava circa 10 mila. Oltre 15 mila erano gli iscritti alla Dc sono nel territorio genovese. Ma c'è anche, quei tempi della Prima Repubblica, la pessima abitudine - soprattutto in casa socialista e democristiana, ma anche in quelle dei piccoli partiti sovente controllati da poche famiglie - del tesseramento gonfiato, frutto della degenerazione. Certo, adesso tutte le statistiche sono asciugate, ma forse è meglio così, perché si tratta d'una verità non alterata.

Piero Lingua

CANI ANTIDROGA



Agenti davanti alle scuole

Tito, Agbar e Dominique sono i «poliziotti» della speciale squadra narcotica che da lunedì mattina tiene sotto controllo la zona di salita Battistini, stradina sulla quale affacciano le scuole, dalle elementari Danico ai licei Klee e Deledda. La Questura ha risposto immediatamente alle segnalazioni di genitori e insegnanti sulle condizioni di strada e scalinate, meta di tossicodipendenti che assumono la dose, lasciando un tappeto di siringhe.

NUMERI UTILI

MOTTURNO GENOVA
Notturno permanente 20-5.30:
Gherzi, corso B. Aires 16; Europa,
Europa 676; Pescetta, via Balbi
158.

Genova centro orario 8,30-20: Pupa,
via San Lorenzo 105; Asselini, via
Roma 74; Montaldo, via Montaldo
171; Del Carmine, via Pollai 20; Barabino,
Barabino (solo sabato e domenica);
Giusto, via Buozzi 59; Santamaría,
via Venezia 28.

S. Fruittoso - orario 8,30-20:
Unione Farmaceutica, via Torti
10; Ore 8,30-13/15-18,30: Frigone,
piazza Pirelli 11.

**Martino, Borgoratti, Sturle,
Quarto, Quinto, Nervi**
8,30-20. Cadighiana, via Posalunga
85; Amoretti, via 111/113. Orario
8,30-12,30 e 15,30-18,30: Orario
dei Mille, viale Pilo 61.

Bisagno orario 8,30-21,30: De
Ferrari, Terpi 41/A.
Sampierdarena orario 8,30-21,30:
Itelliani, via Giovanni 87; S. Martino,
via Pila 68.

Corigliano-Sestri orario 8,30-
21,30: Modema, Corigliano
195; Garbarino, via Sestri 126.
Val Polcevera orario 8,30-21,30:
San Rocco, via Celestia 28. Con
rio 8,30-12,30 e 15,30-20: Centra-
le, Pastorelli 62; N. S. Della Guardia,
via S. Quirico.

Pegli-Pravoltri orario 8,30-21,30:
Bocchioni, via Pegli 55. Con orario
8,30-12,30 e 15,30-21,30: S. Pie-
tro, via Almagli 39.

SORI
Sori, via Cairoli 18, tel. 700.832.
Fatigi, via Roma 8, tel. 0185.74.155.
0185.771.059.

SANTA MARGHERITA
Internazionale, piazza Martiri 2, tel.
0185.287.189.

RAPALLO
Tonelli, via Mazzini, tel.
0185.50.298.

ZOAGLI
Valeria, piazza XXVII Dicembre 5, tel.
259.041.

CHIAVARI
S. Giovanni, via S. Giovanni 15, tel.
0185.353.269.

SESTRI
Comunale, via Roma 74, tel. 0185-
41.775.

OSPEDALI
San Martino: tel. 5551; Galliera: tel.
56.321; Sampierdarena: tel.
41.021; Rivarolo: tel. 448.841; Sestri
P.: tel. 65.651; Gaslini (pediatrica):
tel. 59.361; Borgo Fornari: tel.
992.985; Recco: tel. 74.102; S.
Margherita: tel. 283.611; Rapallo:
tel. 50.231; Lavagna: tel. 32.91; Co-
goletto: tel. 918.3456.

AUTOLINEE
AMT Genova: telefono 558.2414; Ti-
gullio Trasp.: Chiavari: telefono
313.851; Sestri L.: telefono 41.284,
480.655, 47.751; Rapallo: telefono
54.505, 51.306.

CAPITANERIE DI PORTO
Genova: tel. 287.451; Santa Marghe-
rita: tel. 287.029.

GUARDIA
Notturna prelevista e festiva: Genova,
Bogliasso, Pieve Ligure, Arenzano,
Coglieto: tel. 354.022. Podiatra
(a pagamento) 542.776.

Recco, Camogli: tel.
Nel Comune di Chiavari, Rapallo, S.
Margherita, Lavagna, Borzonasca,
S. Stefano, Cicagna e Varese L.
la guardia medica si chiama
formando il 118 oppure il numero
167-55.44.39.

RADIO
Genova Radiotaxi: telefono 59681;
radio: telefono 74032; Camogli:
telefono 771.143; Recco: telefo-
no 259.285; S. Margherita L.: telefo-
no 285.508 - 287.988; Rapallo: telefo-
no 55.858, 54.474, 50.046,
55.868, 55.960, 50.317, 50.547;
Zoagli: telefono 259.385; Chiavari:
telefono 308.284, 305.522; Lava-
gna: telefono 392.080, 393.1622;
Sestri: telefono 41.277, 41.278;
Sori: telefono 700.396.

FERROVIE
F.S. 1478.68088 ore 7-21:
Genova: telefono 284.081; Camo-
gli: telefono 771.137; Recco: telefo-
no 771.134; Santa Margherita: telefo-
no 286.630; Rapallo: telefono
231.000; Zoagli: telefono 259.358;
Chiavari: telefono 308.284;
Lavagna: telefono 41.050; Riva Teli-
goso: telefono 41.217; Cogoleto:
telefono 918.765; Moneglia: telefo-
no 49.705.

CORPO FORESTALE
Genova: telefono 588.831, 580.429,
588.553; Casazza L.: telefono
467.141; Borzonasca: telefono
340.016; Cicagna: telefono 92.035;
Rezzoaglio: telefono 97.043; S.
Stefano d'Aveto: telefono 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA
Genova: tel. 5551; Galliera: tel.
56.321; Sampierdarena: tel.
41.021; Rivarolo: tel. 448.841; Sestri
P.: tel. 65.651; Gaslini (pediatrica):
tel. 59.361; Borgo Fornari: tel.
992.985; Recco: tel. 74.102; S.
Margherita: tel. 283.611; Rapallo:
tel. 50.231; Lavagna: tel. 32.91; Co-
goletto: tel. 918.3456.

OSPEDALI
San Martino: tel. 5551; Galliera: tel.
56.321; Sampierdarena: tel.
41.021; Rivarolo: tel. 448.841; Sestri
P.: tel. 65.651; Gaslini (pediatrica):
tel. 59.361; Borgo Fornari: tel.
992.985; Recco: tel. 74.102; S.
Margherita: tel. 283.611; Rapallo:
tel. 50.231; Lavagna: tel. 32.91; Co-
goletto: tel. 918.3456.

AUTOLINEE
AMT Genova: telefono 558.2414; Ti-
gullio Trasp.: Chiavari: telefono
313.851; Sestri L.: telefono 41.284,
480.655, 47.751; Rapallo: telefono
54.505, 51.306.

OSPEDALI
San Martino: tel. 5551; Galliera: tel.
56.321; Sampierdarena: tel.
41.021; Rivarolo: tel. 448.841; Sestri
P.: tel. 65.651; Gaslini (pediatrica):
tel. 59.361; Borgo Fornari: tel.
992.985; Recco: tel. 74.102; S.
Margherita: tel. 283.611; Rapallo:
tel. 50.231; Lavagna: tel. 32.91; Co-
goletto: tel. 918.3456.

AUTOLINEE
AMT Genova: telefono 558.2414; Ti-
gullio Trasp.: Chiavari: telefono
313.851; Sestri L.: telefono 41.284,
480.655, 47.751; Rapallo: telefono
54.505, 51.306.

OSPEDALI
San Martino: tel. 5551; Galliera: tel.
56.321; Sampierdarena: tel.
41.021; Rivarolo: tel. 448.841; Sestri
P.: tel. 65.651; Gaslini (pediatrica):
tel. 59.361; Borgo Fornari: tel.
992.985; Recco: tel. 74.102; S.
Margherita: tel. 283.611; Rapallo:
tel. 50.231; Lavagna: tel. 32.91; Co-
goletto: tel. 918.3456.

AUTOLINEE
AMT Genova: telefono 558.2414; Ti-
gullio Trasp.: Chiavari: telefono
313.851; Sestri L.: telefono 41.284,
480.655, 47.751; Rapallo: telefono
54.505, 51.306.

OSPEDALI
San Martino: tel. 5551; Galliera: tel.
56.321; Sampierdarena: tel.
41.021; Rivarolo: tel. 448.841; Sestri
P.: tel. 65.651; Gaslini (pediatrica):
tel. 59.361; Borgo Fornari: tel.
992.985; Recco: tel. 74.102; S.
Margherita: tel. 283.611; Rapallo:
tel. 50.231; Lavagna: tel. 32.91; Co-
goletto: tel. 918.3456.

AUTOLINEE
AMT Genova: telefono 558.2414; Ti-
gullio Trasp.: Chiavari: telefono
313.851; Sestri L.: telefono 41.284,
480.655, 47.751; Rapallo: telefono
54.505, 51.306.

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

ANTICO - Sala B. Tel. 010-585.51.45.
regia di B. Bertolucci con T.
Newton, D. Travels. Or. 15,45; 17,45;
20,30; 22,30.

AMERICA - Sala B. Tel. 010-585.51.45.
Amori e incantesimi regia G. Dunne
con S. Bullock. Or. 15,45; 17,45;
20,30; 22,30.

ARISTON 1 - Via... regia
T. Haynes con E. Mc. Gregor, M. Bala. Or.
15,17,30; 20,22,30.

ARISTON 2 - Via... regia
T. Haynes con E. Mc. Gregor, M. Bala. Or.
15,17,30; 20,22,30.

ARISTON 3 - Via... regia
T. Haynes con E. Mc. Gregor, M. Bala. Or.
15,17,30; 20,22,30.

ARISTON 4 - Via... regia
T. Haynes con E. Mc. Gregor, M. Bala. Or.
15,17,30; 20,22,30.

ARISTON 5 - Via... regia
T. Haynes con E. Mc. Gregor, M. Bala. Or.
15,17,30; 20,22,30.

ARISTON 6 - Via... regia
T. Haynes con E. Mc. Gregor, M. Bala. Or.
15,17,30; 20,22,30.

ARISTON 7 - Via... regia
T. Haynes con E. Mc. Gregor, M. Bala. Or.
15,17,30; 20,22,30.

ARISTON 8 - Via... regia
T. Haynes con E. Mc. Gregor, M. Bala. Or.
15,17,30; 20,22,30.

ARISTON 9 - Via... regia
T. Haynes con E. Mc. Gregor, M. Bala. Or.
15,17,30; 20,22,30.

ARISTON 10 - Via... regia
T. Haynes con E. Mc. Gregor, M. Bala. Or.
15,17,30; 20,22,30.

ARISTON 11 - Via... regia
T. Haynes con E. Mc. Gregor, M. Bala. Or.
15,17,30; 20,22,30.

ARISTON 12 - Via... regia
T. Haynes con E. Mc. Gregor, M. Bala. Or.
15,17,30; 20,22,30.

ARISTON 13 - Via... regia
T. Haynes con E. Mc. Gregor, M. Bala. Or.
15,17,30; 20,22,30.

ARISTON 14 - Via... regia
T. Haynes con E. Mc. Gregor, M. Bala. Or.
15,17,30; 20,22,30.

ARISTON 15 - Via... regia
T. Haynes con E. Mc. Gregor, M. Bala. Or.
15,17,30; 20,22,30.

ARISTON 16 - Via... regia
T. Haynes con E. Mc. Gregor, M. Bala. Or.
15,17,30; 20,22,30.

ARISTON 17 - Via... regia
T. Haynes con E. Mc. Gregor, M. Bala. Or.
15,17,30; 20,22,30.

ARISTON 18 - Via... regia
T. Haynes con E. Mc. Gregor, M. Bala. Or.
15,17,30; 20,22,30.

ARISTON 19 - Via... regia
T. Haynes con E. Mc. Gregor, M. Bala. Or.
15,17,30; 20,22,30.

ANTICO - Sala B. Tel. 010-585.51.45.
regia di B. Bertolucci con T.
Newton, D. Travels. Or. 15,45; 17,45;
20,30; 22,30.

AMERICA - Sala B. Tel. 010-585.51.45.
Amori e incantesimi regia G. Dunne
con S. Bullock. Or. 15,45; 17,45;
20,30; 22,30.

ARISTON 1 - Via... regia
T. Haynes con E. Mc. Gregor, M. Bala. Or.
15,17,30; 20,22,30.

ARISTON 2 - Via... regia
T. Haynes con E. Mc. Gregor, M. Bala. Or.
15,17,30; 20,22,30.

ARISTON 3 - Via... regia
T. Haynes con E. Mc. Gregor, M. Bala. Or.
15,17,30; 20,22,30.

ARISTON 4 - Via... regia
T. Haynes con E. Mc. Gregor, M. Bala. Or.
15,17,30; 20,22,30.

ARISTON 5 - Via... regia
T. Haynes con E. Mc. Gregor, M. Bala. Or.
15,17,30; 20,22,30.

ARISTON 6 - Via... regia
T. Haynes con E. Mc. Gregor, M. Bala. Or.
15,17,30; 20,22,30.

ARISTON 7 - Via... regia
T. Haynes con E. Mc. Gregor, M. Bala. Or.
15,17,30; 20,22,30.

ARISTON 8 - Via... regia
T. Haynes con E. Mc. Gregor, M. Bala. Or.
15,17,30; 20,22,30.

ARISTON 9 - Via... regia
T. Haynes con E. Mc. Gregor, M. Bala. Or.
15,17,30; 20,22,30.

ARISTON 10 - Via... regia
T. Haynes con E. Mc. Gregor, M. Bala. Or.
15,17,30; 20,22,30.

ARISTON 11 - Via... regia
T. Haynes con E. Mc. Gregor, M. Bala. Or.
15,17,30; 20,22,30.

ARISTON 12 - Via... regia
T. Haynes con E. Mc. Gregor, M. Bala. Or.
15,17,30; 20,22,30.

ARISTON 13 - Via... regia
T. Haynes con E. Mc. Gregor, M. Bala. Or.
15,17,30; 20,22,30.

ARISTON 14 - Via... regia
T. Haynes con E. Mc. Gregor, M. Bala. Or.
15,17,30; 20,22,30.

ARISTON 15 - Via... regia
T. Haynes con E. Mc. Gregor, M. Bala. Or.
15,17,30; 20,22,30.

ARISTON 16 - Via... regia
T. Haynes con E. Mc. Gregor, M. Bala. Or.
15,17,30; 20,22,30.

ARISTON 17 - Via... regia
T. Haynes con E. Mc. Gregor, M. Bala. Or.
15,17,30; 20,22,30.

ARISTON 18 - Via... regia
T. Haynes con E. Mc. Gregor, M. Bala. Or.
15,17,30; 20,22,30.

Tommy the
musical. Ore 21. Ven. sab-
dom. 42.000; 33.000; 32.000; 25.000.
Mar. mer. giov. 38.000; 30.000; 28.000;
22.000.

del Corbo Tel.
010.534.22.00.
con Zuzzuto e Gaspare. Ore 21. Prenotazio-
ni per *Amleto* di W. Shakespeare, regia di
A. Biondi, con Kim Rossi Stuart.

TEATRO STABILE - Sala Duse. *Alle*
di T. Bernhard. Ore 20,30. Prenotazioni per
il *contadino* di G. Campi
regia di G. Mariotti. Ore 21. L. 40.000; 35.000;
30.000.

TEATRO MODENA (Sampierdarena). Tel.
010-412.135. Giovedì 15 *Il*
la squadra romana di ginecologia ritmica e as-
sologica. Ore 21. L. 40.000; 35.000;
30.000.

TEATRO MODENA (Sampierdarena). Tel.
010-412.135. Giovedì 15 *Il*
la squadra romana di ginecologia ritmica e as-
sologica. Ore 21. L. 40.000; 35.000;
30.000.

TEATRO MODENA (Sampierdarena). Tel.
010-412.135. Giovedì 15 *Il*
la squadra romana di ginecologia ritmica e as-
sologica. Ore 21. L. 40.000; 35.000;
30.000.

TEATRO MODENA (Sampierdarena). Tel.
010-412.135. Giovedì 15 *Il*
la squadra romana di ginecologia ritmica e as-
sologica. Ore 21. L. 40.000; 35.000;
30.000.

TEATRO MODENA (Sampierdarena). Tel.
010-412.135. Giovedì 15 *Il*
la squadra romana di ginecologia ritmica e as-
sologica. Ore 21. L. 40.000; 35.000;
30.000.

TEATRO MODENA (Sampierdarena). Tel.
010-412.135. Giovedì 15 *Il*
la squadra romana di ginecologia ritmica e as-
sologica. Ore 21. L. 40.000; 35.000;
30.000.

TEATRO MODENA (Sampierdarena). Tel.
010-412.135. Giovedì 15 *Il*
la squadra romana di ginecologia ritmica e as-
sologica. Ore 21. L. 40.000; 35.000;
30.000.

TEATRO MODENA (Sampierdarena). Tel.
010-412.135. Giovedì 15 *Il*
la squadra romana di ginecologia ritmica e as-
sologica. Ore 21. L. 40.000; 35.000;
30.000.

TEATRO MODENA (Sampierdarena). Tel.
010-412.135. Giovedì 15 *Il*
la squadra romana di ginecologia ritmica e as-
sologica. Ore 21. L. 40.000; 35.000;
30.000.

TEATRO MODENA (Sampierdarena). Tel.
010-412.135. Giovedì 15 *Il*
la squadra romana di ginecologia ritmica e as-
sologica. Ore 21. L. 40.000; 35.000;
30.000.

TEATRO MODENA</

Dal capogruppo dei Ds un appello per sostenere l'iniziativa della Caritas

I consiglieri per il «riscatto»

Chiavari: l'invito parte da Getto Viarengo

CHIAVARI. Si aggiunge un capitolo alla lunga «telenovela» delle due prostitute nigeriane che hanno chiesto aiuto alla Caritas per essere riscattate. Su questo ipotizzato riscatto e sul vero significato dell'operazione della Caritas si è sviluppata una polemica che pare non debba finire mai.

Adesso si aggiunge la presa di posizione del gruppo consiliare dei Democratici di sinistra che ieri hanno devoluto il loro gettone di presenza in Consiglio comunale, alla Caritas, quale modesto contributo ad una grande iniziativa che tutti devono sostenere. Getto Viarengo, capogruppo dei ds, in una nota diffusa ieri scrive che «la Caritas è capace di dare un aiuto in silenzio e senza strumentalizzazioni, e per questo che speriamo che il rumore dei giorni scorsi non incrinii un lavoro insostituibile».

Due prostitute nigeriane, o due ragazze che sono capitate sui marciapiedi perché potrebbero essere state ingannate, sono riuscite a mettere insieme il disavanzo dell'acqua santa. I consiglieri ds, già pds, già comunisti, pubblicizzano l'iniziativa della Caritas sostenendo che la vicenda potrebbe intitolarsi «tan-tan» per nulla. Getto Viarengo quando dice «chi ha voluto equivocare, dove a nostro avviso non vi era nulla» eccipere, vuole creare delle ombre in una iniziativa valida e da sostenere, pare si riferisca al sindaco di Chiavari Vittorio Agostino che nel capitolo precedente della «novela» ha contestato l'operazione della Caritas, almeno nel metodo.



Il consigliere Getto Viarengo

L'iniziativa dei ds, che invitano gli altri consiglieri comunali e la giunta a contribuire versando la loro quota di presenza, è certamente provocatoria, quasi destinata a gettare altra benzina sul fuoco della polemica. Secondo Viarengo «è chi il problema lo nasconde e chi in-

MAREGGIATA

Donna rischia di annegare

Una donna di 55 anni ieri pomeriggio ha rischiato di annegare davanti alla passeggiata a mare. Caduta in mare davanti alla foce del torrente Rupinaro, è stata salvata da due uomini che hanno rischiato la vita tra gli scogli. Le condizioni della pensionata, ricoverata all'ospedale di Lavagna, sono preoccupanti. Difficile capire se la donna è finita in mare: secondo una testimonianza raccolta, la pensionata è arrivata a piedi lungo il torrente Rupinaro ed è ghermita da un'ondata. Più convincente una seconda testimonianza che dava la donna sul piccolo terrapieno dove sono custodite le barche di un circolo: una grossa ondata, da notare che la mareggiata da Libeccio che si sta abbattendo sul Tigullio è quella che capitano di rado, l'ha trascinata sollevandola però quel tanto per non farla sfracellare sugli scogli. Di lì la donna è stata sbalottata per lunghi minuti tra la scogliera frangiflutti e gli scogli alla foce del torrente. Più di una volta è stata portata per decine di metri lungo il torrente e poi l'ondata la riportava indietro tra gli scogli. Per fortuna davanti alla foce del Rupinaro la diga frangiflutti crea una specie di piscina dove le ondate arrivano scaricate dalla loro potenza devastante. I due uomini sono riusciti a raggiungere la pensionata che era ormai completamente in balia delle onde e l'ha issata sulla strada. [g. vi.]

vece propone percorsi coraggiosi e solidali sradicando alla radice un male che appare incurabile come la prostituzione». I ds aggiungono che la proposta della Caritas segue il tracciato già segnato da altre organizzazioni e da sacerdoti «coraggio» che mettono a disposizione delle vittime, strumenti e risorse per uscire dal giro.

«Non ci si deve scandalizzare per dare corso all'iniziativa occorrono danari» scrive Vi-

arengo. Bene comprendiamo a cose possono servire, a noi viene il dubbio sull'utilizzo dei fondi. Quando si parla di riscatto sappiamo che è quello morale non certo le trattative con gli sfruttatori». Viarengo dà l'ultima stoccata: «chi vuol mettere in ombra il progetto» invita i colleghi Consiglio ad essere solidali la Caritas.

Giuliano Vignolo

A Chiavari altri due arresti per spaccio di droga

Deiva, spari contro i ladri un giovane rimane ferito

DEIVA. Due rumeni ieri pomeriggio sono stati sorpresi a rubare in un appartamento di Mezzema, frazione di Deiva: una pattuglia di carabinieri è intervenuta e uno dei due militari ha esploso un colpo di pistola ferendo ad un braccio uno dei giovani rumeni che è stato ricoverato, a piantonato, all'ospedale di Lavagna. Le sue condizioni non sono gravi.

Anche il carabiniere è il fatto medicare al pronto soccorso per alcune contusioni. I due stranieri stavano entrando nell'appartamento di un condominio abitato soltanto in estate. Su segnalazione di alcuni abitanti della zona, insospettiti dalla presenza dei due stranieri, sono arrivati i carabinieri di Deiva. Secondo una prima ricostruzione, quando la pattuglia è arrivata nel condominio i due rumeni hanno cercato di scappare e i militari li hanno bloccati. Ne sarebbe seguita una colluttazione durante la quale un carabiniere ha estratto la pistola dalla fondina e ha esploso un colpo che ha ferito al braccio uno dei due ladri. Nella confusione l'altro rumeno è riuscito a fuggire.

A Chiavari i carabinieri della Compagnia non mollano l'operazione «Colletto bianco» che nei giorni scorsi ha portato già all'arresto di tre persone. L'altro ieri ne sono stati arrestati altri due, questa volta con l'aiuto di un'unità cinofila della Guardia di Finanza che ha fatto



Il cane della Guardia di Finanza che ha consentito la scoperta della droga

scoprire marijuana e hashish. I due arrestati sono Ignazio Alessi, 34 anni, siciliano, residente a Cogorno e Monica Bracci, 27 anni, genovese, residente a Lavagna. Per la perquisizione in casa, dove sono stati trovati 600 grammi di marijuana, 75 grammi di hashish già confezionato in dosi e un bilancino di precisione, è stata impiegata «Deza», unità cinofila della guardia di Finanza addestrata per la ricerca di stupefacenti.

Deza è riuscita a scoprire parte della sostanza nascosta in una scatola di derivazione dell'impianto elettrico. La scatola che conteneva la droga era coperta da un quadro, ma Deza ne ha avvertito la presenza. I carabinieri hanno arrestato per furto Giovanni Arpe, 41 anni, abitante a Ne, Adriano Costa, 56 anni, Chiavari e Marco Adrevano, 36 anni, di Ne. Sono stati sorpresi mentre rubavano su un furgone. [g. vi.]

NELLA RIVIERA

CICAGNA

La terza elementare adotta bimba del Madagascar

Gli scolari della terza elementare della scuola Giannini di Cicagna hanno adottato a distanza una bambina che vive in Madagascar. Al progetto di aiuto a Kahona, questo il nome della bambina, hanno aderito genitori e insegnanti. Saranno inviate 800 mila lire al mese per assistere la bambina che vive in un lebbrosario.

Disservizi nella sanità, interviene Conti

Il consigliere comunale di Rifondazione Giacomo Conti ha presentato una mozione su alcuni disservizi in materia di sanità. Dopo il trasferimento dei servizi territoriali che erano nell'ex ospedale di via Val di Canepa, si verifica una concentrazione nel polo ospedaliero di via Terzi che crea disagi ai cittadini.

PORTOFINO

Banti assicura, salvi capre e scoiattoli

Nel parco non si abatteranno capre né scoiattoli. Lo ha detto ieri l'assessore Egidio Banti rispondendo ad una mozione di An che ha aperto il dibattito in Consiglio regionale sui problemi del Parco.

CASARZA

Distribuite 20 mila barbatelle ai viticoltori

La Comunità montana Aveto Graviglia e Sturle ha distribuito 20 mila barbatelle di vite ai viticoltori che ne avevano fatto richiesta. Il contributo della Comunità copre il 50 per cento del costo di ogni barbatella, certificata esente da malattie.

CAMOGLI

Al Cenobio dei Dogi un'analisi sul turismo

Il direttore generale dell'Apt di Genova, Antonio Fazio, domani commenterà all'hotel Cenobio dei Dogi il turismo nel golfo Paradiso. Le risultanze del movimento turistico del '98 saranno analizzate anche dall'assessore provinciale Gualtiero Schiaffino. [g. vi.]

Ieri a Sampierdarena

Aggredito per motivi passionali

GENOVA. Accoltellamento, forse per motivi passionali, in pieno pomeriggio in via Paolo Reti, a Sampierdarena. Il ferito si chiama Giovanni Seminara, ha 23 anni, e abita al Cap di Prà. È colpito al torace, nella zona della spalla, con un colpo vibrato con forza, tanto che all'ospedale Scassi, dove è stato ricoverato, i sanitari l'hanno giudicato guaribile in un mese. Il ferito è riuscito a fuggire prima dell'arrivo di polizia e carabinieri, fatti intervenire dai testimoni dell'aggressione. Il giovane, sposato ma a quanto sembra separato da qualche tempo, è stato aggredito intorno alle 18.30. Raggiunto da una coltellata è caduto al suolo, sanguinando abbondantemente. Le grida all'arrivo di alcune persone hanno in fuga l'aggressore. L'ipotesi di un regolamento di conti per motivi passionali sembra confermata dal racconto del ferito. [a. p.]

Ha 18 anni: arrestato anche per danneggiamento, ha trascorso la serata in questura, poi il giudizio

Ruba una canna, in poche ore la processano

Il furto nel giardino di un centro sociale, due «complici» fuggiti

GENOVA. Il furto di una canna di bambù da un parco privato è costato alcune ore in questura, quindi gli arresti domiciliari e infine un processo per direttissima a un diciottenne di Nervi. Alessandro, questo il nome del giovane, nella notte di sabato, insieme a due amici minorenni, aveva organizzato una «spedizione» nel giardino del centro sociale che ha sede in una villa di viale Des Geneys, a Quarto. I tre intendevano tagliare una canna di bambù per costruirsi un «chilone», una specie di pipa con la quale si fuma l'hashish. Ma le incursioni nel giardino del centro sociale negli ultimi tempi sono diventate più frequenti, proprio per la presenza delle canne di bambù, tanto da esasperare sia il personale del centro sociale che gli abitanti della zona, stupefatti dalle intrusioni. E' stata la telefonata di un privato cittadino a richiamare

AVEVA DUE LAUREE L'addio a De Longis

Potrebbero essere fissati per giovedì o per venerdì i funerali del commercialista Franco De Longis che nella tarda serata di venerdì scorso s'è tolto la vita, sparandosi un colpo di pistola alla testa nello studio della sua abitazione. Saranno la figlia e il fratello Vincenzo, socio dell'avviato studio di commercialista dello scomparso (Franco De Longis, laureato in economia e in scienze politiche, era un professionista assai noto, con importanti aziende tra la sua clientela), a prendere una decisione molto probabilmente nelle prossime ore. All'anziano padre, l'ex questore di Genova, Pietro De Longis, ottantacinquenne e gravemente ammalato, non è stato detto nulla. E' ormai apparso chiaro che la condizione psicologica del professionista, anche messa a dura prova dalla «costruzione» artificiosa del successo del romanzo che ha scritto e fatto pubblicare alcuni mesi fa, è profondamente alterata. [p. l.]

una volante del commissariato di Nervi. L'arrivo della polizia ha provocato il panico nei tre autori della bravata. I due minorenni, un ragazzo e una ragazza, che erano rimasti all'esterno, sono riusciti a fuggire, mentre Alessandro, che si era introdotto nel giardino per recuperare il bambù reciso, è finito nelle braccia degli agenti che, prevede il codice in

sterno, hanno arrestato per furto e danneggiamento. Il giovane, comunque, aveva con sé alcun tipo di sostanza stupefacente. Alessandro ha avuto poi alcune ore a disposizione, rinchiuso nel commissariato, per perdere tutto l'entusiasmo e forse la voglia di evasione al gusto di hashish del sabato sera. Il rapporto della polizia al magistrato di turno ha permesso il ritorno a casa del diciottenne, costretto comunque agli arresti domiciliari e alle reprimende costernate e furibonde dei familiari per tutta la giornata di domenica. Lunedì mattina, il processo per direttissima è concluso con una condanna a una pena lieve scesa in quanto il giovane era incensurato e senza precedenti di altre bravate. Pare che la realtà della situazione lo abbia convinto a lasciare la canna al vento. [a. p.]

Due persone sono state denunciate, il cuore delle scommesse a Marassi e S. Fruttuoso

«Si è giocato lo stipendio con il 39»

Moglie esasperata fa scoprire un Lotto clandestino

GENOVA. «Mio marito si è giocato lo stipendio con il 39. Non posso più. Quelli che raccolgono scommesse sono in via Marassi». Una segnalazione anonima di una donna esasperata è stata probabilmente la chiave che ha permesso agli investigatori del commissariato di Sestri Ponente di individuare il collettore di zona e un raccoglitore, ovvero il gradino superiore della gerarchia dell'organizzazione che gestisce il gioco d'azzardo.

Le indagini hanno portato a un blitz, domenica mattina, e alla denuncia di due persone: Ivano, 41 anni, residente a Sestri Ponente, e Giancarlo, 58, di San Fruttuoso, zona che, con il quartiere Marassi, sembra costituire il cuore della macchina delle scommesse clandestine, i quali dovranno rispondere di esercizio abusivo dell'organizzazione del gioco del lotto, di scommesse e concorsi pronostici. In casa di Ivano è stato preso anche un giocatore che intendeva puntare un milione e trecentomila lire in contanti sulla cosiddetta martingala.

ANCIANA TRUFFATA

Le derubano 20 milioni

Ottantacinque anni, cieca, affidata a un colf che aveva delegato a rappresentarla anche per le operazioni bancarie, ha scoperto di essere stata derubata di 20 milioni nel giro di pochi giorni. Ieri mattina Norma, un'anziana invalida che abita a Cornigliano, ha ricevuto una telefonata dal direttore della banca presso la quale aveva il conto. Il funzionario voleva controllare come mai la donna avesse prelevato una ventina di milioni in pochi giorni. A questo punto l'ottantacinquenne ha chiamato la polizia, accusando la colf, un'italiana assunta da pochi mesi, che per l'appunto da sabato era sparita dalla circolazione, lasciandole le chiavi di casa nella cassetta delle lettere. A un primo accertamento presso il recapito telefonico lasciato all'anziana invalida, la colf è risultata irripetibile, sparita nel nulla con i 20 milioni ritirati grazie alla delega su conto corrente e disponibilità del libretto al portatore. [a. p.]

tre partite di serie A, e si è guadagnato una denuncia per partecipazione a concorsi abusivi. Gli investigatori della squadra di polizia giudiziaria di Sestri hanno sequestrato in casa del collettore un centinaio di matrici per una ventina di milioni e in totale, tra l'abitazione di Sestri e quella di San Fruttuoso, sette

ritengono lotto nero e toneranno quasi non resto. Eppure è proprio da questi fiumi di denaro vengono alimentate altre attività delle organizzazioni criminali, dall'usura alla droga. Sia Ivano che Giancarlo precedenti specifici. In particolare, l'allibratore di San Fruttuoso era già stato incriminato per associazione a delinquere finalizzata al gioco d'azzardo.

Ivano raccoglieva le scommesse a Sestri sia in casa, sia presso un circolo di via Merano. I controlli e i pedinamenti, coordinati dall'ispettore Luigi Celauri, hanno escluso connivenze o complicità da parte dei titolari locali.

L'irruzione in casa di Ivano è scattata domenica mattina, giornata chiave per le scommesse di Totocalcio e Totogol clandestini. Le matrici delle scommesse raccolte erano infatti lì a confermare la florida attività dell'uomo, che avrebbe poi dovuto consegnare il tutto al suo referente, appunto Giancarlo. [a. p.]

A Sampierdarena

Accoltellatore è arrestato dai carabinieri

GENOVA. Identificato e ritracciato dai carabinieri della Compagnia di Sampierdarena l'accoltellatore che, nella notte tra sabato e domenica, in un bar di via Tavani, nei pressi di piazza Masnata, appunto a Sampierdarena, aveva colpito ripetutamente un altro avventore. Rosario, 31 anni, è stato denunciato per associazione a delinquere scottata per motivi ancora da chiarire. Ad un certo punto dei due contendenti si era scagliato sull'altro, Massimo, 29 anni, di Sampierdarena, accoltellandolo al torace e alla guancia destra. Il giovane ferito è stato accompagnato all'ospedale Scassi e da lì avevano preso avvio le indagini dei carabinieri che poche ore prima avevano controllato proprio Rosario P., di cui, per la serie di coincidenze favorevoli, conoscevano quindi il nuovo indirizzo di Sestri Ponente, dove si era trasferito. Lì è stato rintracciato. I militari hanno anche ritrovato e sequestrato il coltello a serramanico che ritengono l'arma del ferimento. [a. p.]

CITTÀ DI ALASSIO

c.a.p. 17021 - Tel. 0182.6021 - Fax 0182.4718.38 RIVIERA DEI FIORI

Modifica all'art. 26.3 delle norme di attuazione della Variante Generale al P.R.G. - Deliberazione del Consiglio Comunale n. 83 del 27/11/1998

Al sensi dell'art. 9 della legge 17 agosto 1942 n. 1150 si avvisa che la «Modifica all'art. 26.3 delle norme di attuazione della Variante Generale al P.R.G.» adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 83 del 27/11/1998 è depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di giorni 30 dal 10/2/1999 al 12/3/1999 in libera visione di chi ne abbia interesse durante le ore di ufficio.

Le modifiche dovranno essere presentate per iscritto, in carta da bollo da L. 20.000 (in 5 copie), al protocollo durante le ore d'ufficio, sino a 30 giorni dopo il periodo di deposito e cioè entro le 13.30 del giorno 11/4/1999. Allassio, il 20/1/1999

IL DIRIGENTE dott. ing. Giuseppe Lagasio

La Stampa - 10 febbraio 1999

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011-56.381

«DEDICATO AI GIORNALISTI MA ANCOR PIÙ AI LETTORI».

«Quale compito può darsi un giornale e un giornalista nel nuovo orizzonte della comunicazione?

Informare seriamente, e rigorosamente, è ancora possibile? E cosa bisogna fare per stare al passo coi tempi?

Questo libro cerca di dare risposte ■ queste domande».

(Dalla prefazione di Marcello Sorigi)



Giorgio Calceagno
Ennio Festa
Carla Marella
Alberto Papuzzi
Franco Pastore
STILE STAMPA
Manuale di scrittura
Prefazione di Marcello Sorigi
Introduzione di Luigi La Spina
PP. XIV-226 L. 26.000



È possibile ordinare il libro contrassegna richiedendola all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, ■ Marengo 32, 10126 Torino, fax 011-5568.933 E-mail lettere@lastampa.it - Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a ■ sconto del 20% .
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RES LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Federico andava a comprare un paio di stringhe, Vincenzo tornava dall'obitorio dove giaceva l'amico

L'addio di Loano ai suoi ragazzi

Migliaia di persone applaudono i due feretri

LOANO. Questa è una storia triste. Quella di due vite sbocciate assieme, cresciute gonfite a gonfio, morte insieme. Quella di Federico e Vincenzo, quindi cenni di Loano, investiti il primo stava andando a comprare i lacci per le scarpe da calcio; il secondo mentre stava tornando dall'obitorio dove giaceva il coetaneo.

«Sono cose che superano ogni limite», ripeteva ieri un'anziana stretta in cappotto nero nella parrocchia di S. Giovanni Battista, durante i funerali comuni. E' difficile capire. L'ha detto anche il vescovo, monsignor Mario Oliveri, nell'omelia. «In questi casi non si hanno parole, si trovano, resta in silenzio...». Ma lui poteva tirarsi indietro. «Dobbiamo trovare il coraggio di parlare, anche davanti a questo dolore».

Perché, monsignore, perché. Una risposta, per i familiari dei due ragazzi. Per le due-tremila persone che hanno gremito chiesa e sagrato, che hanno salutato un applauso a due bare coperte di fiori bianchi. Per gli amici di Federico e Vincenzo. «Vorremmo che i nostri vivessero a lungo. Ma i tempi di Dio sono misteriosi...». E' difficile spiegare che ciò che finisce non è finito; che nulla è invano. «Federico e Vincenzo hanno vissuto la loro vita, e anche una vita giovane può essere stata piena. Dobbiamo sen-

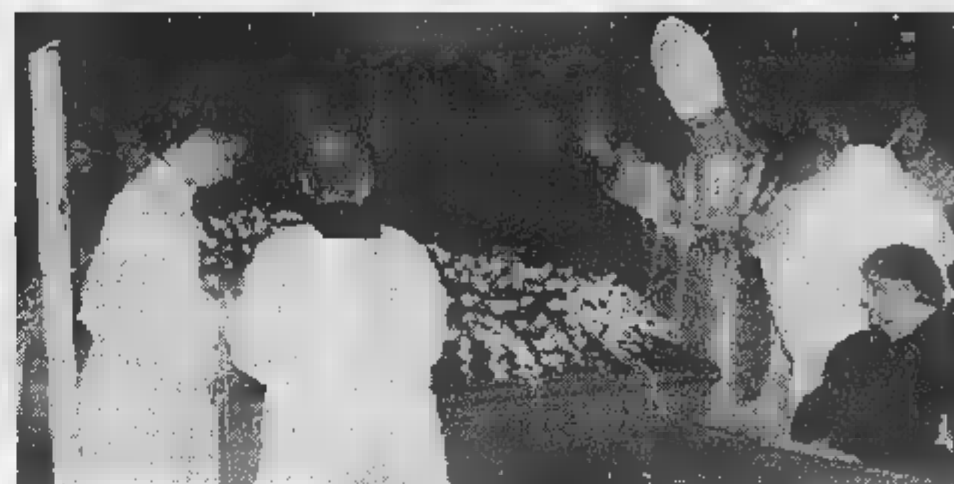


tirti ancora vicini, perché loro vivono ancora, non sono scomparsi nel nulla...». E' difficile rinunciare, scuotere. Ai più giovani il vescovo ha detto di non perdere la gioia di vivere. «Di fronte alla loro partenza non venga il vostro entusiasmo e amore per la vita. Rispettatela, e fate attenzione affinché la vita di sia offesa».

Ai familiari, nelle prime file, monsignor Oliveri ha parlato come un padre: «La nostra presenza sta a significare il sostegno, la nostra partecipazione al vostro dolore, ma anche un'esortazione a Dio perché sia lui a confortare i cuori». Infine, ai presenti, un messaggio di fede: «Col cuore triste ho il coraggio di dirvi che Dio è dei morti, ma della vita».

Per sentirli vicini, Federico e Vincenzo, basta guardare negli occhi i loro amici. «Federico sognava di diventare un musicista. Suonava con suo padre», dicono. Era figlio unico, Federico Fiumara, papà ex bidello, impiegato della Provincia; mamma insegnante. Un ragazzo generoso ed estroso. Giocava centrocampista oppure centravanti, nella squadra dei

«Dobbiamo sentirli vicini perché vivono ancora, non sono scomparsi nel nulla»



Le due vittime degli incidenti: Vincenzo Muscarella (foto a sinistra) e Federico Fiumara (qui sotto). Quest'ultimo è investito venerdì scorso, il primo ha ventiquattr'ore dopo



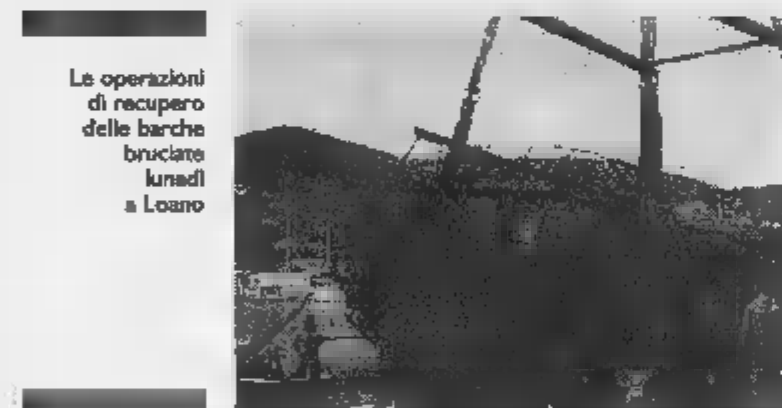
Uno dei momenti più commoventi della celebrazione funebre: quello della benedizione delle salme impartita dal vescovo di Albenga monsignor Mario Oliveri

Il racconto di un ex caposquadra vigile del fuoco: «Incendio violento e improvviso»

Loano, indagano gli specialisti Cis

E ora sul rogo anche un blitz della Scientifica di Parma

All'interno del grande panfilo "Lady Marisa" c'era un fumo irrespirabile. Sembrava quasi che il fuoco fosse sprigionato da quel punto non sia arrivato da fuori, cioè dal vicino "Pellicano". Mario Bertini, ex vigile del fuoco, fornisce una versione nuova dell'incidente, probabilmente doloso, che l'altra notte ha distrutto quattro natanti e ha danneggiato due nel porto di Loano. La stima complessiva dei danni è di circa 5 miliardi di lire. Confermato anche un altro particolare importante. «Il Pellicano», il primo natante che ha preso fuoco dopo le 3,30, è gestito da una società di Roma collegata con una compagnia fiduciaria nazionale della famiglia Ligresti. «Se non è un corto circuito l'episodio è veramente inquietante», è il commento del sindaco Francesco Scialoja. Il sostituto procuratore della Repubblica, Francesco Scolastico, ha chiesto sofisticate indagini alla scientifica dei Cis di Parma o-



Le operazioni di recupero delle barche bruciate lunedì a Loano

tre che ai carabinieri di Loano. Se venisse accertato il doloso (qualcuno ha assicurato di aver visto una persona allontanarsi dal porto pochi minuti prima della fiamma) l'episodio sarebbe destinato ad assumere un altro peso. C'è poi la questione della proprietà del "Pellicano", natante del valore di «soli» 350 milioni ma di proprietà della famiglia Ligresti, la stessa collegata alla Grassano che controlla la

Portobello, concessionaria del raddoppio del porto.

Per ora non ci sono prove certe del dolo ma neppure tracce di corto circuito. La barca, come le altre, era innestata con l'alimentazione elettrica in banchina. Tanti gli interrogatori ancora senza risposta. Perché collegare alla rete? «Niente fermo da mesi (Ligresti non si vedrebbe in porto a Loano dall'estate '97)? Il fuoco si è propagato

con rapidità a causa del forte gregale e per il materiale delle quattro barche o perché qualcuno vi ha gettato del materiale infiammabile?»

Questa la versione dell'ex pompiere Mario Bertini: «Ero in porto dalle 3 ho rinunciato ad andare a pescare per il vento. Mi sono messo a chiacchiere con i marinai della Portobello addetti alla sorveglianza. Sono stato il primo a vedere il fumo ed a dare l'allarme. Siamo subito corsi sul posto, il "Pellicano" era già tutto avvolto dalle fiamme. Ci sono stati momenti drammatici per svegliare il marinaio che dormiva all'interno del panfilo più grande. Ho utilizzato tutto il estintore il quale ho cercato di "raffreddare" la barca più vicina. E' stato un problema serio rompere gli ormeggi e spingere le barche lontano dal rogo. Le quattro imbarcazioni, oltre al "Pellicano" e il "Lady Marisa", anche il "Cachalot" e il "Khasmir" erano alimentati a gasolio a tutte coperte (a. r.)

«Cappuccini», campionato degli oratori, sette contro sette. Era stato «dupetto», aveva continuato a frequentare la parrocchia. Venerdì scorso ha attraversato l'Aurelia perché gli mancava le stringhe delle scarpe da calcio. Un'auto ha travolto lui e i suoi sogni.

Vincenzo Muscarella era appassionato di «play-stations». Due fratelli, ultimogenito di una casalinga e netturbino con un presente nell'edilizia. Sabato pomeriggio il ragazzo era andato da un'amica, che lo aiutava nello studio. Poi aveva voluto andare all'obitorio, per vedere per l'ultima volta Federico. Per Vincenzo, taciturno e un po' introverso, gli amici erano il mondo. Sulla via ritorno, in motorino, un'auto l'ha investito con i suoi sogni.

Si erano incontrati all'asilo, Federico e Vincenzo. Sono andati assieme alle medie, ma uno aveva scelto il francese l'altro l'inglese. I loro insegnanti li ricordano bene, in questo giorno mesto. Pietro Oliva: «Federico era così piccolo in prima che lo prendevo in braccio. Era un ragazzo dinamico e sveglio. Vincenzo era altrettanto bravo, con fare gentile, forse un carattere più chiuso. Dopo le medie si erano divisi, tra l'«Isola» e il «Finale», e l'«Itc» di Loano. Ma non si erano persi di vista, ci si abbatte per forza contro a Loano.

I ragazzi della parrocchia, con chitarra, tastiera e fiati, li hanno voluti ricordare con il Salmo «Ti farò brillare il sole, così nelle mie mani vivrai...». E con la poesia. «Quando la barca se ne va diventa piccola... Non ne andate amici...». Parole singolari, note e lacrime. C'era una ragazzina, in prima fila nel coro, che non riusciva a reggere il foglietto giallo col testo del salmo. Il suo pianto, quando è divenuto più intenso, è stato quello di Loano.

Fabio Pozzo
Augusto Rembado



La disperazione dei familiari di Federico (foto sopra) e di Vincenzo (a fianco) durante il rito funebre



Farmaci e nuove norme un corso per i medici

Oggi è molto attuale il problema di una corretta prescrizione farmaceutica. La razionalità nelle prescrizioni è infatti una precisa necessità per ogni medico, su due fronti ben precisi: la tutela della salute del paziente, che deve essere considerata prima di ogni altra cosa, e il problema della spesa sanitaria, che negli ultimi anni è stata ridimensionata. Pertanto non sono più prescrizioni incongrue.

Peraltro la nota della Cuf (Commissione unica del farmaco), cioè le norme che regolano le possibilità prescrittive di determinati farmaci, anche costosi, solo determinate patologie ben precise e codificate, sono state riviste ed aggiornate. Quindi, essendo assolutamente necessario per tutti i dottori rimediare, l'Ordine dei medici della provincia di Savona ha ritenuto importante or-

ganizzare un corso-seminario sulla prescrizione corretta, che si inizierà domani alle 20,30 presso la Sala Rossa del Comune di Savona, con la partecipazione, relatore, di un membro della Cuf: il professor Michele Olivetti, presidente dell'Ordine dei medici di Torino, in qualità di particolare esperto dell'argomento. I tre appuntamenti di questa iniziativa sono previsti sabato 20 febbraio al Santa Corona di Pietra Ligure e sabato 13 marzo ancora a Savona, ma presso il S. Paolo di Valleria.

L'interesse è generale per tutti i medici, per non incorrere in problemi che potrebbero essere provocati da condotte disoneste rispetto alle ultime disposizioni in vigore. E' necessario infatti avere almeno una competenza minima anche sulle ultime novità.

Renato Giusto

Indagine dei Baschi Verdi nelle palestre di Savona

Steroidi e stupefacenti culturista interrogato

SAVONA. Pietro R., 30 anni, l'atleta di body building sorpreso dai «Baschi Verdi» della Finanza con migliaia di dollari di anabolizzanti, è stato interrogato ieri dal dal procuratore capo della procura del Tribunale Vincenzo Scolastico che coordina l'inchiesta con il procuratore capo della procura, Maurizio Piccoli.

La posizione dell'atleta si è aggravata nelle ultime ore: tra i farmaci sequestrati ci sono: l'abitudine, alcuni controterbore «Amfetamone Cloridrato», sostanza che rientra nella tabella 4 della legge sugli stupefacenti. Pietro R., dovrà ora rispondere anche di detenzione di sostanze di stupefacenti. Filole multicolori, in confezioni anonime. Nella sua abitazione sono state trovate dai militari del maggiore Bruno Suratti 1266 fiale e 1550 compresse di steroidi e anabolizzanti. I farmaci hanno nomi conosciuti tra

gli amanti del body building: Winstrol Depot; Oxybolone; Humatrope Somatropina (l'ormone della crescita); Testosterone Cypionate; Primobolan; Masteron; Profast Hp 2500; Sustanon 360; Extrabolone; Andriolyn; Delgamer; Testex Elmu Prolungatum 250; Nolvadex; Monores; Proviron; Androtard. Provergonone dalla Spagna, dai paesi dell'Est, dalla Grecia e dall'Italia. Pietro R., secondo gli inquirenti, era il «grossista» di un'organizzazione che importa e distribuisce da tutto il mondo, e destinate ai culturisti del body building.

Pietro R., difeso dagli avvocati Carlo Risco e Roberto Masutti, ha però respinto tutte le accuse. I farmaci - ha detto - sono solo per uso personale e non conoscere i fornitori. Contesta anche il possesso di stupefacenti. «Chiederemo una perizia», preannunciano i legali. (m. nu.)

CORSO DI ASSISTENTE SOCIO - SANITARIO

Per accedere al corso è necessario avere minimo la licenza media. Compiuto 18 anni. Non c'è un limite di età. Durata 6 mesi. Frequenza serale. Iscrizione a numero chiuso. Preparazione utile per assistere anziani, handicappati, tossicodipendenti e nei consultori familiari. Saranno tenute lezioni sull'AIDS e sul pronto soccorso. Libri forniti dalla scuola. Il corso è finalizzato per qualsiasi tipo di assistenza.

Informazioni e iscrizioni: «EDISON», via Piave, 1 - SAVONA nei giorni 11-12 febbraio dalle ore 9 alle ore 13, dalle 15 alle 19 il 13 febbraio dalle 9 alle 13. Tel. 019.801554 - 0338.4627586

Copie a sett.	Copie in 1 mese	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011-56.381

**FINALE LIGURE******* Hotel Savoia**

Via Molinetti, 13 - Telef. 019/601616
Fax 019/602080

Ristorante, TV, telefono, bar,
palestra, sala giochi, parcheggio,
noleggio biciclette, spiaggia
convenzionata, servizio minibus.

Una vera isola di tranquillità.

Prima colazione a buffet.

Gli chef Daniela e Marco assicurano
una cucina molto curata e pesce
fresco tutti i giorni.

Raccomandato per famiglie.

SANTOPIETRO AL MARE***** Hotel Delle Rose**

Via Colombo, 28 - Tel. 0183/400712
Ristorante, bar, camere climatizzate,
TV, telefono, terrazza, spiaggia
convenzionata, parcheggio con box.
In cucina pesce fresco tutti i giorni.

NOLI***** Hotel Capo Noli**

Via Aurelia, 52 - Tel. 019/748751
Ristorante, bar, TV, telefono,
spiaggia privata, pedalò.
Direttamente sul mare.

LA SPIGA***** Hotel Atlantic**

Via Roma, 38 - Telef. 0182/480103
Ristorante, bar, TV, telefono,
noleggio biciclette, servizio minibus.
L'ideale per un soggiorno tranquillo
e rilassante. Cucina curata con
specialità regionali.

LA RIVA***** Hotel Paradiso**

Via Roccastrone, 12 - Tel. 0184/571211
Ristorante, TVsat, telefono, frigo,
terrazza, bar, parco privato, servizio
minibus, spiaggia convenzionata,
parcheggio coperto. In posizione
tranquilla a 200 metri dal mare.

LA RIVA***** Hotel Lungomare**

Via Capri, 10 R - Telef. 0182/85185
Ristorante, bar, TVsat, telefono,
tennis, solarium, salone conferenze,
sala giochi, campo calcetto, spiaggia
privata, noleggio biciclette, pedalò,
biciclette gratis, parcheggio coperto,
servizio minibus.

Colazione a buffet. Ristorante con
menù a scelta (protagonista il pesce).
Serate danzanti e gite organizzate
per singoli e gruppi.

A pochi passi dal mare.



Il nuovo Consorzio
PALM&Hotels con
la sua geniale formula
tutt'unHotel offre la
possibilità ai suoi ospiti
di pranzare e cenare
in ogni ristorante annesso agli Hotels qui
elencati indipendentemente da quello da
loro scelto per il soggiorno.
Sarà come avere a disposizione ben sette
ristoranti tutti con una raffinata cucina
ma senza alcuna maggiorazione di prezzo.

VARESE****** Hotel Savoy**

Via Marconi, 4 - Tel. 019/934626
Ristorante, bar, camere climatizzate,
TV, telefono, terrazza, sala congressi,
spiaggia privata.
In una posizione privilegiata della
Riviera direttamente sul mare.
Bar e ristorante panoramici.

LA RIVA***** Hotel La Vela**

Via Vittorio Veneto, 37 - Tel. 019/610403
Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza,
parco privato, piscina, campo bocce.
Situato in mezzo ad un bellissimo
parco di alberi secolari.
Gestione familiare e tanta cortesia.

LOANO***** Hotel Villa Teresa**

Viale Minelli, 4 - Tel. 019/668349
TV, telefono, noleggio biciclette, bar.
Moderno e confortevole a circa 200 mt
dal mare, ottima cucina con piatti
regionali. Piccola cucina a disposizione
delle mamme con bimbi piccoli.

FINALE LIGURE***** Hotel Principe**

Piazza Oberdan, 8 - Tel. 019/601749
Ristorante, bar, camere climatizzate,
TV, telefono, frigo, terrazza, giochi
bimbi, servizio minibus, parcheggio.
Specializzato per famiglie con
bimbi. Cucina curata direttamente
dalla direzione, menù dietetici.

FINALE LIGURE***** Hotel Medusa**

Via Cappa, 60 - Tel. 019/692545
Ristorante, camere climatizzate, TV,
telefono, bar, terrazza sul lungomare,
ascensore, spiaggia privata, biciclette,
garage, parcheggio. Centrale, sul
viale delle Palme, ideale per famiglie.
Cucina particolarmente curata, colazione
a buffet. Aperto tutto l'anno.

FINALE LIGURE***** Hotel Florenz**

Via Celesia, 1 - Tel. 019/695667
Ristorante, bar, TV, telefono, parco
privato, giochi bimbi, noleggio biciclette
e officina per biciclette clienti, servizio
minibus, parcheggio riservato.
Ex convento di interesse storico.

PIETRA LIGURE**** Hotel Rivalmare**

Corso Italia, 40 - Tel. 019/615406
Ristorante, bar, TV, telefono, frigo,
terrazza, spiaggia privata, pedalò.
Se ami la semplicità e la familiarità
sarai felice di aver trovato questo
piccolo albergo sul mare.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale:
tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**.

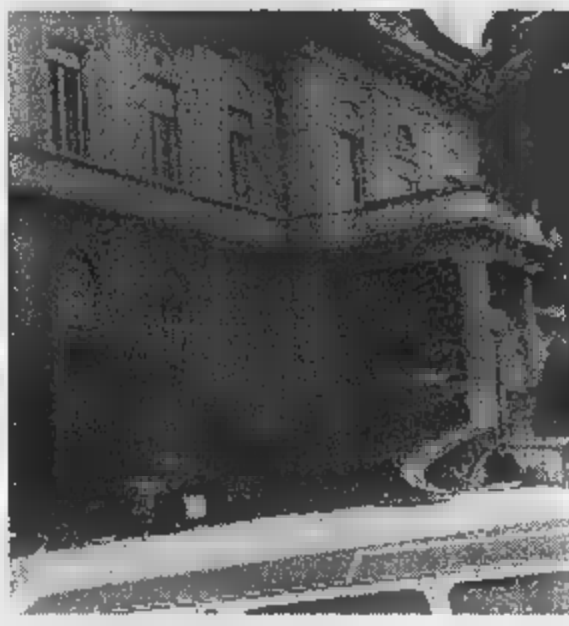
Il Cipe ha approvato il piano di ristrutturazione del grande ospedale di Sanremo

Pronti 12 miliardi, «Borea 2000» è realtà

Cambiamenti radicali per la «piastra dell'emergenza»

SANREMO. Il progetto «Borea 2000» per la ristrutturazione dell'ospedale di Sanremo, il più grande della provincia, è diventato realtà. Il Cipe, il Comitato Interministeriale Politiche Economiche, ha infatti approvato l'«spacchetto» di opere destinate a trasformare la struttura sanitaria matuziana. Ora si attende la delibera per l'ac-

no per le infrastrutture, mentre un miliardo sarà destinato alle attrezzature. Ecco le principali innovazioni. **Ascensori.** Una coppia di nuovi elevatori verrà realizzata all'esterno dell'ospedale permettendo soltanto al personale medico e ai pazienti in trasferimento di utilizzare gli attuali ascensori. Si tratterà di impianti «visivi», modernissimi, realizzati a ridosso dell'edificio principale del «Borea», alla fine del lungo corridoio circondato



La facciata dell'ospedale Borea (FOTO GATTI)

LA CURE DEL '99	
MEDICI	150
POSTI LETTO	310
REPARTI	11
CHIRURGIA	1700
ORTOPEDIA	2200
OSTETRICIA	1300
PEDIATRIA	700
NEUROLOGIA	1400
RIANIMAZIONE	170
UNITÀ	480
MALATTIE INFETTIVE	700
	1000
	1100

dai giardini. Questo, inoltre, permetterà di delimitare l'area al pubblico e di decongestionare al tempo stesso la del pronto. **Tunnel.** Anche la Sovrintendenza Beni Architettonici ha dato il via libera al camminamento che permetterà il collegamento tra il «Borea» e il padiglione dove si trova la Medicina. Una struttura necessaria per evitare ai pazienti gli attuali trasferimenti in ambulanza

tra i diversi dipartimenti dello stesso ospedale. Il nuovo tunnel diventerà parte integrante del «Borea» e garantirà anche tempi brevi di percorrenza in casi di emergenza. Il Cipe ha garantito, inoltre, il nulla osta definitivo per l'ampliamento parziale del lato Nord dell'ospedale, una «colonna» che interesserà tutti i reparti con benefici in particolare per le sale operatorie che saranno in collegamento diretto tra loro.

Emergenza. Lo spostamento degli ascensori per l'accesso ai reparti permetterà di chiudere al pubblico la denominata «piastra dell'emergenza», l'atrio dove si affacciano oggi tutti i servizi primari come Pronto soccorso, Terapia Intensiva, Cardiologia e Radiologia. Per il Pronto soccorso è previsto anche un modesto ampliamento nell'attuale Ufficio Accettazione. Il progetto permetterà di «guadagnare» complessive-

mente una trentina di metri quadrati. Altre novità, questo però a media scadenza, previste per l'avancorpo del «Borea», l'area dove si trovava la vecchia direzione amministrativa.

Se da una parte all'Usl 1 Imperiese la notizia dell'approvazione del progetto «Borea 2000» viene vista come un grosso passo in avanti, altri «esigono» sono rimasti nel cassetto. È il caso della realizzazione dell'elispirio attrezzato che potrebbe venire realizzata sul tetto del «Borea», una struttura necessaria per l'ospedale ma per la quale sono attualmente allo studio serie di alternative. «Ora attendiamo soltanto l'accesso ai finanziamenti», spiega il direttore amministrativo Mauro Borà - cercheremo di gestire gli appalti in tempi brevi. Sanremo aspetta questi cambiamenti da troppi anni. «Effetti il progetto per la ristrutturazione del «Borea» è stato preparato dall'Ufficio Tecnico dell'Usl già alla fine degli anni Ottanta. Oggi, si è arrivati quasi alla fine dell'iter amministrativo ma il disegno originale è stato mutilato, è sparito il raddoppio del corridoio tra l'avancorpo e il padiglione principale e c'è traccia neppure dell'ampliamento del reparto di Cardiologia.

Giulio Gavino

Edificio monumentale voluto dal fascismo

SANREMO. L'ospedale «Borea» era stato costruito in piena era fascista su progetto dell'ingegner Agosti, uno dei grandi sindaci di Sanremo, su volere del direttore Antonio Smeria Maggio. Un edificio monumentale, in perfetta sintonia con l'architettura di quel tempo, particolarmente pesante, massiccia, di difficile impatto ambientale. I fondi sono stati reperiti nel bilancio del Comune, ma erano state soprattutto le donazioni dei benefattori a rendere possibile la realizzazione dell'opera. Fra questi, De Benedetti e Margotti, due religiosi appartenenti a famiglie benestanti di Sanremo ai quali la città, riconoscendo, ha dedicato due strade nel centro storico.

Il già grande complesso ospedaliero si è ampliato ulteriormente a cavallo fra gli anni Settanta e Ottanta con la costruzione di un padiglione più moderno e situato a monte del corpo centrale: il «Castello» che oggi ospita Medicina, Labora-

torio analisi, Pediatria e Oncologia. Per la realizzazione di questo secondo complesso l'amministrazione dell'ospedale aveva venduto al Comune l'edificio che per anni ha ospitato il reparto pediatrico in via Galilei, il vecchio «Nunzio del Castello», trasformato in scuola elementare per il quartiere del Polo Nord. Non era stato un parto indolore perché, per beghe amministrative, mancanza di fondi e scelte politiche la costruzione si è protratta per quasi un decennio.

Il «Borea» entro breve dovrà ospitare il reparto Dialisi (oggi in funzione a Villa Spinola di Bussana). Un trasferimento che, alla luce dell'apertura dei cantieri per la ristrutturazione, comporterà qualche problema logistico che comunque, assicurano all'Usl, potrà superare il trasferimento di tutti gli ambulatori e parte degli uffici, dall'avancorpo ospedaliero al padiglione centrale. (g. p. m.)

In attesa dell'esito dell'autopsia restano molti interrogativi

La giovane donna di Imperia uccisa da eroina tagliata male?

Non si conoscono ancora i risultati dell'autopsia di Giulia Ingarozza, la donna di 34 anni, nata a Sanremo e che abitava a Imperia in via Bonfante 10, morta domenica pomeriggio in circostanze ancora tutte da verificare. L'esame necroscopico dovrebbe accertare le reali cause del decesso: overdose di eroina, oppure intossicazione da farmaci. Secondo quanto accertato dai carabinieri, la giovane donna, tuttavia, non aveva precedenti per droga.

Ben diversa, invece, la posizione del marito, G. C., 34 anni. Ex appartenente alle forze dell'ordine, l'uomo, considerato un valido investigatore quando era in servizio, aveva invece precedenti legati agli stupefacenti. Ragione per cui dovette, per forza di cose, abbandonare la carriera.

Incerte anche le circostanze del decesso della donna, avvenuto nell'abitazione della madre. Secondo i ricostruttori dei carabinieri, intorno alle 18 di domenica pomeriggio, al 118



Giulia Ingarozza

Imperia è arrivata telefonata fatta partire dalla casa di via Bonfante. Alla cornetta, un tono concitato, G.C.: «Presto, mandate un'ambulanza, mia moglie sta male». Gli operatori del 118, efficientissimi, sempre, non hanno

perso neppure un secondo. In via Bonfante è fatta arrivare un'autoletta che ha caricato la donna ormai priva di conoscenza e l'ha portata al pronto soccorso. Qui l'equipe sanitaria, avvertita a radio di quanto stava accadendo, era già pronta all'emergenza. Purtroppo, la donna era morta durante il trasporto, a poche tinaia metri dalla salvezza.

L'indagine è stata affidata ai carabinieri. Sembra, ma la notizia cerca ancora conferma, che su un braccio di Giulia Ingarozza vi fossero ancora i segni di un'iniezione: dose di eroina? E se così fosse, si tratta della stessa partita che l'altro giorno ha ucciso un uomo a Sanremo? Domande ancora in risposta.

Di sicuro, c'è il sospetto che in Riviera è effettivamente portata eroina tagliata male. I carabinieri stanno svolgendo indagini a tappeto per scoprire gli spacciatori. Intanto si attendono i risultati dell'autopsia sulla donna di Imperia. (giu. gal.)

Potrà ancora gestire il bar di Chiusavecchia nonostante la licenza sia della figlia

Il giudice dà ragione al papà leghista

La ragazza se ne andò per sposare un operaio albanese

CHIUSAVECCHIA. Nel braccio di ferro tra padre e figlia, ha vinto il primo round il papà. Angelo Pugni, il leghista che si era opposto al matrimonio della figlia Tiziana con un ragazzo albanese, si è visto dare ragione dal tribunale di Imperia nella prima delle cause che lo vedono contrapposto alla giovane. Potrà continuare a gestire il bar del paese che Tiziana voleva per sé perché intestataria della licenza. I giudici hanno deciso in tempi rapidi (c'è una famiglia che vive il solo lavoro del bar), sposando la tesi dei legali di Angelo, gli avvocati Gianni Agnelli e Roberto Trevis. La figlia, 26 anni, che intanto s'è sposata con il bel-l'albanese, potrà fare ricorso.

La guerra in famiglia non conosce tregue. Sono in piedi altri due procedimenti: uno contro Tiziana, denunciata al genitore per calunnia, l'altro contro Angelo, querelato dalla figlia per minacce ai carabinieri, dopo una lite, gli sequestrarono la collezione di fucili da caccia. La contrapposizione, che ha



Angelo Pugni dietro il bancone del bar di Chiusavecchia (FOTO RUSSELLI)

visto Chiusavecchia spaccata a metà nei giudizi, è nata dopo il fidanzamento di Tiziana con Nazmi Jakupi, che anni, un operaio albanese che era in Valle Arosica a seguito del fratello, felicemente sposato a un'insegnante posto. Nazmi però

non aveva permesso di soggiornare in Comune, e la figlia, ma Tamara, simpatizzante della Lega, non hanno visto di buon occhio la relazione e si sono opposti. Ne è nato un conflitto vari colpi di scena: Tiziana prima è andata a vivere

da sola, poi è andata di nascosto in Alb e a riprendersi il suo Romeo, che era stato espulso dall'Italia.

A pochi giorni dal matrimonio in Comune, secondo giallo: Nazmi denunciato dai carabinieri ed espulso per la seconda volta. Forse, pensando che le guardie glielo avesse mandato papà, Tiziana denunciò il genitore per minacce («Tirò fuori il fucile»).

Il padre andò alla ribalta della cronaca nazionale. Angelo Pugni fece ritirare sorridente e sicuro di sé sotto la foto di Bossi. E Tiziana? Si è di nuovo rifugiata nel Paese delle aquile, dal ragazzo. Ritornata di nascosto in Italia, si è sposata qualche settimana fa in Comune, ma a Imperia: i genitori non li ha neppure invitati.

Nemmeno le hanno riportato serenità in famiglia. Per i rapporti, papà e figlia si rimandano ai rispettivi studi legali. Una prima causa l'ha vista lui: vedremo il secondo round.

Maurizio Vezzaro

S. Lorenzo al Mare: licenza, aspetta il ministero

Aspirante «padroncino» bloccato dalla burocrazia

SAN LORENZO. Per un intoppo burocratico e legislativo (una commissione della Motorizzazione che è decaduta e non è stata ancora rinnovata) un «padroncino» di San Lorenzo al Mare è ancora senza lavoro nonostante una famiglia da mantenere. Maurizio Masotti, 34 anni, abitante nella zona di Ponticelli, attende da due mesi la domanda l'ha presentata il 1° dicembre - l'agognata iscrizione all'albo degli autotrasportatori che solo il Comitato centrale della Motorizzazione, a Roma, può concedergli. Questo comitato, così come le emanazioni provinciali, è decaduto e non si sa quando gli succederà il nuovo.

Gabriella Gamba, responsabile della Divisione 36 della Motorizzazione, fa sapere che è in atto una riforma, che i tempi per la nomina saranno brevi, che saranno tutto il possibile per velocizzarli, ma

anche che gli utenti devono morsi di santa pazienza.

Nella posizione di Masotti ci sono migliaia di aspiranti autotrasportatori che, senza licenza, non possono circolare. Alimenti, in di controlli, la Strada potrebbe sequestrare i mezzi.

investito milioni per comprare un furgone - lamenta Masotti - Ero entusiasta di iniziare la nuova professione, ri-riero per conto di una ditta di spedizioni, ma mi sono subito accorto che i bastoni tra le ruote della burocrazia. I politici si riempiono la bocca di belle parole, di incontinere l'occupazione. Lo fanno in questo modo? Ho telefonato al ministero e mi hanno fornito un numero a cui rivolgermi: risponde mai nessuno. Alla Motorizzazione spiegano che il «vuoto legislativo» dipende da loro. E io come do da mangiare ai miei figli?». (m. v.)

A giudizio gli titolari di due bar di Diano

Litigarono con l'amica e gli presero la Mercedes

DIANO MARINA. Una coppia di commercianti accusati di rapina per aver strappato dalle mani di un amico le chiavi di una Mercedes essersi volatilizati l'auto. Ma, stante le ricerche della Procura, la macchina è stata ritrovata. Imputati, nel processo che si è aperto ieri a Imperia e che proseguirà il 10 maggio, sono Aurelio De Lucia, 46 anni e la convivente Maria Lucia De Carlo di 47, che hanno gestito in passato i bar Napoleon e Orchidea a Diano Marina (li assiste il legale Roberto Trevis).

Secondo le contestazioni mosse dal pm Ceccarelli, la coppia avrebbe portato via la lussuosa Mercedes a tale Cosimo Guaricci di Milano, che all'epoca dei fatti, nel marzo di due anni fa, abitava a Diano e frequentava De Lucia e la compagna. Dagli accertamenti eseguiti dal maresciallo dei carabinieri Rino Di Sabatino, citato tra

i testimoni, pare che la macchina fosse stata acquistata da De Lucia con pagamento avvenuto tramite assegno e un Rolex d'oro. Prima la berlina era stata intestata a una certa Patrizia Di Latta, quindi al Guaricci.

Le cose sarebbero precipitate il 31 marzo proprio a casa di Guaricci. Pare che lui e De Lucia, presente la De Carlo, fossero violentemente litigati per questioni legate al possesso della Mercedes e a presunti debiti. Guaricci sarebbe stato anche malmenato e la versione è confermata da un amico, l'extracomunitario Mohamed Nassar, anch'egli chiamato a deporre come teste.

De Lucia avrebbe quindi sfiliato a Guaricci le chiavi della Mercedes e se ne sarebbe andato con l'auto. Il racconto ha però contorni nebulosi. Resta esempio ancora da spiegare perché la vettura sia stata intestata a Cosimo Guaricci. (m. v.)

La Stampa - Abb

19

1

altri fantastici premi

99

ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento edicola e postale

ABBONARSI PORTA FORTUNA. Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011-56.381

Al Cantero di Chiavari la Baistrocchi presenta il suo ultimo musical

Al Galliera omaggio a Buñuel

Franca Nuti replica «Alla meta» al Duse

Omaggio al grande regista spagnolo Luis Buñuel al «Galliera», debutto al Museo dell'Attore su Thomas Bernhard e spettacolo al Duse. Franca Nuti. Domani «Quattro stagioni» a Santa Margherita.

Proiezione del film di Luis Buñuel «El», oggi alle 18, nel Salone del Centro Culturale franco-italiano Galliera, in Via Garibaldi, 20, in occasione di un incontro su «Lacan surrealista», nell'ambito del ciclo di conferenze promosso dalla Scuola europea di psicanalisi. Al Teatro Duse, alle 20,30, repliche dello spettacolo «Alla meta», delle più caustiche, amare e irriverenti commedie del drammaturgo austriaco Thomas Bernhard, considerato tra gli autori più interessanti del teatro europeo del dopoguerra. Il nuovo allestimento di «Alla meta» è firmato da Cesare Lievi per il Centro Teatrale Bresciano e interpretato da Franca Nuti, Anna Maria Gherardi, Graziano Piazza e Silvia Filippini. Le scene sono di Maurizio Balò e i costumi di Andrea Taddei.

Rappresentata per la prima volta nel 1881, la commedia ha come protagonista il personaggio di una madre padrona che nel corso degli anni ha ridotto la figlia-vittima a mutismo e all'abiezione assoluta. Lo spettacolo resterà in scena al Duse fino a domenica 14 febbraio.

Alle 17, tavola rotonda su Thomas Bernhard al Museo Biblioteca dell'Attore in Viale IV

Novembre promossa dal centro culturale Italo-Austriaco.

Al Teatro Garage-Sala Diana, in via Paggi, a San Fruttuoso, alle 21, torna in scena la compagnia Hanbury Hall con «Omicidio a Depford», di Umberto Airoldi, liberamente ispirato a «Un cadavere a Depford», di Anthony Burgess, con Giuseppe Ronco, Agata Nerelli, Rita Benediti, Roberto Bani. Al Teatro della Tosse, alle 21, proseguono le repliche dello spettacolo «Piccoli omicidi fra amici». Debutta domani sera, alle 21, al Teatro Centrale, lo spettacolo per ragazzi «Il gioco delle quattro stagioni», scritto e diretto da Tommaso Conte e basato sulle musiche di Vivaldi tratte da «Le quattro stagioni», eseguite dal vivo dall'Orchestra Filarmonica Giovane diretta da Gianfranco Blundo. L'iniziativa, realizzata dal contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, è promossa dal Comune di Santa Margherita che lo scorso anno, in collaborazione con il Teatro della Tosse ha inaugurato il Parco del Flauto Magico di Emanuele Luzzati.

Al Teatro Cantero, alle 21, la Compagnia Goliardica Mario Baistrocchi presenta il musical «Tutti i colori dell'Arco Bellino», con Marco Biancalana, Edo Quistelli, Roby Biancardi per la regia di Piero Rossi. Biglietti 10 mila e 15 mila lire. (m. b.)

GIORNO E NOTTE

DANTE ALIGHIERI
Conferenza di Bertieri

Oggi alle 17, nella Sala dei Capitani, a Palazzo San Giorgio, conferenza di Claudio Bertieri su «Lingua e fumetti».

CIRCOLO UFFICIALE
Mostra filatelica

Al Circolo Ufficiale del Presidente di Genova, in Via San Vincenzo 68, è aperta la mostra di Aerofilatelica organizzata dal Cnr Liguria e dall'Università Sestrese. La mostra resterà aperta tutti i giorni fino al 10 febbraio, dalle 16 alle 19.

PALAZZO BIANCO
Maia a Genova

Al Centro Didattico di Palazzo Bianco, in Via Garibaldi, oggi alle 17, Maria Camilla De Palma parlerà sul tema «Da Copan a Genova e ritorno: i Maya a Genova tra il 1829 e il 1998».

VASCETTA
Musica dal vivo

Serata di musica dal vivo, alle 22, all'Hosteria-Filateria La Vascetta, in via Piacen-

za, 54, nel quartiere di Staglieno, con Giorgio Usai e molti ospiti.

«Il destino» all'Arecco

Al Cineforum dell'Istituto Arecco, alle 21, proiezione del film «Il destino», di Youssef Chahine, con Nour El Cherif, Hanif Salama.

GENOVESE
Gaber, nuove repliche

Dopo gli «assalti» del pubblico, i botteghini di questi giorni per prenotare i posti allo spettacolo di Giorgio Gaber «Un'idiota conquistata a fatica», in scena al Politeama Genovese dal 17 al 19 febbraio, la direzione della sala di Via Bascigalupo ha programmato due repliche straordinarie dello spettacolo per i giorni di sabato 20 e domenica 21 marzo.

Danze all'Estoril

Al dancing Estoril, domani sera alle 21, serata danzante con l'Orchestra Roky, con musiche anni '60, '70 e '80 e ballo libero, segue discoteca. (m. b.)

«Nella solitudine dei campi...», con Fantastichini al Duse

Aperte le prenotazioni per l'Amleto di Stuart

GENOVA. Ancora novità nei teatri cittadini, fra le quali curiosi fuori-programma che non mancheranno di suscitare curiosità fra il pubblico, a cominciare dal ballo della ginnastica al Teatro Modena di Sampierdarena.

Aperte al Teatro di Genova le prenotazioni per «Amleto», Kim Rossi Stuart, in scena alla Corte da martedì prossimo per «Nella solitudine dei campi di cotone», con Ennio Fantastichini, al Duse da mercoledì.

Accolto con grande favore dal pubblico e dalla critica in occasione del debutto nazionale, il nuovo allestimento di «Amleto» firmato dal regista Antonio Calenda, direttore del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, vede in scena, oltre a Kim Rossi Stuart, Osvaldo Ruggeri, Gianni Musy, Gianfranco Varetto, Alvia Reale, Rosanna Mortara, Alessandro Preziosi, Mino Manni.

Tragedia di «vendetta», secondo una tradizione teatrale tipicamente elisabettiana, «Amleto» inscena l'opera di un vendicatore, appunto, in «Nella solitudine dei campi di cotone» dalla presa di coscienza fino alla carneficina finale di cui anche il protagonista sarà una vittima.

«Nella solitudine dei campi di cotone» è un'opera emblematica del drammaturgo francese Bernard-Marie Koltès, ucciso dall'Aids dieci anni fa, viene proposto al Duse in un nuovo allestimento firmato da



Kim Rossi Stuart in scena alla Corte

Cherif. Con Ennio Fantastichini recita Antonino Iorio.

Frattanto, domani sera, al Teatro Modena di Sampierdarena, alle 21, è confermato lo spettacolo di danza «Elastes», con i quindici straordinari ginnasti della nazionale rumena guidati da tre coreografi d'eccezione: Moses Pendleton, fondatore dei Momix, Daniel Ezralow, leader degli Iso e il grande David Parson. La sfida dello spettacolo consiste nel

coniugare sul palcoscenico l'inventiva di tre geniali coreografi di fama mondiale e la straordinaria bravura di un gruppo di atleti, tra i migliori del mondo, che si cimentano nella danza.

Una rappresentazione in cui il corpo, addestrato e perfettamente allenato, diventa veicolo di messaggi e linguaggi che non sono comunque estranei alla tecnica del ginnasta.

L'armonia si farà, insomma, movimento musicale finalizzato a una storia, a un racconto, alla creazione di una atmosfera e l'invenzione scenica porterà gli atleti a trasformarsi in danzatori in uno spettacolo che promette sorprese.

«Elastes», che punta a portare al Modena i tanti sportivi che seguono le manifestazioni in cartellone per tutto il mese al Palasport, resterà in scena fino a sabato.

Infine, da segnalare che il Politeama Genovese, lunedì 15 febbraio ospiterà la compagnia inglese di danza Candoco formata, in parte, da ballerini disabili. Il ricavato della serata, organizzata grazie al sostegno e al contributo della Sampdoria e del Genoa, sarà interamente devoluto a Emergency Life Support for civilian victims, l'associazione umanitaria per la cura e la riabilitazione delle vittime delle guerre e delle mine antiumano.

Mauro Boccaccio

MOSTRE E ARTISTI

STUDIO GHIGLIONE
I doni di Katia Orgiana

Si inaugurerà martedì prossimo, alle 18.30, alla Galleria Studio Ghiglione, a Palazzo Doris, in Piazza San Matteo, la mostra «Portatori di doni», di Katia Orgiana.

Adorazione dei Magi

Esposito, fino al 28 febbraio, a Palazzo Rosso, in via Garibaldi, un presepe raffigurante l'Adorazione dei Magi, una raffinata opera realizzata in Sicilia agli inizi del XVIII secolo. Orari: martedì, giovedì, venerdì dalle 9 alle 13, mercoledì e sabato dalle 9 alle 19, domenica dalle 10 alle 18. Lunedì chiuso.

PALAZZO DUCALE
Ricordo di Jan Palach

A Palazzo Ducale, in Piazza Matteotti, verrà inaugurata sabato dal console generale della Repubblica Ceca in Italia la mostra fotografica «Jan Palach, studente, patriota, martire», dedicata allo studente divenuto una figura simbolo nella lotta per la libertà, in occasione del trentennale della sua morte. La mostra è stata promossa da Azione Universitaria in collaborazione con il Gruppo consiliare del Comune di Genova di Alleanza Nazionale. Ingresso libero.

STORIA DELL'ARTE
Biblioteca in Accademia

Riaperta la Biblioteca di Storia dell'Arte, trasferita da Palazzo Rosso al Palazzo dell'Accademia, negli ex locali della Biblioteca Berio, in Largo Pertini, 4.

PORTO ANTICO
Museo Antartide

Grande del Museo Nazionale dell'Antartide ospitato alla Palazzina Millo del Porto Antico. Il museo è aperto dalle 9,45 alle 18,15. Ingresso lire 10 mila.

EXPO
Il padiglione del Mare

Aperti Padiglione del Mare e della Navigazione ai Magazzini Cotone, all'Expo. Il Museo ospita, fra le tante curiosità, un'armiera del XVI secolo con pezzi provenienti dalle antiche galee genovesi, la dimora di un mercante genovese del '600 con mobili e libri d'epoca, quadri e oggetti, cantiere di costruzioni navali, con la falegnameria, l'officina del fabbro, un brigantino-goletta, la fiancata

transatlantico. Il Padiglione del Mare e della Navigazione è aperto tutti i giorni dalle 10.30 alle 18. Ingresso lire 10 mila, gruppi 7 mila lire.

DORIA
Grandi collezioni

Museo Civico di Storia Naturale «Giacomo Doria», via Brigata Liguria, è aperto oggi dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.30. Il Museo si articola in quattro piani: grandi collezioni zoologiche, botaniche, mineralogiche esposte in 5 mila metri quadrati, con oltre seimila animali.

PEGLI
Visite a Villa Durazzo

Aperta oggi anche Villa Durazzo Pallavicini, a Pegli, un esempio di giardino paesistico romantico fra i più belli d'Italia. Il parco e la Villa Durazzo Pallavicini sono aperti dalle 10 alle 19, con possibilità di effettuare anche visite guidate. Info: telefono 010/698.27.76.

IL MUSEO
tesoro

In Piazza San Lorenzo è aperto, in Cattedrale, il Museo del Tesoro di San Lorenzo, capolavoro riconosciuto a livello internazionale. Orario 9-12 e 15-18, con visite guidate ogni mezz'ora.

RAPALLO
Gli ex voto di Montalegre

Escursioni in funivia al Santuario della Basilica di Montalegre, con partenze dalle 10 al tramonto, ogni trenta minuti. Santuario, con affreschi di Francesco Boero e di Nicolò Barabino, ospita anche una galleria di ex voto. Biglietti scontati per comitive e per passeggero con bicicletta al seguito.

SESTRI
Galleria Rizzi

La Galleria Rizzi, ricca di dipinti e oggetti dal '400 al '700, nella Baia del Silenzio, è aperta al venerdì e al sabato dalle 21 alle 23.

LIVIGNO
Omaggio a Orfeo Tamburi

Un nuovo appuntamento con l'arte alla galleria «Osmond» di Albissola Marina in via Colonna. Fino al 27 febbraio di scena «Omaggio a Orfeo Tamburi», una rassegna che coglie olii, tempera e disegni e realizza a cura della prestigiosa galleria d'arte Gioacchini di Ancona. (m. b.)

L'estremo capolavoro verdiano è in fase di allestimento al Carlo Felice dove debutterà sabato 20 febbraio

Carella dirige Falstaff, lezione agli studenti

Il direttore d'orchestra ha spiegato come si prepara un'opera

GENOVA. Un piazzale, l'esterno dell'Osteria della Giarrettiera. E' l'ambientazione della prima scena del terzo atto di «Falstaff». L'estremo capolavoro verdiano è in fase di allestimento al Carlo Felice dove debutterà sabato 20 febbraio.

L'altra mattina, seduto sulla panca ad asciugarsi al sole dopo il drammatico tuffo nel Tamigi non c'era tuttavia Falstaff. Al suo posto si sono accomodati alla meglio una quindicina di studenti universitari. Guidati dal loro docente Roberto Trovato avevano prima ammirato le macchine sceniche del teatro illustrato dal capomacchinista Rocco Rocca (passato dal vecchio Carlo Felice al nuovo attraverso la lunga parentesi del Margherita: figura arara non solo per la sua competenza, ma anche per il suo autentico attaccamento al teatro) e poi incontrato il direttore d'orchestra Giuliano Carella che salirà appunto sul podio per «Falstaff».

Ai giovani, Carella, milanese, direttore stabile all'Arena di



Il direttore d'orchestra Giuliano Carella durante l'incontro con gli studenti

Verona, al suo debutto genovese, ha spiegato come si prepara un'opera, il calendario delle prove, le difficoltà che si possono incontrare, i rapporti non sempre facili con il regista, la necessità di trovare un equilibrio fra i numerosi elementi

che compongono lo spettacolo.

Dalla sua cartella ha poi estratto la partitura dell'opera verdiana per far vedere la scrittura musicale, le annotazioni a vari colori e lui apportate come pro-memoria personale e,

infine, due bacchette: una flessibile e resistente, moderna, bianca, sottile, l'altra antica, di legno, un po' incurvata dal tempo, testimone evidente di una lunga carriera.

«Era di mio - ci ha spiegato successivamente - Si chiamava Filippini, era cugino di Gino Marinuzzi» ha svolto una intensa attività direttoriale. Purtroppo non l'ho mai conosciuto. Ma probabilmente la passione per la musica e per il podio mi è stata trasmessa da lui».

Carella non è al suo primo

Falstaff: «Ho già diretto due produzioni ad Amburgo. E' un'opera estremamente affascinante, complessa eppure spontanea. Toscanini che ne fu uno straordinario interprete in vecchiaia confessò di essere deluso dal fatto di non aver potuto scoprire tutto ciò che questa partitura contiene. E' difficile esplorarla completamente».

Attivo sia nel sinfonico che nel lirico («Mi piace tuttavia considerarmi un direttore d'opera») con 55 titoli già realizza-

ti in pubblico, contrario alle specializzazioni, Carella si dice preoccupato dal futuro della musica: «Per i giovani - spiega - l'approccio alla musica è ogni giorno più ostico. Non sono d'accordo con chi rimpiange sistematicamente il passato: le grandi voci, le grandi orchestre. Oggi c'è un innalzamento generale delle strutture adeguate. Quando sono uscito io dal Conservatorio un diplomato medio trovava lavoro senza difficoltà. Oggi per un posto di quarto corno a Verona abbiamo un elenco interminabile di candidati».

«Falstaff» sarà proposta in un allestimento dell'Opera di Nizza. La regia è di Giancarlo Del Monaco. Il cast prevede Ruggero Raimondi nei panni di Falstaff. Al fianco di saranno Enrico Muccilli, Antonino Siragusa, Luca Mariano Casalin, Stefano Consolini, Alessandro Svab, Maria Pia Jonata, Alida Ferrarini, Anna Maria Di Micco e Gabriella Colechia.

Roberto Iorio

Il ballo in maschera di martedì grasso non si farà più in piazza Mazzini, dove era nato, in piazza Fenice sotto il tendone

Due giornate a Chiavari dedicate a Re Carnevale

La doppia kermesse domenica prossima e sabato 20 in piazza Nuovo mercato



Torna a Chiavari la tradizionale festa di Carnevale con grandi e piccini

CHIAVARI. L'ultimo Carnevale secolo, e anche Millennio, Chiavari lo dedica particolarmente ai bambini. In programma ci sono infatti ben due «Bambineides», una domenica 14 in corso Garibaldi, l'altra organizzata dal Gruppo Folk di Piani, per sabato 20 in piazza Nuovo Mercato.

Altra novità in questa edizione il ballo in maschera di martedì grasso: non si farà più in piazza Mazzini, dove era nato, ma in piazza Fenice al riparo di una grande struttura tensostatica acquistata dal Comune e già collaudata nel veglione di San Silvestro. Il resto del programma è come da tradizione: corso mascherato due domeniche e la pentolaccia satomica come gran finale. Ancora una volta sono stati chiamati a partecipare diversi gruppi di strada che animano il mascherato in più punti.

Le bande folcloristiche, quest'anno, parteciperanno alla giornata conclusiva domenica 21.

Il programma: domenica 14, corso Garibaldi e piazza Matteotti ore 15 «Bambineides» e mascherato. Parteciperanno la compagnia circense di artisti di strada «Gli Herasios»: compagnia «Scacco matto», trampolieri, giocolieri, spatafuoco, clowns. Compagnia di burattini «El Picaportes». I «Mabò bands», musicisti di strada in fantasia musicale. I maghi Roland in «The great Roland» e Marti in Merlino. Ci sarà anche la possibilità, per grandicelli e piccini, di misurarsi in spettacolari rodei su un cavallo meccanico.

Martedì 16 alle 21 inizio del Gran ballo di carnevale, il grande tendone, con l'orchestra spettacolo «Il novello» e la partecipazione del balletto «Samba Brasil».

Venerdì 19 il ballo in maschera sarà fatto in piazza Sanfront, su organizzazione del Gruppo Folk di Ri Piani: l'orchestra per questo veglione, con inizio alle 21, è quella di «Fabio e i Revi».

Sabato 20 in piazza Nuovo Mercato alle 15 la «Bambineides» e al termine della manifestazione la rottura della classica pentolaccia. Il finale di questa edizione del Carnevale chiavarese è tutto uno scoppietto: domenica 21 con inizio alle 15 in corso Garibaldi e piazza Matteotti «Corso mascherato» con banda e majorettes del Corpo bandistico Lazzana/Trento; folcloristica «Canta a sciuscia» di Sanremo e il Gruppo folcloristico internazionale «I gioppini» di Bergamo.

L'ultima giornata del Carnevale è quella a cui partecipa il maggior numero di gruppi mascherati: infatti la prima domenica viene lasciata a disposizione dei piccini, la conclusione è dei grandi. Rottura pentolaccia in piazza Matteotti. (g. vi.)

ANDORA

SALDI - SALDI - SALDI

al Gruppo Alta Italia

by
ramello

la firma in pelle

 VENDITA TOTALE

**Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle
valutati da 1 a 6 milioni!
...pagamento anche in 12 mesi SENZA interessi!**

Orario invernale: 15,00-19,30**Sabato e Domenica: 10,00/19,30 continuato - lunedì chiuso****Andora, via C. Colombo, 34 tel. 0182. 85950****DOMENICA APERTO**

ABILITY

SALONE DELLE TECNOLOGIE E DEL VOLONTARIATO:
AZIENDE, PROGETTI E ASSOCIAZIONI
AL SERVIZIO DEL SOCIALE.

SCOPRI UN BENE CONTAGIOSO

LINGOTTO FIERE
20 - 22 FEBBRAIO

ore 9-18

22 febbraio entrata riservata agli Operatori

ENTRI GRATIS, ESCI MIGLIORE!

SABATO 20 FEBBRAIO

- Assemblea del Settore Handicap - Fisico, Mentale, Ciechi Sportivi - della F.I.S.D. (Federazione Italiana Sport Disabili) - ore 9
- Convegno nazionale su "Riabilitazione, perché no?", a cura dell'Associazione Italiana Parkinsoniani - ore 9-12
- Seminario dedicato alle scuole ■ "Progetto lavoro" per realizzare un laboratorio cibernetico di ricerca seguendo gli obiettivi della riforma e dell'autonomia - promosso dal Rotary club - ore 10-11
- Conferenza ■ "Finanza etica e strumenti etici: quali prospettive per il Terzo Settore?", a cura dell'Associazione Progetto SO.LE. (Solidarietà, Lavoro, Economia) - ore 11-12
- "1999 Anno Internazionale dell'Anziano: una opportunità", a cura del Comitato Regionale "Anziani e Società" Piemonte - ore 14,30-17,30
- Conferenza: "E' nata una associazione a tutela dei più deboli: A.D.N., Associazione Diritti Negati - ONLUS" a cura dell'Associazione A.D.N., di "IN-Stile e Comunicazione per l'handicap", della Consulta per le persone in difficoltà - ore 16-17

DOMENICA 21 FEBBRAIO

- Assemblea Generale F.I.S.D. (Federazione Italiana Sport Disabili) - ore 9
- 2° Convegno nazionale "Handicap, mobilità e trasporti in previsione del Giubileo", a cura della CPD (Consulta per le Persone in Difficoltà) - ore 9,30-12,30
- Conferenza della Società Nazionale di Mutuo Soccorso "Cesare Pozzo" sul tema: "Le attività e gli scopi sociali della Società nel panorama socio-sanitario italiano ed europeo" - ore 10-11
- Conferenza ANDI (Associazione Nazionale Disabili Italiani) su "Le convenzioni dell'ANDI" - ore 11-12
- Concerto "Donne ■ Marrakech" della famosa cantautrice bolognese Antonietta Laterza - interprete fra l'altro del film "Perdiamoci ■ vista" con Carlo Verdone - portatrice di valori positivi contro le barriere fisiche ■ culturali - dalle ore 15,30 - ingresso libero prenotazione obbligatoria al numero verde 167-226048

LUNEDÌ 22 FEBBRAIO

- Convegno "Tessere il futuro: le reti dell'integrazione a confronto", a cura del provveditorato agli Studi di Torino - ore 9-13
- Convegno "Torino: politiche e progetti per l'affermazione dei diritti dei disabili motori. E' necessario ■ passepartout?", a cura della Città di Torino - Circoscrizione 2 - Servizio Passepartout - ore 9-13
- Seminario dedicato alle scuole su "Progetto lavoro" per realizzare un laboratorio cibernetico di ricerca seguendo gli obiettivi della riforma e dell'autonomia - promosso dal Rotary club - ore 10-12
- Seminario "Oltre l'handicap: azioni globali ■ integrate" - esperienze coordinate di attività ludico-motorie e sportive di formazione professionale ■ di inserimento lavorativo a cura delle A.C.L.I. - ore 14-17
- Workshop su "Progettazione informatica per l'educazione" a cura della Città di Torino - Circoscrizione 1 - ore 14-17

Numero Verde

167-226048

AUSILI
PER DISABILI
E ANZIANI

Organizzato da



Provincia di Torino
Comune di Torino

Provincia di Torino
Comune di Torino



La corsa inaugurerà la stagione ciclistica dei professionisti sulle strade della Riviera

Ballerini prepara le classiche del Nord

Al «Laigueglia» sfida con lo svizzero Oscar Camenzind

LAIGUEGLIA. E' rimasto il «Trofeo Laigueglia» ad onorare, nella Riviera di Ponente, l'apertura stagione ciclistica professionistica. Con amarezza sono sparite dal calendario (con scarse possibilità di farvi ritorno) la Montecarlo-Alasio (versione professionistica e Under 23) ed il G.P. Diano Marina.

Unica gara superstita è il «Trofeo Strazzi» in programma ad Albenga con una qualificata partecipazione di Under 23. Chiaro che, con questo ridimensionamento, sono diminuiti anche i gruppi sportivi che, attirati dalla miriade di competizioni, impostavano i loro raduni all'inizio stagione in Riviera. Lasciando da parte i ricordi va detto che l'edizione numero trentasei del «Laigueglia», organizzato dal Comune in collaborazione con l'Azienda Turistica «Riviera delle Palme» e U.C. Laigueglia Pro-Bike, si avvale di un davvero nutrito con ovvia precedenza per il campione del mondo Oscar Camenzind, portacolori della Ballan.

L'elvetico è intenzionato a disputare un buon «Laigueglia» anche se ovviamente, ed inizio stagione, non è possibile pretendere il massimo. In grande forza le Polti nelle cui file milita Mirko Celestino, corridore di Andora, secondo allo «Sportivo dell'Anno» di Chiavari e Christian Panucci, raggiunto telefonicamente Mirko ha dichiarato di essere pronto per questo inizio



Il campione del mondo Oscar Camenzind, portacolori della Ballan, al Laigueglia

stagione: «I programmi definitivi. Dopo «Laigueglia» mi concentrerò sulle prime prove di Coppa del Mondo,» particolare attenzione per le classiche franco-belghe.

Sbirciando nell'elenco iscritti ecco Pascal Richard della Mobilvetta e Bortolami che difende i colori della Vini Calderola. E, tornando alla squadra di Camenzind, ecco Ballerini che nel Laigueglia assaggerà le condizioni in vista delle classiche del Nord nel quale è l'avversario da battere. E vanno osservati con attenzione Savoldelli e Petito nella Saeco. Il percorso

non presenta sostanziali modifiche rispetto alle precedenti edizioni, con il doppio passaggio dal Testico e l'ostico strappo del Paravenna. Una dunque dai mille motivi e che ha interessato i palinsesti sportivi, soprattutto quello di Rai Sport Satellite (ricevibile con parabola orientata su Hot Bird 2, 13 gradi Est, frequenza 11765 MHz) che trasmetterà in diretta (replica in serata) le fasi finali. Rai trasmetterà una sintesi nel «Pomeriggio Sportivo», France 2 dedicherà in tarda serata spazio ad un Laigueglia di grande interesse. (g. a.)

Balun: una parata di stallo

Al Trofeo Emporio quartetto batte la pattuglia della Liguria

S. BARTOLOMEO. La decima edizione del Trofeo Emporio Bike, manifestazione proposta dallo Special Team Golfo Dianese, è stata caratterizzata da una propria parata di stelle ai nastri di partenza. Oltre, infatti, ai campioni locali, decisi a raccogliere punti pesanti nella prima tappa del Campionato provinciale di country, si sono presentati al via anche atleti di valenza internazionale come il campione italiano in carica, l'altoatesino Hubert Pallhuber della Diamond Back, il russo Pavel Tchekassov che si è ritirato a battere sul traguardo proprio Pallhuber.

Il percorso di 9 chilometri ha imposto subito una dura selezione, costringendo al ritiro per noie meccaniche molti degli ottanta partecipanti. La lotta di vertice è quindi presto ridotta a un quartetto composto da Tchekassov, Pallhuber, De Bertolis e Zoli, nell'ordine all'arrivo, che non ha dato scampo all'agguerrita pattuglia ligure formata da

Marco Lanteri (Sanremo Bici), vincitore dell'edizione 1998 e ottimo quinto al traguardo, Marco Tempo (Sanremo Bici), sesto, e Paolo Galizzi (Cicli Mussello), nono assoluto.

Tra le molte società partecipanti, le liguri si sono ben distinte, grazie all'acume tattico di Sanremo Bici, Team Action Ventimiglia, Cicli Mussello Sanremo e U.C. Laigueglia che hanno saputo centrare risultati eccellenti in tutte le categorie.

Claudio Conto, responsabile dell'organizzazione per lo Special Team Golfo Dianese, è molto soddisfatto: «Non si è mai successo di imbatterci in una giornata con un clima così favorevole».

«Volevamo una decima edizione da incoraggiare - aggiunge - e i risultati ci hanno premiato oltre ogni attesa. Grandi atleti e un pubblico numeroso hanno, infatti, onorato la nostra gara e danno ulteriore incentivo ai nuovi quadri dirigenziali della società». (l. a.)

Bocce: i play off non sono un sogno

La Chiavarese ritorna grande

CHIAVARI. Secondo consecutivo sia per la Chiavarese come per la Rapallese, ed ora le bocce levantine tornano a sorridere. Meglio tardi che mai, poiché fino a venti giorni or sono la Chiavarese era fuori dalle prime quattro posizioni, e la Rapallese destinata ad immediato ritorno in A2.

«Invece abbiamo vinto il derby, concesso il bis con fatica sugli Amici Chiavazza e sabato scorso superato senza problemi Nitri Auto. Siamo risaliti fino alla quarta posizione, ultima utile per accedere subito ai play-off. Nelle due giornate finali della regular season dovremo conquistare ancora più punti possibili nelle due trasferte contro le già qualificate Tubosider e Ferrero. Vero che queste due società non avranno l'assillo di fare risultato a tutti i costi, ma la possibilità di estromettere una squadra la Chiavarese dai play-off per lo scudetto non capita certo tutti i giorni», spiega il direttore tecnico della Chiavarese, Antonello Solari.

Eh sì, perché Tubosider e Ferrero cercheranno sicuramente di tagliare fuori Nicola Sturla e compagni, giocatori sempre pericolosissimi quando annusano il profumo di uno scudetto o di una coppa europea. La classifica della A1 è la seguente: Piatto 17; Ferrero e Tubosider 16; Chiavarese e Quadrifoglio 12; Amici Chiavazza 9; Rapallese 8; Nitri Auto 6.



Lino Bruzzone della Chiavarese

Detto dei due difficili impegni in trasferta che attendono i plurititolari chiavaresi, ecco come i cugini della Rapallese potrebbero venire in aiuto. Infatti il Quadrifoglio deve affrontare due trasferte, sabato a Rapallo ed in conclusione della regular season a Pianezza.

«Per salvarci, perché la doppia vittoria contro Ferrero e sabato contro la capolista Pianezza siamo tornati in corsa, dovremo assolutamente vincere contro il Quadrifoglio soprattutto l'ultimo impegno, nuovamente sui campi di casa, contro gli Amici Chiavazza» dicono in piazza Chilo, sede della Rapallese. (g. a.)

In B2 l'Amatori ha liquidato il Cuneo

Alasio batte Genova nel derby della C2

Prosegue l'intensa stagione del tennis tavolo, sempre prodiga di soddisfazioni per i colori savonesi. Prima pagina dedicata alla B2 maschile: l'Amatori Savona che si è aggiudicato il confronto con il Cuneo.

Il risultato finale di 5-3 è stato ottenuto con i punti di Ruggeri, Mazzoni e Barbieri. Adesso le compagne savonesi, che ha trovato nella «Clinica dell'Orologio» un prezioso sponsor, guida saldamente la prima posizione che darà accesso (come del resto la piazza d'onore) alla seconda fase. Afferma Ruggeri: «Il campionato sta andando oltre le più rosee previsioni. La partita con il Cuneo era difficile perché conoscevamo l'ottima tecnica dei piemontesi. Si è visto subito che potevamo farcela. Anche il 5-3 finale testimonia di un confronto accanito, con tutte partite equilibrate».

Buoni risultati anche per la Baia del Sole Alasio, nella C2: il team presieduto da Franco Gaggero ha infatti imposto a Genova contro la 3T. Mohamed

Pousfos e Armando Torregrossa sono stati i protagonisti della partita chiusa su 5-4 a favore degli alassini. Entrambi hanno ottenuto due punti mentre il quinto è stato colto da Stefano Rebecchi. Parola a Franco Gaggero: «Penso sia stato uno dei confronti più belli visti in questa categoria, resto della complessiva del match, che ha superato le quattro ore, è una testimonianza. Ma oltre questo vanno sottolineati alcuni scambi che sono stati davvero di elevata qualità e che raramente si osservano anche in categorie superiori. L'Amatori Savona si è invece imposto 5-0 contro il Rum Genova, punti ottenuti da Tranquilli, Andreini e Aigotti».

Sabato prossimo è atteso un altro interessante turno dei vari campionati con le savonesi: una volta in grado di ottenere buoni risultati. Da segnalare che i principali portacolori sodezzati della provincia prenderanno poi parte ai vari tornei in programma a Genova nei prossimi mesi. (g. o.)

Mentre in serie C2 sono già sicure del passaggio Comark Genova, Ospedaletti, Assobasket e Autorighi

Varazze conquista a tavolino i punti di Andora

Il giudice penalizza Il Gabbiano, volata a tre nella serie D

Due giornate al termine della C2 regionale di basket e molte squadre iniziano a preparare i successivi play-off e playoff. La definizione più esatta sarebbe quella di poule promozione e poule retrocessione, anche successivamente a chiudere tutta la stagione interverranno gli spareggi diretti. Sono sempre quattro su otto in totale le formazioni già sicure di prendere parte alla poule promozione: tre nel girone A (Comark Genova, Ospedaletti ed Assobasket) ed nel B (Autorighi Chiavari).

L'ultimo turno non ha stabilito altre esenzanze, anzi nel raggruppamento di Levante un paio di risultati a sorpresa hanno ulteriormente ingarbugliato la situazione.

In A, Comark a vincere di misura sul parquet dell'Assobasket, due punti molto importanti perché avranno valore nel successivo girone ad otto. Manca un nome, la quarta amica alle poule promozione, e la volata è da fra Granoletto e Riviera. Stessi punti attuali

(16), abbastanza simili anche le difficoltà genovesi fuori contro la Comark ed in casa contro l'Ospedaletti; savonesi fuori contro l'Imperia ed in casa contro la Comark. L'Ospedaletti non può concedere i due punti al Granoletto, poiché potrebbero punti «pesanti» nella fase a seguire: ecco quindi che il

Raffaella Carlini, la giovane atleta del Karate Club Savona, parteciperà dal 12 al 14 febbraio prossimo ai campionati europei di karate in programma ad Oviedo in Spagna. Da alcuni giorni Raffaella si trova a Roma dove, assieme alla squadra azzurra, si sta preparando per questa competizione che vedrà l'Italia tra le grandi favorite assieme a Spagna e Francia. La Carlini spera di salire sul podio come è già successo ai Mondiali Universitari svoltisi in Francia dove ha conquistato nella passata stagione il secondo posto nel Kumite individuale e la terza poltrona nel Kumite a squadre. A livello regionale la Carlini da oltre cinque anni non ha più rivali.

Raffaella Carlini con le azzurre

L'escalation è iniziata nel 1993 quando è classificata al secondo posto agli italiani cadetti e terza al campionato Speranza. L'anno successivo a Falconara si è laureata campionessa italiana Cadetti, ha vinto il titolo degli Studenteschi, mentre a Lanciano si è piazzata al secondo posto agli italiani Speranza. Il 1995 ha portato alla Carlini un terzo posto ai Studenteschi, l'anno successivo a Napoli ha vinto il titolo nella categoria Speranza e si è piazzata prima agli italiani Junior. Il 1997 è stato l'anno boom dell'attività dove ha collezionato la vittoria in due tornei: il Città delle rose a Solesino, in provincia di Rovigo, e il Karate Proiet 2000 a Noale (Venezia). (r. p.)

Crdd, Larici e Sarzana. In serie D, l'Arce Varazze conquista a tavolino i due punti che aveva perso nell'unico passaggio della stagione, sul parquet del Gabbiano Andora. Poiché la Polisportiva occasione della gara contro il Varazze aveva inserito in distinta soltanto un giocatore nato nel 1978 e nessuno nato nel 1979 o seguenti, contravvenendo alla regola Vademecum Fip, il Giudice sportivo regionale ha deciso di assegnare partita per la Polisportiva il Gabbiano con il punteggio di 0-20, oltre ad un punto di penalità. Questo il nuovo volto del girone A: Arce Varazze p. 30; Mareniola Pietra e Ceriale 22; Columbus, Pegli e Sanremo 16; Cairo 10; Gabbiano Andora 9; Bordighera 6; Ovada 2. Tre turni: termine della regular season, volata per due posti fra le genovesi Columbus e Pegli e il Sanremo. Girone B: Campomorone p. 26; Folio 24; Cus Genova e Tigullio 22; San Fruttuoso e Virtus 14; Canaletto 10; Villaggio 8; Arditi 6; Sestri P. 4. (g. s.)

Si è conclusa domenica la 23ª edizione del campionato invernale del Tigullio valido per il Trofeo Paros

Piorgiorgio Ravaroni ha vinto tutte le regate

E' stato il dominatore con Tamoil Lady X nella classe Crociera 2

LAVAGNA. Filavano sicure le vele sul mare azzurro, accompagnate dallo sciocco e dalle grate da sole insolitamente caldo: sembravano un poster domenica mattina le settanta barche che stavano portando a termine la ventitreesima edizione del Campionato invernale del Golfo Tigullio-Trofeo Paros. Nella storia della competizione, velica dedicata agli yacht delle categorie IMS e CHS, organizzata dal Comitato società veliche del Golfo, raramente si sono avute condizioni meteorologiche favorevoli lungo l'intero calendario delle regate.

Dall'esordio domenica novembre sino all'ultimo vento (per sei prove) na, nell'ultima (lo sciocco) e propizi o, al peggio, non sfavorevoli, ha guadagnato, oltre che lo spettacolo, anche la veridicità dei verdeti emessi nelle classi.

Ottavo di finale a Chiavari

Secondo ultimo appuntamento al Comunale di Chiavari con il 61º torneo internazionale di calcio giovanile Coppa Carnevale di Viareggio: alle 15 oggi l'Entella ospita l'ottavo di finale tra i del Varzeka e gli australiani del Club Marconi. Il Varzeka ha vinto il girone eliminatorio 1, con 7 punti, precedendo Fiorentina (5), anch'essa qualificata, Cordoba (3) e Genoa (1). Mercoledì scorso sparuto drappello di spettatori e un gruppetto di osservatori aveva assistito alla partita tra i croati e gli argentini del Cordoba finita 1-0. Nel girone 2, dietro il Bari (7) si è qualificato abbastanza a sorpresa il Marconi (4) davanti a Perugia (3) e Pumas (1). Partita secca con supplementari e rigori in caso di parità al termine dei regolamentari 90' per scegliere l'ammissa ai quarti di finale che la vedrà con la vincente di Bari-Fiorentina che si gioca in contemporanea a Fucecchio. (g. a.)

Il posto d'onore nella fotografia dei vincitori spetta a «Tamoil Lady X» di Piorgiorgio Ravaroni che nella classe Crociera 2 ha vinto tutte le regate, annichilando la concorrenza.

Nella classe IMS Crociera 1 successo per «Despeinada» di Borini; nella Crociera 3 per «Tex Willer» di Cangiano, nella Crociera 4 per «X Small» di Bussetti.

Nella Miniaturo per «Chica» di Giuffrè; nella CHS 1 per «J. Rockette» di Rossi; nella CHS 2 per «Blue Duck» di Accatagliata; nella CHS 3 per «Roca Bianca» di Capozzi.

I quattro più appassionati non sono stati quelli tra «Chica» e l'equipaggio svizzero-tedesco di «Victorinox» e Zurfluh risolti solo dall'ultima prova all'ultimo bordo.

Il «Trofeo Paros» in palio dallo sponsor, la nota azienda di brokeraggio assicurativo, che premia lo Yacht Club con il maggior numero di soci vincitori di classe, è andato allo Yacht Club Chiavari del neoletto presidente Guido Santoro che ha piazzato ben 4 barche («Despeinada», «Chica», «J. Rockette», «Ala Bianca») in vetta alle classifiche.

La premiazione di tutti i vincitori si terrà domenica alle 11 al parco Tigullio. (d. a.)

I chiavaresi bissano il successo ottenuto contro il S. Camillo Imperia

L'Entella passa anche a La Spezia e aggancia in vetta Winterthur

CHIAVARI. Brillante affermata dell'Entella di pallamano (serie C maschile) nell'ultimo turno della prima fase. I chiavaresi guidati da Luca Bassi hanno vinto sul campo dell'em prima in classifica Ginnastica Spezia, scavalcando il team spezzino ed appaiando sul primo gradino i savonesi della Winterthur.

Alla vigilia puntavamo ad un pareggio, risultato che nella pallamano non è certo frequente, ma che ci avrebbe accontentato. Invece i ragazzi sono stati fantastici, ed al termine di una gara tirata si sono imposti per 28-26. Continui capovolgimenti di fronte, tanto equilibrio ma nel finale siamo più freddi ed abbiamo conquistati i due punti, dichiara il tecnico dell'Entella.

Chiavaresi che bissano il successo conquistato quattro giorni prima contro il San Camillo, imperiosi a lasciare il ter-

Spazio alle arti marziali

Il Panathlon Club Tigullio-Chiavari, presieduto da Federico Ghio, dà spazio agli sport nuovi ed emergenti: ieri ha dedicato l'intera giornata al Wu-Shu/Kung-Fu, una delle arti marziali cinesi di maggiore spettacolarità che prendendo rapido campo in Europa. Un'esibizione della campionessa Men Gan Hong e Cornelia Fila al ristorante Monterosa di Chiavari ha illustrato le caratteristiche di questa disciplina, ancor meglio sviscerate nel successivo dibattito al quale hanno preso parte anche il presidente della Federazione, il colonnello Falconi, i campioni europei italiani Luca Citron, Anna Billa, Ketty Knisel e Marco Costenaro e l'allenatore della nazionale italiana Mario Pasotti. E' lo gruppo che sta svolgendo uno stage nel nostro comprensorio che ha visitato sempre ieri la sede del Panathlon a Rapallo e che è stato ricevuto dal sindaco di Lavagna Gabriella Mondello. (d. a.)

di gioco nel secondo tempo per protesta contro la coppia arbitrale. La classifica della prima fase del girone serie C è la seguente: Entella e Winterthur Savona p. 11; Ginnastica Spezia 10; S. Camillo Imperia 8; Abc Bordighera 0. Le bordighette, in B femminile, osservavano il turno di riposo. L'unica squadra ligure presente è ultima in classifica con 4 punti. (g. s.)

Linea **GRANBIRAGHI**

E' una GRAN voglia.



BIRAGHINI:
appetitosi cubetti
di GranBiraghi

CUORDIPOLPA:
GranBiraghi tutta polpa
senza crosta

MINIBIRAGHINI:
sfiziosi spuntini per
tutte le occasioni

**GRANBIRAGHI
IL GRATTUGIATO FRESCO:**
pronto da portare in tavola

SPICCHIO:
il formato tradizionale, anche
nella comoda vaschetta

GranBiraghi è un marchio registrato della Biraghi S.p.A.

Il GranBiraghi, risultato della grande tradizione e della grande esperienza Biraghi, è prodotto e confezionato in un unico stabilimento in impianti tecnologicamente all'avanguardia, con latte selezionato e controllato quotidianamente. La firma Biraghi assicura: qualità costante, stagionatura perfetta, praticità totale, comodità di servizio e, naturalmente, bontà e genuinità.

Biraghi
Dal 1934. Piacere, formaggi.

La studentessa non ha saputo dimenticare il ragazzo che l'aveva fatta sognare

Si uccide per amore a 18 anni

Con i barbiturici in un bagno della scuola

San Valentino da soli. Chi ama, non riamato, conosce l'angoscia di un giorno che è festa di consumo e di nastri, ma che può lo stesso aprire ferite ed echi dolorosi. Lo sapeva anche Elisa, 18 anni, sola con il suo amore disperato per un ragazzo che se n'era andato. Ma Elisa ha deciso che a San Valentino ci sarebbe stata più: si è uccisa, sabato scorso, avvelenandosi coi barbiturici nel bagno della scuola.

È successo a Nichelino, al fondo di via XXV Aprile, all'Istituto Tecnico Commerciale «Erasmo da Rotterdam», una brutta scuola, lunga a piatte, con i muri color marci. Qui Elisa, sabato scorso, è entrata vocando: «le compagne, se ne è andata a mezzogiorno, una barcolla del 118, la vita che...» sfuggendo come sabbia fra le dita.

Cosa sia accaduto, in quella mattinata, è in parte mistero. Non aiutano a chiarirlo il preside, Alberto Latrucci, che ha affidato ai giornali un affettuoso necrologio, che sembra schiacciato da quanto successo a pochi metri da lui. Non aiutano nemmeno le compagne di classe, chiamate ad una rigida «consegna del silenzio», quasi fosse in qualche modo disdicevole decidere di chiudere la propria vita per amore. Così la verità prende forma per altre strade, forse partecipazione, ma maggior lucidità. Soltanto così fuori i flaconi Nitranorm, il po-



L'istituto commerciale Erasmo da Rotterdam a Nichelino frequentato da Elisa

tente calmante con il quale Elisa l'ha fatta finita, e saltano fuori le confidenze alle amiche, le anticipazioni fatte alla madre, il grande dolore che si portava dentro per quell'amore finito.

Elisa era cresciuta all'altro capo di Nichelino, proprio al confine di Garino, la frazione più meridionale di Vinovo, in un condominio popolare di sette piani. In questa strada la conoscevano tutti,

anche per via di un bastardino nero che la ragazza portava a spasso, più volte al giorno, intrattenendosi con amici e negozianti di via Torino. Che la ricordano «costantemente allegra, di un'allegria a volte fanciullesca, ma sembra capace di regalare un sorriso, un gesto affettuoso».

Elisa, che ha un fratello maggiore, un avuto, sino ad oggi, una vita in discesa: qualche

problema a scuola, i sintomi di un lieve malanno cardiaco, infine anche qualche preoccupazione per la vita familiare. Ma, come accade agli adolescenti, era riuscita a dimenticare tutto con un affetto. Un ragazzo le stava vicino, l'aveva anche aiutata in un anno fa, un anno fa, divenuto, per lei, un riferimento importante, forse il più importante. A diciott'anni gli amori finiscono facilmente, lo doveva sapere non è riuscita ad accettarlo, quando è toccato a lei. Pur senza chiudersi, ha cominciato a pensare di più ed a scherzare di meno, il sorriso sul volto è diventato più raro. Lo scorso autunno, il giorno del suo compleanno, ha confidato alla madre: «Questo è l'ultimo della mia vita, me lo». Vedrai che sarà così. Solo un presagio o l'anticipazione di una scelta che viene da lontano? Forse tutte e due le cose. Elisa ha superato le difficoltà solitudine del Natale, il ricordo di quel ragazzo ha continuato a rodere il cuore: San Valentino (che l'anno scorso, come aveva confidato ad un'amica, era stato un giorno dolcissimo) gli è parso un ostacolo insormontabile. Così ha deciso, in una giornata vento e di sole, di chiudere le sue angosce e la sua vita. E di lasciare a chi è rimasto l'interpretazione di quel gesto che pare, in fondo, soprattutto lezione d'amore.

Angelo Conti

La festa degli altri

A 18 vede finire l'amore, e rinuncia alla vita. Per lei amore e vita erano le stesse cose: senza la prima non può esistere la seconda. Studentessa, sensibile e perciò fragile (o l'inverso). Amare a scuola è diverso che in ufficio, in fabbrica, o, per i maschi, sotto le armi. Amare a scuola è anche spiare gli altri, sapere che tu ragazza hai una mente anche le tue amiche ne hanno una. Se loro hanno il ragazzo e tu no, ti senti perdente (oltre che di fronte alla vita) anche di fronte a loro. La depressione ti viene addosso e ti schiaccia.

Se una depressione da scuola, e da amori di scuola, ci ha passati tutti. Una volta finita la traversata, non torna più. Ma, appunto, tutto sta a finirla. Questa ragazza non c'è l'ha fatta: s'è fermata a uno dei tanti posti fissi di controllo.

I posti fissi sono i compleanni, gli onomastici, le feste tra amici, e il Valentino. Un'ora molla una ragazza e va un'altra, lo si capisce in quelle occasioni. Saltare il compleanno della fidanzata vuol dire cancellarla: come se avesse più importanza il fatto che lei sia nata. Lo dice Freud. Quando Freud parla delle dimenticanze, delle trascuratezze, dice che «tutte» evitabili: una trascurata un appuntamento e una ricorrente è perché non gli interessa; interessasse, la trascurerebbe. E cita come prova le fidanzate che non sopportano mai di essere lasciate sole. Questa ragazza, sentita abbandonata due volte, in due occasioni vicine: prima il compleanno e poi (era la sua previsione) il prossimo San Valentino.

Il San Valentino è, per le ragazze di scuola media superiore, una specie di compleanno collettivo, di tutta la generazione (o, che per loro è lo stesso, di tutta la classe): tutte aspettano, in quel giorno, la conferma che la loro storia segreta va avanti. E' come se, nel giorno del compleanno, crescesse solo la ragazza che compie gli anni, e nel San Valentino tutta la generazione. Compire gli anni tra i regali (almeno uno, quello), e le telefonate (almeno una, quella) è una spinta in alto, verso l'aumento di fiducia, di vitalità; compiere gli anni e nell'abbandono è una spinta in basso, verso la perdita, il niente. Questa ragazza aveva appena passato il compleanno privato nella solitudine; non ce l'avrebbe fatta a passare anche il compleanno collettivo, la sola idea l'ha fermata. Stare insieme con uno, ricevere regali, mostrarsi insieme, sentirsi pensate, sono i riti di una specie di religione, la religione di San Valentino. Una religione che ha le sue vittime, i suoi martiri, tutti adolescenti: come oggi questa ragazza.

Canova

IN BREVE

vogliamo chi ha

A dodici dal delitto Damiano, la verità sui mandanti crimine fa fatica a emergere. E il Comitato, cui aderiscono i giornali provinciali, adesso ha deciso di passare all'azione. L'appello rivolto agli Enti locali, di cui Amedeo Damiano (nella foto) è stato autorevole esponente, ha raccolto finora l'adesione di venticinque comuni dell'area saluzzese e delle Comunità montane Valle Po-Infernotto-Bronda e Valle Varaita che hanno approvato documenti che invitano la magistratura a identificare chi ha ordinato l'attentato che la sera del 24 1987 ha ferito a morte Amedeo Damiano, allora presidente dell'Usi di Saluzzo. Un analogo documento ha ricevuto l'unanime adesione del Consiglio provinciale. Nel contempo, il Comitato spontaneo ha già raccolto centinaia di firme in calce a una petizione che sarà consegnata al prefetto Sabatino Marchionni per l'invio al ministro della Giustizia Diliberto.



Scossa di Sanremo e...

La terra ha tremato, fra Sanremo e Arma di Taggia. Pochi secondi, intorno alle 22,10 lunedì sera. La scossa di terremoto è stata avvertita soprattutto ai piani alti delle case. Lungo la costa è anche nell'entroterra. In particolare nella Valle Argentina: Badalucco, Montalto, Triora. Un'onda sismica di 3,5 e 4 gradi della Scala Mercalli. Un po' di preoccupazione, ma nessun danno.

Uccisa per passione l'anziana casellante?

ASTI. Un delitto passionale: sarebbe questa la pista seguita dagli investigatori della Mobile astigiana e dal pm Barbara Baddellino che indagano sull'omicidio di Margherita Bonetto, anni, Asti, via Pascoli 26. La donna, ex casellante, è stata trovata morta, lunedì sera, da nipote. Era riversa sul letto, uccisa probabilmente a martellate. Ieri interrogatori a perquisizioni. Oggi dovrebbe anche l'autopsia.

Tosi e Olcese in crisi 300 in mobilità

NOVARA. La Tosi Farmaceutici preannuncia la messa in mobilità di tutti i ventidue addetti dello stabilimento di produzione, mentre ieri mattina sono sfilati in centro i 300 lavoratori del Cottonificio Olcese di cui è stata decisa la chiusura entro la fine giugno. La Tosi, che formalizzerà stasera la richiesta di mobilità, ha motivato la decisione con il decreto

ministeriale che di fatto blocca la camera sterile e la possibilità di produrre i farmaci: per la ristrutturazione richiesta dal Ministero di paio di miliardi, e la Tosi ha dichiarato che l'investimento è possibile a condizione che subentrino un partner. I lavoratori dell'Olcese ed il sindacato hanno intanto incontrato il Prefetto a cui hanno chiesto intervenire per evitare la chiusura dello stabilimento.

Piazza Giovanni XXIII nuovo con

AOSTA. E' stato affidato all'equipe dell'architetto Vinicio Somigli di Firenze il progetto di riqualificazione della piazza Giovanni XXIII di Aosta. Nello spazio antistante la Cattedrale potrebbe venir realizzata una tribuna a gradoni coronata da una fontana (sarebbe l'unica della città) a cascata. La struttura avrebbe il duplice scopo di delimitare la piazza dalla viale e di favorire la sosta dei turisti.

Chiavari, una scivolata ed è salvata in mare

CHIAVARI. Una donna che ieri pomeriggio verso le 16 annaspava nel mare e stata soccorsa e salvata da due persone che si sono buttate in acqua. E' stata vista alla foce del torrente Rupinaro, a cinque metri dal litorale. Probabilmente perso l'equilibrio o era stata ghermita da un'onda (il mare è in burrasca) finendo in acqua. L'anziana è stata trasportata al pronto soccorso di Lavagna per un principio di assideramento.

Vercelli, bloccano i lavori della

VERCELLI. Una cinquantina di commercianti della Ztl ieri hanno bloccato per un'ora i lavori del cantiere in via dei Mercati. La scintilla occasionale è stata lo scavo che per un giorno e mezzo ha impedito ad una negoziante di aprire il proprio esercizio, ma la manifestazione è l'epilogo di polemiche che hanno opposto la categoria al sindaco Bagnasco. L'introduzione della Ztl ad aprile e i cantieri infiniti nel centro sono stati motivi di scontri anche feroci: i commercianti accusano il Comune di non adeguatamente preparato (con parcheggi, bus e arredo urbano) una «rivoluzione» che, dicono, ha effetti devastanti sui bilanci dei negozi e sull'occupazione. Bagnasco replica difendendo la bontà delle sue scelte per migliorare la qualità della vita a Vercelli.



Nervi, vicino boschi, vicino

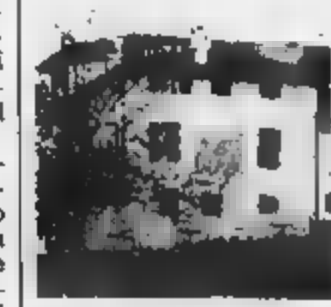
Un vasto incendio è divampato ieri pomeriggio verso le 17 nei boschi sovrastanti il quartiere «Azzurro» di Nervi. Sul posto stanno operando due squadre dei vigili del fuoco e guardie forestali. Il fronte di fiamme - secondo le prime informazioni - è abbastanza esteso ed è vicino ad alcune abitazioni. Dopo i roghi dei giorni scorsi, che secondo i pompieri sono opera di piromani, ieri in Liguria non sono stati segnalati altri incendi.

Per i biellesi nel '99 un

BIELLA. I biellesi pagheranno nel '99 1.205.000 tra tasse, imposte e servizi. E' la pressione fiscale dettata dal nuovo bilancio di previsione approvato ieri dal Consiglio comunale. Il conto pareggia sulla cifra di 126 miliardi e prevede miliardi di spese correnti e miliardi di opere pubbliche a fronte di entrate per 75,5 miliardi. Ma per protesta contro l'opera della giunta di centrosinistra l'opposizione del Polo ha disertato l'aula al momento del voto.

Finisce all'Hotel «Serenio» di

GAVI. Sarà venduto all'asta (prezzo base 7 miliardi) il «Serenio» di Gavi (foto), il noto complesso alberghiero realizzato una decina d'anni fa con la ristrutturazione di un antico monastero in località Chiusasca. Il «Serenio» era destinato a diventare il più grande congressi del Piemonte. In realtà, la struttura non ha mai avuto fortuna e, dopo la rinuncia della società che costruì il mega-centro, non c'è l'auspicato rilancio. Adesso l'epilogo poco decoroso della cessione con asta pubblica. Sul vecchio monastero gaviense, sono state alimentate anche varie leggende. Tra gli acquirenti ci fu il pittore Eugenio Carmi, parente di Umberto Eco. E si dice che lo scrittore abbia soggiornato al «Serenio», tralasciando ispirazione per il romanzo «nome della rosa».



Famiglia di Villastellone aggredita di notte da quattro rapinatori incappucciati

Irrompono in casa e sparano a benzinaio

L'uomo di 66 anni, ferito a una gamba, non è grave

Quattro banditi, armati di pistole e incappucciati. Se sono trovati in casa, nel cuore della notte. Padre, madre e figlio in balia dei rapinatori, presi a bastonate. Ma solo per pochi minuti: la violenza è improvvisata reazione del genitore ha messo in fuga i quattro malcapitati. Uno di loro, ha esploso due colpi d'arma da fuoco ferendo l'uomo a una gamba.

I fatti la scorsa notte, verso le 3,30 a Villastellone, in via Santena 2. Avellino Franceschi, 66 anni, per gli amici «Lino», adesso zoppi. E' appena rientrato dall'ospedale di Moncalieri, dove i medici gli hanno curato la ferita del proiettile (guarirà in otto giorni). L'abitazione è villetta su due piani, proprio accanto all'area di servizio Tamolli che fino a pochi giorni fa Franceschi gestiva con la moglie. Lui è sulla porta di casa, racconta la più drammatica della sua vita. «Tutto è cominciato verso la mezza. Stavamo per andare a letto. Abbiamo strani rumori dal retro. Sono sceso tre volte a controllare. Ho acceso le luci, ma non c'era nulla. Dopo un paio d'ore ci siamo addormentati.



Lino Franceschi fa vedere la spina del letto con il quale ha colpito un bandito. Sopra il figlio Valter



Ma fuori qualcuno c'è davvero. Sono addirittura in quattro, attrezzati di tutto: cacciavite, piedi di porco, bastoni e pistole. Vogliono ogni costo nella casa isolata dell'ex benzinaio. Quando le luci si spengono, azione. E' finestra sul retro forzato all'inferrito. Allargano le sbarre, uno entra e apre il portone ai complici. Le 3,30 quando i quattro banditi, coperti

dalle calzamaglie, forzano la porta del primo piano ed entrano nella del figlio, Valter, 29 anni, giardiniera.

«Nel buio ho visto la luce di una pila. Non hanno detto una parola, me li sono trovati addosso - ha raccontato il ragazzo - Mi hanno riempito di pugni e trascinato nella dei miei. Attimi angosciosi. Lino, moglie Carla e il figlio vivono i primi istanti come inebetiti. Non credano a quanto sta succedendo. Poi uno degli incappucciati comincia a parlare, in un italiano incerto: «State buoni, dateci i soldi». La si fa minacciosa: «Avete capito? Vogliamo i soldi, altrimenti sono botte». In due cominciano a bastonare il ragazzo, il padre: sulla schiena, in testa. Perdono molto sangue. A questo punto Lino, accettato rabbia, reagisce.

«Ho staccato d'istinto una sponda di legno del letto e l'ho tirata addosso a quello più vicino. E' caduto a terra, perdeva sangue anche lui. Dopo qualche istante si è rialzato e mi ha sparato alla gamba. Quando mia moglie ha sentito i colpi, ha preso il mio 7,65 nascosto sul mobile e l'ha buttato sul letto. Hanno visto l'arma e sono fuggiti. Ho sparato il fucile dalla finestra, niente da fare.

I quattro scappano senza prendere nulla. La Fiat Uno rubata viene abbandonata poco lontano, nei campi. La trovano i carabinieri, mentre la famiglia finisce in ospedale. Valter è quello che ha la ferita più grave: un trauma cranico e forti contusioni.

Il San Valentino è, per le ragazze di scuola media superiore, una specie di compleanno collettivo, di tutta la generazione (o, che per loro è lo stesso, di tutta la classe): tutte aspettano, in quel giorno, la conferma che la loro storia segreta va avanti. E' come se, nel giorno del compleanno, crescesse solo la ragazza che compie gli anni, e nel San Valentino tutta la generazione. Compire gli anni tra i regali (almeno uno, quello), e le telefonate (almeno una, quella) è una spinta in alto, verso l'aumento di fiducia, di vitalità; compiere gli anni e nell'abbandono è una spinta in basso, verso la perdita, il niente. Questa ragazza aveva appena passato il compleanno privato nella solitudine; non ce l'avrebbe fatta a passare anche il compleanno collettivo, la sola idea l'ha fermata. Stare insieme con uno, ricevere regali, mostrarsi insieme, sentirsi pensate, sono i riti di una specie di religione, la religione di San Valentino. Una religione che ha le sue vittime, i suoi martiri, tutti adolescenti: come oggi questa ragazza.

Il San Valentino è, per le ragazze di scuola media superiore, una specie di compleanno collettivo, di tutta la generazione (o, che per loro è lo stesso, di tutta la classe): tutte aspettano, in quel giorno, la conferma che la loro storia segreta va avanti. E' come se, nel giorno del compleanno, crescesse solo la ragazza che compie gli anni, e nel San Valentino tutta la generazione. Compire gli anni tra i regali (almeno uno, quello), e le telefonate (almeno una, quella) è una spinta in alto, verso l'aumento di fiducia, di vitalità; compiere gli anni e nell'abbandono è una spinta in basso, verso la perdita, il niente. Questa ragazza aveva appena passato il compleanno privato nella solitudine; non ce l'avrebbe fatta a passare anche il compleanno collettivo, la sola idea l'ha fermata. Stare insieme con uno, ricevere regali, mostrarsi insieme, sentirsi pensate, sono i riti di una specie di religione, la religione di San Valentino. Una religione che ha le sue vittime, i suoi martiri, tutti adolescenti: come oggi questa ragazza.

Il San Valentino è, per le ragazze di scuola media superiore, una specie di compleanno collettivo, di tutta la generazione (o, che per loro è lo stesso, di tutta la classe): tutte aspettano, in quel giorno, la conferma che la loro storia segreta va avanti. E' come se, nel giorno del compleanno, crescesse solo la ragazza che compie gli anni, e nel San Valentino tutta la generazione. Compire gli anni tra i regali (almeno uno, quello), e le telefonate (almeno una, quella) è una spinta in alto, verso l'aumento di fiducia, di vitalità; compiere gli anni e nell'abbandono è una spinta in basso, verso la perdita, il niente. Questa ragazza aveva appena passato il compleanno privato nella solitudine; non ce l'avrebbe fatta a passare anche il compleanno collettivo, la sola idea l'ha fermata. Stare insieme con uno, ricevere regali, mostrarsi insieme, sentirsi pensate, sono i riti di una specie di religione, la religione di San Valentino. Una religione che ha le sue vittime, i suoi martiri, tutti adolescenti: come oggi questa ragazza.

Il San Valentino è, per le ragazze di scuola media superiore, una specie di compleanno collettivo, di tutta la generazione (o, che per loro è lo stesso, di tutta la classe): tutte aspettano, in quel giorno, la conferma che la loro storia segreta va avanti. E' come se, nel giorno del compleanno, crescesse solo la ragazza che compie gli anni, e nel San Valentino tutta la generazione. Compire gli anni tra i regali (almeno uno, quello), e le telefonate (almeno una, quella) è una spinta in alto, verso l'aumento di fiducia, di vitalità; compiere gli anni e nell'abbandono è una spinta in basso, verso la perdita, il niente. Questa ragazza aveva appena passato il compleanno privato nella solitudine; non ce l'avrebbe fatta a passare anche il compleanno collettivo, la sola idea l'ha fermata. Stare insieme con uno, ricevere regali, mostrarsi insieme, sentirsi pensate, sono i riti di una specie di religione, la religione di San Valentino. Una religione che ha le sue vittime, i suoi martiri, tutti adolescenti: come oggi questa ragazza.

Il San Valentino è, per le ragazze di scuola media superiore, una specie di compleanno collettivo, di tutta la generazione (o, che per loro è lo stesso, di tutta la classe): tutte aspettano, in quel giorno, la conferma che la loro storia segreta va avanti. E' come se, nel giorno del compleanno, crescesse solo la ragazza che compie gli anni, e nel San Valentino tutta la generazione. Compire gli anni tra i regali (almeno uno, quello), e le telefonate (almeno una, quella) è una spinta in alto, verso l'aumento di fiducia, di vitalità; compiere gli anni e nell'abbandono è una spinta in basso, verso la perdita, il niente. Questa ragazza aveva appena passato il compleanno privato nella solitudine; non ce l'avrebbe fatta a passare anche il compleanno collettivo, la sola idea l'ha fermata. Stare insieme con uno, ricevere regali, mostrarsi insieme, sentirsi pensate, sono i riti di una specie di religione, la religione di San Valentino. Una religione che ha le sue vittime, i suoi martiri, tutti adolescenti: come oggi questa ragazza.

Il San Valentino è, per le ragazze di scuola media superiore, una specie di compleanno collettivo, di tutta la generazione (o, che per loro è lo stesso, di tutta la classe): tutte aspettano, in quel giorno, la conferma che la loro storia segreta va avanti. E' come se, nel giorno del compleanno, crescesse solo la ragazza che compie gli anni, e nel San Valentino tutta la generazione. Compire gli anni tra i regali (almeno uno, quello), e le telefonate (almeno una, quella) è una spinta in alto, verso l'aumento di fiducia, di vitalità; compiere gli anni e nell'abbandono è una spinta in basso, verso la perdita, il niente. Questa ragazza aveva appena passato il compleanno privato nella solitudine; non ce l'avrebbe fatta a passare anche il compleanno collettivo, la sola idea l'ha fermata. Stare insieme con uno, ricevere regali, mostrarsi insieme, sentirsi pensate, sono i riti di una specie di religione, la religione di San Valentino. Una religione che ha le sue vittime, i suoi martiri, tutti adolescenti: come oggi questa ragazza.

Il San Valentino è, per le ragazze di scuola media superiore, una specie di compleanno collettivo, di tutta la generazione (o, che per loro è lo stesso, di tutta la classe): tutte aspettano, in quel giorno, la conferma che la loro storia segreta va avanti. E' come se, nel giorno del compleanno, crescesse solo la ragazza che compie gli anni, e nel San Valentino tutta la generazione. Compire gli anni tra i regali (almeno uno, quello), e le telefonate (almeno una, quella) è una spinta in alto, verso l'aumento di fiducia, di vitalità; compiere gli anni e nell'abbandono è una spinta in basso, verso la perdita, il niente. Questa ragazza aveva appena passato il compleanno privato nella solitudine; non ce l'avrebbe fatta a passare anche il compleanno collettivo, la sola idea l'ha fermata. Stare insieme con uno, ricevere regali, mostrarsi insieme, sentirsi pensate, sono i riti di una specie di religione, la religione di San Valentino. Una religione che ha le sue vittime, i suoi martiri, tutti adolescenti: come oggi questa ragazza.

Il San Valentino è, per le ragazze di scuola media superiore, una specie di compleanno collettivo, di tutta la generazione (o, che per loro è lo stesso, di tutta la classe): tutte aspettano, in quel giorno, la conferma che la loro storia segreta va avanti. E' come se, nel giorno del compleanno, crescesse solo la ragazza che compie gli anni, e nel San Valentino tutta la generazione. Compire gli anni tra i regali (almeno uno, quello), e le telefonate (almeno una, quella) è una spinta in alto, verso l'aumento di fiducia, di vitalità; compiere gli anni e nell'abbandono è una spinta in basso, verso la perdita, il niente. Questa ragazza aveva appena passato il compleanno privato nella solitudine; non ce l'avrebbe fatta a passare anche il compleanno collettivo, la sola idea l'ha fermata. Stare insieme con uno, ricevere regali, mostrarsi insieme, sentirsi pensate, sono i riti di una specie di religione, la religione di San Valentino. Una religione che ha le sue vittime, i suoi martiri, tutti adolescenti: come oggi questa ragazza.

In attesa delle Europee

Mercedes Bresso si

per Palazzo Cisterna

ventiquattrore la presidente della Provincia, Mercedes Bresso, è passata da una problematica non indisponibilità ad una più esplicita «disponibilità» alla ricandidatura per Palazzo Cisterna. Nonostante ciò l'obiettivo di andare a Strasburgo non è ancora cancellato dall'agenda della presidente. E per lei potrebbe anche arrivare al duplice incarico Provincia-Europa: il caso Bassolino, ministro-sindaco, e quello dei sindacati. 100 Città potrebbero fare scuola. In un comunicato la Bresso dice considerare la ricandidatura «il naturale proseguimento dell'impegno sostenuto lei e dalla giunta nei 4 anni di positivo lavoro». Chiede ai partiti della coalizione di avviare insieme «confronto politico» programmatico che coinvolga gli attuali alleati e altri movimenti sorti in questo periodo, per una verifica delle loro intenzioni e l'avvio di un confronto sul bilancio del quadriennio.

IL CASO

UN VOLO DA AOSTA

CALAN in arrivo a Torino? L'allarme è arrivato ai nostri Servizi Segreti intorno alle 17 lunedì. Una «soffiata» circostanziata con tanto di di volo, tipo aereoporto di provenienza. Un rapida verifica torre di controllo di Caselle ha permesso di accertare che si, un volo privato con quel numero, proveniente da Atene, davvero atteso da lì ad un'ora sulla pista dello torinese. L'allarme è scattato subito con soccorsi di poliziotti e carabinieri. Si è anche cercato di respingere quell'aereo sospeso, intimandogli di tornare a casa, ma il comandante, piuttosto stupito, ha spiegato che non aveva abbastanza carburante per tornare ad Atene e che sarebbe dovuto atterrare lì. Così il Falcon è sceso, con in pista le canionette, forse dell'ordine. Condotto una piazzola lontana dall'aeroporto civile, l'aeroplano è stato per-

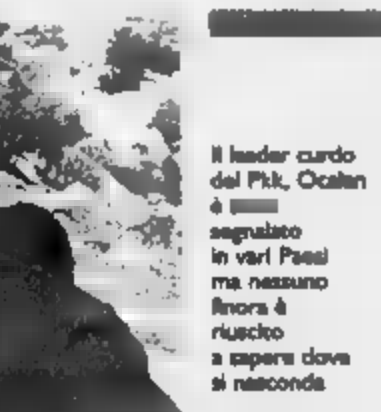
Gaffe lunedì a Caselle dopo «soffiata» nostri Servizi segreti

Arriva Occhetto: era un falso allarme

Nell'aereo i dirigenti di squadra di calcio



quisito. A bordo mezza dozzina di persone, per le quali è cominciato un pignolissimo procedimento di identificazione. I loro passaporti sono stati portati negli uffici della polizia di frontiera e sottoposti a controlli incrociati, anche con le autorità greche. Verifiche che hanno richiesto quasi un'ora, mentre l'aeroplano era piantonato ed equipaggio e passeggeri tenuti d'occhio.



Solo le 19 situazione si è sbloccata perché Atene è arrivata la conferma a quanto gli uomini ancora tratti in ostaggio a bordo stavano sostenendo: «Siamo dirigenti squadra di calcio dell'Olympiakos. Abbiamo un

appuntamento con i nostri colleghi della Juventus per mettere a punto i dettagli dell'incontro del prossimo 3 marzo, per le Champions League». Sì, la banda di Occhetto, non era in realtà altro che una delegazione della squadra di Atene, che ha poi ricevuto ampie e dettagliate spiegazioni. L'incontro gli esponenti Juventus si è poi svolto regolarmente, regolarmente è seguito il rientro ad Atene, nella giornata di ieri.

Come possa essere nata l'errore «soffiata» è invece un mistero. Anche se non è un mistero che i cieli italiani vengono, in questi giorni, continuamente monitorati alla caccia eventuali voli privati a bordo del leader del Kurdistan che sta vagando da un mese per l'Europa alla ricerca di un Paese che gli conceda asilo, senza intralciare la Turchia dove rischia la pena di morte.

GRANDE!

2600 mq di

**PIASTRELLE
ARREDOBAGNO
IDRAULICA RISCALDAMENTO**

VENTIMIGLIA

**C.so Limone Piemonte, 12B
Parcheggio Privato**

SANREMO
MENTONE
VENTIMIGLIA
IMPERIA
SAVONA
CAIRO M.
ALBISOLA
GENOVA
LA SPEZIA

**BAGNI e CUCINE
PAVIMENTI e RIVESTIMENTI
CONDIZIONAMENTO
RISCALDAMENTO
IDRAULICA**


gruppo
BOREA

Altri show-room in provincia di Imperia:

SANREMO Via Roma 126 - Tel. 0184/55596

IMPERIA Via Aronne Biondo 126 - Tel. 0183/25.11.11

Mercoledì 10 Febbraio 1999 - 33

E PROVINCIA

Uffici: Imperia, Tel. 0183.7911 - Sanremo, Tel. 0184.503.003/4
Pubblicità: Publikompass S.p.A., via Gioberti 47, Tel. 0184.50.15.55-56 / Fax 0184.50.07.65

I sismografi hanno registrato un massimo di 2,7 di magnitudo pari a 4 gradi della Scala Mercalli

Scossa di terremoto fra Sanremo e Arma

Nessun danno e poche persone in strada per il sisma

Riviera, terra a rischio

Ogni giorno migliaia di segnali registrati solo dagli strumenti

IMPERIA. Alluvioni, terremoti, tempeste di vento. Sembra che non vi sia pace in questi ultimi mesi per la Riviera del Fiori. La scossa di terremoto che ha colpito l'altra sera a Ponente, non è che l'ultima di una lunga serie di movimenti tellurici che da sempre assediavano quest'estremo lembo di Liguria. Il terremoto, poi, come succede ai californiani, fa parte della vita di tutti i giorni per gli abitanti di questa provincia di Imperia. Anche se le avvertiamo, i sismografi dell'Osservatorio meteorologico, registrano sciami di microscismi 24 ore su 24. Non è una particolare conformazione geologica che ci unisce attraverso lo zoccolo continentale alla Corsica, favorisce il movimento tellurici. In parole semplici, la Riviera subisce il movimento dell'isola francese che tende ad allontanarsi dalle nostre coste. E, una volta, la Corsica avverte spinta dall'Africa, anch'essa in movimento. E non è finita qui. Spesso gli epicentri si registrano in ma sulle spiagge di Ponente. Perché? Semplice. Anche le vecchie montagne alle nostre spalle subiscono movimenti che sfociano poi in scosse sulla superficie.

Il più disastroso terremoto che la nostra zona ricordi è quello avvenuto all'alba del 21 febbraio del 1887, quando interi paesi Bussana, anche Oneglia, Dianio, Baidardo, furono rasati al suolo. Migliaia di morti. Certo, fu determinante il fatto che le case costruite con pietre. Oggi, qui, dappertutto in Riviera (alcuni Comuni, come Dianio, assurdamente, esentati) c'è l'obbligo di costruzione con rigorosi criteri antisismici. E c'è anche da dire che se a volte si avvertono deboli scosse, secondo alcuni esperti, è un bene: la grande energia viene liberata a poco a poco evitando il "big-on", cioè la forte, quella disastrosa, da tragedia.

In ogni caso, negli ultimi anni, si sono moltiplicate le esercitazioni antisismiche. Coordinate dalla Prefettura e operative soprattutto dai Vigili del fuoco, sparsi dorsale del soccorso in Italia, le simulazioni servono a educare e tenere in costante allena-

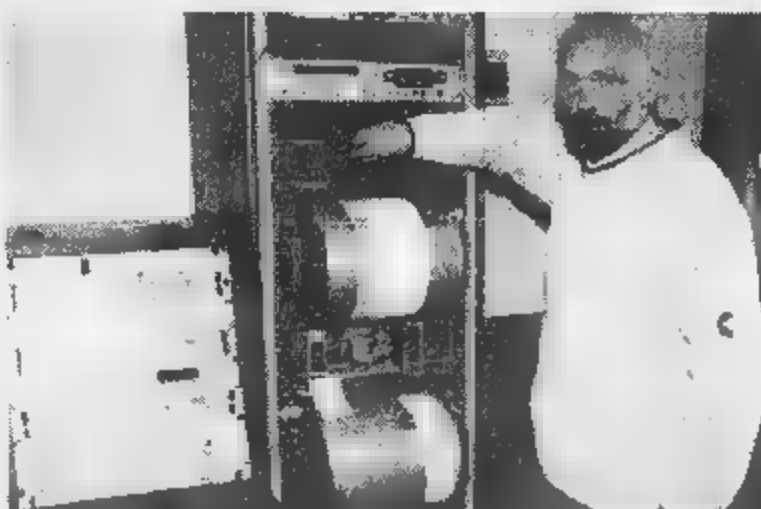
mento gli uomini che formano la protezione civile: mantenersi pronti per le emergenze vuol dire poter garantire la salvezza a moltissime vite umane. Un paio di anni fa a Imperia è stata organizzata dal Dipartimento di Protezione civile di Roma, una grande esercitazione che coinvolse centinaia di uomini. Si era ipotizzato un sisma forte con danni a cose e persone. Era una simulazione. Speriamo rimanga tale.

Giulio Gekardi

SANREMO. La terra ha tremato, fra Sanremo e Arma di Taggia. Pochi secondi, intorno alle 22,10 di lunedì sera. La scossa di terremoto è stata avvertita soprattutto ai piani alti delle case. Lungo la costa ma anche nell'entroterra. In particolare nella Valle Argentina: Badalucco, Montalto, Triora. Un'onda sismica, valutata fra i 3,5 e i 4 gradi della Scala Mercalli. «Magnitudo 2,4 - 2,7» è stata la valutazione del direttore dell'Osservatorio sismologico di Imperia, Nicola Podestà.

Nessun danno, nessun crollo. Fra gli abitanti della zona colpita dal sisma non sono verificate di panico. In verità pochi si sono accorti dell'accaduto e sono scesi in strada spaventati.

A Badalucco i carabinieri, allarmati dalla scossa tellurica, hanno effettuato un giro di perlustrazione fra le case del centro storico. Una presenza tesa a rassicurare le poche persone che si interrogavano preoccupate. Il centralino del



Il direttore dell'Osservatorio di Imperia, Podestà alla prese con i sismografi

Vigili del fuoco di Sanremo ha ricevuto qualche telefonata. Soprattutto anziani che temevano l'arrivo di altre scosse. Che vole-

vano sapere come comportarsi. Nient'altro.

I sismografi dell'Osservatorio di Imperia hanno registrato una

prima scossa a breve intensità, non più di tre - quattro secondi. Poi una seconda leggerissima, quasi impercettibile. L'epicentro del sisma è stato individuato a mare, al largo della costa, fra Arma di Taggia e Sanremo. Il direttore dell'Osservatorio Podestà ha tenuto sotto controllo per la notte i sofisticati meccanismi, pronti a segnalare un eventuale stato di allerta che, fortunatamente, non c'è stato. Una precauzione necessaria perché la Riviera, sa, è una zona ad alto rischio sismico, attraversata da una faglia che, secondo i geologi collega l'Europa con lo stato della California. E il terremoto che, sul finire dell'Ottocento, ha distrutto Bussana vecchia, Dianio Marina, Baidardo e altre località della costa e dell'entroterra è precedente che giustifica ampiamente le precauzioni adottate dai sismologi.

Gian Piero Moretti

IL COMMERCIO E I CANTIERI

Shopping a rischio in via Palazzo

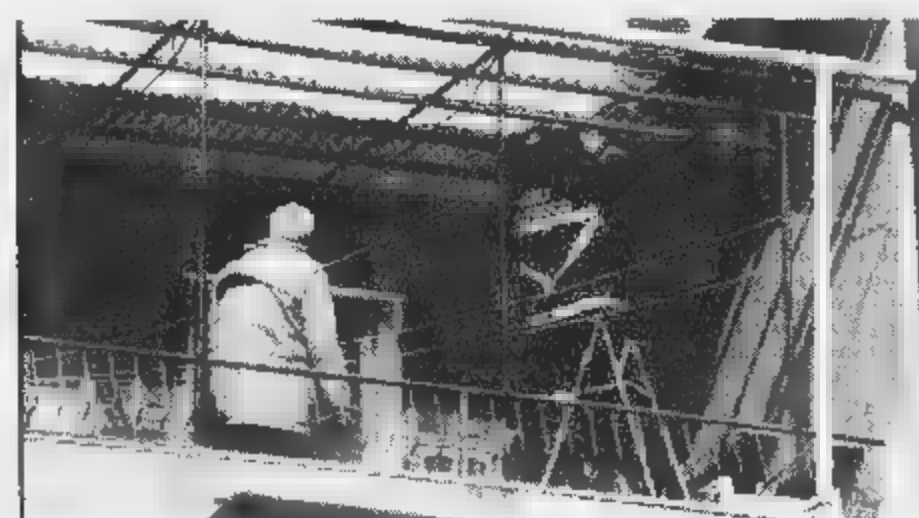


La strada più commerciale di Sanremo è ancora un cantiere. Doveva essere ultimata per il Festival. Gli esercenti dichiarano: «Gli affari stanno precipitando».

Alberi sradicati, persiane pericolanti a traffico bloccato a Sanremo, Arma, Imperia e Dianio Marina

Vento a 90 all'ora, danni e paura in Riviera

Una donna colpita dalla tenda di un negozio è finita all'ospedale



Vigili del fuoco impegnati per una tettoia pericolante in via Garibaldi a Imperia e l'albero che si è abbattuto su un palazzo ad Arma di Taggia



(FOTO MUSCELLO GATTI)

SANREMO. Paura, danni, strade chiuse, traffico bloccato, per fortuna nessun danno alle persone, per le raffiche di vento che ieri mattina hanno flagellato la Riviera. Maggiormente colpite Arma di Taggia, Sanremo, Dianio Marina e Imperia. Un vento fortissimo di libeccio, ha soffiato da Ponente con punte di 50 nodi, quasi km all'ora. Ad Arma di Taggia un grosso pino si è abbattuto su un palazzo, minacciando di rovinare al suolo. Chiuse al traffico il lungomare e piazza Marinella.

Il traffico è stato dirottato sull'Aurelia-bis, con code pesanti disagi alla circolazione, in seguito al cedimento di una impalcatura alta venti metri che, spinta dal vento, è stata spostata di alcuni metri strappando gli ancoraggi e minacciando di crollare.

Allarme a Sanremo per la caduta sul marciapiede di una persiana e di alcuni vetri dall'ex albergo Centrale, chiuso

da anni e in via di ristrutturazione. Per alcune ore la parte iniziale di Roma e il tratto di via Carli sono stati chiusi al traffico e transennati per impedire anche il passag-

gio dei pedoni. Transenne anche in piazza Eroi, davanti alle scuole, per il rischio di caduta di calcinacci e per persiane che minacciavano di staccarsi dalla parete. Vigili del fuoco al-

l'opera anche in via Padre Sernieria, in via Bixio e in via del Castello, nel giardino dell'ex commissariato di polizia per la caduta di rami.

A Dianio Marina una donna,

S.D., 58 anni, è stata colpita al capo dalla tenda di un negozio sradicata dal vento. All'ospedale è stata medicata e dimessa. Problemi al Pronto soccorso via Sant'Agata a Imperia.

Le raffiche hanno divelto la porta dell'ingresso delle ambulanze danneggiando l'ingresso pedonale. Decine di interventi dei vigili del fuoco per rami pericolanti. (g. p. m.)

L'episodio all'ospedale di Sanremo: finora inutili le disinfestazioni, gli insetti ogni volta ritornano

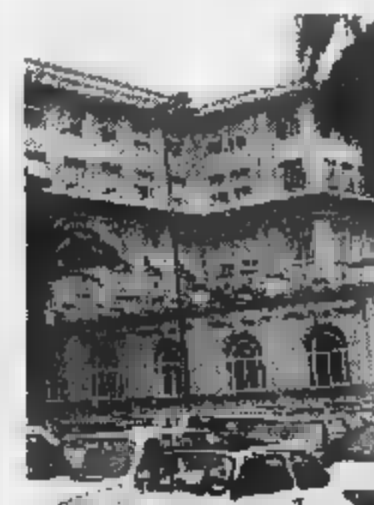
Formiche in corsia, ora c'è un esposto

Il protagonista del caso scrive alle autorità: «Tutelate i malati»

E' sfociata denuncia formale mandata all'autorità sanitaria la disavventura capitata a una pensionata di Bordighera che, ricoverata nel reparto di terapia intensiva a Sanremo, aveva visto il letto invaso dalle formiche. A firmare l'esposto è stato il figlio Walter Biamonti, commerciante, che si divide tra la Riviera e la Germania. L'inconveniente è capitato nei giorni scorsi dopo che l'anziana Elena Carmine, 83 anni, era stata operata di ulcera gastrica ed era ancora sotto l'effetto dell'anestesia (troppo la degente è spirata ieri la morte non ha alcun nesso con materia dell'esposto). Ad accorgersi degli insetti che camminavano sul cuscino e volte era il figlio.

Che ora scrive: «Mia mamma, subito l'operazione, è adagiata sul letto del reparto di terapia intensiva, un reparto il buon senso indica come il più pulito e asettico possibile, ma, purtroppo, mi so-

no dovuto ricredere. Alle circa, allorché sono andato a visitare l'infermiera di turno che prima, rimaneva allucinato da una a dir poco "dantesca". Sul viso, sul cuscino, sul tubo di drenaggio sangue di mia madre, che era narcotizzata, indisturbata, decine di formiche della specie Argentina, correvano in tutte le direzioni come impazzite. E ricorda: «Ho chiamato subito l'infermiera di turno che con molta solerzia mi aiutava ad allontanare gli insetti ma, un'ora dopo, ancora vinti, le formiche ritornavano all'attacco. Venivano di allontane e questa volta l'infermiera cospargeva il punto nel pavimento da cui provenivano con del disinfettante che contribuiva a tenerle a bada. Io uscivo dall'ospedale e mi procuravo del miele col quale spalmavo alcuni punti di fianco al letto e mia madre e con questo stratagemma, le formiche, depistate, si allontanavano but-



Problemi di igiene all'ospedale di Sanremo

tandosi sulla sostanza dolce». conclude, rivolgendosi all'autorità: «Cioè che vorrei far presente con questo esposto è la gravità del fatto che le formiche, essendo onnivore frequentando ogni luogo, pos-

sano fonte gravissima di contagio. Il personale addetto mi faceva notare che questa una faceva che ogni tanto riappare. L'amministrazione sanitaria da me avvertita mi diceva che in passato erano state fatte diverse disinfestazioni ma con scarsi risultati. Mi auguro che questo esposto serva almeno a sì che la salute del cittadino sia tutelata più seriamente.

In passato c'erano già state lamenti per la mancanza di igiene in alcuni reparti vari ospedali liguri. Ma in quelle occasioni la sporcizia legata soprattutto a problemi personali. C'erano pochi addetti che potevano occuparsi di quel servizio. I sindacati erano intervenuti e gli inconvenienti erano stati risolti. All'ospedale di Imperia di recente era stato sollevato il problema della vigilanza. Negli spogliatoi femminili era persino entrato un maniaco che tentava di fondoschiare alle infermiere. (d. bo.)

GRAND HOTEL DEL MARE BORDIGHERA

sabato 12 FEBBRAIO 1999

Festeggiate in un ambiente raffinato e confortevole la serata di SAN VALENTINO

CENA A LUME DI CANDELA e PIANO BAR

GRAND HOTEL DEL MARE

Via Portico della Punta, - Tel. 0184 26 22 01 - fax 0184 26 23 94

AMERICAN BAR - CON ACQUA DI RISCALDATA - TENNIS THALASSOTERAPIA - GIARDINO PENSALE

La pratica al traguardo dopo 15 anni, molto soddisfatto il sindaco Berio

Piano regolatore, via libera

Sì della Regione allo strumento urbanistico

DALLA CITTA'

SINTESI

Porto a tastiera: agente è condannato per peculato

Otto mesi di reclusione (ma con i benefici di legge): è la pena a cui è stata condannata ieri dai giudici del tribunale di Imperia la poliziotta della Strada Barbara Piana, 30 anni, Pontedassio, imputata per peculato. Per l'accusa (pm Danilo Ceccarelli) si sarebbe tenuta una tastiera e delle acustiche, trovate in un'auto sequestrata dai colleghi della Sottosezione e appartenente a un straniero. L'agente, che ha patteggiato la pena su consiglio del legale Giorgio Sagunto, era difesa dicendo di aver preso in prestito lo strumento solo per usarlo alla sagra paesana: «Poi l'avrei restituito». Dopo quell'episodio era stata trasferita in un altro ufficio. (m. v.)

Castelvecchio le esequie: spedizioniere Riva

Si svolgerà questo pomeriggio alle 15,30, nella chiesa di Castelvecchio, i funerali del spedizioniere Danilo Riva, 44 anni, che abitava alle Collette ed era conosciuto in città, solo in ambito portuale. Riva è stato stroncato da un male improvviso. Lascia la moglie e un figlio. Aveva insegnato all'itis e all'istituto nautico come docente non ruolo e faceva parte dell'associazione Grappolo d'oro della Liguria. (a. b.)

TESTIMONE «Non giuro perché islamico» ma lo convince il giudice

Temeva che il giuramento fatto in Tribunale e a cui sono obbligati i testimoni («Mi impegno a dire tutta la verità»), potesse avere influenze negative per la propria fede musulmana. Per rassicurare un teste nordafricano che doveva deporre ieri in aula è dovuto intervenire il presidente del tribunale Squizzato, che gli ha spiegato che quel giuramento non aveva niente a che fare con la religione. Solo allora il teste si è seduto a rispondere alle domande. (b. v.)

Oggi alle 12 un incontro per discutere gli scioperi

Oggi, alle 12, è in programma un incontro fra i rappresentanti del sindacato autonomo Cias-Fisat e i dirigenti dell'Amat. È l'ultima spiaggia per evitare gli scioperi nei trasporti pubblici, fissati da lunedì 15 (il primo giorno i bus si fermano due ore). Intanto, sulla prospettiva fusione con la Rt, c'è anche da registrare la protesta del consigliere comunale Augusto Wolff, che lunedì sera ha abbandonato la seduta del Consiglio in segno di solidarietà con i lavoratori che non vogliono «spezzettare» l'azienda. (e. f.)

IMPERIA. Era atteso da 15 anni, è arrivato al traguardo: ieri mattina, a Genova, il Consiglio regionale ha approvato il Piano regolatore di Imperia. Alla sua definitiva entrata in vigore manca adesso soltanto la presa d'atto del Consiglio comunale: in pratica, una formalità. La notizia è rimbalzata da via Fieschi e subito ha fatto il giro degli ambienti politici, già in fibrillazione pre-elettorale. Davide Berio, il sindaco, conferma: «A informarmi, è stato l'assessore regionale Morchio. Altri particolari, almeno per il momento, non so». Ma per me il motivo di grande soddisfazione: finalmente Imperia è dotata di uno strumento utile per il suo sviluppo futuro.

L'iter, cominciato nei primi anni Ottanta, è stato lungo e sofferto ed ha attraversato tre amministrazioni, guidate da altrettanti sindaci diversi: Gramondo, Scajola e adesso Berio. Soprattutto in questa sua fase conclusiva ha un cammino semplice, neppure all'interno della stessa maggioranza di centro-sinistra (molto critica, ad esempio, gli esponenti di Progetto Città), dove tuttavia era prevaleva la tesi di quanto possibile il Piano attraverso le osservazioni, e accelerarne così i tempi di adozione, che azzerare tutto e ricominciare il percorso da capo.

Ci sono state le contropedizioni della Regione, mo-



A Imperia arriva il Piano regolatore

difficile da parte del Consiglio comunale (con rilievi mossi dall'opposizione del Polo e indipendenti), e ora il sospirato «via libera» della Regione, che arriva con qualche ritardo sui tempi previsti - il Pr avrebbe dovuto decollare nell'estate '97 - ma pur sempre con in anticipo sull'avvio della campagna elettorale. Una carta in più, insomma, per il sindaco uscente Berio (aumentano così le chances di ricandidatura), che sprizza soddisfazione a questa mattina, insieme a Pierino Lit-

tardi, assessore all'Urbanistica, illustrerà i contenuti del Piano.

Durante il percorso da Imperia a Genova e ritorno, allo strumento sono state apportate variazioni che, nel rispetto del territorio e ambiente, hanno consentito di ridimensionare le previsioni insediative e riqualificare il rapporto tra la fascia costiera e le borgate o frazioni dell'entroterra, offrendo spazi più adeguati a industria e artigianato. Proprio in questi giorni è sulla rampa di lancio il Piano regolatore portuale, che di quello generale è componente: prevede l'insediamento di Oneglia, il bacino turistico di S. Lazzaro (750 posti barca) e il recupero alla nautica da diporto di Porto Maurizio (500 posti).

Sono giorni decisivi per i destini della città. L'altra sera, il Consiglio ha approvato all'unanimità una delibera proposta dall'opposizione sul problema della giustizia. La relazione del consigliere Bruno Santini (An), avvocato come Varaldo (Temesio) all'intervento ha garantito appoggio parlamentare l'on. Scaglia, inviata anche al presidente Scalfaro come presidente Cam, impegna il sindaco e la Giunta a invitare la Magistratura a rivedere i provvedimenti che hanno ridimensionato le Procure e a farsi portavoce della protesta e dell'indignazione degli Imperiesi con il ministro della Giustizia.

Transitati dal valico 6 milioni e mezzo di veicoli nel '98

Intesa Autofiori-Escota

più servizi al confine

L'Escota, la società che gestisce il tronco autostradale della Costa Azzurra, ha ora proprio ufficio informazioni al valico di Ventimiglia: uno dei frutti dell'accordo con l'Autostrada dei Fiori, che prevedono anche un'intesa per realizzare al più presto uno «stocaggio» dei Tir e dei mezzi pesanti nei pressi della frontiera in caso di crisi o di giorni festivi. Le basi per la collaborazione sono state gettate sin dal '97, per meglio gestire e coordinare la circolazione sulle diverse autostrade. Ieri, a Nizza, la sigla.

Di regolamentare il traffico, sempre più intenso, nella di confine, e per quanto è possibile potenziare i servizi, sentiva fortemente l'esigenza. Stati oltre 2 milioni e mezzo, i veicoli transitati nelle due direzioni dalla barriera Ventimiglia nel '98, con una punta massima mensile di 925.150 ad agosto. E l'incremento sull'anno precedente (5.982.400 transiti, di cui un milione 151 mila di automezzi pesanti) è stato notevole, superiore al 9 per cento. Un trend che continua in questo avvio di '99: in gennaio, i passaggi sono stati 461.700, il 7,7 per cento in più rispetto al '98.

Per questo, spiegano congiuntamente Escota e Autofiori, sono state varate diverse convenzioni: la prima, per gestire meglio i problemi di circolazione legati agli automezzi pesanti, stabilisce anche procedure di informazione e intervento in



E' in forte crescita il traffico sull'Autostrada dei Fiori al valico di frontiera di Ventimiglia: 6,5 milioni di transiti nel '98

caso di incidenti; la seconda, riguarda l'installazione di un punto di informazioni per gli utenti nell'ufficio di accoglienza Autofiori «Centro Servizi», sulla piattaforma autostradale di Ventimiglia; la terza concerne l'interscambio dei dati e la trasmissione delle immagini sul traffico, per fronteggiare meglio gli imprevisti.

Sarà firmato al più presto, inoltre, un nuovo protocollo d'intesa per la sosta dei camion: sul versante italiano sarà effettuata all'autoporto di Ventimi-

glia, su quello francese prima del passaggio della frontiera. Il provvedimento è atteso, perché i giorni lavorativi possono essere diversi tra i due Paesi. Sottoscritti per un anno, gli accordi si rinnovano automaticamente, salvo rescissione. Intanto, l'Autofiori prosegue i lavori sul tracciato. Tre attualmente (Costarainera, Pietra Ligure, Spotorno) gli scambi e carreggiate per riasfaltature e sostituzione dell'impianto di aerazione.

Patteggia 4 mesi

Un giovane condannato per incendio

DIANO MARINA. Era stato accusato di aver dato fuoco a un motorino, a una vettura in via Gioiello, a Diana Marina. Ieri c'è stato il processo in Tribunale: Sandro Esulto, 21 anni, di Cervo, ha patteggiato la pena e i giudici gli hanno inflitto quattro anni e venti giorni ma con la condizionale. Il ragazzo è assistito dal difensore Trevis.

Parla che la sera del 1° giugno '97, Esulto bruciò il ciclomotore Aprilia di Stefano Bazzocchi e la Punto di Maria Sessa, abitanti entrambi dalle parti di Gaietia. Nessun gesto teppistico, nessun tipo di rivendicazione. Semplicemente, stando a quanto è contenuto nel capo d'imputazione, l'imputato avrebbe cercato di mettere in moto la macchina forse per farti un giro. Ma due fili elettrici scoperti avrebbero fatto scattare il coperchio e derivò un fiammata e incendio che estese all'Aprilia parcheggiato vicino. Per fortuna le fiamme furono spente presto, mentre Esulto fu bloccato poco dopo dai carabinieri. (m. v.)

Il commissario Loconte ha parlato della nomade ritrovata

Imperia «Chi l'ha visto?»

Lunedì collegamento su un caso umano

IMPERIA. Il Ponente è tornato in tv: questa volta non per parlare di gastronomia e piante, ma di un caso umano. La storia di Romina, nomade 17 anni scappata da Roma e ritrovata a Imperia dalla polizia, è stata raccontata lunedì sera a «Chi l'ha visto?», la trasmissione di RaiTre che due anni fa occupò la giovane hospice. A ricostruire la vicenda è il commissario capo Angelo Loconte, dirigente della Mobile, ripreso nel suo ufficio in questura. Il servizio è completo da immagini del campo nomadi sulla Casilina, dove la ragazza, viveva la famiglia. Lo stesso campo in cui, il mese scorso, il morto e freddo bambino.

Il commissario Loconte ha spiegato che gli agenti hanno trovato Romina durante un normale controllo. I suoi genitori ne avevano segnalato la scomparsa nel maggio '97. Nel frattempo, però, la ragazza si è rifatta un'esistenza: «Da circa otto mesi convive con un mura-



Il commissario Angelo Loconte

to di 33 anni. Vivono in maniera decorosa, in un'abitazione confortevole, hanno problemi con il vicinato. Aspettano un figlio.

Durante la trasmissione ha parlato, senza essere inquadrato, la stessa convivente: «Il bambino nascerà a agosto. E Romina, in un italiano un po'

zoppicante, ha aggiunto: «La mia famiglia? Con loro anche morto non ci ritorno. Ho troppo sofferto, troppo pianto. Non voglio vederli. Ora ho anche un lavoro, posso fare la «vita schifezza» che prima facevo».

Aggiunge Loconte: «La minorenne ci ha fatto sapere che ci sono problemi con i parenti più stretti, forse con i fratelli. Una situazione difficile, che l'ha spinta a una fortuna altrove. E ora non vuole cambiare strada. Una chiara replica ai familiari che per riaverla si erano rivolti a «Chi l'ha visto?».

Intanto, di lei si stanno occupando gli assistenti sociali del Comune, secondo quanto ha stabilito il Tribunale dei minori di Genova. Si attende ancora una decisione definitiva: Romina potrà restare a Imperia e dovrà tornare malgrado alla famiglia di origine?

Comunque finirà la vicenda, bisognerà anche tener conto che c'è anche un bambino in arrivo.

Enrica

VISITA IN REDAZIONE



Bimbi delle Elementari Imperia

La foto di Ruscello ritrae il momento della visita di una scolaresca alla redazione imperiese de La Stampa. 16 ragazzi della quinta elementare (il krav-magaj) e della Iridini, Rosanna Agnese e Gabriella Cucchi, hanno rivolto domande sull'impostazione dei servizi e sulla raccolta. Nei prossimi giorni, gli alunni prepareranno una pagina speciale dedicata alla visita di un veterinario nella loro scuola. (b. v.)

LETTERE AL REDAZIONALE

Imperia fermi che vuole gli

Intervengo sul problema, dibattuto su La Stampa il 30-01-'99, relativo alla prospettiva per Imperia di perdere il tribunale. Sono completamente d'accordo con il procuratore sulle opportunità di difendere con le unghie e coi denti questa struttura che comunque qualifica la città in termini di prestigio ed economici per l'indotto che crea. E' quest'ultimo aspetto che va opportunamente evidenziato e che spesso non ha il necessario risalto.

Infatti, se quando si perde un servizio burocratico si pensa ai lavoratori direttamente interessati, non così avviene nel porre attenzione ai danni che derivano a tutti i servizi collaterali, qualsiasi essi siano. I sindacati giustamente preoccupati di salvaguardare i posti di lavoro non pare considerino però l'occupazione, mobilità e trasferibilità in altre città. Il vero che trasferendo gli uffici Uil, Telecom, Enel, Apt e, presto, gli Uffici Finanziari a Sanremo non si perdono posti di lavoro a livello provinciale e che, pur trasformandosi in

pendolari, i lavoratori comunque mantengono la spagnotta. Ma chi spende una parola per gli altri lavoratori che sulla presunta attività economica e quindi la loro esistenza? Il discorso è sempre lo stesso: non è possibile per Sanremo ottenere il riconoscimento di capoluogo, ma - complice una certa fetta di politici locali, regionali e nazionali, nonché i poteri occulti - il pre più probabile per la città dei fiori rivendicare per sé, in nome di una trita e ritrita centralità geografica, la sede operativa dei servizi provinciali.

È questione di campanilismo, ma soltanto il problema economico. L'accentramento di uffici, centri direzionali, facoltà universitarie e altro provoca non solo uno spostamento di persone, in un processo globale di mobilità, ma anche il sorgere di attività collaterali e d'indotto che fanno la ricchezza di una città terziaria come Imperia. Si perdono queste attività si impoverisce la città. Sanremo lo ha capito avendo avvertito il proprio declino come polo turistico, in sordina provvede. Sanremo crede di poter

prare tutto solo perché ha i soldi per farlo, con un bilancio di 260 miliardi, è ora che Imperia affermi il proprio capoluogo in maniera ferma, senza tentennamenti né complessi di inferiorità, ribadendo il proprio luogo storico e culturale e nuova di cittadini imperiesi, uniti e forti, senza anteporre interessi particolaristici di quartiere a quelli della città, che sola e unita potrà crescere senza piegarsi alle lobbies politiche ed economiche, che la udebolicano e la predispongono al saccheggio.

Tornando al tribunale, è necessario non la concentrazione degli uffici (morirebbero per la modifica della giurisdizione di competenza, ad esempio con il passaggio sotto Imperia del comprensorio di Albenga, e conseguente alleggerimento di Savona. E bisogna fissare più a ponente i confini i territori di Imperia e Sanremo.

Alfonso Sista, Imperia

Scrivere alle redazioni Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

Imperia: 115 (numero unico). Bordighera: 252.525. Vallecrosia: 295.455. Campeggio: 25.191. Cervo - S. Benedetto: 405.363. Diano Marina: 494.112. Dolcedoro: 206.578. Ospedale: 505.050. Pieve di Teco: 38.377. Pontedassio: 279.700. Portofino: 325.132. Riva L.: 485.754. S. Stefano di Mare: 486.000. Sanremo: 0184-505.050. Arma di Taggia: 0184-41.444. Ventimiglia: 250.722 (anche amb. veterinaria).

Assistenza
Telefonata Anziani: tel. 0183-290.450. Ore 18-24. Numero verde 187.515.224.

FARMACIE DI TURNO
Le farmacie restano aperte dalle 5,30 alle 12,30 e dalle 18,30 alle 19,30 eccetto quelle di turno.
Imperia: Genova, via Cassone 27, tel. 0183-615.84. Torino, via Nazionale 13/a, tel. 0183-593.025 - fax 0183-207.023.
Bordighera: Alla Jace, corso Mazzini 123, tel. 0184-622.233.
Diano Marina: tel. 0184-485.754.
Riviera Ligure: Nuvolari, piazza Sisto 42, tel. 0184-485.754.
Santo Stefano al Mare: Nuvolari, piazza Cavour 14, tel. 0184-485.862.

Diano - Cervo - S. Bartolomeo Al Mare, corso Garibaldi, 18 tel. 0183-407.530. (Diano Marina). Nuvolari: Sant. via Aurelia, tel. 0183-400.045. (Cervo).
Campeggio: Menassero, via Vittorio Emanuele 62, tel. 0184-288.191.
Dolcedoro: Muratori, piazza Matteotti 2, tel. 0184-206.133.
Ospedale: Mercoz, via Matteotti 106/108, tel. 0184-889.015.
Pieve di Teco: Ceppi, corso Panzani 70, tel. 0183-382.082.
Riviera Ligure: Nuvolari, piazza Sisto 42, tel. 0184-485.754.
Santo Stefano al Mare: Nuvolari, piazza Cavour 14, tel. 0184-485.862.

EMERGENZA SANITARIA: il 118 ha numeri di emergenza per l'emergenza di emergenza, Imperia socorre e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non necessita prefisso.
Ospedale: Imperia: 0183-754.1. Sanremo: 0184-505.050. Bordighera: 0184-2751. Campeggio: 0183-61.524.
GUARDIA MEDICA: notturna e festiva (numero verde) tel. 167-554.400.
Servizio infermeria: tel. 0183-290.450.
Servizio infermeria: tel. 0183-290.450.

DA NON PERDERE

Autodifesa da Israele

Corsi di autodifesa delle tecniche degli istruttori dell'esercito israeliano (il krav-magaj) e della lotta malese (il Pentjak Silati). Si tengono a Cervo, nella palestra di via Steria Dojo Club, con l'istruttore Luciano Barone. Per informazioni telefonare allo 0347/7154202 oppure allo 0339/5831377. (a. b.)

Carnvale alla Fondura

Sabato 13 si tiene al Circolo Borgo Fondura a Porto, organizzata dallo stesso sodalizio via Mazzini 114, la 16ª edizione del Carnevale dei bambini (appuntamento alle 14). La manifestazione si terrà nel campo sportivo dei Giuseppini, alla Fondura. L'ingresso è gratuito e tutti i bambini potranno partecipare ai giochi in programma. Presenta Andrea. (b. v.)

«La Germania del 2000»

L'Istituto di cultura italo-tedesca (Icit) di Imperia organizza

settima edizione di «La Germania del 2000», ciclo di incontri in collaborazione con il Goethe Institut di Genova e l'Icit di Savona. Mercoledì 17, dalle 10 alle 12, il Centro polivalente piazza Duomo a Porto Maurizio accoglie la tavola rotonda «Turismo: la risposta della scuola alle esigenze di...» (b. v.)

Mercoledì culturali

Sala rossa del Palaparc, alle 16, «Rivierattiva» propone il mercoledì culturale, dedicato al Ponente. (d. bo.)

Una lezione di yoga

Oggi, al Centro sociale Incontro di Imperia, si tiene una lezione di yoga. L'appuntamento è alle 20,30. Alle 21, si parla di fotografia. (a. b.)

Visita al vecchio castello

Visita guidata al cimitero del vecchio castello di Mentone. Appuntamento alle 14,30 nella vicina piazza. (d. bo.)



Il Cipe ha approvato il piano di ristrutturazione del grande ospedale di Sanremo Pronti 12 miliardi, «Borea 2000» è realtà Cambiamenti radicali per la «piastra dell'emergenza»

SANREMO. Il progetto «Borea 2000» per la ristrutturazione dell'ospedale di Sanremo, il più grande della provincia, è divenuto realtà. Il Cipe, il Comitato Interministeriale Politiche Economiche, ha infatti approvato il «pacchetto» opere destinate a trasformare la struttura sanitaria matuziana. Ora si attende la delibera per l'accesso al finanziamento della Cassa Depositi e Prestiti. Quando i dodici miliardi necessari si concretizzeranno, probabilmente già in primavera, l'amministrazione dell'Usl 1 Imperiese potrà dare finalmente il via all'iter per gli appalti.

I cambiamenti radicali, soprattutto per la «piastra dell'emergenza» (Pronto soccorso, Terapia intensiva, Radiologia e Dipartimento di cardiologia) e per il miglioramento della qualità della vita nei reparti. Undici miliardi serviranno per opere e infrastrutture, mentre un miliardo sarà destinato alle attrezzature. Ecco le principali innovazioni. Ascensori. Una coppia di nuovi elevatori verrà realizzata all'esterno dell'ospedale permettendo soltanto al personale medico e ai pazienti in trasferimento di utilizzare gli attuali ascensori. Si tratterà di impianti «a vista», modernissimi, realizzati nel ridosso dell'edificio principale del «Borea», alla fine lungo corridoio circondato



La facciata dell'ospedale Borea

(FOTO GATTI)

LE CIFRE DEL 1998	
MEDICI	11
POSTI LETTO	310
REPARTI	11
INTERVENTI	
CHIRURGIA	1700
MEDICINA	1600
ORTOPEDIA	1300
OSTETRICIA	700
PEDIATRIA	170
NEUROLOGIA	
RIANIMAZIONE	
UNITÀ CORONARICA	
MALATTIE INFETTIVE	
UROLOGIA	
OTORINO	1100

dai giardini. Questo, inoltre, permetterà di delimitare l'area esterna al pubblico e di decongestionare al tempo stesso la zona del pronto soccorso. Tunnel. Anche la Sovrintendenza ai Beni Architettonici ha dato via libera al camminamento che permetterà il collegamento tra il «Borea» e il padiglione dove si trova la Medicina. Una struttura necessaria per evitare ai pazienti gli attuali trasferimenti in ambulanza

o i diversi dipartimenti dello stesso ospedale. Il nuovo «tunnel» diventerà parte integrante del «Borea» e garantirà anche tempi brevi di percorrenza in caso di emergenza. Il Cipe ha garantito, inoltre, il nulla definitivo per l'ampliamento parziale del lato Nord dell'ospedale, una «colonna» che interesserà tutti i reparti benefici in particolare per le sale operatorie che saranno in collegamento diretto con loro.

Emergenza. Lo spostamento degli ascensori per l'accesso ai reparti permetterà di chiudere al pubblico la «denominata piastra dell'emergenza», l'atrio dove si affacciano oggi tutti i servizi primari come Pronto soccorso, Terapia Intensiva, Cardiologia e Radiologia. Per il Pronto soccorso è previsto anche un modesto ampliamento nell'attuale Ufficio Accettazione. Il progetto permetterà di eguagliare complessivamente una trentina di metri quadrati. Altre novità, queste però a media scadenza, sono previste per l'avanzamento del «Borea», l'area dove si trovava la vecchia direzione amministrativa.

Se da una parte all'Usl 1 Imperiese la notizia dell'approvazione del progetto «Borea 2000» viene vista come un grosso passo in avanti, altri «sogni» sono rimasti nel cassetto. È il caso della realizzazione dell'elispazio attrezzato che potrebbe venire realizzata sul tetto del «Borea», una struttura necessaria per l'ospedale ma per la quale attualmente allo studio una serie di alternative.

«Ora attendiamo soltanto l'accesso ai finanziamenti», spiega il direttore amministrativo Mauro Borsò - cercheremo di gestire gli appalti in tempi brevi. Sanremo aspetta questi cambiamenti da troppi anni. In effetti il progetto per la ristrutturazione del «Borea» è stato preparato dall'Ufficio Tecnico dell'Usl già alla fine degli anni Ottanta. Oggi, si è arrivati quasi alla fine dell'iter amministrativo ma il disegno originale è stato mutilato, è sparito il raddoppio del corridoio tra l'avanzamento e il padiglione principale e non c'è traccia neppure dell'ampliamento del reparto di Cardiologia.

Giulio

LA STAMPA

Edificio monumentale voluto dal fascismo

SANREMO. L'ospedale «Borea» era stato costruito in piena era fascista su progetto dell'ingegner Agosti, uno dei grandi padri di Sanremo, su volere del direttore Antonio Semeria Maggio. Un edificio monumentale, in perfetta sintonia con l'architettura di quel tempo, particolarmente pesante, massiccia, di difficile impatto ambientale. I fondi erano stati reperiti nel bilancio del Comune, ma erano state soprattutto le donazioni dei benefattori a rendere possibile la realizzazione dell'opera. Fra questi, De Benedetti e Margotti, due religiosi appartenenti a famiglie benestanti di Sanremo ai quali la città, riconoscente, ha dedicato due strade nel centro storico.

Il «Borea» entro breve dovrà ospitare il reparto Dialisi (oggi in funzione a Villa Spinola di Bussana). Un trasferimento che, alla luce dell'apertura dei cantieri per la ristrutturazione, comporterà qualche problema logistico che comunque, assicurando all'Usl, potrà superare il trasferimento di tutti gli ambulatori e parte degli uffici, dall'avanzamento ospedaliero al padiglione centrale. (g. p. m.)

In attesa dell'esito dell'autopsia restano molti interrogativi

La giovane donna di Imperia uccisa da eroina tagliata male?

Non si conoscono ancora i risultati dell'autopsia su Giulia Ingarozza, la donna di 34 anni, di Sanremo, che abitava a Imperia in via Bonfante 10, morta domenica pomeriggio in circostanze ancora tutte da verificare. L'esame necroscopico dovrebbe accertare le reali cause del decesso: overdose di eroina, oppure intossicazione da farmaci. Secondo quanto accertato dai carabinieri, la giovane donna, tuttavia, non aveva precedenti per droga.

Ben diversa, invece, la posizione del marito, G. C., 39 anni. Ex appartenente alle forze dell'ordine, l'uomo, considerato un valido investigatore quando era in servizio, aveva precedenti legati agli stupefacenti. Ragione per cui dovette, per forza di cose, abbandonare la carriera.

Incerte anche le circostanze del decesso della donna, avvenuto nell'abitazione della madre. Secondo la ricostruzione dei carabinieri, intorno alle 18 domenica pomeriggio, al 118



Giulia Ingarozza

di Imperia è arrivata una telefonata fatta partire dalla casa di via Bonfante. Alla cornetta, con un tono concitato, G.C.: «Presto, mandate un'ambulanza, mia moglie sta male». Gli operatori del 118, efficientissimi come sempre, non hanno

perso neppure un secondo. In via Bonfante è stata fatta arrivare un'autoletta che ha caricato la donna ormai priva di coscienza e l'ha portata al pronto soccorso. Qui l'équipe sanitaria, avvertita via radio di quanto accaduto, è già pronta all'emergenza. Purtroppo, la donna era morta durante il trasporto, a poche centinaia di metri dalla salvezza.

L'indagine è affidata ai carabinieri. Sembra, ma la notizia cerca ancora conferma, che un braccio di Giulia Ingarozza vi fossero segni di un'iniezione: una dose di eroina? E così fosse, si tratta della stessa partita che l'altro giorno ha ucciso un uomo a Sanremo? Domande ancora senza risposta.

Di sicuro, c'è il sospetto che in Riviera sia stata effettivamente portata eroina tagliata male. I carabinieri stanno svolgendo indagini a tappeto per scoprire gli spacciatori. Intanto si attendono i risultati dell'autopsia sulla donna di Imperia. (giu. gel.)

Potrà ancora gestire il bar di Chiusavecchia nonostante la licenza sia della figlia

Il giudice dà ragione al papà leghista

La ragazza se ne andò per sposare un operaio albanese

CHIUSAVECCHIA. Nel braccio di ferro padre e figlia, ha vinto il primo round il papà. Angelo Pugni, il leghista che si era opposto al matrimonio della figlia Tiziana con un ragazzo albanese, si è visto dare ragione dal tribunale di Imperia nella prima delle cause che lo vedono contrapposto alla giovane. Potrà continuare a gestire il bar del paese che Tiziana voleva per sé perché intestataria della licenza. I giudici hanno deciso in tempi rapidi (c'è famiglia che vive con il solo lavoro del bar), sposando le tesi dei legali di Angelo, gli avvocati Gianni Agnelli e Roberto Trevisani. La figlia, 26 anni, che intanto s'è sposata con il suo bel-albanese, potrà fare ricorso.

La guerra in famiglia non conosce tregue. Sono in piedi altri due procedimenti: contro Tiziana, denunciata dal genitore per calunnia, l'altro contro Angelo, querelato dalla figlia per minacce (i carabinieri, dopo una lite, gli sequestrarono la collezione di fucili da caccia). La contrapposizione, che ha



Angelo Pugni dietro il bancone del bar di Chiusavecchia

(FOTO RUSCELLI)

visto Chiusavecchia spaccata a metà nei giudizi, è nata dopo il fidanzamento di Tiziana con Nazmi Jakupi, 33 anni, un operaio albanese che era in Valle Arosca a seguito del fratello, felicemente sposato a un'insegnante del posto. Nazmi però

non aveva permesso di soggiorno. Così, papà Angelo e la mamma Tamara, simpatizzanti della Lega, non hanno visto di buon occhio la relazione e sono opposti. È nato un conflitto con vari colpi di scena: Tiziana prima è andata a vivere

da sola, poi è andata di nascosto in Albania a riprendersi il suo Romeo, che era stato espulso dall'Italia.

A pochi giorni dal matrimonio in Comune, secondo giallo: Nazmi viene denunciato dai carabinieri ed espulso per la seconda volta. Forse, pensando che le guardie gliel'avesse mandate papà, Tiziana aveva denunciato il genitore per minacce («Tirò fuori il fucile»).

Il «no» alla ribalta della cronaca nazionale. Angelo Pugni si fece ritrarre sorridente e sicuro di sé sotto la foto Bossi. E Tiziana? Si era «nuovo» rifugiata nel Paese delle aquile, dal ragazzo. Ritornata nascosta in Italia, si è sposata qualche settimana fa in Comune, ma a Imperia: i genitori li ha neppure invitati.

Nemmeno le nozze hanno riportato serenità in famiglia. Per i rapporti, papà e figlia si mandano ai rispettivi studi legali. Una prima causa l'ha vinta lui: vedremo il secondo round.

Vezzaro

S. Lorenzo al Mare: senza licenza, aspetta il ministero

Aspirante «padroncino» bloccato dalla burocrazia

SAN LORENZO. Per un intoppo burocratico e legislativo (una commissione della Motorizzazione che è decaduta e non è ancora rinnovata) un «padroncino» di San Lorenzo al Mare è ancora senza lavoro nonostante un famiglia da mantenere. Maurizio Masotti, 34 anni, abitante nella frazione Ponticelli, attende da due mesi la domanda l'ha presentata il 3 dicembre - l'agognata iscrizione all'albo degli autotrasportatori che solo il Comitato centrale Motorizzazione, a Roma, può concedergli. Questo comitato, così come le emanazioni provinciali, è decaduto e non si sa ancora quando gli succederà il nuovo. Gabriella Gamba, responsabile della Divisione Motorizzazione, sapeva che è in atto una riforma, che i tempi per le nomine sono brevi, che comunque faranno tutto il possibile per velocizzarli, ma

anche che gli utenti devono armarsi di santa pazienza.

Nella posizione di Masotti ci sono migliaia di aspiranti autotrasportatori che, senza licenza, possono circolare. Alimenti, in caso di controlli, la Strada potrebbe sequestrare i mezzi.

«Ho investito milioni per comprare un furgone - lamenta Masotti - Ero entusiasta di iniziare la nuova professione, correre per conto di una ditta di spedizioni, ma mi è subito venuto a mancare la licenza. Io politico si riempiono la bocca di belle parole, dicono di incentivare l'occupazione. Lo fanno in questo modo? Ho telefonato al ministero e mi hanno fornito informazioni e mi rivolgermi: non risponde mai nessuno. Alla Motorizzazione spiegano che il «vuoto legislativo» dipende da loro. E io do da mangiare ai miei figli?». (m. v.)

A giudizio gli ex titolari di due bar di Diano

Litigarono con l'amico e gli presero la Mercedes

DIANO MARINA. Una coppia di commercianti accusati di rapina per aver strappato dalle mani di un amico le chiavi di una Mercedes ed essersi volatilizzati con l'auto. Ma, nonostante le ricerche della Procura, la macchina non è stata ritrovata. Imputati, nel processo che si è aperto ieri a Imperia e che proseguirà il 20 maggio, sono Aurelio De Lucia, 46 anni, la convivente Maria Lucia De Carlo di 47, che hanno gestito in passato i bar Napoleon e Orchidea a Diano Marina, assistiti dal legale Roberto Trevisani.

Secondo le contestazioni mosse dal Ceccarelli, la coppia avrebbe preso via la lussuosa Mercedes e tale Cosmo Guaricci di Milano, che all'epoca dei fatti, nel marzo di due anni fa, abitava a Diano e frequentava De Lucia e la compagna. Dagli accertamenti eseguiti dal maresciallo dei carabinieri Elio Di Sabatino, citato tra

i testimoni, pare che la macchina fosse stata acquistata da Lucia con pagamento avvenuto tramite assegni e Rolex d'oro. Prima la berlina era stata intestata a una Patrizia Di Latte, quindi al Guaricci.

Le cose sarebbero precipitate il 31 proprio a casa Guaricci. Pare che lui e De Lucia, presente la De Carlo, «violentemente litigato per questioni legate al possesso della Mercedes» e presunti debitori. Guaricci sarebbe stato anche malmenato e la versione è confermata da un amico, l'extracomunitario Mohamed Nassar, anch'egli chiamato a deporre come teste.

De Lucia avrebbe quindi sfollato a Guaricci le chiavi della Mercedes e se ne sarebbe andato con l'auto. Il racconto ha però contorni nebulosi. Resta ad esempio ancora da spiegare perché le vetture sia intestate a Cosmo Guaricci. (m. v.)

BEATI GLI ULTIMI

Scooter 50cc Aprilia

75.000*

Lire al mese

Parabrezza e primo tagliando.

Finanziamento 3.000.000

tasso zero in 12 mesi, spese istruttoria 150.00. Tan Teag zero

ROMOTO

SAYONA
Via Crispi 9/10
Tel 019-827485
Fax 019-827486

ALBENGA
Via S. Maria 20
Tel 019-53283
Fax 019-545083

IMPERIA
Via Argentea 10/14
Tel 0183-78721
Fax 0183-788269

«DEDICATO AI GIORNALISTI MA ANCOR PIÙ AI LETTORI».

«Quale compito può darsi un giornale e un giornalista nel nuovo orizzonte della comunicazione?

Informare seriamente, e rigorosamente, è ancora possibile? E cosa bisogna fare per stare al passo coi tempi?

Questo libro cerca di dare risposte a queste domande».

(Dalla prefazione di Marcello Sorigi)



Giorgio Calicchio
Enzo Festa
Carlo Marelli
Alberto Papuzzi
Franco Pastore

STILE STAMPA
Manuale di scrittura

*Prefazione di Marcello Sorigi
Introduzione di Luigi La Spina*
PP. XIV-226 L. 25.000



È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Morengo 32, 10126 Torino,
fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it - Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20%.
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

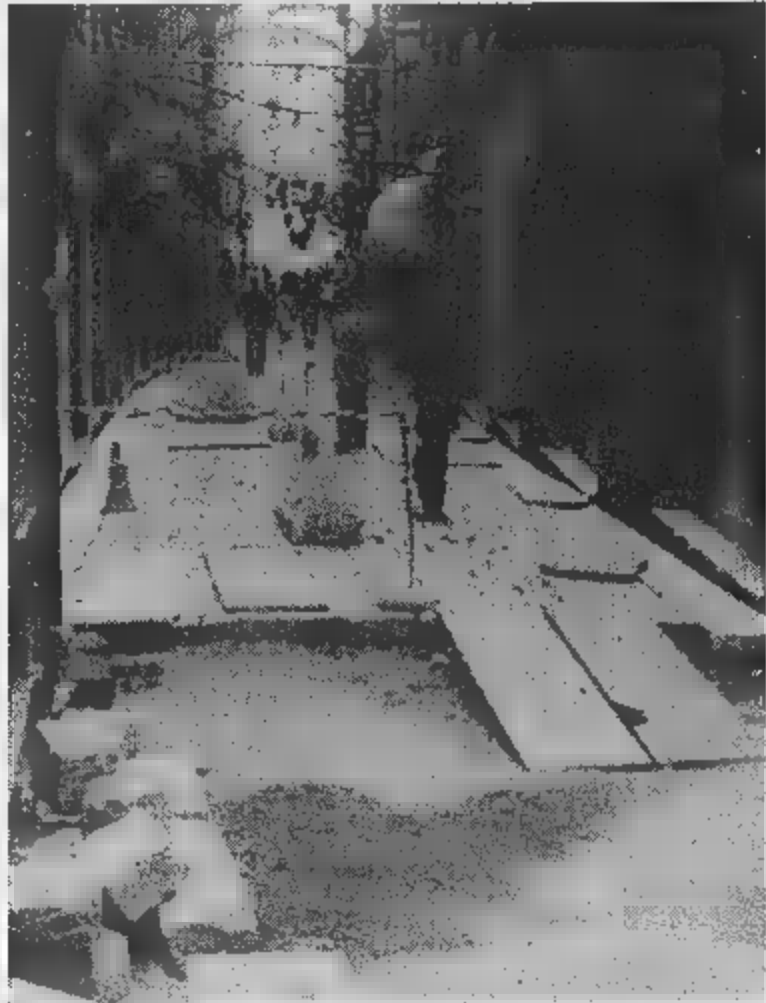
INCHIESTA

LO SFOGO
E LE SPERANZE
DEI NEGOZianti

La strada più commerciale della città penalizzata da lunghi lavori di restauro

Via Palazzo, affari dimezzati

Cantieri chiusi nel periodo del Festival



Via Palazzo è un cantiere aperto: la gente la diserta per paura di cadere. FOTO DI MATTI

SANREMO. Via Palazzo, ore 12. La più antica, colorata e commerciale strada di San Remo è semideserta. Fino a due anni fa, a mezzogiorno, la via era quotidiana intasata di turisti e residenti. I francesi la facevano da padrone, comperavano tutto, dal liquore al pollo, dal braccialetto al d'abbigliamento, dalla cornice alla borsa, dal profumo alle scarpe. Per i commercianti una pacchia. Poi sono arrivate le ruspe, ingegneri, muratori, il Comune ha dato il via ad un vero e proprio progetto di ristrutturazione e via Palazzo, da mitico «budello» commerciale si è trasformato in uno scomodo cantiere.

Risultato? «Gli affari sono calati 50%», dice sconsolata Alida Bacigalupo, titolare di un avviatissimo negozio di gastronomia e la gente di prima non viene più, ha paura di inciampare, di cadere, di farsi male. Da più di un anno via Palazzo è a rischio, manca l'asfalto, sono buche, cavi, tubi, scalini, operai che lavorano, transenne, martelli pneumatici. Le persone anziane, le mamme, le carrozzelle, i bambini logicamente ci bypassano per timore di cadute. Via Palazzo ha perso grande parte del suo flusso naturale di persone, turisti, gente della provincia che venivano abitualmente a fare acquisti da noi o che semplicemente transitavano per andare in piazza Colombo o in



A sinistra la commerciante Floriana Boeri, a destra la collega Alida Bacigalupo



piazza Eroi. Ogni giorno, e chissà per quanto ancora, i negozianti devono convivere con polvere e rumori. Si lavora moltissimo, tenere tutto pulito e in ordine si guadagna molto.

Per rifare via Palazzo si investe miliardi. «Il cantiere - ha detto Antonio Cannolella, titolare di una oreficeria - è stato aperto gennaio '98. L'impresa - facendo tutto il suo dovere. Gli operai lavorano spesso anche alle 23. Smettono solo il

bato per consentire almeno per un giorno uno shopping più tranquillo. Infatti non è agevole né piacevole andare per negozi in una strada dove ci sono lavori in corso, dove il selciato è sconnesso. Metà via, per fortuna, è quasi a posto. Ci hanno detto che entro poco tutto sarà finito. Aspettiamo con fiducia. Visto che nessuno può fare miracoli ci piace sottolineare il buon lavoro fatto finora. Operai e tecnici ci chiedono pareri sugli allacci, sulle penden-

ze, ascoltano le nostre esigenze. Secondo me, il Comune farebbe bene a tenere presente questa ditta anche per altri lavori da fare in città».

Quando è stato aperto il cantiere si diceva che per Natale tutto sarebbe finito. La data, purtroppo, anche per l'alluvione di settembre, non è rispettata. Qualcuno ha allora giurato che per il Festival della canzone Palazzo sarebbe stata riconsegnata a San Remo ai suoi turisti. Cilecca anche stavolta. Ora si parla di Pasqua.

«Non ci facciamo più illusioni», dice Floriana Boeri che da gestisce con i fratelli un negozio di ceramiche e casalinghi - speriamo solo che tutto finisca almeno prima che inizi l'estate. Proprio oggi ci hanno detto che per il Festival i lavori interrotti per 15 giorni, dal 13 a fine febbraio».

Poco più lontano, al «Bar Paradise», incrociano le dita. Roberto Gismondi, il titolare, ha detto: «Sul Festival ci contiamo molto. Via Palazzo è sempre stato centro di attrazione per cantanti, vip, fans, turisti. Purtroppo metà strada, il verso piazza Colombo, è pesantemente disastrosa. Però si spendono i lavori sarà più transitabile. Noi e gli altri esercenti siamo pronti a accogliere tutti nel migliore dei modi».

Roberto Basso

Antonio Cannolella (sopra) e Roberto Gismondi



Si profila un altro rinvio dell'inaugurazione (al 2000?), preoccupazione del Comune

Nuova stazione, in ritardo i lavori

Erasmii: «Vogliamo subito un confronto con le Ferrovie»

SANREMO. Prima l'inaugurazione era stata fissata per fine maggio. Poi è slittata a settembre. E adesso si profila un altro rinvio del taglio del nastro per la nuova stazione ferroviaria di San Remo. Ben difficilmente, infatti, sarà pronta prima del 2000. Un rischio che ha sfidato anche l'Amministrazione, al punto da sollecitare un incontro urgente con le Fs, dopo che l'assessore al Territorio, Franco Erasmii, ha inviato una lettera carica di «viva preoccupazione» ai responsabili dell'intervento.

«Abbiamo la sensazione che si stia registrando un rallentamento dei lavori», dice Erasmii. Prendiamo, ad esempio, l'edificio comunale: è in evidente ritardo rispetto al contiguo fabbricato viaggiatori, quasi completato al grezzo. Per non parlare dell'autosilo, ancora molto distante dall'essere ultimato. Non vorrei che ci fossero problemi con l'impresa Fioroni, che ha in appalto l'opera (valore quasi 50 miliardi, ndr). A noi, comunque, non interessa

dialogare con la ditta, anche se i rapporti questa sono ottimi, perché non vogliamo e non possiamo immischiarci in affari che non ci competono. Desideriamo confrontarci al più presto con i responsabili locali delle Ferrovie, che restano i nostri unici interlocutori diretti».

Il messaggio è indirizzato soprattutto all'ingegnere Franco Valdambrini, della Gestione progetti Nord ovest. Per domani, comunque, è previsto un incontro tra il Comune e l'impresa Fioroni. Il seguito, dovrebbe scattare il chiarimento con il Comune. Che, attraverso la lettera firmata da Erasmii, sollecita anche la trasmissione dei progetti esecutivi della porzione comunale, autosilo sia delle volumetrie legate al fabbricato viaggiatori, al fine di consentire all'Amministrazione, che è committente, tali opere, di valutare proposte e formulare eventuali osservazioni.

Il Comune vuole avere certezze su programma dei lavori e data di conclusione degli stessi.



Franco Erasmii, assessore al Territorio

Sulla ferrovia la giunta di centrodestra si gioca infatti una fetta di credibilità in vista delle elezioni amministrative di novembre (sempre che non slittino pure queste al 2000). Dopo aver superato tutti gli ostacoli legati all'appalto, compreso quello indifferente delle volumetrie comunali che un

vecchio e contestato accordo (ora annullato) assegnava all'impresa armata Fratelli Negro (in cambio della possibilità di sfruttare l'area Sati), il sindaco Bottini e i suoi collaboratori non vogliono perdere la scommessa dell'inaugurazione entro il '99.

La stazione dell'ex parco delle Carmelitane e il nuovo tracciato ferroviario costituiscono la base per i piani di riqualificazione urbanistica. Liberano infatti la città dalla scolorita morsa dei binari, sulle quali saranno dismesse le giacche della partita della quale dipende buona parte del futuro di San Remo. Da qui si comprende tutta la preoccupazione espressa dall'Amministrazione. L'altro, nel fabbricato esterno il Comune vuole ricavare la nuova sede della biblioteca civica, dato che i locali in affitto in via Carli sono ormai insufficienti e inadeguati. L'impresa Fioroni ha realizzato per due delle quattro solette previste.

Micaletto

SANREMO. Condanna a tre anni e un milione e mille lire di multa per il «bandito solitario», il sanremese arrestato il 9 ottobre dalla polizia per una rapina portata a segno alla tabaccheria di corso Orazio Rimondo. Franco B., 32 anni, ha chiuso i suoi conti con la giustizia ieri mattina con il rito abbreviato di fronte al giudice per le udienze preliminari Eduardo Bracco. Dopo l'arresto, permesse dall'intervento di un passante, aveva confessato agli agenti del commissariato anche altri due colpi e una tentata rapina. Nel determinare l'entità della pena il magistrato ha tenuto conto proprio del corretto comportamento processuale e dello scarso quantitativo del bottino. In totale, infatti, il rapinatore era riuscito ad impossessarsi di appena 400 mila lire e di tre stecche di sigarette. Il pubblico ministero Mariano Gagliano aveva chiesto una condanna complessiva a sei anni.

Nel colpo alla tabaccheria, l'ultimo della serie, il rapinatore aveva minacciato con un col-

Fermo non convalidato

Il pretore Gianfranco Boccacatte non ha convalidato il fermo di Michele Martino, 37 anni, il ladro di autoredio che è stato arrestato sabato mattina dai carabinieri del Nucleo Radiomobile in flagranza di reato. La decisione è maturata a fronte della scadenza dei termini, fissati in 48 ore, entro i quali il procuratore Mariano Gagliano avrebbe dovuto presentare la richiesta di convalida del fermo. Ieri mattina, dopo tre giorni trascorsi in camera di sicurezza, Martino ha potuto parlare con il magistrato al quale ha confessato di essere l'autore anche degli altri furti avvenuti a bordo delle auto parcheggiate tra corso Cavallotti e strada San Martino. Il pretore, a fronte delle dichiarazioni dell'indagato, ha disposto nei suoi confronti la misura cautelare degli arresti domiciliari. Martino, che è stato assistito dall'avvocato Andrea Artico, potrà anche avvalersi dell'assistenza sanitaria ospedaliera. [g. ga.]

tello una giovane, Maruska Martini, ma è stato intimorito e immobilizzato da un cliente consegnato a una pattuglia della polizia. Precedentemente aveva invece preso di mira, sempre all'arma bianca, la lavanderia «Lavostiro» Rondò Volta dove lavorano Anna Vaccaro e Catena Di Masi.

In entrambe le occasioni è riuscito ad impossessarsi di appena 100 mila lire. Non era invece riuscito a mettere a segno il colpo ai danni di Antonio A., portiere di notte dell'Hotel Mediterraneo di Cavallotti, che era riuscito a allontanarlo reagendo all'intimidazione. [g. ga.]

Disarica Idroedil
Collette-Ozzotto
chiesti lumi

di M. MATTI

SANREMO. Precisazioni sulla disarica di Collette-Ozzotto sono state chieste al Presidente della Provincia, Gabriele Boscetto, dal capogruppo dei Democratici, Mario Spalla. Ciò mentre la Idroedil prende a sua volta posizione.

Dopo il ricordato come sia stato autorizzato il trasferimento Collette-Ozzotto a Capriccioli di 45.000 metri cubi (per far posto a 135.000 tonnellate di rifiuti) Spalla vuole sapere se i costi del movimento terra e per la messa in sicurezza abbiano inciso sui prezzi dell'Idroedil per lo svincolo e se c'è stato un cambiamento d'uso da estrattivo a sito per inerti.

«Abbiamo svolto opere di consolidamento - affermano alla Idroedil - e stiamo predisponendo la richiesta di cambiamento d'uso. Appliciamo puntualmente le norme dell'accordo di programma».

[m. c.]

NELLA CITTA'

di M. MATTI

Con il nuovo nasce la Confartigianato

È stato varato il nuovo statuto dell'Associazione artigiana della provincia, che diventa Confartigianato. Altre novità riguardano le cariche sociali che saranno rinnovate ogni anno anziché ogni 2 e il numero dei dirigenti che devono essere eletti dall'assemblea che da 5 salgono a 7. «C'è un grande coinvolgimento - spiega - evidente soddisfazione il presidente Antonio Sindoni - segno che la nostra è un'associazione forte e dinamica». Dei 126 artigiani aventi diritto al voto, 869 quelli che si sono recati alle urne. Tutti, meno uno, i favorevoli al nuovo statuto. [g. ga.]

INFORMAZIONE

Corso di cucina promosso dai Servizi sociali

Un corso di cucina e alimentazione è stato organizzato dai Servizi sociali del Comune e dal Centro sociale di via Palazzo. Le iscrizioni, fino a un massimo di quaranta, si raccolgono presso lo Centro di via Palazzo (telefono 0184-577069). Le lezioni sono tenute da Claudia Fornara, docente di Cucina all'Alberghiero Arma Taggia, e da Silvia Bongiovanni, dietista. [m. c.]

I Cristiano hanno scelto l'Ulivo

I Cristiano Sociali della provincia hanno deciso di aderire alla lista unitaria dei Democratici per l'Ulivo, in vista delle prossime scadenze elettorali. «Una scelta seguita alla rinuncia di fluire nei Ds», spiega Anselmo Avena, consigliere comunale a Riva Ligure ed ex portavoce provinciale del partito, che conta su altri amministratori in carica, come gli imperiesi Mantì e Viani. [g. mi.]

In via Panizzi, davanti ad una scuola femminile, ieri mattina si è tirato giù i calzon

Extracomunitario denunciato per atti osceni

L'uomo ha corso il rischio di essere linciato da genitori infuriati

SANREMO. Lo hanno bloccato i vigili urbani, ieri mattina mentre si esibiva davanti agli alunni delle scuole di via Panizzi. È un extracomunitario ora trattenuto in ospedale.

L'uomo aveva minacciato il show tirandosi giù i pantaloni e continuando mostrando parti intime. Destinatari delle performances le allieve delle vicine scuole.

L'intervento degli agenti di polizia municipale ha impedito che lo straniero venisse malmenato. Infatti i vigili lo hanno fermato proprio pochi attimi prima venisse linciato da alcuni genitori piuttosto arrabbiati. L'extracomunitario, forse anche perché sotto gli effetti di sostanze stupefacenti, è parso in stato confusionale. Così anche in guardina è stato trasferito in ospedale. Ciò non lo ha comunque salvato dalla denuncia per atti contro la pubblica decenza. [m. c.]



L'extracomunitario mentre, in stato confusionale, viene allontanato dai vigili urbani e accompagnato in ospedale. FOTO CASTI

**FINALE LIGURE******* Hotel Savoia**

Via Molinetti, 13 - Telef. 019/601616
Fax 019/602080

Ristorante, TV, telefono, bar,
palestra, sala giochi, parcheggio,
noleggio biciclette, spiaggia
convenzionata, servizio minibus.

Una vera isola di tranquillità.

Prima colazione a buffet.

*Gli chef Daniela e Marco assicurano
una cucina molto curata e pesce
fresco tutti i giorni.*

Raccomandato per famiglie.

R. MARCONI AL MARE***** Hotel Delle Rose**

Via Colombo, 28 - Tel. 0183/400712
Ristorante, bar, camere climatizza-
te, TV, telefono, terrazza, spiaggia
convenzionata, parcheggio con box.
In cucina pesce fresco tutti i giorni.

NOLI***** Hotel Capo Noli**

Via Aurelia, 52 - Tel. 019/748751
Ristorante, bar, TV, telefono,
spiaggia privata, pedalò.
Direttamente sul mare.

LAIGUEGLIA***** Hotel Atlantic**

Via Roma, 38 - Telef. 0182/480103
Ristorante, bar, TV, telefono,
noleggio biciclette, servizio minibus.
*L'ideale per un soggiorno tranquillo
e rilassante. Cucina curata con
specialità regionali.*

SANREMO***** Hotel Paradiso**

Via Roccastrone, 12 - Tel. 0184/571211
Ristorante, TVsat, telefono, frigo,
terrazza, bar, parco privato, servizio
minibus, spiaggia convenzionata,
parcheggio coperto. *In una posizione
tranquilla a 200 metri dal mare.*

LAIGUEGLIA***** Hotel Lungomare**

Via Capri, 10 R - Telef. 0182/85185
Ristorante, bar, TVsat, telefono,
tennis, solarium, salone conferenze,
sala giochi, campo calcetto, spiaggia
privata, noleggio biciclette, pedalò,
biciclette gratis, parcheggio coperto,
servizio minibus.

*Colazione a buffet. Ristorante a
menù a scelta (protagonista il pesce).
Serate danzanti e gite organizzate
per singoli e gruppi.
A pochi passi dal mare.*



Il nuovo Consorzio
PALM&Hotels con
la sua geniale formula
tutt'unHotel offre la
possibilità ai suoi ospiti
di pranzare e cenare
in ogni ristorante annesso agli Hotels qui
elencati indipendentemente da quello da
loro scelto per il soggiorno.
Sarà come avere a disposizione ben sette
ristoranti tutti con una raffinata cucina
ma senza alcuna maggiorazione di prezzo.

VERAZZE****** Hotel Savoy**

Via Marconi, 4 - Tel. 019/934626
Ristorante, bar, camere climatizzate,
TV, telefono, terrazza sul lungomare,
spiaggia privata.
*In una posizione privilegiata della
Riviera direttamente sul mare.
Bar e ristorante panoramici.*

BORGIO VEREZZI***** Hotel La Vela**

Via Vittorio Veneto, 37 - Tel. 019/610403
Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza,
parco privato, piscina, campo bocce.
*Situato in mezzo ad un bellissimo
parco di alberi secolari.
Gestione familiare e tanta cortesia.*

LAIGUEGLIA***** Hotel Villa Teresa**

Viale Minniti, 4 - Tel. 019/668349
TV, telefono, noleggio biciclette, bar.
*Moderno e confortevole a circa 200 m
dal mare, ottima cucina con piatti
regionali. Piccola cucina a disposizione
delle mamme con bimbi piccoli.*

FINALE LIGURE***** Hotel Principe**

Piazza Oberdan, 11 - Tel. 019/601749
Ristorante, bar, camere climatizzate,
TV, telefono, frigo, terrazza, giochi
bimbi, servizio minibus, parcheggio.
*Specializzato per famiglie con
bimbi. Cucina curata direttamente
dalla direzione, menù dietetici.*

FINALE LIGURE***** Hotel Medusa**

Via Cappa, 60 - Tel. 019/692545
Ristorante, camere climatizzate, TV,
telefono, bar, terrazza sul lungomare,
ascensore, spiaggia privata, biciclette,
garage, parcheggio. *Centrale, sul
viale delle Palme, ideale per famiglie.
Cucina particolarmente curata, colazione
a buffet. Aperto tutto l'anno.*

FINALE LIGURE***** Hotel Florenz**

Via Cesaria, 1 - Tel. 019/695667
Ristorante, bar, TV, telefono, parco
privato, giochi bimbi, noleggio biciclette
e officina per biciclette clienti, servizio
minibus, parcheggio riservato.
Ex convento di interesse storico.

FINALE LIGURE**** Hotel Rivalmare**

Corso Italia, 40 - Tel. 019/615406
Ristorante, bar, TV, telefono, frigo,
terrazza, spiaggia privata, pedalò.
*Se ami la semplicità e la familiarità
sarai felice di aver trovato questo
piccolo albergo sul mare.*

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale:
tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**

Oggi ne parla il Consiglio comunale

A Ventimiglia rischio-racket

VENTIMIGLIA. ■ città di confine ■ stata presa di mira dagli sfruttatori di prostitute per diventare nuovo emporio per le giovani albanesi? E' l'ipotesi che stanno vagliando le forze dell'ordine, dopo che una prostituta del Kosovo ha cercato rifugio nel centro storico, dopo ■ lite ■ un cliente contattato a Sanremo, e dopo che alcune giovani albanesi sono state viste dai vigili urbani, qualche sera fa, aggirarsi nella zona del cimitero di Rovereto.

Di questo rischio, e del sospetto che alcuni alloggi del centro storico siano stati dati in affitto ■ ■ ■ occupati da clandestini, ■ ■ ■ parlarà nel Consiglio comunale ■ oggi, alle 20,30.

L'ordine pubblico e sicurezza contro i fenomeni di criminalità ■ illegalità ■ ■ ■ punti in maggiore evidenza della seduta.

Maggioranza ed opposizione cercheranno di trovare un punto di equilibrio per i provvedimenti da adottare riguardo il dilagare della criminalità. Questo in merito, soprattutto, agli ultimi episodi criminali.

Il sindaco Giorgio Valfrè ha più volte ringraziato l'operato di carabinieri ■ polizia, e comunque ha chiesto di continuare il coordinamento delle forze.

Afferma il vicesindaco Gaetano Scullino: «Le forze dell'ordine stanno lavorando, le

statistiche dei fermi e delle espulsioni sono in aumento negli ultimi ■ ■ ■ mesi. Ventimiglia, però, è il passaggio obbligato e l'arrivo è talmente ■ ■ ■ che la città è ■ ■ ■ assediata da parte di extracomunitari con la speranza di raggiungere la Francia».

Questo per quanto riguarda l'attraversamento. «Cosa diversa sono gli extracomunitari di tipo stanziale, che si fermano ■ ■ ■ Ventimiglia e qui delinquono - continua Scullino - Si tratta di piccoli spacciatori e di personaggi dediti alla microcriminalità, da furti a borseggio».

Tornando al caso della prostituzione, il vicesindaco conferma l'ipotesi che sfruttatori si stiano attrezzando per «sarebbero facilitati perché in questo ■ ■ ■ c'è terreno fertile: a Sanremo c'è un' "inflazione" di prostitute, mentre qui ■ ■ ■ ne ■ ■ ■ Sembra sia stato preso di mira il piazzale davanti al cimitero. E' una situazione per noi inaccettabile».

Qualche ■ ■ ■ fa un paio ■ ■ ■ slave, in arrivo da Sanremo, sono ■ ■ ■ trovate dalle forze dell'ordine: una ■ ■ ■ loro avrebbe chiesto asilo politico.

Nel ■ ■ ■ del Consiglio comunale si parlerà anche del Piano regolatore, del porto, del piano urbano dei parcheggi: l'opposizione chiede un aggiornamento su questi importanti progetti. [d. bo.]

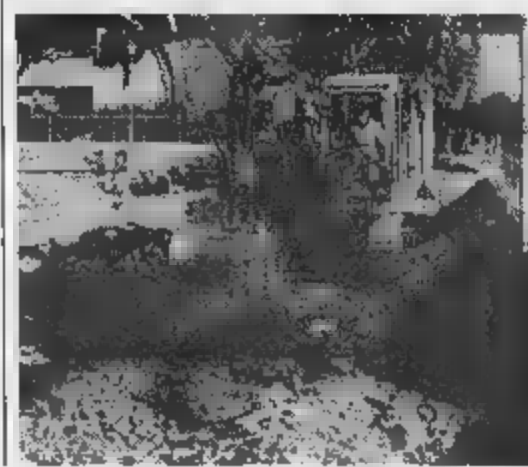
Bordighera ha speso 800 milioni per ridare vita ■ un'area dimenticata

«Presto finiti i nuovi Monet»

Ruspe al lavoro nei giardini più amati



A fianco una panoramica del giardino durante i lavori. Sotto da sinistra una ruspa al lavoro. A lato gli operai mentre mettono a dimora le piante



BORDIGHERA. Sono ormai a buon punto i lavori per trasformare da landa desolata ■ ■ ■ di verde i giardini Monet di Bordighera, un simbolo a cui la città tiene molto. Le ruspe stanno lavorando a ritmo continuo, gli operai hanno la schiena curva sugli attrezzi ■ ■ ■ presto la città potrà godere di un nuovo angolo che le altre località invidiano ■ ■ ■ l'opera è costata complessivamente ottocento milioni, una spesa che, a dire di chi sta osservando il progresso nei lavori, è stata ben spesa.

I giardini prendono il nome dall'artista francese Monet, esponente dell'impressionismo, che amava quell'area tanto da prediligere per trovare concentrazione ed ispirazione. Tanti paesaggi sono nati dall'osservazione di quei colori, di quelle fronde. Nelle intenzioni dell'Amministrazione e del sindaco Alvaro Vignali, quei luoghi sono destinati a tornare all'antico splendore. I sentieri che già esistevano verranno ripresi e ■ ■ ■ verranno rifatti tutti i muretti di contenimento. Come materiale sarà utilizzata la ghiaia locale. E a fianco dei sentieri saranno realizzati dei piccoli canali che, oltre a diventare un'altra fonte di attrazione estetica, risolveranno il problema ■ ■ ■ dell'acqua. Una scelta di gusto ■ ■ ■ tecnica.

Il giardino, a breve distanza

dal cuore pulsante di Bordighera, del centro cioè, verrà illuminato ■ ■ ■ lampioncini che, a qualcuno, daranno l'impressione di un tocco di romanticismo ■ ■ ■ in più. Anche la protezione sarà in tema: il parco sarà recintato con una ringhiera tradizionale in stile Garnier di colore azzurro. Niente saldature ma tanto lavoro artigianale. Sarà davvero bello per i residenti ammirare un'oasi che torna a vivere. In questi ultimi anni era stata dimenticata: era diventata una sorta di discarica anche ■ ■ ■ alcuni segni ■ ■ ■ dimostrare l'antica bellezza. Erano rimaste palme e ulivi, in più si era salvata anche la tranquillità. Inutile dire che qui, ■ ■ ■ lavori ultimati, verranno anziani e bimbi, i primi per fare delle passeggiate benefiche, i secondi per giocare.

Il progetto ■ ■ ■ stato curato dall'architetto Vasco Pelosini, di Bordighera. Il Comune ci ha creduto molto sin da subito anche perché riqualifica una zona che ■ ■ ■ stata trascurata per troppo tempo e arricchisce le aree verdi di cui è già prodiga la città. Chissà. Forse Monet, ■ ■ ■ fosse vivo, avrebbe ritrovato con gioia scorci che gli stessi residenti pensavano ormai di aver perduto definitivamente.

Borgi

A novembre la prima udienza per Rocco Magliano, l'agente di Ventimiglia che affrontò il malvivente

Il poliziotto accusato di omicidio volontario

Nell'agosto '97 aveva ucciso ■ ■ ■ ladro nel giardino di casa

VENTIMIGLIA. Processo in Corte d'Assise a Imperia, il 9 novembre, per Rocco Magliano, l'agente di polizia di ■ ■ ■ anni che nell'agosto del '97 ■ ■ ■ ucciso con ■ ■ ■ coltellata lo alavo che stava cercando di entrare nella ■ ■ ■ abitazione di Ventimiglia. La data del dibattimento di fronte ai giudici popolari ■ ■ ■ fissata ieri mattina dal giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco dopo l'istanza di giudizio immediato presentata dall'avvocato Andrea Rovere. Per Magliano, che è accusato di ■ ■ ■ omicidio volontario, assalta quindi l'udienza preliminare che ■ ■ ■ stata fissata per il ■ ■ ■ marzo. E in aula è previsto ■ ■ ■ scontro acceso, soprattutto sulle circostanze dell'omicidio. L'agente di polizia, infatti, ha sempre affermato di aver agito per legittima difesa, e, soprattutto, senza alcuna intenzione di uccidere. Ma ■ ■ ■ la procura di Sanremo, che ha chiesto il rinvio a giudizio per l'ipotesi più grave, la ricostruzione dei fatti sarebbe diversa anche perché dopo il feri-



Andrea Rovere, l'avvocato del poliziotto

mento Magli ■ ■ ■ cercato di far sparire l'arma ■ ■ ■ delitto. Ad occuparsi delle indagini è stato il sostituto procuratore Antonella Politi. Nella fase istruttoria si ■ ■ ■ proceduto an-

Condannato un camionista

Tre ■ ■ ■ e dieci mesi di reclusione e 40 milioni di multa per l'importazione clandestina di 248 chili di hashish e di una pistola-mitragliatrice «Skorpion». Questa la condanna ■ ■ ■ ieri mattina dal giudice per le udienze preliminari Anna Bonfigliori nei confronti di Antonio Morabito, 36 anni, autotrasportatore di Trecate (Novara), arrestato dai carabinieri il ■ ■ ■ novembre scorso a Ventimiglia. Morabito, difeso dall'avvocato Cristina Roà, ha optato per il rito abbreviato. L'accusa, rappresentata dal procuratore Mariano Gagliano, aveva chiesto una condanna complessiva a sette anni. Il camionista, che ha confessato, era ■ ■ ■ intercettato sull'Aurelia, vicino ad un'area di servizio, dai ■ ■ ■ binieri del Nucleo Operativo del capitano Luigi Grasso. Stava rientrando in Italia con il camion della ditta «Fratelli Minniti» (dove era stato assunto in prova) dopo aver trasportato un carico di cavi d'acciaio a Siviglia, in Spagna. L ■ ■ ■ stato contattato da ■ ■ ■ sconosciuto che gli ■ ■ ■ aveva promesso un compenso di trenta milioni per il ■ ■ ■ passaggio della merce fino a Milano. Al termine dell'udienza di ieri mattina il giudice ha disposto la distruzione di stupefacenti e ■ ■ ■ [g. ga.]

che ad una perizia medico-legale sull'entità della ferita, uno studio che non aveva permesso però di chiarire la dinamica della vicenda. ■ ■ ■ fatto, comunque, che il coltello da cucina impugnato dal poliziotto aveva squarciato il ventricolo destro del cuore dello slavo, Jozse Lorber, di 32 anni, manovale, provocandone ■ ■ ■ morte.

«C'è stata una colluttazione ■ ■ ■

spiega l'avvocato ■ ■ ■ Rovere - ma poi il ladro ■ ■ ■ fuggito, ha saltato una ringhiera e poi si ■ ■ ■ buttato giù da un muro ■ ■ ■ tre metri. ■ ■ ■ la ferita fosse stata mortale lo alavo non sarebbe andato così lontano. Quello in C ■ ■ ■ d'Assise si annuncia ■ ■ ■ un processo molto delicato, giocato in particolare sul fatto che ■ ■ ■ cittadino possa difendere o ■ ■ ■, ■ ■ ■ fino a quale punto, la propria proprietà dalla delinquenza.

All'epoca ■ ■ ■ fatti Rocco Magliano prestava servizio presso la Squadra Volante del commissariato ■ ■ ■ Sanremo. La ■ ■ ■ del 29 agosto '97 si trovava in casa con la moglie e il figlio di pochi mesi quando si accorse della presenza ■ ■ ■ estraneo in giardino, un ladro. In pigiama, scalzo, era andato in cucina a prendere un coltello ed era uscito in giardino dalla porta finestra trovandosi di fronte al malintenzionato che ■ ■ ■ armeggiando con la porta. Su ■ ■ ■ successo dopo difesa e accusa hanno pareri diversi.

Gillo ■ ■ ■

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Teppisti scatenati, bruciati due cassonetti

Due cassonetti per i rifiuti sono andati in fiamme, forse per cause dolose l'altra sera, in via Carso, a Ventimiglia. L'episodio ha sollevato il malcontento degli abitanti di via Carso e via Sottocavento, che da tempo protestano per le condizioni di abbandono delle strade: «Ci sono troppi rifiuti abbandonati accanto ai contenitori, soprattutto scatole - afferma Claudio Olivieri, alberatore - Bisognerebbe trovare una soluzione, anche perché ■ ■ ■ la prima volta che i cassonetti bruciano: il titolare del salone Auto Frisina, ad esempio, ha dovuto cambiare l'insegna due volte».

Lascia la stufa accesa, va a fuoco l'alloggio

Un appartamento è andato in fiamme, ieri pomeriggio, in via Ciaie, a Camposasso. L'abitazione di Giovanni Giordano, 70 anni, si è incendiata ■ ■ ■ causa della stufa lasciata accesa dal pensionato, quando lo stesso era andato in campagna. I danni sono ingenti.

VENTIMIGLIA

Blitz alla mensa scolastica: ■ ■ ■ in regola

Primo blitz nelle scuole elementari di via Veneto, ieri mattina, della nuova commissione ■ ■ ■ di Ventimiglia. Tutto in regola: penne al sugo, arrosto di tacchino, fagiolini ■ ■ ■ torta. Il cibo era fresco ■ ■ ■ buono. La commissione si era insediata la scorsa settimana ■ ■ ■ ha avuto un incontro con i responsabili della ditta Gemeco, ■ ■ ■ presto dovrà trasferire le cucine da Trucco alla zona artigianale di Porra.

CAMPOROSSO

I carabinieri recuperano auto rubata

I carabinieri di Ventimiglia hanno trovato un'auto rubata. ■ ■ ■ tratta di una Fiat Panda con targhe nuove, appartenenti a una persona residente ■ ■ ■ Bordighera. L'hanno rinvenuta in un parcheggio di Camposasso. [d. bo.]

IL CASO

CONVULSI E MELODI

VENTIMIGLIA. E' di Ventimiglia l'autore della nuova enciclopedia della De Agostini, «Canzone amore mio», pubblicata in questi giorni sulle reti Rai ■ ■ ■ Mediaset dallo stesso ideatore, il presentatore Paolo Limiti. Si tratta di Giuliano Zunino, ferroviere, tre figlie e una passione della canzone, messa spesso a frutto. E' animatore di Radio Intemelia e collabora già da tempo con la trasmissione di Limiti «Ci vediamo in tivvù».

Ed è proprio ■ ■ ■ programma ■ ■ ■ Raidue che ■ ■ ■ nata l'idea di riunire in ■ ■ ■ enciclopedia a fascicoli ■ ■ ■ canzoni più belle del secolo. L'opera sarà composta da 44 fascicoli in uscita ogni due settimane.

Ecco la presentazione di Paolo Limiti: «Un secolo di canzoni, le più belle, le indimenticabili. Sono quelle che abbiamo riproposto nella trasmissione «Ci vediamo in

E' della città di confine l'autore della nuova enciclopedia della De Agostini, «Canzone amore mio»

Ventimiglia, il ferroviere che sa cantare

Giuliano Zunino collabora con Paolo Limiti in «Ci vediamo in tv»



Il presentatore Paolo Limiti e accanto a destra il ferroviere Giuliano Zunino



tivvù» e che ora vi presentiamo in «Canzone amore mio».

«Le abbiamo selezionate con cura e ■ ■ ■ passione, le abbiamo fatte reinterpretare per voi in maniera autentica e tra-

dizionale, ma con la forza ■ ■ ■ nuovo, con alcune delle migliori voci di ieri e di oggi. Una grande orchestra ha poi ■ ■ ■ arrangiamenti molto efficaci, ■ ■ ■ adatti ai nostri gior-

nia, dice ancora Paolo Limiti. Al repertorio musicale è stata abbinata una serie di fascicoli, nei quali sono presentate, una per una, le canzoni indimenticabili.

«Con lo ■ ■ ■ leggero ■ ■ ■ colloquiale sarà raccontato anche il nostro Novecento: non i grandi fatti, ma i rievolti di vita quotidiana, la cronaca, il costume, le abitudini, le curiosità».

La rubrica «Caro Novecento», in questo numero accenna anche alla nascita della Fiat. I fascicoli escono con compact-disc o con musicassette, dodici canzoni. Le tematiche vanno dalla «Mamma» ai «Doppio senso», dal «Cinema» alle «Sfigle televisive».

Il primo numero, in offerta lancio in alcune edicole già esaurito, costa 2 mila e 900 per la cassetta, 4 mila e 900 per la cd. Comprende la «Bellissime»: ■ ■ ■ da «Cecilia» fino ■ ■ ■ can-

del film «Titanic», passando dal «Valzer delle Candelas», «Unchained Melody», «Abat-jour» ■ ■ ■ «Amor di pastorello» del '13, indicata come la prima canzone italiana.

Una bella soddisfazione per Zunino, che nel retro-copertina ■ ■ ■ indicato come autore dell'opera, nata da un'idea di Paolo Limiti ma che si basa sulle «schede» delle canzoni che l'esperto ventimigliense invia dopo aver consultato la sua ricca documentazione. Giornali ■ ■ ■ settimanali d'epoca, libri, dischi: il ferroviere ha raccolto, nel corso degli anni, tante notizie ■ ■ ■ cantanti e canzoni.

L'enciclopedia sarà in edicola circa due anni: sono già arrivati al fascicolo 18 e ci deve dare dentro. Devo dare il ■ ■ ■ perché lavoro con una firma di prestigio ■ ■ ■ la De Agostini, ■ ■ ■ Zunino. [d. bo.]

CITTÀ DI ALASSIO

c.a.p. 17021 - Tel. 0182.6021 - Fax 0182.4718.38
RIVIERA DEI FIORI

Modifica all'art. 26.3 delle norme di attuazione della Variante Generale al P.R.G. - Deliberazione di Consiglio Comunale n. ■ ■ ■ 27/11/1998

Ai ■ ■ ■ dell'art. ■ ■ ■ della legge 17 agosto 1942 n. 1150 si ■ ■ ■ che ■ ■ ■ «Modifica all'art. 26.3 delle norme di attuazione della Variante Generale al P.R.G.» adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. ■ ■ ■ del 27/11/1998 è depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di giorni 30 dal 10/2/1999 ■ ■ ■ 12/3/1999 in libera visione ■ ■ ■ chi ne abbia interesse durante le ore di ufficio.

Le osservazioni dovranno essere presentate per iscritto, in carta da bollo da L. 20.000 (in 5 copie), al protocollo durante le ore d'ufficio, sino ■ ■ ■ giorni dopo il periodo di deposito e cioè entro le 13.30 del giorno 11/4/1999. Allassio, il 20/1/1999

IL DIRIGENTE
dott. Ing. Giuseppe Lagasio

GIOVEDÌ

tuttolibri

I supplementi ■ ■ ■

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

ECONOMICI

CUOCO 36enne, esperienza ■ ■ ■ lavoro Sanremo e dintorni anche in famiglia privata o mensa. Tel. 0184.082.445.

Per la pubblicità su **publikompass**

In cartellone oggi e domani a Imperia. E lunedì arriva la Tosse con l'«Ubu»

Cavour, la Valeri è zia Augusta

Protagonista della pièce brillante di Greene

A TEATRO CON UN SCONTO

MEPOLEON

TEATRO GARAGE GENOVA

LA STAMPA

COMUNE BORDIGHERA

Giovedì 11 febbraio 1999

MADDALENA CRIPPA

in

CANZONETTE VAGABONDE

Regia di CRISTINA PEZZOLI

Biglietti 15 mila lire

Presentando il tagliando de La Stampa si potrà avere uno sconto di 2000 lire.

Conservare il tagliando del giorno.

Non sono valide le fotocopie

BORDIGHERA. Un night dove il tempo sembra fermarsi. E' lo scenario di «Canzonette vagabonde», con l'attrice Maddalena Crippa, che si tiene domani

IMPERIA. E' un romanzo che Graham Greene, scrittore inglese affezionato alla Costa Azzurra, scrisse nel 1969, nella piena maturità: tradotto e adattato per il teatro da un nugolo di specialisti, tra cui la stessa Valeria Valeri, che ne è la brillante protagonista, «in viaggio con zia» debutta questa (ore 21) al Teatro Cavour, dove sarà replicato domani. E' il quinto appuntamento a un cartellone che ha già proposto star della prosa come Paolo Poli, Pamela Villosi, Elisabetta Pozzi, e che offrirà altri undici spettacoli entro la metà di marzo.

La Valeri, tra le più effervescenti attrici del genere comico, è zia Augusta, emblematica incarnazione dell'eterna giovinezza. Ex bella donna di epoca edoardiana, nonostante i suoi 75 anni (che in scena la Valeri - un po' più giovane - si porta con magnifica disinvoltura), trascorre in una serie di incredibili avventure, viaggi e amori il metadico nipote Henry Pulling, funzionario di banca che conduce in assoluta solitudine la sua vita di pensionato in un vilino nei sobborghi di Londra, dedicandosi alla coltivazione delle dacie. Fatale, a Pulling (e all'eccezionale Mauro Marino) è l'incontro con l'anziana zia.

La donna era scomparsa da molto tempo, l'uomo si imbatte casualmente in lei al funerale della «presunta madre»: da



Valeria Valeri è zia Augusta al Cavour

quel momento, scatta una vortice girandola di peregrinazioni, in cui si mescola di tutto un po', dalla droga al sesso e ai traffici illeciti. E' implacabile, la «vecchietta», e persegue interessi diversi, che spaziano dal contrabbando di valuta a intrighi di marca spionistica. Attraverso questi personaggi eccentrici, Greene ricorda allo spettatore che, «l'itinerario di ciascuno non ha un termine, ciò che importa, però, è che le tappe siano vissute pienamente, fino all'ultimo respiro».

Ha spiegato l'autore: «Ho giocato con il tempo della mia vita come con quello di zia Augusta». E, in questa travolgente «pièce», che ha la regia di Patrick Rossi Gastaldi (ventimigliese di origine, è uno specialista, molto applaudito la settimana al casinò di Sanremo, dove ha diretto Isa Barzizza e Lauretta Masiero nelle «Sorelle Materassi»), tutti i personaggi del romanzo fanno esattamente ciò che vogliono, non si tengono a legami, non si interessano solo di sé stessi, le donne amano di più gli uomini che li trattano peggio. Altri interpreti: Paola Bonesi, James Sampson e Maurizio Marchetti.

Lo spettacolo è in abbonamento, prevendite al botteghino del Cavour (ore 9-12,30 e 16,30-19), e «Tuttomusica» di Imperia e «Popoff» di Sanremo. Biglietti: 35 mila platea, 25 mila galleria e ridotto. E, per il prossimo appuntamento della stagione, all'Archivio di Genova, sarà ospite al Cavour, lunedì prossimo, il Teatro Tosca, una compagnia che, per i suoi «exploit» estivi (Aprile, non solo) ha molti estimatori anche nella Riviera dei Fiori: p...

Delfino

LA MAPPA

UNA PASSIONE PER DALL'ITALIA

La febbre delle esibizioni fai-da-te colpisce da Diano a Ventimiglia

Karaoke: il dopo-Fiorello

Ci sono ancora tanti locali nel Ponente

IMPERIA. Cambiano le mode e i modi del popolo della notte, ma il karaoke resiste. Molti locali del Ponente. E' una situazione in controtendenza rispetto al Levante, dove questo tipo di intrattenimento è quasi scomparso. Nonostante un calo «filosofico» (lo stesso Fiorello, che ha reso famoso il karaoke in Italia, ha tagliato il codice e si è riciclato in altre vesti), in tutta la Riviera restano sale votate a questo genere. Dal Bowling di Diano alla Riserva di Ventimiglia, l'elenco è lungo. Accanto alle sale «storiche», c'è anche qualche nuova apertura. Gli appassionati? Non esiste un'età definita, si va dai bambini delle Elementari ai pensionati.

La mappa parte da Diano Castello, dove il Bowling di San Pietro riserva ogni venerdì alle esibizioni dei clienti su basi prepagate: si può scegliere fra un migliaio di titoli, dagli evergreen ai successi di musica italiana, ai brani stranieri. Si va avanti dalle 21,30 fino a notte inoltrata. Dicono nel locale: «A farsi avanti» so-

prattutto le donne, gli uomini sono più timidi. I pezzi più gettonati sono quelli dei cantanti italiani: i grandi cantautori come gli indimenticabili Lucio Battisti e Fabrizio De André, e poi ancora De Gregori o Nek. La maggior parte dei «karaokeisti» prende la cosa seriamente, non canta per scherzo. Spesso si esibiscono folli gruppi di persone: ogni componente si alterna al microfono.

A Diano Marina, il «tempio» del karaoke è il Kinselas (ex Dedian) di corso Roma. Anche nelle nuove sale di disco bar, mantiene una tradizione ormai consolidata. Pure qui, la serata riservata all'intrattenimento fai-da-te è quella dei venerdì.

Commenta Francesco Turtoro, responsabile ligure della Pioneer, che fornisce gli impianti di lettori laser e quindi ha il termometro della situazione: «Negli ultimi tre anni, il numero di sale è calato del 15 per cento: ora, il karaoke è diffusissimo sulle navi. Il Ponente, però, continua ad essere «fedele», con tanti punti di riferimento».



Fiorello padre del «karaoke»

Uno di questi è il Clag di vicolo del Collegio, a Oneglia, che fra i primi in provincia ha introdotto questo tipo di animazione e ha mai cambiato rotta. Il nome di questo american bar in un tipico caruggio ligure nasce dalle prime sillabe di Claudio Cocco e Giovanni Gentile, padroni di casa. La stessa strada è

stata percorsa dal «Controsesso» di via Caboto a Porto Maurizio, pur attraverso vari cambi di gestione. Dice la titolare Monica Vandelli: «Dal lunedì al venerdì, l'appuntamento è dalle 22,30 all'una, mentre sabato e domenica si va avanti fino alle 24».

La città dei fiori ha da poco raddoppiato: al Lucky Ducky, caratteristico locale di piazza Brescia, a due passi dall'Ariston, si sono aggiunti da qualche mese i Bagni Sanremo. A Ventimiglia, il «tempio» è la Riserva di Casteldelfino.

Conclude Turtoro: «Ha avuto ragione chi puntava sull'immagine del karaoke e non lo inseriva soltanto come riempitivo. Ma ha senso continuare a proporre adesso che l'ha abbandonato anche Fiorello? In realtà, il Fiorello che deve molto al karaoke è il contrario: non credo al karaoke da pinza, ma a un intrattenimento raffinato. Spente le luci della tv, lo spettacolo va avanti lo stesso».

Enrico Fiorello

Continuano le visite al Visionarium nel borgo di Dolceacqua

Mercoledì con house e cori

A Imperia le immagini dell'Ecuador

GALLERIE E MOSTRE

IMPERIA

Le «emozioni» di Simonetta

Prosegue fino al 21 la mostra «Emozioni evocate» di Simonetta Forazzo. Centro culturale polivalente di piazza Duomo a Imperia. L'orario di visita va dalle 16 alle 19 nei giorni feriali, mentre nei festivi resta aperta anche dalle 10 alle 12. L'iniziativa culturale è patrocinata dal Comune e Circolo Parassiano. [d. bo.]

SANTREMO

La personale di

Entrata gratuita, qui alla chiusura, il 11 febbraio, alla mostra del pittore Massimiliano Gallelli. A Palazzo Borea d'Olmo è esposta una cinquantina di opere del maestro. Orario, da martedì a sabato 9-12,30 e 15-18; domenica 15,30-18. [m. c.]

SANTREMO

Arte e moda Bonbonnière

«Arte, moda e musica» dal 14 al 28 alla «Bonbonnière» di Giulietta Calzini, vicino al casinò. Espone Cinzia Misia. Venticinque quadri su temi informali, figurativi e irreali. Orario 10,30-13 e 16-20. [m. c.]

IMPERIA

Pittura su ceramica

«Sculture e pittura» a terzo fuoco a Palazzo Soleri, dove saranno esposte opere di Debora Arnaldi. Si tratta di pitture su ceramiche e porcellane. Inaugurazione venerdì 12 alle 21. Sabato e domenica, l'orario di apertura va dalle 14,30 alle 18,30. [m. c.]

BORDIGHERA

«Terra e gente di Liguria»

L'artista Raimondo Barbadori espone nel foyer del Palazzo Parco fino al 14 febbraio. La mostra si intitola «Terra e Gente di Liguria». E' aperta dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. [d. bo.]

BORDIGHERA

Ciocio espone alla Biblioteca

Sergio «Ciocio» Biancheri il protagonista di una esposizione nella Biblioteca civica interna-

zionale via Romana 52. Le opere su carta, «Occhio folle occhio lucido», «Occhio omaggio» di Guido Seborga. Orario: da lunedì a sabato, dalle 9 alle 12, da martedì a venerdì anche dalle 15 alle 18. [d. bo.]

APRILE

Opere ispirate a Italo Calvino

Prosegue fino al 28 febbraio, nelle sale del Castello della Lucertola, l'esposizione dell'artista italo-svizzero Eugenio Corradi «Passaggi obbligati», ispirate all'opera di Italo Calvino. E' aperta tutti i giorni, dalle 14 alle 18 e la domenica, dalle 10 alle 12,30 e dalle 14 alle 18. [d. bo.]

BORDIGHERA

Permanente di Pompeo Mariani

Al Museo Bicknell dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri, in via Romana, sono esposte le opere di Pompeo Mariani: la mostra è permanente. Si può visitare dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. [d. bo.]

MONACO

Mateo Mornar ospita al Casinò

E' stata prolungata fino a domani l'esposizione di sculture dell'artista Mateo Mornar nell'atrio del casinò. E' una occasione per scoprire l'omaggio alle donne delle sculture auto-didatte: sculture nel bronzo e nella terracotta. [d. bo.]

MONACO

Per i 90 della Biblioteca

Prosegue fino a venerdì la mostra che commemora i 90 anni di attività della biblioteca comunale, creata nel 1909 per ordinanza del principe Alberto. E' ricca di oltre 300 mila volumi stampati, e oggi si è anche dotata di videoteca.

MONACO

Miró, Picasso, Goya e Dürer

Alla Maison l'Amérique Latine, in place des Moulins la mostra «Le cirque» di Fernand Léger e «Baux fortess». Opere di Dürer, Rembrandt, Miró, Picasso, Chagall, e Goya. Fino a sabato. [d. bo.]

STAGIONE AL CINEMA

IMPERIA. Tel. 0183-61.978. Valeria Valeri e Mauro Marino in «In viaggio con la zia». Ore 21. Platea 35.000; galleria 25.000; rid. 20.000.

Tel. 0183-63.671. Ore 21,15: proiezioni diapositive Ecuador, il mito del mondo, a cura del Club Alpino Italiano.

BARTI. Tel. 0183-293.820. Solo sport. unico ore 21. L. 7000.

Tel. 0183-292.745. RIPOSO.

Tel. 0183-495.530. OGGI RIPOSO.

CAPITAL. Tel. 0184-43.440. OGGI RIPOSO.

Tel. 0184-261.95. L. 6000; 7000.

CRISTALLO. Tel. 0184-206.049. OGGI RIPOSO.

VALERIO. Tel. 0184-597.820. Uscita a sbarrato. Or. 15,30; ult. 22,30. L. 8000; 7000.

SALENTO. Tel. 0184-507.070. L'associazione. Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. L. 8000; 7000.

0184-682.333. Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. L. 7000.

0184-506.060. PAUSA e delirio a Las Vegas. Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. L. 8000; 7000.

0184-506.060. CHIUSO.

0184-506.060. CHIUSO.

0184-597.820. Attacco al potere. Or. 15,30; 22,30. L. 8000; 7000.

0184-597.820. Uscita a sbarrato. Or. 15,30; ult. 22,30. L. 8000; 7000.

0184-597.820. Uscita a sbarrato. Or. 15,30; ult. 22,30. L. 8000; 7000.

0184-597.820. Uscita a sbarrato. Or. 15,30; ult. 22,30. L. 8000; 7000.

0184-597.820. Uscita a sbarrato. Or. 15,30; ult. 22,30. L. 8000; 7000.

0184-597.820. Uscita a sbarrato. Or. 15,30; ult. 22,30. L. 8000; 7000.

0184-597.820. Uscita a sbarrato. Or. 15,30; ult. 22,30. L. 8000; 7000.

0184-597.820. Uscita a sbarrato. Or. 15,30; ult. 22,30. L. 8000; 7000.

SANTREMO

0182-640.263. Attacco al potere. Or. 20,30; 22,30 (nei festivi spettacoli anche 18,30 e 18,30). L. 10.000; 6000; 5000.

0182-640.427. La maschera di Zorro. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

0182-57419. OGGI RIPOSO.

0182-50.997. OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

0182-50.997. OGGI RIPOSO.

0182-50.997. OGGI RIPOSO.

0182-50.997. OGGI RIPOSO.

0182-50.997. OGGI RIPOSO.

SCOPRI IL CINEMA

Q

Donna americana

sono su grande schermo.



ANDORA

SALDI - SALDI - SALDI

al

Gruppo Alta Italia

by
ramello

la firma in pelle

VENDITA TOTALE

*Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle
valutati da 1 a 6 milioni!
...pagamento anche in 12 mesi ~~senza~~ interessi!*

Orario invernale: 15,00-19,30

Sabato e Domenica: 10,00/19,30 continuato - lunedì chiuso

Andora, via C. Colombo, 34 tel. 0182. 85950

DOMENICA APERTO



ABILITY

SALONE DELLE TECNOLOGIE E DEL VOLONTARIATO:
AZIENDE, PROGETTI E ASSOCIAZIONI
AL SERVIZIO DEL SOCIALE

CUCCHETTI



AUSILI
PER DISABILI
E ANZIANI

SCOPRI UN BENE CONTAGIOSO

LINGOTTO FIERE 20 - 22 FEBBRAIO

ore 9-18

22 Febbraio entrata riservata agli Operatori

Regione Piemonte
Comune di Torino
Ufficio di Torino

Sponsor Ufficiale



Fierimprea
in collaborazi
Expo 2000

ENTRI GRATIS, ESCI MIGLIORE!

SABITO 20 FEBBRAIO

- Assemblea del Settore Handicap - Fisico, Mentale, Ciechi Sportivi - della F.I.S.D. (Federazione Italiana Sport Disabili) - ore 9
- Convegno nazionale "Riabilitazione, perché no?", a cura dell'Associazione Italiana Parkinsoniani - ore 9-12
- Seminario dedicato alle scuole su "Progetto lavoro" per realizzare un laboratorio cibernetico di ricerca seguendo gli obiettivi della riforma e dell'autonomia - promosso dal Rotary club - ore 10-11
- Conferenza "Finanza etica e strumenti etici: quali prospettive per il Terzo Settore?", a cura dell'Associazione Progetto S.O.I.E. (Solidarietà, Lavoro, Economia) - ore 11-12
- "1999 Anno Internazionale dell'Anziano: una opportunità", a cura del Comitato Regionale "Anziani e Società" Piemonte - ore 14,30-17,30
- Conferenza "E' nata una nuova associazione a tutela dei più deboli: A.D.N., Associazione Diritti Negati - ONLUS" a cura dell'Associazione A.D.N., di "IN-Stile e Comunicazione per l'handicap", della Consulta per le persone in difficoltà - ore 16-17

DOMENICA 21 FEBBRAIO

- Assemblea Generale F.I.S.D. (Federazione Italiana Sport Disabili) - ore 9
- 2° Convegno nazionale "Handicap, mobilità e trasporti in previsione del Giubileo", a cura della CPD (Consulta per le Persone in Difficoltà) - ore 9,30-12,30
- Conferenza della Società Nazionale "Mutuo Soccorso "Cesare Pozzo" sul tema: "Le attività e gli scopi sociali della Società nel panorama socio-sanitario italiano ed europeo" - ore 10-11
- Conferenza ANDI (Associazione Nazionale Disabili Italiani) su "Le convenzioni dell'ANDI" - ore 11-12
- Concerto "Donne a Marrakech" della famosa cantautrice bolognese Antonietta Laterza - interprete fra l'altro del film "Perdiamoci di vista" con Carlo Verdone - portatrice di valori positivi contro le barriere fisiche e culturali - dalle ore 15,30 - ingresso libero prenotazione obbligatoria al numero verde 167-226048

LUNEDÌ 22 FEBBRAIO

- Convegno "Tessere il futuro: le reti dell'integrazione a confronto", a cura del provveditorato agli Studi di Torino - ore 9-13
- Convegno "Torino: politiche e progetti per l'affermazione dei diritti dei disabili motori. E' necessario un passepartout?", a cura della Città di Torino - Circoscrizione 2 - Servizio Passepartout - ore 9-13
- Seminario dedicato alle scuole su "Progetto lavoro" per realizzare un laboratorio cibernetico di ricerca seguendo gli obiettivi della riforma e dell'autonomia - promosso dal Rotary club - ore 10-12
- Seminario "Oltre l'handicap: azioni globali e integrate" - esperienze coordinate di attività ludico-motorie e sportive di formazione professionale e di inserimento lavorativo a cura delle A.C.L.I. - ore 14-17
- Workshop su "Progettazione informatica per l'educazione" a cura della Città di Torino - Circoscrizione 1 - ore 14-17

Numero Verde

167-226048

La corsa inaugurerà la stagione ciclistica dei professionisti sulle strade della Riviera

Ballerini prepara le classiche del Nord

Al «Laigueglia» sfida con lo svizzero Oscar Camenzind

LAIGUEGLIA. E' rimasto il «Trofeo Laigueglia» ad onorare, nella Riviera di Ponente, l'apertura della stagione ciclistica professionistica. Con amarezza sparita dal calendario (con scarse possibilità di farvi ritorno) la Montecarlo-Alassio (veramente professionisti e Under 23) ed il G.P. Diana Marina.

Unica gara superstita il «Trofeo Strazza» in programma ad Albenga con una qualificata partecipazione di Under 23. Chiaro che, con questo ridimensionamento, sono diminuiti anche i gruppi sportivi che, attratti dalla miriade di competizioni, impostavano i loro raduni all'inizio stagione in Riviera. Lasciando da parte i ricordi va detto che l'edizione numero trentasei del «Laigueglia», organizzato dal Comune in collaborazione con l'Azienda Turistica «Riviera delle Palme» e U.C. Laigueglia Pro-Bike, si avvale di un cast davvero nutrito con ovvia precedenza per il campione del mondo Oscar Camenzind, portacolori della Ballan.

L'elvetico è intenzionato a disputare un buon «Laigueglia» anche ovviamente, ad inizio stagione, è possibile pretendere il titolo. In grande forza la Polti nelle cui fila milita Mirko Celestino, corridore di Andora, secondo allo «Sportivo dell'Anno» dietro a Christian Panucci. Raggiunto telefonicamente Mirko ha dichiarato di essere pronto per questo inizio



Il campione del mondo Oscar Camenzind, portacolori della Ballan, al Laigueglia

stagione: «I programmi sono definitivi. Dopo il Laigueglia mi concentrerò sulle prime prove di Coppa». Mondo, con particolare attenzione per le classiche franco-belghe.

Sbirchiando nell'elenco iscritti Pascal Richard della Mobilvetta e Bortolami che difende i colori della Vini Calderola. E, tornando alla squadra di Camenzind, ecco Ballerini che nel Laigueglia assaggerà la condizione in vista delle classiche del Nord nel quale è l'avversario da battere. E ancora vanno osservati l'attenzione Savoldelli e Petit nella Saeco. Il percorso

non presenta sostanziali modifiche rispetto alle precedenti edizioni, con il «doppio» passaggio dal Testico e l'ostico strappo del Paravenna. Una dunque dai mille motivi e che ha interessato i palinsesti sportivi, soprattutto quello di Rai Sport Satellite (ricevibile con parabola orientata su Bird 2, 13 gradi Est, frequenza 11765 MHz) che trasmetterà in diretta (replica in serata) le fasi finali. Rai 3 trasmetterà i sintesi nel «Pomeriggio Sportivo», France 2 dedicherà in tarda serata spazio ad un Laigueglia grande interesse. [g. o.]

Bike: una parata di stelle

Al Trofeo Emporio un quartetto batte la pattuglia della Liguria

S. BARTOLOMEO. La decima edizione del Trofeo Emporio Bike, manifestazione proposta dallo Special Team Golfo Dianese, è stata caratterizzata da una vera e propria parata di stelle: nastri di partenza. Oltre, infatti, ai campioni locali, decisi a raccogliere punti pesanti nella prima tappa del Campionato provinciale di country, si sono presentati al via anche atleti di valenza internazionale come il campione italiano in carica, l'altoatesino Hubert Pallhuber della Diamond Back, il russo Pavel Tcherkassov che è riuscito a battere sul traguardo proprio Pallhuber.

Il percorso di chilometri ha imposto subito una dura selezione, costringendo al ritiro per noie meccaniche molti degli ottanta partecipanti. La lotta di vertice è quindi presto ridotta a un quartetto composto da Tcherkassov, Pallhuber, De Bertolis e Zoli, nell'ordine all'arrivo, che non ha dato scampo all'agguerrita pattuglia ligure formata da

Marco Lanteri (Sanremo Bici), vincitore dell'edizione 1998, ottimo quinto al traguardo, Marco Tempo (Sanremo Bici), sesto, e Paolo Galizzi (Cicli Mussello), nono assoluto.

Tra le molte società partecipanti, le liguri sono ben distinte, grazie all'acume tattico di Sanremo Bici, Team Action Ventimiglia, Cicli Mussello Sanremo e U.C. Laigueglia che hanno saputo centrare risultati eccellenti in tutte le categorie.

Claudio Conte, responsabile dell'organizzazione per lo Special Team Golfo Dianese, è molto soddisfatto: «Non ci mai successo di imbatterci in una giornata con un clima così favorevole».

«Volevamo una decima edizione da incorniciare - aggiunge Conte - e i risultati ci hanno premiato oltre ogni attesa. Grandi atleti e un pubblico numeroso hanno, infatti, onorato la nostra gara e danno ulteriore incentivo ai nuovi quadri dirigenziali della società». [l. a.]

Bocce: i play off non sono un sogno

La Chiavarese ritorna grande

CHIAVARI. Secondo successo consecutivo sia per la Chiavarese come per la Rapallese, ora le bocce levantine tornano a sorridere. Meglio tardi che mai, poiché fino a venti giorni or sono la Chiavarese sembrava fuori dalle prime quattro posizioni, e la Rapallese destinata ad un immediato ritorno in A2.

«Invece abbiamo vinto il derby. Il bis con fatica sugli Amici Chiavazza e sabato superato i problemi Nitri Auto. Siamo risaliti fino alla quarta posizione, ultima utile per accedere subito ai play-off. Nelle due giornate finali della regular season dovremo cercare di conquistare ancora più punti possibili nelle due trasferte contro le già qualificate Tubosider e Ferrero. Vero che questa due società non avranno l'assillo fare risultato a tutti i costi, ma la possibilità di estromettere squadra come la Chiavarese dai play-off per scudetto non capita certo tutti i giorni», spiega il direttore tecnico della Chiavarese, Antonello Solari.

Eh sì, perché Tubosider e Ferrero cercheranno sicuramente di tagliare fuori Nicola Sturla e compagni, giocatori sempre pericolosissimi quando annusano il profumo di uno scudetto e di una coppa europea. La classifica della A1 è la seguente: Piazzi p. 17; Ferrero e Tubosider 16; Chiavarese e Quadrifoglio 12; Amici Chiavazza 9; Rapallese 8; Nitri Auto 6.



Lino Bruzzone della Chiavarese

Detto dei due difficili impegni trasferta che attendono i plurititolari chiavaresi, ecco come i cugini della Rapallese potrebbero venire in aiuto. Infatti il Quadrifoglio deve affrontare due trasferte, sabato a Rapallo ed in conclusione della regular season a Pianezza.

«Per salvarci, perché con la doppia vittoria contro Ferrero e sabato scorso contro la capolista Pianezza siamo tornati in corsa, dovremo assolutamente vincere contro il Quadrifoglio e soprattutto l'ultimo impegno, nuovamente sui campi di casa, contro gli Amici Chiavazza» dicono in piazza Chile, sede della Rapallese. [g. a.]

TENNIS TAVOLO

In B2 l'Amatori ha liquidato il Cuneo

Alassio batte Genova nel derby della C2

Prosegue l'intensa stagione del tennis tavolo, sempre prodiga di soddisfazioni per i colori savonesi. Prima pagina dedicata alla maschile con l'Amatori Savona che si è aggiudicato il confronto con il Cuneo.

Il risultato finale di 5-3 è stato ottenuto dai punti di Ruggeri, Mazzoni e Barbieri. Adesso la compagine savonese, che ha trovato nella «Clinica dell'Orologio» prezioso sponsor, guida saldamente la prima posizione che darà accesso (come del resto la piazza d'onore) alla seconda fase. Afferma Ruggeri: «Il campionato sta andando oltre le più rosee previsioni. La partita con il Cuneo era difficile, perché conoscevamo l'ottima tecnica dei piemontesi. Ma si è visto subito che potevamo farcela. Anche il 5-3 finale testimonia di un confronto acceso, con tutte partite equilibrate».

Buoni risultati anche per la Baja del Sole Alassio, nella C2: il team presieduto da Franco Gaggero si è infatti imposto a Genova contro la ST. Mohamed

Fousfos e Armando Torregrossa sono stati i protagonisti della partita chiusa sul 5-4 a favore degli alassini. Entrambi hanno ottenuto due punti mentre il quinto il stato colto da Stefano Rebecchi. Parola a Franco Gaggero: «Penso sia stato dei confronti più belli visti in questa categoria. Del resto la dura complessiva del match, che ha superato le quattro ore, ne è una testimonianza. Ma oltre questo vanno sottolineati alcuni scambi che sono stati davvero di elevata qualità e che raramente si osservano anche in categorie superiori». L'Amatori Savona si è invece imposto 5-0 contro il Rum Genova con punti ottenuti da Tranquilli, Andreini e Aigotti.

Sabato prossimo è atteso un altro interessante turno dei vari campionati con le savonesi ancora una volta in grado di ottenere buoni risultati. Da segnalare che i principali portacolori dei sodalizi della provincia prenderanno poi parte ai vari tornei in programma in Italia nei prossimi mesi. [g. o.]

BASKET

Mentre in serie C2 sono già sicure del passaggio Comark Genova, Ospedaletti, Assobasket e Autorighi

Varazze conquista a tavolino i punti di Andora

Il giudice penalizza Il Gabbiano, volata a tre nella serie D

Due giornate al termine C2 regionale basket e molte squadre iniziano a preparare i successivi playoff e play-out. La definizione più sarebbe quella di poule promozione e poule retrocessione, anche se successivamente a chiudere tutta la stagione interverranno gli spareggi diretti. Sono sempre quattro o otto in totale le formazioni già sicure di prendere parte alla poule promozione: tre nel girone A (Comark Genova, Ospedaletti ed Assobasket) ed una nel (Autorighi Chiavari).

L'ultimo turno non ha stabilito altre esenzenze, anzi nel raggruppamento di Levante un paio di risultati a sorpresa hanno ulteriormente ingarbugliato la situazione.

Comark a misura sul parquet dell'Assobasket, due punti molto importanti perché avranno valore nel successivo girone ad arma di Manca: nome, la quarta ammessa alla poule promozione, e la volata è a due fra Granarolo e Riviera. Stessi punti attuali (16),

Raffaella Carlini con le azzurre

Raffaella Carlini, la giovane atleta del Karate Club Savona, parteciperà dal 12 al 14 febbraio prossimo ai campionati europei di karate in programma ad Oviedo in Spagna. Da alcuni giorni Raffaella si trova a Roma dove, assieme alla squadra azzurra, si sta preparando per questa competizione che vedrà l'Italia tra le grandi favorite assieme a Spagna e Francia. La Carlini spera di salire sul podio come è già successo ai Mondiali Universitari svoltisi in Francia dove ha conquistato nella passata stagione il secondo posto nel Kumite individuale e la terza poltrona nel Kumite a squadre. A livello regionale la Carlini da oltre cinque anni ha più rivali.

abbastanza simili anche le difficoltà genovesi fuori contro la Comark ed in casa contro l'Ospedaletti; savonesi fuori contro l'Imperia ed in casa contro la Comark. L'Ospedaletti non può concedere i due punti al Granarolo, poiché potrebbero essere punti spesanti nella favola a seguire: ecco quindi che il

L'escalation è iniziata nel 1993 quando si è classificata al secondo posto agli italiani cadetti e terza al campionato Speranza. L'anno successivo a Falconara si è laureata campionessa italiana Cadetti, ha vinto il titolo degli Studenteschi, mentre a Lancia si è piazzata al secondo posto agli italiani Speranza. Il 1995 ha portato alla Carlini un terzo posto ai Studenteschi, l'anno successivo a Napoli ha vinto il titolo nella categoria Speranza e si è piazzata prima agli Italiani Junior.

Il 1997 è l'anno boom dell'attività dove ha collezionato la vittoria in due tornei: il Città delle rose a Solesino, in provincia di Rovigo, e il Karate Project a Noale (Venezia). [r. p.]

NATIONALI DI KARATE

nasconde che punta decisamente alla C1. Dietro, quattro spezzine in lotta per gli altri tre posti; una sfida che molto probabilmente si deciderà soltanto all'ultima giornata con lo scontro diretto Spezia 1993-Lerici. Attualmente dietro ai chiavaresi staziona lo Spezia 1993 con due lunghezze di vantaggio su

Crdd, Lerici e Sarzana. In serie D, l'Archi Varazze riconquista a tavolino i due punti che perso nell'unico passo falso della stagione, sul parquet del Gabbiano Andora. Poiché la Polisportiva in occasione della gara contro il Varazze aveva inserito in distinta soltanto un giocatore nato nel 1976 e nato nel 1979, i seguenti, contravvenendo alla regola del Vademecum Fip, il Giudice sportivo regionale ha deciso di assegnare partita persa alla Polisportiva Il Gabbiano con il punteggio di 0-20, oltre ad un punto di penalità. Questo il nuovo volto: girone A: Archi Varazze p. 30; Maremma Pietra e Ceriale 22; Columbus, Pegli e Sanremo 16; Cairo 10; Gabbiano Andora 9; Bordighera 6; Ovada 2. Tre turni al termine della regular season, volata per due posti fra i genovesi Columbus e Pegli e il Sanremo. Girone B: Campomonte p. 26; Folto 24; Cus Genova e Tigullio 22; S. Fruttuoso e Virtus 14; Canaletto 10; Villaggio 8; Ardit 6; Sestri P. 4. [g. a.]

La compagine imperiese battuta di misura (6-5) sul proprio campo

Aurigo, play off più lontani

Serie D: la capolista Big Sport mantiene il primato

IMPERIA. Una sconfitta interna con il Fontanegli mette in difficoltà l'Aurigo nella corsa ai play-off della serie C. La compagine imperiese è stata battuta di misura, 6-5, sul proprio campo, nella seconda giornata di girone. Il ritorno ed è chiamata a un pronto riscatto nei prossimi appuntamenti.

Serie B. Grandi sorprese nei due raggruppamenti ponentini, soprattutto nel girone A, dove la capolista Big Sport mantiene il primato nonostante l'imprevedibile scivolone casalingo contro il Pro Costa. La squadra di Paolo Duberti è apparsa molto lenta e nervosa e gli avversari, formazione rapidissima rinforzata in stagione inoltrata, ne hanno approfittato e sono riusciti a ottenere il colpo di a a portarsi nelle alte della classifica.

ha invece sfruttato la sconfitta di Big Sport e seconda in classifica il Faro. La com-

pagina andorese, staccata di tre punti da Big Sport, è battuta in dal sorprendente C.T. Cervo. Negli ultimi tempi la squadra di Dagnino ha trovato i giusti equilibri e ha centrato una di risultati importantissimi ai fini della classifica, tanto che ora è nuovamente in lotta per il primato, di soli quattro punti dalla vetta. Big Sport-Pro Costa 3-4; Futura-Botafogo 7-7; Bowling-San Giorgio 15-2; il Faro-C.T. Cervo 4-7; Sporting S. Bart-Artigiano 9-12; ripescato il Pontedassio. Classifica: Big Sport p. 24; Artigiano Baia 32; il Faro 31; C.T. Cervo 30; Pro Costa 28; Futura 26; Bowling 24; Pontedassio e Sporting S. 15; Botafogo 7; Giorgio 4.

Nel girone B allunga il passo il Val Roy, travolgente. Lindita decimato dalle assai generose grazie alle buone prestazioni di Dadone,

Maiano e Bottazzoli, mentre il Bar Eden conferma il suo primato anche nel match con l'Ospedaletti, teatro di un egual-lotta che sarà risolto mercoledì dal giudice sportivo. L'incontro disputato ad Arma di Taggia è stato infatti diretto di gara sull'8-2 a favore degli orange di Edo Mori per il ritiro del Bar Eden: la squadra ha abbandonato il terreno di gioco per protesta dopo un pugno ricevuto al giocatore matuziano Di Giacinto.

Alle spalle del Val Roy e del Bar Eden emerge lentamente la Riviera dei Fiori, che ha battuto nello scontro diretto il C.B. Sciascia, raggiungendo proprio i matuziani a quota 28. In crescita anche la Taggese: i giallorossi, liquidato giovedì scorso il Bar Eden nel recupero, hanno replicato l'impresa nel match con il Sacl Sanremo e si attestano nelle zone alte della graduatoria. La quinta di ritorno ha ri-



L'attaccante Zarro del Riviera

lanciato anche le quotazioni del Torriente, vittorioso sul Casinò. Questi i risultati: Bar Eden-Ospedaletti sospesa; C.B. Sciascia-Riviera 5-7; S.C. Casinò-Torriente 1-6; Sacl Sanremo-Taggese 3-8; Val Roy-Lindita 11-5. Classifica: Val Roy p. 40; Bar Eden 31; Riviera e Sciascia 28; Taggese 25; Torriente 13; Sacl 12; Lindita e Ospedaletti 10; S.C. Casinò 4.

Luca Amorotti

Ingaggiato il parmigiano Manici, i programmi per la nuova stagione

Perso al club sanremese Polizia di Stato il campionissimo della velocità in salita

Colpo grosso del Moto Club Polizia di Stato di Sanremo al «moto-mercato»: il sodalizio sanremese si è assicurato, per la stagione agonistica 1999, le prestazioni di Stefano Manici, parmigiano, considerato il miglior pilota in assoluto, in Italia, nel della velocità in salita. Nel ha vinto e venti le gare a cui ha partecipato. Un en-plein straordinario.

Manici, campione italiano nella classe Open (da 600 fino a 1400 cc) e vincitore dell'ultima edizione della classifica a punti del «Master del Centauro in salita», si è legato al club sanremese con un contratto plurienale. Gareggia, abitualmente, una Yamaha Geminini FZR 1000 da 150 cavalli, con telaio sculetto in acciaio, forcella Poletti e forcellone Mio.

Con Cesare Rozza, pilota lombardo anche lui in forza al sodalizio sanremese, nelle ul-

me due stagioni campione d'Italia 175 della moto d'epoca con la Aermacchi 175, sostituirà la punta di diamante del Moto Club Polizia di Stato.

Il sodalizio, presieduto e animato fin dalla fondazione da Rossano Siccardi, ha presentato, ieri, la sua rinnovatissima squadra per la stagione 1999 ormai al via. Accanto ai due big, Manici e Rozza, gareggeranno con i colori del club i fratelli Fabio Arenti (Aprilia) e Michele Ferudi (Honda) impegnati nella 250 cc di velocità in salita; l'altra promessa sanremese, il giovanissimo Annetto Canaletto, classe 1982, sarà impegnato nel Trofeo Challenge Aprilia, competizione per la classe 125 articolata su sei prove nei maggiori autodromi italiani.

Nel settore fuoristrada enduro il Moto Club Polizia di Stato si presenterà al via, nella 125, con il campione regionale Si-

mone Pario che sarà impegnato nel campionato enduro junior 125; sempre nell'enduro sarà all'esordio, fra i cadetti, il bolognese Giacomo Semerari, classe 1984, che gareggerà nella 125; il toscano Bernardo Magagnoli nella classe 250 junior che, essendo in servizio alla Questura di Firenze, prenderà parte, soprattutto, alle prove in calendario nella sua regione.

A livello societario il Moto Club Polizia di Stato sarà, ancora una volta, impegnato nell'organizzazione dell'ormai classico «Trofeo Città di Sanremo» di velocità in salita, sul percorso San Romolo-Monte Bignone, prova che sarà valida per il campionato italiano di moto d'epoca e per la classifica «Master del Centauro in salita». L'edizione '99 della gara è fissata per il prossimo 30 maggio ed il sodalizio sanremese, già lavorando accanitamente nella preparazione. [b. m.]

Linea **GRANBIRAGHI**

E' una **GRAN** voglia.



BIRAGHINI:
appetitosi cubetti
di GranBiraghi

CUORDIPOLPA:
GranBiraghi tutta polpa
senza crosta

MINIBIRAGHINI:
sfiziosi spuntini per
tutte le occasioni

**GRANBIRAGHI
IL GRATTUGIATO FRESCO:**
pronto da portare in tavola

SPICCHIO:
il formato tradizionale, anche
nella comoda vaschetta

GranBiraghi è un marchio registrato della Biraghi S.p.A.

Il GranBiraghi, risultato della grande tradizione e della grande esperienza Biraghi, è prodotto e confezionato in un unico stabilimento in impianti tecnologicamente all'avanguardia, con latte selezionato e controllato quotidianamente. La firma Biraghi assicura: qualità costante, stagionatura perfetta, praticità totale, comodità di servizio e, naturalmente, bontà e genuinità.

Biraghi
Dal 1934. Piacere, formaggi.

La studentessa non ha saputo dimenticare il ragazzo che l'aveva fatta sognare

Si uccide per amore a 18 anni

Con i barbiturici in un bagno della scuola

San Valentino da soli. Chi ama, riamato, conosce l'angoscia. Il giorno che è festa di consumismo e di nastri, ma che può lo stesso aprire ferite ed acuire dolori. Lo sapeva anche Elisa, 18 anni, sola con il suo amore disperato per un ragazzo che se n'era andato. Ma Elisa ha deciso che San Valentino non ci sarebbe stata più: si è uccisa, sabato scorso, avvelenandosi coi barbiturici nel bagno della scuola.

È a Nichelino, al fondo di via XXV Aprile, all'Istituto Tecnico Commerciale «Erasmo da Rotterdam», brutta scuola, lunge e pletta, con i muri color verde marino. Qui Elisa, sabato scorso, è volando con le compagne, se ne è andata a mezzogiorno, su una barella del 118, la vita che le stava ormai sfuggendo come sabbia fra le dita.

Cosa sia accaduto, in quella mattinata, è in parte un mistero. Non aiutano a chiarirlo né il preside, Alberto Lattucci, che ha affidato ai giornali un affettuoso necrologio, ma che sembra ancora schiacciato da quanto successo a pochi metri da lui. L'istituto non è un luogo dove si aiutano nemmeno le compagne di classe, chiamate a una rigida «consegna del silenzio», quasi fosse in qualche modo disdicevole decidere di chiudere la propria vita per amore. Così la verità preta forma per altre strade, forse con meno partecipazione, ma con maggior lucidità. Saltano così fuori i flaconi di Nitranorm, il po-



L'istituto commerciale Erasmo da Rotterdam a Nichelino frequentato da Elisa

te calmante il quale Elisa l'ha fatta finita, e saltano fuori le confidenze alle amiche, le amicizie fatte alle madri, il grande dolore che si portava dentro per quell'amore finito.

Elisa era cresciuta all'altro capo di Nichelino, proprio al confine con Garino, la frazione più meridionale di Vinovo, in un condominio popolare di sette piani. In questa strada la vita in discesa: qualche

problema a scuola, i sintomi di un lieve malanno cardiaco, infine anche qualche preoccupazione per le vite familiari. Ma, come è degli adolescenti, è riuscita a dimenticare tutto non un affetto. Un ragazzo stava vicino, l'aveva anche aiutata in occasione di un malore. L'aveva colpita, più di un anno fa, diventato, per lei, un riferimento importante, forse il più importante. A diciott'anni gli è riuscita a dimenticare tutto non un affetto. Un ragazzo stava vicino, l'aveva anche aiutata in occasione di un malore. L'aveva colpita, più di un anno fa, diventato, per lei, un riferimento importante, forse il più importante. A diciott'anni gli è riuscita a dimenticare tutto non un affetto.

Elisa, che ha un fratello maggiore, non aveva avuto, sino ad oggi, vita in discesa: qualche

problema a scuola, i sintomi di un lieve malanno cardiaco, infine anche qualche preoccupazione per le vite familiari. Ma, come è degli adolescenti, è riuscita a dimenticare tutto non un affetto. Un ragazzo stava vicino, l'aveva anche aiutata in occasione di un malore. L'aveva colpita, più di un anno fa, diventato, per lei, un riferimento importante, forse il più importante. A diciott'anni gli è riuscita a dimenticare tutto non un affetto. Un ragazzo stava vicino, l'aveva anche aiutata in occasione di un malore. L'aveva colpita, più di un anno fa, diventato, per lei, un riferimento importante, forse il più importante. A diciott'anni gli è riuscita a dimenticare tutto non un affetto.

Elisa, che ha un fratello maggiore, non aveva avuto, sino ad oggi, vita in discesa: qualche

Angelo Confi

La festa degli altri

A 18 anni vede finire l'amore, e rinuncia alla vita. Per lei è vita erano la stessa cosa: senza la prima non può esistere la seconda. È una studentessa, sensibile e perciò fragile lo l'inverso. Amare a scuola è diverso che amare in ufficio, in fabbrica, o, per i maschi, sotto le armi. Amare a scuola è anche spiare gli amori altrui, sapere che tu ragazza hai mentre anche le tue amiche ne hanno uno: se loro hanno il ragazzo e tu no, ti senti perdente oltre che di fronte alla vita anche di fronte a loro. La depressione ti viene addosso e ti schiaccia come una frana.

Se esiste una depressione da scuola, e da amori di scuola, ci siamo passati tutti. Una volta finita la traversata, non torna più. Ma, appunto, tutto sta a finire. Questa ragazza non c'è l'ha fatta: s'è fermata a uno dei tanti posti fissi di controllo.

I posti fissi sono i compleanni, gli onomastici, le feste tra amici, e il San Valentino. Se una molla una ragazza e va con un'altra, lo si capisce in quelle occasioni. Saltare il compleanno della fidanzata vuol dire cancellarla: come se non avesse più importanza il fatto che lei è nata. Lo dice Freud. Quando Freud parla delle dimenticanze, delle trascuratezze, dice che sono «tutte» evitabili: se una trascura un appuntamento o una ricorrenza, è perché non gli interessa; se gli interessasse, non la trascurerebbe. E cita come prova le fidanzate che non sopportano mai di essere lasciate sole. Questa ragazza si è sentita abbandonata due volte, in due occasioni vicine: prima il compleanno e poi (era la sua previsione) il prossimo San Valentino.

Il San Valentino è, per le ragazze di scuola media superiore, una specie di compleanno collettivo, di tutta la generazione (o, che per loro è lo stesso, di tutta la classe): tutte si aspettano, in quel giorno, la conferma che la loro storia segreta va avanti. E' nel giorno del compleanno, cresciuto solo la ragazza che compie gli anni, e nel San Valentino cresciuto tutta la generazione. Compire gli anni tra i regali (almeno uno, quello), e la telefonata (almeno una, quella) è una spinta in alto, l'aumento di fiducia, di vitalità, compiere da soli nell'abbandono è una spinta in basso, verso la perdita, il niente. Questa ragazza aveva appena passato il compleanno privato nella solitudine; non ce l'avrebbe fatta a passare anche il compleanno collettivo, la sola idea l'ha fermata. Stare con uno, ricevere regali, mostrarsi insieme, sentirsi pensate, sono i riti di una specie religiosa, la religione di San Valentino. Una religione che ha le sue vittime, i suoi martiri, tutti adolescenti: come oggi questa ragazza.

Il Corriere

Famiglia di Villastellone aggredita di notte da quattro rapinatori incappucciati

Intrompono in casa e sparano a benzinaio

L'uomo di 66 anni, ferito a una gamba, non è grave

Quattro banditi, armati di pistola e incappucciati. Se li sono trovati in casa, nel cuore della notte. Padre, madre e figlio in balia dei rapinatori, presi a bastonate. Ma solo per pochi minuti: il violento e imprevedibile reazione del genitore ha messo in fuga i quattro malcapitati. Uno di loro, ha esploso due colpi d'arma da fuoco ferendo l'uomo a una gamba.

I fatti la notte, le 3,30 a Villastellone, in via Santea 2. Avellino Franceschi, 66 anni, per gli amici «Lino», adesso zoppo. E' rientrato dall'ospedale di Moncalieri, dove i medici gli hanno curato la ferita del proiettile (guarirà in otto giorni). L'abitazione è una villetta su due piani, proprio accanto all'area di servizio Tamoil che fino a pochi giorni fa Franceschi gestiva con moglie. Lui sulla porta di casa, racconta la più drammatica della sua vita. «Tutto è cominciato verso la mezza. Stavamo per andare a letto. Abbiamo sentito strani rumori dal retro. Sono sceso tre volte a controllare. Ho acceso le luci, ma non c'era nulla. Dopo un paio d'ore ci siamo addormentati.



Franceschi fa vedere la sponda

lento con il quale ha colpito un bandito. Sopra il figlio Valter

Ma fuori qualcuno c'è davvero. Sono addiritte in quattro, attrezzati di tutto: cacciavite, piedi di porco, bastoni e pistola. Vogliono entrare ad ogni costo nella casa isolata dell'ex benzinaio. Quando le luci si spengono, tornano in azione. Da una finestra sul retro forzano l'inferriata. Allargano l'abito, uno entra in e apre il portone ai complici. Sono le 3,20 quando i quattro banditi, coperti

dalle calzamaglie, forzano la porta del primo piano ed entrano nella casa del figlio, Valter, 29 anni, giardiniere.

«Nel buio ho visto la luce di una pila. Non hanno detto una parola, me li sono trovati addosso - ha raccontato il ragazzo - Mi hanno riempito di pugni e trascinato nella camera dei miei. Attimi di angoscia. Lino, la moglie Carla e il figlio vivono i primi istanti come inebetiti. Non credono a quanto sta accadendo. Poi uno degli incappucciati comincia a parlare, in un italiano incerto: «State buoni, deteci i soldi. La voce si fa minacciosa: «Avete capito? Vogliamo i soldi, altrimenti sono botte». Due cominciano a bastonare il ragazzo, poi il padre: sulla schiena, in testa. Perdonano molto sangue. A questo punto Lino, accostato a rabbia, reagisce.

«Ho staccato d'istinto una sponda di legno del letto e l'ho tirata addosso a quello più vicino. E' caduto a terra, perdeva sangue anche lui. Dopo qualche istante si è rialzato e mi ha sparato alla gamba. Quando mia moglie ha sentito i colpi, ha preso mia 7,65 nascosta sul mobile e l'ha buttata sul letto. Hanno visto l'arma e sono fuggiti. Ancora sparato con il fucile della finestra, «niente da fare».

I quattro scappano senza prendere nulla. La Fiat Uno rubata viene abbandonata poco lontano, nei campi. La trovano i carabinieri, mentre tutta la famiglia finisce in ospedale. Valter è quello che ha la peggio: 20 giorni per trauma cranico e forti contusioni.

In attesa delle Europee

Marcello Pirelli si candida per Palazzo Cisterna

In ventiquattr'ore la presidente della Provincia, Mercedes Bresso, è passata da una problematica «non indisponibilità» a una più esplicita «disponibilità» alla ricandidatura per Palazzo Cisterna. Nonostante ciò l'obiettivo di andare a Strasburgo non è cancellato dall'agenda della presidente. E per lei potrebbe anche arrivare al duplice incarico Provincia-Europa: il Bassolino, ministro-sindaco, a quello dei sindaci delle 100 Città potrebbero fare scuola. In un comunicato la Bresso dice di considerare la ricandidatura «il naturale proseguimento» dell'impegno sostenuto da lei e dalla giunta emi 4 anni di positivo lavoro. E chiede ai partiti della coalizione di avviare insieme un confronto politico e programmatico che coinvolga gli attuali alleati e altri movimenti sorti in questo periodo, per una verifica delle loro intenzioni e l'avvio di un confronto sul bilancio del quadriennio.

IL CASO

UN VOLA DA AEREO

CALAN in arrivo a Torino? L'allarme è arrivato ai nostri Servizi Segreti intorno alle 17 di lunedì. Una «soffiata» circostanziata con tanto numero di volo, tipo di aereo, porto di provenienza. Un rapida verifica alla torre di controllo di Caselle ha permesso di accertare che si, un volo privato con quel numero, proveniente da Atene, era davvero lì ad un'ora sulla pista dello scalo torinese. L'allarme è scattato subito con i di poliziotti e carabinieri. Si è cercato di respingere quell'aereo sospetto, intimandogli di tornare a casa, ma il comandante, piuttosto stupito, spiegato che non aveva abbastanza carburante per tornare ad Atene e che sarebbe dovuto atterrare lì. Così il Falcon è sceso, con in pista la camionetta forze dell'ordine. Condotta su una piazzola lontana dall'aerostazione civile, l'aeroplano è stato perquisito. A bordo dozzina di persone, per i quali è cominciato un pignolissimo procedimento di identificazione. I loro passaporti sono stati portati negli uffici della polizia di frontiera e sottoposti a controlli incrociati, anche con le autorità greche. Verifiche che hanno richiesto quasi un'ora, l'aeroplano era piantonato ed equipaggio e passeggeri tenuti costantemente d'occhio.

Gaffe lunedì a Caselle dopo «soffiata» ai nostri Servizi segreti

«Arriva Ocalan»: era un falso allarme

Nell'aereo i dirigenti di una squadra di calcio



Il leader curdo del Pkk, Ocalan, è stato segnalato in vari Paesi ma nessuno finora è riuscito a sapere dove si nasconde

Solo verso le 19 la situazione si è sbloccata perché da Atene è arrivata la conferma a quanto gli uomini ancora trattenuti a bordo stavano sostenendo: «Siamo dirigenti di una squadra di calcio dell'Olympiakos. Abbiamo un

appuntamento con i nostri colleghi della Juventus per mettere a punto i dettagli dell'acquisto del prossimo 3 marzo, per la Champions League». Sì, la banda di Ocalan, non era in realtà altro che una delegazione della squadra di Atene, che ha poi ricevuto ampie scuse e dettagliate spiegazioni. L'incontro con gli esponenti della Juventus è poi svolto regolarmente, come regolarmente è seguito il rientro ad Atene, nella giornata di ieri.

Come è nata la erronea «soffiata» è invece un mistero. Anche se non è un mistero che i cieli italiani vengono, in questi giorni, continuamente monitorati alla caccia a eventuali voli privati con a bordo leader del Pkk (il partito dei lavoratori) Kurdistan) che sta vagando da un mese per l'Europa alla ricerca di un Paese che gli conceda asilo, senza intradarsi verso la Turchia dove rischia la pena di morte. (a. con.)

IN BREVE

PRIMA LIGURIA VALLE D'AOSTA

Saluzzo: vogliamo sapere chi ha ammazzato Damiano

A dodici anni dal delitto Damiano, la verità sui mandanti crimine fa fatica a emergere. E il Comitato, cui aderiscono i giornali provinciali, adesso ha deciso di passare all'azione. L'appello rivolto agli Enti locali, di cui Amadeo Damiano (nella foto) è stato autorevole esponente, ha raccolto finora l'adesione di ventisei comitati dell'area saluzzese e delle Comunità montane Valle Po-Infernotto-Bronda e Valle Varaita che hanno approvato documenti che invitano la magistratura a identificare chi ha ordinato l'attentato che la sera del 24 1987 ferì a morte Amadeo Damiano, allora presidente dell'Usl di Saluzzo. Un analogo documento ha ricevuto l'unanime adesione del Consiglio provinciale. Nel contempo, il Comitato spontaneo ha già raccolto centinaia di firme in calce a una petizione che sarà consegnata al prefetto Sabatino Marchione per l'invio al ministro della Giustizia Diliberto.



Scossa di terremoto tra Sanremo e Arma

SANREMO. La terra ha tremato, fra Sanremo e Arma di Taggia. Pochi secondi, intorno alle 22,10 di lunedì sera. La scossa di terremoto è stata avvertita soprattutto ai piani alti delle case. Lungo la costa ma anche nell'entroterra. In particolare nella Valle Argentina: Badalucco, Montalto, Triora. Un'onda sismica, valutata fra i 3,5 e i 4 gradi della Scala Mercalli. Un po' di preoccupazione, ma nessun danno.

Uccisa per passione l'anziana

ASTI. Un delitto passionale: sarebbe questa la pista seguita dagli investigatori della Mobile astigiana a dal pm Barbara Badellino che indagano sull'omicidio di Margherita Bonetto, 65 anni, Asti, via Pascoli 26. La donna, casellante, è stata trovata morta, lunedì sera, da un nipote. Era riversa sul letto, uccisa probabilmente a martellate. Ieri interrogatori e perquisizioni. Oggi dovrebbe anche l'autopsia.



NOVA 300 in mobilità

NOVARA. La Tosi Farmaceutici preannuncia la messa in mobilità di tutti i ventidue addetti dello stabilimento di produzione, mentre ieri mattina sono sfilati in centro i 300 lavoratori del Cotonificio Olcese di cui è stata decisa la chiusura entro la fine di giugno. La Tosi, che formalizzerà stasera la richiesta di mobilità, ha motivato la decisione con il decreto ministeriale che di fatto blocca la camera sterile e la possibilità di produrre i farmaci: per la ristrutturazione richiesta dal Ministero occorrono un paio di miliardi, e la Tosi ha dichiarato che l'investimento è possibile a condizione che subentrino un partner. I lavoratori dell'Olcese ed il sindacato hanno intanto incontrato il Prefetto a cui hanno chiesto di intervenire per evitare la chiusura dello stabilimento.

Piazza Giovanni XXIII nuovo look con fontana

AOSTA. E' stato affidato all'équipe dell'architetto Vinicio Somigli di Firenze il progetto di riqualificazione della piazza Giovanni XXIII di Aosta. Nello spazio antistante la Cattedrale potrebbe venir realizzata una tribuna a gradoni contornata da una fontana (sarebbe l'unica della città) a cascata. La struttura avrebbe il duplice scopo di delimitare la piazza dalla viabilità e di favorire la sosta dei turisti.

Chiavari, schiava ed è salvata in mare

CHIAVARI. Una anziana donna che ieri pomeriggio verso le 16 annaspava nel mare è stata soccorsa e salvata da due persone che si buttate in acqua. E' stata vista alla foce del torrente Rupinaro, a circa cinque metri dal litorale. Probabilmente aveva perso l'equilibrio e era stata hermita da un'onda (il mare è in burrasca) finendo in acqua. L'anziana è stata trasportata al pronto soccorso di Lavagna per un principio di assideramento.

Vercelli, cominciano i lavori

VERCELLI. Una cinquantina di commercianti della Ztl ieri hanno bloccato per un'ora i lavori del cantiere in via dei Mercati. La scintilla occasionale è stata lo scavo che per un giorno e mezzo ha impedito ad un negoziante di aprire il proprio esercizio, ma la manifestazione è l'epilogo di molti mesi di polemiche che hanno opposto la categoria al sindaco Bagnasco. L'introduzione della Ztl ad aprile e i cantieri infiniti nel centro sono stati motivi di scontro anche feroci: i commercianti hanno chiesto il Comune di non aver adeguatamente preparato (con parcheggi, bus e arredo urbano) una «rivoluzione» che, dicono, ha effetti devastanti sui bilanci dei negozi e sull'occupazione. Bagnasco replica difendendo la bontà delle scelte per migliorare la qualità della vita a Vercelli.

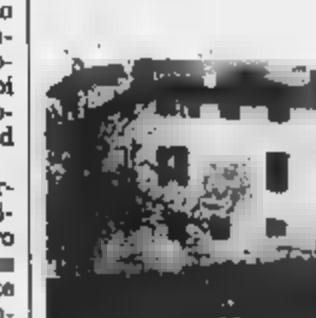


Nervi, rogo nei boschi vicino

Un vasto incendio è divampato ieri pomeriggio verso le 17 nei boschi sovrastanti il quartiere «Azzurro» di Nervi. Sul posto stanno operando due squadre dei vigili del fuoco e guardie forestali. Il fronte di fiamme - secondo le prime informazioni - è abbastanza esteso ed è vicino ad alcune abitazioni. Dopo i roghi dei giorni scorsi, che secondo i pompieri sono stati segnalati, ieri in Liguria sono stati segnalati altri incendi.

Per i bimbi nel '99 un milione in tasse

BIELLA. I biellesi pagheranno nel '99 1.205.000 tra tasse, imposte e servizi. E' la pressione fiscale dettata dal nuovo bilancio di pre-approvato ieri dal Consiglio comunale. Il conto pareggia sulla cifra di 126 miliardi e prevede 69 miliardi di spese correnti e 39 miliardi opere pubbliche a fronte di entrate per 75,5 miliardi. Ma per protesta contro l'operato della giunta di centrosinistra l'opposizione del Polo ha disertato l'aula al momento del voto.



«Serenio» Gavi

GAVI. Sarà venduto all'asta (prezzo base 7 miliardi) il «Serenio» di Gavi (foto), il noto complesso alberghiero realizzato una decina d'anni fa con la ristrutturazione di un antico monastero in località Cheirasca. Il «Serenio» era destinato a diventare il più grande centro congressi del Piemonte. In realtà, la struttura non ha mai avuto fortuna e, dopo una prima rinuncia della società che costruì il megalomane, non c'è l'auspicio rilancio. Adesso l'epilogo poco decoroso della cessione con asta pubblica. Sul vecchio monastero gaviense, sono state alimentate anche varie leggende. Tra gli acquirenti ci fu il pittore Eugenio Carmi, parente di Umberto Eco. E si narra che lo scrittore abbia soggiornato al «Serenio», traendo ispirazione per il romanzo «Il nome rosa».

La Stampa - Abbonamento 399

13
mesi di
abbonamento

perché

è in
regalo

Se vi abbonate per **12 MESI**
e pagate in un unico versamento, avrete
1 MESE di lettura gratis in più,
perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo
1.000 LIRE
come dire
3 copie al prezzo di 2



A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con l'abbonamento postale, ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con l'abbonamento edicola, valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con l'abbonamento metropoli, chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. Se vi abbonate fra il **1° novembre** e il **30 aprile**, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

- una FIAT BRAVA ■ 3 PC multimediali portatili
- 2 biciclette a motore Scoiattolo ■ 2 fotocamere digitali
- 1 viaggio in Tunisia per 2 persone ■ 15 kit satellitari completi
- 20 telefoni cellulari ■ 11 televisori portatili
- 45 confezioni di vini.

Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

Come pagare.

- Tramite conto corrente postale n. 950105;
- con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con carta di credito telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.

Numero Verde
167-233383

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

In piazza del Popolo solo con il ticket La Giunta ha approvato i parcheggi a pagamento

Ma la minoranza dà battaglia
in Consiglio e alla Circostrizione

SAVONA. Battaglia in Consiglio contro i parcheggi a pagamento. Il presidente Tortorolo ha convocato l'assemblea per il 19 febbraio su istanza di 11 consiglieri di minoranza. Ma ieri intanto la giunta ha dato il via all'operazione.

PIAZZA DEL POPOLO. Ieri mattina la giunta ha confermato la trasformazione in piazza del Popolo a pagamento a partire dal 1° aprile. Previsti alcuni correttivi per attenuare l'impatto: prima ora gratis, abbonamenti mensili per pendolari a 10 mila lire al mese, estensione dei spazi per i residenti di tutto il centro città. Il parcheggio dell'ex stazione verrà sorvegliato da parcheggiatori e delimitato da una sbarra, come già avviene per le aree di via Piave e dell'Italgas.

SARIN. Lettera aperta al sindaco Ruggieri del consigliere più votato di Savona per contestare i nuovi parcheggi a pagamento: «La trasformazione di piazza del Popolo è un'operazione contro l'interesse dei cittadini, che danneggerà ulteriormente i commercianti del centro, che non favorirà affatto la scelta dei mezzi pubblici contro. E invece ripropone la stranezza di tale iniziativa: parte di una amministrazione di "sinistra" che, per parte politica, dovrebbe favorire il maggior numero possibile di persone anziché, avvertendo, rifiutare loro ulteriori balzelli. E' bene chiarire infatti che si tratta di una mera operazione finanziaria

che ha come finalità il ricompensare alle spalle di tutti noi le casse comunali. Oggi l'utilitarismo non è uno "status symbol" e perciò costringere la gente a pagare sempre di più non mi sembra scelta tanto felice. Inoltre disporre tutto a pagamento il parcheggio di piazza del Popolo comporterà il trasferimento del mercato del lunedì. Ora, questo mercato, storico per Savona, attira settimanalmente la città moltissima gente. Ci si rende conto cosa significa spostare tale mercato?

Un ampio e circoscritto rete di vie del centro di Savona? Oltretutto si procede in maniera disorganica ed approssimativa. Esiste un piano del traffico? Ci sono studi di viabilità ed impatto ambientale? Non si sottovaluta forse la realtà del mercato del lunedì con tutto ciò che comporta? Per logica il progetto andrebbe abbandonato. C'è logica? Da quello che si vede in città viene da dubitarne.

CIRCOSTRIZIONE. E' in fermento anche la V Circostrizione di Savona centro. Il consigliere Franco Costantino contesta che la rivoluzione della città in città venga avviata senza nemmeno consultarlo. Circostrizione competente.

CONSIGLIO. Il presidente del Consiglio Sergio Tortorolo ha convocato un'assemblea per discutere il raddoppio dei parcheggi. L'iniziativa è del consigliere Franco Lirio.

Era uno degli ultimi calciatori del «Savona Fbc» protagonista in corso Ricci

Addio «Angin», cuore biancoblu

Morto Canepa, uno dei grandi degli Anni 30

SAVONA. L'ultimo dribbling gli è riuscito. Angelo «Angin» Canepa non ce l'ha fatta a tagliare il traguardo al quale teneva parecchio: quello dei 90 anni. Se n'è andato l'altro ieri sera: i novant'anni li avrebbe compiuti il 17 aprile prossimo. L'ultimo saluto stamane al cimitero di Zinola.

«Angin» apparteneva alla stagione del calcio leggendario, quello che si giocava solo per passione, per amore della gloria. Tempi lontani, irripetibili. Canepa aveva militato per molti anni nel Savona Fbc, ed iniziò dal 1930, assieme ai vari Borgo, De Valle, Caviglione ai quali si erano successivamente uniti talenti quali Nanni Vanara e Argenti.

Il calcio allora non solo affascinava, ma univa la gente, un po' continuava a accadere oggi sui campi inglesi dove il sabato pomeriggio si intere famiglie a far tifo. Prima su quello di via Perugini poi in corso Ricci i giocatori biancoblu riuscivano a richiamare attorno al rettangolo di gioco migliaia di savonesi.

In serie C, nella stagione 1934/1935, la formazione biancoblu era formata quasi interamente da giocatori locali: anche questo il segreto di tanta fedeltà del pubblico agli appuntamenti domenicali con il calcio. La squadra quell'anno



«Angin» Canepa nel Savona Fbc edizione 1935: è quello indicato nel cerchietto

trionfò nel torneo di serie C ma perse lo scontro diretto con la Reggiana per il passaggio alla serie B. Anche l'allenatore era savonese, Rinaldo Roggero, che vantava una presenza in nazionale come ala destra.

Ma sulla panchina dei biancoblu, nel '36, arrivò, cavalletto di ritorno, quell'autentico fuoriclasse che rispondeva al nome di Felice Le-

vratto, che non disdegnava però di mettersi in formazione, tra i primi esempi di giocatore-allenatore.

«Angin» Canepa, straordinario corsore di centrocampo, insieme a Caviglione, era un autentico trascinatore, si batteva con grande coraggio, non temeva neppure il diavolo, come gli piaceva sottolineare. Insomma uno di quei giocatori che

entusiasmavano il pubblico. Canepa a Caviglione si danno l'anima a rifornire i golador Borgo e Calcagno, altro duo di savonesi doc. Erano gli stantuffi della squadra.

Canepa seguiva la moda dell'epoca anche quando era in campo: capelli impomatati con riga nel mezzo. Un tipo pettinatura che ha poi conservato per tutta la vita.

«Angin» è sempre rimasto vicino ai colori biancoblu, seguendone malinconicamente le vicissitudini anche più recenti, ma con tanta nostalgia per i bei tempi andati. «Non è più il Savona», ripeteva scrollando il capo.

Quando ancora il Savona in C e viveva, manco a dirlo, momenti difficili sino a sfiorare più di una volta, prima di precipitare davvero, il fallimento. «Angin» Canepa e altre vecchie glorie non mancavano mai di intervenire alle assemblee pubbliche con un consiglio, una parola incoraggiamento, felici di trasformarsi in simboli viventi di una pagina di storia cittadina purtroppo sempre più sbiadita.

Era un uomo sempre sorridente, in compagnia scherzoso e ricco di battute. Amava la vita: in fondo, vista l'età raggiunta serenamente, si è trattato di un amore ricambiato.

Ivo Pastorino

L'intervento di Giacobbe e del portavoce provinciale dei Verdi Rifiuti noi gruppi termici Enel «In linea col decreto Ronchi»

SAVONA. Continua a far discutere l'intesa Enel-Provincia sulla combustione dei rifiuti in centrale. Dopo la critica presa di posizione di Verdi Storici, di Paolo Fadda e del Moda, ecco la replica del vicepresidente della Provincia Carlo Giacobbe e della portavoce provinciale dei Verdi, Cristina Morelli, in disaccordo con gli ambientalisti di Savona.

Giacobbe: «L'utilizzo combustibile da rifiuti nella centrale di Vado non è stato deciso, proprio perché prima è necessario effettuare tutte le verifiche ambientali. Si tratta dunque, momento di un orientamento in linea, del resto, con le indicazioni contenute nel decreto Ronchi. Crediamo che questa, fatta salva tutte le garanzie dal punto di vista della sicurezza ambientale, rappresenti un'opportunità per evitare la costruzione e l'utilizzo di inceneritori e lo stoccaggio dei rifiuti in discarica, con conseguente vantaggio dal punto di vista ambientale e risparmio economico».

Morelli: «Non è vero che il

Ricusato Adriano Sansa

Adriano Sansa, sindaco di Genova, presidente della sezione della corte d'appello di Genova davanti alla quale si svolge il processo per il disastro della petroliera «Haven», ricusato dagli storici greci perché giudicato imparziale, non vuole fare alcun commento. Al più presto, una delle sezioni della corte d'appello diversa da quella di cui Sansa è presidente, deciderà sulla proposta di ricusazione presentata dall'avv. Romano Raimondo, difensore di Stelios Haji Ioannou, che fa riferimento al ruolo politico che l'ex primo cittadino continuerebbe a svolgere. Secondo l'armatore Sansa avrebbe un interesse personale nella «Haven». «Come leader di un movimento che ha sempre svolto attività politica in difesa dell'ambiente», afferma, «egli ha interesse a condannarmi per dimostrare all'opinione pubblica di essere stato capace di scoprire un colpevole dell'inquinamento costa ligure».

progetto sia stato contestato dai Verdi ma solo da alcuni soggetti che cercano solo di creare sterili polemiche «la sigla dei Verdi Storici», sempre in linea con il Partito dei Verdi. L'assessore Giacobbe si è allineato al Decreto Ronchi che prevede l'uso combustibile da rifiuti, in sostituzione di circa il 7 per cento

del carbone. E' evidente che l'incenerimento con recupero di calore va attuato le garanzie ambientali. Per realizzare la riforma ambientale i Verdi lavoreranno a determinazione, cercando di attivare sinergie positive con associazioni ambientaliste, partiti e cittadini».

Coinvolte 4 auto Vado, 6 feriti in un incidente sull'Aurelia

VADO L. Quattro auto coinvolte in un tamponamento e sei feriti. Sono il bilancio di un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio, poco dopo le 15, sull'Aurelia a Portovado, che bloccò per quasi due ore il traffico nelle due direzioni.

All'ospedale San Paolo, stati medicati Osvaldo Celesbrini, 74 anni; Renato Grolla, 72, residenti a Genova; Claudia Calenda, 26, abitante a Imperia; Giancarlo Pinna, 39, Alessandra Boriolo, 33, e Varazze. E, infine, Giacomo Pronzolino, 53, Carcare. Le prognosi variano da dieci giorni a un mese.

La dinamica dell'incidente è in via di accertamento da parte della Strada. Secondo i primi accertamenti una delle auto, che procedeva in direzione Savona, avrebbe invaso la corsia opposta finendo contro le altre tre macchine dirette verso Spotorno. Per soccorrere i feriti (alcuni incastrati nelle auto) sono intervenuti i militi della Croce Rossa di Vado e della Croce Bianca di Spotorno e due squadre di pompieri.

Intervento dell'Arte Pronti alloggi per studenti all'Eligny

SAVONA. Ultimi i 16 alloggi per gli studenti della «Eligny». L'Arte, l'Azienda regionale territoriale per l'edilizia, ha completato i lavori che consentiranno l'avvio del campus universitario nell'ex caserma di Legnino. Con una spesa di quasi un miliardo, l'Arte ha trasformato due piani della palazzina comando della Eligny in confortevoli alloggi. Si tratta di miniappartamenti con camera singola o doppia, tutti attrezzati con angolo cottura, bagno, antibagno e studio. Spiega il direttore dell'Arte Renato Pezzoli: «I diciotto alloggi sono stati pensati e realizzati per consentire una confortevole permanenza degli studenti per lungo tempo e saranno arredati entro poco tempo. Sono previsti anche servizi collettivi come lavanderia, stireria, biblioteca, sala televisione. Si tratta di un intervento di alto livello qualitativo, con l'utilizzo di tecnologie telematiche per una gestione ottimale e collegamenti diretti con gli atenei».

Premiato E' Bianconi l'Inquieto dell'anno

SAVONA. E' lo scrittore Francesco Bianconi ad aver vinto la terza edizione del premio letterario «L'inquieto dell'anno 1998». A premiarlo sarà il 20 marzo a Villa Cambieso, il giornalista Gad Lerner, vincitore della seconda edizione.

Lo scrittore di San Biagio della Cima, sulla collina di Ventimiglia, è stato scelto in un lotto di nomi che comprendeva anche il cantautore Paolo Conte, il polemista Guido Crocetti, il musicista Ennio Morricone, l'autofisica Margherita Hack e l'allenatore Zdenek Zeman.

«Caratteristica dell'inquieto di Bianconi», spiega Elio Ferrarini, presidente del Circolo degli Inquieti di Savona - è la vivacità intellettuale e sentimentale, il desiderio mai completamente soddisfatto di conoscere e di conoscersi, di capirsi e di capire lo sconosciuto, il conosciuto e il conoscibile, comprendere se stesso e gli altri. Temi che nei libri di Bianconi, lirici e aspri allo stesso tempo, sono trattati con la maestria di un grande poeta.

MASTRO FLA

Telecom

prese di mira dai

Raid dei ladri nel cortile della sede Telecom in via fratelli Rey. I malviventi hanno forzato i portelloni di sette auto della società telefonica e razzato attrezzi per un paio di milioni. Furto anche ai bagni Serenella, alle Fornaci: rubato denaro per 150 mila lire.

[c. v.]

Denunciati 4 minorenni per una serie di furti

Reby ladri in azione all'alpercoops. Due sorelle 17 abitanti a Cogoleto, sono state bloccate dopo che avevano rubato prodotti per il trucco. Due studenti di 14 e 16 anni, hanno razzato magliette e jeans in 5 negozi Galleria commerciale. Sono stati denunciati alla pretura.

[c. v.]

Domani l'ultimo saluto al barista Beppe Taretto

Si svolgono domani pomeriggio alle 16 nella chiesa di San Siro a Gorzegno i funerali di barista Giuseppe Taretto, 59 anni. Insieme alla moglie Irene, era titolare del «Caffè Figure» in via Astengo.

[c. v.]

Studente si ferì gli sci preside a prof. a giudizio

Si rompe una gamba mentre scendeva con gli sci sulle piste dell'Alberola, durante una gita sulla neve con la scuola. A causa dell'incidente che costò a uno studente di 13 anni la rottura di una tibia, sono finiti a giudizio l'allora preside delle scuole medie di Sassello e quattro professori. Sono tutti accusati di lesioni colpose per omessa vigilanza. La vicenda risale a sette anni fa.

[c. v.]

OSPEDALI scaglia contro i medici paziente finisce nei guai

E' stato denunciato dalla polizia per interruzione di pubblico servizio, dopo un alterco con i medici e infermieri del Pronto Soccorso di Savona. E' successo, l'altra sera al San Paolo, protagonista un uomo di 38 anni, che si è calinato solo all'arrivo della pattuglia della polizia.

[c. v.]

FUNIVIE La Port Authority convoca un vertice

Vertice per le Funivie. La riunione è stata convocata per venerdì dal presidente dell'Authority portuale Savona-Giuseppe Sciutto. All'incontro prenderanno parte anche l'amministrazione provinciale, Comune, sindacati e società dell'Italgas.

[c. b.]

LETTERE AL VIGNALI

per gli studenti della Valle Uzzone

Le famiglie degli studenti in Valle Uzzone, frazioni Valle, Scaletta, Castelletto, che già frequentano e che si sono iscritti per il prossimo anno scolastico agli istituti superiori di Cairo (Patetta, Ipsia, Iis) e di Carcare (Liceo e Ials), hanno inviato alla direzione dell'Ats di Savona la richiesta, corredata da firme, di istituire un servizio di pulmino di ritorno verso le 13.30 per permettere ai ragazzi il rientro alle rispettive famiglie, considerato che il suddetto servizio non mai esistito. Le famiglie si augurano, dato il degli studenti (dieci) che l'Ats sia sensibile alla soluzione del problema e dei molti disagi.

Troppa confusione sui panini nei bar

Riteniamo necessario chiarire una volta per tutte a scanso di equivoci la questione relativa alla preparazione e somministrazione degli famosi panini da parte dei bar, partita da Alessio.

La tipologia di esercizio pubblico «B» consente la preparazione di bevande, quelle alcoliche, di qualsiasi gradazione nonché di latte, dolci, compresi i generi pasticceria e gelateria, e di prodotti di gastronomia. Come precisato in una circolare ministeriale, per prodotti di gastronomia s'intendono: panini imbottiti, tramezzini, pizzette, sandwich e simili.

Da sottolineare ancora che, anche se si è già in possesso dell'autorizzazione tipo «B», è necessario avere l'autorizzazione sanitaria «B» la rispondenza dei locali e degli impianti ai requisiti igienici prescritti dalla legge.

La Pipe Concommercio provinciale concorda pienamente l'intervento del comandante della polizia municipale di Alessio, Andrea Frumento, intervenuto in merito alla polemica innestata sull'argomento del presidente della Piepet Confesercenti, Giuseppe Maiellano. Il comandante precisa che tre pubblici esercizi di Alessio in possesso di autorizzazione di tipo «B» svolgevano anche una attività di preparazione di ali-

menti nonostante questa fosse stata loro espressamente vietata dall'autorità sanitaria. L'intervento della polizia municipale si è quindi limitato all'aspetto sanitario in alcun modo mettere in dubbio la facoltà dei possessori di autorizzazione di tipo «B» di preparare panini.

Non posso quindi che concordare con il dr. Andrea Frumento quando afferma in una sua lettera, che un rappresentante di categoria, che meglio di chiunque altro dovrebbe conoscere le norme regolatrici dei pubblici esercizi, prima di tutto ha l'obbligo di informarsi sulla realtà della situazione e aggiungere, evitare il fare della dannosa disinformazione.

Già recentemente vi era stato un altro confuso intervento sulla questione della tassa di occupazione del suolo pubblico per le tende degli esercizi che aveva creato qualche problema agli esercenti.

Pasquale Tripodoro, presidente Pipe-Concommercio

NUMERI UTILI

AMBULANCE (tutta la provincia)

Il servizio notturno viene garantito dalle 19.30 alle 8.30 della farmacia Della Farnes, corso Italia 163, telefono 019 827.232.

Sono inoltre reperibili:
ALASSIO: S. Ambrogio, via L. De Vinci 68, tel. 845.184.
Comune, tel. 522.18.

ALBISOLA MARINA: Fontana, via B. Giliotti 24, telefono 019 481.618.

ALBISOLA SUPERIORE: Abi 3, via Sestione 78, tel. 495.242.

BORGHETTO SANTO SPIRITO: Franchi, via Colombo 15, tel. 970.008.

CAIRO MONTENOTTE: Marzulli, via Roma 75, tel. 503.955.

CERALE: Man, via Libertà 3, tel. 990.032.

FINALE LIGURE: Schenone, via Garibaldi 14, tel. 962.890.

LOANO: San Giovanni, via Garibaldi 151, tel. 877.171.

MILLESIMO: Cigali, piazza Italia 87, tel. 564.017.

MOLIS: Monte Urano, corso Italia 10, tel. 019 748.905.

Scuti, via Cripigi 81, tel. 827.232.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19.30 alle 8.30 della farmacia Della Farnes, corso Italia 163, telefono 019 827.232.

Sono inoltre reperibili:
ALASSIO: S. Ambrogio, via L. De Vinci 68, tel. 845.184.
Comune, tel. 522.18.

ALBISOLA MARINA: Fontana, via B. Giliotti 24, telefono 019 481.618.

ALBISOLA SUPERIORE: Abi 3, via Sestione 78, tel. 495.242.

BORGHETTO SANTO SPIRITO: Franchi, via Colombo 15, tel. 970.008.

CAIRO MONTENOTTE: Marzulli, via Roma 75, tel. 503.955.

CERALE: Man, via Libertà 3, tel. 990.032.

FINALE LIGURE: Schenone, via Garibaldi 14, tel. 962.890.

LOANO: San Giovanni, via Garibaldi 151, tel. 877.171.

MILLESIMO: Cigali, piazza Italia 87, tel. 564.017.

MOLIS: Monte Urano, corso Italia 10, tel. 019 748.905.

STATO CIVILE

9 FEBBRAIO

NATI: Lorenzo Russo, Valentina Gasco, Noemi Aramu.

MORTI: Lucia Cuniberti, 88 anni, Savona, si svolgerà questa mattina i funerali al cimitero di San Giacomo.

Agostino Santoro, 78 anni, Pietra Uscia, i funerali questa mattina alle 8.30 nella chiesa di Albisola Superiore.

Marina Peluffo, 83 anni, Savona, via Campomarzio. Trasporto diretto questa mattina alle 9.30.

Parzatti, 89 anni, Savona, via Nizza. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa di San Ambrogio a Legnino.

Angelo Canepa, 89 anni, Savona, via Milano. Trasporto diretto questa mattina alle 10.30.

Eduardo Dobrski, 88 anni, Savona, via Montegrappa. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9.

Alborghetti, 75 anni, Savona, via Nazzarelli. Trasporto diretto questa mattina alle 8.30.

Paolina Baccino, 82 anni, Savona, via Mignone. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa di San Francesco.

Dario Dogliotti, 80 anni, Savona, corso Vigliani. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa di Cuore.

Raffaello Comisso, 85 anni, Genova. Trasporto diretto questa mattina alle 8.

DA NON PERDERE

Diapositive sulla Libia

Oggi alle 16 sede della Società operaia cattolica Nostra Signora di Misericordia, via Parnagosta, si svolgerà la proiezione di diapositive sul viaggio in Libia. L'iniziativa è di Giorgio Spazzapan.

[c. b.]

Una serata a Giacomo

Venerdì nell'ex convento di San Giacomo è in programma una serata con la proiezione di diapositive a dibattito. L'appuntamento, che è per la 21, rientra nell'ambito del «Venerdì» Circolo fotografico.

[c. b.]

Visita notturna alle grotte

Visita guidata notturna alla grotta di Bergeggi. L'escursione è curata dal Gruppo speleologico savonese per venerdì alle 20.45. Coloro che sono interessati a partecipare alla gita dovranno telefonare al numero 853752.

[c. b.]

Federico andava a comprare un paio di stringhe, Vincenzo tornava dall'obitorio dove giaceva l'amico

L'addio di Loano ai suoi ragazzi

Migliaia di persone applaudono i due feretri

LOANO. Questa è una storia triste. Quella di due vite sbocciate assieme, cresciute gomito a gomito, morte insieme. Quelle di Federico e Vincenzo, quindicienni di Loano, investiti il primo andando a comprare i lacci per le scarpe da calcio; il secondo mentre tornava dall'obitorio dove giaceva il coetaneo.

«Sono cose che superano ogni limite», ripeteva ieri un'anziana stretta in un cappotto nero nella parrocchia di S. Giovanni Battista, durante i funerali comuni. E' difficile capire. L'ha detto anche il vescovo, monsignor Mario Oliveri, nell'omelia. «In questi casi si hanno parole, si trovano, si resta in silenzio...». Lui non poteva tirare indietro. «Dobbiamo trovare il coraggio di parlare, anche davanti a questo dolore».

Perché, monsignore, perché. Una risposta, per i familiari dei due ragazzi. Per le due-tremila persone che hanno gremito chiesa e sagrato, che hanno lutato un applauso le due bare coperte di fiori bianchi. Per gli amici di Federico e Vincenzo. «Vorremmo che i nostri cari vivessero a lungo. I tempi di Dio sono misteriosi...». E' difficile spiegare che ciò che finisce non è finito; che nulla è invano. Federico e Vincenzo hanno vissuto la loro vita, e anche una vita giovane può essere stata piena. Dobbiamo sen-

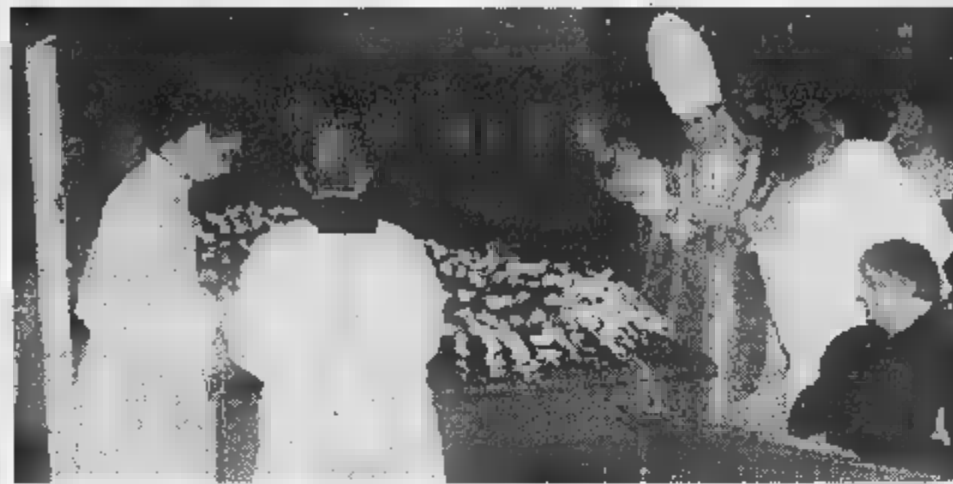


tirli vicini, perché loro vivono ancora, sono scomparsi nel nulla...». E' difficile rinunciare, scuotere. Ai più giovani il vescovo ha detto di non perdere la gioia di vivere. «Di fronte alla loro partenza non venga il vostro entusiasmo e amore per la vita. Rispettatela, fate attenzione affinché la vita non sia offesa».

Ai familiari, nelle prime file, monsignor Oliveri ha parlato un padre: «La nostra presenza sta a significare il nostro sostegno, la nostra partecipazione al vostro dolore, ma anche un'esortazione a Dio perché sia lui a confortare i cuori». Infine, ai presenti, un messaggio di fede: «Col cuore triste ho il coraggio di dirvi che Dio non dei morti, ma della vita».

Per sentirli vicini, Federico e Vincenzo, basta guardare negli occhi i loro amici. «Federico sognava di diventare un musicista. Suonava con suo padre, dicono. Era figlio unico, Federico Fiumara, papà ex bidello, impiegato della Provincia; insegnante. Un ragazzo generoso ed estroso. Giocava centrocampista oppure centravanti, nella squadra dei

«Dobbiamo sentirli vicini perché vivono ancora, sono scomparsi nel nulla»



Le due vittime degli incidenti: Vincenzo Muscarella (foto a sinistra) e Federico Fiumara (qui sotto). Quest'ultimo è stato investito venerdì scorso, il primo incontrato la stessa sorte ventiquattrore dopo.



Uno dei momenti più commoventi della celebrazione funebre: quello della benedizione delle salme impartita dal vescovo di Albenga monsignore Mario Oliveri

Il racconto di un ex caposquadra vigile del fuoco: «Incendio violento e improvviso»

Loano, indagano gli specialisti Csi

E ora sul rogo anche un blitz della Scientifica di Parma

LOANO. «All'interno del grande panfilo "Lady Marisa" c'era fumo irrespirabile. Sembrava quasi che il fuoco si fosse sprigionato da quel punto e non arrivava da fuori, cioè dal vicino "Pellicano"», Mario Bertini, ex vigile del fuoco, fornisce la versione nuova dell'incidente, probabilmente doloso, che l'altra notte ha distrutto quattro natanti e ne ha danneggiati due nel porto di Loano. La stima complessiva dei danni è di circa 1 miliardi di lire. Confermato anche un altro particolare importante. «Il Pellicano», il primo natante che ha preso fuoco dopo le 3.30, è gestito da una società di Roma collegata con una compagnia fiduciaria nazionale della famiglia Ligresti. «Se non è un corto circuito l'episodio è veramente inquietante», è il commento del sindaco Francesco Ceneri. Il sindacato pro della Repubblica, Francesco Scolastico, ha chiesto sofisticate indagini alla scientifica dei Csi di Parma ol-



Le operazioni di recupero delle barche bruciate lunedì a Loano

che ai carabinieri di Loano. Se venisse accertato il doloso (qualcuno ha assicurato di aver visto una persona allontanarsi dal porto pochi minuti prima delle fiamme) l'episodio sarebbe destinato ad assumere un altro peso. C'è poi la questione della proprietà del Pellicano, natante del valore di 350 milioni ma di proprietà della famiglia Ligresti, la stessa collegata alla Grassano che controlla la

Portobello, concessionaria del raddoppio del porto.

Per ora non ci sono prove certe del dolo ma neppure di cortocircuito. La barca, come le altre, era innestata con l'alimentazione elettrica in banchina. Tanti gli interrogativi ancora senza risposta. Perché collegare alla rete un natante? Perché mesi (Ligresti) vedrebbe in porto a Loano dall'estate '97? Il fuoco si è propagato

con rapidità causa del forte gregale e per il materiale delle quattro barche perché qualcuno vi ha gettato del materiale infiammabile?

Questa la versione dell'ex pompiere Mario Bertini: «Ero in porto dalle 3 ma ho rinunciato ad andare a pescare per il vento. Mi sono acciacciato con i marinai della Portobello addetti alla sorveglianza. Sono stato il primo a vedere il fumo ed a dare l'allarme. Siamo subito corsi sul posto, il Pellicano era già tutto avvolto dalle fiamme. Ci sono stati momenti drammatici per svegliare il marinaio che dormiva all'interno del panfilo più grande. Ho utilizzato tutto il mio estintore con il quale ho cercato di "raffreddare" la barca vicina. E' stato un problema serio rompere gli ormeggi e spingere le barche lontano dal rogo. Le quattro imbarcazioni, oltre al Pellicano e il Lady Marisa, anche il Cachalot e il Khazmir erano alimentati a gasolio e tutte coperte da assicurazione. (a.r.)

«Cappuccini», campionato degli oratori, sette contro sette. Era stato «lupetto», aveva continuato a frequentare la parrocchia. Venerdì scorso ha attraversato l'Aurelia perché gli stringhe delle scarpe da calcio. Un'auto ha travolto lui e i suoi sogni.

Vincenzo Muscarella appassionato di «play-stations». Due fratelli, ultimogenito di una casalinga, netturino con un presente nell'edilizia. Sabato pomeriggio il ragazzo era andato da un'amica, che lo aiutava nello studio. Poi voluto andare all'obitorio, per vedere per l'ultima volta Federico. Per Vincenzo, taciturno e un po' introverso, gli amici erano il mondo. Sulla via ritorno, in motorino, un'auto l'ha investito i sogni.

Si erano incontrati all'asilo, Federico e Vincenzo. Sono andati alle medie, ma uno aveva scelto il francese l'altro l'inglese. I loro insegnanti li ricordano bene, in questo giorno mesto. Pietro Oliva: «Federico così piccolo in prima che lo prendevo in braccio. Era un ragazzo dinamico e sveglio. Vincenzo era altrettanto bravo, con fare gentile, forse un carattere più chiuso». Dopo le medie si erano divisi, tra l'Asse di Finale, e l'Atene di Loano. Ma non si erano persi di vista, ci si sbatteva per forza contro a Loano.

I ragazzi della parrocchia, chitarra, tastiera e fiati, hanno voluto ricordare il salmo 96. «Ti farò brillare il sole, così nelle mie mani vivrai...» con la poesia. «Quando la barca va diventa piccola... Non ne andare amico...». Parole singolari, note e lacrime. C'era una ragazzina, in prima fila nel coro, che non riusciva a reggere il foglietto giallo col testo del salmo. Il suo pianto, quando è divenuto più intenso, è stato quello di Loano.

Fabio Pozzo
Augusto Rembado



La disperazione dei familiari di Federico (foto sopra) e di Vincenzo (a fianco) durante il rito funebre



Farmaci e nuove norme un corso per i medici

OGGI molto attuale problema di una corretta prescrizione farmaceutica. La razionalità nelle prescrizioni è infatti una precisa necessità per ogni medico, su due fronti ben precisi: la tutela della salute del paziente, che deve essere considerata prima di ogni altra cosa, e il problema della spesa sanitaria, che negli ultimi anni ha ridimensionato. Pertanto sono più conosciute prescrizioni incongrue.

Peraltro le note della Cuf (Commissione unica del farmaco), cioè le norme che regolano la possibilità prescrittiva di determinati farmaci, anche costosi, solo per determinate patologie ben precise e codificate, sono state riviste ed aggiornate. Quindi, essendo assolutamente necessario per tutti i dottori rimediare, l'Ordine dei medici provincia di Savona ha ritenuto importante or-

ganizzare un corso-seminario sulla prescrizione corretta, che si inizierà domani alle 20.30 presso la Sala Rossa del Comune di Savona, con la partecipazione, relatore, di un membro della Cuf: il professor Michele Olivetti, presidente dell'Ordine dei medici di Torino, in qualità di particolare esperto dell'argomento. Gli altri appuntamenti di questa iniziativa sono previsti sabato 20 febbraio al Santa Corona di Pietra Ligure e sabato 13 marzo ancora a Savona, ma presso il San Paolo di Valloria.

L'interesse è generale per tutti i medici, per non incorrere in problemi che potrebbero essere provocati da condotte difformi rispetto alle ultime disposizioni in vigore. E' necessario infatti avere almeno una competenza minima anche sulle ultime novità.

Renato Gino

Indagine dei Baschi Verdi nelle palestre di Savona

Steroidi e stupefacenti culturista interrogato

SAVONA. Pietro R., 30 anni, l'atleta di body building soprannominato dai Baschi Verdi della Finanza con migliaia di fiale di anabolizzanti, è stato interrogato ieri dal procuratore capo della procura del Tribunale Vincenzo Scolastico che coordina l'inchiesta il procuratore capo della procura, Maurizio Piccoli.

La posizione dell'atleta si è aggravata nelle ultime ore: tra i farmaci sequestrati nella sua abitazione, alcuni conterebbero «Amfetamone Cloridrato», una sostanza che rientra nella 4 della legge sugli stupefacenti. Pietro R. dovrà ora rispondere anche di detenzione di sostanze di stupefacenti. Iole multicolori, in confezioni anonime. Nella sua abitazione sono stati trovati dai militari del maggiore Bruno Buratti 1266 fiale e 1550 compresse di steroidi e anabolizzanti, i farmaci hanno nomi conosciuti tra

gli amanti del body building: Winstrol Depot; Oxybolone; Humatrope Somatropina (l'ormone della crescita); Testosterone Cypionate; Primobolan; Masteron; Profast Hp 2500; Sustanon 350; Eximaboline; Andriol; Delgamer; Testez El-mo Prolungatum 250; Nolvadex; Monores; Proviron; Androtardyl. Proverranno dalla Spagna, dai paesi dell'Est, dalla Grecia e dall'Italia. Pietro R., secondo gli inquirenti, era il «grossista» di un'organizzazione che importa sostanze proibite da tutto il mondo, e destinate ai culturisti del body building. Pietro R., difeso dagli avvocati Carlo Rizzo e Roberto Nauti, ha però respinto tutte le accuse. I farmaci - ha detto - erano solo per uso personale e di non erano i fornitori. Contesta anche il possesso di stupefacenti. «Chiederemo una perizia», preannunciano i legali. (m. nu.)

CORSO DI ASSISTENTE SOCIO - SANITARIO

Per accedere al corso è necessario avere minimo la licenza media. Compiuto 18 anni. Non c'è un limite di età. Durata 6 mesi. Frequenza serale. Iscrizione a numero chiuso. Preparazione utile per assistere anziani, handicappati, tossicodipendenti e nei consultori familiari. Saranno tenute lezioni sull'AIDS e sul pronto soccorso. Libri forniti dalla scuola. Il corso è finalizzato per qualsiasi tipo di assistenza.

Informazioni e iscrizioni: «EDISON», via Piave, 1 - SAVONA nei giorni 11-12 febbraio dalle ore 13, dalle 15 alle 19 il 13 febbraio dalle 9 alle 13. Tel. 019.801554 - 0338.4627586

La Stampa - Abbonamenti '99

Copie a scett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011-56.381

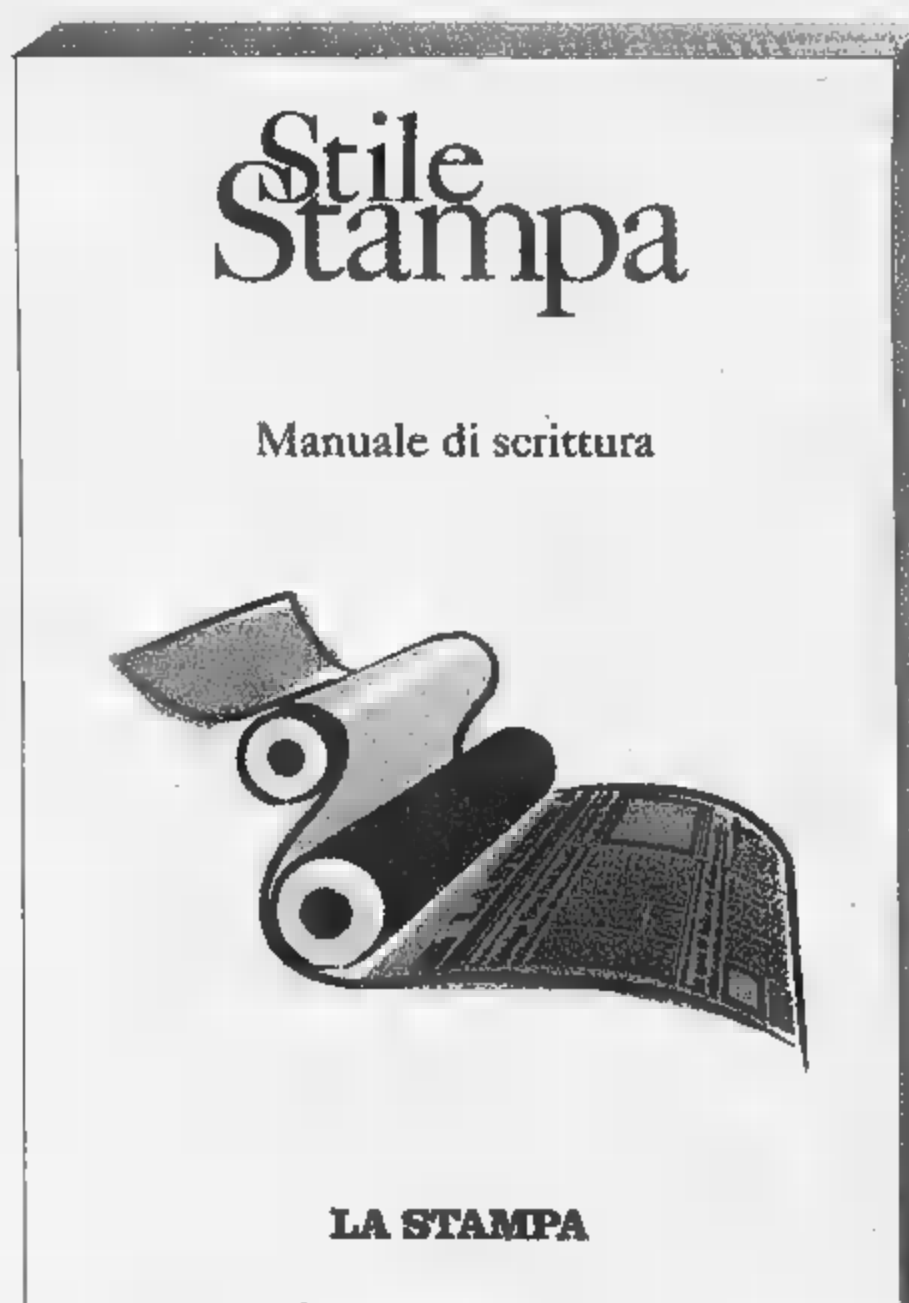
«DEDICATO AI GIORNALISTI MA ANCOR PIÙ AI LETTORI».

«Quale compito può darsi un giornale ■ un giornalista nel nuovo orizzonte della comunicazione?

Informare seriamente, e rigorosamente, è ancora possibile? ■ cosa bisogna fare per stare al passo coi tempi?

Questo libro cerca di dare risposte ■ queste domande».

(Dalla prefazione di Marcello Sorigi)



Giorgio Calicchio
Ennio Festa
Carla Marelli
Alberto Papuzzi
Franco Pastore

STILE
Manuale di scrittura

Prefazione di Marcello Sorigi
Introduzione di Luigi La Spina
PP. XIV-226 L. 25.000



È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it - Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto ■ ■ ■.

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Albenga, votazione in Consiglio

Il commissario è «sfiduciato»

ALBENGA. La emozione di sfiducia, così si può chiamare, presentata dalla maggioranza consigliere di Alternativa Democratica (il partito del sindaco sospeso Angelo Viveri) è stata approvata nel Consiglio comunale lunedì, riscuotendo anche l'estensione dei consiglieri Mariangelo Vio e Sergio Marcesini che sinora si erano collocati all'opposizione. Si è anche Tullio Ghiglione dei Socialisti Democratici Italiani che di fatto rompe l'alleanza con Ad, anche se si dichiara «fedele» alla linea e al programma elettorale.

Dice il capogruppo di Ad, Franco Vazio: «Riteniamo che il Commissario prefettizio debba essere destituito, poiché prende decisioni che oltrepassano la normale amministrazione e volersi minimamente consultare con il Consiglio comunale. Questa riserva il suo operato era condivisa da tutti i componenti il Consiglio, per l'opposizione ha ritenuto, per motivi di opportunità politica, di dissociarsi in aula e votare contro la mozione. Nei giorni precedenti la riunione del Consiglio avevamo condotto delle consultazioni informali indicando anche il nome di un commissario appartato alla Prefettura, così d'altronde avvenuto al Comune di Cervo. La situazione amministrativa è invivibile, se si sblocca approveremo il bilancio solo per quanto riguarda la gestione tecnica e pertanto bocceremo ogni tipo di investimento che non sia concordato con le forze politiche in aula. Aggiunge Angelo Viveri: «La maggioranza del Consiglio si è espressa. Il commissario deve però che lunedì sera la permanenza ad Albenga si è conclusa. E' la forza demo-



Il commissario Andrea Santonastaso

A questo punto ci siamo dissociati dalla maggioranza con la quale ci eravamo presentati alle ultime elezioni amministrative. Continueremo nei nostri sforzi di riportare il dibattito politico albanese su toni accettabili rimanendo fedeli alle posizioni politiche e ai programmi espressi per la prossima elettorale. Ora, di volta in volta, a seconda delle contingenze, stabiliremo la nostra posizione in Consiglio».

Romano Strizolo

La Procura della Repubblica di Savona ha comunque disposto l'autopsia

E' morto prima dell'incendio

Alassio, Repossi stroncato da un infarto

ALASSIO. Gli inquirenti non sembrano più avere dubbi. All'origine della tragica morte dell'architetto Ermanno Repossi, nella tarda mattinata di lunedì, c'è quasi sicuramente un malore. Un infarto, un collasso cardio-circolatorio, forse. Successivamente l'uomo è stato avvolto dalle fiamme scatenate da una sigaretta che stava fumando seduto sulla poltrona del suo soggiorno, villetta dove abitava da solo da diverso tempo.

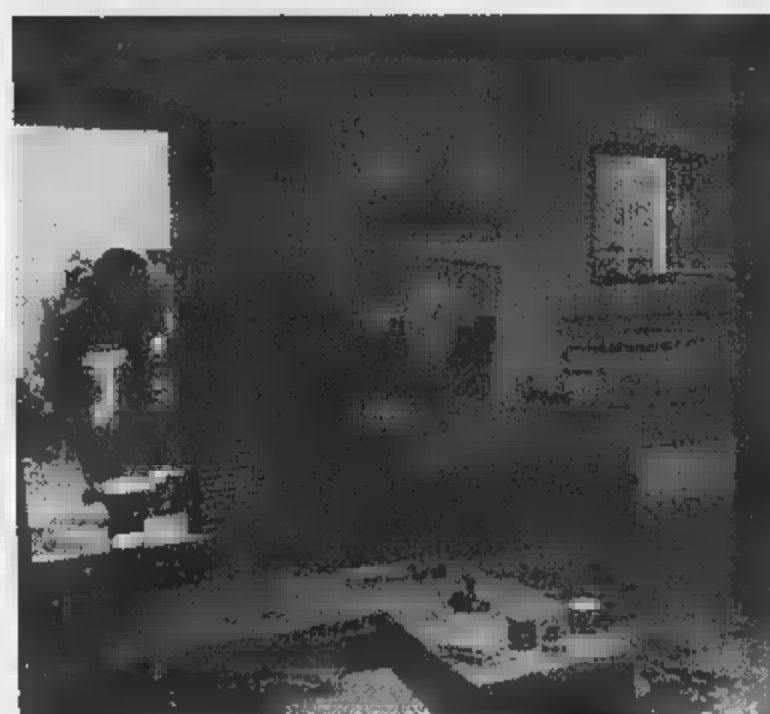
Il giorno della disgrazia di Virgilio la verità sembra un po' più chiara. Potrà essere del tutto dopo che saranno disponibili i risultati dell'autopsia disposta ieri dal procuratore capo di Savona Vincenzo Scolastico. Esame sui resti che verrà compiuto in queste ore. Nel frattempo sono stati richiesti accertamenti ai carabinieri del Cid di Parma per stabilire definitivamente se il rogo, come pare, è di origine del tutto accidentale. Nulla sembra infatti sia stato toccato all'interno della villetta collinare.

Ai piedi di Ermanno Repossi si è stata stufetta elettrica. Un modello un po' datato che però sembra non abbia fatto nessun collegamento diretto con il rogo, limitato invece al corpo dell'architetto, alla poltrona dove sedeva e ad un angolo del tavolo appena vicino.



In alto Ermanno Repossi, l'architetto morto. In basso la sua villetta, la mattina dell'incendio

L'impianto salvavita, collegato alla rete elettrica, era inoltre in funzione. La sigaretta potrebbe essere sopraggiunta già prima delle 11-11.30, orario in cui la madre Repossi, Luigia Ciapparelli, ha cominciato a telefonare al figlio, dalla sua abitazione con una coperta di spugna e poi, assieme al tassista, ha avvisato i carabinieri della radiomobile, che



hanno completato l'intervento con un estintore. Successivamente arrivati i vigili del fuoco. Una obbligata, ma purtroppo inutile, l'indagine. Ermanno Repossi era già morto da qualche tempo, poi avvolto quasi completamente dalle fiamme che gli hanno risparmiato solo i piedi.

Il suo lavoro di architetto lo ha portato per anni a frequentare l'ambiente milanese dove era professionista in studio di progettazione. Talvolta che molto importanti. Ultimamente Repossi, forse per ragioni di salute, aveva allentato un po' gli impegni rifugiandosi spesso nelle letture e nell'ascolto della musica nella villetta dove abitava.

Boero

Il ricordo

«Un cultore di arte e jazz»

ALASSIO. «Generoso, metodico, discreto e riservato, un grande cultore dell'arte in ogni manifestazione, dalla scultura alla pittura, e soprattutto un appassionato di musica jazz». E' questo il ritratto che è venuto fuori parlando con i vicini di casa dell'architetto morto tragicamente lunedì mattina. Era separato e viveva da solo, dopo le sue nozze l'insegnante di danza Iris Gaburri, la quale aveva mantenuto un ottimo dialogo. Vedevano spesso, così come lui vedeva e sentiva spesso la madre, Luigia Ciapparelli, che abitava ad Albenga. Il suo lavoro di architetto lo ha portato per anni a frequentare l'ambiente milanese dove era professionista in studio di progettazione. Talvolta che molto importanti. Ultimamente Repossi, forse per ragioni di salute, aveva allentato un po' gli impegni rifugiandosi spesso nelle letture e nell'ascolto della musica nella villetta dove abitava.

[m. hr.]

L'incidente all'altezza di via Torino. Aiutava i figli nella gestione di una pescheria

Autopsia per la vittima dell'Aurelia

I famigliari di Ravagnani non credono al malore

A ventiquattro ore dall'incidente che è costato la vita a Eudes Ravagnani, 68 anni, residente con la moglie Liliana Gibin in regione Farel di Leca d'Albenga, non si conosce la data dei funerali in quanto l'autorità giudiziaria ha disposto l'autopsia sulla salma. La dinamica dell'incidente avvenne verso le 11 di lunedì non è stata ancora ricostruita ma l'ipotesi del malore che avrebbe colto il commerciante in pensione è pare molto probabile. L'uomo infatti è stato violentemente tamponato da un'autocisterna a circa duecento metri dal semaforo della circosvalenza a monte dell'Aurelia da cui si diparte la via del Cristo per il campamento di Leca d'Albenga e la provinciale per Campochiesa d'Albenga.

Eudes Ravagnani, che stava facendo ritorno a casa, viaggiava a bordo del suo autoveicolo in direzione levante e si era immerso sulla statale all'innesto posto all'altezza della prefettura in via Torino. Ma la



Il pensionato Eudes Ravagnani

legge deve fare il corso e l'esame autopsico sarà effettuato questa mattina.

La vittima dell'incidente ha cessato di vivere al arrivo al pronto soccorso dell'ospedale Albenga. Le molteplici fratture, soprattutto quelle alle

costole, gli sono letali. Dicono i familiari di Eudes Ravagnani che il loro congiunto ha sempre avuto buona salute e mai ha sofferto disturbi cardiaci o circolatori (che potrebbero accreditare l'ipotesi del malore improvviso). Non solo, dopo l'incidente Ravagnani è cosciente.

Eudes Ravagnani, originario di Ferrara, era personaggio noto e ben voluto ad Albenga. Era commerciante di bibite e giocattoli. Ultimamente aiutava la figlia Daniela e il figlio Silvio nell'attività di commercio anche all'ingrosso di pescheria (ha un negozio in via Milite Ignoto). Il fratello della vittima, Ugo, era deceduto, in seguito all'avvelenamento da vino al metanolo, 12 anni fa. I suoi eredi stanno ancora attendendo l'esito di un processo che si potrà oltre ogni comprensibile lentezza. Il caso, già clamoroso al suo verificarsi, sta diventando emblematico delle lentezze e dell'incapacità di giustizia di dare risposte in tempi accettabili.

NOTIZIE FLASH

PIETRA L.

E' stata operata al S. Corona donna caduta col parapendio

E' operata ieri mattina ad entrambe le gambe al Santa Corona, Fiorella Carena Bovone, abitante a Genova-Pegli, ferita domenica mentre faceva parapendio a Noli. La donna è in pericolo di vita. Probabilmente è stato un suo tentativo di manovra a farla finire sui fili dell'alta tensione.

[a. r.]

VENERDI VISITA PASTORALE

del vescovo Lafrancani

Visita pastorale del vescovo, monsignor Dante Lafrancani, venerdì 12 gennaio (messa solenne alle 10) a Vezzi Porto. A guidare la parrocchia di San Pietro e Paolo è don Michele De Stefanis. I pochi "indigeni" rendono spesso difficili i momenti di aggregazione dice il parroco.

[a. r.]

INTERCENSO

Giorgio Ricci responsabile della sezione di Forza Italia

Giorgio Ricci è stato eletto rappresentante politico di Forza Italia a Spotorno. Le votazioni dirette, per la prima volta, degli iscritti. «Come primo atto intendiamo avviare un programma di incontri con le forze politiche in vista delle prossime elezioni amministrative», ha detto Ricci.

[a. r.]

FRATELLI L.

L'Amministrazione spende milioni per le scuole

Spese per milioni nelle scuole dell'obbligo. Finale Ligure. Sono state previste dall'amministrazione nel bilancio previsione '99. Saranno per lavori urgenti di manutenzione straordinaria in tutte le scuole e nelle palestre che vengono utilizzate per varie discipline sportive.

[a. r.]

Cadono due alberi al parco intervengono i pompieri

Solo paura, ieri mattina, al parco Farfalle per la caduta improvvisa di un paio di vecchi alberi che stavano per colpire i passanti. Per rimuoverli sono intervenuti i Vigili del fuoco di Albenga.

[m. hr.]

ANDORA

Davanti alla chiesa

Il parroco è stato aggredito

ANDORA. E' stato malmenato, all'improvviso, da un giovane (forse in preda all'alcol), allontanato dall'ingresso della chiesa perché disturbava. Questo l'episodio vissuto in prima persona da don Rinaldo Bertone, 51 anni, parroco al Cuore Immacolato di Maria di Andora. La vicenda è successa l'altro giorno. Un giovane tedesco, 25 anni, sostando di fronte al portone della chiesa disturbando la gente che si recava alla messa. Don Rinaldo ha dapprima cercato con le buone di allontanarlo. Il ragazzo però, che è anche entrato in chiesa urlando più volte durante la funzione, lo ha aggredito, facendogli volare gli occhiali, un colpo al viso. Il parroco ha dovuto mettere il corredo del feto i carabinieri, che sono arrivati all'ingresso del Cuore Immacolato. Il giovane disturbatore (e giunta manescol è stato denunciato.

[m. hr.]

LOANO

Era da tempo malato

di Piero Lasagna consigliere

LOANO. E' morto ieri mattina nella sua abitazione del centro Loano, Pierino Lasagna, 63 anni, titolare di una nota falegnameria ex consigliere comunale del Psi. Lasagna, deceduto in seguito a malattia, si era occupato di avviare la falegnameria nel comprensorio Albengese. Il fratello è il noto Lasagna. Nei capannoni della falegnameria di famiglia sorge oggi l'istituto tecnico «Ferrini». Pierino Lasagna lascia la moglie e tre figli, un medico, una ragioniera e un dipendente del Comune di Borghetto. Ricorda Pier Luigi Penco, esponente di punta dell'Psi: «Pierino era un uomo battagliero dal punto di vista politico. In sezione diceva tutto quello che pensava. Ha avuto un buon rapporto in Consiglio comunale nel 1987. I funerali si svolgeranno domani alle 9.30 nella chiesa dei Capuccini in via dei Gezi.

[a. r.]

Marco Arrigo in diretta stasera a Retequattro

«La macchina del tempo» ospita un parà alassino

Un parà alassino, medaglia d'argento lo scorso agosto ai Campionati italiani di formazioni a quattro elementi in caduta libera, racconterà stasera la tecnica del suo hobby alla trasmissione «La macchina del tempo» di Retequattro. Si tratta di Marco Arrigo, 29 anni, che si divide tra il lavoro con il papà, Giorgio alla ditta di ceramiche «Sassuolmores» Albenga e la disciplina sportiva. Gli ha già soddisfazioni in Italia e all'estero.

Marco, preparato staticamente, vicecampione mondiale Davide Moi, anni, italiano ma componente della nazionale francese, vive le sue avventure a corpo libero assieme ad un terzetto di appassionati come lui di paracadutismo (ai campionati mondiali i 4 si sono piazzati 12° posto, vincendo invece italiani nel 1995 e 1998). Sono il bislavo Luca Marchiori, anni, Livio



Il conduttore de «La macchina del tempo» di Retequattro Alessandro Cecchi Paone

Piccolo, 22 anni, di Portogruaro e Francesco Togni, 31 anni, parmense. Quest'ultimo partecipa con Marco all'intervista televisiva di stasera (ore 20.40) sulle «professioni estreme», realizzata da Alessandro Cecchi Paone. «Ho mostrato in tv il nostro equipaggiamento, facendo alcune prove di apertura», Francesco spiegava. Presto ci alleniamo in Spagna e gareggeremo in Francia», ha detto Marco Arrigo.

[m. hr.]

CITTÀ DI ALASSIO

c.a.p. 17021 - Tel. 0182.6021 - Fax 0182.4718.38
RIVIERA DEI FIORI

Modifica all'art. 26.3 delle norme di attuazione
Generale al P.R.G. - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 83 del 27/11/1998

Al sensi dell'art. 1 della legge 17 agosto 1942 n. 1150 si avvisa che la "Modifica all'art. 26.3 delle norme di attuazione Variante Generale al P.R.G." adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 83 del 27/11/1998 depositata presso il Segretariato Comunale per la durata di giorni 10/2/1999 12/3/1999 in libera visione a chi ne abbia interesse durante le ore ufficio.

Le osservazioni dovranno essere presentate per iscritto, in carta da bollo da L. 20.000 (in 5 copie), protocollo durante le ore ufficio, sino a 30 giorni dopo il periodo di deposito e cioè entro 13.30 giorno 11/4/1999. Allassio, il 20/1/1999

IL DIRIGENTE
dott. Ing. Giuseppe Lagasio

COMUNE DI VADO LIGURE

PROVINCIA DI SAVONA

Il Responsabile del Servizio Urbanistica, Edilizia Privata e Patrimonio ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della Legge Regionale 8/7/1987, n. 24, rende noto che il giorno 10 febbraio 1999 presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Vado Ligure trova deposito, a permanente e libera visione del pubblico, la seguente documentazione relativa al Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica della zona "R10 bis" del vigente P.R.G. A) deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 30/6/1997, adozione S.U.A. in oggetto; B) deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 17/11/1997, presa d'atto delle controdeduzioni alle opposizioni presentate; C) deliberazione del Consiglio Comunale n. 107 del 14/12/1998, di adeguamento alle osservazioni della Provincia di Savona; D) nota della Provincia di Savona n. 4475 del 26/1/1999 a seguito della quale la S.U.A. in argomento viene reso operativo; E) nota della Provincia di Savona, Settore Assetto Idrogeologico, Territorio, Servizio Polizia Idraulica prot. n. 848 del 30/1/1999, con la quale si autorizza la deroga ai soli fini idraulici, alla distanza di rispetto dai limiti demaniali spondali per l'esecuzione dell'opera prevista negli elaborati grafici che fanno parte del S.U.A. in oggetto; F) elaborati grafici e normativi relativi al S.U.A. Chiunque interessato potrà prendere visione della suddetta documentazione nelle ore ufficio di tutti i giorni feriali. Vado Ligure, il 10/2/1999.

COMUNE DI VADO LIGURE

PROVINCIA DI SAVONA

Il Responsabile del Servizio Urbanistica, Edilizia Privata e Patrimonio ai sensi e per gli effetti del comma 4 della Legge Regionale 8/7/1987, n. 24, rende noto che presso il Segretariato Comunale di Vado Ligure trova deposito, a permanente e libera visione del pubblico, nella sede ufficio nei giorni feriali, per giorni 15 (quindici) dal 10/2/1999 al 25/2/1999 compreso, la deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 15/1/1999, esecutiva, con la quale la documentazione ad essa allegata, viene per oggetto: Piano particolareggiato di iniziativa privata nella zona "3" del P.R.G. vigente. Fino a quindici giorni dopo la scadenza, periodo di deposito e cioè al 13.30 potranno essere presentate opposizioni dai proprietari immobiliari compresi nel Piano e ad osservazioni da parte di chiunque vi abbia interesse. Le eventuali opposizioni ed osservazioni dovranno essere redatte su competente carta bolata e presentate al Protocollo del Comune entro 13.00 del suddetto giorno. Vado Ligure, il 10/2/1999.

LUNEDÌ

tuttosoldi

MECCOLEDDI

tuttoscienze

GIROVÈ

tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

**FINALE LIGURE******* Hotel Savoia**

Via Molinetti, 13 - Telef. 019/601616
Fax 019/602080

Ristorante, TV, telefono, bar,
palestra, sala giochi, parcheggio,
noleggio biciclette, spiaggia
convenzionata, servizio minibus.

Una vera isola di tranquillità.

Prima colazione a buffet.

*Gli chef Daniela e Marco assicurano
una cucina molto curata e pesce
fresco tutti i giorni.*

Raccomandato per famiglie.

S. BARTOLOMEO AL MARE***** Hotel Delle Rose**

Via Colombo, 28 - Tel. 0183/400712

Ristorante, bar, camere climatizzate,
TV, telefono, terrazza, spiaggia
convenzionata, parcheggio con box.

In cucina pesce fresco tutti i giorni.

NOLI***** Hotel Capo Noli**

Via Aurelia, 52 - Tel. 019/748751

Ristorante, bar, TV, telefono,
spiaggia privata, pedalò.

Direttamente sul mare.

LAIGUTOLA***** Hotel Atlantic**

Via Roma, 38 - Telef. 0182/480103

Ristorante, bar, TV, telefono,
noleggio biciclette, servizio minibus.
*L'ideale per un soggiorno tranquillo
e rilassante. Cucina curata con
specialità regionali.*

SANREMO***** Hotel Paradiso**

Via Roccastrone, 12 - Tel. 0184/571211

Ristorante, TVsat, telefono, frigo,
terrazza, bar, parco privato, servizio
minibus, spiaggia convenzionata,
parcheggio coperto. *In una posizione
tranquilla a 200 metri dal mare.*

ANDORA***** Hotel Lungomare**

Via Capri, 10 R - Telef. 0182/85185

Ristorante, bar, TVsat, telefono,
tennis, solarium, salone conferenze,
sala giochi, campo calcetto, spiaggia
privata, noleggio biciclette, pedalò,
biciclette gratis, parcheggio coperto,
servizio minibus.

*Colazione a buffet. Ristorante con
menù a scelta (protagonista il pesce).
Serate danzanti e gite organizzate
per singoli e gruppi.*

A pochi passi dal mare.



Il nuovo Consorzio
PALM&Hotels con
la sua geniale formula
tutt'unHotel offre la
possibilità ai suoi ospiti
di pranzare e cenare
in ogni ristorante annesso agli Hotels qui
elencati indipendentemente da quello da
loro scelto per il soggiorno.
Sarà come avere a disposizione ben sette
ristoranti tutti con una raffinata cucina
ma senza alcuna maggiorazione di prezzo.

YATTAZZE****** Hotel Savoy**

Via Marconi, 4 - Tel. 019/934626

Ristorante, bar, camere climatizzate,
TV, telefono, terrazza, sala congressi,
spiaggia privata.

*In una posizione privilegiata della
Riviera direttamente sul mare.
Bar e ristorante panoramici.*

MONTE VENTIZI***** Hotel La Vela**

Via Vittorio Veneto, 37 - Tel. 019/610403

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza,
parco privato, piscina, campo bocce.
*Situato in mezzo ad un bellissimo
parco di alberi secolari.
Gestione familiare e tanta cortesia.*

LIANO***** Hotel Villa Teresa**

Viale Minniti, 4 - Tel. 019/668349

TV, telefono, noleggio biciclette, bar.
*Moderno e confortevole a circa 200 mt
dal mare, ottima cucina con piatti
regionali. Piccola cucina a disposizione
delle mamme con bimbi piccoli.*

FINALE LIGURE***** Hotel Principe**

Piazza Oberdan, 8 - Tel. 019/601749

Ristorante, bar, camere climatizzate,
TV, telefono, frigo, terrazza, giochi
bimbi, servizio minibus, parcheggio.
*Specializzato per famiglie con
bimbi. Cucina curata direttamente
dalla direzione, menù dietetici.*

FINALE LIGURE***** Hotel Medusa**

Via Cappa, 60 - Tel. 019/692545

Ristorante, camere climatizzate, TV,
telefono, bar, terrazza sul lungomare,
ascensore, spiaggia privata, biciclette,
garage, parcheggio. *Centrale, sul
viale delle Palme, ideale per famiglie.
Cucina particolarmente curata, colazione
a buffet. Aperto tutto l'anno.*

FINALE LIGURE***** Hotel Florenz**

Via Celestia, 1 - Tel. 019/695667

Ristorante, bar, TV, telefono, parco
privato, giochi bimbi, noleggio biciclette
*e officina per biciclette clienti, servizio
minibus, parcheggio riservato.
Ex convento di interesse storico.*

FINALE LIGURE**** Hotel Rivalmare**

Corso Italia, 40 - Tel. 019/615406

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo,
terrazza, spiaggia privata, pedalò.
*Se ami la semplicità e la familiarità
sarai felice di aver trovato questo
piccolo albergo sul mare.*

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale
tutte le mattine, alla porta della camera, una regala gentile di **LA STAMPA**

Cairo: potenziare i servizi ospedalieri e ridurre le liste d'attesa

«Ecco cosa vogliamo dall'Asl» I sindaci preparano l'incontro

CAIRO M. Sanità: ecco la piattaforma di rivendicazioni con la quale Val Bormida andrà al confronto con l'Asl. Una serie di punti, redatta dai sindaci, a cominciare da quello Cairo, Franco Belfiore, dopo gli incontri con il Comitato sanitario locale e i sindacati.

OSPEDALI. Pronto soccorso: garanzia di un responsabile di servizio, personale medico ed infermieristico dedicato, automedicale. Chirurgia: nomina primario (è in corso), garanzia di una gamma di prestazioni tali da rispondere alle esigenze della popolazione.

Riabilitazione: istituzione del reparto entro l'anno. Servizi ospedalieri: potenziamento dell'ambulatorio di ostetricia-ginecologia, con la possibilità di piccoli interventi in day-hospital; prevedere ambulatorio ortopedico collegato. **Riabilitazione:** prevedere un ambulatorio di Urologia; rivedere il servizio Dialisi.

SERVIZIO TERRITORIALE. Una richiesta avanzata, che vale per tutta l'Asl 2, ma che risulterà determinante per alcuni servizi valbormidese, l'istituzione, indicata anche dalla Regione, dei Dipartimenti Geriatrico, Materno-Infantile e di Prevenzione. Confermata, inoltre, l'esigenza di attivare immediatamente la Rsa (residenza sanitaria assistenziale) di Millesimo.

CUPI. Riorganizzare gli orari degli sportelli per le prenotazioni



Franco Belfiore sindaco di Cairo

in modo da garantire la maggior apertura possibile. **Riconferma:** inoltre, la necessità di rilanciare la possibilità di prenotazione presso le farmacie, ampliando la gamma di prestazioni prenotabili ed incentivando le farmacie ad esempio con l'erogazione di presidi sanitari. **Distretti:** adeguare l'offerta specialistica e gli orari. Si propone, inoltre, la sperimentazione di un Distretto socio-sanitario. Assistenza infermieristica domiciliare ed ambulatoriale: è necessario potenziarla e razionalizzarla la gestione. Lista d'attesa: è necessario aumentare gli orari di servizio di specialità, ad esempio per neurologia, oculistica, urologia e cardiologia, avvalendosi maggiormente di personale medico dipendente dell'Asl. Ticket: rivedere il meccanismo del pagamento anticipato.

Il confronto

Ma il manager è disponibile?

CAIRO M. La piattaforma è stata redatta, i sindaci sono pronti a rivendicarla, ma il confronto ci sarà? Sulla disponibilità dell'Asl a sedersi a un tavolo di negoziato sono in parecchi ad avere dubbi. Del resto, il direttore generale dell'Asl 2, Davide Amodeo, ha più volte dichiarato come l'unico luogo deputato ad un confronto è l'Assemblea dei sindaci.

Ma il sindaco di Cairo, Franco Belfiore, che, proprio quest'assemblea è capofila per la Val Bormida, sottolinea: «Credo che specificare come l'assemblea dei sindaci sia l'unico organo nel quale si possano prendere decisioni formali, anche perché ogni decisione deve confrontarsi con un piano sanitario regionale ed un budget coinvolge più zone, è significativo rifiutare un confronto preventivo. Confronto, resto, fissato già nel summit genovese dello scorso settembre e promosso dallo stesso consiglio regionale Bertolani».

NUOVE PLAGIE

CAIRO M.

Franco Belfiore: pezzo di collina Transegnato parcheggio

Smottamenti nel costone che sovrasta corso Verdesse: il sindaco ha ordinato ai proprietari di rimettere in sicurezza la collina. Intanto, parte della strada, adibita a parcheggio, è stata transegnata. Si ripete, quindi, anche per Verdesse la situazione che da tempo sta incombeando su una palazzina di salita Ferraro.

CHIUSURE

L'auto rubata a Rocchetto ritrovata a Genova

Ritrovata a Genova la Golf rubata a Rocchetto. Cengio la notte fra l'1 e il 2 febbraio. L'auto è probabilmente usata per trasportare la refurtiva del colpo avvenuto la stessa notte nella tabaccheria-alimentari Meisero.

Ambulanza danneggiata La Cri chiede i danni

La Croce Rossa denuncerà il trentaquattrenne R.P. per i danni causati dal giovane che, domenica, in preda ad un raptus di follia, ha aggredito i genitori. E' quanto stanno valutando i responsabili del sottocomitato intenti a stilare un primo bilancio dei danni subiti dalla nuova automedicale.

LA CRISI

Il segretario Comunità montana

Andrea Marengo, attuale responsabile dell'area economica del Comune, il nuovo segretario della Comunità montana Alta Val Bormida. Marengo, in Comune a Cairo dal '92, assumerà il nuovo incarico a partire dal 1° marzo.

MILLESIMO

negli scambi

Il progetto «Socrates» sforna un libro di ricette. Trenta ricette europee e infatti il simpatico libriccino redatto nell'ambito degli scambi culturali fra le scuole elementari di Millesimo e Rocchetta di Cairo ed i colleghi di Palma de Maiorca e di Antibes.

Cerimonia per il Giubileo nella chiesa parrocchiale

L'effigie della Madonna proveniente dal santuario di Fatima, sarà a Millesimo, sabato e domenica. Il «Peregrinatio Mariana» è organizzato in preparazione del Giubileo. La statua sarà accolta nella chiesa parrocchiale sabato 16, mentre alle 21 verrà celebrata la Messa.

Numerosi controlli dei vigili urbani sugli extracomunitari

Multe, quasi 4 mila a Cairo

Nel mirino velocità pericolosa e cinture

CAIRO M. Non solo multe durante il '98 nell'attività della Polizia municipale. Infatti, sebbene le violazioni al codice della strada facciano sempre parte del leone, con 3658 interventi sanzionatori per 215 milioni, anche quest'anno il ventaglio di interventi dei vigili urbani è stato ad ampio raggio.

Costante è stata, ad esempio, l'attività di controllo degli extracomunitari, con centinaia di persone identificate, 45 sequestri di merce a venditori abusivi e 12 denunce per accattonaggio. Nello specifico, i controlli hanno segnalato come accanto ad etnie «tradizionali», come marocchini ed albanesi, in Val Bormida iniziano ad «affacciarsi», anche venditori bulgari cinesi.

Per tornare alla voce principale, ovvero le violazioni al codice stradale, la maggior parte ha riguardato il mancato utilizzo delle cinture di sicurezza, la sosta vietata a velocità pericolosa. Le ordinanze per il traffico sono state, invece, 70,



Il comandante Fulvio Nicolini

mentre 85 stati gli incidenti stradali, dei quali uno mortale e 12 con feriti.

In generale, l'attività di controllo si è sviluppata oltre 2800 interventi, molti dei quali

derivanti da esposti di cittadini (sono stati oltre un migliaio), ed hanno riguardato soprattutto l'edilizia, il commercio, l'ambiente e problemi condominiali. Un'attività di controllo che ha previsto anche una sessantina di turni serali o notturni che si sono aggiunti alle «turnazioni» effettuate durante le festività. Una copertura del territorio possibile anche grazie alla collaborazione e collegi di altri Comuni nell'ambito della recente convenzione.

Centocinquante sono state, invece, le violazioni amministrative, dal pubblico decoro, 270 le pratiche informative e quelle di polizia giudiziaria, delle quali 160 aperte ex novo, mentre le rimanenti hanno riguardato il prosieguo di indagini.

Insomma, un bilancio sicuramente positivo, soprattutto se si pensa che la «squadra», composta dal comandante Fulvio Nicolini, è di 10 componenti a fronte di una pianta organica che prevede diciannove agenti.

I sindacati nazionali

Caviglia, per l'Acna
maestro un piano
dal vertice spedito

I sindacati nazionali dei chimici hanno incontrato i lavoratori dell'Acna. Per Edoardo Guarino, Filcea, un'assemblea necessaria per puntualizzare un momento delicato di cambio di strategia dopo 10 anni che sindacati e lavoratori lottano per porre le basi di un risanamento produttivo al rilancio produttivo. Per Guarino «siamo di fronte ad un nuovo atteggiamento del go-» però, dimenticare il rischio che la soluzione prospettata si limiti a soli interventi di sicurezza, bonifica e senza rilancio: scenario, ovviamente, inaccettabile.

Per Carlo Testa, Uilcer è inaspettato parlare di un piano Bagnoli per l'Acna. La legge Bagnoli è un semplice esempio di intervento strategico. Per questo sito è necessario il Piano Acna con strategie e normative specifiche.

L'iniziativa delle scuole medie di Cairo ottiene uno straordinario successo

Scuola per adulti, si raddoppia

Valanghe d'iscritti ai corsi d'inglese e informatica

CAIRO M. «La scuola» fa in quattro: un successo senza precedenti. Presi ed'assalto i quattro corsi dedicati agli adulti promossi dalle scuole medie di Cairo in qualità di Centro permanente per l'istruzione e la formazione in età adulta. Ma, più che le parole, in questo caso parlano i numeri: per il corso base di lingua inglese, organizzato in collaborazione con lo Ial di Carcare, e che prevedeva un numero chiuso di 15 studenti, le richieste sono state un centinaio. Ancora di più per il corso base di informatica, anch'esso in collaborazione con lo Ial, anch'esso con un numero chiuso di 15 iscritti, dove le domande sono state 120. Ottima affluenza di richieste anche per il corso di economia e i nostri soldi verso il 2000, in collaborazione con la Carisa, e per quello di approfondimento «Saper appro-» fondire, saper operare.

Un che, spiega



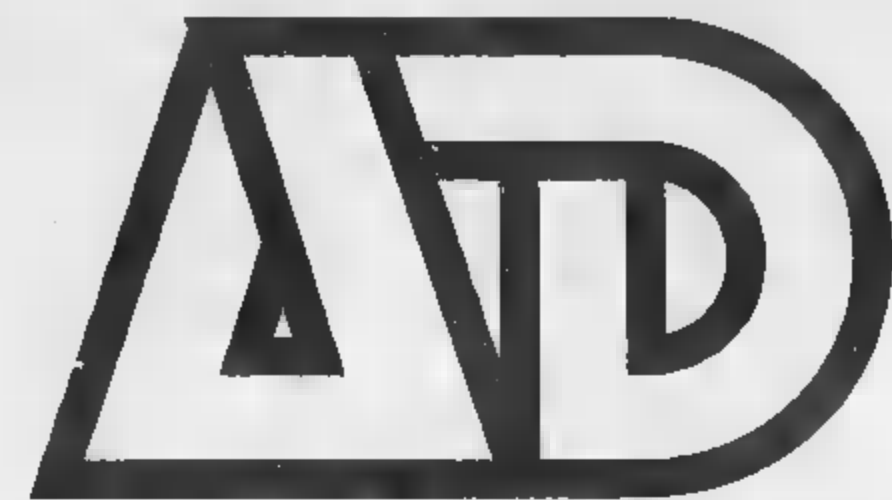
La presidente Angela Poggi

presidente Angela Poggi, ci ha spinti a raddoppiare il numero dei corsi a numero chiuso, che partiranno il 20, e che saranno, quindi, due di inglese e due di informatica, con l'obiettivo di

ripoterli a settembre».

I richiedenti, provenienti anche da fuori la Val Bormida, non solo giovani in attesa di prima occupazione, ma anche lavoratori in mobilità o neo diplomati che intendono arricchire il curriculum. Del resto, sottolinea la presidente - lo stesso ministero della Pubblica Istruzione sottolinea l'importanza della formazione e istruzione indirizzata agli adulti per l'acquisizione di crediti formativi utili anche nel mondo del lavoro.

Angela Poggi, che sottolinea la validità della collaborazione fra scuole e formazione professionale che ha avuto nello Ial un partner ideale, conclude rimarcando d'atteggiamento positivo che il Comune ed il Distretto scolastico n.6 sempre dimostrato verso la nascita, presso le scuole Medie, di un Centro per l'educazione permanente.



Arredamenti

Via Nizza, 3 - tel. 019.86.14.70
(sopra supermercato Lidl
di fronte concessionaria Renault)

EURO VENDITA '99

dal 6 febbraio al 30 aprile

SU TUTTA LA MERCE ESPOSTA

SCONTI DAL 20 AL 50%

RITIRO USATO

EFF. COA L. 90

CENTRO

Veneta Cucine

Rock live al Dau Baci e al The Killer's, di scena i dj ad Albenga e Albisola

Una serata a ritmo di samba

Latino americano a Varazze, Loano e Alassio

Dj Marchino al Jammin' di Albenga, ritmi sud americani al disco-dancing Vip di Alassio, alla discoteca Gilda di Varazze e al Tapa Tapa di Loano, liscio e revival in molti dancing. Questo il mercoledì nei locali notturni del Savonese.

VARAZZE. Discoteca con genere revival e balli latini al Gilda (aperta anche al sabato e alla domenica).

ALBISOLA. Ritrovi al Biblo's Café (soft music), Pampano, all'osteria La Madonna e al Tuttifrutti.

S. Discobar, tutte le sere, al Med Café (a rotazione) di Igor Foltz, Pierre e Andrea. Ritrovi al Pilar.

DEGO. Ritrovo giovane all'Aironero.

CELLE L. Musica e ritrovo Charlie Max. Pub irlandese al Dirty Nelly.

CAIRO M. Musica e ritrovo La Riffa e al Dobro.

Musica dal vivo da ascoltare al Pirata dal giovedì alla domenica. Liscio e revival a Le Chat. Ritrovi in settimana alla Boutique della birra, al Senzalone, al Babatundé, al Barretto e al Tnt. «Mg» in concerto domani sera allo Ju Bambino.

VADO L. Al Dau Baci musica live. **OSSEIRA.** Concerto live rock alla birreria The Killers's Irish pub.

BEREGGI. Ritrovo in musica al Sinta Galeshka di Portovado (musica dal vivo nel fine settimana).

SPOTORNO. Ritrovi giovani in settimana al Lord Nelson, al Biblo's.

L. Discobar ritrovo al Baquito. Ritrovi al Trocadero e al Vittoria. Settimana gastronomica al ristorante Esperanto. Aperto dal giovedì alle domeniche il dancing El Patio. Venerdì e sabato disco-latino al Cuba Libre Café. Aperta solo al sabato la discoteca Scotch. Prossima apertura di Miro discobar.

PIETRA L. Karaoke e messaggeria, anche via Internet, al Dolphin's. Ritrovo La Sosta Pub nel centro storico. Discobar In e Out. Dancing al Malibù nella nuova sede del lungomare (ex Flora).

0. Appuntamento tutto latino al discobar Tatapatà di piazzale Cadorna. Al dancing Manhattan un'orchestra revival. Ritrovo al Calderone del Daga birreria. Karaoke e messaggeria al Poseidon. Liscio e revival al dancing Saitta (aperto tutti i giorni pomeriggio e sera).

ALBENGA. Musica, giochi e società, gare di freccette e maxischermo al Jammin', oggi genere house con il dj Marchino. Ritrovi al Rock Bank Caffè, a Le Macine del Minisport, al Caprice e al Caffè Noire. Aperitivi e ritrovi al Carpe Diem e al Caffè Maxima.

Salsa e merengue nella «febbre latino-americana» al dancing Vip con Ulisses e la «Tribù Latina». Ritrovi in settimana al Magazzini dell'Olio, al The Victorian Pub, al Mozart,

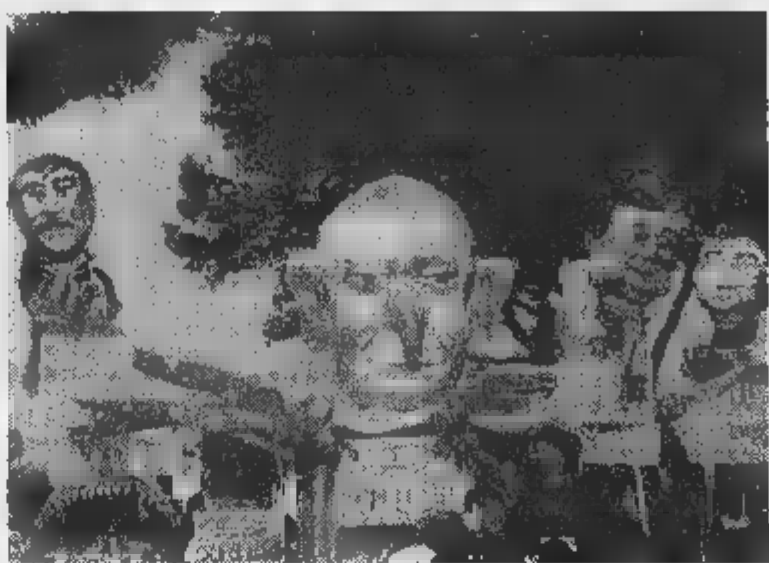


Latino americano nel Savonese

Loano in festa

Pronti i carri per domenica

LOANO. Doppio appuntamento con il Carnevalissimo '99 il 14 e il 21 febbraio a Loano. Ventitré carri allegorici, bande musicali, majorettes e gruppi in maschera sfileranno sul lungomare dando vita al più grande carnevale della Liguria. Domenica, sul palco piazza Mazzini, saliranno le Veline di «Striscia la notizia» Marina e Roberta. In programma anche la seconda edizione del Palio dei Borghi e il primo Palio dei Comuni, gare che premieranno le migliori allegorie. Al Palio dei Comuni hanno aderito anche Mondovì e Verce, oltre a località della provincia di Savona (Andora, Albenga, Ceriale, Borghetto, Toirano, Boissano, Borge, Pietra, Giustenice, Magliolo e Savona). Il tema del carnevale è libero. Da mesi volontari e artigiani lavorano alla realizzazione dei carri intitolati Ciccobello, il Vascello dei Pirati, Dalla Spagna con furore, La Mongolfiera, Calimero, Godzilla, la Carica dei 101, Alla Corte dei Gran



di ventitré e decine di gruppi in maschera domenica a Loano

Chan, La Torcida Brasileira, Carnevale, le Streghe, la Moschiera di ferro, Arrivano i Vikinghi, Sturmtruppen, Finché la barca va, Tutti i bambini del mondo, i Tapinambur, Tilti e gatto Silvestro, il Drago, la macchina dei Flintstones, l'automobile di Arsenio Lupin e il carro della Regina Carnevalosa. Dice Santino Puleo, presidente dell'associazione Vecchia Loano che organizza con il Comune: «Gli artigiani sono ispirati con fantasia e ironia all'attualità, ai personaggi televisivi

più noti, ai cartoon. Importante sarà l'animazione con bande folkloristiche e gruppi musicali». Sfileranno le bande di Ventimiglia e Andora, la Dixland di Loano, La Graziosa di Legnò e la fanfara francese di Greus. Le borghese loanesi impegnate: via Dante, borgo Mazzocchi, i Meceti, borgo Di Dento, via Stella, Gazzoli inferiori, piazza Rocca, via Aurelia, Gazzoli superiori, via Garibaldi e Gli amici di Enzo. Il Carnevalissimo sarà presentato da Paolo Allera. Radio Onda Ligure. (a. r.)

Girato dal regista Giorgio Molteni

La «Riviera» diventa film

LOANO. Aspettando il ritorno del grande amico, ora devoto alla fiction televisiva, il Pionere savonese attende infatti che Giorgio Molteni, regista del film ambientalista con Mara Venier, girato nel 1990 tra Alassio, Albenga e Bardineto, torni ad usare la sua macchina da presa in Liguria. Ha infatti annunciato che tra i suoi programmi futuri ci sarà quello di realizzare un altro film dal titolo «Riviera», che avrà alla base una storia ambientata negli Anni '60. Sarebbe il film che ha come sfondo il Savonese, perché le sue produzioni liguri sono iniziate con la pellicola «Aurelia» nel 1987, la storia di un viaggio da Roma alla Liguria.

Recentemente Giorgio Molteni è riuscito a portare sul set anche il presentatore Corrado Mantoni, attore per la prima volta in una fiction («Investigatore allo sbaraglio») che andrà in onda su Canale 5 il prossimo autunno. Almeno il pilota del telefilm (l'episodio pilota che dovrà sondare il gradimento del pubblico) è già stato girato a fine 1998. «L'ambientazione di «Riviera» dovrebbe riguardare soprattutto la costa, quella più rischiosa. Anche se è innamorate dell'entroterra», ha spiegato il regista loanese.

Nato a Loano nel 1949, Molteni dopo essersi laureato in sociologia ha fatto le prime esperienze nel settore cinematografico, come aiuto-regista, nel 1975. I suoi primi lavori ri-



Il regista Giorgio Molteni

salgono agli Anni '80. Per la tv ha realizzato documentari per il programma di attualità «Italia sera» con Mino D'Amato, «Sereni variabili» e «Vediamoci sul 2». Tra la fine degli Anni '80 e gli Anni '90 ha realizzato moltissime opere aggiudicandosi importanti premi in Italia e all'estero. La sua ultima esperienza televisiva è la famosa serie di RaiTre «Un posto al sole» «real-opera», perché a differenza della «soap» parte dalla cronaca, ispirandosi quindi alla realtà. (m. br.)

Maschere a teatro

A Valleggia

Per Carnevale

QUILIANO. L'attesa per la tradizionale appuntamento con «Bimbi in maschera», che si svolgerà domani alle 15 al teatro Nuovo di Valleggia, cresce. Ieri si chiuse le iscrizioni alla festa. Le maschere che parteciperanno alla sfilata e ai giochi sono tantissime, quasi un record. Bimbi e bimbe in maschera provenienti da Quiliano, Savona, Vado ma anche da tante altre località della provincia.

Il pomeriggio, presentato sempre da Enrico Fabbri, si snoderà tra giochi, lanci di coriandoli e stelle filanti, animazioni. Il momento clou della giornata sarà, come sempre, la sfilata delle maschere che parteciperanno al concorso. La giuria avrà il difficile compito di aggiudicare i premi per le più belle, la più originale, la più simpatica. Le maschere d'oro, argento e bronzo sono messe in palio dalla gioielleria Del Bono di Vado Ligure ma ci sono decine di premi. A collaborare alla manifestazione Radio Savona Sound. (s. p.)

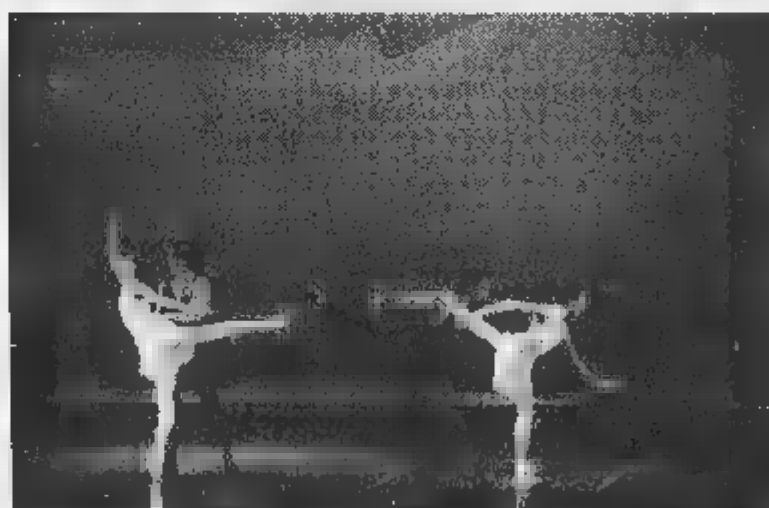
Spettacolo con la compagnia di Liliana Così e Marinella Stefanescu

Chiabrera, ecco il balletto

Venerdì in scena «Miniature d'autore»

SAVONA. Il balletto classico al Chiabrera. L'appuntamento è per venerdì alle 21 con la compagnia di Liliana Così e Marinella Stefanescu. I due artisti hanno celebrato di recente il ventennale del Centro d'arte e coreografia di Reggio Emilia e stanno portando nei teatri italiani uno spettacolo che si intitola «Miniature d'autore». Si tratta di brani coreografici ispirati dalla musica e grandi compositori quali Enescu, Brahms, Chopin, Mozart, Massenet, Albinoni, Liszt. In alcuni casi si tratta di coreografie che Stefanescu ha ideato di recente, proprio in occasione del ventennale della scuola di danza di Reggio Emilia. Dopo l'esibizione al Chiabrera la compagnia di Liliana Così e Marinella Stefanescu proseguirà la tournée a Mantova, Belluno, Vicenza, Brescia, Bologna, Torino, Prato e Roma.

Il sodalizio artistico nacque nel 1977, quando Liliana Così e Marinella Stefanescu, all'apice del successo internazionale, decisero di dar vita alla istituzione culturale. Queste le fi-



La compagnia del balletto di Liliana Così e Marinella Stefanescu

nalità spiegate dai due artisti: «Ci proponiamo coltivare e diffondere, specie fra i giovani, il balletto come espressione di arte e cultura, strumento di elevazione e liberazione oltre ogni confine sociale e nazionale, momento di armonia e bellezza che

l'anima di ogni uomo ricerca». La compagnia di balletto classico ogni anno tiene una settantina di rappresentazioni in ogni parte d'Italia. I biglietti per venerdì costano 1 mila lire in platea e palcoscenico e 25 mila in galleria. (e. b.)

INDICAZIONI E AZIEND

OMAGGIO. Omaggio a Orfeo Tamburi

Un nuovo appuntamento all'arte alla galleria «Osemond» di Albisola Marina in via Colombo. Fino al 27 febbraio di scena «Omaggio a Orfeo Tamburi», una rassegna che raccoglie oli, tempera e disegni ed è stata realizzata a cura della prestigiosa galleria d'arte Gioacchini di Ancona. (p. p.)

CAIRO M.

La coppia Molso-Giannini

Prosegue, al ristorante «La Bruschetta» di corso Martiri della Libertà la rassegna di opere realizzate da Giorgio Moiso e Gianni Celano Giannini. I lavori dei due saranno esposti fino a fine febbraio. (r. p.)

SAVONA

Un magico Edouard Pignon

Fino al 12 febbraio il grande artista francese Edouard Pignon a catalizzare l'attenzione degli appassionati con l'antologica allestita dalla Piccola Galleria di corso Italia 15r. Le sessanta opere dell'epigono di Picasso, tra carte e tele, sono visionabili dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 20, ogni giorno tranne la domenica e il lunedì mattina. Il catalogo è curato dal prof. Luciano Caprile. (a. r.)

FINALE L.

Collettiva da Valente

Mostra collettiva da Valente Arte in via Barilli a Finale Ligure. In mostra quadri di Dorazio, Scanavino, Festa ed altri. La prestigiosa galleria è aperta tutti i giorni (9,30-12,30 e 15,30-19,30). (a. r.)

ALBISOLA M.

I teatrini di Mazzotti

Prosegue nei locali di «ComunicArte» in viale Perata 28 Albisola Marina la mostra «Teatrini, immagini in ceramica di vita quotidiana», ideata da Tullio Mazzotti. Saranno esposti i «teatrini» creati dall'artista in collaborazione con Claudio Mandaglio, Deanna Ciario e Nico Librandi. Si tratta di oggetti nati nella fabbrica Giuseppe Mazzotti e quasi per gioco e realizzati a quattro mani da Mazzotti e Mandaglio e solo successivamente decorati da Carlo e Librandi. (p. p.)

ALBENGA

dedicato all'olio

E' aperto tutti i giorni il museo dell'olio e dell'olio nel centro storico, proprio sotto le antiche mura medievali. Tra i pezzi principali del museo privato, gestito dalla famiglia Sommariva, l'an-

tico gombo ancora funzionante e una lunga serie di attrezzature per la raccolta delle olive, la spremitura e la lavorazione dell'olio extravergine ligure. (m. br.)

CHIOSTRI

«Metafisico Metropolitan», prestigiosa personale di Enrico Baffico, genovese, in «nell'oratorio de' Disciplinanti» Borgo. La mostra, per il grande successo di pubblico, è prorogata sino a fine febbraio. (a. r.)

ILL

Un secolo in immagini

I fatti salienti del secolo, in tavole (cartoline, giornali d'epoca, documenti), sono in mostra alle scuole medie Ayacardi-Ghi-glieri palazzo Rivetti. La mostra è aperta dalle 9 alle 12. (a. r.)

PERSONALE DI SALVADERI

Mostra personale delle opere di Ferruccio Salvaderi, pittore milanese, in «Borgio Verzei». La mostra è visitabile tutti i giorni nei locali del Centro sociale di via Municipio. (a. r.)

MUSEO DELL'OROLOGIO

Resta aperto al pubblico, dal mercoledì alla domenica, il Museo dell'orologio da torre «Bergallo», in frazione Bardineto Nuovo di Tovo San Giacomo. Visite dalle 9 e alle 12 e dalle 15 e alle 18. (a. r.)

LOANO

Antiquariato da Merchionne

Opere di maestri dell'800 e del '900, ed oggetti in argento, in mostra da «Merchionne Artes in» Roma a Loano. Oggetti antichi da Merchionne anche nella sede piazza XX Settembre e Pietra Ligure. (a. r.)

TELO ARTISTICO ALL'AUDITORIUM

Mostra collettiva, il secondo «Telo artistico» di Fina, ed altre rassegne artistiche sono capitate, a rotazione, all'Auditorium di piazza Vecchia a Pietra Ligure. Mostra d'arte anche a U Carugiu. (a. r.)

ARTISTI VARI IN MOSTRA

Nuova mostra collettiva, in tutto il mese di febbraio alla galleria d'arte Ghiglieri di Finale Ligure. Esposte opere di Fudone, Picelli, Cannistrà, Borsi, Musante, Cavetti, Contrada e altri. La galleria è aperta tutti i giorni martedì al sabato. (a. r.)

STAGIONE AL CINEMA

CINEMA. Tel. 019-820.409. OGGI SO

TEOR. Tel. 854.627. Attacco al potere. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 12.000; 8.000; 7.000.

DIANA 1. Tel. 019-825.714. Lost in space. Or. 15,30; 17,45; 19,30. L. 12.000; 8.000; 7.000.

DIANA 2. Tel. 019-825.714. Zeta in forma. Or. 15,30; 17,45; 19,30; 21,30. L. 12.000; 8.000; 7.000.

DIANA 3. Tel. 019-825.714. L'assedio. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 12.000; 8.000; 7.000.

ELDONO. Vi presento Joe Black. Or. 15,30; 18,45; 22. L. 12.000; 8.000; 7.000.

JOLLY. Tel. 019-850.570. Film a luci. Or. 15; 22,30. L. 10.000; 7.000; 5.000.

LAUREA. Tel. 019-838.63.22. L'assalto. Or. 15; 20,15; 22,30. L. 8.000; 7.000; 5.000.

OSGI RIPOSO.

ALBISOLA. Tel. 0182-640.263. al potere. Or. 20,30; 22,30 (nei festivi spettacoli anche alle 18,30 e 19,30). L. 10.000; 8.000; 5.000.

RIPOSO. Tel. 0182-640.427. maschera. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 8.000; 5.000.

ALBISOLA. Tel. 0182-51419. OGGI RIPOSO.

ALBISOLA. Tel. 0182-50.997. OGGI RIPOSO.

VALLECHIARA. OGGI RIPOSO.

ALBISOLA. Tel. 0183-61.978. Valeria Valeri e Mauro Marino in viaggio con la. Or. 21. L. 40.000; 35.000; 30.000.

ORDINA. Tel. 019-682.910. C'è parte. Or. 20,30; 22,45. L. 7.000.

LOANESSE. Tel. 0183-292.745. OGGI RIPOSO.

LOANESSE. Tel. 0183-292.745. OGGI RIPOSO.

LOANESSE. Tel. 0183-292.745. OGGI RIPOSO.

LOANESSE. Tel. 0183-292.745. OGGI RIPOSO.

LOANESSE. Tel. 0183-292.745. OGGI RIPOSO.

IMPERIA

CAVON. Tel. 0183-61.978. Valeria Valeri e Mauro Marino in viaggio con la. Or. 21. L. 40.000; 35.000; 30.000.

ORDINA. Tel. 019-682.910. C'è parte. Or. 20,30; 22,45. L. 7.000.

LOANESSE. Tel. 0183-292.745. OGGI RIPOSO.

LOANESSE. Tel. 0183-292.745. OGGI RIPOSO.

LOANESSE. Tel. 0183-292.745. OGGI RIPOSO.

LOANESSE. Tel. 0183-292.745. OGGI RIPOSO.

LOANESSE. Tel. 0183-292.745. OGGI RIPOSO.

GENOVA

CAVON. Tel. 0183-61.978. Valeria Valeri e Mauro Marino in viaggio con la. Or. 21. L. 40.000; 35.000; 30.000.

ORDINA. Tel. 019-682.910. C'è parte. Or. 20,30; 22,45. L. 7.000.

LOANESSE. Tel. 0183-292.745. OGGI RIPOSO.

LOANESSE. Tel. 0183-292.745. OGGI RIPOSO.

LOANESSE. Tel. 0183-292.745. OGGI RIPOSO.

LOANESSE. Tel. 0183-292.745. OGGI RIPOSO.

LOANESSE. Tel. 0183-292.745. OGGI RIPOSO.

ANDORA

SALDI - SALDI - SALDI

al Gruppo Alta Italia

by
ramello
la firma in pelle

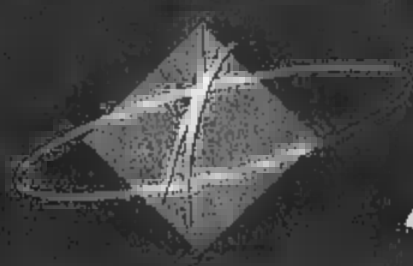
VENDITA TOTALE

*Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle
valutati da 1 a 6 milioni!
...pagamento anche in 12 mesi senza interessi!*

Orario invernale: 15,00-19,30

Sabato e Domenica: 10,00/19,30 continuato - lunedì chiuso
Andora, via C. Colombo, 34 tel. 0182. 85950

DOMENICA APERTO



ABILITY

**SALONE DELLE TECNOLOGIE E DEL VOLONTARIATO:
AZIENDE, PROGETTI E ASSOCIAZIONI
AL SERVIZIO DEL SOCIALE.**

SABATO 20 FEBBRAIO

- Assemblea del Settore Handicap - Fisico, Mentale, Ciechi Sportivi - della F.I.S.D. (Federazione Italiana Sport Disabili) - ore 9
- Convegno nazionale su "Riabilitazione, perché no?", a cura dell'Associazione Italiana Parkinsoniani - ore 9-12
- Seminario dedicato alle scuole su "Progetto lavoro" per realizzare un laboratorio cibernetico di ricerca seguendo gli obiettivi della riforma e dell'autonomia - promosso dal Rotary club - ore 10-11
- Conferenza su "Finanza etica e strumenti etici: quali prospettive per il Terzo Settore?", a cura dell'Associazione Progetto S.O.L.E. (Solidarietà, Lavoro, Economia) - ore 11-12
- "1999 Anno Internazionale dell'Anziano: una opportunità", a cura del Comitato Regionale "Anziani e Società" Piemonte - ore 14,30-17,30
- Conferenza: "E' nata una nuova associazione a tutela dei più deboli: A.D.N., Associazione Diritti Negati - ONLUS" a cura dell'Associazione A.D.N., di "IN-Stile e Comunicazione per l'handicap", della Consulta per le persone in difficoltà - ore 16-17

DOMENICA 21 FEBBRAIO

- Assemblea Generale F.I.S.D. (Federazione Italiana Sport Disabili) - ore 9
- 2° Convegno nazionale "Handicap, mobilità e trasporti in previsione del Giubileo", a cura della CPD (Consulta per le Persone in Difficoltà) - ore 9,30-12,30
- Conferenza della Società Nazionale di Mutuo Soccorso "Cesare Pozzo" sul tema: "Le attività e gli scopi sociali della Società nel panorama socio-sanitario italiano ed europeo" - ore 10-11
- Conferenza ANDI (Associazione Nazionale Disabili Italiani) su "Le convenzioni dell'ANDI" - ore 11-12
- Concerto "Donne a Marrakech" della famosa cantautrice bolognese Antonietta Laterza - interprete fra l'altro del film "Perdiamoci di vista" con Carlo Verdone - portatrice di valori positivi contro le barriere fisiche e culturali - dalle ore 15,30 - ingresso libero prenotazione obbligatoria al numero verde 167-226048

LUNEDÌ 22 FEBBRAIO

- Convegno "Tessere il futuro: le reti dell'integrazione a confronto", a cura del provveditorato agli Studi di Torino - ore 9-13
- Convegno "Torino: politiche e progetti per l'affermazione dei diritti dei disabili motori. E' necessario un passepartout?", a cura della Città di Torino - Circoscrizione 2 - Servizio Passepartout - ore 9-13
- Seminario dedicato alle scuole su "Progetto lavoro" per realizzare un laboratorio cibernetico di ricerca seguendo gli obiettivi della riforma e dell'autonomia - promosso dal Rotary club - ore 10-12
- Seminario "Oltre l'handicap: azioni globali integrate" - esperienze coordinate di attività ludico-motorie e sportive di formazione professionale e di inserimento lavorativo a cura delle A.C.L.I. - ore 14-17
- Workshop su "Progettazione informatica per l'educazione" a cura della Città di Torino - Circoscrizione 1 - ore 14-17

Numero Verde

167-226048

SCOPRI UN BENE CONTAGIOSO

**LINGOTTO FIERE
20 - 22 FEBBRAIO**

ore 9-18

22 Febbraio entrata riservata agli Operatori

ENTRI GRATIS, ESCI MIGLIORE!

Con il Patrocinio

Ministero della Sanità
Ministero del Lavoro

Sponsor Ufficiale



ALTO
PER DISABILI
E ANZIANI

Coordinatore



La corsa inaugurerà la stagione ciclistica dei professionisti sulle strade della Riviera

Ballerini prepara le classiche del Nord

Al «Laigueglia» sfida con lo svizzero Oscar Camenzind

LAIGUEGLIA. E' rimasto il «Trofeo Laigueglia» ad onorare, nella Riviera di Ponente, l'apertura della stagione ciclistica professionistica. Con amarezza sono sparite dal calendario (con scarse possibilità di farvi ritorno) la Montecarlo-Alassio (versione professionistica «Under 23») ed il G.P. Diana Marina.

Unica gara superstita è il «Trofeo Strazzi» in programma ad Albenga: una qualificata partecipazione di Under 23. Chiaro che, con questo ridimensionamento, sono diminuiti anche i gruppi sportivi che, attratti dalla miriade di competizioni, impostavano i loro raduni di inizio stagione in Riviera. Lasciando da parte i ricordi va detto che l'edizione numero trentasei del «Laigueglia», organizzato dal Comune in collaborazione con l'Azienda Turistica «Riviera delle Palme» e U.C. Laigueglia Pro-Bike, si avvale di un cast davvero nutrito con ovvia precedenza per il campione del mondo Oscar Camenzind, portacolori della Ballan.

Il elvetico è intenzionato a disputare un buon «Laigueglia» anche se ovviamente, ad inizio stagione, è possibile pretendere il massimo. In grande forza la Polti nelle file milita Mirko Celestino, corridore di Andora, secondo allo «Sportivo dell'Anno» dietro a Christian Panucci. Raggiunto telefonicamente Mirko ha dichiarato di essere pronto per questo inizio



Il campione del mondo Oscar Camenzind, portacolori della Ballan, al Laigueglia

stagione: «I programmi sono definitivi. Dopo il Laigueglia mi concentrerò sulle prime prove di Coppa del Mondo, con particolare attenzione per le classiche franco-belghe».

Sbirciando nell'elenco iscritti ecco Pascal Richard della Mobilvetta e Bortolami che difende i colori della Vini Calderola. E, tornando alla squadra Camenzind, ecco Ballerini che nel Laigueglia «saggi» la condizione in vista delle classiche del Nord nel quale è l'avversario da battere. E ancora vanno osservati con attenzione Savoldelli e Petit nella Saeco. Il percorso

non presenta sostanziali modifiche rispetto alle precedenti edizioni. Il «doppio» passaggio dal Testico e l'ostico strappo Paravenna. Una corsa dunque dai mille motivi e che ha interessato i palinsesti sportivi, soprattutto quello di Rai Sport Satellite (ricevibile con parabola orientata su Hot Bird 2, 13 gradi Est, frequenza 11765 MHz) che trasmetterà in diretta (replica in serata) le fasi finali. Rai trasmetterà una sintesi nel «Pomeriggio Sportivo», France 2 dedicherà in tarda serata spazio ad un Laigueglia grande interesse. [g. o.]

Bikes: una partita di stelle

Al Trofeo Emporio un quartetto batte la pattuglia della Liguria

S. BARTOLOMEO. La decima edizione del Trofeo Emporio Bike, manifestazione proposta dallo Special Team Golfo Dianese, è stata caratterizzata da una vera e propria parata di stelle ai nastri di partenza. Oltre, infatti, ai campioni locali, decisi a raccogliere punti pesanti nella prima tappa del Campionato provinciale cross country, si sono presentati al via anche atleti di valenza internazionale come il campione italiano in carica, l'altocinese Hubert Pallhuber della Diamond Back, e il russo Pavel Tcherkassov che è riuscito a battere sul traguardo proprio Pallhuber.

Il percorso di 9 chilometri ha imposto subito una dura selezione, costringendo al ritiro per noie meccaniche molti degli ottanta partecipanti. La lotta di vertice si è quindi ridotta a un quartetto composto da Tcherkassov, Pallhuber, De Bertolis e Zoli, nell'ordine all'arrivo, che non ha dato scampo all'agguerrita pattuglia ligure formata da

Marco Lanteri (Sanremo Bici), vincitore dell'edizione 1998 e ottimo quinto al traguardo, Marco Tempo (Sanremo Bici), sesto, e Paolo Galizzi (Cicli Mussello), nono assoluto. Tra le molte società partecipanti, le liguri si ben distinguono, grazie all'acume tattico di Sanremo Bici, Team Action Ventimiglia, Cicli Mussello Sanremo e U.C. Laigueglia che hanno saputo centrare risultati eccellenti in tutte le categorie.

Claudio Conte, responsabile dell'organizzazione per lo Special Team Golfo Dianese, è molto soddisfatto: «Non ci era mai successo di imbarbarci in una giornata con clima così favorevole».

«Volevamo decima edizione da incoraggiare - aggiunge Conte - e i risultati ci hanno premiato oltre ogni attesa. Grandi atleti e un pubblico numeroso hanno, infatti, onorato la nostra gara e danno ulteriore incentivo ai nuovi quadri dirigenziali della società». [l. a.]

Bocce: i play off non sono un sogno

La Chiavarese ritorna grande

CHIAVARI. Secondo successo consecutivo sia per la Chiavarese come per la Rapallese. Le bocce levantine tornano a sorridere. Meglio tardi che mai, poiché fino a venti giorni or sono la Chiavarese sembrava fuori dalle prime quattro posizioni, la Rapallese destinata ad un immediato ritorno in A2.

«Invece abbiamo vinto il derby, concesso il bis con fatica sugli Amici Chiavazza» sabato scorso superato i problemi Nitri Auto. Siamo risaliti fino alla quarta posizione, ultima utile per accedere subito ai play-off. Nelle due giornate finali della regular season dovremo cercare di conquistare ancora più punti possibili: due trasferte contro le già qualificate Tubosider e Ferrero. Vero che queste due società non avranno l'assillo di fare risultato a tutti i costi, ma la possibilità di estromettere una squadra come la Chiavarese dai play-off per lo scudetto non capita certo tutti i giorni», spiega il direttore tecnico della Chiavarese, Antonello Solari.

Eh sì, perché Tubosider e Ferrero cercheranno sicuramente di tagliare fuori Nicola Sturla e compagni, giocatori sempre pericolosissimi quando annusano il profumo di uno scudetto o di una coppa europea. La classifica della A1 è la seguente: Piaro 17; Ferrero 16; Tubosider 16; Chiavarese e Quadrifoglio 12; Amici Chiavazza 9; Rapallese 8; Nitri Auto 6.



Lino Bruzzone della Chiavarese

Detto dei due difficili impegni in trasferta che attendono i plurititolari chiavaresi, ecco come i cugini della Rapallese potrebbero venire in aiuto. Infatti il Quadrifoglio deve affrontare due trasferte, sabato a Rapallo ed in conclusione della regular season a Pianezza.

«Per salvarci, perché con la doppia vittoria contro Ferrero e sabato contro la capolista Pianezza siamo tornati in corsa, dovremo assolutamente vincere contro il Quadrifoglio e soprattutto l'ultimo impegno, nuovamente sui campi casa, contro gli Amici Chiavazza: di gioco in piazza Chile, sede della Rapallese. [g. s.]

In B2 l'Amatori ha liquidato il Cuneo

Alassio batte Genova nel derby della C2

Prosegue l'intensa stagione del tennis tavolo, sempre prodiga di soddisfazioni per i colori savonesi. Prima pagina dedicata alla maschile: l'Amatori Savona che si è aggiudicato il confronto con il Cuneo. Il risultato finale 5-1 è stato ottenuto non i punti di Ruggeri, Mazzoni e Barbieri. Adesso compagine savonese, che ha trovato nella «Clinica dell'Orologio» un prezioso sponsor, guida saldamente la prima posizione che darà accesso (come del resto la piazza d'onore) alla seconda fase. Afferma Ruggeri: «Il campionato sta andando oltre le più rosee previsioni. La partita con il Cuneo era difficile, perché l'ottima tecnica dei piemontesi. Ma si è visto subito che potevamo farcela. Anche se il 5-3 finale testimonia di un confronto acceso, con tutte partite equilibrate».

Buoni risultati anche per la Baia del Sole Alassio, nella C2: il presidente da Franco Gaggero si è infatti imposto a Genova contro la 3T. Mohamed

Fousas e Armando Torregrossa sono stati i protagonisti della partita chiusa sul 5-4 a favore degli alassini. Entrambi hanno ottenuto due punti: il quinto è stato colto da Stefano Rebecchi. Parola a Franco Gaggero: «Penso di essere stato dei confronti più belli visti in questa categoria. Del resto la durata complessiva del match, che ha superato le quattro ore, ne è una testimonianza. Oltre questo vanno sottolineati alcuni scambi che sono stati davvero di elevata qualità e che raramente si verificano anche in categorie superiori. L'Amatori Savona si è imposto 5-0 contro il Rum Genova: punti ottenuti da Tranquilli, Andreini e Aigotti».

Sabato prossimo è atteso un altro interessante turno dei vari campionati con le savonesi: una volta in grado di ottenere buoni risultati, segnalare che i principali portacolori dei sodalizi della provincia prenderanno poi parte ai vari tornei in programma in Italia nei prossimi mesi. [g. o.]

Mentre in serie C2 sono già sicure del passaggio Comark Genova, Ospedaletti, Assobasket e Autorighi

Varazze conquista a tavolino i punti di Andora

Il giudice penalizza Il Gabbiano, volata a tre in serie D

Due giornate al termine della C2 regionale di basket le squadre iniziano a preparare i successivi play-off e playoff. La definizione più esatta sarebbe quella di poule promozione e poule retrocessione, anche successivamente a chiudere tutta la stagione interverranno gli spareggi diretti. Sono sempre quattro su otto in totale le formazioni già sicure di prendere parte alla poule promozione: tre nel girone A (Comark Genova, Ospedaletti ed Assobasket) ed una nel B (Autorighi Chiavari).

L'ultimo turno non ha stabilito altre esenzioni, anzi nel raggruppamento di Levante un paio di risultati a sorpresa hanno ulteriormente ingarbugliato la situazione.

Il Comark a vincere di misura sul parquet dell'Assobasket, due punti molto importanti perché avranno valore nel successivo girone ad otto. Manca un nome, la quarta amica alla poule promozione, la volata è due fra Granarolo e Riviera. Stessi punti attuali

mentre in serie D, l'Archi Varazze conquista a tavolino i punti di Andora

Raffaella Carlini con le azzurre

Raffaella Carlini, la giovane atleta del Karate Club Savona, parteciperà dal 12 al 14 febbraio prossimo ai campionati europei di karate in programma ad Oviedo in Spagna. Da alcuni giorni Raffaella si trova a Roma dove, assieme alla squadra azzurra, si sta preparando per questa competizione che vedrà l'Italia tra le grandi favorite assieme a Spagna e Francia. La Carlini spera di salire sul podio come è già successo ai Mondiali Universitari svoltisi in Francia dove ha conquistato nella passata stagione il secondo posto nel Kumite individuale e la terza poltrona nel Kumite a squadre. A livello regionale la Carlini da oltre cinque anni non ha più rivali.

(16), abbastanza simili anche le difficoltà genovesi fuori contro la Comark ed in contro l'Ospedaletti; savonesi fuori contro l'Imperia. In casa contro la Comark. L'Ospedaletti non può concedere i due punti al Granarolo, poiché potrebbero essere punti spensanti nella fascia a seguire: quindi che il

nasconde e che punta decisamente alla C1. Dietro, quattro spezzine in lotta per gli altri tre posti; una sfida che molto probabilmente si deciderà soltanto all'ultima giornata: lo scontro diretto Spezia 1993-Lerici. Attualmente dietro ai chiavaresi staziona lo Spezia 1993 con due lunghezze di vantaggio su

Raffaella Carlini con le azzurre

L'escalation è iniziata nel quando si è classificata al secondo posto agli italiani cadetti e al campionato Speranze. L'anno successivo a Falconara si è laureata campionessa italiana Cadetti, ha vinto il titolo degli Studenteschi, mentre Lanciano è piazzata al secondo posto agli italiani Speranze. Il 1995 ha portato alla Carlini un terzo posto ai Studenteschi, l'anno successivo a Napoli ha vinto il titolo nella categoria Speranze e si è piazzata prima agli Italiani Juniores. Il 1997 è stato l'anno boom dell'attività dove ha collezionato la vittoria in due tornei: il Città delle rose a Solesino, in provincia di Rovigo, e il Karate Project 2000 a Noale (Venezia). [r. p.]

Riviera parte con un leggerissimo vantaggio. In caso di arrivo Granarolo-Riviera alla pari, avanzano i savonesi che hanno vinto gli scontri diretti. Girone B. Autorighi e poi? I chiavaresi continuano a macinare avversari, vincendo di venti o più punti con irrisoria facilità. Autorighi che non si

Crdd, Lerici e Sarzana. In serie D, l'Archi Varazze conquista a tavolino i punti di Andora

«falso della stagione, sul parquet del Gabbiano Andora. Poiché la Polisportiva in occasione della gara contro il Varazze inserito in distinta soltanto un giocatore nato nel 1978 e nessuno nato nel 1979 o seguenti, contravvenendo alla regola del Vademecum Fip. Giudice sportivo regionale ha deciso di assegnare partita persa alla Polisportiva Il Gabbiano con il punteggio 0-20, oltre ad un punto di penalità. Questo il nuovo volto del girone A: Archi Varazze 30; Maremola Pietra 22; Colombaro, Pegli e Sanremo 16; Cairo 10; Gabbiano Andora 9; Bordighera 6; Ovada 2. Tre turni al termine della regular season, volata per due posti fra le genovesi Colombaro e Pegli e il Sanremo, Girone B: Campomorone 26; Folle 24; Cus Genova e Tigullio 22; San Fruttuoso e Virtus 14; Canaletto 10; Villaggio 8; Ardita 6; Sestri P. 4. [g. s.]

I NOSTRI CONCORSI

Molto alte le votazioni in tutte le categorie giovanili. La colonna vincente della quarta tappa del «Savona Goal»

Per gli «Olympic Gold» è già l'ora delle premiazioni

Sabato avverrà la consegna degli orologi destinati ai vincitori della fase intermedia



Un momento dell'ultima edizione dello «Sportivo dell'Anno» svoltosi al Chiavara

E' sempre Savona Goal con i suoi meravigliosi concorsi a dare il «clax» ad ogni iniziativa; anche gli Olympic Gold seguono le loro preziose indicazioni e già alla quarta tappa ci sono subito le premiazioni delle frazioni intermedie: sabato 13 alle ore 11 dagli Scultori Orati di via S. Maria Maggiore si effettueranno le consegne degli orologi «Lorus» che gli amici sponsor Pellegrini e De Paoli hanno a disposizione. Saranno gratificati per merito: M. Terecio Ciario, Edicola Peri, Turin e Mario Laveri nonché il trionfatore della quarta frazione, Marco Bocca.

Gli Olympic Gold presentano già gli interventi dei club proponenti con alte votazioni. Mito dello Sport. Voti 681 Leda Galimberti (canoa), 364 Eleonora Gay (pallanuoto), 338 Aure Ziliani (tennistavolo), 324 Susy Bonfiglio (basket), 201 Bruna Migliora (volley), 184

Roberta Gasco (basket), 139 Daniela Trinello (volley), 112 Elisa Di Padova (volley), 104 Alice Canepa (tennis), 107 Chiara Galliano, 107 336 Lucio Ponzio. Ciclismo: 193 Erika Scafuro. Nuoto e sport acquo: 124 Greta Dresano, 104 Samuele Maccagnan, 94 Alice Dominio, 70 Eleonora Gay, 64 Gabriele Ghigliotto, 49 Junior Mistrangelo. Atletica leggera: 204 Simona Marziano, 200 Linda Lagorio, 74 Fabio Carrara, 76 Federico Zunino, Scherma: 104 Selena Faggioni, Hockey: 211 Simone Pellegrini. Canottaggio: 681 Leda Galimberti, Flavio Pignone. Atletica leggera: Riccardo Negro, 219 Haris Rosai, 200 Alessandra Delogu, 101 Chiara Marcoli, 76 Elena Patenzi, 70 Valentina Lepidi. Basket: 278 Junior Bonfiglio, 200 Graziano Grossa, 93 Giulia Pastorella, 92 Luca Gotta, 59 Sc-

fano Sanna. Volley: 331 Manuel Mozzone, 201 Bruna Migliora; 159 Anna Gaudino, 121 Martina Davi, Alice Demelas, 110 Elisa Di Padova, 87 Irene Ferrari, Margherita Scozzari, 80 Elena Petenzi, 59 Luciano Rondelli, 40 Fabrizio Gambetta, 30 Garra. 181 Mauro Bocca, 106 Fabio Valle, 51 Francesco Fantini, 33 Simone Basadonne. Ricordiamo ai lettori che gli Olympic Gold sono riservati alla categoria giovanili quindi sono invitati a scegliere non atleti maturi ma speranze sino ai 16-17 anni. Grazie. Savona Goal tappa n. 4: prosegue lo spoglio delle schede e domani renderemo noti tutti i risultati: la classifica generale che per motivi di spazio non è stata pubblicata la settimana scorsa. La colonna vincente della quarta tappa GP. Scultori Orati: 0-1, 0-0, 1-0, 0-3, 0-0, 0-2. [a. d. m.]

5

SAVONA GOAL '99

TAPPA

G.P. SCULTORI ORATI 7SV

domenica 14 febbraio '99

1 BUSALLA - SAVONA

2 CANO - ALASSIO

3 GENOVA - OSPEDALETTI

4 GENOVA - TORREGLIA

5 GENOVA - MARZANO

6 GENOVA - VILLALBA

OLYMPIC GOLD "Centro Calcio"

LA MISS DELLO SPORT E':

1 - Atletica

2 - Basket

3 - Nuoto

4 - Pattinaggio

5 - Volley

6 - Altri sport

Nome _____ Cognome _____

BAR o TEAM _____

Linea GRANBIRAGHI

E' una GRAN voglia.



BIRAGHINI:
appetitosi cubetti
di GranBiraghi

CUORDIPOLPA:
GranBiraghi tutta polpa
senza crosta

MINIBIRAGHINI:
sfiziosi spuntini per
tutte le occasioni

**GRANBIRAGHI
IL GRATTUGIATO FRESCO:**
pronto da portare in tavola

SPICCHIO:
il formato tradizionale, anche
nella comoda vaschetta

GranBiraghi il marchio registrato della Biraghi S.p.A.

Il GranBiraghi, risultato della grande tradizione e della grande esperienza Biraghi, è prodotto e confezionato in un unico stabilimento in impianti tecnologicamente all'avanguardia, con latte selezionato e controllato quotidianamente. La firma Biraghi assicura: qualità costante, stagionatura perfetta, praticità totale, comodità di servizio e, naturalmente, bontà e genuinità.

Biraghi
Dal 1934. Piacere, formaggi.

La studentessa non ha saputo dimenticare il ragazzo che l'aveva fatta sognare

Si uccide per amore a 18 anni

Con i barbiturici in un bagno della scuola

San Valentino da soli. Chi ama, non riamato, conosce l'angoscia di un giorno che è festa di consumismo e di nastri, ma che può lo stesso aprire ferite e acuire dolori. Lo sapeva anche Elisa, 18 anni, sola con il suo disperato per un ragazzo che non era andato. Ma Elisa ha deciso che a San Valentino ci sarebbe stato: si è uccisa, sabato scorso, avvelenandosi coi barbiturici nel bagno della scuola.

È successo a Nichelino, al fondo di via XXV Aprile, all'Istituto Tecnico Commerciale «Erasmo da Rotterdam», una brutta scuola, lunga a piatte, con i muri color verde mar. Qui Elisa, sabato scorso, è entrata vociando con le compagne, e se ne è andata a mezzogiorno, su barella del 118, la vita che le stava ormai sfuggendo come sabbia fra le dita.

Cosa sia accaduto, in quella mattinata, è ancora in parte un mistero. Non aiutano a chiarirlo né il preside, Alberto Lattucci, che ha affidato ai giornali un affettuoso necrologio, ma che sembra essere schiacciato da quanto successo a pochi metri da lui. Non aiutano nemmeno le compagne di classe, chiamate ad una rigida «consegna del silenzio», quasi fosse in qualche modo disdicevole decidere di chiudere la propria vita per amore. Così la verità prende forma per altre strade, forse con meno partecipazione, ma con maggior lucidità. Saltano così fuori i flaconi di Nitranorm, il po-



L'istituto commerciale Erasmo da Rotterdam a Nichelino frequentato da Elisa

tente calmante. Il quale Elisa l'ha fatta finita, e saltano fuori le confidenze alle amiche, le anticipazioni fatte dalla madre, il grande dolore che si portava dentro per quell'amore finito.

Elisa era cresciuta all'altro capo di Nichelino, proprio al confine con Garino, la frazione più orientale di Vinovo, in un condominio popolare di sette piani. In questa strada la conoscevano tutti,

anche per via di bastardino, ro che le ragazza portava a spasso, più volte al giorno, intrattenendosi con gli amici e i negozianti di via Torino. Che la ricordano scostantemente allegra, di un'allegria a volte fanciullesca, ma sembra capace di regalare un sorriso, un gesto affettuoso.

Elisa, che ha un fratello maggiore, non aveva avuto, sino ad oggi, vita in discesa: qualche

problema a scuola, i sintomi di un lieve malanno cardiaco, infine anche qualche preoccupazione per la vita familiare. Ma, come accade agli adolescenti, è riuscita a dimenticare tutto con un affetto. Un ragazzo le stava vicino, l'aveva anche aiutata in occasione di un malore che l'aveva colpita, più di un anno fa. È diventato, per lei, un riferimento importante, forse il più importante. A diciott'anni gli amori finiscono facilmente, Elisa lo doveva sapere, ma non è riuscita ad accettarlo, quando è toccato a lei. Pur senza chiudersi, ha cominciato a pensare di più ed scherzare di meno, il sorriso sul volto è diventato più raro. Lo scorso autunno, il giorno del suo compleanno, confidato alla madre: «Questo è l'ultimo della mia vita, me lo sento. Vedrai che sarà così. Solo un presagio», l'anticipazione. Elisa che da lontano? Forse tutte le due. Elisa ha superato la difficile solitudine del Natale, ma il ricordo di quel ragazzo è continuato a roderle il cuore. San Valentino (che l'anno scorso, aveva confidato un'amica, era stato un giorno delizioso) gli è parso un ostacolo insormontabile. Così, deciso, in una giornata di vento e di sole, di chiudere le sue angosce e la sua vita. E di lasciare a chi è rimasto l'interpretazione di un gesto che pare, in fondo, soprattutto una lezione d'amore.

Angelo

La festa degli altri

A 18 anni vede finire l'anno, e rinuncia alla vita. Per lei amore e vita erano la stessa cosa: la prima non può esistere la seconda. Era una studentessa, sensibile e perciò fragile lo inverosimile. Amare a scuola è diverso che in ufficio, in fabbrica, o, per i maschi, sotto le armi. Amare a scuola è anche spiare gli amori altrui, sapere che tu ragazza hai mentre anche le tue amiche ne hanno uno: loro hanno il ragazzo e tu, senti perdente (oltre che di fronte alla vita) anche di fronte a loro. La depressione ti viene addosso e ti schiaccia una frana.

Se esiste una depressione da scuola, da amori di scuola, ci siamo passati tutti. Una volta finita la traversata, non torna più. Ma, appunto, tutto sta a finire. Questa ragazza non c'è l'ha fatta: s'è fermata a uno dei tanti posti fissi di controllo.

I posti fissi sono i compleanni, gli onomastici, le feste tra amici, e il San Valentino. Uno molla la ragazza e va un'altra, lo si capisce in quelle occasioni. Saltare il compleanno della fidanzata vuol dire cancellarla: come se non più importanza il fatto che lei è nata. Lo dice Freud. Quando Freud parla delle dimenticanze, delle trascuratezze, dice che sono tutte evitabili: se uno trascura un appuntamento o una ricorrenza, è perché gli interessa: gli interessasse, non la trascurerebbe. E cita come prova le fidanzate che non sopportano mai di lasciare le. Questa ragazza si è sentita abbandonata due volte, in due occasioni vicine: prima il compleanno e poi (era la sua previsione) il prossimo San Valentino.

Il San Valentino è, per le ragazze di scuola media superiore, una specie di compleanno collettivo, di tutta la generazione (o, che per loro è lo stesso, di tutta la classe): tutte si aspettano, in quel giorno, la conferma che la loro storia segreta va avanti. E' come se, nel giorno del compleanno, crescesse solo la ragazza che compie gli anni, e nel San Valentino tutta la generazione. Compire gli anni tra i regali (almeno uno, quello), le telefonate (almeno una, quella), una spinta in alto, verso l'aumento di fiducia, di vitalità; compierli da soli e nell'abbandono è una spinta in basso, verso la perdita, il niente. Questa ragazza aveva appena passato il compleanno privato nella solitudine; non ce l'avrebbe fatta a passare anche il compleanno collettivo, la sola idea l'ha fermata. Stare insieme con uno, ricevere regali, mostrarsi insieme, sentirsi pensate, sono i riti di una specie di religione, la religione di San Valentino. Una religione che ha le sue vittime, i suoi martiri, tutti adolescenti: oggi questa.

Camion

IN BREVE

PIEMONTE CRONACA NELLA PIAZZA

Salerno, un anno di sapere

■ annazzato



A dodici anni dal delitto Damiano, la verità sui mandanti del crimine fatica a emergere. E il Comitato, cui aderiscono i giornali provinciali, adesso ha deciso di passare all'azione. L'appello rivolto agli Enti locali, di cui Amedeo Damiano (nella foto) è stato autorevole esponente, ha raccolto finora l'adesione di venticinque comuni dell'area saluzzese e delle Comunità montane Valle Po-Infernotto-Bronda e Valle Vercellese che hanno approvato documenti che invitano la magistratura a identificare chi ha ordinato l'attentato che la sera del 24 marzo 1987 ha ferito e ucciso Amedeo Damiano, allora presidente dell'Usl di Saluzzo. Un analogo documento ha ricevuto l'unanime adesione del Consiglio provinciale. Nel contempo, il Comitato spontaneo ha già raccolto centinaia di firme in calce a una petizione che sarà consegnata al prefetto Sebastiano Marchione per l'invio al ministro della Giustizia Diliberto.

Scossa terremoto

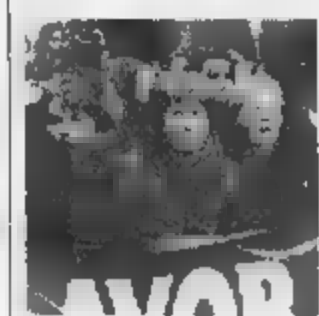
tra Sanremo e

SANREMO. La terra ha tremato, fra Sanremo e Arma di Taggia. Pochi secondi, intorno alle 22,10 lunedì sera. La scossa di terremoto è stata avvertita soprattutto ai piani alti delle case. Lungo la costa ma anche nell'entroterra. In particolare nella Valle Argentina: Badalucco, Montalto, Triora. Un'onda sismica, valutata fra i 3,5 e i 4 gradi della Scala Mercalli. Un po' di preoccupazione, nessun danno.

Uccisa passione

casellante?

ASTI. Un delitto passionale: sarebbe questa la pista seguita dagli investigatori della Mobile astigiana e dal pm Barbara Badellino che indagano sull'omicidio di Margherita Bonetto, 68 anni, Asti, Pascoli 26. La donna, ex casellante, è stata trovata morta, lunedì sera, da un nipote. Era sul letto, uccisa probabilmente a martellate. Ieri interrogatori e perquisizioni. Oggi dovrebbe esserci anche l'autopsia.



Tosi e D'Amico in

oltre la mobilità

NOVARA. La Tosi Farmaceutici preannuncia la mobilità di tutti i venditori addetti dello stabilimento di produzione, mentre ieri mattina sono sfilati in centro i lavoratori del Confindustria Olcese di cui è stata decisa la chiusura entro la fine di giugno. La Tosi, che formalizzerà la richiesta di mobilità, ha motivato la decisione con il decreto ministeriale che di fatto blocca la camera sterile e la possibilità di produrre i farmaci: per la ristrutturazione richiesta dal Ministero occorrono un paio di miliardi, e la Tosi ha dichiarato che l'investimento è possibile a condizione che subentrino un partner. I lavoratori dell'Olcese ed il sindacato hanno intanto incontrato il Prefetto a cui hanno chiesto di intervenire per evitare la chiusura dello stabilimento.

Giovanni XXIII

look con

AOSTA. E' stato affidato all'équipe dell'architetto Vinicio Somigli di Firenze il progetto di riqualificazione della piazza Giovanni XXIII di Aosta. Nella spazio antistante la Cattedrale potrebbe venir realizzata una tribuna a gradoni contornata da una fontana (sarebbe l'unica della città) e cascata. La struttura avrebbe il duplice scopo di delimitare la piazza dalla zona viabile e di favorire la sosta dei turisti.

Chiavari, donna schiava

in

Una anziana donna che ieri pomeriggio verso le 16 annaspava nel mare è stata soccorsa e salvata. Due persone che si sono buttate in acqua. E' stata vista alla foce del torrente Rupinaro, a circa cinque metri dal litorale. Probabilmente aveva perso l'equilibrio o era stata hermita da un'onda (il mare è in burrasca) finendo in acqua. L'anziana è stata trasportata al pronto soccorso di Lavagna per principio di assideramento.

Vercelli, bloccano i lavori

in

VERCELLI. Una cinquantina di commercianti della Ztl ieri hanno bloccato per un'ora i lavori del cantiere in via dei Mercati. La scintilla occasionale è stata lo scavo che per un giorno e mezzo ha impedito ad una negoziante di aprire il proprio esercizio, ma la manifestazione è l'epilogo di molti mesi di polemiche che hanno opposto la categoria al sindaco Bagnasco. L'introduzione della Ztl ad aprile e i cantieri infiniti nel centro sono stati motivi di scontri anche feroci: i commercianti accusano il Comune di non aver adeguatamente preparato (con parcheggi, bus e arredo urbano) una «rivoluzione» che, dicono, ha effetti devastanti sui bilanci dei negozi e sull'occupazione. Bagnasco replica difendendo la bontà delle scelte per migliorare la qualità della vita a Vercelli.



Nervi, rogo nei boschi

vicino alle

NERVI. Un vasto incendio è divampato ieri pomeriggio verso le 17 nei boschi sovrastanti il quartiere «Azzurro» di Nervi. Sul posto stanno operando due squadre dei vigili del fuoco e guardie forestali. Il fronte fiamme - secondo le prime informazioni - è abbastanza esteso ed è vicino ad alcune abitazioni. Dopo i roghi dei giorni scorsi, che secondo i pompieri sono opera di pirometri, ieri a Liguria sono stati segnalati altri incendi.

Per i biellesi nel '99

milione in

BIELLA. I biellesi pagheranno nel '99 1.205.000 tra tasse, imposte e servizi. E' la pressione fiscale dettata dal bilancio previsionale approvato dal Consiglio comunale. Il conto pareggia sulla cifra di 126 miliardi e prevede miliardi di spese correnti e miliardi opere pubbliche a fronte di entrate per 75,5 miliardi. Ma per protesta contro l'opera della giunta di centrosinistra l'opposizione del Polo ha disertato l'aula al voto.



Finisce l'avventura

dell'Hotel «Sereno» di Gavi

GAVI. Sarà venduto all'asta (prezzo base 7 miliardi) l'«Sereno» di Gavi (foto), il complesso alberghiero realizzato una decina d'anni fa con la ristrutturazione di un antico monastero in località Chievarasca. L'«Sereno» era destinato a diventare il più grande centro congressi del Piemonte. In realtà, la struttura non ha mai avuto fortuna e, dopo una prima rinuncia pubblica. Adesso l'epilogo poco decoroso della cessione con asta pubblica. Sul vecchio monastero gaviense, sono state alimentate anche varie leggende. Tra gli acquirenti c'è il pittore Eugenio Carmi, parente di Umberto Eco. E si narra che lo scrittore soggiornato al «Sereno», traendo ispirazione per il romanzo «Il nome della rosa».

Famiglia di Villastellone aggredita di notte da quattro rapinatori incappucciati

Irrompono in casa e sparano a benzinaio

L'uomo di 66 anni, ferito a una gamba, non è grave

Quattro banditi, armati di pistola e incappucciati. Se li sono trovati in casa, nella notte. Padre, madre e figlio in belia dei rapinatori, presi a bastonate. Solo per pochi minuti: la violenza è improvvisata reazione del genitore ha messo in fuga i quattro malcapitati. Uno, loro, ha esploso due colpi d'arma da fuoco ferendo l'uomo ad una gamba.

I fatti la notte, verso le 3,30 a Villastellone, in via Santena 2. Avellino Franceschi, 66 anni, per gli amici «Lino», adesso zoppica. E' appena rientrato dall'ospedale di Moncalieri, dove i medici gli hanno curato la ferita del proiettile (guarirà in otto giorni). L'abitudine di una villetta a due piani, proprio all'area di servizio Temoil che fino a pochi giorni fa Franceschi gestiva con la moglie. Lui è sulla porta di casa, racconta la notte più drammatica della sua vita. «Tutto è cominciato verso la mezzanotte. Stavamo per andare a letto. Abbiamo sentito strani rumori dal retro. Sono sceso tre volte a controllare. Ho acceso le luci, ma non c'era nulla. Dopo un paio d'ore ci addormentatisi.



Lino Franceschi fa vedere la sponda del letto con la quale ha colpito un bandito. Sopra il figlio Valter



fuori qualcuno c'è davvero. Sono addirittura in quattro, attrezzati: tutto: cacciavite, piedi di porco, bastoni e pistola. Vogliono entrare ad ogni costo nella casa isolata dell'ex benzinaio. Quando le luci si spengono, tornano in casa. Da una finestra sul retro forzano l'inferriata. Allargano le sbarre, uno entra in casa e apre il portone. I complici, 3,20 quando i quattro banditi, coperti

dalle calzamaglie, forzano la porta del primo piano ed entrano nella camera del figlio, Valter, 22 anni, giardiniero.

«Nel buio ho visto luce di pile. Non hanno detto una parola, me li sono trovati addosso - ha raccontato il ragazzo - Mi hanno riempito di pugni e trascinato nella camera dei miei. Attimi angosciosi. Lino, la moglie Carla e il figlio vivono i primi istanti in inebri-

ti. Non credono a quanto sta accadendo. Poi uno degli incappucciati comincia a parlare, in un italiano incerto: «State buoni, dateci i soldi». La voce si fa minacciosa: «Avete capito? Vogliamo i soldi, altrimenti botte». In due si lanciano a bastonare il ragazzo, poi il padre: sulla schiena, in testa. Perdono molto sangue. A questo punto Lino, acccecato rabbia, reagisce.

Staccato d'istinto una sponda di legno del letto e l'ho tirata addosso a quello più vicino. È caduto a terra, perdeva sangue anche lui. Dopo qualche istante si è rialzato e mi ha sparato alla gamba. Quando mia moglie ha sentito i colpi, ha preso la mia 7.65 nascosta sul letto e l'ha buttata sul letto. Hanno visto l'arma e sono fuggiti. Ho ancora sparato: il fucile della finestra, niente fare.

I quattro scappano senza prendere nulla. La Fiat Uno rubata viene abbandonata poco lontano, nei campi. La trovano i carabinieri, mentre tutta la famiglia finisce in ospedale. Valter è quello che ha la peggio: 20 giorni per trauma cranico e forti contusioni.

Gaffe lunedì a Caselle dopo una precisa «soffiata» ai nostri Servizi segreti

«Arriva Ocalan»: era un falso allarme

Nell'aereo i dirigenti di una squadra di calcio



Il leader curdo del Pkk, Ocalan, è stato segnalato in vari Paesi ma nessuno finora è riuscito a sapere dove si nasconde

quisito. A bordo mezza dozzina di persone, per le quali è cominciato un pignolissimo procedimento di identificazione. I loro passaporti sono stati portati negli uffici della polizia di frontiera e sottoposti a controlli incrociati, anche con le autorità greche. Verifiche che hanno richiesto quasi un'ora, mentre l'aeroplano

piontato ed equipaggio e passeggeri tenuti d'occhio.

Solo verso le 19 l'operazione si è bloccata perché da Atene è arrivata la conferma a quanto gli uomini ancora trattenuti a bordo stavano sostenendo: «Siamo dirigenti della squadra di calcio dell'Olympiakos. Abbiamo un

appuntamento con i nostri colleghi della Juventus per mettere a punto i dettagli dell'incontro del prossimo 3 marzo, per la Champions League». Sì, la banda di Ocalan, non era in realtà altro che una delegazione della squadra di Atene, che ha ricevuto ampie e dettagliate spiegazioni. L'incontro con gli esponenti della Juventus si è poi svolto regolarmente, e regolarmente è seguito il rientro ad Atene, nella giornata di ieri.

Come possa essere nata l'erronea «soffiata» è invece un mistero. Anche se non è un mistero che i cieli italiani vengono, in questi giorni, continuamente monitorati alla caccia di tutti i voli privati con a bordo il leader del Pkk (il partito dei lavoratori del Kurdistan) che sta vagando da un mese per l'Europa alla ricerca di un Paese che gli conceda asilo, senza intralciare verso la Turchia dove rischia la pena di morte.

(a. con.)

In attesa delle Europee

Mercedes Bresso al vertice per l'Europa

In ventiquattrore la presidente della Provincia, Mercedes Bresso, è passata da una problematica «non indisponibilità» ad una più esplicita «disponibilità» a ricandidatura per Palazzo Cisterna. Nonostante ciò l'obiettivo di andare a Strasburgo non è ancora cancellato dall'agenda della presidente. E per lei potrebbe anche arrivare al duplice incarico Provincia-Europa: il caso Bassolino, ministro-sindaco, e quello dei sindaci delle 100 Città potrebbero fare scuola. In un comunicato la Bresso dice: «considerare la ricandidatura al naturale proseguimento dell'impegno sostenuto da lei e giunta a sei anni di positivo lavoro. E mi partiti coalizioni di avviare insieme confronto politico e programmatico che coinvolga gli attuali alleati e altri movimenti sorti in questo periodo, per una verifica delle loro intenzioni e l'avvio di un confronto sul bilancio del quadriennio».

IL CASO

UN VOLO A ATENE

CALAN in arrivo a Torino? L'allarme è arrivato ai nostri Servizi Segreti alle 17 di lunedì. Una «soffiata» circostanziata con tanto di numero di volo, tipo di aereo, aeroporto di provenienza. Una rapida verifica di controllo di Caselle ha permesso di accertare che si, un volo privato con quel proveniente da Atene, era davvero atteso da lì ad un'ora sulla pista dello scalo. L'allarme è scattato subito con accorrere di poliziotti e carabinieri. Si è anche cercato di respingere quell'aereo sospetto, intimandogli di tornare a casa, ma il comandante, piuttosto stupito, ha spiegato che non aveva abbastanza carburante per tornare ad Atene e che sarebbe dovuto atterrare lì. Così il Falcon è sceso, con la pista la camionetta delle forze dell'ordine. Condotto a una piazzola lontana dall'aeroporto civile, l'aeroplano è stato per-

Residenza "LE VELE"

Via Custodi angolo Via Morandi - NOVARA

APPARTAMENTI
varie metrature

■
FINITURE
di pregio

■
AUTORIMESSE



INOLTRE stiamo realizzando:

■ **NOVARA**

Residenza "BOGGIANI"

Via Boggiani angolo Via De Enricis

« PRONTA CONSEGNA ULTIMI ALLOGGI E BOX »

■ **BRIGA NOVARESE**

Complesso Residenziale "SAN GIOVANNI"

ad **ORTA**

Complesso Residenziale "SAN GIULIO"

Residenza "LES ORS"

■ **VAPRIO d'AGOGNA**

Ville Singole e Binate

per informazioni e vendita:

Tel. 0321/622330

<http://www.aurelia-costruzioni.com>
email: aurelia@aurelia-costruzioni.com



SINCERT

Reg. Min. 11/019A

Certificato N° Q.99.032

AZIENDA
sistema qualità
certificato
UNI EN ISO 9002

AURELIA

Costruzioni

Mobilità per tutti i dipendenti. L'azienda non è riuscita a trovare un partner Chiude anche la Tosi Farmaceutici Occupazione, altra doccia fredda a Novara

NOVARA. La Tosi Farmaceutici preannuncia la chiusura dello stabilimento di corso della Vittoria e la messa in mobilità di tutti i dipendenti: resterà attiva soltanto la società commerciale. La decisione sarà formalizzata oggi alle 17 durante un incontro con il sindacato all'Associazione Industriali, ed è stata presa dopo il decreto ministeriale che ha rilevato la necessità di ristrutturazione camera sterile dove prodotti i farmaci. Per fare fronte ai lavori, l'azienda dovrebbe investire un paio di miliardi, e per questo ha cercato nelle ultime settimane un partner.

«Finora le trattative non hanno dato l'esito sperato», dice Silvana Tosi, titolare dell'azienda, «e quindi i dipendenti sono costretti a cercare altrove la mobilità per i ventidue addetti dello stabilimento».



Lo stabilimento di corso della Vittoria ospita i laboratori della Tosi Farmaceutici

c'è ancora un filo di speranza: «Mi auguro che nel giro di poco tempo si possa arrivare a trovare un accordo commerciale, ed in questo caso la mobilità cesserebbe. Per ora però siamo co-

stretti a prendere questa decisione».

L'azienda è stata fondata nel 1946 da Antonio Tosi, che inizialmente era in società con la Farmacon: poi la famiglia Tosi

è diventata proprietaria a pieno titolo della società, che negli ultimi anni si è divisa in due: la parte produttiva, quella destinata alla chiusura, e quella commerciale, dove attualmente sono impiegati sei addetti.

I problemi della Tosi complicati dal fatto che a giugno scadrà il contratto d'affitto dello stabilimento, ed anche se subentrerà un partner, quasi sicuramente la produzione verrebbe trasferita.

«Sono amareggiata», dice Silvana Tosi, «soprattutto per il fatto che abbiamo sempre effettuato le nostre produzioni anche per clienti esteri, a cominciare da una grande azienda tedesca, e non sono mai stati rielaborati. Nel '93 abbiamo provveduto alla ristrutturazione dello stabilimento con l'acquisto di macchinari, alcuni dei quali sono in leasing. Purtroppo la richiesta che viene fatta adesso è eccessiva-

mente onerosa, e non in grado di investire una somma di questa entità nello stabilimento».

La Tosi Farmaceutici produce soprattutto ovuli, lavande e supposte; un altro prodotto importante è quello degli spray nasali, una produzione che l'azienda di recuperare, magari in un secondo tempo. «Speriamo di farci riapprovare dal ministero - almeno gli spray nasali, sarebbe già un buon risultato».

Resta il problema dei posti di lavoro: i ventidue addetti potranno trovare altre collocazioni? «Penso di sì», risponde Silvana Tosi, «perché hanno tutti un'alta specializzazione. Alcuni nostri dipendenti ci hanno lasciato nelle ultime settimane e hanno trovato una sistemazione in due, tre giorni».

Marcello Giordani

Forti disagi e ritardi per i viaggiatori Treni bloccati dalla neve sulla linea del Sempione

Ferrovia del Loetschberg interrotta
è caduta una valanga sui binari



Ieri la neve è arrivata anche a Domodossola. Nella foto di Falcioia piazza Mercato

DOMODOSSOLA. Disagi e ritardi sulla linea ferroviaria internazionale del Sempione per la forte nevicate di ieri. Un Pendolino della società Cisalpino proveniente dalla Svizzera è rimasto bloccato alla stazione di Verzo per un inconveniente sistema frenante causato dalla neve. I viaggiatori sono trasferiti su un'espresso, arrivato subito dopo. La precipitazione è stata particolarmente abbondante nella vicina Svizzera dove si è creata una vera e propria emergenza.

Secondo notizie arrivate alla stazione internazionale di Domodossola, la ferrovia del Loetschberg, che collega Berna al Sempione, è stata interrotta da una valanga che avrebbe gravemente danneggiato i binari per una lunghezza di duecento metri. La linea fra la capitale elvetica e il Sempione è rimasta bloccata dalle prime di ieri mattina. A Domodossola non sono così arrivati treni dalla direttrice Berna-Basilea. Alcuni convogli internazionali sono stati dirottati sul valico di Chiasso. Gli intercity da e per Berna sono stati invece sostituiti da altri treni che hanno circolato fra Briga e Domodossola da dove sono poi proseguiti per Milano. Il ritardo medio dei convogli provenienti dalla Svizzera è stato comunque di 40 minuti.

Problemi anche alla circolazione stradale sul passo del Sempione che ieri è stato chiuso ai mezzi pesanti per la neve. Per gli automobilisti che percorrono la strada internazionale, c'è l'obbligo di catene a bordo. Transitabili normalmente invece le strade delle valli ossoline. Solo nella mattinata di ieri, qualche automobilista si è trovato in difficoltà nei tratti di montagna. Ma nel pomeriggio, la situazione si è completamente normalizzata.

La precipitazione ha solo imbiancato Domodossola e i centri del fondovalle. A Macugnaga sono invece caduti una trentina di centimetri di neve fresca. Al Monte Moro il manto nevoso ha raggiunto i 170 centimetri d'altezza, i battipista sono entrati subito in funzione e lavoreranno anche di notte per togliere il più proporzionale alla messa a punto dei tracciati. La nevicate è stata salutata con favore in tutte le località sciistiche ossoline che cominciavano ad avere problemi dopo il forte vento della scorsa settimana. Già nel prossimo fine settimana, l'Ossola bianca potrà presentarsi nella sua veste migliore. Il bollettino nivologico per la Regione Piemonte continua a segnalare pericolo di valanghe marcate.

Adriano Velli

In Tribunale a Verbania l'uomo che tentò di estorcere denaro alla famiglia Sgarrella durante il rapimento

Condannato per sequestro Quattro anni all'artigiano di Vogogna

VERBANIA. «Non rifarei mai ciò che ho fatto allora. Piuttosto mi sparerei un colpo». Così ieri, davanti ai giudici del tribunale, Donato Marra, 32 anni, di Vogogna, catramista artigiano disoccupato, ha manifestato il proprio pentimento di aver tentato, nel gennaio '98, di estorcere denaro ai familiari di Alessandra Sgarrella. Pentimento che gli è valso ad evitare la condanna a 4 anni e mezzo di reclusione e 1 milione e 200 mila lire di multa per le imputazioni di tentata estorsione. Il pubblico ministero Fabrizio Argentieri aveva richiesto la pena di 4 anni e 2 milioni e 800 mila lire di multa.

A deporre in aula, tra i testi, anche il padre della donna rapita, Sandro Sgarrella, che è parso teso, ancora scosso dalla vicenda che per più di un anno ha sconvolto la vita sua e dei suoi affetti più cari. «Non ricordo se avessi ritenute reali o fantasiose le richieste di Marra - ha affermato il padre - perché in quei giorni la mia mente era occupata da pensieri opprimen-

Omicidio colposo, un anno

Chiamato a rispondere omicidio colposo, Vittorio Pellanda, 69 anni, originario dell'Ossola e residente in Svizzera nel Canton Vallese, è stato condannato dal pretore Paolo Baricucci ad un anno e mezzo di reclusione (pena sospesa) oltre al risarcimento danni di 230 milioni ai familiari della vittima, parti civili al processo, assistiti dall'avvocato Ferdinando Brocca. L'imputato - difeso dall'avvocato Maurizio Adreni - ha inoltre pagato undici giorni di arresto per guida in stato di ebbrezza. I fatti risalgono al maggio '98 quando sulla provinciale in località Nibbio di Mergozzo, l'Alfa Romeo 33 condotta da Pellanda era entrata in collisione con la moto 'Yamaha 900' guidata da Andrea Azzalini, anni, verbanese, elettricista. Il violento impatto sballzato di sella il motociclista che dopo aver letteralmente sorvolato l'auto si era schiantato al suolo battendo mortalmente il capo. (a. r.)

Alessandra Sgarrella era ancora prigioniera dell'anomala sequestro quando Donato Marra fra il 31 dicembre '97 e i primi giorni del '98 si era in contatto con la sua famiglia a Domodossola



«Sono pentito, oggi non lo rifarei più»
Ieri in aula anche il padre di Alessandra

In una lettera successiva autografa le richieste: 10 milioni per sé e 1 miliardo per l'anomala sequestro. Ma mentre consegnava la seconda missiva, al cancello della villa Donato Marra venne circondato dagli agenti della polizia domese e tratto in arresto. «L'imputato ha ammesso le proprie respon-

sabilità - ha sostenuto il difensore, avvocato Giuseppe Mosca - e di aver agito in stato di grave difficoltà economica. Era rimasto a lavoro dove aveva curato l'anziana madre malata. Inoltre la pubblica accusa non ha provato la consumata estorsione. Chiedo al tribunale sentenza assolutoria». (a. r.)

A Novara, 4 albanesi

Rubano auto
sequestrati e presi dai carabinieri

NOVARA. Rubano la Fiat Uno di una donna, parcheggiata sotto casa, ma sono inseguiti e presi dai carabinieri, allertati dalla stessa novarese che telefona al 112. E' accaduto l'altra sera in via Silvio Pellico. L'equipaggio del nucleo radiomobile ha raggiunto i fuggitivi in corso Milano, arrestandoli per furto aggravato. Sono quattro albanesi, clandestini: Arben Cufaj, 25 anni, Ergert Mance, Arian Buziu e Elvis Duma di 19. Processati ieri mattina per direttissima sono stati condannati a 10 mesi e rimessi in libertà.

Sempre i carabinieri hanno recuperato un'auto rubata a Perno. I ladri, due pregiudicati, sono stati presi qualche ora dopo a Cerrano e denunciati a piede libero. A Oleggio, infine, è stato recuperato un trattore sottratto da un agricoltore a un altro contadino. L'uomo, denunciato per furto, teneva le chiavi in tasca. L'aveva nascosto in un buschetto per smontarlo. (m. p.)

ANTISMOKING
CENTER

VUOI VERAMENTE SMETTERE DI FUMARE?

Grazie al metodo elettronico brevettato
ELEKTROMERIDIAN
(APPROVATO "ASSOCIAZIONE ITALIANA ANTIFUMO")
puoi farcela!!! NON SERVE LA VOLONTÀ
Con un'unica seduta di 15 minuti
avrà un risultato garantito

RILASCIAMO GARANZIA SODDISFATTI O RIMBORSATI

NOVARA - C. DELLA VITTORIA, 12
ARONA - Via Monte Paradiso, 12
0321/398401

ARCADIA
Gioielleria - Argenteria - Antichità

Vi aspettiamo per realizzare gioielli personalizzati con pietre naturali scelte e periziate dal gemmologo interno.

NOVARA - Via XX Settembre, 18/c - Tel. 0321.391262

GUCCI
KUORE
CHARLES GARNIER
kle e
ENIGMA
CESA 1882
L'Arte del Gioiello

*Nel suo progetto di vita
al centro aveva il bambino*

alle 21 al quartiere Porta Mor-
tara in via Monte San Gabriele
19 a Novara. [b. c.]

I sindaci dovranno trovare centri per i clandestini in attesa di espulsione

Pattuglie e denunce a pioggia

Divise mobilitate contro la prostituzione

NOVARA. Pugno di ferro contro i clienti, già 19 le denunce per atti osceni in luogo pubblico in un mese, a pattugliamenti a tappeto sulla statale del Lago Maggiore e strade dell'Ovest Ticino. Contro il fenomeno della prostituzione ma anche per fronteggiare la microcriminalità piovono controlli, altre denunce, multe, espulsioni. Ieri n° è parlato nelle riunioni del Comitato per l'ordine e la sicurezza. Nei prossimi giorni passa alla fase operativa.

Prefetto, questore e sindaci s'impegnano a «blindare» le strade delle prostitute. Saranno posate decine di cartelli di divieto di sosta. I sindaci promettono di mettere a disposizione i vigili urbani. Ma devono dare disponibilità anche nell'allestimento di centri d'attesa per i clandestini in attesa di espulsione. In provincia occorreranno quattro o cinque. Sinora soltanto Novara ha risposto positivamente alla prefettura. Mercoledì prossimo ci sarà un altro incontro a Novara, in questura, per ricordare i compiti delle diverse divise, polizia stradale inclusa, e avviare maxi pattugliamenti.

Ieri mattina alla riunione hanno partecipato i sindaci Roberto Celestini e Borgotico e Roberto Bonan di Castellino. Nei giorni scorsi altri amministratori di Cameri, Marano Ticino e Dormelletto, avevano riferito in prefettura.

Celestini elenca gli impegni assunti dalle parti nell'incontro di ieri: «Verranno installati cartelli di divieto di sosta nelle più frequentate delle prostitute. Con pulmini e altri mezzi eseguite "retate"».

Il problema grosso, a ribadito il prefetto Pellegrini, è che mancano posti per riunire i clandestini e le clandestine. Chiediamo la collaborazione anche dei cittadini per individuare luoghi adeguati: nei nostri paesi non è facile organizzare servizi simili.

Il prefetto ha però invitato i sindaci a comprendere quanto l'immigrazione e la prostituzione siano difficili da affrontare localmente. Ha ammonito: la rabbia non ha mai risolto i problemi. Riguardo alla microcriminalità c'è stato «chiariamento. Circolano cifre da Par. Episodi ci sono stati ma non si parla di emergenza».



Negli ultimi anni le forze dell'ordine hanno eseguito

scoraggiare la presenza della prostituzione: in prefettura è stato deciso che partiranno maxi pattugliamenti nell'Ovest Ticino

Oggi la ripresa delle lezioni, il sindaco intensifica i controlli

Borgo, vacanza straordinaria per atti vandalici alle medie

BORGOMANERO. Vacanze straordinarie per i 525 studenti delle scuole medie di viale Dante, in seguito al raid vandalico avvenuto nella notte di domenica.

Nella giornata di ieri sono state completate le pulizie da parte dell'impresa che è incaricata di togliere la polvere e marmo sparsi in tutti i corridoi ed in aule dell'istituto, mentre

proseguono le indagini dei Carabinieri per individuare i responsabili dell'atto vandalico. Nella giornata odierna le lezioni dovrebbero riprendere regolarmente, anche se si dovrà attendere il responso dei tecnici dell'Asl.

Intanto a scuola stanno quantificando i danni e si capisce che possano essere i responsabili.

«Ho provveduto subito ad interpellare un'impresa di pulizie», dice il preside Gianantonio Tacca - perché non era possibile lasciare la scuola in quelle condizioni. Ci è costato 70 mila lire all'ora, e auguro che non ci sia più bisogno di una simile pulizia».

Non è ancora possibile precisare l'entità dei danni, che comunque sono stati anche caratteri didattici, perché gli studenti e gli insegnanti sono rimasti bloccati per due giorni.

Chi possono essere i responsabili? Per ora sono ignoti, ed i Carabinieri stanno facendo indagini opportune. Ho però l'impressione che si tratti di gente che conosce bene l'edificio, magari degli ex alunni; infatti sono riusciti ad entrare senza dover forzare nulla, e chi li praticò dell'edificio. In queste ore stanno prose-

guendo le indagini dei Carabinieri di Borgomanero per individuare i responsabili dell'azione vandalica.

Sul raid vandalico alle medie sui furti in Comune è intervenuto anche il sindaco Pier Luigi Pastora. «Siamo di fronte a dei fenomeni gravi, che assolutamente sottovalutati, e su cui dovremmo trovare delle forme di intervento. Sto pensando a dei controlli più capillari e sottolineo il sindaco - anche se dobbiamo fare i conti con le nostre risorse, che sono limitate».

Nelle ultime settimane il Comune è stato l'obiettivo di furti e di gesti vandalici: l'ultimo furto è stato compiuto nell'ufficio anagrafe, dove sono spariti numerosi cartellini e altri documenti. «Preoccupa la facilità con cui questa persona sono riuscite ad entrare nel Comune», dice Pastora - ed il fatto che sembrino avere un obiettivo specifico. Non vorrei poi che ci fossero dei collegamenti tra i furti avvenuti in Comune e l'inqualificabile atto di vandalismo commesso nelle scuole di viale Dante. Perciò c'è bisogno della massima attenzione di fronte a questi gravi episodi».

L'INTERVENTO

Politici di provincia con le fregole sul riso?

Non dovremmo proprio alcuna risposta al signor Guido Peagna. Da due anni stiamo discutendo, ci stiamo confrontando con le altre nazioni produttrici, con l'industria risiera, con i ministri dell'Agricoltura e Governo, con la Commissione dell'Unione Europea e i suoi funzionari e tuttora questo confronto ci richiede un grande impegno anche di tempo. Non abbiamo molto quindi per correre dietro alle fregole di qualche politico di provincia spinto da una quanto immotivata presunzione, fondata su un'abissale ignoranza delle questioni. Il signor Peagna si tranquillizzi, pensi alle sue questioni e si tenga pure le sue idee, non facciamo certo conto su di lui per risolvere la grave crisi strutturale dell'agricoltura. In quanto ai convegni, «con dominanti scientifiche» si sta un po' più attento, ce ne sono stati, in questi ultimi anni molti, aperti alla partecipazione e normalmente pubblicizzati. Se vuole partecipare a quelli che ci saranno in futuro potrà tranquillamente farlo senza neppure ricorrere a travestimenti: gli garantiamo che nulla gli sarà fatto. Certo la sua mistica delle «schiene spezzate dalla fatica» potrà subire qualche delusione: le aziende agricole (e non solo quelle risicole), hanno investito miliardi in macchine e attrezzature per rendere più umano il loro lavoro, più sopportabile la loro fatica.

Fa comunque una impressione sentire un aderente a un partito che ha fatto dell'emancipazione dell'uomo dalla fatica e dallo sfruttamento che dei suoi scopi fondamentali, augurarsi che nel ci sia ancora una categoria votata all'autosfruttamento e alla brutale fatica fisica. Forse però da questo si può capire l'avversione per la risicoltura, che ha significato l'emancipazione di buona parte di un'agricoltura povera, marginale, redditi da fame. Oddio, non vorremmo aver instillato nel nostro il dubbio che gli agricoltori così bisognosi della sua tutela, senza più le schiene spezzate abbiano imparato a leggere e a riflettere...

Stia tranquillo, questa l'ultimo accento da parte nostra alle sue speranze: faccia, dica, scriva quel che vuole. Secondo

noi, magari sbagliamo, gli interlocutori sono altri. Per cui da adesso gli garantiamo anche l'impunità delle sciocchezze. Ci teniamo a dare però un'ultima risposta, per rispetto ai lettori che, più giustamente, chi pretende di fare politica, potrebbero non essere tanto informati sulla questione. In merito all'ordine di giorno affrettato e presentato in modo superficiale, ricordiamo che non solo è frutto di due anni di studio e confronti, ma viene deposto un mese di mobilitazione dei risicoltori italiani che neanche un apprendista politico può avere ignorato: non altro per lo spazio dedicato da giornali e televisioni. Vette di conoscenza che sembravano inarrivabili vengono, certo, sforzate, raggiunte quando si sostiene che l'Unione Europea da anni dice che dobbiamo contrarre le superfici investite a riso. Sono dati pubblici e di facile accesso: con la riforma della organizzazione comune di mercato, l'Unione Europea ha definito in 236 mila ettari la superficie destinabile a riso in Italia: negli ultimi due anni la metà volontariamente contenuta in 220 mila, più di 16 mila ettari in meno di quelli che l'Ue ci ha consentito di fare. Se proprio si vuole leggere, basterebbe chiedere: forse c'è qualcuno che non ci credesse neppure se gli venisse confermato dal Commissario Fischer in persona...

Un'altra castroneria riguarda poi l'accusa di voler «attivare le sovvenzioni». Il riso sino a due anni non aveva alcun tipo di integrazione comunitaria ed anche dopo la riforma l'integrazione per il riso (concessa, come per gli altri cereali, a fronte di una decisione di ridurre il prezzo di intervento da parte dell'Unione) è decisamente inferiore a quella per la soia e le oleagifere per il mais ecc. Si chiede il nostro perché la superficie a riso è leggermente aumentata sino a due anni fa (quando non vi erano integrazioni di sorta) e si dice invece riducendo in questi due ultimi anni, dall'avvio cioè della riforma. Il dubbio che gli imprenditori agricoli che abbandonano il mais sovvenzionato per il riso compensi, e attenti al mercato forse lo sfiorerebbe.

Unione Agricoltori, Coldiretti, ...

Sul caso interviene anche il senatore Preioni

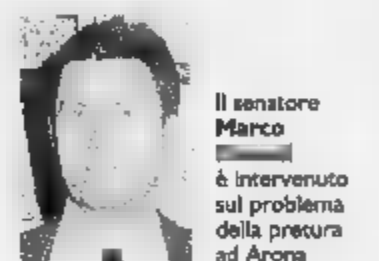
Arona, prefettura soppressa e incorporata a Verbania?

ARONA. Preoccupazione nella città del Lago Maggiore per la soppressione della locale prefettura a relativo accorpamento degli uffici al Tribunale di Verbania. Il sindaco Mario Velati, in apertura al recente consiglio comunale, ha detto: «Faremo il possibile per salvare il salvabile, ma è chiaro che è molto tardi e che si sarebbe dovuta muovere, a suo tempo, la precedente amministrazione».

Sulla scottante vicenda interviene anche il senatore Marco Preioni della Lega Nord. «Temo», dice Preioni, «che ormai sia troppo tardi per lamentarsi: le decisioni sono state prese con l'approvazione della legge istitutiva del giudice unico».

«L'istituzione delle sezioni distaccate di Tribunale del luglio '97», aggiunge: «Purtroppo, delle tre prefetture del circondario di Verbania, che sono Arona, Omegna e Domodossola, solo Domodossola rientrava nei parametri fissati dal ministro Flick per il mantenimento di una sezione distaccata di Tribunale-Giudice unico».

«Ben diversa», precisa l'esponente ossolano del Carroccio - sarebbe la situazione se il Parlamento avesse approvato il mio disegno di legge che prevedeva l'accorpamento degli uffici di prefettura del giudice di pace, basando sulle prefetture circondariali l'intera organizzazione del giudice unico di primo grado».



Il senatore Marco Preioni è intervenuto sul problema della prefettura di Arona

Prosegue Preioni: «La proposta divenne attuale nel momento in cui attuale il governo affrontò l'argomento nel 1996. Segnalai a tutti i 160 presidenti degli ordini avvocati d'Italia, compreso l'avvocato aronese Marco Ubartini, l'avvio del dibattito in commissione, ma non ebbi particolari incoraggiamenti. Anzi, i rappresentanti nazionali degli avvocati e dei magistrati espressero piena condivisione della proposta governativa di sopprimere le prefetture».

«In senato», ricorda il parlamentare - il mio disegno legge ottenne un'initiali attenzione da parte dei soli senatori di Alleanza Nazionale in Commissione giustizia, i quali, però, non presto mi abbandonarono convinti da quelli di Forza Italia, favorevoli a "migliorare" il testo presentato dal ministro Flick».

Conclude, in modo polemico, Preioni: «Voglio proprio vedere con quale coraggio i parlamentari Polo e dell'Ulivo potranno difendere la prefettura di Arona».

VENDITA PROMOZIONALE

COMIZZOLI LAMPADARI

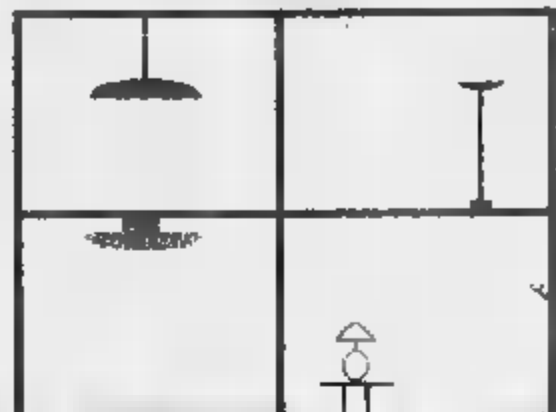
SCONTI

DAL 30 AL 50%

SU TUTTA L'ILLUMINAZIONE

dal 01-02-99

al 13-02-99



NOVARA - Via Andrea Costa, 9/b Tel. 0321-30376

BANCA POPOLARE DI NOVARA

Servizio Riscossione Tributi

I Concessionari delle Province di Novara e V.C.O.

informano

che in forza del Provvedimento della Giunta Regionale della Regione Piemonte n. 4/26539 del 29 gennaio 1999, a far tempo dal 10 febbraio prossimo, provvederanno alla riscossione della TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE senza costi aggiuntivi per l'utenza, presso tutti gli sportelli di riscossione tributi ubicati nei territori provinciali.

Il modello per il pagamento della tassa è reperibile presso tutti gli sportelli dei Concessionari operanti in Provincia che rilasceranno attestato di eseguito pagamento ai sensi dell'art. 2, comma 5, del D.M. 25 novembre 1998, n. 418.

I Concessionari di Novara e V.C.O.

Banca Popolare di Novara



Ciondoli, anelli, orecchini, orologi, bracciali, collane.
Messaggi d'amore, d'amicizia, di tenerezza.
Emozioni da collezione. Dedicate a te. A quelli che ami.
A partire da Lit. 100.000.

Gioielleria
BRIZIO
Fond. 1904

Via Briona, 14 Domodossola - Telefono 0324/242753



DoDo
Pouletto

Trascorrere il San Valentino ad Orta in un ambiente molto suggestivo



Chi non si è mai baciato in piazzetta ad Orta contemplando un bel tramonto e ammirando l'isola di S. Giulio? Gli albergatori sono impegnati ad organizzare una serie di grandi «Feste dell'Amore»

La piazzetta di Orta con sullo sfondo l'isola di San Giulio, fra i luoghi più suggestivi e romantici del lago

Cena sul lago degli innamorati

Previste serate a prezzi da cuori infranti

ORTA SAN GIULIO. Metti una sera a cena, sul lago, a lume di candela, di fronte all'incantevole scenario dell'isola illuminata nella notte. Basta un innamorato. Ed allora, tra fiaba e poesia corre l'invito a trascorrere le più belle dei giorni di San Valentino sulle rive e nei ristoranti del lago d'Orta.

Tante le offerte per chi desidera cenare romanticamente nei luoghi che videro sbocciare l'amore tra Friedrich Nietzsche e Lou von Salomé e che ancora oggi è meta preferita di migliaia di innamorati. Alzi la mano chi non si è mai baciato in piazzetta ad Orta contemplando il tramonto e ammirando l'isola di San Giulio.

Anche gli albergatori hanno e per l'occasione favoriscono cene e serate a prezzi veramente da cuori infranti. L'Hotel L'Approdo di Pettenasco da via alle danze, nel silenzio letterale del termine, già detto sera, è lo spettacolo del duo di animazione «Vallura» in un'atmosfera coinvolgente ed un po' complice, c'è spazio per ridere, divertirsi e sognare. Domenica 14 febbraio, giorno canonico di San Valentino, il prestigioso hotel di Pettenasco offre la grande «Festa dell'Amore». E non poteva essere diversamente dal momento che anche gli inviti sono a rima: ci saranno candele e fiori/complici d'amore/ e la musica francese/ vi porterà romantiche sorprese. Il menù prelibato è preparato dagli chef cusani.

Così, in un'atmosfera, amichevole e sincera, la festa dell'amore inizierà con un aperitivo per «Lei e Lui» a cui farà seguito un antipasto scampetti alla mela verde con asparagi ed un primo composto da prelibati ravioli d'anatra con fili d'arancio.

Secondi piatti per tutti i gusti: filetto di orata arrosto con salsa crostacei e carciofi croccanti e nocetta d'agnello al fegato grasso d'oca con strudel di verdura. Il dolce, delizia delle delizie, è un cuore di fragola; per finire caffè con cioccolatini

alla crema di menta. Il tutto accompagnato dal duo francese «Stephanie» che allietterà la serata con le più belle canzoni d'amore che hanno fatto la storia dell'Europa. Sulla stessa sponda del lago, con uguale romanticismo il prestigioso Hotel San Rocco. Orta apre le sue sale, e le sue terrazze sull'incantevole ed unico lago che sembra fatto apposta per gli innamorati. Ed agli innamorati la direzione offre non solo la possibilità di cenare a lume di candela in un ambiente che non ha uguali, ma anche di pernottare. Le offerte sono già un regalo: un week-end a cena romantica, pernottamento e piccola

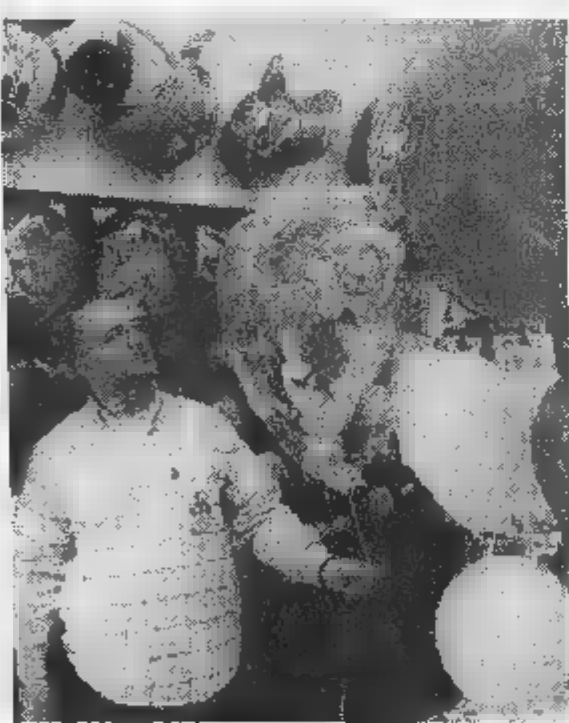
colazione costa appena 170 mila lire che diventano 320 mila se si decide di pernottare due notti e si sceglie, oltre alla cena romantica, anche il trattamento di mezza pensione.

Un fine settimana indimenticabile che neppure il grande filosofo tedesco o la sua Salomé cento anni fa potevano sognarsi. Il menù: Aperitivo con canapés, aspic di fagiano con prosciutto di cervo e mele delizia come antipasto; di primo pappardelle con scampi, asparagi e filetti di pomodoro. La cucina del San Rocco non smentisce la proverbiale raffinatezza e come secondi piatti presenta il filetto di rombo con spicchi d'arancia accompagnati da patate

al vapore e vol au vent con purè di piselli; ancora: medaglioni di vitello farciti con paté di fegato grasso con contorni di salsa mader, patate nocciola, carciofi alla romana e pomodoro gratinato. A sorpresa il «Dolce degli Innamorati» ed il caffè. Segue, volendo, una passeggiata sul lago, nella piazza salotto di Orta, delicatamente illuminata in un'atmosfera che sembra quella di altri tempi. Ed il pensiero ancora una volta al soggiorno ortese che Nietzsche definì «indimenticabile». Forse passato in questi giorni chissà avrebbe detto...

Palloncini per l'amata

E' l'idea di un negozio specializzato



Gianni Forti mostra i «bouquet», palloncini personalizzati

Messaggeri... alati per pensieri d'amore. E' di Balloon Express Shop di via Biglieri l'idea vincente per stupire l'innamorata a San Valentino. Propone una gamma di palloncini per ogni occasione e non potevano mancare quindi le sorprendenti proposte per la festa del 14 febbraio. In realtà il negozio è già preso d'assalto da qualche giorno da innamorati che vogliono inviare alla fidanzata con un messaggio personalizzato. Ci sono veramente tante idee per un «Good Valentine's day». Ad iniziare ad esempio dagli «insider», grandi palloni trasparenti che al loro interno contengono un altro palloncino. In vetrina ad esempio campeggia un grande cuore che ospita un simpatico e tenero orsacchiotto. Un altro, gettonatissimo, è l'insider che contiene un Cupido che scocca una freccia. E ancora l'insider che «trasporta» una rosa, o quello che le labbra e la scritta «kiss me».

Balloon Express Shop propone tanti altri messaggi augurali: il cuore predomina in questi giorni, ma anche le figure di animali sono richieste. Bella anche l'idea della mongolfiera che trasporta il pensiero romantico. Tutti i palloncini confezionati con un supporto che consente di tenerli ancorati. «Il cliente può richiedere - dice Gianni Forti, titolare del negozio - anche palloncini personalizzati, che chiamiamo bouquet, perché si tratta di vere e proprie composizioni su misura per il destinatario».

RISTORANTE IL GIARDINO DEI GLICINI

Buon
San Valentino

Per tutti gli innamorati...

Menù alla Carta

oppure...

"I Consigli dello Chef"

NOVARA - Via Selamini, 4 - Tel. 0321.629278

balloon
express
shop

NOVARA
Via Biglieri, 4/E
Tel. 0321.397633

14 febbraio
S. Valentino

Consegna a Domicilio Bouquet
di palloni con messaggi
personalizzati.

ORGANIZZAZIONE E
ALLESTIMENTO A TEMA
PER FESTE PRIVATE



HOTEL - RISTORANTE L'Approdo PETTENASCO - LAGO D'ORTA

Domenica 14 febbraio, la Festa
dell'Amore sulle rive del lago
Menù ed atmosfera romantica.

Il duo francese «Stephanie» allietterà la
serata con le canzoni d'amore
che hanno fatto la storia d'Europa

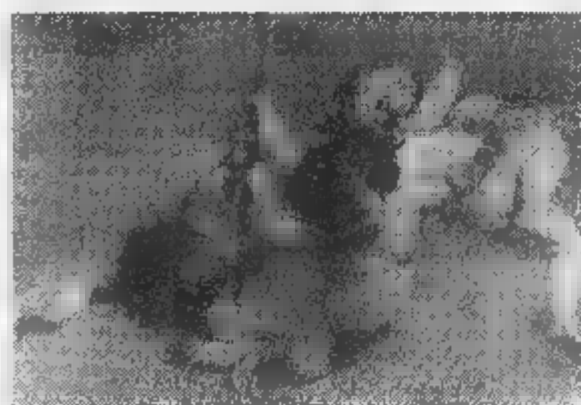
Cucina curata e creativa al caffè serate a tema, spettacoli e musica dal vivo

STATALE DEL LAGO D'ORTA - Tel. 0323. 89346



San Valentino

Sabato 13 febbraio 1999 - Domenica 14 febbraio 1999



Cena Romantica a lume di candela
e speciali proposte di soggiorno per il week-end

Via Cippini, 11 - 28016 ORTA S. GIULIO (NO) - Tel. 0322/91.19.77 Fax 91.19.64

Menù

Aperitivo con canapés

Aspic di fagiano e prosciutto di cervo
con mele delizia

Pappardelle con scampi,
asparagi e filetti di pomodoro

Filetto di rombo con spicchi di arancia

Patate al vapore

Vol au vent con purè di piselli

Medaglioni di vitello
farciti con paté di fegato grasso

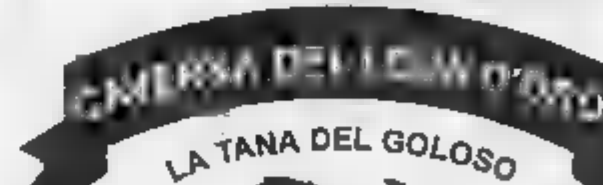
Salsa Madera

Patate nocciola

Carciofi alla romana

Pomodoro gratinato

Dolce degli innamorati



San Valentino 1999

Menù

Aperitivo della casa
con canapées

Insalata di gamberi di fiume
e songino

Porcini dorati

Sfogliatine vegetali

Fagottini degli innamorati
Tulipani di risotto mantecato

Medaglioni di manzo alla toma
ossolana con legumi e stagione

Cuoricini alle creme

Caffè

MASSIMO VISCONTI (NO) - Via Cadorna, 6 - Tel. (0322) 21.93.00

Appello del senatore Preioni sul decreto

Gasolio scontato «il Vco ricalcoli»



Macugnaga è fra i centri di fascia climatica F che beneficerebbero del Dpr

DOMODOSSOLA. La riduzione del costo del gasolio, collegata alla finanziaria '99 approvata lo scorso dicembre ed in attesa di diventare legge, è un Decreto del Presidente della Repubblica (Dpr), apre buone prospettive per molti comuni del Verbano Cusio Ossola.

Gran parte di essi, infatti, appartiene alla cosiddetta climatica F, fascia più sfavorevole della scala che definisce il fabbisogno di riscaldamento in gradi/giorno.

In base a questa suddivisione, prevista dal Dpr n. 412 dell'agosto '93, rientrano nella riduzione di 200 lire a litro, per il gasolio, e di 258 lire, per il Gpl, quasi tutti i Comuni della fascia montana del territorio del Vco, per i quali i gradi giorno sono al di sopra dei 3000.

Il più basso di quota che è Varzo, 568 metri sul livello del mare, passando a 1721 metri di Miazina, per i 1280 di Formazza, fino ad arrivare a Macugnaga, il più in alto con i suoi 1327.

Il Dpr è esteso anche ai territori, che si trovano nella zona climatica E, con gradi/giorno al di sotto dei 3000. Appartengono a questa categoria tutti i Comuni della provincia che si trovano a valle. Tra questi Verbania, Omegna, Domodossola, Villadossola, Cannobbio, Stresa, nonché quelli più piccoli come Ornavezzo, Mergozzo, Vogogna e Masera. Il gruppo, però, potrà godere dei benefici della legge perché dotato di impianti di metanizzazione. Tuttavia non tutto è ancora perduto.

Il decreto 412 - spiega il senatore leghista Francesco Moro, - è più fervido assertore di riduzione del gasolio - stato modificato in più occasioni in seguito alla richiesta di amministrazioni comunali - passare dalla zona E alla zona F. Ultimo esempio è il comune di Trento che è riuscito a dimostrare di aver bisogno di 3001 gradi/giorno, anziché dei 2567 attribuitigli d'ufficio.

Moro nel Nord-est ha invitato i sindaci, di quei comuni accreditati tra i 2700 ed i 3000 gradi/giorno, a rifare i calcoli e richiedere il passaggio di linea al Ministero delle Infrastrutture.

Lo stesso appello viene ora lanciato dal senatore leghista ossolano Marco Preioni, agli amministratori del Vco.

Anche il Verbano è coinvolto, saranno spesi fondi per 3 miliardi e mezzo

Sui sentieri a lezione di storia

Ossola e Svizzera firmano progetto europeo

Riscoprite il passato attraverso i sentieri: questo lo scopo di un'operazione italo-svizzera, che il logo «dinnerAlps» intende recuperare le vie storiche che univano Ossola, Ticino e Vallese. Complessivamente una quindicina di itinerari che si intersecano attraverso il confine e che apriranno possibilità turistiche.

«Puntiamo al turismo rispettoso dell'ambiente legato alla cultura del territorio», rilevano i promotori. Si tratta di un'opera che comprende Regione, Provincia, comunità montane ossolane, Comune di Domo, regione del Sempione e autorità cantonali di Ticino e Vallese.

Le antiche vie, vecchie di duemila anni, sono testimoni di storia e cielo aperto dice Alessandro Pirocchi di Domodossola, membro del gruppo di lavoro con la vallesana Angelica Brun-



In escursione lungo le valli il confine

zione ticinese sentieri escursionistici. La presentazione dell'intero progetto ha avuto luogo ieri mattina a Locarno, l'intervento di numerose autorità dei due Paesi.

Teresa Valentini

Sabato la maratona Walser

Una marcia di cinque chilometri alla scoperta delle piste di fondo

Una maratona di fondo, competitiva, a tecnica libera, sulla distanza dei 5 chilometri. E' stata battezzata la «Marcia dei Walser», si disputerà sabato. L'appuntamento è al centro sportivo di Pecetto. L'iniziativa del Comune di Macugnaga che si avvale della collaborazione dello Sci Club Macugnaga e dell'associazione Walser Verein z'Makana. La finalità della manifestazione sportiva, che è aperta a tutti, è mettere i partecipanti a contatto con un ambiente incontaminato ancora tutto da svelare.

Dicono gli organizzatori: «Macugnaga è molto nota per le piste del Monte Moro che permettono agli sciatori di godersi la grande bellezza del Monte Rosa. Pochi conoscono, però, i panorami e gli angoli che possono scoprire praticando lo sci di fon-

do. La Marcia dei Walser vuole valorizzare le grandi potenzialità che Macugnaga può offrire agli appassionati di questo sport, proponendo un suggestivo percorso nella soleggiata Piana di Pecetto. La giornata sportiva sarà aperta da una rappresentanza dei principali gruppi Walser italiani e svizzeri che sfileranno indossando i loro abiti tradizionali.

Ogni partecipante riceverà pettorale di partenza, sacco gara e attestato di partecipazione. I premi saranno ad appannaggio dei primi tre classificati delle categorie adulti, bambini, veterani. Al termine della maratona verrà distribuito a tutti un caldo e vincente.

Le iscrizioni si possono consegnare prima della gara oppure via fax al numero 0324/65775. [f. r.]

Stroncato da malattia a 69 anni, oggi i funerali

Muore a Domodossola l'avvocato Possetti

DOMODOSSOLA. Lutto nel mondo forense. Verbano Cusio Ossola: si è spento ieri mattina l'avvocato Renato Possetti, 69 anni, uno dei legali più noti ed affermati della città. Da tempo ammalato, Possetti è deceduto per complicazioni polmonari. La notizia si è subito diffusa nell'Ossola. Possetti aveva lavorato sino a pochi giorni fa. Era stato anche vicepresidente alla Pretura di Domo, vicepresidente della Camera



L'avvocato Renato Possetti

IN BREVE

Interpellanza in Consiglio sulla morte del frontaliere

Non è passata inosservata nel Cusio la tragica morte del frontaliere ossolano Marino Simona, che verrà sepolto oggi a Montecrestese. Sulla vicenda Augusto Quaranta, consigliere del Ccd/Nuovo Centro per Omegna, ha presentato un'interpellanza urgente che dovrebbe venire discussa nel Consiglio comunale che si terrà al Forum questa sera al Forum alle 21. [v. a.]

Interpellanza

Anziano condannato in pretura per oltraggio

Sei mesi di reclusione e sospensione della pena. E' la condanna inflitta in Pretura a Mario Garvaglia, 57 anni, pensionato a Cravaglia. L'uomo doveva rispondere di oltraggio a pubblico ufficiale. [a. r.]

Autoliquidazione, Inps aperto lo sportello

Lo sportello Inps sarà aperto lunedì 15 e martedì 16 febbraio per agevolare gli adempimenti per l'autoliquidazione '99 Inail. Gli sportelli ricevono la documentazione relativa dalle 8,30 alle 12,45. [v. a.]

Proposte Forza Italia per il piano parcheggi

Forza Italia avanza alcune proposte in merito al piano dei parcheggi cittadino. In particolare il capogruppo Valerio Cattaneo suggerisce di realizzare un parcheggio sotterraneo sull'area di quello esistente alla stazione ferroviaria di Fondotoce e di predisporre un piano particolareggiato per risolvere la carenza di posti auto nella frazione di Suna. [s. r.]

Finanziamento europeo per Villa Bernocchi

Costerà un miliardo e 800 milioni la completa sistemazione di Villa Bernocchi, che costituisce la principale struttura di richiamo turistico di Premeno. Il sindaco Alfredo Guzzo ricorda che l'opera è inserita nel piano integrato d'area e come tale potrà beneficiare del finanziamento comunitario per oltre la metà del costo previsto. [s. r.]

TRIBUNALE DI NOVARA

ES. n. 77/85

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 11 marzo 1999 alle ore 9,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutata:

Comune di Castellino Ticino - Località Cicognola - via al Lago n. 17. Quota di 1/3 di casa di civile abitazione, su due piani, di mq. 130 circa per piano terreno e cantinato e di mq. 70 per il primo piano, con annesso giardino per totale mq. 2170 circa.

Condizioni di vendita:

1) Prezzo base L. 156.000.000;

2) Offerta minima d'aumento di L. 100.000;

3) Gli interessati devono presentare domanda in cancelleria.

Tribunale di Novara entro le ore 11,30 del giorno 11 marzo depositando altresì la somma di L. 33.600.000 (di cui L. 15.600.000 per cauzione e L. 18.000.000 per spese, salite congrue).

Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al "Cassiere Provinciale delle P.P.T.T. di Novara" ed omesso da istituti di credito con sportello in Novara.

4) Versamento del prezzo entro 20 giorni dall'aggiudicazione.

5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare.

Maggiori informazioni in cancelleria nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 9,30 alle 11,30.

Novara, 10/02/1999

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA dott. ssa Eva Tancella

TRIBUNALE DI NOVARA

ES. n. 78/89

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 11 marzo 1999 alle ore 9,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutata:

Comune di Gallarate - via Foscolo n. 6.

Villetta unifamiliare eleventesi un piano fuori terra, composta da appartamento di circa mq. 90,00 e ampia cantina piano seminterrato.

Condizioni di vendita:

1) Prezzo base L. 110.000.000;

2) Offerta minima d'aumento di L. 5.000.000;

3) Gli interessati devono presentare domanda in cancelleria.

Tribunale di Novara entro le ore 11,30 del giorno 11 marzo depositando altresì la somma di L. 24.500.000 (di cui L. 11.000.000 per cauzione e L. 13.500.000 per spese, salvo guaglio).

Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al "Cassiere Provinciale delle P.P.T.T. di Novara" ed omesso da istituti di credito con sportello in Novara.

4) Versamento del prezzo entro 20 giorni dall'aggiudicazione.

5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare.

Maggiori informazioni in cancelleria nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 9,30 alle 11,30.

Novara, 10/02/1999

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Canaro

TRIBUNALE DI NOVARA

ES. n. 109/91

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 25 febbraio 1999 alle ore 9,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà degli esecutati:

MASTASCUSA Mario e RICCIARDI Anna Maria, sili in:

Comune di Novara - via Bazzi n. 6.

Appartamento posto al secondo piano di mq. 80 ed autorimessa di mq. 13, facenti parte del Condominio S. Caterina. Annessa cantina al piano interrato.

Condizioni di vendita:

1) Prezzo base L. 125.000.000;

2) Offerta minima d'aumento di L. 5.000.000;

3) Gli interessati devono presentare domanda in cancelleria.

Tribunale di Novara entro le ore 11,30 del giorno 25 febbraio 1999 depositando altresì la somma di L. 27.300.000 (di cui L. 12.500.000 per cauzione e L. 14.800.000 per spese, salvo guaglio).

Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al "Cassiere Provinciale delle P.P.T.T. di Novara" ed omesso da istituti di credito con sportello in Novara.

4) Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare.

Maggiori informazioni in cancelleria nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 9,30 alle 11,30.

Novara, 12/11/1998

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Canaro

UN PRESTITO?

10.000.000 rata 206.000; 50.000.000 rata 396.400.

Altre soluzioni in 4 ore, bollettini postali. Orario continuato.

PROMETEO

Tel. 0321/393261 - Sede di Novara: Corso Italia, 11

GIOVEDÌ

tuttolibri

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

Gruppo alberghiero zona laghi ricerca solo qualificati

GUOCHI CAPO

PARTITA e

COMMIT

possibilità di posti annuali.

Tel. 0321/393261

Kelly Green

INGRESSO OMAGGIO DONNE

VENERDI' VIP
VENERDI' 12 FEBBRAIO
OSPITI AL KELLY GREEN

THE FULL MONTY

La risposta italiana ai CALIFORNIA DREAM MEN

SALA GRACE
GLOBAL
ENTRATA LIBERA

SALA KELLY
ENTRATA LIBERA
L'INTERNAZIONALE

DISCOTECA - PUB

ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a scit.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento edicola e postale

Con l'abbonamento ogni copia costa solo 1000 lire, come dire 3 copie al prezzo di 2.

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel. 011-56.381

Disagi e proteste sugli orari di apertura

Vincenzo Amato

Sergio Marchionne

MACUGNAGA. Sulle piste ■ Macugnaga ■ sera in tandem: un abbonamento si paga, l'altro è gratis per chi consegna il tagliando pubblicato qui sopra e valido tutti i giorni esclusi sabato e domenica. L'iniziativa della Punive di Macugnaga lanciata con «La Stampa»

HOTEL ANCORA - Verbania
cerca
1 ADDETTA alla [REDACTED]
1 CAMERIERA AI [REDACTED]
Anche senza esperienze
Tel. 0323.53.951

AVVOCATI
INNOVATIVA
INNOVATIVA

Piazza Matteotti n. 1
Tel. 0321.3781 - Fax 0321.38087

Avviso

al [] dell'art. [] della legge n.55
del 193/1999. Oggetto: L.7.3.
Fussari di Novara. Lavori di costru-
zione di una palizzata anelastica
CONI, importo a base d'appello L.
1.600.000.000. Gare espletate il
14.01.1999. Dite invitate: 38, []
partecipanti: 9. Dita aggiudicatrice:
F. [] Geom. Francesco [] Lamezia
Terme, [] il ribasso [] 12,65%.
Sistema di aggiudicazione adottato:
Licitazione privata.
Novara, il 20.01.1999

IL PRESIDENTE
Paolo Cattaneo



della 7 aprile 2011. Per il giorno 10 aprile 2011,

Sfilate di carri, cortei mascherati, rievocazioni e inviti eno-gastronomici: viaggio attraverso la gran baldoria



CCOC ■ festeggiare l'ultimo Carnevale del millennio. Dalle Alpi al mare città e paesi vivranno da domani in quei giorni un po' speciali che fanno sognare i bambini e coinvolgono anche i grandi. Ecco una mappa dei principali appuntamenti, attraverso Piemonte e Val d'Aosta con una puntata sulla Costa azzurra patria di Carnevali coloratissimi.

Omaggio per cominciare a un Carnevale storico. E' quello di Ivrea (192ª edizione) dove da sabato a mercoledì 17 l'intera città sarà invasa da migliaia di turisti. Sabato alle 21 si affaccerà dal Municipio la Bella Violetta, la figlia del Mugnaio che, secondo la leggenda, nel 1192 uccise il Conte Raineri di Biondrate, intenzionato a sostituirsi al legittimo marito la prima notte di nozze. Alle 21,15 sarà lei, con il Generale e lo Stato Maggiore, personaggi introdotti nel Carnevale sotto Napoleone, a guidare la fiocollata. Nei pomeriggi di domenica, lunedì e martedì andrà in scena la battaglia delle **tremiti**. Tremila atterreranno a piedi, suddivisi in nove squadre, e la vedranno con cinquecento contendenti su quaranta **maschere**. Sarà una mazzapremiata di 3500 quintali di arance, simbolo della testa mozzata al tiranno dalla Mugnaia. Poi martedì la proclamazione del carro e della squadra a piedi vincitori della battaglia; la sera, il suggestivo rito del fuoco appiccato agli scari, lunghi pali ricoperti di foglie e di rami. La mattina mercoledì 17, nel rione del Borghetto, distribuzione di polenta e merluzzo.

Andiamo in Val d'Aosta. A Pont-St-Martin, domani **maschere** nelle vie del centro, musica e distribuzione di specialità gastronomiche. Da sabato

CORIANDOLI di fine millennio



Dalle Alpi al mare, via al Carnevale

il clou: alle 21 presentazione dei personaggi storici, domenica sfilata delle maschere, lunedì corsa delle bighe romane trainate da uomini e donne e martedì sfilate dei carri allegorici con, alle 21, spettacolo pirotecnico a ridosso del bimillenario ponte romano. A Verrès, sabato sera, presentazione dei personaggi storici e, fino a martedì, sfilate di maschere e carri allegorici, oltre a **gale** nel suggestivo castello medioevale, lunedì.

Domenica pomeriggio alle 14,30 muoverà a Vercelli il grande corteo dei carri allegorici organizzato dal Comitato manifestazioni. In piazza Pajetta, attorno alle 17,30, verrà proclamato il rione vincente. Undici i carri in concorso. A Borgosesia è annunciato il ballo del «Saba grassa», che anticiperà la sfilata

di domenica pomeriggio. Poi il mercoledì delle ceneri 146ª edizione del Merco Scurto, festa degli uomini in cilindro e tabarro con al collo il cassù, il mestolo di legno per bere il vino. Domani a Varallo è il giorno della «Giubbiaccia» mentre lunedì si terrà il «bal dia luma» che precede il **giorno** panico: martedì verrà cucinato un grande minestrone seguendo il rituale vecchio di secoli. Infine a Gattinara, dove il Carnevale è tornato dopo sei anni, domenica sfilata dei carri e martedì battaglia dell'acqua.

TORTE
Nei giorni dei coriandoli l'invito a maschere, pasticci e golosi arriva da Novara dov'è bandito il ballo delle torte. Questo sabato dalle 14,30 altro corteo in centro: domenica sfilata dei carri e martedì prossimo gran finale. Il

Carnevale di Oleggio conquista la ribalta televisiva: domani Pirin e Main, nei costumi tipici contadini al tempo di Barnabò Visconti, saranno «Unomatt» su Raiuno. Venerdì festa per i nottambuli a Casa Miguel di Bellinzago; la **domenica** di sabato 20 ad Arona Carnevale «galleggiante» battello. Nel Vco domani sera a Domodossola si balla sotto i portici; venerdì, sabato ancora danze e domenica la sfilata. A Verbania domenica il corteo dei carri in centro storico a Intra.

MA
Venticinque carri allegorici e gruppi mascherati partecipano al Carnevale del Monferrato, che si svolge a Casale sabato. Ad aprire il corteo, in partenza alle 14,30 da piazza Venezia, saranno le maschere casalesi Gipi e Catlinin (impersonate da Giu-

seppe Deandrea e Sabrina Marangoni) su una carrozza trainata da cavalli, seguiti dai carri dai gruppi a costume, tra cui quello storico dei Conti della Motta. La sfilata animerà per circa **ore** tutto il centro storico. Il carnevale del Monferrato si chiude martedì con spettacoli in piazza Mazzini, punti trucco e distribuzione di grandi cappelli.

Nell'astigiano i carnevali proseguono giovedì alle 21,30 al dancing Symbol di Vigliano dove è in programma un veglione con Genio e i «Pierrot». In palio premi per 7 milioni alle maschere. Domenica appuntamenti con carri, maschere, giochi e gastronomia (polenta, salsiccia, agnolotti, dolci) a Castagnole Lanze, San Damiano, Marengo, Berzano San Pietro, San Paolo Solbrito, Migliandolo, e a Variglio (frazio-

ne di Asti) dove un cannone di legno «sparerà» fiori e coriandoli. Il martedì grasso sarà festeggiato a Motta di Costigliole e a Tonengo, mentre il 21 carri allegorici a Costigliole e Monale.

CASTELLANA, MORO E C.
Passiamo alla provincia Granda. A Saluzzo già capitale del glorioso Marchesato da domani a martedì è stata allestita, nell'ex «Mussos», in piazza Montebello, la rassegna «Expo-Carnevale». Domenica e martedì, sotto gli occhi della Castellana e di Cialferlin, sfilate dei carri allegorici (ore 14). Lunedì il tradizionale veglione dei commercianti. A Bra «Assaggiando il Carnevale»: questo titolo l'Ente manifestazioni Pro loco vuol sottolineare il carattere spiccatamente enogastronomico che assumerà la festa. Le sfilate di carri, maschere e gruppi folcloristici



Le allegorie simbolo del Carnevale: attorno i cortei mascherati si scatena la festa nelle città

saranno due, domenica e il 21 febbraio. Da domani a martedì grasso il padrone indiscusso di Mondovì sarà **Maestà** il Moro, che riceverà dalle mani del sindaco, alle 18, le chiavi della città. Sarà l'anima del festeggiamenti del «Carlevè» di Mondovì, che si svolgeranno sotto la «Cà del Moro», allestita in piazza Repubblica. Domenica a martedì le sfilate. Ad Alba manifestazioni da domani al **febbraio** un villaggio **C** vale nel cortile della Maddalena e una giostra a cavallo in piazza del Duomo. Tre cene **beneficenza** domani, venerdì a sabato (0173-440044-0173-362135) e sfilata a Mussotto domenica, ore 13,30.

Diemila bambini mascherati daranno l'avvio, domani pomeriggio in place Masséna, cuore di Nizza, all'ultimo Carnevale **secolo**, il 115º di una fortunata tradizione. Il Carnevale '99 porta la firma di Gad Weil che ha previsto 600 tradizionali «groses» di cartapesta, venti carri decorati, e **schermo gigante** Forum Masséna. Sabato, alle 14,15, sulla Promenade la «battaglia dei fiori». Più tradizionale invece, la sfilata di **scheroni** e carri dalle 14,30 di domenica, lungo l'avenue Jean Médecin e la place Masséna. Lunedì battaglia navale fiorita, alle 14, nella baia di Villefranche, martedì grasse alle 14,30, nuova sfilata di Carnevale. Informazioni 00334.92/144.814.
Aria di rievocazioni anche a Montone, dove la «Fete du citron», vede come indiscusso protagonista Lucky Luke, il cowboy solitario che spara più veloce della propria ombra. Con lui domenica, dalle 14, sfileranno sulla Promenade du Soleil i famosi personaggi **fumetto** americano. Informazioni allo 00334.92/417.676.

PERSONAGGIO INGRASSARE E VIVERE FELICI

LO DAL NOSTRO INVIATO

«Mio marito finalmente si è irrobustito un po', ora posso dire che davvero la mia meta: 75 chili lui, un quintale e mezzo io a stomaco vuoto, ma non è vuoto. Si sforza, però **abbracciarci** tutta, il mio Luciano: così lo fa a rate, in due o tre colpi, saltellandomi intorno. Quando invece sono io in **di dolcezza**, la tentazione **prenderlo in braccio**, **facevo una volta**: lui appoggiava la faccia sui miei grandi seni, guardava occhi innamorati e sorrideva beato. Siamo sempre stati due inguaribili romantici. Adesso ho paura che mi cada».

La donna che ha smesso di prendere suo marito in braccio per non rischiare di romperlo si chiama Angela Masini: ha 62 anni, è bionda, ha un bel viso tondo e roseo, occhi azzurri pieni di brio. **chili** me li prendo io, gli anni me li dà il buon Dio, canticchia. Ha già conquistato due titoli italiani di «Miss Ciccione» e undici piemontesi, che fra pochi giorni, «Terrieri di Isola di Grignasco (Novara), diventeranno sicuramente una dozzina tonda. Come sempre, che stavolta (vestita da **bavarese**, con un cappellaccio in testa) Angela travolgerà tutto a tutte **moie** dirompente. Alcune delle sue rivali, incautamente, a volte hanno addirittura osato presentarsi al **di Ciccione** pur sapendo **pesare poco più di un quintale**: grissini, in confronto a lei. Soffiando, Angela le avrebbe buttate giù **birilli**. «La passione», spiega, «era il rock acrobatico: nel senso che le acrobazie le facevo fare al mio



partner di turno, lo lanciavo in aria e poi lo riprendevo prima che si schiantasse. Ma ora ci vado più cauto: tempo fa, in televisione, mi **distratta** un attimo, solo **attimo**, il mio cavaliere si è schiantato davvero». Siamo a Frugarolo, piccolo centro in provincia di Alessandria, dove la regina delle ciccione gestisce con il marito Luciano Oddone (69 anni, ex suonatore di tromba ed ex fornaio) un negozio di commestibili. Adesso Angela interpreta piccoli ruoli in qualche film (in «Viaggi di nozze» era la mamma di Verdene) e ogni **compare improvvisamente** in televisione, riempendo **sola tutto lo schermo**. Oppure si esibisce in sfilate pubblicizzando misure extra-extra-extra large: in pedana le tiene quasi sempre compagnia il re dei ciccioni, che si chiama Roberto Rovedan, **specie**

di maciste alto due **o cinque** centimetri, pesa 195 chili ma ci sono stati momenti di gloria in cui ha trionfalmente superato i due quintali. Rovedan (27 anni, **Oviglio**, autista di ambulanza) ha vinto il titolo mondiale di «Mister Ciccione» lo **luglio** a Cavour e adesso non lo ferma più nessuno. L'idea di dimagrire non lo sfiora neppure, come **sfiora** Angela, che un giorno si accorse **assi per caso** di essere scesa a 146 chili, si preoccupò moltissimo, pensò di essere malata e rimediò subito, **sforzo**, con alcune mangiate pentagrueliche di cui da queste parti si favoleggia ancora. Pare che la **nipotina** cinque anni, Serena, ogni tanto le dica, con una vocina severa: «Nonnina, sei proprio tanta. Quando mi abbracci, mi sembra di soffocare. Forse sei persino più golosa di

«Mio marito è la mia metà» La miss pesa più di un quintale e mezzo

L'alessandrina Angela Masini sta per conquistare il suo dodicesimo titolo piemontese di «super-ciccione»

A sinistra nonna Angela in tutto il suo splendore **si pesa**. A destra è con Rovedan (195 chili) campione del mondo dei ciccioni



mes. «Marco e Piermarco, i miei due figli, sono un po' in apprensione **riprende** nonna Angela. «Mi supplicano: «Mammìna, fai un piccolo sforzo, cerca di perdere **o ottanta** chili, ti sentirai meglio». **io sto benissimo così**: tempo fa ho persino fatto una gara podistica di 16 chilometri, non mi sono classificata bene solo perché ad ogni posto di ristoro, anziché bere velocemente un tè e riprendere la corsa, **mi fermavo**, **mettevo** a sedere e cominciavo a mangiare di tutto con estrema calma: per favorire la digestione, sai».

«Ho tre grandi passioni. La prima è il latte: ne bevo anche quattro o cinque litri al giorno, posso cominciare a finire una bottiglia intera senza neppure prendere fiato. E poi adoro le uova: al burro, al bacon, sbattute, in tutti i modi. A volte arrivo a mangiarne **dozzina**. E impazzisco per le banane. Sa, ognuno ha le sue debolezze. Io, davanti al latte, alle uova e alle banane perdo ogni volontà. Normalmente le succede in piena notte. Si sveglia in preda **crampi di fame**, si alza e comincia le **scorbando** **leito** al frigorifero. Una nottata intera senza cibo la renderebbe terribilmente nervosa».

Una donna di un quintale e mezzo potrebbe anche essere assalita di qualche complesso, guardandosi allo specchio: «Complessi? E perché? Li avevo, casuali, appena sposata, quando pesavo **chili**.

Cercavo la perfezione, non la trovavo e mi venivano i nervi. Vedovo anche difetti che non avevo. Adesso invece vedo finalmente **difetto** che ho: è talmente evidente, **mi penso** ho tutto, **mo allegra** e serena, sono grassa e non me ne frega niente. Amo la vita».

«A volte qualcuno veniva nel negozio e mi diceva: «Angela, stasera ballano sull'aria». Io ero stanca, dopo dodici ore di lavoro, ma mi attaccavo alla bottiglia del latte per fare benzina e **sull'aria**. **capitava** che volteggiando qualcuno mi urtasse, forse la sensazione

che aveva il malcapitato era quella **picchiare** contro **muro**, perché normalmente crollava a terra stordito. Io lo aiutavo a rialzarsi **bonariamente**, senza infierire, lo rimproveravo: «Vuole che **chieda** scusa perché sono grossa? La colpa è sua: proprio perché **abbondante**, dovrebbe vedermi meglio».

«La gente che mi sorride quando passo per la strada? Basta convincermi che non lo fa per prendermi in giro, ma perché è contenta di vedermi: contraccambio e siamo pari. Ha **notato** che faccio pallide, tirate hanno quelli che vorrebbero mangiare e non mangiano per **linea**? Sono sempre incavalotti. Sono degli infelici. E trasmettono la loro infelicità a chi sta intorno». «Sa qual **il mio** segreto? L'amore. Quello per mio marito, che è piccolo **concentrato**, ma anche quello per il prossimo: **io voglio bene a tutti**. E poi c'è l'amore per la natura: a volte, alle cinque o alle sei del mattino, vado a vedere l'alba su un'altura, vicino al mio paese. Scrivo poesie. **dovrei** **romantica** soltanto perché peso un quintale e mezzo? Anche i grassi hanno un'anima. E abbondante».

E' una nonna straordinaria, Angela Masini. Se ridere di se stessa e la tenerezza, con la sua grande voglia di amare tutto della vita, anche i 150 chili con i quali deve fare i conti in ogni momento. Eppure **come** quei clown costretti a dipingersi la faccia **mettersi il naso** (l'ho anche quando **tristi**). Lei non ha bisogno **mentire**, né agli altri né a se stessa: lei è felice sul serio.

Maurizio Carravella

Al via stasera a Novara rassegna in lingua originale

«Meme Movies», l'inglese ora si studia al cinema

NOVARA. Aggiornare, imparare l'inglese assistendo a quattro tra i più bei film questi ultimi mesi. Torna, da stasera al cinema teatro Sacro Cuore, la rassegna di film in versione originale. Il debutto affidato a «The Truman Show» con Jim Carrey. Tra un mese sarà la volta di «Salvate il soldato Ryan». Ad aprile, «Sliding Doors»; il gran finale è affidato a «Elisabeth», a maggio.

La rassegna in lingua originale è giunta alla quarta edizione e ha sempre riscosso un discreto numero di presenze. Tanto che la «Meme» Electronics Materials di Novara ha deciso di ripetere l'iniziativa con la collaborazione del cine-teatro Sacro Cuore e il patrocinio del Comune di Novara.

«La proposta culturale offerta al pubblico è già nelle tre edizioni precedenti», spiegano i responsabili dell'iniziativa - rappresenta per Meme e per i suoi dipendenti, la cui partecipazione è elevata e assidua, un momento formativo e, perché no, di svago, su un tema importante: quello della lingua inglese. La rassegna, apprezzatissima dagli istituti scolastici novaresi, consente agli studenti di assistere alle proiezioni tramite la distribuzione di tessere omaggio. E' possibile, comunque, assistere a ogni film pagando un biglietto di 10 mila lire (ridotto a 8 mila).

Si tratta di pellicole che molti già visto che vale comunque la pena rivedersi, la curiosità di ascoltare la vera voce, non quella doppiata in italiano, di attori come Jim Carrey, Tom Hanks e altri ancora.

Si parte stasera (e domani) alle 20 e 22,30 con «The Truman Show», commedia brillante diretta dall'australiano Peter Weir interpretata da Carrey che per la prima volta recita una parte meno comica del solito. Il 10-11 marzo toccherà a «Salvate il soldato Ryan» di Spielberg, dedicato alla Seconda Guerra Mondiale, interpretato da Tom Hanks (nella veste del capitano) e Matt Damon (soldato James Ryan). Un film candidato a fare incetta di Oscar tra poche settimane.

Ad aprile (mercoledì 19 e giovedì 20) sarà proposta la risuscita di una commedia romantica «Sliding Doors» con la regia di Peter Hewitt e interpretato dall'attrice emergente Gwyneth Paltrow. A maggio (mercoledì 19 e giovedì 20) la mini-rassegna sarà chiusa con «Elisabeth», film storico-romanzesco diretto da Shekhar Kapur e interpretato da Cate Blanchett e Geoffrey Rush.

Marco Piatto



Qui a fianco una scena del film «Sliding Doors» interpretato dall'attrice emergente Gwyneth Paltrow. Sopra, Jim Carrey protagonista di «Truman Show»

Al «Sociale» di Intra per Verbania Musica

Ritornano Cristian e il Caffè Concerto

VERBANIA. Valzer, fantasie d'opera, danze: un rendez-vous con i maggiori successi della «Belle Époque» in programma questa sera, dalle 21,15, al «Sociale» di Intra per il cartellone di «Verbania Musica». Sul podio Cristian Pintilie, già applaudito nelle passate edizioni della stagione verbanese, con il suo gruppo «Caffè Concerto Christian».

Il programma offre un affascinante viaggio nel mondo del-

la Belle Époque e della musica neomittelpopolare, che si richiama idealmente alla famiglia Strauss, ma anche ad altri compositori appartenenti al medesimo gaudente mondo musicale dell'Ottocento romantico.

Dieci i brani in scaletta, divisi in due tempi, anche se è facile prevedere diversi bis per la carica di vitalità e potenza espressiva che i pezzi musicali e la personalità di Cristian riescono a trasmettere e trascinare il pubblico.

Il violinista rumeno Cristian Pintilie, interprete dalle eccezionali doti tecniche, tipiche del mondo popolare e tzigano, è accompagnato dal gruppo composto da Doina Pintilie (viola), Marco Forti (contrabbasso), Debora Rossi (flauto), Luca Milani (clarinetto), Edilio Nicolucci (piano).

Il concerto di questa sera è fuori abbonamento. Il biglietto d'ingresso costa 15 mila lire, per i soci abbonati è ridotto a 10 mila. (p. cr.)

Guida agli avvenimenti della nottata nei locali di Novara, Vco e province vicine

«Chiamata urgente» per il «Molly»

Luca Klobatz al «Soda». Modelli in pista all'«Astoria»

È «Delirio Cubano» al «Ryan» di via Morera. Dalle 22 letino americano e animazione a tema.

Come tutti i mercoledì si rinnova l'appuntamento «la notte del cabaret» al «Soda Café». Di dalle il simpatico Luca Klobatz.

BOLZANO Cocktail e birre con formula dell'«happy hour all night» a «El Poco Loco». Dalle 22 alle 2.

Ritmi latino-americani dalle 22 al «Der-rynane Villages».

Liscio a revival con l'orchestra di Claudio Piscina. In programma la festa del programma tv «Zona Odeon».

Salvo Ficarra e Valentino Picone, in arte «Chiamata Urbana Urgente», si esibiscono dalle 22 al «Molly Malone». Presenteranno il loro show dal titolo «Vai avanti tu che io ti perseguito». I due comici riprendono i temi a loro più cari: persecuzioni e incomunicabilità.

Stasera Borgomanero ospita il Balletto di Caracas

Carmen, danza d'amore sul palco del «Rosmini»

BORGOMANERO. Sono i danzatori del Balletto di Caracas i protagonisti dello spettacolo in programma stasera alle 21 al Teatro Rosmini. La compagnia presenterà due brani, «Carmina Burana» e «Carmen». Il primo balletto è basato sulla nota opera sinfonica e corale di Carl Orff: la versione per la danza è stata ideata nel 1959 da John Butler. Il prologo parla del destino immutabile dell'uomo, vincitore o vinto dalla fortuna; nel primo quadro si rappresentano le gioie della Primavera; nel secondo si esaltano le stravaganze delle taverne; il terzo quadro è un inno all'amore e l'epilogo riporta il destino ed alla sua inesorabilità.

«Carmen» è un balletto ispirato al racconto di Mérimée che all'opera celeberrima di Bizet, narra la vita di Carmen, personaggio dal carattere forte, indomabile. La coreografia è di Giuseppe Carbone, i costumi di Maria Eugenia Barrios (che è anche prima ballerina e direttrice artistica della compagnia venezuelana), i testi di Nestor Caballer. Offrirà Carmen zingara, superstitiosa e pericolosa, consapevole del suo destino, che abbraccia e sfida, rivendi-



Eugenia Barrios, prima ballerina e direttrice artistica della compagnia venezuelana in una coreografia di «Carmen» firmata da Carbone. A Borgomanero il Balletto di Caracas offrirà anche un originale allestimento dei «Carmina Burana» di Carl Orff

cando la propria libertà.

L'amore fra Carmen e don José fa esplodere la rivalità delle altre donne del villaggio e, nella rissa che si scatena, Carmen ucciderà uno di loro. Alla fine sarà lei ad uccidersi, coerente con la sua passione, gettandosi sul coltello di don José. Per lo spettacolo i biglietti sono in vendita a 38 mila lire per la platea e 34 mila per la galleria. (m.g.)



Salvo Ficarra e Valentino Picone, in arte «Chiamata Urbana Urgente»

Musica live e «Blast Off» al «Big Bull». Prime note dalle 22,30.

Notte dedicata alle donne all'«Astoria Remakes»: direttamente dalla nota agen-

zia «Fashion», tre modelli saranno ospiti della disco di via Marsala, distribuendo t-shirt e posando per foto ricordo.

Rock internazionale proposto dal «Nats», sul palco del «Cowboys Steak House». Dalle 22,30.

Comici ad ingresso gratuito al «Caffè Teatro». «Indipendenza». Dalle 21,30 risate catalizzate da artisti del calibro di Leonardo Manera, Ale & Franz.

MILANO Capitani dal vocalista Lid, tornano gli inglesi «Too Rude» alle «Scimmie» di via Sforza. Il genere proposto è il rock e non solo.

MILANO «Reggae night» al «Sound of 70's» di via Ciala. Dalle 21 è in programma uno special su Bob Marley.

MILANO Jam session con Joe Valeriano dalle 22,30 al «Blueshouse» di via Sant'Uguccione.

MILANO «Io ed il pianoforte» è il tema dello show proposto dalle 21 da Mario Rusca alla «Ca' Bianca» di via Lodovico il Moro 117. Cabaret di Walter D'Amore e Marisa Rampin.

A cura di Marco Piatto e Roberto Ladigiani

STASERA AL CINEMA

VIP. Tel. 0321-474.625. **Lost in space** con William Hurt. Or. 19,50; 22,30. L. 12.000; rid. 8000; martedì pomeriggio e mercoledì festale L. 8000.

ARALDO. Tel. 0321-474.625. **L'eternità è un giorno.** Or. 21,15. Cineclub Lumière. Feriali, festivi e prefestivi L. 12.000; lunedì festale L. 8000.

Tel. 0321-474.625. **RIPOSO.**

Joe Black. con Pitt. Or. 22.30. spet. unico. Feriali, festivi e prefestivi L. 8000; martedì pomeriggio L. 8000.

VITTORIA. Tel. 0321-474.625. **RIPOSO.**

E. COORE. Tel. 0321-45.54.64. **The Truman Show.** di P. Weir con J. Carrey. Film in lingua originale. Or. 20; 22,30. L. 10.000; 8000; mart. fest. 8000.

S. **RIPOSO.**

SAN CARLO. **RIPOSO.**

VANDORI. **RIPOSO.**

NUOVO. Tel. 0322-82.151. **potere.** Or. 20,15; 22,15. L. 11.000, rid. 8000; mercoledì **RIPOSO.**

NUOVO SALA 1. Tel. 0322-81.741. **TEATRO.**

NUOVO SALA 2. Tel. 0322-81.741. **L'esperto.** Or. 20,15; 22,15. L. 11.000, rid. 8000; mercoledì festale 8000.

NUOVO SALA 3. Tel. 0322-81.741. **Zia.** Or. 20,15; 22,15. L. 11.000, rid. 8000; mercoledì festale 8000.

Tel. 0322-81.741. **RIPOSO.**

Tel. 0322-81.741. **RIPOSO.**

Tel. 0322-81.741. **RIPOSO.**

CINE 1 - Sala 1. Info. su seg. Tel. 0324-242.045. **RIPOSO.**

CINE 1 - Sala 2. Info. su seg. Tel. 0324-242.045. **RIPOSO.**

ITALIA. Tel. 0163-84.02.01. **RIPOSO.**

CINE TEATRO. Tel. 0321-81.183. **RIPOSO.**

SOCIALE. Tel. 0323-51. **RIPOSO.**

GRATON. **RIPOSO.**

E. PELLACI. Info. e prezzi spettacoli al numero di seg. Tel. 0321-777.122.

ARISTON. Info. e prezzi spettacoli al numero di seg. Tel. 0323-401.840.

VIP. Info. e prezzi spettacoli al numero di seg. Tel. 0323-401.840. **Così è la vita.** Or. 20,30; 22,30.

SOCIALE (INTRA). Info. e prezzi spettacoli al numero di seg. Tel. 0323-501.964. **Concerto Verbania Musica.** Or. 21,15.

SOCIALE (PALLANZA) - Sala 1. Info. e prezzi spettacoli al numero di seg. Tel. 0323-501.964. **VI presento Joe Black.**

NELLE SALE DI TORINO

AQUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 866.521. **Train de vie (Un treno per vivere).** Or. 18; 19,10; 20,20; 22,30.

AQUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 866.521. **La gabbianella e il gatto.** Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

AMBROSO MULTISALA c. V. Emanuele II 52. **La gabbianella e il gatto.** Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

ARLECCHINO c. S. Eusebio 22, tel. 561.71.30. **VI presento Joe Black.** Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

CAPITOL c. S. Eusebio 24, tel. 561.71.30. **Paura e delirio a Las Vegas.** Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

CENTRALE c. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Svegliati Ned.** Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

C. CHAPLIN c. Garibaldi 32h, tel. 436.07.23. **Panini sporchi.** Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

C. CHAPLIN c. Garibaldi 32h, tel. 436.07.23. **Idioti.** Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

CIAR c. G. Cesare 105, tel. 232.029. **Roma.** Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

CRISTALLO c. G. Cesare 105, tel. 232.029. **Il principe d'Egitto.** Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

DORIA c. Gramsci 9, tel. 542.422. **I folletti.** Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

DUE GIARDINI - Sala Niviana via Montebello 62, tel. 327.2214. **Velvet goldmine.** Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

DUE GIARDINI - Sala Ombrescure via Montebello 62, tel. 327.2214. **Or.** 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La gabbianella e il gatto.** Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La gabbianella e il gatto.** Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La gabbianella e il gatto.** Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La gabbianella e il gatto.** Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

530.353. Multin. Or. 14,35; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35.

FARO v. Po 30, tel. 617.33.23. **Urban legend.** Or. 14,35; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 365.2057. **Z la formula.** Or. 14,35; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35.

IDEAL c. Bocca di Leone 15, tel. 521.4316. **VI presento Joe Black.** Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.59.98. **Così è la vita.** Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **The Truman Show.** Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Attacco al potere.** Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

MASSIMO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Train de vie (Un treno per vivere).** Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

OLIMPIA v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Z la formula.** Or. 14,35; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35.

OLIMPIA v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Z la formula.** Or. 14,35; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35.

REPOS v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Sala 7: Così è la vita.** Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

Sala 2: Rassegna. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

Sala 3: Roma. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

Sala 4: Così è la vita. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

Sala 5: Il negoziatore. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.01.45. **La gabbianella e il gatto.** Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

STUDIO RITZ via Acqui 2, telefono 619.01.50. **Amici e vicini.** Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 850.02.00. **Lucente che suscitava ai cavalli.** Or. 18; 22.

VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 850.02.00. **I panni sporchi.** Or. 20,15; 22,30.

VITTORIA via Roma 336, tel. 5621.798. **Memento pubblico.** Or. 15,15; 19,45; 22,30.

LE TRAME DEI FILM

AL. Azione. New York il villaggio di abitanti islamici. Intervengono il generale dell'esercito, un esperto in antiterrorismo e un agente della CIA.

DRAMMATICO. Bertolucci in un'altra storia d'amore «al chiuso».

MUSICAL. Giovane cameriera africana che studia medicina; per farsi amare, lui si spoglia di tutto.

BLACK. Commedia drammatica. Nella «Practical magic», la storia di due sorelle (Anthony Hopkins), magnate dei mezzi di comunicazione.

COMEDIE. Innamoramento di un giovane (Brad Pitt) tanto ingenuo ed elegante quanto misterioso.

LA VITA. Commedia. Aldo, Giovanni e Giacomo sono tre uomini in fuga: un disoccupato, un poliziotto, il sogno di diventare scrittore, un meticoloso inventore di giocattoli.

ABBRACCI. Commedia. Virzi racconta di tre operai toscani disoccupati che mettono su un'allevamento di struzzi e che scambiano, alla Gogol, un ristorante fallito per un assessore del Comune che dovrebbe finanziarli. Debiti, equivoci e risate.

LOST IN SPACE. Fantascienza. La famiglia Robinson lascia la terra per andare a su un pianeta abitabile della galassia. A bordo c'è un intruso.

AMORI E. Commedia fantasy. Dal libro «Practical magic», la storia di due sorelle (Bullock e Kidman) avvenenti streghe.

MATRIMONI. Commedia. Uomini e donne alle prese con le gami matrimoniali «complicate» per il film di Cristina Comencini.

OSTIA PER TE. Commedia. Tom Hanks e Meg Ryan si riuniscono per un nuovo giro di sentimentalismo. Nel film sono due navigatori tematici che lavorano uno accanto all'altra e si detestano, ma che «in rete» si amano virtualmente.

BATTO. Cantori ant-

mail. La risposta italiana a Disney e Spielberg è la tenerissima favola di Saphira animata da D'Ale e prodotta da Cecchi Gori.

Quella della gabbianella orfana che viene trovata dal gatto Zorba è una storia-simbolo, parla della tolleranza tra diversi e sostiene la necessità della cultura.

BOXER. Drammatico. Ispirato alla vita di un campione di pugilato, il nuovo film della coppia Jim Sheridan e Daniel Day-Lewis (dopo «Il mio piede sinistro» e «Nel nome del padre») racconta di un ex militante dell'Ira che, messo in libertà dopo 11 anni di prigione, nel quartiere di Belfast si è ripreso e rivede la donna amata.

NEMICO PUBBLICO. Thriller. Smith è un rampante avvocato che, all'improvviso, diventa nemico pubblico. L'agenzia di Sicurezza Nazionale.

Z LA FORMICA. Cantori animali. Avventura e ambientalismo, la favola operaia Z s'innalza dalla ballata principessa e, per conquistarla, chiede aiuto al suo migliore amico.

RONIN. Thriller. De Niro «la storia» spia internazionale senza «padrone» e senza ideologie, incaricato di un misterioso mandato «recupero» di una valigetta.

CELEBRITY. Commedia. Il nuovo film di Woody Allen «un giornalista che si aggira per Broadway alla ricerca di celebrità».

DI ZORRO. Avventuroso. Ritorna sugli schermi il celeberrimo personaggio di Zorro: l'eroe mascherato è, in questo caso, Antonio Banderas.

THE TRUMAN SHOW. Commedia. Nel film di Peter Weir, fenomeno dell'estate americana, Jim Carrey impersona l'inconsapevole protagonista di una soap-opera trasmessa in diretta televisiva ventiquattro ore su ventiquattro.

ABILITY

VALORE DELLE TECNOLOGIE E DEL VOLONTARIATO:
AZIENDE, PROGETTI E ASSOCIAZIONI
AL SERVIZIO DEL SOCIALE

SABATO 20 FEBBRAIO

- Assemblea del Settore Handicap - Fisico, Mentale, Ciechi Sportivi - della F.I.S.D. (Federazione Italiana Sport Disabili) - ore 9
- Convegno nazionale su "Riabilitazione, perché no?", a cura dell'Associazione Italiana Parkinsoniani - ore 9-12
- Seminario dedicato alle scuole su "Progetto lavoro" per realizzare un laboratorio cibernetico di ricerca seguendo gli obiettivi della riforma e dell'autonomia - promosso dal Rotary club - ore 10-11
- Conferenza su "Finanza etica e strumenti etici: quali prospettive per il Terzo Settore?", a cura dell'Associazione Progetto SO.L.E. (Solidarietà, Lavoro, Economia) - ore 11-12
- "1999 Anno Internazionale dell'Anziano: una opportunità", a cura del Comitato Regionale "Anziani e Società" Piemonte - ore 14,30-17,30
- Conferenza: "E' nata una nuova associazione a tutela dei più deboli: A.D.N., Associazione Diritti Negati - ONLUS" a cura dell'Associazione A.D.N., di "IN-Stile" Comunicazione per l'handicap, della Consulta per le persone in difficoltà - ore 16-17

DOMENICA 21 FEBBRAIO

- Assemblea Generale F.I.S.D. (Federazione Italiana Sport Disabili) - ore 9
- 2° Convegno nazionale "Handicap, mobilità e trasporti in previsione del Giubileo", a cura della CPD (Consulta per le Persone in Difficoltà) - ore 9,30-12,30
- Conferenza della Società Nazionale di Mutuo Soccorso "Cesare Pozzo" sul tema "Le attività e gli scopi sociali della Società nel panorama socio-sanitario italiano ed europeo" - ore 10-11
- Conferenza ANDI (Associazione Nazionale Disabili Italiani) su "Le convenzioni dell'ANDI" - ore 11-12
- Concerto "Donne a Marrakech" della famosa cantautrice bolognese Antonietta Laterza - interprete fra l'altro del film "Perdiamoci di vista" di Carlo Verdone - portatrice di valori positivi contro le barriere fisiche e culturali - dalle ore 15,30 - ingresso libero prenotazione obbligatoria al verde 167-226048

LUNEDÌ 22 FEBBRAIO

- Convegno "Tessere il futuro: le reti dell'integrazione a confronto", a cura del provveditorato agli Studi di Torino - ore 9-13
- Convegno "Torino: politiche e progetti per l'affermazione dei diritti dei disabili motori. E' necessario un passepartout?", a cura della Città di Torino - Circoscrizione 2 - Servizio Passepartout - ore 9-13
- Seminario dedicato alle scuole su "Progetto lavoro" per realizzare un laboratorio cibernetico di ricerca seguendo gli obiettivi della riforma e dell'autonomia - promosso dal Rotary club - ore 10-12
- Seminario "Oltre l'handicap: azioni globali integrate" - esperienze coordinate di attività ludico-motorie e sportive di formazione professionale e di inserimento lavorativo a cura delle A.C.L.I. - ore 14-17
- Workshop su "Progettazione informatica per l'educazione" a cura della Città di Torino - Circoscrizione 1 - ore 14-17

Numero Verde

167-226048

SCOPRI UN BENE CONTAGIOSO

LINGOTTO FIERE
20 - 22 FEBBRAIO

ore 9-18

22 Febbraio entrata riservata agli Operatori

ENTRI GRATIS, ESCI MIGLIORE!



AUSILI
PER DISABILI
E ANZIANI



Gli azzurri sfiorano il colpaccio nel derbissimo di ieri sera ■ Vercelli: 2-2

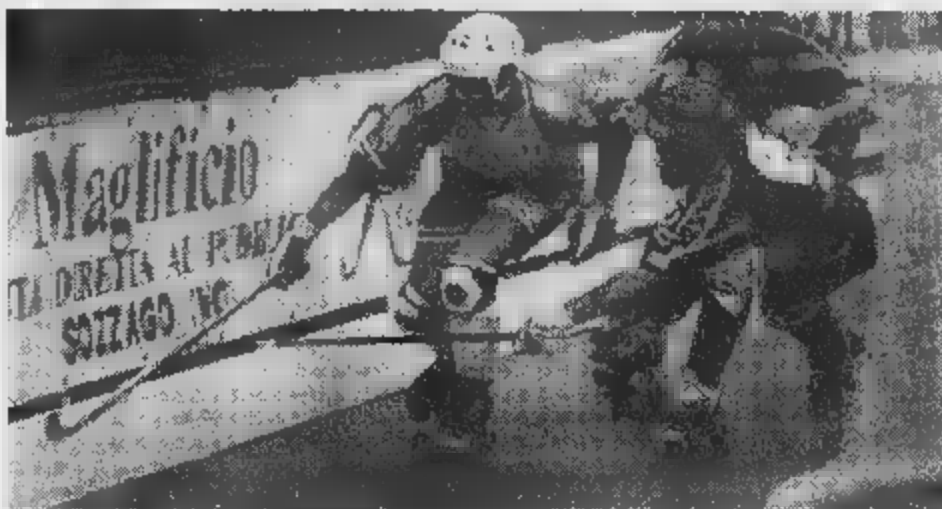
Il Novara raggiunto nel finale

La pratica scudetto rinviata al 17 aprile

VERCELLI. Finisce senza vincitori l'atteso derby delle risaie: 2-2 lo score finale tra Amatori e Novara. Un risultato che permette ai gialloverdi di mantenere la leadership della classifica con due lunghezze di vantaggio sugli azzurri. Come dire che la volata-scudetto è appena iniziata. Derby vibrante con la curva gialloverde gremita e colorata qualche vuoto di troppo sul fronte novarese.

L'Amatori, privo di Costanzo e con Raed e Polverini al top della condizione, ha lottato con generosità, mettendo sovente in difficoltà gli azzurri ma difendendo sotto gabbia (complici anche le parate di Cunegatti e qualche palo di troppo). Il Novara, formazione possente e quadrata ha adottato subito un'assetto marcatura a uomo piuttosto saltato che ha impedito ai vercellesi di qualche giocatore davanti alla porta azzurra. L'incontro si è comunque sbloccato in fretta: dopo l'12' una conclusione di Polverini, esportata da Ale Michielon ha sorpreso Cunegatti. L'Amatori ha cercato d'insistere ma il Novara ha riordinato le idee, trovando con Alberto Michielon il pareggio all'8'55".

La parte centrale del primo tempo ha visto l'Amatori più vivace, mentre il Novara ha controllato l'avversario in attesa del contropiede. Nell'arco di



Il Novara ieri sera ha sfiorato il colpaccio ■ derby di Vercelli con l'Amatori ■ Il 2-2 rinvia l'assegnazione dello scudetto ■ ritorno del 17 aprile

I vercellesi passano subito con un autogol poi Alberto Michielon ribalta il punteggio ma nei minuti conclusivi arriva il pari

cinque minuti i gialloverdi colpiscono tre pali (con Bresciani e Rigo), quindi è Piscitelli a far tremare la gabbia di Cupisti. Sono le prove generali del vantaggio ospite firmato al 22'37" da Alberto Michielon con un potente e preciso diagonale.

Pirotecnico avvio di ripresa con l'Amatori all'arrembaggio e il Novara costretto per minuti in inferiorità numerica per

l'espulsione di Alberto Michielon. Perin non trasforma un tiro a uno, quindi Cunegatti a superarsi su Bresciani e Perin. Intorno al 10' è il Novara ad avere (e non sfruttare) l'uomo in più (fuori Polverini). Nell'Amatori entra Francoso per dare maggiore incisività all'attacco, ma il gol non arriva anche perché Polverini centra il quarto palo della serata.

Altra chance per l'Amatori in quattro contro tre al 16' (sempre Alberto Michielon sulla panchina dei puniti per un fallo nell'area gialloverde ■ Bresciani) ■ la difesa ■ Novara regge anche questo assalto.

L'Amatori ha il merito di crederci sino in fondo e al 19'44" Bresciani fa saltare con uno shoot dalla distanza il bunker Cunegatti: 2-2 tra l'entusiasmo del popolo gialloverde. Nel finale ancora un paio d'occasioni per parte ma il risultato non cambia. Così l'appuntamento tra le super potenze dell'hockey è rimandato al 17 aprile.

Piemonte Ferraro

SPORT ITALIANI

La Juventus

Da Borgolavezzaro a Roma per la finale italiani

Matteo Ferraris, 18 anni, cintura nera dello Judo Borgolavezzaro, ha conquistato per la terza volta consecutiva l'accesso alla finale del campionato italiano juniores, in programma a Roma il 27 febbraio. In passato aveva conquistato il nono e il quinto posto, risultati che fanno ben sperare per una salita sul podio. (c. m.)

Paesano protagonista a Casalbeltrame

Prosegue al palazzetto dello sport di Casalbeltrame il torneo di calcio a 5 «Paesano». Stasera alle 20.30 calcio d'inizio per Martinelli-Sdm magliera, seguono Vercelli-Univs, e Real Vercellotti. Una curiosità da segnalare a poche settimane dal termine: nel girone degli 40 le squadre hanno tutte lo stesso punteggio e la situazione quindi si sbloccherà nelle due ultime partite del ritorno. Esito totalmente negativo per la rappresentativa dei fratelli capuccini, che non è riuscita a mettere a segno reti. (c. m.)



Aria d'Europa al Comunale di Novara

NOVARA. Cresce l'attesa tra i tifosi azzurri per l'amichevole di stampo europeo in programma domani pomeriggio al «Comunale Silvio Piosas». Dalle 15 scenderanno in campo Inter e Rapid Bucarest, gloriosa compagine rumena. I biglietti sono già in vendita a 15 mila lire per ogni ordine di posto (10 mila i ridotti). La partita dovrebbe rappresentare un buon saggio delle condizioni di Ronaldo, ormai prossimo al rientro, forse già domenica a Perugia. Sicuri assenti, invece, Roberto Baggio, convocato in nazionale e Youri Djorkaeff che si trova in Inghilterra con la rappresentativa transalpina. Il Rapid, campione d'inverno in Romania, era allenato da Mircea Lucescu fino a poco tempo fa e nelle sue fila figurano Ovidiu Sabau e Danut Lupu, giocatori del Brescia. (m. p.)

A Santa Caterina Valfurva è stato assegnato il titolo regionale

Villaraggia campione SuperG

Trubi Pepsi vince anche a San Domenico

DOMODOSSOLA. Simone Villaraggia, studente sedicenne di Ornavasso del Trubi Pepsi, è laureato campione regionale di SuperG nella categoria giovani sulle nevi di Santa Caterina Valfurva.

E' un risultato di prestigio che premia la costanza ■ questo ragazzo allenato da Paolo Schranz che cura la squadra del comitato provinciale. Villaraggia che è un giovane assai promettente, due stagioni or sono era stato bloccato da un brutto incidente: frattura di tibia e perone. ■ avuto la costanza di riprendere facendo bene già nel finale della stagione scorsa. Quest'anno, il ragazzo che scia Salomon, s'è già tolta più d'una soddisfazione. Il successo di domenica è sicuramente il più prestigioso ma la stagione ■ finisce certo qui. Buon a Santa Caterina, anche i piazzamenti ■ vigezzina Erica Arizzoli (seconda) ■ di Andrea Oberto di Macugnaga, terzo e nono nelle due prove. Nella classifica per squadre lo sci club Trubi Pepsi di Mozzanino si è piazzato al terzo posto.



Simone Villaraggia studente sedicenne sta disputando una grande stagione

Domenica sulle nevi di Domo Bianca hanno gareggiato in slalom allievi, ragazzi e giovani impegnati nel trofeo «Pepsi & Makita» vinto dal Trubi davanti al valle Antigorio ■ Giancarlo Prati. Fra gli allievi ■ di Federico Corda dell'Antigorio davanti a Sara Novellini (Trubi) con Federica Torricelli (Macugnaga) al terzo posto. Ordine d'arrivo invertito fra i maschi con successo di Gabriele Morandi (Trubi) su Ivano Lunghi

(Antigorio); terzo ■ stato Luca Petruccianni del San Domenico. Per i ragazzi, in campo femminile successo di Alice Arzuffi (Trubi) davanti a Marlene Schranz (Macugnaga). In campo maschile doppietta del Trubi ■ Fabio Margaroli ed Edoardo Sancio, nell'ordine. Nella categoria giovani Marisa Mattei (Trubi) s'è imposta sulla ritrovata formezina Linda Sormani e sulla brava Michela Ramundo (Domobianca). Fra i maschi, ■ di Diego Valsesia che correva in ■ davanti a Carlo Ravaioli, Lorenzo Petruccianni e Davide Roggia tutti del San Domenico.

Venerdì a San Domenico si è disputato un SuperG valido per il trofeo «Nicchio» organizzato dall'Evolution team. Anche qui s'è imposto il Trubi Pepsi davanti agli sci club Macugnaga e San Domenico. I vincitori nelle diverse categorie: Monica Margaroli e Stefano Pacinella fra gli allievi; Lorenzo Petruccianni e Linda Sormani fra i giovani-senior. Marlene Schranz e Alessandro Lazzarini fra i ragazzi. (r. amb.)

STEP

La squadra dello Studio 85 conquista il titolo italiano di specialità

Borgo primo anche nell'aerobica

Otto ragazze s'impongono su 400 concorrenti



La squadra dello Studio 85 che a Roma ha vinto il Campionato italiano di aerobica

BORGOMANERO. La squadra dello «Studio 85» ha vinto ■ Roma il campionato italiano di aerobica.

La squadra era composta da Barbara Andreoli, Simona Bettega, Veronica Cerutti, Sara Malpangotti, Sabina Manini, Katia Rognoni, Barbara Sacchi e Cesare Tricerri.

La squadra borgomanerese ha partecipato alla categoria Step, sezione professionisti, e si è imposta davanti a quattrocento atleti giunti da tutta Italia.

«Il successo - dice Cesare Tricerri - è arrivato grazie al fatto che le atlete hanno dato il massimo, superando brillantemente le difficoltà del sincronismo dell'esibizione, ed il notevole impegno richiesto dalle figure tecniche. La vittoria corona un anno ■ allenamenti veramente duri ■ l'entusiasmo ■ cui le ragazze hanno aderito al progetto sportivo». (m. g.)



CON SOLE L. 180.000 AL MESE
GIRERÒ IL MONDO.

ROVER 211 a £. 19.900.000 (APIET - IET* escluse)

Rover 211 i • 1.1 • 60 CV, consumo combinato 15 km/l, doppio airbag, servosterzo, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, antifurto e immobilizzatore.

Venite a provarla da

Autonova

NOVARA (Cameri)
S.S. Sempione, 32
Tel. 0321/622211

GALLIATE
Via Trieste, 50
Tel. 0321/806516

ARONA
Viale Baracca, 13
Tel. 0322/45338

BORGOMANERO
Via Novara, 318
Tel. 0322/846588

VERBANIA
Via Renco, 58
Tel. 0323/571350

Prestige cars

VALIDA PER VETTURE DISPONIBILI; SCADE IL 15/03/99



Linea **GRANBIRAGHI**

E' una GRAN voglia.



A.B.C.

**Confezioni
Abbigliamento
Uomo**

Saldi

con sconti dal 20 al 45%

***Grande qualità
a prezzi competitivi***

BIELLA - Via Asmara, 6 - Tel. 015 8493317

VERCELLI

E VALSESIA

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TEL. 0161.217.850/0161.54.747/FAX 0161.257.009

PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. VERDI, 40 - TEL. 0161.25.07.54/FAX 0161.22.01.28

Mercoledì 10 Febbraio 1999

vc 33

MANCINI CRISTIAN

IL RIGATTIERE

VENDETTA ARRETRATI E ANTICIPA • PULIZIA SOPPITE E CANTIERI
ACQUISTO MOBILI E OGGETTI
SI ESPONONO PICCOLI TRASLOCHI

SALUSSOLA - S.S. 243 n° 15
Tel. 0161 993012 - 0335 8088041
VISITATECI
SIAMO APERTI ANCHE LA DOMENICA

Vercelli, in cinquanta bloccano il cantiere di via dei Mercati per contestare il Comune

Esplode la rabbia dei commercianti

Il cantiere di via dei Mercati blocca l'ingresso alle «Maglierie Sereno» che è chiuso da lunedì. Sullo sfondo dietro la ruspa i commercianti scesi in piazza per solidarietà con la collega

VERCELLI. La madre di tutte le manifestazioni è andata in scena ieri in via dei Mercati, bloccata per tutto febbraio dal cantiere per il rifacimento delle fogne. La più breve e caratteristica strada del centro è diventata l'emblema delle difficoltà attraversate dai commercianti e Ausilia Cesario - la titolare delle «Maglierie Sereno» impossibilitata per un giorno e mezzo ad aprire il proprio negozio - si è trasformata suo malgrado nel simbolo della protesta.

Una manifestazione nata quasi per caso lunedì sera durante la riunione convocata all'Ascom con i commercianti della Ztl e delle zone interessate dai lavori di realizzazione delle due rotonde alla francese. La disavventura di Ausilia Cesario ha rappresentato l'elemento scatenante di un nervosismo represso per molti mesi. Così a spron battuto i commercianti della piazza Cavour



Il sindaco Gabriele Bagnasco

«Sbagliato non informare»

Bagnasco: evitiamo di far drammi

VERCELLI. «Non avvisare della chiusura di via dei Mercati è un errore». Il sindaco Bagnasco non cerca scusanti per il disagio creato ai commercianti del vicolo e aggiunge: «Ho già sollecitato gli uffici e anche l'Arena di informare sempre e in tutti i modi possibili le associazioni di categoria e i cittadini sugli eventuali disagi causati da lavori comunali e comunque autorizzati».

Il primo cittadino non rinuncia però a qualche precisazione. «Due anni fa una situazione analoga avrebbe ingenerato proteste. Non vorrei che ora si facesse una tragedia per ogni picconata, anche perché i lavori alle fogne sono all'acquedotto non possono assolutamente essere rimandati». Insomma l'appello è di non perdere di

vista la giusta proporzione del problema e di ricordare che di solito l'informazione è sempre capillare. «In via Fos - dice infatti Bagnasco - cartelli e volantini non sono mai mancati come possono testimoniare i residenti». Sullo sveltimento dei lavori invece il sindaco replica: «Chi insiste nel dichiarare che gli operai dovrebbero lavorare anche il sabato e la domenica per accelerare il termine delle consegne, dovrebbe anche indicare dove questo fatto anomalo avviene. Non posso inventare procedure diverse da quelle italiane, né impegnare i lavoratori la domenica può diventare la regola». Quindi conclude: «In ogni modo, come ho già detto, insisterò perché i cittadini in futuro vengano informati tempestivamente sui lavori in corso». [d. b.]

Un corteo ieri nella Ztl

hanno rispolverato i cartelli inalterati appena venerdì davanti al Dugentesco prima della convention dei Verdi, ne hanno preparati altri per l'occasione e si sono dati appuntamento per le 8 in via dei Mercati.

Sono una cinquantina e tanto arrabbiati. Parlano di getto, ognuno per tutti e quindi niente nomi, per favore proprio per dimostrare che la categoria è compatta, i problemi sono comuni così come le lamentele. Prima protesta: «E' da mesi che viviamo in cantieri. Non mettiamo in dubbio la necessità dei lavori, ma contestiamo l'organizzazione: perché, per esempio, impone negli appalti che le ditte devono lavorare anche la domenica?».

La risposta di un collega è graffiante: «Forse perché i lavori costerebbero di più e il Comune preferisce risparmiare, senza considerare che siamo noi commercianti a pagarne le conseguenze». Dai cantieri alla Ztl in passo è

breve, naturalmente. «Vorremmo sapere perché il mercato non è ancora tornato in piazza Cavour» sbotta il negoziante sollevando il prevedibile di consensi sull'unica soluzione che la categoria giudica valida per smorzare almeno in parte gli effetti negativi derivanti dall'introduzione ad aprile della zona a traffico limitato. «Lo chiediamo da tempo - continua - senza molte speranze perché il Comune ha ampiamente dimostrato di non tener conto delle nostre suggestioni».

Il dito viene puntato sulla vicina piazza d'Azeglio: qui i commercianti avevano chiesto l'istituzione della sosta a pagamento per offrire ai clienti un'area centrale di posteggi a rapida rotazione, «Invece - si fa notare - è stata istituita la Ztl in teoria la sosta sarebbe vietata. Nella realtà si è istituzionalizzata la sosta selvaggia e abusiva: proprio un bel risultato

per il Comune che neppure è in grado di far rispettare i divieti da lui stesso imposti».

La manifestazione di ieri mattina, conclusa con un corteo sotto i portici di piazza Cavour e nella Ztl, ha avuto un prologo nervoso lunedì a mezzanotte: mentre alcuni attivisti della Lega Nord tappezzavano via i Mercati con decine di manifesti è arrivato un responsabile del cantiere che ha tentato di fermarli. Ne è seguito un vivace battibecco che si è concluso prima di degenerare.

Sull'episodio i commercianti lanciano un messaggio chiarissimo: «Ai politici diciamo che non ci faremo strumentalizzare: siamo disposti a incontrare tutte le forze politiche che vorranno discutere di programmi, poi ognuno di noi voterà secondo le proprie convinzioni senza ordini di scuderia».

Franco Cottini

«I miei due giorni blindati»

Parla la negoziante isolata dai lavori

VERCELLI. Per due giorni, ieri e l'altro ieri, è riuscita ad entrare nel proprio negozio in via dei Mercati, ma più che per il danno economico, è offesa per non essere stata avvisata per tempo della chiusura della strada.

Ausilia Cesario, proprietaria della maglieria «Sereno», bacchetta così l'amministrazione. Lo fa con tono pacato, ma senza fare sconti a nessuno. Racconta: «Quando lunedì pomeriggio non ho potuto aprire il mio negozio prima ho chiesto spiegazioni agli operai, poi sono andata a chiedere spiegazioni ai vigili. I vigili mi hanno indirizzato all'Ufficio tecnico, l'Ufficio tecnico alla Telecom, perché mi hanno assicurato che i lavori non erano del Comune. La storia poi è nota: il cantiere era invece un consorzio Civ, che lavorando per l'Arena alle fogne, e non certo di dell'ufficio comunale».

Durante la riunione dei soci Ascom, lunedì sera - continua Ausilia Cesario - ho raccontato l'episodio ai colleghi, che il giorno dopo mi hanno dimostrato la loro solidarietà scendendo in piazza».

La signora è contenta di aver



Dopo il blocco del cantiere di via dei Mercati i commercianti hanno sfilato sotto i portici di piazza Cavour. Poi il corteo ha imboccato via Gioberti per raggiungere il Broletto. (Foto GREPP)

visto sfilare sotto i portici, tra gli altri colleghi, il presidente dell'Ascom Giulio Baltaro e il direttore Nando Lombardi. «E' stato un modo - spiega - per chiedere più rispetto verso la nostra categoria».

A quando la riapertura della maglieria Sereno? «Gli operai - continua - mi hanno assicurato che già domani mattina (oggi per chi legge, ndr) potrà alzare la saracinesca e riprendere il mio lavoro». I danni - stati grandi? «Certo - risponde - qualche cliente ho dovuto man-

darlo via, ma mi avessero avvisato sabato scorso, mi sarei messa il cuore in pace e avrei fatto due giorni di forzata senza lamentarmi».

Gentile e per niente astiosa, la signora Cesario ringrazia i colleghi per la dimostrazione di solidarietà e conclude: «Spero che i lavori nella via terminino presto per il bene di tutti i negozianti, ma che in qualunque caso i responsabili degli scavi siano più previdenti per il futuro».

Donata Belosai

Alle 14,30 affronta la Pro nell'andata dei quarti di finale di Coppa Italia. Ritorno il 24 febbraio

Dopo 60 anni oggi la Spal ritorna al Piola

E stasera Biella con Tnt Alpitour-Puchov c'è il grande volley

VERCELLI. L'intesa due giorni sportiva è scattata ieri al Pala Isola con l'atteso derby Amatori-Novara. Una sfida, quella tra le due super potenze dell'hockey pista, che ha segnato il titolo di campione d'inverno e, forse anche, fatta scudetto.

Dell'hockey al calcio con l'andata dei quarti di finale di Coppa Italia. Questo pomeriggio al Piola (fischio d'inizio alle 14,30) la Vercelli affronta la Spal. Per i bianchi, orfani degli squalificati Garlini, Dal Compere e Ragnaglin (tre assenti anche nelle fila dei ferraresi, Pennacchio, Antonoli, squalificati) l'infelice Cancellato un impegno severo, considerando anche il valore della Spal (terza in C1).

L'obiettivo dei bianchi è naturalmente quello di ottenere un risultato utile per giocare sino in fondo le chances di qualificazione nel match di ritorno a Ferrara del febbraio. La società



A sinistra il coach dell'Alpitour Prandi; a destra un momento del match di domenica tra la Pro e l'AlbinoLeffe. Oggi i bianchi ospitano al Piola la Spal nell'andata dei quarti di Coppa



Gli altri match dei quarti sono: Livorno-Siena (giocata sabato è finita 4-1), Catania-Messina (si gioca il 17), Juve Stabia-Gualdo.

Poi questa sera toccherà al grande volley. Organizzata dall'AGO Santhia si disputerà al palasport di Biella (inizio alle 21) la Coppa delle Coppe tra la

Tnt Alpitour Cuneo, recente vincitore della Coppa Italia e gli slovacchi del Metadore Puchov. I prezzi: 20 mila i posti numerati, 15 mila per gli altri settori dell'impianto. I tifosi vercellesi potranno ancora acquistare i biglietti in prevendita al Bar Principe. [p. m. f.]

ALTRI A PAG. 43

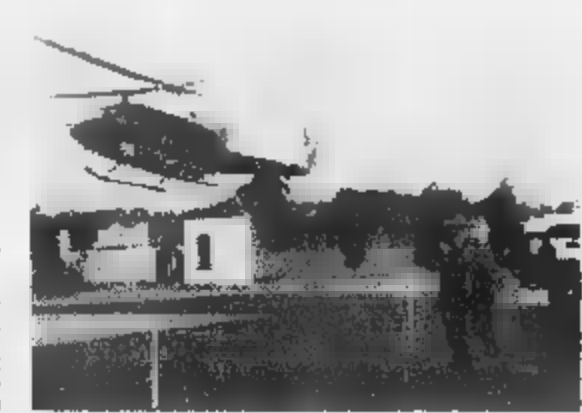
La donna, Vita Balestra, 74 anni, abita in frazione Vintebbio a Serravalle

Anziana scomparsa da 3 giorni

L'hanno vista l'ultima volta domenica col suo cane

SERRAVALLE. Da tre giorni non si hanno notizie di una donna, uscita di casa per compiere una breve passeggiata con il suo cane. C'è apprensione a Serravalle per la sorte di Vita Balestra, 74 anni: le ricerche sono proseguite per tutta la giornata di ieri con l'ausilio dell'elicottero dei carabinieri e delle unità cinofile, restando ancora senza esito. Così come senza risultati risultate le verifiche compiute negli ospedali e presso le aziende di trasporto i cui mezzi transitano dal paese valsesiano.

La donna abita in frazione Vintebbio e proprio in prossimità della sua casa, domenica intorno alle 14, è stata vista per l'ultima volta in un vicino. In compagnia del cagnolino (tipo yorkshire) si stava avviando su una stradina di campagna in direzione Cascine Vaglio. Il mancato rientro ha fatto scattare l'allarme, con le ricerche



Anche l'elicottero dei carabinieri ieri ha partecipato alle ricerche dell'anziana di Vintebbio che è stata vista per l'ultima volta domenica

avviate dapprima nelle zone più vicine, quindi sempre più a largo raggio. L'area boschiva è battuta dalle squadre del Soccorso alpino, vigili urbani, carabinieri, volontari Aib e Rangers serravallesi, che non hanno trascurato di controllare le segnalazioni nel frattempo arrivate (una indicava l'anzi-

na in frazione Bornata, una seconda a Borgosesia), l'elicottero ha perlustrato il fiume Sesia, di Vita Balestra, affetta da cardiopatia, nessuna traccia. Oggi le ricerche verranno riprese sempre con l'apporto dei cani da ricerca di carabinieri e Soccorso alpino. [p. q.]

Vanno invece bene le varietà «italiane»

 Palazzone
IL SAN VALENTINO
TRUSSARDI
UNIVERSO
SAN VALENTINO
e ricorda alla gentile clientela che in
qualsiasi ora siamo disponibili per il
pranzo, la cena e la merenda
19011 - (BI) - Fraz. Brughera 91
Tel. 0331 75505
(Gratita la prenotazione)

Ma quest'anno non potrà esserci il solito «interscambio» Mera-Indren

Lunedì iniziano ufficialmente in Valsesia le settimane bianche. Quest'anno il primo obiettivo degli addetti ai lavori è mantenere la clientela del passato essendo possibile fruire degli impianti sul Monte Rosa.

L'innevamento è buono sul Monte Camparient mentre sono fermi gli impianti sul Rosa.



Sette giorni di sci

Lunedì via alle settimane bianche

ALAGNA. Qualche centimetro di neve è ancora caduto, ora si attende il grande lancio delle settimane bianche; e se proprio non sarà grande, che sia almeno un lancio nel vero senso della parola. «Questi giorni gli alberghi hanno ancora molte camere libere mentre la situazione dovrebbe migliorare a partire da lunedì. Già negli ultimi anni le condizioni non erano ideali, ma questa volta a complicare le cose ci ha pensato anche il tempo: la

chiusura per la neve di Mera ha causato un netto calo nell'offerta.

Le piste dell'Alpe di Mera sono in una condizione di innnevamento ideale, ma non è infinita: il fatto è proprio questo - commenta Augusto Gilardi, presidente del consorzio turistico Valsesia - «Dopo due o tre giorni c'è chi si stufa di sciare sempre al solito posto. Dividendo la settimana tra Mera e il ghiacciaio

l'offerta diventava quindi più appetibile, ma quest'anno ciò non può avvenire».

Si punta dunque anche sui periodi più brevi, contando proprio sul fatto che le piste della località scoppellense offrono discese con un innnevamento di ottimo livello.

«Dobbiamo innanzitutto cercare di non perdere la clientela abituale - aggiunge Gilardi - Ci sono persone che vengono sempre perché sono innamorate del-

la Valsesia e l'obiettivo deve essere quello di evitare che il loro sentimento cambi».

Gilardi vede nel collegamento sciistico con la Valle d'Aosta la grande opportunità: «A quel punto cambierà tutto. Credo in un boom, potremo di nuovo avere la presenza di un tempo».

Intanto le condizioni della neve, oltre che a Mera, sono stazionarie. Secondo il bollettino diffuso dall'Ati, a Alagna (4 su 7 gli impianti aperti del Monterosa ski) il livello del manto bianco varia da 40 a 100 centimetri; sulle piste del Wold da 60 a 90, stesse condizioni per Rimasco e migliori a Carcoforo (80-130). In queste ultime due stazioni gli impianti funzionano solo nel fine settimana. Per il fondo, tutte aperte le piste di Riva Valdobbia (10 km), Scopello (6 km), Scopa (13 km), Carcoforo (5).

Crescentino

Assunzioni e fondi alla Teksid

CRESCENTINO. Alla «Teksid divisione fonderia ghisa spa» di Crescentino quattro quinti (in pratica 14 su 16) dei contratti di formazione lavoro in scadenza da aprile in poi sono stati trasformati in assunzioni a tempo indeterminato; inoltre lo stabilimento sta per ricevere un investimento di 40 miliardi finalizzato alla ristrutturazione della linea B, alla quale sono addetti un centinaio di operai per ciascuno dei tre turni, che interessa il segmento di lavorazione «da anode a finitura».

Secondo il programma, i lavori di ristrutturazione verranno portati a termine entro il '99; la linea ristrutturata sarà operativa dal gennaio 2000.

La notizia è stata diramata ieri pomeriggio, in seguito ad un incontro con la direzione dello stabilimento, dalle Rsu aziendali e dal segretario territoriale della Fiom-Cgil Gianni Esposito.

Il sindacalista commenta favorevolmente la decisione di trasformare in assunzioni definitive gran parte dei pur sempre precari contratti di formazione lavoro e l'ingente investimento che consentirà di potenziare un'importante linea lavorativa; tuttavia - spiega - conferma che il giudizio del sindacato è ancora negativo dal momento che rimane l'incertezza sul personale: rispetto al dicembre '97, infatti, l'azienda ha perso almeno un centinaio di dipendenti.

Costituito ieri in Provincia. I compiti

Nasce consorzio tutela Nebbioli



Il Nebbiolo è uno dei vini tradizionali per l'area vercellese.

GHEMME. È nato ieri pomeriggio il consorzio di tutela dei Nebbioli dell'Alto Piemonte. L'atto di fondazione coinvolge circa 25 produttori sparsi sui territori Biellese, Vercellese e Novarese. La sede legale e operativa sarà a Ghemme come primo presidente è stato nominato il novarese Eugenio Arlunno. «Finalmente si è arrivati in porto - commenta Norberto Julini, vice presidente della Provincia di Vercelli, ente che ha promosso la nascita del consorzio - il lavoro di preparazione è durato due anni ed è passato attraverso 14 riunioni». In questi 24 mesi secondo Julini è stato determinante il lavoro di coordinamento svolto da Giancarlo Montaldo, direttore del consorzio Barbaresco.

«Inizialmente si è dovuto superare qualche diffidenza da parte dei produttori, però l'importante è arrivati alla costituzione di questo ente di tutela, che nasce quasi contemporaneamente all'Enoteca regionale di Gattinara».

Gli scopi del consorzio sono esclusivamente di tutela dei vini «doc» e «docg». Parte di questo lavoro era curato dalle Camere di commercio, ora c'è una struttura specifica, costituita essenzialmente dai produttori. Il consorzio avrà in capitolo anche sulle correzioni ai disciplinari (che di tanto in tanto vengono aggiornati), ovvero i documenti che fissano le caratteristiche della produzione.

Indaga la Polstrada

Denaro falso all'autogrill di Villarboit

VILLARBOIT. Molto lavoro per la Polstrada che, oltre ai consueti pattugliamenti della Torino-Milano, in poche ore si è trovata a dover aprire indagini su due episodi verificatisi all'autogrill.

La direzione dell'autogrill ha denunciato la scoperta di due banconote false da mille lire. Il denaro contraffatto è stato trovato durante il conteggio del denaro contenuto nel registratore di cassa.

L'altro episodio risale a domenica notte quando, durante il controllo di una Volkswagen Passat ferma sul piazzale dell'area di servizio, gli agenti hanno scoperto nell'abitacolo un manganello, arma impropria di cui è vietato il possesso. Sull'auto c'erano due coppie di giovani dell'hinterland milanese che rientravano a casa provenienti da Torino. Un ragazzo è stato denunciato per porto abusivo d'armi e oggetti atti ad offendere. Nessun provvedimento è stato preso nei confronti dei due che viaggiavano con lui.

(p. a. r.)

Sono undici le assunzioni

Cantieri di lavoro Trina sistema strade e cimiteri

TRINO. Il Comune ha attivato le procedure per l'assunzione a tempo determinato di undici persone per sei mesi. Si tratta dei cosiddetti «cantieri di lavoro», la cui formula consolidata viene ormai utilizzata dall'87 dall'amministrazione trinese. Il costo dell'operazione è stimato in circa 110 milioni di lire: poco più della metà a carico del Comune, il resto a carico della Regione. Nei prossimi giorni il progetto passerà al vaglio dell'amministrazione provinciale e, se tutto sarà confermato, diverrà esecutivo entro aprile.

Verranno stabiliti i criteri di selezione delle domande per partecipare, sarà approntato il bando ed un'apposita commissione preparerà una graduatoria delle domande pervenute. Ci sono alcuni vincoli: uno dei «neo-assunti» dovrà essere geometra, architetto o perito edile e quattro dovranno avere un diploma triennale ad indirizzo amministrativo.

Rispetto ai precedenti cantieri di lavoro, in questa occasione verrà impiegato personale ma per un periodo più lungo. Saranno perlopiù interventi di manutenzione di immobili e strade comunali. Verranno eseguiti lavori nei cimiteri di Trino, della frazione Robella, in regione Montarolo e per quello israelitico di via Cesare Battisti.

È prevista anche la sistemazione di via della Rimembranza (con la tinteggiatura delle panchine, la piantumazione degli alberi ed altri interventi) e la manutenzione delle aiuole davanti alla chiesa della Cappelletta.

(r. co.)

L'altra sera. Gli altri roghi

Un incendio a Roasio brucia trecento metri di bosco e una tettoia

BORGOSIESA. Incendi sul territorio valsesiano. Non è stata emergenza in altre zone della regione, ma non sono comunque mancati i roghi boschivi, soprattutto nella bassa valle.

In una decina di casi le squadre dei vigili del fuoco, del Corpo forestale e dei volontari Aib, hanno operato. L'altra sera per circoscrizioni le fiamme: è stato soprattutto il vento il loro grande nemico, che ha alimentato le lingue di fuoco su terreni incolti; i danni sono stati contenuti.

Preoccupante il fatto che l'origine di molti episodi è dolosa.

L'area più colpita è quella fra Gattinara, Lenta, Lozzolo e Roasio. Diversi incendi sono scoppiati nei primi giorni di questa settimana. A Roasio, in frazione Castelletto Villa, un piccolo incendio è partito da un fondo agricolo, propagandosi su un terreno confinante (circa 50 metri quadrati di sottobosco) dove ha fra l'altro bruciato una vecchia tettoia.

Roghi anche nella Baraggia di Lenta e a Gattinara, sulla collina di San Lorenzo: tutte situazioni riportate nella norma in un paio d'ore.

A Serravalle, sfuggito un incendio, pure di modeste proporzioni, in un campo di località Castorino.

Fiamme anche nel territorio del Comune di Borgosesia, nell'area del Monte Fenera e in frazione Caneto, e in frazione Roccapietra di Verallo dove le fiamme hanno intaccato un rustico utilizzato quale deposito per la legna.

(p. q.)

UN POSTER PER LA PACE



Santhià, il Lions club premia due studentesse

SANTHIA'. Per partecipare al concorso «Un poster per la pace» bandito dal Lions club internazionale hanno disegnato ciascuna un suggestivo manifesto, il loro lavoro è stato segnalato dalla Commissione giudicatrice presieduta da Nicoletta Bernardi «per la fantasia e la notevole capacità di sintesi di focalizzare il problema». Di conseguenza nell'ultima riunione conviviale del Lions club Santhià hanno ricevuto in consegna il loro dall'organizzatrice Pina Regge e

dal presidente club santhià Carlo Giannotta. Sono Amanda Rezza, che frequenta la 2ª A Media statale e Evasio Ferraris di Giigliano, e Monica Fenoglio, della 2ª della Media statale «Anna Frank» di Borgo d'Ala. Nella foto, le due studentesse premiate posano insieme con l'organizzatrice Pina Regge e con l'avvocato Carlo Giannotta; alla consegna erano presenti gli insegnanti Vittoria Vercellone e Antonella Regge e il preside Giovanni Pisoni.

(w. ca.)

Venerdì l'assemblea

Forza Italia sceglie il comitato di Gattinara

GATTINARA. Assemblea generale per i gattinaresi iscritti al movimento di Silvio Berlusconi. Il congresso cittadino del club di Forza Italia di Gattinara è in programma per venerdì alle 21. I lavori si svilupperanno nella sala conferenze del ristorante «Il Vigneto» di piazza Paolotti e nell'occasione gli azzeccati dovranno eleggere il coordinatore cittadino e i tre membri che costituiranno il Comitato.

Forza Italia è il partito del sindaco Mario Mantovani e a Gattinara raccoglie sempre molti consensi in occasione delle tornate elettorali. Si prevede quindi una buona presenza di aderenti al movimento anche perché si dovranno nominare chi tirerà le fila del club nei prossimi mesi: il seggio sarà aperto il 21 alle 22. Parteciperanno al congresso in qualità di ospiti Luca Pedrale, Loreo Di Maggio e Romano Donnanni.

(l. fo.)

CRÉATIONS LARUSSE

Abiti pronti e su misura per la sposa, lo sposo, cerimonia, comunione

VI SPOSTATE?

PER IL VOSTRO MATRIMONIO SCEGLIETE E PRENOTATE L'ABITO DEI VOSTRI SOGNI E VI REGALEMERO UN SET COMPLETO DI VALIGIE RONCATO...



... PER LA VOSTRA FUGA D'AMORE...

per gli sposi di classe ...
...una scelta d'amore

PONDERANO (BI) - Via Marsala, 36 - Tel. 015 542457



MERCOLEDÌ 10 FEBBRAIO

FASHION in town uomo

I BELLISSIMI



Regalati una foto con i "ragazzi copertina"



ASTORIA REMAKE

Vercelli - Via Marsala, 7 - infoline 0161 68933 - APERTO: mercoledì - venerdì - sabato

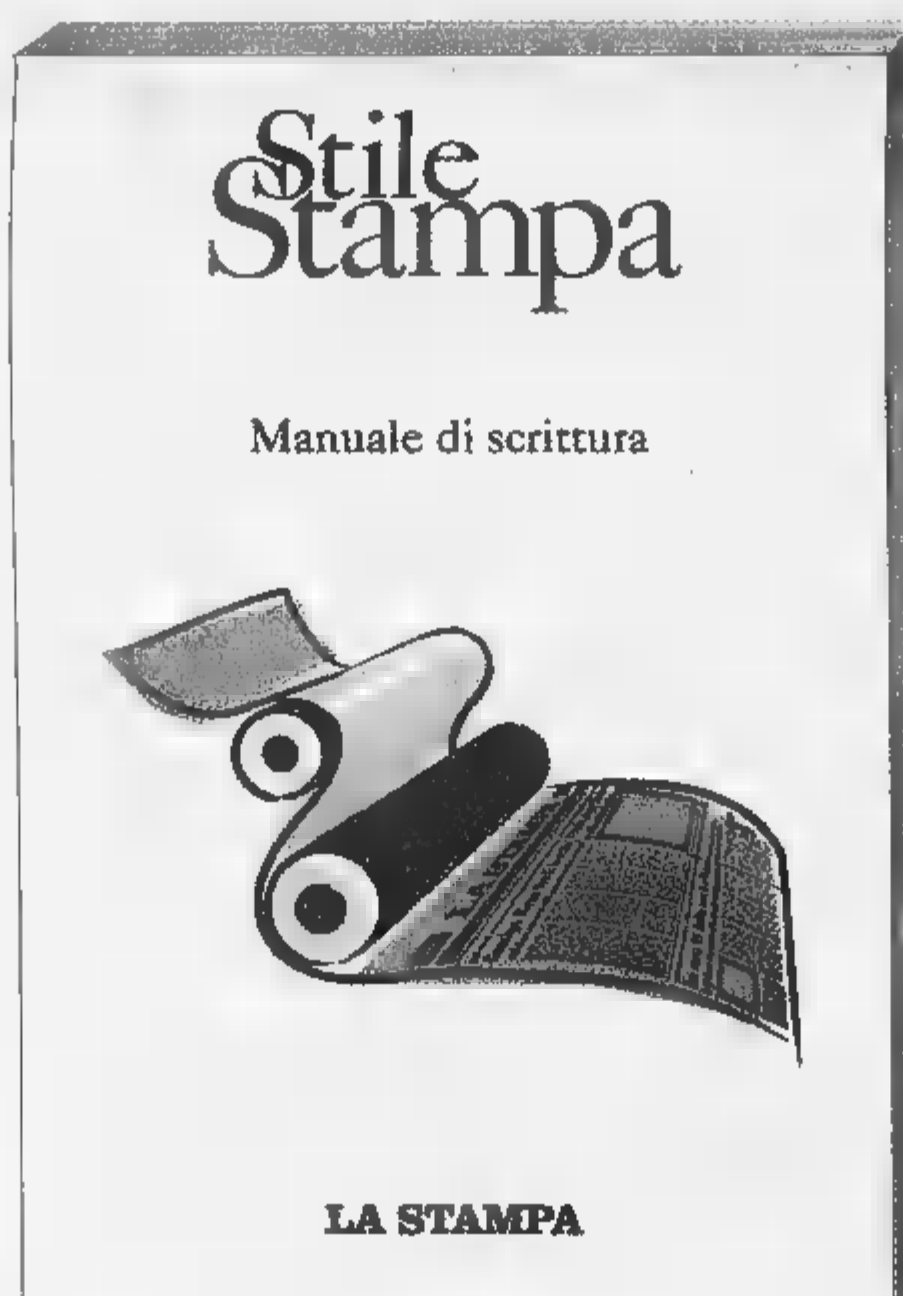
«DEDICATO AI GIORNALISTI MA ANCOR PIÙ AI LETTORI».

«Quale compito può darsi un giornale ■ un giornalista nel nuovo orizzonte della comunicazione?

Informare seriamente, e rigorosamente, è ancora possibile? E cosa bisogna fare per stare al passo coi tempi?

Questo libro cerca di dare risposte ■ queste domande».

(Dalla prefazione di Marcello Sorigi)

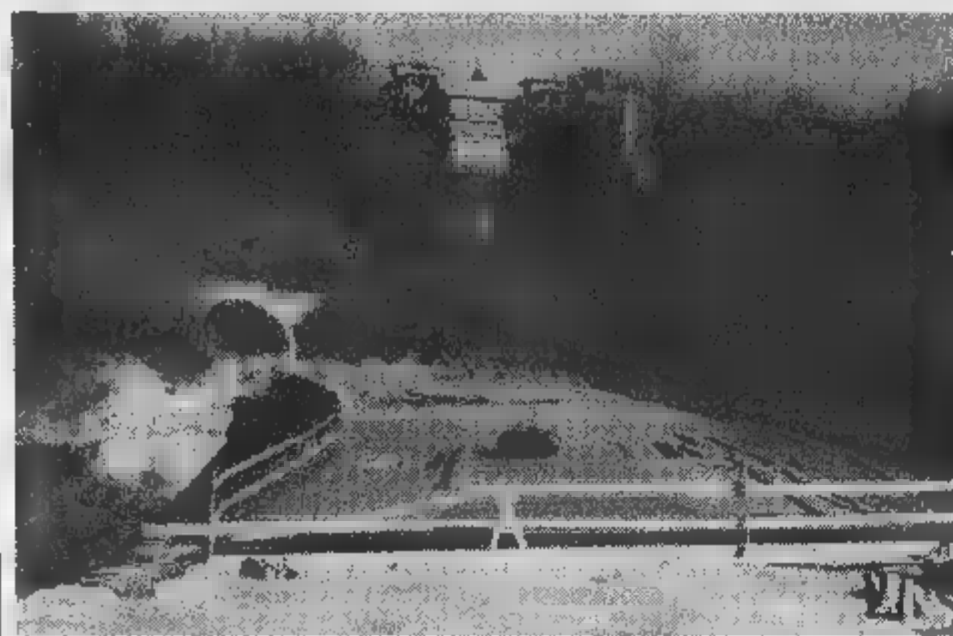


Giorgio Calicagno
Ennio Festa
Carla Marella
Alberto Papazzi
Franco Pastore
STILE STAMPA
Manuale di scrittura
Prefazione di Marcello Sorigi
Introduzione di Luigi La Spina
PP. XIV-226 L. 25.000



È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Morenca 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettori@lastampa.it ■ abbonati ■ «La Stampa» hanno diritto ■ uno sconto del 20% .
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Il progetto, voluto dalla vecchia Provincia, è rimasto bloccato 8 anni



Una panoramica del cantiere sul versante Vallemosso: la «Variante» consentirà il collegamento con Ponzzone. Il progetto decisivo è dell'assessore Maggia, dopo i tanti «stop» accumulati dalla vecchia provincia



La «Variante» è al rush finale Galleria di Crocemosso aperta in estate

BIELLA. La «Variante di Crocemosso» è stata una delle eredità più spinose avute dalla giunta Marsoni dalla divisione Vercelli. Ma il peggio alle spalle e il cantiere è in dirittura d'arrivo: a luglio i lavori saranno finiti e gli abitanti della potranno transitare nella galleria, che collega il lato Vallemosso a quello di Ponzzone.

Il cantiere era stato riaperto nell'estate del 1997, dopo anni di «stop» e di contenziosi che la vecchia Provincia aveva dovuto affrontare, senza però risul-

tati apprezzabili. La «Variante di Crocemosso» è stata infatti occasione per più di uno scontro in Sala delle Tarsie (sede del Consiglio provinciale di Vercelli), mentre i costi lievitavano vertiginosamente per perizie, controperizie, revisioni di progetti e per le spese di cantiere. Quella di Crocemosso era stata ribattezzata, e la «Galleria d'oro», proprio per le centinaia di milioni divorate dal cantiere nelle fasi del percorso.

Il progetto biellese, curato

dall'assessorato di Maggia, prevedeva una spesa di 6 miliardi di milioni. Da quando i lavori sono cominciati (l'appalto è andato all'impresa Lauro), di miliardi ne sono stati spesi 5 ed lo stato l'avanzamento è soddisfacente.

I risultati sono più che evidenti nella parte verso Ponzzone, dove manca in pratica soltanto più la segnaletica e l'ultimo strato di asfalto sulla strada; sul versante di Vallemosso, il cantiere è al lavoro per la realizzazione del ponte sul rio

Merle. Come detto, l'amministrazione provinciale ritiene di poter archiviare il «caso-Variante» entro la prossima estate.

E per quella data un'altra galleria dovrebbe essere transitabile: quella della Serra. Il condizionale è d'obbligo (e anche una punta di pessimismo): il tunnel sulla Settimo Vittone avrebbe dovuto riaprire nell'autunno scorso; poi tutto è slittato a Natale e ora, non sorgeranno intoppi, la galleria riaprirà in primavera. [r. s.]

Da domani la gara d'apertura di Coppa del mondo '99

Gli «uomini-jet» del KL si sfidano a Biellmonte

BIELLA. Da domani, sino a sabato, Biellmonte ospita la gara d'apertura della Coppa del mondo '99 di chilometro lanciato e fa le prove generali prima di diventare il palcoscenico per l'edizione del campionato iridato. La Coppa del mondo avrebbe dovuto tenersi a Cervinia, ma lo scarso innevamento della pista ha consigliato gli organizzatori a rinviare la prova a fine gennaio. La manifestazione, organizzata dal Sci club Biellmonte in collaborazione con l'Oasi Zegna, assegnerà il trofeo «Ermenegildo Zegna» e sarà seguita da una commissione del Comitato olimpico torinese che si batterà per portare in Piemonte i Giochi invernali del 2006.

Una quarantina gli specialisti iscritti in rappresentanza di Olanda, Svezia, Finlandia, Svizzera oltre che Italia. Tra questi ci sono il campione del mondo, il finlandese Rasanen e il forte svedese Jacobsson, mentre i colori saranno difesi da una squadra che, per buona parte, parla biellese. A fianco Maurizio Cuccovillo (recordman italiano con 221 km/h), figura infatti il sordevolesse Alberto Monticone e, agli ordini del direttore tecnico Agostino Michelini, vi saranno altri due biellesi, l'allenatore Paolo Cattaneo e Gino Zoccola. Le speranze azzurre si fondono inoltre sui giovani Marco Ratto e Manolo Cassani.

Le condizioni della pista di



La gara di KL sarà seguita da una commissione del Comitato olimpico

Biellmonte, una delle poche con quella di Cervinia e S. Caterina Valfurva in grado di ospitare prove di KL, sono ottime e il record di 162 km/h stabilito lo scorso anno è in pericolo.

Il fondo è stato preparato già da tempo con molta cura e l'innalzamento della temperatura a il vento dei giorni scorsi non hanno minimamente danneggiato la pista - dice Paolo Cattaneo -. Per la qualità della neve e dei partecipanti, la manifestazione promette sicure emozioni.

Si inizia domani, dalle 10 alle 12, con prove libere e prosegue venerdì con le qualificazioni, mentre per sabato il programma, sempre con gli stessi orari, l'attesa prova cronometrata. Proprio per la discesa, sabato, gli organizzatori stanno preparando uno speciale trampolino che, posto all'inizio della pista (sempre che le condizioni atmosferiche lo consentano), permetterà ai concorrenti di raggiungere nei 100 metri finali cronometrate velocità rilevanti. Oltre alla commissione del Comitato olimpico torinese, Biellmonte ospita lo zio del campione del mondo di FI, Hakkinen, in veste di presidente della sezione di KL della Federazione internazionale e, a sua volta, ex-campione iridato della specialità. [w. d. b.]

Ieri a Bioglio i funerali del grande pilota, allievo di Bracco

Maglioli è entrato nel mito Il Biellese gli rende omaggio

BIOGGIO. Il Biellese ha reso ieri l'estremo saluto a Umberto Maglioli (morto domenica in clinica di Milano dopo una lunga malattia affrontata con estremo coraggio), il più grande tra i piloti lanieri, protagonista nell'automobilismo mondiale tra gli anni Cinquanta e Settanta. Il mondo delle corse lo aveva già salutato al mattino, a Monza, non lontano da quell'autodromo che fu teatro anche delle imprese.

Poi il trasferimento a Bioglio, il piccolo paese dove era nato 70 anni fa, per una cerimonia semplice, ma molto sentita, una piccola folla di amici a stringersi attorno ai familiari e al fratello Claudio. Il rito religioso, celebrato da don Aldo Garelli, amico di famiglia e grande appassionato di motori, nella chiesa parrocchiale, sarebbe sicuramente piaciuto a Umberto Maglioli. Lui, scrivono i biografi, nonostante le doti tecniche e i successi accumulati in 20 anni, non ha mai voluto diventare un personaggio.

Eppure aveva corso con le auto più prestigiose del mondo: Ferrari, Lancia, Maserati, Ford GT 40, Porsche, Chevrolet. E aveva duellato e vinto con piloti-mito come Moss, Hill, Amon e gli italiani Giunti e Vaccarella. Non amava vantarsi dei suoi successi e quando alla fine degli Anni Sessanta si progressivamente lasciato alle spalle il mondo delle corse, aveva scelto un'attività del tutto differente a cui dedicarsi: gli orologi di precisione.

La sua storia di pilota è legata soprattutto alle legendarie corse stradali dell'epoca. Non per niente Umberto Maglioli fu l'allievo prediletto e l'erede di Giovanni Bracco, pioniere del pilota biellese, quando l'automobilismo «eroico». E seguendo le orme del mitico «Guanino», incominciò a imparare il mestiere alla Mille Miglia.

Con un particolare in più: Umberto non era solo un talento naturale come pilota, ma amava la meccanica, si intendeva di motori. E a diciotto anni si era costruito un'auto tutta sua: «Erenica». Il telaio era di una Fiat Topolino, il motore quello di motocicletta Bmw. E con il prototipo nel '47 nel circuito di Varese. E non c'è quindi da stupirsi se una decina di anni più tardi il suo progetto di un cambio trasmissione integrò addirittura Chapman, il fondatore della Lotus.



I funerali di Umberto Maglioli si sono svolti a Bioglio, paese natio del pilota

La sua consacrazione nel firmamento dell'automobilismo avviene nel '64 quando, con la Ferrari, trionfa nel Gran Premio di Imola, poi nella 1000 chilometri di Buenos Aires e nella Carrera Panamericana. Vince per tre volte anche la Targa Florio in Sicilia.

Non ha altrettanta fortuna

nelle gare di Formula Uno che disputa tra il '63 e il '67. Ferrari, Porsche e Maserati. Il suo miglior risultato resta un sesto posto al Gran Premio d'Italia: non ha mai vinto la prova su pista che in fondo lo annoiavano nella loro ripetitività. [m. a.]

Ieri alle 13

Tentata rapina alla Poste di Occhieppo

OCCHIEFFO SUPERIORE. Un maldestro tentativo di rapina o un scherzo di carnevale, quello avvenuto nell'ufficio postale, poco prima delle 13 di ieri? Il compito di chiarire la vicenda è affidato alla polizia.

Questi i fatti. Uno sconosciuto, armato di pistola e con il volto travisato da una sciarpa e da un cappellino, è entrato nell'ufficio (non c'erano clienti), si è guardato attorno, poi è uscito, allontanandosi su un'auto di colore scuro. Tutto è durato non più di dieci secondi.

Alla scena ha assistito soltanto la responsabile dell'ufficio, Lia Lupino, in quel momento leggermente spostata rispetto agli sportelli: «Potrebbe essersi trattato di un tentativo di rapina, oppure di un tentativo di rapina, naufragato di fronte ai vetri antiproiettile».

«Ma non è escluso che il presunto rapinatore sia disorientato per il fatto che allo sportello non ha visto impiegato», dice il coordinatore delle Poste di Biella, Roberto Martini. [f. p.]

L'iniziativa, della Cgil di Borgosesia, ha preso l'avvio da Pray

Valsessera, il «Progetto giovani» Incontri sindacato-scuole sull'orientamento

BORGOSIESA. Quale percorso didattico dopo la scuola dell'obbligo? L'orientamento è l'obiettivo di un progetto promosso dalla Cgil per i ragazzi delle medie, in Valsessera e in Valsesia. Gli argomenti trattati sono molti, a carattere generale e locale: come cambiando il mondo del lavoro, il Nord e il Sud del mondo, la situazione europea e il nostro, l'organizzazione del lavoro e la tecnologia, il lavoro interinale e il domicilio, il telelavoro, part-time, le leggi che regolano il mercato del lavoro, il contratto di formazione, diritti e doveri del lavoratore, il caso della Valsesia-Valsessera.

L'esposizione delle problematiche sull'orientamento scolastico per gli studenti delle scuole medie rientra in un progetto più complesso che la Cgil Valsesia e Valsessera ha preso l'avvio con gli studenti delle medie di Pray, Coggiola e Crevaqua. [r. b.]

«I giovani - afferma Giovanni Beccaro, segretario generale della Cgil Valsesia - sono il futuro del Paese e del mondo. E non si tratta di retorica. Per un sindacato che vive dentro la società è fondamentale avere un rapporto attivo e dinamico con i ragazzi per comprendere le loro esigenze, ma anche per esporre i meccanismi di funzionamento del mondo del lavoro e non solo. Quindi, giustamente, attività che il sindacato svolge per i lavoratori e i pensionati, ecco il «Progetto giovani» che coinvolgerà in prospettiva anche i disoccupati».

Questa è la prima delle varie iniziative che Cgil Valsesia sta progettando per il prossimo biennio, anche in sinergia con altre associazioni. Il giro nelle scuole Valsesia e Valsessera ha preso l'avvio con gli studenti delle medie di Pray, Coggiola e Crevaqua. [r. b.]

da venerdì 12 febbraio

APRIL - asia

DANCE MUSIC WORLD

il divertimento del terzo millennio
the fun of the third millennium

ospite della serata

SIMONA VENTURA E LE IENE

4 sale 4 tipi di divertimento

GALAXIA commercial room
PAPAYA latin room
JEANS revival room
GLAMOUR house privé

DOMENICA 14 sera

Apertura del giovedì
Sala facile con l'orchestra
I Rodigini
Sala after club musica house
Sala jazz e swing

MARQUEZ

SERVIZIO SNACK BAR - HIKEMELA

BIELLA GATTINARA PER INFORMAZIONI TEL. 015 955072 - APERTO GIOVEDÌ VENERDÌ SABATO DOMENICA Pomeriggio e sera

www.aprilbiella.it e-mail: info@aprilbiella.it

BANCA POPOLARE DI NOVARA

Servizio Riscossione Tributi

Il Concessionario della Provincia di Vercelli

informa

che in forza del Provvedimento della Giunta Regionale della Regione Piemonte n. 4/26539 del 29 gennaio 1999, far tempo dal 10 febbraio prossimo, provvederà alla riscossione della TASSA AUTOMOBILISTICA senza costi aggiuntivi per l'utenza, presso tutti gli sportelli di riscossione tributi ubicati nel territorio provinciale.

Il modello per il pagamento della tassa è reperibile presso tutti gli sportelli del Concessionario operanti in Provincia che rilasceranno attestato di eseguito pagamento ai sensi dell'art. 2, comma 5, del D.M. 25 novembre 1998, n. 418.

Il Concessionario di Vercelli

Banca Popolare di NOVARA

B.P.A. leader nel settore del mutuo
Industria ricerca per la propria
organizzazione di vendita

AGENTE MONOMANDATARIO
per Vercelli e provincia.
Offerta portafoglio clienti, fido e
provvisori di sicuro interesse.
Telefonare numero verde 16706620

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011-56.381

**FINALE LIGURE******* Hotel Savoia**

Via Molinetti, 13 - Telef. 019/601616
Fax 019/602080

Ristorante, TV, telefono, bar,
palestra, sala giochi, parcheggio,
noleggio biciclette, spiaggia
convenzionata, servizio minibus.

Una vera isola di tranquillità.

Prima colazione a buffet.

*Gli chef Daniela e Marco assicurano
una cucina molto curata e pesce
fresco tutti i giorni.*

Raccomandato per famiglie.

LIBERTY DIVED AL MARE***** Hotel Delle Rose**

Via Colombo, 28 - Tel. 0183/400712
Ristorante, bar, camere climatizzate,
TV, telefono, terrazza, spiaggia
convenzionata, parcheggio con box.
In cucina pesce fresco tutti i giorni.

NOLI***** Hotel Capo Noli**

Via Aurelia, 52 - Tel. 019/748751
Ristorante, bar, TV, telefono,
spiaggia privata, pedalò.
Direttamente sul mare.

LAKUNDAIA***** Hotel Atlantic**

Via Roma, 38 - Telef. 0182/480103
Ristorante, bar, TV, telefono,
noleggio biciclette, servizio minibus.
*L'ideale per un soggiorno tranquillo
e rilassante. Cucina curata con
specialità regionali.*

SAPRI***** Hotel Paradiso**

Via Roccastrone, 12 - Tel. 0184/571211
Ristorante, TVsat, telefono, frigo,
terrazza, bar, parco privato, servizio
minibus, spiaggia convenzionata,
parcheggio coperto. *In una posizione
tranquilla a 200 metri dal mare.*

ANDREA***** Hotel Lungomare**

Via Capri, 10 R - Telef. 0182/85185
Ristorante, bar, TVsat, telefono,
tennis, solarium, salone conferenze,
sala giochi, campo calcetto, spiaggia
privata, noleggio biciclette, pedalò,
biciclette gratis, parcheggio coperto,
servizio minibus.

*Colazione a buffet. Ristorante a
menù a scelta (protagonista il pesce).
Serate danzanti e gite organizzate
per singoli e gruppi.*

A pochi passi dal mare.



Il nuovo Consorzio **PALM&Hotels** con
la sua geniale formula **tutt'unHotel** offre la
possibilità ai suoi ospiti
di pranzare e cenare
in ogni ristorante annesso agli Hotels qui
elencati indipendentemente da quello da
loro scelto per il soggiorno.
Sarà come avere a disposizione ben sette
ristoranti tutti con una raffinata cucina
ma senza alcuna maggiorazione di prezzo.

VARAZZE****** Hotel Savoy**

Via Marconi, 4 - Tel. 019/934626
Ristorante, bar, camere climatizzate,
TV, telefono, terrazza, sala congressi,
spiaggia privata.
*In una posizione privilegiata della
Riviera direttamente sul mare.
Bar e ristorante panoramici.*

BORGIO TERRELLI***** Hotel La Vela**

Via Vittorio Veneto, 37 - Tel. 019/610403
Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza,
parco privato, piscina, campo bocce.
*Situato in mezzo ad un bellissimo
parco di alberi secolari.
Gestione familiare e tanta cortesia.*

LOANO***** Hotel Villa Teresa**

Viale Minniti, 4 - Tel. 019/668349
TV, telefono, noleggio biciclette, bar.
*Moderno e confortevole a circa 200 mt
dal mare, ottima cucina con piatti
regionali. Piccola cucina a disposizione
delle mamme con bimbi piccoli.*

FINALE LIGURE***** Hotel Principe**

Piazza Oberdan, 8 - Tel. 019/601749
Ristorante, bar, camere climatizzate,
TV, telefono, frigo, terrazza, giochi
bimbi, servizio minibus, parcheggio.
*Specializzato per famiglie con
bimbi. Cucina curata direttamente
dalla direzione, menù dietetici.*

FINALE LIGURE***** Hotel Medusa**

Via Cappa, 60 - Tel. 019/692545
Ristorante, camere climatizzate, TV,
telefono, bar, terrazza sul lungomare,
ascensore, spiaggia privata, biciclette,
garage, parcheggio. *Centrale, sul
viale delle Palme, ideale per famiglie.
Cucina particolarmente curata, colazione
a buffet. Aperto tutto l'anno.*

FINALE LIGURE***** Hotel Florenz**

Via Celesia, 1 - Tel. 019/695667
Ristorante, bar, TV, telefono, parco
privato, giochi bimbi, noleggio biciclette
e officina per biciclette clienti, servizio
minibus, parcheggio riservato.
Ex convento di interesse storico.

FINALE LIGURE**** Hotel Rivalmare**

Corso Italia, 40 - Tel. 019/615406
Ristorante, bar, TV, telefono, frigo,
terrazza, spiaggia privata, pedalò.
*Se ami la semplicità e la familiarità
sarai felice di aver trovato questo
piccolo albergo sul mare.*

Una stella in più per gli Hotel che raggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale:
tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**.

S'inaugura stasera a Santo Stefano Belbo il pub «Samuel» negli stessi locali che ospitarono lo scrittore

La locanda di Pavese diventa birreria

Una profanazione? «Speriamo piaccia ai giovani»

DAL NOSTRO INVIATO

C'è un cartello giallo sulla facciata del palazzotto, con una frase da «La luna e i falò»: «Quest'estate scese all'albergo dell'Angelo, sulla piazza del paese, dove più nessuno mi conosceva». Povero Cesare Pavese, da stasera, un altro pezzo della sua «Santo Stefano» qui «quattro tetti» tra colline, Langa, cambia, si trasforma, svanisce.

Il ristorante Locanda dell'Angelo diventa pub-birreria. La chiamerà «Samuel», il nome del bimbo di due anni, figlio dei giovani gestori. E per sponsor la Heineken, birra olandese.

«Non l'avevo» confessa il sindaco Luigi Cirriotti, medico paese. Non gli va di far polemiche. Confida nel buon senso che da queste parti si chiama «cunismo»: «Quei ragazzi hanno la licenza in regola, possono servire da mangiare e da bere. Ci sono ancora tre della locanda. Andrò a trovarli, spero che non stravolgano del tutto lo spirito del luogo. Che posso fare di più?».

La birra nella terra del vino. I vignaioli mugugnano, ma non basta. Qualcuno tra i clienti del bar Sport, al pian terreno dello stesso palazzotto, storce il naso. «Una birreria, che idea?».

Via i ritratti di Pavese, le scritte ai muri con i suoi versi, le immagini dei campioni del pallone elastico. Anche Augusto Manzo, il gigante dalla mani di pietra, si dovrà accontentare dello sfioristerio.

Un stasera all'Angelo si servono birra e patate. «Se ce li chiedono, anche vino e agnolotti al plin» precisa Giancarlo Massano, 32 anni, di Costigliole d'Asti, che moglie Teresa è impegnato nel rilancio locale.

I due giovani rifiutano la facile etichetta «profanatori di luoghi



L'interno della locanda di Santo Stefano Belbo

pavesiani: «Lo sappiamo benissimo che in questa c'erano le stanze dell'albergo dove soggiornava lo scrittore. Lo abbiamo studiato anche a scuola. Noi abbiamo rilevato il ristorante del primo piano, nel febbraio scorso e lasciato le foto e fatto fare perfino i cioccolatini con le citazioni prese dai suoi libri. Non è servito a niente. I giovani non venivano e gli altri... lasciamo perdere. Questo paese è difficile».

Lo sapeva anche Pavese, che preferiva l'amico Nuto, il falegname. L'albergo, quello del «Posta», gestito fino agli Anni Cinquanta,

dalle sorelle Candide e Colomba Arossa, che riservano a quel tediurno «municipio» di Torino, la stanza con il balcone. Da lì Pavese guardava le colline. Lo in «Feria d'Agosto».

Che cosa avrebbe visto oggi? Vigna di moscato: sì, certamente a ben tenute, ma anche capannoni, villette e villoni, segni del lavoro e del benessere riemersi dall'onda di fango del Belbo nel novembre 1994.

C'erano finiti anche i suoi libri nel fango. Erano nel Centro studi a lui dedicato: una costruzione Anni Sessanta, in armato, a fungo accanto al fiume.



Tra quei libri c'era anche la copia di «Dialoghi» di Leucò su cui, il 27 agosto del 1950, Pavese scrisse il suo ultimo messaggio prima suicidio. Le carte salvate dal fango sono rimaste a lungo in una cella frigorifera, per evitare la decomposizione. Poi il delicato recupero. Ora sono all'ultimo piano del municipio, in attesa che si completi il restauro del complesso trecentesco dei Santi Giacomo e Cristoforo. Qui Pavese troverà una nuova casa, in grado di ospitare mostre, spettacoli, accogliere studenti e ricercatori.

La dove nacque nel 1908 il lungo lo stradone per Canelli. C'è un piccolo museo gestito da un'associazione privata, il Capam, con una raccolta dei titoli pavesiani editi nel mondo: dal giapponese all'arabo. E nel cortile anche qui, un'osteria. Prima si chiamava il club di «Poi», per fortuna gli hanno cambiato nome. A pensarci è meglio «Samuel».

«Vuole che lo dica una cosa?», azzarda il giovane gestore, «pub, impegnato nei ritocchi per l'inaugurazione - se oggi Pavese passasse da Santo Stefano son certo che una birra da noi la farebbe». Sono cambiati così, questi «quattro tetti».

Sergio Miravalle

Cesare Pavese con l'attrice Costanza Dowling. A sinistra l'insegna della Locanda dell'Angelo: il locale stasera si trasforma in birreria-pub



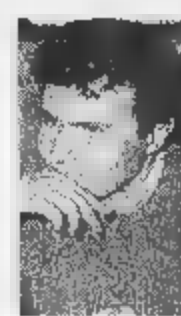
Scandalo del dopo alluvione

Il Centro studi sarà pronto nel Duemila

STEFANO BELBO.

Franco Vaccaneo non scandalizza: «Non possiamo pretendere di imbalsamare questi luoghi. La birreria al posto della locanda dell'Angelo? Certo può suonare male, ma è un segno dei tempi». Il direttore dei servizi culturali Comune Santo Stefano preferisce sottolineare altri legami forti tra il paese e lo scrittore. «L'alluvione è stata una svolta. Gli aiuti che ci sono giunti da ogni parte d'Italia ci hanno dato il coraggio di avviare il restauro della chiesa trecentesca dei Santi Giacomo e Cristoforo. E' nel centro storico. Un complesso trecentesco stupendo, diventato la sede del Centro studi, inserita nel parco letterario».

Per i lavori sono giunti quasi 2 miliardi e di aiuti pubblici e privati. Novemila milioni dalla Regione, della



Franco Vaccaneo direttore dei servizi culturali di Santo Stefano Belbo

biblioteca, sala mostre, foresta. La chiesa potrà ospitare spettacoli e concerti. Ma i servono ancora aiuti per completare i lavori e vincere la scom-

Vaccaneo ha scritto un libricino dal titolo curioso: «Il cardellino del Centro studi Cesare Pavese». Vi racconta dell'immaginario ritorno dello scrittore a Santo Stefano: «Già quando scrivevo «La Luna e i falò» il mondo che avevo conosciuto ero in agonia e, così, fissai immagini e figure di un tramonto, l'ora più pregnante nella estrema malinconia sposa-tesza. Ora ho cercato di chiudere gli occhi sulle crescenze cancerose cresciute miei luoghi e mi sono tuifato nel vecchio paese...». Un rifugio tra i «quattro tetti» tra le pietre dove c'è la giovinezza che nasce dal passato». (s. mir.)

La Stampa - Abbonamento '99

Se vi abbonate per 12 MESI e pagate in un unico versamento, avrete 1 MESE di lettura gratis in più, perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo 1.000 LIRE come dire 3 copie al prezzo di 2

13 mesi di abbonamento

perché

E' in regalo

A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi: con l'abbonamento postale, riceverete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire; con l'abbonamento edicola, valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potrete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire; con l'abbonamento metropoli, chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese: una FIAT BRAVA • 3 PC multimediali portatili • 2 biciclette a motore Scoiattolo • 2 fotocamere digitali • 1 viaggio in Tunisia per 2 persone • 15 kit satellitari completi • 20 telefoni cellulari • 11 televisori portatili • 45 confezioni di vini.



Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta: per telefono allo 011-56.381; per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per fax al n. 011-56.27.958.

Come pagare.

Tramite conto corrente postale n. 950105; con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;

con carta di credito telefonando al n. verde 167-233383; direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.

167-233383

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Sfilate di carri, cortei mascherati, rievocazioni e inviti eno-gastronomici: viaggio attraverso la gran baldoria



CCOCI a festeggiare l'ultimo Carnevale del millennio. Dalle Alpi al mare città e paesi vivranno da domani in quei giorni un po' speciali che fanno sognare i bambini e coinvolgono anche i grandi. Ecco una mappa dei principali appuntamenti, attraverso Piemonte e Val d'Aosta: una puntata sulla Costa azzurra patria di Carnevali coloratissimi.

OMAGGIO per cominciare a un Carnevale storico. E' quello di Ivrea (192ª edizione) dove da sabato 17 l'intera città sarà invasa da migliaia di turisti. Sabato alle 21 si affaccerà dal Municipio la Bella Violetta, la figlia del Mugnaio che, secondo la leggenda, nel 1192 uccise il Conte Rainerio di Biandrate, intenzionato a sostituirla al legittimo marito la prima notte di nozze. Alle 21,15 sarà lei, con il Generale e lo Stato Maggiore, personaggi introdotti nel Carnevale sotto Napoleone, a guidare la sfilata. Nei pomeriggi di domenica, lunedì e martedì andrà in scena la battaglia delle arance. Tremila aranceri a piedi, suddivisi in nove squadre, se la vedranno con cinquecento contendenti su quaranta carri. Sarà una massiccia sfilata di 3500 quintali di arance, simbolo della testa mozzata al tiranno dalla Mugnaia. Poi martedì la proclamazione del carro e della squadra a piedi vincitori della battaglia; la sera, il suggestivo rito del fuoco appiccato agli scari, lunghi pali ricoperti di foglie e rami. La mattina di mercoledì 17, nel rione del Borghetto, distribuzione di polenta e merluzzo.

PRIMO PIANO Andiamo in Val d'Aosta. A Pont-Saint-Martin, domani sera, mascherare nelle vie del centro, con musica e distribuzione di specialità gastronomiche. Da sabato

CORIANDOLI di fine millennio



Dalle Alpi al mare, via al Carnevale

il clou: alle 21 presentazione dei personaggi storici, domenica sfilata delle maschere, lunedì corsa delle bighe romane trainate da uomini e donne e martedì sfilata dei carri allegorici con, alle 21, spettacolo pirotecnico a ridosso del bimillenario ponte romano. A Verrès, sabato sera, presentazione dei personaggi storici e, fino a martedì, sfilata di maschere e carri allegorici, oltre a un galà nel suggestivo castello medioevale, lunedì sera.

SABA Domenica pomeriggio alle 14,30 muoverà a Vercelli il grande corteo dei carri allegorici organizzati dal Comitato manifestazioni. In piazza Fajetta, attorno alle 17,30, verrà proclamato il rione vincente. Undici i carri in concorso. A Borgosesia è annunciato il ballo del «Saba grassa», che anticiperà la sfilata

di domenica pomeriggio. Poi il mercoledì delle ceneri 146ª edizione del Mercu Scurot, festa degli uomini in cilindro e tabarro con al collo il casso, il mestolo di legno per bere il vino. Domani a Varallo è il giorno della «Giubbiaccia» mentre lunedì si terrà il «bal dia lum» che precede il giorno della panizza: martedì verrà cucinato un grande minestrone seguendo un rituale vecchio di secoli. Infine a Gattinara, dove il Carnevale è tornato dopo sei anni, domenica sfilata dei carri e martedì battaglia dell'acqua.

IL PALIO DELLE TORTE Nei giorni dei coriandoli l'invito a mascherare, pasticciere e golosi arriva da Novara dov'è bandito il palio delle torte. Questo sabato dalle 14,30 altro corteo in concorso. A Borgosesia è annunciato il ballo del «Saba grassa», che anticiperà la sfilata

Carnevale di Oleggio conquista il ribalta televisiva: domani Pirelli Main, nei costumi tipici di contadini al tempo di Barnabò Visconti, saranno a «Unomattino» su Raiuno. Venerdì festa per i nottambuli a Casa Miguel di Bellinzago; la sera di sabato 20 ad Arona Carnevale «galligian» in battello. Nel Vco domani sera a Domodossola si balla sotto i portici; venerdì, sabato danze e domenica la sfilata. A Verbania domenica il corteo e i carri in centro storico a Intra.

CAPPELLI DEL MONFERRATO Venticinque carri allegorici e gruppi mascherati partecipano al Carnevale del Monferrato, che si svolge a Casale sabato. Ad aprire il corteo, in partenza alle 14,30 da piazza Venezia, saranno le maschere casalesi Gippin e Cettolino (impersonate da Giu-

seppe Deandrea e Sabrina Marangoni) su una trainata da cavalli, seguiti dai carri dai gruppi in costume, tra cui quello storico dei Conti della Motta. La sfilata animerà per circa tre ore tutto il centro storico. Il carnevale del Monferrato si chiude martedì con spettacoli in piazza Mazzini, punti trucco e distribuzione di grandi cappelli.

I FIORI NEL CANNONE Nell'Astigiano i carnevali proseguono giovedì alle 21,30 al dancing Symbol di Vigliano dove si programma un veglione con Genio e «Pierrot». In palio premi per 7 milioni alle maschere. Domenica appuntamenti con carri, maschere, giochi e gastronomia (polenta, salsiccia, agnolotti, dolci) a Castagnole Lanze, San Damiano, Mareto, Berzano San Pietro, San Paolo Solbrito, Migliandolo, e a Variglie (frazio-

ne di Asti) dove un cannone di legno «sparerà» fiori e coriandoli. Il martedì grasso sarà festeggiato a Motta di Costigliole e a Tonengo, mentre il 21 carri allegorici a Costigliole e Monale.

CASTELLANA, MONTE E C. Passiamo alla provincia Granda. A Saluzzo già capitale del glorioso Marchesato da domani a martedì è stata allestita, nell'ex-caserma «Mussos», in piazza Montebello, la rassegna «Expo-Carnevale». Domenica e martedì, sotto gli occhi della Castellana e di Ciaferlin, sfilate dei carri allegorici (ore 14). Lunedì il tradizionale veglione dei commercianti. A Bra «Assaggiando il Carnevale»: con questo titolo l'Ente manifestazioni Pro loco vuol sottolineare il carattere spiccatamente enogastronomico che assumerà la festa. Le sfilate di carri, maschere e gruppi folcloristici

Le allegorie simbolo del Carnevale: attorno ai cortei mascherati si festeggia la festa nelle città

saranno due, domenica e il 21 febbraio. Da domani a martedì grasso il padrone indiscusso di Mondovì sarà Sua Maestà il Moro, che riceverà dalle mani del sindaco, alle 18, le chiavi della città. Sarà l'anima dei festeggiamenti «Carlevè» di Mondovì, che si svolgeranno sotto la «Cà del Moro», allestita in piazza Repubblica. Domenica e martedì le sfilate. Ad Alba manifestazioni da domani al 21 febbraio con un villaggio Carnevale nel cortile della Maddalena e una giostra a cavallo in piazza del Duomo. Tre cene di beneficenza domani, venerdì e sabato (0173-440044-0173-362135) e sfilata a Mussotto domenica, ore 13,30.

E SULLA COSTA AZZURRA... Duemila bambini mascherati daranno l'avvio, domani pomeriggio in place Masséna, cuore di Nizza, all'ultimo Carnevale del secolo, il 115º di una fortunata tradizione. Il Carnevale '99 porta la firma di Gad Weil che ha previsto tradizionali «groses tetes», cartapesta, venti carri decorati, e uno schermo gigante al Forum Masséna. Sabato, alle 14,15, sulla Promenade la «battaglia dei fiori». Più tradizionale invece, la sfilata di mascheroni e carri dalle 14,30 di domenica, lungo l'avenue Jean Médecin e la place Masséna. Lunedì battaglia navale fiorita, alle 14, nella baia di Villefranche, martedì grasso 14,30, nuova sfilata di Carnevale. Informazioni 00334.92/144.814.

Aria rievocazioni anche a Mentone, dove «Fete du citron», vede come indiscusso protagonista Lucky Luke, il cowboy solitario che spara più veloce della propria ombra. Con lui domenica, dalle 14, sfileranno sulla Promenade du Soleil i famosi personaggi del fumetto americano. Informazioni allo 00334.92/417.676.

PERSONAGGIO

INGRASSARE E VIVERE FELICI

FRUGAROLO
DAL NOSTRO INVIATO

«Mio marito finalmente si è irrobustito un po', posso dire che è davvero la mia metà: 75 chili lui, un quintale e io a stomaco vuoto, ma non è mai vuoto. Sforza, però non ad abbracciarmi tutta, il mio Luciano: così lo fa a rate, in due a tre colpi, saltellandomi intorno. Quando invece è in vena dolcezza, la tentazione è di prenderlo in braccio, come facevo una volta: lui appoggiava la faccia sui miei grandi seni, mi guardava con occhi innamorati e sorrideva beato. Siamo sempre stati due inguaribili romantici. Ma adesso ho paura che mi cada».

La donna che ha smesso di prendere suo marito a braccia per rischiare di romperlo si chiama Angela Masini: ha 62 anni, è bionda, ha un bel viso tondo e roseo e occhi azzurri pieni di briciole. «I chili me li prendo io, gli anni me li dà il buon Dio, canticchia. Ha già conquistato due titoli italiani: «Miss Ciccione» e «undici piemontesi», che fra pochi giorni, il «Terrier» di Isella di Grignasco (Novara), diventeranno sicuramente una dozzina tonda. Come sempre, anche stavolta l'vestista da «tata» bavarese, con un cappollaccio in testa) Angela travolgerà tutto e tutte la sua mole dirompente. Alcune delle sue rivali, incautamente, a volte hanno addirittura osato presentarsi al «Miss Ciccione» pur sapendo di pesare poco più di un quintale: grissini, in confronto a lei. Soffiando, Angela avrebbe buttate giù come brividi.

«La mia passione», spiega, «era il rock acrobatico: nel senso che le acrobazie le facevo fare al mio



partner di turno, lanciavo aria e poi lo riprendevo prima che si schiantasse. Ma ora ci vado più cauto: tempo fa, in televisione, mi distrai un attimo, solo un attimo, e mio cavaliere si è schiantato davvero. Siamo a Frugarolo, un piccolo centro in provincia di Alessandria, dove la regina delle ciorione gestisce col marito Luciano Odone (69 anni, ex suonatore di tromba ed ex fornaio) un negozio di commestibili. Adesso Angela interpreta piccoli ruoli in qualche film (in «Viaggi di nozze» era la mamma Verdine) e ogni tanto compare improvvisamente in televisione, riempendo da sola tutto lo schermo. Oppure si esibisce in sfilate pubblicizzando misure extra-extra-extra large: in pedana tiene quasi sempre compagnia a re ciccioni, che si chiama Roberto Rovedan, è

specie di maciste alto due metri e cinque centimetri, pesa 195 chili e ci sono stati momenti di gloria in cui ha trionfamente superato i due quintali. Rovedan (27 anni, Oviglio, autista ambulante) ha vinto il titolo mondiale di «Mister Ciccione» lo scorso luglio a Cavour e adesso non lo ferma più nessuno. L'idea di dimagrire lo affiora neppure, non sfiora nonna Angela, che un giorno si accorse quasi per caso di essere scesa a 146 chili, si preoccupò moltissimo, pensò di essere malata o rimediò subito, senza sforzo, alcune mangiate pentagonali di cui da queste parti si favoleggia ancora. Para che la sua nipotina, cinque anni, Serena, ogni tanto le dica, con una severa: «Nonnina, sei proprio tanta. Quando mi abbracci, mi sembra di soffocare. Forse sei persino più golosa di

«Mio marito è la mia metà»

La miss pesa più di un quintale e mezzo

L'alessandrina
Angela Masini
sta per conquistare
il suo dodicesimo
titolo piemontese
di «super-ciccione»

A sinistra: Angela in tutto il suo splendore e peso
A destra: con Rovedan (195 chili)
campione mondo ciccioni



me». «Marco e Piermarino, i miei due figli, sono un po' in apprensione», riprende nonna Angela. «Mi supplicano: "Mammìna, fai un piccolo sforzo, cerca di perdere qualche chilo, ti sentirai meglio". Io sto benissimo così: tempo fa ho persino fatto una gara podistica di 16 chilometri, non mi sono classificata bene solo perché ad ogni posto di ristoro, anziché bere velocemente un tè e riprendere la corsa, mi fermavo, mi mettevo a sedere e cominciavo a mangiare di tutto: estrema calma: per favorire la digestione, sai».

tre grandi passioni. La prima è il latte: ne bevo anche quattro o cinque litri al giorno, comincio a finire una bottiglia intera se non neppure prendere fiato. E poi adoro le uova: al burro, al bacon, sbattute, tutti i modi. A volte arrivo a mangiarne mezza

dozzina. E impazzisco per le banane. Se, ognuno ha le sue debolezze. Io, davanti al latte, alle uova e alle banane perdo ogni volontà. Normalmente le succede in piena notte. Si sveglia in preda a crampi di fame, si alza e comincia le sue scorribande dal letto al frigorifero. Una notte intera cibo la renderebbe terribilmente nervosa. Una donna di un quintale e mezzo potrebbe anche assalire di qualche complesso, guardandosi allo specchio: «Complessi? E perché? L'avevo, casomai, appena sposata, quando pesavo 56 chili

Cercavo la perfezione, mi trovavo mi venivano i nervi. Vedovo anche difetti che avevo. Adesso invece vedo finalmente un difetto che ho: è talmente evidente. Ma penso: ho tutto, sono allegra e serena, sono grassa, me ne frega niente. Amo la vita». «A volte qualcuno veniva nel negozio e mi diceva: "Angela, stasera ballano sull'aria". Io ero stanca, dopo dodici ore di lavoro, ma mi attaccavo alla bottiglia del latte per fare benzina e correvo sull'aria. Se capitava che volteggiando qualcuno mi urtasse, forse la sensazione

che avevo il malcapitato era quella di picchiare contro un muro, perché normalmente crollava a terra stordito. Io lo aiutavo a rialzarsi bonariamente, senza infiezione. Io rimproveravo: "Vuole che le chiedo scusa perché sono grossa? La colpa è sua: proprio perché sono abbondante, dovrebbe vedermi meglio".

«La gente che mi sorride quando passo per la strada? Basta convincermi che lo fa per prendermi in giro, ma perché è contenta di vedermi: contraccambio e siamo pari. Ha mai notato che faccio pallide, tirate banno quelli che vorrebbero mangiare e non mangiano per la linea? Sono sempre incavolati. Sono degli infelici. E trasmettono la loro infelicità e chi sta intorno?».

«Sa qual è il mio vero segreto? L'amore. Quello per mio marito, che è piccolo ma concentrato, anche quello per il prossimo: io voglio bene a tutti. Poi c'è l'amore per la natura: a volte, alle cinque o alle sei del mattino, vado a vedere l'alba su un'altura, vicino al mio paese. Scrivo poesie. Non dovrei romantica soltanto perché peso un quintale e mezzo? Anche i grassi hanno un'anima. E abbondante».

E' una nonna straordinaria, Angela Masini. Sa ridere di se stessa e fa tenerezza, con la sua grande voglia di amare tutto della vita, anche i 160 chili con i quali deve fare i conti in ogni momento. Eppure è come quei clown costretti a dipingersi la faccia ed a mettersi il naso finto anche quando sono tristi. Lei non ha bisogno di mentire, né agli altri né a se stessa: lei è felice sul serio.

Maurizio Caravella

rano (davanti
mittore propo-
i passeggeri ch-

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.



ABILITY

SALONE DELLE TECNOLOGIE E DEL VOLONTARIATO:
AZIENDE, PROGETTI E ASSOCIAZIONI
AL SERVIZIO DEL SOCIALE.

CLICKING ADV



AUSILI
PER DISABILI
E ANZIANI

SCOPRI UN BENE CONTAGIOSO

LINGOTTO FIERE 20 - 22 FEBBRAIO

ore 9-18

22 Febbraio entrata riservata agli Operatori

Con il Patrocinio di
Regione Piemonte
Provincia di Torino
Comune di Torino

Organizzazione:

Fierimpresa

In collaborazione con:
Expo 2000

ENTRI GRATIS, ESCI MIGLIORE!

Sponsor Ufficiale



SABATO 20 FEBBRAIO

- Assemblea del Settore Handicap - Fisico, Mentale, Ciechi Sportivi - della F.I.S.D. (Federazione Italiana Sport Disabili) - ore 9
- Convegno nazionale su "Riabilitazione, perché no?", a cura dell'Associazione Italiana Parkinsoniani - ore 9-12
- Seminario dedicato alle scuole su "Progetto lavoro" per realizzare un laboratorio cibernetico di ricerca seguendo gli obiettivi della riforma e dell'autonomia - promosso dal Rotary club - ore 10-11
- Conferenza su "Finanza etica e strumenti etici: quali prospettive per il Terzo Settore?", a cura dell'Associazione Progetto S.O.L.E. (Solidarietà, Lavoro, Economia) - ore 11-12
- "1999 Anno Internazionale dell'Anziano: una opportunità", a cura del Comitato Regionale "Anziani e Società" Piemonte - ore 14,30-17,30
- Conferenza: "E' nata una nuova associazione a tutela dei più deboli: A.D.N., Associazione Diritti Negati - ONLUS" a cura dell'Associazione A.D.N., di "IN-Stile e Comunicazione per l'handicap", della Consulta per le persone in difficoltà - ore 16-17

DOMENICA 21 FEBBRAIO

- Assemblea Generale F.I.S.D. (Federazione Italiana Sport Disabili) - ore 9
- 2° Convegno nazionale "Handicap, mobilità e trasporti in previsione del Giubileo", a cura della CPD (Consulta per le Persone in Difficoltà) - ore 9,30-12,30
- Conferenza della Società Nazionale di Mutuo Soccorso "Cesare Pozzo" sul tema: "Le attività e gli scopi sociali della Società nel panorama socio-sanitario italiano ed europeo" - ore 10-11
- Conferenza ANDI (Associazione Nazionale Disabili Italiani) su "Le convenzioni dell'ANDI" - ore 11-12
- Concerto "Donne a Marrakech" della famosa cantautrice bolognese Antonietta Laterza - interprete fra l'altro del film "Perdiamoci di vista" con Carlo Verdone - portatrice di valori positivi contro le barriere fisiche e culturali - dalle ore 15,30 - ingresso libero prenotazione obbligatoria al numero verde 167-226048

LUNEDÌ 22 FEBBRAIO

- Convegno "Tessere il futuro: le reti dell'integrazione a confronto", a cura del provveditorato agli Studi di Torino - ore 9-13
- Convegno "Torino: politiche e progetti per l'affermazione dei diritti dei disabili motori. E' necessario un passepartout?", a cura della Città di Torino - Circoscrizione 2 - Servizio Passepartout - ore 9-13
- Seminario dedicato alle scuole su "Progetto lavoro" per realizzare un laboratorio cibernetico di ricerca seguendo gli obiettivi della riforma e dell'autonomia - promosso dal Rotary club - ore 10-12
- Seminario "Oltre l'handicap: azioni globali e integrate" - esperienze coordinate di attività ludico-motorie e sportive di formazione professionale e di inserimento lavorativo a cura delle A.C.L.I. - ore 14-17
- Workshop su "Progettazione informatica per l'educazione" a cura della Città di Torino - Circoscrizione 1 - ore 14-17

Numero Verde

167-226048

Finisce 2-2 il derbissimo di ieri sera a conclusione di un emozionante duello

L'Amatori agguanta il Novara

La pratica scudetto rinviata al 17 aprile

VERCELLI. Finisce senza vincitori l'atteso derby delle risse: 2-2 lo scontro finale tra Amatori e Novara. Un risultato che permette ai gialloverdi di mantenere la leadership della classifica con due lunghezze di vantaggio sugli azzurri. Come dire che la volata-scudetto è appena iniziata. Derby vibrante con la curva gialloverde grmita a colorata a qualche voto di troppo sul fronte novarese.

L'Amatori, privo di Costanzo e con Raed e Polverini non al top della condizione, ha lottato con generosità, mettendo sovente in difficoltà gli azzurri ma difendendo sotto gabbia (complici anche le parate di Cunegatti) a qualche palo di troppo. Il Novara, formazione pesante e quadrata ha adottato subito un'assetto marcato a uomo piuttosto «alta» che ha impedito ai vercellesi di smarcare qualche giocatore davanti alla porta azzurra. L'incontro si è comunque sbloccato in fretta: dopo l'12' una conclusione di Polverini, sporcata da Ale Michielon ha sorpreso Cunegatti. L'Amatori ha cercato d'insistere ma il Novara ha riordinato le idee, trovando con Alberto Michielon il pareggio all'8'56".

La parte centrale del primo tempo ha visto l'Amatori più vivace, mentre il Novara ha controllato l'avversario in attesa del contropiede. Nell'arco di



I gialloverdi segnano subito, ma poi subiscono la rimonta degli azzurri
Dopo quattro pali Bresciani sigla il pari

cinque minuti i gialloverdi colpiscono tre pali (con Bresciani e Rigo), quindi è Piscitelli a far tremare la gabbia di Cupisti. Sono le prove generali del vantaggio ospite firmato al 22'37" da Alberto Michielon con un potente e preciso diagonale.

Pirotecnico avvio di ripresa con l'Amatori all'arrembaggio e il Novara costretto per tre minuti in inferiorità numerica per

l'espulsione di Alberto Michielon. Perin non trasforma un tiro a uno, quindi è Cunegatti a superarsi su Bresciani e Perin. Intorno al 10' è il Novara ad avere (e non sfruttare) l'uomo in più (fuori Polverini). Nell'Amatori entra Francasio per dare maggiore incisività all'attacco, ma il gol non arriva anche perché Polverini centra il quarto palo della serata.

Altra chance per l'Amatori in quattro contro tre al 16' (sempre Alberto Michielon sulla panchina dei puniti per un fallo nell'area gialloverde su Bresciani) ma la difesa del Novara regge anche questo assalto. L'Amatori ha il merito di crederci sino in fondo e al 19'44" Bresciani fa saltare con uno shoot dalla distanza il bunker Cunegatti: 2-2 tra l'entusiasmo del popolo gialloverde. Nel finale ancora un paio d'occasioni per parte ma il risultato non cambia. Così l'appuntamento tra le super potenze dell'hockey è rimandato al 17 aprile.

Piemario Ferraro

In Europa

Coppa Campioni la situazione

VERCELLI. L'anticipo del derby Amatori-Novara si è reso necessario per gli impegni internazionali degli azzurri. Sabato, infatti, il team di Livo Parasuco sarà impegnato nella seconda giornata di Champions League.

Dopo la scontata vittoria sull'Herne Bai (16-2) il Novara è atteso dalla trasferta spagnola di Vic. L'incontro potrebbe già rivelarsi decisivo, in quanto i catalani sono già stati superati (6-1) dal Barcellona. Un successo degli azzurri spalancherebbe alla formazione di patron Ubezio le porte della final four, rendendo la doppia sfida con il Barcellona importante solo per l'assegnazione del primo posto.

Nell'altro girone le favorite sembrano ugualate a Porto, vittoriose nel primo incontro su Pago de Arcos e Benfica. Sempre sabato, ma in Coppa Cers, impegno di cartello per il Salerno che nell'andata dei quarti volerà a Barçelona. Tra i portoghesi militano i fratelli Bertolucci e Crudele. (p. m. f.)

Serie D, Shopping al terzo posto

Ora il Cigliano sale in vetta



Si infiamma il torneo di serie D col Cigliano che raggiunge il Leumann in testa e lo Shopping che sale al terzo posto

VERCELLI. Nella serie D maschile di basket è il momento di Cigliano e Shopping Center Monferrato. I giallorossi di Da Vito hanno perfezionato l'agguancio al vertice al Leumann, mentre i vercellesi, superando l'Executive Biella (82-72) in un derby acceso e combattuto, hanno raggiunto proprio i lanieri al terzo posto. Come dire che si preannuncia un girone di ritorno ricco di colpi di scena e, soprattutto, all'insegna delle due province.

Il team più in forma sembra comunque il Cigliano che ha coronato il lungo inseguimento al Leumann. Mentre i giallorossi, trascinati da Robutti e Vannucchi «estendevano» il Kappadue Torino la capolista cadeva a Trecate. «Ma più che la sconfitta dei torinesi - sottolinea Da

Vito - sono soddisfatto della prestazione offerta dai ragazzi contro il Kappadue. Un avversario da non sottovalutare». E per i giallorossi la striscia positiva è destinata a proseguire, dal momento che, il prossimo turno, vedrà il Cigliano opposto al Montalto, penultimo della classe.

Ma anche il Monferrato non molla. A farne le spese il Biella, sconfitto nello scontro diretto. Sugli scudi, tra i biancoverdi Sarrocco, Greppi e, in entrata di ripresa Gaddo. I lanieri ricriminano qualcosa sull'arbitraggio (ma qualche critica arriva anche dal versante vercellese) e su una percentuale piuttosto bassa dalla lunetta. Shopping e Executive, comunque, restano comunque in corsa per un posto tra le grandi. (p. m. f.)

CALCIO

Al Piola oggi il primo match per le semifinali. La formazione

Pro-Spal, andata di Coppa

Bianchi falcidiati in difesa. C'è Carlet

VERCELLI. Meno male che oggi c'è la Coppa. Meno male, anzi il calcio giocato cancellerà i veleni del dopo AlbinoLefte e chissà che non affievolisca l'amarezza causata a inizio pomeriggio dalla squalifica di Motta giocatore (salterà il derby di Borgosesia) e soprattutto dall'ammenda salata per il mini-assedio di domenica.

E, per chi ama il calcio e riesce a prendersi un paio di ore di libertà, il match di oggi al Piola (inizio alle 14,30 per l'ultima volta in questo inizio di '99) entra di diritto tra quelli da non perdere, visto che in via Massaua dopo la bellezza di 60 anni e 12 giorni torna la Spal, altra società storica. Era infatti il 12 gennaio del '39 quando i bianchi incrociarono i bulloni con la formazione ferrarese e si impose per 3-1 (doppietta di Casario e gol di Alberico in apertura



La Pro oggi torna in campo per affrontare la Spal nell'andata dei quarti di finale di Coppa Italia

per i vercellesi, temporaneo pareggio di Villotti). Come si dice, da allora tanta acqua ha portato la Sesia al mare. Ma il fascino di questo match, a ben guardare, resta

immutato. Perché anche se oggi non sarà campionato la posta in palio è sempre alta: la qualificazione alle semifinali di Coppa Italia.

Si parte dunque con questa prima gara d'andata dei quarti, con gli ospiti naturalmente super favoriti, sia perché appartengono a una categoria superiore (schiereranno l'undici che domenica affronterà il Lecce) sia perché le squalifiche falcidiano la difesa della Pro. Non ci sarà infatti il trio Ragagnin-Garlini-Dal Compere, ovvero mezzo reparto arretrato e qualcosa in più.

Di conseguenza la formazione dei bianchi per molti versi è obbligata. Se come è probabile Motta schiererà il giovane Teti tra i pali nel nome del turn over, saranno il giovane Gallina, Albionetti, Motta-giocatore e Groppi a formare la linea difensiva. Poi a centrocampo dovrebbero esserci i soliti due, vale a dire Col e Fogli, con il rientrato Testa sull'out destro. Resta una maglia da assegnare che potrebbe essere presa da Barison o Felucchetti. Anche se non si esclude che Motta-mister stamane possa rimischiare le carte (ad esempio lasciando a riposo o Col o Fogli, oppure inserendo Beghetto, o ancora dando ulteriore spazio agli under).

Infine l'attacco, dove il presoché certo l'inserimento del primo minuto di Carlet, lo spiliungone della Pro. Il ragazzo deve affinare l'intesa con i nuovi compagni e quindi di certo sarà del match. Con quale dei due gemelli (se Righi o Fabbri) lo si vedrà all'ingresso in campo. Il pronostico ci è contro - dice mister Motta -, ma ci piacerebbe decidere la qualificazione a Ferrara. Vedremo che cosa riusciremo a fare. Il popolo vercellese spera tanto. (r. syn.)

Sobi Astuto




DALL'8 AL 20 FEBBRAIO 1999

Speciale

PULIZIA CASA

**È tempo di pulizie!
Lasciati stupire dai fantastici
prezzi del tuo C+C!**

5 euro

BIELLA
VIA CANDELO, 62/BIS
TEL. 015 8493421

VERCELLI
VIA TRENTO
TEL. 0161 213334

PARUZZARO
VIA BORGOMANERO, 28
TEL. 0322 538064

Linea **GRANBIRAGHI**

E' una **GRAN** voglia.



BIRAGHINI:
appetitosi cubetti
di GranBiraghi

CUORDIPOLPA:
GranBiraghi tutta polpa
senza crosta

MINIBIRAGHINI:
sfiziosi spuntini per
tutte le occasioni

**GRANBIRAGHI
IL GRATTUGIATO FRESCO:**
pronto da portare in tavola

SPICCHIO:
il formaggio tradizionale, anche
nella comoda vaschetta

GranBiraghi è un marchio registrato della Biraghi S.p.A.

Il GranBiraghi, risultato della grande tradizione e della grande esperienza Biraghi, è prodotto e confezionato in un unico stabilimento in impianti tecnologicamente all'avanguardia, con latte selezionato e controllato quotidianamente. La firma Biraghi assicura: qualità costante, stagionatura perfetta, praticità totale, comodità di servizio e, naturalmente, bontà e genuinità.

Biraghi
Dal 1934. Piacere, formaggi.